LA STAMPA

ANNO 126. N. 275 · MERCOLEDI' 7 OTTOBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) ... TRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS ...) AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA F. 1.30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 37; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; *TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 800.000 (1.000.000); COMMERCIALI 830.000 (995.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGIE 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gorbaciov: perché non vado al processo

APPELLO ALL'OCCIDENTE

"E' giunto il momento di dire con tutta chiarezza quello che sta accadendo in Russia"

"Commettono una grave illegalità contro di me perché cercano un capro espiatorio"

"Tutto ciò mi ricorda quando Stalin uccise Kirov per scatenare le repressioni"

"Non c'è avvocato che possa rappresentarmi: per me l'unico tribunale è la Storia"

MOSCA

E' giunto il momento di dire con tutta chiarezza cosa accade in Russia. Dietro l'illegalità che si sta commettendo nei miei confronti, privandomi della libertà di movimento (e che si tratti di palese illegalità non vi è dubbio), c'è una grave crisi politica e una serie di calcoli che vorrebbero andare lontano e che sono invece miopi e pericolosi per il Paese.

In primo luogo a proposito dell'illegalità. Ho chiesto formalmente alla Corte Costituzionale, al ministero degli Esteri e al ministero della Sicurezza Nazionale di motivare in base a quali leggi essi hanno preso la decisione di impedirmi l'uscita dal Paese. Non ho ricevuto risposta. Ed è ovvio: semplicemente perché una risposta legale non c'è. Si tratta di puro arbitrio, che ci fa tornare tutti indietro, ai tempi che, a parole, si proclama di condannare. Si calpesta l'articolo 12 della Convenzione mondiale sui diritti civili che l'Urss firmò nel 1973. Si ignora che la legge russa ammette impedimenti alla libertà di movimento di un cittadino solo in tre casi specifici e ben definiti: 1) se si tratta di un imputato, o di persona sotto inchiesta penale; 2) se si tratta di persona che detiene importanti segreti di Stato, specificamente definiti per legge; 3) se si tratta di persona che non adempie agli impegni di sostentamento economico di parenti stretti.

Il cittadino Gorbaciov non rientra in nessuno di questi casi. Ma qui non è questione dei diritti di un cittadino: è un segnale. Il calcolo del Potere è chiaro. S'irritarono quando li definii «cosiddetti democratici» e ora c'è la prova che avevo ragione. Hanno atteso il momento adatto, pensando che nessuno avrebbe difeso Gorbaciov, per screditare il riformatore, il democratico, il Premio Nobel per la pace. Vogliono insinuare che ho paura di affrontare un tribunale e che, quindi, ho la coscienza sporca. Vogliono «mettere Gorbaciov al suo posto» col pretesto che disturba. Ma l'intimidazione nei miei confronti serve anche a mettere

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Occhetto difende i Bot mentre Bossi consiglia gli investimenti all'estero

Supermarco sfiora le mille lire

Sanità, da gennaio 704 farmaci a pagamento

ROMA. Una giornata da brivido, l'ennesima, per la lira. Ieri si è temuto il peggio: il marco ha sfiorato le mille lire, il dollaro è arrivato a quota 1380. Poi l'ondata speculativa si è calmata e la nostra valuta ha chiuso su livelli migliori di quelli segnati lunedì. Una piccola vittoria per l'Italia. Il ministro del Tesoro Piero Barucci ha avvertito in tv i risparmiatori: «Non dovete credere agli incantatori di serpenti», cioè a chi specula contro la nostra valuta. Ma messaggi di tutt'altro tenore giungono dalla Lega Nord, che invita gli italiani a «investire all'estero» i loro risparmi. In campo ieri è sceso anche il segretario del pds Achille Occhetto, che pur riaffermando l'opposizione del suo partito alla Finanziaria ha detto che «è necessario ricreare un clima di fiducia per i risparmiatori».

Sul fronte della manovra, intanto, è toccato al ministro della Sanità De Lorenzo elencare i sacrifici per i contribuenti. Da gennaio, 704 farmaci non saranno più gratuiti per nessuno.

F. Amabile, F. Bullo, S. Delfino S. Lepri, A. Zeni ALLE PAGINE 2 E 3

Agnelli

«Svolta energica per il Paese»

TORINO. Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli chiede «una svolta energica nella gestione del Paese», una cura per affrontare «la crisi grave e profonda» dell'Italia. Parlando ieri a Torino di fronte a diecimila dipendenti del gruppo Fiat, Agnelli ha appoggiato le misure economiche prese dal governo Amato, sostenendo che «sono indispensabili per ristabilire l'equilibrio economico dell'Italia e non compromettere il suo futuro». E a chi accusa la manovra di smantellare lo Stato sociale ha replicato: «Lo Stato sociale, quale esso è oggi in Italia, è di fatto iniquo perché inefficiente e troppo costoso per le risorse del Paese».

F. Manacorda A PAGINA 2

Il ministro Barucci

TAVOLI SEPARATI

PER descrivere ciò che sta accadendo nel nostro Paese proviamo a usare le immagini e i termini del linguaggio diplomatico. L'Italia è un grande congresso dove si svolgono contemporaneamente alcune trattative. Vi sono tre tavoli negoziali. Al primo si discutono le misure per il risanamento dei conti finanziari e dell'economia nazionale: politica fiscale, sanità, previdenza, privatizzazioni. Al secondo si discutono le leggi elettorali e altri provvedimenti costituzionali per la riforma dello Stato. Al terzo, infine, si discutono la sorte dei partiti e la forma che essi dovrebbero assumere per correggersi degli errori e dei vizi in cui sono caduti.

I tre negoziati si influenzano a vicenda. Dal successo della politica del governo Amato dipende la tenuta del quadro politico e costituzionale. Dalla prossima legge elettorale - proporzionale alla tedesca, maggioritaria «secca» o maggioritaria a due turni - dipendono il futuro dei partiti e l'azione degli uomini che stanno cercando di rinnovarli. L'adozione di una legge elettorale maggioritaria, tanto per fare un esempio, finirebbe per favorire i leader politici che puntano sul rimpasto «trasversale» dei partiti esistenti e sulla creazione di nuovi raggruppamenti; mentre l'adozione della proporzionale, sia pure corretta con una soglia di maggioranza, gioverebbe ai

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A Foligno il corpo del bambino di 4 anni, completamente nudo, è stato gettato in un dirupo, tra i rifiuti

Il mostro massacra Simone e sfida la polizia

Biglietto agghiacciante: sono stato io, andate a prendere il cadavere

Parto-tragedia a Vercelli

Greta nasce in auto, poi lo scontro
Inutile corsa del padre in ospedale

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 4

Un «eccellente» nel mirino

Di Pietro nel tempio delle finanze
A Milano altri 3 ordini di cattura

di F. Grignetti e S. Marzolla A PAGINA 7

Benigni censurato in America

Via il finale di «Johnny Stecchino»
«Non può dare cocaina all'amico»

di Giuseppe Ballaris A PAGINA 25

PERUGIA. E' stato ucciso da un bruto il piccolo Simone Allegretti, 4 anni, scomparso domenica sera da Foligno. A far ritrovare il cadavere del piccolo è stato lo stesso assassino, che in segno di sfida ha fatto rinvenire in una cabina telefonica un foglietto scritto con il normografo: «Sono il mostro. Attenzione. Il corpo privo di vita di Simone, completamente nudo e senza orologino, lo troverete tra Scopoli e Casale».

Il cadavere di Simone è stato trovato ieri pomeriggio, dopo tre ore di ricerche in mezzo ai boschi, in una zona frequentata dai cacciatori. E proprio da uno di questi potrebbero arrivare indicazioni utili a smascherare il maniaco.

Simone è stato colpito più volte, forse con un cacciavite, prima di essere ammazzato. A portare la notizia ai genitori del bimbo è stato il parroco: la madre di Simone è stata colta da malore.

G. Bianconi e M. Mariano A PAGINA 5

Simone Allegretti

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

STRAGE degli innocenti ieri, in Italia: avevamo lasciato il bambino di Foligno, scomparso da due giorni, con la madre che gridava dai giornali: «Non azzardatevi a toccarlo», perché temeva un sequestro, e alzava quel grido d'onnipotenza per coprire l'impotenza del figlio. Ecco com'è andata, nel peggiore dei modi: han trovato il corpo, e le prime, reticenti notizie parlano di omicidio. Quattro anni, della vita non ha fatto in tempo a conoscere se non gli aspetti più bestiali, l'ultima immagine degli umani, tra i quali ha avuto la sventura di incarnarsi, gli ha fatto rimpiangere di non aver scelto qualsiasi altra specie.

Lo troveranno, prima o poi, il violentatore-assassino; ma non per questo salterà fuori una qualche speranza di giustizia, perché il colpevole sarà, come tutto lascia supporre, uno squilibrato o un folle, vittima di qualcosa a cui non sa porre rimedio, se non con quegli sfoghi squilibrati e folli: quella che dà agli altri è violenza e morte; ma quella che lui ha ricevuto non può dirsi né clemenza né vita. Lui del resto «vuole» essere trovato, per liberarsi da se stesso: sta nascosto ma manda dei richiami, ieri ha lasciato un foglietto con l'indicazione di dove trovare il corpo del bambino, definito «privo di vita e senza orologino».

Firma sul biglietto: «il mostro». L'assassino è spaccato in due: metà sta col «mostro» e metà sta con noi che diamo la caccia al mostro, l'unità non esiste più, e allora che giustizia si può fare su uno che non esiste?

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Superato di tre metri il livello normale. C'è qualche speranza di sole

Il Po in piena mette paura al Nord

Nubifragio a Roma, allarme anche a Palazzo Chigi

ROMA. Roma sott'acqua e Torino assediata dal Po. Ecco le capitali del maltempo, ma in quasi tutta Italia la Protezione civile è in stato di allerta.

Piemonte e Lazio sono le regioni più colpite da temporali e nubifragi. Gravissime le conseguenze: a Roma un automobilista è morto in un incidente stradale sulla Casilina; a Torino e nei Comuni limitrofi i danni, secondo una prima stima della giunta provinciale, ammonterebbero a sette miliardi di lire e l'amministrazione è intenzionata a chiedere lo stato di calamità naturale. In Piemonte la pioggia è caduta ininterrottamente per oltre 80 ore. Alcuni torrenti sono straripati inondando due paesi vicino a Torino. Sull'autostrada Torino-Aosta da ieri mattina si viaggia su una sola corsia in direzione del capoluogo piemontese.

Preoccupa anche il livello del Po. A Torino è di tre metri e mezzo superiore a quello normale, la punta massima è stata toccata nella notte. Adesso l'onda di piena sta defluendo verso Lombardia e Veneto, ma secondo il ministero dei Lavori pubblici «al momento non vi sono motivi di grande allarme, tenuto conto dell'evoluzione meteorologica che sembra tendere al miglioramento».

Violenti nubifragi si sono abbattuti anche sul Lazio, soprattutto su Roma. Nella capitale allagamenti e smottamenti si sono verificati sulla Cassia, la Giustiniana e la Flaminia, al ponte Milvio. Le piogge torrenziali hanno invaso gli scantinati di Palazzo Chigi, il piano interrato dell'ospedale S. Giacomo, mentre all'ospedale Regina Margherita si è allagato il pronto soccorso. Acqua anche nel locale interrato del carcere Regina Coeli, dove i pompieri sono intervenuti per trarre in salvo alcune persone che erano rimaste bloccate. Difficoltà si registrano anche in Trentino e nel Savonese. Migliora invece la situazione del tempo in Lombardia, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Puglie, preludio forse al ritorno del bel tempo previsto per giovedì su tutta la penisola.

[m. t.]

OGGI

di Guido Ceronetti

Troppo i Greci amarono la guerra:
Per colpa loro divenne maschio l'Amore
E la donna una statua di pietra,
E dal mondo fuggì ogni gioia.

William Blake
«Twas the Greeks» love of War...
(*dal Rossetti Manuscript*)
versione mia

La Camera dovrebbe essere ridotta a quattrocento seggi, il Senato a duecento

Rischiano il posto 345 parlamentari

I tagli proposti nel progetto di riforma elettorale

ROMA. Nella prossima legislatura ci saranno meno deputati e meno senatori. Gli inquilini di Palazzo Montecitorio, infatti, passeranno dagli attuali 630 a 400. I residenti a Palazzo Madama, invece, saranno 200 e non più 315. Questa è la decisione assunta ieri all'unanimità dalla sottocommissione che nell'ambito della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali si sta occupando della legge elettorale.

Una diminuzione drastica su cui si sono trovati d'accordo i rappresentanti dei tre maggiori partiti: il socialista Luigi Covatta, il democristiano Paolo Cirino Pomicino e il pidiessino Cesare Salvi. «E' una scelta importante - ha detto quest'ultimo - che insieme a un'altra idea portante, e cioè che il governo deve essere parlamentare, crea la cornice su cui si deve lavorare per la legge elettorale».

A PAGINA 8

Il presidente della Fiat chiede un cambiamento: lo Stato sociale oggi in Italia è di fatto iniquo

Agnelli: «Una svolta energica nella gestione del Paese»

Sopra Giuliano Amato
A sinistra Giovanni Agnelli

«Il '93 sarà molto difficile e dovrò avviare la successione»

TORINO. «Ci vuole una svolta energica nella gestione del Paese». Nel vecchio stabilimento del Lingotto, davanti a 10 mila dipendenti arrivati da tutta Italia per l'assemblea dei gruppi anziani Fiat, Giovanni Agnelli chiede una cura rapida ed efficace per i mali italiani.

Per il presidente della Fiat, l'incontro con i dipendenti è un bagno di folla: applausi, decine di mani che si sporgono per stringere quella del «signor Avvocato», una ragazza che esita, poi si lancia e gli schiocca due baci sulle guance. Medaglie e orologi d'oro per gli anziani del gruppo, ma anche un'analisi preoccupata della situazione. Quella del gruppo Fiat e soprattutto quella del sistema politico ed economico italiano.

Poche battute di convenevoli e poi: «L'Italia sta attraversando una crisi grave e profonda - attacca Agnelli - vediamo come la credibilità internazionale del Paese sia pesantemente caduta e come si siano fatte più incerte le prospettive di ridare slancio allo sviluppo». Una situazione che si è creata perché «scontiamo oggi il peso di problemi che si sono accumulati nel tempo e che sono stati troppo a lungo sottovalutati», perché «sosteniamo le conseguenze di decisioni continuamente rinviate che oggi si rendono necessarie con maggiore asprezza di quanto sarebbe stata necessaria in passato». E anche la svalutazione della lira, «ha dato evidenza piena alle debolezze di un Paese che si sentiva ricco non perché produceva, ma perché consumava».

«Non c'è ragione di cedere al pessimismo», ma ora, dice Agnelli «si tratta di correggere queste debolezze e questo richiede una svolta energica nella gestione del Paese, una svolta che dovrà passare attraverso un'opera di risanamento ampia e decisa, per la quale non ci sono scorciatoie o facili vie d'uscita». E in futuro, avverte, sarà necessaria «una profonda revisione dei rapporti tra lo Stato e la società civile».

Sostiene la manovra del governo Amato, il presidente della Fiat: «Non c'è dubbio che le misure adottate dal governo costino sacrifici a chi le subisce e impopolarità a chi le deve prendere; ma sono misure indispensabili per ristabilire l'equilibrio economico dell'Italia e non compromettere il futuro del Paese». E già prima aveva detto che «l'importante è che la Finanziaria passi presto e poi che non venga stravolta. Altrimenti dovrà essere ripetuta severamente».

Ma l'operato del governo è finito sotto il tiro incrociato delle opposizioni e dei sindacati. «C'è chi sostiene che ciò significa abbattere lo Stato sociale. Ebbene, dobbiamo dire che lo Stato sociale, quale esso è oggi in Italia, è di fatto iniquo perché inefficiente e troppo costoso per le risorse del Paese».

Il cambiamento comunque, non dipenderà solo da questa manovra, ci sarà bisogno di riforme strutturali: «Al di là degli aggiustamenti specifici a cui potranno essere sottoposti i provvedimenti del governo, il risanamento del Paese richiederà a tutte le componenti della società un mutamento di mentalità e di comportamenti». Un mutamento che non è impossibile e che dovrà verificarsi anche per il sistema economico: «Sarà necessario un forte recupero di efficienza di quei settori, pubblici e privati, che finora si sono sottratti alla concorrenza internazionale e che sono una delle fonti principali di un'inflazione costantemente più elevata di quella dei nostri concorrenti».

Ma di fronte a diecimila persone che hanno la storia della Fiat», come fare a non parlare anche delle prospettive del gruppo in una fase critica per tutta l'economia? «Il '93 sarà l'anno più difficile, poi il '94 dovrebbe iniziare ad andar bene», aveva detto Agnelli prima di immergersi tra la folla del Lingotto. E adesso, ricordando il programma di investimenti del gruppo, aggiunge: «Ritengo che si possa essere ragionevolmente fiduciosi sulle prospettive della Fiat». Anche se «tra il momento presente e la realizzazione di queste prospettive c'è un passaggio stretto e difficile».

Una battuta anche sulla successione. Il '93 sarà l'ultimo anno di Agnelli alla guida della Fiat: «Sono contento di doverlo gestire perché sarà un anno difficilissimo. Difficile per tutti, ma soprattutto per me perché dovrò dedicarmi a preparare la struttura e i quadri adatti per portare la Fiat al suo centenario e al prossimo secolo».

Francesco Manacorda

ABETE

«Ora emettiamo bot in ecu»

ROMA. La Confindustria chiede di nuovo un calo rapido e sostanziale dei tassi di interesse, tacciando di «posizione ragionieristica» chi vede possibile un calo solo dopo l'approvazione della Finanziaria, e propone l'emissione di titoli pubblici garantiti dal rischio di cambio. «In questo contesto di emergenza economica e finanziaria - ha detto il presidente degli industriali Luigi Abete, entrando alla commissione Bilancio del Senato - il processo di risanamento deve essere fatto su due fronti, anticipando l'operazione finanziaria in concomitanza con i provvedimenti sul bilancio». «La strada che noi indichiamo - ha aggiunto Abete - è quella di garantire i risparmiatori italiani dal rischio di cambio. Da qui la nostra proposta, troppe volte ripetuta, di ancorare l'emissione di debito pubblico in titoli esteri, ecu o altra valuta». A chi gli chiedeva se questa era la «proposta Goria», Abete ha risposto: «Questa, se permette, è la proposta Abete. Goria e De Benedetti l'hanno valorizzata e ne sono molto lieto, ma la proposta è nata proprio in Confindustria».

DALLA PRIMA PAGINA

TAVOLI SEPARATI

leader tradizionali che controllano il loro partito o non vogliono disperderne l'apparato. E' naturale quindi che i negoziatori di un tavolo tengano d'occhio attentamente quello che accade negli altri e cerchino per quanto possibile di anticipare i risultati delle diverse trattative. Sin qui, nulla di male.

Ma la situazione presenta una vistosa anomalia. Se il grande negoziato per il rinnovamento del Paese si svolge su tre tavoli distinti e affronta problemi profondamente diversi, i negoziatori, loro, sono sempre gli stessi. Martelli è membro del governo, ma è anche il protagonista di un progetto per la creazione di una forza politica nuova che dipende in larga misura dall'adozione di una legge maggioritaria. Come ministro collabora al risanamento della finanza nazionale secondo i criteri fissati dal governo nelle scorse settimane; come leader politico è l'interlocutore privilegiato di un partito - il pds - che non approva quei criteri. Amato è presidente del Consiglio, ma è anche, secondo voci che egli non ha ritenuto di dover smentire, il possibile successore di Craxi alla guida del partito. Segni è il leader del movimento referendario, quindi di un gruppo che si propone il rimpasto del quadro politico italiano, ma è ancora membro della democrazia cristiana e possibile collaboratore di Martinazzoli, secondo alcuni, alla direzione del partito. De Mita è presidente della Commissione bicamerale per le riforme, ma è ancora oggi presidente del Consiglio nazionale della democrazia cristiana, quindi interessato, verosimilmente, a salvare l'identità e le fortune politiche del suo partito. E i membri della commissione sono tutti, a loro volta, leader di partito o esponenti delle loro principali correnti. Che i tre negoziati debbano concorrere alla creazione di un Paese nuovo, è naturale. Che i negoziatori corrano da un tavolo all'altro per trattare problemi distinti portandosi dietro le ambizioni personali o gli interessi di partito, ci sembra invece improprio e pericoloso.

Per ovviare in parte a queste difficoltà si sarebbe dovuto, come qualcuno suggerì negli scorsi mesi, adottare due soluzioni: formare un governo di tecnici e eleggere, accanto al Parlamento, una Assemblea Costituente. Un ministero di tecnici avrebbe reso più difficile gli scambi impropri fra il tavolo del governo e quello dei partiti, mentre l'Assemblea Costituente avrebbe separato nettamente il tavolo dei partiti da quello delle riforme. E' troppo tardi, ormai, per cambiare strada. Ma non è tardi per ricordare agli uomini del governo e dei partiti che le circostanze non li liberano dall'obbligo di fare politica con serietà e correttezza. L'abbiamo detto in altre occasioni: uno dei maggiori vizi italiani è la confusione dei ruoli, la voluta vaghezza e imprecisione delle singole responsabilità istituzionali. Usciremo dalla crisi tanto più rapidamente quanto più i tre tavoli negoziali del «Congresso Italia» rimarranno separati e distinti.

Sergio Romano

Pagheremo supposte e vitamine

Fuori dal prontuario 704 farmaci di uso corrente

ROMA. Sono 704 le confezioni farmaceutiche, riguardanti 14 categorie terapeutiche e vie di somministrazione, che dal 1° gennaio 1993 saranno escluse dal prontuario terapeutico, e non saranno quindi più prescrivibili a carico del servizio sanitario nazionale. Lo ha annunciato ieri il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, specificando che l'esclusione delle confezioni è pari a un fatturato da parte delle aziende di circa 1100 miliardi, con un risparmio effettivo di spesa per lo Stato di circa 800 miliardi.

Il provvedimento, che sarà esplicitato in un decreto ministeriale, riguarda, come ha specificato lo stesso ministro, «categorie terapeutiche in cui si è raggiunto il convincimento relativo alla loro caratterizzazione come farmaci terapeuticamente validi, ma la cui opzionalità e sussidiarietà ne consente l'immissione sul libero mercato dando la facoltà del loro uso, sempre su prescrizione del medico, alla libera scelta dell'utente».

Le supposte rappresentano, insieme alle vitamine e ai medicinali afferenti ai prodotti da banco, il gruppo più numeroso e quello più utilizzato dai consumatori.

Le confezioni riguardano vitamine orali ad eccezione delle vitamine d ed analoghi monocomponenti; tonici; antiacidosici; antipiretici orali ed in supposte; integratori minerali orali; steroidi anabolizzanti orali; coadiuvanti nella terapia delle epatopatie, coleretici ed epatoprotettori; coadiuvanti nella terapia cardiaca-analettici; coadiuvanti nella terapia delle dislipidemie; policomposti sistemici con più di due componenti; medicinali afferenti a prodotti da banco; fermenti lattici e microorganismi antidiarroici; stomatologici; supposte ad eccezione della mesalazina, un medicinale necessario per la cura della colite ulcerosa e venduto in supposte.

Il ministro ha specificato inoltre che per queste categorie «non vi è un consistente rischio di trasferimento di prescrizioni e che la revisione del prontuario, come per il passato, continua, e si svilupperà in coerenza con i decreti legislativi di revisione del regime dei ticket».

Quella dei farmaci in supposte è la categoria più vasta in quanto con questa via vengono somministrati numerosi analgesici come per esempio il voltaren, il naprosin di cui tuttavia rimangono nel prontuario formulazioni alternative. Un'altra categoria esclusa è quella delle vitamine orali ad eccezione della vitamina d che viene usata per la cura dell'insufficienza renale. In particolare si tratta di vitamine del complesso b (b1, b6, b12) come il betotal, la vitamina a più la vitamina e come il rovigon.

Il ministro della Sanità ha poi spiegato la logica che ha condotto a questa nuova revisione del prontuario terapeutico: «Non abbiamo escluso farmaci inutili - ha detto - ma non siamo più nelle condizioni economiche di dare tutto a tutti. Per questo siamo intervenuti su quei complessi di farmaci che possono essere prescritti in eccesso da parte dei medici».

De Lorenzo ha ricordato che l'ultima revisione del prontuario dopo quella effettuata nel 1984 e nel 1989 è stata quella dell'agosto '90 quando furono escluse le specialità con più di due principi attivi.

«La decisione presa ieri dalla commissione unica del farmaco - ha aggiunto - è un taglio pesante e secco e la revisione non è ancora completata visto che c'è la possibilità di rimodellare i ticket in base alle funzioni».

Il ministro ha poi ripercorso le ultime polemiche sul prontuario terapeutico ricordando che «nel passato ogni volta che si è intervenuti con una revisione, non sempre la spesa è diminuita».

«In ogni caso - ha poi ricordato - la situazione italiana è largamente inferiore a quella dei Paesi europei sia come prezzo dei medicinali sia come prodotti presenti in prontuario».

«Il problema vero - ha affermato - è quello di incidere sulle prescrizioni educando i medici ad un autocontrollo in questo campo: non è un caso che il 90 per cento delle visite in Italia si conclude con la prescrizione di farmaci contro il 50 per cento in Europa». [r. o. s.]

VENERDI'

Scioperano i trasporti

ROMA. Per i trasporti non sarà una settimana di calma. Nonostante la decisione delle organizzazioni confederali di sospendere le agitazioni proclamate da ieri fino a venerdì prossimo, la Fisafs Cisal e Faisa Cisal hanno mantenuto gli scioperi indetti per venerdì 9 ottobre, cui si sommano agitazioni indette della Cisnal. Venerdì potranno verificarsi disagi nel trasporto ferroviario e, a Roma e nel Lazio, nei servizi urbani ed extraurbani. I ferrovieri, gli addetti ai servizi collaterali e agli appalti, aderenti alla Fisafs, sciopereranno secondo le seguenti modalità: il personale dell'esercizio e degli appalti incrocerà le braccia dalle ore 10 alle 14 del 9 ottobre; il personale degli uffici e degli impianti fissi, dalle ore 21 di domani alla stessa ora di venerdì; i dipendenti dei vagoni letto e della ristorazione a bordo dei treni dalle ore 21 di venerdì alla stessa ora del giorno successivo e quelli delle società partecipate scioperanno per tutto il venerdì.

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

A Vercelli s'è rinnovata una vicenda antica ed eterna, la patetica incapacità del maschio di fronte al parto. Il parto lo terrorizza più della guerra, la moglie urlante nelle doglie lo fa impazzire d'impotenza, il pianto del figlio neonato gli scatena il panico. La donna ha partorito in auto. E' un classico: il parto è un evento che segue un orologio psichico e nervoso, più che biologico. Ma consegnare un figlio appena nato al Maschio Occidentale è come mettergli in mano un congegno sconosciuto; non sa come si tocca, come si usa, cosa fare per non rovinarlo. Il neo-padre al volante ha accelerato, ben sapendo che poteva sbattere contro altre auto, muri, alberi. Il destino ha scelto un palo. Auto che sta per bruciare, moglie sfinita per un parto non assistito, bambina terrorizzata come dev'essere chi è uscito dal niente e si trova nella vita. L'uomo, è vero, è abituato a ricevere il neonato come un regalo, ma da quel momento scatta la «sua» maternità, la difende contro chiunque. Il neo-padre esce dall'auto che si comincia a bruciare, tornerà più tardi a riprendere la moglie tramortita, intanto corre all'ospedale a piedi. Vi arriva, ma la bambina muore. Le maternità sono due, dicono gli americani: una interna, nove mesi dentro la madre, e una esterna, altri nove mesi nelle mani di padre e madre. Qui era finita la prima, cominciava la seconda, a cui doveva contribuire il padre: diciamo la verità, la paura che lo ha preso avrebbe preso il 99% dei maschi. La nascita (ma anche la morte) è la parte della vita rimessa a una conoscenza esclusivamente femminile.

A Novara è successo qualcosa di molto diverso e più arcaico, da età della pietra. Ragazza incinta, partorisce da sola, in bagno. Sempre così. La gravidanza dev'essere stata una quotidiana lotta mortale, la figlia che vuol formarsi, la madre che vuol nasconderla. Fino al parto, vince la madre; nessuno sa niente. Col parto, vince la figlia; eccola lì, rossa e insanguinata come nella pubblicità di Benetton, viva e vitale come direbbero i verbali degli ostetrici. Ma non è finita, l'odio più temibile è quello degli sconfitti. La madre-sconfitta avvolge un laccio al collo della microscopica creatura, e tira fino a strangolarla. Poi la confessione, la scoperta, e stamattina eccò i titoli sui giornali.

Sì, grandi cose nel campo della generazione: sappiamo intervenire sul cuore del nascituro passando col bisturi per il ventre materno, sappiamo scaricargli nel sistema nervoso l'eccitazione, il rilassamento, fra poco entreremo con un laser nel suo cervello e ne registreremo i sogni, vedremo finalmente cosa sogna un vivente non-ancora-nato. Quel che non sappiamo, è farlo nascere. E lasciarlo vivere. A questo non ci hanno educati, non abbiamo educato: immortali tabù lo impediscono.

Ferdinando Camon

Colombo: un voto di fiducia

La Camera cambia lo sconto Ici E sul tetto-pensioni è battaglia

ROMA. Sulla legge finanziaria '93 il Parlamento lavora più in fretta del solito. Ma abbastanza in fretta, data la situazione? Ieri le nuove regole per le pensioni, di cui discuteva senza costrutto da dodici anni, sono passate alla commissione Bilancio della Camera; da oggi andranno in aula, nel disegno di legge-delega che regola anche sanità, pubblico impiego e finanza locale.

E' sufficiente, per la lira nei guai? «Se il presidente Amato non ha altri mezzi per accelerare l'approvazione della manovra economica, farebbe bene a chiedere subito la fiducia» dichiara il ministro degli Esteri, Emilio Colombo.

Amato non ha ancora deciso, ma lo dovrà fare in tempi brevissimi. Un grosso rischio il governo lo correrà da qui a sabato sulla legge-delega, soprattutto quando si voterà sulle pensioni. Nelle stesse ore in cui il vicesegretario del psi Gianni De Michelis auspicava una rapida approvazione della manovra economica, due deputati socialisti, Raffaele Rotiroti e Biagio Marzo, insieme con due dc hanno presentato un emendamento per cancellare l'aumento obbligatorio dell'età di pensione. L'emendamento è stato poi ritirato, ma sarà ripresentato in aula. Se trovasse consensi cadrebbe un caposaldo della manovra economica governativa.

La legge-delega prevede che dal '94 l'età di pensione salga di un anno (61 e 56), dal '96 di un altro anno fino ad arrivare a 65 per gli uomini e 60 per le donne nel 2002. Le altre norme sulla previdenza approvate ieri modificano in parte l'originario testo governativo. I pensionamenti per anzianità, bloccati fino al 31 gennaio '93, dal 1° gennaio '94 richiederanno un anno in più di contributi: 36 per i dipendenti privati, 21 per la gran parte dei dipendenti pubblici, 16 per le donne statali con figli (la disparità rimane). Potranno però lasciare il lavoro con le attuali norme gli uomini che al 1° gennaio '94 abbiano già compiuto 57 anni e le donne che abbiano compiuto i 52.

Per i lavoratori con meno di 15 anni di contributi e per i nuovi assunti il calcolo della pensione, a suo tempo, sarà diverso: non più sugli stipendi degli ultimi anni ma su quelli dell'intera vita lavorativa, rivalutati del tasso di inflazione più un punto percentuale. Dall'aumento del minimo contributivo per ottenere la pensione di vecchiaia, che passerà gradualmente dagli attuali 15 a 20 anni, saranno esclusi coloro che, lasciato il lavoro, stanno versando contributi volontari. Scompare la decurtazione che il governo voleva introdurre nel meccanismo di calcolo per le pensioni più alte (retribuzioni oltre i 52 milioni).

Tutte queste disposizioni dovranno essere nuovamente votate dal Senato. Perché diventino definitive occorrerà che il governo approntì il decreto delegato a cui la legge-delega lo autorizzerà.

Ma sulle pensioni si prepara un altro scontro, che non riguarda la delega. Scatterà o no la contingenza delle pensioni nel '93? Ieri il presidente dell'Inps, Mario Colombo, si è espresso con chiarezza: «E' pura follia pretendere che le pensioni mantengano il loro potere d'acquisto. Abbiamo una situazione aberrante per cui si erogano 20 milioni di pensioni su 57 milioni di abitanti. Sono basse perché sono patologicamente troppe». E' la posizione dei ministri finanziari: la contingenza va bloccata fino al dicembre '93. In Parlamento non sarà facile farla passare.

Nell'articolo sulla finanza locale, pure approvato ieri, la commissione Bilancio della Camera ha modificato come previsto lo sconto sull'Ici (la nuova imposta comunale sugli immobili) per la casa in cui si abita: sarà di 180.000 lire uguali per tutti (di 120.000 sull'Irpef). In caso di variazione degli estimi catastali, soggetti a un processo di continua rielaborazione, i contribuenti riavranno indietro quanto eventualmente versato in più.

A parte, in Senato, dove è cominciato l'esame della nuova «tassa sul lusso», si profila una esenzione per le moto di prezzo inferiore a 20 milioni.

[s. l.]

Emessi anche Bte

In arrivo titoli per altri 21.500 miliardi

ROMA. Prossima emissione, il 15 ottobre, di 20 mila miliardi di Bot. In particolare, verranno posti all'asta 8500 miliardi di Bot trimestrali con durata 92 giorni e scadenza il 15 gennaio '93, 7500 miliardi di Bot a sei mesi, durata 182 giorni e scadenza il 15 aprile '93 e 4 mila miliardi di Bot annuali, con durata 365 giorni e scadenza il 15 ottobre '93.

E' da tener presente al riguardo che vengono a scadere Bot per 15.750 miliardi, di cui 15.421 miliardi nelle mani degli operatori e 329 miliardi in portafoglio alla Banca d'Italia.

Le richieste di acquisto degli operatori dovranno essere consegnate alla Banca d'Italia entro mezzogiorno di venerdì.

Il Tesoro ha inoltre disposto l'emissione di bte per 1500 milioni di Ecu, con godimento 15 ottobre '92 e scadenza il 15 ottobre '93, al tasso di interesse annuo lordo del 12%.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1900 del 13/12/1991

La tiratura di martedì 6 ottobre 1992 è stata di 587.000 copie

Sfiorata quota 1000 sul marco, poi la Bundesbank frena. Ciampi: ci vuole prudenza

La lira in balia della speculazione

Barucci smorza, la Lega attizza, Occhetto difende i Bot

MILANO. Prudenza, consiglia il governatore Carlo Azeglio Ciampi. E spiega: «Aspettiamo che il mercato si assesti, occorre essere prudenti nel fare dichiarazioni di ottimismo». Certo, anche lui, anche il signore della lira, ieri sera ha tirato un gran sospirone di sollievo. Prudenza, è vero. Ma dopo una giornata come quella di ieri per la lira, più che prudenti occorre avere i nervi d'acciaio.

E' finito meglio del lunedì nero, il martedì della lira. In ripresa nei confronti del marco (916 l'ultimo prezzo segnato), leggermente più su nei confronti del dollaro rispetto alle 1296,15 lire di lunedì. Ma nessuno, per tutta la mattina, avrebbe immaginato un esito simile dopo le incredibili impennate iniziali: le 1370, poi le 1380 per un dollaro e le 975, le 980, le 990, su su fino a quasi mille lire per un marco. Sembrava una tragedia, il martedì nerissimo della lira. Per fortuna è finito nel migliore dei modi, con quella che è stata subito definita dai cambisti «una piccola vittoria ai punti della lira contro la speculazione». Una vittoria che, in serata, ha permesso al ministro del Tesoro Piero Barucci di apparire davanti alle telecamere del Tg1, la faccia un pochino più distesa, per mettere in guardia i risparmiatori: «Attenzione - ha detto - i risparmiatori non devono credere agli incantatori di serpenti». Aggiungendo un messaggio a tutt'altre orecchie destinato: «A questi livelli di cambio, con la lira svalutata del 25% sul marco negli ultimi giorni, anche a Bonn e a Parigi qualcuno deve cominciare a preoccuparsi».

E infatti, a detta di molti, una delle chiavi per capire come ieri, a un certo punto della giornata, la lira sia passata dalle quotazioni folli della mattinata ai prezzi più contenuti e infine ai ribassi del tardo pomeriggio sta proprio nella preoccupazione di tedeschi e francesi di veder avvantaggiarsi troppo (con una lira supersvalutata) le esportazioni italiane e troppo penalizzate le loro esportazioni in Italia. Che sia venuto proprio da Bonn, da Francoforte, da Parigi, lo stop alla speculazione contro la lira? Di sicuro c'è che a sostegno della lira, ieri pomeriggio, è intervenuta la potente Bundesbank, segno inequivocabile che qualcuno e qualcosa in Germania l'ha fatta muovere. Nessun intervento, invece (l'ha confermato all'agenzia giornalistica «Radiocor» lo stesso Ciampi), di Bankitalia.

Certo, nella memoria dei signori della moneta e dei cambisti, la giornata di ieri resterà a lungo. Partenza a razzo: via subito con l'impennata del dollaro e del marco. Dollaro a 1370, 1380 lire alle 10 poi giù a 1359 alle 11 e mezzo. Negli stessi minuti marco alle stelle. La speculazione, spiegano gli analisti, scommette su quota mille lire. E quota mille lire verso mezzogiorno sembra raggiunta. In Italia la lira resiste un pochino meglio (975-980) ma in Germania e soprattutto a Londra tocca le 997. «Solo una veloce approvazione da parte del Parlamento della manovra finanziaria potrà fermare la speculazione», azzarda qualcuno. La tesi circola, viene fatta propria da mezzo mondo industriale, da Claudio Cavazza, da Alberto Falck, da Mario Artali della Sme. Intanto il sindacato, per bocca di Bruno Trentin, leader della Cgil, si difende: «Non è colpa nostra, non è colpa dello sciopero generale se la lira crolla». Ma sui mercati c'è chi usa proprio la tesi dello sciopero proclamato per dipingere scenari futuri incertissimi.

Una tesi respinta dal segretario del Pds, Achille Occhetto, che pur dicendo un «no» secco alla manovra del governo, dinnanzi a fenomeni di terrorismo economico e manovre speculative, è sceso in campo per sottolineare la necesssità di ristabile un clima di fiducia e chiedere assicurazioni e garanzie per i risparmiatori. La Quercia, dice Occhetto, non «ci sta con chi sta giocando allo sfascio» per scoraggiare i risparmiatori e mettere in ginocchio l'economia. Di qui un «monito» («impegnando prima di tutti noi stessi») affinché siano date tutte le «necessarie assicurazioni e garanzie ai risparmiatori che non si farà ricorso a misure di ripudio o consolidamento del debito pubblico, per le quali ribadiamo con fermezza la nostra indisponibilità».

Armando Zeni

Supermarco piace a Bossi

Due senatori in tv: «Fate come noi puntate tutto sui titoli stranieri»

ROMA. «Italiani! Fate come noi, investite all'estero!». Una parola d'ordine, uno slogan di sicuro effetto, tanto più efficace perché lanciato attraverso la rete capillare della tv di Stato.

La Lega Nord usa i canali dell'etere per spargere sfiducia (quasi ce ne fosse bisogno) e lanciare un messaggio «provocatorio». In realtà scopre l'acqua calda: la Borsa, che sempre anticipa le «tendenze» del mercato» (da Tokyo alla City, da Wall Street a Piazza Affari) e i risparmiatori si sono cautelati da tempo. Ieri sera è stato il turno dei senatori del Carroccio, Marcello Staglieno e Francesco Speroni, a lanciare il loro programma di investimenti alternativi al Tg2.

Una trovata singolare, con la quale la Lega Nord consiglia gli italiani di investire oltrefrontiera, acquistando titoli esteri (al momento solo europei), poi si vedrà. Con quale garanzia? I «guru» della Lega ne offrono una che vale oro: «L'abbiamo fatto anche noi». E precisano di aver acquistato obbligazioni in fiorini olandesi e titoli in Ecu emessi dalla World Bank.

I due senatori rilanciano, poi, l'alternativa alla lira: la «Lega», cioè la moneta coniata per le feste leghiste a Brescia e Varese; una «valuta» poi usata come moneta corrente in esercizi commerciali del Nord Italia. Ce ne sarebbero in giro di due tipi: da una Lega e da 5 Leghe. E pare che il prodotto della «zecca leghista» cominci ad attecchire anche a Roma. Il senatore Staglieno infatti dice: «Ci pago regolarmente il caffè in un bar di via Giulia e l'altro giorno l'ho usata anche da "Berardo", sotto la Galleria Colonna. In questo caso, però, non mi hanno dato il resto». Qualcuno potrebbe accusare i leghisti di avere una visione limitata dei problemi economici e valutari, di dare un'interpretazipone da «strapaese». La risposta è di quelle definitive, che non lasciano dubbi: «Noi alla "Lega" (*ndr:* la moneta) diamo lo stesso valore del marco tedesco». Beato chi ci crede. Ma che ne pensa la Bundesbank? **[fr. bu.]**

IL CASO

«SPALLONI» ECCELLENTI

A sinistra il ministro delle Finanze Giovanni Goria In alto a destra il titolare del Tesoro Piero Barucci

La fuga dei capitali in doppiopetto

Un funzionario di banca nelle maglie della Finanza

VENTIMIGLIA. Ancora un ingente sequestro di valuta, al valico di frontiera di Ventimiglia: e questa volta a cadere in trappola è stato il funzionario di una banca monegasca, che trasportava banconote e assegni per un valore complessivo di oltre 700 milioni. La banca è monegasca di residenza e cittadinanza giuridica: si tratterebbe - secondo l'agenzia *Radiocor* - della Compagnie monegasque de banque, che ha sede a Montecarlo. Ma, se si trattasse davvero di questa banca, la sua genealogia sarebbe italianissima, e per di più illustre: a controllarla sono la Banca commerciale italiana con il 42%, seguita con quote minori da Gemina, Mediobanca, Jean-Marc Vernes e Raul Gardini.

Nella notte fra lunedì e martedì, dunque, a tradire Annibale Del Verme, 38 anni, nato a Napoli, ma residente a Milano, in via Moscova 22, è stato il biglietto da visita, dove era indicata la professione. I finanzieri in servizio sull'Autostrada dei Fiori si sono insospettiti, e hanno perquisito minuziosamente la sua Wolkswagen Passat. E sotto il sedile posteriore, dentro una valigetta, sono stati trovati banconote da 50 e 100 mila lire, dollari statunitensi, assegni bancari e circolari, per una somma di cui nel verbale è indicata con pignoleria l'ammontare: 711.706.916 lire. Per riaverla, dovrà pagare una sanzione di 100 milioni.

Sono stati scoperti pure conti cifrati, e si cerca di risalire agli intestatari. Si presume che il denaro appartenesse a clienti della banca dove lavora Del Verme. Sono comunque affiorati anche nomi di titolari di conti correnti «sui quali saranno fatti accertamenti minuziosi da parte del Nucleo di polizia valutaria», come precisano il colonnello Giuseppe Francavilla, comandante del Gruppo di Imperia, e il capitano Roberto Visintin, della Compagnia di Ventimiglia, che hanno partecipato direttamente all'operazione.

A dare alle Fiamme Gialle l'ordine di stringere sul confine di Ventimiglia è stato il ministero delle Finanze. L'incarico è quello di intensificare i controlli per frenare la presunta emorragia di denaro verso l'estero soprattutto alle frontiere con la Francia (e quella di Ventimiglia è il passaggio preferito da chi ha come meta le sicure, discrete banche di Monaco), la Svizzera e l'Austria, che ha addirittura rivolto un appello ai risparmiatori italiani; «Il servizio a difesa della valuta nazionale si inquadra nella particolare e delicatissima situazione valutaria internazionale, che vede la lira soccombente rispetto alle altre valute».

A Ventimiglia, oltre alle macchine e agli autobus, vengono fermate per controlli a tappeto anche i caravan, le roulottes e i taxi. Alle ispezioni non riescono a sottrarsi neppure i veicoli con targa straniera in uscita dall'Italia: «Chi, infatti, arriva nel nostro Paese con somme ingenti di denaro è obbligato ad avere con sé un documento giustificativo, da esibire al rientro, in caso di richiesta. E in questo modo non ha speranze chi pensa di aggirare l'ostacolo, affidando i suoi soldi a qualche compiacente amico straniero perché, una volta tornato in patria, li depositi in una banca», spiegano Francavilla e Visintin.

Paradiso fiscale, il Principato di Monaco raccoglie nei forzieri delle sue banche (il dato è riferito al giugno '91) 13.600 miliardi di lire, il 30% dei quali, secondo stime ufficiose, è di provenienza italiana. E, oltre agli stessi imperiesi, i più vicini, che hanno fama di buoni risparmiatori (3225 miliardi depositati in provincia al 31 marzo scorso, a quanto riferisce la Banca d'Italia), a dirigersi sempre più spesso verso Montecarlo sono finti turisti, che di volta in volta trasportano cifre al *margine* del limite consentito dalla legge (20 milioni): ne sono stati segnalati moltissimi che avevano 19 milioni 900 mila lire.

Stefano Delfino

Barilla, uno stop ai prezzi

Risparmio-pasta per sei mesi E Benetton ribassa i listini

MILANO. Niente aumenti per i prossimi sei mesi: parola di Pietro Barilla. L'aveva detto un paio di settimane fa, subito dopo la svalutazione della lira («La situazione è grave, tutti devono fare la loro parte, anche gli imprenditori»), Pietro Barilla, il re della pasta e dei biscotti, degli spaghetti e di Mulino Bianco. E da ieri, con un comunicato secco, dalle parole è passato ai fatti: fino alla prossima primavera tutti i prodotti con i marchi Barilla e Mulino bianco non aumenteranno di una lira.

E guai a pensare a una trovata pubblicitaria. No, precisano gli uomini della Barilla, «la decisione è stata presa nella speranza che sia utile al contenimento dell'inflazione e quindi alla ripresa economica». Un atto di responsabilità che, insistono alla Barilla, costerà parecchio alla società («Fino a fine dicembre siamo coperti sulle materie prime ma poi nessuno sa a quanto andrà il prezzo del grano») ma che punta a «non tradire la fiducia del consumatore». Come dire: la grande mamma, quella della pasta sempre al dente e dei biscottini del buon risveglio, si adegua ai tempi di crisi e lancia il messaggio più gradito all'italico consumatore già preoccupato per i propri quattrini.

Pietro Barilla

«Prezzi bloccati per sei mesi»: nei prossimi giorni sarà questa la pubblicità che comparirà sui giornali. Cosa farà vendere di più: gli spot televisivi tutto sentimento e amore o la promessa di prezzi bloccati?

Un gesto di responsabilità, ripetono gli uomini della Barilla che non è un'azienda qualsiasi ma il più importante produttore di pasta (35 per cento del mercato italiano) e di prodotti da forno (33 per cento del settore). Ma anche una sapiente strategia aziendale che si adegua ai tempi di recessione e che è destinata a fare scuola, almeno tra i produttori di beni di grande consumo.

Anzi, c'è già chi si è mosso. Benetton, per esempio: dal primo gennaio del '93, hanno già anticipato i re del casual, i loro prodotti costeranno in tutto il mondo il 10-15 per cento in meno.

La recessione è un dato di fatto e la concorrenza è sempre più scatenata, soprattutto nell'offerta a prezzi più bassi. E loro, i Benetton, non perdono tempo ad adeguarsi a una strategia che in parte è nata a Ponzano Veneto.

Si muove Benetton. E si muove la Coop, la grande catena di distribuzione della Lega delle cooperative. Insieme ai marziani dell'ultimo spot firmato da Woody Allen, da un paio di giorni vanno in onda in tivù altri annunci firmati Coop. Meno affascinanti di quelli inventati dal famoso regista Usa ma non meno graditi, sembra, dai telespettatori: la Coop, questo il messaggio, promette di tener bloccati i prezzi di 450 suoi prodotti fino a fine anno.

Insomma, Barilla fa proseliti. Soprattutto nella grande distribuzione, la più attrezzata a soddisfare le esigenze del consumatore.

Le aziende si attrezzano ad affrontare la crisi.

E la pubblicità si adegua. «La crisi semplifica i messaggi», conferma Emanuele Pirella, uno dei guru italiani della pubblicità, creativo di fama. E spiega: «In tempi calamitosi la pubblicità batte due strade: o ignora la realtà e punta a consolare oppure sottolinea il momento difficile esaltando i vantaggi che il prodotto offre». Ma certo, conclude, i tempi della quantità sono finiti: «Speriamo arrivino quelli della qualità». Intanto, in attesa della qualità, un po' di ironia non guasta, neppure sulla tempesta monetaria e i guai della lira.

Sentite un po' l'ultima trovata di Pirella per la Upim, altro big della grande distribuzione. Domanda: «Come va la Borsa alla Upim?». Risposta: «Benissimo, le occasioni sono in salita». E la lira? «In nettissima ripresa, grazie ai buoni sconto Upim». La pubblicità si adegua: farà testo anche in Banca d'Italia? **[a.z.]**

Il panico fa nuovi proseliti e il risparmio varca i confini

A sinistra Michele Sindona il bancarottiere che Andreotti definì prima del crack «salvatore della lira»

A sinistra Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi. In alto il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

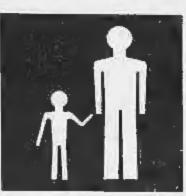
Miliardi oltrefrontiera mentre Goria denuncia: «Solo 7 controlli da quando è caduto il segreto in banca»

ROMA. Ormai l'ultimo grido in fatto di mode è l'esportazione di capitali. Ma non quella sofisticata e un po' asettica che si può fare da due anni a questa parte andando in banca e trasferendo automaticamente una cifra all'estero. No, ad essere tornata in voga in certi ambienti è quella bella esportazione Anni Settanta fatta di valigie e sottofondi ripieni di bigliettoni e assegni. Un po' di vestiti per mascherare il tutto e poi la scelta fra attraversare il confine con l'auto o tentare la fortuna prendendo un autobus.

Il boom è esploso a metà settembre, da quando c'è stata la svalutazione della lira, tra tutti quelli che hanno qualcosina da parte. Niente di che: qualche decina o al massimo qualche centinaio di milioni. Ma tanto è bastato per trasformare i piccoli e medi risparmiatori italiani in novelli Sindona con valigetta nera in fuga verso Lugano o la Costa Azzurra. La moda è scoppiata «soprattutto nei Paesi frontalieri dove sono più abituati a questo tipo di movimenti», precisano fonti interne dell'Abi, ed ha colpito «gli sprovveduti, gli ingenui, la parte marginale del risparmio», come precisa Adamo Gentile, che dirige l'Assorisparmio.

E, infatti, li riconosci subito i novelli Sindona. A cena con gli amici in pizzeria o a pranzo fra un tramezzino e una spremuta d'arancio si mettono in un angolo a confabulare a bassa voce. Discutono, come se niente fosse, di frontiere: se è più sicuro il valico del Brennero o quello del Monte Bianco o se addirittura non è meglio attraversare il confine a Sanremo. Il loro obiettivo è farla franca con gli ultimi residui di controlli tra i Paesi della Cee prima della caduta definitiva di ogni barriera ed allontanarsi da tutto quello che sa anche solo lontanamente di Bot, Cct, Amato e Barucci. «Mi sembra però - continua Gentile - che quelli di queste ultime settimane siano i meno capaci: ad esempio, mi chiedo che cosa pensano di fare all'estero con le lire che in questo momento nessuno vuole».

In realtà, come al solito, c'erano stati i precursori, quelli che avevano fiutato l'aria e avevano mosso i loro capitali con largo anticipo. E' stata quella la vera fuga, maturata sotto l'ultimo sole di agosto, quando le piogge autunnali erano ancora ben lontane dall'arrivare. Da allora, anche se non esiste ancora un calcolo ufficiale, sarebbero circa 50 mila miliardi gli investimenti che gli italiani hanno fatto all'estero. Si trattava però dei professionisti, di quelli che sono riusciti a far tutto senza troppi clamori. E' con la seconda ondata, quella del dopo-svalutazione, che le cose sono cambiate e son venute fuori le valigie piene di 50 e 100 mila lire. Del resto, come ha riferito ieri alla commissione Finanze della Camera il ministro Goria, da quando in Italia è caduto il segreto bancario, l'amministrazione finanziaria è «entrata» solo 7 volte nel segreto dei conti dei contribuenti sospettati di qualche irregolarità. Goria ha detto che Guardia di finanza e ispettori tributari devono utilizzare meglio strumenti e risorse a disposizione, ma anche che va creato un nuovo rapporto tra questi organi e le banche.

Flavia Amabile

Vercelli, la piccola è morta poco dopo che l'uomo è riuscito a consegnarla ai medici

La folle corsa del padre non salva Greta

Partorita in auto, la neonata si era ferita nell'incidente

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Greta non piangeva quando è nata. «Non piangeva», ripete il papà con le mani sul volto. Aveva due grandi occhi neri che guardavano quell'uomo che la portava in braccio senza vederlo, senza capire. «Mi guardava, sa?», dice al medico con lo sguardo perso. Sembrava una bimba placida, una creatura tranquilla, a dispetto del destino: aveva appena visto la luce staccandosi dal cordone ombelicale dopo una botta per un incidente in macchina.

Eppure, Greta s'è affacciata al mondo solo per quei pochi minuti, con gli occhi neri coperti da un velo invisibile, «giusto il tempo di attraversare una strada per correre come un disperato in ospedale con quel fagotto fra le braccia». Il dolore molte volte ha qualcosa di assurdo, di grottesco. Perché Greta ha lasciato il mondo restando senza fiato, senza respiro, senza un battito, alla fine di una corsa folle che il padre Gianni aveva fatto proprio per salverla, magari rischiando la vita della mamma.

Gianni Guglielmotti, coltivatore diretto, da Prarolo, Vercelli, trentun 31 anni, marito e già padre felice, ha perso la figlia appena nata per uno strano scherzo del destino, per un dispetto del cielo.

La moglie Giuseppina aveva le doglie, l'altra notte, e lui l'ha portata di corsa all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, fino a quando la macchina se n'è andata via contro un palo, schiacciandosi il muso, e lui allora non ci ha pensato due secondi e ha preso quella creatura che era ancora stretta tra le gambe della madre, e s'è buttato con il fiatone per quei cinquanta metri che lo separavano dal Pronto Soccorso. «Non piangeva», questo lo ricorda bene. E lo guardava, anche questo lo ricorda bene. «E' nata adesso», ha urlato al medico con il camice bianco che si stropicciava gli occhi sdraiato su una sedia. Gliel'ha lasciata così, e si è girato: «Devo andare a salvare mia moglie».

Gianni Guglielmotti è tornato indietro rifacendo di corsa quei cinquanta metri sotto la pioggia, fino alla curva, dove c'era la Prisma grigia sfracellata contro il palo. Ha tirato fuori Giuseppina dalle lamiere, mentre lei gli chiedeva: «Come sta? La masnà, come sta? Sta bene?». E l'ha sorretta per dieci metri, rincuorandola, ripetendole che sì, andava tutto bene.

Poi ha sentito un'esplosione alle spalle, un boato, una fiammata. S'è voltato. La macchina bruciava, si levavano lingue di fuoco sotto la pioggia. «Santo cielo, giusto in tempo», ha mormorato stringendo la moglie.

Ma quando è arrivato in ospedale i medici non gli dicevano più niente, non gli dicevano «va tutto bene». Greta stava morendo: polmoni troppo deboli, insufficienze respiratorie. Appena il tempo di battezzarla, dopo aver ricoverato la moglie, di lasciarla andare via con il suo nome.

Greta è morta alle tre e quarantacinque minuti di una notte livida, nell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, pochi minuti dopo essere nata. Ma se quello che ha vissuto conta qualcosa, allora tutta la sua vita deve stare in quegli attimi, stretta fra le braccia del padre che correva verso l'ospedale, in un gesto d'amore ch'era cieco, disperato, persino egoista, come è sempre ogni impeto d'amore.

Gianni e Giuseppina Guglielminotti hanno un altro figlio di tre anni. A fianco, il luogo dell'incidente

La madre intrappolata nell'auto che poi ha preso fuoco è stata tirata fuori dal marito ritornato sui suoi passi Ora sono entrambi in ospedale

Gianni Guglielmotti è un bell'uomo tutto d'un pezzo, con le mani grandi di chi lavora la terra. Adesso, mentre veglia la moglie in una stanza del Sant'Andrea, quelle mani grosse si muovono a disagio per coprire il volto, per nascondere una lacrima.

In questa camera del dolore, con i letti e le pareti bianchi, anche il silenzio ha un significato assurdo, quasi inspiegabile. «Io ricordo il silenzio di quella corsa, un tempo che sembrava eterno, e ricordo gli occhi della bambina che mi guardavano. Un neonato ha gli occhi diversi, forse guarda il mondo con i tuoi. Adesso non so dire se ho fatto bene, so che a raccontarle certe cose sembrano semplici; ma a viverle sono terribili, crudeli».

Certo, questa notte, mentre la macchina bruciava a cinquanta metri dall'ospedale e Greta si spegneva, anche quest'uomo con le mani grosse e le spalle larghe dev'essere crollato.

I medici gli si sono fatti attorno, l'hanno rincuorato, l'hanno riempito di complimenti: «Guardi, pochi avrebbero fatto quello che ha fatto lei. Non deve disperarsi. Nessuno sarebbe riuscito a prendere la creatura, portarla qui, tornare subito indietro, prendere la moglie, salvarla dall'incendio e accompagnare qui anche lei».

Certo, nessuno. Nello Gili, agricoltore, suo vicino di casa fra i campi piatti di Prarolo, dice che «è un uomo d'altri tempi, fatto con stampo antico».

Il nonno, Giuseppe Guglielmotto, sessantacinque anni, racconta con voce stanca che «la masnà l'è morta», ma che San Grato deve aver premiato il coraggio di Gianni, perché almeno ha salvato loro due, lui e Giuseppina, non lasciandoli morire nella macchina in fiamme.

«Adesso la macchina è là, nel cortile, quella Prisma grigia - racconta il nonno -. Lui m'ha svegliato questa notte poco dopo le tre. Giuseppina ha le doglie, mi ha detto. Chiama la Croce rossa, ho detto io. Ma no, fa lui, ci vado io in 5 minuti e ti chiamo. Quella chiamata però non arrivava mai. Stavo per uscire quando è squillato il telefono. "Papà non dire niente alla mamma, m'è capitato un incidente. Giusy aveva la bimba già per strada, nelle gambe, e io guidavo e la tenevo. Poi, la macchina non ha frenato, è andata contro un palo"». E gli ha raccontato quella corsa inutile con la piccola in braccio.

Il vecchio si piega due volte, nella sala buia, con le persiane abbassate. Umberto, tre anni, l'altro figlio di Gianni, gioca con una biglia. «Sai cos'è capitato alla sorellina?», fa il nonno. «E' caduta». «No, che ti ha detto la nonna?» «Che se n'è andata in cielo come un angioletto». «Sì. Ma ne compriamo un'altra, vedrai. Vendiamo un po' di riso e ne compriamo un'altra».

Pierangelo Sapegno

SUL SET, CORRENDO CONTRO IL TEMPO

Da Kramer contro Kramer a La storia attori e platee con il cuore in gola

UNA corsa per la vita. Quante volte registi e sceneggiatori si servono di genitori in fuga verso la salvezza con i loro piccoli in braccio. Sono scene di sicuro effetto, che catturano la platea. Spesso risolvono un film mediocre. I produttori di Hollywood lo sapevano, per questo controllavano personalmente le sceneggiature: dove c'era un bambino ci doveva essere un salvataggio, una madre eroina, un padre redento e vincitore. La vicenda di Vercelli richiama una scena memorabile di un film famosissimo: Dustin Hoffman angosciato in **Kramer contro Kramer**. Il piccolo Billy giocando ai giardini con un'amichetta sfugge al controllo del padre. Il bambino si arrampica su una impalcatura in ferro, perde l'equilibrio e cade. Si teme il peggio, ha il volto sanguinante, rischia di perdere un occhio.

Dustin Hoffman

Hoffman lo prende in braccio, e in una folle corsa percorre i chilometri che lo separano dall'ospedale. Rischia di essere travolto e di travolgere, litiga con gli infermieri per rimanere vicino al suo piccolo, e si redime. Era un carrierista, uno che non stava mai a casa, trascurava moglie e figlio per il lavoro, con quella corsa recupera tempo e affetto perduti. Corre contro i suoi sensi di colpa, corre per recuperare le ore sprecate alla ricerca di soldi e successo, corre perché il rapporto con il figlio lo ha cambiato.

Claudia Cardinale

Ad Est un altro padre straziato. Il regista Emir Kusturica lo rappresenta in maniera severa e commovente nel film **Papà è in viaggio d'affari**. Il piccolo Malik fa i compiti e si innamora della dolce, ma gracile figlia di un medico russo caduto in disgrazia agli occhi dei funzionari del pc.

La piccola è leucemica, ha spesso delle crisi, le esce il sangue dal naso, viene soccorsa dall'anziano genitore che sempre più trepidante e preoccupato la porta, in un'ultima corsa, all'ospedale dove la bimba morirà. Malik in lacrime la saluta dicendo: «Ti voglio bene, ti voglio più bene che a me».

Alfred Hitchcock era un maestro. Una scena per tutte: **Gli uccelli**. Una scolaresca è aggredita da uno stormo di corvi, una bambina cade, ha due volatili appiccicati alla testa, non si sarebbe salvata se Tippi Hedren non l'avesse sollevata da terra, protetta con il proprio corpo e portata in una casa vicina.

Drammatica anche Claudia Cardinale ne **La storia**, il film tratto dal celebre libro di Elsa Morante. Ida Ramundo con il piccolo Useppe in braccio scappa dalle bombe che distrussero il quartiere di San Lorenzo a Roma, e corre verso la vita.

Nei film genitori ed eroi non sono soltanto in lotta contro la malattia, ma spesso anche contro il Male. Come in **Alien 2** dove Sigourney Weaver, ancora nei panni del Capitano Ripley, soccorre la figlia di alcuni pionieri dello spazio. Con lei al collo combatte per salvarla dalle insidie del Mostro extraterrestre.

Ma il mostro può nascondersi in casa, può essere un marito diventato pazzo. Può essere Jack Nicholson in **Shining**. Angosciosa la corsa sulla neve della moglie che cerca di sottrarre il figlioletto alla furia omicida del padre.

Laura Carassai

Aveva tenuto nascosta anche la gravidanza, l'ha ucciso con uno spago in cucina

Strangola in casa il figlio segreto

Poi confessa: «Non avremmo potuto mantenerlo»

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà quale mistero c'è dietro il viso pallido e bello di Carmen, che fino all'altro ieri, come tutte le mattine, ha fatto il suo giro di premurosa assistenza agli anziani e che ieri notte, dopo aver nascosto la gravidanza sotto larghi camicioni e tante bugie, ha partorito e subito strangolato il suo piccolo. Maschio, tre chili e qualche grammo, ben formato e vitale, nato al termine di una gravidanza compiuta. Poteva essere il sesto nato del 6 ottobre, qui all'ospedale San Giuliano, e invece è un corpicino all'obitorio sul quale, alle 8 di sera, il medico legale ha concluso un'autopsia che non lascia dubbi: morte per strangolamento. Il piccolo è nato vivo: ha i polmoni pieni d'aria. Aveva respirato e subito pianto.

Vediamo Carmen Tonelli, 24 anni, per un momento soltanto attraverso l'uscio socchiuso della camera B, letto 38, reparto di ostetricia, piantonata da due poliziotti cortesi, ma fermissimi. E' arrestata per infanticidio, nemmeno la mamma e il fidanzato le hanno potuto parlare. Ha confessato all'ispettore di polizia Stefano Monda: «L'ho ucciso io, non avremmo potuto mantenerlo».

Ha un viso molto bello, Carmen, sotto la luce bianca del neon d'ospedale, e una storia che ancora non si è capita. Bisognerà aspettare qualche giorno, riascoltare la mamma, scavare dentro questi ultimi mesi vissuti tra ansie e bugie. Perché ha negato la gravidanza? Davvero la paura di non poterlo mantenere, la vergogna con la famiglia del fidanzato, il timore di perdere un posto di lavoro che aveva conquistato da pochi mesi? Per ora è soltanto una storia di orrore senza pietà.

E' accaduto intorno alle 4 della notte. Carmen era sola, nella cucina dell'alloggetto al piano terreno di viale Giovanni XXIII, dove vive con la madre e il suo primo figlio, Jury, 3 anni e mezzo, che porta il nome della madre perché il padre non l'ha riconosciuto. Sola - secondo il suo racconto - sul tavolo della cucina, ha partorito il piccolo, poi l'ha strangolato (cinque giri di spago intorno al collo, dice il rapporto della polizia), l'ha messo in un sacchetto della spesa e l'ha posato sul balcone. La mamma, Maria Molinari, 54 anni, si è accorta del trambusto, si è alzata ed ha trovato la figlia in un lago di sangue.

Dopo l'infanticidio voleva nascondere il cadavere Scoperto dal fidanzato della giovane novarese

Carmen Tonelli, l'infermiera infanticida, è piantonata in ospedale

La cronaca della notte dice poi che la madre ha chiamato un'ambulanza ed ha accompagnato la figlia al San Giuliano: «Mi ha detto che aveva avuto un aborto, non ho pensato ad altro che a lei». Il fagottino, ormai senza vita, è rimasto sul balcone. E qui lo ha trovato Angelo Peci, 32 anni, originario di Paternò, fidanzato di Carmen, avvertito per telefono.

Peci, meccanico all'AmaSun (l'azienda di trasporti municipalizzata), ha pensato che la sua Carmen fosse a casa, è entrato nell'alloggio, ha visto il sangue e trovato il fagottino. Con la borsa di plastica e il corpicino di suo figlio strangolato ha fatto anche lui la sua corsa in ospedale dove così tutto si è chiarito, dissipata la nebbia delle prime confuse dichiarazioni delle due donne.

In ospedale incontriamo Enza Sorrenti, direttrice della cooperativa La Cupola che fornisce vari servizi sociali agli anziani, tra cui l'assistenza domiciliare. Carmen Tonelli era stata assunta per tre mesi, provvisoria, a luglio. Alla fine di settembre era stata confermata. Ci dice la signora Sorrenti: «Si occupa di una decina anziani. Ogni giorno li va a trovare a casa, fa i lavori domestici e gli acquisti. Un'ottima ragazza, molto gentile, premurosa. L'avevamo confermata senza alcuna riserva».

Ma davvero nessuno si era accorto che era incinta? «Certo, avevamo notato, ma lei si era giustificata: un raschiamento, una piccola operazione, niente di più. Chi poteva immaginare?». E' possibile che avesse paura di perdere il posto? «Non ci sarebbero stati problemi», dice Enza Sorrenti venuta al San Giuliano per poter salutare Carmen, ma anche lei respinta dai poliziotti. Attraverso la porta le due donne si sono viste, ma non c'è stato un saluto.

L'appartamento a piano terra dove la donna la scorsa notte ha partorito e subito dopo ucciso il neonato

Viale Giovanni XXIII è alla periferia di Novara, zona stadio, strade ampie e molto verde. Il numero 60 è una palazzina a quattro piani, modesta ma molto decorosa. Al piano terreno c'è l'alloggio dove vive Carmen, le tapparelle sono abbassate, la mamma è in casa. Signora, ci fa capire il dramma di sua figlia? Ma la porta resta chiusa: «Lasci stare...».

Alla polizia la signora Molinari ha raccontato di sapere che la figlia era incinta, «ma non di nove mesi, pensavo mancasse ancora un po'». Davvero Carmen, questa notte ha potuto fare tutto da sola? Si sospetta di no, ma l'inchiesta per il momento non ha prodotto altre accuse.

Il fidanzato, Angelo Peci, ha raccontato che Carmen gli aveva detto di essere incinta. Ma che poi, insieme, avevano deciso per l'aborto. E lui davvero credeva che la ragazza avesse abortito. Il pancione non lo ha insospettito? «Carmen - ha risposto alla polizia - mi ha detto che il raschiamento le aveva lasciato un gonfiore, ma che sarebbe scomparso». Inutile dire che anche questa versione lascia molti dubbi. E infatti, in un primo tempo, Carmen aveva giustificato il suo gesto disperato con la vergogna e la difficoltà di farsi accettare dalla famiglia del fidanzato.

Per almeno una settimana la ragazza resterà in ospedale. «Al momento non sta molto bene», dice la dottoressa che l'ha appena visitata. La sua sembra l'unica stanza triste del piano: qui in poche ore sono nati cinque bambini, 4 femmine e un maschio ora esposti dietro la vetrata del nido. C'è anche una neonata di colore, Miriam.

Cesare Martinetti

Foligno, l'assassino ha fatto ritrovare il cadavere con un foglietto lasciato in una cabina

«Sono il mostro, ho ucciso Simone»

Il bimbo scomparso da domenica, il corpo era tra i boschi
Prima è stato ferito con un cacciavite e poi strangolato

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Una cabina telefonica con la cornetta sganciata, a due passi dalla stazione. L'assistente capo della polizia ferroviaria, Giuseppe Carloni, entra e trova un foglietto bianco; c'è scritta una frase con una calligrafia fin troppo regolare: «Sono il mostro. Attenzione. Il corpo privo di vita di Simone, completamente nudo e senza orologino, lo troverete tra Scopoli e Casale». E' il segnale di sfida, quei caratteri quasi perfetti sono stati tracciati con un normografo. Carloni corre dal suo capo stazione, che avvisa il commissariato di Foligno. Sono le 11,15 del mattino. Senza avvisare familiari e giornalisti la polizia comincia le ricerche di Simone Allegretti, 4 anni, scomparso ormai da due giorni, nella zona indicata dall'anonimo che si autodefinisce «mostro». E' un pezzo di terra impervio, fatto tutto di boschi, a Nord di Foligno, verso la montagna e la Val Nerina. La pioggia già scesa e quella che continua a cadere rendono il lavoro ancora più difficile. Ma dopo tre ore dalla segnalazione, lungo una strada sterrata, ecco l'atroce scoperta: laggiù c'è un corpicino nudo, con la faccia rivolta quasi dentro il terreno. Due giovani guardie forestali, Sergio Fiorucci e Fabio Corri, sono i primi a vedere il cadavere di Simone, la bocca tumefatta e un grumo di sangue intorno alle labbra, qualche segno di ferita su un braccio e altrove, dietro le orecchie. E' tutto esattamente come aveva annunciato il «mostro»: Simone è nudo, senza l'orologio che aveva al polso al momento della scomparsa. L'assassino l'avrà preso con sé, come trofeo del macabro rituale che ha consumato.

Nelle stesse ore, nella villetta di Maceratola, sei chilometri da Foligno, Luciana e Carlo Allegretti, la mamma e il papà di Simone, stanno ancora parlando con i parenti, i vicini e i giornalisti: non sanno spiegarsi la scomparsa del loro bambino, sono increduli. Il rapimento no, sarebbe assurdo per un genitore che ha come unica fonte di guadagno una pompa di benzina. Al mostro ci pensano, con orrore, ma in questa zona non è mai accaduto niente. Dicono solo che è inutile continuare a cercare nel fiume Topino e negli altri canali, sono troppo bassi, Simone non può essere annegato lì. Verso le 16, è il parroco della zona in cui abitano gli Allegretti, don Luigi Filippucci, a salire a casa per comunicare la notizia del ritrovamento del cadavere, appena trasmessa dalla radio. Sale anche un ufficiale dei carabinieri, e nella villetta a due piani si consuma la tragedia. Il signor Franco urla, la moglie cade in preda ad un malore, la calmano solo con massicce dosi di «Valium».

Appena trovato il corpo del bambino la zona boscosa viene recintata per un raggio di almeno mezzo chilometro. Continuano le ricerche. Accanto al cadaverino, da un lato c'è la camicia [illegible] con i disegni di macchine, con gli slip del bambino; dall'altro ecco i pantaloni beige. L'orologio non si trova. Poliziotti, carabinieri e guardie forestali battono il bosco, nei vialetti che portano fino al luogo dove giace Simone rilevano qualche traccia lasciata da copertoni di automobili e alcune impronte di scarpe. Sono i primi elementi di un'indagine che si annuncia difficile. Il pensiero va subito al pedofilo, ma a Foligno e dintorni non c'è mai stato nessuno che ha mostrato queste tendenze, negli archivi del commissariato e della stazione dell'Arma non ci sono schede che possano aiutare.

Si cercano testimonianze, questa è zona di cacciatori, e dalla riservatezza in cui si sono subito chiusi gli inquirenti filtra solo l'indiscrezione che forse un testimone c'è, un cacciatore appunto. Ma non si sa che cosa abbia detto, e tanto meno se sia un sospettato. A due o tre chilometri c'è Casale, un minuscolo abitato che ospita solo 40 persone, e nemmeno tra questi c'è qualcuno che possa destare qualche sospetto. Altri elementi verranno dall'autopsia che è già stata ordinata sul cadavere di Simone dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia Franco Cardella, un giudice che in passato è salito alla ribalta nazionale con il sequestro del piccolo Augusto De Megni.

Dopo un primo e sommario esame, il medico legale dice che la morte del bambino potrebbe essere stata causata da strangolamento, lo lascerebbero intendere quei segni intorno al collo e dietro le orecchie. Ma poi ci sono le ferite, sembra provocate da un punteruolo o da un cacciavite. Una ha colpito Simone al braccio destro, come se il piccolo avesse tentato di difendersi dal colpo che l'assassino stava sferrando. E quando è stato ucciso il bambino? Anche a questa domanda si potrà rispondere con precisione solo dopo l'autopsia, ma il medico anticipa che probabilmente la morte di Simone risale a domenica sera, poche ore dopo il rapimento. Il piccolo sarebbe stato ucciso altrove e poi spogliato e scaricato in mezzo a questo pezzo di campagna inzuppata dalla pioggia. Qualcuno, in paese, dice che solo una persona esperta di questi luoghi avrebbe potuto scegliere un posto tanto impervio per l'ultimo atto della sua atrocità. «Stiamo indagando, tutte le ipotesi sono possibili, non ci sono fermati né persone immediatamente sospettabili», è la frase del giudice Cardella. Si partirà da quel foglietto, scritto da una persona che ha avuto la freddezza di ricorrere al normografo e che usa un linguaggio un po' burocratico («corpo privo di vita») e un po' familiare («orologino»). Forse è poco, ma tra gli inquirenti serpeggia un ottimismo quasi impalpabile: c'è la speranza di raccogliere e vincere la sfida lanciata dall'assassino che già si chiama «il mostro di Foligno».

Giovanni Bianconi

Il cadavere di Simone, 4 anni e mezzo (sotto), è stato trovato in un dirupo tra le frazioni folignati di Scopoli e Casale, vicino a mucchi di rifiuti. Nei pressi i suoi vestiti

Messaggio scritto col normografo per non rivelare la calligrafia

Un cacciatore ha forse visto l'automobile dell'omicida

Simone Allegretti con la madre, Luciana Lupetti e il padre Franco, che ha in braccio la figlia Chiara

«Prendete il bruto, o lo cerco io»

La rabbia del padre: l'ammazzerò con le mie mani

FOLIGNO. E' stato don Luigi Filippucci, il parroco della chiesa di Santo Stefano a Maceratola, ad informare il padre e la madre del ritrovamento del corpo di Simone. Don Luigi aveva appreso la notizia dalla radio, erano le 16, da due ore aveva lasciato la casa di Franco e Luciana Allegretti, i genitori del bambino, dove aveva accompagnato il vescovo di Foligno, mons. Giovanni Benedetti, che aveva voluto portare un messaggio di conforto alla famiglia.

Quando don Luigi è arrivato nella villetta, con un'espressione di dolore, tutti hanno capito la terribile verità. Con lui c'era anche un ufficiale dei carabinieri, poco dopo è arrivato un medico che ha dovuto somministrare del Valium alla mamma del bambino, che aveva trovato la forza, mentre verosimilmente le tre guardie forestali avvistavano il corpicino del suo Simone, di raccontare la sua angoscia.

Un misto di disperazione e tensione ha invaso la casa, dopo l'arrivo di don Luigi. Franco Allegretti ha urlato con il residuo delle forze di un uomo insonne da due giorni: «Voglio che prendiate gli assassini di mio figlio: o ci

«In fondo a un dirupo, nudo, non l'hanno portato: è stato scaraventato» dicono le guardie forestali che ieri pomeriggio hanno scoperto la salma di Simone

pensate voi, oppure li uccido io quei bastardi». Anche il nonno di Simone non è riuscito a trattenere le lacrime: «Siamo una famiglia per bene, abbiamo sempre lavorato e non abbiamo mai fatto del male a qualcuno. Se ce l'avevano con noi, perché prendersela con un bambino indifeso, con il nostro Simone?».

Momenti di grande confusione, rabbia repressa a stento, qualche parente ed amico stretto della famiglia ha puntato l'indice verso gli inquirenti, l'ufficiale dei carabinieri ha dovuto rispondere a molte domande: «Avete perduto troppo tempo domenica pomeriggio, dovevate capire subito che era impossibile che Simone fosse caduto nel fiume. L'acqua era troppo bassa, appena qualche decina di centimetri, non poteva certo trattarsi di una disgrazia. Era necessario disporre posti di blocco, allargare subito il raggio delle ricerche, forse così Simone poteva essere salvato».

Nessuno ha trovato il coraggio per raccontare ai genitori i particolari del ritrovamento del loro bambino, fare loro la descrizione delle ferite che presentava il corpo. Solo a sera è tornato il silenzio attorno alla villetta.

I funerali di Simone forse si celebreranno dopodomani; è certo che dovrà essere concesso il nulla osta dei magistrati Di Renzo e Cardella che hanno disposto l'esame autoptico (si svolgerà stamattina). Il vescovo di Foligno ha lasciato capire che verranno rispettate le decisioni della famiglia, ma è sua intenzione proporre che i funerali vengano celebrati nella cattedrale di Foligno. Si sa di molte iniziative per onorare la memoria di Simone, per solidarizzare con i genitori straziati dal dolore. Stamane non saranno alla scuola materna gli amichetti del piccolo, che ieri, con l'insegnante, avevano fatto una preghiera speciale per il loro compagno.

La speranza, a questo punto, è che il bruto venga catturato al più presto. Sul volto degli inquirenti, dei due magistrati, che pure non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, è sembrato di coglierne una speranza: non trovano conferma le ipotesi di interrogatori di alcuni sospetti, ma si ha l'impressione che gli inquirenti abbiano in mano elementi per poter arrivare alla soluzione del terrificante omicidio.

Mario Mariano

I precedenti

Da Lavorini al caso di Lecce

ROMA. L'infanzia violata e poi distrutta. Bambini scomparsi e mai più ritrovati. Una lunga e drammatica catena di ricordi.

■ **31 gennaio 1969.** Nella pineta di Viareggio scompare Ermanno **Lavorini**, dodici anni. Il suo corpo verrà ritrovato il 9 marzo sotto la sabbia di Marina di Vecchiano.

● **5 dicembre 1985.** Viene invece ritrovato sul fondo di un pozzo vicino a Trapani il corpo di un bambino di 10 anni, Andrea **Gucciardo**. Alcune ferite sul suo corpo fanno pensare che ci sia stata una colluttazione.

● **3 gennaio.** Scompare Giovanni **Pizzone**, 10 anni, di Casavatore. Verrà ritrovato dopo una settimana con la testa fracassata e le braccia mutilate. I carabinieri accerteranno anche la violenza carnale e poi arresteranno Gennaro Pezzella.

● **7 gennaio 1986.** La promessa di qualche disco in regalo basta per convincere **Lina Di Santo**, 11 anni, di un paese nel Beneventano, a seguire Luigi Labagnara. L'uomo tenta di violentarla. Poi la strangola e la nasconde in un sacco che abbandona in una discarica.

28 aprile 1986. A Nuvolera in provincia di Brescia scompare Christian **Lorandi**, 11 anni. Verrà trovato morto il giorno dopo, con quattro giri di fil di ferro intorno al collo. In un primo momento viene accusato il padre Bruno, che poi viene assolto per insufficienza di prove.

4 novembre 1987. Anna **De Rosa**, cinque anni, viene trovata morta a Mondragone. Ad ucciderla lo zio Mario Miraglia che prima la fa cadere da un muretto e poi la finisce a mattonate. Motivo del gesto: il volume di un televisore tenuto troppo alto dalla bambina.

29 febbraio 1989. Un giro in macchina è fatale ad Alessandra **Calvagno**, undicenne di Randazzo. Si lascia convincere da Alfio Franco. L'uomo tenta di violentarla, poi le infligge 4 coltellate.

23 marzo 1990. Santino **Renda**, sei anni, scompare dal quartiere Cep di Palermo.

23 agosto 1990. A Balsorano viene ritrovato il corpo di Cristina **Capoccitti**, 7 anni. E' stata strangolata. La Corte di Cassazione ha condannato all'ergastolo lo zio Michele Peruzza.

5 marzo 1992. Viene ritrovato il corpo di **Nunzio Renda**, cuginetto di Santina. E' stato Vincenzo Campanella ad indicare agli inquirenti il luogo.

12 settembre 1992. A Torre di Chianca in provincia di Lecce, Daniele **Gravili**, tre anni, viene rapito, violentato e poi soffocato.

[r. cri.]

L'ANALISI

IL VOLTO DEL MANIACO

«Trent'anni, colto, distinto» Ecco l'identikit del maniaco

COLTO, sui trent'anni, probabilmente di un'altra città. Questo l'identikit del «mostro» di Foligno che ha ucciso e permesso il ritrovamento del piccolo Simone Allegretti, scomparso domenica scorsa dalla sua casa, grazie ad un biglietto.

Il profilo, mentre ancora non c'è alcun indizio per le indagini, è stato tracciato a botta calda dal professor Francesco Bruno, criminologo docente all'università di Roma «La Sapienza».

Secondo Bruno, adesso vi è un grande pericolo. «Ci troviamo di fronte ad un mostro, nel vero senso della parola, ad una persona cioè che non è tanto un pedofilo, quanto un individuo che prova piacere ad uccidere. E ad uccidere in quel modo. Si tratta - spiega ancora il criminologo, che ha però precisato che è difficile stilare un identikit con i pochi elementi finoro in mano - di una persona con un buon livello culturale, e lo dimostrano anche le "precauzioni" prese, ha scritto il biglietto con un normografo. Questo caso si qualifica drammaticamente proprio per questa rivendicazione. Non siamo di fatti di fronte ad un pedofilo, che raramente uccide, o ad un debole di mente che lascia spesso indizi per incapacità».

«Questo - aggiunge ancora il docente universitario - è un individuo che prova un piacere sadico sessuale ad uccidere. Ha come oggetto i bambini e quindi è più riprovevole e pericoloso. Il messaggio è una sfida, se potesse comparirebbe con nome e cognome, per questo diventa sempre più audace e potrebbe colpire di nuovo. E' un "serial killer", insomma. Come caso - conclude il criminologo - mi ha fatto pensare a Ludwig, che seminò terrore e morte nel Veneto, nei messaggi c'era la stessa ironia e anche lui aveva usato un normografo per non farsi identificare dagli inquirenti».

Secondo il professor Bruno infine potrebbe essere lo stesso che ha compiuto l'omicidio in Puglia, «e purtroppo potrebbe colpire ancora».

Sull'orribile fatto di Foligno è intervenuto subito anche il professor Ernesto Caffo, presidente del «Telefono Azzurro» di Bologna: «Non possiamo accettare che un bambino venga ucciso, non possiamo rassegnarci a queste violenze. Quando si arriva a livelli di tale orrore bisogna che tutti reagiscano». Il responsabile della linea telefonica in difesa dell'infanzia e dell'adolescenza ha anche annunciato che nei prossimi giorni si recherà a Foligno proprio per esprimere questa volontà di reagire e dare la sua solidarietà alla famiglia del bambino. «L'omicidio di Simone non deve restare impunito. Non è un mostro che va cercato e neppure una persona con tratti eccezionali - ha detto Caffo -, i responsabili di questi delitti sono persone in genere conosciute dalle loro vittime, inserite in una comunità. Spesso il "mostro" si nasconde nella porta accanto e purtroppo non è raro che si trovi nella stessa famiglia. Dobbiamo impedire che anche stavolta l'omicida possa rientrare impunito nella porta accanto per continuare la propria esistenza ordinaria». E magari uccidere ancora.

Secondo il presidente di Telefono Azzurro, ancora, «in genere i responsabili di queste azioni hanno già precedenti specifici anche se mai così gravi. Sono persone che esprimono segnali di grande immaturità». Una «mezza pista» per le indagini, questa, un «consiglio» ai magistrati da parte di un esperto.

«Certo - ha aggiunto Caffo - i segnali non sono mai delle vere e proprie prove. Ma con correttezza e capacità le prove vanno trovate ed è fondamentale la collaborazione di tutta la comunità». E su quest'ultimo fatto non c'è davvero alcun dubbio: tutti sono pronti a dare una mano per scovare il volto del maniaco assassino.

[r. cri.]

«Prova piacere ad uccidere e forse già pensa di colpire ancora»

Il professor Ernesto Caffo, presidente di «Telefono Azzurro»

A Palermo

Giù dal balcone muore a 7 anni

PALERMO. Un bambino di sette anni, Michele Gadel, è morto cadendo dal balcone della sua abitazione, al quinto piano di via Scillato, nel quartiere «Zisa» alla periferia di Palermo.

Secondo il racconto dei vicini di casa, raccolto da polizia e carabinieri, il piccolo si era affacciato al balcone e piangeva perché era solo in casa. I suoi genitori, Maurizio, di 33 anni, falegname, e la madre, Vita Spagnuolo, di 30, erano al lavoro. Sempre secondo questa versione Michele ad un certo punto avrebbe scavalcato la ringhiera del balcone e sarebbe precipitato morendo all'istante. Sulla vicenda è stata aperta una inchiesta. I genitori nella notte sono già stati interrogati dal magistrato che si occupa del caso. Secondo le prime testimonianze, comunque, la coppia spesso quando aveva problemi di lavoro lasciava il piccolo Michele da solo in casa.

[Ansa]

Il leader della Lega al battesimo della capitale, ad applaudirlo in un teatro 250 persone

Primo passo, Bossi marcia su Roma

«I ladroni non sono i cittadini romani ma i politici»
Il piano: «Prima conquisteremo il Centro e poi il Sud»

ROMA. Fra qualche minuto, si sa, arriverà Bossi, ma in via Savonarola - una viuzza del Trionfale, quartiere popolare della Roma umbertina - c'è l'indifferenza di sempre, quattro persone in finestra e una ventina di curiosi. La sora Maria, affacciata al primo piano, è scettica: «Ma che è venuto a fa' questo?».

Ed eccolo finalmente il capo della Lega: i passanti buttano un occhio e nulla di più, ma in compenso c'è una folla di fotografi, cineoperatori, fonici, radio e telegiornalisti accorsi tutti per immortalare l'evento: il primo passo della marcia su Roma di Umberto Bossi.

E sono così tanti che il povero Bossi, pallido e spettinato, non riesce proprio ad entrare nel teatrino del comizio. Spinte e gomitate non bastano: Bossi non fa un passo avanti. Ai leghisti romaneschi non resta che un'arma. Cominciano ad applaudire (così, finalmente, arriva il primo applauso) e ad urlare come ossessi: «Bossi, Bossi, Bossi!». E sull'onda Bossi, finalmente, entra. Nella mini-sala - 210 poltroncine - ci sono 210 fans seduti e altri 30 in piedi. Appena vedono il capo scattano come un solo uomo e l'ingegner Pietro De Laurentis («Liberale da 25 anni...»), caccia l'urlo che può diventare un programma: «Bossi a Roma, era ora! Bossi, Bossi, Bossi!».

In questa sequenza che dura quattro minuti, dalle 18,44 alle 18,48, c'è tutta la storia della prima tappa della marcia su Roma di Umberto Bossi. La città eterna, la città che in 2000 anni ha visto e digerito tutto e il contrario di tutto, per ora nicchia. C'è ancora indifferenza, sono venuti in 250 ad ascoltare il primo vero comizio di Bossi a Roma, ma è vera anche un'altra cosa: inseguito con golosità da da tutti i *media*, il *senatùr* sfonda, trascina, convince anche le platee più ostili. Ieri pomeriggio, l'uomo che per anni si è riempito la bocca di «Roma ladrona», è stato così convincente da farsi applaudire da una platea di romani, viterbesi, reatini e ciociari con gli stessi slogan che entusiasmano il popolo *lumbard*. Con una in più, studiato per l'occasione: «La Roma ladrona contro la quale gridiamo da Milano è quella dei politici, non quella dei cittadini!».

E, con la consueta trasparenza del suo parlar chiaro e duro, Bossi ha anche raccontato il programma della Lega nord dei prossimi mesi: «De Mita tenterà di fare una legge elettorale per fregarci e proprio per questo dobbiamo attaccare il Centro». Bossi ha in mente un piano e lo spiega senza perifrasi: «Inutile andare subito al Sud, chi lavora lì per molto dovrà ballare da solo e noi non abbiamo i miliardi dei partiti».

E allora? E allora visto che la Lega si sta allargando a macchia d'olio, dal Nord al Centro Nord, ecco l'annuncio: «Dobbiamo essere realisti e concentreremo i prossimi sforzi sul centro Italia, dalle Marche agli Abruzzi». E nella patria della Lega? Bossi non usa mezze misure: «Moltiplicheremo per cinque le 516 sedi che abbiamo!».

La gente lo guarda estasiata. Nelle poltroncine della saletta congressi «Don Guanella» c'è una platea molto composita. C'è una signora con una scollatura generosissima («So' macellara e Bossi me piace»), ma anche foulard, papillon, signori distinti. I giovani? Pochissimi, una trentina, ma agguerriti, armati come sono di mini-registratori per portarsi a casa la cassetta con il discorso. E tanta, tantissima rabbia. Tanta voglia di applaudire. Tanta voglia che la marcia su Roma riesca. E così, quando Bossi guarda la platea e dice: «Siamo duecento...», schiocca un urlo curioso: «Siamo bastanti!».

In novanta minuti di comizio, Bossi ne ha per tutti. «Se il 5 aprile non avesse vinto la Lega, Di Pietro sarebbe andato a spaccare le pietre in Sardegna»; a Scalfaro ha rimproverato «di aver lasciato passare un decreto che sposta le elezioni e trasformato un commissario in podestà»; e ancora: «domani per votare dovremo mandare i carabinieri a piazza del Gesù?». I duecento guardano il capo e applaudono di continuo. In prima fila c'è il signor Antonio Amitrano, art director, basco blu in testa. Quando Bossi parla di «separazione», Amitrano urla: «Dividiamo l'Italia in due!».

E quando Bossi dice che la Lega è europeista, Amitrano urla di nuovo: «Europa!».

Fabio Martini

VICENZA

Sondaggio: leghisti al 40 per cento

VENEZIA. Liga veneta oltre il 40 per cento, dc al 24, pds all'8. Tutti gli altri partiti sotto la soglia del 5 per cento. E' questo il risultato di un sondaggio dell'istituto «Poster» di Vicenza realizzato per conto de «Il Gazzettino», interpellando telefonicamente quasi 500 cittadini del capoluogo berico. Le risposte hanno confermato, in qualche caso superato, le cifre uscite dal voto di Mantova e dal recente sondaggio di «Panorama», dopo il terremoto del 5 aprile quando la dc in provincia scese di colpo sotto il 30 per cento. E la Liga veneta con il 17% diventò il secondo partito della provincia, fino allora la più «bianca» d'Italia.

Nel dettaglio accanto alla grande affermazione della Liga veneta che cresce di oltre 23 punti, c'è una dc che perde un altro 2 per cento rispetto ai risultati delle elezioni di aprile. La frana maggiore coinvolge però i partiti laici e il psi (che scende a meno del 5 per cento), mentre il pds mantiene l'8. Il msi con il 5,3 è in leggerissimo aumento come i verdi con il 4,3. A votare dc sarebbero soprattutto gli anziani mentre il voto alle Leghe proviene essenzialmente dai ceti dotati di media superiore. I laureati invece premiano pds e msi. Il psi viene votato dagli ultracinquantenni.

[AdnKronos]

Umberto Bossi è sbarcato a Roma: raffica di accuse al Palazzo. La soluzione secondo il leader Lumbard? Federalismo

Rissa in Comune a Bologna

Lumbard contro Imbeni, arriva la Digos

BOLOGNA. La lega Nord ha scatenato la bagarre l'altra sera in Consiglio comunale a Bologna. E' stato necessario l'intervento della Digos e dei carabinieri per ristabilire l'ordine a Palazzo d'Accursio. Una quindicina di leghisti, distintivo all'occhiello e bandiera del carroccio in tasca, si è presentata nello spazio riservato al pubblico per assistere alla seduta del Consiglio.

Sembrava una serata tranquilla, una presenza nell'ordine delle cose. Ma la calma è durata ben poco: i leghisti hanno trovato come appiglio la scusa che non riuscivano a sentire le parole del sindaco che parlava, secondo loro, con voce troppo bassa. Così, gli hanno gridato «voce, voce».

E Renzo Imbeni, primo cittadino eletto nella lista del pds, dapprima stupito, ha ricordato che per regolamento il pubblico è tenuto ad osservare il silenzio. E' stata la scintilla che ha fatto scatenare un vero e proprio putiferio con urla ed imprecazioni: «Stai zitto tu. Sono gli ultimi mesi».

Immediatamente Imbeni ha invitato i vigili a far sgomberare l'aula, ma la tensione è proseguita nei corridoi del palazzo per più di un'ora: il gruppo ha continuato la bagarre in portineria, così sono dovuti intervenire gli uomini della Digos per riportare la calma, fra le urla dei seguaci di Umberto Bossi.

«E, non è che l'inizio», hanno minacciato. La lega, dopo il sondaggio pubblicato nei giorni dal settimanale «Panorama», che la darebbe a Bologna al 27 per cento, ha pensato di presentarsi a Palazzo d'Accursio tutti i lunedì.

E ha promesso che a partire dalla prossima settimana assisterà ai lavori con una delegazione sempre più nutrita. Altre contestazioni in arrivo.

Il bersaglio del movimento? Il sindaco e tutti i consiglieri comunali. [Adnkronos]

INTERVISTA

L'ITALIA SI DIVIDE?

Secondo l'ex presidente degli industriali di Varese, «La cecità dei partiti ha trasformato il vento leghista in qualcosa di molto serio»

A sinistra: Flavio Sottrici
A destra: Gad Lerner

«La secessione non è follia» La Lega tenta gli industriali

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Bossi? Era un fenomeno di protesta; la cecità dei partiti romani l'ha trasformato in qualcosa di serio». Soffia, soffia il vento della Lega. E arriva pure là dove, pochi mesi fa, certe «bizzarrie», tipo la secessione, non venivano nemmeno considerate.

Flavio Sottrici, già presidente dell'Unione Industriale di Varese, un imprenditore solido, il re della carta con un fatturato che viaggia sui 500 miliardi, ha saltato il fosso. «La secessione? Pochi mesi fa mi sembrava una follia. Oggi la credo probabile».

Parla così Sottrici, uno dei più stimati tra gli imprenditori locali. Uno che, in un dibattito pubblico a Brescia, è stato capace di tener testa a un Andreatta e ad altri mostri sacri. Uno che, prima di parlare, pensa a lungo. E tanti, tanti lo ascoltano in questa tormentata terra di Lombardia, ricca di imprenditori e di crisi economiche. E lunedì sera, davanti alle telecamere di Raitre Sottrici ha parlato, ha lanciato la sua provocazione. Gad Lerner, quasi folgorato, ha lasciato cadere il discorso.

C'era il dc Adamoli, come ha reagito? «Era prostrato - risponde Sottrici - il pidiessino Basilico, invece, era contento». E Roberto Maroni, il leader della Lega a Varese, terra di Bossi? «Non lo so - replica Sottrici - non ci siamo parlati. Vede, non ho rapporti con la Lega, non sono leghista e non credo che lo sarò». Eppure, dottor Sottrici,

A fianco: Antonio Bulgheroni, a sinistra: Romano Prodi

la sua è stata una bomba. Lei, già presidente degli industriali di Varese. Lei, che già nel '90 aveva ammonito i socialisti a non trascurare la Lega, a non considerarla un fenomeno provinciale... «Per lungo tempo - replica lui - ho ritenuto assurda la scelta federale. Ora credo che possa diventare una scelta obbligata».

Piovono le telefonate all'Unione industriali. Tanta gente vuol sapere che cosa è successo. Alcuni (pochi) protestano. Altri (molti) applaudono. In via ufficiale tutto tace. Antonio Bulgheroni, il presidente, leader della società che produce il cioccolato Lindt in Italia, non parla. E' a Milano, in riunione. Si pronuncerà solo stamane, in una conferenza convocata in tutta fretta dall'associazione degli industrali, seconda solo a Torino e Milano. «Ma io - protesta Sottrici - ho parlato da cittadino. E' da più di un anno che non guido l'unione di Varese. E garantisco, queste sono mie idee, non ho parlato con altri industriali».

Ma cosa l'ha spinto a cambiare idea? A fare un annuncio del genere? «Ha visto cosa ha scritto Prodi? La via federale acquista consensi. No, ripeto, non sono leghista, anzi, c'è una certa labilità, nei pensieri leghisti sull'industria, sono ben lungi dal rappresentare il mio ideale. Ma la realtà un industriale la deve pur guardare».

E che vede, un imprenditore, nel futuro dell'Italia e della Lombardia? «Vedo la cecità dei partiti tradizionali, romani. L'inchiesta sulle tangenti, la scelta di *Mancino* di non far votare Varese e altre città. Mi scusi, ma se i ministri non rispettano la legge, cosa devono pensare i cittadini, con il loro carico di contributi e di sacrifici...».

Tutto giusto, dottor Sottrici. Ma la Lega è una soluzione? Anche lei ha dei dubbi in materia economica... «Mi scusi - replica sereno - ma mi spieghi qual è la politica industriale degna di questo nome fatta in questi anni. La realtà è che la rigenerazione dall'interno dei partiti tradizionali mi sembra difficile, anzi, ormai quasi impossibile».

E allora? «Allora l'ipotesi della secessione mi sembra probabile. Guardi la scena pubblica: al Nord, grazie anche gli errori politici dei partiti romani, cresce la Lega. Ma Bossi è un uomo del Nord, forte nel Nord ma incapace di crescere nelle altre regioni dove avrà un piccolo seguito. Dall'altra parte c'è la dc, forte sul resto del territorio nazionale. Ma di fronte a una forza così antitetica, non potrà più avere tutto». E aggiungo: «Gli altri partiti trattano la Lega con una certa sufficienza. Bossi è renitente a qualsiasi dialogo. In questa condizione, il rischio di spaccatura è reale. No, non credo ci sia stato finora un avvicinamento tra la Lega Nord e gli imprenditori. Ma, di fronte all'evoluzione della situazione, il problema concreto rischia di porsi molto presto: come si fa a trascurare una forza con il 40%...».

Parla Sottrici, e il caso Lega cresce nella Confindustria del Nord. Finora tutto si riduce alla «secessione» personale dell'onorevole Vito Gnutti, paladino della Lega in terra di Brescia. Ma la pietra lanciata da Sottrici produrrà i suoi frutti, a breve. Ieri no, non era possibile. Da Mantova a Brescia, a Varese, gli industriali erano fuori. Chi in Cina, chi in Germania, chi in Francia. Tutti a fare affari, a tamponare la crisi, a sfruttare la svalutazione. Ma tutti, chi più chi meno, arrabbiati con quei «partiti di Roma».

Ugo Bertone

Stato civile di Torino

5 OTTOBRE 1992

NATI — **Serlio** Anna; **Sansone** Giulia; **Benoni** Davide; **Bellitto** Andrea Stefano; **Prato** Gioele; **Cavadore** Ivan; **Nigri** Martina; **Lovera** Giulia; **Boveri** Alice; **Rettagno** Sonia; **Sansalone** Simone; **Bernardello** Stefano; **Cagliotti** Antonino; **Loforte** Giulia; **Targe** Erik; **Guiso** Bianca; **Ortino** Deborah; **Vigna** Eugenio; **Peruzzi** Massimiliano; **Ruglio** Henlony; **Carrina** Valentina; **Basso** Erica; **Gambino** Erica; **Turchetti** Marco; **Novelli** Martina; **Pontieri** Andrea; **Varvello** Laura; **Pignatelli** Simone; **Pavia** Martina; **Boscasso** Giada; **Abenante** Michele; **Lenti** Alessia; **Vallante** Davide; **Romano** Erminio; **Del Prete** Fabiana; **Cavalieri** Veronica; **Medda** Alberto; **Restivo Pantalone** Maria Calogera Lucia; **Tamborrino** Matteo; **Turin** Gianluca; **Procello** Valentina; **Nuzzaci** Emanuele; **Schirrudo** Jacopo; **Barone** Giulia; **Cattaruzza** Anna; **Orsini** Giulia Ramona; **Marinacci** Ylenia; **Tavaglione** Francesco; **Valenza** Stefano; **Oliva** Giuseppe; **Niemen** Massimo; **Bocca** Simone; **Dovs** Federica; **Pugliese** Federico; **De Filippo** Stefano Romeo; **Traina** Barbara; **Khalovane** Zohaive; **Troisi** Alessandro; **Guzzardi** Salvatore Simone; **Laposse** Francesca; **Laposse** Eleonora; **Porpora** Dora.

MORTI — **Ferrua** Maria Marcella, di anni 71, nata a Torino, casalinga, abitante in v. Casalis 42; **Testi** Elsa, a. 87, Milano, pens., v. Napione 18/bis; **Carbonieri** Giuseppa, a. 74, Prizzi, pens., c.so Palermo 37; **Vignanelli** Francesco, a. 71, Tuscania, pens., c.so Monte Grappa 68; **Guida** Carlo, a. 63, Salerno, medico, v. Vespucci 61; **Ferrian** Dina ved. Pozzuiro, a. 67, Cologna Veneta, pens., v. Pacinotti 22; **Maggio** Anna, a. 68, Cerignola, pens., v. Corelli 39; **Chido** Clementina ved. Morzone, a. 91, Acqui Terme, pens., c.so Cosenza 18/10; **Anselmi** Maria ved. Pompermajer, a. 72, Perugia, pens., c.so Cosenza 30; **Cirelli** Maria Concetta ved. Festa, a. 82, Buenos Aires (Argentina), pens., c.so Peschiera 18; **Milito** Giovanni, a. 88, Rossano Calabro, pens., c.so Cincinnato 181/15; **Massa** Carlo, a. 81, Torino, pens., v. Bellore 66; **Giovine** Concetta, a. 87, Trani, pens., v. Perrero 37; **Giuliani** Virginia, a. 84, Frattapolesine, pens., v. Gravere 8; **Elema** Francesca ved. Cremonese, a. 87, Belgioioso, Lungo Po Antonelli 127; **Bersau** Maria ved. Pamucho, a. 84, Rhemé St. Georges, pens., v. Grosso 290.

Deceduti in ospedale: **Broro** Ezio, a. 45, Calasse, imp., Martini; **Moro** Maria, a. 88, Mede, pens., Cottolengo; **Bolletti** Leonardo, a. 66, Aliano, pens., M. Vittoria; **Amberatore** Luigi, a. 84, Torino, collaudatore, M.L., c.so Racconigi 151; **Novarese** Enrico, a. 71, Bienzè, pens., Molinette; **Inguaggiato** Luciano, a. 72, Petrolla Sottana, pens., Molinette; **Piotto** Severino, a. 65, Tezze sul Brenta, pens., Molinette; **Barberis** Alessio, a. 71, Torino, pens., Mauriziano; **Bellavena** Caterina Adelina, a. 54, Chieri, pens., Cottolengo; **Cazzadore** Venerina ved. Trombin, a. 79, Taglio di Po, pens., Molinette; **Valente** Domenico, a. 65, Lamezia Terme, sarto, Molinette; **Ferrarese** Leonardo, a. 67, Villa Marzana, pens., Molinette; **Bonardo** Pietro, a. 90, Sanrè, pens., Molinette; **Dossetti** Giuseppe, a. 65, Torino, pens., M. Vittoria; **Pavan** Dorina, a. 45, Adria, pens., Cottolengo; **Savojardo** Luigi, a. 80, Monteu Roero, pens., M. Vittoria; **Pezzaglia** Giordano, a. 65, Cumignano, pens., Molinette; **Giurati** Alice, a. 83, Buso Dardano, pens., Martini; **Nebiolo** Carlo, a. 79, Torino, pens., S. Giovanni; **Foglia** Aldo, a. 76, Casale Corte Cerro, pens., Molinette.

Nati 62 - Morti 36

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Canale
Addolorati lo piangono la moglie **Adele**, il figlio **Guido** con **Manuela** ed **Elena**, il cognato **Angelo** e i nipoti tutti. Il Santo Rosario nella chiesa di Gesù Nazareno mercoledì 7 alle ore 17,30; funerali alle ore 11,45 di giovedì 8.
— **Torino**, 6 ottobre 1992.

Nello e **Elena Stincht** sono vicini con affetto a Guido ed Adele.

Massimo Luisa e **Sara** partecipano affettuosamente.

Laura, Gianluigi, Aldo, Clelia con affetto partecipano al dolore di Adelina e Guido.

Partecipano affettuosamente al dolore di Guido gli amici dello studio, unitamente a tutte le collaboratrici
Federico, Marilù Gamna
Carlo, Piera Gamna
Maria Teresa Armosino
Alessandra Spagnol
Giancarlo Astegiano
Francesca Pamperaro
Fabio Regoli
Vincenzo Carena
— **Torino**, 5 ottobre 1992.

Marisa e famiglia partecipano commossi.

Si stringono a Guido con tanto affetto: **Gianluca e Matilde, Riccardo e Cosima.**

Partecipano al dolore di Guido per la perdita del **PAPA'**:
Giorgio e Rosalba Frus
Salvatore Nicola

Sergio Chiarioni
Carlo Ettore Maiorca
Gabriella Rampazzi
Giorgio Frus
Bruno Lasagno
Luca Nola
Chiara Basso
Vincenzo Vitrò
Gianandrea Giaccotti
partecipano al dolore di Guido.

Lo **Studio Avvocato Carpano** partecipa al dolore di Guido e Manuela.

Sono affettuosamente vicini a Guido e Manuela
Assunta e Giampa
Giuseppina e Roberto
Marcella e Valentino
Francesca e Gigi
Paola ed Ezio
Michelino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Giraudo
anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gemma**, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 9, ore 10, parrocchia Sant'Alfonso, indi la tumulazione in Moncucco Torinese (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 ottobre 1992.

Cristianamente è mancato
Francesco Lojiero
cav. di Vittorio Veneto e della Repubblica
Funerali in Bra giovedì 8 settembre ore 9 partendo dall'ospedale per la parrocchia di San Giovanni. Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— **Bra**, 6 ottobre 1992

Nel ricordo del caro amico
Giorgio Zan
sono affettuosamente vicini alla famiglia **Albino Laura Elena Daniela Bonasciati e Cesare Damiani**.
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Gualtiero e **Maddalena Curioni** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Giorgio Zan
— **Torino**, 5 ottobre 1992.

Mario Enrico e **Florence** partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del caro **PAPA'**.

Pietro Panier Suffat
Franco Tridico
Francesco Bruno
Luigi Contessa
Mario Calderi
Maurizio Aimone
Roberto Rosa
Alberto Rostagno
Carmelo Iozzia
Maria Teresa Capalbo
Leonardo Cuzzucoli
sono affettuosamente vicini all'amico Stefano nel triste momento della prematura ed improvvisa scomparsa del padre
Pier Giorgio Zan
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Ricordano con stima il loro principale: **Elena, Anna, Paola, Monica, Paola, Cristiana, Mario, Mutti, Perillo.**

Roberto Ricatti e **tutto il Personale Stafford-Miller** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di
Piergiorgio Zan
ricordandone la lunga collaborazione e la calda amicizia.
— **Milano**, 7 ottobre 1992.

Mario e **Maria Grazia Vegila** con **Allegra** e **Simonetta**, tristissimi, partecipano al dolore di Maso e figli, nel ricordo di
Paola di Rosignano d'Albertas
— **Torino**, 6 ottobre 1992.

Gustavo e **Clara di Gropello, Giorgio** e **Raffaella Griffa** con **Riccardo** e **Antonella** si uniscono commossi a Maso, Micaela e Cesare nel ricordo dell'indimenticabile
Paola di Rosignano d'Albertas
— **Torino**, 6 ottobre 1992.

Alfredo Fedele piange la carissima amica di sempre
Paola di Rosignano d'Albertas
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

(Continua a pag. 12)

A Roma nel mirino del giudice milanese c'è un «personaggio eccellente»

Di Pietro nel tempio delle Finanze

Indiziato il direttore generale del Catasto

ROMA. Tangente chiama tangente. Una legge non scritta, ma sempre rispettata, che ha regolato gli appalti milanesi come il giudice Di Pietro ha scoperto. Ma che non ha risparmiato gli affari immobiliari dei ministeri. Ieri Di Pietro è tornato a Roma: nel mirino dell'inchiesta Mani Pulite è finito il ministero delle Finanze e il Catasto. In serata, infatti, si è appreso che è «il direttore generale del Catasto di Roma, Carlo Maraffi, l'alto funzionario finito sotto inchiesta nell'ambito dell'indagine sulle tangenti pagate dal marchese Alessandro Gerini e dalla Fondazione per ottenere l'acquisto da parte del Ministero delle Finanze degli immobili di viale Ciamarra e via Martini. L'ipotesi di accusa è il concorso in concussione. E dalle indagini sono emersi gli stretti collegamenti tra l'inchiesta milanese e quella romana.

Questa nuova serie di avventure da Tangentopoli, come in un film, ha inizio con il ritrovamento di un diario. Era il brogliaccio del marchese Gerini, storica figura di aristocratico democristiano e costruttore spregiudicato. Il ricchissimo zio muore. E gli eredi - defenestrati da un patrimonio miliardario e perciò infuriati - prima leggono i diari e poi li portano in tribunale. Ci sono accenni a innumerevoli tangenti, infatti, in quelle pagine. Uno «scherzetto» che forse l'anziano marchese non aveva lasciato al caso. Proprio lui, avarissimo, costretto a pagare miliardi per fare affari con lo Stato... Non c'è da meravigliarsi, insomma, che per i giudici quelle pagine siano diventate una preziosa miniera.

Ecco scendere a Roma anche Antonio Di Pietro, quindi, interessato alle indagini dei colleghi romani. Non c'è solo il palazzo del Catasto su cui investigare, infatti, per il quale il marchese scrive di aver pagato una maxi-tangente da 15 miliardi all'on. Carlo Merolli, ex sottosegretario alle Finanze (per lui alla Camera giace una richiesta di autorizzazione a procedere). C'è anche il palazzo acquistato dall'Inpdai (istituto previdenziale dirigenti d'azienda).

E non è finita. Spunta fuori un ennesimo palazzo, a Milano in via Ripamonti, dove il ministero delle Finanze si accinge a trasferire la Conservatoria dei registri immobiliari: anche qui una procedura d'acquisto che suscita più di un sospetto. Il palazzo è stato costruito da un'impresa edile di Salvatore Ligresti (in carcere da circa tre mesi a Milano). Gerini qui non c'entra più. Però è indubbio che il «la» che ha inguaiato i vertici del ministero sia arrivato dalla sua grafia malcerta.

Di Pietro dunque è arrivato a Roma - in aereo, alle 13 - per seguire di persona alcuni interrogatori che lo potevano interessare. Uno in particolare, lo ha messo in galera, insieme a 4 colleghi, soggiorna l'ex altissimo dirigente delle Finanze Zeferino Petrecca. Era un temuto direttore generale del ministero. Poi è stato arrestato, con l'accusa di essersi lasciato corrompere con 150 miloni per favorire l'acquisto dei palazzi di Gerini. Oggi è una nuova «gola profonda». Di Pietro, assieme al collega romano Antonio Vinci, lo ha sentito a lungo. Non ci sono indiscrezioni sulla vicenda. Sembra soltanto che i giudici stiano raccogliendo elementi per incastrare un «altissimo personaggio» che ha manovrato queste ultime tangenti.

Tutto è partito dal taccuino del ricchissimo marchese Gerini che elenca tangenti che levano il sonno

Qui accanto, il giudice Di Pietro a Roma. In alto a destra, Ligresti

Ma sono gli alti burocrati ministeriali, i nuovi protagonisti di Tangentopoli. Finora, a differenza dei politici, dei «grand commis» dello Stato si era parlato assai poco. E invece la cattive abitudini li hanno contaminati non poco. Si prenda il caso di un altro direttore generale, Luigi Palmidoro, dell'Inps. E' anche lui in galera, con l'accusa di corruzione. Avrebbe intascato mezzo miliardo per favorire l'acquisto di un palazzo del marchese Gerini. Lui, Palmidoro, interrogato dai giudici, nega la corruzione. Però ieri ha ammesso di aver intascato 300 milioni per quella compravendita. «Era una regalia», si è giustificato. E sì, il direttore generale Palmidoro era entrato in contatto con un certo faccendiere, Vincenzo Maresca, che aveva l'incarico di vendere un palazzo del marchese. Palmidoro ha tanto apprezzato l'offerta - lo spiega lui stesso ai giudici - che subito si è attivato per mettere in contatto il faccendiere con il consiglio di amministrazione dell'Inpdai. L'operazione va in porto. Costo finale per l'Inpdai: 9 miliardi. E Gerini certo non si dimenticò dei buoni uffici di Palmidoro. Gli fece recapitare 300 milioni in una busta.

Francesco Grignetti

Vercelli

Padre e figlia in carcere

VERCELLI. Altri due arresti per appalti «truccati». Stavolta è toccato ad Enea Cortesi, 66 anni, ex leader della corrente andreottiana della dc, e alla figlia, Caterina, di [illegible] anni. Anche in questo caso l'accusa è di truffa, falso e turbativa d'asta. L'indagine è del procuratore della Pretura Luigi Carli, che, con Luciano Scalia, sta conducendo l'inchiesta sull'inceneritore (giovedì sono finiti in carcere il sindaco psi Fulvio Bodo e sei assessori, tre della dc e tre del psi). Secondo l'ordine di custodia cautelare, i due Cortesi avrebbero falsificato l'asta pubblica per la gestione della Casa di riposo di Costanzana. In pratica, Caterina Cortesi, titolare della Cma (Cooperativa medici associati) di Vercelli, e il padre, segretario, si sarebbero fatti un «appalto-self service». Inventandosi ditte inesistenti, avrebbero inviato queste offerte fasulle al Comune di Costanzana che non ha potuto che scegliere la loro. [d. m.]

A Varese

Ex assessore dc condannato

BUSTO ARSIZIO (Varese). Il tribunale di Busto Arsizio ha condannato a quattro mesi di reclusione per abuso di ufficio un ex assessore democristiano al personale e alla polizia urbana. Si tratta di Eugenio Vignati che aveva cercato di ottenere dal vice comandante dei vigili, Michele D'Agnese, la cancellazione di due contravvenzioni al codice della strada elevate alla madre e alla sorella, per un totale di 100 mila lire.

In effetti le multe risultano regolarmente registrate, ma i verbali di contravvenzione nel frattempo sono spariti. La vicenda era cominciata circa un anno fa in seguito a un'interpellanza da parte del gruppo consiliare della Lega Lombarda. Il pubblico ministero, Massimo Astori, aveva chiesto una condanna a un anno di reclusione. L'ex assessore ha comunque ottenuto la sospensione condizionale della pena e la non menzione nel casellario giudiziario. [Ansa].

Milano, tre nuovi ordini di cattura

Mistero sui nomi. Ascoltato Lega, vicesegretario dc

MILANO. A Palazzo di giustizia è comparso Silvio Lega, vicesegretario della dc. Una presentazione spontanea la sua, e non poteva essere altrimenti: Lega è infatti deputato e non è stata ancora concessa l'autorizzazione a procedere. Il pm Davigo l'ha ascoltato (senza peraltro poter porre alcuna domanda: così stabilisce la legge), ma contemporaneamente lui e i suoi colleghi si sono occupati anche d'altro: tanto che su loro richiesta il gip Italo Ghitti ha firmato tre nuovi ordini di custodia cautelare.

Lega, nel luglio scorso, aveva ricevuto un avviso di garanzia in cui si ipotizzava la violazione della legge sul finanziamento ai partiti: secondo l'accusa aveva ricevuto soldi per la sua corrente (circa 200 milioni) mai segnati a bilancio. A tirarlo in ballo era stato Maurizio Prada, ex presidente dell'Atm e soprattutto ex cassiere occulto della dc milanese. Lega si è sempre dichiarato estraneo alle accuse: «Sono assolutamente tranquillo - aveva detto non appena ricevuto l'avviso di garanzia -, le dichiarazioni di Prada hanno un'attendibilità molto sospetta». E a Davigo ha ribadito appunto questo, di «non aver mai ricevuto denaro in forma irregolare».

L'audizione di Lega riporta ai vecchi filoni - dell'inchiesta. Così come si riporta il nuovo interrogatorio di Enzo Papi, ex amministratore delegato di Cogefar-Impresit, ascoltato ieri dopo che era stato sentito anche il direttore generale Vittorio del Monte. Oggetto di entrambi gli interrogatori, le tangenti pagate per l'ospedale di Lecco: un capitolo che i magistrati vogliono chiudere in fretta, per unirlo al processo contro il vertice Cogefar e gli amministratori di un altro ospedale, quello di Pavia.

Ma anche gli ultimi provvedimenti presi dai magistrati sono legati a queste indagini precedenti. Sebbene non si sappia chi siano i destinatari dei nuovi mandati di cattura, né se siano stati effettivamente eseguiti, è certo però che non riguardano il «ramo romano»: cioè quello legato alle tangenti per le aziende di trasporto Atac e Acotral, i cui vertici sono finiti in carcere l'altra settimana. E neppure il settore strade e autostrade di cui ha parlato Mario Zamorani. Anzi, i magistrati milanesi sono sembrati piuttosto sorpresi dal clamore suscitato dalla pubblicazione dei verbali del manager Iri. «E' stato sollevato molto fumo», ha commentato un pm.

L'arrosto comunque c'è. Se non altro nel mai dimenticato filone degli appalti alla metropolitana e alle Ferrovie Nord: e in quest'ambito dovrebbero collocarsi i nuovi mandati di cattura.

E «arrosto» si trova anche nelle indagini parallele condotte dalla procura milanese. La Guardia di finanza, su incarico del pm Fabio De Pasquale, che indaga sui corsi-fantasma alla Regione Lombardia, ha sequestrato tre conti bancari: due erano ormai inattivi, ma sul terzo c'erano, lira più lira meno, quattro miliardi e mezzo. Il titolare dei conti è Michelangelo Di Salvo, ex dirigente presso l'assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione. In pratica il braccio destro di Michele Colucci, l'ex assessore ed ex capogruppo socialista.

Da dove provengono quei soldi? Al centro dell'inchiesta ci sono i finanziamenti della Cee per corsi di formazione professionale, finiti però ad aziende-fantasma. I miliardi arrivano da lì? E' quanto si cerca di scoprire. Certo che non sono spiegabili con i risparmi, per quanto oculati, che Di Salvo poteva fare sul suo stipendio di dirigente regionale. Tuttora in carcere, è accusato di peculato e abuso d'ufficio. Era stato arrestato il 28 maggio assieme ad altre sei persone tra cui proprio Michele Colucci.

E dell'ex assessore si discuterà proprio oggi davanti al gip. Sta veramente malissimo in una situazione incompatibile con la carcerazione, seppure in ospedale, come sostengono i suoi familiari e i suoi avvocati? Davanti al giudice risponderanno i periti, incaricati dai magistrati di indagare sulle sue effettive condizioni psico-fisiche.

Davanti a un altro gip, Ghitti, riprenderà invece l'udienza preliminare contro Matteo Carriera e gli altri componenti del vertice dell'Ipab. In discussione, prima di andare al processo, a quali imputati concedere il richiesto patteggiamento.

Susanna Marzolla

Intanto si apre una nuova inchiesta Sequestrati quattro miliardi per corsi fantasma alla Regione Lombardia

A Lega non è ancora stata concessa l'autorizzazione a procedere

Sì a «urne in piazza»

Dalla Chiesa si candida sindaco di Milano

MILANO. L'on. Nando Dalla Chiesa (La Rete) ha annunciato la propria candidatura alla carica di sindaco di Milano nelle prossime elezioni comunali, nella «Lista per Milano mani pulite» costituita nel mese scorso per iniziativa di un comitato cui fanno capo esponenti milanesi della politica, della cultura e del volontariato.

Per quanto riguarda il decreto legge che rinvia le elezioni a Monza dall'autunno alla prossima primavera, Dalla Chiesa ha annunciato che inviterà le opposizioni parlamentari a unirsi all'iniziativa della Rete per l'effettuazione della competizione nei tempi stabiliti «mettendo le urne in piazza». «Se la percentuale dei votanti raggiungerà il 65-70 per cento - ha precisato - chiederemo al commissario, e per esso al ministro dell'Interno, che venga riconosciuta la volontà degli elettori». [Ansa]

«Partiti corrotti»

Sicilia, i vescovi «C'è mafiosità di pensiero»

PALERMO. I vescovi siciliani considerano grave la crisi dei partiti che reputano «centri di potere corrotti e corruttori, mentre l'ansia di rinnovamento diventa denuncia, insofferenza e rabbia». Occorre «disinquinare le coscienze da tanti falsi o accomodanti criteri di comportamento e dare speranze alla gente», ma c'è pure bisogno di «condividere il delicato e complesso momento storico attuale».

Per la Sicilia, i vescovi parlano di «tormento-disagio della popolazione» e indicano sei punti che accentuano la crisi: «Una mafiosità di pensiero, di comportamento e di strutture; una ragnatela di interessi particolaristici; una carenza di interventi formativi e risolutivi da parte degli organi dello Stato; una situazione di sottosviluppo culturale ed economico; un disinvolto criterio di gestione del denaro pubblico e una stridente crisi della giustizia». [a. r.]

«Agevolò le intese»

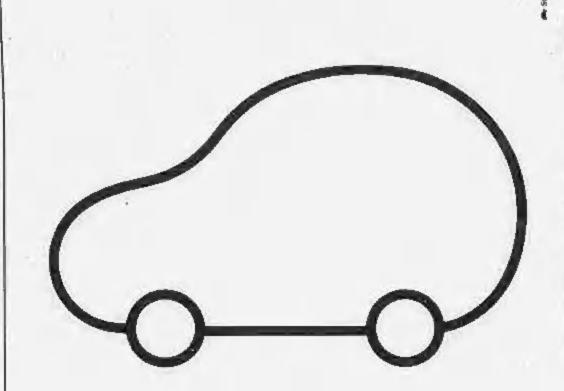
Italia-Giappone A Fanfani il Premio Okano

ROMA. Il premio «Okano», istituito sei anni fa per promuovere studi sul Giappone e approfondire la conoscenza fra i due Paesi in campo culturale e scientifico, è stato assegnato per il '92 ad Amintore Fanfani «in riconoscimento dei meriti acquisiti» nei «lunghi anni dedicati alla comprensione reciproca». La cerimonia si è svolta ieri presso l'Istituto giapponese di cultura a Roma, alla presenza del fondatore del premio, Kiichiro Okano, presidente dell'Associazione italo-giapponese a Tokyo, e dell'ambasciatore del Giappone in Italia Koji Watanabe.

Prima della consegna del diploma di benemerenza, Okano ha ricordato il contributo dato da Fanfani all'approfondimento dei rapporti diplomatici, politici e culturali fra i due Paesi. Fanfani infatti nel 1965 come ministro degli Esteri diede inizio alle consultazioni periodiche italo-giapponesi. [Ansa]

Il dc Gargani: spostare tutto a tempi tranquilli. Andreotti: no, si voti. I comitati: cavilli per bloccarci

Referendum, nasce il partito del rinvio

Solo pochi giorni per salvare le amministrative

Da sinistra il deputato democristiano Giuseppe Gargani e il ministro dell'Interno Nicola Mancino

ROMA. Malgrado ripensamenti dell'ultima ora (del pds e del psdi) e proteste, le elezioni comunali che dovevano tenersi a novembre saranno molto probabilmente rinviate all'anno prossimo. Non c'è più il tempo per bloccare l'effetto del decreto anche se lo si lasciasse decadere. Malgrado proteste corali che comprendono anche il ricorso al giudizio di Scalfaro (da parte del comitato Giannini) corrono il rischio di essere annullati anche i 13 referendum che si sarebbero dovuti tenere nella primavera dell'anno prossimo. Ed è come se un sistema politico che si sente assediato mediti di rinviare qualsiasi genere di consultazione elettorale per «tempesta in corso». Quanto meno, questo lascia concludere una sorprendente dichiarazione del democristiano Giuseppe Gargani, che non è l'ultimo venuto.

Esperto della dc per i problemi della giustizia, già presidente della commissione Giustizia della Camera e demitiano della covata irpina, l'on. Gargani dice testualmente che «sul piano politico» sarebbe opportuno rinviare il voto di tutti i referendum «soprattutto per rasserenare i cittadini italiani i quali vivono tensioni eccezionali ed incredibili, che incidono sulla loro serenità e sulla pacifica convivenza civile, nonché sulla capacità di giudizio non legata all'emotività». In pratica, il parlamentare democristiano annuncia che non si dovrebbe votare più per molto tempo e che gli elettori italiani sono abilitati ad esercitare il diritto di voto solo in periodi di bonaccia, altrimenti non sono responsabili di quello che fanno.

Queste tesi stravaganti e preoccupanti ha il coraggio di renderle pubbliche solo l'on. Gargani, ma molti sembrano condividerle nei fatti. Tanto che Andreotti ci tiene a distinguersi da quella che pare una tendenza generale, specie nel suo partito, e fa dire dal suo Mario D'Acquisto che «i referendum, quando il Parlamento non decide, vanno fatti». Dice il prof. Massimo Severo Giannini, promotore di tre referendum: «Sembra proprio che, utilizzando ogni cavillo giuridico, ormai dilaghino i tentativi di impedire ai cittadini di votare. E' un clima che comporta la più ferma risposta di quanti non si rassegnano ad una lotta politica più sudamericana che europea».

Il problema è che chi vuole rinviare le elezioni comunali lo fa dicendo che è meglio aspettare la riforma dell'elezione del sindaco, la quale verrebbe approvata in fretta per bloccare il referendum che vuole introdurre il sistema maggioritario in tutti i Comuni. Ma, se i referendum vengono bloccati dalla corte di Cassazione, il teorema dei «riformatori» crolla.

«La commissione per le riforme si affloscerebbe» pronostica Augusto Barbera, commissario del pds. «Lo stop ai referendum e le vicende dell'elezione diretta del sindaco mostrano che siamo alla vigilia di forti cambiamenti» rileva preoccupato il liberale Patuelli. «La classe politica ha capito che i referendum cambieranno le basi politiche del sistema e allora oppongono una pura conservazione dell'esistente» avverte Gianfranco Miglio, della Lega. Ma Ciriaco De Mita, presidente della Commissione per le riforme, è sereno: «Perché dovrebbero ritardarsi i nostri lavori? Si deve accelerare».

Comunque, nel giro di un paio di giorni si potrà vedere se c'è qualcuno che bara tra quanti dicono di non volere rinviare le elezioni amministrative. Chi fa sul serio dovrà chiedere che il decreto venga messo ai voti immediatamente in una commissione della Camera per essere bocciato. Solo così perderà i suoi effetti e il ministro dell'Interno potrà indire le elezioni entro il 14 ottobre, termine ultimo per poter votare entro novembre. Lasciare semplicemente decadere il decreto, come pensa di fare il governo, sarebbe infatti «una beffa», come dice il pannelliano Vito, perché si voterebbe comunque l'anno prossimo.

Il ministro Mancino risponde a tutti i contestatori che la loro è «una analisi stupida, demagogica e strumentale». Ma Occhetto risponde che c'è una «drammatica crisi di rapporti tra cittadini e istituzioni» ed è quindi bene andare a votare. E per ricreare un clima di fiducia, «in questo momento grave per il Paese», il segretario del pds chiede ad Amato di combattere i «preoccupanti fenomeni volti a scoraggiare i risparmiatori e mettere in ginocchio l'economia nazionale».

Alberto Rapisarda

IL PRESIDENTE

«Deputati, più impegno»

ROMA. «Avvertiamo tutta la profondità della crisi che ha investito il rapporto tra cittadini e mondo politico», dice Giorgio Napolitano ai suoi deputati presentando il bilancio della Camera: «Si va diffondendo un clima che ci inquieta», si rischia «un coinvolgimento arbitrario e sommario delle istituzioni nella contestazione dei partiti». Eppure il Parlamento è sede di un confronto, pubblico e controllabile, «non derivato meccanicamente dai partiti» e più aperto alle sollecitazioni della società. Oggi più che mai i parlamentari devono operare con «rigore e limpidezza», evitare assenze, disattenzioni, scorrettezze, risse. Napolitano invita a «uno sforzo straordinario», perché in questa fase è proprio il Parlamento che ha «la responsabilità di dare dimostrazione concreta di volontà di riforma istituzionale, politica e morale», attraverso i provvedimenti di riforma già in esame o allo studio. [Ansa]

Giorgio Napolitano

IL CITTADINO

L'ambigua parola della Costituzione

NON può essere depositata richiesta di referendum nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere». Ma per «anno anteriore» s'intende «l'anno solare anteriore» allo scioglimento del Parlamento o, invece, «i 12 mesi prima» della fine della legislatura?

Dall'esatta interpretazione di questa norma (è l'art. 31 della legge n. 352 del '70), fino a ieri pressoché sconosciuta al cittadino, dipende l'effettuazione nella prossima primavera dei tredici referendum, compresi quelli elettorali per estendere il sistema maggioritario al Senato e in tutti i Comuni in cui vige ancora la proporzionale.

L'ufficio centrale della Cassazione emetterà il suo verdetto il 23 ottobre. Se convalidasse l'interpretazione più restrittiva dell'art. 31, i tredici referendum sarebbero rinviati almeno fino al '94, perché gli otto Comitati promotori e le Regioni (cinque proposte di consultazione popolare - ed è la prima volta che accade - sono state deliberate a rotazione da ben dieci Consigli regionali) hanno depositato le richieste tra il 9 e il 22 gennaio, quindi oltre il termine del 1° luglio '91 (cioè un anno prima della scadenza della legislatura).

Se, invece, i 33 supremi giudici propendessero per l'interpretazione più «elastica» dell'art. 31, che appare la più corretta anche sul piano costituzionale perché impedisce la consultazione popolare in concomitanza con le elezioni politiche, i tredici referendum potrebbero tenersi in primavera, sempreché siano convalidate per otto di essi almeno 500 mila firme e si ottenga, poi, il via libera dalla Consulta.

In sostanza, verrebbe avallato, come aveva sostenuto un anno e mezzo fa l'allora ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, il deposito di richieste referendarie in un limitato periodo dell'anno solare in cui si svolgono le elezioni politiche (dal 1° gennaio fino alla convocazione dei comizi), richieste da sottoporre alla consultazione popolare tra il 15 aprile e il 15 giugno dell'anno successivo a quello di svolgimento delle elezioni politiche.

Il «congelamento» dei tredici referendum deciso dall'ufficio centrale della Cassazione è stato apertamente contestato dai Comitati promotori. Ma non è la prima volta che accade.

Anche 12 anni fa l'ufficio centrale fu accusato da alcuni uomini politici di voler bloccare i tre referendum sull'aborto (due proposti dai cattolici del Movimento per la vita e uno dai radicali), perché l'eventuale vittoria dei «sì» avrebbe potuto determinare una situazione kafkiana. Motivo: l'elettore non sarebbe stato in grado di votare liberamente su tre proposte non solo differenti tra loro, ma addirittura antitetiche.

Anche allora ci fu il rischio di incostituzionalità di un'altra norma della legge n. 352 (sotto tiro era l'art. 32). Ma alla fine, il 15 dicembre '80, la Cassazione dette via libera a tutti e tre i referendum sull'aborto.

In quell'occasione si registrò, però, un clamoroso colpo di scena. I 33 magistrati del collegio giudicante, all'epoca presieduto da Cesare La Farina, denunciarono di aver subito indebite pressioni dall'esterno nei giorni precedenti la decisione e «di fronte al linciaggio morale al quale sono stati sottoposti» manifestarono al presidente della Repubblica Sandro Pertini «una vibrata e sdegnata protesta contro l'arbitraria campagna denigratoria messa in atto nei loro confronti». Il documento fu poi recapitato in piena notte al Capo dello Stato.

Ora la controversa lettura dell'art. 31 ripropone con urgenza la riforma della legge sui referendum in vigore da più di 22 anni. Una normativa in gran parte da rifare. Ma il Parlamento è sempre rimasto sordo alle critiche più aspre e persino ai ripetuti ultimatum lanciatigli a partire dal '78 dalla Corte Costituzionale, come sono rimaste lettera morta le numerose proposte di legge presentate da partiti di maggioranza e di opposizione.

Per evitare altre aspre polemiche perché il governo Amato non emana al più presto un decreto-legge che convalidi la tesi dell'ex ministro Scotti, poi applicata alla lettera sia dagli otto Comitati promotori, sia dalle dieci Regioni? I tredici referendum avrebbero così via libera e sarebbero sciolti i dubbi manifestati dall'ufficio centrale della Cassazione sulla tempestività delle richieste.

Pierluigi Franz

Accordo raggiunto fra dc, socialisti e pds nella commissione bicamerale per le riforme istituzionali

«Troppi in Parlamento, il numero sarà ridotto»

Gli onorevoli passeranno da 630 a 400, i senatori da 315 a 200

ROMA
DALLA REDAZIONE

Nella prossima legislatura ci saranno meno deputati e meno senatori. Gli inquilini di palazzo Montecitorio, infatti, passerranno dagli attuali 630 a 400. I residenti a Palazzo Madama, invece, saranno 200 e non più 315. Questa è la decisione assunta ieri all'unanimità dalla sottocommissione che nell'ambito della commissione bicamerale per le riforme istituzionali si sta occupando della legge elettorale.

Una diminuzione drastica su cui si sono trovati d'accordo i rappresentanti dei tre maggiori partiti: il socialista Luigi Covatta, il democristiano Paolo Cirino Pomicino e il pidiessino Cesare Salvi. «E' una scelta importante - ha detto quest'ultimo - che insieme a un'altra idea portante, e cioè che il governo deve essere parlamentare, crea la cornice su cui si deve lavorare per la legge elettorale».

Così anche se sul tipo di sistema da adottare i tre partiti maggiori continuano ad avvicinarsi e ad allontanarsi, almeno sul numero dei parlamentari l'accordo dovrebbe essere stato raggiunto. Non è poco. Ridurre più di un terzo i rappresentanti del popolo, infatti, mettendo da parte l'idea di due camere pletoriche, già di per sé dovrebbe rendere più efficiente la macchina legislativa. Un numero minore di parlamentari significa avere un minor numero di persone da mettere d'accordo. Per non parlare delle leggine o degli emendamenti di spesa alla finanziaria, grande passione delle varie lobbies che operano nel palazzo: anche queste dovrebbero ridursi in conseguenza alla diminuzione del numero dei deputati e dei senatori.

Ora bisognerà vedere se dagli intenti si passerà ai fatti. Non sarà facile, infatti, per i vari partiti imporre ai loro parlamentari quasi un'autodecapitazione. Un minor numero di posti disponibili, infatti, renderà più inaccessibile la competizione elettorale. Di contro, i parlamentari che vorranno opporsi all'accordo dovranno fare i conti con l'opinione pubblica.

MARTELLI

«Col rinnovamento ho contagiato il psi»

MANTOVA. «Non pretendo affatto di avere il monopolio del rinnovamento, né delle idee giuste. Vedo però con grande piacere che l'aver parlato di rinnovamento ha contagiato l'intero partito, ivi compresi quelli che si dichiarano avversari». Lo ha detto il ministro della Giustizia Claudio Martelli, intervenendo a un attivo dei socialisti mantovani. Martelli si dice soddisfatto anche per il fatto «che una certa animazione ha preso il posto del silenzio smarrito dei mesi precedenti» e «che i socialisti si interrogano sulla loro storia, sul loro futuro e persino sulla loro identità, mentre la società italiana, in tutte le sue manifestazioni, è entrata in un difficile travaglio». Secondo il ministro della Giustizia, nel psi «ha preso il via una grande discussione, una polemica, un confronto. Un discussione non è ancora una divisione, anche se è inutile nascondere differenze, distinzioni tanto nei metodi quanto in alcuni indirizzi».

Martelli ha anche affrontato il tema del risultato elettorale a Mantova. «Anch'io mi ritengo responsabile del risultato elettorale negativo. Responsabile - ha detto - e vittima, poiché come avete visto, non si è mancato di imputarmi. Nessuno mi convincerà mai che la colpa possa essere fatta risalire a un comizio con i segretari del pds e psdi, che è stato, per usare le parole del compagno Occhetto, "sopratutto la prova di un impegno e di una speranza"». E ha aggiunto: «La mia parte di responsabilità consiste, se mai, nel non essere stato abbastanza presente». [Agi]

Luigi Covatta

«Craxi uguale a Cesare»

Le Monde: Roma come al declino dell'Impero

PARIGI. Cade l'Impero di Roma. Così *Le Monde* di ieri, in un articolo in prima pagina del corrispondente da Roma, fotografa la crisi italiana. «La minaccia delle leghe venute dal Nord è già alle porte della capitale; la moneta scivola un po' ogni giorno; le manifestazioni riempiono le strade; gli idoli politici vacillano...». «L'Italia senza più illusioni è di fronte alla seconda caduta dell'Impero romano. Ci sono le legioni perdute di una dc in piena degenerazione, ricacciate nelle regioni meridionali. Anche il partito socialista ha la sua tragedia antica, con un Cesare-Craxi colpito forse a morte da quel moderno Bruto che è l'ex delfino Claudio Martelli. Da parte sua, come un gladiatore gracile che entra già condannato nell'arena dell'austerità, il presidente del Consiglio Giuliano Amato, sempre più sbeffeggiato, percorre l'ultimo giro di pista».

Monito del presidente della Camera, in contrasto con la linea-Occhetto

«Prima le riforme poi le elezioni»

Napolitano: votare oggi? Democrazia in pericolo

ROMA. Il Paese ci guarda, bisogna essere responsabili. Giorgio Napolitano ha colto l'occasione del dibattito a Montecitorio sul bilancio interno della Camera per lanciare un monito molto severo: «Andare a nuove elezioni politiche senza aver dato fondamentali risposte di moralizzazione e di riforma, sarebbe un azzardo forse fatale per la democrazia italiana». Un'affermazione che a molti è sembrata in contrasto con la linea di Occhetto, il quale in serata ha diffuso un comunicato distensivo, che tuttavia non ha risolto il dubbio. «Sono d'accordo con Napolitano - ha detto Occhetto - sulla necessità di accelerare al massimo i tempi del processo riformatore. Il Paese non può andare alle elezioni con le vecchie regole». Occhetto considera «ridicolo ritenere, come qualche commentatore vorrebbe, in contrasto con tale orientamento l'affermazione che noi non accetteremmo, sotto il ricatto di elezioni anticipate, pasticci politici. Una affermazione che io confermo e che a qualsiasi persona pensante risulterà facilmente del tutto diversa dalla richiesta di elezioni».

Nel suo intervento, Napolitano ha difeso con forza il ruolo del Parlamento, avvertendo che «si è venuto diffondendo un clima che ci inquieta». «Siamo impegnati a riformare - ha ricordato - gli ordinamenti definiti 45 anni fa nella Costituzione, salvaguardandone e rilanciandone i principi e gli indirizzi fondamentali». Chiarito che «non siamo animati da spirito conservatore né tanto meno da spirito di casta», il presidente della Camera ha sottolineato un rischio: «Quello di un coinvolgimento arbitrario e sommario delle istituzioni nella contestazione dei partiti politici, quali si sono venuti configurando con un pesante corredo di degenerazioni».

«Un Paese in cui non si riconosca e rispetti il ruolo, la dignità, la funzione del Parlamento e dei parlamentari, non sopravvive a lungo come democrazia» ha aggiunto Napolitano. «Non è difficile individuare nella storia italiana una vena ricorrente di anti parlamentarismo, ma proprio per questo occorrono ferme ed efficaci risposte a torbide campagne ormai ben riconoscibili. Bisogna dare dimostrazione concreta di una volontà di riforma istituzionale, politica e morale, che si esprima nella commissione bicamerale, ma anche in tutte le sedi significative».

A questo proposito, Napolitano ha sottolineato «l'impegno a varare riforme istituzionali che possono anche comportare una ridefinizione del sitema bicamerale, delle funzioni della Camera, del numero dei deputati».

Dalla prossima settimana scatteranno le nuove norme in 17 città pilota

Ritornano le «targhe alterne»

Ripa di Meana presenta il suo piano anti-smog

ROMA. Quest'inverno torneranno le targhe alterne. E non solo. Con semafori intelligenti, piste ciclabili, «car pool», divieti di circolazione in alcune ore del giorno, ed altro, il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana ha dichiarato guerra allo smog e alla pace degli automobilisti. Dalla prosima settimana 17 città italiane, Roma, Milano, Torino, e tutti i centri più importanti, saranno sottoposti alla «normativa antinquinamento» predisposta dal ministero dell'Ambiente e sottoposta ieri all'attenzione dei rappresentanti comunali. Presenti anche i ministri dei Trasporti, Giancarlo Tesini, e delle Aree Urbane, Carmelo Conte.

Traffico, riscaldamento e attività industriali saranno tenuti sotto controllo. Il provvedimento riguarderà in un primo tempo solo le città «pilota», ma entro il 1° ottobre 1993 le norme antismog saranno estese a tutte le zone a rischio individuate sul territorio nazionale. Come nelle ordinanze dello scorso anno, sono previsti livelli di attenzione e di allarme legati agli agenti inquinanti che fanno scattare le limitazioni per la circolazione delle auto e il riscaldamento domestico.

Tra le possibili «azioni anti-smog» molte riguardano la circolazione e la sosta di autoveicoli e motocicli. I sindaci potranno scegliere tra: creare corsie suppletive di mezzi pubblici e urbani, aumentare il numero delle corse di autobus urbani ed extraurbani, limitare la circolazione per gli automezzi turistici, istituire aree di sosta a pagamento.

Si potranno creare nuovi sensi unici, studiare modi per rendere più scorrevole il traffico, installare semafori «intelligenti». Per i pedoni si è pensato di creare, in prossimità di incroci pericolosi, ostacoli sull'asfalto che costringano auto e moto a rallentare.

Si consiglia inoltre ai Comuni di promuovere campagne di informazione sullo stato della qualità dell'aria per dissuadere la gente dall'uso del mezzo privato. Undici tipi di autovetture, in caso di restrizioni, potranno essere esentate dai vincoli alla circolazione. Tra queste le auto adibite a compiti di sicurezza e di soccorso, i taxi e i bus, le «auto ecologiche». Si pensa poi a incentivare le «car pool», cioè le auto «a pieno carico».

Entro sabato i Comuni dovranno far avere a Ripa di Meana i piani d'intervento con le misure antismog che intendono adottare. Una critica al decreto, che sarà varato la prossima settimana dal governo, viene dal sindaco di Bologna. «Non si parla - ha detto - di controlli e di vigilanza; non c'è traccia di misure contro l'inquinamento acustico e bisogna definire meglio le aree da sottoporre alle misure antismog».

Maria Corbi

INTERVISTA

«SU LA TESTA» FRA POLITICA E SBERLEFFO

Paolo Rossi, dal cabaret alla domenica in tv: mi han lasciato lavorare come volevo

Nella foto grande: Paolo Rossi
Qui sotto: Cochi Ponzoni
Qui a fianco: Dario Fo
A sinistra: Franca Rame

«Sono un buono, non un cattivo. Volgare? Ma no, parlo come tutti... Sparare sul partito socialista è come sparare sulla Croce Rossa»

«Se arriva la Lega io scappo al Sud»

UNA signora, vedendolo dopo la trasmissione, ha fatto un salto in là, per l'orrore. Ma i più lo hanno a[illegible]diato folgorati: certo, Paolo Rossi non era uno sconosciuto. Cabaret. Teatro. Roba milanese. Eppure lui, questo gremlin inquietante.

«Ma guarda che io sono buonissimo, non somiglio mica al mio personaggio...».

Questo individuo che ammicca nella telecamera, che dice parolacce come uno scaricatore di por...

«Ma guarda che dico le cose che dicono tutti nella vita normale, cos'è 'sta storia della volgarità...».

Ma sei milanese.

«Triestino. Di Monfalcone».

Milanesizzato.

«Passato per Ferrara».

Alla prima puntata di questo «Su la testa», subito un botto: un milione e otto a mezzanotte, uno share del quindici, sedici per cento...

«Sì, non mi intendo, ma mi hanno spiegato che sono numeri seri...».

Hai riso rivedendoti?

«No. Ma io non rido quasi mai di me. Cioè: salvo alcune cose. Ma ero lì angosciatissimo, con mio figlio, io e lui...».

Sei un animale notturno.

«Sì. Lavoro di notte. Il metabolismo comincia a carburare alle cinque del pomeriggio».

Ma anche Cochi è stato bravissimo...

«Sì. Era straordinario. Lui non metteva piede a Milano da vent'anni e quando è arrivato...».

Ha vomitato.

«Beh, quello che ha visto...».

I testi: di chi sono?

«Mah, le cose mie sono mie, ma poi Gino e Michele le integrano con delle battute, altri testi sono di Gino e Michele e io li integro...».

E quelli di Cochi?

«Suoi. Roba sua quasi tutta. Ma lavoriamo assieme».

Chi sono gli altri comici?

«Antonio Albanese, quello che gli hanno rubato il motorino. C'è Lucia Vasini, l'unica donna...».

Tua moglie.

«Ex. Lavoriamo benissimo insieme. Poi c'è Cornacchione che si fa picchiare dai teppisti, Gianni Paladino con il cartello di comico disoccupato, Aldo e Giovanni che fanno il dibattito fuori e Maurizio Milani che è quel pazzo che vorrebbe far crollare la tenda... Quello è molto più cattivo di me».

Consapevole della mazzata che avete inferto all'Italia?

«Ho dovuto rendermene conto per forza».

Con «Su la testa» non avete fatto uno spettacolo di cabaret sulle tangenti: siete entrati a gamba tesa sulla questione nazionale.

«Sì. E credo che se un giorno faranno la secessione, 'sti leghisti, io scapperò al Sud. Ai miei [illegible] toccò già di scappare in Francia».

Ti incontrerai con i comici del Sud?

«Tutto può [illegible]. Non so che dire: ha senso una cosa del genere?».

Sembrava teatro.

«Era teatro. Io ho un metodo di lavoro molto serio, che non somiglia al mio personaggio...».

Sembrava una puntata già molto rodata.

«Ha giocato prima di tutto la condizione ottimale in cui mi ha messo Guglielmi, il direttore di Rai3».

Angelo Guglielmi ha vinto un altro trofeo.

«Angelo Guglielmi ha avuto l'intelligenza di lasciarmi lavorare alla mia maniera, con i miei tempi, i miei ritmi, in una tenda di periferia fuori Baggio, così come appare. Io seguo una regola molto semplice: quello che c'è, c'è».

Che è il nome del complesso.

«E' il nome di un mio vecchio spettacolo».

I leghisti si sono infuriati perché si sono visti rappresentati con la svastica.

«Vuol dire che hanno la coda di paglia: quelli [illegible] erano i naziskin».

Ma non eri un nemico dell'approdo televisivo?

«Ero. In un certo senso lo sono ancora. Ma oggi le cose sono cambiate, e si può fare una televisione che seguita ad essere teatro».

Però snobbavi.

«No, andavo di rado. Sapevo che non mi avrebbero permesso di fare quello che avrei fatto in cabaret».

Oggi si fa cabaret facile: basta ripetere che i socialisti sono ladri...

«Infatti. E' ormai un luogo comune, come sparare sulla Croce Rossa. Invece, sparare sulla Lega è una roba un po' più seria. E c'è anche da avere un po' paura».

Torna davvero la comicità milanese?

«Io ho molte tracce ferraresi»

E Milano non è il luogo di una parlata, è il cuore del marasma...

«Sì. Ma io come abitante di Milano sono sempre stato un tranquillo, di successo, ma teatrale, un contatto fisico. Oggi uscendo per strada mi sono sentito gli occhi addosso, i giornali addosso, chi mi dava una manata di solidarietà, chi mi guardava storto».

Sei buono o cattivo?

«Più buono che cattivo».

Che gavetta hai fatto?

«Io ho avuto la fortuna di lavorare con tutti i miti che avevo da ragazzo: con Dario Fo, con Jannacci, con Carlo Cecchi, con Vittorio Caprioli... Ho fatto una gavetta pesante ma bella...».

Che età avevi quando hai cominciato?

«Tardi: a 25 anni come tecnico fonico in un teatro di marionette. Poi feci quei corsi che andavano negli Anni Settanta, poi la scuola del Piccolo, ma arrivò Fo che mi mise a lavorare...».

Ma anche lavori bastardi.

«Anche strip, anche il presentatore, il buttafuori, la Tempesta di Shakespeare e nella stessa notte andavo poi in un locale...».

E poi il teatro in tenda...

«Sì, con David Riondino con cui ho fatto compagnia, il teatro... Ma adesso le cose stanno già cambiando...».

La prossima puntata come funziona?

«E' dedicata ai ventenni. Ne avremo in scena quattro, anche per spiazzare un po' l'attesa di volgarità, e invece faremo brani, discorsi sui sentimenti, il lavoro, il futuro e il sesso...».

Lunedì hai invitato gli spettatori a congiunzioni bibliche...

«Mi è venuta così. Segno che mi stavo divertendo».

Sei o no volgare?

«Sono disarmato. Non capisco. Parlo la lingua di tutti i giorni. E' volgare? E' una discussione che non so fare».

Chi ti ha chiamato per congratularsi?

«Per primo Dario Fo. Era contento. Tanti che mi hanno sorpreso: Lucio Dalla, che non conoscevo. E' così, la televisione. Ti lascia stupefatto. Guglielmi mi vorrebbe insinuare il dolce veleno, ma...».

Perché no? Quanti anni hai?

«Trentotto. Ma io non ho intenzione di svendere la vita in mezzo allo stress. Io ho bisogno di ricapitalizzarmi in mezzo alla gente».

Ancora snob verso la televisione?

«No. Mi piace. Ma la tv è figlia del teatro».

Che ti frulla per la mente per la puntata prossima?

«Un monologo sui giovani, in che modo possono prendere esempio dagli industriali per ripartire da zero. Non so come va a finire, ma l'idea mi solletica».

Paolo Guzzanti

Angelo Guglielmi

Vespa

Pasquarelli lo assolve

ROMA. Vespa è legnoso e il suo telegiornale ha le smagliature. E' tutto quanto il comitato di redazione del Tg1 è riuscito a strappare al direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli, che ieri mattina ha arbitrato il faccia-a-faccia fra il sindacato [illegible] democristiano e il direttore sfiduciato il 26 settembre scorso. L'incontro è durato quattro ore: il comitato di redazione, accompagnato da Giuseppe Giulietti dell'Usigrai, ha contestato a Vespa un po' di tutto: la linea editoriale, l'organizzazione del lavoro, i metodi di gestione. Vespa ha ribattuto punto su punto. Pasquarelli ha poi tirato le somme, che oggi illustrerà in consiglio di amministrazione. Elemento cruciale: per il direttore generale, Vespa non ha tradito la linea editoriale - cioè il modo più o meno fazioso di dare le notizie - che presenterebbe soltanto delle «smagliature». Quanto alla gestione degli uomini, Pasquarelli ha riconosciuto, davanti all'interessato, che il carattere del direttore è un po' «legnoso».

Le parti si sono lasciate senza raggiungere un accordo definitivo né tantomeno sottoscrivere un comunicato congiunto di rappacificazione. In una dichiarazione resa alle agenzie di stampa, Vespa ha confermato il suo «impegno a ricercare sistematicamente la più ampia collaborazione con i colleghi».

Ma gli oppositori non intendono ammorbidirsi e ripetono, minacciosamente, «di restare in attesa delle decisioni dell'editore», pronti ad assumere «le opportune iniziative». La patata bollente adesso è sul tavolo del consiglio di amministrazione, che oggi potrebbe restituirla a Pasquarelli, affidandogli un supplemento di indagine. [m. g.]

EDITORIALE

L'APPELLO DI GORBACIOV

L'ex presidente spiega perché stamane non si presenterà davanti alla Corte suprema

«Non voglio avvocati mi giudica la Storia»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

sull'avviso altri, perché si mordano la lingua.

Qualcuno ha detto che è il primo passo verso il 1937. A me sembra invece il «primo dicembre 1934», quando Stalin usò l'assassinio di Kirov per scatenare le repressioni. Devo difendermi. E' vero che ho mancato di rispetto alla Corte Costituzionale? E' vero che proprio io, che ho dedicato letteralmente la mia vita all'instaurazione dello Stato di diritto, infliggo un colpo al primo simbolo di un tale Stato?

E' esattamente il contrario. Quando affermo che non prenderò parte a *questo* processo io difendo il prestigio della Corte Costituzionale contro coloro che intendono *usarla* ai fini di lotta politica interna, per regolare dei conti politici. Questo non è affatto un processo costituzionale, ma un processo politico dove si vorrebbe mettere la storia sul banco degl'imputati. Se si esamina da un punto di vista strettamente giuridico ciò che avviene nel processo, specie nella fase delle deposizioni dei testimoni «aggiuntivi», è del tutto evidente che non è in causa l'esame della legittimità costituzionale di questo o quell'atto, bensì l'analisi di fatti e problemi che non hanno attinenza alcuna con le funzioni di una Corte Costituzionale. Chi infligge un colpo alla Corte Costituzionale? Io o coloro che hanno messo la Corte in condizioni di ostaggio di giochi politici?

Per quanto alcuni magistrati della Corte e il suo presidente abbiano tentato di mantenere il processo in un ambito giuridico corretto, l'impresa non è riuscita e non può riuscire. Perché è la stessa natura del processo, il vizio politico d'origine, che lo impedisce. E la mia non è una posizione dell'ultim'ora, improvvisata. I rappresentanti del pcus, che si vantano di essere disciplinatamente comparsi al processo, non hanno fatto che confermare, con le loro «deposizioni», il suo carattere politico. E' affare loro. Hanno accettato di porsi in una posizione umiliante che permette alla parte avversa di prendersi gioco di loro in questa partita politica.

A giugno, prima ancora che il processo iniziasse e che i ricorsi delle parti venissero accolti dalla Corte (che accettò di unificarli, commettendo il primo errore di procedura e di sostanza), avevo incontrato il presidente Zorkin. Parlammo due ore e mezzo. Mi chiese di aiutarlo. Risposi che lo avrei fatto, ma lo misi in guardia.

Prendendo in esame l'istanza dei comunisti e quella degli avvocati del presidente, la Corte sarebbe stata inevitabilmente coinvolta in giochi demagogici che miravano a seminare divisione nel Paese. Suggerii di respingere entrambe le istanze e di permettere al presidente di Russia di trovare la via d'uscita migliore, tenendo conto della situazione del Paese. Avvertii che, in caso contrario, non avrei partecipato a un'operazione che si sarebbe risolta in una tragicommedia, che avrebbe leso gravemente il prestigio della Corte Costituzionale, cioè di uno dei più essenziali organi del potere democratico.

Fu una posizione di principio e resta tale. Ad essa non intendo rinunciare in alcun modo e a nessun prezzo. Qualcuno ha detto che non ho il coraggio civile di testimoniare. Poiché non ho avvocati che, fatti alla mano, possano confutare quest'accusa - e io non intendo assumerne alcuno - risponderò così: non c'è avvocato che possa rappresentarmi di fronte all'unico tribunale verso cui devo rispondere, quello della Storia. Devo ricordare come resistetti quando nei Comitati centrali del pcus e nei Soviet supremi si gridava «abbasso Gorbaciov»? Devo ricordare che resistetti quando, il 18 agosto, i golpisti mi comunicarono i loro ultimatum? Devo ricordare che resistetti quando - in quel famoso Soviet supremo di Russia che tutto il mondo vide - si cercò di umiliarmi? Rimasi a quella tribuna, che avrebbe dovuto essere la mia gogna, a contrastare il decreto che Eltsin firmò davanti alle telecamere, imponendo la sua correzione. Fui io il solo a contrastare - mentre i democratici tacevano - quell'irresponsabile deputato che gridò di farla finita con i comunisti, con tutti i comunisti. Era una minaccia per niente meno che 50 milioni di persone, se si tiene conto delle famiglie!

A chi mi accusa di viltà rispondo dunque così: questo processo compromette tutti i riformatori, eppure nessuno ha il coraggio di dirlo. Nemmeno i molti che lo pensano. Chi è che manifesta viltà? Ma aggiungo un'altra domanda: a chi serve tutto ciò? Non parlo degli sconfitti, di coloro che presero posizione secondo i loro interessi e punti di vista nel golpe dell'agosto scorso. I loro scopi sono chiari. Anche loro sono responsabili dello sfascio dell'Urss e cercano di scaricare su altri le loro responsabilità. Parlo di quella parte della squadra del presidente, che questo processo ha voluto e stimola, e che tramonterebbe in caso esso affondasse nel nulla, come sta accadendo.

Attiro l'attenzione sulla situazione in cui si eccitano emozioni attorno a questo processo. Il fatto è che le cose non vanno bene per nulla: né per la Comunità di Stati Indipendenti, né per la Russia, né per la riforma economica, né per la politica della difesa, né per la politica estera. E, per quanto concerne le questioni nazionali, ciò che ai miei tempi si traduceva in sporadiche e sanguinose esplosioni, si è ora trasformato in vere e proprie guerre, dove muoiono centinaia e migliaia di persone, molti dei quali russi. I vecchi problemi non sono stati risolti e i nuovi crescono a valanga.

E alla gente bisogna dire come sopravviverà nei prossimi mesi, dirlo ai milioni di persone che hanno avuto il loro tenore di vita dimezzato e si sono visti sbalzati indietro di vent'anni. Ed è difficile, perché bisogna ammettere che si è fallito. E' difficile, perché chi ha il potere, incluso il presidente, è abituato solo a vincere e ora boccheggia nell'incertezza.

«Sperano che fugga Non me ne andrò»

Fui accusato di irresolutezza. Ma ora molti cominciano a capire che era più coraggioso dire la verità: che le riforme sarebbero state tremendamente difficili, che non c'erano scorciatoie, che non c'erano libri su cui studiare le soluzioni, che occorreva un'evoluzione e non una rivoluzione. Mi chiedono se sono favorevole alle dimissioni del presidente. Rispondo di no, ma aggiungo: dicano cosa intendono fare. La mia formula è semplice. Hanno una proposta? Se va bene il Paese l'appoggerà. Non l'hanno? Lo dicano e se ne vadano. Il Paese troverà una soluzione democratica. Ma loro scelgono la strada dello scandalo e cercano il «capro espiatorio».

«Avevo ragione parlando di finti democratici. Usano i metodi di Stalin»

Pretendono di giudicare il sistema che è morto usando le leggi del sistema che lo ha sostituito. E senza ricordare che le leggi non possono avere valore retroattivo. Il partito comunista si sovrappose allo Stato? Non c'è dubbio. Ma ci sono decine di Paesi democratici al mondo, anche oggi, inclusa l'Europa, dove i partiti di governo decidono chi deve essere primo ministro e quale politica deve attuare. Processeremo anche loro? Disquisiscono sulla legittimità della Rivoluzione d'ottobre. Ma se si cancella tutto con l'inchiostro di oggi vorrà dire che dovremo ricominciare ripristinando la monarchia autocratica zarista? E' una commedia ridicola. Ho fatto del mio meglio per portare la Russia nella comunità civile e di nuovo vedo la Russia che pretende di andare per conto suo, a dispetto delle regole del mondo civile.

Mi tolgono il passaporto anche perché vorrebbero che la gente credesse che voglio fuggire, andarmene dal mio Paese. Ma non ci riusciranno, perché non me ne vado e non me ne andrò mai.

Con questo articolo ho voluto esporre il mio punto di vista di fronte all'opinione pubblica internazionale. Vorrei che lo conoscessero coloro che furono miei partner nella politica mondiale. Tanto più che nei mass media russi già dilagano speculazioni sull'interpretazione delle mie decisioni.

Mikhail Gorbaciov

QUESTO ARTICOLO

«L'Occidente deve sapere»

Mikhail Gorbaciov ha chiesto ieri mattina al nostro giornale di poter scrivere subito un articolo per La Stampa, con cui collabora in esclusiva mondiale da gennaio. Nei prossimi giorni avremmo dovuto pubblicare un altro articolo, che Gorbaciov ci aveva già inviato. L'ex presidente sovietico ci ha chiesto di posticiparlo, per poter far conoscere subito all'Occidente il suo pensiero sul rifiuto a testimoniare al processo contro l'ex partito comunista e sulla decisione della Corte Costituzionale di vietargli l'espatrio fino a quando non andrà a deporre. Come sempre, La Stampa ha ceduto i diritti di pubblicazione ai quotidiani collegati. Oggi più di 150 giornali in tutto il mondo, dall'Europa, agli Usa, al Giappone al Golfo Persico pubblicheranno questo articolo.

La Corte suprema dell'Urss
Nella foto piccola Gorbaciov

Si parla di nuove misure punitive dopo il ritiro del passaporto diplomatico e la multa

Eltsin: Gorbaciov insulta la Russia

L'ex Presidente: oggi non testimonierò
Venga il giudice a casa mia per un tè

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Stamani alle dieci la Corte Costituzionale (e centinaia di giornalisti e operatori) attenderanno invano Mikhail Gorbaciov in via Ilinka 21. L'ex Presidente sovietico ha ribadito ieri, attraverso i suoi portavoce, il reciso rifiuto a partecipare al processo, rilanciando nuovamente l'unica soluzione di compromesso per lui accettabile: «Sono pronto a incontrare il presidente della Corte, l'intera Corte. Dove vogliono, magari alla mia Fondazione. Gli offrirò del tè. Oppure altrove, ma non nell'ambito del processo». Punto e basta.

[illegible] Il presidente Eltsin aveva sparato in mattinata la [illegible] bordata personale contro il «nemico». Aveva appena finito il discorso davanti al Soviet Supremo quando, attorniato dai giornalisti, ha espresso il [illegible] secco giudizio: l'atteggiamento di Gorbaciov «è un gesto di disprezzo verso lo Stato di diritto, verso la Corte Costituzionale e verso lo Stato russo». Punto e a capo.

Resta ora da capire cosa succederà dopo la scena madre di stamani, senza l'attore principale. La multa di 100 rubli gliel'hanno comminata. Il passaporto diplomatico glielo hanno «arrestato» al ministero degli Esteri. Quali altri provvedimenti prenderanno e chi li prenderà? Secondo il giudice popolare Jurij [illegible], uno degli avvocati del pcus al processo, «altre sanzioni a carico del testimone, oltre a quelle già inflitte, non possono essere prese, perché la legge non le prevede». Ma finora nessuno ha potuto dire con precisione in base a quali leggi [illegible] Gorbaciov è stato privato del passaporto.

Il portavoce del ministero degli Esteri Jastrzhambskij ha dichiarato ieri, senza ulteriori dettagli, che la legge che regola l'erogazione dei visti di uscita prevede che un cittadino russo si veda negato l'autorizzazione all'espatrio «se [illegible] contrasta con il mantenimento della legalità e dell'ordine pubblico». E ha rivelato che il capo del [illegible] dicastero ha parlato personalmente [illegible] Gorbaciov, al telefono, per comunicargli che il passaporto resta bloccato, che la procedura del visto è stata «sospesa», e per fargli sapere [illegible] che «l'opinione pubblica russa vorrebbe poter vedere il cittadino Gorbaciov dare l'esempio di responsabilità civile e di attuazione del dettato costituzionale. Cose che egli sostenne quand'era Presidente dell'Urss». Resta aperto anche l'interrogativo circa «chi» ha preso l'iniziativa, e l'altro - non meno interessante - sull'inopinato ruolo del ministero della Sicurezza in tutta la faccenda. Ma lo «scandalo» comincia a crescere nel Paese, anche se Gorbaciov appare isolato, mentre i media russi quasi ignorano la faccenda. Basti pensare che il telegiornale russo di ieri sera si è limitato a comunicare che «domani» (cioè oggi) la Corte Costituzionale «ascolterà, tra gli altri, Gorbaciov».

Intanto il viaggio che l'ex leader aveva programmato in Corea del Sud è già saltato e rimane del tutto legittima l'ipotesi che anche la visita in Italia, prevista per la metà di ottobre, possa essere annullata. Il tutto mentre la situazione economica interna continua a segnare tempeste in arrivo. Ieri il rublo ha subito un altro crollo, scendendo alla cifra record di 342 per un dollaro (ben 33 rubli più dello scorso mercoledì). E c'è già chi pronostica che, da qui alla fine dell'anno, si giungerà a 900 rubli per un biglietto verde di Fort Knox. Non a caso ieri il discorso di Eltsin ha dato la sensazione netta che si sia alla vigilia di un nuovo rimpasto governativo. Le critiche del Presidente russo al «proprio» governo sono state ripetute e insistite.

Ma il tema più urgente all'ordine del giorno - Eltsin ha insistito su questo punto - è quello della difesa degli strati sociali più colpiti da una manovra economica di estrema durezza, che ha azzerato i risparmi della popolazione. «Il raccolto è andato bene e assicuro l'opinione pubblica che non ci saranno problemi di approvvigionamento alimentare quest'inverno», ha detto comunque il Presidente, aggiungendo che da qui alla fine dell'anno non ci saranno altri aumenti delle materie prime energetiche. [g. c.]

PASSI ITALIANI

Convocato l'ambasciatore

ROMA. Il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli ha espresso ieri ad Anatoli Adamichin, ambasciatore di Russia a Roma, le sue preoccupazioni sulle misure restrittive imposte a Gorbaciov, misure che potrebbero anche impedire all'ex presidente sovietico di venire in Italia dove è atteso.

Tali misure, secondo Martelli, «possono influire sulla [illegible] stagione di libertà, democrazia e rispetto dei diritti umani che la nuova Federazione russa sta vivendo».

Martelli ha chiesto ad Anatoli Adamichin di prendere contatti [illegible] il ministro della Giustizia russo per rappresentare al governo russo la preoccupazione e i sentimenti di larga parte dell'opinione pubblica italiana. L'ambasciatore russo ha assicurato che provvederà in tal senso e si è impegnato a tenere al corrente il ministro Martelli sugli sviluppi della questione. [AdnKronos]

Gorbaciov oppone un nuovo rifiuto alla richiesta della Corte Costituzionale di andare a testimoniare, nonostante la minaccia di costringerlo con la forza Eltsin attacca: l'ex Presidente insulta lo Stato e il popolo della Russia

Fucilati 500 civili georgiani

Atrocità dei mercenari in Abkhazia
In rotta l'esercito di Shevardnadze

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver perduto la città balneare di Gagra, da dove arrivano notizie di atrocità contro la popolazione georgiana, le truppe del presidente Eduard Shevardnadze hanno dovuto abbandonare anche la zona nord-occidentale dell'ostile Abkhazia, e controllano ormai solo Sukhumi, capitale regionale. Gli abkhazi hanno annunciato trionfanti di aver ucciso o ferito centinaia di «nemici», ed i georgiani ammettono che [illegible] parte dei loro uomini sono fuggiti [illegible] mare, [illegible] duecento hanno trovato rifugio oltre la frontiera russa, dove sono stati immediatamente disarmati, mentre 300 tra soldati e ufficiali si nascondono ancora nelle foreste abkhaze, sotto la guida del comandante in capo delle truppe di Tbilisi, Kerkareshvili.

Come hanno potuto gli abkhazi, che costituiscono appena il 14 per cento della popolazione locale, avere ragione delle forze georgiane in meno di una settimana? Shevardnadze accusa direttamente le «forze reazionarie» russe, che attraverso il comando militare del Caucaso hanno permesso l'arrivo in Abkhazia di «mercenari» cosacchi e musulmani provenienti dalla Federazione russa. «Dopo il 3 settembre la Russia ha fornito agli abkhazi gli armamenti più moderni - ha detto Shevardnadze - in particolare carri armati T-72 e postazioni missilistiche anti-[illegible] la Georgia [illegible] ha né gli uni né le altre». Da Mosca arrivano solo smentite, [illegible] anche il telegiornale russo «Vesti» ha dovuto ammettere ieri sera che l'improvvisa crescita delle capacità militari degli abkhazi «rende assai difficile affermare che le nostre forze non prendono parte ai combattimenti».

Il leader russo Boris Eltsin ha annunciato ieri in Parlamento che le truppe di Mosca non solo [illegible] lasceranno la Georgia, ma prenderanno sotto il proprio controllo le strade ferrate tra il confine russo-abkhazo e quello abkhazo-georgiano.

Da Gagra, la città strappata venerdì [illegible] ai georgiani, intanto, arrivano notizie raccapriccianti. I «mercenari» che appoggiano le forze abkhaze si sarebbero lasciati andare a massicce atrocità. Secondo fonti locali, circa 500 georgiani, in massima parte uomini, sarebbero già stati fucilati, e i loro corpi sarebbero stati gettati in una fossa comune scavata al centro della città. [f. s.]

L'ex sindaco di Mosca Popov

LA DELUSIONE DEL RADICALE POPOV

«Democratici poveri illusi ha vinto la nomenklatura»

MOSCA

Ottobre, anche se non più rosso, è sempre ottobre. Arriva carico di appuntamenti cruciali, fissati dal destino (dalla storia?) non meno che dagli uomini: bancarotta delle imprese di Stato e disoccupazione di massa, altro crollo della produzione industriale, iperinflazione e svalutazione del rublo, nuovi aumenti dei prezzi di tutti i beni essenziali, pane compreso. In compenso verranno distribuite le cedole (10 mila rubli a testa) della privatizzazione. Ma non è affatto una schiarita, sono altre nuvole cariche di tempesta.

Tutto era prevedibile, ed è stato previsto, ma i vincitori di un anno fa giungono ai nodi divisi e in aspra lotta tra di loro. E, a giudicare dalle loro singole mosse, anche incerti sul da farsi. Per la verità anche gli sconfitti sono ancora in cerca delle loro strategie, e divisi. I frammenti della stella comunista collidono tra loro nello spazio semivuoto di un consenso che - dicono i sondaggi - [illegible] supera complessivamente il [illegible] per cento. Non sono loro il pericolo.

Gavriil Popov, da poco clamorosamente dimessosi da sindaco di Mosca, ha lanciato sull'*Izvestija* le sue «[illegible] di agosto». Sotto una citazione di Plutarco («Più importante che vincere è il saper usare della vittoria») dice, in sostanza, ai democratici che è giunta l'ora di porre fine alle illusioni. «La vittoria dei democratici sui putschisti non ha condotto al potere i democratici, che ad esso erano assolutamente impreparati, bensì ha finalmente costretto i riformatori dell'apparato e la nomenklatura a fare ciò che non fecero né nel 1985, né nel 1989, né nel 1990», cioè: «Organizzarsi, unirsi, ripulirsi dei residui ideologici, allontanare i conservatori e cominciare le riforme. Lentamente ma cominciarle».

In realtà dall'analisi di Popov, scritta nella migliore tradizione leninista, emerge, per ripetute allusioni e rivelazioni, che il ruolo dei democratici nella vittoria è stato di gran lunga inferiore a quello delle complesse trattative sotterranee, prima e durante il golpe, tra Eltsin e esercito e servizi segreti. Il che pone qualche interrogativo sull'autoqualifica di vincitori che Popov attribuisce ai democratici. Ma questo è argomento per un'altra riflessione. Comunque Popov aggiunge - nel vasto saggio in quattro puntate: «Agosto 1991», *Izvestija* 21, 24, 25, 26 agosto - che l'apparato ha giocato la sua partita [illegible] molta maggiore astuzia dei democratici: ha lasciato credere loro di essere i veri vincitori; ha fatto ricadere sulle loro spalle il lavoro più ingrato (aumento dei prezzi, riduzione dei redditi reali, decimazione del risparmio) riversando su di loro il malcontento popolare; e ha rinviato le misure più importanti (privatizzazione e riforma agraria) al momento in cui il proprio potere fosse già consolidato, in modo da poter diventare esso stesso proprietario (in senso stretto) della più vasta fetta possibile di beni dello Stato.

Se si crede a Gavriil Popov, dunque, il risultato principale della vittoria di agosto sarebbe quello di aver «liberato gli apparati dalla tutela del pcus» e di aver consentito loro di cominciare la *propria* riforma. La conclusione non sembra esaltante. E i corollari lo sono ancora meno. Boris Eltsin - continua Popov - è il *deus ex machina* di questa operazione che a molti democratici va tutt'altro che comoda. Eppure Popov non lesina elogi: «geniale», «democratico», «lungimirante». Insomma più realista di tutti loro messi insieme.

Il governo Gaidar - che i democratici, evidentemente prendendo lucciole per lanterne, avevano scambiato per il *loro* governo - altri non è stato che lo strumento inconsapevole delle astute manovre della «nomenklatura senza pcus». Che resta ai democratici? Leccarsi le ferite, ripulirsi degli imbecilli che abbondano tra le loro file, e dagli arrampicatori [illegible] scrupoli che pensano solo a occupare poltrone per le quali non [illegible] tagliati, riunirsi in un grande movimento di «opposizione costruttiva» e, per [illegible] lunga fase, «incalzare il potere» affinché faccia le riforme «negli interessi del popolo». Di quale «popolo» parla Popov vedremo tra poco.

Il rischio maggiore da evitare - dice - è quello di scatenare la lotta contro i veri vincitori, scegliendo la contrapposizione. Ci vuole dunque un [illegible] compromesso. E qui l'ex sindaco si serve di un esempio di grande compromesso tratto dalla storia russa: la scelta dell'8 novembre 1612 del commerciante Minin e del conte Pozharskij di trasmettere il potere, strappato ai polacchi, ai cosacchi e alla cricca dei bojari, alla dinastia degli zar «che, di fatto, era già scomparsa». «La brillante soluzione al problema dei "torbidi" - conclude significativamente Popov - fu il più grande merito dei ceti medi di Russia: trovare in sé le forze per prendere il potere, e trovare poi la determinazione di consegnare questo potere proprio allo zar. Grande lezione di saggezza dei nostri antenati».

> «Il presidente Eltsin è il burattinaio dei gattopardi dell'apparato»

Questo, dunque, è l'esempio che i democratici dovrebbero seguire oggi. E tuttavia varrebbe la pena di ricordare a Popov che Minin e Pozharskij presero davvero il potere e poi lo consegnarono a una «dinastia inesistente», mentre nel caso dei giorni nostri la stessa analisi di Popov (se vera) conduce a due conclusioni opposte: a) che i democratici non hanno preso il potere e, b) che esso è finito nelle mani del gruppo più potente e sperimentato dell'ex [illegible]à sovietica. Il compromesso del 1612 - se ne deduce - fu tutt'altra cosa rispetto a quello che oggi Popov propone per il 1993 e anni successivi.

E si ha l'impressione che i problemi delle leadership moscovite del 1992 richiedono ben altro che un'escursione al monumento ai «ceti medi» che sta ai piedi di San Basilio, sulla Piazza Rossa, e che Boris Eltsin vede certamente ogni sera uscendo dal Cremlino attraverso la porta Spasskaja. Il fatto è che i democratici stanno perdendo sempre più in fretta ogni influenza sul Presidente di Russia. Popov ricorda loro (e a se stesso) che non possono lamentarsi, ora, visto che nell'estate 1989 il Gruppo Parlamentare Interregionale (l'opposizione radical-democratica nel congresso dell'Urss) commise il peccato mortale di non affidarsi in toto alla guida di Eltsin - perché non si fidava di lui - e scelse una presidenza collegiale a cinque. Boris non l'ha dimenticato. Non dimentica niente. E a quell'episodio si rifanno in molti. Anche un recente, velenoso studio del misterioso (ma non troppo, se è vero che il suo mecenate è niente meno che Ghennadij Burbulis, segretario di Stato presso il Presidente) «Istituto RF - Politica», il quale afferma che, in fondo, Eltsin non ha mai scelto del tutto le tesi radicali e si è sempre riservato - da vero e per ora indiscusso arbitro qual è - la più ampia libertà di manovra.

Giulietto Chiesa

Allarmante sondaggio, il partito a un passo dalla scissione

I tory rivogliono [illegible]

A Brighton il calvario di Major

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Gli antieuropeisti hanno dichiarato [illegible]uerra aperta a Major, accendendo fin dall'apertura [illegible] Congresso del partito conservatore a Brighton, nella speranza di bloccare l'approvazione di Maastricht. E la neobaronessa Thatcher, [illegible] cui ombra incombeva ieri sulla platea dei delegati, alla vigilia del suo arrivo nel[illegible] cittadina sulla Manica ha lanciato un [illegible] attacco al suo [illegible], ponalizzato da tutti i sondaggi popolari favorevoli [illegible] ritorno al governo della «dama di ferro», largamente preferita al «premier della svalutazione e della svendita dell'Inghilterra [illegible] un'Europa germanizzata».

E' stata una brutta giornata per Major, un esordio sfortunat[illegible] per il g[illegible] premier, che sperava almeno in un caloroso ringraziamento per aver guidato a primavera il partito a un'insperata vittoria elettorale, la quarta consecutiva, contro i laboristi. Invece, il primo mini[illegible] ha dovuto assistere dalla tribuna al rumoroso fuoco d'artificio dei suoi oppositori guidato dagli ex ministri della Thatcher, Norman Tebbit e Kenneth Baker. Ha dovuto ingoiare l'insulto dei sondaggi sui tabloid popolari che gli preferiscono (48 a 28) l'inossidabile Thatcher, la quale ha trovato un elisir di eterna giovinezza politica nella crociata antieuropeista.

Marg[illegible] Thatcher ha ammesso, da Madrid, che «era sta[illegible] un errore entrare nello Sme, con quell'irrealistico rapporto di cambio con [illegible] marco» suggerito dall'allora Cancelliere John Major. E dalla tribuna di Brighton, il suo «fedelissimo» Tebbit ha riscosso un'ovazione quando

Su John Major l'ombra minacciosa di Margaret Thatcher

ha provocatoriamente chiesto ai congressisti: «Volete diventare cittadini [illegible] un'Europa unita?» riscuotendo un sonoro coro di «no». Lord Tebbit ha infiammato il dibattito accusando il governo di «trovarsi in gravissime difficoltà», perché deve fronteggiare diffuse richieste di dimissioni del cancelliere Lamont che mirano a indebolire il prestigio dello stesso primo ministro: «La politica del governo deve risanare anzitutto la no[illegible] economia, deve preservare i nostri diritti su queste isole, decidere sui nostri problemi, difendere i nostri interessi».

Tebbit ha riscosso, con la sua eloquenza di stampo nazionalistico, [illegible] lunghissima ovazione. Gli hanno poi dato manforte il suo [illegible] collega al governo Baker; insieme con i leader degli «euro-scettici» in Parlamento, Teddy Taylor e [illegible] Cash, che si sono scagliati prima contro «il super-Stato politico» ventilato dietro un'Europa unita, poi con[illegible] «il centralismo burocratico di Bruxelles», quindi contro «l'invadenza della Commissione Europea», reclamando infine «un referendum in difesa della libertà del nostro Paese».

Terreo, affiancato dall'anziano Ted Heath - l'ex premier che vent'anni [illegible] portò l'Inghilterra in Europa e ripescato tra i maggiorenti del partito dopo [illegible] lungo esilio nell'era thatcheriana - Major ha liquidato sprezzante[illegible] le critiche come «bolle di sapone» [illegible] ha annunciato che non cederà «nemmeno d'un pollice». Major parlerà soltanto domani, ma ieri è toccato al suo fido ministro degli Esteri, Hurd, spuntare le armi agli avversari nell'arena ribollente di Brighton. Molto abilmente, Hurd ha smontato le critiche, affermando [illegible] che il governo, come la maggioranza del partito, «non vuole affatto un super-Stato, un'Europa centralizzata, ma [illegible] desidera nemmeno che l'Inghilterra sia tagliata fuori dalle decisioni che incideranno sulla sicurezza e la prosperità dell'Europa [illegible] domani».

Il ministro degli Esteri ha concluso il [illegible] intervento invitando perciò i congressisti [illegible] non spaccare il partito, a non mortificare [illegible] governo «con [illegible] spettacolo di profonde divisioni sull'Europa». Il suo appello è stato accolto, almeno [illegible] parte. Perché con una larghissima maggioranza di 7 a 1, il Congresso ha approvato con termini molto generici la politica europea di Major. Ma in serata è stato approvato anche un emendamento degli euro-scettici che impegna il governo inglese [illegible] accompagnare il Trattato di Maastricht con [illegible] processo di riforme tendenti a por fine alle interferenze di Bruxelles». E' facile prevedere che la rumoro[illegible] crociata degli antieuropeisti sia destinata a continuare con una dura guerriglia anche in Parlamento.

Paolo Patruno

Per la prima volta scavalcato un veto

Anche il Congresso si [illegible] su Bush

Clinton è sempre avanti nei sondaggi Perot non riesce a rientrare in corsa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima seria umiliazione parlamentare per George Bush è arrivata nel momento per lui meno propizio. L'altra notte anche il Senato, dopo la Camera, ha aggregato la maggioranza necessaria per respingere il veto opposto [illegible] Presidente [illegible] una legge che impone alle televisioni via-cavo una riduzione delle tariffe. Era il [illegible] veto esercitato da Bush nei quasi quattro anni [illegible] mandato, ma il primo a essere rovesciato. E' [illegible] un duro colpo all'immagine di un Presidente che, [illegible] meno di quattro settimane dal voto, continua a inseguire disperatamente il suo avversario [illegible] Clinton nei sondaggi, incapace di modulare un messaggio politico convincente.

L'ultimo sondaggio, pubblica[illegible] ieri dal «New York Times», colloca Bush a otto lunghezze di distacco da Clinton, che lo precede con il 46% delle preferenze [illegible] il 38%. In teoria, non si tratta di un[illegible] svantaggio incolmabile e i tre dibattiti televisivi, che si svolgeranno [illegible] rapida successione a partire dalla prossima domenica, potrebbero riaggiustare la classifica. Bush, mentre concede numerose interviste televisive per mantenere [illegible] alto livello di esposizione al pubblico, ha iniziato gli allenamenti, lavorando su gruppi di domande e risposte preparategli dal capo della [illegible] segreteria James Baker e da altri. La stessa cosa, del resto, [illegible] facendo Clinton.

Tuttavia, preparandosi al confronto decisivo, Bush si rende conto che la sua candidatura ha parecchio piombo sulle ali. Uno dei suoi problemi si chiama Ross Perot. Il miliardario texano, che ha deciso la scorsa settimana di rimettersi in corsa, procede più a ritmo di «jogging» che di volata. I sondaggi lo inchiodano a un 7-8%, pateticamente lontano [illegible] trionfale 30% di qualche mese fa. Perot evita i giornalisti perché è arrabbiato con loro e non vuole rispondere a domande imbarazzanti. In questo modo, la sua figura appa[illegible] sempre più dispotica e impopolare, mentre i fiumi di danaro che [illegible] spendendo per comprare spazi pubblicitari televisivi (un milione di dollari solo questa settimana per due mezze ore su «Cbs» [illegible] «Abc») non gli garantiscono comunque un'adeguata presenza sui mezzi [illegible] informazione.

Ogni giorno una brutta notizia per il presidente George Bush

Bush, quindi, non può sperare che una robusta affermazione di Perot divida il voto [illegible] protesta contro di lui, sottraendo consensi decisivi a Clinton. Viceversa, se Perot riceverà, come sembra, pochi voti, saranno soprattutto voti repubblicani poiché questo è il «nocciolo duro» del suo seguito.

Nei prossimi giorni, inoltre, il Presidente dovrà prendere [illegible] decisione che lo danneggerà comunque. Il Congresso ha [illegible] a punto un pacchetto di sgravi fiscali abbastanza consistenti, che sono, però, compensati in parte dall'aumento di altre tasse. Bush è in forte imbarazzo, perché il pacchetto recepisce, sul lato degli sgravi, proposte avanzate da lui, ma approvarlo significherebbe rompere ancora una volta la solenne promessa di [illegible] aumentare più alcuna tassa. Se Bush pone il veto, contraddice se stesso. Se appoggia il pacchetto, rompe una promessa. Se non farà né l'uno né l'altra cosa, prendendo tempo fino a quando, tra un settimana, il Congresso andrà in vacanza per la pausa elettorale, apparirà debole e indeciso. E', per ammissione degli stessi sostenitori di Bush, un classico «cul-de-sac», una situazione «o perdi o perdi», come la definiscono i giornali americani.

Più in generale, mentre [illegible] messaggio di Clinton, convincente o meno, appare definito e si chiama «cambiamento», Bush [illegible] [illegible] a riempire l'agenda del suo secondo mandato con qualche idea attraente per l'elettorato e sembra soltanto promettere quattro anni uguali a quelli trascorsi. [illegible] alla maggioranza degli americani non [illegible] piaciuti.

Paolo Passarini

[illegible]

Il voto nell'Emirato

L'opposizione stravince [illegible]

NICOSIA. L'opposizione kuwaitiana ha stravinto, inaspettatamente, le elezioni parlamentari svoltesi lunedì nell'emirato, aggiudicandosi il 70 per cento dei [illegible] seggi in palio, ma - osservano analisti arabi - l'ultima parola a livello decisionale spetta [illegible]pre all'emiro Jaber Ahmad al-Sabah. E, come a gettare acqua sul fuoco del troppo facile entusiasmo, ricordano che l'emiro non ha avuto esitazioni, nel 1976 e nel 1986, [illegible] sciogliere [illegible] Parlamento troppo critico nei confronti dell'operato dei ministri da lui st[illegible] scelti in seno alla famiglia regnante. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

Ci ha lasciati serenamente la nostra cara mamma

Jole Pinna Pintor

Lo annunciano: i figli **Giuma** con **Daniela** e **Giulia, Elisabetta, Corrado** con **Elena, Danilo Salfron** e **Paulina, Sylvia, Ellen** con **Stefano, Alessandra** e **Monica**; le sorelle **Maria Teresa, Marisa** con **Carlo, Lia**; il fratello **Plinio** con **Nicoletta**, i nipoti **Pinna Pintor, Dionisotti, Bertini**, la cognata **Lidia Guglielmi**. Un affettuoso ringraziamento ai pr[illegible] Masenti, Angeli e Sinistrero, ai dottori Orlandi e Aragnino, alle suore e personale tutto della clinica Pinna Pintor. I funerali avranno luogo giovedì 8 ottobre alle ore 11,45 presso la parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù.
— **Torino**, 5 ottobre 1992

Checco e **Anna** con **Luca Marialuisa Francesca** e **Paolo** partecipano [illegible] dolore per la scomparsa di [illegible]**LE**.

Pier Franco Guglielmi piange la carissima amica **JOLE**.

Il **Centro Panunzio** ricorda l'indimenticabile consocia **JOLE**.

Luigi e **Giancarlo Reverdini** partecipano commossi al dolore [illegible] famiglia Pinna Pintor.

Marcella e **Paolo Artusio**
Lorenzina e **Giorgio Baroncelli**
Mara Grassi
Adriana e **Guglielmo Greco**
Carla e **Elisabetta Grimaldi**
[illegible] sempre il grande cuore di **JOLE**

Sono vicini con affetto al dolore della famiglia Pinna Pintor, Jannelli, Guglielmi, [illegible] **Luisa** e **Luca**.
— **Celle Ligure**, 5 ottobre 1992.

Agnese, Lodovico Perrachio e figli partecipano al dolore di Ellen, Stefano e famiglia.

Beppe Sinistrero, con **Mara, L[illegible], Medici** e **Personale Radiologia Clini[illegible] Pinna Pintor** partecipano al grave lutto della famiglia Pinna Pintor.

Vittoria, Andreina con **Ruggero, Cristina, Davide** partecipano [illegible] dolore della famiglia

Presidente, Docenti, Comitato Organizzativo, Accademia [illegible] Umanità e **Discenti Unitre di Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scompar[illegible]della

prof.ssa Jole [illegible] Pintor Guglielmi

indimenticabile docente.
— **Torino**, 5 ottobre [illegible].

Sono affettuosamente vicini ad Ellen gli amici dell'ospedale di Venaria:
Francesco Amato
Marilena Avanzato
Paolo Beduini
Alberto Bondonno
Nello Bricco
Giovanni Caruso
Margherita Croce
Cesare Liberale
Paolo Moltagni
Elena Nicoli
Domenico Picardi
Arnaldo Pierini
Ugo Podner
Roberto Sacco
Vincenzo Scarlo
Andrea Sciandrello
Aurelio Scicalone
[illegible] **Viora**.

La **Divisione** di **Ostetricia-Ginecologia** dell'**ospedale** di **Venaria** partecipa al dolore della dott.ssa Ellen Guglielmi

L'**Impresa Calabrese** partecipa al dolore della dott.ssa Guglielmi

Silvana e **Cristina** con profondo dolore piangono [illegible] dalla carissima amica **JOLE**

Il **Direttore Sanitario**, i **Medici**, le **Suore** ed il **Personale** della **Clinica Pinna Pintor** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Jole Pinna Pintor

— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Si uniscono al dolore del prof. Plinio Pinna Pintor e famiglia
Ottavio Alfieri
Alberto Angeli
Lorenzo Barbaso
Adriano Bocci
Piero Borasio
Alessandra Cellerino
Giorgio Chiaro
Giorgio Debernardi
Franco Donadio
Pierpaolo Donadio
Dario Fontana
Gabriele Fontana
Margherita Gardi
Raoul Kahn
Carlo Landriscina
Mario Lupo
Enrico Macco
Piero Mariani
Mario Meriliano
Ettore Masenti
Cesare Mallano
Sergio Morano
Giorgio Nicodano
Marcello Nobili
Fabio Orlandi
Fulvio Orzan
Pierluigi Ollaro
Roberto Pettona
Manlio Pizzelli
Flavio Quaglia
Giovanni Reverlino
Piero Raggero
Paolo Rossi
Giovanni Sesia
Piero Sismondi
Giuseppe Spina
Simone Teich-Alasia
Marco Augusto Trompeo
Giorgio Vassoney
Pierfrancesco Vassoney
Monica Vay

La **Gianni Oddone** Srl partecipa commossa al [illegible] [illegible] propria collaboratrice Anna Zoppegno per l'improvvisa scomparsa del marito

Giuseppe Cecconello

— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Ha raggiunto il suo Federico

Annita Massazza ved. Fantino

Ne danno il mesto annuncio il figlio **Ruggero, Pina, Davide, Marzio**, la sorella **Gina**, parenti tutti. Non fiori ma offerte al Gruppo Abele via Giolitti 21. Funerali giovedì 7 corr. ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena)
— **Torino**, 5 ottobre 1992

Emilio Rebecchi, ricordando la carissima **ANNITA**, partecipa commosso al grave lutto di Ruggero e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Sorrentino

anni 80

L'annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 15 presso la chiesa Santa Maria Bongarone partendo dall'ospedale di Rivoli.
— **Rivoli**, 6 ottobre 1992

Luigi e **Olga Massucco, Adolfo** e **Nucda Anselmi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

gen. Giuseppe Fenoglio

— **Castellamonte**, 6 ottobre 1992.

Il **Gruppo Anziani Cit** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora

Giuseppina Molon

— **Torino**, 6 ottobre 1992.

Il nostro

Emiliano Casarone

di anni 51

ci ha lasciati, ma vive nel cuore di **Nadina, Simona** e nonna **Piera**. Il S. Rosario in Cattedrale di Acqui Terme ore 17,30 e parrocchia via Oelsaro alle ore 18 (To). I funerali in Cattedrale di Acqui Terme giovedì 8 c.m. ore 15,30, [illegible] partenza da Torino Ospedale Molinette ore 13,30. La presente serve da partecipazione [illegible] ringraziamento. Non fiori ma o[illegible]. Ringraziamo il prof. Bergamasco, il dott. Delsedime e tutto il reparto di Neurologia per la gran[illegible] umanità dimostrata al nostro caro e gli amici che ci sono vicino in questo triste momento.
— **Acqui Terme**, 6 ottobre 1992.

Giovanni, [illegible] e nonna **Franca** piangono **IANO** ricordando tanti anni di amicizia fraterna e affetto profondo che li legava

Cristina e **Laura** abbracciano forte [illegible].

Soci e **Collaboratori** della **Moccanti** s.n.c. si uniscono al dolore di Nadina e Simona

Antonio e **Bruno Donetti** della ditta [illegible]**tal-Free** partecipano al lutto per il decesso dell'amico

rag. Emiliano Casarone

— **Torino**, 6 ottobre 1992.

Gianfranco e **Adriana Fantino** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'a[illegible]ico **EMILIANO**.

I **Colleghi** della **Filiale** di **Rivoli** [illegible] **tuto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipano al dolore della famiglia per la prematura [illegible]parsa del direttore

rag. Emiliano Casarone

— **Rivoli**, 6 ottobre 1992.

La **Direzione** e il **Personale** delle **Filiali** dell'**Area Rivoli** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipano commossi alla scomparsa improvvisa [illegible] direttore di Area

rag. Emiliano [illegible]

— **Rivoli**, 6 ottobre 1992

Armando Maschio, della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al grande dolore della famiglia in questo triste mo[illegible]

Ada e **Beppe** prendono fraternamente parte al dolore che ha colpito le care Nadina e Simona.

[illegible] **Lionesse** tutte del **Club Torino La Mole** partecipano [illegible] profondo [illegible] alla scomparsa di

Iano Casarone

consorte della socia Nadina.
— **Torino**, 7 ottobre 1992

Direzione e **Personale** Tutto dell'**Area Torino** dell'**Istituto Bancario San Paolo** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

[illegible] Casarone

capo area Rivoli

— **Torino**, 6 ottobre 1992

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Emiliano Casarone

Dirigente Superiore dell'Istituto

— **Torino**, 6 ottobre 1992

Sergio e [illegible] **Bertolotto** partecipano al dolore della famiglia Casarone

Gianni, Marinella e famiglia si stringono a Nadina e [illegible]

Monica e **Antonio Donatiello** partecipano al dolore [illegible] famiglia

Direttore e **Collaboratori** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA Agenzia** di **Avigliana**, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro capo area

rag. Emiliano Casarone

— **Avigliana**, 7 ottobre 1992.

Giuseppe Giova unitamente a **tutti** i **Colleghi** dell'**Area Ivrea** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA**, prende viva parte al grave lutto che ha colpito [illegible] famiglia Casarone

Partecipano al dolore della famiglia gli amici del **Lions Club Torino La Mole**:
Giovanni Aldè
Rosario Ansaloni
Sarino Aricò
Guido Baldi
Sergio Bonanti
Eugenio Boccardo
Edoardo Bonalvo
Guglielmo Bracco
Diego Cagnina
Lorenzo Capussotti
Stefano Caramello
Nicola Carlone
Gabriele Casorati
Giovanni Castelli
Nino Cavalletti
Giovanni Cavicchioli
Edoardo Chevallard
Claudio Colonna
Emanuela Cornetto
Carlo Del Noce
Oscar Dri
Roberto Falda
Pier Giorgio Fossati
Giuseppe Gallina
Paolo Garbaccio
Joannis Koumentakis
Antonio Menotto
Luigi Migliore
Giandonato Nicola
Giuseppe Orsi
Agostino Pacchiana
Pier Luigi Patrotto
Vincenzo Rean
Giuseppe Ricci
Federico Rivetti
Cesare Rolando
Domenico Sabatino
Antonio Scalvini
Renato Vajani
Giovanni Vallo
Carlo Vercelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rosario [illegible]

Addolorati lo annunciano i figli **Oriana, Elio** con **Nadia**, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10 parrocchia Speranza.
— **Torino**, 4 ottobre 1992.

«E' [illegible] che si riceve, perdonando che si è perdonati, morendo che si risuscita a vita eterna»

San Francesco

Antonio Balzarini

anni 88

L'annunciano **Luigina, Luigi, Carla, Ester** e parenti tutti. Funerali l'8 corr. ore 9,15 parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Giorgio Dettoni

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Fausta** con mamma e zia, il fratello **Giovanni**, la cognata **Nucola**, i nipoti **Domenica** e **Luigi** con le rispettive famiglie. Un particolare, sincero ringraziamento al primario dr. Filiberto Dalmasso per le sue attente cure, al dr. Giorgio Giorga per averlo affettuosamente seguito. I funerali si svolgeranno in Torino giovedì 8 corrente alle ore 11,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto.
— **Torino**, 7 ottobre 1992

Giulia e **Paola Gentile, Fiorangela, Venal** e rispettive famiglie partecipano con profondo cordoglio.

Condomini e **inquilini** di **corso Turati 22** partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Carlo Sanna

Lo annunciano: la moglie **Lina Redini**, i figli **Massimo** con **Patrizia** e la piccola **Federica**; **Mariagrazia** con **Roberto**; il fratello **Guerino**, le sorelle suor **Elisa** e **Germana**, la cognata **Vittoria Redini**, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 14, parrocchia Sambuy. Non fiori, offerte per Ricerca sul Cancro.
— **San Mauro Torinese**, 5 ottobre 1992.

Nonna **Ina** addolorata piange il caro **CARLO**.

Gussi e **Sandro** partecipano commossi

Con dolore annunciano l'improvvisa scomparsa della zia carissima

Corinna Favro-Paris

l'affezionato nipote **Giovanni** e famiglia. Funerali giovedì 8 c.m. ore 15,00 dalla chiesa parrocchiale di Bussoleno
— **Settimo T.se**, 6 ottobre 1992.

Ci ha lasciati

Eugenio Meano

[illegible]

[illegible] danno il triste annuncio [illegible] moglie **Adriana Campo Dell'Orto**, il fratello **Lino**, zie, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Amelio Pagani. Funerali giovedì 8, ore 10, ospedale Molinette. Tumulazione ore 12 cimitero Bardonecchia con servizio pullman.
— **Torino**, 6 ottobre 1992.

Zia **Gina, Cristina, Nino, Donatella, Gigi, Eugenia, Daniele** e **Federico** sono vicini ad Adriana in questo triste momento.

Anna, Dino, Franca e **Pino, Ivana** e **Enzo, Rita** e **Carlo** sono affettuosamente vicini ad Adriana

Compagni e **Compagne** del «**Quintino Sella**» partecipano commossi al [illegible] di Adriana

Improvvisamente è mancato all'affet[illegible]

[illegible] Orriano

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente, ore 11,45, parrocchia S. Remigio
— **Torino**, 4 ottobre 1992

Improvvisamente è mancata all'affetto dei [illegible]

Giuseppina Pipione [illegible] Fungo

Addolorati lo annunciano il figlio **Beppe** con **Flavia, Simona** e **Andrea**, sorelle, cognato e nipoti. Funerali oggi ore 15,30, parrocchia Madonna dei Poveri
— **Collegno**, 6 ottobre 1992.

E' [illegible]

Giovannina Di Silvestro in Peira

di anni 70

Lo annunciano il marito **Fiorello**, le figlie **Miralda, Sandra** e **Mario**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. alle ore 14,15 nella parrocchia Nostra Signora della Vittoria (Borgo S. Pietro).
— **Moncalieri**, 6 ottobre 1992.

E' serenamente mancata

[illegible]aleria Conterno nata Savio

A funerali avvenuti ne [illegible] l'annuncio marito, figlio, nuora e nipote.
— **Torino**, 4 ottobre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

M[illegible] Surra ved. Asinari

anni 88

Con dolore lo annunciano la figlia **Margherita** con il marito **Antonio**, i suoi adorati nipoti **Bruno, Sergio**, la piccola **Ilaria** e parenti tutti. Funerali giovedì 8-10-1992, ore 14,30 con partenza dall'abitazione in [illegible] Tetti Piatti 29/5
— **Moncalieri**, 1 ottobre 1992.

[illegible]

1966 — 1992
Franca [illegible]egro
Sempre con noi. Mamma, papà.

1990 — [illegible]
Sandro Cami
Mi manchi tanto. Tua moglie.

Parla il capo della comunità ebraica che minaccia un esodo per dare un segnale al mondo

«Tedeschi, l'indifferenza è nazismo»

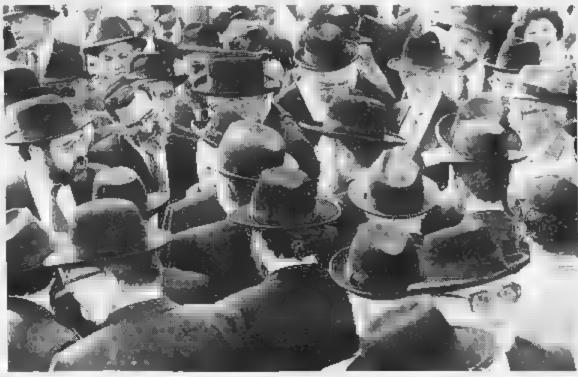
«Oggi colpiscono noi e gli stranieri ma domani chi sarà il bersaglio?»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla metà [illegible] settembre Ignatz Bubis è [illegible] nuovo capo del «Consiglio centrale degli ebrei di Germania». Sessantacinque anni, ex agente immobiliare e affermato uomo d'affari a Francoforte, è membro del partito liberale. A 16 anni venne rinchiuso nel lager di Deblin, in Polonia: si salvò per caso dagli orrori di Treblinka, dove morirono il padre, la sorella e il fratel[illegible]. Una guardia lo fermò all'ultimo mentre correva incontro al padre, in colonna davanti [illegible] camion che lo avrebbe portato alla camera a gas. Bubis rimase a Deblin tre anni; nel '45 fu liberato dall'Armata Rossa.

HANNOVER

Arrestato il dinamitardo

BONN. E' stato arrestato ieri uno studente [illegible] [illegible] anni, responsabile di tre attentati dinamitardi effettuati negli ultimi mesi ad Hannover. Lo ha reso noto il ministro dell'Interno della Bassa Sassonia, Gerhard Glogowski. Negli attentati di agosto, durante la festa annuale nel centro cittadino, [illegible] in settembre, a poche centinaia di metri di distanza, le bombe lasciate in cestini della carta straccia avevano causato 23 feriti, alcuni dei quali gravi. L'arrestato, che ha confessato [illegible] avere collocato le tre bombe, è uno studente di ingegneria meccanica, il quale ha anche a[illegible] [illegible] avere spedito da aprile a giugno 1990 undici lettere al borgomastro [illegible] Hannover, Herbert Schmalstieg, con la richiesta di denaro e brillanti per un valore di dieci milioni di marchi (quasi dieci miliardi di lire). Da lunedì la polizia aveva messo a disposizione del pubblico una registrazione della voce dell'estorsore effettuata durante una telefonata ricattatoria. Un amico ha riconosciuto la voce e si è rivolto ai giudici comunicando il nome dello studente che è [illegible] immediatamente rintracciato ed arrestato. [Ansa]

Un raduno di ebrei tedeschi
Sono rimasti in trentamila
Nella foto piccola
Ignatz Bubis

«Bastano le leggi attuali per fermare le teste rasate»

Che cosa accadrebbe se gli ebrei tedeschi lasciassero davvero la Germania, come lei teme succederà se [illegible] si placherà l'ondata di antisemitismo? Che [illegible] significherebbe questo «esodo», per un Paese al quale una tragedia della storia ha affidato responsabilità particolari?

«Un esodo del genere sarebbe un segnale molto chiaro al mondo, perché vorrebbe dire che gli ebrei non potrebbero o non vorrebbero più [illegible] qui. Tutto il mondo [illegible] chiederebbe perché. [illegible] da un punto di vista strettamente "interno", la nostra partenza sarebbe poco importante: la comunità ebraica di oggi non [illegible] paragonabile a quella degli anni precedenti il nazismo, e la Germania probabilmente non ne sentirebbe la mancanza. Fino al '33 vivevano in Germania [illegible]rca seicentomila ebrei, che hanno avuto [illegible] ruolo grandioso nella vita spirituale [illegible] culturale tedesca. In molti settori gli ebrei avevano addirittura una rappresentanza proporzionalmente superiore ai tedeschi non ebrei. Per esempio fra i Premi Nobel. Oggi non è più così, ci sono soltanto casi singoli».

Di che [illegible] hanno paura oggi g[illegible] ebrei tedeschi?

«La democrazia in questo Paese è stabile: da questo punto di vista quindi non può succedere nulla. [illegible] c'è un certo numero [illegible] uomini violenti, [illegible] dalla violenza [illegible] molto difficile proteggersi. E' lo Stato che deve agire, è la società che deve reagire. E non mi riferisco soltanto agli ebrei: lo Stato deve proteggere la comunità intera dei cittadini. Gli ebrei hanno paura delle [illegible]guenze che potrebbe avere per loro questa violenza».

Perché per loro il passato non è ancora finito?

«Penso che il passato sia finito. Quello che succede oggi non si può paragonare al passato, ma se non [illegible] sta attenti si può facilmente riprendere una direzione malvagia».

Pensa [illegible] [illegible] mancato intervento dello Stato, [illegible] garanzie insufficienti per gli ebrei? Lei stesso ha accusato lo Stato di inerzia.

«Voglio chiarire che per me antisemitismo e razzismo [illegible] due facce della stessa medaglia. [illegible] mi si chiede se è stato il governo a provocare questa situazione, rispondo che spero non lo sia [illegible] o che penso non lo [illegible] stato. [illegible] quando succede come [illegible] Rostock, dove la polizia è rimasta a guardare per tre giorni prima di intervenire contro le bande che aggredivano gli "Asylanten", dico che sembra quasi una provocazione».

Quali sono le responsabilità del Cancelliere e del governo? Perché c'è stata inerzia di fronte alla violenza?

«Non voglio parlare personalmente di Kohl ma del governo nel suo insieme. Penso che i ministri degli Interni, quello federale [illegible] quelli regionali, siano certamente in grado di agire con maggiore energia [illegible] fronte a questi episodi di violenza: sono azioni contro la società. Non basta fermare i violenti, accertare la loro identità [illegible] poi rimandarli [illegible] casa, perché l'indomani parteciperanno a dei nuovi disordini [illegible] delle nuove aggressioni, rifaranno le stesse cose».

Non crede che ci siano anche responsabilità della Giustizia?

«In Germania c'è la possibilità di arrestare chi rischia di ripetere azioni violente. Il diritto tedesco prevede la procedura accelerata, il pubblico ministero può richiederla in modo che il processo sia celebrato subito e non dopo [illegible] [illegible] o due. Certo la Giustizia è indipendente, ma [illegible] dovrebbe mettere da parte questi reati come se fossero sciocchezze. Li deve prendere sul serio».

Che [illegible] pensa delle proposte del ministro degli Interni per migliorare la prevenzione e inasprire le pene?

«Il governo dovrebbe metterle in atto. Ma non credo che abbia[illegible] davvero bisogno di nuove leggi: anche con quelle esistenti si può benissimo fare prevenzione. Ma deve scattare qualcosa, nel Paese».

Pensa che la Germania sia un Paese antisemita?

«Non [illegible] più e [illegible] [illegible] mano dei nostri vicini. In tutti i Paesi europei esiste [illegible] certo antisemitismo. Ma negli altri Paesi questo fondo di antisemitismo sfocia più raramente nella violenza. Qui, invece, diventa subito violenza».

Perché?

«Innanzi tutto in Germania c'è una xenofobia latente, all'Est come all'Ovest. Anche all'Ovest abbiamo skinhead e gente del genere. Li abbiamo avuti [illegible] passato e li abbiamo ancora adesso. All'Est è un fenomeno recente, perché per decenni hanno vissuto sotto [illegible] dominio comunista, e in quel regime potevano esistere soltanto le cose che [illegible] permesse. Nella Ddr era tutto sotto p[illegible] e c'era repressione, e la repressione provoca una contro-pressione. Ma ora che il Muro è caduto, i giovani dell'Est devono imparare che [illegible] vuol dire libertà: non può significare libertà [illegible] vandalismo. A questo si aggiunge che gli skinhead dell'Ovest [illegible] andati a dare una mano nei nuovi Laender, dopo i primi scontri. E poi, anche la tensione sociale svolge [illegible] ruolo: non è una scusante, perché [illegible] ci può essere nessuna scusa per [illegible] violenza. Ma quando i giovani non hanno un'occupazione, quando esiste il problema della casa, quando la popolazione dell'Est ritiene [illegible] potere avere da un momento all'altro quel[illegible] che all'Ovest è costato quarant'anni di lavoro, allora si [illegible] frustrazioni e malumori».

Lei ha sempre parlato a fa[illegible] dell'unificazione. [illegible] fra le cause di questa violenza non ci sono anche le frustrazioni che proprio l'unificazione ha creato?

«E' possibile che l'unificazione abbia dato più coraggio nel commettere violenze, ma [illegible] ne [illegible] sicuramente la causa».

Pensa che nelle scuole tedesche la storia venga insegnata nel modo giusto?

«All'Ovest per un certo periodo [illegible] è stata insegnata per niente. Adesso lo è. Nei nuovi Laender invece non c'è stata la [illegible] rielaborazione della storia. Nella Ddr i giovani sono cresciuti [illegible] un'immagine del passato in cui [illegible] fascismo e l'imperialismo si contrapponevano [illegible] comunismo. I comunisti erano tutti buoni e quelli [illegible] [illegible] erano [illegible]munisti erano tutti cattivi: I giovani hanno imparato queste cose: adesso scoprono che il comunismo [illegible] cattivo e pensano che il fascismo sia migliore».

Che cosa p[illegible] dell'indifferenza della gente di fronte alle manifestazioni di antisemitismo e di razzismo?

«La cosa che più mi fa paura è proprio che la gente non capisca. Non si accorge che gli attentati contro gli stranieri, contro gli ebrei, contro [illegible] passato, riguardano tutti. L'incendio al Museo di Sachsenhausen non è stato soltanto un attacco al passato; è stato [illegible] attacco al presente [illegible] alla formazione del futuro. L'indifferenza è un male tremendo: spero che la gente [illegible] continui [illegible] far l'errore di credere che questi sono avvenimenti che non la riguardano. Non possono [illegible] riguardarla, perché domani sarà questa stessa gente a venirne coinvolta: la violenza non conosce limiti quando si è scatenata».

Che cosa vuole dire oggi essere ebreo in Germania? E' ancora [illegible]

«Non è difficile ma non è neanche facile: [illegible] certa percentuale di persone, un numero a due cifre, non [illegible] contenta che ci siano degli ebrei in Germania. Tra i non ebrei, c'è ancora chi non si [illegible] rassegnato a convivere con gli ebrei».

Emanuele Novazio

IL CASO

POLEMICA NEL GIORNO DEL KIPPUR

«Alla Rai propaganda israeliana»

Gli ebrei indignati per l'attacco dell'«Indipendente»

La presidente dell'Unione delle comunità israelitiche in Italia, Tullia Zevi, ed Arrigo Levi [illegible] editorialista del quotidiano Indipendente

La rubrica Sorgente di vita paragonata alle campagne d'immagine hitleriane

La pugnalata arriva [illegible] seconda pagina. Ed [illegible] un colpo che evoca antichi stereotipi, accostamenti maliziosi ed una massiccia dose di ostilità nei confronti degli ebrei e del focolare ebraico: dello Stato d'Israele, insomma, di cui si sottolinea la somiglianza nientemeno che col nazismo. Ce n'è abbastanza perché da parte degli ebrei italiani sia [illegible] sotto accusa [illegible] fondo pubblicato ieri dall'«Indipendente» diretto da Vittorio Feltri. Un articolo dedicato alle traversie della Rai dove però, a parere della Unio[illegible] delle comunità israelitiche italiane, [illegible] annida il fantasma dell'antisemitismo.

L'articolo incriminato, a firma [illegible] Enzo Carnazza, è un ritratto al vetriolo dei tre canali Rai. «Tre bordelli», come li definisce senza peli sulla lingua l'editorialista. Poi però, inaspettatamente, arriva la digressione dedicata espressamente alla trasmissione curata dall'Unione delle comunità e che Raidue manda in onda ogni due domeniche in seconda serata: «Sorgente di vita». «Una domenica sì e una no», scrive infatti Carnazza, «sui Raidue mandano in onda una réclame filoisraeliana degna dell'Istituto Luce». Robaccia propagandistica, insomma. Materiale buono per volantini e manifesti pubblicitari.

[illegible] [illegible] piatto forte arriva subi[illegible] dopo: «"Sorgente di vita", [illegible] l'avete mai vista?», chiede retoricamente Carnazza. Ecco[illegible] allora una sintesi in versione «Indipendente»: «Che bello, Israele: i campi irrigati, le città ordinate, sembra la Berlino dell'architetto Von Speer, stupenda, tanto i campi di concentramento [illegible] mettevano in Polonia». La «Berlino di von Speer», per chi non lo avesse capito, è la Berlino di Adolf Hitler. E' la Berlino immaginata, fantasticata come capitale del Reich millenario da Albert Speer, l'architetto principe del nazismo, il seguace intransigente dello stile neoclassico che progettò il Campo per le adunate Zeppelin [illegible] Norimberga, l'uomo che nel 1942 diventò ministro degli armamenti di Hitler e che fu condannato a Norimberga a vent'anni [illegible] reclusione.

Israele come la Germania nazista, dunque? Gerusalemme dipinta dai curatori della trasmissione di Raidue esattamente come Berlino lo fu dagli apologeti del regime hitleriano? E quel riferimento ai «campi di concentramento» polacchi che conoscerebbero una [illegible] vita [illegible] Israele non è forse [illegible] insulto ai figli delle vittime [illegible] Auschwitz? Ieri, giorno dello Yom Kippur, gli ebrei italiani erano impegnati a celebrare una delle ricorrenze più solenni del calendario ebraico. Colpito e «offeso» dalle parole [illegible] Carnazza, [illegible] responsabile della trasmissione «Sorgente di vita» Emanuele Ascarelli ha rimandato a domani, concluso [illegible] raccoglimento e la clausura del Kippur, una durissima replica all'articolo ritenuto «antisemita» dell'«Indipendente». «Sbigottita» anche Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche: «Non è [illegible] caso neanche di commentare, non mi metto a discutere proprio oggi con chi usa questo linguaggio».

Reagisce invece con durezza Arrigo Levi, editorialista dell'«Indipendente» fino a quando non è diventato direttore Vittorio Feltri: «Che disgusto e che vergogna», commenta Levi, «per chi finanzia e per chi diri[illegible] questo Indipendente». E poi: «Se questo è lo spirito leghista, Dio protegga l'Italia». Cosa risponde [illegible] direttore Feltri chiamato in causa da Levi? «Carnazza è [illegible] uomo la cui fede democratica mi sembra inattaccabile», dice Feltri, «forse avrà usato qualche espressione leggermente disinvolta, ma da qui ad attribuirgli uno spirito antisemita ce ne corre. Mi pare proprio che stavolta gli ebrei abbi[illegible] mostrato un eccesso di suscettibilità». «Chiedo scusa a nome del giornale se qualcuno si è offeso, [illegible] voglio ricordare», prosegue Feltri, «che come direttore dell'Europeo feci allegare al settimanale [illegible] libro intitolato "Dalla parte di Israele"». Per molti ebrei italiani quest'autodifesa non [illegible] sufficiente. Ne riparleranno al termine del Kippur.

Pierluigi Battista

MONTE DEGLI ULIVI

Profanato un cimitero

GERUSALEMME. Una trentina di tombe di un cimitero ebraico sul Monte degli Ulivi, dove è sepolto anche l'ex primo ministro dello Stato d'Israele Menachem Begin, sono state imbrattate con la vernice rossa da fondamentalisti islamici.

L'episodio, che richiama le profanazioni [illegible] svastiche dei cimiteri israeliti [illegible] vari Paesi d'Europa, è stato reso noto ieri dalla polizia.

Su alcune delle lapidi, esponenti [illegible] movimento della resistenza islamica «Hamas» hanno scritto slogan e hanno disegnato [illegible] bandiera palestinese.

Dal Monte degli Ulivi si domina la Città Vecchia di Gerusalem[illegible] e quello che viene considerato il terzo sito santo islamico, con la moschea di al-Aqsa. [Ansa-Reuter]

Amsterdam, decolli sospesi verso la città. Tra le vittime anche clandestini

«Una carretta il cargo della morte»

Aveva già avuto un incidente tre anni fa

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la strage di Amsterdam le autorità dell'aeroporto di Schiphol, da dove era partito il 747 della El-Al, hanno deciso di sospendere, con effetto immediato, tutti i decolli dalle piste che comportano il passaggio sulla città. Altri aeroporti europei potrebbero seguirne l'esempio. E mentre sale [illegible] bilancio delle vittime di Bijlmermeer - quella di 250 morti appare ormai come [illegible] previsione troppo prudente, poiché nel casermone popolare di Kruitberg si trovava anche un grande ma imprecisato numero di immigrati clandestini - le polemiche sulla sicurezza aerea si arricchiscono di due nuovi elementi: il cargo caduto domenica aveva già avuto nel 1989 [illegible] atterraggio di fortuna [illegible] New York e qualcuno lo aveva definito «una carretta»; [illegible] proprio pochi giorni fa, il 1° ottobre, [illegible] Boeing aveva chiesto ad alcune compagnie aeree - [illegible] [illegible] ha nuovamente fatto ieri - [illegible] controllare i punti d'attacco dei motori alle [illegible].

Vigili del fuoco accanto a uno dei motori del Boeing caduto su un sobborgo di Amsterdam, dopo aver urtato due palazzi abitati da centinaia di persone. La stima di 250 vittime viene ritenuta piuttosto ottimistica, perché nei casermoni c'erano molti clandestini

Ieri è continuata la difficile ri[illegible] dei cadaveri, che potrebbe durare anche [illegible] settimana dal momento che l'edificio - tagliato in due dall'aereo - è pericolante. [illegible] già i soccorritori lasciano intendere [illegible] molte vittime potrebbero mancare all'appello finale. Le fiamme, durate alcune ore, potrebbero avere completamente incenerito i resti e il riconoscimento dei corpi carbonizzati può rivelarsi impossibile.

Ma ancor più grave è l'allarme sollevato dal sindaco, Ed Van Thijn: la valutazione [illegible] 250 morti tiene conto [illegible] degli inquilini «ufficiali». Ma a Kruitberg, vero ghetto di immigrati dall'Africa e dalle ex colonie, molti erano i clandestini: gente che i famigliari non cercheranno mai, temendo l'espulsione. Per questo il sindaco Van Thijn si è spinto [illegible] promettere che «nessuno dovrà temere, anche se clandestino»: «Si faccia avanti, non ci sarà nessuna inchiesta a suo carico: tutto ciò che vogliamo sono informazioni».

Intanto procedono le indagini sulle cause dell'incidente. I vigili del fuoco hanno prosciugato, ma senza successo, uno stagno vici[illegible] alla casa della morte, dove si sperava di trovare la scatola nera del Boeing e forse qualche vittima. Pazientemente i 35 esperti olandesi, americani e israeliani, che compongono le sei commissioni d'inchiesta, setacciano gli indizi. E scoprono che il cargo precipitato era «una carretta».

Nel 1989, ha rivelato [illegible] portavoce della El-Al, il Boeing aveva avuto un incidente all'aeroporto Kennedy: «Un problema con la ruota anteriore aveva costretto il comandante a un atterraggio difficile. Quegli scossoni [illegible] danneggiato la fusoliera ed erano [illegible] necessarie consistenti riparazioni». Avevano anche fatto cadere uno strumento - probabilmente [illegible] computer di bordo - in testa al comandan[illegible] Yitzhak Fuchs che, sebbene ferito, aveva completato l'atterraggio. E secondo un impiegato della compagnia, citato dal quotidiano israeliano Maariv, il Boeing era un apparecchio «pie[illegible] di problemi». «Era sempre guasto e vibrava». Ma soprattutto ci si domanda perché i due motori, recuperati a nove chilometri [illegible] punto d'impatto, si siano staccati. La Boeing ha chiesto a tutti [illegible] eseguire controlli sugli attacchi. Un'analoga lettera era già stata indirizzata [illegible] giorni fa alla Swissair e ad altre compagnie, in riferimento a un incidente del dicembre scor[illegible] in cui un [illegible] della China Airlines era caduto [illegible] Taiwan proprio come quello [illegible] Amsterdam: per il distacco [illegible] due dei quattro motori.

Intanto il problema [illegible] centri abitati rimbalza sulle prime pagine dei giornali. Da tutte le città sorvolate regolarmente, ma soprattutto da Bruxelles [illegible] da Londra dove quel problema è sentito [illegible] tempo, vengono inviti [illegible] una modifica dei regolamenti [illegible]sistenti. Le associazioni dei piloti lamentano invece che si imponga - per contenere il rumore - una riduzione della potenza proprio nel momento critico del decollo. E Ken Collins, il presidente della commissione sicurezza dell'Europarlamento, [illegible] chiesto che si limiti il carico degli aerei per garantire in un'emergenza la loro capacità di manovra.

Fabio Galvano

Al Salone mondiale che si inaugura domani [illegible] novità su tutte: la Ferrari 456 Gt

In rosso la Borsa dell'auto a Parigi

I costruttori: «Europa in crisi, ripresa lontana»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Le Borse in picchiata, i venti del[illegible] tempesta monetaria, la crisi economica, il futuro dell'auto. E' lo scenario che fa da sfondo al Salone di Parigi e che copre, con ombre e preoccupazioni, [illegible] scintillio delle vetture [illegible] passerella e delle tante novità - in primo piano la Ferrari 456 Gt [illegible] la Renault Twingo - allineate nei padiglioni della [illegible] [illegible] Versailles.

La nuova Ferrari 456 Gt protagonista anche al Salone dell'auto [illegible] Parigi

Alla rassegna, che si aprirà domani, [illegible] un senso di incertezza. E le previsioni per il 1993 so[illegible] negative. Lo dicono [illegible] po' tutti i vip dell'auto. Il mercato europeo dovrebbe chiudere l'anno sui 13 milioni 300 mila unità, per il prossimo si parla [illegible] 13 milioni, più o meno: 400 mila vetture perse rispetto al favoloso 1990.

«I tempi sono difficili e i mer[illegible] non offrono segni di ripresa, ma una congiuntura del genere è anche una sfida» afferma [illegible] dei padroni [illegible] casa, Louis Schweitzer, numero uno della Renault. «Non è un contesto allegro - sospira Jacques Calvet, presidente [illegible] Peugeot-Citroën -, negli Usa, dopo tre anni di calo continuo, il rilancio [illegible] molle, il Giappone sente il peso della crisi immobiliare [illegible] finanziaria, l'Europa ristagna». E Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, definisce il '93 come «un anno complicato, sia per [illegible] contesto macroeconomico generale sia per altri elementi italiani».

Cantarella analizza [illegible] situazione: «Non è facile fare previsioni, anche perché ci sarà il passaggio alle vetture catalizzate e occorrerà vedere come, nel fine anno, verrà gestito lo stock di auto non vendi che nel [illegible] diventerà impossibile vendere. Le turbolenze monetarie e i problemi della lira hanno sul pubblico un peso psicologico e inducono a [illegible] gli acquisti. La gente [illegible] preoccupata. Pensiamo, comunque, che [illegible] ripresa sia possibile e che l'Europa arriverà ai 15 milioni di vendite alla fine degli Anni 90».

A proposito delle «turbolenze monetarie» Cantarella dice: «In questo momento tutti i [illegible] hanno grossi problemi. Bisogna attendere che la tempesta si assesti. Poi vedremo. Certo, i tedeschi dovranno recuperare sul mercati, e non soltanto nel settore auto, i maggiori costi dovuti alla forza [illegible] marco. Per quanto riguarda l'industria italiana, da una parte [illegible] svalutazione della lira può favorire le esportazioni, ma dall'altra il costo [illegible] denaro frena gli investimenti. E' importante ridurre i tassi». «Noi - afferma con vigore Cantarella - ci rendiamo conto del momento, ma abbiamo fiducia». E' in corso un piano di 40 mila miliardi che porterà a 18 nuovi modelli entro il 1998.

Altri temi. La Cinquecento [illegible] la Twingo: «La Twingo è interessante ma non [illegible] piccolissima ed è in un segmento di [illegible] diverso». Accordi e alleanze: «Siamo [illegible] ottimi rapporti con [illegible] Peugeot. Abbiamo attività in comune: [illegible]icoli commerciali [illegible] un monovolume in via di sviluppo».

Ma qui si ricava anche una sfi[illegible] [illegible] futuro. Qui n[illegible] pensa a un tramonto dell'auto. Anzi. [illegible] le ricette, magari amare, sono pronte: maggiore produttività e flessibilità; miglior rapporto costo-benefici; qualità; sicurezza e affidabilità; gamme di modelli nuovi e innovativi; integrazione tra fornitori, [illegible] costruttrice e reti di vendita. **[m. fen.]**

Nuove rivelazioni

Così Woody ha molestato la piccola Dylan

NEW YORK. C'è un [illegible] capitolo nella disputa Woody Allen-Mia Farrow. A scriverlo è stata la giornalista Maureen Orth, a pubblicarlo sarà «Vanity Fair» nel suo numero di novembre, e costituisce forse il punto più basso di questa vicenda, che pure ha già avuto modo di dimostrare ampiamente che «le ultime parole d'amore [illegible] grida [illegible] odio», co[illegible] diceva una vecchia canzone di Charles Aznavour. Ad essere chiamata in causa è nuovamente [illegible] faccenda della piccola Dylan, 7 anni, che [illegible] e Woody adottaro[illegible] quando fra loro [illegible] cose andavano bene [illegible] che adesso viene indicata come l'oggetto dei desideri di lui. Della bimba esiste già un videotape in cui lei racconta quello che Woody le faceva [illegible] su quel racconto è ancora aperta un'inchiesta della magistratura del Connecticut (lo Stato [illegible] cui Mia Farrow risiede). Ma c'è anche la smentita categorica di Woody Allen, che, per suffragare meglio [illegible] [illegible] difesa, si è sottoposto alla «macchina della verità» e ha sostenuto che proprio questo «uso» della bambina fatto dalla sua ex compagna dimostra la giustezza della sua richiesta di avere in affidamento i tre figli piccoli.

La pruriginosa curiosità che quel videotape aveva suscitato è rimasta insoddisfatta: a suo tempo [illegible] trasmissione su un canale televisivo che lo aveva «comprato» [illegible] fu bloccata dagli avvocati di Woody. Ma adesso, a consolare i voyeurs delusi arriva «Vanity Fair» con il racconto di tutti gli «assalti» sessuali che Woody avrebbe compiuto su Dylan, [illegible] da quando lei aveva quattro anni. Ecco così il regista spogliarsi completamente, portarsi nel letto la bambina e «avvilupparla completamente [illegible] il suo corpo», oltre a indurla a «succhiargli il pollice», salvo poi rispondere alle rimostranze di Mia sostenendo che «voleva solo [illegible] affettuoso»; eccolo passare una lozione sul corpicino nudo [illegible] Dylan e approfittarne per «infilarle un dito fra le natiche»; [illegible] ecco la versione scritta della famosa scena della soffitta (quella a quanto pare raccontata nel videotape) in cui Woody tocca [illegible] piccola in quelle che definisce «le mie parti private», ricevendo un «mi fa male, sono solo una bambina». A raccogliere il racconto di ciò che av[illegible] in quella soffitta, riferisce «Vanity Fair», è un medico. Chiede alla bambina che intende per «parti private» e lei indica il didietro. Il medico si premura anche di «[illegible]» Dylan e il responso è che è «intatta». **[f. pan.]**

Avrebbe dichiarato: non eravamo rivali, [illegible] lui piacevamo insieme

«Sesso tra me, John e Marilyn»

Le «rivelazioni» di Jackie a una rivista

NEW YORK. «Ménage [illegible] trois alla Casa Bianca?». Così il mensile americano [illegible] gossip «Confidential» intitola un articolo dell'ultimo [illegible] numero. Si tratta [illegible] [illegible] lunga intervista [illegible] Jackie Onassis, [illegible] in precedenza first lady d'America al fianco del presidente John Kennedy. La celebre signora avrebbe rilasciato dichiarazioni clamorose al giornale: «Voglio rivelare tutta la verità, così [illegible] avrò più niente da tenere nascosto. M'interessa unicamente tenere pulito il nome».

Da sinistra a destra: Marilyn Monroe, [illegible] defunto presidente americano John Kennedy e la [illegible] vedova Jackie, successivamente risposatasi [illegible] l'armatore Onassis: un inedito triangolo. E' l'ultima rivelazione

«Jackie O» spiega che si prestava alle fantasie erotiche del marito John Fitzgerald Kennedy, partecipando anche ad atti sessuali [illegible] tre, con Marilyn Monroe che avrebbe avuto il ruolo della seconda donna. La vedova del presidente e del notissimo armatore greco così descrive la mitica attrice: «Non fu mai la mia rivale. A John piaceva vederci insieme, e provo compassione per il suo ricordo».

Jackie considerava il marito un play-boy incallito e continua a pe[illegible] - riferisce [illegible] mensile di pettegolezzi - di essere stata soltanto una comparsa nel matrimonio, in cui lui non cercò mai di nascondere quella sua relazione extraconiugale, anzi la sbandierava. «Anche Marilyn s'era innamorata di John e cercava in tutti i modi di soddisfarlo, io volevo soltanto avere un ruolo in quella sua vita».

L'intervista prosegue così: «Non sapevo però che Bernard Spinel, l'"uomo dei fili" di Jimmy Hoffa, aveva installato microfoni segreti dappertutto, nella casa di Peter Lawford, al Cal-Neva Lodge, persino alla Casa Bianca! Non ho idea dove [illegible] trovino adesso quei nastri, ma sono certa che qualcuno li conserva gelosamente, aspettando [illegible] momento propizio per metterli in circolazione, per scopi nefasti».

Infine, sulla discussa morte della Monroe la vedova Kennedy-Onassis ha commentato: «Tengo a precisare di non aver niente a che fare con [illegible] scomparsa di Marilyn e con qualsiasi altra cosa collegata a quel caso. Cercavo solo di far contento John, e se ciò [illegible] un crimine, allora sono colpevole».

Giuseppe Bellaris

Fra La Spezia e Carrara, farebbero parte di «una frazione dissidente» che usava la dinamite

Catturati i terroristi dei tralicci

Quattro anni di attentati, in cella 6 anarchici

CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Sei arresti, indagini lunghe e minuziose e il mistero degli attentati ai tralicci dell'alta tensi dissemina fra La Spezia e Lucca sarebbe risolto, almeno nelle grandi linee. I carabinieri ne son certi, la magistratura conferma e i «libertari» protestano voce alta chiamano a raccolta i compagni per un «presidio davanti alla caserma dei carabinieri». Il gruppo, ha spiegato il sostituto procuratore Augusto Lama che ha coordinato le ricerche, sarebbe frazione dissidente carattere violento che metteva in atto gli attentati dinamitardi, una cellula va che potrebbe essere composta anche da altre persone e collegamenti con altri simili gruppi eversivi». Insomma, euro-terroristi collegamenti continentali, si lascia capire. I nomi: Emanuela Centi, 31, disoccupata; il marito Ubaldo Giorgioni, 36, muratore; Riccardo Delle Piane, 28, anch'egli muratore; Alessandro Gazza, 26, milanese, ambulante; Catia Canozzi, 27; tutti residenti a Monzone, presso Carrara; e Raffaella Ruberti, 28, di Roma, residente a Carrara. Secondo il col. Gianfranco Petricca, comandante del Gruppo di Massa, su di loro sarebbero emersi «elementi probanti di reità». In attesa delle prove provate, le accuse: associazione per delinquere scopo di oversione dell'ordinamento democratico, gli attentati ai piloni dell'alta tensione avvenuti fra il maggio '90 e il 24 settembre '92, detenzione e trasporto di materiale esplodente.

Ma non sarebbe tutto: infatti gli inquirenti sottolineano come sia stato sequestrato materiale «molto interessante per le indagini, che comprova la partecipazione degli accusati a specifici attentati, la loro attività delittuosa e il coinvolgimento del terrorista svizzero Marco Camenisch». Accuse che la Fai, la Federazione anarchica italiana, respinge decisione e in un comunicato parla «una perquisizione risultata negativa, alla ricerca di armi ed esplosivi» mentre «i compagni della tipografia» di via San Pietro a Carrara, che è un po' il cuore del cuore anarchico, qui sulla coste tirrenica, sottolineano come la «pretestuosità delle accuse e assoluta inconsistenza degli elementi di prova a carico siano un film già visto».

Di Camenisch, a Carrara, si preferisce non parlare: dopo l'arresto avvenuto il 5 novembre 1990, Cinquale di Montignoso, presso Massa, seguito una sparatoria con feriti, per qualcuno conoscerlo sembra divenuto imbarazzante. Eppure, è un «compagno anarchico»: per lui garantiscono quelli del movimento svizzero che, proprio oggi a Locarno, presentano «Rassegnazione e complicità», che racconta storia violenta, la sua storia. Figlio di una guardia di frontiera, Camenisch ha oggi 39 anni ed è in di due processi: a Milano e a Massa, per la vicenda degli attentati e della sparatoria; poi dovrebbe tornare in Svizzera dove lo attende una condanna pesante per l'omicidio una guardia. Antinucleare convinto, per protesta contro la centrale nucleare di Goesgen, nel 1980 a Winterthur, presso Zurigo, avrebbe fatto saltare alcuni tralicci. Ma si lascia dietro tracce fin troppo vistose e la polizia lo arresta: condanna a 8 anni lui evade con alcuni della banda Facchinetti, italiani decisi a tutto, e nella fuga viene ammazzata una guardia.

Tornare indietro per Camenisch è ormai impossibile: la polizia lo cerca e non gli da tregua. Nel dicembre del di lasciare la Svizzera e quando si trova davanti Kurt Moser, una guardia di frontiera, dicono i rapporti di polizia, lo uccide a pistolettate. Trova rifugio nella casa di Franco Scoppacasa, pastore protestante. Poi, quando sente gli inseguitori vicini, fugge ancora volta sembra scomparso nel nulla, ma passato in Italia. Il 5 novembre 1991, alle 15, sulla provinciale da Carrara a Montignoso pattuglia s'imbatte in due uomini. C'è sparatoria, un carabiniere viene ferito, Camenisch e Giancarlo Sergiampietri sono arrestati. Sarebbero loro, lasciano capire gli inquirenti, gli ideologi della guerra dei tralicci. La tecnica degli attentati, che in cinque anni sono stati 28, sarebbe sempre la stessa: vengono segati tre piloni del traliccio e alla del quarto, dicono gli inquirenti, vien fatta esplodere carica, «come quelle usate nelle cave».

Vincenzo Tessandori

TURCHIA

Scarcerata, torna a Napoli

NAPOLI. Le porte del carcere Denizli sono aperte per Annalisa De Gregorio, la giovane napoletana che per oltre un mese è rimasta chiusa in un penitenziario turco. Da ieri mattina è in libertà provvisoria e giovedì potrà tornare in Italia. La svolta è arrivata al dell'udienza del processo che vede imputata di omicidio colposo. Il 18 agosto scorso era stata arrestata dopo incidente stradale nel quale morì l'autista un pulmino. Una disgrazia che aveva interrotto drammaticamente il viaggio di Annalisa. E ieri verdetto del tribunale di Saraykoy, dove la ragazza era stata accompagnata dal console italiano, Giuseppe Scognamiglio. All'udienza presenti padre Antonio ed il capo dell'Interpol, Nicola Simone. Quando i giudici hanno stabilito che Annalisa poteva essere scarcerata tornare a Napoli, lei quasi non credeva alle proprie orecchie: «Pensavo che mi avessero abbandonato tutti». [m. c.]

Tralicci dell'Enel, bersaglio di attentati anarchici

I loro compagni «Accuse assurde dall'inchiesta nessuna prova»

Nell'Irpinia

Un giallo in fabbrica con 2 morti

NAPOLI. Li hanno trovati sul pavimento sporco sangue: due corpi stesi l'uno accanto all'altro negli uffici della direzione. Ma che cosa sia avvenuto nella piccola fabbrica per la conservazione di ciliegie è ancora un «giallo» tutto da svelare. L'unica cosa certa è la morte violenta del giovane titolare e di un suo procacciatore d'affari. Il resto è un castello d'ipotesi.

L'imprenditore ha ucciso l'altro e si è poi tolto la vita un colpo di pistola alla testa? Oppure i due sono rimasti vittime di un agguato? Gli investigatori propendono per la prima ipotesi, anche se si attende il risultato dell'autopsia per sciogliere l'enigma.

A Mugnano del Cardinale, un paesino nel cuore dell'Irpinia, il mistero avvolge la fine di Michele D'Apolito, 24 anni, proprietario con il fratello Tommaso di una ditta per commercio e l'esportazione di prodotti ortofrutticoli. Vicino al cadavere c'era quello di Nicola Chiocciola, 51 anni, da tempo collaboratore dell'azienda.

due si erano perse tracce lunedì pomeriggio, quando il secondo era andato a prendere a casa con la sua Golf il proprietario. un lungo black-out, fino a ieri mattina. I familiari del titolare della fabbrica si sono accorti che il giovane non era rientrato e hanno dato l'allarme.

Un dipendente è corso allo stabilimento scoperto i due corpi riversi bocconi in un locale al pianterreno. Attorno, nessun segno di effrazione, né tracce che lasciassero pensare ad una sanguinosa rapina. E allora?

Accanto a Michele D'Apolito, i carabinieri hanno trovato una pistola calibro 12, quella regolarmente posseduta dal fratello. Lui aveva il foro di un proiettile sulla fronte, Chiocciola due ferite al petto e all'addome. Un omicidio-suicidio? L'ipotesi è ritenuta al momento quella più credibile, ma gli inquirenti non escludono neppure una messa in scena. Nell'ombra, restano i moventi di due piste che soltanto l'esame del medico legale riuscirà a definire.

L'attenzione di carabinieri e polizia è concentrata sull'attività e la situazione economica della fabbrica. Al momento della morte dei due, Tommaso D'Apolito era a Praga, dove la famiglia di recente un impianto per estendere i propri interessi al mercato vergine dei Paesi dell'Est. L'uomo, sposato con la nipote del questore Avellino, fino alla tarda di ieri era ancora rintracciato. Ma da lui gli inquirenti attendono aiuto per far luce sul buio fitto che circonda la scoperta di quei due cadaveri.

Quali erano i rapporti tra Michele e Nicola Chiocciola? Polizia e carabinieri stanno cercando chiarire questo aspetto non secondario dell'indagine. Se l'ipotesi di un delitto seguito suicidio dell'assassino non reggesse al vaglio dell'autopsia, l'inchiesta sarebbe d'altra parte punto e a capo. Gli investigatori non danno infatti credito neppure ad una vendetta del racket delle estorsioni.

Mariella Cirillo

Il regista televisivo era sparito due giorni fa vicino a Roma

Accoltellato dall'amico gay

Il corpo ritrovato dalla donna delle pulizie nel letto della sua villetta
La polizia cerca un giovane tedesco visto con lui la sera del delitto

ROMA. Ucciso a pugnalate dall'amico gay. Il corpo vita di Vittorio Melloni, regista televisivo, è stato trovato ieri nella villetta di Rocca Priora, alla periferia di Roma. La morte risalirebbe a due giorni fa.

Era sabato che il giardiniere la donna delle pulizie del regista non avevano sue notizie. Insospettiti dalla strana assenza, hanno avvertito i carabinieri. Questi entrando nella casa, che sembrava deserta, hanno trovato l'uomo nel letto, morto. «Sembrava dormisse, - ha detto il brigadiere comando di Rocca Priora - era sdraiato di un fianco vestito di tutto punto». Solo girando il corpo i carabinieri si sono accorti della ferita al collo, sotto l'orecchio destro. Una coltellata infertagli forse mentre stava dormendo.

Nel lavandino della cucina è stato trovato coltello, pulito, forse lavato dall'assassino, che gli uomini della scientifica stanno esaminando per rilevare eventuali tracce di sangue. Secondo alcune testimonianze il probabile omicida sarebbe ragazzo che il regista aveva incontrato e fatto salire sulla sua macchina sabato scorso. Viene descritto biondo, alto, giovane, forse polacco. Ma per gli investigatori, che lo stanno cercando, è più probabile si tratti di un tedesco.

Dopo aver fatto salire il ragazzo sulla sua Ford Fiesta nera, Melloni l'ha invitato a casa e gli ha offerto la cena. Non era la prima volta che il regista, la cui omosessualità era nota, accoglieva in casa dei giovani. Dalla villetta Rocca Priora no il portafoglio e i pochi oggetti preziosi posseduti dalla vittima. Manca anche la Ford Fiesta nera. Gli investigatori pensano che sia servita all'assassino per fuggire.

Il regista aveva 53 anni, bolognese, era separato da 10 anni dalla moglie dalla quale aveva avuto una figlia. Agli inizi della carriera era stato aiuto di Luigi Squarzina al teatro di Genova. un po' di anni si era riciclato regista televisivo. Aveva lavorato alla Rai in diverse trasmissioni radiofoniche, «3131», e televisive, «Chi l'ha visto?» e «Linea verde».

Vittorio Melloni viveva da solo nella di Rocca Priora. Una casa semplice con giardinetto intorno in cui teneva molti animali. Cani e gatti erano la sua passione. Li raccoglieva dalla strada e li accudiva. Quando per motivi di lavoro a loro pensava la donna delle pulizie.

La stessa che ha fatto scoprire il delitto. [m. cor.]

Il regista Vittorio Melloni che si era occupato del programma televisivo «Chi l'ha visto?»

Gli hanno dato 25 milligrammi di farmaco anziché i 2.5 prescritti

Ucciso da errore di battitura

Vittima un malato di cancro da tempo in terapia all'ospedale di Cagliari
I medici di turno non si sono resi conto dello sbaglio sulla cartella clinica

CAGLIARI
DAL O CORRISPONDENTE

E' morto per un punto. Un insignificante trattino di penna non letto sulla cartella medica ha trasformato in una fatale overdose il normale dosaggio di un medicinale prescritto a un pensionato ricoverato in ospedale a Cagliari. Vitale Tola, 64 anni, Mandas, centro agricolo ad una sessantina di chilometri di distanza dal capoluogo isolano, da tempo era malato di ro.

La terapia prevedeva 2,5 milligrammi di un farmaco, la quantità è stata moltiplicata per dieci perché il puntino di divisione tra le due cifre si è confuso con quello prestampato sulla «ricetta». L'errore è stato scoperto troppo tardi: il paziente è spirato, la magistratura ha avviato un'inchiesta per omicidio colposo.

Colpito una forma tumorale, Vitale Piras era stato ricoverato all'Oncologico, dove i medici gli avevano prescritto 2,5 milligrammi di un medicinale. L'insorgere di complicazioni renali aveva imposto il trasferimento del pensionato nel reparto di nefrologia dell'ospedale Brotzu.

Nel ricopiare la terapia su un nuovo modulo del Brotzu, il puntino che avrebbe dovuto separare i due numeri è stato battuto proprio sopra quello prestampato. I medici che alternati nei turni se ne sono resi e hanno somministrato al poveretto 25 milligrammi del medicinale. Pare che i sanitari non avessero mai utilizzato il farmaco quindi non hanno notato la sproporzione nel dosaggio.

Dopo qualche tempo condizioni del malato peggiorate, sopraggiunto l'altro giorno la morte. Quando ha preso in cartella clinica per completarla con le indicazioni sul decesso, il primario di nefrologia, Paolo Altieri, è reso conto dell'incredibile errore commesso.

Fatalità negligenza? Il medico non ha cercato una risposta all'interrogativo: ha segnalato la vicenda alla direzione sanitaria del Brotzu, il più grande e attrezzato ospedale della Sardegna. La procura della Repubblica della pretura ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti. Il sostituto Mariano Arca ha acquisito la documentazione che racconta il decorso della degenza del pensionato nei due ospedali e ha ordinato una perizia necroscopica.

Agli esperti il magistrato ha chiesto di stabilire Vitale Tola è morto per un'overdose del farmaco. La risposta al quesito non arriverà prima qualche giorno. Saranno necessari esami tossicologici farmacologici per accertare i tempi di eliminazione dall'organismo del medicinale e gli effetti sull'uomo di dosi superiori quelle terapeutiche.

Altri esami dovranno determinare l'eventuale presenza nei tessuti della vittima di elevate quantità del farmaco antitumorale del quale non stato reso noto nome commerciale né quello chimico. E' trapelato soltanto che veniva somministrato al malato attraverso flebo.

Quando il pubblico ministero avrà a disposizione il quadro i risultati degli accertamenti svolti in laboratorio potranno scattare eventuali incriminazioni. Sempre che sia possibile stabilire distanza di tempo chi ha ricopiato la cartella clinica in modo tale da provocare il tragico equivoco.

Sulla sconcertante vicenda la magistratura cagliaritana mantiene il più stretto riserbo. Negli uffici della procura della pretura è stata manifestata sorpresa per la fuga di notizie che, è stato osservato con irritazione, potrebbe pregiudicare l'esito dell'inchiesta. La penuria di informazioni non ha permesso di stabilire se anche i familiari del pensionato hanno sollecitato o invece si sentono tutelati dall'iniziativa avviata sostituto Arca.

Corrado Grandesso

Milano, lo stilista si è ispirato al folklore dei Balcani per la sfilata della linea Emporio

La gonna sopra i pantaloni E' l'ultima follia di Armani

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Lunedì ore 21,30: una folla composta preme per entrare alla discoteca Rolling Stone. E' qui la controfesta. Così qualcuno ha definito la presentazione della linea Emporio di Giorgio Armani. Contemporaneamente infatti, nelle sale de Le Ciné[illegible], Dolce e Gabbana festeggiavano Madonna. Ad applaudire il lavoro di Armani c'erano più di milleduecento persone: giornalisti, giovani e amici dello stilista. Vale a dire Eros Ramazzotti, Alberto Tomba, Mia Martini, i componenti del gruppo rock inglese Brand New Havies. E alcuni giocatori del Milan come Van Basten, Maldini, Rossi, Simone e Serena. «Madonna [illegible] un genio ma questa operazione è stata una cosa volgare», ha commentato Mia Martini mentre gli ospiti prendevano posto nell'immensa sala, dove lo stilista ha riprodotto il suo teatrino di [illegible] Borgonuovo.

Armani aveva promesso una serata sobria, senza tanti fronzoli. E così è stato: un bicchiere di vino [illegible] qualche cono alla crema Haagen-Dazs, i gelati americani più alla moda fra i giovani. Ma appena si è conclusa la sfila[illegible] tutti sono saliti in pedana con le modelle.

In preda a un'allegria contagiosa hanno cominciato a ballare ragazzi in jeans, ma anche signori in doppiopetto [illegible] dame vestite da sera.

Armani nella collezione Emporio, per [illegible] prossima primavera, suggerisce gonne lunghe che, ondeggiando, scoprono un paio

A [illegible] Giorgio Armani, [illegible] Alberto Tomba

«Controfesta» per 1200 invitati Sulla pista i giocatori del Milan

Mia Martini e Van Basten, a destra un modello Krizia

[illegible] pantaloni. Sostituisce la camicia con [illegible] gilet, accessoria i blazer di bretelle. Ma la novità sta nella sovrapposizione di casacche, giacche, sottane e calzoni. Un'ispirazione che arriva dal costume dei Balcani, dove gli uomini usano indossare appunto la gonna sui pantaloni. La proiezione di una spiaggia marocchi[illegible] ha fatto da sfondo a tailleur color nuvola dalla giacca sciolta e lieve, accostata a scialli grezzi legati in vita. I pantaloni ora ampi, ora con l'elastico alla caviglia, si tingono di verde pallido, di celeste, ma anche di [illegible]. [illegible] a volto si presentano co[illegible] ampi bermuda fantasia sopra; mentre la giacca, una volta sfilata, si può tenere sulle spalle come un marsupio, sorretta da due listelle di fodera. Per la sera ecco gli smoking con la camicia fuori e la giacca comoda, i vestiti lunghi [illegible] plissettati, gli abiti lunari decorati da paillettes lattiginose che suggeriscono pallide sfumature di azzurro, rosa e burro. Giorgio Armani, emozionato e sorridente, al termine della sfilata [illegible] sceso dalla passerella, in jeans [illegible] maglietta blu, per mischiarsi al pubblico. L'appuntamento con la sua prima linea Giorgio Armani [illegible] è fissato per giovedì sera.

Ieri in Fiera si sono viste le proposte di Ferragamo. La griffe fiorentina [illegible] un momento fortunato: ha aumentato il fatturato dai 217 miliardi, dell'anno scorso, a [illegible]45 miliardi. [illegible] sta per aprire tre corner presso i grandi mag[illegible] Corte Ingles di Madrid, Barcellona e Bilbao. Di Ferragamo piace lo stile femminile [illegible] sicuro dove trionfano gonnellone stampate a grandi farfalle, modello Lauren Bacall, scamiciati [illegible] tubino da cui sbucano camicette bianche da brava bambina, ma anche macro golf che diventano abiti percorsi da bottoni d'oro.

La maglia è uno dei materiali vincenti per la prossima primavera. E Laura Biagiotti, che lo sa, la propone nel suo filato favorito, il cachemire. Gli abiti lunghi, bianchi rossi e blu, diventano due cardigan sovrapposti con profondi spacchi laterali.

Buone notizie anche per i patiti dell'understatement a tutti i costi. Chi cerca [illegible] distillato di sobrietà a base di linee [illegible] colori fluidi, può rivolgersi [illegible] Antonio Fusco. Il giornale tedesco Stern lo saluta [illegible] il re dei raffinati, grazie ai suoi tailleur [illegible] tessuti maschili, all'uso di certe tinte rubate alla terra, agli shantung di seta appena decorati da microscopiche perline. Come dire che la [illegible] eleganza sta nell'essenziale.

Antonella Amapane

Madonna, una sera da Cenerentola

A letto a mezzanotte, delusi i fans in discoteca

La rockstar Madonna all'ingresso della discoteca «Le Cinéma». Si è trattenuta poco tempo e ha ballato solo per alcuni minuti assieme alle top model, senza mai staccarsi dalle guardie del corpo. Una delusione per i [illegible] fans

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La tanto strombazzata festa in onore di Madonna non è stata un granché. Lunedì [illegible] la Milano [illegible] rotocalchi si preparava a rabbrividire di piacere, per questo sussulto di mondanità nelle tempeste di Tangentopoli. E davanti alla discoteca Le Cinéma, fin dalle 19 sotto un bel temporale, avevano cominciato a radunarsi i giovanissimi fans con giubbotti antipioggia, teste alla Sinéad O'Connor, prevalentemente in nero [illegible] con grossi scarponi ai piedi; l'accorrere era proseguito con tanta perseveranza che alle nove, qualche minuto prima che Madonna arrivasse, ci saranno state [illegible] migliaio di persone accalcate alle transenne. Come ai bei tempi in cui andava tutto bene: e quando è arrivata Madonna con il suo cappellino di velluto nero floscio, boa e gonna pantaloni verde spento a fiori, apriti cielo. Urla e invocazioni si sono levate alte; solo dal fondo un gruppetto indispettito dal fatto che non facesse cenni di saluto ha scandito insulti; ma tant'è, se la diva ha sentito, avrà pensato che fosse un complimento.

Madonna aveva fatto sapere di non volere Vip fra i piedi. L'unico ammesso è stato Leonardo Mondadori, che si aggirava un poco imbarazzato fra le altissime fotomodelle capitanate da Naomi Campbell, grande amica della star. Tutti [illegible] balconata: perché nella discoteca ricavata da [illegible] vecchio cinema Madonna è stata destinata come [illegible] tradizione lassù nel cielo della balconata, con una cerchia ristretta di ospi[illegible]. Il che non ha permesso mai alla festa di decollare realmente, vista la mancanza di un centro cruciale di interesse intorno alla pista da ballo e fra i comuni mortali: giornalisti, coppie anziane con l'aria sperduta e [illegible] orecchie spaccate dalla musica, un paio di travestiti e alcuni bellissimi fotomodelli in canottiera.

Dolce & Gabbana, soavi oltreché geniali creature con l'aria tenera, non hanno lasciato solo un istante, lassù in balconata, quella [illegible] amica cui debbono l'improvvisa notorietà mondiale. Come dice Madonna, sono dei ragazzi genuini ed evidentemente non ancora esperti delle delicate alchimie necessarie perché un party possa riuscire: gl'invitati non erano stati accuratamente scelti e non si mescolavano.

E Madonna a un certo punto si è sentita in dovere di muoversi. E' scesa, ha confabulato con il d.j. che aveva portato da New York e si è messa a ballare [illegible] la sua amica Naomi, mentre le due enormi guardie del corpo stavano ben ferme e attente alle sue spalle. Qualcuno ha detto al più grosso di quegli omacci: «Hey, sembri Tyson» e lui, [illegible] scomporsi: «Sono più grosso». Gli altri invitati si sono precipitati sulla pista. Ma [illegible] guardare, non a ballare: come alla festa del paese quando [illegible] sindaco apre le danze.

Dopo la cena [illegible] cura di El Toulà (verdure alla griglia, salmone, insalatone varie, rigatoni, risotto [illegible] chiodini, torte varie [illegible] spumante), il [illegible] dei 700 invitati era atteso per le 23. Finalmente, il popolo pittoresco della notte: qualche faccia divertente, qualche mise inquietante è cominciata [illegible] apparire. Ma Madonna era tornata a rifugiarsi in balconata e poco prima di mezzanotte, quando ha deciso di tornare al Gallia, stava arrivando Pinina Garavaglia animatrice delle notti milanesi, in patetico bikini di [illegible] sotto un prudente pesante mantello rosso. Non [illegible] sono nemmeno incrociate. Alla mezza, Madonna era già in camera; davanti all'ascensore vegliavano i due grossi angeli neri. Ieri sera, dopo un'ulteriore giornata dedicata alla promozione, la star ha lasciato Milano diretta a Londra.

[m. ven.]

IN FRANCIA

Sequestro lampo per «Sex», il libro-scandalo

PARIGI. La Francia censura Madonna? Stava per accadere ieri, quando doganieri troppo zelanti hanno bloccato nel porto di Havre, sulla Manica, le 26 mila copie [illegible] libro-scandalo della pop star, intitolato significativamente «Sex». «Attendiamo il parere del ministero dell'Interno sul carattere pornografico della pubblicazione. Per il momento, il libro della signora Ciccone non si muove dai nostri depositi», questo l'asciutto comunicato della polizia.

Furiosa [illegible] reazione dell'editore: «Vorrà dire che la Francia sarà l'unico Paese al mondo dove nessuno potrà leggere il libro di Madonna». Censura [illegible] ottima occasione per una pubblicità gratuita? Al ministero dell'Interno si [illegible] accorti che Parigi rischiava di fare una gaffe clamorosa e un regalo alla cantante, che certo non ha bisogno di ulteriore pubblicità, dopo i clamori suscitati [illegible] sue ultime sexy-imprese. E si [illegible] affrettati a dare il via libera: i francesi [illegible] corrono il rischio di perdersi le [illegible] mila copie con le foto hard della rockstar che stanno mettendo a rumore anche l'Europa.

Anzi, la signora Ciccone sarà in televisione l'11 ottobre, sul primo canale, ospite nella popolare trasmissione di Anne Sinclair, per promuovere [illegible] libro e il [illegible] ultimo album, «Erotica».

[al. ca.]

BREVI

Gela, processo [illegible] protestano tre presidi

GELA. I presidi di tre scuole superiori di Gela minacciano di sospendere le lezioni se verrà confermata la scelta del vicino auditorium quale «aula bunker» per l'udienza preliminare del procedimento penale contro 117 presunti mafiosi delle cosche locali. Anche gli studenti hanno manifestato la loro opposizione. Sostengono che la presenza di pericolosi imputati e i conseguenti schieramenti di imponenti forze di polizia causeranno «un clima di costante allarme che paralizzerà l'attività scolastica». [Ansa]

«Casa» per cicogne sorge nel Bolognese

BOLOGNA. Due coppie di cicogne bianche sono state inserite in un'area protetta a Mezzolara di Budrio, nel Bolognese, per costituire «Cicognopoli», iniziativa di ambientalisti con il sostegno dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. I quattro trampolieri rappresentano [illegible] primo nucleo di cicogne [illegible] un'oasi naturale, situata in un'area [illegible] 20 ettari. Le due coppie fungeranno da «richiamo» per le cicogne durante le migrazioni. [Ansa]

Alghero, pre[illegible] al miglior sub

ALGHERO. E' francese [illegible] sub dell'anno. La giuria di «Algheromare '92», presieduta da Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, ha assegnato il decimo Oscar Mondiale per il subacqueo dell'anno [illegible] marsigliese Henry Cosquer, che ha scoperto una grotta marina con graffiti rupestri risalenti a diciannovemila anni fa. Il «Nettuno d'oro» è invece andato allo scienziato Paolo Colantoni per studi e ricerche nel settore della geologia marina. [r. cri.]

[illegible] querela Guglielmi [illegible] mio onore»

AREZZO. L'ex maestro venerabile della loggia massonica P2, Licio Gelli, ha annunciato [illegible] querela [illegible] confronti del direttore della Terza rete Rai, Angelo Guglielmi. La querela «per diffamazione aggravata e continuata» avrebbe origine dalle dichiarazioni di Guglielmi dopo la diffusione della notizia di una possibile partecipazione di Gelli alla rubrica «O come cultura» di Gianni Ippoliti, al termine della quale l'ex capo della P2 avrebbe dovuto leggere alcune [illegible] poesie. [Ansa]

[illegible] immagine per Lady Diana

LONDRA. I «creatori di immagine» di Buckingham Palace [illegible]no passati al contrattacco per ridare un po' di lustro alla consorte dell'erede al trono. Sulla stampa popolare britannica si celebra quotidianamente [illegible] mito di Diana principessa buona, quasi [illegible], e c'è perfino qualcuno che già parla di miracoli riferendo di un ragazzo che sarebbe uscito dal coma dopo una carezza [illegible] lei. Sembra che all'operazione «nuova immagine» abbiano il dovere di contribuire tutti i membri della famiglia reale. Il fratello di Diana ha concesso un'intervista strappacuore ad un settimanale. [Ansa]

[illegible] sul Mediterraneo centrale permane un flusso di correnti umide e marcatamente instabili, in fase di lenta attenuazione.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile, a tratti intensa, con associate residue precipitazioni, più intense e frequenti sul settore nord-orientale e sul versante centrale adriatico. Nel corso della giornata tendenza a lento miglioramento con schiarite sempre più ampie ad iniziare dal settore di ponente.

TEMPERATURA: in lieve flessione le minime; in leggero aumento le massime.

VENTI: deboli variabili, con residui rinforzi da Sud-[illegible].

[illegible] [illegible]i, localmente molto mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sui rilievi alpini e prealpini e sul settore nord-orientale addensamenti irregolari con possibilità di qualche breve precipitazione. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite. Temperature in lieve aumento. Venti deboli o localmente moderati.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	15	Firenze	14	20	Bari	19	28
Verona	13	18	Pisa	14	20	Napoli	19	28
Trieste	15	19	Ancona	18	24	Potenza	12	18
Venezia	15	22	Perugia	13	18	S.M. Leuca	20	24
Milano	12	17	Pescara	15	25	R. Calabria	21	29
Torino	12	17	L'Aquila	11	14	Palermo	18	27
Cuneo	7	14	Roma Urbe	16	20	Catania	17	30
Genova	15	18	Roma Fium.	16	22	Alghero	14	21
Bologna	14	18	Campobasso	12	17	Cagliari	14	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	11	nuvoloso	Lisbona	14	20	sereno
Atene	21	32	variab.	Londra	11	14	nuvoloso
Bangkok	24	30	pioggia	Los Angeles	17	29	sereno
Berlino	6	11	pioggia	Madrid	11	26	sereno
Bruxelles	5	12	nuvoloso	Montreal	-2	8	sereno
Buenos Aires	13	20	pioggia	Mosca	4	8	nuvoloso
Copenaghen	8	10	nuvoloso	New York	7	14	sereno
Dublino	8	14	sereno	Parigi	10	12	nuvoloso
Francoforte	10	16	nuvoloso	Pechino	7	18	nuvoloso
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	15	27	variab.
Ginevra	7	12	variab.	Sydney	14	19	variab.
Helsinki	6	10	variab.	Tokyo	10	19	sereno
Honolulu	32	31	nuvoloso	Varsavia	5	11	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	11	19	sereno

Le sconvolgenti testimonianze della «grande epoca» nelle due lettere rivelate ieri dalla «Stampa»

BUKHARIN *amore contro Terrore*

Enzo Bettiza rilegge le ultime drammatiche lettere fra Nikolaj Bukharin e sua moglie Anna Larina, rivelate ieri da La Stampa. *In questa analisi psico-ideologica egli mette a confronto, attraverso i due personaggi, due conflitti: quello tra verità e menzogna, nell'etica bolscevica, e quello tra passione privata e Storia nella rivoluzione russa.*

Sono, tra l'altro, i grandi temi conduttori che Bettiza sviluppa nel romanzo L'Hotel Lux, *che ha appena finito di scrivere e che verrà pubblicato nei primi mesi del '93 dall'editore Mondadori.*

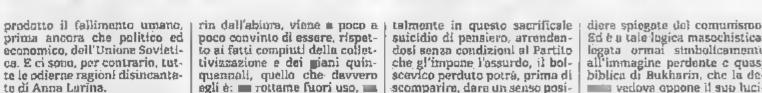
Nella foto grande, Anna Larina, la moglie di Bukharin, negli Anni Trenta: una delle grandi donne che hanno costellato come ombre smarrite le vite perdute della rivoluzione russa. Accanto, a sinistra, la pedagogista Nadezda Krupskaja, compagna di Lenin. Qui sopra, [illegible] Brik, ispiratrice del poeta Majakovskij

IN questo singolare carteggio, che ha valore storico e poetico insieme, fra un morto e una viva (nel momento in cui Bukharin scrive egli appartiene già alla morte) [illegible] una viva e un morto, è impressionante soprattutto la lettera inviata nell'aldilà all'ombra del marito da Anna Larina tuttora in vita. Alle desolate ragioni [illegible] Anna, a petto delle quali le apparentemente nobili ragioni suicide di Bukharin appaiono in qualche maniera false, [illegible] un [illegible] sconvolgente lo iato [illegible] tempo trascorso fra i due scritti dal 1937 al 1992: più [illegible] mezzo secolo durante il quale, compiendosi la parabola dell'Urss dai vertici della potenza mondiale alla disintegrazione attuale, molte delle cose dette, pensate, forse sacrificalmente sofferte dall'illustre rappresentante della destra bolscevica, hanno perduto quasi ogni peso e ogni significato. Lo dice benissimo Anna in questo ultimo suo congedo, così asciutto e così disperato, dal fantasma ancora amato del marito: «Cosa si può dire, [illegible]ro Kolka, dei tanti [illegible] passati dalla tua fine, ora che i tuoi figli [illegible] più vecchi di quanto tu non fossi allora? Forse solo che tu [illegible] rimasto tanto ingenuo e credulo quanto lo sei stato per tutta la tua vita. Per [illegible] "la grande causa dell'Urss" per la quale hai sacrificato la vita, [illegible] non [illegible] morta già in quei giorni, comunque si è spenta».

Parole tremende, vergate con amara e inestinguibile devozione da una donna, giovanissima nel 1937, che nella solitudine e nella sofferenza p[illegible] atroce ha offerto il resto della [illegible] esistenza all'uomo assassinato [illegible] Stalin. Parole tanto più terribili in quanto paiono crudelmente vanificare il motivo ideologico [illegible] sacrificio che Bukharin visse [illegible] una sorta di autoimmolazione sugli altari del Moloch bolscevico. Proprio il motivo che, alla vigilia del qu[illegible] suicidio, farà [illegible] Bukharin: «Ricordatevi, compagni, che sulle vostre vittoriose bandiere rosse ci sarà anche una goccia [illegible] mio sangue!», viene completamente annullato da Anna Larina nell'addio definitivo al fantasma.

Certamente non è facile giudicare sino in fondo l'inedito di Bukharin, date le tenebrose condizioni in cui esso fu concepito: tortura fisica, ricatto ideologico, minacciose allusioni all'incolumità della moglie e dei figli, sollecitazioni ipocrite alla coscienza bolscevica, eccetera. La lettera appare scritta in uno stato [illegible] ansia, di paura, di isterismo, [illegible] confusione mentale, d'incertezza tra [illegible] dire e il non dire. Ma l'incorreggibile ingenuità idealistica, che [illegible] 56 anni dalla morte la moglie gli rimprovera, traspare dalle seguenti righe: «Ricordati che [illegible] grande causa dell'Urss vive, e *questo* è l'importante, mentre i destini individuali sono transitori e miserabili al confronto».

A prima vista sembrano parole e concetti molto nobili. In realtà sono parole [illegible] concetti criminali applicati criminalmente da Bukharin sulla propria pelle. Nella folle idea che la sorte dei singoli individui costituisca un non valore «miserabile e transitorio» al confronto della sopravvivenza dell'Urss, c'è tutto il nefasto titanismo storicistico, hegeliano, che ha profondamente ammorbato almeno tre generazioni di bolscevichi e di [illegible] dediti al culto dello Stato-Partito e al disprezzo della persona. C'è tutto [illegible] che mezzo secolo dopo l'inutile sacrificio di Bukharin ha prodotto il fallimento umano, prima ancora che politico ed economico, dell'Unione Sovietica. E ci sono, per contrario, tutte le odierne ragioni disincantate di Anna Larina.

Da sinistra: Julie Christie, Lara in «Zivago»; Isadora Duncan, l'amica di Esenin; Nadezda Allilueva e Stalin, suo marito

La verità [illegible] che l'ingenuo, intelligente, colto, talora geniale Bukharin si preparava, autoaccusandosi spietatamente [illegible] tribunale visinskiano, ad una morte quasi volontaria dettata da una perversa logica alla Rubasov: il protagonista di *Buio* [illegible] *mezzogiorno* ritagliato da Koestler sulle «confessioni» e perfino [illegible] sull'aspetto somatico di Bukharin. Guardiamo un attimo alla logica disumana cui il titanismo storicistico, così caro a tanti intellettuali comunisti e nazisti dell'epoca, costringeva le idee e i sentimenti di Bukharin-Rubasov. Nelle lunghe sedute terapeutiche con [illegible] inquisitore staliniano che ne conosce i meccanismi psicoideologici, il vecchio bolscevico, usurato dalla sconfitta, lambito dal pessimismo, tentato come Bukharin dall'abiura, viene [illegible] poco a poco convinto di essere, rispetto ai fatti compiuti della collettivizzazione e dei piani quinquennali, quello che davvero egli è: [illegible] rottame fuori uso, [illegible] ostacolo ai trionfi ulteriori del socialismo in un solo Paese. A questo punto [illegible] passa alla seconda fase. L'inquisitore apre lentamente le porte all'ultima speranza e all'ultima salvezza, esortando con superiori allusioni ideologiche la vittima ad affrontare alla bolscevica, con dedizione impersonale alla [illegible]sa, senza «miserabili» scrupoli individuali, una [illegible] ignobile. L'estremo servizio che il vecchio homo bolscevicus, irrimediabilmente distrutto e perduto, può ancora offrire alla Cosa, [illegible] di sacrificarle tutto: la propria immagine storica, la dignità personale, la pulizia etica, la coerenza politica.

Non [illegible] tanto la morte [illegible] corpo che interessa all'inquisitore, quanto la morte spirituale nella confessione. Solo negandosi totalmente in questo sacrificale suicidio di pensiero, arrendendosi senza condizioni al Partito che gl'impone l'assurdo, il bolscevico perduto potrà, prima di scomparire, dare un senso positivo alla propria rovina. E' nell'ignominia confessata, nella fuoruscita dalla memoria del Partito, nel ritorno al nulla, ch'egli in definitiva consumerà il suo più alto e più coerente gesto di lealtà verso il socialismo che, realizzato compiutamente, non avrà più bisogno di lui e dei suoi dubbi. Sarà l'ultima prova che Rubasov-Bukharin, da [illegible] bolscevico, potrà offrire in extremis al bene del bolscevismo: sparire dalla scena col marchio del traditore sarà il s[illegible] canto del cigno.

Questa, con ogni probabilità, l'autopunitiva logica estremistica che nel 1937, anno di ferro e di fuoco, portò Bukharin a infangarsi e ad accettare l'omicidio-suicidio convinto di apportare con la sua goccia di sangue un tocco rosso in più alle bandiere spiegate del comunismo. Ed è a tale logica masochistica, legata ormai simbolicamente all'immagine perdente e quasi biblica di Bukharin, che la de[illegible] vedova oppone il suo lucido no [illegible] un impeto d'amore altrettanto estremistico: l'addio allo spettro inutilmente insanguinato del marito non poteva essere più tragico e più doloroso: un'amputazione che incide e separa in profondità, nell'anima confusa di Bukharin, il falso dal vero.

Nella lettera di Anna Larina il no alla Storia con i suoi delitti

Raramente, ripensando alla tregenda staliniana, ci è stato dato di leggere una lettera postuma d'amore così sorvegliata, così freddamente maturata nel dolore, così aliena da ogni facile sentimentalismo e così intimamente radicata nella verità. Un eroico e dimesso atto di ripudio della Storia maiuscola, con i [illegible] delitti e i suoi giustificazionismi gesuitici; un atto che inserisce a giusto titolo la Larina nel fiume delle grandi donne, delle grandi e sfortunate mogli [illegible] amanti, che hanno costellato come ombre smarrite le periferie private della rivoluzione russa. L'enigmatica Inessa Armand amica intima di Lenin, la suicida o «suicidata» Nadezda Allilueva seconda moglie di Stalin, la vagabonda Marina Cvetaeva ingenuamente e torbidamente legata alla spia Efron dell'Nkvd, [illegible] dolente Anna Akhmatova cui la rivoluzione strappò violentemente il marito Gumilov già nel '21, la vitale Lili Brik ninfa egeria del suicida Majakovskij: l'elenco potrebbe allungarsi fino a Isadora Duncan musa ispiratrice di Esenin, fino alla Kollontaj che amò lo sventurato «oppositore operaio» Sljapnikov, fino [illegible] Svetlana figlia di Stalin che fuggì dall'Urss costruita nel sangue e nel lavoro forzato del padre omicida e persecutore dispettoso.

L'eterno conflitto russo-sovietico fra amore e rivoluzione, fra passione privata e passione storica, è stato [illegible] [illegible] minore e trasversale l'altra faccia del conflitto più propriamente bolscevico, direi bukhariniano, fra ideologia e verità. Tutte queste donne reali, mogli, amanti, madri, figlie, concretamente vissute e cadute nell'età della rivoluzione e del Grande Terrore, dovevano trovare la loro straordinaria sintesi poetica [illegible] emblematica nella figura di Lara, la donna amata dal dottor Zivago e da Pasternak stesso. Come Lara, anche Anna Larina ha rappresentato la vita contro la [illegible]: ha incarnato e incarna il ripudio sommesso e perdente opposto dalla vita, dall'intimità dei singoli alle violenze delle etiche titaniche e assassine che hanno celebrato in questo secolo il loro massimo trionfo.

Enzo Bettiza

Centomila morti, 45 mila scomparsi. Un paese in mano a poche famiglie

Alla giovane india il premio per la pace? Rivelerebbe al mondo quarant'anni di carneficina

Rigoberta Menchu, un Nobel che fa paura

Il governo del Guatemala oppone una candidata aristocratica

Rigoberta Menchu Tum. Sopra, il presidente del Guatemala Serrano

SAN PAOLO

IL prossimo 16 ottobre, un'india di 33 anni, piccola, gli zigomi larghi, con indosso l'*hipules*, l'abito tradizionale del popolo Quiche del Guatemala, potrebbe ricevere il premio Nobel per la Pace. La candidatura di Rigoberta Menchu Tum, una delle cinque rimaste in lizza, ha molti sostenitori illustri - i Nobel Adolfo Perez Esquivel [illegible] Desmond Tutu, molti vescovi e organizzazioni di difesa dei diritti umani - [illegible] un grande nemico: le élites del [illegible] Paese. Al punto che il Congresso nazionale, dominato dai partiti di estrema destra al servizio dei militari, ha lanciato nelle scorse settimane una candidatura alternativa, quella di Elisa Molina de Stahl, una aristocratica signora bianca della buona società di Città del Guatemala, [illegible] da anni si dedica alle opere di carità.

Il presidente Jorge Serrano, e soprattutto i generali e i grandi latifondisti che da sempre dettano legge nel Paese, sono preoccupati. [illegible] Rigoberta vincesse il premio, il mondo potrebbe a un tratto volgere gli occhi sulla carneficina dimenticata che da quasi 40 anni insanguina il Guatemala. La guerra [illegible]ivile e i massa[illegible] degli squadroni della morte dell'esercito vanno avanti dal '54, quando [illegible] golpe appoggiato dalla Cia e dalla United Fruit, la grande multinazionale americana padrona all'epoca di mezza America Centrale, rovesciò il governo democratico di Jacobo Arbenz. Il saldo delle vittime è spaventoso: almeno 100 mila morti e 45 mila *desaparecidos*, 200 mila rifugiati all'estero e un milione di persone costrette a trasferirsi in altre regioni del Paese. Per le forze armate, i «nemici» non sono solo i guerriglieri di sinistra - peraltro ben più deboli dei loro compagni del Salvador e del Nicaragua - ma tutte le forme di organizzazione popolare, a comin[illegible] dai 22 popoli indigeni che vivono nel Paese. Poche famiglie di bianchi controllano il Guatemala dai tempi dei Conquistadores: hanno oltre il 70% delle terre coltivabili e mantengono l'ordine col pugno di ferro.

Su questa terribile realtà, una decina di anni fa aprì uno squarcio rivelatore un libro autobiografico tradotto in diversi Paesi, *Mi chiamo Rigoberta Menchu* (pubblicato in Italia da Giunti), in cui l'autrice racconta la storia della sua famiglia: il padre bruciat[illegible] vivo con altri 30 leader indigeni durante [illegible] pacifica occupazione dell'ambasciata spagnola nella capitale guatemalteca, la madre rapita, violentata [illegible] torturata per giorni [illegible] poi ammazzata da uno squadrone della morte, [illegible] fratello ucciso e sepolto in una tomba senza nome con la moglie e i tre figli. La stessa Rigoberta Menchu - che aveva imparato da sola a leggere e scrivere lo spagnolo a 17 anni - era stata più volte minacciata di morte, ed era stata costretta a lasciare il Paese e a chiedere asilo in Messico nel 1981. Da allora, la piccola india Quiche si è trasformata in [illegible] simbolo internazionale della resistenza del popolo guatemalteco, girando il mondo in conferenze e dibattiti. E' potuta tornare per la prima volta in Guatemala solo nel 1989, accompagnata da un parlamentare francese e uno americano, ma ancor'oggi ogni visita è un rischio: nel luglio scorso, è dovuta ripartire in [illegible]ta dopo essere stata minacciata tre volte. E la sua indicazione per [illegible] Nobel ha ulteriormente [illegible]giorato la situazione.

«Vista la coincidenza con i 500 anni della conquista delle Americhe, Rigoberta Menchu ha reali chances di vincere il premio - ci dice [illegible] Città del Guatemala un diplomatico europeo -. Il presidente Serrano avrebbe potuto appoggiare la candidatura di Rigoberta ed usare questa opportunità per dare [illegible] sogno [illegible]to di apertura verso i popoli indigeni [illegible] contro lo strapotere dei militari, ed invece ha preferito inscenare la contro-indicazione della signora Molina». Alcune settimane fa, il Presidente ha persino concesso alla «sua» candidata al Nobel l'Ordine del Quetzal, la più alta onorificenza del Paese. Un giornale locale ha riassunto la situazione con una vignetta. Una donna india chiede a Rigoberta cosa il governo avesse concesso a *lei*: «Un mandato [illegible] cattura», è la risposta amara.

Gianluca Bevilacqua

Furio Colombo attacca la ricerca sull'editoria scolastica

L'Ispes non sa leggere

Libri di testo: non censura, business

ECCO l'occasione di parlare di qualcosa di cui molti [illegible] sinceramente dubitano: le inchieste e [illegible] ricerche fatte da istituti specializzati su argomenti di costume e di uso e consumo della vita. La serietà degli specialisti (e soprattutto la serietà delle intenzioni e la legittimità degli obiettivi) non [illegible] in discussione. Ma anche i migliori possono essere guastati dalla nostra abitudine di metterli in pagina prendendo quello che dicono per oro colato.

Sto parlando della ricerca dell'Ispes tendenziosamente intitolata «Il business dei libri di testo». Il titolo significa: «Ricerca su chi fa affari alle spalle [illegible] scuola». Non c'è niente di male ad avere una tesi. [illegible] partire con [illegible] tesi trasforma [illegible] ricerca [illegible] da giudice [illegible] avvocato di parte. Un avvocato di parte deve [illegible] rigoroso, evitare di citare come capita capita. E incalzare, in modo logico, serrato, aggregando [illegible] confrontando ciò che è aggregabile e confrontabile. In altre parole, non [illegible] permessa la libera conversazione, il saltare di palo in frasca. Il passaggio motivato [illegible] un «a proposito, sentite questa sulla censura a Calvino...». O [illegible] una ricerca, o si tratta di quattro chiacchiere.

Purtroppo il ricercatore sa che andrà comunque [illegible] pagina su tutti i quotidiani del Paese, e dunque [illegible] soprattutto sul titolo e sulla efficacia di citazioni «forti». Ma un grande competente, Tullio De Mauro, è andato a verificare [illegible] ha trovato la scatola vuota. Penso che il suo segnale debba servire a due destinatari. Uno è l'Ispes, che può fare assai meglio. L'altro siamo noi, i giornalisti. I libri [illegible] scuola [illegible] in tutte le librerie. Perché ce li facciamo leggere da altri rinunciando alla parte fiduciaria e di garanzia del nostro lavoro?

Il signor Ispes dirà che [illegible] sono parte in causa. E' vero. Sono legato al Gruppo Editoriale Fabbri, che produce un bel po' di libri scolastici. Ed è anche vero che uno degli errori (manganese invece di magnesio) è stato trovato dal signor Ispes in un libro del Gruppo Fabbri. Però, persino come editore, mi resta il diritto di chiedere al signor Ispes e alle mille fonti che lo hanno riprodotto, se quell'errore era sintomatico di un testo sbagliato o era una svista. Una su quanto? E' tipico di quella casa editrice? oppure è uno solo, mentre gli altri suoi testi e capitoli e pagine sono corretti? Ci dà notizie dello stato della nostra cultura scientifica o è un caso raro, come la famosa stecca di Pavarotti, che non autorizza certo a dire che Pavarotti non [illegible] cantare?

Sentite il linguaggio impressionistico e asistematico di questa ricerca: «L'accennata "fallibilità" dei testi adottati, insieme alle caratteristiche da "business" che questo specifico settore editoriale esprime, rappresentano gli elementi "forti" scaturiti da questa prima indagine del [illegible] Osservatorio sui problemi della Scuole. Nello scorrere l'ampia mole di dati e di analisi di cui si compone questa indagine non [illegible] può infatti fare a meno di notare un diffuso senso di insoddisfazione per le numerose carenze dei libri di testo [illegible] Italia».

Non ho fatto un montaggio: i due paragrafi, [illegible] che si riferisce alla ricerca, l'altro che punta sull'umore degli insegnanti (che però non è misurato con percentuali e statistiche [illegible] solo a caso, il parere di Bianchi il parere di Rossi) sono redatti uno di seguito all'altro come se ci fosse un nesso scientifico fra queste due facce del problema. Una impressione viene presentata come un dato.

Per esempio ad un certo punto la ricerca, con volubile leggerezza, passa al capitolo (riportato [illegible] le stesse parole dalla stampa) della «mannaia della censura». Si tratta di confronti improponibili fra «editing» [illegible] lunghezza, «editing» di destinazione dell'opera, «editing» di linguaggio ed «editing» dovuto a probabili esitazioni dell'editore sulla accettabilità del testo originale (parole ed espressioni che un insegnante vuole e un altro no). Nessun tentativo di chiarire se [illegible] quale gruppo di insegnanti ha desiderato o richiesto certi ritocchi. Ci [illegible] o no correnti di opinione e livelli di tolleranza diversi, a proposito di parole, espressioni e narrazioni realistiche? Visto che ci sono in tutto il mondo, [illegible] che le opere dei contemporanei - pur di farle entrare in classe - sono «toccate» dovunque, perché [illegible] ricercatore - forse incoraggiato dal linguaggio delle polemiche radio-televisive - parla di «mannaia della censura» (e poi cita il caso in cui Calvino ha «tagliato» se stesso)?

Suscita perplessità che una organizzazione che si presenta come centro [illegible] ricerca scientifica definisca «tagli censori» alcune brevi omissioni ne *La tregua* di Primo Levi. Stiamo parlando di scuole in cui si legge *La tregua*. Dunque [illegible] di fronte a un fatto grandioso. Ma è pensabile che l'editore di sua iniziativa estrapoli alcuni passaggi se non gli è stato richiesto come condizione per l'adozione del libro? Richiesto da chi? E se togliere cinque righe sul desiderio sessuale [illegible] un personaggio serve a leggere in classe tutta *La tregua*, c'è [illegible] scandalo, un «business»?

Il redattore dell'Ispes insiste nel non vedere il vasto gioco sociale delle parti. Che [illegible] dice la scuola, che [illegible] vuole, con che voci si esprime? Sono voci isolate, [illegible] correnti, sono partiti, sono contrapposizioni morali, religiose? E gli editori? Ascoltano l'uno, l'altro, tutti, [illegible] aprono un souk con tutte [illegible] versioni possibili di un libro per vedere chi compra? Se fare libri di scuola è [illegible] squallido «business» perché [illegible] si è levata una rivolta della opinione pubblica, degli autori, dei professori, delle famiglie?

Ai ricercatori vorrei dire che se un libro di testo ha commesso un errore, l'Ispes ha presentato una ricerca che [illegible] una ricerca. Come suggerimento amichevole, ecco cinque domande.

1 - Chi fa i libri di testo? Personaggi debosciati allevati in riserve segrete imbottite [illegible] dollari o insegnanti, docenti e scrittori che circolano tra noi e condividono la stessa cultura, gli stessi interessi e visioni della vita, eventualmente gli stessi errori?

2 - Chi sceglie i libri? La macchina degli affari [illegible] il consiglio dei professori? Qualcuno forza qualcuno? Come?

3 - Che rapporto c'è [illegible] la cultura media del Paese, i suoi modi espressivi, le sue tolleranze, linguaggio e aspettative delle famiglie? Ci sono divisioni politiche e religiose sui testi scolastici?

4 - Perché non sondare la reazione dei ragazzi, quanto capiscono, quanto non capiscono, quanto rifiutano, quanto ignorano, dei «loro» libri?

[illegible] - E in Francia? E in Europa? Si «tagliano» mai i testi originali per farli [illegible] classe? Si abbatte qualche volta «la mannaia della censura» per indurre [illegible] professore prudente ad accettare un'opera grande e degna, però giudicata da qualcuno inadatta per i bambini?

Ma anche quando questo lavoro sarà fatto, anche con tutto rispetto per il passato scientifico e la grande utilità di questo e di altri centri di ricerca, posso supplicare i colleghi di non lasciarsi inchiodare [illegible] apparenze «scientifiche» di una ricerca? E [illegible] parlarne solo le poche volte in cui la ricerca è davvero originale, e i suoi risultati davvero rivelatori.

Furio Colombo

Sono i professori a chiedere tagli, ma almeno i libri entrano in aula

Il linguista Tullio De Mauro, critico verso la ricerca dell'Ispes

Primo Levi. «La tregua» è entrata nelle scuole con tagli. Chi li ha voluti?

Lo storico De Rosa. A sinistra, Italo Calvino: lo scrittore stesso sacrificò suoi brani

DURA VITA D'AUTORE

Essere storici del presente scontenterà sempre qualcuno

IL trucco c'è e si vede. Gli editori di testi scolastici, per battere la micidiale concorrenza dei libri usati, sfornano nuove edizioni dei manuali di storia aggiungendo un capitolo finale sull'«oggi». Ma il veleno [illegible] proprio in quella coda: il povero storico, alle prese come un cronista con l'attualità ribollente, rischia di lasciarsi scappare frasi e aggettivi che scontentano qualcuno.

Augusto Camera [illegible] Renato Fabietti, nel loro testo edito da Zanichelli, hanno cercato di mettere le mani avanti: «Un manuale di storia... [illegible] può certo sostituirsi alla stampa periodica...». Ma poi, a proposito delle Leghe, hanno parlato di «improbabile ritorno verso localismi, regionalismi, peculiarità linguistiche, dialettali, culturali e sottoculturali. Queste tendenze regressive si sono finora clamorosamente espresse nella Lega del Nord». Uno studente ha scritto a un quotidiano accusandoli di ingannare i ragazzi: lasciate che i giudizi li traggano i lettori, ha detto. «Scrivete storia nei libri, non storiografia o storielle». Meno male che non ha letto il Giardina-Sabbatucci-Vidotto (Laterza), secondo cui i leghisti hanno impostato «la loro propaganda [illegible] dura polemica contro [illegible] centralismo statale, la fiscalità [illegible] la corruzione politica - ma facendo anche leva [illegible] pregiudizi xenofobi e antimeridionalisti».

Sfogliando i testi di storia più diffusi non è difficile trovare prese [illegible] posizione nette, frasi [illegible] rischio»: Antonio Brancati (La Nuova Italia), parlando di ecologia ricorda una profezia degli indios: «Quando l'ultimo albero sarà abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce catturato, solo allora ci accorgeremo che i soldi non si possono mangiare». E conclude: «E proprio per impedire che questo si avveri, [illegible] nati i battaglieri movimenti ecologisti». Anche Massimo Salvadori (Loescher) [illegible] sensibile al problema ambientale, e alla pace: lo storico cita Kant, che sperava fosse possibile porre termine [illegible] tutte le guerre e per sempre». Non sembra invece molto pacifista il Camera-Fabietti, a proposito della guerra nel Golfo: «Secondo un noto slogan, "tutto il petrolio del mondo non vale [illegible] goccia [illegible] sangue", [illegible] purtroppo il dilemma "sangue o petrolio" [illegible] solo un nonsenso (ammantato [illegible] filosofica seriosità): se infatti nei Paesi industriali venisse [illegible] mancare il petrolio, i morti si conterebbero a milioni, e il sangue non si verserebbe a gocce ma [illegible] fiumi». Gabriele De Rosa (Minerva Italica), parla del Manifesto degli studenti [illegible] piazza Tienanmen, e ne loda la poesia: «La sua ispirazione [illegible] più spirituale che politica», dice, «niente che vedere con quelli del '68».

Certo, anche gli storici hanno le loro idee e a volte basta [illegible] dettaglio per rivelarne la tendenza. Un rapido test si potrebbe fare, forse, sfogliando gli indici dei soggetti: Che Guevara, mito della sinistra, compare nel Giardina-Sabbatucci-Vidotto e sul Brancati. Nulla, invece, [illegible] e nel Camera-Fabietti.

Carlo Grande

[illegible] AL GIORNALE

Onorevoli, pagatevi il medico; gara delle frustate senza frusta

E comperatevi [illegible] i farmaci

A [illegible] tempo votai al referendum per la Repubblica. In tempo di crisi monetaria, Vittorio Emanuele II rinunciò al 20% dell'appannaggio. Analo[illegible] azione fu, in altra occasione, [illegible] Vittorio Emanuele III.

A sostegno della mia fede repubblicana un po' scossa, mi sarebbe utile sapere quali sacrifici abbia programmato per se stesso il nostro attuale presidente.

Inoltre la mia credenza democratica non scadrebbe a credulità [illegible] sapessi che i signori deputati e senatori, superando i 40 milioni di reddito, rinunceranno all'assistenza sanitaria gratuita e si pagheranno i medicinali come tutti gli altri cittadini.

Giorgio Argentero
Corio Canavese

Fini vorrebbe [illegible]

E' sorprendente la posizione del segretario nazionale del msi Gianfranco Fini sulle leggi razziali del '38 e sulla persecuzione razziale in Italia.

Fini ha la bontà di riconoscere che le leggi razziali furono un errore del fascismo, ma dove le autorità boicottarono l'applicazione di tali leggi? A chi appartenevano coloro che braccavano gli ebrei, ma non solo loro, e li arrestavano nel periodo compreso tra il 1943 e il 1945?

Nel libro della Memoria di Liliana Fargion è documentato, purtroppo in maniera agghiacciante, il contributo che le forze di polizia della Rsi dettero nelle operazioni di rastrellamento e cattura.

Riconciliarci è necessario, perdonare nella giustizia è opportuno e giusto, ma dimenticare sarebbe un tragico errore.

Francesco Zanatta, Brescia

Quante sevizie risparmiate al cavallo

Vorrei ringraziare tutti coloro che, a titolo personale o a nome di Associazioni Animaliste, con le loro lettere e telegrammi di protesta, diffide e denunce, hanno fatto sì che la «gara di forza» tra cavalli da tiro - consistente nel costringere questi animali a spostare, a colpi di frusta, un pesantissimo carro con le ruote infossate e bloccate - in programma nei paesi di Collepasso e Cutrofiano (Lecce), venisse vietata o ridimensionata.

Infatti, la gara di Collepasso svoltasi il 6 settembre all'interno della fiera della Madonna delle Grazie è stata ridimensionata essendo stati eliminati sia l'uso della frusta che gli impedimenti alle ruote con il peso del carro alleggerito, mentre la gara di Cutrofiano del 20 settembre in occasione dei festeggiamenti in onore [illegible] San Rocco è stata bloccata da una ordinanza di divieto del sindaco e dall'ottimo lavoro svolto dai carabinieri del posto agli ordini del maresciallo Dammicco.

Ricordo che questa gara, ancora in programma in alcuni centri del Salento, è di una violenza aberrante, [illegible] cavalli frustati a sangue, che a volte rimangono azzoppati e successivamente abbattuti; che [illegible] prossima «prova di forza» è in programma a Ortelle (Le), in occasione dei festeggiamenti in onore di San Vito, il venerdì dell'ultima domenica di ottobre.

Alfonso Del Ciello
LAV (Lega Anti-Vivisezione)
Carmiano (Lecce)

Sovrattassati perché non inquiniamo

In questi giorni, grazie anche al nostro governo di stile sudamericano, [illegible] ritornato di attualità il tema dello sconto sulle tasse automobilistiche dei diesel ecologi[illegible]. Tutte le categorie interessate (automobilisti, costruttori) hanno esposto le loro giuste e risentite critiche in merito.

Tuttavia, e questo sin dalla nascita della legge, n[illegible] è mai levata una sola voce a favore dei possessori di [illegible] che utilizzano metano o g.p.l.

Noi utilizzatori di questi carburanti non inquinanti siamo quindi costretti a subire in eterno la beffa di questa sovrattassa; probabilmente [illegible] siamo [illegible] lobby così potente quale quella dei cacciatori che riesce sempre [illegible] scamparla dai fulmini del f[illegible].

Poiché sono anche possessore di [illegible] «lussuosa» Lada Niva pago, oltre la sovrattassa g.p.l., anche quella relativa al cosiddetto fuoristrada essendo evidentemente una colpa quella di abitare in campagna e non in città.

Chissà [illegible] quale altro Stato si riesce a pagare due sovrattasse per [illegible] stesso bene o proprietà.

Carlo Facciano, Rivalba (To)

[illegible] O.d.B.

Caro OdB, il timore delle Leghe fa evidentemente 180, se il governo rinvia all'anno prossimo le elezioni amministrative a Monza, Varese, Reggio Calabria e negli altri 38 Comuni in lista. E' vero che i risultati di Mantova, le previsioni per Milano, i sondaggi persino in Toscana e in Emilia indicano che la causa leghista riscuote favori in continuo aumento, ma rinviare, rinviare, rinviare sempre, eternamente il confronto con la realtà non è la massima colpa che viene fatta ad Andreotti e agli strateghi democristiani da cui deriva il presente sfacelo?...

Ciro Pozzi, Milano

Spero in uno sbarco di alieni

GENTILE signor Pozzi, [illegible] dispiace di peccare di pessimismo, ma credo sinceramente che chi ci governa attualmente [illegible] sappia esattamente non solo quel che dovrebbe fare, ma anche quel che fa. Annaspa, va in una direzione, cambia, torna indietro, non vuol sentire e non vuol sapere, è in ansiosa [illegible]sa di qualche miracolo, qualche evento inconcepibile che lo tolga dai pasticci. Ma, se la maggioranza si comporta così, non è che l'opposizione si comporti meglio. In fondo l'opposizione pare mimare le contraddizioni e i tentennamenti, i pentimenti e gli sbagli della maggioranza come se ne fosse il riflesso speculare. Altrimenti, non si spiegherebbero i dubbi che hanno di recente assalito i pidiessini sulla votazione alla Camera a favore del decreto scappa e fuggi Mancino della settimana scorsa. Ora più di uno del partito di Achille Occhetto succeduto al pci ha proposto di cambiar parere al Senato, votando contro il vile rinvio. E questo giornale ha riportato che sarebbe possibile, visto che, appunto al Senato, il capogruppo del pds è Chiarante, uno dei capi della corrente di sinistra. Oh, vita ballerina!

Gentile signor Pozzi, mi dispiace di peccare di pessimismo, ma non riesco neppure a convincermi seriamente che, ove il gruppo attualmente al governo si togliesse dai piedi, scomparisse d'improvviso per catastrofe naturale o per irresistibile rimorso di coscienza, si potrebbe verificare una valida sostituzione al potere, ricorrendo ad altri membri della classe dirigente già [illegible] all'opposizione. Basta che provi a riepilogare, [illegible] facce e carriere di aspiranti più o meno ufficiali alla successione, per sentirmi addosso i brividi della febbre terza[illegible] e della certezza che al peggio non esistono limiti. Quindi, l'unica speranza resterebbe quella irrazionale, assurda, inammissibile di uno sbarco di extraterrestri, di ignoti, insomma, da mettere alla prova. Tutto questo per vivere e godere intensamente un qualche periodo di attesa prima che i nuovi venuti ricomincino a combinare uguali sfaceli dei predecessori. Lo so, che non è una risposta, ma neppure la sua, gentile signor Pozzi, era una domanda.

Oreste del Buono

E' solo l'inizio [illegible] nostra discesa

Dopo l'8 settembre 1943, ho militato nella Divisione Autonoma Sergio De Vitis della Val Sangone, ove ho conosciuto alcuni russi trascinati in Italia dai tedeschi e fuggiti poi in montagna, ove si comportarono egregiamente. Alle prime elezioni dopo la guerra ho votato comunista, privilegiando Togliatti, Moscatelli e Raspanti. Nelle liste comuniste vennero eletti gli ex partigiani Magnani e Cucchi, i quali, recatisi poi in Russia e, visti i frutti del socialismo, non vollero più militare in tale partito. Togliatti li definì «pidocchi», e, se mal non ricordo, disse «...ogni cavallo ha, nella criniera, i suoi pidocchi...».

Dopo anni, anch'io mi recai in Russia, ove incontrai Miscia, [illegible] dei [illegible] che militò con me in Val Sangone. Vidi cose che sarebbe troppo lungo descrivere qui e che nulla avevano a che fare col socialismo. Era un regime di terrore che esprimeva la sua tirannia soprattutto con i lavoratori. Io cessai di essere comunista e definii questo partito fascismo rosso.

Un pezzo grosso del partito di Rifondazione comunista ha definito fascisti quelli che si sono scagliati contro Trentin a Firenze. Vorrei dire [illegible] questi signori che se la prendono [illegible] i provvedimenti presi dal governo Amato, che questo è solo l'inizio della parabola discendente delle [illegible]dizioni di vita degli italiani.

Come farebbero i comunisti, [illegible] fossero essi alla guida del governo, a risanare il bilancio fallimentare dell'Italia? Col terrore, come è stato fatto in Russia quando il comunismo [illegible] potere, o imponendo dei sacrifici senza togliere la libertà? O preferiscono vedere le industrie andarsene dall'Italia e lasciare gli italiani senza lavoro? Le industrie non possono lavorare in perdita - e i comunisti lo [illegible] - per dare ai lavoratori quello che non è possibile dare, né [illegible] governo può più continuare ad incrementare il debito pubblico, divenuto ormai insopportabile.

Antonio Ruju, Torino

Vent'anni obbligatori per acquistare casa

Fra poco al Senato si discuterà il disegno [illegible] legge riguardante la cessione degli alloggi delle cooperative Iacp. Perché non inserire nello stesso disegno anche le cooperative private? Le prime risultano a proprietà indivisa [illegible] realizzate con finanziamenti pubblici, [illegible] seconde a proprietà divisa e realizzate con i soldi degli stessi soci (necessariamente lavoratori dipendenti).

La legge n. [illegible] del 22/10/1971 (in base alla quale sono state realizzate sia le cooperative Iacp che quelle private) prescrive, perché il socio da «assegnatario» diventi effettivo «proprietario» dell'alloggio che occupa, un periodo di venti anni, [illegible] termine dei quali al Comune si dovrà versare la differenza tra il prezzo già pagato per l'acquisto del terreno e quello di mercato, con i dovuti aggiornamenti Istat.

Da notare che il periodo dei venti anni scatta dal momento in cui viene rilasciato il certificato di abitabilità (e per dare un'idea delle lungaggini burocratiche faccio presente che la cooperativa di cui faccio parte, ultimata nel 1982, [illegible] ha ancora ottenuto!).

Venti + dieci = trenta! Non è assurdo? E per diventare proprietari di una [illegible] pagata con i propri soldi! Perché, al socio che lo può e vuole, non dare la possibilità di pagare subito la differenza di cui sopra e annullare il termine dei venti anni? Sarebbe cosa giusta per milioni di soci semplici lavoratori dipendenti e cosa utilissima per i bilanci dei Comuni (nella sola Crotone gli alloggi delle coop private sono oltre duemila) e, indirettamente, per quelli dello Stato.

Rita Racco, Crotone

Quadri erranti e orrori politici da oltre 100 anni

Galleria Nazionale uno scandalo romano

Accanto [illegible] legge sulla stampa quotidiana, la gestione della Galleria Nazionale di Roma, e della sua nuova sede in Palazzo Barberini, si sta muovendo, dopo quarantatré anni di stasi: il ministro dei Beni culturali, Ronchey, l'ha presa a cuore. E' una questione molto significativa, e che illumina in modo assai dettagliato il rapporto tra patrimonio artistico nazionale e classe politica, oltre a fornire indicazioni sul livello culturale di quest'ultima. Per avere un'idea, anche approssimativa, della vicenda, è opportuno riederla dagli inizi, e cioè dalla fine del secolo scorso.

Nel 1883, al momento di vendere allo Stato italiano il Palazzo alla Lungara (che doveva ospitare, tra l'altro, l'Accademia dei Lincei) il principe Corsini donò all'Italia la sua Galleria di dipinti e sculture: i dipinti, circa 600, erano sistemati in più file sovrapposte in un'ala del magnifico edificio, ed erano vincolati dalla legge sui fidecommissi, che rendeva la raccolta inalienabile e indivisibile.

A quei tempi, a pochi decenni dall'Unità, viveva ancora l'entusiasmo che aveva accompagnato il processo di unificazione della Penisola: l'esempio dei Corsini venne seguito, nel 1892, dal principe Torlonia, che donò la sua galleria, anch'essa sottoposta al vincolo dei fidecommissi. Lo stesso anno, Palazzo Corsini accolse 187 quadri provenienti dal Monte di Pietà, e nel 1895 la Galleria ex Corsini venne dichiarata Galleria Nazionale di Roma: sino al 1870 lo Stato Pontificio possedeva anch'esso una pinacoteca, formata dopo la Restaurazione, specie al tempo di papa Gregorio XVI, e ospitata nel Palazzo del Quirinale.

Con l'occupazione piemontese dell'edificio, i quadri, per un tacito accordo, erano stati trasportati in Vaticano e nel Palazzo del Laterano, effettuando il trasloco con tale fretta e disordine da oscurare tele di Pietro da Cortona e persino un capolavoro di Lorenzo Lotto.

Lo Stato italiano sentì la necessità di dotare la capitale di una grande galleria, ma, [illegible] stante il fervore edilizio di quegli anni, non prese in considerazione una nuova sede, in grado di ospitare le raccolte di dipinti, continuamente accresciuti da doni o da acquisti. Tra i primi, ricordiamo il Dono Odescalchi, tra i secondi l'acquisto di molti pezzi, di notevole rilievo, della dispersa galleria Sciarra.

E' singolare, a dir poco, che si continuasse a riempire, senza tregua, una sede come quella di Palazzo Corsini, già gremito al momento della nuova gestione: nel 1940 i 600 dipinti del Dono Corsini erano divenuti 1700 circa. E' che nel frattempo, violando la legge sui fidecommissi, tuttora in vigore, si era dato il via alla dispersione delle raccolte: parte dei quadri Corsini venne trasferita nelle sale dell'Accademia dei Lincei, ma [illegible] maggior quota lasciò il Palazzo, perché destinata [illegible] decorare i più svariati uffici e sedi dello Stato, Palazzo Madama, Montecitorio, moltissime ambasciate, oltre alla Pinacoteca Provinciale di Bari, e località tra le più imprevedibili e inadatte.

Come venisse effettuata tale assurda diaspora, ci vorrebbe un volume a dirlo: spesso, anzi quasi sempre, i dipinti venivano inviati fuori sede senza documentazione fotografica, con pezzetti di carta quali ricevute, senza neppure descrivere accuratamente i soggetti. Ma tale destino doveva toccare, dopo il 1929 quando passò allo Stato, anche alla Galleria Spada, anch'essa fidecommissaria, i cui dipinti finirono persino nella Clinica ortopedica dell'Università di Roma [illegible] nella chiesa parrocchiale di Nespolo [illegible] provincia di Rieti.

Palazzo Barberini: particolare della cancellata; in alto la facciata posteriore

[illegible] fascismo non prese neppure in considerazione il problema della Galleria Nazionale della «Capitale dell'Impero», in parte per la modesta cultura di Mussolini (al quale le opere d'arte [illegible] dicevano nulla, e che [illegible] ebbe a dichiarare che avrebbe preferito «meno opere [illegible] musei e più bandiere tolte al nemico»), in parte per la cinica negligenza di taluni storici dell'arte, anche insigni, che durante il regime sortirono posti di privilegio e di potere, ma ai quali del patrimonio nazionale non importava nulla, come prova il loro silenzio ermetico davanti a una situazione vergognosa e inammissibile.

Il problema venne affrontato razionalmente solo dopo il 1948, allorché divenne soprintendente di Roma un funzionario di grande valore, Achille Bertini Calosso. A quei tempi, anche io facevo parte dell'amministrazione, e assieme a lui contribuii a un razionale piano per i musei e le gallerie di Roma.

Premesso che le due gallerie fidecommissarie ancora provviste della loro sede storica, e cioè la Borghese e la Spada, dovevano considerarsi collezioni chiuse, da rimettere in sesto nella loro integrità (io fui incaricato di procedere alla ricomposizione delle sparse membra della Galleria Spada dislocate nei luoghi più incredibili, ma di cui circa il 10% risultò perduto), si decise di trasformare il caotico Museo di Palazzo Venezia in due distinti corpi: il Palazzo vero e proprio avrebbe dovuto ospitare il Museo d'Arte Medievale, mentre il Palazzetto sarebbe divenuto sede di un Museo delle Arti applicate, ospitando anche gli oggetti del Museo Artistico Industriale, altra raccolta pubblica di Roma dalle vicende disgraziate e nefande.

Quanto alla Galleria Nazionale, la si sarebbe trasportata in una nuova sede: ma quale? L'alternativa era [illegible] un nuovo edificio, da costruire *ad hoc*, [illegible] un palazzo storico, degno della nuova funzione. Fu durante un viaggio a Londra (allora si andava in treno) che venni a sapere dell'imminente vendita di Palazzo Barberini, che sarebbe passato in [illegible] a speculatori; ne informai immediatamente Bertini Calosso, il quale riuscì a far acquistare il magnifico, incomparabile monumento allo Stato, per destinarlo a sede della Galleria Nazionale.

Si era nel 1949: allora s'iniziarono i dolori [illegible] le impreviste ostruzioni. Una metà del Palazzo era affittata al Circolo delle Forze Armate, l'altra metà fu data alla Soprintendenza alle gallerie. Ma non appena quest'ultima trasportò nei locali del Palazzo i capolavori della Galleria Nazionale una furiosa disposizione dell'allora ministro della Pubblica istruzione, Guido Gonella, ordinò di riportare indietro tutto: capolavori insigni furono caricati alla meglio su mezzi di trasporto e ricondotti a Palazzo Corsini.

Poco dopo, un piano del Palazzo Barberini fu concesso (senza chiedere il parere della Soprintendenza) [illegible] un Ente Premi Roma (uno di quegli «Enti superflui» di natura esecranda quanto costosa) che poi continuò per molto tempo a vivere, sino a sparire non ricordo quando.

Il Circolo delle Forze Armate restò al suo posto, con le sue cucine che ammorbavano l'aria, [illegible] i saloni [illegible] per feste e festicciole, per matrimoni, per orrende mostre di artisti (?) contemporanei, spesso di infimo livello. A quarantatré anni dall'acquisto, Palazzo Barberini è ancora diviso: ora sembra che il ministro Ronchey ci si sia messo d'impegno per chiudere un capitolo così triste della cultura italiana. Ci riuscirà? Un augurio a lui e al direttore generale Sisinni, ma un augurio che non può dimenticare le passate vicende, testimonianze dell'indifferenza e dell'ignoranza della classe politica italiana.

Federico Zeri

I sensi pensano: sei giorni a Siena per imparare a rivalutarli

Silenzio, parla il naso

Gustare, toccare, non solo guardare

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] naso [illegible] di sinistra, l'occhio di destra. Il primo [illegible] il senso derelitto, oppresso e dimenticato; il secondo è il senso vittorioso, la cui egemonia mortifica tutti gli altri. Di una mappa politica dei sensi, dei rapporti di forza che li governano si [illegible] parlato a Siena in una Sei Giorni di studio che ha saputo alternare dottrina [illegible] convivi. Liberiamo dunque il naso: libereremo tutto il corpo e [illegible] sua vocazione al piacere. L'olfatto è il senso più terrestre, più animale, più trasgressivo. Nietzsche lo prese addirittura a simbolo della [illegible] battaglia a favore degli istinti, della naturalezza rubata dalla civiltà. Disse: «Tutto il mio genio è nelle mie narici».

La sfida olfattiva è oggi vinta, si potrebbe pensare: viviamo in una foresta di aromi. Ci si asperge di estratti di limone al mattino per darci vigore e sorriso, si indulge alle essenze di rosa la sera per favorire il sonno. Torna di moda un profumo francese tratto dalle foglie di pomodoro per facilitare suggestioni bucoliche. E negli uffici giapponesi piovono nubi aromatiche dalle griglie dell'aria condizionata: fanno lavorare di più.

Il naso: oppresso e derelitto. Il disegno è di Topor

Freud: l'uomo eretto rimuove l'olfatto

Sotto Marcuse: uno sbaglio trascurare i sensi

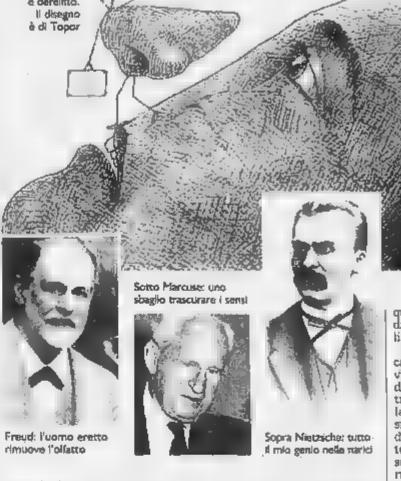
Sopra Nietzsche: tutto il mio genio nelle narici

In realtà il nostro è un continuo esorcismo: rifuggiamo dagli odori del corpo, da tutti gli odori forti. «La nostra epoca è caratterizzata da una bassa tolleranza olfattiva», dice Alberto Capatti, docente a Pavia e ex direttore del mensile *La gola*. Il naso [illegible] fragile, delicato, si è terribilmente indebolito; deodoriamo ogni angolo del mondo che frequentiamo: dal corpo al frigo.

Una volta gli abiti sprigionavano odori violentissimi: nel '700 non erano lavati, ma smacchiati a secco e profumati di continuo. Neppure [illegible] persone si lavavano, perché temevano di assorbire, attraverso i pori puliti, effluvi maligni. La stessa peste era ritenuta un odore e combat[illegible] con aromi benefici nascosti in una maschera da passeggio. L'ossessione degli odori scorre nelle pagine del *Profumo* di Patrick Süskind: quando si entra nel negozio del profumiere Baldini risuona un carillon persia[illegible] due aironi d'argento sprizzano dai becchi acqua di viole in una coppa dorata e un «caos di odori colpisce come un pugno in faccia». L'utopista Fourier vagheggiava coiti [illegible] aromi astrali e bolle profumate intorno ai pianeti in cui abitavano [illegible] anime.

Riabilitare l'odorato vuol dire oggi scrollarci di dosso gli eccessi del condizionamento sociale. «Andiamo verso l'anestesia dei sensi che ci viene dall'America - sostiene Paolo Fabbri, semiologo -. Non sentiamo più, o sentiamo in modo piatto, anonimo». Sembra quasi di riascoltare l'arringa di Christian Enzensberger, fratello del poeta, nel suo *Sullo sporco* (Feltrinelli '73): un inno alle esalazioni corporali come segno di autenticità ribalda, non irreggimentata. O la nostalgia di Noelle Châtelet per le vecchie cucinone obnubilate da vapori d'aglio, in *Il corpo a corpo culinario* (Feltrinelli '80).

La vista, al contrario dell'olfatto, è pura, è il senso privilegiato per eccellenza. Essa ordina le cose, le domina. Va a braccetto [illegible] la ragione astratta, [illegible] il computer. E' approvata, applaudita dai filosofi. Il semiologo Omar Calabrese ha studiato le parole che la riguardano nella nostra lingua: ne ha prese in esame circa 200 e ha scoperto che si sono curiosamente divise i significati a seconda delle aree di provenienza. Le parole che derivano dal latino hanno un'anima speculativa (come la stessa parola *speculazione*), quelle che vengono dal germanico esprimono funzioni o attività militari (come *guardia*), quelle di origine greca sono tecniche (come *ottico*).

Neanche per [illegible] gusto la situazione è rosea. I filosofi lo snobbano, l'esperienza quotidiana è incerta. Le nostre papille sono come sfuocate, rifuggono da sapori decisi. Un filosofo apocalittico, Mario Perniola, lancia una parola nuova: *sensologia*. Che non vuol dire «studio dei sensi», ma rimanda a una sorta di precotto del sentire, a stampi preconfezionati di sensazioni. Anche a tavola saremmo prossimi alla standardizzazione da fast-food, con tanti saluti al gusto individuale. Dice Perniola: «Le idee nell'e pronte si trovano nell'ideologia, il comportamento già incasellato lo abbiamo nella burocrazia, le esperienze dei sensi che ci impongono dall'esterno giacciono nella sensologia».

Peccato, quest'eclisse, perché la nostra cucina ha avuto un bel successo nel mondo. Alessandro Falassi, dell'Università [illegible] California a Los Angeles, ha rievocato il fervore con cui Hollywood adottò i nostri piatti. Per esempio quella colossale cena che festeggiò la fine delle riprese di *Via col vento*: [illegible] portate, tutte suggerite da star del cinema. Gary Cooper fu un po' imbarazzante perché fece servire dei maccheroni come dessert; e poco dopo calò il gelo su cori e bandierine: arrivò la notizia che Mussolini aveva dichiarato guerra agli Stati Uniti.

Il tatto conosce un vasto rilancio. [illegible] diffondono palpeggiamenti, mordicchiamenti e pressioni sui territori più impensati del corpo. Il piacere non si concentra, non si esaurisce più nelle classiche zone erogene, [illegible] [illegible] espande, si annida in ogni poro. Rigorosa è parsa l'incursione che in una particolarità della lingua greca ha effettuato Monica Centanni, dell'Università di Urbino. Un greco antico [illegible] diceva «toccare un albero», ma «toccare di un albero», perché sottintendeva che si tocca sempre non un tutto ma una parte. Così Platone predicava che i sensi ingannano e che bisognava contemplare le Idee per toccare la Verità. Ma era costretto a dire «toccare una parte della Verità»: una verità non assoluta, contrariamente a quel che voleva effettivamente dire. «E' caduto in una trappola linguistica», commenta Fabbri.

Lo scopo della maratona dedicata ai sensi era polemico. Voleva contribuire a dare moderna dignità filosofica ai sensi sottraendoli al duplice anatema della religione e della scienza. I sensi pensano, si [illegible] A modo loro, [illegible] pensano. Non un ritorno al [illegible] di [illegible] volta, secondo cui ogni conoscenza [illegible]riva dalla vista, dal tatto ecc.; ma un invito a conoscere scientificamente in che modo vista, tatto ecc. comunicano. Quindi: capire e valorizzare nuovamente i sensi trascurati dal pensiero, come odorato e gusto, e combattere l'anestesia che avanza nonostante le apparenze contrarie. Lo diceva Nietzsche, lo diceva Marcuse ammorbidendo Freud, secondo cui la rimozione dell'odorato era una conseguenza [illegible]saria della posizione eretta [illegible]sunta dall'uomo: di qui una sessualità regolare e non più selvaggia, affidata allo sguardo e al riconoscimento del partner e non più all'urto olfattivo, di qui la sublimazione e la nascita della famiglia e della civiltà.

Claudio Altarocca

All'asta l'Oscar di Lennon

Gli Oscar si possono anche vendere: all'asta. E ad acquistarli sono generalmente personaggi che non intendono svelare la loro identità. Così, con un accanimento passionale, un ignoto signore s'è aggiudicato per 110 mila dollari, che equivalgono a qualcosa come 130 milioni di lire, l'Oscar che John Lennon vinse nel 1970 con la canzone «Let it be». La statuetta [illegible] stata messa all'asta l'altro ieri a New York [illegible] un privato che l'aveva comprata per 600 dollari ad una vendita di beneficenza organizzata nel 1976 dalla Southbury Training School, alla quale Lennon l'aveva regalata. Alla scuola andranno parte dei proventi realizzati ieri. Per 17 milioni è stata venduta all'asta anche la copia originale di «Let it be», il documentario girato nel 1970 durante l'ultima registrazione del gruppo inglese. Venduto anche il manoscritto [illegible] scrisse Jack Ruby, l'uomo accusato di aver ucciso Lee Oswald, l'assassino del presidente John Kennedy.

Aids, morto Denholm Elliot

Denholm Elliot, uno dei maggiori e più brillanti caratteristi del cinema e del teatro inglese e mondiale, [illegible] stroncato dall'Aids [illegible] 70 anni nella sua casa [illegible] Ibiza, [illegible] Spagna. L'annuncio della sua morte è stato dato da Jean Diamond, l'agente teatrale. Tra le interpretazioni di maggior spicco in campo cinematografico di Denholm Elliot figurano quelle nei film «Indiana Jones e l'ultima crociata», «Mauri[illegible]» e «Camera con vista», pellicole, quest'ultima, che gli valse una nomination all'Oscar nel 1985 [illegible] attore non protagonista. Nato in una famiglia di avvocati, Elliot si era diplomato all'Accademia di arte drammatica di Londra ed aveva esordito in teatro nel 1946 apparendo tre anni dopo a fianco di Laurence Olivier in «Venere osservata». L'ultima [illegible] apparizione in palcoscenico risale al 1989 nella commedia [illegible] due personaggi di David Mamet «Una vita [illegible] teatro».

Sta per uscire il nuovo lp del cantante emiliano che ora è anche autore dei testi

La Rai censura le mie canzoni?

Anche Ferrara nel mirino: «In televisione si lascia un po' andare»

SE io fossi il presidente, guarderei tutti dall'alto...». Basta una canzone a mettere in allarme lorsignori? Uno pensa alle solite furbate del marketing. Gianni Morandi pubblica un disco nuovo, con [illegible] scritte da lui - ed è la prima volta che, a 47 anni, [illegible] ragazzo di Monghidoro si scopre autore - e i discografici s'inventano il caso: la canzone «Il presidente» non piace alla Rai, forse la [illegible]

Magari fosse una trovata pubblicitaria. E invece, pare che sia tutto terribilmente vero. I discografici [illegible] preoccupati. «Gira voce che persino Scalfaro sia indignato, è troppo grossa per crederci - dicono -. Eppure, avevamo in progetto un certo lavoro con la radio, e adesso in Rai sono evasivi. Pare di essere tornati indietro di vent'anni». Poco male, se la Rai non lo vuole, Gianni andrà alla Fininvest meraviglie del pluralismo. Peccato che pure il nicchino, «se la Rai censura "Il presidente" non escludo che ci siano problemi anche da noi, [illegible] l'aria che tira», confida un funzionario berlusconiano.

Il 16 ottobre, quando uscirà «Morandi Morandi», disco dello scandalo Gianni il Sorridente sarà tranquillo e beato in Germania per le riprese dello sceneggiato «In fuga per la vita» per Canale 5. Non ha progetti di promozione a raffica, secondo la moda instaurata da certi colleghi suoi. E, da Dresda dove [illegible] girando, trasecola se gli chiedi lumi sullo [illegible] sotto accusa: «E' talmente ingenua, non ha significati nascosti. Ha letto il testo? Può spaventare? Non credo. Però...».

Però?

«Ho registrato qualcosa con la Rai, dicono vediamo, andrà in onda. Sai com'è, quando [illegible] [illegible] così sicuri che vada in onda».

Insomma, tira [illegible] [illegible] di censura

«Non so. Penso a "Povera patria" di Battiato: ben altra canzone rispetto alla mia. In Rai l'hanno passata la prima settimana, quando c'era Battiato in diretta. Poi, mi hanno detto, facevano le classifiche [illegible] dischi più venduti [illegible] preferivano mandarne un'altra, piuttosto che quella. Ma "Il presidente" non mi pare...».

Beh, il testo [illegible] [illegible] furioso, ma diretto.

«[illegible] quello che sento, parlando con la gente. Dice, la gente, che i nostri uomini [illegible] potere - non necessariamente [illegible] presidente, "quel" presidente - nel momento in cui arrivano in alto dimenticano [illegible] bene generale, pensano a se stessi. E' il difetto di molti presidenti. La gente vorrebbe poter credere che chi la rappresenta [illegible] pulito».

«Oh Mamma mia» è un'altra canzone che farà discutere. C'è la crisi degli ideali, il crollo di un partito, delle fedi.

«La generazione dei trentaquarantenni ha creduto in tante [illegible] - la qualità della vita, l'impegno, la politica, tutte cose [illegible] che ci hanno tolto, e ci siamo tolti, non le sentiamo più - e adesso si trova senza punti di riferimento... "Oh Mamma mia" è la canzone che mi rappresenta di più. Anche quando dice che bisogna comunque trovare una speranza per andare avanti. Certo, è amara. Però ci tengo. La musica è di Zambrini, l'autore de "Lo fisarmonica". Mi fa piacere avere scritto [illegible] testo, è un ritorno [illegible] mio passato, gli Anni Sessanta...».

I tempi di «C'era un ragazzo». Tempi lontani.

«"C'era [illegible] ragazzo" l'ho amata tantissimo. Ricordo, allora cantavo altre [illegible] [illegible] la volli fare [illegible] tutti i costi, benché i discografici fossero [illegible]. Era lo specchio di [illegible] preciso momento. Fu censurata: quei [illegible] "adesso è morto nel Vietnam" alla Rai non andavano bene, li dovemmo sostituire con un ta-ta-tatà assai generico...».

Dopo trent'anni, scoprire un Morandi autore, e per di più arrabbiato...

«Ho fatto di necessità virtù: dovevo in qualche modo scrivere, perché le proposte che ricevevo dai soliti autori [illegible] mi sembra[illegible] abbastanza forti. L'anno [illegible] [illegible] in tournée con Bungaro, lui aveva qualche proble[illegible] a finire il testo di "Credo", l'abbiamo fatto insieme. [illegible] c'era un bel brano di Malavasi, nessuno riusciva a metterci il testo, e ho fatto "Ma tu chi sei": li parlo [illegible] disagio per questa società, per quel che si dice e [illegible] sente».

Il «ciccione che pagano per insultare» [illegible] Giuliano Ferrara?

«Beh, lui si lascia un po' andare... Oggi la tv [illegible] così, tutto vale per fare ascolto. [illegible] mi va. Faccio poca televisione: non ci sono neanche le trasmissioni dove cantare le canzoni. Dove andrebbe lei? Ci sono i due programmi del sabato sera, senza canzoni, e poi quei contenitori, un pastone di robe...».

Magari la invita Ferrara all'«Istruttoria». Pure quella è informazione

«L'informazione... Amplifica al di là delle tue intenzioni. Ho detto a uno che vado a messa ed è successo il finimondo, ah ecco il convertito, Morandi s'è convertito».

Non era vero?

«E' il modo... Non [illegible] [illegible] conversione, sono anni che vado [illegible] messa...».

[illegible] Ferraris

[illegible]

Amico mio, perché
E' cambiato tutto così in fretta
Ma dov'è che abbiam sbagliato
Cos'è che abbiam perduto, chi è che ci ha fregato
Ma andremo avanti lo so
Senza paura, quella no
Io l'entusiasmo e la voglia ce l'ho

Oh mamma mia, ricordi quanta fatica
E le riunioni una speranza infinita
I pugni alzati e la qualità della vita
Oh mamma mia

quante parole che non ho più sentito
Bandiera, patria, ideali, partito
Impegno collettivo, tutto svanito
Amico mio perché
Siamo qui seduti, io e te
Non eri tu che mi dicevi
Non devi mai mollare, che vivere è lottare

MA TU CHI SEI

Lo sai che non ne posso più
Di tutte quelle facce lì
Di questa volgarità
In tv, sui giornali,
perfino per la strada

Ma guarda quel ciccione lì
Lo pagano per insultare
E gli altri tutti quanti in fila
Facce sporche facce finte
[illegible] tutti quanti da cambiare

[illegible]

Se io fossi il presidente, guarderei tutti dall'alto
Sarei sempre sorridente e in tasca un altro miliardo
Da tutti quanti io vorrei le tangenti
Anche da amici veri e dai parenti
E per il matrimonio di mia figlia
Regalerei agli sposi... la Sicilia

Certo che sarebbe fatica aver la faccia pulita
In mezzo a questo branco di squali
Rifiutare i regali da banchieri e reali
Chissà che presidente sarei,
da solo in mezzo [illegible] [illegible] mare di guai

Francesco De Gregori la sua «Alice» fu censurata

Per «Cristo» [illegible] Venditti [illegible] ci fu nulla [illegible] fare

Battiato, sopra e [illegible] brani dalle canzoni dell'lp di Morandi

Quei versi proibiti in tv

Dalla, De Gregori e De Andrè tutti finiti sul «quadernetto»

Il [illegible] più noto di canzonetta censurata fu «4 marzo 1943». Nel 1971 [illegible] si poteva cantare in tivù «adesso che rubo bestemmio e bevo vino / per i ladri e le puttane sono Gesù Bambino». I funzionari Rai indussero **Lucio Dalla** a ripiegare su «...gioco a carte e bevo vino / per la gente del porto...». E s'indignarono comunque i benpensanti, che non amano commistioni fra sacro e profano. Ne sa qualcosa **Francesco Guccini**: lui, in pieno '66, pretendeva di cantare che Dio era morto, ma dovette aggiungere la celebre strofa dove si precisa che «se Dio muore è per tre giorni e poi risorge». Teologia spicciola, ma necessaria in [illegible]mpi di monopolio della Rai, e di una Rai democristiana anzichenò.

La prima censura televisiva fu dettata dalla pruderie: è storico il caso di «Tua», cantata troppo sensualmente dalla procace **Jula De Palma** al festival di Sanremo del 1959. La politica venne dopo: allora le canzonette erano incentrate sul dilemma «amore/cuore», e purché non si p[illegible] alla fase esecutiva dell'idillio, nessuno ci trovava da ridire. A quei tempi i cantautori «scomodi» - quelli del Cantacronache, o del Nuovo Canzoniere Italiano - in Rai proprio non li lasciavano entrare, e quindi [illegible] c'era problema.

Con la contestazione, arrivarono le prime teste calde canzonettare, e a quel punto i funzionari Rai dovettero istituire controlli severi, per tenere a bada i fomentatori di scandali: «Ancora negli Anni Settanta c'era il "quadernetto", l'elenco delle canzoni che [illegible] potevano [illegible]re trasmesse, a insindacabile giudizio di una commissione di vecchi tromboni - racconta [illegible] discografico-gola profonda. - Si trovavano, ascoltavano i dischi, e decidevano: questo sì, quello soltanto [illegible] modifica qui e qui, di questo parliamone con l'autore... Insomma, [illegible] censura in grande stile».

I «vecchi tromboni» - per usare la colorita espressione del nostro confidente - costrinsero **Francesco De Gregori**, nel '73, a cambiare il testo di «Alice»: per poter essere ascoltato dagli immaturi giovani italiani, il verso «il mendicante arabo ha un cancro nel cappello» diventò «ha qualcosa nel cappello», fosse mai che qualcuno si sentisse male. Quanto a **Venditti**, [illegible] «Sora Rosa» e «Cristo» non [illegible] fu nulla [illegible] fare: troppo dure, troppo «veriste». Silenzio. Inutile citare gli incorreggibili, dai **Gufi** («io sono un generale e me ne vanto, ho l'allure che tanto piace, stavo bene anche in orbace») o **Ernesto Bassignana** e la sua «Moby Dick» anti-dc: quelli, la [illegible] se l'andavano a cercare [illegible] il lanternino. Tanto più che persino «**Jesus Christ Superstar**» rischiò di finire tra i «perseguitati» per reati d'opinione canzonettara: sennonché, quelli della Rai scoprirono che la Radio Vaticana aveva già mandato in onda l'intera rock-opera. Niente da fare invece per «Io e [illegible] presidente» [illegible] **Giganti**, censurata nel '69. Erano [illegible] in cui si vietava una canzone dei **Pooh**, «Brennero 66», che aveva [illegible] torto di toccare il problema del terrorismo in Alto Adige. [illegible], per non sbagliare, [illegible] **Fabrizio De Andrè** censuravano l'opera omnia, con l'eccezione della «Canzone di Marinella»: non avevano capito che trattavasi di peripatetica morta annegata.

(g. fer.)

Il d.j. spara a zero sui partiti [illegible] salva il pli «onesto e regolare». E loro lo propongono per una laurea «honoris causa»

Jovanotti e giovani liberali, amore a suon di rap

«Lorenzo Cherubini ha saputo diventare modello per un'intera generazione»

ROMA. That's amore? Jovanotti nel suo rap «Ho perso la direzione» spara a zero [illegible] tutti i partiti e salva (con riserva) solo i liberali «che mi sembrano persone oneste [illegible] regolari». La risposta [illegible] pli si fa attendere (l'album è dell'estate), [illegible] arriva. E che risposta. Il segretario regionale dell'Emilia Romagna della Gioventù liberale Alessandro Pilotti ha chiesto ieri al presidente del Dams di Bologna di «prendere in seria considerazione l'ipotesi [illegible] conferire la [illegible]urea honoris [illegible] in discipline delle arti, musica e spettacolo a Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti». La proposta di [illegible] laurea honoris causa a [illegible] che per primo dice di se stesso «non sono un cantante, faccio il rap» farà discutere... «E' un gesto simbolico - spiega Pilotti - che vuole mettere in comunicazione l'ateneo bolognese con la cultura della notte, così ingiustamente demonizzata negli ultimi tempi. E comunque [illegible] proposta nasce dalla necessità di non porre limiti alla cultura accademica, che deve saper valorizzare anche i fenomeni di costume del nostro tempo».

Mica male, per [illegible] ragazzo di [illegible] anni che si autodefinisce «quello di "E' qui la festa", quello [illegible] il cappellino, quello senza la testa». Ma che ha intrapreso negli ultimi tempi il difficile compito di trasformarsi da simbolo d[illegible] disimpegno in opinion leader, sulle tracce del suo maestro, Adriano Celentano: avrà infatti una rubrica di commenti sull'attualità nell'«Unomania» di Italia 1 e ha inci[illegible] [illegible] serie di brani violenti, che sparano a zero su mafia e politica. Il suo «vaffanculo alla mafia», scritto «sull'ondata dell'emozione, dopo l'assassinio di Falcone», è stato addirittura censurato dalla Rai.

Jovanotti: avrà una rubrica di commenti di attualità su Italia 1

Di questa nuova tendenza jovanottesca «Ho perso la direzione» [illegible] esempio emblematico. Non risparmia nessuno, il Cherubini. Andreotti «che ogni frase ti [illegible] mette una battuta, con il pubblico che applaude anche [illegible] [illegible] l'ha capita». Craxi «che mi sembra Mussolini con l'atteggiamento del papà [illegible] i propri bambini». Il pds «pci, le radici, [illegible] foglia delle querce, mi sembra che qualcuno voglia vendermi una [illegible] ma io non voglio acquistare io voglio capire». Pannella «che mi sembra una persona intelligente, ma però poi si sputtana quando è alle conclusioni». La Lega «è [illegible] [illegible]gan, canta Pino Daniele, eppure viaggia a gonfie vele». E anche per il pli c'è [illegible] stoccata: «Poi mi accorgo che fra loro c'è Sgarbi Vittorio, che a [illegible] mi sta sul cazzo anche [illegible] è intelligente [illegible] non credo che faccia del bene alla gente».

Un'indignazione a tutto tondo, che in più d'uno ha fatto sorgere [illegible] sospetto di essere fatta [illegible] un occhio all'impegno e uno alla bottega. Ma Jovanotti non [illegible] sta, alle accuse [illegible] strumentalizzazione. «La canzone sulla mafia - si è difeso - addirittura non l'ho inserita nel disco. Si può solo ascoltare alla radio. Vorrei sensibilizzare con la musica i giovani che mi ascoltano, che magari non leggono libri, giornali. Che forse non [illegible] La musica rap [illegible] un mezzo [illegible] comunicazione molto immediato, molto facile, che colpisce alla testa [illegible] al cuore. Certo, la mafia, [illegible] delinquenza, gli abusi [illegible] potere non si cancellano con una canzone. Ma un dubbio, un impegno, credo di farlo sentire ai ragazzi».

Che l'influenza di Lorenzo Cherubini [illegible] ragazzi sia tutt'altro che esigua i giovani liberali lo sanno benissimo. «Jovanotti - spiega Pilotti - [illegible] modello per una intera generazione: ha rivoluzionato il modo di fare spettacolo». [illegible] lui, Jovanotti, forse lo sa che essere [illegible] simbolo non [illegible] uno scherzo. E la notazione più acuta dell'album non parla [illegible] mafia [illegible] di politica, [illegible] di coetanei. «Perché i ragazzi [illegible] si fanno vedere, sono sfuggenti come le pantere, e quando li cattura una definizio[illegible] il mondo è pronto [illegible] [illegible] nuova generazione».

Raffaella Silipo

Parla il figlio del presidente del Consiglio, 24 anni, attore alle prime esperienze

L'importanza di chiamarsi Amato

Dopo «I ragazzi del muretto» volevo lavorare con Zeffirelli ma è andata male: il mio nome rende tutto più difficile

ROMA. «I maligni affermavano che lei fosse [illegible] addirittura pre[illegible] a scatola chiusa, [illegible] [illegible] provino, per "Storia di una capinera" [illegible] cui Zeffirelli ha appena iniziato gli esterni a Catania. Invece niente, erano pettegolezzi?». «In parte sì - dice Lorenzo Amato - certo mi sarebbe piaciuto molto partecipare, non tanto per [illegible] storia quanto per l'ammirazione che nutro per Zeffirelli, unico [illegible] regista di fama internazionale. Ma è andato male ed eccomi qui a studiare». 24 anni, due esperienze tv alle spalle, [illegible] breve periodo come assistente alla regia, qualche piccola parte, alcuni esami in Storia della Musica alla Facoltà di Lettere, ma soprattutto [illegible] nome nell'occhio del ciclone: Amato. Come si muove, [illegible] figlio del presidente del Consiglio, nel mondo dello spettacolo, dove [illegible] è continuamente nel mirino di pubblico e colleghi, dove il potere della raccomandazione è al [illegible] sopra della bravura e dove un nome può spalancare mille porte, ma chiuderne altrettante?

Insomma, qual [illegible] l'importan[illegible] di chiamarsi Amato?

«Non esiste: [illegible] nome come que[illegible] in un momento come questo è una palla al piede, mi rende tutto più difficile. Perché ti [illegible] continuamente osservato, [illegible] oggetto della curiosità pettegola, temi sempre si dica che quello che fai lo fai perché sei figlio del presidente del Consiglio».

E [illegible] è così?

«No, che non è così: se fossi raccomandato da mio padre, adesso non me ne starei qui a studiare, [illegible] sarei in qualche grossa produzione. Anche se non accetterei mai [illegible] far carriera, come figlio di. Rischierei, fra l'altro, di ritrovarmi catapultato in ruoli che [illegible] ho scelto e non adatti a [illegible].

I suoi genitori condividono questa scelta professionale?

«No, per niente. Avrebbero preferito che facessi il concertista, visto che per molti anni ho studiato pianoforte. Quella di recitare è stata [illegible] scelta mia, completamente autonoma, che non li [illegible] certamente [illegible] felici: Giusto quindi che me [illegible] gestisca io».

Come le è venuto in mente di fare l'attore?

«Non [illegible] precedenti artistici e non ho seguito l'Accademia, semplicemente sono appassionato di spettacolo da quando avevo 14 anni e mia madre mi portava [illegible] teatro annoiandosi mortalmente mentre io [illegible] divertivo moltissimo: [illegible] al liceo ho fatto laboratorio teatrale, come molti. Poi il regista Claudio Carafoli, presentatomi [illegible] [illegible] da una compagna, mi offrì [illegible] fargli da assistente alla regia. Era l'87 e avevo appena finito il liceo per cui accettai al volo: [illegible] recitato anche in due [illegible] spettacoli, per l'Eti. Dopodiché [illegible] sono cercato un'agenzia e ho cominciato [illegible] fare provini, come gli altri».

E perché non avrebbe dovuto fare come gli altri?

«Lo dicevo per dimostrare che [illegible] sono, come dicono, spintonato. [illegible] provino per "I ragazzi del muretto", eravamo oltre 3000 e fu veramente una lotta all'ultimo sangue. Essere scelto [illegible] sembrò un segno del destino, non è [illegible] tutti debuttare in un ruolo principale senza alcuna esperienza e in una serie [illegible] Raidue, in prima serata».

Non a caso Raidue, anche se Sodano lo nega, è la rete psi.

«Non lo sapevo. Comunque al provino eravamo talmente numerosi che nessuno si è preoccupato del [illegible] nome. Era come [illegible] fossi in incognito. Poi ci sono altri due attori che si chiamano Amato».

I quali, magari, fanno carriera grazie al nome.

«Può darsi, anche se non siamo neppure parenti. Poi ho avuto una parte in [illegible] altro sceneggiato con Marina Malfatti: "Un posto freddo, in fondo al cuore"».

Di [illegible] su Raidue: [illegible] caso?

«Per quanto ne so io, sì. Ed è stato un [illegible] che [illegible] sia andato in [illegible]sia per "Il placido Don", [illegible] Sergej Bondarciuk. Un caso voluto da me: quando ho saputo che [illegible] regista [illegible] in Italia, ho fatto in modo di incontrarlo ovunque, finché [illegible] gli ho strappato una partic[illegible]. Sono uno che non molla».

E perché non si è dato alla politica?

«Perché è qualcosa cui [illegible] allergico. L'ho ignorata per anni, [illegible] soltanto negli ultimi tempi ho cominciato [illegible] seguirla, come tanti, grazie a Santoro e "Samarcanda". Ma non credo di [illegible] granché».

Il Primo Ministro le piace? E' d'accordo con il taglio [illegible] 60 miliardi allo spettacolo?

«Non sapevo del taglio. Quanto [illegible] Presidente del Consiglio, mi piace per forza: è mio papà».

Donata Gianeri

POLITICI & ATTORI

Da Sydne Rome a Misasi

Forse non tutti sanno che **Sydne Rome** è la [illegible] di Ettore Bernabei, storico padre padrone della Rai. [illegible] è solo la prima di una lunga schiera di gente di spettacolo che ha illustri parentele nel mondo della politica. C'è **Pierluigi Misasi**, nipote del ministro Riccardo, che ha debuttato nel telefilm «Sogni di gloria» e si è poi dedicato al teatro. C'è **Elide Melli**, compagna di uno dei più cari amici di Craxi, Massi[illegible] Pini, editore, che ha interpretato la Duranti nel film tv «Doris, diva del regime» su Raiuno. C'è **Nino Fuscagni**, fratello di Carlo, direttore di Raiuno, che figura nel cast del film «Ribot». E poi naturalmente c'è **Alessandra Mussolini**. Nipote di un politico, si sa, e aspirante attrice. Fino [illegible] quando [illegible] ho saggiamente pensato che [illegible] meglio seguire le [illegible] familiari. E alla politica è ritornata. [s. n.]

A sinistra Lorenzo Amato, il figlio attore del presidente del Consiglio Giuliano Amato (qui sopra)

Il cantante rock stroncato in Alabama da un tumore ai polmoni, aveva 52 anni

Morto Kendricks dei Temptations

Fondò la band e divenne famoso con «My girl»

BIRMINGHAM (Alabama). Eddie Kendricks, [illegible] dei Temptations, è morto di cancro [illegible] polmoni ancora in giovane età: aveva 52 anni. Il cantante del gruppo che divenne famo[illegible] con canzoni come «The way you do the things you do», «My girl» [illegible] «It's growing» era stato ricoverato il 25 settembre scorso in un ospedale di Birmingham. Proprio nel momento di maggior gravità della [illegible] malattia aveva ricevuto la visita dell'amico Stevie Wonder.

Eddie Kendricks, fumatore per trent'anni, l'anno scorso era stato costretto ad [illegible] difficile intervento chirurgico per farsi asportare [illegible] polmone irrimediabilmente malato. Dopo l'operazione, egli [illegible] smentito le voci secondo cui, in realtà, sarebbe stato malato di Aids.

Nel 1961 Eddie Kendricks fondò la band insieme a Otis Williams, Melvin Franklin, Paul Williams e Elbridge Bryant. Quest'ultimo fu sostituito nel '64 [illegible] David Ruffin. Dieci anni dopo Kendricks [illegible] staccò dal gruppo, che si ricompose una prima volta nel 1982 per il tour «Reunion» [illegible] poi [illegible] nuovo nel 1989, quando gli fu riconosciuto un posto d'onore nel Rock and Roll Hall of Fame. Il destino con il gruppo di cui Kendricks faceva parte è stato crudele: altri due membri dei Temptations infatti sono morti in circostanze drammatiche: Otis Williams si era tolto la vita nel 1973 [illegible] David Ruffin [illegible] morto di overdose l'anno scorso.

Anche la collaborazione [illegible] Kendricks con la band non fu delle più felici. Il cantante lasciò il gruppo nel 1971, ma vi fece definitivamente ritorno nel 1989. [Ansa]

Si apre domani la stagione sinfonica

Sablich Rai-San Paolo un futuro in Europa

I progetti del neodirettore artistico concerti radio, in tv e videocassette

TORINO. «Riporterò i grandi direttori [illegible] Torino? I grandi direttori [illegible] Torino [illegible] sempre venuti: da Furtwängler a Rossi, [illegible] Gui a Leitner, da Gavazzeni [illegible] Giulini, da Ahronovitch a Ceccato, da Abbado a Muti, [illegible] Maazel [illegible] Prêtre».

Alla vigilia dell'inaugurazione della stagione sinfonica pubblica Rai 1992-93, abbiamo incontrato il nuovo direttore artistico Sergio Sablich. Quarantuno anni, nato a Bolzano, ma fiorentino d'adozione per avervi svolto gran parte della sua attività studentesca e professionale, Sablich, affronta «consapevole dell'enorme responsabilità» l'incarico, «ancor più gravoso se si pensa che succedo a Roman Vlad, Giorgio Pestelli, Mario [illegible]sinis ed Enzo Restagno».

Sablich, l'Orchestra Rai, grazie all'accordo economi[illegible] strategico Rai-San Paolo-Orchestra Filarmonica di Torino [illegible] salva. Si sente sollevato?

«Direi proprio di sì. La proposta mi è [illegible] fatta [illegible] trentina di giorni fa. Ho accettato [illegible] entusiasmo ma anche con preoccupazione. L'orchestra Rai ha un patrimonio inestimabile: quel repertorio sinfonico che deve essere mantenuto e arricchito, nel segno della continuità. Con un occhio alla musica del '900 portatrice di grandi fermenti. Abbiamo il dovere di coltivare il repertorio sinfonico, così come avviene nelle orchestre delle radio tedesca, francese [illegible] svedese. Io ho imparato ad amare la musica ascoltando i programmi sinfonici Rai. Voglio che Torino diventi esempio-pilota di [illegible] si possa gestire un'orchestra radiofonica. [illegible] una cosa è certa. Non farò stagioni a tema».

Il Coro Rai di Torino sembra destinato a scomparire. Co[illegible] attuerà il [illegible] programma?

«Il coro è una presenza fondamentale. Ho chiesto garanzie affinché il problema sia risolto al più presto e con la massima attenzione. Il mio [illegible] è di far diventare l'orchestra Rai [illegible] Torino punto di riferimento anche per i concerti radiofonici».

I concerti in tv resteranno un pio desiderio?

«No. Spero proprio che le mie richieste in [illegible] senso siano accolte. Penso [illegible] possa lavorare ad un progetto artistico e didattico da realizzare con la produzione di videocassette».

E con direttori di grande prestigio...

«Bisogna ritrovare antichità d'affetti. I più celebri sono legati alle loro orchestre [illegible] viaggiano per [illegible] mondo. Personalmente sono del parere che la vita di un'orchestra pubblica debba dipendere dallo Stato, ma in Italia la cultura musicale di Stato latita. Ecco perché ho accolto con sollievo [illegible] sostegno finanziario della Fondazione San Paolo. La decisione di investire nella musica è una scelta consapevole che contribuisce alla crescita culturale della società. Ecco perché oggi anche la presenza dei grandi direttori dipende dall'intervento dello sponsor».

Ceccato lascia. Chi gli subentrerà come direttore stabile?

«Bisogna fare una scelta di fondo. C'è già una [illegible] di nomi. Entro [illegible] quindicina di giorni sapremo chi sostituirà Ceccato».

Si aspettava la nomina?

[illegible] assolutamente. Ne sono stato sorpreso [illegible] lusingato. Ed ora, ripeto, anche un po' preoccupato».

Armando Caruso

Sergio Sablich

«Alcassino e Nicoletta» di Bruno Cerchio e Piero Ferrero in prima ad Alessandria

Un vaudeville per divertirsi

L'opera diretta da Guida, regista Mauro Avogadro

TORINO. Vaudeville? E vaudeville sia. Bruno Cerchio (compositore) [illegible] Piero Ferrero (drammaturgo) più famosi all'estero che a To[illegible], loro città natale (la musica di Cerchio è eseguita [illegible] New York, a Berlino [illegible] Vienna da un direttore come Giuseppe Sinopoli; Piero Ferrero è considerato il più grande traduttore contemporaneo di testi teatrali francesi), si tuffano nella commedia degli equivoci, giocano, si divertono e da colti che non amano [illegible] cultura imbalsama[illegible], decidono di ricavare dalla favola «Aucassin et Nicolette» musica e libretto - stesso titolo italia[illegible] - che siano attraenti per [illegible] pubblico di ragazzi, [illegible] perché no, di adulti.

L'operazione riesce: l'opera andrà in scena in prima assoluta l'8 e il 9 ottobre ad Alessandria (coproduzione Teatro Regio e Laboratorio Atai diretta [illegible] Guido Maria Guida, che avrà a disposizione il soprano Liliana Oliveri, il tenore Roberto Bencivegna e il baritono Paolo Speca. La regia è di Mauro Avogadro.

«Prima ho scritto il soggetto [illegible] prosa - chiarisce Ferrero -, poi [illegible] versi sciolti, infine [illegible] sono rifatto alla memoria dell'infanzia, [illegible] versi martelliani, alla rima baciata, ed ho intuito che almeno per un'opera di ragazzi avrebbe funziona[illegible]. Gli fa eco Bruno Cerchio: «L'amore contrastato di Alcassino per Nicoletta va spiegato come un saggio universitario o non va spiegato affatto. Io penso che debba [illegible] lasciato all'intuizione degli spettatori. E' una parodia e, da Bastian Contrario quale sono, ho scritto musica che abbia il sapore dello sberleffo, all'inglese, ricca [illegible] humour. Avrei voluto considerarla una comicopera, ma ho avuto paura che [illegible] se ne capisse il significato. Ho pensato alla musica del Settecento ed ho rinunciato, ho cercato di renderla novecentesca [illegible] non mi è piaciuta. Alla fine ho scritto in modo viscerale, andando oltre le [illegible] stesse intenzioni. Così nell'opera ci [illegible] accenni ai valzer di Strauss, contiene battute allo Sciostacovich, c'è chiaro [illegible] tema dell'Eroica di Beethoven, finisce con note respighiane, e con pagine liederistiche. Ma non è [illegible] rifacimento [illegible] tutti gli stili».

«Alcassino e Nicoletta», un gradevole «pasticcio» che lascia grande spazio a [illegible] attori di far valere [illegible] loro talento? Avogadro: «Ho fatto di necessità virtù ed il risultato scenico [illegible] pare buono, anche perché ci sono cantanti duttili [illegible] bravi nella recitazione». [ar. ca.]

Giorgio Molino apre la stagione del Macario

Nipote bella ed efficiente salva il piccolo avvocato

TORINO. Eccoli di nuovo, Giorgio Molino [illegible] la [illegible] giovane compagnia stabile. Indomiti, nonostante difficoltà economiche e polemiche, riprendono la stagione al piemontese [illegible] Teatro Macario, e aprono con un gustoso testo di Amendola e Corbucci, «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». Esilerante storia di amori incrociati, corna, liti legali, agnizioni, nella miglior tradizione del vaudeville.

La [illegible] [illegible] apre sullo studio di Pautasso, un piccolo avvocato della provincia piemontese, ricco di buon cuore e povero di denaro e ordine mentale, afflitto da una donna tuttofare disperatamente e appassionatamente innamorata di lui, da clienti litigiosi e insolventi e da un giovane praticante pieno di sé perché figlio di una contessa. La quale contessa ha in corso una lite decennale con un ginnasta, migliore [illegible] dell'avvocato, per un pezzetto di terreno, il che [illegible] fonte di continui battibecchi nello studio.

La polverosa situazione viene improvvisamente schiarita dall'arrivo di [illegible] nipote tanto bella quanto competente: sarà lei a riorganizzare lo studio, mettere d'accordo i litiganti e infine impalmare [illegible] giovane praticante, che [illegible] scopre esser figlio segreto del ginnasta.

Fra gli interpreti si distinguono le giovani Annamaria Biletta (nell'insolita parte della vamp) e Fulvia Roggero. In scena fino al 15 novembre, data ultima per l'acquisto di un abbonamento alla stagione [illegible] Teatro. [r. sil.]

[illegible] protagonista regalava cocaina all'amico, gesto «imbarazzante» per gli Usa

L'America censura Roberto Benigni

Tagliata l'ultima scena del film «Johnny Stecchino»

NEW YORK. Roberto Benigni censurato negli Stati Uniti. Nei cinema americani Johnny Stecchino avrà un finale diverso: la scena conclusiva, dove il protagonista regala [illegible] cocaina rimastagli in tasca al [illegible] giovane [illegible] [illegible] piaciuta ai distributori che hanno chiesto di tagliarla.

Benigni sembra aver reagito bene alla censura: «E' una richiesta che mi è un po' dispiaciuta. Però mi è stato spiegato che gli spettatori americani non avrebbero capito il [illegible] contenuto ironico, dovendo affidarsi solo ai sottotitoli: sarebbe rimasto solo il ricordo della cocaina donata ad un ragazzo». Per il resto il film è rimasto invariato, con qualche breve taglio per alleggerire alcune scene giudicate «lunghe» per il gusto americano.

Il film Johnny Stecchino è stato presentato ieri alla stampa americana da un Benigni che anche in lingua inglese non ha voluto rinunciare ai suoi irresistibili monologhi, citando Machiavelli, Bach, Charlie Chaplin [illegible] Groucho Marx. Durante la conferenza stampa è stato affrontato un problema di fondo: se l'umorismo «italiano» di Roberto Benigni [illegible] esportabile sul difficile mercato americano (il

Roberto Benigni e Nicoletta Braschi nel film «Johnny Stecchino»

film è presentato in lingua originale, con i sottotitoli in inglese). Il comico toscano [illegible] sembra preoccupato del problema: «Ho visto due proiezioni di prova. Gli americani [illegible] sganasciavano dalle risate. E ridevano al momento giusto. Il problema della traduzione non riguarda solo i film. E' un problema universale».

Il produttore Vittorio Cecchi Gori, presente alla conferenza stampa con Nicoletta Braschi, [illegible] è detto sicuro che Johnny Stecchino avrà in America [illegible] successo forse ancora superiore a quello di Mediterraneo».

Benigni ha chiuso la conferenza stampa alla sua maniera. Ad un giornalista che gli chiedeva: «Che effetto le fa vedere sui giornali, per una volta, le facce di Bush [illegible] Clinton invece [illegible] quelle dei politici italiani?» ha risposto: «La differenza è che qui sono tutti a piede libero».

Giuseppe Ballaris

I FILM DI OGGI IN TV

Verdone fa il bullo

Paolo Villaggio in «Io tigro, tu tigri, egli tigra» su Tmc

UN SACCO BELLO
1980, Raitre alle 20,30; dur. 120'

Commedia di e con Carlo Verdone. [illegible] trascorsi 12 anni da questo esordio sul grande schermo del comico romano. Per l'occasione Verdone fece ricorso ai personaggi ampiamente sperimentati in teatro e in tv, componendo un panorama di sketch vicini al bozzettismo. Ritornano così il capellone svogliato, il pretino contestatore, il figlio [illegible] mamma e il bullo di periferia con la passione dei motori. Una serie di ritrattini divertenti, satira onesta e sorniona, che [illegible] fatto la fortuna di Verdone regista.

SILO 7 - EMERGENZA NUCLEARE
1988, Raidue alle 20,30; dur. 120'

Catastrofico di Larry Elikann. Il fatto [illegible] cronaca a cui il film si ispira avvenne veramente 12 anni fa in Arkansas: in una base militare, per un occasionale infortunio, una fuga [illegible] gas, si rischiò [illegible] catastrofe nucleare. Contro i burocrati e i generali si batte Michael O'Keefe, affiancato dalla bella Patricia Charbonneau.

[illegible] DEL [illegible]
1947, Raidue alle 0,30; dur. 120'

Musicale di Arthur Lubin. E' un manifesto del mondo musicale americano con un grande Louis Armstrong. Narra la nascita del jazz [illegible] New Orleans: [illegible] il regista presenta musica esclusivamente nera durante un concerto di bianchi. Una storia allo sciroppo che però Armstrong e soci rendono particolarmente viva.

[illegible] TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA
1978, Tmc alle 20,30; dur. 125'

Commedia di Capitani a episodi: un commerciante di letame, Elia (Renato Pozzetto), viene assunto da una famiglia che progetta omicidi; uno scrittore di fantascienza (Paolo Villaggio) sogna amori con la regina nera di Fobos; il bersagliere Micozzi (Enrico Montesano) rischia [illegible] far scoppiare la guerra tra l'Italia e la pacifica Svizzera.

SCUSI DOV'E' IL WEST?
1978, Odeon alle 20,30; dur. 125'

Il film di Robert Aldrich è ambientato nel West [illegible] 1850. Il regista narra del viaggio del rabbino polacco Abram Belinsky (Gene Wilder) che viene inviato in America per assumere la guida di una comunità ebraica di San Francisco. Derubato da un branco di lestofanti, incontra [illegible] rapinatore dal cuore d'oro.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] E MAFIA
Alle 22,30 su Canale 5

Spazio [illegible] di Enrico Mentana [illegible] dedicato alla mafia, alla situazione monetaria, e alla vicenda [illegible] Annalisa De Gregorio, la ragazza napoletana detenuta nelle carceri turche.

[illegible] DIRETTA MARADONA
Alle 21 su Tele+2

Il debutto del «Pibe de Oro» Diego Armando Maradona [illegible] Siviglia nell'incontro Siviglia-Real Saragozza.

MILANO, ITALIA
Alle 22,45 su Raitre

Il supermarco e il crollo della lira, i fantasmi della potenza tedesca, le speranze del mondo leghista da Gad Lerner. In studio politici, giornalisti, economisti e tedeschi in Italia.

[illegible] IN [illegible]
Alle 22,10 su Raidue

Per [illegible] ciclo «Palcoscenico '92-Napoli» va in onda «La mia Napoli - via degli zingari» con Lina Sastri.

[illegible] CECCHETTO
Alle 20,40 su Raiuno

Claudio Cecchetto conduce [illegible] Simona Tagli «Voci e volti nuovi di Castrocaro». Ospiti Paolo Villaggio, Pippo Baudo, Gianni Ravera e Leo Gullotta.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; [illegible] 8; 10; 11; 12.30; 13,30; 18; 20; 22,55; 0.10

6,50 - 10 **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona. A cura di Luisanna Tuli
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **[illegible] gorgo [illegible] peccato**, sceneggiato
11,30 **Un solo mondo**
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**, *La tv porta a porta*

13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Prove [illegible] provini a Scommettiamo che...?**
14,30 **Tg1 auto**
14,45 **Lo squalo 2**, (1978). Film drammatico. Regia di Jeannot Szwarc. Con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton
16,45 **Gigi Autunno**, regia di Roberto Valentini
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,10 **Metropolis**. Ritratti di città, *Parigi: nostalgia del futuro*
19,15 **Amerindia**, di Piero Badaloni e Fabio Buttarelli

19,40 **Il naso di Cleopatra**, a cura di Giorgio Ponti
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal Salone delle Feste delle Terme Claudio Cecchetto presenta **Primofestival '92**. XXXIV Concorso Nazionale voci e volti nuovi di Castrocaro Terme. Con Simona Tagli e con la partecipazione straordinaria di Paolo Villaggio, di Francesco Manente
23,10 **Tgs Mercoledì sport - Pugilato: Cardamone-Serio**
0,40 **Oggi al Parlamento**
0,50 **Appuntamento al cinema**
1 — **Mercoledì sport** - Latina. **Pugilato: Patrizioli-Ricciardi**. Pesi gallo
2 — **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
2,30 **L'impero delle termiti giganti**, film con Joan Collins
3,55 **Telegiornale [illegible] - Linea notte**, r
4,10 **Aeroporto internazionale**, telefilm
4,40 **Telegiornale Uno - Linea notte**, r
4,55 **Divertimenti**
5,40 **Bambole**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15

6,50 **Videocomic**
7-9,20 **Piccole e grandi [illegible] - Nel regno della [illegible]**, documentario - **Tom e Jerry**, cartoni animati; **L'albero azzurro** - **Dungeons and dragons**, cartoni animati - **Lassie**, telefilm - **Alf**, telefilm
9,20 **Verdissimo**
9,40 **Auguri e figli maschi**, [illegible]

11,25 **Lassie**, telefilm
11,55 **I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45 **Cento chiavi per l'Europa**
13,50-15,15 **Supersoap**
13,50 **Segreti per voi**
14 — **Quando si ama**
14,25 **Santa Barbara**, serie tv
15,15 **Uno sceriffo tutto d'oro** (1967). Film western. Regia di Richard Kean. Con Louis McJullan, Kathleen Parker
16,40 **Ristorante Italia**, con Antonella Clerici
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **[illegible] caso per due**, telefilm

18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Silo 7 - Emergenza nucleare** (1988). Film catastrofico. Regia [illegible] Larry Elikann. Con Michael O'Keefe, Patricia Chardonneau, Joe Spamp, Joe Urla
22,10 Lina Sastri, **La mia Napoli**. *Via degli zingari*. Soggetto e sceneggiatura di Lina Sastri. Regia Gabriele Polverosi
23,35 **Speciale Tg2 33**
0,30 Cinema di notte. **La città del jazz** (1947)
1,20 — **Tg2 Notte** (r)
1,45 **Il generale del diavolo**, film di Helmuth Kautner. Con Curd Jürgens
3,20 **Le più belle truffe del mondo** (1964), film con [illegible] Karen
5,15 **Videocomic**
5,45 **La padroncina**, telefilm
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola. Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,35 **Dse - Family Album, U.S.A.**, videocorso [illegible] anglo-americano
12,10 **Dse - [illegible] circolo delle 12**. [illegible] Roberto Costa

13,30 **Dse - Dottore in...**. Veterinaria, Scienza della produzione animale, Scienza delle preparazioni alimentari
14,10 **Tg3 Pomeriggio**
14,25 **Un [illegible] del nostro secolo: Glenn Gould**
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna. Progetti europei**, 6ª
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,45 **Sci nautico: Grand Prix**
16 — **Tgs Mischia e meta**
16,20 **Tgs Di mano in mano**
16,40 **Tgs [illegible] corpo libero**
17 — **Mountain Bike: Super Cup**
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **I mostri**. Vent'anni dopo

18 — **Il lupo**
18,25 **Orchestral**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Una Cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
20,30 **Un sacco bello** (1980). Film commedia. Regia Carlo Verdone
22,45 **Milano, Italia**. Un programma di Gad Lerner
23,40 **Perry Mason**, telefilm. *La moneta di Japer*
0,55 Proibito. **Non entrate in quella casa** (1980). Film. Regia di P. Lynch. Con Leslie Nielsen
2,30 [illegible] (r)
2,45 [illegible] **Cartolina** (r)
2,50 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
3,10 **Milano, Italia** (r)
4 — **Il ritorno delle gazzelle**
4,25 **Tg3 - [illegible] giorno - Edicola** (r)
4,35 **Videobox**
5,45 **Schegge**
6 — **Sat News**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **Schegge**

[illegible]

6,30 — **Prima pagina** (news)
8,20 [illegible] telefilm
9,05 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (r.)
11,20 **I Jefferson**, telefilm
11,50 **[illegible] 12**, condotto [illegible] Gerry Scotti

13 — **Tg 5** news, diretto [illegible] Enrico Mentana
13,20 **[illegible] è la Rai**, show. Condotto da Paolo Bonolis
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam - Son tornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza Campioni**, cartoni animati

18 — **Ok il prezzo è giusto** (quiz) condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5**, news diretto [illegible] Enrico Mentana
20,25 **Striscia [illegible] notizia**, la voce dell'impotenza conducono Ezio Greggio e Ric
[illegible] **Affari [illegible] famiglia**, conduce Rita Dalla Chiesa
22 — **Scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
22,30 **Spazio 5** condotto da Enrico Mentana
23,15 **Maurizio [illegible] Show**
24 — **Tg 5**, news
0,15 **Maurizio Costanzo Show**, parte II
1,30 **Striscia la notizia** (r.)
2 — **Tg 5 Edicola**
2,30 **Tg 5 - Dal mondo**
3 — **Tg 5 Edicola**
3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
4 — **Tg 5 Edicola**
4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
5 — **Tg 5 Edicola**
5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
6 — **Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **La [illegible] nella prateria**, telefilm
10,55 **Hazzard**, telefilm

12,15 **[illegible] donna bionica**, telefilm
13,15 **I vicini di casa**, telefilm
13,45 **Ciao [illegible] e cartoni animati**
16 — **Unomania**, magazine
16,05 **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
16,35 **E' pericoloso sport**, conduce [illegible] Giobbe Covatta
16,50 **Twin clips**, rubrica, conduce Federica Panicucci
17,20 **Agli ordini papà**, telefilm
17,50 **Mitico**, conduce Linus [illegible] Vanessa Rossi

18,15 **T.J. Hooker**, telefilm
19,15 **Lo dici tu**, attualità
19,30 **Studio aperto**, news
19,33 **Studio sport**, sport
19,45 **Benny [illegible]**, show
19,55 **Karaoke**, show, conduce Fiorello
20,30 **Riposseduta**, [illegible] con Linda Blair, Leslie Nielsen. Regia di Bob Logan
22,30 **Lei, io & lui**, film [illegible] Griffin Dunne, [illegible] Green. Regia [illegible] Doris Dörrie
0,[illegible] **Studio aperto**, news
0,30 **Rassegna stampa**, attualità
1 — **Starsky [illegible] Hutch**, (r)
2 — **T. J. Hooker**, [illegible] (r)
3 — **La donna bionica**, telefilm (r)
4 — **Hazzard**, telefilm (r)
5 — **La casa nella prateria**, telefilm (r)

RETE 4

7,15 **La signora e il fantasma**, telefilm
7,45 **Io tu e mammà**, rubrica (r.)
8,30 **Tg4**, news
8,[illegible] **Strega per amore**, telefilm
9,25 **General Hospital**, teleromanzo
10,05 **Marcellina**, telenovela
11 — **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
11,30 **[illegible] [illegible] nostra**, conduce Patrizia Rossetti
11,40 **Tg4 flash**

13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4**, news
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
14,20 [illegible], telenovela
15,15 **Io non credo agli uomini**, telenovela
15,50 **La storia [illegible] Amanda**
16,25 **Celeste**, telenovela (r.)
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
17,30 **Tg4**, [illegible]
17,45 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi

18,10 **La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
20,30 **Questo è amore** presentano Luca Barbareschi e Antonella Elia
22,30 **Io tu e mammà**, conduce Corrado Tedeschi, show
23,15 **Tg4**, news
23,30 **Il bacio della donna ragno**, film [illegible] William Hurt, Sonia Braga, regia [illegible] Hector Babenco
1,40 **Oroscopo di domani**, rubrica
1,45 **Passiamo la notte insieme**, con Marco Predolin
2,40 **Marcus Welby**, telefilm
3,30 **Tg4**, news
3,45 **I sogni nel cassetto**, film
5,30 **Marcus Welby**, telefilm
[illegible] **Sulle [illegible] della California**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21,15; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,30** Gr 1 Speciale; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; [illegible] Radio anch'io; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** EconoMia; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **18,08** Radicchio; **18,30** [illegible]: venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20,30** Calcio: Coppa Italia; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; **8,46** Francesca; **9,07** [illegible] minuti con Pino Daniele; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Luciano Rispoli in «Il signor Bonaletture»; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubè; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,35** Cerimonia dello Yom Kippur; [illegible] Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio; 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [illegible]45; 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima [illegible] **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo [illegible] dintorni; **9** Concerto del mattino; [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino; **12** OperaFestival; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Concerti Doc; **16** I quaderni di Palomar: un anno di scienza; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** I progetti sperimentali. Istruzione tecnica: settore trasporti; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Alla scoperta [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] dintorni. **21** Radiotre suite. Poliuto. Opera seria; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,30

14 — **Essi vivranno**, film
15,45 **Snack: L'amabile strega**, cartone animato
17,15 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
19,30 **Spqm news**, presenta Enrico Montesano
20,30 **[illegible] tigro, tu tigri, egli tigra**, film [illegible] Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano
22,35 **Mondocalcio**, settimanale [illegible] Luigi Colombo
0,50 **A qualsiasi prezzo**, film [illegible] Walter Pidgeon, Ira Fürstenberg
2,10 **Cnn**, in diretta

ODEON [illegible]

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Svegliati tesoro**, film tv
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Vertigine**, film
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **[illegible] Man**, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Scusi dov'è [illegible] West?**, film con Gene Wilder, Harrison Ford
23 — **M.A.S.H.** film con Donald Sutherland, Elliot Gould

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,05

14,55 **Davide Copperfield**, film
17 — **Senza scrupoli**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **I Robinson**, telefilm
18,28 **Cosa bolle in pentola?**
[illegible] — **Il quotidiano**
20,30 **Arizona Junior**, film
22,20 **Cronache parlamentari**
22,30 **Mercoledì Sport**
23,15 **D.O.C. D.O.C.**
0,10 [illegible]

TELE + 1

15,15 **Il posto [illegible] fragole**
16,45 **+1 news**
16,55 **Havana**, film
20,30 **Gioco sporco**, film in prima visione tv. [illegible] Stuart Orme
22,30 **Amleto**, film
0,45 **[illegible]: Chiamata per il diavolo**, film

[illegible] + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible]: **Voglio danzare [illegible] te**, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Marc Sandrigh.

TELE + 2

13 — **Mister miliardo**
13,30 **Sport time**
13,45 **Rugby: Sud Africa-Australia e Sud Africa-Nuova Zelanda**, replica
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **Calcio inglese**, replica
[illegible] **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
[illegible] **Mister miliardo**
20,15 **Rugby: Galles-Italia**
21 — **Calcio: Siviglia-Real Saragozza**
22 — **Calcio: Svezia-Bulgaria**
23,45 **Windsurf series**
0,15 **Rugby: Galles-Italia**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Hagen**, telefilm
13 — **Anna ed io**, situation comedy
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17 — **Starlandia**, [illegible]
18,30 **Destini**, serie tv
20,30 **Angela [illegible] te**, film, regia di Anna Brasi con Barbara [illegible] Rossi, Antonella Ponziani, Laura De Marchi

VIDEOMUSIC

7,[illegible] **Morning Mix**
[illegible] **Corn Flakes**
11,30 **Morning Mix**
13,30 **Super hit**
14,30 **Mister Mix**
15,30 **On the air**
18 — **Metropolis**
[illegible] **On the air**
19 — **Extreme**, special
19,30 **Vm-Giornale**
20 — **On the air**
23,30 **VM - Giornale**
24 — **On the air**
1 — **Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

15,05 **La mia vita per te**, tele[illegible] con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
16 — **Blanca Vidal**, teleromanzo
17,05 **Children time**, cartoni animati
18,05 **Children time**, cartoni animati
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo [illegible] Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 **Blanca Vidal**, teleromanzo [illegible] Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, con El Puma

C'è ripresa, non ottimismo

Seduta positiva per Piazza Affari nonostante la tendenza rimanga fortemente negativa. A favorire la quota è stata ieri soprattutto una buona domanda selettiva che si è concentrata [illegible] un gruppo di titoli indiziati [illegible] protagonisti di possibili operazioni ma anche grazie [illegible] una serie di ricoperture. Il volume di scambi è apparso piuttosto sostenuto, di poco superiore ai 100 miliardi di lire. La quota ha aperto in buon rialzo con chiusure positive di tutte le principali blue chips grazie alla convinzione secondo cui la svalutazione della lira è acquisita e che quindi le imprese potranno avvantaggiarsene sul fronte delle esportazioni. I titoli del gruppo Fiat, indiziati di cessione dopo le affermazioni del presidente Agnelli secondo cui il gruppo potrebbe vendere le attività non strategiche, hanno registrato un ritorno d'interesse, in particolare le Rinascente che hanno messo nel carniere un rialzo del 10,12%.

Gli speculatori ora tremano

Ancora una giornata dura per la lira [illegible] una novità positiva: [illegible] divisa italiana ha recuperato, prima del termine della mattinata, in [illegible] misura senza precedenti. Forse la speculazione [illegible] a sfilacciarsi? Analisti [illegible] Francoforte mettono in guardia dal presumere un'inversione di tendenza, per lo meno nei confronti della lira, [illegible] il b[illegible] ampliamento della gamma delle oscillazioni di cambio denuncia una grande incertezza e la comparsa di [illegible] prudenza che fino a ieri non si notava. Il marco, che da un minimo iniziale di 883,60 lire si è portato fino a 975,94 (con un prezzo di offerta massimo di [illegible] ha chiuso a 916 contro 936,50 di lunedì (927 il cambio rilevato da Bankitalia), quindi in ribasso per la prima volta. E' stata [illegible] anche l'ipotesi di interventi delle banche centrali, in particolare della Bundesbank. Ma le perdite più pesanti sono state accusate dal marco nei confronti di dollaro e sterlina.

Il titolo è risalito in Borsa dopo il tonfo di lunedì, le polemiche però non si placano

La Stet recupera ma il «ciclone» continua

Pagani chiede lumi e l'Iri difende l'operazione-Finsiel

ROMA. E' passata la bufera in Piazza Affari. Il titolo Stet recupera terreno. Resta però aperta la polemica intorno all'acquisizione da parte della finanziaria Iri per le telecomunicazioni della Finsiel, il raggruppamento informatico dello stesso istituto. E così l'Iri, che aveva scelto la linea della prudenza, ieri ha deciso di replicare [illegible] critici.

I messaggi sono due: l'opera[illegible] «risponde [illegible] precisi obiettivi di politica industriale» per integrare due settori vicini come accade «in tutto il mondo»; il prezzo di 700 miliardi [illegible] ancora provvisorio» [illegible] «non si discosta» dalle valutazioni effettuate «per analoghe operazioni».

Mentre le azioni della Stet guadagnavano il 4,35% (risalendo in parte la stupefacente discesa di lunedì pari al 23,3%), l'affare Finsiel è stato esaminato [illegible] microscopio. Lo stesso ministro delle Poste, il socialdemocratico Maurizio Pagani, con una nota chiede «chiarimenti» in rapporto al «ruolo che la Stet stessa deve assumere» nelle telecomunicazioni. Pagani ricorda che la Stet [illegible] già incorporando l'azienda [illegible] Stato per il servizio telefonico per creare un sistema di livello europeo: «Tali prospettive - aggiunge - richiedono programmi precisi, finanziamenti massicci [illegible] concentrazione di risorse prioritari ad ogni altra iniziativa».

[illegible] Pagani non sembra gradire molto, [illegible] [illegible] sottosegretario, [illegible] dc Publio Fiori, vede oscure manovre intorno al crollo in Borsa di lunedì. Vorrebbe sapere «cosa sia realmente accaduto». E invita esplicitamente la Consob, l'organismo che vigila sulla Borsa, a muoversi: «Vorrei capire se c'è [illegible] una speculazione partita dall'estero, come scrivono alcuni giornali, e quali gruppi finanziari abbiano messo in moto la corsa al ribasso per i titoli della Stet».

L'Iri ha voluto evidenziare che l'operazione non è stata improvvisata, essendo «da tempo allo studio». E' trapelato che sin dalla scorsa primavera la Stet aveva fatto presente all'Istituto l'opportunità [illegible] ricercare sinergie tra [illegible] telecomunicazioni e il software, i programmi per i computer. Proprio in quel periodo, la banca d'affari Morgan Stanley attribuì alla Finsiel un valore di 800-900 miliardi. Quell'indicazione giustificherebbe, per l'Iri e la Stet, il prezzo provvisorio di 700 miliardi per l'83,3%. La cifra comunque sarà definita con due perizie. Il pri tuttavia resta poco convinto della bontà delle scelte fatte: con un'interrogazione del deputato Gerolamo Pellicanò chiede al governo di chiarire come [illegible] stato determinato il prezzo. I repubblicani avanzano dubbi anche sulla compatibilità dell'investimento [illegible] gli impegni per lo sviluppo delle telecomunicazioni.

La validità delle decisioni prese dall'Iri [illegible] invece difesa [illegible] Angelo Picano, capogruppo democristiano alla Commissione Bilancio del Senato. Picano definisce l'acquisto della Finsiel da parte della Stet «una delle cose apprezzabili degli ultimi anni fatte dalle partecipazioni statali perché favorisce sinergie, ormai ineludibili, tra telecomunicazioni e informatica». Per Paolo Del Mese, [illegible] sottosegretario alle Partecipazioni statali, anche lui dc, l'iniziativa [illegible] «in linea con le esigenze di [illegible] politica industriale a livello europeo».

Dai sindacati [illegible] piovute molte contestazioni non appena l'Iri ha annunciato il passaggio di mano della Finsiel. Gianni Italia, segretario Fim-Cisl, riprende le critiche, parlando di «logica spartitoria, di vendite a pezzi e bocconi» e di «mancanza di una logica industriale». A sorpresa invece Antimo Mucci, segretario confederale Uil, osserva che mettendo la Finsiel nella Stet «si possono aprire opportunità produttive nel segno [illegible] costituzione [illegible] un progetto industriale complesso».

[r. ipp.]

SERVIZI

Alleanza Olivetti-Bt

ROMA. Olivetti e [illegible] (ex British Telecom) hanno annunciato di aver firmato e reso operativa un'alleanza su servizi integrati ai clienti che riguarda il territorio europeo, esclusa la Gran Bretagna. In base all'accordo Bt - che è il maggior fornitore interno ed internazionale di prodotti e servizi di telecomunicazione [illegible] Gran Bretagna, numero due fra le aziende europee - potrà usufruire 24 [illegible] [illegible] 24 della rete di oltre [illegible] tecnici [illegible] assistenza Olivetti [illegible]plementari alla struttura Bt già presente in 31 città europee. Olivetti sull'assistenza sui prodotti e i servizi di base della rete Bt. Inoltre garantirà il supporto ai terminali «desktop» installati pres[illegible] i clienti. Contestualmente alla partnership con Olivetti, Bt ha annunciato anche l'apertura di un nuovo centro di raccolta delle chiamate di assistenza che funge da concentratore delle richieste provenienti da 31 centri [illegible] servizio in Europa.

A sinistra il ministro delle Poste Maurizio Pagani
In alto Publio Fiori, dc

[illegible]

Tra sogni imperiali e messe da requiem

NON citeremo Kafka né Pirandello per descri[illegible] ciò che il governo ha combinato negli ultimi giorni, ma, Dio ci perdoni, Francesco Speroni, presidente dei senatori leghisti: «Più questi fanno casino - ha esclamato il senatore riferendosi ai ministri del governo in carica - più aumenta il consenso alla Lega». Difficile, purtroppo, dargli torto [illegible] impossibile trovare un sostantivo più adeguato per descrivere l'ultima *performance* governativa [illegible] sottogovernativa): la vendita in famiglia da parte dell'Iri all'Iri-Stet della Finsiel (Iri), per la modica somma di 700 miliardi.

Il senatore Maurizio Pagani ha tuonato che «l'operazione richiede chiarimenti». Sacrosanto.

Ma si dà il caso che il senatore non sia un passante, bensì il ministro della Repubblica preposto alle Poste e alle Telecomunicazioni. Non sapeva nulla di ciò che stava avvenendo nei suoi territori?

Il professor Piero Barucci, ministro [illegible] Tesoro, non ha invece emesso comunicati [illegible] protesta e di dissociazione, ma pare che anche lui sia desolato.

Non solo per essersi trovato di fronte al fatto compiuto, [illegible] perché l'operazione Iri-Stet, riguardante titoli molto diffusi all'estero, ha contribuito ad affossare ulteriormente il [illegible] della lira.

Un bis del caso Efim, vissuto qualche settimana fa dalle banche straniere e dai mercati valutari come una sostanziale dichiarazione d'insolvenza dello Stato italiano.

Se Pagani [illegible] Barucci erano all'oscuro, chissà se almeno il Presidente del Consiglio era informato di quanto stava avvenendo, o se ha dovuto subire un *golpe* compiuto nottetempo da Biagio Agnes, Franco Nobili e Michele Tedeschi.

Se, come crediamo, Giuliano Amato era informato, [illegible] una volta ha [illegible] messo un errore di valutazione.

Anche i sassi sanno ormai che tra gli indici fondamentali che le agenzie di *rating* e i mercati internazionali assumono per valutare la credibilità delle politiche italiane ci [illegible] le privatizzazioni.

E allora, mentre tutti sono lì in attesa di un segnale forte che vada nella direzione già intrapresa da ogni Paese civile al mondo, come si fa a presentare trionfalmente un'operazione ambigua, arrogante e concettualmente truffaldina?

Sì, perché [illegible] senatore Pagani, che invoca chiarimenti, deve sapere che la vendita della Finsiel alla Stet, più che perseguire un astuto disegno di politica industriale, dà luogo a una partita di giro finalizzata soprattutto a ritorni politici.

[illegible] una parte, il presidente della Stet Biagio Agnes persegue un suo personale sogno imperiale, che lo vede duce incontrastato delle telecomunicazioni italiane. Dall'altra, il presidente dell'Iri Franco Nobili, travolto dal disastro dell'Iritecna, for[illegible] spera an[illegible] di salvare la faccia procurandosi i denari necessari per ricapitalizzare la sua creatura, fortissimamente voluta, ma nata morta.

Giuseppe Guarino

Perché mai gli investitori stranieri che comprarono azioni Stet [illegible] caro prezzo dovrebbero accettare senza battere ciglio di sborsare 700 miliardi per un'operazione così ambigua? Nessuno [illegible] l'è chiesto e anzi la Stet ha manifestato sincero stupore per il forte calo dei titoli in Borsa, evocando misteriosi [illegible] turpi speculatori.

Ecco la prova documentale [illegible] un deficit culturale incolmabile: Agnes, Nobili, Tedeschi e tanti altri come loro mostrano di pensare che il mercato, [illegible] il quale mai hanno avuto consuetudine, sia la sede diabolica di faide simili a quelle che [illegible] svolgono [illegible] loro palazzi [illegible] non il luogo dove si valutano cifre, aspettative, credibilità e, in base a queste, s'incontrano in reciproca convenienza domanda e offerta.

A cento giorni dalla nascita del governo che avrebbe dovuto avviare a passo di carica le privatizzazioni, il caso Stet suona come un *De profundis*.

Del resto, chi poteva veramente credere che sarebbero stati gli ultimi boiardi [illegible] ratificare di buon grado la cancellazione dei loro feudi e dei loro privilegi? O che Amato, Pagani e Barucci sarebbero stati così forti e determinati da imporglielo?

Alberto Statera

Un'inchiesta «al veleno» del settimanale spara a zero contro il gruppo Fininvest

Il Radiocorriere: Berlusconi nei guai

La Rai attacca, Arcore replica: mai stati così bene

BERLUSCONI: e se finiscono i soldi?». Il titolo - acido, pungente, aggressivo - [illegible] poteva essere più esplicito. La foto del leader Fininvest campeggia sulla copertina del settimanale, [illegible] mani tese verso [illegible] lettore, quasi a difendersi, e l'espressione [illegible] seria, tendente alla tristezza. Dentro, quattro pagine che al Cavaliere di Arcore devono [illegible] sembrate scritte col veleno, irte di cifre e zeppe di accuse, che dipingono il colosso televisivo italiano come [illegible] gruppo sull'orlo del tracollo finanziario.

Erano [illegible] che Berlusconi non veniva attaccato così. I suoi oppositori di sempre, giornali di sinistra dall'*Unità* al *manifesto*, raramente avevano raggiunto simili vette polemiche. E allora chi è il [illegible] «nemico numero uno» di Sua Emittenza?

Può sembrare incredibile ma è [illegible]: si tratta del Radiocorriere Tv, il settimanale della Rai, l'organo di stampa dell'unico concorrente delle reti Fininvest, il «magazine» pubblicato dall'altro estremo del «duopolio». Uscirà nelle edicole italiane tra oggi e domani, e sarà subito polemica: cosa vuol dire un simile attacco? E' finita la «pax televisiva»? [illegible] non c'era mai stata? Oppure c'era, ma il Radiocorriere non ha ascoltato le ragioni dell'alta diplomazia interna al «duopolio» ed ha sparato tutte le cartucce giornalisticamente sparabili?

Innanzitutto gli elementi «di fatto». Dopo il titolo sparato in copertina e la eloquente fotografia, il servizio [illegible] apre, nelle pagine interne, con un titolo-bis altrettanto graffiante: «Sorrisi ed azioni» (riferimento diretto alla testata concorrente, Sorrisi e Canzoni, dello stesso gruppo Fininvest). Poi ancora: «Pur continuando a mostrare ottimismo, Sua Emittenza pare in difficoltà. In una riunione dei vertici ha lanciato la nuova parola d'ordine: tiriamo i remi in barca». Da qui in poi, è tutta una fucileria: «Perché Berlusconi ha deciso di salire in cattedra e fare l'economista? E' la sua strategia a macchia d'olio che lo tiene prigioniero o sarà la paura di non farcela, l'acqua alla gola del suo gigante?». E più sotto, altri siluri: «Il tasto dolente è l'esposizione bancaria del gruppo... Da qui le enormi difficoltà nell'accedere [illegible] crediti, anche sulle piazze internazionali». Quindi, dopo altri dati che richiamano anche la Mediobanca [illegible] Enrico Cuccia e le sue statistiche finanziarie sul bilancio Fininvest, [illegible] batosta finale: «Nei giorni scorsi il cavaliere ha chiamato [illegible] raccolta tutti i dirigenti del gruppo. La parola d'ordine [illegible] [illegible] tagliare i costi, stringiamo [illegible] cinghia. E sul tappeto [illegible] tornata in discussione l'ipotesi di cedere la Standa».

Insomma, una sventagliata. Non c'è che dire: se il Radiocorriere scrive cose simili, la pax televisiva è proprio finita. «Diciamo piuttosto che non c'è mai stata - corregge Dino Sanzò, il direttore del Radiocorriere -. Chi l'ha tirata fuori, [illegible] l'è inventata: per coprire chissà quali manovre o propositi. La concorrenza selvaggia tra Rai e Fininvest, la corsa al rialzo dei prezzi hanno mandato all'aria tutte [illegible] regole». Allora questo del Radiocorriere è stato [illegible] attacco deliberato, un vero e proprio atto di guerra, un «Tora Tora» di viale Mazzini [illegible] Arcore?

«No, tutt'altro - [illegible] difende Sanzò -. Solo che al di là delle apparenze abbiamo voluto vedere cosa c'è dietro il colosso, questa [illegible] gonfiatasi all'inverosimile, costretta a crescere continuamente. Ho [illegible] fatto fare un'inchiesta, nient'altro. Auguro a Berlusconi di non aver problemi finanziari. [illegible] essere solidissimo. Ma la conquista del mercato a tutti i costi può comportare qualche rischio finanziario». Un'ultima domanda a Sanzò: prim[illegible] di pubblicare l'inchiesta, l'ha fatta una telefonata a Pedullà e a Pasquarelli? La riposta è «no».

«[illegible] non l'ha fatta neanche a noi», sibilano al quartier generale della Fininvest, «altrimenti gli avremmo spiegato che sbaglia, e di grosso». E così mentre il bersaglio dell'attacco, Silvio Berlusconi, non concede commenti specifici, il suo staff riceve la delega di rispondere con le cifre: a fine '92, dicono dunque gli uomini di Arcore, il giro d'affari aggregato del gruppo sarà di 19.300 miliardi, con [illegible] fatturato consolidato di 11.570 e 3050 di debiti netti. E c'è di più. Proprio l'altra sera, al teatro Lirico di Milano, in una delle mega-convention per [illegible] quali va famoso, Berlusconi ha parlato ai venditori di Programma Italia - la rete di prodotti finanziari e assicurativi del gruppo - e ha sciorinato altre cifre, tutte da record. Nel '92, ha detto, tutte le divisioni del gruppo stanno macinando utili lordi per circa 100 miliardi ciascuna (totale, 7-800 miliardi almeno). «Il gruppo non è mai andato bene come quest'anno - raccontano che abbia annunciato -, la pubblicità è aumentata del 17%, la Standa [illegible] 12%», addirittura la raccolta delle inserzioni dei periodici Mondadori è stata l'unica a crescere nell'intero settore dei periodici italiani.

Per Dino Sanzò e il suo Radiocorriere, queste cifre sembrerebbero altrettante smentite. Se fos[illegible] autentiche il settimanale, che qualche numero fa aveva messo in copertina Lino Banfi, con il titolo «Sbatti il mostro in prima pagina», avrebbe - almeno stavolta - sbagliato mostro.

Sergio Luciano

Il direttore «E' solo buon giornalismo» L'accusato: tutte bugie

Nella foto grande la copertina [illegible] Radiocorriere. Accanto il presidente [illegible] Rai Walter Pedullà. In basso il leader di Mediobanca Enrico Cuccia

Mancano i soldi, il futuro è incerto: come si vive in un gruppo disastrato

«L'Efim non paga, io mi butto»

I drammi di un ente liquidato

ROMA. Stasera si butta. Per davvero. All'Efim hanno vissuto momenti di angoscia. In un ufficio dell'Alumix, l'azienda più disastrata dell'ente messo in liquidazione, si era presentato un distinto signore. «Non ce la faccio ad andare avanti, dovete darmi i soldi» supplicava. Invano i funzionari della [illegible] cietà [illegible] [illegible] dati da fare per spiegargli che il pagamento dei fornitori è bloccato dal decreto che scioglie l'Efim. E, all'improvviso, il creditore si è precipitato verso la finestra tentando di gettarsi sulla strada.

La storia [illegible] tracollo dell'Efim rischia ormai di riguardare più [illegible] cronaca nera che l'economia. E non solo in Italia. Ad Ankara, la capitale della Turchia, ha vissuto ore terribili il rappresentante dell'Agusta (l'azienda elicotteristica dell'Efim). Ricoverato in ospedale per [illegible] piccolo intervento, non riusciva a essere dimesso. Le banche hanno bloccato i fondi dell'ente e lui [illegible] aveva una lira per saldare il conto dello [illegible]. Per fortuna [illegible] cifra non era elevata: circa un milione. Così a Roma alcuni dirigenti dell'Efim hanno promosso una colletta e lo sfortunato ambasciatore del gruppo ha potuto far ritorno a casa.

Il congelamento dei debiti Efim [illegible] provocato mille drammi personali. Senza contare che l'Italia si è giocata la credibilità internazionale: per le banche estere è impensabile che il go[illegible] non onori gli impegni di un ente pubblico. Ma la tormentata vicenda non finisce qui. Il governo ha emanato a luglio un decreto legge non convertito però [illegible] legge dal Parlamento. Ne ha emanato un altro (riveduto e corretto) ad agosto e le Camere lo stanno facendo decadere.

E' atteso ora un terzo provvedimento. Fra tante incertezze legislative sembra proprio difficile collocare altrove le imprese, sistemare i debiti, liquidare [illegible] gruppo senza nuove ferite. I dipendenti sono sfiduciati. Alla Spezia, i lavoratori dell'Oto Melara hanno addirittura effettuato blocchi ferroviari. A Porto Vesme, [illegible] Sardegna, cinque piccoli creditori dell'Alumix si sono arrampicati su un serbatoio molto alto. Hanno cominciato lo sciopero della fame, minacciando più volte di scaraventarsi giù.

Mentre dilagano le proteste contro le soluzioni adottate dal governo, si studiano le vie d'uscita alla grave crisi. Si è immaginato che sarebbe stato possibile vendere in pochi giorni la Siv, la società vetraria del gruppo. Ma in settimana, come ha confermato il commissario Alberto Predieri, scatteranno solo le procedure preliminari. Predieri scriverà ai potenziali acquirenti per valutare il loro grado [illegible] interessamento. Poi ci sarà l'asta.

Insomma [illegible] vuole tempo. [illegible] intanto la situazione delle singole società peggiora. C'è chi si chiede come accelerare le scelte. In base alle voci che circolano, al Crediop è attribuita l'intenzione [illegible] preparare una soluzione globale per risolvere [illegible] caso Efim. Il Crediop è una banca di credito speciale che fa capo all'Istituto San Paolo che vanta [illegible] [illegible] maggiori nei confronti dell'Efim. Il piano, se verrà effettivamente preparato, potrebbe svaltire il [illegible] delle aziende verso altri lidi. Ma proprio il Crediop aveva preparato, prima del decreto di liquidazione, un programma di rilancio dell'ente. Il ministero del Tesoro [illegible] lo aveva tenuto [illegible] un cassetto.

In un cassetto restano anche le liquidazioni [illegible] dipendenti del gruppo prepensionati negli ultimi mesi in base a una legge: non c'è una lira per loro. Ma la sorte si [illegible] accanita contro l'Agusta. Anche il rappresentante in Arabia Saudita se l'è vista brutta. Ha rischiato l'arresto per inadempienza perché non poteva pagare alcuni conti aziendali.

Roberto Ippolito

I sindacati contestano il piano-Predieri

ROMA. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha convocato oggi [illegible] Palazzo Chigi i sindacati per [illegible] liquidazione dell'Efim. I sindacati hanno proclamato per venerdì uno sciopero articolato a livello regionale contro i criteri [illegible] liquidazione dell'ente. E oggi chiederanno al governo garanzie per l'occupazione e [illegible] strategia di politica industriale per le aziende dell'ex ente pubblico. «Se il commissario continua a privilegiare [illegible] criterio ragionieristico per lo scioglimento dell'Efim - afferma Ambrogio Brenna, segretario nazionale Fim-Cisl - si corre il serio rischio di affidare a gruppi stranieri quote di mercato e aree di business piuttosto che aziende». Per i sindacati il punto di partenza per una strategia sono le sinergie sottoscritte da alcune aziende Efim con la Finmeccanica, in particolare con Breda-Ansaldo, Agusta-Alenia e per costituire un polo sempre in Finmeccanica con Omi, Sma e Galileo. Se Predieri chiede soldi oppure accollamento di debiti, i sindacati replicano che esistono altre strade. «Ad esempio si possono costituire società dove scaricare i debiti delle aziende», afferma Brenna, sottolineando che in alcuni casi i bilanci [illegible] il risultato [illegible] situazioni patrimoniali-finanziarie «rachitiche». Per la Siv invece si va verso un'asta internazionale. Lo ha detto Gianni Varasi, che controlla [illegible] 5% della società [illegible] gruppo Efim.

Luigi Predieri

Aumentano gli investimenti di portafoglio e il dividendo agli azionisti resta invariato

Gemina, cresce l'utile consolidato

E' confermata l'uscita dal Banco Ambroveneto

MILANO. Gemina ha confermato ieri - prima del consiglio si era riunito il sindacato, del quale fan[illegible] parte il presidente Giampiero Pesenti, Giovanni Bazoli (Mittel), Giovanni Arvedi (Finarvedi), Eugenio Coppola [illegible] Canzano (Generali), Enrico Cuccia (Mediobanca), Cesare Romiti (Sicind), Luigi Lucchini e Luigi Orlando - l'intenzione di uscire dall'azionariato del Banco Ambroveneto, intenzione comunicata al presidente dell'istituto, Bazoli, già ai primi di settembre. Una lettera analoga era stata inviata a Bazoli dalle banche popolari venete, socie dell'istituto con una quota del capitale ordinario pari al 13,6% (Gemina ha il 13,2%). Il patto di sindacato dell'Ambroveneto, che controlla il 57,64% [illegible] voti, garantisce, in caso [illegible] cessione da parte di un membri [illegible] patto, un diritto [illegible] prelazione agli altri soci. Ma lo stesso patto fissa in quaranta giorni il termine [illegible] il quale il diritto di prelazione deve [illegible] [illegible]. Cioè le eventuali decisioni sulla destinazione di questi due importanti pacchetti dell'Ambroveneto dovrebbero essere prese nella seconda metà di ottobre. In base [illegible] valutazioni di massima, che secondo alcune fonti dovrebbero risultare interessanti per le parti che pongono in vendita i loro pacchetti, il valore della quota in [illegible]no a Gemina, e quindi anche di quella in mano alle popolari venete, potrebbe aggirarsi sui 420-450 miliardi di lire. Comunque agli azionisti della Gemina, ai quali sarà sottoposto il bilancio il 30 ottobre (il 2 novembre in seconda) andrà [illegible] dividendo invariato: 60 lire per le ordinarie e 70 per le risparmio. [illegible] bilancio della finanziaria a livello consolidato registra [illegible] [illegible] utile di 157 miliardi, contro i 162,5 dell'esercizio precedente, mentre il difficile momento del mercato fa sentire il suo peso sull'utile della spa, che risulta di 42,7 miliardi (101,5 miliardi nel '91) dopo che la società ha prudenzialmente provveduto a riallineare alla media dei prezzi di compenso di Borsa i valori di carico di partecipazioni quotate per un importo complessivo di 112,2 miliardi. Il dividendo che sarà proposto all'assemblea [illegible] valore assoluto è [illegible] 100,8 miliardi (86,5 nel '91), ottenuto con l'integrazione del risultato di bilancio [illegible] parziale prelievo dalla riserva sovrapprezzo [illegible]. L'esercizio di Gemina è stato caratterizzato dal netto incremento degli investimenti di portafoglio (480 miliardi, prima del riallineamento per 112 miliardi) per il sostegno a Fila, Gemina Investments e, in particolare, alla Rcs Editori (418 miliardi). «Nel quadro dello sviluppo dell'operatività sui mercati finanziari - si legge in una nota di Gemina - il sostanziale incremento dei risultati, [illegible] volumi intermediati [illegible] delle operazioni di combinazioni societarie realizzate, riflettono l'attenzione riservata, [illegible] completamento della gamma dei servizi offerti alla clientela [illegible] il tempestivo adeguamento delle strutture tecniche, al consolidamento delle posizioni».

Polizze-vita «protette»

ROMA. Per gli assicurati sulla vita [illegible] in arrivo una rete di sicurezza che tutelerà le loro polizze in caso di crisi delle compagnie di assicurazioni: la decisione [illegible] [illegible] presa ieri dal consiglio direttivo dell'Ania, l'associazione tra le imprese di assicurazioni, riunitasi sotto la presidenza di Enrico Tonelli per esaminare i problemi connessi [illegible] la riforma previdenziale [illegible] la previdenza integrativa. I premi vita sono cresciuti nel 1991 [illegible] 22 per cento a quota 10,581 miliardi mentre nel primo trimestre sono aumentati del 21 per cento (2293 miliardi). Il consiglio - informa una nota dell'Ania - ha quindi dato mandato alla presidenza di completare in tempi brevi gli studi in corso e di sottoporre quindi alla definitiva approvazione il relativo progetto». [Ansa]

«Le barriere commerciali devono diminuire»

Umberto Agnelli alla Cee «Aprite le porte all'Est»

VIENNA. «Le barriere poste dalla Cee [illegible] prodotti dei Paesi post-comunisti devono diminuire, in particolare per gli Stati legati alla Comunità dall'accordo di associazione». Lo ha detto Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat, intervenendo nella capitale austriaca al «Vienna Council». «Questi Paesi - ha aggiunto - devono invece poter contare sulla Cee, tanto più che oggi è quasi raddoppiata la loro dipendenza dall'import-export con la Comunità dei 12».

Secondo Agnelli è necessario che i governi nazionali abbiano [illegible] più stretto collegamento possibile con le imprese che opera[illegible] all'Est, soprattutto «per ciò che riguarda le iniziative intergovernative di cooperazione economica bilaterale».

«Se l'Europa dell'Est - ha proseguito [illegible] vicepresidente della Fiat - è sempre meno suscettibile di terapie globali di sviluppo, non significa che si debba restare fermi in attesa degli eventi».

Agnelli ha poi sostenuto che «ci s[illegible] opportunità di collaborazioni industriali nel manifatturiero, nell'energia, materie prime, infrastrutture». «E la sfida va colta oggi - ha aggiunto - anche se il vero business si realizzerà soprattutto nel medio periodo. L'obiettivo finale è quello di accelerare l'inserimento degli Stati in transizione nel sistema finanziario ed economico occidentale».

Umberto Agnelli [illegible] convinto che anche i Paesi dell'Est oggi più in difficoltà possano ritrovare la via della crescita, a condizione «che sappiano instaurare un minimo di disciplina monetaria e macro-economia interna. E sappiano essere realisti». Anche se, fa notare il vicepresidente della Fiat, i tempi necessariamenti non saranno brevi.

Si riparla dell'aggregazione Imi-Bnl, cara al psi

Ma la Cariplo insiste «Compreremo l'Imi»

ROMA. Tempi brevi per [illegible] dismissione della partecipazione detenuta dal Tesoro attraverso la Cassa depositi e prestiti nell'Imi, che dovrebbe portare nelle casse del dicastero di via xx Settembre circa 3000 miliardi.

L'accordo potrebbe chiudersi da qui ai prossimi giorni, o forse ore. Finché l'operazione non sarà [illegible] a segno definitivamente, però, il ministero del Tesoro prosegue nella consegna del silenzio.

Il problema [illegible] se il comprato[illegible] del pacchetto Imi rimane ancora la Cariplo di Roberto Mazzotta, che dovrebbe acquisire in un primo momento e secondo il vecchio piano il 21%, per circa 1500 miliardi, oppure se nuovi compratori - tra cui la londinese Warburg - si siano realmente fatti avanti, per garantire al Tesoro il controvalore [illegible] un altro 21%.

Ambienti dell'Imi hanno valutato l'ipotesi di un coinvolgimento della Warburg piuttosto peregrina. In primo luogo perché si tratta dell'agenzia che ha valutato l'istituto guidato da Luigi Arcuti (per un valore ufficioso che oscilla tra gli 8000 e gli 11.000 miliardi). E inoltre, perché - sempre in base alle voci circolate - la Warburg dovrebbe sborsare al Tesoro la quota che in base alla lettera d'intenti siglata da Guido Carli spetta alle Casse di Risparmio. Il Tesoro potrebbe così incassare quei 3000 miliardi già iscritti [illegible] bilancio per quest'an[illegible] e in tempi ristrettissimi.

[illegible] tutto questo aleggia inoltre [illegible] fantasma di una riedizione dell'ipotesi di aggregazione Bnl-Imi, che fu tanto cara al psi. Del resto, il ministro del Bilancio Reviglio, proprio la settimana scorsa, aveva affermato che se il progetto Imi-Casse non andrà in porto, è già pronta una alternativa.

FLASH

[illegible] su Bnl-Atlanta «Cercheremo la verità»

In un'intervista del TG3, il [illegible]didato democratico Bill Clinton ha affrontato anche lo scandalo Bnl: «Sono stati fatti errori terribili nel finanziamento all'Iraq. Ma non ci hanno permesso di svolgere un'indagine nominando un commissario d'inchiesta indipendente. Il Congresso voleva accertare la verità e in futuro dovremo riuscirci». Clinton ha ribadito l'intenzione di chiedere uno special prosecutor che indaghi sui finanziamenti all'Iraq. Ieri [illegible] giudice [illegible] [illegible] Bnl-Atlanta ha rifiutato la libertà su cauzione a Drogoul.

Commissione per Sud [illegible] Reviglio

Una speciale Commissione [illegible]tuita ieri dal ministro del Bilancio con delega per il Mezzogiorno, Franco Reviglio, fisserà le nuove linee guida dell'intervento pubblico nel Sud.

[illegible] polacca (Bre) quotata in Borsa

Le azioni della Bank Rozwoju Exportu (Banca per lo sviluppo dell'export, Bre) [illegible] [illegible] quotate ieri per la prima volta alla Borsa di Varsavia. La Bre (capitale di [illegible] miliardi di zloty, circa 33 miliardi [illegible] lire) è la più grande banca privata polacca.

Prima l'Isvap poi il «salvataggio»

La Camera, prima di varare il disegno di legge per [illegible] salvataggio delle imprese di assicurazioni in crisi (in particolare gruppo Tirrena), vuole sentire il presidente dell'Isvap per eventuali emendamenti.

Monopoli [illegible] sciopero domani per 4 [illegible]

Domani, 4 ore [illegible] sciopero generale dei Monopoli sono state proclamate [illegible] Cgil, Cisl, Uil di categoria, contro il governo Amato definito «inaffidabile». Goria avrebbe «concordato con confederazioni [illegible] categorie una serie di emendamenti alle iniziative legislative di trasformazione dell'azienda Monopoli in spa. [illegible] ha tradito gli impegni assunti».

Pirelli, soluzione [illegible] lontana

La soluzione per la vertenza Pirelli appare ancora lontana. Al termine degli incontri di ieri sera (che Governo, azienda [illegible] sindacati hanno aggiornato a oggi al Ministero del Lavoro) l'azienda ha confermato la chiusura dello stabilimento di Villafranca.

PER BATISTUTA NIENTE COPPA

FIRENZE. Stasera Roma-Fiorentina di Coppa Italia senza il bomber viola Batistuta (foto): un colpo alla caviglia sinistra lo ha costretto alla resa. «Mi sono fatto male giovedì scorso durante l'allenamento - ha raccontato l'attaccante - però non ho voluto mancare alla sfida contro il Milan».

SCOZIA-ITALIA ANDRA' SU TELE + 2

Poiché la Rai non ha avanzato offerte concrete, è quasi certo che Scozia-Italia del 18 novembre a Glasgow, valida per le qualificazioni mondiali '94, verrà trasmessa da Tele + 2. Telecronista Massimo Marianella. Pochi spot pubblicitari e molti invece di propaganda per abbonarsi alla pay-tv.

OGGI IN TV

13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
13,30 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
13,45 **Rugby.** Sud Africa-Australia, rep. — Tele + 2
15,15 **Rugby.** Sud Africa-Nuova Zelanda, rep. — Tele + 2
15,45 **Sci nautico.** Finale Grand Prix — Raitre
16,00 **Rugby.** Mischia e meta, rubrica — Raitre
16,20 **Pallamano.** Di mano in mano — Raitre
16,30 **Wrestling.** Superstars — Tele + 2
16,40 **Ginnastica.** A corpo libero, rubr. — Raitre
16,45 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
17,00 **Mountain bike.** Super Cup — Raitre
17,00 Tele + 2 News — Tele + 2
17,05 **Calcio.** Sintesi delle partite Ipswich Town-Leeds e Oldham-Everton, campionato inglese — Tele + 2
17,20 Derby, tg sportivo — Raitre
18,10 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 **Calcio.** Settimana gol internazionale (rubrica) — Tele + 2
19,15 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
19,30 Rugby: Galles-Italia (diretta) — Tele + 2
19,45 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,15 **Rugby.** Da Cardiff, diretta della partita Galles-Italia — Tele + 2
21,00 **Calcio:** campionato spagnolo Siviglia-Saragozza (diretta) — Tele + 2
22,00 **Calcio.** Diff. Svezia-Bulgaria, qualificazioni mondiali — Tele + 2
22,35 **Calcio.** Diff. Svezia-Bulgaria qualificazioni mondiali e panorama Coppa Italia — Tmc
22,35 Mondocalcio, rotocalco settimanale — Tmc
23,10 **Pugilato.** Da Latina, Cardamone-De Cecco, match per il titolo italiano dei pesi medi — Raiuno
24,00 **Free climbing.** Rock Masters — Tele + 2
0,30 **Rugby.** Rep. Galles-Italia — Tele + 2
0,30 **Windsurf.** World series — Tele + 2
0,35 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
1,00 Rugby: Galles-Italia (replica) — Tele + 2
1,00 **Pugilato.** Da Latina, Petriccioli-Ricciardi, pesi gallo — Raiuno

Un gruppo americano ne curerà gli interessi: è solo il principio

Baggio in mano a Zio Sam

Da Chicago, la Img lancia il laccio alle grandi firme del calcio italiano

TORINO. Oggi, presso la Juventus, il businessman dello sport Cino Marchese fa visita a Giampiero Boniperti e gli annuncia ufficialmente che Roberto Baggio è diventato un uomo dell'Img, l'International Management Group creato a Chicago dall'avvocato statunitense Mark McCormack, detto anche Mark the Shark, il pescecane. Sarà l'Img, di cui Marchese è presidente della sezione italiana e vicepresidente della sezione internazionale, a gestire il calciatore, dal contratto con la Juventus a quello con la marca di caramelline ai consigli fiscali agli investimenti...

La novità è molto più grande e clamorosa di quel che lì per lì possa sembrare, è storica, e probabilissimamente sta all'origine dei rinvii ultimi del rinnovo di contratto fra Baggio e la Juventus. Perso Caliendo per le note vicende giudiziarie, Baggio ha cambiato manager. E ora qualcuno dell'Img dovrà dare l'esame da procuratore calcistico, per entrare nell'albo delle persone autorizzate a questo tipo di trattative (comunque è possibile una conclusione-lampo già stamani).

Novità storica, davvero: perché lo sbarco dell'Img nel calcio italiano - chiaro che Baggio è una testa di ponte - è un fatto destinato a segnare fortemente le strutture economiche del calcio stesso, alle prese con un'organizzazione che lavora con visioni e strumenti e sistemi all'americana. McCormack ha inventato più di trent'anni fa la gestione dei campioni più celebri del mondo, partendo, lui golfista accanito, dai campioni del golf, diramandosi poi per il tennis, la Formula 1, il basket, l'atletica, lo sci, persino il ciclismo di Moser: sempre o quasi scegliendo atleti milionari e facendoli miliardari. E diramandosi in organizzazioni sportive, in gestioni di eventi.

Marchese arriva al calcio dopo essere passato dal tennis sport suo (è di Valenza Po, orafo figlio di orafi, ma lo interessa di più l'oro dello sport che quello dei gioielli) al basket e allo sci. E' dell'Img Radja, lo jugoslavo di Roma, primo trasferimento miliardario della pallacanestro italiana. E ora è passato nella sua scuderia Abbio, talento di Torino. Intanto che un serbo di 17 anni, Djolovic, non ancora tesserato al suo Paese, [illegible] 2,15, è offerto dall'Img a squadre italiane per la modica cifra di 3 miliardi: dicono all'Img che gli allenamenti per ora soprattutto individuali, sotto la guida di un tecnico piccolotto che quando deve schiaffeggiarlo gli ordina di abbassarsi, fanno intravedere il grande campione, e che la squadra italiana che lo ingaggiasse, magari procurandogli il nostro passaporto con un'adozione o un matrimonio di comodo, farebbe sicuramente un affarone.

L'Img per la verità si interessò già di un calciatore azzurro, dopo il nostro [illegible] mondiale del 1982: era Paolo Rossi, la gestione non funzionò bene, Rossi venne accusato di essere poco americano, cioè poco professionista, di dimenticarsi che doveva sempre vestire in quel dato [illegible] o bere quella data bevanda. Adesso l'Img pensa al calcio in maniera globale, e Roberto Baggio è soltanto la chiave, o se preferite il grimaldello.

Nizzola, presidente della Lega, sa di Marchese prossimo venturo, lo sa da Marchese stesso, sa delle intenzioni del gruppo, e può persino essere interessato dal dinamismo di un ente che si occupa anche di organizzazione di grossi eventi, di gestione di eventi organizzati da altri, persino di eventi in un [illegible] senso anomali, come ad esempio i viaggi all'estero del Papa, reperendo nel Paese che lo attende [illegible] sponsor locale o multinazionale per pagare le molte spese.

L'Img è infatti tutto un modo nuovo, estremamente professionale, di interpretare il campionismo sportivo e l'interesse dell'evento sportivo, dall'Olimpiade al torneo minore di tennis. Arrivato nello sci per il tramite di Alberto Tomba, [illegible] illustre gestito, l'Img in poco tempo ha dinamitato l'ambiente, in pratica distruggendo il vecchio rapporto fra pool dei produttori e Federazione. Adesso c'è da una parte la Fila di Tomba, 5 miliardi da sola contro gli 8 che portavano tutte insieme le 26 ditte del pool, e ci [illegible] prospettive enormi di nuovo denaro. Si tenga poi conto che la Fila è vicina alla Fiat che è vicina alla Juventus...

Dunque, prospettive affascinanti sul piano economico, anche se inquietanti per chi ha una certa visione dello sport non diciamo francescano, ma diciamo almeno domenicano, capace cioè di dissertare sul denaro anziché farsi da esso ammaliare totalmente.

Pensiamo che Boniperti sia nello stesso tempo incuriosito e preoccupato: non c'è più il calcio dei suoi tempi, e ciò è normale, ma [illegible] vorranno mai questi americani? Il forte impatto con il denaro superpremierà i grandi campioni, gli atleti di sangue blu, ma farà intristire la massa, la gleba? E' un discorso delicato, per una sillaba in più o in meno si può passare dal romanticismo sospiroso al realismo crudo. L'Img si vanta di saper esplorare per conto dei campioni e anche dello sport tutto gli organizzazioni) territori immensi pieni di ricchezze ed anche di soddisfazioni; e di avere idee organizzative nuove, dirompenti. Lo sport «à l'ancienne» teme la fine di certi ideali, la commercializzazione spinta dell'evento, del personaggio, persino del gesto. L'alta professionalità e la forte passione sportiva di McCormack e di Marchese, gente che pensa sicuramente anche alla Coppa del Mondo 1994 negli Usa, possono essere [illegible] garanzia almeno parziale contro l'americanismo, il senso del business fisiologico degli stessi personaggi. Una bella sfida. Con già un sicuro vincitore di tappa: Roberto Baggio.

Gian Paolo Ormezzano

Boniperti (sopra) e Caliendo, l'ex manager di Baggio sostituito dall'International Management Group il cui rappresentante in Italia è Cino Marchese

Oggi da Boniperti l'inviato statunitense per comunicargli tutti i cambiamenti nella gestione dell'asso bianconero

Dall'alto, Moser e il cestista Radja due firme illustri nel carnet del gruppo statunitense che ora punta sui calciatori

Alberto Tomba, il campione dello sci è già tutelato dalla Img

Dopo Tomba, Moser e Radja, un altro acquisto che rischia di sconvolgere l'economia calcistica

Anticipo degli ottavi di Coppa Italia

Il Foggia fa tremare un'Inter senza punte

Proteste dei pugliesi per una rete di Kolyvanov annullata dall'arbitro

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Finisce con il pubblico foggiano in piedi che grida: «Vi vogliamo così». A Zemanlandia, l'Inter non si diverte affatto, porta a casa un pareggio che al Foggia va molto stretto e che obbliga Bagnoli a meditare ancora sui limiti della propria squadra.

Ci si aspetta un'Inter più reattiva e motivata rispetto alla squadra pasticciona che ha faticato a domare l'Atalanta in campionato e invece si scopre un Foggia meno indecoroso di quello che ha perso a Brescia.

La sfida di Zeman (in panchina nonostante un febbrone da cavallo) al mondo intero prosegue senza soste. Esclusi Fornaciari e Biagioni, fanno la loro comparsa sulla scena Bianchini e Mandelli. Viene da ridere, forse, ma questo è il Foggia operaio che per tutto il primo tempo riesce ad imbrigliare l'Inter al di là di ogni aspettativa, un'Inter tutta italiana se si esclude Shalimov che sembra però paralizzato di fronte ai suoi ex tifosi.

Il Foggia si batte cercando di fare il possibile per dimostrare che Zeman non è poi un pazzo visionario. Tutt'altra squadra rispetto a Brescia: aggressiva, veloce, pronta in ogni angolo del campo a stritolare gli avversari [illegible] un pressing totale. Anche cinque uomini su un interista [illegible]. La squadra di Bagnoli fatica a tenere a bada questa masnada di assatanati e al 22' rischia il ko: Di Biagio apre a meraviglia per Grandini che fa scattare il sinistro, Zenga si supera deviando in angolo.

Fuori Pancev per il misterioso infortunio, in tribuna Sammer ed in panchina Sosa, tocca a Schillaci e Fontolan la parte di guastatori. E c'è poco da stare allegri. Bagnoli si trastulla nel balletto delle punte, [illegible] non riesce proprio a far quadrare i conti. Persino la difesa spesso burrosa del Foggia riesce a fare bella figura. I nerazzurri non riescono neppure a sfruttare il contropiede, tattica che finora aveva dato buoni frutti. E subiscono ancora la furia dei foggiani. Al 27' va al tiro Mandelli e prova la presa di Zenga. Dell'Inter si hanno notizie al 29', [illegible] il colpo di testa di Battistini è solletico al Foggia, che in compenso chiude il primo tempo ancora su ritmi vertiginosi.

Al [illegible] la squadra di Zeman scatta in contropiede e sfiora il gol con una botta di Kolyvanov. Il russo si ripete al 43', ma il tiro è fiacco e molto centrale.

Certo i limiti di questo Foggia sicuramente divertente, ma alla fine poco concreto, [illegible] legati agli errori di giocatori chiaramente convinti della bontà del verbo di Zeman, ma vittime della propria inesperienza. Così la squadra finisce per dare il massimo e raccogliere quasi nulla, in una serata in cui la contestazione verso il presidente Casillo è ridotta al minimo e la tifoseria è tutta per gli uomini di casa.

Il secondo tempo è, almeno in avvio, la fotocopia del primo. Stessa grande volontà del Foggia e prudenza dell'Inter cui rimane la partita di ritorno per regolare i conti. Al 63' Orlando sostituisce Bianchi e cinque minuti dopo se ne va uno Schillaci confusionario più che mai, rimpiazzato da Sosa. Ma la sostanza non cambia. L'Inter continua a rifiutarsi di disturbare il portiere Mancini e il Foggia sente forse di aver esaurito il proprio compito e la partita perde di intensità. Ma non mancano le emozioni.

Al 79' Petrescu stanga da fuori area e Zenga salva ancora una volta l'Inter. Il finale è a tinte gialle. All'85' il Foggia passa su calcio di punizione di Kolyvanov, ma l'arbitro annulla perché si trattava di una punizione indiretta. Decisione molto dubbia, in quanto il pallone era stato deviato dalla barriera interista, provocando anche un violento battibecco tra Ferri e Zenga.

Fabio Vergnano

Foggia: Mancini; Petrescu, Grandini; Di Biagio, Di Bari, Bianchini; Medford, Seno, Kolyvanov, De Vincenzo, Mandelli (74' Biagioni).
Inter: Zenga; Bergomi, De Agostini; Berti, Ferri, Montanari; Bianchi (63' Orlando), Battistini, Schillaci (68' Sosa), Shalimov, Fontolan.
Arbitro: Mughetti.

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Come ci si sente a essere una delle cinque sole squadre, fra le 128 del calcio professionistico, a non avere ancora segnato?

La grande abbuffata del gol ha i suoi emarginati

A Pontedera si consolano: in A il record delle reti, a noi quello della malasorte

FIRENZE. La pioggia di gol che da qualche domenica bagna l'Italia del pallone ha però dimenticato qualche zona. In tutte le serie professionistiche, cinque squadre (tutte in C2) sono ancora a secco: Altamura, Cecina, Centese, Pergocrema e Pontedera. Ecco, Pontedera, per l'appunto: il [illegible] Piaggio sforna da decenni Vespe e motorini, ma non ha ancora capito perché gli attaccanti della squadra locale (C2 girone B) non riescano a ingranare la marcia giusta. Davanti alla rete s'incappano, si bloccano come se la porta avversaria fosse preda di chissà quali forze misteriose.

Un male oscuro affligge dunque i bomber del Pontedera: quattro partite, un pareggio, tre sconfitte (l'ultima patita domenica scorsa sul proprio campo) e neppure una rete segnata. I granata sono penultimi nella classifica del loro girone. Fischiano i tifosi, si disperano i dirigenti. L'allenatore, Giorgio Canali, che l'anno scorso subentrò all'esonerato Amarildo, [illegible] più a che santo votarsi. «In ventidue anni di carriera non mi sono mai trovato in una situazione simile», l'hanno sentito più volte mormorare. Per vedere una palla che entra in rete è costretto a mettersi la domenica sera davanti alla tv. Il gol, come l'Alice del celebre film degli Anni Settanta, non abita più qui.

Eppure il Pontedera non ha in squadra punte spuntate, i suoi attaccanti non sono sul viale del tramonto: Massimiliano Buongiorni ha 23 anni, dicono che sia veloce e grintoso; Fabrizio Gatti ha 26 anni, a 17 [illegible] nientemeno che la terza punta dell'Inter, poi alcuni infortuni gravi l'avevano emarginato dal grande calcio, ma l'anno scorso, nel Savona, in Interregionale, ha messo a segno venti reti dimostrando di avere con la porta avversaria una certa dimestichezza.

E allora? Qualcuno vorrebbe benedire la porta, qualcun altro preferirebbe andare in pellegrinaggio per togliere il malocchio ai piedi non più fatati dei bomber. L'amministratore delegato della società Carletto Monni, ex sindaco di Pontedera, mette le mani avanti: «Io sono troppo laico per credere alle streghe». Monni preferisce prendersela con la dea bendata, che troppe volte, fino ad oggi, ha tormentato i bomber del Pontedera: «Se la serie A festeggia il record delle reti segnate, noi ci accingiamo a celebrare il record della malasorte». E snocciola tutte le volte che ha gridato «quasi gol»: tre pali, due gol annullati «senza motivo», una dozzina di occasioni fallite clamorosamente.

La squadra gioca con una punta sola perché Gatti non è ancora in condizione. Il tecnico ha provato a mandarlo in campo domenica scorsa, al posto dell'altro attaccante Buongiorni, ma senza risultato. E così i tifosi, delusi, hanno cominciato a soprannominare la squadra «mai dire gol».

Qualcuno ha perfino proposto di rispedire Buongiorni al mittente, ai cugini del Cecina che, non sarà un caso, milita in fondo alla classifica dello stesso girone con zero punti e un attacco ancora vergine. Il tecnico Iuliano Vittori, seguace del calcio spettacolo tantoché quando allenava anni fa il Poggibonsi mise in difficoltà in amichevole perfino la Samp di Vialli e Mancini, le sta provando tutte. Ma il gol, pure lì, continua ad essere una chimera tranne che nelle gare in notturna: in Coppa Italia, per esempio, il Cecina è approdato al terzo turno segnando tre reti in due partite. Bella di notte, brutta di giorno. E il pubblico? Mille paganti di media, quasi tutti anziani, abituati a fare i conti con una squadra che da sempre funziona come un ascensore. Nessuno quindi s'arrabbia più di tanto, neppure davanti alle due traverse colpite domenica. «Abbiamo un pubblico paziente», osservano i dirigenti. Ma l'appuntamento con il gol è come quello con una donna: guai farsi aspettare troppo.

Brunella Ciullini

Carlos Menem, presidente argentino, oggi a Roma sfida a tennis in doppio Pietrangeli. Accusano Menem di esibizionismo perché si cimenta nel rugby, calcio, boxe, volo a vela... Dice di farlo per valorizzare l'immagine del suo Paese, e di rifarsi la sua moneta: il suo vero sport, dunque, è il sollevamento pesos.

Coppa Italia: in Juventus-Genoa Vialli trova una spalla

Casiraghi mette la prima

«La mia stagione comincia adesso»

A fianco David Platt: per l'inglese finisce l'altalena fra campo e panchina. In basso Casiraghi: Trapattoni lo rilancia per dare manforte a Vialli

TORINO. Juventus-Genoa di Coppa Italia, stasera al Delle Alpi [illegible]. 1) la prima di Tacconi da avversario sul campo della squadra in cui [illegible] militato per nove anni; 2) la prima dei bianconeri senza Julio Cesar, dimesso ieri [illegible] la gamba destra ingessata; 3) la prima partita [illegible] vera, quest'anno, [illegible] Casiraghi titolare. Non è finita. E' anche la sfida che piace tanto a Platt: l'inglese pareggiò i conti con i rossoblù in campionato a Marassi, dando un grosso dispiacere a Tacconi che pregustava già la vittoria. Sarà pure una verifica delle qualità [illegible] Moeller, non solo come bomber.

«Comincia la mia stagione» ammette Casiraghi. «Non ho mai pensato di andar via, ho avuto momenti [illegible] sconforto ma ho mantenuto la giusta tensione [illegible] adesso occorre vedere [illegible] anche in campo saprò dimostrare, a me stesso oltre che agli altri, di potermi inserire nel gioco di questa squadra». Si va verso l'inverno, i campi si fanno pesanti, le difese smetteranno [illegible] di prendere gol a grappoli, Trapattoni ha bisogno di affiancare a Vialli un ariete [illegible] razza. «Stare in mezzo all'area, a prendere colpi e aspettare [illegible] cross giusto per infilare la porta di testa è sempre stato [illegible] mio modo di giocare. All'occorrenza rientrerò [illegible] dare manforte al centrocampo, come [illegible] Vialli. Una volta giocavo d'istinto, credo di essere migliorato sotto l'aspetto tecnico e tattico».

«Il Genoa è il mio portafortuna? Speriamo di ripetere il gol di Marassi», sospira Platt. «La Coppa Italia non è importante da voi quanto da noi la Coppa d'Inghilterra. Ma la Juventus ha l'obbligo di tentare di vincere anche questa competizione oltre al campionato e alla Coppa Uefa. Dovrò giocare molto arretrato? A centrocampo è logico che ci si difenda quando gli altri attaccano e che si avanzi appena la partita lo consente. Non ho mai fatto questione di ruoli. Nel mio modo di intendere il calcio c'è un solo obiettivo: segnare [illegible] rete più dei rivali».

Gioca anche Moeller, mentre dovrebbe riposare Roberto Baggio. Ad Andy, il Trap chiederà di farsi più rifinitore e meno punta, onde evitare pericolosi intasamenti in [illegible] Vialli-Casiraghi. Non è un bel giorno per il tedesco. Vogts non l'ha convocato per l'amichevole che la Germania sosterrà contro il Messico. Forse perché Moeller ha giurato fedeltà alla Juventus dimenticandosi di mandare segnali d'amore alla Patria? «Non so, non capisco, non mi [illegible] mai sognato di rifiutare la Nazionale. Ho solamente detto che prima viene la Juventus, perché devo concentrarmi per [illegible] bene in questo campionato. Poi c'è la Nazionale».

Kohler [illegible] compiuto ieri 27 anni, a lui Vogts non rinuncerebbe mai. E neppure Trap. Jurgen non avrà più Julio Cesar alle spalle, [illegible] Carrera. Non è una novità. Così come non cambia nulla se sarà De Marchi a sostituire Torricelli, colpito duro [illegible] una caviglia in uno scontro con Policano, a Napoli. C'è Di Canio [illegible] È naturale, altrimenti chi [illegible] fa i cross per Casiraghi? Galia e Roberto Baggio entreranno nella ripresa al posto di Conte e Moeller? O sarà Ravanelli, oppure addirittura Sartor ad aver gloria? Nel Ge[illegible] fuori Caricola acciaccato, dubbio Collovati-Perroni, in panca Dobrovolski, p[illegible] a subentrare a gioco iniziato.

Franco Badolato

ORE 20,30: [illegible] IN CAMPO

Queste le formazioni delle squadre impegnate stasera (ore 20,30) nelle gare d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia:

Bari-Torino. *Bari:* Biato; Cívero, Di Muri; Parente, Jarni, Progna; Alessio, Cucchi, Capocchiano, Barone, Tovalieri. *Torino:* Marchegiani; Bruno, [illegible]rgio; Fortunato, Annoni, Fusi; Mussi, Sordo, Silenzi, Zago, C. Vieri. *Arbitro:* Quartuccio.

Cesena-Lazio. *Cesena:* Fontana; Scugugia, Pepi; Leoni, Barcella, Medri; Gualtieri, Teodorani, Hubner, Lantignotti, Pazzaglia. *Lazio:* Fiori; Corino, Favalli; Sclosa, Luzardi, Cravero; Fuser, Doll, Winter, Gascoigne, Signori. *Arbitro:* Chiesa.

Juventus-Genoa. *Juventus:* Peruzzi; De Marchi, D. Baggio; Conte, Kohler, Carrera; Di Canio, Platt, Vialli, Moeller, Casiraghi. *Genoa:* Tacconi; Torrente, Panucci; Ruotolo, Collovati, Signorini; Van't Schip, Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Onorati. *Arbitro:* Nicchi.

Milan-Cagliari. *Milan:* Rossi; Tassotti, Maldini; Eranio, Costacurta, Baresi; Lentini, Rijkaard, Van Basten, Evani, [illegible]pin. *Cagliari:* Ielpo; Napoli, Festa; Bisoli, Firicano, Fusceddu; Moriero, Sanna, Francescoli, Cappioli, Bresciani. *Arbitro:* Bettin.

Napoli-Verona. *Napoli:* Galli; Cornacchia, Policano; Pari, Francini, Corradini; Crippa, Mauro, Careca, Zola, Fonseca. *Verona:* Gregori; Calisti, Polonia; Piccadenti, Pin, L. Pellegrini; D. Pellegrini, Rossi, Lunini, Prytz, Giampaolo. *Arb.:* Rosica.

Parma-Venezia. *Parma:* Ballotta; Pulga, Matrecano; Minotti, Apolloni, Grun; Pizzi, Zoratto, Osio, Cuoghi, Asprilla. *Venezia:* Caniato; Di Già, Rossi; Lizzani, Romano, Mariani; Bortoluzzi, Fogli, Bonaldi, De Patre, Del Vecchio. *Arbitro:* Boggi.

Roma-Fiorentina. *Roma:* Cervone; Garzja, Carboni; Piacentini, Benedetti, Comi; Haessler, Mihailovic, Carnevale, Giannini, Bonacina. *Fiorentina:* Mannini; Carnasciali, Carobbi; Di Mauro, Luppi, Faccenda; Effenberg, Laudrup, Baiano, Orlando, Beltrammi. *Arbitro:* Trentalange.

TV. Ore 23,10: Speciale Calcio (filmati e interviste) su Raiuno. **RADIO.** Ore 20,30: Tutta la Coppa minuto per minuto su Stereo Rai.

Torna dopo tre settimane di assenza

Torino, c'è Fortunato il favorito di Mondo

Stasera a Bari sarà regista difensivo In attacco la coppia Silenzi-Vieri

TORINO. Daniele Fortunato rientra stasera nel Torino a Bari in Coppa Italia dopo quasi t[illegible] settimane di assenza per la distorsione [illegible] ginocchio destro rimediata a Norrkoeping. E' l'unico giocatore della rosa che Mondonico ha fortemente voluto. Nelle altre operazioni di mercato l'allenatore del Torino non aveva messo bocca, ma l'ex barese, uno degli ultimi acquisti, era la pedina che gli serviva per completare la squadra.

Lo conosceva molto bene per averlo avuto alle sue dipendenze in due gloriose stagioni nell'Atalanta, quella della promozione in A e della storico piazzamento nelle semifinali di Coppa delle Coppe, e quella della «zona Uefa». E gli ha affidato il ruolo di regista difensivo.

«Dopo tre anni travagliati, anche per colpa [illegible] infortuni, torno ad occupare la posizione che prediligo e nella quale, [illegible] sbaglio, posso arrabbiarmi: nella Juventus ho fatto anche il libero e nel Bari ho giocato in tutti i ruoli della retroguardia oltre che [illegible] centrocampo», dice Fortunato che, prima di partire per il ritiro di Bisceglie, ha fatto visita in ospedale a Julio Cesar, [illegible] sfortunato ex compagno.

Fortunato sta bene e gode della piena fiducia di Mondonico anche se è a [illegible] di preparazione. Ha le caratteristiche per amministrare gioco e risultato. Se fosse stato in campo [illegible] Pescara e con [illegible] Samp, probabilmente il Torino non si sarebbe fatto rimontare nel finale. Bari, tappa importante per la qualificazione, rappresenta per lui [illegible] collaudo per Bergamo.

A Bari, il Torino si presenta senza Casagrande (recuperabile per Bergamo), Aguilera e Venturin bisognosi di riposo e, forse, Scifo che ieri, durante l'ultimo allenamento al Filadelfia, ha accusato un risentimento inguinale. Con Fortunato, rientra Mussi e, se Scifo non ce la farà, toccherà a Zago (o Poggi) sostituirlo. Mondonico è curioso di vedere [illegible] coppia di punte Silenzi-Christian Vieri che gli ricorda, fatte le debite proporzioni, Graziani-Pulici.

La rotazione è suggerita anche dalla serie di impegni che il Torino affronterà dopo la sosta. Soprattutto quello con la Dinamo Mosca in Coppa Uefa. Lido Vieri, reduce [illegible] un blitz nella capitale russa, ha spiato i prossimi avversari: «E' un turno più difficile [illegible] quello con [illegible] Norrkoeping. La Dinamo sa [illegible] molto bene in campo, adotta [illegible] 4-4-2 elastico ed ha elementi giovani e veloci. Il problema sarà il clima freddissimo che troveremo nella g[illegible] di ritorno». La Dinamo, che ha fra i dirigenti Dal Cin, si accontenterà di studiare il Toro con la videocassetta della gara co[illegible] la Samp.

Bruno Bernardi

TV E SPORT

Il calcio dà i numeri il 48 è fesso che parla

IL rivale più ostico per le italiane [illegible] senz'altro l'Innsbruck di Vienna (Furio Focolari, [illegible] «Mai dire gol»).

«Quarantotto gol significano molte cose. Ma soprattut[illegible] che anche nel calcio l'abisso tra Nord [illegible] Sud si è ulteriormente allargato» (Stefano Sarta, «Domenica Gol»).

Come direbbe Totò, 48 fesso che parla. Il campionato dà i numeri e il telecalcio pure. Un dibattito che appassiona la nazione. Non è escluso che qualche studioso abbia già scoperto che i 48 gol erano contenuti in una delle più oscure profezie [illegible] Nostrada[illegible] Un [illegible] fa si vinceva col golletto di rapina. Ora non ne bastano tre per portare [illegible] casa un punto. I tempi.

Aldo Biscardi naturalmen[illegible] sposa il Sarta-pensiero e costruisce un'intera puntata del Process[illegible] sul tema sempreverde: Nord contro Sud. D'obbligo la presenza di Pasquale Squitieri, regista d'assessorato, che anni fa si è dimenticato gli occhiali sulla pelata e da allora non legge [illegible] libro. Introduce il dibattito l'ovvia scheda (il compito) di Carlo Nesti (il compito Nesti). Che è come [illegible] mago Silvan: lo guardi e ti ipnotizza. Con quel tono suadente, il periodare sinuoso, il luogo comune ba[illegible]o: «Certo, la classifica del campionato, nel quadro della crisi economica, recita la [illegible] parte di [illegible] ego nel paglialo». Abbiamo cambiato canale. Sorpresa: anche lì la scheda di Nesti. Incubo? No, Gialappa's. E' cominciato il nuovo «Mai dire gol» [illegible] lunedì. Settimanale di controinformazione sportiva. Meno male. Che qualcuno sia «contro» in televisione è già qualcosa, tra tanti palinsesti fatti con la carta [illegible].

[illegible] primo «servizio» dei tre è il Pippero '[illegible]3, classifica dei top 11 letta alla rovescia. La peggior squadra del campionato. Non originalissima (la faceva, anni fa, il Giornale), però divertente. Il secondo e terzo servizio sono geniali. Perle di [illegible] involontaria, la più efficace. In uno si contempla la strana coppia Maffei-Elmi alle prese con una truffa, massì, ai danni di un telespettatore. Sapete, i due presentano un quiz sponsorizzato, durante il quale si [illegible] chiamati a risolvere l'anagramma [illegible] un giocatore (e si vince un milione), dire in quale squadra di A gioca, e poi indovinare la casella della squadra su un tabellone (e [illegible] vince un altro milione: tanto è sempre festa). Gli anagrammi sono facili. Il tacito presupposto di questi giochini è che lo spettatore sia idiota. Stavolta c'era «Ciccio». «E' Ciocci, della Spal» ha risposto il malcapitato. Gelo. «Ciocci dell'Ancona, vorrà dire» fa Maffei, uno che di mestiere [illegible] il caporedattore dello sport. «Ma no, Ciocci è passato alla Spal». Dubbio. Che dice il notaio? Il notaio dice di no. «Mi spiace, richiami, sarà più fortunato». Quello insiste, ma gli sbattono la cornetta in faccia. Così impara a leggere i giornali.

Ciocci, un quiz per la Rai

L'altro servizio riguarda il mitico Martellini che è tornato a fare le telecronache per la Fininvest e ha esordito con la trasferta [illegible] Milan a Lubiana (per lui: Zagabria). Per novanta minuti ha continuato [illegible] chiamare tutti gli sloveni (allenatore compreso) «Topic», come il numero 11. Un numero da fratelli Marx. Secondo un acuto critico: «Martellini s'è confermato un maestro. Impeccabile».

Il programma ospita anche l'ottimo Pangallo - alle prese con un Maradona-mago doppiato al solito in livornese - le vignette di Luneri e il duo Teocoli e Gnocchi, l'unica delusione: sembrano inseriti soltanto per catturare sponsor. Il primo match Gialappa-Biscardi è finito 1 a 1, anzi 2,7 milioni (di spettatori) pari. Non [illegible] troppi anche questi? Finito «Mai dire gol», siamo tornati [illegible] RaiTre. Squitieri, dopo un'ora, stava facendo «una premessa».

Curzio Maltese

Questa la singolare richiesta di un tifoso del Cosenza al Milan di Berlusconi

Un giocatore per risarcire i danni

Martin Vazquez dal Marsiglia al Real Madrid Tapie vuole Boban ed è p[illegible]nto a riprendere Papin

MILANO. Per un capriccio dettato dal cuore si può rinunciare anche a quattro miliardi di lire. E' quanto è disposto a fare Franco Corbelli, dirigente di una emittente televisiva di Cosenza, che ha citato in giudizio la Fininvest davanti [illegible] tribunale di Monza, chiedendo appunto 4 miliardi [illegible] risarcimento danni per aver mandato in onda su Italia 1 senza la [illegible] autorizzazione il [illegible] zero [illegible] [illegible] suo programma. Il pubblicista si è detto disposto a chiudere la [illegible] se Berlusconi cederà anche solo in prestito per un anno un giocatore del Milan al Cosenza.

Corbelli ha spiegato che la richiesta è dovuta al fatto che la formazione calabrese è in grosse difficoltà per sostituire il centrocampista Catena, [illegible] la scorsa settimana in [illegible] incidente d'auto. I legali della Fininvest hanno preso tempo.

Intanto il calciomercato autunnale è in continuo movimento. Non solo i[illegible] Italia ma anche in Spagna dove il Real Madrid ha riacquistato Martin Vazquez, finito nell'estate scorsa dal Torino all'Olympique Marsiglia. Il centrocampista, ceduto a Tapie per 3 miliardi, è stato pagato [illegible] miliardi [illegible] mezzo. Al Marsiglia era stato promesso come contropartita il centrocampista croato Prosinecki, [illegible] l'Olympique l'ha rifiutato. A spingere il presidente del Real, Mendoza, a rivolgersi [illegible] Martin Vazquez sono stati i rifiuti del Milan a cedere definitivamente Gullit, per il quale gli spagnoli erano pronti [illegible] fare follie o Papin in prestito. Vazquez, che ha militato nel Real dall'83 al '90 conquistando quattro scudetti e due coppe Uefa, ha già firmato un accordo triennale.

Tra i possibili candidati a sostituire [illegible] centrocampista nel Marsiglia c'è anche il rossonero Boban, che però non potrà essere utilizzato in Coppa Campioni perché ha già disputato una gara di questo torneo la scorsa settimana a Lubiana. Nei prossimi giorni comunque Tapie sentirà Berlusconi per conoscere il prezzo del giocatore che si è detto disposto [illegible] trasferirsi a Marsiglia solo a titolo definitivo. Inoltre Tapie si [illegible] già detto pronto a riprendersi anche Papin se [illegible] Milan non sarà soddisfatto delle sue prestazioni: è disposto a restituire la stessa somma incassata per la sua cessione. «La no[illegible] porta [illegible] sempre aperta per Papin - ha spiegato Tapie - e se Berlusconi dovesse restituirlo lo riporterei a Marsiglia in spalla».

L'ex granata Martin Vazquez [illegible] al Real per 2 miliardi e mezzo

Chi invece rischia di non [illegible]sciare il Milan anche se la società l'ha posto sul mercato da tempo è Aldo Serena. Il Genoa, che si [illegible] detto interessato all'attaccante, si sta orientando diversamente. Spinelli sta pensando di non acquistare un'altra punta avendo recuperato in modo completo Skuhravy. Da parte sua la Juventus [illegible] studiando il mercato della serie B alla [illegible] [illegible] [illegible] difensore di riserva per tappare il buco aperto dal grave infortunio [illegible] Julio Cesar ritenendo eccessiva [illegible] richiesta [illegible] 8 miliardi fatta dal Cagliari per Festa. Inoltre la società bianco[illegible] continua la caccia di giovani talenti in Brianza. Dopo Torricelli, prelevato dalla Caratese per 50 milioni, sta arrivando il sedicenne centravanti del Lecco Taribello per la Primavera guidata da Cuccureddu.

Anche il Napoli [illegible] cercando [illegible] difensore: potrebbe essere il laziale Soldà, che ha rifiutato il passaggio all'Ancona. Inoltre Ferlaino ha [illegible] bloccato per la prossima stagione il centrocampista cagliaritano Cappioli, men[illegible] intende cedere subito ai sardi l'attaccante Ferrante in cambio di Bresciani. Il portiere Taglialatela, inoltre, domani sarà ceduto al Bari. Infine la Spal ha chiesto alla Fiorentina il difensore Salvadori.

Nino Sormani

SPORT [illegible]

Leeds-Stoccarda venerdì a Barcellona

Leeds-Stoccarda, spareggio di Coppa Campioni, si gioca venerdì alle 20,15 a Barcellona. Per la vincente, i Glasgow Rangers.

[illegible] Usa [illegible] oggi tre incontri

Oggi tre partite per le qualificazioni mondiali: San Marino-Norvegia (gr. 2); Islanda-Grecia (gr. 5); Svezia-Bulgaria (gr. 6).

Ciclismo: Chiappucci secondo in Colombia

MEDELLIN. Claudio Chiappucci è giunto secondo in Colombia nel prologo a cronometro (7 km) della classica Rcn, giungendo a 1" dal colombiano Alvaro Mejia.

Basket: in Coppa Trieste e Milano ok

Coppa Europa: Stefanel Ts-Slavia Sofia 75-71 (domani ritorno). Coppa Korac: Philips Mi-Dilbeek Bruxelles 99-75 (qual. Philips).

Boxe: a Verbania Kalambay-Collins

Si svolgerà il 23 a Verbania l'Europeo medi [illegible] Kalambay e l'irlandese Collins. Nel sottoclou il tricolore superpiuma tra il campione Adobati e Lafratta.

INIZIATIVA BENEFICA

Domenica la nazionale dei cantanti affronta al Delle Alpi la formazione degli allenatori: già venduti 50 mila biglietti

Calci e gol da hit-parade per combattere i tumori

Vialli elogia Barbarossa e Morandi: potrebbero giocare almeno in serie B

TORINO. «Barbarossa, Morandi, Mogol e Mengoli potrebbero giocare non dico [illegible] serie A, [illegible] in B, comunque tra i professionisti...». Parola di Gianluca Vialli. Il benevolo giudizio del centravanti juventino strappa qualche sorriso ai ragazzi del li[illegible] Alfieri [illegible] Torino. Nell'aula magna dell'istituto proiettano un video che racconta la Nazionale cantanti, undici anni d'incontri benefici: oltre quindici miliardi all'ospedale Gaslini, alla ricerca sulla sclerosi multipla, al progetto Agropolis, a Telefono Azzurro. Vialli, nel video, [illegible] il testimonial, insieme con Rita Levi Montalcini e con medici, educatori, scienziati. Tutta gente che vuole dire grazie ai cantanti-calciatori.

Domenica la Nazionale della canzone scenderà in campo allo stadio delle Alpi, contro una squadra di allenatori. Obiettivo, raccogliere un miliardo e mezzo per il centro tumori che sta sorgendo a Candiolo, voluto dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Finora si sono venduti [illegible] mila biglietti.

Ieri all'Alfieri, per presentare l'incontro agli studenti, sono venuti donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione, il cantautore Enrico Ruggeri, e Claudio Sala della squadra degli allenatori: guidati da Liedholm e Vicini, giocheranno pure il Trap, Mondonico, Zoff, Boniek, Graziani, tanti altri. Per i cantanti sarà durissima. Enrico Ruggeri ha l'aria preoccupata. Stringe la mano a Sala, e forse trama un dribbling a spese del campione.

Ruggeri [illegible] una colonna del team, un centrocampista geniale. «Sono entrato in squadra nove anni fa - racconta -. Le cose mi giravano bene, avevo raggiunto il successo, eppure sentivo un malessere dentro, non ero felice. Vedevo un mondo che mi piaceva poco, dove i deboli restano indietro, dove non c'è pietà. La Nazionale cantanti mi ha permesso di fare qualcosa per gli altri. E anche per me: noi, gente di spettacolo, siamo privilegiati, circondati da gente che [illegible] le dà tutte vinte. E scendere in campo, e incontrare undici avversari, sudare e lottare, è un'esperienza educativa».

In undici a[illegible] la Nazionale della canzone è cresciuta atleticamente [illegible] tecnicamente. E si sono scoperti alcuni talenti calcistici: [illegible] cominciare da Eros Ramazzotti, centravanti possente e implacabile. Un altro bel tipo è Barbarossa, attaccante imprendibile: per fermarlo, devono sbatterlo giù in malo modo, e difatti [illegible] cantautore la primavera scorsa ha subìto un brutto incidente di gioco. Paolo Belli, ad onta del fisico non propriamente atletico, sul campo si trasforma: da «ladro di biciclette» (il [illegible] della sua band) diventa un ladro di palloni. E quando parte, non lo acchiappi più. Ramazzotti, Belli [illegible] Barbarossa sarebbero un tridente [illegible] fulmicotone: ma non giocano mai insieme, perché la Nazionale cantanti si schiera a due punte.

Eros Ramazzotti, un bomber

Il vecchio Mogol, senatore della squadra, corre poco, ma [illegible] [illegible] abile regista. «Il mio sogno sarebbe segnare un gol a Zoff - mi [illegible] confidato -. Certo, nel mio ruolo non posso sperare tanto. Manderò a rete qualcun altro». Ma nel calcio la prima regola è non prenderle: e in porta ci sono due saracinesche, Paolo Mengoli - titolare della maglia numero 1 - e Francesco Baccini, molto più che una riserva.

Sono commoventi, i calciatori part-time: talmente calati nella parte da sobbarcarsi duri ritiri. «Ci incontriamo per provare gli schemi di gioco», racconta Gianni Morandi, anima della squadra. Quarantesettenne in forma perfetta, Morandi è fedele alla dieta da calciatore anche quando non gioca: «Pasta asciutta con pomodoro, verdure cotte o crude, niente alcol, al massimo [illegible] bicchiere [illegible] vino a pasto. Ho eliminato carne e latte. [illegible] mangio una bistecca prima di una partita o di un concerto, finisco kappaò».

(g. fer.)

LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE

L'ex campione Bozzano spiega perché ha sfidato Damiani

Andrò sul ring a 60 anni

«Ho ancora il fisico di un trentenne
E mi è rimasto il colpo da kappaò»

Bozzano oggi con la moglie e nel match con Cavicchi; sotto, com'era 30 anni fa

Abita a Chiavari
Per tenersi in forma sale sugli alberi e scende scalinate su gomiti e ginocchia
Ma la Federazione quasi sicuramente non darà il nullaosta

CHIAVARI
DAL [illegible] INVIATO

Sta per compiere sessant'anni, pesa cento chili, ma [illegible] arrampica sugli alberi come un novello Tarzan e poi fa ginnastica fra i rami, che ogni tanto non sopportano e si spezzano: scende scalinate di ottanta metri usando soltanto i gomiti e le ginocchia; ha i capelli lunghi da hippy e porta quasi sempre attorno al capo una fascia da pellerossa. Chi passa nelle zone [illegible] cui lui [illegible] esibirsi, scappa via subito e va a chiudersi in casa: ma anche chi lo conosce stenta ad abituarsi ed è sempre [illegible] po' perplesso.

«Sei il mio gigante buono», gli dice Kristina, [illegible] splendida moglie svedese, ammirando le fasce muscolari del suo eroe. Poi aggiunge, a voce più bassa, e [illegible] [illegible] rossore [illegible] compare sul volto d'angelo: «Sei sempre forte come un toro».

Questo Ercole che ha l'età di un nonno si chiama Mino Bozzano, è un ex pugile che ora fa il ristoratore a Chiavari: Kristina è la cuoca, lui il cameriere e l'intrattenitore. Ogni tanto, a suon di musica, saltella, si [illegible] in guardia e colpisce forte l'aria, un po' con i pugni e un po' con i calci, a seconda dell'estro.

Tutti abbiamo dei sogni nel cassetto e spesso li lasciamo lì, colpevolmente, [illegible] prendere polvere: finché ammuffiscono, come i ricordi. Lui, il Maciste [illegible] Chiavari, ha tirato fuori all'improvviso il suo, proprio in questi giorni, e si è sentito un colpo: come se un oggetto pesante avesse fatto un buco sul pavimento.

«Voglio tornare sul ring. Il 12 aprile dell'anno prossimo compirò sessant'anni. Alla mia età molti si accontentano di spegnere [illegible] le candeline, con attorno figli e nipoti. Io quel giorno voglio fare a pugni. [illegible]-a me, [illegible] accetterà la sfida, ci sarà Francesco Damiani: il più forte peso massimo d'Italia».

Anziché consigliargli dolcemente un periodo di riposo e di riflessione e mandarlo a letto presto, Kristina lo ha guardato intensamente negli occhi, gli ha appoggiato la manina sui bicipiti e gli ha detto: «Tu [illegible] dove puoi arrivare e io [illegible] voglio contrariarti. Se tornare sul ring può farti felice, provaci». Poi, ricordandosi [illegible] [illegible] figlia di un pugile, [illegible] fatto la sua disamina tecnica: «Più ti guardo e più mi convinco che con un cazzotto, Mino caro, puoi [illegible] stendere chiunque. Vai e colpisci».

Lo guardiamo anche noi. E' un colosso: è alto 1,85, ha grandi mani nodose, neppure un capello bianco (e giura che [illegible] si tinge), dimostra almeno dieci anni di meno. Sorprendente.

Racconta di esser caduto [illegible] cavallo e di essersi fratturato la spina dorsale. Aggiunge: «Ho anche avuto tre seri incidenti d'auto, [illegible] sfondato il tettuccio della mia '500' [illegible] la testa e sono rimasto per alcuni giorni tra la vita e la morte, anzi più di là che di qua». E questo deporrebbe a favore della tesi che, anziché tornare sul ring, sarebbe meglio che Mino pensasse alla salute. Ma lui precisa subito: «Vuol solo dire che ho la testa dura».

Ma perché, dopo aver dato [illegible] preso tanti cazzotti al momento giusto, a sessant'anni vuole a tutti i costi farsi massacrare?

«Molti, all'inizio, [illegible] un po' diffidenti. Mi guardano quasi con sospetto. Ma io poi li convinco. Senta. Ho il fisico di un trentenne: lo dice [illegible] moglie, lo confermano i test clinici, lo vede anche lei. Vengono buttati sul ring dei ragazzotti che [illegible] [illegible]gati per la boxe [illegible] che, soltanto facendo gli sparring-partners in allenamento, prendono pugni pericolosi. Rischiano molto più di quanto rischierei io, glielo assicuro. Proverei sotto la mia responsabilità, [illegible] ovvio. Non dico [illegible]che batterei Damiani. Dico però che posso provarci. E il cazzotto giusto può risolvere tutto».

Può darsi. Ma perché ce l'ha proprio [illegible] Damiani, poveretto? Non può prendersela [illegible] qualcun altro?

«Perché Damiani è il più forte. O le cose si fanno bene, o è meglio non farle. Io non [illegible] per le [illegible] misure. O tutto, [illegible] niente. Io so che [illegible] il dolore: non mi spaventa, anzi [illegible] esalta, mi fa sentire più [illegible]vo. I pugili di oggi soffrono poco: ai primi pugni seri, l'arbitro per prudenza arresta il combattimento. Damiani [illegible] starà facendo qualche risata. Penserà che [illegible] [illegible] portare al manicomio. Padronissimo. Ma se accetta la sfida, si prepari anche a prenderle, non soltanto [illegible] darle».

E se dovesse vincere, che cosa farebbe? Continuerebbe fino [illegible] settant'anni? Lei sembra molto giovane, ma prima o poi un po' d'artrosi arriva [illegible] tutti e anche arrampicarsi sugli alberi per stare in forma si fa complicato.

«No: io [illegible] bene quando è ora di fermarmi. Ad esempio, [illegible] accetterei mai di affrontare Tyson: [illegible] matto. Potrei fare un pensierino ad Holyfield, questo sì: mi sembra che i suoi pugni non siano tanto pesanti».

Disarmante.

Bozzano è stato un pugile di valore: più volte azzurro fra i dilettanti, ha conquistato il bronzo ai Giochi di Melbourne nel '56; e come professionista ha combattuto, vincendo spesso per ko, con i colori della Ignis di Milano, la stessa scuderia in cui militarono Loi e Garbelli.

Aveva un solo problema: pia[illegible] troppo alle donne. Racconta che subito dopo ogni incontro sul ring ne aveva almeno altri due o tre fuori, a distanza ravvi[illegible]: «Poi le ragazze si passa[illegible] la voce ed era [illegible] sfinimento. Sa, [illegible] non volevo fare torti a nessuna».

La Federboxe quasi certamente gli impedirà di salire sul ring: superati i 35 anni si possono concedere proroghe annuali, ma soltanto fino ai 40. Un'eccezione così clamorosa farebbe scalpore.

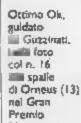
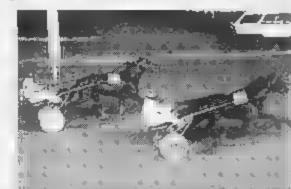
Ma l'Ercole di Chiavari continua imperterrito a salire sugli alberi ed [illegible] scendere le scalinate usando solo gomiti e ginocchia. [illegible] che [illegible] [illegible] fuori quel [illegible]gno dal cassetto, non vuole rimettercelo. [illegible] che stavolta sarebbe per sempre e lui ha la testa come una roccia, sfonda anche le «600».

Maurizio Caravella

La grottesca vicenda di Ottimo Ok

Un «tre anni» rapito dai suoi proprietari

Il cavallo era bloccato a Vinovo
Vogliono farlo correre nel Derby

Ottimo Ok, guidato [illegible] Guzzinati, [illegible] foto col n. 16 [illegible] spalle di Orneus (13) nel Gran Premio Marangoni

VINOVO. Un cavallo è stato «rapito» [illegible] Vinovo, nell'illusione di poter correre (e probabilmente vincere) [illegible] Derby di Trotto, in programma domenica prossima a Tor di Valle, a Roma. Ma forse il disegno non riuscirà anche se i «rapitori» sono i legittimi proprietari del cavallo, che ha lasciato il [illegible]o box torinese nel cuore della notte.

Protagonista [illegible] una vicenda, che è parzialmente contro la legge [illegible] ma che ha nella passione sportiva il suo [illegible] principale, è Ottimo Ok, uno splendido 3 anni, della scuderia Rebbran, in allenamento [illegible] Vinovo presso Giuseppe ed Andrea Guzzinati.

Ottimo Ok è [illegible] campioncino. E' stato secondo, ma [illegible] una condotta di corsa eccezionale, nel Gran Premio Marangoni, disputato [illegible] a Vinovo [illegible] 13 settembre, considerata una vera e propria anteprima del Derby. Ma è poi ulteriormente cresciuto di condizione: l'ultimo lavoro, sostenuto sulla pista torinese sabato scorso ha lasciato tutti [illegible] bocca aperta. Ottimo Ok è pronto per vincere il Derby.

Ma è nato un ostacolo. Per una banale epidemia influenzale fra i puledri trottatori (molto limitata per numero di casi e per virulenza) l'ippodromo di Vinovo è stato considerato [illegible] infetta. Una disposizione dell'Usl 33 di Candiolo ha chiuso i cancelli, innescando qualche situazione grottesca, come quella che ha visto domenica correre all'ippodromo Federico Tesio solo galoppatori provenienti da Milano e Varese mentre quelli che vivono a 100 metri dall'impianto, dall'altra parte della provinciale, sono stati tenuti [illegible] box (anche se tutti sanissimi, perché i purosangue vengono vaccinati già alla nascita).

Alla fuga dell'altra notte si è arrivati [illegible] passione. Anche se il titolare della scuderia Rebbran, Bruno Branchini, e il driver-trainer Giuseppe Guzzinati, preferiscono stare in silenzio, le loro ragioni sono parse sacrosante alla gente dei cavalli. Sapere di avere nei box un cavallo [illegible] grado di vincere il derby (che può essere corso solo una volta nella vita di un trottatore, nell'autun[illegible] del terzo anno d'età) ed essere costretti a rinunciare per un provvedimento amministrativo che non si condivide, rappresenta [illegible] [illegible] sportiva di enorme peso. Che va probabilmente anche al di là della perdita dell'eventuale primo premio della corsa, di 500 milioni.

Come si concretizzerà il tentativo di Ottimo Ok [illegible] partecipare al Derby? Il cavallo, partito da Vinovo, è stato trasferito nell'allevamento Dan, vicino a Varese. Non ha potuto puntare subito su Roma per la mancanza del certificato di sanità [illegible] dal veterinario della Usl di partenza. Ora forse si tenterà, con il cavallo già fuori [illegible] comprensorio teoricamente infetto, di ottenere il documento. Che potrebbe magari essere anche quello dell'Usl varesina dalla quale dipende l'allevamento. Poi via, verso Roma e verso il Nastro Azzurro.

Angelo Conti

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 7 Ottobre 1992 [illegible] 35 · via Marenco 32, telefono 65.681

La pioggia concede una tregua, ma l'emergenza continua: più colpiti il Basso Canavese e il Pinerolese

Strade e campagne allagate, miliardi di danni

Passata l'onda di piena del Po

Per il maltempo è ancora emergenza: danni per decine di miliardi dopo tre giorni di piogge e una notte di paura nella quale il Po è uscito dagli argini fra Castiglione e Crescentino. I torrenti Malone ed Orco hanno allagato [illegible] ed aziende nei comuni di Volpiano e S. Benigno. Interrotte strade e autostrade.

Fortunatamente ieri mattina ha smesso di piovere e a [illegible] la grande ondata era in fase calante. Rimane tuttavia il rischio di altri temporali e dello scioglimento della neve caduta abbondante sulle Alpi, se appena sale la temperatura.

Le zone più colpite sono state il Basso Canavese ed il Pinerolese: la Provincia chiederà lo stato di calamità naturale. In Valle Orco è isolato Ribordone per una grossa frana, tuttora in movimento. None [illegible] Almese ieri sono rimaste senza acqua potabile. Eccezionale la pioggia caduta in Val di Lanzo: 35 centimetri in 5 giorni; a Torino, con i 29,6 millimetri di ieri, il totale è salito a 234,7, quasi tre volte la media di ottobre.

Tra Castiglione e Crescentino il fiume ha rotto gli argini

A destra, allagamenti sull'autostrada Torino-Aosta
In alto e a sinistra l'ondata [illegible] piena [illegible] Po [illegible] Murazzi
Sotto un'immagine di Volpiano dove l'acqua ha sommerso strade [illegible] marciapiedi

Montagna: frane e slavine

Salvate con l'elicottero 350 pecore

Nonostante la tregua concessa dalla pioggia, in molte zone della provincia l'emergenza-maltempo prosegue. La situazione più drammatica [illegible] registra all'imbocco della Valle Orco, tra Spa[illegible] e Ribordone. Da ieri mattina una frana di grandi dimensioni (250 metri di larghezza, 60 di altezza) ostruisce la carreggiata: Ribordone è completamente isolato e 117 persone sono senza acqua potabile. Per tutto il giorno la Provincia ha rimandato lo sgombero della strada: «La situazione è delicatissima poiché il movimento della terra è continuo». Inevitabili le proteste degli amministratori comunali: «Soltanto perché siamo [illegible] paese [illegible] montagna tutti ci snobbano». I collegamenti [illegible] Ribordone e la valle s[illegible] stati tenuti dai carabinieri di Pont e Locana, mentre in serata [illegible]no intervenuti i vigili del fuoco. A Sparone l'acquedotto è andato in tilt.

Frane di minor entità sono cadute in Val Germanasca sulla strada per Prali dove, nella frazione Chiotti, è stata chiusa la strada per due ore; intorno alle 23 è stata riaperta a senso [illegible] alternato. Altre frane sulla strada per Usseglio all'altezza del bivio per Pessinea; a Locana, Givoletto, Perosa Argentina, Luserna [illegible] S. Secondo di Pinerolo. Ad Almese uno smottamento in località Cambabosco ha divelto i tubi della condotta della centrale idroelettrica.

Viabilità critica un po' ovunque. Il tratto tra Candiolo e None della statale del Sestriere è stato riaperto al traffico ieri verso le 14. La strada era stata chiusa la sera prima per lo straripamento del torrente Chisola che ha [illegible]sato, tra l'altro, l'isolamento di una frazione di None, il Villaggio Prealpi. Il Comune si è fatto carico di portare alle famiglie generi alimentari. Sarà [illegible] [illegible] della prefettura a rifornire d'acqua gli abitanti.

L'inventario dei danni causati da più di tre giorni di precipita[illegible] ininterrotte prosegue. Allagamenti stradali tra Leinì [illegible] Lombardore e sulla Ss 24 tra S. Ambrogio e Chiusa [illegible]. Michele. Senso unico alternato sulla statale 23 [illegible] Pragelato e [illegible] Cesana. Allagamenti anche sulla ferrovia Torino-Modane con treni costretti a rallentamenti.

In montagna ha [illegible] ancora oltre i 1700 metri. Un margaro di Usseglio, Tommaso Bertino, [illegible] anni, è isolato con una ventina di vacche senza fieno a Malciaussia. Tre slavine, abbattutesi ieri mattina sugli alpeggi del comune di Massello, in alta Val Germanasca, hanno ucciso circa 300 pecore; mentre altre 350 hanno dovuto essere evacuate con grandissima urgenza per il pericolo di slavine. L'intervento, richiesto dal Corpo Forestale d'intesa [illegible] il Soccorso Alpino, è stato autorizzato dall'assessorato all'agricoltura regionale che ha inviato in zona un elicottero della Airgreen di Robassomero. Il «Lama», pilotato da Giuseppe Airaudi, ha fatto la spola da quota 1900 a fondo valle portando in salvo, grazie all'u[illegible] di gigantesche reti, le [illegible] pecore ancora vive. Lo stesso eli[illegible] ha poi trasportato anche le carcasse di 160 pecore morte. Le altre 160 [illegible] recuperate in mattinata.

Paura a Volpiano isolata

Fabbriche allagate, negozi chiusi e le vie trasformate in torrenti

Strade trasformate in torrenti, fabbriche allagate, negozi chiusi [illegible] traffico impazzito. Volpiano, dall'alba di ieri e fino al primo pomeriggio, ha vissuto il suo panico da allagamento. Per ore la città è rimasta completamente isolata [illegible] le strade d'ingresso provinciali [illegible] statali chiuse al traffico. Anche l'autostrada è rimasta a lungo impraticabile.

Superlavoro per i vigili del fuoco che hanno fatto la spola da una parte all'altra della città, cercando di tamponare le situazioni più problematiche. Il quadro dei danni è ingente: la giunta deciderà se richiedere lo stato di calamità naturale.

L'allarme per Volpiano è scattato l'altra notte quando il torrente Malone ha rotto gli argini ed [illegible] straripato. La pioggia ha fatto gonfiare anche bealere [illegible] rogge. Per lo straripamento [illegible] Bendola la statale per Leinì [illegible] stata chiusa verso [illegible] 4.

La zona più colpita è quella compresa tra [illegible] Trento e via Genova, nei pressi del casello autostradale. Oltre un metro d'acqua ha invaso il centro polisportivo: la piscina e i locali del[illegible] direzione sono rimasti isolati fino al tardo pomeriggio di ieri. Sempre in via Trento un handicappato bloccato in casa da oltre [illegible] centimetri d'acqua è stato tratto in salvo [illegible] un canotto dei pompieri. L'elicottero dei carabinieri, impegnato in operazioni di controllo dall'alto, ha dovuto far ricorso al megafono di bordo per raccomandare agli abitanti di alcune case isolate [illegible] massima prudenza [illegible] dare le indicazioni più urgenti.

Guai anche per due aziende che si affacciano sulla provinciale per Brandizzo. Alla Kleber l'acqua ha invaso magazzini e reparti di lavorazione, mentre alla Comital 50 un torrente di pioggia e fango ha rischiato di far collassare le cisterne di carburante. Le lavorazioni [illegible] ripreso soltanto in [illegible]. Situazione critica anche a San Benigno. Il complesso sportivo [illegible] viale Lombardore è stato invaso dalle acque del Malone: divelte le porte del campo di calcio, distrutti il manto erboso e i campi da tennis. [l. pol.]

Dopo le dimissioni di 5 assessori psi e psdi la Cattaneo si occuperà del personale, degli sfrattati e del riscaldamento

E adesso mezzo Comune è sulle spalle del sindaco

Palazzo Civico verso la paralisi, mentre si cerca una nuova maggioranza

Socialisti, democristiani, psdi e pds lanciano un nuovo appello [illegible] pri e pli per dar vita a quella «grande alleanza» che dovrebbe risolvere la crisi. E' il risultato del vertice [illegible] quattro (dc, psi, pds e psdi) che si è svolto ieri nella sala municipale delle Colonne, [illegible] termine della giunta nella quale gli assessori socialisti e del psdi si [illegible] dimessi.

Da quel momento Giovanna Cattaneo [illegible] diventata un sinda[illegible] «super assessore»: ha assunto ad interim le deleghe al Commercio, alla Casa, a Cultura, Sport e Tempo libero. Si dovrà occupare di riscaldamento e della gestione del personale, [illegible] Patrimonio municipale e delle Grandi opere, ossia [illegible] tutti i settori che prima erano del vicesindaco Marzano e degli assessori Matteoli, Lorro, Bonadio e Furnari.

Il sindaco ha annunciato che si dimetterà lunedì in Consiglio comunale. Aprendo il conto alla rovescia dei 60 giorni entro i quali [illegible] la crisi si risolverà [illegible] la formazione di una maggioranza, oppure il Consiglio comunale sarà sostituito dal commissario prefettizio.

Sino alla nuova giunta il sindaco e gli assessori rimasti (dc, pri, pli, verdi-verdi) gestiranno l'ordinaria amministrazione. Che per Giovanna Cattaneo vorrà dire occuparsi anche degli sfrattati, delle licenze commerciali, del funzionamento della macchina comunale. Un carico [illegible] lavoro che potrebbe portare l'amministrazione alla paralisi, tanti saranno i problemi e le carte che si accumuleranno sul tavolo del primo cittadino.

«La situazione è difficile, ce [illegible] rendiamo conto - dice il segretario del pds Sergio Chiamparino -. Per questo abbiamo lanciato un nuovo appello ai partiti laici. Hanno tempo sino a lunedì per pensarci. In Consiglio dovranno chiarire, diversamente si assumeranno la responsabilità di non dare una rapida soluzione alla crisi».

Il sindaco **Giovanna Cattaneo** dovrà occuparsi anche della Cultura che sino a ieri era del dimissionario **Marziano Marzano**

Dc e psi domandano: «I repubblicani [illegible] Roma, [illegible] nome dell'emergenza, chiedono una grande alleanza. Perché a Torino la rifiutano?».

Il pri (lo stesso Giorgio La Malfa che lunedì sera ha avuto un lungo colloquio con il sindaco) e i [illegible]ra[illegible] fino a ieri hanno respinto gli inviti a sedersi al tavolo della trattativa. Cambieranno idea dopo [illegible] Consiglio di lunedì? La risposta della Cattaneo è netta: «Questa crisi non nasce [illegible] disaccordo [illegible] gli assessori su particolari questioni. Non possono [illegible] i laici di non voler risolvere la crisi. La giunta c'era. Ne vogliono una nuova? Se la facciano».

Le dimissioni degli assessori socialisti e del socialdemocratico Furnari dall'esecutivo è stata accolta «con soddisfazione» dai gruppi di minoranza. I Comunisti e indipendenti (una parte [illegible] capo a Rifondazione) [illegible] che «dopo mesi di paralisi sono un punto di chiarezza necessaria per un minimo di rispetto dei cittadini e dell'elettorato».

Il missino Martinat si spinge più in là e annuncia che in Sala Rossa chiederà al Consiglio di sciogliersi «per porre termine al vergognoso balletto e dar voce [illegible] voto ad una città che ha bisogno di essere amministrata». Analogo il messaggio dei verdi, i quali, nell'eventualità che non sia possibile una maggioranza [illegible] sinistra [illegible] la dc all'opposizione, suggeriscono d'imboccare la strada delle elezioni anticipate.

Giuseppe Sangiorgio

Il maltempo in tre giorni ha rovinato paesi e strade e ha portato temperature invernali

Riscaldamento libero, limite 20 gradi

Decreto decaduto, nessuno lo sapeva

[illegible] maltempo che da giorni imperversa ha provocato non solo gravi danni, ma ha fatto abbassare la temperatura. E i torinesi con insistenza hanno invocato dal sindaco l'autorizzazione ad accendere i termosifoni. Ma ieri si [illegible] saputo che quest'anno il termosifone è «libero». Neppure il sindaco lo sapeva. Ma «termosifone libero» [illegible] significa «termosifone selvaggio», cioè accensione indiscriminata degli impianti, con conseguente masochistico spreco.

Il decreto che fissava il periodo di riscaldamento [illegible] 15 ottobre al 15 aprile ha cessato la propria validità con la fine della stagione 1991-92 [illegible] il ministero dell'Industria non lo ha reiterato: «E' una scelta consapevole, non una dimenticanza; si è voluto superare la rigida logica delle date [illegible] delle fasce orarie», dice [illegible] responsabile [illegible] Servizio risparmio energetico del ministero, Beppe Gatti.

In altre parole si è deciso di lasciare ai cittadini la libertà di riscaldarsi tenendo conto del termometro (e del portafoglio) e non del calendario. Alla luce del buon senso e dell'autonomo contenimento delle spese. Tanto più che, quando il ministero dettava le regole, queste mancavano [illegible] sanzione. Era invito alla trasgressione.

Anche [illegible] Comune è caduto nell'equivoco. Lunedì [illegible] sindaco, Giovanna Cattaneo, rispondendo alle richieste dei cittadini, aveva negato l'autorizzazione [illegible] ad accendere in anticipo. Senza sapere che il potere di dare questa specifica autorizzazione era decaduto il 15 aprile scorso, alla scadenza del decreto. Solo ieri l'assessorato regionale all'Energia ha chiarito la situazione, anche al Comune.

Da Palazzo civico è stata [illegible] subito una nota chiarificatrice: «Gli impianti - dice - potranno [illegible] attivati secondo necessità comunque entro il tetto dei [illegible] gradi centigradi (il cui controllo peraltro [illegible] molto aleatorio, ndr). Tuttavia la giunta, in considerazione del grave momento economico per il nostro Paese, invita i cittadini [illegible] contenere al massimo l'uso delle fonti energetiche che comportano pesanti riflessi sulla bilancia dei pagamenti».

Dieci giorni in più di riscaldamento di tutti gli edifici comunali costerebbero al municipio da 4 [illegible] 5 miliardi. E questi soldi non ci sono. Quindi, [illegible] proprio non [illegible] gela, negli edifici comunali non si accende. Anche la Provincia tende a risparmiare. Non deve illudere l'accensione del riscaldamento negli uffici di via Maria Vittoria, lunedì mattina: è stata soltanto una prova. «D'altra parte non credo che [illegible] [illegible] grado di accedere tutti i nostri impianti prima del 15 ottobre», dice [illegible] dei responsabili del servizio. «Ci limitiamo ad alcuni edifici particolari - spiega - come quelli delle comunità alloggio per gestanti e madri o alcune scuole particolarmente disagiate».

Per l'Assopetroli non è ancora il [illegible] di accendere a meno che le condizioni del tempo peggiorino ulteriormente: «Con un po' di buon senso si può ovviare [illegible] disagio [illegible] risparmiare combustibile». Tanto più che i temuti aumenti sono in dirittura d'arrivo, grazie alla svalutazione e ai vertici raggiunti dal dollaro: «Dieci [illegible] venti lire [illegible] litro sul gasolio ci saranno sicuramente: altrettanto sul gas».

Gianni Bisio

[illegible]

LE PROTESTE SE LE VUOLE

Il Comune le proteste dei cittadini [illegible] le vuole: [illegible] tanti funzionari e impiegati nessuno si era accorto che era decaduto il decreto che fissava le date. Si può accendere il termosifone quando si vuole con il limite, teorico, dei 20 gradi. Caduti i vincoli (che mettono [illegible] d'accordo) prevediamo liti tra chi nella stessa casa insiste per accendere già oggi e chi chiede di rinviare per risparmi[illegible] gasolio o metano. Qualora il Governo avesse intenzione di rinnovare il decreto l'anno prossimo, ricordiamo che a Torino [illegible] 15 ottobre è tardi: da noi il freddo, giorno prima giorno dopo, punge all'inizio di ottobre.

L'ondata di piena h[illegible] trascinato a valle alberi e detriti

Di fianco, a San Mauro la furia del Po ha provocato il blocco del ponte. In alto, ai Murazzi il livello normale superato [illegible] quasi tre metri e (a destra) il battello ristorante semiaffondato lungo la sponda di corso Galilei. In basso, a Volpiano i torrenti hanno rotto gli argini e allagato le strade e le case del paese

Terribile violenza del Po

Si rovescia battello ristorante Una famiglia salvata dal cane

Ieri notte la viabilità [illegible] a Torino era ancora precaria. Chiusi i caselli [illegible] Brandizzo e Rondissone sulla Torino-Milano, che [illegible] tornata percorribile. Sulla Torino-Aosta è bloccata tra Settimo e S. Giorgio Canavese la corsia verso la Val d'Aosta. Isolata la provinciale Brandizzo-Volpiano; allagamenti fra Leinì e Lombardore, poi fra Sant'Ambrogio [illegible] Chiusa San Michele. Senso unico alternato fra Pragelato e [illegible] Sestriere.

A Torino ai Murazzi il grande fiume ha raggiunto una portata di 1050 metri cubi al secondo. Per tutto il giorno ha trascinato tronchi e detriti. Il ristorante San Giorgio in mattinata era accessibile solo con passerelle. Il ristorante galleggiante «Gennas», ancorato davanti a corso Galilei, si [illegible] inclinato [illegible] di un lato per un'ondata. Bloccato il transito sul ponte vecchio di San Mauro, il Po è straripato fra Castagneto [illegible] [illegible] Verrua Savoia. Dopo 80 ore di pioggia i torrenti Orco e Malone hanno travolto case e aziende a Volpiano e San Benigno Canavese.

Una gigantesca frana è precipitata in Valle Orco. La Provincia chiederà lo stato di calamità naturale; 7 miliardi di danni per le strade. Nel pomeriggio l'ondata di piena però è calata.

Il Po non ha resistito alle piene del Pellice, Sangone, Dora Riparia, Orco, Malone e Dora Baltea. A Moncalieri ha superato il livello di guardia, invadendo orti e cantine in via Preserasca [illegible] tenendo in allarme tutta la notte decine di famiglie. Poi l'ondata è esplosa [illegible] Castiglione Torinese, Castagneto Po, Verrua Savoia, Crescentino, allagando zone coltivate a granoturco e pioppeti. Alle 24 le acque lambivano [illegible] provinciale per Casale.

«Ci ha salvati il cane Giumpi - raccontano Maria Luisa Bongiovanni, Salvatore Alluci ed il figlio Luca, a Castagneto [illegible] -: ha sentito la piena e ci ha svegliati. Siamo saliti al piano superiore».

La notte più drammatica è stata quella di cinque vigili del fuoco, che [illegible] tentato di salvare i cacciatori Giovanni Zannaro, 61 anni, e il figlio Paolo, 26 [illegible]ni, di Gassino, rimasti prigionieri nella piena a Castagneto Po. Solo alle 5 del mattino [illegible] stati tutti recuperati. A Verrua Savoia è stato bloccato il ponte con Crescentino. Qui il fiume è salito di oltre tre metri. Racconta Rosanna Defilippi: «Erano 12 anni che il fiume [illegible] allagava più».

«Il pericolo [illegible] cessato - afferma Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto di protezione idrogeologica [illegible] Po -: deve ancora fondere la neve. La piena durerà vari giorni perché gli affluenti hanno una enorme forza di alimentazione e penetrazione nel Po». Meno pessimista [illegible] Protezione civile: «Le piene sono in fase calante, anche perché il tempo ci sembra favorevole». [illegible] il rischio [illegible] altri temporali, come annunciano le previsioni.

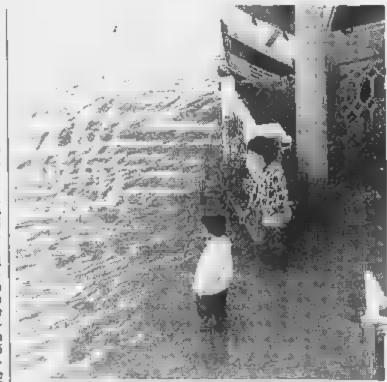
Giuliano Dolfini

Seimila metri cubi al secondo ieri la portata massima del Po

Il tempo sta migliorando

Ma si temono isolate precipitazioni

Il ministero dei Lavori Pubblici, attraverso le proprie strutture, come il Magistrato del Po, segue attentamente gli sviluppi della situazione. «La punta massima della piena - secondo gli esperti del ministero - è stata toccata nel corso della notte fra lunedì e martedì, particolarmente nella parte alta del bacino del fiume, nel tratto piemontese. In queste ore il flusso dell'acqua, dell' ordine di 5500-6000 metri cubi al secondo, è considerato, quanto a livello e portata, non allarmante. In condizioni analoghe si sono raggiunte in passato punte di 7000-7500 metri cubi al secondo».

Intanto [illegible] condizioni del tempo paiono lentamente migliorare, anche se permane su tutta la regione una nuvolosità variabile che può ancora dare origine, oggi, a isolate precipitazioni. Ma una pioggia che non raggiunga l'intensità dei giorni scorsi dovrebbe passare [illegible] fiumi [illegible] torrenti senza provocare altre ondate di piena. E quindi [illegible] fare altri danni.

L'«acqua alta» in diverse zone ha provocato grande disagio

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 7 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile, local[illegible] intensa sui rilievi associata ad isolate precipitazioni. Venti: calmi o deboli. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,4
MINIMA	12,8
MEDIA	13,8

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	18,8	MINIMA	11,7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	16,6	MINIMA	11,6
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 [illegible]	29,6 mm
Totale di questo mese	234,7 mm
Media (1961-1990)	99,7
Totale di questo anno	979,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti, tramonta alle ore 17 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 52 m[illegible], cala domani alle ore 3 e 16 minuti

Primo quarto 3 ottobre ore 15
Luna piena 11 ottobre ore 19
Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
Luna nuova 25 ottobre ore 21

MERCURIO: a 201 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

VENERE: proiettato nella costellazione australe della Bilancia

MARTE: ben visibile nella seconda parte della notte, molto alto ad Est

GIOVE: sorge esattamente ad Est un'ora e 20 minuti prima del Sole

SATURNO: riconoscibile dalle stelle luminose per la luce priva di tremolio

IL FENOMENO: alle ore 7 di questa mattina la Luna, situata nella costellazione dell'Acquario, passa all'apogeo, a 405.299 km dalla Terra

Specchio dei tempi

«Un medico lo vuole ricoverare, [illegible] collega si rifiuta: così continua il calvario di mio figlio» - «Care le guide al Museo Egizio» - «Chi ci tassa non si cura dei nostri sacrifici» - «Contro ogni forzatura»

Una lettrice ci scrive:

«Da circa dieci anni mio figlio conduce [illegible] vita sofferente, sbagliata, incompresa a causa di una ex tossicodipendenza. Il primo ricovero avvenne nove anni or sono in una clinica nei pressi di Bruino dove fu disintossicato e aiutato con rispettabili principi morali.

«Uscito dalla clinica, a causa del lavoro nella [illegible]a pizzeria, a lui mai piaciuto, e a [illegible] di una mancata accoglienza nella società, è caduto in una crisi depressiva per la quale è passato ad una c[illegible] antidepressiva. Ma invece di migliorare è continuato a peggiorare. Tre mesi or sono un'assistente sociale, dopo la visita da una psicologa, ha ottenuto per lui [illegible] posto in una comunità. Ma dopo le ferie una nuova visita ha escluso questo ricovero. Sono disperata. Il ragazzo oramai è intrattabile, chiuso in se stesso, muto. Come è possibile, che nello stesso servizio [illegible] medico dica [illegible] cosa ed un collega affermi esattamente l'opposto?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti di una scuola media di provincia che, quasi o[illegible] anno, accompagnavano i loro alunni a visitare il Museo Egizio, affrontando le non indifferenti spese del viaggio. Ci avvalevamo anche dell'apporto delle guide che sino all'anno scorso, per un'ora [illegible] poco più di servizio, già costavano 70 mila lire ciascuna.

«Quest'anno il loro compenso è salito a 90 mila. Quindi nel nostro caso 32 alunni con due guide dovrebbero spendere 180 mila lire che, sommate a quelle per il trasporto, portano la spesa [illegible] 16 mila lire a testa. E questo, per molti nostri alunni, [illegible] no francamente eccessive. Così rinunciamo alla visita».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un operaio di Moncalieri, stipendio 1.700.000 lire al mese, moglie disoccupata, una figlia di 1[illegible] anni studentessa, trapiantata di reni [illegible] Bruxelles, un secondo figlio sedicenne studente. Nel 1976 s'inizia il mio calvario. Mia figlia si ammala di reni e viene sottoposta ad emodialisi al Gaslini di Genova. Tre volte la settimana 360 km andata [illegible] ritorno per tenerla in vita. Nell'80 tentiamo il trapianto [illegible] Verona, donatrice mia moglie, ma purtroppo tutto va per il verso storto, nel giro di pochi giorni deve essere espiantata per non morire. Nel 1983 la bella notizia, è sottoposta a trapianto da cadavere dopo una permanenza di 2 mesi a Bruxelles. Non sto ad elencare le spese. Non ho mai avuto nessun rimborso né aiuti da assistenza sociale. [illegible] non è finita: arriva [illegible] sfratto per fine locazione. Ricominciano le mie richieste per una casa presso l'ufficio case ed il Comune di Moncalieri. (Avevo fatto richiesta anche negli anni precedenti per [illegible] eventuale dialisi domiciliare). Risultato? Pagare tasse, ticket, contributi vari Gescal, sì. Di case no, quelle erano riservate. Dopo varie sentenze arriva l'ufficiale giudiziario e nel giro di pochi mesi devo sgomberare l'alloggio, ed intanto non [illegible] [illegible] trovare un buco da affittare.

«Intanto nelle mie ricerche leggo di un mutuo agevolato ai lavoratori dipendenti. Nell'86, ottengo 45 milioni (lordi), l'alloggio da acquistare costa L. 60.000.000, i 15.000.000 che mi mancano riesco a pagarli dilazionati nel tempo, senza interessi grazie alle agevolazioni di qualche mio amico. Pago un mutuo ventennale di L. 6.210.000 annue a partire dal 1989. Per pagare la tassa straordinaria (Isi) il governo ha stimato l'alloggio mio e di mia moglie [illegible] milioni per una tassa di 390.000 lire».

Segue la firma

Il Comitato torinese per la laicità dell[illegible]la ci scrive:

«L'anno scolastico si è iniziato da pochi giorni. Ci sono giunte già segnalazioni di atti illegittimi di discriminazione verso gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

«Le autorità scolastiche [illegible] gli organi collegiali [illegible] devono fra l'altro ignorare [illegible] fingere di ignorare la sentenza del Tar Emilia-Romagna, depositata il 1° agosto scorso, che afferma opportunamente che "la celebrazione di pratiche religiose [illegible] è attività [illegible] educazione scolastica e neppure attività educativa extra-scolastica", e sospende l'efficacia di qualsiasi iniziativa del genere, nonché la stessa circolare ministeriale 13 febbraio 1992.

«Con quest'ultima, l'ex ministro aveva tentato di reintrodurre attività confessionali nella scuola, coinvolgendo anche gli organi collegiali!

«[illegible] Comitato torinese per la laicità della scuola vigila per denunciare ogni abuso in merito, chiede che episodi del genere gli siano segnalati e offre consulenza a chiunque la desideri perché non ci siano forzature di nessun tipo».

Pier Valdo Combo

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, [illegible] l'elemosina»

Saldarini spiega il documento

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale Giovanni Saldarini

Il presidente dell'associazione italo-marocchina [illegible] Idrissi (a destra) [illegible] connazionali [illegible] una delle comunità più numerose a Torino

Il cardinale Giovanni Saldarini con [illegible] articolo sull'Avvenire precisa il significato del fascicolo «Olio [illegible] vino». Alcuni giornali, afferma, hanno scritto che i parroci [illegible] Torino dovranno cacciare i «vu' cumprà» e che [illegible] vuol proibire ai fedeli l'elemosina [illegible] chi la chiede alle porte delle chiese. Non [illegible] [illegible]. L'intenzione, spiega il vescovo, è di «far compiere un salto di qualità al tipo di accoglienza - e quindi al tipo di carità - che come comunità cristiana siamo capaci di suscitare e di testimoniare». Si vuol sperimentare una carità «che non [illegible] riduca [illegible] una risposta "monetaria" [illegible] che si prova ad andare oltre, come suggeriscono l'olio e il vino, simboli della più piena prossimità del buon samaritano».

Il vescovo di Torino è convinto che si debba intraprendere [illegible] continuità [illegible] servizio della carità: «Perché tante volte le mille lire vengono non "offerte", ma "scucite"; tante volte le nostre elemosine [illegible] forzate dall'insistenza di chi chiede le chiede perché [illegible] abituato a chiedere, inducendo a pensare che [illegible] migrante sia quasi sempre un accattone), perché tante volte si pensa [illegible] con quelle mille lire si ottengono due vantaggi: ci si toglie d'attorno un accattone fastidioso e si compie un'opera buona». Questa è [illegible] carità incompleta, scrive ancora il vescovo, che pregiudica non solo l'efficacia della nostra accoglienza, ma finisce per lasciarci credere che il nostro dovere di essere prossimo per tutti i fratelli si fermi [illegible]».

Nell'avviso bilingue che sarà affisso alle porte delle chiese [illegible] spiega al «caro fratello» che «non siamo d'accordo né di comprare cose inutili o superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente di carità cristiana».

Come è stato accolto il documento «olio [illegible] vino»? Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, [illegible] Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue e alle vendite di accendini e altra roba del genere e [illegible] pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo [illegible] difende [illegible] [illegible] lavoro onesto. Sa quanto portano a [illegible] questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno, che poi versano a persone senza scrupoli. Sa che ci sono genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina [illegible] li picchiano [illegible] non portano a [illegible] almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare a scuola non nelle comunità cristiane. Le famiglie [illegible] sono [illegible] regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci [illegible] [illegible] mandare a scuola questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema è di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare certe "professioni" abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante [illegible] sfruttamento e meschini interessi: un giro d'affari consistente, [illegible] tagliole dei «capi» occulti ma potenti, la violenza [illegible] minori. Ed anche, diciamolo, un certo disinteresse [illegible] delle istituzioni; suonano [illegible] le parole di El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada e mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono contro chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non [illegible] con l'elemosina che si rimuove la causa del malessere. La nostra cultura ci porta a formulare proposte di concreta solidarietà, [illegible] progetti [illegible]ti».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di [illegible] dozzina di Centri di accoglienza. Di questi, tre [illegible] fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Pier Paolo Benedetto

I pareri [illegible]

«Assistenza è aiutare gli altri [illegible] diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi di[illegible] sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto da non confondere con l'assistenza: «Questa [illegible] un modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento del ve[illegible] di Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» [illegible] un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate di xenofobia [illegible] razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa un certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con certe organizzazioni che importano immigrati in cambio [illegible] somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate [illegible] tagli o economie (complessivamente [illegible] 110 miliardi) [illegible] state destinate a tamponare il deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri 258 per gli anni che [illegible] dall'87 al '[illegible]. Un provvedimento obbligato, di[illegible] in giunta, visto che il Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte [illegible] quei debiti. «Se Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto [illegible] potranno pagare gli stipendi».

[illegible] lo Stato, come già [illegible] per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi saranno utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per [illegible] Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva essere riempito con i proventi delle sovratasse su metano e benzina: 160 miliardi tra il '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggio[illegible]. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimostrare che la Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: [illegible] bilancio mente, le spese sono state au[illegible].

Accusa che [illegible] è stata digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali di valutare se nelle parole del capogruppo pds [illegible] sono gli estremi di [illegible] querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula [illegible] Chiezzi di Rifondazione che accusa la maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci sono spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni [illegible] sono pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - [illegible] Chiezzi - evidentemente approvate lo stesso per giochi interni al partito».

[b. min.]

QUERELA

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per le sue accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta [illegible] portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini prelimi[illegible]ri, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al [illegible] [illegible] due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione [illegible] subito rettificato la notizia, tranne [illegible] tg3 nazionale al quale è stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore [illegible] Tg3 Curzi querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa a 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Già 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente del consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale [illegible] Cantanti e quella degli Allenatori (domeni[illegible] prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo [illegible]à venduto 55 mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il centro [illegible] Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti anni per le delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma il cancro non ha tempi tecnici, procede veloce, [illegible] noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

[illegible]

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede [illegible] Juventus F.C., [illegible] Cavour 30 (tel. 65.631); quella del Torino A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, al Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, 10 mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore Francesco Baccini

Da sabato [illegible] Torino

Settimana [illegible] nucleare

Osservare il cuore nell'esercizio delle sue funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura [illegible] un [illegible] o il meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia di anni è og[illegible] realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla [illegible] renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appunta[illegible] per l'Italia è a Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore 9, presso l'assessorato piemontese alla Sanità di corso Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un esame nucleare.

Giovanni Agnelli interviene all'assemblea degli anziani Fiat

«Con voi vinceremo la crisi»

Al Lingotto 10 mila arrivati da tutta Italia
73 mila iscritti per 2 milioni di anni di lavoro

L'avvocato Giovanni Agnelli e sei anziani Fiat premiati per i 45 [illegible] di lavoro

Premiati 120 dipendenti. Fra questi, 45 insigniti della stella al merito

Sobrietà [illegible] orgoglio, preoccupazione per la crisi, ma fiducia nel futuro aziendale [illegible] del Paese. Erano 10 mila [illegible] pomeriggio a Lingotto, arrivati da tutta Italia [illegible] celebrare una festa collettiva nel nome dei valori del lavoro. Non erano mai stati così tanti gli anziani della grande azienda all'annuale assemblea dell'Ugaf; ma ieri affollavano l'immenso padiglione, dove molti di loro hanno lavorato per lunghi anni, forse anche per esorcizzare timori [illegible] paure per il domani.

Una festa composta, sbrigativa culminata con la premiazione di 120 anziani. C'era attesa per l'intervento del presidente, Giovanni Agnelli, salutato da un applauso corale. [illegible] Agnelli non ha tradito le aspettative aprendo l'intervento con un omaggio ai 300 mila anni di lavoro presenti nella sala. Ha aggiunto: «Ci sono in Italia oltre 70 mila anziani Fiat; loro rappresentano 2 milioni di anni di lavoro». Un patrimonio di dedizione, professionalità, impegno da additare alle giovani generazioni.

Ha detto: «Nel momento presente, in cui molti sono i motivi di sfiducia è da voi che i giovani si attendono che questa sfiducia venga smentita. E' da voi e dai valori che rappresentate che si aspettano l'indicazione della via per uscire dalla crisi, una via che le nebbie del presente [illegible] nascondono e ci fanno pensare, a torto, che non esista».

Anche gli interventi di Luigi Arisio (presidente della federmaestri), di [illegible] Eustache (presidente Ugaf) e di Anna Maria Dadone (segretario Ugaf) hanno sottolineato l'orgoglio di condividere i valori del lavoro. Ha d[illegible] Arisio con evidente riferimento agli anni [illegible] piombo: «Avete respinto i tentativi di disgregare il Paese; siete l'unico antidoto ai mali odierni». Eustache ha aggiunto: «La crisi si supera se prevalgono i valori di onestà, affidabilità, operosità che sono stati di tanti anziani».

L'intera giornata era stata dedicata a [illegible] riflessione sulla composita attività dell'Ugaf (unione gruppi anziani Fiat) che riunisce 73.650 anziani di [illegible] oltre 20 mila ancora in produzione. Accanto alle tante iniziative ricreative e culturali è significativa l'opera del gruppo «Presenza amica» che da 16 anni si preoccupa di assistere e aiutare i più soli, i malati, i ricoverati in ospedale o in casa di riposo. Nella sola provincia di Torino sono 70 i ricoveri in [illegible] i volontari prestano la loro opera, assistendo oltre [illegible] ospiti.

Pubblichiamo l'elenco dei premiati.

Con [illegible] anni di anzianità. Carlo Giachino; Piero Valle; Ruggero Ruggiero; Pietro Roletti; Attilio Rettuga; Adriano Mallarino; Giuseppe Giannoccaro.

Con [illegible] anni di anzianità. Vittorio Di Capua; Ezio Gandini; Mario Locatelli; Carlo Mossotto; Gian Carlo Vezzalini; Giancarlo Delindi; Massimo Boletti; Lorenzo Gallino; Franco Gianuzzi; Severino Mottura; Gaetano Vecchi; Carlo Nanni; Elio Rambelli; Giovanni Pentenero; Francesco Ambrosio; Angelo Lazzaro; Carlo Stroppiana; Gian Luigi Plazio; Luciano Rossignolo; Aldo Brosio; Giuseppe Baderna; Fernando Casciani; [illegible]ario Piola; Guido Ruffa; Pierluigi Didero; Adalberto Pleitavino; Rinaldo Dall'Amico; Giovanni Mino; Sergio Monticone; Bernardo Voglino; Franco Sardanapoli; Pier Giorgio Vercellino; Francesco Balbis; Giuseppe Moretti; Gian Carlo Rovotto; Giancarlo Rimoldi; Roberto Grosso; Mario Cerruti; Giorgio Alberto; Luigi Gavassa; Giovanni Ponzio; Giancarlo Rasetto; Celestino Chiartano; Osvaldo Gramegna; Cesario Poglio; Antonio Busi; Pietro Venturi; Milvano Manzetti; Roberto Bertone; Vincenzo Caffaro; Bruno Compagnin; Sergio Beltramo; Antonio Masenga; Mario Roscio; Luigi Malanetto; Gennaro Miglietto; Aldo Panizza; Silvano Toggi; Giovanni Oggero; Franco Gramaglia; Angelo Broggio; Giuseppe Previti; Luciano Parodi; Iros Dattero; Andrea Della Monica; Maria Luisa Piai Bursi; Giampiero Brusaglino.

Dirigenti, impiegati [illegible] operai insigniti [illegible] Stella al merito del Lavoro lo [illegible] 1° maggio. Clemente [illegible] Bella; Luigi Pugno; Franco Villa; Beppino Bacci; Salvatore Belfiore; Renzo Pietro Borzano; Carlo Biaggi; Antonio Brunetti; Domenico Cacioppo; Annunziato Calabrò; Giuseppe Cappello; Francesco Di Salvatore; Alviero Gradassi; Gianfranco Lai; Giuseppe Lisuzzo; Giuseppe Monteleone; Adalberto Pleitavino; Marcello Porretta; Gastone Pozzato; Ferdinando Rovida; Franco Samarotto; Leonardo Schenone; Vincenzo Seri; Fran[illegible] Soave; Ignazio Marchionne; Pietro Novello; Angelo De Rosa; Bartolomeo Ciravegna; Luigi Buffoli; Walter Gatti; Umberto Ongaro; Battista Pedretti; Cesario Poglio; Angelo Lorenzo Reguitti; Claudio Tomelleri; Luciano Gibertoni; Alfonso Vercelli; Carlo Rossi; Carlo Romagnoli; Giacomo Reviglio; Cosima Maria Delfino; Luciano Lami; Giorgio Lupo; Andrea Andriolo; Massimo Privitera; Anna Maria Cantarella Dadone.

Comprate al Conti il 19, prodotte il 21

Mozzarelle postdatate
La Abit è nei guai

La Cooperativa Abit di Grugliasco che ha prodotto le mozzarelle «postdatate»

Mozzarelle postdatate. Erano prodotte dalla Cooperativa Abit di Grugliasco [illegible] distribuite [illegible] supermercato Conti [illegible] corso Bramante. Il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, che ha compiuto anche una perquisizione all'interno degli stabilimenti della cooperativa a Grugliasco, ha sequestrato quattro punzoni con la data ritardata, la prova del misfatto. Il Nas h[illegible] provveduto a denunciare alla Procura della Repubblica Antonio Gilardi, presidente Abit, e Emilio Danzi, responsabile settore latticini del «SuperConti» per tentata frode in commercio.

La vicenda rappresenta anche un esempio di collaborazione fra consumatori e carabinieri del Nas [illegible] conferma che l'attenzione dei primi rende più incisiva l'azione dei secondi. Tutto comincia sabato 19 settembre: due clienti del più grande supermercato cittadino della catena Conti-Gs acquistano alcune confezioni di mozzarelle Abit. Le mettono [illegible] nel carrello e controllano la data di produzione e di scadenza. Restano sorprese quando scoprono che quelle mozzarelle sarebbero state prodotte lunedì 21 settembre, due giorni dopo. Negli uffici del supermercato, fanno notare la data a Emilio Danzi, responsabile del [illegible] latticini, che casca dalle nuvole. Danzi controlla e decide di ritirare immediatamente la partita dai banconi.

«Si trattava di mozzarelle - racconta ora - che provenivano da un rifornimento supplementare. Quel sabato avevamo esaurito quei latticini in mattinata [illegible] abbiamo chiesto un nuovo quantitativo alla Abit che [illegible] lo ha immediatamente consegnato. Le abbiamo messe in vendita senza controllare le date. Ci pareva scontato che dovessero essere freschissime».

Dopo aver avvisato il supermercato, le due clienti hanno dato un colpo di telefono anche al 112 dei carabinieri. Compiuti gli accertamenti, è subito scattata la perquisizione che ha portato al sequestro dei punzoni nello stabilimento di Grugliasco.

Ora toccherà al magistrato definire le responsabilità: la trasgressione più grave è [illegible] quella compiuta all'atto del [illegible] fezionamento delle mozzarelle nell'azienda. Il legale che [illegible] presenta la cooperativa Abit, Gianclaudio Andreis, ha spiegato l'accaduto come «un semplice errore materiale, un classico scivolone, dovuto alla necessità di far fronte ad un improvviso ec[illegible] di richieste: «Probabilmente le buste con la punzonatura del lunedì erano state approntate in previsione che la produzione sarebbe [illegible] solo 48 ore dopo». Andreis ha tenuto comunque a ribadire che era invece corretta l'indicazione del «termine [illegible] minimo di [illegible]zione», cioè la data di scadenza.

Angelo Conti

Crack Bersano, trenta nuovi imputati

I soldi dei clienti a società di leasing

Mentre sta per concludersi il processo d'appello per il crack delle fiduciarie Mercurio [illegible] Ifc del finanziere Aldo Bersano, il pm Elisidoro Rizzo ha citato a giudizio trenta imputati per l'insolvenza delle società [illegible] leasing collegate: All leasing Italia (Ali), All Factoring Italia (Afi), e All leasing Subalpina (Als).

Il crack delle società del gruppo Bersano, dichiarato dal tribunale nell'estate dell'88, ammonta a 180 miliardi, buona parte dei quali affidati dai risparmiatori alle fiduciarie Mercurio e Ifc. Secondo l'accusa, con i soldi dei clienti Bersano e i suoi complici avrebbero finanziato le società di leasing. Tra la fine dell'87 e la primavera dell'88, quando ormai le fiduciarie navigavano in cattive acque, il commercialista di Brescia, Felice Vinati, ideò l'ultima truffa [illegible] la Valori Mobiliari: con un capitale sociale di 20 milioni furono distribuiti titoli per 68 miliardi depositati nel Banco [illegible] Tricesimo (Udine).

Tra gli accusati dell'insolvenza delle società di leasing vi [illegible] molti imputati del crack delle fiduciarie: il finanziere Aldo Bersano (condannato in primo grado a [illegible] anni [illegible] di carcere, di cui due condonati, tuttora agli arresti domiciliari); i capi della rete degli agenti, Roberto Procopio e Mauro Biglino (condannati a 5 anni e [illegible] mesi); i commercialisti Giorgio Mazzoni e Carlo Gambarino; i collaboratori di quest'ultimo, Emiliano Frusca Boeris, Franco Boffa, Luciano Ellena [illegible] l'amministratore Alberto Comba, che hanno tutti patteggiato in primo grado offrendo da un massi[illegible]o di 250 milioni ad un minimo di 50 milioni [illegible] testa a titolo di risarcimento.

Tra i nuovi imputati figurano il presidente del consiglio d'amministrazione del Banco [illegible] Tricesimo, Alfredo Mizzau; i componenti dei consigli d'amministrazione di Ali, Afi e Als e i membri dei collegi sindacali: Francesco Gramitto Ricci, Felice Vinati, Roberto Casana, Umberto Caffarena, Guido Manassero, l'avvocato Mario Protto di Mondovì.

Pubblicati gli elenchi dei 13 mila supplenti nelle medie [illegible] superiori

«Troppi errori nelle graduatorie»

La protesta dei prof che sperano nella cattedra

Proteste e contestazioni contro le graduatorie definitive dalle quali, nei prossimi tre anni, saranno scelti i professori supplenti delle medie inferiori e superiori. «Ci sono troppi errori - protestano in tanti - avevamo fatto ricorso a fine luglio, ma le precisazioni non sono state considerate. Gli elenchi defini[illegible]vi riportano gli stessi errori riscontrati [illegible] quelli provvisori dell'estate». Sono 13 mila i [illegible]mi che compaiono, [illegible] le «posizioni» sono almeno il doppio perché ciascun aspirante professore poteva presentare domanda per più materie.

Quanti sono i danneggiati? C'è chi ha cercato di raccogliere le voci del dissenso: si dice che [illegible] non meno di tremila coloro ai quali è stato tolto qualcosa e coloro ai quali è stato assegnato qualcosa in più. Chi racconta di «punti» sottratti, di abilitazioni non conteggiate [illegible] di abilitazioni attribuite [illegible] chi non ha mai sostenuto il concorso. [illegible] «Come possiamo difenderci adesso?» domandano preoccupati. Temono di restare senza lavoro: ci sono persone che salgono in cattedre come precari da cinque sei anni. I posti annuali, dopo le ultime consistenti immissioni in ruolo, si sono ridotti a 500-600. Calano, insieme alle classi, anche le sostituzioni temporanee assegnate dai presidi.

Dal provveditorato la dottoressa Pessano spiega: «Non metto in dubbio la buona fede di quanti contestano, [illegible] non credo [illegible] così tanti sbagli. Se ci sono stati errori materiali e se ci verranno segnalati con un esposto li rettificheremo». Agli aspiranti supplenti non [illegible] stata inviata una lettera per dire loro il motivo della non accettazione dei ricorsi? «No, la graduatoria definitiva è una risposta».

I sindacati fin da luglio avevano espresso preoccupazione già per le graduatorie provvisorie. Ora stanno organizzando l'assistenza.

«Abbiamo chiesto un incontro con il provveditore. Intanto diciamo a tutti di presentare un esposto per l'autotutela prima che vengano fatte le nomine - dice Marinella Roviglione della Cgil -. Sarà possibile [illegible] ricorso al Tar, ma i tempi sono ovviamente più lunghi e l'operazione è [illegible]osa». Enzo Pappalettera della Cisl: «Anche noi invitiamo a fare istanza per correggere gli errori che crediamo siano tantissimi. Con il provveditorato [illegible] erano concordati alcuni criteri [illegible] interpretazione per calcolare il punteggio relativo al servizio prestato. In parecchi casi non [illegible] ne è tenuto conto. Ora quegli elenchi andranno rivisti [illegible] corretti. Il tempo è poco: il 19 cominceranno le distribuzioni delle supplenze annuali».

Maria Valabrega

Il Comune di Cafasse è senza vigili e chiede il prestito

«Torino, dacci un civich»

Il blocco del turnover ha impedito la sostituzione dei pensionati
Chiesta a Roma una deroga alla legge che blocca le assunzioni

Un vigile in prestito da Torino. La richiesta arriva da Cafasse, 3550 abitanti alle porte delle Valli di Lanzo: quando, a fine settembre, è andato in pensione l'unico messo comunale, il paese è rimasto senza agenti.

Il sindaco, Antonio Capucchio, si è rivolto a Torino dopo comando invano bussato al comando dei vigili di Ciriè: «Abbiamo chiesto a loro un agente in prestito, ma il loro personale è già oberato di lavoro e sottodimensionato rispetto ai bisogni. Nella nostra pianta organica sono previsti due agenti, ma il blocco del turnover ha impedito di sostituire il primo vigile che aveva lasciato l'ufficio».

Nei prossimi giorni sarà bandito un concorso per assumere un nuovo messo: «Nel frattempo - dice Capucchio - abbiamo chiesto un agente a Torino, che resti nei nostri uffici per tre mesi. E' l'unica via per far fronte all'emergenza».

In questi giorni, gli uffici comunali cercano di supplire ai vuoti lasciati dal messo: «Delle notifiche - dice ancora il sindaco - stanno occupando due impiegati del settore amministrativo, che hanno accettato di darci una mano anche se questo compito non rientra nelle loro mansioni. Attendiamo dalla procura della Repubblica l'autorizzazione a delegare un altro impiegato alle funzioni di conciliatura, come la notifica di atti giudiziari».

Il Comune è tagliato in due dalla direttissima delle Valli di

Il Comune di Cafasse ha chiesto in prestito a Torino un vigile per 3 mesi

Lanzo, che separa il paese dalla frazione di Monasterolo: «Per la viabilità - dice il sindaco - ci stanno dando una mano i carabinieri di Fiano, che siamo costretti a interpellare anche per i funerali».

Nulla da fare, invece, per le altre mansioni abitualmente affidate alla polizia municipale: può multare le auto in divieto di sosta, controllare il mercato settimanale o verificare l'orario di apertura e chiusura dei negozi.

Oggi pomeriggio, dal Comune di Torino, dovrebbe arrivare una risposta informale sulla possibilità di prestito temporaneo del vigile: «Se sarà positiva - dice Capucchio - formalizzeremo la richiesta con una delibera di giunta, che spediremo a Torino prima della fine della settimana. Il personale è al collasso: abbiamo in servizio dipendenti, ne servirebbero almeno 26».

Per assumere il secondo vigile, il Comune ha inoltrato invece una richiesta alla Commissione centrale sulla finanza locale di Roma: «Abbiamo chiesto una deroga alla legge che blocca le assunzioni. Avremmo bisogno, per coprire le esigenze del Comune, almeno quattro . Avere metà, almeno due, ci pare non possa essere negato».

Giovanna Favro

Lauriano, inquisito un cantoniere

«Cercava tartufi in ore di lavoro»

Antonio De Paoli, cantoniere del Comune di Lauriano, è sotto inchiesta, con l'accusa di essere andato alla ricerca di tartufi durante l'orario di lavoro. Rischia il licenziamento. L'assessore Pier Luigi Cha sostiene di averlo visto circolare per strada con i suoi cani da tartufo, il 19 settembre scorso, di mattina, dopo aver timbrato il cartellino di presenza in servizio.

In paese tutti definiscono De Paoli come «appassionato trifolau, anche grande lavoratore». L'interessato nega ogni accusa: «Quel giorno stavo pulendo strade della frazione Piazzo. I miei cani sono fuggiti dal recinto, dove sono in genere custoditi, e li stavo solo riaccompagnando . Dovevo forse lasciarli liberi, il rischio che infastidissero qualcuno? L'assessore mi ha visto in strada, a breve distanza da casa mia. I tartufi non crescono sotto l'asfalto o il cemento dei marciapiedi. Il resto sono soltanto sue deduzioni».

Secondo un verbale dei vigile urbano Giorgio Polari, «i cantonieri comunali Dante Fuoco e Luigi Massaglia hanno presentato rimostranze, in quanto il collega De Paoli in data 19 settembre in orario di lavoro, comandato servizio per la manutenzione della scuola materna di Lauriano, non si è presentato al lavoro, pur avendo timbrato il cartellino in entrata alle 6,33 e in uscita alle 12,32».

Del fatto è già stata informata la procura della Repubblica, mentre è scattato il procedimento disciplinare interno, con una lettera di contestazione, inviata al cantoniere dalla segretaria comunale Maria Vin Santarcangelo. Al cantoniere De Paoli viene inoltre contestato che il pulmino comunale sia rimasto parcheggiato di fronte alla sua abitazione per l'intero arco di quella mattinata.

In una lettera al sindaco Luigi Coppa di Lauriano, paese collinare di anime nell'Oltrepò chivassese, il cantoniere ribatte di «non aver ricevuto alcun ordine, né scritto, né verbale, di prestare servizio il 19 settembre presso la scuola materna. Come già programmato, ho invece imbracciato la scopa per pulire le vie di Piazzo». Quanto all'automezzo comunale, De Paoli conferma che è stato parcheggiato tutta la mattina: «E' ovvio che non utilizzo il pulmino per pulire le strade, ma soltanto per trasportare merci o gli scolari delle case isolate. Parcheggio vicino a casa mia perché il Comune non ha un garage adeguato».

Niente tartufi, dunque? «Le nostre colline sono una miniera di tuber magnatum. Io faccio il trifolau da trent'anni, ma sempre fuori dall'orario di lavoro». Lo che rischia il licenziamento? «Sì, per questo chi avanza le accuse dovrà provarle. Altrimenti chiederò i danni morali». [r. d.]

BIANCA & NERA

Eroina e cosmesi, condannato

Domenico Paparo, titolare del solarium di via Garibaldi a Settimo, dove nell'ottobre '91 fu scoperta l'eroina nascosta tra le creme di bellezza, è stato condannato a anni e un carcere. La stessa pena è stata inflitta al fratello Luciano e alla loro amica Alessandra Di Corato dalla quarta sezione del tribunale.

Grugliasco, codice per i politici

Grugliasco ha affrontato ieri sera in Consiglio comunale aperto la questione morale e i modi per spezzare i legami tra politica e affari. Tra le iniziative, l'incompatibilità tra cariche di partito e istituzionali e numero limitato di mandati per gli eletti.

Alpignano, sì agli alloggi

Dopo cinque anni ripresi i lavori per la costruzione dei 101 alloggi pubblici in via Cavour ad Alpignano. Erano rimasti bloccati perché le varie imprese che s'erano aggiudicate l'appalto sono fallite. Gli appartamenti saranno consegnati tra un anno.

Diffusione droga, convegno

L'Usl Torino 1 organizza, dal 13 al 16 ottobre, un convegno per «Lo Studio sulla diffusione della cocaina a Torino, Rotterdam e Barcellona». Parteciperanno gli amministratori pubblici e gli esperti ricercatori delle tre città. Il rapporto finale sarà presentato alla conferenza che si terrà a Rotterdam.

Ex-deportati a Dachau

Una delegazione dell'Associazione nazionale ex-deportati politici nei campi nazisti si recherà domenica ottobre a Dachau. Durante la cerimonia commemorativa il complesso corale «La Gerla» eseguirà alcuni brani davanti al monumento che ricorda i caduti del lager. Le iscrizioni si chiudono il 25 ottobre. Per informazioni, telefonare ai numeri di Torino 319.85.36-319.20.08.

Nuovi «spazi» per il Sermig

La giunta ha deciso ieri di concedere al Sermig nuovi spazi all'interno dell'ex arsenale militare. Saranno utilizzati per ospitare una biblioteca e servizi agli emarginati. Il Sermig ha garantito che la ristrutturazione dell'immobile sarà realizzata a proprie spese con l'aiuto dei benefattori.

Popolari per la riforma

Il movimento Popolari per la riforma, che si richiama ai referendum presentati da Mario Segni, informa che le adesioni alla manifestazione di sabato a Roma vengono accolte (sino ad oggi) alla sede di via Maria Vittoria 5, oppure telefonando al 390.788.

Avigliana, polemiche sulla variante al programma urbanistico

Giunta in bilico su un piano

Il sindaco: nessun problema, ma il rappresentante del pli voterà contro
Pds e verdi annunciano battaglia in Consiglio: troppe pressioni esterne

Giunta sull'orlo della spaccatura ad Avigliana e Consiglio comunale infuocato domani sera per la variante al nuovo piano regolatore. Il dibattito rappresenterà una verifica della maggioranza, anche perché non tutti sono contenti delle decisioni prese. Le osservazioni della Regione per il riesame del documento urbanistico erano giunte in municipio, ma, nonostante i numerosi tentativi per giungere all'approvazione definitiva, i tempi erano slittati per la mancanza di un vero accordo all'interno della maggioranza dc-psi-psdi-pli.

Dopo mesi di trattative e consultazioni, pare che abbiano raggiunto un accordo, anche se con molti dubbi. Per il sindaco Paolo Amodeo, psi, domani sera non ci dovrebbero essere sorprese. «Il gruppo della dc - dice Giovanni Genta, dc, assessore all'Urbanistica - si è allineato alle modifiche realizzate dalla Commissione urbanistica per uno sviluppo razionale della città».

Ma secondo Franco Falchero, pli, l'assessore all'Urbanistica, Genta, non si è comportato con

Nel nuovo piano regolatore di Avigliana prevista un'area fabbricabile nella zona del parco

serietà: nel giro di venti giorni ha cambiato completamente parere su un'area importante come la Cucurda, un terreno nei pressi del cimitero, da utilizzare come edilizia residenziale. Molto probabilmente, in assemblea voterà contro. «Non sentiamo di votare un simile documento - ha puntualizzato Gianfranco Ferraudo, pds -. Le continue variazioni nei progetti da parte della maggioranza dimostrano di non avere una valida linea amministrativa, pressioni esterne. Abbandoneremo l'aula».

Polemico anche Claudio Chiaborgo, dei Verdi, che voterà contro con il suo collega Marcenaro perché, a suo giudizio, il piano sarebbe da rivedere completamente. Incerto è anche il voto di Silvio Chiesa, psi, indipendente.

I nodi che hanno creato discordia sono stati in particolar modo la Cucurda, proposta come area fabbricabile dalla passata amministrazione pci-psi e caldeggiata dal pds e da una parte del direttivo del psi; e l'area T4, circa 40 mila mc di edifici in rovina dell'ex dinamitificio Nobel. Le proposte della maggioranza sono: eliminazione dell'area Cucurda e utilizzo di 12 mila mc dell'area T4. [g. mar.]

SPORT FLASH

Giochi della Gioventù nell'arco vince Prato

GENOVA. Sono iniziati i Giochi della Gioventù e fra i primi vincitori c'è Andrea Prato del Carf Arcieri Alpi di Torino. Secondo Alessio Trucchetto, della scuola media Cresto di Castellamonte. Oggi finale dell'hockey prato tra Amsicora Ca e scuola media Alvaro di Torino, che in semifinale ha battuto 3-1 il Catanzaro.

Atletica, vittoriose le staffette Sisport

Un solo successo torinese nelle finali nazionali dei campionati di specialità, a Cesena. A far centro sono state le ragazze della Sisport Snia, prime nella classifica delle staffette veloci (4×100 e 4×400) davanti alla Snam.

Lotta, a Lombardi la Coppa Italia

Reduce dal settimo posto ottenuto nei Mondiali cadetti di Istanbul, il sedicenne Silvio Lombardi (Sisport Fiat) ha vinto ad Arezzo la Coppa Italia speranze di greco-romana, categoria 74 kg. Il club torinese è finito 11° nella graduatoria a squadre.

Canoa, i vincitori dei titoli regionali

Amici del Fiume Abit e Ivrea Canoa Club si sono spartiti otto titoli nei Regionali di canoa discesa, sulla Stura di Demonte. Per i torinesi titoli a Manuela Poggio (K1 sr), Erik Masoero (C1 ragazzi), Massimiliano Ravera (C1 jr) e Giorgio Molinari (C1 sr). Per gli eporediesi a Roberto Montagnoli (K1 allievi), Giorgio Quaranta (K1 cadetti), Lorenzo Quaranta (K1 jr) e Marco Caldera (K1 sr).

Calcio, a Nichelino un corso per arbitri

L'internazionale Pier Luigi Pairetto dirigerà il corso per arbitri di calcio indetto dalla sezione Aia di Nichelino, aperto ai giovani di ambo i sessi (15-34 anni). Le lezioni si terranno dal 9 ottobre il lunedì, martedì e venerdì dalle 20,15 alle 22. Iscrizioni e lezioni presso la sede, via 1° maggio 70 a Nichelino, tel. 62.75.495.

Pallavolo, i corsi del Lecce Pen Cus

Il Lecce Pen Cus Torino organizza attività promozionale di avviamento alla pallavolo. Questi gli orari dei corsi (lunedì e mercoledì in via Braccini 1, iscrizioni direttamente in palestra): nate '72-'77 ore 14,30-15,30; '78-79 ore 15,30-16,30; '80-81 ore 16,30-17,30; '82-84 ore 17,30-18,30. Attività di minivolley agonistico ('81-82) martedì e giovedì (dalle 16,30 alle 18,30). Per informazioni: Berruto, tel. 38.91.76.

L'esposto della Lega

Giudice archivia il procedimento contro la Crt

E' stato archiviato dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale il procedimento penale aperto nei confronti della Cassa di Risparmio di Torino dopo un esposto dell'on. Mario Borghezio, della Lega Nord, che aveva anche presentato, a settembre, un'interrogazione parlamentare e una al sindaco su presunte irregolarità relative alla fusione per l'incorporazione della Banca Subalpina nella Crt, nel luglio '90. Borghezio sostiene che una delle ragioni di assorbimento della Subalpina nella Crt era «una sofferenza di circa miliardi subita nei confronti di un notissimo stilista milanese, poi fallito». L'imprenditore Elio Fiorucci ha smentito che possa trattarsi della sua persona e della Fiorucci Spa: «Né io, né la società siamo falliti». Intanto, i rappresentanti comunali in seno alla Crt sono stati invitati per un'audizione dalla prima commissione consiliare.

Manovale a Piossasco

Spara al Comune per ottenere una nuova casa

Armato di pistola a salve, Antonio , 40 anni, residente a Piossasco in un vecchio e disagiato alloggio di via Palestro 103, ha esploso alcuni colpi verso il Municipio, per ottenere una casa migliore. L'altro giorno, verso le 10, è giunto in Comune per parlare con il sindaco Lillo Pirillo: «Mi deve dare una casa popolare. E' da tempo che la chiedo. Sono un manovale, non ho i soldi per comprarne una».

Gli impiegati hanno spiegato che il sindaco era assente, ma Basile è salito lo stesso nel suo ufficio. Non l'ha trovato e ha cercato invano qualche . Quindi è uscito nella vicina piazzetta Tenente Nicola. Qui ha sparato alcuni colpi contro il Municipio. E' stato fermato in strada dai carabinieri. Lo hanno rintracciato per strada e denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma. Addosso aveva una pistola a salve. Il sindaco non ha presentato querela.

Rifondazione lascia

Aperta la crisi al Comune di Nichelino

Crisi aperta al Comune di Nichelino. Non è servito il tentativo del sindaco democristiano Bernardo Mussetto di ricompattare la coalizione dc-pds-rifondazione con l'annuncio del gruppo di rifondazione di abbandonare l'esecutivo. L'assessore all'Istruzione e al Personale, Giovanni Pozzato, ieri pomeriggio ha rassegnato come annunciato le dimissioni: con cinque consiglieri in meno in maggioranza ormai i numeri a dire l'ultima parola.

All'origine dell'abbandono di rifondazione «il mancato rispetto dell'accordo secondo cui il sindaco avrebbe dovuto lasciare in questi giorni la sua poltrona a un esponente dell'ex partito comunista».

«Nessun tradimento ai patti - si difende però Mussetto -: ho detto che sono disponibile a cedere la poltrona e lo confermo. Ma a una condizione: che per la scelta del mio successore la dc possa mettere i suoi veti».

DOVE [illegible]

Magaloff

Il pianista Nikita Magaloff sta[illegible] all'Auditorium Rai in piazza Fratelli Rossaro. Esegue la Pastorale di Bach-Lipatti, la Grosse Sonate [illegible] Carl Maria von Weber, tre romanze op. 28 di Schumann, «La plus que lente» di Debussy, lo «Scherzo-valse» di Chabrier. Il concerto, a cura dell'Unione Musicale, s'inizia alle 21. Ulteriori informazioni allo 011/544.523.

Musica classica anche alla Gran Madre: il polacco Robert Grudzien propone all'organo pagine di Daquin, Bach, Wos, Young. Primo brano alle 21, ingresso libero. Organizza Mythos (tel. 011/343.488).

All'oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, conferenza [illegible] Florindo Bartolucci su «Il genio nella musica da camera». Appuntamento alle 21,15, ingresso libero.

[illegible]

Debutta stasera alle 20,45 [illegible] Teatro Juvarra, via Juvarra 15, lo spettacolo «Max». Si narra di un uomo a cui è inviso il mondo circostante e se [illegible] crea uno «a misura di animale». Il protagonista è Vasco Mirandola, visto più volte in televisione [illegible] inserito nel cast [illegible] alcuni film fra cui «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/562.37.05.

Holiday On Ice

Riprende stasera «Holiday on Ice», la rivista americana sul ghiaccio ospite sino a domenica del Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini. Lo show s'intitola «Un fantastico viaggio nel tempo». Appuntamento alle 21,30, biglietti a 36, 30 e 20 mila lire. Telefono: 011/335.29.11.

[illegible] Massimo

Secondo giorno nelle sale Due [illegible] Tre del Massimo, via Montebello 8, per la rassegna «Anteprima Spazio Torino». Anche oggi, proiezioni di video dalle 15 alle 19 [illegible] dalle 20,30 a mezzanotte. Il pubblico vota i preferiti, qu[illegible]i prenderanno parte al Festival Internazionale di Cinema Giovani. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. Informazioni allo 011/871.048.

[illegible] tango

Brutta notizia per gli amanti del tango: rinviato [illegible] spettacolo «Amor y tango» con l'argentino Ruben Cellberti al Teatro Erba.

Programma della nuova edizione di «Luci in piazza»

Divertirsi all'aperto

La manifestazione comincerà l'11 ottobre per proseguire sino al 18
Gare di ciclismo in connubio con canzoni enoiche e auto d'epoca

Tutti in piazza. Non v'è luogo più facile per incontrarsi e questa volta ci saranno spettacoli folcloristici, gare sportive, musica [illegible] passerelle d'epoca. Per il quinto anno consecutivo [illegible] di scena Luci in piazza, organizzata [illegible] Toro Assicurazioni e dall'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti.

Questa edizione, che comincerà l'11 ottobre [illegible] proseguirà fino al 18, [illegible] presenta con una novità: il connubio con il ciclismo. Saranno infatti «ospitati» due avvenimenti importanti come l'arrivo della Milano-Torino e la partenza del Giro del Piemonte. E' all'insegna di questa unione che il teatro all'aperto di «Luci in piazza» s'inaugura domenica 11 alle 10, in piazza Solferino, con la gara «Nonni famosi e nipoti in bici»: giovani aspiranti campioni e protagonisti di un passato sportivo come Italo Zilioli, Nino Defilippis [illegible] Guido Messina, si misureranno ruota contro ruota.

La mattinata, ricca di sorprese, sarà animata dal personaggio-Topolino [illegible] dalla giovanissima cantante Arianna. Il 13 alle 15,30 al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, si terrà il dibattito «Tradizione e rinnovamento culturale nella risto[illegible]» con la partecipazione di Sandro Doglio, Pasquale Bergamo, Dada Rosso, Giovanni Emilio Buzzelli, Giorgio Boglio [illegible] e Bruno Gambarotta. Al termine verrà consegnato dall'Associazione Artigiana Panificatori il «Grissino d'Oro» al prefetto Carlo Lessona, un premio che nelle passate edizioni è stato assegnato ad Allegra Agnelli e alle squadre calcistiche Juventus e Torino.

Auto d'epoca e curiosi nella sfilata che s'è svolta lo scorso anno in [illegible] San Carlo

Nello [illegible] pomeriggio, alle 14,45, è previsto l'arrivo della Milano-Torino al Castello del Valentino. Serata di punta il 14 alle 21 al Teatro Alfieri [illegible] «Vincantando», festival della canzone enoica. Nel corso dello spettacolo [illegible] premiati dall'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti i primi arrivati delle più importanti edizioni del Giro [illegible] Piemonte, fra cui Merckx, Gino Bartali, Francesco Moser e Gianni Bugno.

Ancora sport il 15 con la partenza alle 10 da piazza Zara [illegible] Giro del Piemonte [illegible] arrivo alle 15 al Castello del Valentino, dove ad attendere i campioni ci sarà una passerella di bici d'epoca. Il 16 alle 17 inaugurazione all'Associazione ex Allievi Fiat, c[illegible] Dante 102, della mostra di Mimmo Paladino «I 104 disegni di Pulcinella», mentre il 17 «scendono» in piazza Solferino, alle 15, le auto d'epoca del Quinto Trofeo Toro Assicurazione «1900-1945: l'epoca d'oro»: con [illegible] musica della Lippe Jazz Band sfileranno Rolls Royce, Fiat 520 Torpedo, Bugatti [illegible] Isotta Fraschini. Gran finale domenica 18 con la pedalata ecologica che partirà [illegible] arriverà in piazza Solferino e con l'orchestra fiat) di Torino: pomeriggio alla Società Ippica Torinese, strada dei Cacciatori 113, [illegible] concorso di eleganza per auto d'epoca e campionato d'equitazione. [t. pl.]

Rentrée della Moyso all'Alfieri

Pomeriggio con soprano fra arie di operette e repertorio da camera

Il Teatro Alfieri fa registrare la gradita «rentrée» di un'artista torinese molto apprezzata, il soprano Silvana Moyso, che nella prossima stagione lirica tornerà al «Regio» in «Adriana Lecouvreur».

Sarà proprio lei a inaugurare la [illegible] di Concerti del pomeriggio, [illegible] alle 16, con la pianista Elsa Oddone. Il program[illegible] [illegible] molto bello e svaria dalle arie da camera alle romanze d'opera: «Me voglio fa' na casa» [illegible] «La conocchia» di Donizetti, «Plaisir d'amour» di Martini, «La promessa» e «Bel raggio lusinghier» di Rossini, «Nuit d'Espagne» [illegible] Massenet, l'esotica «Chanson indoue» di Rimskij-Korsakov.

Il soprano Silvana Moyso

Poi si avrà un'incursione, sempre piacevole, nell'operetta con l'aria da «La vedova allegra» di Lehàr e l'entrata di Frou-Frou da «La duchessa del Bal Tabarin» di Lombardo. E infine «Col [illegible] d'innocen[illegible]» da «Il pirata» di Bellini e «O mio babbino caro» da «Gianni Schicchi» di Puccini.

I successivi concerti, che si succederanno sempre di mercoledì alle 16, prevedono il duo formato dalla flautista Stella Barbero e dalla pianista Miche[illegible] Marassi (musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Borne) e la pianista Marina Scalafiotti (pagine dal repertorio russo di Prokofiev, Ciaikovskij e Rachmaninov).

E poi ancora tanto pianoforte: Gisella Lajolo Actis e Francesco Actis (Mozart e Ravel), Catia Rossi [illegible] Alessia Toffanin (Ravel, Stravinskij e Casella), Caterina Vivarelli (Beethoven, Schumann, Brahms, Debussy), Cristina Molteni (che eseguirà Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin), il duo formato da Patrizia Riccomagno [illegible] Nellia Michelotti che hanno scelto brani di Beethoven, Schubert, Grieg e Brahms.

Chiuderanno la sfilata di esecutori, [illegible] dicembre, i pianisti torinesi Luigi Giachino e Gualtiero Togliatti.

Gli abbonamenti alla serie dei dieci concerti costano 52.0[illegible] lire (ridotte a 45.000 per Cral e associazioni), mentre per [illegible] singolo appuntamento [illegible] pagano 7000 lire. Più dettagliate informazioni si ricevono telefonando allo 011/562.3800. [l. o.]

NOTTE [illegible]

[illegible] Gabriele Ferraris

Pitura Freska

Quelli di «Na bruta banda» arrivano finalmente a Torino, dopo un paio di falsi allarmi: i Pitura Freska erano attesi in giugno, [illegible] poi a settembre, ma in entrambi i [illegible] furono costretti al rinvio per problemi organizzativi. Adesso ci siamo: i Pitura Freska, guidati da Sir Oliver Skardy, [illegible] stasera allo «Studio [illegible]» (via Nizza 32, ore 22, ingresso 28 mila lire compresi i diritti di prevendita [illegible] i tagliandi vengono acquistati da Rock & Folk, Maschio Music Center, Box Office Ricordi, Discolò).

Lo show di stasera è l'ultimo del tour estivo della reggae band veneziana. Organizzano «Studio 2» [illegible] Radio Flash.

[illegible] disco

Concerto funky dei Confusion stasera al «Doctor Sax» (Murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23). Al «Jonathan» (via Mercanti 19, [illegible] 22) pianobar con Gianni Di Giacomo.

Tra [illegible] proposte delle discoteche, segnaliamo «Canto [illegible]ch'io» a «Rock City» (via Bertini 2); «Noche loca» all'«X-Press» (via Sacchi 28) con [illegible] deejay Dinamita Sonora; «La festa comincia» al «Network» (via Pombo 7); «Bit generation» [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33) con il deejay Gianni Mannucci.

Lo «Yo Yo» (via Burzio 8) aprirà i battenti domani sera.

Concerti d'autunno

Metropolis ha reso noto il cartellone dei suoi concerti per i prossimi due mesi: il primo appuntamento, però, sarà ad Alessandria, al Teatro Comunale, dove il 23 e 24 ottobre [illegible] aprirà il tour di Fabrizio De André, che approderà a Torino (Teatro Colosseo) il 26 e 27 novembre.

E veniamo agli spettacoli in città: [illegible] 26 ottobre al Palasport arriva la band inglese Cure (è la prima data italiana); il 30 ottobre al Teatro Colosseo c'è Ivano Fossati; sempre al Colosseo, il 5 e 6 novembre sarà di scena Ornella Vanoni. E il 6 novembre, al Palasport, ci sarà pure Francesco Guccini.

L'11 novembre lo «Studio 2» ospita Biagio Antonacci. Il 13 novembre arriva Baccini [illegible] il [illegible] tendone. Il 28 novembre, Pooh al Palasport.

Dal canto [illegible] Good Music ha già confermato gli America [illegible] 19 ottobre [illegible] Colosseo, [illegible] gli Emerson Lake [illegible] Palmer [illegible] 17 novembre [illegible] Palasport. Da definire la data di Edoardo Bennato (fine ottobre al Palasport).

La Frizitaliana, infine, presenta Galliano il 12 ottobre al «Big Club».

Teatro leggero e prelibatezze «in scena»

E dopo le ostriche una sonora risata

Risate, cocktail e prelibatezze ittiche. Nasce da un insolito accoppiamento teatral-degustativo Ostriche [illegible] cabaret, rassegna in programma al Caffè Ghersi di via Tripoli 37, dal [illegible] ottobre fino al 18 dicembre (seguirà [illegible] seconda serie, da gennaio [illegible] maggio). In realtà, il momento riservato alle gioie del palato anticipa [illegible] un giorno quello dedicato alle esibizioni sul palco: in programma, infatti, tutti i giovedì, degustazione di ostriche (una è offerta), mentre il venerdì, dalle 21,30, toccherà al cabaret (ingresso libero; prenotazioni telefonando allo 011/39.34.84).

L'iniziativa, organizzata dalla Cooperativa Sensafissadimora, si aprirà, [illegible] 9 ottobre appunto, con il fantasista genovese Tino Fimiani, [illegible] «Illusioni crepuscolari» (seconda parte dello spettacolo, il 27 ottobre). Sulla scena, le peripezie di [illegible] mago-giocoliere-mimo, alle prese con l'arte illusionistica [illegible] i suoi più imprevedibili esiti.

Brunella Andreoli

Secondo appuntamento, il venerdì successivo, con «Un uomo chiamato pistola», interpretato da «Gli omologati» (in scena pure il [illegible] novembre), ovvero Rino Corrielli e Antonio Ruggiero. «Tragicomici monologhi e paradossali storie d'amore»: questi alcuni ingredienti di «Trigomiri», di Econ Diego Parassole (23 ottobre).

Fra i volti femminili, quelli di Brunella Andreoli [illegible] Daniela Airoldi, in scena il 13 novembre e l'11 dicembre. [sl. fr.]

Le proposte delle televisioni locali

Riecco il gruppo dei medici allegri

Tivù tivù, rigorosamente locali. Un classico degli anni della contestazione [illegible] della non-violenza stasera alle 23 su Telestudio: «Mash», di Robert Altman, del '70, con Donald Sutherland e Elliott Gould: racconta di un gruppo di medici di un ospedale militare che se la ridono della disciplina [illegible] disprezzano la guerra.

Viva il teatro: Telesubalpina domani alle 19 dedica allo spettacolo la rubrica di Elena Masuelli «Su [illegible] sipario...», una presentazione degli allestimenti in città, [illegible] interviste ad artisti e organizzatori del settore. Collaudata da tempo, venerdì alle 22 su Quartarete va in onda «Calcio quattro», la trasmissione curata da Valter Noto, [illegible] la partecipazione [illegible] vicedirettore di «Tuttosport» Franco Colombo. Ospiti i calciatori delle squadre torinesi [illegible] altri giornalisti: un angolo del programma è dedicato al giocatore più di[illegible] della domenica precedente, che viene intervistato e premiato.

Musica giovane sabato [illegible] 16,30 [illegible] Videogruppo, con «Rockumentary», interviste, video, e novità dedicate al rock.

Sport [illegible] Primantenna domenica alle 21,30, con la telecronaca del match di campionato hockey su pista A1, Amatori Vercelli-Snatt Reggio Emilia.

Cary Grant e Rosalind Russell sono i protagonisti lunedì alle 8,30 su Grp del film «La signora del venerdì», [illegible] Howard Hawks, tratto dalla commedia «Prima pagina». [illegible] '40, racconta del direttore di un giornale che sta per divorziare dalla moglie, famosa articolista della testata, [illegible] firma molto amata dai lettori. Prima del grande passo si accorge del «doppio» errore: riesce a salvare il matrimonio, [illegible] di [illegible]guenza anche le sorti del suo giornale.

Martedì Teletime propone alle 12 lo sceneggiato «Voglia di vincere»: si tratta di una produzione americana sulla storia delle olimpiadi moderne. In cinque puntate vengono raccontate le gare e la vita degli atleti più famosi. [cr. c.]

Una mostra

Sacri Monti sui colli piemontesi

I Sacri Monti, un tentativo davvero interessante, nell'epoca della Controriforma, di riprodurre sulle Prealpi e sulle colli[illegible] i santuari della Palestina. Oggi, alle ore 18 nelle Gallerie Principe Eugenio in [illegible] Cavour 17, s'inaugura [illegible] mostra Tra i prodigi [illegible] Sacri Monti organizzata dall'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte (cioè l'Anisa) e dalla Regione Piemonte.

La rassegna si divide in quattro sezioni spaziando dai luoghi ai percorsi, dai progetti alle sculture. Il tutto avviene attraverso immagini fotografiche, disegni, documenti, ex voto con particolare riguardo al Sacro Monte di Varallo che è il più antico della regione. Ma ci sono pure testimonianze, fra le altre, su Crea, nel Monferrato, [illegible]rese, Orta, Arona, Oropa, Graglia, Borgosesia, Belmonte.

La mostra durerà sino al 14 novembre (lun.-ven. 15,30-19,30 [illegible] sab. 10-12,30 [illegible] 15,30-19,30) per poi diventare itinerante [illegible] regione. Sono previste visite per le scuole superiori.

GLI [illegible]

Un libro

Alle 21,15 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, presentazione del libro di Pier Massimo Prosio «La città nascosta. Insoliti aspetti letterari e figurativi della Torino del Novecento» (editore Viglongo). Con l'autore partecipano Angelo Dragone [illegible] Giovanni Tesio.

Anniversario

Alle 20 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti, [illegible] Centro Pannunzio organizza [illegible] incontro per festeggiare i venticinque anni di direzione del Centro di Pier Franco Quaglieni. Interverrà la Corale Sambuy.

Inaugurazione

Domani alle 18 inaugurazione della Casa d'Arte, con sede in via Vassalli Eandi 38/B. Verranno esposti dipinti [illegible] Bruna Ricci [illegible] sculture di Pierflavio Gallina. Per informazioni, telefonare allo [illegible] 1/43.44.473.

Sul [illegible]

Alle 10,30 all'assessorato Agricoltura e Foreste, in corso Stati Uniti 21, incontro sul [illegible] «Quali strade per [illegible] vino piemontese?». Partecipano associazioni di produttori, organizzazioni professionali, tecnici e operatori vitivinicoli.

Con la psicologa

Lo Studio di Psicologia, [illegible] via Angrogna 5, propone corsi di rilassamento e di consapevolezza corporea curati dalla psicologa Piera Rapizzi. Cominceranno [illegible] metà ottobre. Per iscriversi, telefonare allo 011/76.69.82.

[illegible]

Alle 16, [illegible] Villa Gualino, l'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) riprende la [illegible] attività [illegible] la prima lezione di cu[illegible] piemontese [illegible] un gruppo di ristoratori e giornalisti americani.

Arte visiva

Alle 17 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4B, inaugurazione della mostra di arte visiva «Come un pesce fuor d'acqua» [illegible] Lucia Nazzaro, presentata da Francesco Poli. Resterà aperta sino al 16 ottobre dalle 16 alle 19, esclusi sabato e domenica.

Cicerone

Domani alle 18 al Salone [illegible] Paolo, in via Santa Teresa [illegible], conferenza [illegible] titolo «Il pensiero politico di Cicerone». Relatore Luciano Perelli. E' organizzata dall'associazione Amici del Museo di Antichità.

Linguaggi

Oggi seconda giornata del convegno riservato agli insegnanti di lingue straniere organizzato dal Liceo Linguistico Cadorna e dall'Uciim. Nella sala incontri del San Paolo, in via Santa Te[illegible] 0, per tutto il giorno, inizio alle [illegible] 8,30, si parlerà [illegible] «Lingue e linguaggi» [illegible] «Lingua, gioco e motricità».

Psicoanalisi

Alla Libreria Campus alle 21, via Urbano Rattazzi 4, ricomincia il seminario «I fondamenti della psicoanalisi», condotto [illegible] Rosa Elena Manzetti della Scuola Europea di Psicoanalisi. Oggi intervengono Paola Bolgiani e Pier Mario Truffo sul tema «L'inconscio [illegible] Freud [illegible] Lacan».

Immobili

Alle 17, nella sala conferenze del Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, primo incontro del «Corso base per la libera professione di amministratori immobiliari». Organizza l'Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari. Tel. 011/55.76.037.

[illegible] Tanzania

Stasera alle 22 al circolo Al Portale, via Cavour 13, proiezioni di diapositive di Luigi Lattuchella sulla Tanzania. Prosegue, intanto, la [illegible] del pittore Vincenzo Campanella.

Astrologia

L'Associazione Pedagogica Steineriana propone incontri di studio [illegible] una nuova interpretazione dell'astrologia. Telefonare allo 011/318.77.08 in via Giordano Bruno 3.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 56.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 53.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.061
Elambulanza 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.30
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni. 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961. Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
[illegible]
[illegible] 54.04.89
[illegible] 858.93.31
[illegible] 819.18.20
Aldessoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aldel 50.23.95 - 58.52.55
Ausilia 44.11.40
Arss 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73, 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9.
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.[illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [illegible]
Amnesty International, via Valgiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 38 [illegible]
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

[illegible]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.50

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.29.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.08.02
Usl. serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible], inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fochetto 23; [illegible] Ferrucci 38; v. Nizza 160; v. Napione 31; p. Derna 238/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; [illegible], c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. [illegible]lco; [illegible] Stabuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a teatro. Concerti ogni mercoledì ore 16. Prosa ogni giovedì e sabato ore 15,30. Biglietteria 9-13; 15-19.

ALFIERI: I concerti del pomeriggio. Oggi ore 16 «Duo Silvana Moyso-Elsa Oddone» concerto per soprano e pianoforte. Musiche di Donizetti, Martini, Rossini, Massenet, Rimsky-Korsakov, Lehar, Costa, Lombardo, Bellini, Puccini. Inf. p. Bellesino 4 tel. [illegible]

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible]: corsi di recitazione diretti da R. Solovey. Per inf. tel. 561 0992.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi di danza classica, moderna, jazz, ginnastica soft per signore (intervallo [illegible] e serale). Per informazioni e prenotazioni tel. 696.4601 dalle 15 alle 18,30, via Giulia 56.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3816): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, [illegible], ginnastica. Ore 16-19.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. tel. 521.1670, scuola [illegible] diretta da Anna Bolens e Anna Marcelli. Aperte le iscrizioni dal lunedì a venerdì dalle 17 alle 20.

INTRADOSSI: via San [illegible] 21. Corsi di recitazione, dizione, mimo, clownerie, canto. Inf. tel. 81.71.009 ore 17-20.

NUOVO: [illegible] di [illegible] classica e contemporanea, selezioni corso professionale. Corso D'Azeglio 17, tel. 669.08.69.

NUOVO: scuola di recitazione diretta da Enza Giovine. [illegible] e per ragazzi. C. D'Azeglio 17, tel. 669.08.68.

TI-ENNE-TI' c/o Centro d'arte varia M. [illegible]velli, via Preciosa 11, Moncalieri: direzione artistica Michele Di Mauro. Aperte iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 [illegible]. Per informazioni tel. 521 1149

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 danze

CLUB 84: [illegible] chiuso, [illegible] ore 15,30 danze e ritmi [illegible] tutti con Gribaudo

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con La Spensierata

DU PARC: ore 21 I Delfini. Tel. 521.5275

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): ballo liscio [illegible]. Triangolo musica anni 60-70

LE [illegible]: ore 21 di tutto un po' ... di più.

[illegible]OVA LUCCIOLA: la conosci? Corso Taranto 206. [illegible] ore 15 liscio del cuore con Paolone.

NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 650.3443): ore 15.30 discomusica liscio «A passo di danza».

NUOVO TROCADERO - Music-hall (via Andrea Doria 6, Torino, tel. 562.0965): ore 21 si balla con musica anni 60

EXTRA NOTTE EXTRA (v. Goito ang. C. Vittorio Emanuele tel. 657.965): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19 Tel. 681 4841 - 674 089

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 681.0495

RISTORANTE [illegible] **MACUMBA** (Pinerolo): salone per nozze, sala danza. Tel. (0121) 74 115.

SAN GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se la [illegible] de risate. Tel. 562.4496.

GALLERIE E [illegible]

ABACO (via Gioberti 74 [illegible]. Venere Chilemi.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812 7587): per la storia della scultura materiali inediti e [illegible]. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9.30-12.30 e 15,30-19.30. Domenica e lunedì chiuso

ARX (via Bertola 31). Scultura in vetro di Arts, Licata, Bradley, Valle e Gubbels.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331) Romano Campagnoli.

GALLERIA CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Pietro Zuccolin. Orario [illegible]-14; 15-20 aperto festivo e lunedì dal 2 fino all'8 ottobre

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562 4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12.30 e 15,30-19.30

[illegible] ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello [illegible]: Mostra de: **La bottega delle Nuove Forme di Franco Brunetta e i suoi bambini.** Fino al 17 ottobre 1992. Orario: feriali 10-19; sabato 10-18,30; festivi chiuso. Ingresso libero

[illegible]
GALLERIE ARTE MODERNA

GERMAN: Ennio Morlotti - opere incise nella saletta Morlotti [illegible] - disegni

BIASUTTI (v. Juvarra 18). Enrico Paulucci, or. 10,30-12.30, 15.30-19.30

FOGLIATO: pittori dell'800

MICRO' (p. Vittorio 10): M. C. Orlandini

NARCISO: «Tra Eros e Narciso».

[illegible] (corso Vittorio 82 tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bledzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Nero — *di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92)* — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.685, 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vi[illegible] cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. Viet. 14. N. V. dur. 1h 40' **Horror**

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, [illegible]. 5817.190, Or.: [illegible],45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[illegible] continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540 605. Or.: 16,55 18,45/20,35/22,25, Ing. 10.000/rid. 7000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; Alace 6000
Morte [illegible] un matematico napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Benaluto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436 0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000/rid. [illegible]
Quattro figli unici — *di F. Wetzl con R. Citran, M. Valentini (Italia '92)* — La crisi di [illegible] famiglia borghese d'oggi: madre in carriera, giovane compagno, figlia bambina, figliastro adolescente. Tutti diversi, tutti ugualmente [illegible] N.V. 1h [illegible] **Commedia**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Indocine — *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Crist[illegible] — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17,35/20/22.30, Ing. 10.000/rid. 7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[illegible]sic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Vietato ai minori — *di Maurizio Ponzi con Mariella Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92)* — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Bella e accessibile — *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Rycart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871 642. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Cuore di tuono — *di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92)* — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Gangsters — *di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92)* — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Etoile — v. B. Buozzi, [illegible]. 530.353. Or.: [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000/rid. 7000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro — v. Po 30, T. 832214 Or.: 20,30/22[illegible], Ing. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 365.2057. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[illegible] Sands - Tracce nella [illegible] — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto [illegible] cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong — v. Po 21, Tel. 839 7502. Or.: 16,30 17,15/18/20,45/22,30, Ing. 10.000 Alace 6000
Fusi di testa - Wayne's World — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro [illegible]. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]

Lillipút — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Legge 627 — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino; la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,35, Ing. 10.000/rid. 7000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048, Ing. 10.000; rid. 7000
Cinema africano — Ore 15,10 **Yribakro-Bois sacré** (Costa d'Avorio vers. it.). Ore 16,40 **Tyabu biru** (Senegal). Ore 18,20 **Ken Bugul la république des enfants**. Ore 20,30 **Yeleen**. Ore 22,30 **Le certificat d'indigance**. Ore 23 **Les Guerisseurs**.

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 612.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Double Impact - Vendetta finale — *di S. Leitch, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 612.4173. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 10.000/rid. 7000
Tokio Decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashimme (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Nuovo Odeon — v. Venalao 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,10/22,00, Ing. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174 171, Or.: 20,30/22,30, Ing. 9000/rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 619.0150, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000; Alace 6000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e [illegible] un contadino che fugge [illegible] carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562 1789. Or.: 15,45/ 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] segnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

[illegible] — v. Nizza 56, Tel. 667.668 — Domani: **JFK - Un caso ancora aperto**

Drive In — v. Sansovino ang. Venaria, Tel. 226.93 13

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Riposo. Domani: **Il cuore nero di Paris Trout**

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 204.134 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Riposo. Da venerdì **Beethoven.**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Vercelli - Teatro Civico ore 20 concerto finale con i vincitori del Concorso Internazionale di Canto «G. B. Viotti». Direttore Antonello Allemandi, orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 15.000 riduzione tesserati L. 10.000 in vendita alla biglietteria (ore 18-20). Tel. 0161 65.264.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Stagione Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. dal 20-10 al 10-11. Vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12-11. E' in corso la vendita de **La Bohème** del 18-10 (ore 15 fuori abb.) posti 70.000/50.000. Biglietteria (ore 13/18,30). [illegible]. 8815.241/242.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.78/78.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17 L. 105 000/87 000/66 000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. [illegible]. 248.2278-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/16/54/60/61/66/75/79
Poker d'Alfa 92/93 abb. 10 spett. in 4 generi diversi Prosa-figura-rivista musica dall'8 all'11 ott. ore 21,15 **Se tre i [illegible]..** di Grilli. Aperte iscr. scuola teatro Sergio Tofano lez. [illegible]. 3 ore cad. dal 3-11. Colloqui prel. per amm. 1° anno. inf. e pren. t. 819.3528.

Alfieri — p. Solferino 4, [illegible]. 562.3800
Proposte d'autunno. Tutte le sere ore [illegible] domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia di Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-19. Ultimi 5 giorni vedere altra Rubrica Teatri

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Teatro dell'Angelo. Lunedì 12 ottobre ore 21 **Alla scoperta del Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso libero.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, tram 16/18
Unione musicale. Serie pari ore [illegible] precise Nikita Magaloff pianoforte. In programma musiche di Bach/Lipatti, Weber, Schumann, Debussy, [illegible]. Biglietti numerati L. 25.000 ingressi L. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informaz. Tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6248.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Continua la campagna abbonamenti. **Passepartout** stagione '92/'93. Biglietteria feriali 9/13 e [illegible]. Festivi 16-22. Informazioni 011 661.5447.

Conservatorio — [illegible] Verdi, Torino, Tel. 521 4221

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746
Sono aperte le iscrizioni ai Laboratori Teatrali per bambini [illegible] materna, elementari e medie tenute da A. Zamboni e S. Capula. Dal 23 al 29 [illegible] **Sette a Tebe** da Eschilo regia di G. Vacis. Inf. e pren. 011 801.17.46.

Stalker Teatro — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117
Prenot. per laboratori teatrali, musicali e di arti visive e per la presentaz. dello spettacolo **Canto all'incanto**, viaggio nella poesia del '900 per scuole elementari, medie e superiori. Inf. [illegible], tel. 011 787 117

Teatro [illegible] — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
Autunno moncalierese: da giovedì 8 a domenica 11 ore 21 Il Teatro degli Illusi in **Giorno d'estate**, di S. Mrozek con K. Franzel, R. Lombardo, E. Tafuri, regia Giuliana Ric[illegible]

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. [illegible]
Ore 20,45 dal film «Mediterraneo» Vasco Mirandola in **Max**. Regia Ted Keijser, musiche Paolo Conte. Ingresso alla prima L. 15.000 con il tagliando di Torino Sette L. 10.000. Altri giorni L. 20.000-15.000. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 532.087.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Campagna a[illegible] per la stagione 1992-93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561.38.94
Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Fantasio Antonio esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia G. [illegible]. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel [illegible]

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il gesto e l'anima al Teatro Alfieri «La magnifica danza» 5 spett. in abbonamento. Kemp, Momix, Savignano, Fracci, [illegible]. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni [illegible] 9-13; 15-19 Tel. [illegible]

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.603
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 15-19.30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0189. Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini, Tel. 33.92.911, 33.72.06
Holiday on Ice. Questa sera ore 21,30 strepitoso successo della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo **Un fantastico viaggio nel tempo**. Prev. biglietti: Peter Pan via S. Paolo 9 - Palasport - Biglietteria Cral (Stadio Comunale curva Maratona). Tel. 721.217.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Fino al 23 ottobre mostra **Dialogues d'images**. Or.: 10,30-13; 15,30-18,30.

Massimo [illegible] — v. Montebello 8, Tel. 817.10 48, Tram 15. Ingr. [illegible]
Anteprima spazio Torino (10° Festival Internazionale Cinema Giovani). Or.: 14,15; 19; 20; 23 Ing. 5000.

[illegible]o Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15. Ingr. 7000
Anteprima spazio Torino (10° Festival Internazionale Cinema Giovani). Or.: 15; 18,10; 20,30; 0,10. Ing. 5000.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 86, tel. 749.2907. **Erotica e selvaggia turbo scatenato.** Con E. Orlosh, R. Tano. Gal. 15.000, plat. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Moana Pozzi in... buco profondo.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Taboo sessuali di una minorenne** con Tracy Lords, Cara Lott. Col Viet. 18, Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521 2385. **Mia moglie... erotica** con J. Gillis. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Piacere di carne.** Con G. Milnaire, P. Dudy. Col. Viet. 18. Ap. 10.30; ult. 22.30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Con calore... con furore.** Col Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Moana e Marina erotic partouse.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. [illegible] **moglie esperta**, con Samantha [illegible]. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Supermaschione per mogli capricciose** con A. Lynn, T. Adams. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 6963617. **Ninfomania albergo a ore.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
[illegible]
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
[illegible]
MARGHERITA: **Parenti serpenti**
CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: riposo
[illegible]
SAN [illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
SPLENDOR: riposo
[illegible]
CINECITTA' D'ESSAI: riposo
MODERNO: **Il tagliaerbe**
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[illegible]
[illegible] TEATRO S. LORENZO: riposo
[illegible]
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
[illegible]: **Basic Instinct**
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible] COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
[illegible] continente nero
ITALIA: **Basic Instinct**
RITZ: **Ombre e nebbia**
RIVOLI
GIOIELLO: **Alien [illegible]**
[illegible] D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRASTEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BE[illegible] riposo
SUSA
CENISIO: riposo
[illegible]
TRENTO: riposo
VALPERGA
[illegible] **Film erotico**
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Non tradirmi con me**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Anna ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Angela [illegible]te**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle la regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**
20 — **Skyways**, telefilm
[illegible] **Cinemall**, sceneggiato
[illegible] **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
18 - **Love american style**, telefilm
18,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Nosferatu a Venezia**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Voglio la testa di Garcia**, film
0,15 **Colpo grosso story**, quiz, (replica)

Primantenna Supersix
18,30 **Forza! Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
[illegible] **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Film**
22,30 **New Excalibur**
[illegible]5 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,05 **Tg Economia**

Quinta [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]vela
20,30 **Come tu mi vuoi**, film
0,30 **Ghostriders**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show**: Parliamoci d'amore
[illegible] — **Videoclip**
[illegible],30 **Videotop**, rubrica
22,30 **Tg Biella**

Rete [illegible] Tai
19,50 **Bla**, canoro
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago Story**, film
22,10 **Medical Center**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,54 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv
0,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [illegible]
[illegible] **Tg Sera**
22,30 **Mercoledì sport**
23,15 **Doc D.O.C.**
0,10 **Erreuno Tg**

G.R.P.
[illegible] — **Maté Mulher**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **La mela è caduta**, film
22,30 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, r
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Il bacio della pantera**, film
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**
22,30 **In un mondo ortodosso**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **I quattro inesorabili**, film
22,40 **Informa 7**

Telestudio
8 — **Cartoni animati**
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,45 **Notiziario regionale**

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
20,20 **L'albero delle mele**, telefilm
0,30 **Hazell**, [illegible]

[illegible] 9
[illegible] **La strana coppia**
20 — **Tg Regionale**

20,30 **Buck Rogers**, telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto**, [illegible]
22 — **Beyond 2000**, documentario

Tele Vox
19,35 **Mani curate**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Avventure in alto mare**, telefilm
24 — **Tele sera**, replica

[illegible]
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Si è giovani solo due volte**
[illegible] **Samba d'amore**
21,30 **Adolescenza inquieta**
22,30 **Chiaro scuro**

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Il tesoro fenicio e il misterioso assassino**, film
22,15 **Mondo cultura**
23 — **Time notizie**

Reporter Tv
19,30 **TG9**
20 — **La [illegible] coppia**, telefilm
[illegible] **La storia di David**, film (2ª parte)
22,15 [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica [illegible] 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855). Lunedì e Mercoledì 9-17,45. Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: [illegible] al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. [illegible]o 20, tel. 83.28.74): Orario dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 19; festivi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.) Chiuso lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19, domenica 9-[illegible]. Chiuso lunedì
[illegible] Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): martedì-sabato 9-14 e 15-19, domenica 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello [illegible] Rivoli (958.7256). Mostre. Personale di fotografia di Mario Giacomelli (sino al 29/11). «Post Human» (sino al 22/11). «Anteprima 4; Guillaume Bijl» (sino al 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata la dom. alle 11 e alle 15.30.
[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - [illegible]. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne [illegible] fotografia» [illegible] al 22/9. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [illegible] a [illegible] 8,30-19,15.
Museo Naz. [illegible] Risorg. [illegible] (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. [illegible] 9-12,30; lun. chiuso. [illegible] ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica [illegible] orario 15-16.
Museo di storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso
Palazzo Reale (tel. 436.1455); aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1992

LA VISITA DI CONTROLLO A DENTI E GENGIVE È GRATUITA

12° MESE PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85

VALLE D'AOSTA

AOSTA

- Cavaia Sergio — Via Festaz, 47 - Tel. 364312
- D'Errico Beniamino — Via De La Pierre, 6 - Tel. 235303
- D'Onofrio Orazio — Via Chambery, 46 - Tel. 45518
- Ferrari Domenico — Via Festaz, 29 - Tel. 363083
- Gianello Adriano — Via Losanna, 28 - Tel. 45278
- Mazzocco Antonio — Via Malherbes, 30 - Tel. 43668
- Milloz Alfonso — Via S. Martin De Corléans, 214 - Tel. 551870
- Parisi Giovanni — Via Promis, 5 - Tel. 44155
- Stuffer Franz
- Viérin René — Via Chambery, 37 - Tel. 34820
- Torregrossa Orazio — Via Torino, 25 - Tel. 40736

Chatillon
- Guglielminotti Elio — Via Chanoux, 151 - Tel. 61854
- Taverna Eugenio — Via Pellissier, [illegible] - [illegible] 61828

Courmayeur
- Guglielminotti Elio — Via degli Anziani

Morgex
- Giordano Domenico — P.zza Favre, 4 - Tel. 809511

Nus
- Ferrero Massimo — Via Circonvallazione, 1 - Tel. 767072

Quart
- Giordano Domenico — Centro C. l'Amerique - [illegible] 765582

Saint Christophe
- Pedotti Roberto — Loc. Grand Chemin, 50 - Tel. 363205

Saint Vincent
- Santi Francesco — Via Vuillerminaz, 15 - Tel. 57087
- Tagliani [illegible] — Via Pasquin, 5 - Tel. 57515

Verrès
- Basiglio Riccardo — Via Caduti per la Libertà, 14 - Tel. 920445
- Gianetto Adriano — Via Duca d'Aosta, 40 - Tel. 920491

[illegible]

ALESSANDRIA

- Arfini Gian Mario — Via Faà di Bruno, 56 - Tel. 41655
- Borasio Giuseppe — C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64173
- Carcialone Gianfranco — Via dei Martiri, 39 - Tel. 65432
- Canepa Stefano — Via De Gasperi, 19 - Tel. 43486
- Cantù Paolo Carlo — C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64175
- Franco Simona — Via Faà di Bruno, 49 - Tel. 443767
- Gatti Margherita — Via Gramsci, 13 - Tel. 252433
- Giaroli Enrico
- Giaroli Giovanni — Via Trotti, 21 - Tel. 254145
- Ghiellini Cesare — Via Vescovado, 11 - [illegible] 251659
- Grassi Mario — Via Dante, 101 - Tel. 255703
- Guerci Giampaolo — Via S. Rovereto, [illegible] - Tel. 222521
- Mincione Filippo — Via Gramsci, 16 - Tel. 25438
- Poggio Claudio — Via Bergamo, 8 - Tel. 43370
- Scaffini Vincenzo — Via Tripoli, 25 - Tel. 254120
- Secona Sandro — C.so Roma, 65 - Tel. 236752

Acqui Terme
- Bruno Piero — Via Goito, 2 - Tel. 323364
- Cecchini Carlo
- Cecchini Gianvito — C.so Viganò, 11 - Tel. 323510
- Chiesa Giuseppe — C.so Bagni, 74 - Tel. 324266
- Elioro Gianfranco — P.zza Matteotti, 2 - Tel. 322307
- Gola Giuseppe — Via Alessandria, 1 - Tel. 324965
- Oliveri Pierangelo — Via Carducci, 18 - Tel. 322444
- Potamia Carlo — P.zza S. Francesco, 7 - Tel. 55771
- Ranaco Guglielmo — C.so Bagni, 100 (USL 75) - Tel. 322567
- Tacchino Adriano — Via G. Carducci, 3 - Tel. 322540

Arquata Scrivia
- Bazzghini Domenico — Via Libarna, 174 - Tel. 666594
- Buonaventura Giovanni — Via M. della Benedicta, 2 - Tel. 645260
- Ferro Amedeo — Via Regonca, 4 - Tel. 635913

Bistagno
- [illegible] Giampietro — C.so Italia, 42 - Tel. 79120
- Gallo Luigi — P.zza Monteverde, 12 - Tel. 79103

Carpeneto
- Carrone Paolo — Via Torino - Tel. 85124

Casale Monferrato
- Accornero Roberto — V.le Montebello, 1/C - Tel. 455523
- Carzino Pier Carlo — Via Vigliani, 25 - [illegible] 454575
- Cossuorde [illegible] — Via Roma, [illegible] - [illegible] 453134
- Elisio Gigi — Via Messo, 2 - Tel. 55578
- Gabba Giovanni — Via Castina, 6 - Tel. 451491
- Ciaroli Enrico
- Ciaroli Giovanni — Via B. Marchino, 4 - [illegible] 454993
- Longhetto Adalberto — Via Manacorda, 34
- Longo Fedele — Via Goleria, 38 - Tel. 451591
- Parini Italo — Via B. S. Giorgio, 9 - Tel. 453004
- Pozzi Alfredo — Via Pinelli, 8/C - Tel. 452013
- Ramini Enrico — Via Facino Cane, 8 - Tel. 71590
- Rendo Bruno — C.so Valentino, 118 - Tel. 72790
- Rossi Umberto — Via Goito, 50 - Tel. 455172
- Spinoglio Giancarlo — Via Trevigi, 2 - Tel. 453984
- Vaccarone Mario — V.le O. Marchino, 12 - Tel. 451440

Castelnuovo Scrivia
- De Agostini Alessandra — Via Marconi, 20 - Tel. 856647
- Scaffini Vincenzo — Via Marconi, 97 - Tel. 856558

Cerrina
- Masoero Pierpaolo — [illegible] Nazionale, 35 - Tel. 94220

Lerma
- Pero Alberto — Via Baldo, 12 - Tel. 877365

Moncestino
- Longhetto Adalberto — Via Coppa, 27 - Tel. 045276

Murisengo
- Becchio Bruno Pierangelo — Via Umberto I, 41 - Tel. 995745

Novi Ligure
- Bianchi F[illegible] — Via Garibaldi, 22/A - Tel. 75582
- Bruno Fabio — Via Garibaldi, 14 - Tel. 78794
- Del Re Michelangelo — Via G. Verdi, 64 - Tel. 2739
- Fossati Mario Adolfo — Via Trieste, 3 - Tel. [illegible]
- Fossati Paolo — C.so Marenco, 49 - Tel. 73026
- Iacono Giovanni — Via Roma, 16 - Tel. 743198
- Marcolo Gabriele — V.le Saffi, 53 - Tel. 2955
- Rossi Sergio — V.le Saffi, 11 - Tel. 75404
- Ruelle Aurelio — C.so R. Marenco, 125/3 - Tel. 2005
- Sonni Alessandro — Via Pietro Isola, 55 - Tel. 741490

Occimiano
- Angelino Gianfranco — Via Circonvallazione, 58 - Tel. 809588

Ovada
- Grillo Paolo Gaetano — Via Piave, 11/2 - Tel. 86253
- Morchio Marco Paolo — Via S. Paolo, 71 - Tel. 821179
- Sonaglio Alessio
- Sonaglio Pietro — P.zza Martiri Libertà, 24/2 - Tel. 86024

Pozzolo Formigaro
- Pastorino Roberto — Via Roma, 78 - Tel. 418270

Prasco
- Lucotti Giuseppe — Via Provinciale, 54/A - Tel. 379929

Rivalta Bormida
- Chiappino Rosanna — Via Roma, 7 - Tel. 372066

S. Salvatore Monferrato
- Massone Giuseppina — Via E. Arnisano, 26 - Tel. 237421

Sale
- Arfini Gian — Via Giacometti, 6 - Tel. 828474
- Rivabella Giancarlo — Via Arnaldo da Brescia, 17

Serravalle Scrivia
- Barbagallo Gaetano — Via Berthoud, 184 - Tel. 61510
- Motta Francesco — Via Berthoud, 208 - Tel. 61893
- Tacchino Roberto — Via Giuseppe Verdi, 28 - [illegible] 64455

Ticineto
- Iacometti Franco — Via V. Veneto, [illegible] - Tel. 411546

Tortona
- Agostini Nicodemo — V.le Luigi Einaudi, 11 - Tel. 867152
- Boldi Rossana — P.zza Erbe, 13 - Tel. 861249
- Borasi Carlo — Via Montebello, 5 - Tel. 862575
- Breventani Sergio — Via S. Giovanni Bosco, 1 - Tel. 862643
- Franco Simona — Via Repubblica, 25 - Tel. 813927
- Lupelli Natale — C.so Leoniero, [illegible] - Tel. [illegible]
- Pasotti Carlo — P.zza delle Erbe, 13 - Tel. 861249
- Rivabella Giancarlo — C.so Garibaldi, 19/8 - Tel. 893925
- Spagna Antonella — Via Voluida, 4 - Tel. 861465
- Stampinato Mario — Via C. Mirabello, 24 - Tel. 868680

Valenza Po
- Borasio Giuseppe
- Cantù Paolo Carlo — P.zza Gramsci, 12 - Tel. 941655

Viguzzolo
- La T[illegible] Gi[illegible]ppe — Via I Maggio, 96 - Tel. 898550

Villaromagnano
- Borasi Carlo — Via Rumilia, 7 - Tel. 872134
- Di Fabio Nicola — Sal. Rachini, 1

ASTI

- Faladi Claudio — C.so Dante, 195 - Tel. 211629
- Gambino Guido — Via dei Cappellai, 11 - Tel. 594030
- Maraschio Ivano — Via Montebruno, 8 - Tel. 31716
- Pedrolo Mauro — V.le Pietro Micca, 39 - Tel. 52176

Buttigliera d'Asti
- Bersano Gianvittorio — Via Alfieri, 7

Canelli
- Bleagio Ezio — Via Giovanni XXIII, 16 - Tel. 823670
- Pagliano Adriano — C.so Libertà, 21 - Tel. 834561

Castello d'Annone
- Di Cursi Michele — Via Umberto I°, 34 - Tel. 401251

Montafia d'Asti
- Germano Roberto — P.zza C. Riccio, 9 - Tel. 997100

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni — Via Monello, 8 - Tel. 955777

Nizza Monferrato
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi — Via Crova, 21 - Tel. 721317

Piovà Massaia
- Tartaglino Silvana — Via Am., 11 Fr. Gallareto - Tel. 996409

Villafranca
- Delleplana Daniela — Via delle Rose, 24 - Tel. 943515

[illegible]

- Bessone Erik
- Bessone Lelio — Via Coppino, 17 - Tel. 54490
- Caselli Giovanni — P.zza Europa, 14 - [illegible] 692982
- Foco Carlo — C.so Giolitti, 10 - Tel. 602430
- Fumasen Alfredo — Via Roma, 62 - Tel. 693530
- Ghigo Alfredo — P.zza Europa, 18 - Tel. 693121
- Manfredi Mauro — Via Roma, 43 - Tel. 67553
- Panarello Renato — C.so Nizza, 33 - Tel. 698298
- Peirone Francesco — P.zza Europa, 3 - Tel. 692777
- Ratto Corrado — Via Nizza, 77 - Tel. 602491
- Rineri Annalisa — Via XXVIII Aprile, 9 - Tel. 606962
- Roascio Enrico — Via Gallo, 21 - Tel. 54062
- Terreno Maria Gabriella — Via Schiaparelli, 8 - Tel. 65456

Alba
- Cravegna Giuseppe — C.so Piave, 14/4 - Tel. 2[illegible]25
- Demarchi Stefano — Via F.lli Bandiera, 11 - Tel. 440722

Barge
- Greco Gabriele — Via Bianco, 1 - Tel. 345555

Beinette
- Gili Giampiero — Via E. Filiberto, 13 - Tel. 384184

Borgo San [illegible]
- Montalbetti Amerigo Filippo — Via Ettore Pais, 5 - Tel. 260576

Bra
- Balocco Laura — Via Pr. di Piemonte, 87 - Tel. 412546
- Marcon Pier Antonio — Via V. Emanuele II, 36 - Tel. 412861
- Mastrolia Lucio — Via Mathis, 10 - Tel. 431520

Busca
- Aggero Giancarlo — Via Giovanni XXIII, 5 - Tel. 945255
- Lerda Diego — Via C. Einaudi, 8 - Tel. 945047

Costigliole Saluzzo
- Nebiolo Martino — [illegible] Vittorio Veneto, 74

Ceva
- Roascio Enrico — C.so Garibaldi, 113 - Tel. 71486

Cortemilia
- Giamello Antonio — P.zza Savona, 47 - [illegible] 81065

Demonte
- Fortina Piero — Via Cappellette, 14 - Tel. 95126

Dronero
- Astesano Eraldo — Via IV Novembre, 97 - Tel. 918596

Fossano
- Bonadeo Francesco — Via Verdi, 4/A - Tel. 62993
- Ruffinengo Alessandro
- Ruffinengo Giuseppe — V.le Regina Elena, 7 - Tel. 61554
- Serra Riccardo — Via Palocca, 2 - Tel. 60931
- Tarizzo Anna
- Tarizzo Paolo — Via [illegible], 164 - Tel. 60177
- Vernau Piera — Via Roma, 9 - Tel. 634417

Gallo Grinzane
- Ma[illegible] Daniela — Via Garibaldi, 60 - Tel. 251645

Garessio
- Calabretto Giovanni — Via Garibaldi, 27 - Tel. 81179

La Morra
- Masini Daniela — Via Roma, 40 - Tel. 50134

[illegible]
- Campogrande Carraro
- Desana Dario — P.zza S. Maria Maggiore, 3 - Tel. 42561
- Giordano Silvera — C.so Europa, 12/B - Tel. 46366
- Martini Giovanni — Via S. Bernolfo, 6 - Tel. 42700
- Mesori Mauro — Via Cuneo, 10 - Tel. 47638
- Tarizzo Anna
- Tarizzo Paolo — Via Giulia, 2 - Tel. 42829
- Turbiglio Giuseppe — Via 1° Alpini, 10 - Tel. 46183
- Viale Riccardo — C.so Italia, 17 - Tel. 42654
- Zampardi Carlo — Via della Meridiana, 5 - Tel. 47070
- Zanucci Nerio — Via S. Rocchetto, 13 - Tel. [illegible]

Moretta
- Tesoare Alberto — Via Cuneo, 29 - Tel. 94108

[illegible]
- Giordanengo Claudio F.M. — Via Crissolo, 29 - Tel. 945815

Revello
- [illegible] Milena — Via Marconi, 7 - Tel. 257[illegible]
- Salse Luigi — Via Giolitti, 4 - Tel. 202799

Saluzzo
- Andreetti Roberto
- Rollati Antonio — Via Martiri Liberazione, 4 - Tel. 44532
- Bocci Mauro — C.so Italia, 56 - Tel. 45725
- De Chiesa Alberto
- De Chiesa Carlo
- De Chiesa Franco — Via della Resistenza, 24 - Tel. 46974
- De Chiesa Carlo — P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42580
- Devalle Gianfranco — Via Trento, 4 - Tel. 47043
- Dutto Alessandro — C.so Italia, 30 - Tel. 42652
- Gallo Pier Franco — C.so Italia, 56 - Tel. 46566
- Neirotti Martino — C.so Piemonte, 28 - Tel. 42185
- Pescarmona Giancarlo — Via Resistenza, 24 - Tel. 46974; [illegible], 30 - Tel. 42380
- Segre Corrado — Via Martiri della Libertà, 30 - Tel. 42454
- Segre Giulio — Via Spielberg, 70 - Tel. 43674

Sanfront
- Garelli Milena — Via Cavour, 18 - Tel. 257153

Savigliano
- Genesio [illegible] — Via Torino, 112 - Tel. 711697
- [illegible] Piero — P.zza S. Rosa, 44 - Tel. 21258
- Mazzone Vincenzo — P.zza S. Rosa, 21 - Tel. 712594

Villanova Mondovì
- Castelli Rinaldo — P.zza Filippi, 3 - Tel. 699546
- Fenoglio Secondo — Via Garibaldi, 2 - Tel. 699412

NOVARA

- Bartoli Alberto — V.le della Vittoria, 19 - [illegible] 473638
- Brugo Paolo — Via Mossotti, 3 - Tel. 625600
- Ciana Cristiano — Via Solaroli, 4 - Tel. 391644

Arona
- Antonioli Michele — C.so Liberazione, 18 - Tel. 241962
- Bruno Mario
- Bruno Franco — V.le Baracca, 22 - Tel. 245481
- Marchini Vanni — Via V. Veneto, 12 - Tel. 45457
- Vesco Vincenzo — Via Martiri della Libertà, 2C - Tel. 242251

Baveno
- Marchini Vanni — Via Libertà, 25
- Ricci Gianfranco — Via Torino, 2 - Tel. 922165

Bellinzago
- Minola Franco — Via Gramsci, 23 - Tel. 98404

Borgomanero
- Antonini Vittorio — Via Fornari, 3/A - Tel. 844984
- Barbaglia Valerio — [illegible] Garibaldi, 81 - Tel. 845096
- Bosso Graziano — C.so Roma, 42 - Tel. 81461
- Di Federico Vincenzo — Via Maranza, 30 - Tel. 843337
- Gugino Maurizio
- Gugino Valerio — C.so Garibaldi, 6 - Tel. 841123

Borgoticino
- Candieri Angelo — Via Circonvallazione, 29 - Tel. 907069

Cameri
- Migliorini Gianluigi — Via Novara, 29/A - Tel. 519684

Cannobio
- Olei Massimo
- Vizzotto Fulvio — Via Gallorell, 2 - Tel. 71282

Carpignano Sesia
- Zola Giancarlo — Via Dante, 22 - Tel. 825990

Cerano
- Colli Alberto — Via Castello, 28 - Tel. 721515

Domodossola
- Ambrosi Giuliano — C.so F. Ferraris, 19 - Tel. 243089
- Arcioli Franco
- Dini Stefano — P.zza dell'Oro, 15 - Tel. 45623
- Mingo Fernando — C.so F. Ferraris, 49 - Tel. 242851
- Zerbinati Annalisa
- Zerbinati Eugenio — C.so Moneta, 40 - Tel. 243756

Galliate
- Musso Sandra
- Zambelli Fabrizio — Via Manzoni, 1 - Tel. [illegible]

Gattico
- Di Federico Vincenzo — P.zza Leonardi, 8 - Tel. [illegible]

Ghemme
- Brugo Paolo — Via Risorgimento, 26 - Tel. [illegible]

Gozzano
- Leonardi Danilo — Via Fratelli di [illegible], 5 - Tel. 913444

Gravellona Toce
- Barbaglia Massimo — Via Realina, 6 - Tel. 848109

Grignasco
- Prando Clarita — Via Martiri, 27 - Tel. 417129

Meina
- Marazzi Roberto — P.zza San Carlo, 1 - Tel. 65939

Nebbiuno
- Barbaglia Valerio — V.lo Garibaldi, 4 - Tel. 589645

Oleggio
- Leone Marco — Via Bellini, 18 - Tel. 91955
- Viviani Francesco — V.le Paganini, 16 - Tel. 95015

Oleggio Castello
- Sancio Vittorio — Via V. Veneto, 34 - Tel. 53486

Omegna
- Barbaglia Massimo — Via Gramsci, 25 - Tel. 862022
- Bendoli Silverio — Via Garibaldi, 14 - Tel. 61997
- Boscione Marco — Via Boggiani, 22 - Tel. 642942
- Pezzana Ezio
- Togno Donata — Lungo Lago Bossi, 6 - Tel. 61579

Ornavasso
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni — Via di Dio, 53 - Tel. 401509

Piedimulera
- Lana Ugo — Via Martiri della Libertà - [illegible]. 83786
- Zerbinati Annalisa — V.lo Anea, 4 - Tel. 83990

Pisano
- Tadini Giancarlo — Via Circonvallazione, 58 - Tel. 58494

Romentino
- Polimeno Camastra Enrico — Via Gambaro, 25 - Tel. 867597

[illegible]
- Falcioni Silvio — Via G. [illegible], 2 - Tel. 31811

Suno
- Annunziata V[illegible] — P.zza XIV Dicembre - Tel. 85785

Trecate
- Marelli Luigi — Via Madonnina, 8 - Tel. 74775
- Migliorini Gianluigi — Via G. Cassano, 21 - Tel. 777377
- Muzzello Piero Giuseppe — Via Matteotti, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Altieri Maria Cristina
- Altieri Raffaello — V.le Scarmamuzza, 1 - Tel. 402955
- Bai Gianfranco — P.zza S. Vittore, 20 - Tel. 401353
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni — C.so Garibaldi, 72 - Tel. 401309
- Milani Michele — P.zza Cavour, 48 - Tel. 404301

Verbania Trobaso
- Bordoni Gianfranco — V.le Repubblica, 142 - Tel. 572356

Vespolate
- Sandini Paolo — Via Gramsci, 2 - Tel. 882683

TORINO

- Acquadro Giuseppe — Via Frabosa, 10 - Tel. 655174
- Agostini Claudio — Via Barletta, 93 - Tel. 321042
- Aimetti Mario — Via Barletta, 109/6 - Tel. 360049
- Anzaldi Mario — Via Dolavia, 8 - Tel. 8990076
- Anselmetti Fabrizio — C.so Duca degli Abruzzi, 40 - Tel. 596424
- Antolini Zita — Via Villa della Regina, 7 - Tel. 8192732
- Antonucci Ferrara Enrico — C.so Pascoli, 1 - Tel. 3199990
- Arrigoni Carlo — Via Berthollet, 15 - Tel. 6509878
- Audisio Patrizia — C.so Svizzera, 48 - Tel. 7496031
- Avetta Massimo — Via Piedicavallo, 25 - Tel. 7718557
- Barbaraci Gaetano — Via Monginevro, 174 - Tel. 706276; Via Lanzo, 160/D - Tel. 2261986
- Barbero Rocco — Via Pigafetta, 22 - Tel. 596094
- Barbisan Pietro Loris — Via Saccarelli, 27 - [illegible]. 480377
- Bardle Ugo — Via Tepice, 2 - Tel. 6964244
- Becchio Bruno Pierangelo — Via N. Bianchi, 10 - Tel. 761950
- Bellagarda Giorgio
- Bellagarda Michele — C.so Peschiera, 177 - [illegible] 836436
- Bellini Andrea — C.so Vercelli, 380 - Tel. 2612672
- Bellone Nicoletta — C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Benedetto Ivano — C.so Agnelli, 12 - Tel. 325760; Via Cavaglià, 18 - Tel. 2424213
- Benedicenti Mauro — P.zza Risorgimento, 20 - Tel. 750849; Via Volvera, 13 - Tel. 354805
- Bergese Franca — Via Naplone, 20 - Tel. 878604
- Bernardi Ettore — Via Curtatone, 16 - Tel. 6604633
- Bersano Gianvittorio — Via Garibaldi, 7 - Tel. 5627976
- Bertolino Marco — Via Dibona, 108 - Tel. 31[illegible]31
- Binato Egidio — Via Servais, 112/A - Tel. 797141
- Blengio Ezio — Via Pozzi, 26 - Tel. 392964
- Boero Mauro — C.so Siccardi, 11
- Bologna Giovanni — C.so Ferrucci, 48 - Tel. 446636
- Bonadeo Francesco — C.so Re Umberto, 139 - Tel. [illegible]
- Bonani Alberto — Via De Sonnaz, 21 - Tel. 5620220
- Bonello Paola — Via Manzoni, 25 - Tel. 5617760
- Borgarino Sergio — C.so Un. Sovietica, 541 - Tel. 346315
- Boscione Marco — C.so G. Cesare, 24 - Tel. 2481092
- Bosco Luigi — Via Madama Cristina, 6 - Tel. 655355
- Busin Renzo — Via Genova, 72 - Tel. 674017
- Botta Roberto — Via Genova, 61 bis - Tel. 638800; Via Lima, 9 - Tel. 3241771
- Bracco Paola — Via Buttigliera, 6 - Tel. 8396409
- Brandoni Marcella — Via Delfi, 1 - Tel. 7710170
- Bresci Ettore — C.so Belgio, 15 - Tel. 832551
- Brignolo Carlo — Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Cali Paolo Francesco — P.zza A. Graf, 132 - Tel. 633649
- Caretta Silvio — C.so Orbassano, 216 - Tel. 3299087
- Carmignani Francesco — Via Sommariva, 5/bis - Tel. 6964146
- Carrara Alessandra — C.so Brescia, 35 - Tel. 850088
- Carruccio Fabio — C.so Duca degli Abruzzi, 63 - Tel. 504166
- Cerrato Guido — Via S. Giorgio Canavese, 28 - Tel. 4115171
- Ciarloni Claudio — P.zza Birolli, 11 - Tel. 766865; C.so Vercelli, 164 - [illegible] 1050289
- Cipriani Maurizio — C.so Francia, 209 - Tel. 7714446; Via Giacomo Medici, 22 - Tel. 747481
- Chillo Guido — Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Cisternino Giovanni — C.so Sebastopoli, 166 - Tel. 393173
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi — Via XX Settembre, 17 - Tel. 531485
- Crippa Rossella — C.so Re Umberto, 38 - Tel. 568318
- Dacomo Ennio — Via S. Massimo, 41 - Tel. 8398447
- Dassetto Mauro — C.so Agnelli, 60 - Tel. 562403
- De Bartolomeo Chiara — Via Lima, 9 - Tel. 3243771; Via Genova, 61/Bis - Tel. 638800
- De Nunno Augusto — Via Cesana, 84 - Tel. 4476705
- Delleplana Daniela — Via Solari, 21 - Tel. 213428
- Demaria Maria Elisa — Via R. Margherita, 163 - Tel. 472961
- Di Bartolomeo Giancarlo — Via On. Vigliani, 11/9 - Tel. 6195765
- Dibitetto Michele — Via Barletta, 120 - Tel. 351221
- Dionisi Franco — P.zza Bernini, 11 - Tel. 4471096
- Falzoni Gianfranco — Via Bertola, 24 - Tel. 5629654
- Fassio Gianluca — C.so Trapani, 102/4 - Tel. 379863
- Fenoglio Maurizio — C.so Marche, 6 - Tel. 712870
- Ferrero Riccardo — Via Am. da Brescia, 7 - Tel. 3192244
- Fraleia Fabrizio — Via Frejus, 106 - [illegible] 389257
- Gallo Giuseppe — Via Oddino Morgari, 26 - Tel. 655614
- Gallo Vianzone Tatiana — Via Cassini, 7 - Tel. 504437
- Galmozzi Eleonora — Via Genovesi, 2 - Tel. 505167
- Gandola Cornelio — C.so Francia, 209 - Tel. 7714446
- Garbo Rosario — C.so Francia, 30 - [illegible]. 4374620
- Gatti Claudio — C.so Sebastopoli, 272 - Tel. 321642
- Gatti Franco — Via F. Guala, 126 - [illegible] 610284
- Genero Osvaldo — Via Cassini, 75/10 - Tel. 598957
- Gerace Luciano — C.so R. Margherita, 114 - Tel. 5211346
- Gerardi Ugo — C.so R. Margherita, 185 - Tel. 481181
- Germano Roberto — C.so Traiano, 101 - Tel. 6199477
- Giambelluca Natale — Via Nicola Fabrizi, 119 - Tel. 761684
- Giordano Fabrizio — Via Mercadante, 74/G - Tel. 2425325
- Granieri Vittorio — C.so De Gasperi, 32 - Tel. 500426
- Granone Antonella — Via D. Jolanda, 9 - Tel. 4343078
- Grassi Danilo — C.so Racconigi, 169 - Tel. 3358083
- Greco Saverio — Via Nizza, 108 - Tel. 653088
- Greppi Valter — C.so G. Agnelli, 46 int. 33 - Tel. 3294406
- Grimaldi Giuseppe — C.so Rosselli, 91 - Tel. 3182788; Via Pedrotti, 24 - Tel. 2487693
- Grivet Brancot Luigi — C.so Siccardi, 11 - Tel. 5622965
- Guglielmino Vanni — C.so Quintino Sella - Tel. 8190573; Via Mongreno, 6 - Tel. 890026
- Henel Pio Cesare — Via S. Teresa, 5 - Tel. 534616
- Iadanza Vincenzo — Via Marco Polo, 24 - Tel. 5683228
- Laiso Luigi — Via Valeggio, [illegible] - C. Vigliani - Tel. 503578
- Levis Paolo — C.so Ferrara, 251 - Tel. 3180741
- Liberti Michelangelo — Via Foligno, 73 - Tel. 293247
- Liguori Alessio — Via Pr. Tommaso, 49 - Tel. 6508484
- Lodo Giovanni — C.so D'Azeglio, 60 - Tel. 688800
- Maffi Claudio — Via Capelli, 48 - Tel. 740575
- Mainardi Giorgio — Via Mombarcaro, 15 - Tel. 354650
- Mainoldi Gianfranco — Via Giulia di Barolo, 5 - Tel. 885734
- Mainoldi Silvano — Via Casteggio, 15 - Tel. 6604272
- Malcotti Carlo — Via Tiziano, 20 - Tel. 638768
- Manzoni Walter — C.so Palermo, 62 - Tel. 284652
- Marazzina Gianfranco — Via A. Doria, 15 - Tel. 8127778
- Marchetti Marco — Via Montevecchio, 4 - Tel. 5622414
- Marchisio Nicolina — Via Bardonecchia, 96 - Tel. 755141
- Mariella Maria Luisa — C.so Francia, 54 - Tel. 4375633
- Massaglia Mario — Via Filadelfia, 155/8 - Tel. 3241549; Via G. Borsi, 73 - Tel. 4557303
- Maccelli Marco — Via Mercadante, 51 - Tel. 857894
- Mazzarino Giovanni — C.so Matteotti - Tel. 531174
- Mazzioni Raffaele — Via Cavalli, 44 - Tel. 4345530
- Mazzone Vincenzo — C.so V. Emanuele, 3 - Tel. 6699764
- Melano Ferruccio — C.so Monte Grappa, 7 - Tel. 7496656
- Meli Marco — Via Casteldelfino, 12 - Tel. 256613
- Moiso Giorgio — Via A. Doria, 9 - Tel. 537655
- Morani Vittorio — C.so A. De Gasperi, [illegible] - Tel. 5683448
- Mori Valeria — Via Card. Massaia, 30/3 - Tel. 211753
- Motolese Rosa — Via Challant, 31 - [illegible] 7072739
- Mulè Patrizia — Via Piedicavallo, 10 - Tel. 7710742
- Muratore Giuseppe — C.so Ferraris, 140 - Tel. [illegible]73
- Mussano Alfredo — Via S. Quintino, 25 - Tel. 533634
- Nasi Lucio — P.zza De Amicis, 121/bis - Tel. 634956
- Nebiolo Vietti Roberto — C.so Re Umberto, [illegible] - Tel. 596825
- Negro Pier Giovanni — Via San Secondo, 15 - Tel. 535157
- Oliva Giuseppe — Via Braccini, 97 - Tel. 200486
- Paolini Edmondo — C.so Re Umberto, 61 - Tel. 503493
- Pelaudo Paola — C.so Grosseto, 145 - Tel. 257629
- Peluso Gualdero — Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831962
- Penengo Giorgio — Via Coppino, 60 - Tel. 290361
- Penna Roberto — C.so Rosselli, 35 - Tel. 3185990
- Pennazio Paolo — C.so Un. Sovietica, 605 - Tel. 3487826
- Perazzolo Mauro — C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596823
- Petrini Renato Luciano — C.so Trapani, 15 - Tel. 747561
- Piemontesi Franco — C.so Matteotti, 36 - Tel. 549150
- Pinto Cataldo — C.so Duca d. Abruzzi, 81/bis - Tel. 593085
- Poglio Enzo — C.so Francia, 200 - Tel. 7412857
- Poglio Giuseppe — Via Tunisi, 50 - Tel. 3196109
- Poglio Lorenzo — Via G. Vigliani, 3 - Tel. 615269
- Poli Paolo — Via Bricherasio, 4 - Tel. 539967
- Porqueddu Roberto — Via Susa, 12 - Tel. 4346259
- Prizzon Andrea
- Prizzon Gianni — Via Galvani, 6 - Tel. 482286
- Pulazzini Giampietro — Via Avigliana, 30 - Tel. 4476272
- Quaggia Walter — Via Stellone, 4 - Tel. 8187080
- Quaglia Enrico
- Quaglia Francesco — Via Re Umberto, 75 - Tel. 500148
- Quaglia Enrico — C.so Venezia, 10 - Tel. [illegible]
- Quarello Enzo — C.so Siracusa, 126 - Tel. 3115130
- Raffi Carlo — C.so Un. Sovietica, 345 - Tel. 612196
- Ravera Roberto — C.so Peschiera, 337 - Tel. 797038
- Restivi Giuseppe — Via Sospello, 117/C - Tel. 210698
- Riscomagno Giovanni — Via S. Donato, 80 - Tel. 751689
- Rifat Giorgio — Strada Val S. Martino int. 4 - Tel. 8190345
- Risucci Pierarmando — Via dei Mughetti, 16/A
- Romani Angelo — C.so B. Telesio, 14 - Tel. 7792888
- Rubiera Manlio — C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Ruga Enzo — Via E. de Sonnaz, 21 - Tel. 538564
- Sandrone Michele — Via Cibrario, 32 - Tel. 485900
- Sanna Ernesto — Via Massari, 252 - Tel. 2267483
- Savio Nicola — C.so G. Galilei, 4 - Tel. 696[illegible]
- Scala Clara — Via Massena, 12 - [illegible] 537566
- Scala Renato — Via Cernaia, 26 - Tel. 543183
- Scalabrino Antonio — Via Cernaia, 18 - Tel. 5623366
- Segre Roberto — C.so Re Umberto, 138 - Tel. 5185610
- Simone Francesco — C.so Peschiera, 265 - Tel. [illegible]
- Soldani Marialberto — Via Graglia, 2 - Tel. 395130
- Sollo Rosa Maria — Via San Secondo, 87 - Tel. 595779
- Spriano Enrico — C.so Trapani, 103/4 - Tel. 3855390
- Tamagnone Elena — C.so Matteotti, 5 - Tel. 5621355
- Tarditi Claudia — L.go Orbassano, 75/bis - Tel. 3180657
- Tarello Franco — Via Cassini, 71 - Tel. 597216
- Tartaglino Silvana — Via L. Po Antonelli, 181 - Tel. 8981575
- Tomasinelli Vezio — Via Pr. Amedeo, 52 - Tel. 885586
- Vallino Susanna — C.so Monte Cucco, 121 - Tel. 337732
- Vascopi Vincenzo — Via P. Giuria, 52 - Tel. 6603410
- Vasta Giuseppe — Via M. Lessona, 11 - Tel. 748084
- Vercellone G. Battista — C.so Orbassano, 249 - Tel. 352085
- Verrua Piera — Via Vigone, 13 - Tel. 4473225
- Viarengo Ugo — Via G. Borsi, 81 - Tel. 7397214
- Vitale Giuseppe — C.so Duca degli Abruzzi, [illegible] - Tel. 504410

Airasca
- Rosso V[illegible] — Via Roma, 79 - Tel. 9909066

Almese
- Rolat Giorgio — Via Roma, 90 - Tel. 9351447

Alpignano
- Formengo Giovanni Bruno — Via Val Della Torre, 32/B - Tel. 9674912
- Galdo Gloria
- Taddia Arietta — Via Cavour, 1/A - Tel. 9663151
- Poglio Enzo — C.so Torino, 19 - Tel. 9676529

Avigliana
- Pasci Roberto — Via S. Agostino, 36 - Tel. 9313051
- Marchetti Marco — Via Loghi, 81/43 - Tel. 9312523

Balangero
- Formengo Giovanni Bruno — S.S. Lanzo, 60 - Tel. 346014

Bardonecchia
- Bava Pier Giorgio — V.le Bramafam, 4 - Tel. 99057

Beinasco
- Bracco [illegible] — Via Donizetti, 6 - Tel. 3972026

Borgaretto
- Gaudi Claudio — Via Gorizia, 19 - Tel. 3581336

Borgo S. Pietro Moncalieri
- Susca Domenico — C.so Roma, 91 - Tel. 6063877

Brandizzo
- Lorenzon Giorgio — Via Malonetto, 49/A - Tel. 9137200

Brusasco
- Binato Egidio — Via Martiri della Libertà, 57

Cambiano
- Minniti Eugenio — Via Compaire, 3 - Tel. 9441380

Candia Canavese
- Alesina Renato — Via Roma, 24 - Tel. 9834749

Candiolo
- Pennazio Paolo — Via Foscolo, 5 - Tel. 9625636

Caravino
- Azzolini Franco — Via San Rocco, 50 - Tel. 778400

Carmagnola
- Turletti Ermanno — Via S. Francesco di Sales, 155 - Tel. 9723475
- Vecchiati Giancarlo — Via Giolitti, 34 - Tel. 9771348

Caselle Torinese
- Demaria Maria Elisa — Via Gaibert, 34 - Tel. 9961426

Castagnole Piemonte
- Rosso Walter — Via Molino, 18 - Tel. 9862879

Chieri
- Appendino Guido — P.zza Europa, 6 - Tel. 9472580
- Basiglio Riccardo — Via Cabrario, 13 - Tel. 9426192
- Cali Paolo Francesco — Via Andezeno, 19 - Tel. 9422407
- Fraleris Giovanna — Via S. Francesco d'Assisi, 1 - Tel. [illegible]
- Zaffalon Luciano — V.lo S. Antonio, 10 - Tel. 9422188

Chivasso
- Cantagalli Rod[illegible]lo — Via Torino, 59 - Tel. 9102054
- Corbella Alberto — Via D. Cosola, 30 - Tel. 9116364
- Di Cursi Michele — P.zza D'Armi, 2 - Tel. 9171536

Ciriè
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni — Via Fontane, 1 - Tel. 9214260

Collegno
- Barbisan Pietro Loris — C.so Papa Giovanni XXIII, 23 - Tel. 4050790
- Isardi Alessandro Giovanni — Via Almese, 26 - Tel. 4055245
- Petrino Giovanni — C.so Francia, 222 - Tel. 4052812
- Simone Angelo — Via Magenta, 2 - Tel. 4110956
- Tomasinelli Vezio — Via Vacchieri, 8 - Tel. 4052877

Cuorgnè
- Mori Valeria — [illegible] Gramsci, 8 - [illegible]. 629725

Druento
- Rivera Giorgio — Via Torino, 34 - Tel. 9844183

Favria
- Gibara Franco — P.zza Dott. Germano, 3 - Tel. 34752

Gassino Torinese
- Guglielmino Piero — C.so Italia, 9 - Tel. 9600100

Giaveno
- Gini Prou Luciano — Via Ronnardo, 15/A - Tel. 9365726
- Oliva Giuseppe — P.zza Papa Giovanni XXIII, 2 - Tel. 200486

Grugliasco
- Penengo Giorgio — Via Crosetto, 11/C - Tel. 7800191
- Toso Oliviero — Via Q.to dei Mille, 16 - Tel. 4030122

Ivrea
- Napoli Gabriella — Via Palestro, 40 - Tel. 47526
- Ralli Carlo — Via Aldisio, 12 - Tel. 522906
- Sardino Chioc Massimo — Via Miniere, 18 - Tel. 49054

La Loggia
- Petrino [illegible] — Via V. Veneto, 19 - Tel. 9628088

Lanzo Torinese
- Rubiola Franco — Via Matteotti, 13/15 - Tel. 29240

Lombriasco
- [illegible] — Via Ponte Cesare, 47 - Tel. 9790285

Luserna S. Giovanni
- Salsarollo Paolo — Via 1° Maggio, 14 - Tel. 90627

Monasterolo di Cafasse
- Audisio Patrizia — Via Marconi, 32 - Tel. 417846

Moncalieri
- Revelli Ezio — Via Sestriere, 25 - Tel. 6066440
- Ruga Renzo — Via Cavour, 2/Bis - Tel. 645909

Moncalieri Fr. Testona
- Guarnaccia Antonino — Via Boccardo, 2 - Tel. 6470392
- Tardiu Claudia — Strada Genova, 247 - Tel. 6472191

Montanaro
- Alesina Renato — Via V. Veneto, 6 - Tel. 9192393

Nichelino
- Leist De Leimburg Ulrica — Via Galimberti, 20 - Tel. 623897
- Lucato Tullio — Via Ponchielli, 32 - Tel. 6275251

Nole Canavese
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni — Via Villanova, 16 - Tel. 9295050
- Renzo Angelo — Via 1° Maggio, 59 - Tel. 9297790
- Gerbino Maria Giuseppina — Via 1° Maggio, 59 - Tel. 9295635

None
- Avetta Massimo — Via Roma, 44 - Tel. 9865230

Orbassano
- Bonani Alberto — Via Giovanni XXIII, 9 - Tel. 9017034
- Cornias Marco — Via D'Azeglio, 3 - Tel. 9017052

Oulx
- Mussano Alfredo — Via Monginevro, [illegible] - Tel. 831297

Pecetto Torinese
- [illegible] Fulvio — Via Umberto I, 19 - Tel. 8608279

Perosa Argentina
- Soldani Marialberto — Via Roma 24/F - Tel. [illegible]
- Tessore Giorgio — P.zza Marconi, 6 - Tel. 81645

Pianezza
- Bulla Roberto — Via Giolitti, 5 - Tel. 9672741

Pinerolo
- Cornias Marco — C.so Porporato, 15 - Tel. 322366
- Gani Franco — Via Raviola, 17 - Tel. 77342
- Vincelli Roberto — Via Des Geneys, 6 - Tel. 396789

Poirino
- Marchiante Francesca — P.zza Italia, 1 - Tel. 9452518

Riva Presso Chieri
- Pagliano Adriano — Via della Confraternita, 1 - Tel. 9468427

Rivara
- Scalabrino Antonio — C.so Ogliani, 25 - Tel. 31383

Rivarolo Canavese
- Azzolini Franco — Via Ivrea, 71 - Tel. 25645
- Gandola Cornelio — Via Gallo Pecca, 10 - Tel. 25758
- Revelli Ezio — C.so Torino, 36 - [illegible]. 26270

Rivoli
- Cometto Felice Carlo — C.so Susa, 242 - Tel. 9589201
- Lucco Castello Luigi — C.so 25 Aprile, 99 - Tel. 9534885
- Ponte Piero — C.so Susa, 50 - Tel. 9586909
- Sacco Mauro — P.zza Martiri della Libertà, 9 - Tel. 9584930

Rosta
- Gonzalino Gabriella — Via Stazione, 7 - Tel. 9541223

S. Antonino di Susa
- Fassi Roberto — Via Moncenisio, 121 - Tel. 9631295

S. Benigno Canavese
- Greppi Walter — Via Ivrea, 10/A - Tel. 9880022

S. Mauro Torinese
- Anzaldi Mario — Via C. Pavesi, 30 - Tel. 8225306
- Cortellotti Claudio — Via Torino, 99 - Tel. 8226582

Sangano
- Acquadro Giuseppe — Via della Fontana, 18 - Tel. 9086421
- Bellino Irene — Via della Fontana, 20 - Tel. 9087187

Santena
- Margolo Nicolò — Via Amasela, 5 - Tel. 9456151
- Torco Luigi — Via Modigliani, 13 - Tel. 9493764

Settimo Torinese
- Maggiore Giorgio — Via Torino, 48 - Tel. 8006587
- Ravera Roberto — Via Carducci, 3 - Tel. 8009326

Tetti Francesi Rivalta
- Bosio Renzo — Via 1° Maggio, 67 - Tel. 9018621

Venaria
- Flori Francesco — C.so Garibaldi, 51 - Tel. 4527044
- Vaira Luigi — Via Sciesa, 46 - Tel. 496273

Vigone
- Parro Giovanni — Via O. Besane, 7 - Tel. 9801466

Vinovo
- Liguori Alessio — V.le Piemonte, 0/19 - Tel. 9652557
- Rosenzo Giancarlo — Via Cottolengo, 1/A - Tel. 9654611

Volpiano
- Rinucci Pierarmando — Via Brandimo, 29 - Tel. 9884133

VERCELLI

- Carezzo Massimo — Via Balbo, 5 - Tel. 250678
- Fazione Guido — [illegible]. Ferraris, 43 - Tel. 253179
- Fontana Ezio — Via Marco Polo, 9/B
- Porcellini Pierantonio — Via Verdi, 5 - Tel. 52733
- Libero Alberto — C.so Libertà, 127 - Tel. 62185
- Morzani Giampiero — Via Confienza, 14 - Tel. [illegible]
- Tagliavini Tullio — Via G. Ferraris, 58 - Tel. 57416

Biella
- Barbera Maurizio — Via Ronte, 1 - Tel. 21989
- Belli Valletta Gianpaolo — Via De Marchi, 6 - Tel. 26958
- Meloi Maurizio — Via Trento, 4 - Tel. 29004
- Baldini Monica — Via Marconi, 7 - Tel. 2522101
- Parisi Francesco — [illegible] Gramsci, 25 - [illegible]. 29076
- Picciniato Michele — Via Asmara, 12 - Tel. 8491781
- Villa Lorenzo — P.zza V. Veneto, 16 - Tel. 26349

Borgo d'Ale
- Negro Marco — Via Roma, 29
- Rossi Mauro — C.so Matteotti, 22 - Tel. 46391

Borgosesia
- Cerutti Enrico — P.zza Cavour, 15 - Tel. 27951
- Iadanza Vincenzo — P.zza Mazzini, 13
- Poggio Franco — Via Luigi Loner, 7 - Tel. 23195

Cigliano
- Negro Marco
- Sasso Domenico
- Uccheddu Maria Cristina — Via O. Bobba, 35 - Tel. 44981

Cossato
- Basso Roberto — Via Paietta, 24 - Tel. 926689
- Mirra Elena — Via Amendola, 384 - Tel. 922527
- Pagani Luciano — Via Mercato, 2 - Tel. 927559
- Pandolfe Vittorio — Via Marconi, 11/E - Tel. 94973
- Regalli Franco — Via Martoni, 11 - Tel. 94973

[illegible]
- Fazione Guido — Via Roma, 97 - Tel. 843231

Desana
- Foglia Piero — Via Vercelli, 6 - Tel. 318139
- Prando Clarita — Via Trino, 15 - Tel. 318230

Gattinara
- Trada Alberto — Via V. Veneto, 5 - Tel. 832468

Livorno Ferraris
- Rossi Mauro — P.zza G. Ferraris, 33 - Tel. 46391

Masserano
- Basso Roberto — Via Lamarmora, 2 - Tel. 96912

Pray Biellese
- Andreone Mario — Via Roma, 1/E - Tel. 767846

Roasio
- Giovannini Eraldo — Via Torino, 33 - Tel. 87015

Salussola
- Tagliavini Tullio — Via T. Marchioli, 10 - Tel. 997155

[illegible]
- Cabiati Carlo — C.so S. Ignazio, 10 - Tel. 930327
- Fontana Ezio — Via Monte Grappa, 5 - Tel. 94209
- Ocala Fabrizio — P.zza V. Veneto, 15 - Tel. 933346

Serravalle Sesia
- Trada Alberto — Via C. Cena, 52 - Tel. 459834

Trino
- Musso Sandra
- Zambelli Fabrizio — Via Italia, 92 - Tel. 805235

Vergnasco
- Cavaglià Leonardo — Via Papa Giovanni, 58 - Tel. 671250

Vigliano Biellese
- Chiaberge Mario — Via Milano, [illegible] - Tel. 510785

Foligno, l'assassino ha fatto ritrovare il cadavere con un foglietto lasciato in una cabina

«Sono il mostro, ho ucciso Simone»

Il bimbo scomparso da domenica, il corpo era tra i boschi
Prima è stato ferito con un cacciavite e poi strangolato

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Una cabina telefonica con la cornetta sganciata, [illegible] due passi dalla stazione. L'assistente capo della polizia ferroviaria, Giuseppe Carloni, entra e trova un foglietto bianco: c'è scritta una frase con una calligrafia fin troppo regolare: «Sono il mostro. Attenzione. Il corpo privo di vita di Simone, completamente nudo e senza orologino, lo troverete tra Scopoli e Casale». E' il segnale di sfida, quei caratteri quasi perfetti [illegible] stati tracciati con un normografo. Carloni [illegible] dal suo capo stazione, che avvi[illegible] [illegible] commissariato di Foligno. Sono le 11,15 del mattino. Senza avvisare familiari e giornalisti la polizia comincia le ricerche di Simone Allegretti, 4 anni, scomparso [illegible] [illegible] due giorni, nella zona indicata dall'anonimo che si autodefinisce «mostro». E' un pezzo di terra impervio, fatto tutto di boschi, a Nord di Foligno, verso la montagna [illegible] la Val Nerina. La pioggia già scesa [illegible] quella che continua a cadere rendono [illegible] lavoro [illegible] più difficile. Ma dopo tre ore [illegible] segnalazione, lungo [illegible] strada sterrata, ecco l'atroce scoperta: laggiù c'è un corpicino nudo, con la faccia rivolta quasi dentro il terreno. Due giovani guardie forestali, Sergio Fiorucci e Fabio Cerri, sono i primi [illegible] vedere il cadavere di Simone, la bocca tumefatta [illegible] un [illegible] [illegible] sangue intorno alle labbra, qualche segno di ferita su [illegible] braccio [illegible] altrove, dietro le orecchie. E' tutto esattamente come [illegible] annunciato il «mostro»: Simone è nudo, [illegible] l'orologio che [illegible] al polso al momento della scomparsa. L'assassino l'avrà preso con sé, come trofeo del macabro rituale che ha consumato.

Nelle stesse ore, nella villetta di Maceratola, sei chilometri da Foligno, Luciana e Carlo Allegretti, la mamma e il papà di Simone, stanno ancora parlando con i parenti, i vicini e i giornalisti: non sanno [illegible] la scomparsa del loro bambino, sono increduli. Il rapimento no, sarebbe assurdo per un genitore che ha come unica fonte [illegible] guadagno una pompa di benzina. Al mo[illegible] ci pensano, [illegible] orrore, [illegible] in questa zona non [illegible] mai accaduto niente. Dicono solo che è inutile continuare a cercare nel [illegible] Topino [illegible] negli altri canali, sono troppo bassi, Simone [illegible] può [illegible] annegato lì. Verso le 16, è il parroco della zona in cui abitano gli Allegretti, don Luigi Filippucci, a salire a casa per comunicare la notizia del ritrovamento del cadavere, appena tra[illegible] [illegible] radio. Sale anche [illegible] ufficiale dei carabinieri, e nella villetta a due piani si [illegible] suma la tragedia. Il signor Franco urla, la moglie cade in preda ad un malore, la calmano solo [illegible] massicce dosi di «Valium».

Appena trovato il corpo del bambino la zona boscosa viene recintata per un raggio di almeno [illegible] chilometro. Continuano le ricerche. Accanto al cadaverino, da [illegible] lato c'è la camicia arancione con i disegni di macchin[illegible], con gli slip del bamb[illegible] dall'altro ecco i pantaloni beige. L'orologio non si trova. Poliziotti, carabinieri e guardie forestali battono il bosco, nei vialetti che portano fino al luogo dove giace Simone rilevano qualche traccia lasciata da copertoni di automobili e alcune impronte di scarpa. Sono i primi elementi di un'indagine che si annuncia difficile. Il pensiero va subito al pedofilo, ma a Foligno e dintorni [illegible] c'è mai stato nessuno che ha mo[illegible] queste tendenze, negli archivi del commissariato e della stazione dell'Arma non ci sono schede che possano aiutare.

Si cercano testimonianze, questa [illegible] zona di cacciatori, e dalla riservatezza in cui si sono subito chiusi gli inquirenti filtra solo l'indiscrezione che forse un testimone c'è, un cacciatore appunto. Ma non si sa che cosa abbia detto, e tanto meno se sia un sospettato. A due [illegible] [illegible] chilometri c'è Casale, un minuscolo abitato che ospita solo 40 persone, e [illegible] tra questi c'è qualcuno che possa destare qualche sospetto. Altri elementi verranno dall'autopsia che è già stata ordinata sul cadavere di Simone dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Perugia Franco Cardella, un giudice che in passato è salito alla ribalta nazionale con [illegible] sequestro del piccolo Augusto De Megni.

Dopo un primo e sommario [illegible] [illegible] medico legale dice che la morte del bambino potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] da strangolamento, lo lascerebbero intendere quei segni intorno al collo e dietro le orecchie. Ma poi ci sono le ferite, sembra provocate da un punteruolo [illegible] [illegible] [illegible] cacciavite. [illegible] ha colpito Simone al braccio destro, come se il piccolo avesse tentato di difendersi dal colpo che l'assassino stava sferrando. E quando è stato ucciso il bambino? Anche a questa domanda si potrà rispondere con precisione [illegible] dopo l'autopsia, ma [illegible] medico anticipa che probabilmente la morte [illegible] Simone risale a domenica sera, poche [illegible] dopo il rapimento. Il piccolo sarebbe stato ucciso altrove [illegible] poi spogliato [illegible] scaricato in mezzo a questo pezzo di campagna inzuppata dalla pioggia. Qualcuno, in paese, dice che solo una persona esperta di questi luoghi avrebbe potuto scegliere un posto [illegible] impervio per l'ultimo atto della [illegible] atrocità. «Stiamo indagando, [illegible] le ipotesi [illegible] possibili, non ci sono fermati né persone immediatamente sospettabili», è la frase del giudice Cardella. Si partirà da quel foglietto, scritto da una persona che ha avuto la freddezza di ricorrere al normografo e che usa [illegible] linguaggio [illegible] po' burocratico («corpo privo di vita») [illegible] un po' familiare («orologino»). [illegible] è poco, ma tra gli inquirenti serpeggia un ottimismo quasi impalpabile: c'è la speranza di raccogliere e vincere la sfida lanciata dall'assassino che già si chiama «il mostro di Foligno».

Giovanni Bianconi

Il cadavere di Simone, 4 anni e mezzo (sotto), è stato trovato in un dirupo tra le frazioni folignati di Scopoli e Casale, vicino a mucchi di rifiuti. Nei pressi i suoi vestiti

Messaggio scritto col normografo per non rivelare la calligrafia

Un cacciatore ha forse visto l'automobile dell'omicida

Simone Allegretti [illegible] la madre, Luciana Lupetti e il padre Franco, che ha in braccio la figlia Chiara

«Prendete il bruto, o lo cerco io»

La rabbia del padre: l'ammazzerò con le mie mani

[illegible]. E' stato don Luigi Filippucci, il parroco della chiesa [illegible] Santo Stefano [illegible] Maceratola, ad informare il padre e la madre del ritrovamento [illegible] corpo di Simone. Don Luigi aveva appreso la notizia dalla radio, [illegible] le 16, da due ore aveva lasciato la casa di Franco e Luciana Allegretti, i genitori del bambino, dove aveva accompagnato il [illegible] di Foligno, mons. Giovanni Benedetti, che aveva voluto portare un messaggi[illegible] di conforto [illegible] famiglia.

Quando don Luigi è arrivato [illegible]lla villetta, con un'espressi[illegible] di dolore, tutti hanno capito la terribile verità. Con lui c'era anche [illegible] ufficiale dei carabinieri, poco dopo [illegible] arrivato [illegible] medico che ha dovuto somministrare del Valium alla mamma del bambino, che aveva trovato la forza, [illegible] verosimilmente le tre guardie forestali avvistavano il corpicino del suo Simone, di raccontare la sua angoscia.

Un misto di disperazione e tensione ha invaso la casa, dopo l'arrivo [illegible] don Luigi. Franco Allegretti ha urlato con il residuo delle forze di un uomo insonne da due giorni: «Voglio che prendiate gli assassini [illegible] mio figlio: o [illegible] pensate voi, oppure li uccido [illegible] quei bastardi». Anche il nonno di Simone [illegible] è riuscito a trattenere le lacrime: «Siamo una famiglia per bene, abbiamo sempre lavorato e non abbiamo mai fatto del male a qualcuno. [illegible] ce l'avevano con noi, perché prendersela con un bambino indifeso, con il nostro Simone?».

Momenti di grande confusione, rabbia repressa a stento, qualche parente ed amico stretto della famiglia ha puntato l'indice verso gli inquirenti, l'ufficiale dei carabinieri ha dovuto rispondere a molte domande: «Avete perduto troppo tempo domenica pomeriggio, dovevate capire subito che era impossibile che Simone fosse caduto nel fiume. L'acqua [illegible] troppo bassa, appena qualche decina di centimetri, non poteva certo trattarsi di una disgrazia. Era necessario disporre posti di blocco, allargare subito il raggio delle ricerche, forse così Simone poteva essere salvato».

Nessuno ha trovato il coraggio per raccontare ai genitori i particolari del ritrovamento [illegible] loro bambino, f[illegible] loro la descrizione delle ferite che presentava il corpo. Solo a [illegible] è tornato [illegible] silenzio attorno alla villetta.

I funerali [illegible] Simone forse si [illegible]lebreranno dopodomani; è certo che dovrà essere concesso il nulla [illegible] dei magistrati Di Renzo e Cardella che hanno disposto l'esame autoptico (si svolgerà stamattina). Il vescovo di Foligno ha lasciato capire che verranno rispettate le decisioni della famiglia, ma è sua intenzione proporre che i funerali ve[illegible]ano celebrati nella cattedrale [illegible] Foligno. Si sa di molte iniziative per [illegible] in memoria [illegible] Simone, per solidarizzare [illegible] i genitori straziati dal dolore. Stamane non saranno alla scuola materna gli amichetti del piccolo, che ieri, con l'insegnante, avevano fatto una preghiera speciale per il loro compagno.

La speranza, a questo punto, è che il bruto venga catturato al più presto. Sul volto degli inquirenti, dei due magistrati, che pure non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, è sembrato di cogliere una speranza: non trovano conferma le ipotesi [illegible] interrogatori di alcuni sospetti, ma [illegible] ha l'impressione che gli inquirenti abbiano in mano elementi per poter arrivare alla soluzione del terrificante omicidio.

Mario Mariano

[illegible] fondo a un dirupo, nudo, [illegible] l'hanno portato: [illegible] [illegible] dicono le guardie forestali che ieri pomeriggio hanno scoperto la salma di Simone

I precedenti

Da Lavorini al caso di Lecce

ROMA. L'infanzia violata e poi distrutta. Bambini scomparsi [illegible] mai più ritrovati. Una lunga e drammatica catena di ricordi.

■ **31 gennaio 1969.** Nella pineta di Viareggio scompare Ermanno **Lavorini**, dodici anni. Il suo corpo verrà ritrovato il 9 marzo [illegible] la sabbia di Marina di Vecchiano.

■ [illegible] **dicembre** [illegible] Viene invece ritrovato sul fondo di un pozzo vicino [illegible] Trapani il corpo [illegible] un bambino di 10 anni, Andrea **Gucciardo**. Alcune ferite sul suo corpo fanno pensare che ci sia stata [illegible] colluttazione.

■ **3 gennaio.** Scompare Giovanni **Pizzone**, 10 anni, di Casavatore. Verrà ritrovato dopo una settimana con la testa fracassata e le braccia mutilate. I carabinieri accerteranno anche la violenza carnale e poi arresteranno Gennaro Pezzella.

■ **7 gennaio 1986.** La promessa [illegible] qualche disco in regalo basta per convincere Lina **Di Santo**, 11 anni, [illegible] un paese nel Beneventano, a seguire Luigi Labagnara. L'uomo [illegible] di violentarla. Poi la strangola e la nasconde in un [illegible] che abbandona in una discarica.

28 aprile [illegible] A Nuvolera in provincia di Brescia scompare Christian **Lorandi**, 11 anni. Verrà trovato morto il giorno dopo, con quattro giri [illegible] fil [illegible] ferro intorno [illegible] collo. In un primo momento viene accusato il padre Bruno, che poi viene assolto per insufficienza di prove.

■ **novembre 1987.** Anna **De Rosa**, cinque anni, viene trovata morta a Mondragone. Ad ucciderla lo zio Mario Miraglia che prima la fa cadere da [illegible] muretto e poi la finisce a mattonate. Motivo del gesto: il volume di un televisore tenuto troppo alto dalla bambina.

[illegible] **febbraio** [illegible] Un giro in macchina è fatale ad Alessandra **Calvagno**, undicenne di Randazzo. Si lascia convincere [illegible] Alfio Franco. L'uomo tenta [illegible] violentarla, poi le infligge 4 coltellate.

[illegible] **marzo 1990.** Santina **Renda**, sei anni, scompare dal quartiere Cep di Palermo.

23 agosto 1990. A Balsorano viene ritrovato il corpo di Cristina **Capoccitti**, 7 anni. E' stata strangolata. [illegible] Corte di Cassazione ha condannato all'ergastolo lo zio Michele Peruzza.

5 marzo 1992. Viene ritrova[illegible] il corpo di **Nunzio Renda**, cuginetto di Santina. E' st[illegible] Vincenzo Campanella ad indicare agli inquirenti il luogo.

12 settembre 1992. A Torre di Chianca in provincia di Lecce, Daniele **Gravili**, tre anni, viene rapito, violentato [illegible] poi soffocato.

[r. cri.]

Nuova scottante puntata dello scontro tra il regista e Mia Farrow. Lei rincara le gravi accuse, lui preannuncia querele

«Così Woody Allen ha molestato la piccola Dylan»

Su Vanity Fair testimonianze di conoscenti e del medico che ha visitato la bimba

NEW YORK. C'è un nuovo capitolo nella disputa Woody Allen-Mia Farrow. A scriverlo è stata la giornalista Maureen Orth, [illegible] pubblicarlo sarà «Vanity Fair» [illegible] suo [illegible] di novembre (non è ancora nelle edicole ma per fare in modo che i lettori vi si precipitino sono state diffuse alcune anticipazioni) e costituisce forse il punto più basso di questa vicenda, che pure ha già avuto modo di dimostrare ampiamente che [illegible] ultime parole d'amore sono grida di odio», [illegible] diceva una vecchia canzone di Charles Aznavour. Ad essere chiamata in causa è nuovamente la faccenda del[illegible] piccolo Dylan, la bimba [illegible] sette anni che [illegible] e Woody adottarono quando fra loro le cose anda[illegible] bene [illegible] che adesso viene indicato come l'oggetto dei desideri nascosti di lui. Della bimba, [illegible] si sa, esiste già un videotape in cui [illegible] racconta quello che Woody le faceva e su quel racconto è [illegible] aperta un'inchiesta della magistratura del Connecticut (lo Stato in cui Mia Farrow risiede). Ma c'è anche la smentita categorica di Woody Allen, che, per suffragare meglio la sua difesa, si è sottoposto alla «macchina della verità» [illegible] ha so[illegible] che proprio questo «uso» della bambina fatto dalla sua ex compagna dimostra [illegible] giustezza della [illegible] richiesta di avere in affidamento i tre figli piccoli.

La pruriginosa curiosità che quel videotape aveva [illegible] è [illegible] insoddisfatta: a suo tempo la trasmissione su un canale televisivo che lo aveva «comprato» [illegible] [illegible] bloccata dagli avvocati di Woody. Ma adesso, a consolare i voyeurs delusi arriva «Vanity Fair» [illegible] il racconto di tutti gli «assalti» sessuali che Woody avrebbe compiuto su Dylan, sin da quando lei aveva quattro anni. Ecco così il regista spogliarsi completamente, portarsi [illegible] letto la bambina [illegible] «avvilupparla completamente con il suo corpo», oltre a indurla [illegible] «succhiargli il pollice», salvo poi rispondere alle rimostranze di Mia sostenendo che «voleva solo essere affettuoso»; eccolo passare [illegible] lozione sul corpicino nudo di Dylan [illegible] approfittarne per «infilarle un dito [illegible] le natiche»; ed ecco la versione scritta della famosa scena della soffitta (quella [illegible] quanto pare raccontata nel videotape) in cui Woody tocca la piccola in quelle che lei definisce «le mie parti private», ricevendo [illegible] «mi fa male, sono solo una bambina». A raccogliere il racconto [illegible] ciò che avvenne in quella soffitta, riferisce «Vanity Fair», [illegible] [illegible] medico. Chiede alla bambina che intende per «parti private» e lei indica il didietro. Il medico si premura anche [illegible] «esaminare» Dylan e [illegible] suo responso è che è «intatta».

Molto diverso, invece, il comportamento di Woody con Satchel, [illegible] figlio maschio che poi è l'unico erede «biologico» che lui e Mia abbiano in comune. Una volta, racconta «Vanity Fair», il bimbo diede un calcio al padre per scherzare. Lui lo prese per le gambe e cominciò a torcerle, incurante delle grida di Satchel. «[illegible] lo fai ancora te le spacco», gli disse infuriato. [illegible] Il [illegible] è che lui non [illegible] solito giocare con i bambini e che [illegible] disponibile solo a «certi» giochi con Dylan. La quale Dylan, racconta ancora [illegible] giornale, ormai aveva imparato a chiudersi in bagno ogni volta [illegible] a casa arrivava Woody, fingendo di avere mal di pancia.

Maureen Orth racconta che per scrivere questo articolo ha intervistato quaranta persone e che fra loro ce ne [illegible] almeno 24 da tempo «in intimità con Mia Farrow». Il dettaglio sembra indicare chiaramente che questo nuovo capitolo della vicenda è stato voluto da lei. «Siamo scandalizzati, quereleremo tutti», annunciano gli avvocati di Allen.

Franco Pantarelli

«Carezze sospette e attenzioni troppo spinte» ma parlano soprattutto amici dell'attrice

Non [illegible] placano in America le voci sulla vicenda-scandalo di Woody Allen. Ora riacquistano fiato le accuse di molestie a Dylan (con lui nella foto), la figlia che aveva adottato con Mia Farrow (sopra). Al centro, la nuova compagna, Soon-Yi

Amsterdam, decolli sospesi verso la città. Tra le vittime anche clandestini

«Una carretta il cargo della morte»

Aveva già avuto un incidente tre anni fa

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la strage di Amsterdam le autorità dell'aeroporto di Schiphol, da dove era partito il 747 della El-Al, hanno deciso di sospendere, [illegible] effetto immediato, tutti i decolli dalle piste che comportano il passaggio sulla [illegible]. Altri aeroporti europei potrebbero seguirne l'esempio. E [illegible] sale il bilancio delle vittime di Bijlmermeer - quella di 250 morti appare ormai come una previsione troppo prudente, poiché nel casermone popolare di Kruitberg si trovava anche un grande ma imprecisato numero di immigrati clandestini - le polemiche sulla sicurezza aerea si arricchiscono di due nuovi elementi: il cargo caduto domenica aveva già avuto nel [illegible] [illegible] atterraggio di fortuna a New York e qualcuno lo aveva definito «una carretta»; [illegible] proprio pochi giorni fa, il 1° ottobre, la Boeing [illegible] chiesto ad alcune compagnie [illegible] - [illegible] lo [illegible] nuovamente fatto ieri - di controllare i punti d'attacco dei motori alle ali.

Ieri è continuata la difficile ricerca dei cadaveri, che potrebbe durare anche una settimana dal momento che l'edificio - tagliato in due dall'aereo - è pericolante. [illegible] già i soccorritori lasciano intendere che molte vittime potrebbero mancare all'appello finale. Le fiamme, durate alcune [illegible] potrebbero avere completamente incenerito i resti e il riconoscimento dei corpi carbonizzati può rivelarsi impossibile. Ma ancor più grave [illegible] l'allarme sollevato dal sindaco, Ed Van Thijn: la valutazione di [illegible] morti tiene conto solo degli inquilini «ufficiali». [illegible] a Kruitberg, vero ghetto [illegible] immigrati dall'Africa e dalle ex colonie, molti erano i clandestini: gente che i famigliari non cercheranno mai, temendo l'espulsione. Per questo [illegible] sindaco Van Thijn si [illegible] spinto a promettere che «nessuno dovrà temere, anche se clandestino»: «Si faccia avanti, non [illegible] sarà nessuna inchiesta [illegible] suo [illegible] tutto ciò che vogliamo sono informazioni».

Vigili del fuoco accanto a uno dei motori del Boeing caduto su un sobborgo di Amsterdam, dopo aver [illegible] due palazzi abitati da centinaia [illegible] persone. La stima di 250 vittime viene ritenuta piuttosto ottimistica, perché nei casermoni c'erano molti clandestini

Intanto procedono le indagini sulle [illegible] dell'incidente. I vigili del fuoco hanno prosciugato, ma [illegible] successo, uno stagno vicino alla casa della morte, dove si sperava di trovare la scatola nera del Boeing e f[illegible] qualche vittima. Penosamente i 35 esperti olandesi, americani e israeliani, che compongono [illegible] [illegible] commissioni d'inchiesta, setacciano gli indizi. [illegible] scoprono che il cargo precipitato era «una carretta».

Nel 1989, ha rivelato un portavoce della El-Al, il Boeing [illegible] [illegible] avuto un incidente all'aeroporto Kennedy: «Un problema con la ruota anteriore [illegible] costretto il comandante a un atterraggio difficile. Quegli scossoni avevano danneggiato la fusoliera ed erano state necessarie consistenti riparazioni». Avevano anche fatto cadere [illegible] strumento - probabilmente un computer di bordo - in testa al comandante Yitzhak Fuchs che, sebbene ferito, aveva completato l'atterraggio. [illegible] secondo un impiegato della compagnia, citato dal quotidiano israeliano Maariv, il Boeing era un apparecchio «pieno di problemi». «Era sempre guasto e vibrava». Ma soprattutto ci si domanda perché i due motori, recuperati a nove chilometri dal punto d'impatto, [illegible] siano staccati. La Boeing ha chiesto a tutti di eseguire [illegible] trolli sugli attacchi. Un'analoga lettera era già stata indirizzata sei giorni fa alla Swissair e ad [illegible]tre compagnie, in riferimento a un incidente [illegible] dicembre scorso in cui un aereo della China Airlines era caduto a Taiwan proprio come quello di Amsterdam: per il distacco di due dei quattro motori.

Intanto il problema dei centri abitati rimbalza sulle prime pagine dei giornali. [illegible] tutte le città sorvolate regolarmente, ma [illegible]prattutto da Bruxelles e da Londra dove quel problema è sentito da tempo, vengono inviti [illegible] [illegible] modifica [illegible] regolamenti esistenti. Le associazioni [illegible] piloti lamentano invece che si impon[illegible] - per contenere il [illegible] - una riduzione della potenza proprio nel momento critico [illegible] decollo. E [illegible] Collins, il presidente della commissione sicurezza dell'Europarlamento, ha chiesto che si limiti il carico degli aerei per garantire in un'emergenza la [illegible] capacità di manovra.

[illegible] Galvano

Al Salone mondiale che si inaugura domani una novità [illegible] tutte: la Ferrari 456 Gt

In rosso la Borsa dell'auto a Parigi

I costruttori: «Europa in crisi, ripresa lontana»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La Borsa in picchiata, i venti [illegible]la tempesta monetaria, la crisi economica, il futuro dell'auto. E' lo scenario che fa da sfondo al Salone di Parigi [illegible] che copre, con ombre e preoccupazioni, lo scintillio delle vetture in passerella e delle [illegible] novità - in primo pia[illegible] la Ferrari 456 Gt e la Renault Twingo - allineate nei padiglioni della Porte de Versailles.

Le nuova Ferrari 456 Gt protagonista anche al Salone dell'auto di Parigi

Alla rassegna, che si aprirà domani, regna un [illegible]so di incertez[illegible]. E le previsioni per il 1993 so[illegible] negative. Lo dicono un po' tutti i vip dell'auto. Il mercato [illegible] [illegible] dovrebbe chiudere l'anno sul [illegible] milioni [illegible] mila unità, per il prossimo si parla di 13 milioni, più o [illegible] 400 mila vetture per[illegible] rispetto al favoloso 1990.

«I tempi sono difficili [illegible] i mer[illegible] non offrono segni di ripresa, ma una congiuntura del genere è anche una sfida» afferma uno dei padroni di casa, Louis Sch[illegible]tzer, numero [illegible] della Renault. «Non è un contesto allegro - sospira Jacques Calvet, presidente di Peugeot-Citroën -, negli Usa, dopo tre anni [illegible] [illegible] continuo, il rilancio è molle, il Giappone [illegible]nte il peso della crisi immobiliare e finanziaria, l'Europa ristagna». E Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, definisce il '93 come «un anno complicato, sia [illegible] il contesto [illegible]mico generale sia per altri elementi italiani».

Cantarella analizza [illegible] situazione: «Non [illegible] facile fare previsioni, anche perché ci sarà il passaggio alle vetture catalizzate e occorrerà vedere come, nel fine anno, verrà gestito lo stock di auto non verdi che nel '93 diventerà impossibile vendere. Le turbolenze monetarie [illegible] i problemi della lira hanno sul pubblico un peso psicologico e inducono [illegible] rinviare gli acquisti. La gente è preoccupata. Pensiamo, comunque, che una ripresa sia possibile e che l'Europa arriverà ai 15 milioni di vendite alla fine degli Anni 90».

A proposito delle «turbolenze monetarie» Cantarella dice: «In questo momento tutti i Paesi hanno grossi problemi. Bisogna attendere che la tempesta si assesti. Poi vedremo. Certo, i tedeschi dovranno recuperare sui mercati, e non soltanto nel settore auto, i maggiori costi dovuti alla forza del marco. Per quanto riguarda l'industria italiana, [illegible] [illegible] parte [illegible] svalutazione della lira può favorire le esportazioni, ma dall'altra il costo [illegible] denaro frena gli investimenti. E' importante ridurre i tassi». «Noi - afferma con vigore Cantarella - ci rendiamo conto [illegible] momento, ma abbiamo fiducia». E' in [illegible] un piano di [illegible] mila miliardi che porterà [illegible] 18 [illegible] modelli entro il 1998.

Altri temi. La Cinquecento e la Twingo: «La Twingo è interessante ma non è piccolissima ed è [illegible] un segmento di mercato diverso». Accordi e alleanze: «Siamo in ottimi rapporti con [illegible] Peugeot. Abbiamo attività in comune: veicoli commerciali e un monovolume in via di sviluppo».

Ma qui si ricava anche una sfida al futuro. Qui nessuno pensa a un [illegible] dell'auto. Anzi. E le ricette, magari amare, so[illegible] pronte: maggiore produttività [illegible] [illegible]bilità; miglior rapporto costo-benefici; qualità; sicurezza e affidabilità; gamme di modelli nuovi e innovativi; integrazione tra fornitori, [illegible] costruttrice e reti di vendita.

[m. fen.]

Siracusa, per errore

Sparatoria fra carabinieri Due feriti

SIRACUSA. Un madornale errore, [illegible] tragica fatalità. Due carabinieri si trovano ricoverati in ospedale dopo [illegible] conflitto a fuoco fra gruppi di militari dell'Arma che [illegible] si sono riconosciuti fra loro durante un blitz.

Uno dei due, il vicebrigadiere Salvatore Tuozzi, [illegible] 27 anni, è ricoverato in prognosi riservata: un proiettile, entrato da una coscia, lo [illegible] ferito all'inguine, e i medici hanno anche tentato un intervento chirurgico. L'altro militare, il tenente Luca Simonini, [illegible] anni, comandante del Nucleo operativo radiomobile della compagnia di Siracusa, ha un femore fratturato: un proiettile gli ha passato la gamba sinistra da parte [illegible] parte. Dopo l'operazione, le sue condizioni [illegible] sono per fortuna gravi.

L'incidente è avvenuto lunedì, mezz'ora dopo la mezzanotte, in contrada Marchesa, alle porte del [illegible] di Floridia. Due gruppi di carabinieri stavano controllando [illegible] zona dove due giorni prima c'era stato un conflitto [illegible] fuoco tra malviventi e Forze dell'ordine. Un normale controllo di pattugliamento, dunque. Il blitz doveva servire proprio per cattu[illegible] alcuni latitanti, ma, [illegible] quanto pare, i due gruppi non conoscevano esattamente le reciproche posizioni. Un gruppo era appostato, l'altro girava in perlustrazione per le campagne, sempre alla ricerca dei malviventi. Al buio, [illegible] [illegible] l'esatta cognizione di chi c'era di fronte a loro, i militari appostati hanno fatto fuoco pensando di avere individuato i malviventi.

Prima che si scoprisse la verità, i primi colpi di pistola purtroppo erano già partiti e per terra c'erano, feriti, il vicebrigadiere Tuozzi e il tenente Simonini. Solo dopo parecchio tempo si è capito il clamo[illegible] errore, e le pistole hanno smesso [illegible] sparare.

Adesso sarà un'inchiesta a stabilire [illegible] si sono svolti esattamente i fatti. Ieri mattina [illegible] comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Antonio Viesti, ha ricevuto [illegible] messaggio di solidarietà dal ministro dell'Interno, Nicola Mancino, poi trasmesso [illegible] due militari feriti. Sul fatto, intanto, ha aperto un'inchiesta anche la magistratura di Siracusa.

Fabio Albanese

Avrebbe dichiarato: non eravamo rivali, a lui piacevamo insieme

«Sesso tra me, John e Marilyn»

Le «rivelazioni» di Jackie a una rivista

NEW YORK. «Ménage à trois alla Casa Bianca?». Così il mensile americano del gossip «Confidential» intitola un articolo dell'ultimo suo [illegible]. Si tratta di una lunga intervista [illegible] Jackie Onassis, e in precedenza first lady d'America al fianco del presidente John Kennedy. La celebre signora avrebbe rilasciato dichiarazioni clamorose [illegible] giornale: «Voglio rivelare tutta la verità, così non avrò più niente da tenere nascosto. M'interessa unicamente tenere pulito il [illegible].

Da sinistra a destra: Marilyn Monroe, il defunto presidente americano John Kennedy e la sua vedova Jackie, successivamente risposatasi [illegible] l'armatore Onassis: [illegible] inedito triangolo. E' l'ultima rivelazione

«Jackie O» spiega che si prestava alle fantasie erotiche [illegible] marito John Fitzgerald Kennedy, partecipando anche ad atti sessuali a tre, con Marilyn Monroe che avrebbe avuto il ruolo della seconda donna. La vedova del presidente e del notissimo [illegible] greco così descrive la mitica attrice: «Non [illegible] [illegible] la mia rivale. A John piaceva vederci insieme, e provo compassione per [illegible] suo ricordo».

Jackie considerava [illegible] marito un play-boy incallito e continua a pensare - riferisce il mensile di pettegolezzi - di essere stata soltanto una comparsa nel matrimonio, in cui lui non cercò mai di nascondere quella sua relazione extraconiugale, anzi la sbandierava. «Anche Marilyn s'era innamorata di John e cercava in tutti i modi di soddisfarlo, io volevo soltanto ave[illegible] un ruolo in quella sua vita».

L'intervista prosegue [illegible]sì: «Non sapevo però che Bernard Spinel, l' "uomo dei fili" di Jimmy Hoffa, aveva installato microfoni segreti dappertutto, nella [illegible] di Peter Lawford, [illegible] Cal-Neva Lodge, persino alla Casa Bianca! Non ho idea dove si trovino adesso quei nastri, [illegible] [illegible] certa che qualcuno [illegible] conserva gelosamente, aspettando il momento propizio per metterli in circolazione, per scopi nefasti».

Infine, sulla discussa morte della Monroe la vedova Kennedy-Onassis ha commentato: «Tengo a precisare di non a[illegible] niente a che fare con la scomparsa di Marilyn e con qualsiasi altra cosa collegata a quel caso. Cercavo solo di far contento John, e [illegible] [illegible] è [illegible] crimine, allora sono colpevole».

Giuseppe [illegible]

Parla il figlio del presidente del Consiglio, 24 anni, attore alle prime esperienze

L'importanza di chiamarsi Amato

Dopo «I ragazzi del muretto» volevo lavorare con Zeffirelli ma è andata male: il mio nome rende tutto più difficile

ROMA. «I maligni affermavano che lei fosse stato addirittura preso a scatola chiusa, cioè senza provino, per "Storia di una capinera" di cui Zeffirelli ha appena [illegible] gli esterni a Catania. Invece niente, erano pettegolezzi?». «In parte sì - dice Lorenzo Amato - certo mi sarebbe piaciuto molto partecipare, non tanto per la storia quanto per l'ammirazione che nutro per Zeffirelli, unico nostro regista di fama internazionale. Ma è andata male ed eccomi qui a studiare». 24 anni, due esperienze tv alle spalle, un breve periodo come assistente alla regia, qualche piccola parte, alcuni esami in Storia [illegible] [illegible] alla Facoltà [illegible] Lettere, ma soprattutto un [illegible] nell'occhio del ciclone: Amato. Come si muove, il figlio del presidente del Consiglio, [illegible] mondo dello spettacolo, dove si è [illegible]tinuamente nel mirino di pubblico e colleghi, dove il potere della raccomandazione è al di sopra della bravura e dove un nome può spalancare [illegible] porte, ma chiuderne altrettante?

Insomma, qual è l'importanza di chiamarsi Amato?

«Non es[illegible] [illegible] nome come questo in un momento come questo è [illegible] palla [illegible] piede, mi [illegible] tutto più d[illegible]. Perché ti senti continuamente osservato, sei oggetto della curiosità pettegola, temi sempre si dica che quello che fai lo fai perché sei figlio del presidente del Consiglio».

E non è così?

«No, che non è così: se fossi raccomandato da mio padre, adesso non me ne starei qui a studiare, ma sarei in qualche grossa produzione. Anche se non [illegible] [illegible] di far carriera, [illegible] figlio di. Rischierei, fra l'altro, di ritrovarmi catapultato in [illegible] che non ho scelto e non adatti a me».

I suoi genitori condividono questa scelta professionale?

«No, per niente. Avrebbero preferito che facessi il concertista, visto che per molti [illegible] ho studiato pianoforte. Quella di recitare è stata una scelta mia, completamente autonoma, che non li ha [illegible] resi felici. Giusto quindi che me la gestisca io».

Come le è venuto in mente di fare l'attore?

«Non ho precedenti artistici e non ho seguito l'Accademia, semplicemente sono appassionato di spettacolo da quando avevo 14 anni e mia madre mi portava a teatro annoiandosi mortalmente [illegible] io mi divertivo moltissimo: così al liceo ho fatto laboratorio teatrale, [illegible] molti. [illegible] il regista Claudio Carafoli, presentatomi una [illegible] da [illegible] compagna, mi offrì di fargli da assistente alla regia. Era l'87 e avevo appena finito il liceo per cui accettai al volo: ho recitato anche in due suoi spettacoli, per l'Eti. Dopodiché mi [illegible] cercato un'agenzia e ho cominciato a fare provini, come gli altri».

E perché [illegible] avrebbe dovuto fare come gli altri?

«Lo dicevo per dimostrare che non sono, [illegible] dicono, spintonato. Nel provino per "I ragazzi del muretto", eravamo oltre 3000 e fu [illegible] una lotta all'ultimo sangue. Essere scelto mi sembrò un segno [illegible] destino, non è da tutti debuttare in un ruolo principale senza alcuna esperienza e in una serie su Raidue, in prima serata».

Non a caso Raidue, anche se Sodano lo nega, è la rete psi.

«Non lo sapevo. Comunque al provino eravamo talmente numerosi che nessuno si è preoccupato [illegible] [illegible] nome. Era come se fossi in incognito. Poi ci sono altri due attori che si chiamano Amato».

I quali, magari, fanno carriera grazie [illegible] [illegible]

«Può darsi, anche se [illegible] siamo neppure parenti. Poi ho [illegible] una parte in un altro sceneggiato [illegible] Marina Malfatti: "Un posto freddo, in fondo al cuore"».

Di nuovo su Raidue: un caso?

«Per quanto ne so io, sì. Ed è stato [illegible] caso che io sia andato in Russia per "Il placido Don", di Sergej Bondarciuk. Un caso voluto da me: quando ho saputo che il regista era in Italia, ho fatto in modo di incontrarlo ovunque, finché [illegible] gli ho strappato una partici[illegible] [illegible] uno che non molla».

E perché non si è dato alla politica?

«Perché è qualcosa [illegible] sono allergico. L'ho ignorata per anni, e soltanto negli ultimi tempi ho cominciato a seguirla, come tanti, grazie a Santoro e "Samarcanda". Ma non credo di capirci granché».

Il Primo Ministro le piace? E' d'accordo con il taglio [illegible] 60 miliardi allo spettacolo?

«Non sapevo del taglio. Quanto al Presidente del Consiglio, mi piace per forza: è [illegible] papà».

Donata Gianeri

[illegible] POLITICI E ATTORI [illegible]

Da Sydne Rome a Misasi

Forse non tutti [illegible] che Sydne Rome è la nuora [illegible] Ettore Bernabei, storico padre padrone della Rai. [illegible] è solo la prima di una lunga schiera di gente di spettacolo che ha illustri parentele nel mondo della politica. C'è **Pierluigi Misasi**, nipote del ministro Riccardo, che ha debuttato nel telefilm «Sogni di gloria» e si è poi dedicato al teatro. C'è **Elide Melli**, compagna di uno dei più cari amici di Craxi, Massimo Pini, editore, che ha interpretato la Duranti nel film tv «Doris, diva del regime» su Raiuno. C'è **Nino Fuscagni**, fratello di Carlo, direttore di Raiuno, che figura nel cast del film «Ribot». E poi naturalmente c'è **Alessandra Mussolini**. Nipote di un politico, si sa, e aspirante attrice. Fino a quando non ha saggiamente pensato che era meglio seguire le orme familiari. E alla politica è ritornata. (s. n.)

A sinistra Lorenzo Amato, il figlio attore [illegible] presidente del Consiglio Giuliano Amato (qui sopra)

Il cantante rock stroncato in Alabama da [illegible] tumore ai polmoni, aveva 52 anni

Morto Kendricks dei Temptations

Fondò la band e divenne famoso con «My girl»

[illegible] (Alabama). Eddie Kendricks, voce [illegible] Temptations, è morto di cancro ai polmoni [illegible] in giovane età: aveva [illegible] anni. Il cantante del gruppo che divenne famoso [illegible] canzoni come «The way you do the things you do», «My girl» e «It's growing» era stato ricoverato il 25 settembre [illegible] in [illegible] ospedale di Birmingham. Proprio nel [illegible] [illegible] di [illegible] gravità della [illegible] malattia [illegible] ricevuto la visita dell'amico Stevie Wonder.

Eddie Kendricks, fumatore per trent'anni, l'anno scorso era stato costretto ad un difficile intervento chirurgico per farsi asportare un polmone irrimediabilmente malato. Dopo l'operazione, egli aveva smentito [illegible] voci secondo cui, in realtà, sarebbe stato malato [illegible] Aids.

Nel 1961 Eddie Kendricks fondò la band insieme a Otis Williams, Melvin Franklin, Paul Williams e Elbridge Bryant. Quest'ultimo fu sostituito nel '64 [illegible] David Ruffin. Dieci anni dopo Kendricks si staccò dal gruppo, che si ricompose una prima volta nel 1982 per il tour «Reunion» e poi di nuovo nel 1989, quando gli fu riconosciuto un posto d'onore nel Rock and Roll Hall of Fame. Il destino [illegible] il gruppo di cui Kendricks faceva parte è stato crudele: altri due membri dei Temptations infatti [illegible] morti in circostanze drammatiche: Otis Williams si era tolto la vita nel 1973 e David Ruffin è morto di overdose l'anno scorso.

Anche la collaborazione di Kendricks [illegible] la band non fu delle più felici. Il cantante lasciò il gruppo nel 1971, ma vi fece definitivamente ritorno nel [illegible] (Ansa)

A Firenze «La metamorfosi» da Kafka

Le infinite agonie dell'uomo-scarafaggio

L'immagine ha la meglio sulla parola
Sette eccellenti mimi, pubblico ammirato

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Da [illegible] ormai il Teatro del Carretto di Lucca è per la coerenza, la continuità, l'originalità e l'alta qualità delle [illegible] produzioni [illegible] delle poche istituzioni veramente stabili attive sulle nostre scene, e la sua ultima fatica, nata quest'estate al Mittelfest di Cividale [illegible] Friuli e ripresa ora a partire [illegible] Firenze, lo rappresenta degnamente. Ho però delle riserve, di cui la prima e più leggera riguarda la non ottima resa in sale come la Pergola, in [illegible] destinate più alla lirica che alla prosa: per far risaltare la sua cura certosina di delicatissimi effetti luminosi e sonori il Carretto avrebbe bisogno di spazi più intimi. Le altre riserve [illegible] sulla scelta [illegible] [illegible] e del criterio narrativo. E' vero che sulla carta «La metamorfosi», celebre racconto di Kafka non nuovo a riduzioni teatrali (memorabile quella di Stephen Berkhoff, vista anche a Spoleto con Roman Polanski in [illegible] parte altrove sostenuta da Barishnikov), sembrava ideale per un ensemble che ha da sempre puntato sulla suggestione visionaria. E' la storia (credevo tutti lo sapessero, ma alla Pergola molti apparivano smarriti) di un modesto travetto che inopinatamente si trasforma in scarafaggio, con sgomento della famiglia - genitori, sorella, domestica - al cui mantenimento da poco provvedeva, e che [illegible] si rassegna a custodirlo, fino a [illegible] [illegible] non rimpianta. L'incubo, che parte da una angoscia di [illegible]deguatezza, è simbolico del disagio dell'individuo nella società moderna, e l'ironia kafkiana nasce dal contrasto fra l'avvenimento soprannaturale e la descrizione addirittura iperrealista del contesto piccolo borghese in cui esso avviene. Ora, nel trattamento del Carretto questo contrasto fra realtà quotidiana e sogno grottesco si perde, ché tutto lo stile dell'elegantissima mes[illegible] è onirico, [illegible] citazioni pittoriche [illegible] Füssli a Magritte: ammirevole, ma non coinvolgente per il pubblico. Il senso di freddezza che se ne deriva è accentuato dalla rinuncia a organizzare degli sviluppi narrativi. Anche in passato il Carretto è [illegible] più portato a illustrare che a raccontare, [illegible] [illegible] una ricerca di soluzioni plastiche, non di suspense, vedi anche la funzione [illegible] che solitamente affida alla parola, centellinata e filtrata e quasi spersonalizzata tramite sussurri amplificati [illegible] microfoni. Sennonché altre volte le vicende - Romeo e Giulietta, l'Iliade - ave[illegible] in partenza [illegible] loro forza dinamica, che all'apologo di Kafka, in cui la trasformazione avviene all'inizio, e poi [illegible] «succede» quasi più nulla, manca quasi [illegible] tutto.

Abbiamo insomma una serata non lunga (105', intervallo compreso) di tableaux in cui la componente [illegible] e quella coreografica - silenzi; sapienti rumori [illegible] l'ansimare [illegible] una specie di mostro fiabesco; parche musiche come [illegible] momento [illegible] tango e il violino maldestramente suonato dalla sorella di Gregor; e i contorcimenti dell'uomo-insetto, spesso trafitto o schiacciato dalla crudele violenza del suo prossimo, in [illegible] continua agonia talvolta contrappuntata da giochi di altre strane creature, come un uomo-pappagallo assalito da [illegible] uomo-topo; e certi interventi dall'alto, di altalene e [illegible] anelli cui appendersi - sono in definitiva accessorie. D'altro canto lo spettacolo (in senso etimologico, «quello che guardiamo») è spesso superbo, con passaggi dall'insistito buio iniziale a squarci di cielo inquietante, [illegible] fondali con case incombenti che diventano tappezzerie squarciate per mostrare interiora sanguinolente. Pur senza capire molto della vicenda, il pubblico ha assai ammirato questa serie di immagini, in cui sette eccellenti mimi, primi fra tutti Emanuele Barresi e Alessandro Rivola che si alternano nella parte principale, hanno, regista Maria Grazia Cipriani, lo [illegible] rilievo delle [illegible] e costumi di Graziano [illegible]gori, del suono di Hubert Westkemper, delle luci di Gianni Pollini. Repliche fino al 15.

Masolino d'Amico

Tango, rumba, salsa e una folle domenica di «Feria» sevigliana alla Biennale de la Danse di Lione, dedicata alla Spagna

Una città scatenata in piazza per ballare il flamenco

Ana Laguna è [illegible] eccentrica Carmen che muore danzando in una sbuffata di sigaro

[illegible]
[illegible] [illegible] INVIATO

Non s'erano mai viste a Lione tante gitane con [illegible] fra i capelli e gonne a balze; peruviane in bombetta e poncho; messicane con stivaletti, gonna e bolerino neri su bustier luccicanti di pietre colorate. Accompagnate natural[illegible] da signori in [illegible] con sombrero, e in vita fasce, fusciacche e ogni altro genere di cintura purché rosso fuoco. Bisognava avere l'«air espagnol» [illegible] Transbordeur, mega discoteca [illegible] Lione per il «Bal la Paloma Rumba», nottata latina organizzata dalla Biennale de la Danse, che ha visto coinvolte, nei giorni scorsi, almeno tremila persone sino all'alba. E anche se il [illegible] era la rumba, nessuno si è scandalizzato se ogni tanto l'orchestra gitano-rocchettara, andalusa autentica (genere Gipsy Kings), andava fuori tema infilando [illegible] tango, un paso doble o sensuali sevillanas. Anzi le sevigliane erano accolte dall'entusiasmo generale del pubblico che nelle settimane precedenti si era debitamente allenato, faceva volare le braccia alte sul capo, imprimeva alle mani voluttuosi movimenti rotatori, mentre i corpi fremènti ondeggiavano al ritmo della musica. Perché qui [illegible] [illegible] le fanno sul serio, e ogni due anni l'arrivo [illegible] Biennale de la Danse è un evento che coinvolge tutta la città. Il festival organizzato [illegible] Guy Darmet non è soltanto una rassegna di 23 giorni con 74 spettacoli in 13 teatri ed ha come tema, questa volta, la Spagna e il mondo sudamericano. La Biennale vuol dire anche balli popolari ai quali i ricchi borghesi di Lione si preparano seguendo appositi corsi di tango, rumba e salsa. Così [illegible] per le Biennali passate (dedicate a Francia e Usa) avevano imparato minuetti e valse musette, tip tap e rock'n'roll.

Quest'anno il grande evento è stata la «Feria». Una domenica di festa spagnola che ha coinvolto l'intero «Vieux Lyon», il vecchio centro, [illegible] [illegible] grande danza-ta in cattedrale, gruppi [illegible] flamen[illegible] per le strade di giorno e ballo popolare la sera sui lungofiume [illegible] Rodano e Saona. Vi hanno partecipato oltre 120 mila persone.

Accanto a tutto questo gli spettacoli. In [illegible] weekend a Lione si può riuscire a vedere, a notte fonda, Juana Amaya, bailaora di flamenco impegnata a stacchettare e a darci dentro di braccia e di fianchi alla Maison de la Danse. Di pomeriggio si sarà assistito a un solo ultramoderno della catalana Angels Margarit, tutta protesa a indagare [illegible] una danza rotatoria e ossessiva l'universo femminile. La sera la scelta sarà caduta fra la piccola compagnia di Tomeu Verges, altro nome di punta catalano, che affronta in «Piel de Gallina» con uno stile surreale le relazioni amorose di due coppie, oppure lo s[illegible] Ballet Cullberg per il quale Mats Ek, figlio di Birgit Cullberg, ha creato una nuova fascinosa «Carmen» per l'eccentrica stella della compagnia Ana Laguna. Rivisitatore geniale e poco rispettoso dei classici (da «Giselle» [illegible] «Lago dei Cigni») questa volta Mats Ek ha creato [illegible] Carmen che si sviluppa sulla [illegible] della «Carmen Suite», quella che Rodion Scedrin aveva ricavato da Bizet per Maja Plisetskaja. Concentrata in mezz'ora la partitura sottolinea, [illegible] succedersi in quadri rapidi e ben costruiti, la storia della sigaraia di Siviglia. Il balletto si avvale della presenza forte di un'italiana, Pompea Santoro, nel ruolo di Micaela, di [illegible] straordinario francese Ivan Auzely che fa un Escamillo tutto macho e vanesio nei suoi costumi da torero luccicanti come carta da cioccolatini e soprattutto della grande Ana Laguna che conferma qui la sua bravura e la totale mancanza di [illegible] dimensione tragica. La [illegible] Carmen corre verso la morte incosciente, prendendosi gioco ingenuamente dei suoi amanti e muore accoltellata da Don José mandando un ultimo sbuffo di fumo del sigaro che tiene provocatoriamente in bocca.

Sergio Trombetta

Il Comune di Cafasse è senza vigili e chiede il prestito

«Torino, dacci un civich»

Il blocco del turnover ha impedito la sostituzione dei pensionati
Chiesta a Roma una deroga alla legge che blocca le assunzioni

Un vigile in prestito da Torino. La richiesta arriva da Cafasse, 3550 abitanti alle porte delle Valli di Lanzo: da quando, a fine settembre, è andato in pensione l'unico comunale, il paese è rimasto senza agenti.

Il sindaco, Antonio Capucchio, si è rivolto a Torino dopo invano bussato al comando dei vigili di Cirié: «Abbiamo chiesto a loro un agente in prestito, ma il loro personale è già oberato di lavoro e sottodimensionato rispetto ai bisogni. Nella nostra pianta organica previsti due agenti, ma il blocco del turnover ci ha impedito di sostituire il primo vigile che aveva lasciato l'ufficio».

Nei prossimi giorni sarà bandito per assumere un nuovo messo: «Nel frattempo - dice Capucchio - abbiamo chiesto un agente a Torino, che resti nei nostri uffici per mesi. E' l'unica via per far fronte all'emergenza».

In questi giorni, gli uffici comunali supplire ai vuoti lasciati dal messo: «Delle notifiche - dice il sindaco - si stanno occupando due impiegati del settore amministrativo, che hanno accettato di darci una mano anche se questo pito non rientra nelle loro mansioni. Attendiamo dalla procura della Repubblica l'autorizzazione a delegare un altro impiegato alle funzioni di conciliatura, me la notifica di atti giudiziari».

Il Comune è tagliato in due dalla direttissima delle Valli di Lanzo, che separa il paese dalla frazione di Monasterolo: «Per la viabilità - dice il sindaco - ci stanno dando una mano i carabinieri di Fiano, che siamo costretti a interpellare anche per i funerali».

Nulla fare, invece, per le altre mansioni abitualmente affidate alla polizia municipale: nessuno pi multare le in divieto di sosta, controllare il mercato settimanale o verificare l'orario di apertura e chiusura dei negozi.

Oggi pomeriggio, dal Comune di Torino, dovrebbe arrivare una risposta informale sulla possibilità di prestito del vigile: «Se sarà positiva - dice Capucchio - formalizzeremo la richiesta con delibera di giunta, che spediremo a Torino prima della fine della settimana. Il personale è al collasso: abbiamo in servizio 15 dipendenti, ce ne servirebbero almeno 26».

Per assumere il secondo vigile, il Comune ha inoltrato invece una richiesta alla Commissione centrale sulla Finanza locale di Roma: «Abbiamo chiesto una deroga alla legge che blocca le assunzioni. Avremmo bisogno, per coprire le esigenze del Comune, almeno quattro agenti. Averne la metà, almeno due, ci pare non possa essere negato».

Il Comune di Cafasse ha chiesto in prestito a Torino un vigile per 3

Giovanna Favro

Lauriano, inquisito un cantoniere

«Cercava tartufi in ore di lavoro»

Antonio De Paoli, cantoniere del Comune di Lauriano, è sotto inchiesta, l'accusa essere andato alla ricerca di tartufi durante l'orario di lavoro. Rischia il licenziamento. L'assessore Pier Luigi Cha sostiene di averlo visto circolare per strada i suoi cani da tartufo, il 19 settembre scorso, di mattina, dopo timbrato il cartellino di presenza in servizio.

In paese tutti definiscono De Paoli come «appassionato trifolau, he grande lavoratore». L'interessato nega ogni accusa: «Quel giorno stavo pulendo le strade della frazione Piazzo. I miei fuggiti dal recinto, dove sono in genere custoditi, e li stavo solo riaccompagnando a casa. Dovevo forse lasciarli liberi, il rischio che infastidissero qualcuno? L'assessore mi ha visto in strada, a breve distanza da casa mia. I tartufi non crescono sotto l'asfalto o il cemento dei marciapiedi. Il resto sono soltanto sue deduzioni».

Secondo un verbale del vigile urbano Giorgio Polari, «i cantonieri comunali Dante Fuoco e Luigi Massaglia hanno presentato rimostranze, in quanto il collega De Paoli in data 19 settembre e in orario di lavoro, comandato di servizio per la manutenzione della scuola materna di Lauriano, non si è presentato al lavoro, pur avendo timbrato il cartellino in entrata alle 6,33 e in uscita alle 12,32».

Del fatto è già stata informata la procura della Repubblica, mentre è scattato il procedimento disciplinare interno, lettera di contestazione, inviata al cantoniere dalla segretaria comunale Maria Vincenza Santarcangelo. Al niere De Paoli viene inoltre contestato che il pulmino comunale sia rimasto parcheggiato di fronte alla sua abitazione per l'intero arco di quella mattinata.

In una lettera al sindaco Luigi Coppa di Lauriano, paese collinare di 1300 anime nell'Oltrepò chivassese, il cantoniere ribatte di «non aver ricevuto alcun ordine, né scritto, né verbale, di prestare servizio il 19 settembre presso la scuola materna. Come già programmato, ho invece imbracciato la scopa per pulire le vie di Piazzo». Quanto all'automezzo comunale, De Paoli conferma che è stato parcheggiato tutta la mattina: «E' ovvio che non utilizzo il pulmino per pulire le strade, ma soltanto per trasportare merci e gli scolari delle isolate. Parcheggio vicino a casa mia perché il Comune non ha un garage adeguato».

Niente tartufi, dunque? «Le nostre colline sono miniera di *tuber magnatum*. Io faccio il trifolau da trent'anni, ma sempre fuori dall'orario di lavoro». Lo sa che rischia il licenziamento? «Si, per questo chi avanza le dovrà provarle. Altrimenti chiederò i danni morali». [r. d.]

PROVINCIA

Scontro frontale fra : una ferita grave

Margherita Aragno, 63 anni, Torino, via Folli 72, è in prognosi riservata al Cto per le ferite riportate in un incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina nei pressi di Cavagnolo. La sua «Uno», sulla quale viaggiava, condotta dal marito Giuseppe Lo Musso, 63 anni (prognosi 30 giorni), in pieno rettilineo si è scontrata con un'altra «Uno» condotta da Stefania Ferrero, 22 anni, Torino, piazza Madonna degli Angeli 2, ricoverata in ospedale a Chivasso.

CHIVASSO
Il Censis e lo sviluppo del Chivassese

Suggerimenti per lo sviluppo del Chivassese in una indagine dotta dal Censis, saranno presentati oggi, 7 ottobre, alle 10,30, presso il teatrino civico (Municipio). Interverranno in presidente della Provincia Ricca, gli assessori Cambursano e Bonansea e il professor Delai del Censis.

CHIVASSO
Svaligiata la scuola materna di Torassi

Ladri alla scuola materna statale della frazione Torassi in via Pellegrino 1/a. Nel cuore della notte hanno asportato un televisore, videoregistratore e altro materiale per valore complessivo di 3 milioni e mezzo.

I repubblicani presto fuori giunta

Il pri ha deciso di dalla maggioranza con dc e psi che gover- San Mauro dal '90. Nei prossimi giorni l'assessore repubblicano all'Ambiente, Dario Lano, rassegnerà le dimissioni. La giunta, guidata dal dc Antonio Cherio, potrà continuare a contare su una maggioranza di 17 consiglieri su 30 (10 dc e 7 psi). Il pri ha 2 seggi in Consiglio comunale.

Incontro padre Sorge

Padre Bartolomeo Sorge sarà a Borgaro sabato 17 ottobre alle 16,30, nella sala congressi dell'Hotel Atlantic per una conferenza organizzata dalle parrocchie della zona di Cirié. Moderatore padre Eugenio Costa, direttore del Centro Teologico di Torino.

Festa per il decennale della Croce verde

La Croce Verde cittadina festeggia quest'anno il decennale di fondazione. Domenica 11 giornata celebrativa dalle 8,30, messa alle 9,45 nella chiesa di San Giovanni e premiazione dei volontari impegnati da più di cinque anni al servizio dei cittadini.

Avigliana, polemiche sulla variante al programma urbanistico

Giunta in bilico su un piano

Il sindaco: nessun problema, ma il rappresentante del pli voterà contro
Pds e verdi annunciano battaglia in Consiglio: troppe pressioni esterne

Giunta sull'orlo della spaccatura ad Avigliana e Consiglio comunale infuocato domani sera per la variante al nuovo piano regolatore. Il dibattito rappresenterà una verifica della maggioranza, anche perché tutti sono contenti delle decisioni prese. Le osservazioni della Regione per il riesame del documento urbanistico erano giunte in municipio, ma, nonostante i numerosi tentativi per giungere all'approvazione definitiva, i tempi erano slittati per la di un vero accordo all'interno della maggi dc-psi-psdi-pli.

Dopo mesi di trattative e consultazioni, pare che abbiano raggiunto un accordo, anche se con molti dubbi. Per il sindaco Paolo Amodeo, psi, domani sera ci dovrebbero essere sorprese. «Il gruppo della dc - dice Giovanni Genta, dc, assessore all'Urbanistica - si è allineato alle modifiche realizzate dalla Commissione urbanistica per uno sviluppo razionale della città».

Ma secondo Franco Falchero, pli, l'assessore all'Urbanistica, Genta, si è comportato con serietà; nel giro di venti giorni ha cambiato completamente parere un'area importante come la Cucurda, un terreno nei pressi del cimitero, da utilizzare come edilizia residenziale. Molto probabilmente, in assemblea voterò contro. «Non ci sentiamo di simile documento - ha puntualizzato Gianfranco Ferraudo, pds -. continue variazioni nei progetti da parte della maggioranza dimostrano di avere una valida linea amministrativa, ma pressioni esterne. Abbandoneremo l'aula».

Polemico è anche Claudio Chiabergo, dei Verdi, che voterà contro con il suo collega Marcecca perché, a suo giudizio, il piano sarebbe da rivedere completamente. Incerto è anche il voto di Silvio Chiesa, psi, indipendente.

I nodi che hanno discordia sono stati in particolar modo la Cucurda, proposta come area fabbricabile dalla passata amministrazione pci-psi e caldeggiata dal pds e da una parte del direttivo del psi; e l'area T4, circa 40 mila mc di edifici in rovina dell'ex dinamitificio Nobel. Le proposte della sono: eliminazione dell'area Cucurda e utilizzo di 12 mila mc dell'area T4. [g. mar.]

Nel nuovo piano regolatore di Avigliana prevista un'area fabbricabile nella zona del parco

Piossasco, manovale armato di pistola a salve

Spara il Comune per ottenere

Armato di pistola a salve, Antonio Basile, anni, residente a Piossasco in un vecchio e disagiato alloggio di via Palestro 103, ha esploso alcuni colpi verso il Municipio, per ottenere migliore.

L'altro giorno verso le 10 si è presentato in Comune, per parlare con il sindaco Lillo Pirillo: «Mi deve dare una casa popolare. E' da tempo che la chiedo. Sono manovale, non ho i soldi per comprarne una».

Gli impiegati hanno spiegato che il sindaco era assente, ma Basile è salito lo stesso al piano superiore, nell'ufficio del primo cittadino. Non l'ha trovato e ha cercato allora qualche assessore. In quel momento l'unico presente era Gianclaudio Montaldo: «Per fortuna in una stanza lontana. Quando sono uscito quell'uomo era sparito».

Tenendo gli impiegati sotto tiro, Antonio Basile è uscito nella piazzetta Tenente Nicola, vicina al Municipio. Dopo aver proferito serie di e a alta voce, ha sparato alcuni colpi verso il Municipio. Poi è riuscito a allontanarsi, prima dell'intervento dei Vigili Urbani.

E' stato fermato in serata dai carabinieri. Lo hanno rintracciato per strada e denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma. Addosso gli hanno trovato una pistola a salve. Il sindaco Pirillo non ha presentato querela: «Non è il caso di aggravare la situazione. Vedremo invece che si può fare per Basile».

Intanto un consigliere dell'opposizione, il democristiano Silvio Ghibaudo, assicura che del caso si discuterà in Consiglio comunale: «L'atto di Basile non è giustificabile, ma lui, come tanti altri piossaschesi, è costretto a vivere in veri tuguri, perché da anni si favorisce la costruzione di case popolari». [n. g.]

Rifondazione lascia

Aperta

Crisi aperta al Comune di Nichelino. Non è servito il tentativo del sindaco democristiano Bernardo Mussetto di ricompattare la coalizione dc-pds-rifondazione dopo l'annuncio del gruppo di rifondazione di abbandonare l'esecutivo. L'assessore all'Istruzione e al Personale, Giovanni Pozzato, ieri pomeriggio ha rassegnato annunciato le dimissioni: con cinque consiglieri in o in sono i numeri a dire l'ultima parola.

All'origine dell'abbandono di rifondazione «il mancato rispetto dell'accordo secondo cui il sindaco avrebbe dovuto lasciare in questi giorni la sua poltrona a esponente dell'ex partito comunista».

«Nessun tradimento ai patti - si difende però Mussetto -: ho detto che sono disponibile a cedere la poltrona e lo confermo. Ma a una condizione: che per la scelta del mio la dc possa metterei suoi veti».

SPORT

Giochi Gioventù nell'arco vince Prato

GENOVA. Sono iniziati i Giochi della Gioventù e fra i primi vincitori c'è Andrea Prato del Carf Arcieri Alpi di Torino. Secondo Alessio Trucchetto, della scuola media Cresto di Castellamonte. Oggi finale dell'hockey prato tra Amsicora Ca e scuola media Al di Torino, che in semifinale ha battuto 3-1 il Catanzaro.

Atletica, vittoriose le Sisport

Un solo successo torinese nelle finali nazionali dei campionati di specialità, a Cesena. A far centro sono le ragazze della Sisport Snia, prime nella classifica delle staffette veloci (4 x 100 e 4 x 400) davanti alla Snam.

Lotta, a Coppa Italia

Reduce dal settimo posto ottenuto nei Mondiali cadetti di Istanbul, il sedicenne Silvio Lombardi (Sisport Fiat) ha vinto ad Arezzo la Coppa Italia spe- di greco-romana, categoria 74 kg. Il club torinese è finito 11° nella graduatoria a squadre.

Canoa, i vincitori dei regionali

Amici del Fiume Abit e Ivrea Canoa Club si spartiti otto titoli nei Regionali di canoa discesa, sulla Stura di Demonte. Per i torinesi titoli a Manuela Poggio (K1), Erik Masoero (C1 ragazzi), Massimiliano Ravera (C1 jr) e Giorgio Molinari (C1 sr). Per gli eporediesi a Roberto Montagnoli (K1 allievi), Giorgio Quaranta (K1 cadetti), Lorenzo Quaranta (K1 jr) e Marco Caldera (K1 sr).

Calcio, a Nichelino per arbitri

L'internazionale Pier Luigi Pairetto dirigerà il corso per arbitri di calcio indetto dalla sezione Aia di Nichelino, aperto ai giovani di ambo i sessi (15-34 anni). Le lezioni si terranno ottobre il lunedì, martedì e venerdì dalle 20,15 alle 22. Iscrizioni e lezioni presso la sede, via 1° maggio 70 a Nichelino, tel. 62.75.495.

Pallavolo, i corsi del Lecce Pen Cus

Il Lecce Pen Cus Torino organizza attività promozionale di avviamento alla pallavolo. Questi gli dei corsi (lunedì e mercoledì in via Braccini 1, iscrizioni direttamente in palestra): nati/e '72-'77 ore 14,30-15,30; '78-79 ore 15,30-16,30; '80-81 ore 16,30-17,30; '82-84 ore 17,30-18,30. Attività di minivolley agonistico ('81-'82) martedì e giovedì (dalle 16,30 alle 18,30). Per informazioni: Berruto, tel. 38.91.75.

LE TV PRIVATE

Retedue

13,30 [illegible] selvaggio, telenovela
14 — Notiziario, 1ª edizione
15 — Mio Mao, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Sulle strade della California
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Non tradirmi con me, film
22,15 Fiore selvaggio, telenovela
23 — Notiziario, 2ª [illegible] (r.)
23,30 Sulle strade della California

Teleregione PA

16,10 Pettirossa alla frontiera, film
19,05 Fotogramma, rubrica
20,30 Viviana, [illegible]
21 — Mare di gol, rubrica sportiva
21,20 Fuga dal campo 13, film
23 — Regina d'Africa, film

Rtp [illegible]

[illegible] — Rtp giornale
14,30 La provinciale, [illegible]
17 — Starlandia
18 — Anna ed io, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
19,30 Arcobaleno, rotocalco
20,10 Rtp giornale
20,30 Angela come te, film
22,30 Rtp giornale, replica
23 — Piange il telefono, film

Teleregione

14,30 Tuttocronaca, 1ª edizione
14,50 Mare di gol, rubrica sportiva
15,10 Asta video [illegible]
19,10 Ranch Picchio Giallo, telefilm
20,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,30 Viviana, tele[illegible]
[illegible] — Mare di gol, rub[illegible] sportiva
21,20 Asta video Soli
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Mafia mi fa un baffo, film

Antenna 1 Pa

13,30 Cara dolce Kioko, c. a.
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina, notiziario
[illegible] Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
[illegible] A Sud dei Tropici, telefilm
0,05 [illegible] pagina
0,30 Squadra emergenza, telefilm

Video Tre

14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giacomini
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Ape Magà, cartone animato
18,45 Kioko, cartone animato
19 — Ken il guerriero, cartone animato
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, [illegible]
20,00 Ma guarda un po' sti' americani, film
22,30 Ogginotte
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina
0,30 Lady Barbara

TRM Odeon

14 — Mediterraneo notizie
14,30 Svegliati tesoro, film
16,30 Viviana, telenovela
18,15 Vendite commerciali
18 — Veronica (il volto dell'amore)
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — T and T, telefilm
20,30 Scusi dov'è il West?, film
22,45 Mediterraneo notizie
23 — M.A.S.H., film

Sesta Rete

14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 [illegible] stop films

T.R.M.

10 — Un poker di pistole, film
16 — Prima avventura, film
18 — Pasiones, telefilm
19 — Quattro donne in carriera
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Un poker di pistole, film
[illegible] Sulle strade della California

Video [illegible]

12 — Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
16 — Bazar
19,45 Videogiornale
[illegible] Sport magazine
20,45 Il bacio della pantera, film
23 — Videogiornale

TV 8

13,15 Dancing Days, telenovela
14,15 Tv[illegible]
15,10 Film
16,00 Il romanticismo, telefilm
17,05 [illegible]
19,05 Dancing Days, telenovela
20,15 Tvoltoggi
20,45 Reportage
22,30 Tvoltoggi
22,55 Uppercut
24 — Film

Telespazio

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
16,15 Proposte commerciali
18,45 Telefilm
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale

Tradimenti con la Garbo

Greta Garbo è la protagonista di [illegible] tradirmi con me» di George Cukor alle 20,30 su Sicilia 1

20,30 [illegible]
22,15 Telegiornale
[illegible] [illegible], rubrica (r.)
0,25 Film
1,55 Telefilm

[illegible] Videocalabria

9,10 Ryan's, telefilm
9,30 Quando l'amore è poesia, film
11 — Viviana, telenovela
11,45 Veronica il volto dell'amore
12,30 T. and T., telefilm

[illegible] Italia 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 [illegible] al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
[illegible] Notiziario, [illegible] edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,10 Ralph supermaxieroe, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Nosferatu a Venezia, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Il meglio di Colpo grosso, [illegible]
23,15 Notiziario
23,25 Incontro con...
23,55 Voglio la testa di Garcia, film
1,30 Il meglio di Colpo Grosso, [illegible]

[illegible] Agrigento

[illegible] [illegible] 1ª edizione pom.
14,30 Monocamera
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
18,32 Supermusic Studio Rock
20,05 Notiziario, 1ª edizione serale
20,35 Innamorarsi, telenovela
22,10 Notiziario
23,40 Provaci ancora Lenny

Telejonica

9,15 Scatola magica
10,45 Pacific International Airport
11,30 Scatola magica
13,45 Tg, 1ª edizione
14 — Cuore di pietra, telenovela
16 — Scatola magica
17,30 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 [illegible] di pietra, telenovela
19,30 Tg [illegible]
19,35 Innamo[illegible], novela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg flash
20,45 Peyton Place, [illegible]
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte, notiziario
22,45 Un pizzico di...
23,15 Bermude la fossa maledetta, film

Telerent-Tivuitalia

10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Sport e news
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Pasiones, telenovela
19 — T[illegible]
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Quattro donne in carriera
[illegible] I quattro inesorabili, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sulle strade della California
24 — La strana coppia, telefilm
0,30 [illegible]
1,50 [illegible]

Tele Scirocco TP

12 — I giorni di Bryan, telefilm
13 — I giovani ribelli, telefilm
13,35 Tg [illegible]
13,55 Tel, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — I giovani ribelli, telefilm
19,30 Tel, telegiornale
20 — Selezione Award da Montecarlo
20,30 I ragazzi di via Panisperna, sceneggiato
22,30 Tel, telegiornale
23 — Sport e sport, rubrica
23,30 Film

TSB-T. Sound [illegible]

8 — Avill
8,15 Sara giotelli
[illegible] — Trazzieri 2, sceneggiato (r.)
13 — Il punto
13,30 Documentario
14 — Tab - Videogiornale
14,30 Vendite commerciali
16 — Cartoni animati
18 — Rubrica religiosa
19 — Tab - Videogiornale
20,30 Trazzieri 2, sceneggiato (r.)
23,30 Tab - Videogiornale
24 — Programmi non stop

Sicilia 1

8 — Telenovela
9 — Film
11 — Cartoni animati
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 Mio Mao, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Non tradirmi con me, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Film no stop

[illegible]

12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilauno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Anna ed io, sit. com.
19,05 Proposte commerciali
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Angela come te, film
22,15 Siciliasera
22,35 Film
0,15 Sicilianotte

Vuelle 7

7 — Cinquestelle News
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia
18 — Anna ed io
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle news
20,30 Angela come te, film
22,30 Cinquestelle news

Telescras AG

14,15 Vg pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Vg pomeriggio
18 — Pasiones, telenovela
19,10 Vg anteprima
19,15 La strana coppia, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 I quattro inesorabili
22,15 Vg Sera
22,40 Sulle strade della California, telefilm
23,25 La strana coppia, telefilm

Italia 7

13,30 Giacomini
14 — Aspettando il domani
14,30 Ogginotizie
15 — Commerciale
17,15 Sette in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Compagni di scuola, telefilm
20,30 Nosferatu a Venezia, film
22,20 Colpo grosso story, show
23,10 Andiamo al cinema
23,20 Ogginotte
23,50 Ralph Supermaxieroe, telefilm
1,45 Colpo grosso story, show (r.)

[illegible] 1

9 — Super Kid - C. a.
10 — A Sud dei Tropici, telefilm
10,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cara dolce Kioko, cartoni animati
14,05 Prima pagina
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 [illegible] special
19,35 [illegible] pagina
20 — Redazionale
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Cartomanzia
23,30 A Sud dei Tropici, telefilm
[illegible] Prima pagina
0,30 Squadra emergenza, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.888, Or.: 18/20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 6000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, **Ing. 7000; rid. 6000**
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22, **Ing. 7000; rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 28.055, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 18,15/20,30/22,40, **Ing. 8000**
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. [illegible] **Commedia**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Arena Argentina — v. Verasco 10, Spett. unico ore 20,15, **Ing. 4000; rid. 3000**
Morte di un matematico napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Legge 627 — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.590, Or.: in. 18; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
[illegible] e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. [illegible] **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 49.20.49, Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30, **Ing. [illegible]**
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 16,45 18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, **Ing. 5000; rid. 4000**
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, **Ing. 6000; rid. 5000**
OGGI RIPOSO

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 17/20/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Lux — largo Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.288, Or.: 17/20/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Hook, Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è divenuto uno spietato [illegible] d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.030, Or.: 18/20,20/22,30, **Ing. 7000; rid. 6000**
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom: ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
La [illegible] di Acià a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, [illegible] 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Nero — *di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92)* — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 18/20,10/22,30, **Ing. 8000**
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.05.47, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000**
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000**
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,40/23,15, **Ing. 8000**
La discesa di Acià a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Fiamma — Largo degli Abeti 5, Tel. 625.18.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, **Ing. 8000**
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto lustruito costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000**
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blochzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 20,40/23,15, **Ing. 8000**
CHIUSURA STAGIONALE

King — Via Ausonia 111, [illegible] 511.103, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, **Ing. 8000**
Basic [illegible] — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.361, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 8000**
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo [illegible], Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 8000**
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]nale — v. Emerico Amari 170, Tel. 586.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, **L. 8.000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.288. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000**
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, [illegible] una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 16; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 3500**
[illegible] Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052. 1° spett. 18 ultimo 22,30, **Ing. 6000; rid. 3500**
RIPOSO

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
[illegible] co[illegible] — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre [illegible] «fauna» assortita [illegible]. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, [illegible] pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.780, Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30, **Ing. 7000; rid. 6000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa [illegible])* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

PALERMO

[illegible]

PICCOLO [illegible]: Abbonamenti stagione [illegible], informazioni: via [illegible] Calvi, 5 telefono 091/334.211.

[illegible] Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Tesi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Stani **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucio - Marengo **La strana coppia**. Marangoni - Anselone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbaro **Il paese dei campanelli** dir. Baganini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciordo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Alle[illegible] rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93 **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non ci ferma qui**. Frassica **Due stili unici di P.[illegible] Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi le per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Reali - [illegible] **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il [illegible] Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

[illegible] DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà [illegible] consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA [illegible] Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7439.

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.671). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione [illegible]ca e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.954, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000; rid. 5000**
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Morte di un [illegible] napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, [illegible] e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000**
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Raimondi
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible] — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000; rid. 5000**
[illegible]

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 888.188, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 5000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[illegible] — via S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000**
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSO

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, [illegible]: 16/18/20/22
CHIUSO

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 7 Ottobre 1992 AL 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

La pioggia caduta ininterrottamente per tre giorni ha causato numerosi danni alle colture

Ancora mobilitati per Tanaro e Bormida

Dopo una notte di paura, si teme una nuova piena

Ore di paura sulle rive del Tanaro. Ma ieri sera il livello del fiume era calato

ALESSANDRIA. Per gli uomini impegnati ad affrontare una sempre più concreta ipotesi di emergenza, la lunga notte si [illegible] conclusa soltanto [illegible]ando le acque impetuose del Tanaro e [illegible] Bormida hanno cominciato a defluire da quei terreni dove già stavano espandendosi. Era[illegible] le prime ore dell'alba [illegible] ieri [illegible] malgrado continuasse ancora [illegible] piovere, l'intensità della precipitazione era tale da non creare più allarme. Veniva comunque mantenuto lo stato di massima allerta [illegible] [illegible]ltanto verso le 11, quando la pioggia è [illegible] ed è addirittura apparso qualche raggio [illegible] sole, [illegible] [illegible] avuta la sensazione che il peggio fosse davvero passato.

La notte trascorreva fra un alternarsi di notizie allarmanti e di sintomi di lieve miglioramento delle condizioni meteorologiche, ma intanto ci si preparava ad affrontare quella che andava profilandosi come una situazione di grande rischio. Insomma, l'alluvione incombeva sull'Alessandrino e tutte le forze disponibili erano mobilitate. Oltre agli uomini della Protezione civile [illegible] dei vigili del fuoco, anche i vigili urbani [illegible]no in allarme, con la sede del comando trasformata [illegible] centrale operativa per coordinare gli interventi. Intanto giungevano notizie di cascine allagate ed il sindaco Veronesi, d'accordo con il vice sindaco Mario Corrado e l'assessore all'ecologia Todino, disponeva di predisporre l'eventuale ricovero del bestiame in stalle comunali.

In mattinata il sindaco ha presieduto una riunione di tecnici [illegible] funzionari per predisporre le misure da attuarsi in caso di emergenza, quindi ha effettuato un sopralluogo nelle zone più colpite, accompagnato dal vice sindaco, dagli assessori Todino e Gatti (Viabilità) e dal comandante dei vigili urbani Remo Benzi. A Lobbi è stato constatato che il Tanaro aveva allagato campi ed un tratto [illegible] strada ai confini con il territorio di Piovera, lambendo la struttura del ristorante delle Fonti ed i vigili urbani avevano fatto la spola, nella notte, fra i cascinali della zona informando gli abitanti che dovevano tenersi pronti a sgomberare.

Il Bormida [illegible] allagato campi [illegible] strade poderali nella zona [illegible] Castelceriolo, nei pressi della cascina Grilla, mentre lungo la strada per Valle San Bartolomeo il Tanaro aveva invaso alcune baracche ed i vigili urbani avevano dovuto intervenire per mettere in salvo alcuni cani inconsciamente lasciati sul posto, legati, dai proprietari. Nel pomeriggio, intanto, [illegible] stata allertata anche una compagnia [illegible] formazione [illegible] reggimento di fanteria Cremona, di stanza [illegible] caserma Valfrè. E' pronta ad intervenire in caso di necessità.

Nella zona fra Castellazzo e Borgoratto, sulla sponda sinistra del Bormida, impossibile la raccolta delle barbabietole: nei campi allagati gli ortaggi stan[illegible] marcendo. «Sono terreni bassi, dice [illegible] sindaco di Castellazzo, Guglielmero -. Prima [illegible] erano degli argini naturali, poi sono stati livellati». Difficile anche la raccolta di mais e girasole. Il paese più colpito dall'ondata di maltempo resta Rivalta, dove sono state distrutte intere coltivazioni orticole di cavoli e lattuga. Nell'acquese il Bormida [illegible] straripato [illegible] Ponti, nei pressi del campo sportivo. Intanto la vendemmia in zona è stata sospesa. «Circa l'80% del barbera è ancora nei vigneti - dicono alla Confcoltivatori -. E' [illegible] danno enorme».

Ad Ovada, la pioggia non ha per fortuna causato gravi danni. I fiumi Orba e Stura sono ingrossati, ma rimangono ben [illegible] di sotto del livello di guardia, [illegible] [illegible] destano preoccupazione. Ieri mattina si è invece registrato un lieve smottamento sulla strada provinciale Ovada-Tagliolo. La circolazione [illegible] rimasta bloccata per circa un'ora, poi tutto [illegible] tornato alla normalità.

Roberto Scagliotti
Cristina Rossi

INCIDENTI D'AUTO

Muoiono 3 casalesi

Le vittime sono madre e figlia di Villanova [illegible] un giovane di Borgo S. Martino, per il quale è risultato inutile l'intervento dell'Elisoccorso (nella foto)

A PAGINA 40

Casalese in stato d'allerta

Po 3 metri sul livello di guardia allagati molti boschi e campi

Il Po a Casale, all'altezza della diga. Ha superato di 3 metri il livello di guardia

CASALE. «Uno spettacolo così non si vedeva da anni», com[illegible] un pescatore [illegible] osserva [illegible] Po imbufalito che si insinua tra le baracche nella [illegible] vicino alla diga. Le acque del fiume hanno superato di tre metri il livello di guardia. I vigili del fuoco, allertati ormai da giorni, esaminano continua[illegible] il livello del fiume. Dopo la punta massima rilevata nella mattinata [illegible] ieri, [illegible] iniziata la fase decrescente. Il Po, nel tardo pomeriggio, [illegible] era abbassato di circa trenta centimetri.

[illegible] lo stato di allerta continua. Completamente allagati i boschi che fiancheggiano il fiume e le baracche nella regione della diga, [illegible] entrambe le sponde, e in località Barbesino. Nel[illegible] mattinata [illegible] ieri, al [illegible] sopra delle chiuse della diga, [illegible] stata vista passare una roulotte, raccolta dal fiume chissà dove, trascinata dalla corrente.

I maggiori timori riguardano la [illegible] di Terranova, perchè il livello del fiume Sesia è aumentato a causa degli affluenti che si riversano nel suo letto. A Gabiano, invece, nella zona della Piagera, in [illegible] cascina [illegible] il Po e la collina, due pensionati, Giovanni Zacco [illegible] 63 anni [illegible] la moglie Ernesta, [illegible] 60, [illegible] hanno voluto allontanarsi dalla loro abitazione, [illegible] [illegible] rischio che aumentasse il livello dell'acqua. Alcuni dipendenti comunali di Gabiano hanno raggiunto la cascina a bordo [illegible] un trattore e hanno invitato la coppia [illegible] salire [illegible] bordo per allontanrsi. Invece Zacco [illegible] la [illegible]glie hanno assicurato che [illegible] correvano nessun pericolo [illegible] che avevano sufficiente scorta di cibo. Pertanto gli operai del Comune sono tornati indietro.

Invece, in una baracca nella zona Barbesino un barbone conosciuto come Santo rifiuta di mettersi in salvo, nonostante la casotta in legno sia allagata.

Ieri mattina, l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone ha fatto un sopralluogo in vari punti cruciali del Po, per verificare l'opportunità di aprire eventualmente i canali Lanza e Mellana per far defluire le acque. [illegible] l'operazione avrebbe potuto causare gravi inondazioni [illegible] danni. Pertanto [illegible] stata sospesa, anche perchè gradualmente il livello del fiume ha cominciato a scendere.

A Valenza, infine, il [illegible] è tracimato nella notte invadendo alcune zone agricole [illegible] boschive di zona Vecchio Porto senza però suscitare allarmi particolari. Anche in passato, sotto la spinta delle piogge, il fiume ha lasciato l'alveo, causando disagi solo a chi possiede le «baracche» sulle rive, che per un po' saranno inagibili. **[s. m.]**

D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. [illegible]volosità variabile [illegible] associate resi[illegible] precipitazioni. Nel corso della giornata tendenza a lento miglioramento con schiarite.

[illegible]: In flessione le minime; in leggero aumento [illegible] massime.

VENTI. Deboli variabili.

[illegible] Nuvolosità variabile [illegible] ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] ALESSANDRIA

Max: **16**; min: **12**; media: **16**

UN ANNO FA

Max: [illegible]; min: **3,5**; media: **12**

[illegible] IN PIEMONTE

Torino **14**; Asti **15**; Cuneo **17,2**; Ao[illegible] **12**; Novara **13**; Vercelli **17**.

Bloccato nella notte a Novi dai carabinieri Ezio Dò, esponente del pds e consigliere comunale di Arquata. Forse è finito nei guai per un giro di bollette falsificate

Arrestato il presidente del Consorzio rifiuti dell'Ovadese e Valle Scrivia

In carcere anche il direttore dell'ente: l'indagine è coordinata dai giudici di Torino, stretto riserbo sulle accuse

In manette, Ezio Dò, presidente del Consorzio e dipendente della Provincia

NOVI LIGURE. I carabinieri hanno arrestato nella sua abitazione, la notte di lunedì, il presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani [illegible] Comuni dell'Ovadese e della Valle Scrivia (Novese [illegible] Tortonese) con sede a Novi. E' [illegible] geometra Ezio Dò, dipendente dell'Ufficio tecnico della Provincia. Le manette sono scattate anche ai polsi del geometra Ezio Bailo, arquatese, direttore tecnico del consorzio stesso.

Il provvedimento di custodia cautelare sarebbe stato emesso dal sostituto procuratore della procura della Repubblica pres[illegible] la pretura [illegible] Torino dottor Rinaudo [illegible] sull'inchiesta viene mantenuto il riserbo più assoluto. Anche i difensori di Dò e Bailo, avvocati Boccassi [illegible] Cavallone, non parlano. «Abbiamo preso l'impegno con gli inquirenti - dicono - [illegible] non dire nulla, per evitare qualsiasi inqui[illegible] delle prove».

Non si [illegible] [illegible] accuse [illegible] vengono mosse al presidente ed al direttore, si è parlato di un giro di bolle [illegible] accompagnamento e di fatture, ma la circostanza non trova conferma. [illegible]i[illegible] a questo momento - [illegible] legge in un comunicato emesso nella serata di ieri dal consiglio direttivo del Consorzio convocato dal vice presidente Chicco Bisio - non [illegible] pervenuta alcuna comunicazione dell'autorità giudiziaria circa le indagini sull'operato del presidente e [illegible] direttore [illegible] i quali si trovano [illegible] disposizione della procura tori[illegible] p[illegible] essere interrogati su [illegible] di [illegible]i non è stata [illegible] pubblica la natura ed i contenuti. [illegible] consiglio si riserva di adottare eventuali provvedimenti non appena in possesso di formali comunicazione da parte della magistratura».

Ezio [illegible] è esponente del pds, al quale ha aderito dopo lunga militanza nel pci. E' stato per molti anni vice sindaco [illegible] assessore, prima ai Lavori pubblici, poi [illegible] commercio, [illegible] Arquata, attualmente è capogruppo pidiessino in consiglio comunale.

Il segretario provinciale del pds Ettore Coppo, appresa la notizia mentre partecipava a Torino ad una seduta del consiglio regionale, si è recato ad Arquata, incontrando i dirigenti della locale sezione del partito. E' probabile si arrivi ad una sospensione dell'esponente politico dal pds, Dò d'altra parte avrebbe già rimesso al partito i propri incarichi.

La notizia degli arresti si è diffusa nella tarda mattinata di ieri ed è coincisa con la «scomparsa» sia del presidente sia del direttore. «Ho appreso che il geometra Dò non [illegible] è presentato in ufficio - dice il presidente della Provincia Francesco Franzò -, poi si è diffusa la notizia dell'arresto. Come amministrazione provinciale apriremo un'indagine».

Al centralino del Consorzio in un primo tempo è stato risposto che il presidente aveva preso alcuni giorni di ferie, [illegible] il [illegible] presidente Bisio ha provveduto a convocare il consiglio direttivo che è stato messo al corrente della situazione. Alla presidenza Ezio [illegible] [illegible] stato chiamato oltre [illegible] anno fa, sostituendo il socialista tortonese avvocato Ezio Rolandi. Aveva ambiziosi progetti [illegible] stava lavorando per incorporare nel consorzio [illegible]che i Comuni dell'Acquese.

Franco [illegible]

CHI E'

Assessore fino al '90

ARQUATA. La notizia dell'arresto del geometra Ezio Dò, 38 anni, è stata accolta [illegible] incredulità sia nella piccola frazione [illegible] Varinella dove abitava, sia in paese dove da oltre 14 anni era consigliere comunale, prima nel partito comunista ed [illegible] nel partito democratico della sinistra. Dipendente dell'amministrazione provinciale di Alessandria nel settore dei Lavori pubblici, Ezio Dò è da tre legislature [illegible] dei protagonisti della politica locale. Ad Arquata Scrivia fu assessore alla Cultura nella giunta guidata dal socialista Enzo Gabrielli, patrocinando importanti [illegible] letterarie, storiche [illegible] musicali. Successivamente passò al Bilancio, all'Urbanistica ed infine al Commercio con l'attuale sindaco Giuseppe Malaspina, [illegible] compagno di partito. Lasciò gli incarichi amministrativi con le elezioni del 1990 (rimanendo comunque consigliere comunale) quando [illegible] la presidenza del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi di Novi Ligure. **[v. gi.]**

Saranno esposte locandine per rassicurare la clientela, ma non tutti sono d'accordo

Prezzi bloccati, parola di commercianti

Parte una campagna in via S. Lorenzo e corso Roma

ALESSANDRIA. Prezzi bloccati nei negozi alessandrini? Si ma non tutti i commercianti sono d'accordo.

Le associazioni dei titolari dei negozi di via San Lorenzo [illegible] corso Roma hanno deciso di preparare una locandina per avvisare la clientela che «gli articoli di provenienza nazionale non hanno subito nessun tipo di aumento di prezzo, e qualsiasi notizia contraria deve ritenersi falsa e tendenziosa».

I negozianti ne hanno dato [illegible] in una lettera indirizzata all'Associazione commercianti di Alessandria, al sindaco [illegible] al profetto. La locandina sarà esposta nei prossimi giorni.

Dalla prefettura, intanto, non arrivano segnalazioni di aumenti «indiscriminati». Spiega Anna Maria Santoro, del settore amministrativo: «Abbiamo chiesto ai sindaci e alle autorità di tutti i Comuni della provincia di segnalare qualsiasi tipo di aumento. Finora però [illegible] abbiamo ricevuto alcuna lamentela in proposito, neanche da privati».

Con questa iniziativa, i negozianti delle vie del centro, stanno però cercando di evitare l'allarmismo. Commenta Renato Rolando, presidente dell'associazione commercianti di via San Lorenzo: «Dopo [illegible] notizie di questi ultimi giorni, ci siamo sentiti in dovere di offrire chiarezza alla gente. I prezzi dei

Gli aumenti dovrebbero riguardare, per ora, soltanto le merci d'importazione

prodotti nazionali non sono stati aumentati e [illegible] si prevedono maggiorazioni a breve termine. Naturalmente, questo vale solo per i prodotti nazionali. Per quelli di importazione il discorso è diverso [illegible] segue l'inflazione».

L'attenzione degli alessandrini è rivolta soprattutto verso via san Lorenzo, dove c'è un gran numero di rivendite di alimentari. Nella via, però, nonostante si sia d'accordo nel «calmierare i prezzi», non tutti condividono la decisione di esporre l'avviso: «Per ora [illegible] meglio attendere e vedere come si evolve la situazione - spiega il titolare della rivendita di liquori Boido -. Anche per i prodotti italiani, infatti, non è detto che i prezzi rimangano bloccati [illegible] lungo. Preferisco non prendere posizione, e [illegible] esporrò la locandina. Mi riservo di prendere decisioni quando la situazione sarà più chiara».

Così anche per il titolare di «Rossi», lo spaccio di formaggi di via san Lorenzo: «Non siamo in grado di garantire alla clientela che i prezzi non aumenteranno, nè di affermare che finora non hanon subito rincari. Per esempio, poco fa una ditta di formaggi olandesi [illegible] ha avvisato che dovrà farci pagare di più la merce. E non è detto che [illegible] sarà così anche per i prodotti italiani».

Corso Roma [illegible] la via delle boutique e dei negozi di abbigliamento, ma la situazione [illegible] è diversa. Qualche negoziante si dice favorevole all'iniziativa, altri invece appaiono più cauti.

«Concordo sull' iniziativa di esporre la locandina - afferma il titolare della "Bottega dell'arte" - perché i prezzi della merce italiana sono fermi. Il discorso è molto diverso per quelle d'importazione. Per esempio la merce tedesca è aumentata in media del sette, otto per cento e i listini dei prezzi vanno aggiornati di settimana in settimana. Anzi alcune ditte ci hanno chiesto di [illegible] vendere la merce sino a quando i prezzi [illegible] saranno rivisti secondo la svalutazione».

Antonella Mariotti

L'Ascom

«Bell'iniziativa ma non durerà»

ALESSANDRIA. «L'iniziativa [illegible] lodevole ma non credo sia possibile tenere fede alle promesse». Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti, commenta così la decisione presa da alcuni negozianti alessandrini.

E prosegue: «E' giusto avvisare [illegible] clientela che i prodotti italiani non hanno subito aumenti. Ma è questione di tempo: [illegible] la svalutazione giornaliera della lira rispetto alle valute estere, come marco tedesco e franco francese [illegible] non si può promettere che i prezzi rimarranno invariati ancora per molto tempo. L'iniziativa [illegible] contenerli era già stata presa tempo fa, prima della recente crisi economica, in qualche vetrina ci sono ancora i cartelli esposti».

In alcune rivendite di via Dante, infatti, sono ancora visibili gli avvisi che rassicuravano i clienti: «Gli aumenti dei prezzi sono contenuti al di sotto del tasso di inflazione».

«E così è stato, [illegible] ora la situazione cambia [illegible] minuto in minuto e [illegible] è possibile fare programmi», spiega Fissore. [illegible] credo - conclude - che ci siano molti commercianti in grado di garantire prezzi fissi al pubblico, neanche per le merci nazionali. Le variazioni [illegible] indipendenti dalla volontà dei negozianti».

A sentire alcuni esercenti non si riesce più a mantenere [illegible] regime di concorrenza: per i prodotti [illegible] importazione le ditte accettano ordini ma non garantiscono i costi. In pratica un commerciante può fare un ordine ma «al buio», [illegible] sapere quanto gli costerà la merce alla consegna. [a. m.]

Cesarino Fissore

IN [illegible]

CONSIGLIO COMUNALE

Rinnovato per due mesi il ticket-mensa ai dipendenti

Con il voto della maggioranza - escluso l'ex assessore Carlo Massobrio, che ha votato contro, come promesso - il consiglio comunale di Alessandria ha deciso di concedere ancora per due mesi, fino a metà dicembre, [illegible] ticket [illegible] ai dipendenti comunali. Dopo si cercherà una convenzione per un servizio di mensa [illegible] self-service.

[illegible]

[illegible] tribunale della Libertà deciderà per [illegible] cinese

Il Tribunale della Libertà [illegible] Alessandria [illegible] pronuncerà venerdì sulla richiesta di scarcerazione avanzata dai difensori di Chen Xu Qin, detto Mauro. Il cinese, 27 anni, titolare di un ristorante in via Verdi, era stato arrestato ad agosto dalla polizia perché coinvolto in un traffico di immigranti clandestini.

[illegible]

Pullman finisce fuori strada e blocca la circolazione

Due [illegible] interruzione, dalle 16 alle 18 di ieri, sulla strada comunale che, dalla provinciale per Pontecurone, conduce alla frazione Mugarone di Bassignana: un pullman di linea dell'Arfea è uscito di strada, finendo nel fossato e bloccando la carreggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria.

FUGA DI GAS

[illegible]' stato riparato dall'Amag il guasto [illegible] spalto Rovereto

Cessato allarme per [illegible] fuga di gas segnalata l'altra sera in spalto Rovereto, ad Alessandria. Vigili del fuoco e tecnici dell'Amag hanno riparato il guasto. Dall'incidente non [illegible] stata interessata la vicina pizzeria «Stadio».

[illegible]

Maltrattò [illegible] convivente giudicato in contumacia

Ezio Sterpone, 49 anni, abitante in corso Carlo Alberto, ad Alessandria, [illegible] stato condannato dal tribunale a un anno di reclusione col condono per maltrattamenti all'amica, Salvatorica Franchi, [illegible] ballerina di [illegible] anni. Dall'accusa [illegible] minacce e furto l'uomo, che non [illegible] è presentato al dibattimento, è stato prosciolto per amnistia. [illegible] Sterpone per due anni - dall'85 all'87 - [illegible] sottoposto la convivente a vessazioni fisiche e morali, minacciando [illegible] ucciderla [illegible] lo avesse querelato. Le aveva poi rubato [illegible] bracciale.

[illegible]

Un seminario per imparare [illegible] strategie [illegible] mercato

Conoscere meglio il settore in cui [illegible] opera e la concorrenza, tenere sotto controllo l'evoluzione dei gusti dei consumatori, sondare nuovi mercati attraverso apposite ricerche. Sono questi gli obiettivi delle ricerche di mercato finalizzate. Se ne parlerà a un seminario organizzato dal CeSi all'Unione Industriale di Alessandria, in via Legnano 34, [illegible] venerdì 16 e sabato 17 ottobre. Il corso è rivolto agli imprenditori. Informazioni e iscrizioni allo 0131/253989.

TACCUINO UNIVERSITARIO

I [illegible] scoprono l'antico Egitto

«Scopriamo l'antico Egitto» è il tema di un corso di aggiornamento per insegnanti, organizzato dai «Gruppi archeologici d'Italia» con il patrocinio del ministero alla Pubblica istruzione e ai Beni culturali e la collaborazione del Comune. Si terrà all'Università, in via Cavour. Venerdì alle 16 si parlerà di «Ambiente, risorse e urbanizzazione nella Valle del Nilo».

[illegible] urbanistico gli [illegible]

Per gli iscritti [illegible] Giurisprudenza, le lezioni [illegible] diritto urbanistico si terranno ogni mercoledì dalle 15 alle 17, in aula 13.

[illegible] politica [illegible] Torino

Le esercitazioni di Economia politica, tenute dal professor Ferrari, per gli iscritti a Giurisprudenza si terranno il 13 e il 27 ottobre alle [illegible] a Torino.

Dottrine politiche diventa obbligatorio

Per gli studenti di Scienze politiche l'esame di Storia delle dottrine politiche da quest'anno è diventato fondamentale, a partire dal secondo anno e per tutti gli indirizzi. Gli iscritti al secondo anno possono scegliere se seguire le lezioni o prepararsi sul programma del '91. Le dispense del corso monografico: «L'ideologia politica del futurismo» saranno disponibili a novembre. Le lezioni iniziano stamattina.

[illegible] delle istituzioni

Stamattina il professor Cereja di Storia delle istituzioni private non farà lezione, per problemi didattici a Torino.

Il [illegible] riceve al [illegible] dalle 14

Angelo D'Orsi, docente di Storia delle dottrine politiche, [illegible] a disposizione degli studenti tutti i mercoledì dalle 14 alle 16.

[illegible] di francese gli orari [illegible] le aule

Le lezioni del lettorato di francese si terranno il giovedì dalle 9,30 alle 11, in aula 5, per gli studenti del 2° livello, dalle 11 alle 13 in aula 8 per i principianti, e dalle 13,30 alle 15 in aula 1 per gli studenti del primo livello. Al venerdì cambiano le aule: primo e secondo livello nella 10, principianti aula 8.

Delitto Mariotti: negata la libertà alla donna in attesa di un figlio

Resta in carcere la vedova

Partorirà in un centro specializzato del reclusorio di Perugia, dove è ricoverata. Il suo legale ricorrerà in Cassazione. Ma gli inquirenti la vogliono al processo

[illegible] Dovrà restare in carcere Renata Lipsova, la cecoslovacca trentunenne arrestata a luglio dai carabinieri perché ritenuta coinvolta nell'uccisione del marito, l'imprenditore Giovanni Mariotti, di 42 anni, abitante a Cascinagrossa.

La donna [illegible] può ottenere la libertà perché gli indizi [illegible] suo carico sono pesanti e non ne avrà diritto neppure al momento del parto - è incinta da alcuni mesi - per cui dovrà dare alla luce il figlio al Centro clinico di Perugia, dove è già ricoverata da qualche tempo.

La legge, infatti, non prevede che [illegible] detenuta partorisca in prigione, in quanto deve essere salvaguardata l'incolumità [illegible] nascituro. Il ricovero al Centro clinico, che è un reparto del carcere umbro, tuttavia, garantisce entrambe le condizioni, la tutela del neonato e la sicurezza.

Così ha deciso il Tribunale della Libertà, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione della giovane donna avanzata dal difensore, Giuseppe Lanzavecchia.

Il collegio giudicante l'ha respinta ma per Renata Lipsova non tutte le speranze sono perdute: il [illegible] legale presenterà ricorso in Cassazione.

La decisione del Tribunale della Libertà era pressoché scontata, dal momento che la donna, la quale non ha un domicilio in Italia, farebbe immediatamente ritorno in Cecoslovacchia, paese che non prevede l'estradizione, togliendo così alla magistratura alessandrina la possibilità di averla presente al processo.

«La vedova Mariotti deve essere giudicata in Alessandria, con i cecoslovacchi contumaci» sostiene il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta sull'assassinio dell'imprenditore di Cascinagrossa, freddato a rivoltellate la sera del 15 ottobre '90 da due killer.

Costoro sono in carcere a Praga: arrestati per altra causa, avrebbero confessato anche il delitto compiuto due anni fa, vicino ad Alessandria, su incarico del praghese Otakar Sedlacek, un fuochista di 36 anni, dalle molteplici e poco chiare attività. Anche l'uomo, già amante di Renata Lipsova, si [illegible] in prigione.

Il suo arresto è avvenuto per motivi indipendenti dal delitto Mariotti ma, secondo gli inquirenti, il fuochista ne è stato l'ideatore. Sarebbe stato lui a inviare in Italia i due killer col compito di uccidere l'imprenditore, [illegible] non [illegible] aderito ad alcune loro richieste. Renata Lipsova [illegible]bbe stata a conoscenza del piano.

Secondo gli investigatori, la banda voleva ricattare Giovanni Mariotti, da dieci anni sposato con la cecoslovacca, conosciuta a Praga durante [illegible] vacanza. L'imprenditore, fermato da Sedlacek - i due uomini si conoscevano - mentre rincasava in auto, aveva reagito alla richiesta e a quel punto erano entrati in azione i killer.

Emma Camagna

Fino [illegible] sabato

Prosegue lo sciopero in [illegible]

ALESSANDRIA. I duecento dipendenti del palazzo di Giustizia, aderendo all'iniziativa assunta a livello nazionale, hanno deciso di proseguire lo sciopero iniziatosi [illegible]edì, e previsto, per [illegible] momento, da oggi a sabato, in segno di protesta [illegible] la ventilata abrogazione dell'indennità giudiziaria loro attribuita a partire dal 1988.

Ieri ad Alessandria l'attività penale e civile si è svolta normalmente e in modo regolare ha luogo da oggi per quanto concerne i detenuti.

«Non intendiamo assolutamente recedere da questa forma di lotta - dicono alcuni degli interessati - anche [illegible] il ministero [illegible] Grazia e giustizia ha inviato [illegible] procuratori generali [illegible] documento dai toni che sembrano un po' intimidatori».

Nella circolare si chiede agli alti magistrati [illegible] segnalare «per l'eventuale adozione di provvedimenti [illegible] legge, i nominativi dei promotori delle agitazioni o di chi ha contribuito al verificarsi [illegible] disservizi». [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Valenza, via Camurati e i lavori «fa[illegible]»

Chi ha visto il film per bambini «La storia infinita» sa che c'era un «nulla» che, avanzando lentamente, finiva per mangiarsi tutta la Terra. Sembra che il «nulla» sia [illegible] azione anche [illegible] Valenza. Dopo il «Leon d'Oro», il piazzale del Palazzetto, [illegible] si [illegible] mangiando via Camurati. Non un vicolo secondario, ma un'arteria importante, dove si è aperta [illegible] centro della carreggiata [illegible] voragine capace [illegible] contenere un palazzo. Il «nulla» appunto, perché proprio niente è stato fatto e sono passati già 5 mesi; l'autunno è iniziato e l'inverno [illegible] alle porte. Chi volesse sbirciare (prudenza amici!) all'interno del «Forte Apache» edificato in mezzo alla strada, potrebbe notare nuove e minacciose crepe nella pavimentazione. Chi avesse buon udito [illegible] un po' di pazienza, potrebbe sentire sordi scricchiolii.

I rumori assenti sono quelli dei lavori in corso o quelli delle rotelle in moto dei tecnici incaricati di trovare la soluzione di quello che l'assessore Patrucco definisce un problema molto complesso. Noi, da profani, offriamo un poco costoso suggerimento: acquistare una piantina di Valenza, segnare con una crocetta i tre punti sopra citati, tracciare una riga e poi sbancare per sostituire le vecchie tubature, evidentemente rotte in più punti. I soldi sono stati stanziati, cosa si aspetta? Che i preventivi se li divorino, [illegible] da tradizione?

Le cronache ci insegnano come [illegible] hanno funzionato finora i lavori pubblici, ma se cominciassimo a cambiare qualcosa partendo da Valenza, potremmo neutralizzare almeno alcuni di questi «mandanti» del «nulla» che ormai ci divora.

I rappresentanti del quartiere di via Camurati, Valenza

Ma [illegible] è città [illegible]

La nuova giunta ci rivelerà, finalmente, che cosa si pensa di fare per Villa Guerci, palazzo Trotti-Bentivoglio [illegible] gli altri numerosi palazzi «dimenticati» che si ammirano nel [illegible] di Alessandria? Auguriamocelo.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible]

[illegible]

Al[illegible]ndria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [illegible] Croce Verde 0143/636 430
Bassi[illegible] Croce Verde 48.877
Borgo San [illegible] Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.363
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765 256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi [illegible] turno, dalle 9 alle 20, *Centrale*, piazzetta della Lega 16, tel. 252329 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Sacchi*, corso Acqui 45, tel. 342703, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a [illegible] de abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
A[illegible] T[illegible]: *Centrale*, corso Italia 13 (tel.322563).
Casale M.to: *Fabris*, via Sangiorgio 25 (tel. 452150).
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo 50 (tel. 2216)
[illegible] *Modena*, via Cairoli 165 (tel. 80348)
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286 (tel. 861264).
Valenza: *Raselli*, via Cavour 65 (tel. 941306).

[illegible]

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
[illegible] B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.[illegible]
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible]

NOVI LIGURE

MORTI. Carmela Pazzano, 75 anni, Roberto Simonassi di 52, vigile urbano, Dina Barbieri [illegible] 53, Felice Grosso di 64, Fiorentino Canevaro [illegible] 82, Caterina [illegible] 81, Giorgio Castellani di 53.

TORTONA

[illegible]na Ferrari, Croce Beatrice [illegible] Ahmed Ben Mohamed, Alex Francesco Cremanti, Martina Carrega.

MORTI. Adolfo Marinoni, 66 anni, Romualdo Vergagni di 88, Elena Rasoli di 96, Teresa Anna Maria De Ambrosis-Vigne di 62, Caterina Milanese di 82, Eugenio Casu di 75.

[illegible] Massimo Castellano, geometra, con Maria Biasiori, impiegata; Giovanni Battista Grosso, operaio, con Maria Carmela Leo, casalinga; Davide Luigi Alberto Tanzi, gruista, con Paola Panagini, impiegata; Roberto Aulicino, operaio, con Sandra Sanius, operaia; Marco Colombo, veterinario, con Valeria Giunco, veterinario.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Saranno terminati entro poche settimane i rifacimenti del rondò [illegible] **Casale Popolo** e della strada statale [illegible] che porta alla frazione Terranova. Li stanno sistemando i tecnici dell'Anas che vi impianteranno alberi e siepi ornamentali.

[illegible]

CAMERA COMMERCIO

Il Borsino dei vini

Questo il «borsino» [illegible] vini della Camera di commercio di Alessandria (prezzi in lire al chilogrammo). Vini da tavola: Cortese del Piemonte 650-750; Barbera del Piemonte 650-750; Dolcetto del Piemonte 750-850; Moscato del Piemonte 500-600. Vini doc: Barbera d'Asti 900-1000; Barbera del Monferrato 750-950; Barbera [illegible] Colli tortonesi 700-900; Grignolino del Monferrato casalese 1600-1800; Dolcetto d'Acqui 850-900; Dolcetto d'Ovada 900-1000; Cortese di Gavi 1600-1800; Cortese dell'Alto Monferrato 750-850; Cortese [illegible] Colli tortonesi 650-750; Moscato naturale d'Asti '91 1803.

[illegible]

Lezioni di lingue straniere

Il Crda di Alessandria organizza i corsi di lingue straniere nella propria sede di via Venezia. Sono attivati i corsi di spagnolo, tedesco, inglese, portoghese. Per informazioni è possibile partecipare alla riunione che si terrà stasera alle 21 in via Venezia 7.

[illegible]

Le scadenza contributive

L'Inps di Alessandria invita pensionati [illegible] enti di patronato a restituire entro [illegible] 15 ottobre, compilati, i modelli reddituali distribuiti a maggio, giugno e luglio. Chi non lo farà rischia di non riscuotere la pensioni.

RAI

Una consulenza per abbonati

All'Associazione commercianti di Alessandria, in via Modena 29, ogni primo mercoledì del mese, al mattino, un funzionario Rai [illegible] presente per i problemi connessi al pagamento del canone [illegible] abbonamento. Inf.: 0131/232.303.

[illegible]

Pronto il vaccino antinfluenzale

L'Usl [illegible] Valenza, che comprende anche S. Salvatore, Bassignana e Pecetto, anche quest'anno promuoverà una campagna di vaccinazione antinfluenzale. Chi è interessato può rivolgersi al servizio assistenza sanitaria, in via Veneto 4, dalle 8,30-11,30 e dalle 16-17, dal lunedì al venerdì.

Su invito di Bossi, la Lega proporrà «elezioni-referendum» per il Comune

Acqui, pronti al voto in piazza

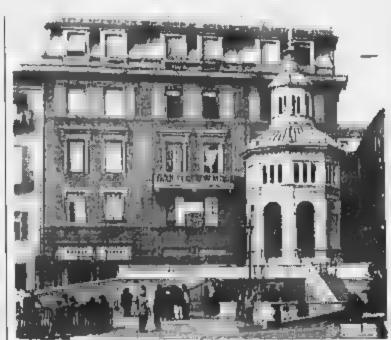
In città ci si organizza per la protesta contro il decreto del governo con cui si rinvia il rinnovo dei Consigli comunali. Intanto i «lumbard» prendono in considerazione l'idea di presentare due liste

ACQUI. A novembre, per la città termale, potrebbe scattare la «sfida Bossi» contro il decreto del ministro dell'Interno Mancino con il quale sono state rinviate a maggio-giugno le elezioni amministrative.

«Stiamo preparandoci, anche se dalle federazioni di Milano e Torino non abbiamo ancora ricevuto precise disposizioni sulle modalità tecniche del "voto in piazza" proposto da Bossi», afferma il segretario della segreteria politica acquese di Lega Nord, Bruno Valente.

E sottolinea che le «elezioni cosiddette "autogestite" dovrebbero diventare un voto-referendum per dare voce agli elettori, che potranno così esprimere la loro volontà e riaffermare che anche Acqui si ribella allo "scippo" elettorale con il quale dc, psi, pds e psdi alla Camera dei deputati hanno avallato il decreto di rinvio delle elezioni».

Sempre secondo Valente, la Lega Nord ad Acqui ha già pronta la lista dei candidati ad un seggio in municipio. E' formata da professionisti, operatori commerciali, artigiani, agricoltori e lavoratori di ogni settore, «tutti militanti e tesserati di provata fede».

«Ogni giorno abbiamo richieste di gente che si dichiara disposta a candidarsi con noi, ma la lista è solo di trenta nominativi», sottolinea il segretario leghista. La Lega aveva anche ventilato l'ipotesi di formare due liste, proprio per riuscire ad accontentare molti elettori che chiedono di candidarsi per i «lumbard».

Piazza Bollente, simbolo di Acqui. Il voto-referendum è previsto in novembre

Il decreto Mancino dovrà anche essere votato dal Senato. Secondo quanto dichiarato dal senatore di Rifondazione comunista Adriano Icardi, il pds potrebbe votarlo, ma con sostanziali modifiche e quindi tornerebbe per la città termale la possibilità di andare alle urne entro dicembre.

Sulla Gazzetta ufficiale, invece, non è ancora stato pubblicato il decreto del Capo dello Stato per lo scioglimento del Consiglio comunale acquese. Pochi giorni fa il presidente Scalfaro ha firmato i decreti per sciogliere i Consigli comunali che il 3 e il 4 agosto non sono stati in grado di formare un nuovo esecutivo e sono stati commissariati. Stando all'ordine cronologico nella firma dei decreti, lo scioglimento del Consiglio comunale di Acqui dovrebbe avvenire entro brevissimo tempo.

I termini per le elezioni, stando alla legge sulla riforma delle autonomie locali, e se decadesse il decreto Mancini, decorrerebbero dalla data della sospensione del Consiglio comunale, vale a dire dall'8 di agosto. Le elezioni avverrebbero entro il 13 dicembre, ultima domenica utile per la tornata elettorale autunnale.

Per il repubblicano Ubaldo Cervetti, «nel caso in cui il Senato si registrasse un ripensamento del pds, il decreto non verrebbe approvato e in questo caso potrebbero tenersi le elezioni a Monza, Varese e in altri 46 Comuni, ma ho i miei dubbi che tra questi centri rientri Acqui Terme».

Sempre secondo Cervetti, «la ventilata iniziativa della Lega di svolgere un eventuale voto-referendum può avere unicamente un valore indicativo, però non molto determinante alla luce di una elezione amministrativa fatta con le nuove regole dell'elezione diretta del sindaco: questa possibilità offerta agli elettori dovrebbe sovvertire tutto». [c. r.]

Novi Ligure

«No» ai rifiuti tossico nocivi

NOVI. Dura presa di posizione del Comune sul progetto di stoccaggio di rifiuti tossico nocivi in località Mereta, a Isola de Cantone. Il Consiglio comunale l'altra sera all'unanimità ha approvato un ordine del giorno con cui «esprime la propria decisa contrarietà all'insediamento (nel pressi del torrente Scrivia nel quale pescano molti acquedotti, compreso quello di Novi) per le conseguenze gravissime che la sua realizzazione avrebbe per l'intero corso dello Scrivia».

Quindi ha invitato il Comune di Isola del Cantone «a [illegible] la delibera», che prevede la bozza di convenzione con una ditta di Genova sul progetto della discarica e «a rivedere totalmente la posizione al riguardo».

Infine, il Comune di Novi si è impegnato, assieme ai Comuni della Valle Scrivia, «ad attuare ogni forma di lotta contro l'installazione dell'impianto» per lo stoccaggio dei rifiuti tossico nocivi. [m. pu.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

L'acqua è di nuovo potabile, conclusa l'emergenza

E' finita l'emergenza idrica a Novi. Ieri pomeriggio il sindaco, Mario Angeli, ha revocato l'ordinanza che consentiva l'uso dell'acqua a fini potabili, solo dopo bollitura di [illegible] minuti. Le ulteriori analisi compiute dal servizio igiene pubblica dell'Usl hanno infatti escluso la presenza di batteri colifecali nell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, in percentuale superiore a quella consentita.

[illegible]

E' morto il «maestro» dei parrucchieri novesi

E' morto l'altra sera per un male incurabile Pietro Fossati, il «maestro» dei parrucchieri novesi. Aveva 54 anni e per oltre 35 aveva lavorato come «coiffeur» prima nella piccola bottega di viale Saffi, poi nel salone di via Cavallotti. Da qualche anno si era trasferito ad Arquata Scrivia, dove lavorava insieme al figlio Francesco.

VOGHERA

Università d'argento, [illegible] pronto per le lezioni

E' pronto il calendario degli incontri dell'Università d'argento di Voghera, un ciclo di lezioni gratuite organizzate dall'Istituto per geometri e ragionieri Alfieri. Le lezioni saranno tenute da docenti delle Università di Torino, Genova e Pavia. Si affronteranno molte materie: dalla filosofia alla storia moderna e contemporanea, a geografia, lettere classiche e moderne, inglese e storia dell'arte. I corsi sono gratuiti, si svolgeranno ogni mercoledì. Possono iscriversi gli abitanti delle province di Pavia e Alessandria.

[illegible]

Eletto il presidente della Lega per l'ambiente

L'insegnante Vittorio Giordano è il nuovo presidente della sezione casalese della Lega per l'ambiente. Sostituisce il presidente uscente, Sandra Cervetti. Gli iscritti hanno eletto anche il nuovo segretario, Mauro Ricci, dipendente comunale.

NOVI LIGURE

Primo passo in Comune per il Centro sportivo

E' cominciata ieri, in Consiglio comunale a Novi, la discussione sul progetto di un nuovo centro sportivo ricreativo che dovrebbe sorgere nell'area compresa tra l'ippodromo Romanengo, la statale dei Giovi e via Manzoni. Per realizzare l'impianto (che prevede anche la costruzione di una discoteca, una piscina, una palestra e numerosi campi sportivi) è prevista una convenzione tra il Comune e la società Edilcity che fa capo a Giorgio Tacchino, considerato sompaticamente il «Berlusconi» della zona. Il documento di convenzione è stato presentato l'altra sera in Consiglio. Al testo originario sono stati aggiunti numerosi emendamenti. Sarà ripresentato in Consiglio domani per l'approvazione.

Ieri a Basaluzzo: la vittima, 16 anni, era con tre amici ovadesi

Precipita in auto dal ponte una ragazza è in fin di vita

BASALUZZO. Una ragazza di 16 anni è in fin di vita all'ospedale di Novi in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. E' Stefania Martinengo, 16 anni, di Castelletto d'Orba, via Lavagello 21/A.

L'auto sulla quale la giovane viaggiava, in compagnia di tre amici, è uscita di strada ed è precipitata da un ponte. La ragazza ha avuto la peggio, mentre gli altri tre passeggeri hanno riportato lesioni guaribili in una decina di giorni.

L'incidente poco dopo le 13. Stefania Martinengo era appena uscita da scuola (frequenta la terza superiore all'istituto professionale Boccardo di Novi), e aveva accettato un passaggio in auto da Alessandro Paglialunga, 22 anni, di Ovada. Con lui c'erano altri due ovadesi, Rinaldo Erriù, 20 anni, e Antonino Cacciola di 18.

I quattro sono saliti sull'Alfa 33 di proprietà di Paglialunga e si sono avviati verso Castelletto d'Orba. Ma a Basaluzzo, vicino al bivio Iride, improvvisamente l'auto ha sbandato ed è finita contro il guard-rail del ponte sul torrente Lemme.

L'urto è stato violento. L'auto ha sfondato la protezione metallica ed è precipitata nel vuoto, compiendo un volo di circa trenta metri. Alessandro Paglialunga, Rinaldo Erriù e Antonino Cacciola sono rimasti per alcuni minuti all'interno dell'Alfa 33 semidistrutta, poi sono usciti incolumi dalle lamiere. Stefania Martinengo, invece, è stata proiettata fuori dall'abitacolo ed è rimasta a terra priva di sensi.

Richiamati dalle grida dei tre giovani, alcuni automobilisti hanno dato l'allarme, e sul posto è giunta un'ambulanza della Croce verde di Basaluzzo, che ha trasportato la ragazza all'ospedale San Giacomo di Novi. Vista la gravità delle condizioni (trauma cranico e numerose lesione interne, soprattutto al fegato), i medici hanno ritenuto più opportuno il trasferimento all'ospedale di Alessandria. Ma al «Santi Antonio e Biagio» tutte le sale operatorie erano già impegnate, e non sarebbe stato possibile compiere un intervento d'urgenza.

Così, Stefania Martinengo è stata operata in chirurgia, a Novi, e poi sottoposta a terapia intensiva nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata, ma i medici non disperano di salvarle la vita: «E' giovane e ha reagito bene alle prime cure - affermano - se supererà senza complicazioni le prossime 48 ore, potrà cavarsela».

A Castelletto d'Orba la famiglia Martinengo è molto conosciuta. Il padre della ragazza, Giuseppe, lavora in un noto mobilificio di Ovada mentre la madre, Nadia, è casalinga.

«Stefania è l'unica figlia, una ragazza eccezionale - dicono in paese, al Bar Centrale - è una brava studentessa e ha molti amici, sia a Castelletto che a Ovada. Ama divertirsi come tutti i giovani della sua età, ma non ha particolari hobby».

Intanto, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per stabilire la dinamica dell'incidente.

Massimo Delfino

Il Comune affida alle Usl rilevamenti su rumori e inquinamento atmosferico

Serravalle, sott'accusa il traffico

Congestionato il centro, troppi i camion in transito. E' sollecitata la costruzione di una circonvallazione
Allarme anche per gli incidenti che coinvolgono autocisterne sull'A7, con rischi per le acque dello Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. Più rigorosi controlli sul traffico pesante, dopo la decisione del Comune di predisporre un'analisi approfondita sull'impatto ambientale dovuto alla circolazione dei veicoli nel centro urbano. Gli accertamenti cominceranno domani.

«Un'iniziativa che si propone di ridurre gli effetti inquinanti del traffico stradale - dice il sindaco Antonio Molinari -. Vogliamo accertare se i rumori e i fumi prodotti dalle migliaia di veicoli che attraversano il paese superino i limiti tollerabili per la sicurezza e la salute».

Su indicazione del professor Giancarlo Alfonso, consigliere delegato ai Problemi ambientali, il Comune ha chiesto ai tecnici dell'Usl di Novi Ligure di compiere una serie di rilevamenti sull'impatto acustico provocato dai rumori dei veicoli. L'Usl di Alessandria è stata invece incaricata di rilevare il tasso di inquinamento atmosferico derivante dagli ossidi di carbonio, di zolfo e di azoto scaricati dalle marmitte.

Sotto accusa è soprattutto il traffico pesante in città. Il sindaco: «E' più che mai necessario accertare se rumori e fumi prodotti dalle migliaia di veicoli che attraversano il paese superino i limiti tollerabili per la sicurezza e la salute dei cittadini». La parola passa ai tecnici Usl

Sotto accusa in particolar modo è il traffico pesante che ha ormai congestionato il centro urbano: da anni, e finora inutilmente, gli amministratori sollecitano la costruzione di una circonvallazione.

Sui pericoli derivanti dal transito degli automezzi pesanti, e soprattutto delle autocisterne, si registra anche la presa di posizione dei responsabili del Servizio di igiene pubblica dell'Usl novese. L'ultimo allarme è scattato nelle settimane scorse per il rovesciamento di un'autocisterna di idrocarburi che inquinò le acque del torrente Scrivia. «I risultati dei prelievi furono rassicuranti - spiega il dottor Carlo Tardiani del servizio di Igiene Pubblica dell'Usl [illegible] -. Abbiamo comunque rilevato lievi tracce oleose, ma i valori rientrano nella norma di un corso d'acqua che ha sofferto troppi e pesanti attacchi».

Sotto accusa i frequenti incidenti stradali accaduti sulla «A7» Milano-Genova, uno dei tratti più pericolosi di tutta la rete autostradale italiana.

«Sarebbe necessario che le autorità competenti, accertata l'alta pericolosità della Milano-Genova, vietassero il transito ai mezzi di trasporto per le merci pericolose - aggiunge il dottor Tardiani -. La soluzione ideale sarebbe l'utilizzo dei trasporti per ferrovia, o almeno il dirottamento sull'autostrada A26, più moderna e sicura».

Oltre alla pericolosità delle strade, causa di molti incidenti è la stanchezza degli autisti, costretti a lunghi viaggi, anche se gli esperti consigliano un periodo di riposo almeno ogni quattro ore di guida.

Valter Giannoschi

GAVI

Per quaranta alunni

Scuola, mensa sotto controllo dei genitori

GAVI. E' aperta la mensa delle scuole elementari. Circa quaranta bambini usufruiscono del servizio. La gestione è stata affidata dal Comune, anche quest'anno, alla ditta Angela Massone di Novi.

Un Comitato mensa, composto da alcuni genitori, accerterà la qualità del servizio, con controlli nelle scuole e nella ditta dove sono preparati i cibi.

Si è svolto, recentemente, un incontro in Comune alla presenza del sindaco Enrico Ruzza, del consigliere Marino Merlo, di un rappresentante della Angela Massone e di una delegazione di genitori. Si è discusso tra l'altro del menù, del problema dell'acqua in tavola, finora prelevata dal rubinetto dei bagni. La mensa funzionerà col sistema dei buoni pasto: il prezzo è invariato rispetto all'anno scorso, 3500 lire. E' previsto un lieve aumento se sarà servita acqua minerale naturale. [m. pu.]

VOGHERA

Studente di 15 anni

E' percosso da tre zingari per rapina

VOGHERA. Uno zingaro minorenne è stato arrestato e altri due denunciati dalla polfer di Voghera, mentre cercavano di tornare al campo nomadi di Tortona, dopo aver tentato un furto ai danni di uno studente.

Un giovane di 15 anni, iscritto all'Ipsc di Voghera, al termine delle lezioni pomeridiane, stava per salire su un pullman quando è stato avvicinato da tre zingari, uno di 15 anni e gli altri due di 12: «Dacci il portafoglio» gli hanno intimato. Lo studente ha tentato di gridare, cercando aiuto, ma uno dei nomadi gli ha sferrato un violento pugno al viso, procurandogli la rottura del setto nasale.

Alcuni passanti si sono accorti della tentata rapina e hanno costretto i tre nomadi a fuggire. Raggiunta la stazione, i tre sono saliti a bordo di un treno in partenza per Tortona, dove ad attenderli c'era la polfer di Voghera. [r. al.]

VALENZA

Questa sera

[illegible] la mostra orafa d'autunno

VALENZA. Restano poche ore per ammirare le creazioni preparate dagli artigiani orafi in occasione dell'edizione autunnale di «Valenza Gioielli», che si chiude stasera, dopo cinque giorni di contrattazioni, ostacolato dalla bufera che si è abbattuta sul sistema monetario internazionale.

«Una delle fiere più sofferte - conferma Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana -, basti pensare alle difficoltà originate dalle fluttuazioni del dollaro al momento di calcolare il prezzo di un gioiello». L'affluenza dei visitatori, nei primi quattro giorni, è comunque discreta e la contrazione di presenze è limitata rispetto alla scorsa edizione.

«Bisogna calcolare che molti clienti del Sud - dice il vice presidente Avv. Giulio Ponzone - non sono neppure partiti, nel timore di incappare nelle avversità atmosferiche». [r. c.]

SERRAVALLE

Condannato a 1 anno

In auto portò due travestiti alla Barbellotta

SERRAVALLE. Un anno di reclusione con la condizionale: è la condanna inflitta dal tribunale di Alessandria (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Bruno Rapetti) a Vittorio Magnino, 45 anni, autonoleggiatore, abitante a Mondovì, in via Mameli, accusato di favorire la prostituzione di due travestiti.

I carabinieri, che da tempo tenevano sotto controllo Magnino, lo avevano sorpreso la notte dell'8 agosto '88, dopo che sulla sua «Brow» aveva accompagnato due travestiti a Serravalle, in zona Barbellotta, punto fisso di ritrovo nel Novese per chi si prostituisce.

L'autonoleggiatore aveva consentito che i due cambiassero il loro abbigliamento a bordo della sua auto, indossando vestiti femminili.

Vittorio Magnino si è giustificato, dicendo che si limitava a svolgere il lavoro di noleggiatore d'auto. [e. c.]

Pontecurone, la giunta è entrata in crisi: sciolto il Consiglio comunale

In Comune arriva il commissario

Resta da stabilire la data delle nuove elezioni

PONTECURONE. E' arrivato in Comune il commissario prefettizio, dopo una crisi politico-amministrativa trascinata per mesi e lo scioglimento del Consiglio comunale, durante l'ultima seduta, sabato scorso.

Il dottor Paolo Ponta, consigliere di prefettura a Novi, svolgerà il suo incarico sino alla prossima primavera.

Non è ancora stata stabilita la data delle prossime elezioni, ma è certo che Pontecurone catturerà l'interesse di tutti i partiti: il paese, che conta quasi 4 mila abitanti, è stato a lungo una roccaforte del vecchio pci che aveva sempre avuto la maggioranza assoluta.

Prima della crisi, il sindaco Ezio Boccasso e la giunta («Con un blitz», affermano i rappresentanti di psi, dc e Rifondazione) ha approvato il Piano regolatore, con le relative modifiche, e quello dei sottopassi ferroviari: due documenti molto importanti per il paese.

Più difficile è stabilire perché la giunta di alleanza programmatica, nata con entusiasmo dopo le elezioni del '90, sia entrata in crisi. Sotto accusa, da parte degli altri partiti, è il pds, reo di «eccessiva arroganza».

L'ultimo consigliere che si è dimesso è Alfonso Mattias di Rifondazione comunista. Spiega in una lunga lettera: «I primi segnali di crisi sono arrivati solo sette mesi dopo le elezioni del giugno '90. Il pds criticava, ma senza fondamento, l'operato dei due assessori dc. Il secondo scossone è arrivato con le elezioni politiche dell'aprile scorso, quando Rifondazione comunista ebbe grande successo in paese. Il pds subì, invece, una forte flessione. A quel punto la dc chiese una verifica pretendendo un assessorato in più (ne aveva già due), ma il pds rispose "picche"».

Ma il gruppo pds non accetta tante accuse: «Con gli indipendenti abbiamo cercato il modo più logico per evitare il rischio di una crisi amministrativa, che ora durerà a lungo - dicono i rappresentanti del partito della quercia -. E lo abbiamo fatto, mettendo in discussione l'assetto stesso della giunta, l'incarico del sindaco e un programma per garantire lo svolgimento di lavori importanti per Pontecurone, come i due "piani" che abbiamo approvato nell'ultimo Consiglio comunale. Ma tutto è stato inutile».

La dc, partner di giunta del pds, ed il psi che fa parte della minoranza consiliare, avevano abbandonato il Consiglio già da alcune settimane, con due comunicati molto simili: «Il pds rimane imperterrito al suo posto, anche se non gode più di una maggioranza», era questa la principale accusa.

Enrico Regalzi

Tre vittime in due incidenti: sono madre e figlia di Villanova e un giovane di Borgo S. Martino

Auto sotto un camion, morte due donne

Carrozziere si schianta contro il guard-rail sull'A4

CASALE. Due donne di Villanova e un giovane carrozziere [illegible] Borgo San Martino sono morti ieri, in due incidenti stradali, accaduti nel Vercellese e [illegible] Lombardia, sull'autostrada A4 Torino-Milano.

A Stroppiana, sulla statale Vercelli-Casale, dopo essere finite con la loro 126 sotto un camion, hanno perso la vita Letizia Baldo, 69 [illegible], [illegible] la figlia Giovanna Zanetti, di 45.

Sull'autostrada, poco dopo Galliate, invece, l'Alfa [illegible] di Antonio Fioravanti, 24 anni, di Borgo San Martino, via IV Novembre 45, si è schiantata contro il guard rail. Il giovane è morto sul colpo per trauma cranico.

L'incidente di Stroppiana è avvenuto in quella che ormai viene definita dagli abitanti del paese come [illegible] «curva della morte», sulla tangenziale, all'altezza del torrente Marcova.

Le due donne, che erano originarie di Stroppiana, ieri pomeriggio stavano transitando lungo la statale nella direzione di Vercelli. Molto probabilmente volevano entrare in paese attraverso la prosecuzione [illegible] Roma, una strada che si immette sulla statale 31 nel punto d'inizio della curva.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita del tutto: sembra comunque che Giovanna Zanetti, che era alla guida, non abbia potuto svoltare subito a sinistra per imboccare la via che porta in paese. Ha superato quindi di qualche decina di metri il ponte sul torrente Marcova e si è spostata [illegible] centro della carreggiata, per entrare nell'abitato attraverso l'altra strada che solitamente viene usata dagli automobilisti provenienti da Vercelli o da Caresana.

Dalla direzione opposta [illegible] però sopraggiungendo un camion guidato [illegible] Antonio Gau[illegible], 56 anni, di Castelnuovo Scrivia.

L'urto è stato inevitabile, e la 126 si è scontrata frontalmente incastrandosi tra le ruote anteriori della motrice. Sull'asfalto le tracce di più [illegible] quaranta metri di frenata.

Sul luogo dello scontro sono arrivati i carabinieri della sta[illegible] di Stroppiana, e, subito dopo, una squadra dei vigili del fuoco [illegible] Vercelli. Il traffico è stato incanalato soltanto su [illegible] della carreggiata della statale, a senso alterno, per qualche ora. Le operazioni di recupero delle salme, [illegible] difficoltose, hanno richiesto infatti parecchio tempo.

I primi soccorritori [illegible] trovati di fronte [illegible] uno spettacolo raccapricciante. L'utilitaria era accartocciata, interamente distrutta. «Pensavamo addirittura che nell'abitacolo - hanno affermato coloro che sono accorsi dopo l'incidente - [illegible] fossero tre persone e non due». Una delle vittime, infatti, ha avuto la testa mozzata.

Nel punto in cui sono morte le due donne, in questi ultimi anni, si è consumata una serie infinita di incidenti, quasi tutti mortali. Difficile affrontare questa curva, a causa della scarsa visibilità [illegible] specialmente per chi arriva da Casale.

[illegible] in passato [illegible] sono state proteste: «E' necessario sistemare una segnaletica più razionale, per evitare che in futuro, la "curva della morte" mieta ancora altre vittime».

Giovanna Zanetti viveva [illegible] Villanova [illegible] il marito Aldo Pisano, ferroviere in pensione, [illegible] il figlio ventenne Daniele, in via Montiglio 47. Faceva la casalinga ed è ricordata come una «donna riservata». Lascia un figlio, Daniele, di 21 anni, che ha terminato da poco il servizio [illegible] leva.

La madre Letizia Baldo, ha vissuto fino a poco più di un anno [illegible] a Stroppiana. Poi si è trasferita a Villanova, in via Bonardi 81, perché, rimasta vedova, aveva preferito abitare vicino alla figlia.

L'incidente sull'autostrada Torino-Milano, è accaduto ieri verso le 16, poco dopo Galliate. Antonio Fioravanti, a bordo della sua Alfa 33 [illegible], viaggiava in direzione di Milano.

Improvvisamente, forse a [illegible] di un malore, [illegible] giovane carrozziere ha perso il controllo della guida e l'auto ha cominciato a sbandare.

L'Alfa 33 si è schiantata [illegible] tro il guard-rail, abbattendo anche venti metri di rete metallica, a fianco della carreggiata. La vettura ha finito la sua [illegible] incastrandosi sotto un ponticello e, in seguito al violento urto, è andato distrutto il tettuccio. Quando [illegible] arrivata una pattuglia della polstrada di Villarboit, per Antonio Fioravanti non c'era più nulla da fare: era sfigurato in viso, con i vestiti impregnati di sangue.

E' intervenuta anche l'équipe medica di rianimazione dell'Elisoccorso, ma purtroppo non ha potuto far altro che constatare [illegible] morte del giovane. Secondo il referto medico, [illegible] de[illegible] [illegible] dovuto a trauma cranico, con perdita di sostanza cerebrale.

Antonio Fioravanti [illegible] molto conosciuto [illegible] Borgo San Martino. Dagli amici era soprannominato «Toni». Sposato, si era separato poi dalla moglie, tornando a vivere coi genitori, in via IV Novembre. Ha [illegible] fratello, Roberto, titolare di un'officina meccanica. [r. al.]

Per cercare di salvare [illegible] vita ad Antonio Fioravanti è intervenuto anche l'Elisoccorso: il giovane però è morto sul colpo

IN BREVE

PONTESTURA

Un ricorso al pretore contro i miasmi a Castagnone

[illegible] riaccende la polemica in merito ai fumi che rendono irrespirabile l'aria della frazione Castagnone di Pontestura e per i quali è sotto accusa la Fornace Peratore. Un gruppo di cittadini sta studiando la possibilità di presentare un ricorso alla pretura di casale. Dicono: «L'intervento di Usl, Regione e Provincia non ha finora dato alcun risultato. L'aria intorno alle nostre case continua a essere irrespirabile. E' necessario un intervento risolutore e definitivo» della magistratura.

La sezione dc chiede un congresso costituente

La sezione casalese della dc ha chiesto le dimissioni dei componenti [illegible] Consiglio nazionale [illegible] partito. Con un documento inviato alla direzione nazionale dc, i monferrini chiedono poi la convocazione di un congresso costituente, di prevedere una [illegible] che impedisca ai parlamentari di ricandidarsi dopo tre legislature e, «prima [illegible] tagliare servizi sociali, di eliminare gli enormi sprechi che ancora oggi esistono».

Uno [illegible] per salvare la foresta dell'Amazzonia

Il 12 ottobre gli ecologisti [illegible] Casale, con l'Arcigola, organizzano a Conzano una cena «colombiana», a base [illegible] piatti tradizionali dell'America Latina. Parte del ricavato dalla [illegible] (costerà [illegible] mila lire) sarà devoluto per [illegible] salvataggio della foresta amazzonica.

L'episodio nel 1987, dopo un litigio al Luna park di Alessandria

Con l'auto investì una ragazza patteggia mobiliere casalese

CASALE. Dopo un litigio, ad Alessandria investì con l'auto una giovane, causandole ferite guarite in cinquanta giorni. Adesso ha patteggiato una pena [illegible] 8 mesi di reclusione con la condizionale. E' Luigi Spalla, [illegible] mobiliere che oggi ha 27 anni e abita a Casale in via Fratelli Bandiera 18. [illegible] patteggiato ieri in tribunale - presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Bruno Rapetti - per lesioni personali volontarie. Il giovane monferrino era imputato anche [illegible] omissione [illegible] soccorso, ma da questa accusa è stato prosciolto per amnistia.

Il litigio scoppiò per motivi banali fra due gruppi di giovani che la sera del 14 aprile del 1987 stavano effettuando alcuni giri di giostra su un autoscontro al Luna Park di piazza Divina Provvidenza.

Secondo l'accusa, Luigi Spalla in viale Michel ad Alessandria urtò con la propria Fiat Ritmo [illegible] [illegible] Loredana Nari, all'epoca di 22 anni, abitante [illegible] Spinetta Marengo in via Rana 35, occupata in un negozio di colori.

La ragazza prima venne sbalzata [illegible] cofano della Ritmo, p[illegible] rotolò sull'asfalto: [illegible] causa dell'urto si staccò lo specchietto retrovisore della vettura, che venne raccolto dai carabinieri pochi minuti dopo, al momento di [illegible] la giovane alessandrina.

I militari inseguirono l'auto, bloccandola a Mirabello. Uno dei cinque giovani che si trova[illegible] in compagnia [illegible] Loredana Nari e che, scansandosi rapidamente, erano riusciti [illegible] evitare [illegible] essere a loro volta investiti, [illegible] infatti riuscito a rilevare il numero di targa, [illegible] aveva poi dato l'allarme ai carabinieri.

Dalla vettura mancava lo specchietto retrovisore, ma Luigi Spalla disse di [illegible] sapere nulla dell'incidente occorso [illegible] Loredana Nari. Il giovane [illegible] ne arrestato con l'accusa di omissione di soccorso: scarcerato dopo 24 ore, comparve in pretura per il processo per direttissima. Ma il dibattimento venne rinviato per un supplemento di istruttoria e si scoprirono nuovi particolari sulla vicenda.

[illegible] mobiliere casalese, uscito dal Luna Park dopo [illegible] litigio con un gruppo di giovani e salito in auto per rientrare a casa, aveva «puntato» contro lo stesso gruppo. Quei giovani si erano infatti a loro volta [illegible] allontanati [illegible] piazza Divina Provvidenza. Cinque [illegible] misero in salvo, non altrettanto riuscì a fare Loredana Nari.

Luigi Spalla disse poi di averla forse toccata, ma senza rendersene conto. «Ho pensato che si sarebbe scansata [illegible] comunque procedevo a velocità assai ridotta, in quanto ero appena uscito dal parcheggio», fu la versione di Spalla. Il mobiliere aggiunse [illegible] essersi trovato [illegible] fronte [illegible] gruppetto di giovani, fra [illegible] un allievo della Scuola [illegible] polizia, e di aver provato paura: temeva di essere aggredito da loro.

Così, sempre secondo la sua versione, [illegible] in moto l'automobile per andarsene il più in fretta possibile [illegible] urtò la commessa. [e. c.]

Sorgerà a S. Germano

La Regione ha detto «sì» alla discarica

CASALE. E' stato approvato definitivamente dalla Regione il progetto per la costruzione della nuova discarica di regione Bazzani a San Germano.

Spiega Mauro Coppa, del direttivo del Consorzio rifiuti del Casalese: «La giunta ha dato parere favorevole al progetto che era stato già analizzato dalla Conferenza dei Comuni ad inizio settembre».

Ora [illegible] dovranno avviare le procedure per la gara di appalto. I lavori, che costeranno complessivamente almeno [illegible] miliardi, dovranno essere appaltati in ambito europeo, secondo [illegible] norme Cee. Saranno invitate tutte le aziende specializzate [illegible] dodici Paesi della Comunità europea.

Il Consorzio intanto chiederà che l'impianto [illegible] finanziato secondo [illegible] legge che prevede stanziamenti agli enti locali per la costruzione [illegible] discariche per rifiuti urbani. [t. f.]

CASSINELLE

Geometra di 64 anni

Le [illegible] inoffensive Sarà prosciolto

CASSINELLE. Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, ha chiesto al gip di Alessandria di archiviare il procedimento penale a carico del geometra Mario Icardi, 64 anni, via Bonanti 7, [illegible] Cassinelle. Titolare di un'impresa di costruzioni, Icardi [illegible] stato arrestato [illegible] luglio dai carabinieri - [illegible] subito scarcerato - per detenzione di armi da guerra. Secondo una perizia fatta eseguire dal magistrato, le bombe a mano, [illegible] munizioni e il moschetto scoperti in una cappella [illegible] sua proprietà nel cimitero del paese erano molto vecchie e «prive di potenzialità offensiva».

Trentasei bombe [illegible] mano fabbricate all'epoca della seconda guerra mondiale, 250 munizioni e un moschetto 91 erano in un grosso sacco. Mario Icardi, assistito dall'avvocato Sultana di Ovada, si era difeso asserendo di aver trovato quel sacco al cimitero. [o. c.]

Sulla crisi della Sem

Il [illegible] il [illegible]

CASALE. Non si trovano acquirenti per la Sem, la ditta del settore editoriale con sede in via Adam [illegible] che ha cessato l'attività da qualche [illegible] Spiega il sindacalista della Cisl Cristiano Montagnini: «In un incontro [illegible] [illegible] liquidatore è [illegible] che non ci sono ditte interessate a rilevare l'intera struttura. Forse si potrà vendere una parte della produzione. Intanto per i trenta lavoratori abbiamo chie[illegible] [illegible] proroga della [illegible] integrazione fino all'aprile del prossimo [illegible]

I sindacalisti sono però polemici con il Comune. In un documento firmato da Cisl e Cgil [illegible] «accusa» la giunta [illegible] disinte[illegible] nei confronti delle piccole ditte.

E' sostenuto, tra l'altro, nella nota: «Avevamo interessato il Comune in merito [illegible] futuro dell'azienda, purtroppo [illegible] questo fronte non ci [illegible] stati risultati apprezzabili». [t. f.]

Si sta preparando la più importante rassegna nazionale del prezioso fungo

Tartufi bianchi in vignetta

Sabato l'ambasciatore americano inaugurerà la mostra nazionale. Più spazio [illegible] vini [illegible] gastronomia. Un concorso di disegni umoristici, voli sperimentali, esposizione di libri

ALBA. Con le trifole ancora scarse e prezzi che oscillano da 120 [illegible] 170 mila lire l'etto, stan[illegible] per cominciare le manifestazioni dedicate all'enogastronomia. Il momento culminante [illegible] la sessantaduesima Fiera nazionale del tartufo che si inaugurerà sabato pomeriggio.

Già fin dal mattino (ore 8), però, sarà aperto il padiglione del mercato della trifola bianca nel cortile del palazzo della Maddalena di via Vittorio Emanuele (rimarrà aperto per tutto il mese [illegible] ottobre e fino a metà novembre il sabato [illegible] la domenica, dalle [illegible] alle 20).

A tagliare il nastro inaugurale, quest'anno non sarà [illegible] ministro o un politico [illegible] avveniva negli [illegible] [illegible]. E' [illegible] invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Peter Secchia, [illegible] origine piemontese.

«Abbiamo fatto questa scelta - dicono [illegible] sindaco Enzo Demaria e il presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi -, considerando i legami che ci [illegible] [illegible] gli Stati Uniti, uno fra i principali mercati dei vini delle Langhe, e nella coincidenza dei 500 anni dalla scoperta dell'America».

La fiera di Alba, una delle più antiche e rinomate del Piemonte (è nata nel 1929), si presenta quest'anno [illegible] alcune importanti novità. Abbandonata [illegible] rassegna commerciale, gli organizzatori hanno voluto specializzarla ulteriormente nel settore di vini e gastronomia.

«Re» della fiera sarà [illegible] una volta il tartufo, il pregiato «tuber Magnatum Pico», [illegible] quale saranno dedicate mostre concorso, la rassegna nazio[illegible] della vignetta umoristica sul [illegible] «Il tartufo d'Alba è», ricerche dimostrative, un convegno tecnico (sabato [illegible] ottobre) nonché un'iniziativa dal titolo «Una [illegible] con Fido».

Durante la Fiera, l'Associazione trifolao albesi, il venerdì e sabato, darà la possibilità a gruppi di turisti di aggregarsi a un trifolao e al suo cane per seguirli nella ricerca: un'esperienza tanto rara quanto interessante.

I piatti tipici della cucina albese potranno anche essere degustati alla trattoria della fiera «Giacomo Morra» in piazza Medford. [illegible] locale sarà aperto, il sabato e [illegible] domenica, dalle 11 alle 23, per consentire [illegible] visitatori di consumare, in ogni [illegible]mento della giornata, anche soltanto [illegible] piatto delle specialità della cucina albese con il tartufo e i celebri vini. Nelle altre serate della settimana [illegible]ranno serviti piatti freddi in abbinamento a momenti culturali e di intrattenimento.

Altro punto d'assaggio di piatti tipici sempre con tartufo sarà aperto, nei weekend, nel padiglione del palazzo della Maddalena in via Vittorio Emanuele. Tartufi, vini, frutta, formaggi, dolciumi e altri prodotti agro-alimentari saranno esposti alla mostra «La buona [illegible] produce» nel padiglione fieristico.

Fra le numerose manifestazioni di contorno merita di essere segnalata «Alba, città del libro». Per tutto [illegible] [illegible] saranno istituiti po[illegible]rsi di lettura [illegible] bancarelle nel centro storico, organizzati incontri con autori.

Sabato, dopo l'inaugurazione, saranno aperti tutti i reparti espositivi in piazza Medford. Per domenica è in programma una manifestazione significati[illegible] [illegible] una mongolfiera. Lo spettacolo si inserisce nella campagna che toccherà più città piemontesi «Dona il soffio della vita, quando [illegible] si ferma altre possono rivivere» promossa da Regione e Aido.

Giuseppina Fiori

Le tariffe all'etto dei tartufi bianchi oscillano tra le 120 e le 170 [illegible] lire (Th.)

[illegible]

Palio d'Alba

Arriva la sfida tra i 9 borghi

ALBA. La Giostra delle Cento torri [illegible] il Palio degli asini, la manifestazione storico-folcloristica che anticipa la Fiera nazionale del tartufo, che era [illegible] programma il 4 ottobre, è [illegible] rinviata a domenica per il maltempo.

I nove borghi cittadini parteciperanno ad una grandiosa sfilata con cinquecento personaggi in costume che faranno rivivere momenti di vita medioevale albese. Al rintocco della campana maggiore della Cattedrale, il corteo [illegible] dame [illegible] cavalieri, nobili e popolani, vescovi e banchieri, partirà da [illegible] Langhe (ore 14), percorrerà le [illegible] del centro storico per raggiungere l'arena del Palio, in piazza Marconi.

Dopo la rappresentazione storica, scenderanno in pista i ciuchi, due per ogni borgo, che si contenderanno l'ambito drappo.

Una g[illegible] burlona con somari testardi e imprevedibili, tutta [illegible] ridere [illegible] la quale [illegible] capoluogo delle Langhe ricorda, parodiandolo, il palio di Asti, richiamandosi al lontano 10 ago[illegible] 1275 quando gli astigiani cors[illegible] per burla il loro palio sotto le mura di Alba assediata.

Quest'anno ricorre il 60° anniversario della nascita [illegible] Palio albese: ideato nel 1932 dall'estroso pittore, [illegible] fama internazionale, Pinot Gallizio, venne abbandonato e ripreso più volte nel corso degli anni.

L'edizione '92 è dedicata a Gallizio: nel suo ricordo, l'amico pittore valdese Filippo Scroppo, [illegible] [illegible] anni, ha offerto il dipinto da apporre al drappo [illegible] Palio, che è ricamato dalle monache domenicane di clausura di Alba.

I biglietti si possono prenotare all'Ente turismo di via Vittorio Emanuele 19, fino alle 11,30 di domenica.

Dalle 14 saranno aperte le casse all'ingresso dell'arena. Prezzi: 10 mila lire prato, 25 mila panchette, 35 mila tribuna numerata. [g. f.]

«Cliffhanger», l'ultimo film che Sylvester Stallone ha girato a Cortina su un elicottero guidato da Domenico Lastone (43 anni), uscirà a Natale

Stallone sta girando un nuovo film

Pilota di Asti vola con Rambo

ISOLA D'ASTI. Per tre mesi ha lavorato al fianco di Sylvester Stallone: i colleghi lo hanno subito soprannominato «Il Rambo [illegible] cieli». E' Domenico Lastone, 43 anni, di Isola d'Asti, con un'unica passione [illegible] cuore: volare in elicottero.

Lastone è stato scelto [illegible] pilota in «Cliffhanger», una pellicola che ha come protagonista Stallone e che in Italia uscirà a Natale. La lavorazione si conclude in queste settimane.

Per tre mesi Domenico Lastone [illegible] rimasto [illegible] Cortina d'Ampezzo. Le cime delle Dolomiti sono state usate come sfondo naturale del film (nelle sale cinematografiche Cortina diventerà però [illegible] località sulle montagne del Colorado) in una classica storia del buono (Stallone) che combatte e uccide, fra mille peripezie, i cattivi, [illegible] lando impervie montagne [illegible] la tecnica del «free-climbing».

Ad inviare Lastone sul set cinematografico è stata la società elicotteristica Elysistem, che ha i propri hangar all'aeroporto «Resta» di Rivanazzano, in provi[illegible] di Pavia, ai confini [illegible] l'Alessandrino, e a Levaldigi, nel Cuneese.

«E' stata un'esperienza interessante - racconta il pilota -. Infatti non capita tutti i giorni di trovarsi fianco a fianco con [illegible] grande "star" del cinema. Nelle prime ore del mattino, Stallone saliva sul mio elicottero ed in pochi minuti eravamo in quota. Parlava poco, sempre in inglese, sino all'arrivo in alta montagna».

Aggiunge il pilota astigiano: «Stallone si truccava, poi s'iniziavano le riprese. Sotto l'Ecuroil, l'elicottero che ho pilotato sulle Dolomiti, è stata montata una speciale telecamera che ha ripreso tutte le scene più pericolose e spettacolari del film».

Il pilota astigiano era insieme con altri tre colleghi, due tedeschi ed uno inglese. La loro firma è sulla scena più a rischio della pellicola: un volo rapidissimo a pochi metri dalla montagna, nel tentativo di far precipitare il protagonista (sostituito da una comparsa) aggrappato con le mani ad una roccia.

«Stallone non rischia mai nulla - dice il pilota -: è sempre circondato da "stuntman" di fiducia. Il momento più pericoloso della lavorazione è [illegible] quando l'attore, durante una pausa d[illegible] registrazioni, ha perso il portafogli costringendo tutti i componenti della produ[illegible] a cercarlo a Cortina».

Sedici anni di pilotaggio alle spalle, con più di 5 mila [illegible] di volo all'attivo, Domenico Lastone è uno dei piloti dell'Elysistem. Con lui ci sono il fratello Giuliano, Walter Maretti di Castelnuovo e gli altri astigiani Dino Baldi e Win Turello. Sono piemontesi anche gli insegnanti della scuola [illegible] volo di Rivanazzano, in uno sport che continua a fare proseliti: sono Franco Tosetti e Claudio Coste, di Valenza, e Mario Tarditi, [illegible] Alessandria. «Quest'anno [illegible] la telecamera sotto l'elicottero ho raggiunto 200 ore [illegible] volo fra cortometraggi, spot pubblicitari [illegible] filmati industriali» conclude Lastone. [r. al.]

Portacomaro d'Asti vuole potenziare il turismo

Ora il Monferrato offre letteratura e grignolino

PORTACOMARO D'ASTI. Nascono le domeniche agri-letterarie. E' una nuova proposta turistica per scoprire le colline del Monferrato, tra «divagazioni intellettual-artistiche e preziosi frutti della buona terra», che parte, in sordina ma [illegible] qualche ambizione di sviluppo, da Portacomaro, una delle «patrie» del grignolino. L'idea è abbinare i libri ai prodotti della terra d'autunno, proprio nei giorni caldi della vendemmia, che, purtroppo, quest'anno sta riservando più amarezze che gioie ai produttori.

Il primo appuntamento è fissato per domenica nell'antico ricetto del paese, dalla piazza della Chiesa ai «bastioni della rosa» verso la Confraternita dell'Annunziata, tra le 9,30 e le 17.

Titolo della manifestazione: «Parole & immagini tra antiche mura»; sottotitolo «libri, stampe, dischi, antiquariato in bancarella tra profumi di uve, vini [illegible] tartufi».

Sarà un mercatino-happening che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe ripetersi ogni mese (d'inverno nel salone comunale Alfieri) e proporsi come momento [illegible] incontro tra lettori, bibliofili, collezionisti [illegible] generi più diversi, editori, autori editi ed [illegible]diti, artisti in [illegible] di spazi per [illegible] performances, semplici curiosi.

Hanno finora assicurato [illegible] presenza Daniela Piazza Editore, Edizioni Viglongo, Ca do Studi Piemonteis, Famija Turineisa di Torino, Musumeci editore di Aosta [illegible] libri e le videocassette di Casis realizzate in collaborazione con Video-Rai, l'«Associazione nazionale città del vino» di Siena, Sagittario editore di Asti e la Biblioteca consorziale Astense.

L'iniziativa, alla cui realizzazione parteciperanno l'Amministrazione comunale e la Pro loco di Portacomaro e l'Associazione produttori del grignolino, prende spunto dalla riuscita mostra estiva dedicata ad «Immagini [illegible] documenti di Portacomaro» ed ha tra gli obiettivi la valorizzazione della parte più antica [illegible] paese [illegible] degli edifici di maggior pregio architettonico.

«L'avvio [illegible] questa nuova iniziativa, organizzata tra l'altro a costo praticamente zero, anzi [illegible] l'obiettivo di raccogliere contributi per un ambizioso progetto [illegible] restauri cui stiamo pensando - dice il sindaco Carlo Cerrato - ci offre l'occasione per lanciare un nuovo slogan: Portacomaro, non solo vino».

«E' un invito - aggiunge il sindaco - a scoprire [illegible] valoriz[illegible] il patrimonio artistico ed ambientale di Portacomaro, ma anche degli altri paesi monferrini, la cui immagine non può e non deve essere appiattita sugli eterni discorsi riguardanti risorse, pur importanti, ma non uniche, [illegible] i vini e la cucina». Insomma si cercano nuovi spunti.

«Parole & Immagini tra antiche mura» nasce nel segno dell'imprevedibilità e dell'imprevisto, senza protagonisti. Per chi fosse interessato: telefono 0337/230.507. [r. a.]

I perché della coproduzione Regio-Comunale in un'intervista al direttore

Il Laboratorio? «E' vitale»

«Nessuna rinuncia al ruolo primario di Alessandria», assicura Ferrari. «Piuttosto la ricerca di nuove possibilità di espansione e di promozione». Ora la parola al pubblico

ALESSANDRIA. Una città dove si tende a vedere sempre le [illegible] dal lato peggiore? La proverbia[illegible] tendenza alla critica dei «mandrogni» non risparmia neppure il Laboratorio Lirico. Sì, è vero, quest'anno c'è la prestigiosa coproduzione con il Regio di Torino, «Alcassino e Nicoletta», che debutterà domani in prima assoluta, ma [illegible] sarà un modo elegante per dire che il vero Laboratorio, quello che nasceva tutto ad Alessandria [illegible] che, pur tra l'indifferenza di molti «indigeni», riscuoteva i consensi e il plauso della critica nazionale, non [illegible] più?

«Al contrario - spiega [illegible] direttore dell'Ata, Franco Ferrari - significa dare nuove possibilità, anche economiche, a una iniziativa che rischiava di di[illegible] abbastanza limitata come rilevanza».

Del vecchio Laboratorio, s'intende, [illegible] si butta via nulla, ma ci [illegible] stati, piuttosto, progressivi aggiustamenti rispetto [illegible] [illegible]segno iniziale. I tempi, da quindici anni a questa parte, sono mutati e Ferrari distingue, storicamente, due fasi. «Il Laboratorio - dice - [illegible] nato come trampolino di lancio per i giovani artisti. Il concorso [illegible] le selezioni [illegible] [illegible] punto fondamentale. [illegible] produzione era importante, sì, [illegible] era soprattutto il premio per i vincitori». Una formula che forse, oggi, nell'Italia dei concorsi, rischiava di perdere mordente. «Anche l'orchestra - prosegue il direttore - nei primi anni veniva selezionata, ma ci si è scontrati con l'oggettiva impossibilità di crearne una stabile. Restava l'impegno, [illegible] se [illegible] vedevano i frutti. Dall'83 è emer[illegible] la tendenza alla produzione [illegible] opere per il teatro musicale contemporaneo. E' la linea [illegible]guita, con due eccezioni, nell'86 [illegible] la "Lucia [illegible] Lammermoor" e l'anno scorso [illegible] Mozart, fino [illegible] ora. In questo campo il Laboratorio ha avuto tutti i possibili riconoscimenti, nazionali e internazionali, ma si [illegible] dovuto anche scontrare [illegible] tutte le difficoltà del caso».

Ed ecco nascere [illegible] Laborato[illegible] terza maniera, che ha dovuto fare i conti con la crisi degli enti locali, la perenne latitanza degli sponsor privati [illegible] una mancanza di fondi sempre più penalizzante. [illegible] risollevarne le [illegible] è [illegible] l'intesa [illegible] il Regio, una collaborazione di prestigio che segue l'unico indirizzo possibile [illegible] momento, quello [illegible] unire le forze.

«Questo non significa - chiarisce Ferrari - rinunciare o abdicare. In questo senso i patti con il Regio sono stati chiarissimi. Il Laboratorio rimane una realtà alessandrina, lo dimostrano la presenza di artisti cittadini in quest'allestimento nato e cresciuto qui al Comunale, con in più risorse economiche [illegible] dimenticate e la possibilità di avere una risonanza [illegible] una diffusione più ampie».

Anche il direttore artistico del Regio, Carlo [illegible]jer, rifiuta ogni sospetto di «colonizzazione». «L'idea da cui [illegible] nata questa collaborazione - spiega - è che, essendo il Regio il maggior ente di produzione musicale in Piemonte, può fornire [illegible] "know-how" utile ad altre realtà. "Alcassino [illegible] Nicoletta" richiedeva uno spazio particolare per [illegible] provato, e ad Alessandria l'ha trovato. Senza nessuna sudditanza. Poi sarà proposto a Torino e forse anche in altre città, perché ci piacerebbe continuare questa alleanza e allargarla, magari, all'ambito regionale».

Ora la parola passa [illegible] pubbli[illegible]. Il futuro del Laboratorio si gioca anche in sala, tra i diffidenti alessandrini.

Carla [illegible]

Franco Ferrari, direttore [illegible] Comunale di Alessandria, e Carlo Majer, direttore artistico del Regio [illegible] Torino, insieme per dare nuovo impulso al Laboratorio Lirico

Underground

Una serata a tema a Tortona

TORTONA. Che cosa avrà di così speciale la musica «underground»? Il genere ha le sue origini in Inghilterra, dove un paio d'anni fa è stato lanciato [illegible] alcuni esclusivi club londinesi; di rimbalzo dall'America è [illegible]to anche da noi, dove ha raccolto simpatie soprattutto tra g[illegible] addetti ai lavori, piuttosto ch[illegible] negli abituali frequentatori delle discoteche.

Stasera, all'Harmonia [illegible] Tortona, un gruppo di desjay che si identificano tra i più assidui cultori dell'underground condurranno una speciale serata dove non ci sarà spazio per altri generi. Nel biglietto d'invito, dove è riprodotta l'immagine di un ragazzino [illegible]e rivolge il pollice verso l'alto, doveva figurare anche la scritta «No Snap», in segno di dileggio verso [illegible] gruppo-simbolo della musica più commerciale del momento.

Con Stefano [illegible]in, deejay ufficiale dell'Harmonia, [illegible] in consolle altri animatori dei locali della zona.

L'unico forestiero è Paul, un deejay di colore che lavora [illegible] Milano, mentre gli altri nomi non sono certo ignoti agli amanti delle [illegible] [illegible] musica: Marco Ferretti dello Space di Bubbio, Gianluca Piccinini [illegible] Mayerling [illegible] Nello Pardi del Maskara di Codevilla.

«Diverces influences» è il titolo della serata, che non mancherà di attirare gli estimatori [illegible] una musica forse difficile ma sicuramente raffinata. [b. v.]

GIORNO [illegible] NOTTE

CINEFORUM

Film [illegible] vedere nelle [illegible] d'essai

Si apre [illegible] [illegible] Voghera la rassegna [illegible] cineforum «Grande Schermo», organizzata [illegible] Circolo del cinema. Alle 21,30 all'Arlecchino, sarà proiettato il film «Le amiche americane» di Tristan Powell, con Michael Palin e Connie Booth. Il biglietto costa 5000 lire per i soci, 8000 per gli altri. Al Poli di Casale stasera la rassegna «Anteprime di cinema» organizzata dal Gruppo cinema Casale, prosegue con «Grand Canyon» di Lawrence Kasdan. I protagonisti sono Danny Glover, Kevin Kline, Steve Martin [illegible] Mary Mc Donnell. Due proiezioni, alle 19,50 [illegible] alle 22,20.

FOTOGRAFIA

Un corso per tutti ad Alessandria

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] fotografico serale organizzato dal Dlf in collaborazione [illegible] Centralfoto. Le lezioni si terranno nella sede del circolo fotografico del Dopolavoro ferroviario, in viale Brigata Ravenna, [illegible] martedì e al giovedì, dalle 21 alle 23 e cominceranno martedì 13 ottobre per concludersi il 10 dicembre. Il corso sarà diretto da Marcello Balestri. L'iscrizione costa 60 mila lire, il materiale fotografico è a carico dei partecipanti. Informazioni alla segreteria [illegible] Dlf dal lunedì al venerdì, ore 9/12 e 16/19, oppure telefonando allo (0131) 252.079.

[illegible]

Pittori e scultori, anche in trasferta

E' allestita fino a domenica, alla galleria d'arte Morando, in Galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra di pittura e scultura degli artisti Piacentini, Figini e Poggio. E' aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 e nei festivi anche dalle 10 alle 12. Aperta fino a lunedì «I Ricetti [illegible] Piemonte», alla Loggia di S. Seba[illegible] [illegible] Ovada. L'esposizione, aperta tutti i pomeriggi dall'1 alle 19, presenta [illegible] studio dedicato ai caratteristici villaggi fortificati medioevali, realizzato dall'Università di Genova. L'artista tortonese Sergio Acerbi espone le proprie opere, fino a domenica, alla Sala Albertina di piazza Costituente, [illegible] Novara. Orari: feriali 16,30-19; sabato e festivi 10-12 e 16,30-19.

I corsi prepareranno anche a sostenere gli esami del Conservatorio

Novi, una scuola per i musicisti

E per i più piccini ci saranno le lezioni-gioco

NOVI. Credete che in voi alberghi il talento di [illegible] Paganini, di uno Chopin, [illegible] Stravinsky? Pensate che la musica possa comunque rappresentare uno sbocco professionale?

A Novi per favorire i giovani aspiranti musicisti è sorta [illegible] scuola. L'iniziativa è dell'associazione novese «Alfredo Casella», ed è realizzata con [illegible] patrocinio del Comune. I corsi cominceranno il 3 novembre, il termine per le iscrizioni scade sabato.

Le lezioni [illegible] svolgeranno nei locali dell'ex scuola materna di via Mascagni, seguendo i programmi dei Conservatori, senza trascurare, però, particolari fasce d'età.

L'intenzione è di attivare, per esempio, un asilo musicale, per insegnare la musica ai più piccini attraverso il g[illegible]. In orario serale si svolgeranno corsi sperimentali [illegible] musica jazz o per l'impostazione vocale degli attori. Sono previsti altri corsi particolari di musicoterapia, oppure di base per fonici-assistenti musicali.

Compatibilmente [illegible] il numero degli iscritti saranno istituite cattedre [illegible] pianoforte, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, corno, tromba, trombone-tuba, violino, viola, violoncello, contrabbasso, percussioni, chitarra, composizione, canto corale [illegible] direzione di coro, teoria e solfeggio, storia della [illegible], armonia complementare, musica d'insieme, esercitazioni corali.

«L'iniziativa - dice il maestro Luciano Girardengo, vice presidente dell'associazione «Alfredo Casella» - va a colmare un [illegible] didattico che, finora, costringeva numerosi studenti novesi al pendolarismo [illegible] i Conservatori di Genova ed Alessandria o anche verso istituti musicali di altre città. Ma rappresenta anche l'opportunità di rivitalizzare il «bisogno [illegible] musica» che, negli Anni 70, vide migliaia di appassionati affollare la sala del teatro Politeama per i concerti degli «Amici della musica».

Le lezioni saranno tenute da docenti con grande esperienza didattica e concertistica. Al termine gli allievi sosterranno [illegible] verifica annuale, superata la quale, potranno considerarsi idonei per sostenere gli esami presso i Conservatori di Stato. L'iscrizione alla scuola [illegible] musica costa [illegible] mila lire, mensil[illegible] gli alunni dovranno poi versare 140 [illegible] lire. Le adesioni sono raccolte dell'Informagiovani di via Paolo da Novi 51 - telefono 0143/322503 - che fornirà anche ulteriori informazioni sulla scuola.

L'Informagiovani è aperto dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19 e al sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.

[illegible] Petzu

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA Alessandrino Tel. 0131/252.[illegible] Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**Adrenaline** di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F. Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' [illegible]
Comunale Tel. 234.240 Or.: 18/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Nel continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «tuono» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Corso Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: [illegible] Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 Lire 10.000/8000	**Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire [illegible]	[illegible]
ACQUI T. Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: [illegible] L[illegible]	**Film vietato ai minori [illegible] anni**
[illegible] [illegible]. 0144/322.400 Or.: 19,30/22 Lire 6000 (prezzo unico)	CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE
CASALE M. Moderno Tel. 0142/452.8[illegible] Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Cose dell'altro mondo** di B. Kennedy, con H. Hogan, C. Lloyd, S. Duvall (Usa '92) — Un eroe intergalattico viene ospitato da un'ignara e tranquilla famiglia di Los Angeles che viene coinvolta in disastrose guerre stellari. N. V. 1h30' **Commedia**
Vittoria Tel. 452.281 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una[illegible]ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire 8000/7000	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta [illegible] il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
NOVI L. Moderno Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
OVADA Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE
[illegible] **Lera** T. 0143/62.895 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	CHIUSO
TORTONA Sociale Tel. 861.326 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]
VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/848124 Or.: 21,30 Lire 9000 prezzo unico	**Le amiche americane** di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1861 un austero professore [illegible] Oxford si innamora in un viaggio di una giovane [illegible]. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita** N.V. Or. 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67. **Nero [illegible]** N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli**. Or. 20,30; 22,30. Viet. 14.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Nel continente nero** Or. 15,45; 18; 20,15; [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter [illegible]** N.V. Or. 16,55; [illegible],45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alfieri 27. **Morte di un matematico napoletano** Or. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible] **Basic Instinct**. Viet. 14. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Giannaci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. S[illegible] **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 9. **Cuore di tuono** di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters**. N.V. Or.: 20,15; [illegible]
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. [illegible] Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
[illegible]EAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct** [illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. [illegible] 21. **Pazzi di lasia**. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. [illegible] **Il ritorno** N.V. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[illegible] **UNO** v. [illegible] 8. Cinema africano. Ore 16,10 **Yribakro-bois sacré** [illegible] 16,40 **Tyabo bino**. Ore 18,20 **Ken bugul la République des enfants**. Ore 20,30 **Yelsen**. Ore 22,30 **Le courif**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Viet. 18.
NUOVO ODEON v. Vanazza 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **[illegible] cugino Vincenzo**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli** [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Ventina 92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio [illegible]. **Mediterraneo** [illegible] [illegible] 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Verza - Teatro Civico ore 20 concerto finale con i vincitori del Concorso Internazionale di Canto «G. B. Viotti». Direttore Antonello Allemandi, orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 15.000 riduzione tesserati L. 10.000 in vendita alla biglietteria (ore 18-20). Tel. 0161 65.264.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stag. Op. 1992-93. Vend. [illegible]. dal 20/10 al 10/11. Vendita bigl. su tutti gli spett. dal 12/11. E' in corso la vendita de **La Bohème** dal 14/10 (ore 15 tutti i posti a L. 70.000, 50.000). Biglietti (13-18,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. [illegible] 4, tel. [illegible] **Proposta d'autunno**. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Wilde con Ghione e Simoni, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13, 15-19. Ultimi 5 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 78, tel. 669.80.34 [illegible] Arcobaleno - 6 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Gullotta, Fo, Brachetti, Arena. Iscrizioni [illegible] cassa Teatro, 10-13 - 15/19. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Non tradirmi con me**, film
22,30 **C[illegible]o Billy**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle [illegible] della California**

Telecupole Cinquestelle

18 — **Anna ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Angela come te**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **[illegible] quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinemalt**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**

Telecity

17,15 **Sette in allegria**
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
[illegible] **Nosferatu a Venezia**, film
[illegible] **Colpo grosso story**, [illegible]
23,10 **Voglio [illegible] testa di Garcia**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Forza Sugar**, [illegible]
19 — **Super Kid**, cartoon
[illegible],10 **Tgs Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **[illegible] Sud [illegible] tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Film**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg Economia**

Quinta Rete

18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Come tu mi vuoi**, film
0,30 **Ghostriders**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show** Parliamoci d'amore
21 — **Videoclip**
21,30 **Videotop**, rubrica
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal

19,50 **Bia**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg 8**
[illegible] **Chicago Story**, film
22,10 **Medical Center**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,54 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[illegible] **Remake**

[illegible] **Tg Sera**
[illegible] [illegible] **sport**
23,15 **Doc D.O.C.**

G.R.P.

18 — **Malù Mulher**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **La mala è caduta**, film
22,30 **L'oro nero di Lomtac**, telefilm
23,30 **[illegible].P. Monitor**, r

[illegible]

18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Il bacio della pantera**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — [illegible]

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**
22,30 **In un mondo ortodosso**
23 — **Il Regionale**, notiziario

[illegible] 7 Piemonte

18 — **Sulle [illegible] [illegible] California**
20,30 **I quattro inesorabili**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Secondo molti sostenitori il neodirettore generale avrebbe fallito la campagna acquisti

Grigi, i tifosi processano Zaccarelli

Domani (ore 18,30) amichevole con la Sampdoria

ALESSANDRIA. La parola [illegible] tifosi. L'Alessandria affonda, che fare? La stragande maggioranza dei sostenitori è convinta che le responsabilità del fallimento sia da addebitare [illegible] Zaccarelli. Il neo [illegible], secondo molti tifosi avrebbe fallito in pieno la campagna acquisti, soprattutto per quanto riguarda il reparto difensivo. A parlare è Roberto Benazzo: «Chiappino non si sa se recupererà, Bonadei abbiamo visto domenica col Ravenna che [illegible] è in grado [illegible] tenere l'uomo. Per [illegible] parlare di Tonini che andava sostituito con uno stopper vero. E anche quel nuovo arrivo Lenisa può andare bene tutt'al più in C2. Stendiamo, infine un velo pietoso sul "dilettante" Albasi». Parole pesanti anche per il regi[illegible] Didonè: «Troppo individualista e quando [illegible] soffrire si nasconde».

Interviene anche Piermario Cairo: «La politica dei giovani non è sbagliata in sé, [illegible] [illegible] si pretende di salvarsi [illegible] una squadra la cui età media è di [illegible] anni ci si sbaglia di grosso. E' [illegible] un'errore imperdonabile lasciare partire un giocatore d'esperienza come Galparoli. E a questo punto s'innesca anche la polemica al tecnico. «Sabadini ha i suoi limiti. Questo lo sapevamo già da due anni. Inutile pretendere da lui i miracoli. La dirigenza avrebbe fatto bene a [illegible] rinnovargli il contratto a giugno, cercando un allenatore più carismatico, capace di trasmettere la voglia di vincere alla squadra. Zaccarelli? Sta pagando l'inesperienza in un campionato difficile come quello [illegible] C1».

Zaccarelli è contestato dai sostenitori

Era dal lontano 1958 che la società non toccava così il fondo. Tre punti in sei giornate sono davvero pochi. Se si considerano, poi, le ambizioni messe in piazza durante l'estate, [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] quelli che la squadra dovrebbe avere. Della situazione catastrofica in cui [illegible] precipitato il club [illegible] n'è discusso anche nell'assemblea dei soci che si è tenuta l'altra sera in sede. Anche l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione (in cui sono entrati a far par[illegible] due uomini Erg, fedelissimi di Garrone e cioè Marco Semino e Massimo Pizzolol è passata in secondo piano. La parola d'ordine è stata tassativa: risolleva[illegible] le sorti [illegible] squadra, ributtandosi sul mercato. E Vitale, che già aveva messo in preventivo l'acquisto di una, forse due pedine importanti, non può a questo punto della commedia tirarsi indietro. Il fatto [illegible] che d'ora in avanti i tifosi non perdoneranno più le gaffes dei primattori così come quelle delle comparse. Il pubblico [illegible] pronto a rispondere con uno «sciopero ad oltranza». Conclude Benazzo: «Il malumore ha raggiunto i livelli di guardia perché [illegible] [illegible] ammissibile pagare decine [illegible] biglietti da mille, [illegible] [illegible] serie A, per vedere [illegible] squadra senza carattere [illegible] mordente».

Domani alle 18,30 al Moccagatta arriva [illegible] Sampdoria. Un'amichevole che ci auguriamo «ricordi» ai grigi che cos'è la professionalità. O è chiedere troppo?

Piero Abrate

SPORT FLASH

CALCIO UISP

Nel torneo Supereccellenza 2 squadre a punteggio pieno

Nel campionato di Supereccellenza Uisp, solo 2 squadre a punteggio pieno dopo il 3° turno: Assicurazioni Ticino e Il Posto, che hanno piegato River Eureka (1-0) e Baracco Gioielli (2-1). Nelle altre partite, affer[illegible] del Bozzole sul Pecetto (2-1), del Mede sul Sidis Fosseto (2-1) della Virtus Voghera sul Selene (2-1). Pari infine, tra Piovera e Pellizzari (1-1). Avis Valenza e Dlf è stata rinviata.

VOLLEY

Impegnati [illegible] club femminili nella Coppa Piemonte

[illegible] squadre femminili della provincia hanno affrontato i gi[illegible] triangolari validi per il primo turno della Coppa Piemonte di volley. I risultati: a Tortona: Derthona-Plastipol Ovada 2-1, Derthona-Novi Pallavolo 3-0, Novi-Pallavolo-Plastipol Ovada 3-0. A Settimo Torinese: Pro Molare-Lilliput Settimo 0-3, [illegible] Molare-Punto Gioco Torino 1-2. Ad Arona: Valenza-Arona 2-1, Valenza-Borgomanero 3-0. [illegible] Trecate: Casale-Candelo 2-1, Casale-Trecate 1-2.

Nerostellati, questa è la strada giusta

Gianni Bui medita un altro «golpe» in Sardegna
Un po' di delusione per i mancati abbonamenti

CASALE. La vittoria contro l'Oltrepò ci voleva proprio domenica [illegible]: c'era da vincere in [illegible] per accumulare punti e c'era da interrompere la sfortunata sequela di giornate casalinghe avare di vittorie. I nerostellati, infatti, non uscivano vittoriosi dal Natal Palli fin dal 13 dicembre [illegible] scorso [illegible]

Il doppio obiettivo è stato raggiunto. Con il morale alto [illegible] [illegible] fiducia nelle proprie forze i ragazzi di Gianni Bui si apprestano ad affrontare la seconda trasferta in terra sarda: domenica pomeriggio ad Olbia. E' il primo di tre confronti difficili per il Casale. Seguiranno [illegible] [illegible] casalingo contro il Novara e quindi, fuori casa, contro il Pavia.

La preparazione atletica continua secondo programma e sta dimostrando i buoni risultati che il mister si proponeva di raggiungere. Non si tratta soltanto di un equilibrio fisico, [illegible] anche di una spinta psicologica che l'allenatore è riuscito gradualmente a trasmettere ai suoi ragazzi. Le [illegible] promettono bene: 4 partite, [illegible] vittorie e altrettanti pareggi. Anche il capitano, Stefano Luxoro, pilastro insostituibile nella squadra nerostellata, è soddisfatto. Fa un'analisi ponderata [illegible] ne trae un giudizio complessivamente positivo. Il Casale, alle[illegible] per svolgere [illegible] gioco tecnico, ma che riesce a districarsi e a vincere [illegible] determinazione anche in [illegible] acquitrino come quello in cui è stato costretto [illegible] battersi domenica scorsa, ha la stoffa per fare bene.

Emozionato [illegible] soddisfatto anche il giovane Cordone. Otto, dieci secondi in campo ed [illegible] già gol. Un record. Spiega Bui: «Gli ho detto: "Vai in campo e fammi vedere qualcosa". Però, subito così [illegible] ci speravo». Cordone non è [illegible] tipo che si monta la testa, anche se non nasconde [illegible] soddisfazione di aver siglato [illegible] gol determinante per l'incontro. Determinante perché ha conferito alla vittoria di 2-0 maggiore dignità (sul primo punto I dubbi sull'interpretazione del regolamento da parte dell'arbitro [illegible] stati espressi sia dagli avversari che dagli stessi nerostellati). «Ho cercato di accontentare i tifosi - spiega -. Weffort mi ha servito un ottimo pallone e io ho approfittato dell'occasione».

Contenti anche i tifosi. In particolare I «Fedelissimi», che qualche sera fa hanno incontrato nella loro sede l'allenatore Gianni Bui.

Sono invece rammaricati per l'andamento della campagna abbonamenti. «Avevamo concordato con la società un minimo di cento abbonamenti ad un prezzo particolarmente vantaggioso - spiega Carlo Raspanti, presidente del coordinamento delle tifoserie nerostellate -. Purtroppo solo pochi hanno manifestato interesse per l'iniziativa. Quindi non è stato possibile concluderla. Bisognava promuoverla prima che iniziasse il campionato». [s. m.]

BASKET

Positivo l'esordio delle alessandrine nei campionati di C e D

Metropolis si scopre grande è opportunista il Derthona

[illegible] male [illegible] alessandrine del basket. In una stagione che si preannunciava grigia e incolore, dopo la rinuncia del Basket [illegible] al campionato di B2, l'esordio delle squadre della provincia è [illegible] incoraggiante: 4 vittorie e una sola sconfitta, quella del San Salvatore a Lerici, campo caldo per antonomasia.

In serie C [illegible] partite [illegible] gonfie vele Metropolis Serravalle [illegible] Derthona: hanno vissuto [illegible] vigilia in sordina, senza proclami, ma in campo hanno fatto sul serio, costringendo alla [illegible] Fibrac Fossano e Sanfilippo Collegno. Due vittorie in trasferta che alzano il morale ai due coach: il debuttante Fabio Pirovano, che ha rilevato Armana a Serravalle, [illegible] il riconfermato Aldo Caenazzo.

Il Metropolis ha vinto per 73-72 a Fossano, conservando il minimo vantaggio anche dopo il [illegible] allo scadere di Occelli. La difesa a zona «tre-due» ha mandato in bambola i padroni [illegible] [illegible] nella ripresa: sotto canestro il neo acquisto Airaghi (25 punti) e Rovere hanno dettato legge, [illegible] la buona percentuale di tiro di Burdese non è bastata ai fossanesi per evitare la battuta d'arresto. Il calendario per i serravallesi non [illegible] proibitivo nei primi turni: sabato alle 21, esordio interno, [illegible] la Galvagno Torino.

Un'entrata rabbiosa di Moncalvi ha risolto un attimo prima della sirena il match di Collegno in favore del Derthona (72-71), l'altro artefice [illegible] successo è stato il solito Tava. Ai bianconeri manca consistenza [illegible] rimbalzi: Lonardo e Marciano dovranno superarsi, contro il favoritissimo Borgomanero.

In serie D, la Junior Casale ha fatto cifra tonda, segnando cento punti al Cr La Spezia: la nota più lieta è [illegible] pieno recupero di Errico, dopo oltre un anno d'inattività. Il pivot ha siglato 26 punti, segnalandosi come [illegible] pedina chiave insieme a Gibertini, ottimo realizzatore, e al nuovo arrivo Lomanto, che ha diretto le [illegible] con autorità. Tre gli esordienti in D che hanno particolarmente gioito per la rotonda vittoria: il coach Paolo Pansa e l'esterno Manassero (entrambi provenienti dalla Libertas Casale, in Promozione) e il diciottenne Sillano, un giovane che dovrebbe presto far parlare di sé. Il prossimo impegno è [illegible] Borgo Val di Taro.

Anche l'Unes Acqui ha vinto senza patemi d'animo con il Celad Asti (98 a 77): Gilardenghi ha trascinato i termali, mentre il ritorno [illegible] Grosso ha dato subito sicurezza sotto i tabelloni.

Non c'era Parodi per la distorsione al ginocchio riportata in un banale incidente: il coach Poni ha così fatto esordire [illegible] giovanissimo De Alessandrini, classe '77.

L'Unes giocherà in [illegible] anche sabato prossimo: ospite il Lerici che ha battuto il San Salvatore per [illegible] a 74. Una sconfitta che il «diesse» monferrino Luca Botti accetta [illegible] filosofia: «Nuovi giocatori e coach - commenta -: se fossimo già in gran forma, [illegible] dei fenomeni».

Per il successo del Metropolis in trasferta a Fossano (73-72) è stata decisiva la prova fornita da Rovere (nella foto). [illegible] fanno la parte del leone, [illegible] Airaghi, sotto canestro. La [illegible] a [illegible] «tre-due» dei serravallesi ha mandato in bambola i padroni di casa nella ripresa

Brunello Vescovi

La gara col Verbania potrebbe essere invalidata: il campo novarese squalificato

Libarna, due punti dietro l'angolo

Ma la società è divisa sulla questione «ricorso»

SERRAVALLE SCRIVIA. Ricorso sì, ricorso no. Quattro giorni non sono bastati al Libarna per una decisione definitiva sul «giallo» che [illegible] movimentando queste prime giornate del girone B di Eccellenza. La soluzione del dilemma è però imminente e già domani potrebbe essere ufficializzata la decisione [illegible] consiglio direttivo della società serravallese che pare comunque orientato a chiedere la vittoria a tavolino.

Sotto i riflettori è finito l'incontro Verbania-Libarna del 20 settembre scorso, conclusosi [illegible] il successo per 3-1 dei padroni di [illegible]. Ora [illegible] risultato maturato sul campo, e [illegible] esso la classifica delle due squadre, potrebbe essere ribaltato d'ufficio a favore del Libarna, visto che tra i novaresi era [illegible] in [illegible] anche il capitano Gaiardelli che doveva invece scontare [illegible] un turno di squalifica relativo allo scorso campionato.

«L'irregolarità del Verbania è venuta alla luce quasi per caso ma è confermata dal comunicato emanato dalla Lega [illegible] Torino il 20 maggio scorso», spiega il direttore sportivo serravallese Bruno Agosti che prosegue: «Il fatto però non è punito d'ufficio [illegible] solo se presenteremo ricorso entro un [illegible] potremo chiedere la vittoria per 2-0 a tavolino».

In realtà la decisione [illegible] è affatto scontata tanto che il vicepresidente Sergio Bosso preferirebbe rinunciare: «Sul pia[illegible] sportivo non mi sembra giusto approfittare di un [illegible] commesso in buona [illegible] dai responsabili del Verbania, ma la decisione sarà messa ai voti».

Il fatto ha un precedente che riguarda lo [illegible] giocatore e che contribuisce a rendere addirittura grottesca l'intera vicenda. Già nella passata stagione Gaiardelli [illegible] stato squalificato per un turno ma [illegible] stato comunque schierato nell'ultima partita del campionato contro il Borgomanero. Di qui il reclamo degli avversari che ottennero il successo a tavolino mentre la Lega punì [illegible] Verbania c[illegible] un'ammenda [illegible] centomila lire e Gaiardelli con un'altra giornata di sospensione che avrebbe dovuto [illegible] proprio contro il Libarna. Invece, la società novarese lo tenne a riposo in Coppa Italia schierandolo [illegible] i serravallesi.

«Le norme sono emanate dal[illegible] Lega [illegible] vanno rispettate [illegible] tutti, [illegible] ricordiamo che noi, proprio a Verbania, abbiamo rinunciato [illegible] Capurro per lo stesso motivo - dice Gianni Bizzarro, capitano del Libarna -. Certo non è bello vincere così ma [illegible] certo che due punti in più ci farebbero assai comodo. Inoltre chi può dire se il Verbania avrebbe vinto anche senza il [illegible] capitano?».

Con la vittoria a tavolino il Libarna balzerebbe al secondo posto in classifica con una lunghezza di distacco dal Villedossola. Rinunciando a presentare il ricorso dovrebbe invece continuare la sua corsa ad handicap per risalire nelle posizioni di [illegible]. Sul piano sportivo la rinuncia sarebbe davvero [illegible] bel gesto ma i tifosi non lo apprezzerebbero. «Già lo [illegible] anno per evitare l'onta [illegible] licenziamento [illegible] mister Fontana siamo retrocessi dall'Interregionale per un solo punto. Sarebbe davvero troppo [illegible] ora fallissimo la promozione per i due punti lasciati al Verbania», affermano con molto senso pratico molti supporters rossoblù.

L'attaccante Giovanni [illegible]

Valter Giannaschi

Nella gara di apertura della Coppa di Lega ha superato in casa il Varazze

Facc Novi, inizio promettente

Stasera la squadra di Barbagelata va a Genova

Si è conclusa [illegible] una vittoria la prima uscita stagionale della Facc Novi nel prologo della serie B2 maschile.

Nella gara di apertura di Coppa di Lega il sestetto novese si è imposto per 3 [illegible] [illegible] (14-16, 15-9, 15-12, 13-15, 15-11) sul Varaz[illegible]

E' stata una vittoria un po' sofferta per la rinnovata e ringiovanita formazione guidata dal [illegible] allenatore Marco Barbagelata. Scesa in campo lamentando le importanti assenze di Silvano, Merendi e Romussi, la Facc ha perso in gara Borgaglia e Fossati, entrambi vittime di infortuni. E così sono occorse cinque riprese per mettere [illegible] [illegible] avversario che pur appartenendo [illegible] una [illegible] inferiore (C1) ha opposto una fiera resistenza, forte dell'apporto di nuovi acquisti provenienti da Savona e Genova che dovrebbero assicurare competitività per la lotta al vertice del campionato ormai alle porte.

Marco Barbagelata che da quest'anno allena [illegible] Facc Novi [illegible] dovuto dar fondo alla panchina

Il mister novese ha utilizzato tutti gli uomini a disposizione in panchina. «In [illegible] di grosse individualità - afferma Marco Barbagelata - puntiamo sul collettivo, sulla coesione del gruppo. Le gare di Coppa sono un ottimo banco [illegible] prova per verificare le diverse soluzioni tattiche a disposizione».

Questa sera la Facc gioca a Genova contro il Cus l'anticipo del secondo turno di Coppa. Ancora un avversario di C1 prima di affrontare (martedì 13) il neo promosso (B1) Savona. Le bizze di un campionato [illegible] po' scompaginato hanno rinviato a domani sera l'esordio della Belvedere Alessandria in Coppa [illegible] Lega.

Gli uomini di Giampaolo Rossi [illegible] di scena a Ovada (ore 20,45) [illegible] il Plastipol. L'ambiziosa formazione del presidente Agostino Pizzo [illegible] prepara a disputare un campionato d'alta classifica.

Il preludio di Coppa di Lega servirà a valutare il peso di una formazione che rispetto alla scorsa stagione è sensibilmente cresciuto con l'innesto di Zanferrari, Alvarez e Gombi.

Rimangono comunque alcune riserve per [illegible] [illegible] un organico numericamente limitato; la prossima riapertura delle liste [illegible] trasferimento potrebbe però serbare qualche piacevole sorpresa.

Mario Ponti

Trainer fermo per un mese e mezzo: «Io non ho insultato nessuno»

Offese all'arbitro, è sospeso Fait ma la Valenzana presenta ricorso

VALENZA. In Eccellenza l'allenatore della Valenzana, Attilio Fait, è stato inibito a ricoprire incarichi sportivi [illegible] al 24 novembre. La squalifica si riferisce all'espulsione subita nella partita di Coppa Italia del 23 settembre tra [illegible] squadra rossoblù e i cugini della Fulvius. Secondo la nuova normativa, dovrebbe essere scontata in Coppa, ma i verdetti [illegible] tempo valgono anche per il campionato.

Ciò che ha fatto arrabbiare Fait è la motivazione della sentenza (allontanato dal campo per offesa all'arbitro, si ripeteva mentre abbandonava [illegible] terreno di gioco e fuori dallo stesso). «Ma quale offesa? - ribatte l'allenatore rossoblù - ho semplicemente esclamato "fischiane una" [illegible] neppure aggiungere "giusta"».

Anche sul dopo-gara, il casalese ha qualcosa da dire: «Sono andato negli spogliatoi per evitare qualsiasi occasione di incontro con l'arbitro - spiega -. Come posso aver aggiunto altre offese?». Il mister «orafo», che nella sua carriera di giocatore e allenatore ha subito pochissime squalifiche, stigmatizza il comportamento degli arbitri: «Chiedono collaborazione, ma alla pri[illegible] occasione [illegible] buttano fuori - dice -. Come se non bastasse, inventano l'offesa, per dare più consistenza alla loro decisione. Tra l'altro, io stavo discutendo con due miei giocatori per invitarli [illegible] una maggiore concretezza, in un momento del match piuttosto delicato e [illegible] [illegible] l'avevo con l'arbitro».

La circostanza è confermata dal presidente, Alberto Omodeo, che si trovava in panchina accanto [illegible] Fait: «E' un equivoco - afferma -. Il mister stava parlando coi giocatori [illegible] ha risposto [illegible] direttore di gara solo perché invitato a mantenersi calmo». Per questo motivo, la Valenzana proporrà ricorso. [r. o.]

L'allenatore Attilio Fait

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

Basta con i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto vasta eco, perché dà alcune direttive su una materia che stava decolorandosi sotto la pressione degli accattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, sostano nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende la mano, altri cercano di vendere l'accendino o la spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

Da qui il fastidio e anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che il responsabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravallo nella sua lettera inviata ai 350 parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che si sta diffondendo: l'elemosina si pratica con tristezza e per forza e senza l'opportuna sapienza invece che con gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano e arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà il [illegible] fratello» a non «venire più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non [illegible] d'accordo infatti, né di comprare cose inutili o superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce [illegible] forme scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas e curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue e alle vendite di accendini e altra roba del genere e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo si difende con il lavoro. Un lavoro onesto. Sa quanto portano a casa questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi versano a persone senza scrupoli. Sa che [illegible] genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosine e li picchiano se non portano a casa almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare a scuola non nelle comunità cristiane. Le famiglie non sono in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, [illegible] prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema è di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare certe «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante di sfruttamento e meschini interessi: un giro d'affari consistente, la tagliola dei «capi» occulti ma potenti, la violenza sui minori. Ed anche, diciamolo, un certo disinteresse delle istituzioni; suonano amare le parole di El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada e mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono contro chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non è con l'elemosina che si rimuove la [illegible] del malessere. La nostra cultura ci porta a formulare proposte di concreta solidarietà, a progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di una dozzina di Centri di accoglienza. Di questi, tre sono fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assistenza completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e la violenza sui minori?

Pier Paolo Benedetto

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale **Giovanni Saldarini**

Il presidente dell'associazione italo-marocchina El **Idrissi** (a destra) i cui connazionali sono una delle comunità più numerose a Torino

I pareri delle comunità

«Assistenza è aiutare gli altri a diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi dice sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto da [illegible] confondere con l'assistenza: «Questa è un modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento del vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Rome, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» in un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate di xenofobia e razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa un certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con [illegible] organizzazioni che importano immigrati in cambio di somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate da tagli e economie (complessivamente 110 miliardi) sono state destinate a tamponare il deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri [illegible] per gli anni che vanno dall'87 al '91. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che il Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di quei debiti. «Se Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto [illegible] potranno pagare gli stipendi».

Se lo Stato, come già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi saranno utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per il Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva essere riempito con i proventi delle sovratasse su metano e benzina: 160 miliardi tra il '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimostrare che la Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio mente, le spese sono state aumentate».

Accusa che non è stata digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali di valutare se nelle parole del capogruppo pds ci sono gli estremi di una querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula di Chiezzi di Rifondazione che accusa la maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci [illegible] spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni non sono pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo stesso per giochi interni ai partiti». **[b. min.]**

QUERELA

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per le [illegible] sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta per portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al ricovero di due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione [illegible] subito rettificato la notizia, tranne il tg3 nazionale al quale è stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 **Curzi** querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa ai 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Già 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente del consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti e quella degli Allenatori (domenica p[illegible] alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto 55 mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il centro di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci [illegible] voluti molti anni per le delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma il cancro non ha tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

PREVENDITA

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella del Torino A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, al Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, [illegible] mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore **Francesco Baccini**

Da sabato a Torino

Settimana della medicina nucleare

Osservare il cuore nell'esercizio delle sue funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura di un osso o il meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia di anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla e renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è a Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, alle 9, presso l'assessorato piemontese alla Sanità di corso Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un esame nucleare.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 7 Ottobre 1992 N. 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Non è stata più vista da domenica. Trovato il suo ombrello sul ponte non distante da casa

Gressoney, donna scompare nel Lys

Ancora disagi per lo smottamento sulla statale

Il blocco sulla statale per Gressoney all'altezza della località Rechantez

AOSTA. Una donna di Gressoney-Saint-Jean è scomparsa da domenica sera, forse travolta dal torrente Lys in piena. Si chiama Marcella Laurent e ha 73 anni. L'allarme è scattato soltanto ieri mattina. L'anziana donna viveva da sola in frazione Eischterschus.

Nella serata di domenica non è rientrata a c[illegible]. Per due giorni nessuno si è accorto della sua scomparsa. Marcella Laurent quasi tutti i giorni attraversava il ponte sul torrente Lys in località Pont-Sec, per ritirare un recipiente con il latte fresco da un contadino della zona. Quando i parenti della donna si sono accorti della [illegible] assenza, hanno subito avvertito i carabinieri, i volontari del soccorso di Gressoney e le guardie forestali di Gaby.

Ieri mattina [illegible] intervenuto anche un elicottero della protezione civile di Aosta. Vicino al ponte che attraversa il Lys i soccorritori hanno trovato il recipiente del latte che la donna aveva ritirato dal contadino. Qualche metro più avanti c'era anche l'ombrello rotto di Marcella Laurent. Dai primi sopralluoghi sulle sponde [illegible] torrente sembra che l'anziana donna abbia sbagliato percorso. I rovi e la sterpaglia vicino [illegible] ponte sono calpestati, segno del passaggio di qualcuno.

La donna potrebbe aver perso l'orientamento a causa della fitta pioggia che cadeva su Gressoney nella serata di domenica. [illegible] visibilità era scarsa e il torrente Lys era in piena. Le ricerche [illegible] continuate per tutta la giornata di ieri. Sono stati allertati anche i vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin [illegible] i carabinieri di Donnas. I soccorritori hanno controllato tutto il torrente fino alla diga di Issime. Ma le paratoie della struttura non [illegible] state sempre chiuse in questi tre giorni. Si teme che la donna possa [illegible] stata trasportata dall'acqua fino in fondo alla Valle del Lys.

I collegamenti in Bassa Valle sono migliorati da ieri con la riapertura della strada statale per Gressoney. La circolazione è aperta a senso unico alternato, a [illegible] [illegible] [illegible] smottamento in località Rechantez, a poche centinaia di metri da Pont-Saint-Martin. Ieri sono arrivati per un sopralluogo due ingegneri dell'Anas [illegible] Aosta.

Le piogge abbondanti di questi giorni si sono scaricate lungo una strada secondaria a trenta metri dalla galleria di Rechantez. L'acqua ha attraversato la strada ed è caduta sotto il muro di sostegno in cemento e pietra, facendo franare molti metri cubi di terra, piante e sassi.

Lo smottamento ha messo in pericolo la stabilità del muro, anche [illegible] l'asfalto [illegible] è [illegible] danneggiato. L'acqua ha trascinato sulla carreggiata una grande quantità di terriccio, che ha provocato l'allagamento di un lungo tratto di strada [illegible] ha impedito il transito delle auto. La strada è stata chiusa dalle 21 di lunedì fino alle 9 di ieri mattina, per consentire alle pale meccaniche di sgomberare i detriti. Tre pattuglie della polizia stradale di Pont-Saint-Martin hanno lavorato tutta la giornata di lunedì per dirigere la viabilità, insieme con i vigili del fuoco volontari.

Molte polemiche e lamentele per i ritardi [illegible] intervento dei tecnici dell'Anas, arrivati sul luogo [illegible] smottamento solo intorno alle 18 di lunedì. «Non è la prima volta che succede - dicono i vigili del fuoco di Pont - non sarà colpa loro se hanno un organico insufficiente, ma [illegible] è neanche colpa nostra. Dobbiamo sempre intervenire di notte per ripulire le sedi stradali quando c'è [illegible] maltempo, ma questo sarebbe compito dell'Anas». Lamentele anche da parte della Polstrada di Pont, che ha inoltrato [illegible] rapporto sull'accaduto alla Regione [illegible] alla protezione civile.

Marcella Laurent, 73 anni

Allagamenti e smottamenti sono continuati anche ieri in tutta [illegible] Valle. I vigili [illegible] fuoco di Aosta [illegible] intervenuti all'hotel Casale di Saint-Christophe per un'infiltrazione d'ac[illegible] nei locali seminterrati. Traffico a rilento lungo la strada per il Piccolo San Bernardo, dove ci sono venti centimetri di neve, mentre è stato chiuso il colle del Gran San Bernardo. Il manto nevoso ha raggiunto il mezzo metro di altezza.

Marco Pasi
Stefano Sergi

IL «CASO» SCHROTT

Parla il padre dell'hockeista

Il padre di Miran Schrott, l'hockeista ucciso dal colpo di bastone di un avversario, accusa di lentezza i giudici e di disinteresse la Federazione. SERVIZIO A PAGINA 39

Lo smottamento al Pont de batse ha investito l'acquedotto

Roisan, tre automobilisti sfuggono alla frana di fango

ROISAN. Due furgoni sono stati investiti ieri sera da [illegible] frana al bivio per il «Pont de Batse». Tre operai hanno riportato alcune contusioni, ma non hanno voluto farsi portare in ospedale. L'incidente è accaduto pochi minuti dopo le 18. Un'enorme massa di terra e fango si è staccata in prossimità della [illegible]alestra di roccia di Roisan, precipitando sulla strada che porta a Valpelline.

Due auto (una delle quali era dei carabinieri di Valpelline) [illegible] due furgoni stavano viaggiando incolonnati e diretti [illegible] Aosta. I detriti hanno investito e spinto nel prato i due autocarri. Tre operai sono stati feriti in maniera lieve, hanno riportato solo alcune contusioni e abrasioni. Sono Antonio Dall'Aglio, 57 anni, residente [illegible] Spotorno (Savona), Luigi Pisano, 53 anni di Soldano (Imperia) e Daniele Barigozzi, 21 anni, nativo di Bordighera ma residente a Bra (Cuneo). Quest'ultimo ha riportato un [illegible] ad [illegible] gamba [illegible] non ha voluto farsi visitare.

Gli operai erano su due furgoni Ducato, alla guida c'erano Dall'Aglio e Pisano. Si è sfiorata la strage, le altre auto sono riuscite a evitare i massi. I feriti sono stati subito soccorsi dagli automobilisti [illegible] dai carabinieri rimasti illesi, che hanno dato l'allarme via radio. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Aosta, i carabinieri del nucleo radiomobile e la protezione civile. Sul posto sono subito intervenuti molti uomini, che hanno cominciato a scavare alla luce delle fotocellule.

Il fronte della frana è di un chilometro. I massi [illegible] i detriti hanno causato molti danni al canale dell'acquedotto del Gran Combin. Sono usciti centinaia [illegible] litri di acqua, che i soccorritori sono riusciti a deviare verso un torrente vicino. Il [illegible]aresciallo dei carabinieri [illegible] Valpelline, sfiorato dalla frana, racconta: «Ho sentito un boato simile [illegible] quello di un terremoto. Abbiamo frenato d'istinto, ci siamo fermati appena dopo i detriti. Ci siamo accorti dei due furgoni distrutti e abbiamo aiutato gli occupanti ad [illegible]. Poi abbiamo chiamato via radio la nostra centrale operativa che ha dato l'allarme».

Nella tarda serata i soccorritori hanno appurato che la frana si è staccata qualche decina di metri sopra la strada, vicino al canale dell'acquedotto. Ma i rilievi [illegible] difficili, le piante che ci sono lungo la scarpata impediscono alle fotocellule di illuminare tutta la zona. I lavori di sgombero della carreggiata proseguono senza sosta, ma [illegible] dovesse continuare a piovere potrebbero [illegible] sospesi per il pericolo [illegible] altre frane.

La strada [illegible] chiusa al traffico, si è formata una lunga coda che [illegible] poi stata deviata verso Douas. Da lì le auto si possono immettere sulla strada poderale di Bioulaz. I carabinieri sconsigliano di percorrere altre strade sterrate per il pericolo di smottamenti. [r. s.]

Ancora riservata la prognosi del piccolo investito a Issime

Il bimbo operato 2 volte

I medici dell'ospedale di Ivrea hanno dovuto togliergli la milza e fare un delicato intervento per ridurre le gravi fratture alle gambe. Lesioni anche [illegible] un polmone

FONTAINEMORE. E' ancora riservata, dopo due interventi chirurgici, la prognosi di Angelo Girod, 8 anni, di Fontainemore, investito l'altro giorno da un camion. Il piccolo [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. Ha riportato le fratture delle caviglie e di una costola, che gli ha provoca[illegible] uno pneumotorace. I medici eporediesi lo hanno operato prima per asportargli d'urgenza la milza a causa di un'emorragia interna, poi per ridurre le fratture agli arti inferiori. Quando si è svegliato dall'anestesia, il padre Giulio ha potuto vederlo e parlargli per pochi minuti dalle vetrate d[illegible] reparto [illegible] rianimazione di Ivrea.

La famiglia Girod vive in località Colombit, tra Fontainemore e Issime. Il piccolo Angelo frequenta la seconda elementare. L'altro ieri alle 14 stava camminando a pochi metri dalla chiesa di Issime con [illegible] padre. I due erano diretti verso casa, stavano accompagnando una mandria di mucche. E' arrivato un autocarro proveniente dal fondo valle condotto [illegible] Sergio Perucchione di Pont-Saint-Martin, abitante in via Cascine. L'uomo ha perso il controllo del camion, che ha sbandato e ha invaso la corsia opposta.

Angelo e Giulio Girod si [illegible] accorti del pericolo e hanno cercato riparo dietro a [illegible] ringhiera. Il bambino non è riuscito a scappare [illegible] è stato investito dall'autocarro, che gli ha schiacciato le gambe contro la recinzione. [s. ser.]

SOCCORSO

In salvo tre cacciatori

Ieri pomeriggio le guide della protezione civile [illegible] intervenute in elicottero per soccorrere l'ex presidente del comitato regionale caccia, Romano Fosson, 64 anni, di Aosta, bloccato in una baita [illegible] montagna senza medicine per il cuore. Con lui c'erano Ennio Charrère, 40, [illegible] Jovençan, [illegible] Giovanni Monetti, 38 anni, residente a Cogne. L'allarme è stato lanciato dai parenti di Fosson, che si sono accorti che l'uomo non aveva più le medicine che deve prendere quotidianamente e temevano potesse capitargli qualcosa. L'elicottero della protezione civile si è subito diretto [illegible] vallone di Lillaz, perché i familiari dell'ex presidente del comitato caccia sapevano che i tre avrebbero pernottato in quella zona, in [illegible] baita. Le guide, infatti, [illegible] hanno faticato molto a trovare Fosson, Charrère e Monetti: l'elicottero li ha portati fino a Cogne, dove li attendevano i parenti di Romano Fosson [illegible] i familiari.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con associate residue precipitazioni. [illegible] corso della giornata tendenza a lento miglioramento con schiarite.
TEMPERATURA. In flessione le minime; in leggero aumento [illegible] massime.
VENTI. Deboli variabili.
TE[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con ampie schiarite.

LE [illegible]
DI [illegible] AD AOSTA
Max: 12; min: 9; media: 10

[illegible] FA
Max: 21; min: 13; media: 16

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 14; Asti 15; Alessandria 18; Cuneo 17,2; Novara 13; Vercelli 17.

Aosta, la pioggia ha fatto cedere il terreno [illegible] cui poggiava la base in cemento della recinzione

Crollano le impalcature degli scavi romani

La Sovrintendenza: «Quei lavori sono incominciati 25 anni fa»

AOSTA. La pioggia di questi giorni ha fatto crollare una parte della base in cemento che sorreggeva [illegible] rete metallica e le onduline della recinzione dello [illegible] archeologico [illegible] lato orientale [illegible]el Foro romano, in via Losian. L'area è stata subito recintata. «E' uno scavo di emergenza - dice Rosanna Mollo, responsabile dell'Ufficio archeologia della soprintendenza ai Beni Culturali - fatto circa 25 anni fa. In quella zona doveva [illegible] realizzato [illegible] parcheggio».

Lo scavo ha [illegible] in luce il basamento di una delle colonne [illegible] 80 centimetri di diametro) del lato orientale del Foro. «Per evitare altri crolli - aggiunge - è necessaria la costruzione di [illegible] muro di contenimento verso le case e, sul lato che dà sulla strada, la realizzazione di [illegible] recinzione sicura e non provvisoria com'è stata finora. D'altronde [illegible] allo studio un progetto di sistemazione e valorizzazione dell'area archeologica». [t. rig.]

Il muretto sul ciglio degli scavi romani vicino alla Cattedrale crollato a causa della pioggia con impalcatura e recinzione

In programma in Valle

Presentati i Giochi invernali europei per ragazzi

GENOVA. E' stata presentata ieri a Genova la prima edizione delle Giornate olimpiche invernali della gioventù europea, la manifestazione [illegible] che [illegible] svolgerà dal 7 all'11 febbraio 1993 [illegible] Valle d'Aosta. Vi parteciperanno ragazzi provenienti da tutti i Paesi dell'Europa tranne l'isola di Malta. L'organizzazione delle Giornate olimpiche comporteranno [illegible] spesa di circa due miliardi e 700 milioni.

Il presidente della Giunta e delegato regionale del Coni Ila[illegible] Lanivi ha sottolineato ieri [illegible] Genova, prima dell'inizio dei Giochi della Gioventù, l'importanza della manifestazione del prossimo inverno: «Sarà una grande festa di sport, amicizia e fratellanza alla quale parteciperanno circa 1600 giovani di 43 Paesi».

Dal 7 febbraio [illegible] previste ad Aosta, Pila e Cogne gare di sci alpino [illegible] nordico, biathlon, pattinaggio di velocità e artistico. [r. s.]

Una parte dell'ex macello civico sarà demolita per far posto alle auto

Traffico, via ai nuovi parcheggi

Il Comune ha cominciato le procedure per i lavori. Dopo questo primo intervento verranno create aree di sosta anche in via Chabod, via Pasquettaz e via Binel. «E poi bisognerà spostare lo stadio»

AOSTA. Comincia [illegible] l'avvio della procedura per la demolizione di una porzione dell'ex macello civico un nuovo tentativo [illegible] Comune di Aosta di sistemare in modo definitivo la viabilità. «Ormai è chiaro che [illegible] problema della viabilità cittadina si risolve anche e soprattutto mettendo a disposizione parcheggi - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Fedele Borre -. Va in questa direzione l'impegno dell'amministrazione [illegible] realizzare un parcheggio nell'area dell'ex macello che potrà ospitare 80 auto. Inoltre metteremo in cantiere anche aree provvisorie di sosta in via Chabod (100 posti), in via Pasquettaz (30) e in via Binel (50)».

Tempi di attuazione? «Anche [illegible] intendiamo muoverci con la massima celerità - dice Borre - [illegible] vogliamo illudere nessuno. I tempi burocratici non sono dei più veloci: pensiamo che tutto potrà essere pronto tra un [illegible]. Nel frattempo sono prevedibili altre rivoluzioni nella circolazione? «E' materia del mio collega Luigi Cortese - dice l'assessore ai Lavori Pubblici -, ma non penso che si muoverà qualcosa prima dell'entrata in esercizio dei parcheggi».

Nel progetto di preparazione [illegible] nuove [illegible] provvisorie per la soste [illegible] veicoli l'assessore Borre comprende anche l'area Ferrando. «Pensiamo [illegible] si-

stemazione migliore, che possa permettere la sosta nell'area di almeno 300 auto». Tutto il piano di realizzazione di parcheggi provvisori costerà circa 300 milioni. «Mentre ci occupiamo di sistemare a parcheggio alcune aree destinate probabilmente ad avere in futuro altri utilizzi - dice Borre - ci stiamo attivando per approvare il progetto che prevede la costruzione, in via Chabod, di un parcheggio sotterraneo a due piani per le auto e di un'area all'aperto per i pullman. Sarà previsto anche un sottopasso tra l'area [illegible] parcheggio e la [illegible] di interesse [illegible] archeologico di Sant'Orso. Poi credo che potremo affrontare il problema circolazione con maggiori probabilità di risolverlo».

La parziale demolizione dell'ex macello [illegible] primo passo verso la sistemazione della più vasta area che comprende via Torino e l'ex foro boario, secondo lo Schema di piano regolatore? «No - dice Borre -, perchè per attuare qu[illegible] previsto dal piano Fubini è necessario considerare tutto il comparto, a partire dallo spostamento dello stadio Puchoz».

[a. c.]

L'assessore ai Lavori Pubblici Fedele Borre. A sinistra l'ex macello civico di Aosta che verrà in parte demolito [illegible] un parcheggio

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Caduto di massi e pietre in Val Veny

Un masso del diametro di oltre tre metri è caduto sulla strada dell'alta Val Veny assieme ad altre pietre a causa delle piogge dei giorni scorsi. E' accaduto a poche centinaia di metri dal lago Combal, [illegible] fianco della morena [illegible] ghiacciaio del Miage. Non ci sono stati rischi per le persone, anche perché il tratto di strada è chiuso [illegible] traffico dall'inizio della [illegible] estate: lo aveva deciso il Comune di Courmayeur in seguito alla segnalazione della commissione valanghe municipale e alla perizia geologica della Regione che segnalava il pericolo costante nella [illegible] a causa del continuo movimento del ghiacciaio.

[illegible]

Auto prende fuoco sull'autostrada

Una Fiat Uno, targata Torino, [illegible] è incendiata nel primo pomeriggio di ieri sull'autostrada Torino-Aosta, all'altezza del casello di Nus. Illesi i due occupanti dell'automobile. Alla guida era Maurizio Miro, di Strambino, che viaggiava verso Aosta assieme ad un amico. Sul luogo è intervenuta la polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che [illegible] ora facendo accertamenti sulle cause dell'incendio dell'auto.

[illegible]

Nuova associazione per gestori dei rifugi

A Torino, presso l'Ascom (Associazione commercianti), via Massena, 20, si è costituita l'«Associazione gestori rifugi alpini», con la finalità di difendere i diritti dei gestori nei confronti delle politiche gestionali del locatore (Club alpino italiano o altri) e di tutelare l'applicazione delle normative del settore.

La quota di iscrizione per il 1992 è stata stabilita in 50 mila lire e chiunque desideri iscriversi all'associazione è invitato a partecipare alla riunione organizzata presso l'Ascom [illegible] Torino martedì [illegible] ottobre alle 14,30.

Per eventuali informazioni o comunicazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 011/2485357.

[illegible]

L'assemblea ordinaria dei soci del Cai

In seguito alle decisioni del Consiglio della sezione del Cai è stata convocata per il [illegible] ottobre, alle 20,30, nel salone del Comité des traditions valdôtaines, l'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Aosta. All'ordine del giorno le modifiche al regolamento sezionale e la loro approvazione, la relazione del presidente, l'approva[illegible] verbale dell'assemblea [illegible] 31 gennaio 1992 e l'elezione delle cariche sociali: cinque consiglieri, la cui durata della carica verrà stabilita in base al voto ricevuti dall'assemblea, e un delegato all'assemblea nazionale in sostituzione [illegible] dimissionario Ubaldo Vuillermin.

Valle di Grauson

Cogne, gregge bloccato dalla neve

COGNE. Non sono ancora state localizzate le 41 pecore sorprese dal maltempo in val di Cogne. Gli animali hanno pascolato per tutto [illegible] periodo estivo nel vallone [illegible] Grauson, sopra la frazione [illegible] Gimillan, e tra pochi giorni sarebbero state riportate a valle. Purtroppo l'arrivo della neve che [illegible] quote più alte ha raggiunto uno spessore valutato tra gli ottanta centimetri e il metro ha bloccato gli animali, impedendo loro di raggiungere quote più basse.

Gli ultimi avvistamenti del gregge risalgono ormai a una settimana fa in prossimità della Torre di Grauson. La località è molto impervia, soggetta alla caduta di slavine, e questo è motivo di forti preoccupazioni da parte dei proprietari degli animali. Si spera comunque in un miglioramento del tempo.

Si prospetta anche la possibil[illegible] di un intervento da parte di un elicottero per portare del fieno in loco aspettando che il manto di neve si riduca e permetta il rientro a valle del gregge.

[d. a.]

Per ricettazione

Ritorna in carcere dopo un mese

CHATILLON. Luigi Brean, 57 anni, [illegible] Châtillon, è stato [illegible]stato dai carabinieri in esecuzione di un ordine [illegible] custodia cautelare del giudice delle indagini preliminari: l'accusa è di ricettazione aggravata.

Per Brean questo è il terzo arresto in poco più di un mese: la prima volta è finito in carcere, a Trento per bancarotta fraudolenta. Lì gli è stato notificato un secondo ordine di custodia cautelare per ricettazione.

Il sostituto procuratore Tiziano Masini lo ha accusato di aver apposto alcune marche da bollo false su una serie di cambiali.

Ora Brean è tornato in carcere, questa volta a Brissogne, con l'accusa di aver dato [illegible] un commerciante di Aosta una Mercedes «300» rubata nel [illegible]cellese [illegible] un Cct falso come garanzia per ottenere un prestito. Con Brean è stato arrestato, per la stessa [illegible] sostenuta [illegible] Masini, Francesco Russo, 44 anni, già detenuto a Trento per la bancarotta fraudolenta.

[m. t. z.]

Detenuta condannata

Sei mesi per minacce alla guardia

AOSTA. Patrizia Scaglioni, 38 anni, residente ad Aosta [illegible] via Giorgio Elter 17/8, in carcere perché trovata in possesso [illegible] 4 etti di eroina, è stata condan[illegible] ieri mattina a sei mesi per aver minacciato una guardia carceraria. L'episodio risale [illegible] poco tempo dopo il suo arresto. La donna [illegible] in carcere [illegible] 4 ottobre del 1990, quando è stata arrestata con un altro giovane per spaccio [illegible] eroina. A marzo dell'anno scorso è stata condannata con rito abbreviato a 7 anni, 4 mesi [illegible] 40 milioni di multa. Secondo la donna, altre detenute l'avevano minacciata [illegible] lei voleva andare in isolamento. Dice la guardia carceraria: «Quando le ho detto che ci voleva [illegible] domanda scritta e il consenso del direttore per farlo, mi ha detto "Se mi succede qualcosa, ho 7 fratelli e un figlio che sanno [illegible] sei e te la faranno pagare"». Il pretore Alberto De Alessandri ha accolto la richiesta del pm Claudio Maione ed ha condannato la detenuta a 6 mesi.

[m. t. z.]

Proposta di legge per rendere gli enti locali meno dipendenti da Regione e Stato

I verdi: «Più autonomia ai Comuni»

La proposta del movimento di Riccarand prevede che il 50 per cento dell'Irpef venga trattenuta dai municipi [illegible] dalle Comunità montane. Previsto anche un fondo di solidarietà per aiutare i paesi [illegible] meno disponibilità

AOSTA. Più autonomia ai Comuni e alle Comunità montane con una modifica dei rapporti finanziari tra Regione ed enti locali.

E' l'idea che sta alla base della proposta di legge sulle «norme in materia di risorse finanziarie dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta» che il gruppo verde alternativo ha presentato ieri.

«Non c'è ora nessun collegamento - ha detto Elio Riccarand, consigliere regionale verde - tra quello che gli abitanti dei vari Comuni della Valle pagano sotto forma di imposte e quello che l'amministrazione regionale gestisce nei servizi».

Da qui nasce la proposta di legge dei verdi alternativi: il 50 per cento dell'Irpef versata rimarrebbe a livello comunale, i quattro decimi andrebbero alla Regione e un decimo allo Stato, [illegible] previsto dal riparto fiscale.

«Nel 1990 i Comuni della Valle d'Aosta - ha detto Riccarand - hanno usufruito di trasferimenti finanziari di 48 miliardi dallo Stato, 64 miliardi dalla Regione, 46 miliardi in base alla legge regionale del 1988 per i finanziamenti per l'attuazione di programmi e investimenti [illegible] 18 miliardi in base alla legge regionale del 1989 per la copertura delle spese correnti.

Alle Comunità montane sono andati invece circa [illegible] miliardi di trasferimenti dello Stato. Quindi 115 miliardi all'anno ai Comuni e alle Comunità montane in base a questi filoni».

In Valle d'Aosta i versamenti Irpef del 1990 [illegible] stati di 221 miliardi, nel 1991 di [illegible] miliardi; in previsione, nel 1992 dovrebbero essere [illegible] 260 miliardi.

La proposta [illegible] legge dei verdi presuppone quindi che per quest'anno ai Comuni [illegible] alle Comunità montane andrebbero 130 miliardi. La nuova proposta non cambierebbe perciò la quantità di denaro a disposizione dei Comuni. «Si cambierebbe però la filosofia della ripartizione dei fondi», aggiunge Riccarand.

Il [illegible] per cento dell'Irpef riscossa in Valle [illegible] destinato ai Comuni andrebbe poi suddivisa in un 30 per cento dato direttamente ai Comuni in base a quanto riscosso sul proprio territorio, in un 5 per cento diretto alle Comunità montane [illegible] in un 15 per cento per la creazione di [illegible] Fondo di solidarietà dei Comuni che distribuirebbe, in base a un meccanismo di perequazione, i finanziamenti per «aiutare» i centri più poveri.

«La proposta di legge, valida comunque non soltanto per la Valle d'Aosta, - aggiunge Riccarand - è volta a dare un'autonomia finanziaria ai Comuni e a responsabilizzare i singoli enti locali sulla gestione delle entrate. Un rafforzamento dei Comuni a tutti i livelli e un indebolimento delle forze della Regione. Per "sgonfiare" questo palazzo che è diventato troppo grosso».

Sandra Bovo

Il consigliere verde Elio Riccarand

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Il mio dissenso non riguarda l'uv

A seguito dell'articolo pubblicato dal vostro giornale domenica 3 ottobre, sulle mie dimissioni da responsabile regionale dell'organizzazione del pds-gauche valdôtaine, intendo fare alcune precisazioni rispetto alle dichiarazioni da me rilasciate all'articolista. Il mio dissenso a proposito delle ultime alleanze a livello regionale del mio partito non riguarda i soggetti di esse (l'union valdôtaine), bensì i modi e le logiche prevalse all'interno del pds per condurle in porto.

La mia funzione [illegible] responsabile organizzativo non era limitata alle questioni del tesseramento e della ricerca [illegible] nuove adesioni. Le attuali difficoltà nelle iscrizioni sono un problema politico strettamente legato alla crisi di rapporto fra i partiti e i cittadini e non un problema di tecniche organizzative.

Flavio Martino, Aosta

I troppi sprechi li paghiamo noi

Visto che dobbiamo pagare, essendo al collasso, per rendere le pillole meno amare, il dottor Amato (mi rifiuto di chiamare i politici «onorevoli»), [illegible] estrema urgenza dovrebbe intervenire [illegible] sugli sprechi e le mega ingiustizie. Via le pensioni ai politici dopo una sola legislatura (non riesco a perdonare a Pannella di aver regalato a Cicciolina una pensione a vita). Indagare sul patrimonio dei politici e sindacalisti colpevoli di tante bancarotte. Esigere che i politici indagati siano sospesi (altro che metterli presidenti nelle commissioni di esami). Chiedo a tutti i sindacalisti [illegible] quale coraggio continuano a proclamare scioperi, che non sono più in grado [illegible] controllare, invece di fare qualcosa di utile per eliminare gli sprechi e le ingiustizie.

Per questo devono mobilitarsi [illegible] mobilitare i cittadini. Con quale coraggio permettono che venga tolta l'assistenza sanitaria e vengano pagate le medicine quando sanno che queste in Italia [illegible] doppio che in Francia? Chiedo alla Chiesa cattolica perché solo [illegible] si è messa a condannare la corruzione.

Giuseppina Blanc, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304 280
Percorribilità strade: 303.754/35.655

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 561.[illegible] *corso alpino* 34.983; [illegible] *Emergenza* 304.211/304.285
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79 488
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI TURNO

Domenica 11 [illegible]
Aosta: *Agip*, via Piccolo [illegible] Bernardo; *Tamoil*, [illegible] Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, [illegible] Paravera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Chatillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* Chamonin); **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Monteshell*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Federico Bertinotti; Nicolò Cheraz; Christian Blanchod; Sharon Berger; Elisa Faone; Luana Cornacchio; Mattia Marcati; Manuela Petris; Francesca Bertino.

Matrimoni. Ezio Pannais con Nada Barrel; Andrea Canto con Loretta Bruno; Vincenzo Camminiti con Samantha Saggioro; Roberto Viola con Gabriella Rosso; René Lavanche con Ornella Henrietta.

Morti. Carlo Joyeusaz, 80 anni, pensionato, Saint-Pierre; Claudio Thiébat, [illegible] anni, pensionato, Challand-Saint-Victor; Bruno Zanella, 68 anni, pensionato, Saint-Vincent; Amos Mongiovetto, 84 anni, pensionato, Aosta; Aldo Coppi, 71 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. Nell'ambito dei Servizi culturali la giunta regionale ha approvato i programmi della scuola [illegible] paleografia e diplomatica e del seminario di storia valdostana, annessi all'archivio storico regionale.

Saint-Marcel. Il Consorzio dei Comuni ha concesso a Saint-Marcel un contributo di oltre 70 milioni. Con tale somma sarà acquistato uno [illegible]labus, saranno affrontati i lavori di manutenzione del cimitero e della «Maison Nouchy» e portati avanti altri lavori.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT
«Filo d'argento»

La sezione di Saint-Vincent del «Filo d'argento», in collaborazione con la biblioteca comunale, organizza per do[illegible] alle 15, nella saletta del municipio, un incontro riguardante la prevenzione e la salute sul tema «L'attività fisica non aggiunge anni alla vita, ma vita agli anni». Relatore dell'incontro sarà Giorgio Bus.

NUS
Festa della birra

Proseguirà venerdì sera la dodicesima edizione della Festa della birra, organizzata dall'unione sportiva Fenusma mobili Prametton. Alle 19,30 l'apertura degli stand. In serata, alle 20,30, gara di belote [illegible] baraonda, valevole per il campionato valdostano. Alle 21,30 si balla con l'orchestra spettacolo «Marco e Erik».

SAINT-VINCENT
Conferenza europea sulle [illegible]

Ultima giornata al centro congressi di Saint-Vincent della prima conferenza europea sulle [illegible]ve. Due gli argomenti in programma di oggi: «Legislazione estrattiva europea» e «Certificazione di qualità secondo [illegible] normative europee».

[illegible]
Incontro del Rotary Club

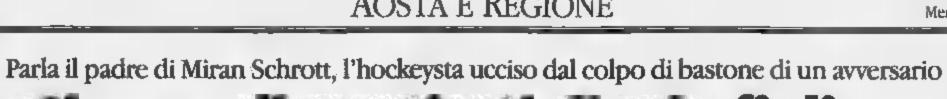
Nella sede del Rotary Club di Aosta [illegible] svolge questa [illegible] alle 20 la riunione conviviale. Don Gerbaz e don Fini relazioneranno sul tema «L'uomo oltre la droga».

[illegible]
Gara [illegible] belote

[illegible] svolge questa sera alle 20,30 al Bistrot una delle gare di belote a baraonda, valida per [illegible] campio[illegible] valdostano, «Quarto memorial Fabrizio Vigon». Iscrizioni mezz'ora prima dell'inizio.

TORGNON
«Concours de bétail»

In località Verney si terrà sabato, a partire dalle 9, il primo Concorso [illegible] bestiame della vallata di Valtournenche, organizzato dall'assessorato all'Agricoltura, del Comune di Torgnon e delle società di allevamento dei Comuni interessati.

Parla il padre di Miran Schrott, l'hockeysta ucciso dal colpo di bastone di un avversario

«Si sono dimenticati di mio figlio»

L'uomo accusa i giudici per la lentezza dell'inchiesta e la Federazione ghiaccio per non aver espulso il ragazzo
La procura del tribunale: «Il "caso" doveva essere affidato a noi fin dall'inizio, è omicidio preterintenzionale»

AOSTA. «I magistrati non hanno fatto nulla, [illegible] hanno [illegible] che interrogato Jimmy Boni. Otto mesi sono troppi per un caso lampante fin dall'inizio». Sono le parole [illegible] Joseph Schrott, padre di Miran, il diciannovenne hockeista del «Gardena» morto il 14 gennaio sulla pista di Dolonne dopo [illegible] colpo di bastone sferrato da Jimmy Boni, capitano [illegible] «Courmayeur/Aosta».

Joseph Schrott, che negli Anni 60 aveva giocato nel «Gardena» trasmettendo [illegible] propria passione al figlio, si sfoga: «Dalla giustizia non ho [illegible] nulla. Dopo la dettagliata autopsia non so di che cosa ci sia ancora bisogno. Devo continuamente interessarmi per far proseguire le indagini che altrimenti sarebbero già ferme».

Schrott attacca anche la Federazione sport ghiaccio: «Sono indignato d[illegible] fatto che Jimmy Boni giochi ancora. Il minimo che la Federazione avrebbe dovuto fare era espellerlo. Che cosa aspettano, che faccia giustizia io che non ho né gli strumenti né l'autorità per farla? E' una vergogna e basta».

[illegible] aggiunge: «Della morte di Miran si disinteressano tutti, anche quelli che [illegible] a vedere le partite di hockey. A Ortisei [illegible] come se non fosse accaduto niente. Non abbiamo nessun tipo di solidarietà neanche dalla gente del paese. Ci hanno lasciati soli».

Schrott accusa anche i dirigenti dell'hockey club «Gardena»: «Sono venuti al funerale di mio figlio soltanto per far presenza». Proprio in quell'occasione, Joseph Schrott inviò un fax al «Courmayeur/Aosta», in cui sottolineò di non voler incontrare Jimmy Boni. Il padre [illegible] Miran denuncia che «dopo la morte di Miran, nell'hockey italiano non è cambiato nulla, nonostante siano avvenuti altri gravi episodi [illegible] violenza. Dovranno essere celebrati ancora molti funerali prima che in Italia si modifichino le regole di questo sport».

Poi ricorda: «Con la morte di mio figlio ho perso tutto. Lavoravamo insieme nella [illegible] falegnameria. Miran era diventato da poco artigiano. Eravamo [illegible] [illegible] famiglia molto unita». Joseph Schrott si è costituito parte civile [illegible] la sua famiglia, non perdona Boni: «Non lo conosco e non l'ho [illegible] incontrato, ma senz'altro [illegible] [illegible] devo ringraziare. Ho soltanto letto tutte le menzogne che ha detto, nient'altro che menzogne. [illegible] potrò [illegible] perdonarlo per quello che ha fatto. Un giocatore che commette una simile azione durante una partita dovrebbe avere il coraggio morale di dire basta, [illegible] gioco più. Dovrebbe considerare che quanto ha fatto non [illegible] può chiamare incidente di gioco, ma una pura vigliaccata». E ancora: «Se lei fosse un hockeista giocherebbe sapendo di [illegible] come avversario Jimmy Boni?».

Sopra, lo scontro fra Jimmy Boni e Joseph Schrott: il colpo di bastone ha fatto fermare il cuore del giocatore di Bolzano. A destra, il procuratore del tribunale Luigi Schiavone, in polemica con i colleghi della pretura

L'ipotesi di reato per il capitano dell'hockey «Courmayeur/Aosta» è omicidio preterintenzionale. Il sostituto procuratore presso la pretura, Tiziano Masini, ha concluso la sua indagine accertando che il col[illegible] fu volontario. Boni rischia così dai 10 ai 18 anni di prigione. Il fascicolo [illegible] tragico episodio si trova adesso sul tavolo del procuratore del tribunale Luigi Schiavone. «Le indagini sono già [illegible] fatte - dice - e i periti li hanno scelti i colleghi della pretura. Questo era un caso che fin dall'inizio avrebbe dovuto essere seguito, per competenza oltre che per esperienza, dalla procura del tribunale. Era evidente che l'ipotesi di reato non fosse omicidio colposo, ma preterintenzionale».

Il sostituto Masini preferisce non parlare di questo e replica soltanto all'accusa, fatta dal padre [illegible] Miran, di non aver interrogato Jimmy Boni: «Invitai il giocatore a presentarsi, ma il [illegible] [illegible] mi f[illegible] capire che Boni [illegible] sarebbe avvalso della facoltà di [illegible] rispondere».

Jimmy Boni [illegible] ancora il capitano dell'hockey Courmayeur/Aosta. «La federazione sport ghiaccio - spiega Roberto Zumofen, direttore sportivo della squadra valdostana - lo aveva sospeso per motivi cautelari. Abbiamo fatto ricorso e la commissione d'appello della federazione [illegible] è riunita revocando [illegible] sospensione. Boni vive un dramma, è distrutto. Continuare a giocare a hockey è per lui un appiglio per sopravvivere. Il 13 ottobre sarà in pista per l'inizio [illegible] campionato».

Igor Righetti

Ieri a Morgex

Un bottino di 3 milioni al ristorante

MORGEX. Il bar-ristorante «La Maisonnette», in via Mont Blanc 2, a Morgex, è stato svaligiato ieri notte. Sono stati rubati oggetti per oltre [illegible] milioni. I ladri hanno preso una macchina per scrivere, una calcolatrice, [illegible] radio, l'impianto stereo del locale, uno spremiagrumi e hanno portato [illegible] anche il cassetto del registratore di cassa, contenente circa 150 mila lire, un ombrello e una giacca a vento.

Sono stati disturbati da uno dei titolari del ristorante, Elio Jacquemod, che stava dormendo [illegible] piano superiore e che, dopo aver sentito alcuni rumori, è sceso a vedere. I ladri sono entrati [illegible] retro del ristorante, dopo aver rotto la serratura della porta [illegible] sicurezza. Nel locale non c'è l'impianto d'allarme.

«Ho sentito rumori [illegible] piano di sotto - racconta Elio Jacquemod -. Sono sceso per vedere di cosa si trattava, ma i ladri stavano fuggendo, ho sentito soltanto un'auto che si allontanava».

«Forse - dice Albino Vallet, [illegible] altro [illegible] titolari - [illegible] venuti a rubare nel nostro ristorante perché ieri notte [illegible] c'erano auto parcheggiate, avran[illegible] pensato che [illegible] locale [illegible] ci fosse nessuno. Il furto è accaduto poco prima delle [illegible]. Saranno rimasti nel ristorante non più di 10 minuti». Le indagini sono condotte dai carabinieri di Morgex.

(i. rig.)

Gli sviluppi delle indagini dei carabinieri sul «colpo» all'ufficio postale di Bard

Pronto l'identikit del rapinatore

I militari stanno ricercando un uomo di circa 45 anni, di altezza media e con una giacca a vento verde
L'impiegata che è stata minacciata con una pistola: «Comunque non mi è sembrato un tossicodipendente»

I carabinieri di Donnas stanno svolgendo le indagini sulla rapina alle Poste

BARD. Età intorno ai 45 anni, giacca a vento verde [illegible] altezza media. E' l'identikit del rapinatore che lunedì pomeriggio ha svuotato la cassaforte dell'ufficio postale [illegible] Bard.

I carabinieri della stazione di Donnas e quelli del nucleo operativo [illegible] Saint-Vincent stanno facendo le indagini per [illegible] di risalire all'autore del colpo. Sono stati ricostruiti i movimenti dello sconosciuto, che forse è stato aiutato da un complice.

Alle 12,50 un uomo si presen[illegible] davanti alla porta di vetro dell'ufficio di Bard. Nei locali c'era l'unica impiegata, Silvia Marchisone di 39 anni. La donna è arrivata in Valle da venti giorni. Quando ha visto l'uomo alla porta non ha sospettato di nulla. «Non mi sembrava un tossicodipendente», dice l'impiegata. Marchisone ha aperto la porta elettrica senza indugi.

Il piccolo ufficio è senza protezioni, [illegible] molti altri nei paesi delle vallate laterali. Non ci sono vetri antiproiettile [illegible] allarmi collegati con i carabinieri o con la polizia. Il rapinatore è entrato, si è diretto subito dietro il bancone e ha estratto una pistola. «Dammi i soldi» ha detto [illegible] voce tranquilla. Silvia Marchisone gli ha consegnato le banconote contenute nei cassetti.

«Adesso apri la cassaforte» ha continuato lo sconosciuto. La donna ha ubbidito, l'uomo ha preso quasi quattro milioni e mezzo in contanti ed è scappato. Quando l'impiegata è uscita dall'ufficio ha visto soltanto un'auto che si allontanava verso Pont-Saint-Martin. Silvia Marchisone ha telefonato subito ai carabinieri, che [illegible] arrivati dopo pochi minuti.

E' la seconda volta che l'ufficio postale [illegible] Bard viene rapinato. Nel 1988 ci fu il primo colpo che fruttò pochi milioni di li[illegible].

E le impiegate che si sono alternate in questi anni allo sportello dell'ufficio postale di Bard si [illegible] lamentate più volte con la direzione provinciale per le scarse misure [illegible] sicurezza dei locali.

[s. ser.]

Il Nas chiude un laboratorio e un deposito a Cervinia e a Aosta

Blitz nelle panetterie

In un caso mancava l'autorizzazione sanitaria, nell'altro il pavimento non era piastrellato. I carabinieri hanno sequestrato 210 quintali di farina [illegible] lievito

AOSTA. Il laboratorio e [illegible] deposito di due panetterie, [illegible] a Cervinia e [illegible] ad Aosta, sono stati chiusi in seguito a un blitz [illegible] carabinieri del Nas, che hanno fatto una serie di controlli in tutta la Valle. Nei due locali, i carabinieri hanno sequestrato complessivamente 210 quintali tra farina e materiale per la panificazione.

Mercoledì, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni sono andati nel locale di Giancarlo Godoli, [illegible] Cervinia. I carabinieri ritengono che [illegible] panificio fosse privo dell'autorizzazione dell'Usl ed hanno chiuso il locale segnalando il provvedimento alla procura presso la pretura di Aosta.

La panetteria aostana è quella di Antonio Caregaro, in via Torino, davanti allo stadio Puchoz. I carabinieri [illegible] Nas han[illegible] chiuso il deposito dove c'erano farina e lievito ed hanno chiamato l'ufficiale sanitario per controllare la situazione igienica della panetteria.

Dice la moglie di Antonio Caregaro, Marisa Pedron: «L'ufficiale sanitario ha detto che dovrò far piastrellare [illegible] locale. La panetteria non [illegible] [illegible] stata chiusa, il sindaco potrebbe decidere di farlo soltanto se ci rifiutassimo di sistemare le piastrelle, [illegible] faremo i lavori al più presto e non ci dovrebbero essere problemi».

Anche [illegible] questo caso i carabinieri hanno inviato un rapporto alla magistratura: di entrambi i casi si sta occupando il sostituto procuratore Tiziano Masini. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni oltre ai casi di Caregaro e Godoli sono stati in parecchi panifici della Valle, dove non sono state riscontrate irregolarità.

[m. t. z.]

STUDI [illegible]

Sette medici denunciati

Sette dentisti [illegible] stati denunciati dal Nas perché non avevano l'autorizzazione del sindaco per l'ambulatorio. Sono Hartwing Pollinger [illegible] Ernst Fuchs, con studio [illegible] Charvensod, in località Plan Felinaz; Corrado Cannonico, Stefano Bondani e Roberto Pedotti, [illegible] studio a St-Christophe; Francesca Agenzio [illegible] Aosta ed Eugenio Taverna di Châtillon. Pollinger e Fuchs sono, inoltre, accusati di [illegible] essere [illegible] possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti speciali e di non aver segnalato all'Usl le apparecchiature per i «raggi x». I dentisti si difendono affermando che svolgono attività in studi che non hanno bisogno dell'autorizzazione prevista da un decreto del 1934 per gli ambulatori. «La differenza tra ambulatorio e studio è specificata in un decreto [illegible] 1942 - dice Canonico -. Lo avevo spiegato ai carabinieri, non pensavo mi denunciassero ugualmente». Della vicenda si occupa la procura della pretura.

Tre «reines» dell'allevatore protagoniste nella Bataille di Pont-Suaz

Quendoz in finale con 5 bovine

Manca una prova al «combat» della Croix Noire

CHARVENSOD. Il 35° concorso delle «batailles des reines» [illegible] ormai alla stretta finale: domenica a Brissogne si assegneranno gli ultimi 12 posti in finale e quindi domenica [illegible] ottobre alla Croix Noire si assegneranno i titoli di «regina regionale» per il 1992 nelle tre diverse categorie di peso. Le protagoniste saranno 186 più le 3 vincitrici dello scorso anno, anche se si [illegible] per scontata la rinuncia di «Rondella» dei fratelli Bignon di Pollein, vincitrice [illegible] scorso anno in terza categoria.

Sotto la pioggia a Pont-Suaz per la penultima eliminatoria si sono ritrovate 119 bovine (39 di prima categoria, [illegible] [illegible] seconda e 40 di terza) [illegible] contendersi 12 posti per la Croix Noire. Nella classifica per allevatori con più bovine in finale Lucien Cuc di Aymavilles e i fratelli Bionaz di Brissogne, con una qualificazione in semifinale nel terzo peso, hanno allungato il passo e ora si giocheranno a Brissogne [illegible] [illegible] finale dopo aver già portato 9 bovine alla finale «regionale». Qualche chance [illegible] successo finale rimane anche per Adolphe Clos [illegible] Jovençan e Agostino Joux di Gressan con 7 bovine finaliste. Per gli altri [illegible] ci sono più grosse possibilità.

L'allevatore che sicuramente torna a casa [illegible] un bottino significativo da Pont-Suaz è Emanuele Quendoz di Jovençan che ha visto tre sue bovine primeggiare [illegible] un successo in seconda categoria, un successo e un secondo posto in terza categoria: grazie a questo significativo risultato Quendoz con 5 bovine finaliste figura ora al quinto posto [illegible] graduatoria degli allevatori lasciandosi alle spalle Vicquéry, Pomat, Joly, [illegible] Nolly e la Arbien.

In prima categoria non ha trovato spazio tra le regine la bovina più pesante, «Genevè» [illegible] Camillo Brun [illegible] Pollein, 710 chili. A vincere è stata «Voleine» di Martino Brun di Charvensod davanti [illegible] «Bijoux» di Corrado Grivel di Charvensod, «Drapeau» [illegible] «Moustique», entrambe [illegible] Agostino Mochettaz di Quart. [illegible] seconda categoria si è imposta «Mila» di Emanuele Quendoz di Jovençan davanti [illegible] «Joyeuse» di Carolina Nolly di Châtillon, «Mora» [illegible] Remo Lucianaz di Charvensod e «Merlo» [illegible] Felice Diemoz [illegible] Quart. In terza categoria doppietta di Emanuele Quendoz di Jovençan [illegible] prima «Quadrun» e seconda «Mila»; [illegible] terzo posto «Bimba» di Lucien Cuc di Aymavelles e «Lion» dei fratelli Bionaz di Brissogne.

In tutto, prima dell'ultimo atto di Brissogne, in 19 eliminatorie sono state presentate [illegible] bovine (561 in prima categoria, 732 in seconda [illegible] 799 in terza) con una media per eliminatoria di 110 bovine.

[r. s.]

Tribunale della libertà

Dissequestrata [illegible] Verrayes

VERRAYES. E' stata riaperta la cava di marmo Averi di Verrayes, sequestrata a giugno. Il tribunale [illegible]lla libertà di Aosta ha accolto il ricorso presentato da Gino [illegible]zi e Franco Brizzi, entrambi [illegible] Massa Carrara [illegible] titolari della società Furrer, che gestisce la cava. Il sostituto procuratore Tiziano Masini aveva ordinato [illegible] sequestro dell'area perché era situata a un'altezza superiore ai 1600 metri, in [illegible] zona protetta da [illegible] decreto del presidente della Repubblica [illegible] 1977. I due rischiavano una contravvenzione per deturpa[illegible] di bellezze naturali e violazione dell'articolo 735 del codice penale, che tutela il patrimonio naturale dello Stato. Il tribunale della libertà ha dispo[illegible]o il dissequestro perché [illegible] c'è stata l'intenzione dolosa della società Furrer, che era in possesso dell'autorizzazione per svolgere l'attività estrattiva.

[s. ser.]

Si sta preparando la più importante rassegna nazionale del prezioso fungo

Tartufi bianchi in vignetta

Sabato l'ambasciatore americano inaugurerà la mostra nazionale. Più spazio a vini e gastronomia. Un concorso di disegni umoristici, voli sperimentali, esposizione di libri

ALBA. Con le trifole ancora scarse e prezzi che oscillano da 120 a 170 mila lire l'etto, stanno per cominciare le manifestazioni dedicate all'enogastronomia. [illegible] momento culminante sarà [illegible] sessantaduesima Fiera nazionale del tartufo che si inaugurerà sabato pomeriggio.

Già fin dal mattino (ore 8), però, sarà aperto il padiglione del mercato della trifola bianca nel cortile del palazzo della Maddalena di via Vittorio Emanuele (rimarrà aperto per tutto il [illegible] di ottobre [illegible] fino a metà novembre [illegible] sabato e la domenica, dalle 8 alle 20).

A tagliare il nastro inaugurale, quest'anno non sarà un ministro [illegible] un politico come avveniva negli anni scorsi. E' stato invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Peter Secchia, di origine piemontese.

«Abbiamo fatto questa scelta - dicono il sindaco Enzo Demaria e [illegible] presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi -, considerando i legami che ci [illegible] con gli Stati Uniti, uno fra i principali mercati dei vini delle Langhe, e nella coincidenza dei 500 anni dalla scoperta dell'America».

La fiera di Alba, una delle più antiche e rinomate del Piemonte (è nata nel 1929), si presenta quest'anno con alcune importanti novità. Abbandonata la rassegna commerciale, gli organizzatori hanno voluto specializzarla ulteriormente nel settore di vini e gastronomia.

«Re» della fiera sarà [illegible] una volta il tartufo, il pregiato «tuber Magnatum Pico», al quale saranno dedicate mostre concorso, la rassegna nazionale della vignetta umoristica sul tema «Il tartufo d'Alba è», ricerche dimostrative, un convegno tecnico (sabato 24 ottobre) nonché un'iniziativa [illegible] titolo «Una sera [illegible] Fido».

Durante [illegible] Fiera, l'Associazione trifolao albesi, il venerdì [illegible] sabato, [illegible] la possibilità a gruppi di turisti di aggregarsi a un trifolao [illegible] al suo cane per seguirli nella ricerca: un'esperienza tanto rara quanto interessante.

I piatti tipici della cucina albese potranno anche essere degustati alla trattoria [illegible] fiera «Giacomo Morra» in piazza Medford. Il locale sarà aperto, il sabato [illegible] la domenica, dalle 11 alle 23, per consentire ai visitatori [illegible] consumare, in ogni momento della giornata, anche soltanto un piatto delle specialità della cucina albese con il tartufo e i celebri vini. Nelle altre serate della settimana saranno serviti piatti freddi in abbinamento [illegible] momenti culturali e di intrattenimento.

Altro punto d'assaggio [illegible] piatti tipici sempre con tartufo sarà aperto, nei weekend, nel padiglione del palazzo della Maddalena in via Vittorio Emanuele. Tartufi, vini, frutta, formaggi, dolciumi e altri prodotti agro-alimentari saranno esposti alla [illegible] «La buona terra produce» nel padiglione fioristico.

Fra le numerose manifestazioni di contorno merita [illegible] essere segnalata «Alba, città del libro». Per tutto il mese saranno istituiti percorsi di lettura con bancarelle nel centro storico, organizzati incontri con autori.

Sabato, dopo l'inaugurazione, [illegible] aperti tutti i reparti espositivi in piazza Medford. Per domenica [illegible] in programma una manifestazione significativa [illegible] una mongolfiera. Lo spettacolo si inserisce nella campagne che toccherà più città piemontesi «Dona il soffio [illegible] vita, quando [illegible] si ferma altre possono rivivere» promossa da Regione e Aido.

Giuseppina [illegible]

Le tariffe all'etto dei tartufi bianchi oscillano tra le 120 e le 170 mila lire

Palio d'Alba

Arriva la sfida tra i 9 borghi

[illegible] La Giostra delle Cento torri con il Palio degli asini, la manifestazione storico-folcloristica che anticipa la Fiera nazionale del tartufo, che [illegible] in programma [illegible] 4 ottobre, è stata rinviata [illegible] domenica [illegible] maltempo.

I nove borghi cittadini parteciperanno ad una grandiosa sfilata con cinquecento personaggi in costume che faranno rivivere momenti di vita medioevale albese. Al rintocco delle campana maggiore della Cattedrale, il corteo di dame e cavalieri, nobili e popolani, vescovi e banchieri, partirà da corso Langhe (ore 14), percorrerà le vie [illegible] centro storico per raggiungere l'arena del Palio, in piazza Marconi.

Dopo la rappresentazione storica, scenderanno in pista i ciuchi, due per ogni borgo, che si contenderanno l'ambito drappo.

Una gara burlona con somari testardi [illegible] imprevedibili, tutta da ridere con la quale [illegible] capoluogo delle Langhe ricorda, parodiandolo, il palio di Asti, richiamandosi al lontano 10 agosto 1275 quando gli astigiani corsero per burla il loro palio sotto le [illegible] Alba assediata.

Quest'anno ricorre [illegible] 60° anniversario [illegible] Palio albese: ideato nel 1932 dall'estroso pittore, di [illegible]a internazionale, Pinot Gallizio, venne abbandonato [illegible] ripreso più volte nel corso degli anni.

L'edizione '92 [illegible] dedicata a Gallizio: nel suo ricordo, l'amico pittore valdese Filippo Scroppo, di 82 anni, ha offerto il dipinto da apporre al drappo del Palio, che è ricamato dalle monache domenicane di clausura di Alba.

I biglietti si possono prenotare all'Ente turismo di via Vittorio Emanuele 19, fino alle 11,30 di domenica.

Dalle 14 saranno aperte le casse all'ingresso dell'arena. Prezzi: 10 mila lire prato, 25 mila panchette, 35 mila tribuna numerata. [g. f.]

«Cliffhanger», l'ultimo film che Sylvester Stallone ha girato a Cortina su un elicottero guidato da Domenico Lastone (43 anni), uscirà a Natale

Stallone sta girando un nuovo film

Pilota di Asti vola con Rambo

ISOLA D'ASTI. Per [illegible] mesi ha lavorato al fianco di Sylvester Stallone: i colleghi lo hanno subito soprannominato «Il Rambo dei cieli». E' Domenico Lastone, 43 anni, di Isola d'Asti, con un'unica passione nel cuore: volare in elicottero.

Lastone è stato scelto come pilota in «Cliffhanger», una pellicola che ha come protagonista Stallone e che in Italia uscirà [illegible] Natale. La lavorazione si conclude in queste settimane.

Per tre mesi Domenico Lastone [illegible] rimasto [illegible] Cortina d'Ampezzo. Le cime delle Dolomiti [illegible] sfondo naturale del film (nelle sale cinematografiche Cortina diventerà però [illegible] località sulle montagne del Colorado) in una classica storia del buono (Stallone) che combatte [illegible] uccide, fra mille peripezie, i cattivi, scalando impervie montagne [illegible] la tecnica del «free-climbing».

Ad inviare Lastone sul set cinematografico è stata la società elicotteristica Elysistem, che ha i propri hangar all'aeroporto «Resta» di Rivanazzano, in provincia [illegible] Pavia, ai confini [illegible] l'Alessandrino, [illegible] Levaldigi, nel Cuneese.

«E' stata un'esperienza interessante - [illegible] il pilota -. Infatti non capita tutti i giorni di trovarsi fianco [illegible] fianco con una grande "star" del cinema. Nelle prime ore del mattino, Stallone saliva sul mio elicottero ed in pochi minuti eravamo in quota. Parlava poco, sempre in inglese, sino all'arrivo in alta montagna».

Aggiunge il pilota astigiano: «Stallone si truccava, p[illegible] s'iniziavano le riprese. Sotto l'Ecureil, l'elicottero che ho pilotato sulle Dolomiti, [illegible] stata montata [illegible] speciale telecamera che ha ripreso tutte le scene più pericolose e spettacolari [illegible] film».

Il pilota astigiano era insieme con altri tre colleghi, due tedeschi ed uno inglese. La loro firma è sulla scena più a rischio della pellicola: un volo rapidissimo a pochi metri dalla montagna, nel tentativo di far precipitare il protagonista (sostituit[illegible] da una comparsa) aggrappato con le mani ad una roccia.

«Stallone non rischia mai nulla - dice il pilota -: è [illegible] circondato da "stuntman" di fiducia. Il momento più pericoloso della lavorazione [illegible] stato quando l'attore, durante una pausa delle registrazioni, ha perso [illegible] portafogli costringendo tutti i componenti della produzione a cercarlo a Cortina».

Sedici anni di pilotaggio alle spalle, con più di 5 [illegible] ore [illegible] volo all'attivo, Domenico Lastone è uno dei piloti dell'Elysistem. Con lui ci sono il fratello Giuliano, Walter Maretti di Castelnuovo e gli altri astigiani Dino Baldi e Win Turello. Sono piemontesi anche gli insegnanti della scuola di volo di Rivarazzano, in uno sport che continua a fare proseliti: sono Franco Tosetti e Claudio Costa, di Valenza, e Mario Tarditi, di Alessandria. «Quest'anno con la telecamera sotto l'elicottero ho raggiunto 200 ore di volo fra cortometraggi, spot pubblicitari e filmati industriali» conclude Lastone. [r. al.]

Portacomaro d'Asti vuole potenziare il turismo

Ora il Monferrato offre letteratura e grignolino

PORTACOMARO D'ASTI. Na[illegible] le domeniche agri-letterarie. E' una nuova proposta turistica p[illegible] scoprire le colline del Monferrato, tra «divagazioni intellettual-artistiche e preziosi frutti della buona terra», che parte, in sordina ma [illegible] qualche ambizione [illegible] [illegible]iluppo, da Portacomaro, una delle «patrie» del grignolino. L'idea [illegible] abbinare i libri ai prodotti della terra d'autunno, proprio [illegible] giorni caldi della vendemmia, che, purtroppo, quest'anno sta riservando più amarezze che gioie ai produttori.

Il primo appuntamento è fissato per domenica nell'antico ricetto del paese, dalla piazza della Chiesa [illegible] «bastioni della rosa» verso la Confraternita dell'Annunziata, tra le 9,30 e le 17.

Titolo della manifestazione: «Parole & immagini tra antiche mura»; sottotitolo «libri, stampe, dischi, antiquariato in bancarelle tra profumi [illegible] uve, vini e tartufi».

Sarà un mercatino-happening che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe ripetersi ogni mese (d'inverno nel salone comunale Alfieri) e proporsi [illegible] momento di incontro tra lettori, bibliofili, collezionisti dei generi più diversi, editori, autori editi ed inediti, artisti in cerca di spazi per nuove performances, semplici curiosi.

Hanno finora assicurato una presenza Daniela Piazza Editore, Edizioni Viglongo, Ca de Studi Piemonteis, Famija Turineisa di Torino, Musumeci editore di Aosta [illegible] libri e le videocassette [illegible] Casis realizzate in collaborazione con Video-Rai, l'«Associazione nazionale città del vino» di Siena, Sagittario editore di Asti e la Biblioteca consorziale Astense.

L'iniziativa, alla cui realizzazione parteciperanno l'Amministrazione comunale e [illegible] Pro loco di Portacomaro e l'Associazione produttori del grignolino, prende spunto dalla riuscita mostra estiva dedicata ad «Immagini e documenti di Portacomaro» ed ha tra gli obiettivi la valorizzazione della parte più antica del paese e degli edifici [illegible] maggior pregio architettonico.

«L'avvio [illegible] questa nuova iniziativa, organizzata tra l'altro a costo particamente zero, anzi con l'obiettivo di raccogliere contributi per un ambizioso progetto di restauri cui stiamo pensando - dice il sindaco Carlo Cerrato - ci offre l'occasione per lanciare un nuovo slogan: Portacomaro, non solo vino».

«E' un invito - aggiunge [illegible] sindaco - a scoprire e valorizzare [illegible] patrimonio artistico ed ambientale di Portacomaro, [illegible] anche degli altri paesi monferrini, la cui immagine non può e n[illegible] deve essere appiattita sugli eterni discorsi riguardanti risorse, pur importanti, ma non uniche, come i vini e la cucina». Insomma si [illegible] nuovi spunti.

«Parole & Immagini tra antiche mura» nasce nel [illegible] [illegible]ell'imprevedibilità e dell'imprevisto, senza protagonisti. Per chi fosse interessato: telefono 0337/230.607. [r. a.]

Con il documentario di Raitre «De Fontramora a l'Orouppa» di Carlo Rossi

La Valle in concorso a Nuoro

Alla Rassegna internazionale di film etnografici e antropologici dedicata quest'anno all'adattamento dell'uomo alla montagna. Una cerimonia che si ripete ogni 5 anni

AOSTA. Periodo di grande attività per la sede Rai della Valle d'Aosta. Non si è [illegible] spenta l'eco della proiezione in anteprima del programma di Stefano Viaggio su Federico Chabod, ed [illegible] che un'altra produzione della struttura di Via Chambéry [illegible] parlare di sé. [illegible]' il film di Car[illegible] Rossi «De Fontramora a l'Orouppa, una processione alpina» presentato in competizione a «Montagna», la sesta rassegna internazionale di documentari etnografici [illegible] antropologici che prende il via oggi [illegible] Nuoro, in Sardegna.

Gli abitanti di Fontainemôre ogni 5 anni raggiungono il santuario di Oropa a piedi dal colle della Balma camminando un'intera notte

La manifestazione, che si protrarrà fino al 10 ottobre, ha [illegible] cadenza biennale ed è dedicata ogni volta [illegible] un tema specifico. Quest'anno l'ente organizzatore, l'Isre (Istituto regionale etnografico), intende presentare un ampio panorama delle produzioni di antropologia visuale incentrate sulle condizioni delle genti dei territori montani. In questo ambito si intendono sia film che descrivono l'adattamento umano alla montagna in termini economico-sociali sia titoli che analizzano i differenti modi culturali.

Giudicati da una giuria di ricercatori internazionali, i filmati concorreranno all'assegnazione di un premio in denaro (15 milioni per il miglior film, 10 per il miglior video), articolando i loro soggetti su pa[illegible] chiave quali montagna, adattamento, lavoro, isolamento, cultura, cerimonie, musica e danze. Sono tutti elementi estremamente presenti nel filmato di Carlo Rossi, che racconta un rito che si ripete ogni cinque [illegible]ni. [illegible] [illegible] [illegible] luglio gli abitanti di Fontainemôre organizzano, infatti, una processione al Santuario di Oropa, dall'altra parte della montagna. Oltre seicento pellegrini si mettono in marcia la sera per raggiungere l'indomani mattina il santuario, dopo aver superato il colle della Balma e camminato per tutta la notte.

L'edizione del 1989, [illegible] in cui [illegible] [illegible] effettuate le riprese, è stata anticipata [illegible] un anno per la presenza del Papa a Oropa. Marguitta Rolland, nata del 1906, vi ha preso parte insieme alla sua famiglia. La prima volta [illegible] partecipò alla processione fu nel 1920, in occasione dell'incoronazione della Madonna Nera. Dei diciotto pellegrinaggi organizzati da al[illegible] ne ha perso uno solo.

I ricordi dell'anziana signora [illegible] il filo conduttore di questo documentario, che presenta, insieme alle immagini dell'edizione del 1989, dei rari filmati, girati negli Anni Venti e Trenta da Padre Alberto Maria De Agostini [illegible] conservati nella cineteca storica del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi di Torino».

«De Fontramora a l'Orouppa, una processione alpina» è stato mandato in onda per la prima volta su Raitre, un paio di anni fa. La [illegible] presentazione [illegible] festival di Nuoro potrebbe essere l'occasione per una replica.

Luciano Barisone

A St-Vincent

Un italiano ha vinto il Certamen

SAINT-VINCENT. Un italiano vincitore della categoria seniores al primo concorso internazionale pianistico «Certamen» di Saint-Vincent. Massimiliano Genotto, [illegible] Pinerolo, si è aggiudicato il primo premio presentando la Sonata opera 101 di Beethoven, la seconda Ballata [illegible] Chopin, la quarta Sonata del musicista russo Skrjabin e «En plein air» di Bartók. Non sono stati, invece, assegnati riconoscimenti per la categoria juniores, mentre vi sono stati due primi premi ex-aequo negli allievi: Elena Camerlo, che ha suonato la prima Arabesque di Debussy [illegible] «Nirvana» [illegible] Bloch, e Ferianto De Michelis, [illegible] [illegible] [illegible] esibito su due Romanze senza parole di Mendelssohn e su due Danze gitane di Turina.

Al concorso non hanno partecipato musicisti valdostani; nella commissione esaminatrice vi era, invece, Umberto Camarco, responsabile [illegible] una scuola di musica di St-Vincent.

«Si è trattato di un [illegible] che ha presentato musicisti di alto livello», dice Gianni Sartorio, presidente della giuria del «Certamen».

Quali sono le previsioni per questo [illegible] pianistico?

«Vi sarà il prossimo anno una seconda edizione - dice [illegible] Sartorio -. Forse non a Saint-Vincent, che ospita il "Mavi Marcoz", ma in un'altra località dal[illegible] Valle. Vi sarà, inoltre, la prima edizione di un altro concorso, senza limiti [illegible] età». **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35 686
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa — **Basic Instinct**
[illegible]. (0165) [illegible]
[illegible].: 20/22
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44.252
Obbligo di tessera

[illegible]
[illegible] Paradiso — OGGI CHIUSO
[illegible]. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 8000

COURMAYEUR
Monte Bianco — OGGI CHIUSO
[illegible]. (0165) [illegible]
Or.: 21,30
Lire 10.000

CERVINIA
Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Or.: 1[illegible]
Lire 13.000

VERRES
Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
[illegible] — [illegible] CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,15

Politeama — NON PERVENUTO
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
[illegible].: 20/22,15

Abcinema — [illegible] PERVENUTO
Via Arborio
Tel. (0125) 425.090
Or.: 20/22,15

In «Metier passion», [illegible] 19,45, su Raitre

Quattro generazioni di maestri bottai

AOSTA. Terza puntata per «Metier passion», la serie proposta da Raitre e realizzata dal regista svizzero Raymond Barrat. La puntata di oggi, in onda alle 19,45, è dedicata a «Le tonnelier». Quello del bottaio è, infatti, uno dei pochi mestieri che [illegible] Vully, un piccolo paese tra i laghi di Neuchâtel e Morat, è ancora tramandato da padre in figlio. La famiglia Matthey [illegible] alla sua quarta generazione [illegible] [illegible] 1879 si [illegible] creata un'eccellente reputazione.

I personaggi proposti dal regista svizzero sono persone per le quali il lavoro è ragione di vita. E' il caso [illegible] Henri Matthey, figlio e nipote di un «tonnelier» che nel 1982 ha passato la direzione della ditta al figlio Roger. Henri e Roger Matthey continuano a lavorare insieme per fabbricare grandi ed eleganti «futailles».

«Metier passion» continuerà il 21 ottobre con una puntata dedicata al «potier d'art», [illegible] mestiere millenario conosciuto già dagli artigiani di Tebe e dai commercianti [illegible] Cartagine.

Raymond Barrat è andato a scovare nel borgo medievale [illegible] Saillon, Auguste Erzer che utilizza lo stagno nelle sue creazioni artistiche: piatti, vasi, centro tavola, candelabri, anfore e cofanetti nei quali l'artigiano riesce ad esprimere la passione per il suo mestiere.

Erzer si considera un «puro», come lo stagno che lavora da quando [illegible] un ragazzino. L'artigiano di Saillon ha, infatti, sempre combattuto i commercianti di falso stagno, che si riesce a trovare a costi più bassi ma [illegible] nocivo per il suo alto contenuto di piombo.

E davanti alla telecamera di Barrat, Erzer dimostra come [illegible] oggetto qualsiasi, anche [illegible] foglia di vite, può diventare [illegible] pezzo d'arte, [illegible] grande utilità. **[sa. b.]**

Commedia fantastica e «Le grand jeu Usa-Urss» stasera in onda [illegible] Tsr

Avventura di due donne in crisi

E la storia di un inglese a Calcutta su France 2

Cinema e reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,50 France 2 trasmette *«Séparément vôtre»*, un [illegible] televisivo di Michel Boisrond, con Sabine Haudepin, Fanny Cottençon e Pierre-Loup Rajot. E' una storia di donne in crisi. La brillante direttrice finaziaria Marie, passata la trentina, gioca la carta dell'indipendenza e abbandona il suo amante, dedicando il suo tempo libero alla frequentazione di Claire, la [illegible] migliore amica, una casalinga felicemente sposata [illegible] madre di tre bambini. Col tempo le due scoprono tuttavia di invidiarsi reciprocamente e decidono di scambiare i loro ruoli. E' l'avvio di un'esperienza catastrofica.

Sergio Castellitto in un film su Tsr

Alle 22,30, sempre sulla stessa [illegible] rete, va in onda la quinta puntata di *«Le grand jeu Usa-Urss»*, serie documentaria sui rapporti fra le due superpotenze nel corso del [illegible] secolo. Oggi vengono analizzati gli Anni 70, quando gli Stati Uniti, profondamente feriti dalla sconfitta vietnamita, ridimensionano il loro ruolo internazionale, mentre l'Unione Sovietica rilancia [illegible] politica di forte impegno nel Terzo Mondo.

Alle 24 Tsr presenta *«Alberto Express»* (Francia/Italia, 1990, 90'), di Arthur Joffé, con Nino Manfredi, Sergio Castellitto e Marie Trintignant. E' la storia di Alberto, che, a Parigi, alla vigilia della nascita del [illegible] primogenito, si ricorda di dover saldare un vecchio debito al padre. Così, prende il primo treno per Roma, andando incontro a una straordinaria avventura. Una folle [illegible] contro il tempo, [illegible] commedia traboccante di immaginazione fantastica.

Alle 0,50 France [illegible] propone *«La nuit bengali»* (Francia/Svizzera, 1988, 115'), un film di Nicholas Klotz con Hugh Grant e Suprya Pathak. Ambientata [illegible] Calcutta negli Anni Trenta, racconta la vita di un giovane inglese di modeste condizioni economiche all'interno [illegible] [illegible] miserabile pensione familiare in compagnia di un gruppo di marginali. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

- **ADUA 200** c. [illegible] Cesare 67. **Un'altra vita**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
- **ADUA 400** c. G. Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
- **AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: [illegible]; 22,30. Vet. 14.
- **AMBROSIO P.** c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
- **[illegible]** [illegible] Sommeiller 22. **[illegible] continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
- **[illegible]** [illegible]. **Le avventure di Peter Pan** [illegible]. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,05
- **CENTRALE** v. C. Alberto 27. **Morte [illegible] matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici**. [illegible].: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
- **C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e. **Indochine**. Col. N.V. [illegible].: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
- **CRISTALLO** v. Gobo 5. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
- **DORIA** v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **ELISEO GRANDE** p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **ELISEO BLU** piazza Sabotino. **Vietato ai minori**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **ELISEO ROSSO** p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **EMPIRE** p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
- **ERBA** c. Moncalieri 241. **Gangsters**. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
- **ETOILE** via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 16; [illegible]; 18,50; 20,45; 22,40
- **FARO** v. Po 30. [illegible].
- **FIAMMA** c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella [illegible]**. N.V. Or.: 14,50; 16,40; 18,40; [illegible]; 22,[illegible]
- **IDEAL** c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
- **KING KONG** Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
- **LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
- **LUX** Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
- **MASSIMO UNO** v. Montebello 8. Cinema africano. Ore 16,10 **Yelbeedo-bois sacré**. Ore 18,40 **Tyabe biru**. Ore 18,20 **Ken Lugel** [illegible] **République des enfants**. Ore 20,30 **Yelsee**. Ore 22,30 **Le [illegible]**
- **NAZIONALE 1** v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
- **NAZIONALE 2** v. Pomba 7. **Totò le decadence**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vet. 18
- **NUOVO ODEON** v. Vanchiglia 8. Riposo.
- **OLIMPIA 1** v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
- **OLIMPIA 2** v. [illegible] 3. **Mio cugino Vincenzo**. [illegible].: [illegible]45; 18; 20,15; 22,30.
- **REPOSI** v. [illegible] [illegible] 15. **Cuori ribelli**. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
- **ROMANO** G. Subalp. **Americani**. Venezia [illegible]. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
- **SELENE** c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
- **STUDIO RITZ** v. Acqui 2. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **VITTORIA** v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

- **TEATRO REGIO** p. Castello 215, t. 88.151. Vercelli - Teatro Civico ore 20 concerto finale con i vincitori del Concorso Internazionale di Canto «G. B. Viotti». Direttore Antonello Allemandi, orch[illegible] del Teatro Regio. Posti a L. 15.000 riduzione [illegible] L. 10.000 in vendita alla biglietteria (ore 15-20). Tel. 0161 55.284
- **PICCOLO REGIO** p. Castello 215, t. 88.151. [illegible]. Op. 19[illegible]. Vend. nuove abb. [illegible] Vendita bigl. su tutti gli spett. - dal 12/11. E' [illegible] la vendita de **La Bohème** dal [illegible] (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000, 50.000. Biglietti (13-18,30) Tel. 8815.241/242.
- **ALFIERI** p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Proposte d'autunno**. Turno [illegible] ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione et **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Simoni, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13; 15-19. Ultimi 5 giorni.
- **COLOSSEO** v. M. Cristina 73, tel. 669.80.3[illegible]. «Abb. Arcobaleno». 8 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Guzzanti, Fo, Brachetti, Arena. Iniziata prev. cassa Teatro, 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della [illegible] [illegible]

[illegible]
12,10; 17 La voix de la Vallée

Tele [illegible] [illegible]
- 10 — Programmazione regionale
- 14 — Programmi per ragazzi
- [illegible] [illegible]
- 20,00 Telefilm
- 22,30 [illegible] informazione
- 0,30 Notturno

Tele Alpi
- 11,40 Arcobaleni, telenovela
- 12,40 Alpitime, notiziario
- 13 — Buck Rogers, telefilm
- 15 — Cocco di [illegible] film
- 17 — Ironside, telefilm
- 18 — L'avvocato risponde, rubrica
- 20,30 Documentario
- 22,30 La stella di Rio, film
- 0,30 Toby il piccolo galeotto, film

Tv Suisse [illegible]
- 8,40 Journal canadien
- 9 — Top models
- 9,20 La misère des riches
- 11,50 Doctor Doogie
- 12,45 Tj-midi
- 13,1[illegible] Le droit d'aimer
- [illegible] Les feux de l'amour
- 14,25 Sue Pollueurs
- 16 — Fils de tubes, film
- 17,35 La véritable histoire des Malvira
- 17,45 La petite maison dans la prairie
- 18,35 Top models
- 19,30 Tj-soir
- 20,10 Le grand chambardement
- 21,30 [illegible]
- 22,05 Tj-nuit
- 24 — Alberto express, film

Radio Valle d'Aosta [illegible]
- 7 — Rassegna stampa
- 7,40 Oroscopo
- 8,30 Annunci commerciali
- 9 — Liscio in libertà
- 10,30 Discutiamone insieme
- 11,30 Top '60
- 16 — Dj special con Antonio Santini
- [illegible] Juke box, dischi a richiesta
- 19 — Radiogiornale Vda

Radio Reporter
- 8,30 Linea diretta, notizie locali
- 9; 14,25; 16,25 News, notizie ultima ora
- 9,15 L'occasione
- 13 — Pomeriggio con Reporter
- 19 — Musica non stop, di L. Attucci

Radio club
- 14,15 Notiziando
- 14,30 [illegible] club
- 15 — Classifica GB
- 16,00 Dischi a richiesta
- 18 — Annunci gratuiti

Top Italia Radio
- 6,55 L'occasione
- 7 — Tuttitalia prima pagina
- 8,55 News notizie dell'ultima ora
- 14,30 Tirraduno con Gaetano Aiello
- 18,35 Musica Liscio con C. Marguerettaz
- 23 — Night life

[illegible] Deejay
- 10 — Amadeus
- 13 — Tony Severo
- 16 — Linus
- 18,30 Jovanotti
- 20 — [illegible] Sera Deejay

[illegible] St-Vincent
- [illegible] La voce delle stelle
- 8,15 Rsv mattina
- 13,30 Rsv superpomeriggio
- 16 — Superadz
- 19 — Rsv sera

Radio Monterosa
- 7,40 Tempo [illegible] Traffico
- 8 — Il mercatino delle occasioni
- 11 — Filo del telefono con l'on. Caveri
- 13 — MonteRosa news
- [illegible] Liscio in allegria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LE STRADE PIU' ESIGENTI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA 2000 TURBO.

Col de Turini, Francia,
3 marzo 1992,
h. 10.45 a.m.

Col de Turini, Francia. 40 km. a nord di Mentone. 55 km. a nord-ovest del Principato di Monaco. Da anni prova speciale del Rally di Montecarlo. Percorso misto di estrema difficoltà: pendenza massima del 31%. Dominanza di tornanti e curve chiuse. Fondo stradale: asfalto a tratti sconnesso con presenza di neve e ghiaccio nei mesi invernali. Temperatura media invernale: 0°, al suolo -2°. Condizioni ambientali: frequenti precipitazioni anche nevose e formazione di banchi di nebbia. Altitudine: da 700 a 1607 metri sul livello del mare in soli 12 km.

Lancia Dedra 2000 turbo. Berlina di lusso ad alte prestazioni. Turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, per la massima elasticità e potenza, marmitta catalitica a tre vie, 165 CV DIN, da 0 a 100 km/h in 8,3 secondi. Controllo assoluto della strada: ABS a 4 sensori (a richiesta) e sistema Visco-drive per la migliore stabilità e aderenza in ogni situazione. Cerchi in lega leggera, fendinebbia; pelle su volante e cambio, sedili in tessuto, Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra 2000 turbo, è facile guidare anche sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds ECO D. 92 CV DIN.
Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

ESSERE LANCIA

Skiroll, l'atleta di Arpuilles è il nuovo campione italiano tra i veterani

Il titolo tricolore è di Cuaz

La spedizione valdostana, nella gara in salita disputata [illegible] Schio, ha ottenuto altre tre medaglie. Argento per Diego Chapellu, bronzi per Vincenzo Barmette e Valerio Theodule

AOSTA. Un grande risultato, individuale e di squadra è stato ottenuto dallo [illegible]i Roll Comunità Montana Marmore a Schio (Vicenza) nei campionati italiani in salita.

In [illegible] scledense gli uomini della società del presidente Guido Borettaz si sono comportati molto bene conquistando un titolo italiano amatori [illegible] Rolan[illegible] Cuaz e altre tre medaglie: un argento tra gli juniores per Diego Chapellu, un bronzo negli amatori [illegible] Vincenzo Barmette e negli aspiranti con Valerio Theodule.

A trionfare è stato Rolando Cuaz [illegible] Arpuilles che classificandosi undicesimo nella graduatoria assoluta si è laureato campione italiano in salita tra [illegible] [illegible] vedendo premiati i suoi indubbi sacrifici. Ad Arpuilles [illegible] sono abituati a festeggiare campioni nazionali dopo i trionfi di Gabriella Carrel sugli sci di fondo e Paolo Riva [illegible] mountain bike.

L'atleta di Arpuilles Rolando Cuaz ha vinto il campionato italiano di skiroll

Alle spalle di Cuaz [illegible] è piazzato il trentino della Valdisole Mario Concini, g[illegible] rivale di Rolando e medaglia [illegible] bronzo a Estoul nel campionato italiano dei vigili del fuoco di sci nordico; il trentino ha chiuso a 41", mentre la medaglia [illegible] bronzo [illegible] andata al compagno di tante battaglie del vincitore, Vincen[illegible] Barmette [illegible] Gignod che ha chiuso al 15° posto assoluto a 54".

Tra gli juniores a imporsi e a conquistare il titolo italiano assoluto, davanti a tutti i seniores, è stato il forestale Lorenzo Pozzer e al secondo posto [illegible] queste è finito Diego Chapellu di Verrayes. Tra gli aspiranti [illegible] arrivata la medaglia di bronzo di Valerio Theodule di Verrayes, dominatore domenica scorsa a Cogne. Tra i seniores il bassanese Meneguzzi ha battuto il campione europeo Dal Sasso (con problemi a uno ski roll) e il siciliano Di Gregorio. [illegible] una ottima prova è stata fornita da Roberto Maguet, settimo di categoria e ottavo assoluto: l'atleta di Torgnon è riuscito sugli 11 km a fare meglio [illegible] Cuaz [illegible] di Barmette, suoi compagni [illegible] squadra dello Ski Roll Marmo[illegible].

Non vanno poi dimenticati il sesto posto tra i veterani di Natalino Massoni, il quarto posto del campione italiano in [illegible] Silvio Gallet e il quinto posto di Aldo Gyppaz [illegible] i pionieri, il settimo posto tra i giovani di Dennis Brunod e il quarto tra le juniores femminili di Monica Mobon.

Entusiasta è il responsabile di questa trasferta Natalino Massoni: «Siamo scesi in terra veneta con 10 atleti e torniamo con 4 medaglie, è un bilancio particolarmente positivo [illegible] si pensa che nella classifica a squadre siamo finiti secondi dopo la famosissima Unicars Elledue».

Felicissimo per il grande risultato conseguito è il [illegible] campione italiano Rolando Cuaz che ripete negli amatori il successo ottenuto un anno fa a Domodossola nei veterani da Silvio Gallet: «Ho fatto [illegible] gara abbastanza buona, avevo qualche speranza perché quest'anno nella mia categoria [illegible] vinto dieci gare su undici cedendo soltanto [illegible] Vincenzo Barmette a Ventimiglia. Sono partito forte e ho retto bene, ma soltanto al traguardo ho saputo di aver vinto. Ho migliorato [illegible] 3° posto di un anno fa e ora punto al successo nel Trofeo Alpi Occidentali. Per ora ho vinto 6 prove io e una il mio amico Vincenzo, mi rimangono le gare [illegible] Bocchetta Sessera e Roccavione».

Cuaz vive in regione Talapé, alle porte di Arpuilles, dove [illegible] l'agricoltore, è sposato [illegible] l'ex pallavolista Carola Henry ed ha un figlio di 21 mesi di nome Vladimir. Quest'inverno a Brusson aveva vinto i tricolori per vigili del fuoco nella sua categoria e ora si è ripetuto sugli ski roll dopo essersi allenato per 40-60 km a settimana. Quest'anno ha nelle gambe circa 1500 km sugli ski roll. [r. s.]

[illegible] combinata

Vittorie di Vidi e di Pagliero

AOSTA. [illegible] Vidi e Alfonso Pagliero sono stati i grandi protagonisti del quarto Biathlon d'Autunno di Bocchetta Sessera (Vercelli) e grazie [illegible] questo successo si sono assicurati anche la combinata di skiroll-podismo abbinata all'altra prova [illegible] questo genere di [illegible] settimana fa a Cogne.

Il maresciallo della Scuola Militare Alpina Leo Vidi, 38 anni, ha completato i 15 km in terra vercellese (9 di skiroll [illegible] percorso misto e [illegible] leggera salita [illegible] 6 di podismo) in 53'50" battendo in volata per soli [illegible] secondi il [illegible] compagno di squadra dello Ski Roll Aosta Remo Garino. L'atleta [illegible] Gressan ha recuperato nella corsa buona parte dei 32 secondi che [illegible] di ritardo da Vidi al cambio di scarpe dopo la frazione sugli skiroll. Terzo è finito Danilo Ciscato di Trivero a oltre 3 minuti.

Tra i 52 concorrenti Alfonso Pagliero ha vinto tra i veterani staccando di 1'01" il compagno dello Ski Roll Aosta Augusto Chincheré con terzo il vercellese Cosimo Alafranchino e quarto il presidente del sodalizio aostano Ruggiero Parente. Nella gran combinata ha dominato lo Ski Roll Aosta con tra gli amatori primo Vidi e secondo Garino e tra i veterani primo Pagliero e secondo Chincheré.

Si è corsa a Bocchetta Sessera anche una ga[illegible] a coppie con 15 formazioni in [illegible] per il suc[illegible] andato ai biellesi Gaito e Saitta della Lloyd Adriatico con settimi Nicoletta Pagliero e Gabriele Ghisafi [illegible] ottavi Dado [illegible] Paolo Raspino. Anche per lo Ski Roll Aosta la stagione si chiuderà con le due ultime prove dell'Alpi Occidentali e con la Biella-Oropa. [r. s.]

E' cominciata male la Coppa di Lega di pallavolo

Esordio con sconfitta per Cral Cogne e Olimpia

AOSTA. E' cominciata con due sconfitte la stagione ufficiale per le maggiori squadre valdostane di pallavolo impegnate nella Coppa [illegible] Lega.

Il Cral Cogne è stato superato con il punteggio di 3-0 sul parquet del Candelo (15-1, 15-8 e 15-1 i parziali), mentre l'Olimpia ha ceduto con identico punteggio in [illegible] al Cus Torino (15-3, 15-5 e 15-12). Per entrambe le formazioni gli impegni si presentavano proibitivi essendo gli avversari di categoria superiore.

Il Cral Cogne ha potuto opporre soltanto una tenue resistenza alle vercellesi, ma al di là della sconfitta sono emerse alcune note positive per le [illegible] [illegible] che dovrebbero definire in settimana l'abbinamento pubblicitario [illegible] la Conner. Questa sera alle 21, alla palestra [illegible] via Binel, Monica Borio [illegible] compagne saranno di nuovo impegnate nella Coppa [illegible] Lega contro la formazione del Chi[illegible].

Eugenio Torrione, dell'Olimpia

«Con il Candelo abbiamo attuato la nuova disposizione che prevede tre giocatrici in rice[illegible] anziché cinque come avveniva in passato - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Sono soddisfatto della prova collettiva, anche [illegible] dobbiamo migliorare parecchio soprattutto dal punto di vista della convinzione. Dopo due retrocessioni consecutive ho cercato di lavorare molto dal punto di vista psicologico. Il confronto con le vercellesi mi ha consentito di verificare alcuni schemi d'at[illegible].

«Il Candelo punta alla promozione in serie B1 e ha confermato [illegible] essere troppo forte per noi - aggiunge Sordi -. Un test veritiero potrebbe esserlo quello di questa sera visto che affronteremo un avversario che è inserito nel nostro girone nel prossimo campionato [illegible] [illegible] C1. Dalle ragazze mi aspetto [illegible] prestazione positiva perché abbiamo svolto durante la preparazione un duro lavoro che dovrebbe già dare alcuni frutti».

Nulla da fare per l'Olimpia nell'esordio contro il Cus Torino. I piemontesi dovrebbero essere dei protagonisti nel torneo di B1, mentre gli aostani puntano a confermarsi nel campionato di C1. Dopo [illegible] promozione ottenuta nella passata stagione, Torrione e compagni sono attesi a [illegible] difficile compito nella categoria superiore.

«Anche [illegible] abbiamo cominciato la preparazione in ritardo - sottolinea il tecnico Francesco Scaranello - [illegible] squadra si [illegible] espressa su buoni livelli dal punto di vista atletico. Non potevamo certo sperare di [illegible] fi[illegible]gere il Cus Torino, però ab[illegible]iamo impegnato a fondo gli ospiti soprattutto nel terzo set. In difesa siamo stati all'altezza della situazione».

«Rimangono da perfezionare alcuni schemi - aggiunge l'allenatore -. [illegible] esordito il giovane Piero Buldon che ha ribadito di possedere buone qualità tecniche».

Il prossimo impegno nella Coppa di Lega per l'Olimpia è in calendario sabato a Torino contro l'Arti e Mestieri, compagine di B2.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

PODISMO

Tre valdostani primi nelle gare del Piemonte

Ottimi risultati sono stati ottenuti dagli atleti [illegible] Monterosa di Arnad in terre piemontese. Mauro Fogu [illegible] è imposto [illegible] Villar Focchiardo sulla distanza di [illegible] km precedendo [illegible] [illegible] Gio' Riviera e Scalandris del Baudenasca e si [illegible] piazzato terzo a Roppolo sulla distanza di [illegible] km alle spalle di Raiteri del Valsesia [illegible] Borelli della Libertas Catania. Luca Cobetto ha invece [illegible] approfittato dell'errore di percorso di Paolo Coda e si è imposto sui 13 km della Calea-Brosso-Calea davanti al biellese [illegible] al compagno di squadra Mar[illegible] Morello con nono e primo pioniere Adelmo Ricci. Tra le donne a Calea si è imposta Genzianella Faccioli, atleta [illegible] Pré-St-Didier tesserata per la Podistica Dora Baltea.

[illegible]

Ancora [illegible] successo per Laurent Ottoz

Laurent Ottoz ha vinto i [illegible] pionati di specialità a Cesena correndo i 110 ostacoli [illegible] 13"87. Il finanziere di Saint-Christophe ha dominato la gara in uno dei suoi ultimi impegni stagionali staccando di quasi un secondo tutti gli avversari.

[illegible]

Il Sant'Orso [illegible] in Coppa Italia

Capovolgendo il risultato dell'andata, il Sant'Orso si è qualificato per il secondo turno della Coppa Italia di pallamano maschile. Sconfitta a Seregno con 5 reti di scarto, la squadra [illegible] Da Canal si è imposta nel ritorno per 27-13 [illegible] Verrès sui lombardi garantendosi il diritto a proseguire il cammino nella manifestazione tricolore. Migliori realizzatori sono stati Giorgio Corniolo [illegible] reti) [illegible] Arduino Trevisan [illegible] gol).

CALCIO

La squadra di Cusano è la capolista solitaria in Promozione

Il Fenusma prende il volo

Miriello e compagni hanno battuto il forte Crescentino. Il Sarre ha conservato l'imbattibilità, mentre lo Charvensod/Sant'Orso è stato sconfitto per la terza volta

AOSTA. Il Fenusma vola, il Sarre conserva l'imbattibilità e lo Charvensod/Sant'Orso incappa nel terzo passo falso consecutivo nel campionato [illegible] Promozione. Il Fenusma si è aggiudicato lo scontro al vertice con il Crescentino per 2-1, il Sarre ha pareggiato 1-1 con la Sangiustese [illegible] lo Charvensod/Sant'Or[illegible] [illegible] uscito sconfitto dalla trasferta a San Maurizio per 3-1.

Terreno pesante, ma partita piacevole e ricca di emozioni a Nus tra due delle più accreditate formazioni del girone. Fenu[illegible] in vantaggio [illegible] Miriello nel primo tempo, pareggio di Saccotelli in avvio di ripresa e gol del definitivo 2-1 di Perruquet nel finale. I castellani guidano adesso in solitudine il campionato [illegible] punteggio pieno.

«Abbiamo piegato la resistenza del Crescentino grazie a una prestazione di gran carattere - dice l'allenatore Mauro Cusano -. I piemontesi si sono rivelati avversari di tutto rispetto, ma anche se giunta soltanto negli ultimi minuti la vittoria [illegible] meritata. Il risultato poteva [illegible] contorni numerici più evidenti se Alessandrini e Zublena [illegible] [illegible] compiuto alcune stupende parate. [illegible] dobbiamo comunque illuderci per l'ottimo avvio. L'obiettivo rimane quello di disputare un buon campionato senza ambizioni particolari».

Confronto interessante per spettacolo anche tra Sarre e Sangiustese. Alla maggior caratura tecnica dei piemontesi i biancoazzurri hanno opposto la grinta riuscendo a mantenere un ritmo costante per tutta la partita. In vantaggio con [illegible] rigore di Vasciminno (fallo in area su Telesforo) il Sarre veniva raggiunto dopo 10' dalla rete [illegible] calcio di punizione di Bava.

Vincenzo Vasciminno ha segnato il rigore che ha portato [illegible] vantaggio [illegible] Sarre

«I 4 gol che abbiamo finora incassato - dice l'allenatore Chicco Bonin - sono giunti da calci piazzati. I ragazzi sono stati bravissimi ad attuare il pressing a centrocampo impedendo così i rifornimenti per [illegible] temibili punte avversarie. La divisione della posta, anche [illegible] a un certo momento c'eravamo illusi di poter centrare la vittoria, è giusta».

[illegible] [illegible] riuscito a conquistare il primo punto in classifica lo Charvensod/Sant'Orso. I gialloneri sono stati sconfitti per 3-1 dal San Maurizio. Piemontesi in vantaggio con Bettelli, pareggio di William Bosonin su rigore, ma raddoppio di Sesia su penalty e altra rete di Bettelli a sancire [illegible] [illegible] dei padroni di [illegible]. «Non abbiamo ancora preso coscienza delle nostre forze - spiega l'allenatore Giulio De Coglie -. Abbiamo avuto un'ottima reazione dopo il primo gol del San Maurizio, però l'espulsione di Vitale poco prima del riposo ci ha condizionato nella ripresa. In inferiorità numerica non siamo stati a guardare, però [illegible] [illegible] mancata la determinazione necessaria per centrare un risultato utile».

Domenica ci sarà l'atteso derby tra Charvensod/Sant'Or[illegible] e Sarre, il Fenusma cercherà di difendere il primato in graduatoria sul campo del San Benigno. [s. b.]

Calcio a cinque L'Aosta vince 2-0

VERRES. Con un punteggio all'inglese l'Aosta calcio a cinque ha espugnato [illegible] campo di Milano del Loreto. Il 2-0 finale legittima nel migliore [illegible] modi la superiorità dei valligiani che iniziano [illegible] alla grande l'avventura nel campionato di B.

All'ultimo momento ad Abbrescia è venuto a mancare anche l'apporto di Michelino Gentili, rimasto a casa con la febbre, fatto che ha costretto i compagni a uno sforzo fisico supplementare. Nonostante ciò Mercanti, Adorni, Pacchiodi, Raffaelli e Tagliaferro hanno offerto una super prestazione soprattutto dal momento che la gara è stata molto intensa a causa del gioco molto duro dei padroni di [illegible] Di spicco, oltre alle due reti aostane, 3 pali per parte, ottimi interventi di Mercanti e [illegible] magistrale prestazione di Pacchiodi.

La cronaca. Dopo un primo tempo terminato a reti bianche, all'inizio della ripresa [illegible] Malo [illegible] [illegible] gran [illegible]l spianava la strada ai suoi e verso la metà del tempo Tagliaferro chiudeva la partita. Nel complesso un'ottima prova collettiva su un campo corto e stretto che favorisce molto gli scontri fisici, uno dei quali è costato [illegible] botta proprio [illegible] migliore in campo, Adolfo Pacchiodi (colpito da [illegible] gomitata). «Sono molto soddisfatto della prestazione generale della squadra - afferma Abbrescia -. Della difesa in particolare, che nelle altre partite aveva dimostrato qualche sbavatura». [m. i.]

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE
1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1992

12° MESE PREVENZIONE DENTALE

AMDI ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

VALLE D'AOSTA

AOSTA

- Corvaia Sergio, Via Festaz, 47 - Tel. 364313
- D'Errico Beniamino, Via De La Pierre, 6 - Tel. 235503
- D'Onofrio Orazio, Via Chambery, 46 - Tel. 45318
- Fazzari Domenica, Via Festaz, 29 - Tel. 363683
- Gianotto Adriano, Via Losanna, 26 - Tel. 45278
- Mazzocco Antonio, Via Malherbes, 30 - Tel. 43668
- Millou Alfonso, Via S. Martin De Corléans, 214 - Tel. 551870
- Parish Giovanni, Via Promis, 3 - Tel. 44155
- Stuffer Franz
- Viérin René, Via Chambery, 37 - Tel. 34820
- Torregrossa Orazio, Via Torino, 25 - Tel. 40736

Châtillon
- Guglielminotti Elio, Via Chanoux, 151 - Tel. 61894
- Taverna Eugenio, Via Pellissier, 8/C - Tel. 61818

Courmayeur
- Guglielminotti Elio, Via degli Artigiani

Morgex
- Giordano Domenico, P.zza Favre, 4 - Tel. 809511

Nus
- Ferrero Massimo, Via Circonvallazione, 1 - Tel. 767072

Quart
- Giordano Domenico, Centre C. l'Amerique - Tel. 765382

Saint Christophe
- Pedoni Roberto, Loc. Grand Chemin, 30 - Tel. 363204

Saint Vincent
- Sanli [illegible], Via Vuillerminaz, 15 - Tel. 37087
- Tagliati Silvana, Via Pesquin, 3 - Tel. 37315

Verrès
- Basiglio Riccardo, Via Caduti per la Libertà, 14 - Tel. 920445
- Gianetto Adriano, Via Duca d'Aosta, 48 - Tel. 929491

PIEMONTE

ALESSANDRIA

- Arfini Rino Mario, Via Faà di Bruno, 56 - Tel. 41655
- Borasio [illegible]ppe, C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64173
- Cacciabue Gianfranco, Via dei Martiri, 39 - Tel. 65432
- Canepa Stefano, Via De Gasperi, 19 - Tel. 43986
- Cantù Paolo Carlo, C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64173
- Franco Simona, Via Faà di Bruno, 49 - Tel. 443767
- Gatti Margherita, Via Gramsci, 13 - Tel. 252433
- Gavioli Enrico
- Gavioli Giovanni, Via Trotti, 21 - Tel. 254143
- Ghiglini Cesare, Via Vescovado, 11 - Tel. 251639
- Grassi Mario, Via Dante, 101 - Tel. 235705
- Guerci Giampaolo, Via S. Rovereto, 35 - Tel. 222521
- Minnone Filippo, Via Gramsci, 16 - Tel. 25458
- Poggio Claudio, Via Bergamo, 8 - Tel. 43370
- Scaffuri Vincenzo, Via Tripoli, 25 - Tel. 234120
- Scenna Sandro, C.so Roma, 65 - Tel. 236752

Acqui Terme
- Bruno Pietro, Via Goito, 2 - Tel. 323564
- Cecchini Carlo
- Cecchini Gianvico, C.so Viganò, 11 - Tel. 323310
- Chiesa Giuseppe, C.so Bagni, 74 - Tel. 324266
- Ellero Gianfranco, P.zza Matteotti, 2 - Tel. 322287
- Gola Giuseppe, Via Alessandria, 3 - Tel. 322965
- Oliveri Pierangelo, Via Carducci, 18 - Tel. 322444
- Passano Carlo, P.zza S. Francesco, 7 - Tel. 55771
- Romeo Guglielmo, C.so Bagni, 100 (ESL 75) - Tel. 322587
- Tacchino Adriano, Via G. Carducci, 3 - Tel. 322530

Arquata Scrivia
- Baraghini Domenico, Via Libarna, 173 - Tel. 666904
- Bonaventura Giovanni, Via M. della Benedicta, 2 - Tel. 635260
- Farina Ermelia, Via Regonca, 4 - Tel. 635911

Bistagno
- Borpaldo Giampietro, C.so Italia, 42 - Tel. 79120
- Gallo Luigi, P.zza Monteverde, [illegible] - Tel. 79103

Carpeneto
- Garrone Paolo, Via Torino - Tel. 85124

Casale Monferrato
- Accornero Roberto, V.[illegible], 1/C - Tel. 453523
- Cassano Pier Carlo, Via Vigliani, 25 - Tel. 454573
- Cuscunà Ettore, Via Roma, 91 - Tel. 453134
- Elisio Gigi, Via Mussio, 2 - Tel. 55378
- Gabba Giovanni, Via Canina, 6 - Tel. 451491
- Giaroli Enrico
- Giaroli Giovanni, Via Q. Marchino, 4 - Tel. 454992
- Longhetto Adalberto, Via Manacorda, 31
- Longo Fedele, Via Caleria, 38 - Tel. 451591
- Parini Italo, Via B. S. Giorgio, 9 - Tel. 453004
- Pucci Alfredo, Via Pinelli, 8/C - Tel. 452913
- Ranzini Enrico, Via Facino Cane, 8 - Tel. 71590
- Rendo Bruno, C.so Valentino, 118 - Tel. 72790
- Rossi Umberto, Via Goito, 50 - Tel. 453172
- Spinoglio Giancarlo, Via Trevigi, 2 - Tel. 453984
- Vaccarone Mario, V.le O. Marchino, 12 - Tel. 451440

Castelnuovo Scrivia
- De Agostini Alessandra, Via Margnati, 20 - Tel. 856647
- Scaffino Vincenzo, Via Marconi, 97 - Tel. 856558

Cerrina
- Masoero Pierpaolo, Via Nazionale, 35 - Tel. [illegible]

Lerma
- Ferro Alberto, Via Baldo, 12 - Tel. 877365

Moncestino
- Longhetto Adalberto, Via Coggia, 27 - Tel. 945276

Murisengo
- Becchio Bruno Pierangelo, Via Umberto I, 41 - Tel. 993743

Novi Ligure
- Bianchi Fabio, Via Garibaldi, 22/A - Tel. 75383
- Bruno Fabio, Via Garibaldi, 14 - Tel. 78794
- Del Re Michelangelo, Via G. Verdi, 64 - Tel. 2738
- Fossati Mario Adolfo, Via Trieste, 5 - Tel. 2056
- Fossati Paolo, C.so Marenco, 49 - Tel. 75026
- Iacono Giovanni, Via Roma, 16 - Tel. 743198
- Mascolo Gabriele, V.le Saffi, 53 - Tel. 2055
- Rossi Sergio, V.le Saffi, 11 - Tel. 75404
- Boeli Aurelio, C.so B. Marenco, 125/3 - Tel. 2005
- Sossi Alessandro, Via Pietro Isola, 35 - Tel. 741490

Occimiano
- Angelino Gianfranco, Via Circonvallazione, 58 - Tel. 809508

Ovada
- Grillo Paolo Gaetano, Via Piave, 11/2 - Tel. 86253
- Morchio Marco Paolo, Via S. Paolo, 71 - Tel. 821179
- Sonaglio Alessio
- Sonaglio Pietro, P.zza Martiri Libertà, 24/2 - Tel. 86024

Pozzolo Formigaro
- Passarino Roberto, Via Roma, 78 - Tel. 418270

Prasco
- Lucotti Giuseppe, Via Provinciale, 54/A - Tel. 375939

Rivalta Bormida
- Chiappino Ermanno, Via Roma, 7 - Tel. 372666

S. Salvatore Monferrato
- Massone Giuseppina, Via E. Amisano, 26 - Tel. 237421

Sale
- Arfini Rino, Via Giacomini, 6 - Tel. 828474
- Rivabella Giancarlo, Via Arnaldo da Brescia, 17

Serravalle Scrivia
- Barbagallo Gaetano, Via Berthood, 184 - Tel. 61510
- Motta Francesco, Via Berthood, 208 - Tel. 61893
- Tacchino Roberto, Via Giuseppe Verdi, 28 - Tel. 65455

Ticineto
- Iacometti Franco, Via V. Veneto, 110 - Tel. 411546

Tortona
- Agostini Nicodemo, V.le Luigi Einaudi, 11 - Tel. 867132
- Baldi Rossana, P.zza Erbe, 13 - Tel. 861249
- Borasi Carlo, Via Montebello, 5 - Tel. 862375
- Bravestani Sergio, Via S. Giovanni Bosco, 1 - Tel. 862643
- Franco Simona, Via Repubblica, 25 - Tel. 815927
- Lupetti Natale, C.so Leoniero, 25 - Tel. 814300
- Paoletti Carlo, P.zza delle Erbe, 13 - Tel. 861249
- Rivabella Giancarlo, C.so Garibaldi, 19/D - Tel. 863915
- Spagna Antonella, Via Pomida, 4 - Tel. 861465
- Spampinato Mario, Via C. Mirabello, 23 - Tel. 868680

Valenza Po
- Borasio Giuseppe
- Cantù Paolo Carlo, P.zza Gramsci, 12 - Tel. 941653

Viguzzolo
- La Torre Giuseppe, Via I Maggio, 96 - Tel. 898550

Villaromagnano
- Borasi Carlo, Via Bonnita, 7 - Tel. 872134
- Di Fabio Nicola, Sal. Birchum, 1

ASTI

- Isnardi Claudio, C.so Dante, 196 - Tel. 211629
- Gandiglio Guido, Via dei Cappellai, 11 - Tel. 594050
- Marocchini Franco, Via Monteleone, 8 - Tel. 31716
- Pedrolo Mauro, Via Pietro Micca, 29 - Tel. 52176

Bottigliera d'Asti
- Bersano Gianvittorio, Via Alfieri, 7

Canelli
- Blengio Ezio, Via Giovanni XXIII, 16 - Tel. 823670
- Pagliano Adriano, C.so Libertà, 21 - Tel. 834561

Castello d'Annone
- Di Carlo Michele, Via Umberto I°, 54 - Tel. [illegible]

Montafia d'Asti
- Germano Roberto, P.zza C. Riccio, 9 - Tel. 997190

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni, Via Montello, 8 - Tel. 953777

Nizza Monferrato
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi, Via Crova, 21 - Tel. 721317

Piovà Massaia
- Tartaglino Silvana, Via Asti, 11 Fr. Gallareto - Tel. 996409

Villafranca
- Dellapiana Daniela, Via delle Rose, 24 - Tel. 943515

CUNEO

- Besonne Erik
- Besonne Lelio, Via Coppino, 17 - Tel. 54490
- Castelli Giovanni, P.zza Europa, 14 - Tel. 692982
- Foco Carlo, C.so Giolitti, 10 - Tel. 602430
- Fornaseri Alfredo, Via Roma, 62 - Tel. 693530
- Ghigo Alfredo, P.zza Europa, 18 - Tel. 695121
- Manfredi Mauro, Via Roma, 45 - Tel. 67553
- [illegible]llo Renato, C.so Nizza, 33 - Tel. 698298
- Pejrone Francesco, P.zza Europa, 3 - Tel. 692777
- Racca Corrado, Via Nizza, 77 - Tel. 602491
- Rinert Annalisa, Via XXVIII Aprile, 9 - Tel. 696962
- Rossetto Enrico, Via Gallo, 21 - Tel. 56062
- Teramo Maria Gabriella, Via Schiapparelli, 4 - Tel. 65456

Alba
- Ciravegna Giuseppe, C.so Piave, 14/4 - Tel. 282925
- Demarchi Stefano, Via F.lli Bandiera, 11 - Tel. 440722

Barge
- Greco Gabriele, Via Bianco, 1 - Tel. 345555

Beinette
- Gili Giampiero, Via E. Filiberto, 12 - Tel. 384184

Borgo San Dalmazzo
- Montalbetti Amerigo Filippo, Via Ettore Pais, 5 - Tel. 260570

Bra
- Balocco Laura, Via Pr. di Piemonte, 87 - Tel. 412546
- Marcon Pier Antonio, Via V. Emanuele II, 36 - Tel. 412861
- Mastrolia Lucio, Via Mathis, 10 - Tel. 431520

Busca
- Aggero Giancarlo, Via Giovanni XXIII, 3 - Tel. 945253
- Lerda Diego, Via C. Rinaudo, 8 - Tel. 945047

Castiglione Saluzzo
- Nelrotti Martino, Via Vittorio Veneto, 74

Ceva
- Rosacio Enrico, C.so Garibaldi, 113 - Tel. 71486

Cortemilia
- Gianello Antonio, P.zza Savona, 47 - Tel. 81065

Demonte
- Fornina Pietro, Via Cappellette, 14 - Tel. 95126

Dronero
- Artesano Eraldo, Via IV Novembre, 97 - Tel. 918556

Fossano
- Benadeo Francesco, Via Verdi, 4/A - Tel. 62993
- Ruffinengo Alessandro
- Ruffinengo Giuseppe, V.le Regina Elena, 7 - Tel. 61354
- Serra Riccardo, Via Paluca, 2 - Tel. 60931
- Tarlcco Anna
- Tarlcco Paolo, Via Roma, 164 - Tel. 60177
- Vertua Piera, Via Roma, 9 - Tel. 634417

Gallo Grinzane
- Mauro Daniela, Via Garibaldi, 60 - Tel. 231645

Garessio
- Calabretto Giovanni, Via Garibaldi, 27 - Tel. 81179

Lamorra
- Mauro Daniela, Via Roma, 40 - Tel. 50134

Mondovì
- Campogrande Carmen
- Denina Dario, P.zza S. Maria Maggiore, 3 - Tel. 42361
- Giordano Ettore, C.so Europa, 12/8 - Tel. 46366
- Martini Giovanni, Via S. Bernardo, 6 - Tel. 42700
- Messori Mauro, Via Cuneo, 10 - Tel. 47658
- Tarlcco Anna
- Tarlcco Paolo, Via Biglia, 2 - Tel. 42829
- Turbiglio Giuseppe, Via 1° Alpini, 10 - Tel. 46181
- Viale Riccardo, C.so Italia, 17 - Tel. 42634
- Zampardi Carlo, Via della Meridiana, 5 - Tel. 47070
- Zanotti Nevio, Via S. Rocchetto, 13 - Tel. 40215

Moretta
- Tesore Alberto, Via Cuneo, 29 - Tel. 94108

Paesana
- Giordanengo Claudio F.M., Via Crissolo, 29 - Tel. 945815

Revello
- Garelli Milena, Via Marconi, 7 - Tel. 257132
- Laise Luigi, [illegible] Giolitti, [illegible] - Tel. 302799

Saluzzo
- Andreetti Roberto
- [illegible] Antonio, Via Martiri Liberazione, 4 - Tel. 44532
- Bocci Mauro, C.so Italia, 56 - Tel. 43725
- De Chiesa Alberto
- De Chiesa Carlo
- De Chiesa Franco, Via della Resistenza, 24 - Tel. 46974
- De Chiesa Carlo, P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
- Devalle Gianfranco, Via Trento, 4 - Tel. 47045
- Dutto Alessandro, C.so Italia, 30 - Tel. 42632
- Gallo Pier Franco, C.so Italia, 56 - Tel. 46360
- Nelrotti Martino, C.so Piemonte, 28 - Tel. 42185
- Pescarmona Giancarlo, Via Resistenza, 24 - Tel. 46974; P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
- Segre Corrado, Via Martiri della Libertà, 30 - Tel. 42454
- Segre Giulio, Via Spielberg, 70 - Tel. 43674

Sanfront
- Garelli Milena, Via Cavour, 18 - Tel. 257132

Savigliano
- Genesio Bruno, Via Torino, 112 - Tel. 711697
- Lanzetti Piero, P.zza S. Rosa, 44 - Tel. 21238
- Mattone Vincenzo, P.zza S. Rosa, 21 - Tel. 712394

Villanova Mondovì
- Castelli Rinaldo, P.zza Filippi, 3 - Tel. 699346
- Fenoglio Secondo, Via Garibaldi, 2 - Tel. 699412

NOVARA

- Bodoli Alberto, Via della Vittoria, [illegible] - Tel. 473638
- Brugo Paolo, Via Mossotti, 3 - Tel. 625600
- Chies Cristiano, Via Solaroli, 4 - Tel. 391644

Arona
- Antonioli Michele, C.so Liberazione, 18 - Tel. 242962
- Bruno Mario
- Bruno Franco, V.le Baracca, 22 - Tel. 243481
- Marchini Vanni, Via V. Veneto, 12 - Tel. 45457
- Vesco Vincenzo, Via Martiri della Libertà, 21 - Tel. 242291

Baveno
- Marchini Vanni, Via Libertà, 25
- Ricci Gianfranco, Via Torino, 2 - Tel. 922165

Bellinzago
- Minoli Franco, Via Gramsci, 23 - Tel. 98404

Borgomanero
- Antonietti Vittorio, Via Fornari, 8/A - Tel. 844984
- Barbaglia Valerio, C.so Garibaldi, 81 - Tel. 845096
- Basso Graziano, C.so Roma, 42 - Tel. 81461
- Di Federico Vincenzo, Via Novara, 30 - Tel. 843357
- Gugino Maurizio
- Gugino Valerio, C.so Garibaldi, 6 - Tel. 841123

Borgoticino
- Cardieri Angelo, Via Circonvallazione, 29 - Tel. [illegible]

Cameri
- Miglionini Gianluigi, Via Novara, 29/A - Tel. 519684

Cannobio
- Dini Massimo
- Vitiello Fulvio, Via Gallotti, 2 - Tel. 71282

Carpignano Sesia
- Zola Giancarlo, Via Dante, 22 - Tel. [illegible]

Cerano
- Colli Alberto, Via Castello, 28 - Tel. 721515

Domodossola
- Ambroso Giuliano, C.so P. Ferraris, 19 - Tel. 243069
- Arduli [illegible]
- Bini Stefano, P.zza dell'Oro, 13 - Tel. 45623
- Mingo Fernando, C.so P. Ferraris, 49 - Tel. 242851
- Zerbinati Annalisa
- Zerbinati Eugenio, C.so Moneta, 40 - Tel. 243756

Galliate
- Musso Sandra
- Zambelli Fabrizio, Via Manzoni, 1 - Tel. 865698

Gattico
- Di Federico Vincenzo, P.zza Leonardi, 8 - Tel. 88300

Ghemme
- Brugo Paolo, Via Risorgimento, 26 - Tel. 840115

Gozzano
- Leonardi Danilo, Via Fratelli di Dio, 3 - Tel. 913444

Gravellona Toce
- Barbaglia Massimo, Via Realini, 6 - Tel. 848109

Grignasco
- Prando Clarita, Via Martiri, 27 - Tel. 417125

Meina
- Marazzi Roberto, P.zza San Carlo, 1 - Tel. 65959

Nebbiuno
- Barbaglia Valerio, V.lo Garibaldi, 4 - Tel. 589645

Oleggio
- Leone Marco, Via Bellini, 18 - Tel. 91953
- Viviani Francesco, V.le Paganini, 16 - Tel. 93013

Oleggio Castello
- Sancio Vittorio, Via V. Veneto, 3A - Tel. 53466

Omegna
- Barbaglia Massimo, Via Gramsci, 25 - Tel. 863012
- Bertioli Silverio, Via Garibaldi, 14 - Tel. 61997
- Bosclone Marco, Via Boggi[illegible], 22 - Tel. 642942
- Pezzana Ezio
- Togno Donata, Lungo Lago Buozzi, 6 - Tel. 61579

Ornavasso
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni, Via di Dio, 53 - Tel. 401509

Piedimulera
- Lana Ugo, Via Martiri della Libertà - Tel. 83786
- Zerbinati Angelica, V.lo Anex, 4 - Tel. 83990

Pisano
- Tadini Giancarlo, Via Circonvallazione, 58 - Tel. 58494

Romentino
- Poliseno Camasso Enrico, Via Gambaro, 25 - Tel. 867997

Stresa
- Falcioni Silvio, Via G. Verdi, 2 - Tel. 31811

Suno
- Antonelli Vittorio, P.zza XIV [illegible] - Tel. 85785

[illegible]
- Morella Luigi, Via Madonnina, 8 - Tel. 74775
- Migliorini Gianluigi, Via G. Cassano, 21 - Tel. 777577
- Rizzello Piero Giuseppe, Via Matteotti, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Aldieri Maria Cristina
- Aldieri Raffaello, V.lo Scaramuzza, 1 - Tel. 402955
- Baj Gianfranco, P.zza S. Vittore, [illegible] - Tel. 401353
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni, C.so Garibaldi, 72 - Tel. 401509
- Milani Michele, P.zza Cavour, 48 - Tel. 404401

Verbania Trobaso
- Bordini Gianfranco, V.le Repubblica, 142 - Tel. 573336

Vespolate
- Nandini Paolo, Via Gramsci, 1 - Tel. 882482

[illegible]

- Arquadro Giuseppe, Via Frabosa, 10 - Tel. 635174
- Agostini Claudio, Via Barletta, 93 - Tel. 321042
- Almerti Mario, Via Barletta, 109/6 - Tel. 360049
- Anzaldi Mario, Via Ostavia, 8 - Tel. 8990076
- Anselmetti Fabrizio, C.so Duca degli Abruzzi, 40 - Tel. 596434
- Antoliero Zita, Via Villa della Regina, 7 - Tel. 8192722
- Antonucci Ferrari Enrico, C.so Pascoli, 1 - Tel. 3199990
- Arrigoni Carlo, Via Berthollet, 15 - Tel. 6509878
- Audisio Patrizia, C.so Svizzera, 48 - Tel. 7496031
- Avena Massimo, Via Pedicavallo, 25 - Tel. 7710537
- Barbaresi Gaetano, Via Monginevro, 374 - Tel. 796276; Via Lanzo, 160/D - Tel. 2261986
- Barbero Rocco, Via Pigafetta, 21 - Tel. 596094
- Barbisan Pietro Loris, Via Saccarelli, 27 - Tel. 480377
- Barile Ugo, Via Tonale, 2 - Tel. 6964244
- Becchio Bruno Pierangelo, Via S. Bianchi, 10 - Tel. [illegible]
- Bellagarda Giorgio
- Bellagarda Michele, C.so Peschiera, 177 - Tel. 336436
- Bellardi Andrea, C.so Vercelli, 380 - Tel. 2622672
- Bellone Nicoletta, C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Benedetto Ivano, C.so Agnelli, 12 - Tel. 325740; Via Caraglio, 38 - Tel. 2424213
- Benedicenti Mauro, P.zza Risorgimento, 20 - Tel. 758849; Via Volvera, 13 - Tel. 534805
- Bergese Franco, Via Napione, 20 - Tel. 878604
- Bernardi Ettore, Via Curtatone, 16 - Tel. 6604635
- Bersano Gianvittorio, Via Garibaldi, 7 - Tel. 5627976
- Bertolino Marco, Via Bibiana, 108 - Tel. 2168831
- Biasio Egidio, Via Servais 112/A - Tel. 797141
- Blengio Ezio, Via Piazzi, 26 - Tel. 592564
- Bocco Mauro, C.so Siccardi, 11
- Bologna Giovanni, C.so Ferrucci, 48 - Tel. 446636
- Bonadeo Francesco, C.so Re Umberto, 139 - Tel. 5181285
- Bonaudi Alberto, Via De Sonnaz, 21 - Tel. 5620320
- Bonelli Paolo, Via Manzoni, 25 - Tel. 5617760
- Borgarino Sergio, C.so Un. Sovietica, 541 - Tel. 346315
- Boschione Marco, C.so G. Cesare, 34 - Tel. 2481092
- Bosco Luigi, Via Madama Cristina, 6 - Tel. 655555
- Bosio Renzo, Via Genova, 72 - Tel. 674017
- Botto Roberto, Via Genova, [illegible] Bis - Tel. 638800; Via Lima, 9 - Tel. 3241771
- Bracco Paola, Via Bu[illegible]era, 6 - Tel. 8396409
- Brondoni Ma[illegible], Via Belli, 1 - Tel. 7710170
- Bressi Ettore, C.so Belgio, 15 - Tel. 852551
- Brignolo Carlo, Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Call Paolo Francesco, P.zza A. Graf, 132 - Tel. 635649
- Caretta Silvio, C.so Orbassano, 316 - Tel. 3199087
- Carmagnani Francesco, Via Sommariva, 5/bis - Tel. 6964146
- Cartara Alessandra, C.so Brescia, 35 - Tel. 850088
- Carroccio Fabio, C.so Duca degli Abruzzi, 63 - Tel. 504066
- Cerrato Guido, Via S. Giorgio Canavese, 20 - Tel. 4315171
- Ciarlucci Claudio, P.zza Rivoli, 11 - Tel. 766865; C.so Vercelli, 164 - Tel. 2050289
- Cipriani Maurizio, C.so Francia, 209 - Tel. 7714446; Via Giacomo Medici, 12 - Tel. 747481
- Cirillo Guido, Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Cisternino Giovanni, C.so Sebastopoli, 166 - Tel. 393172
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi, Via XX Settembre, 17 - Tel. 531485
- Crippa Rossella, C.so Re Umberto, 38 - Tel. 548318
- Daconto Ennio, Via S. Massimo, 41 - Tel. 8398447
- Dassena Mauro, C.so Agnelli, 60 - Tel. 362401
- De Bartolomeo Chiara, Via Lima, 9 - Tel. 3241771; Via Genova, 61/bis - Tel. 638800
- De Nunno Augusto, Via Cesana, 84 - Tel. 4476703
- Dellapiana Daniela, Via Solari, 21 - Tel. 213428
- Demaria Maria Elisa, Via R. Margherita, 163 - Tel. 472961
- Di Bartolomeo Giancarlo, Via On. Vigliani, 11/9 - Tel. 6194765
- Dibitetto Michele, Via Barletta, 120 - Tel. 351221
- Dionisi Franco, P.zza Bernini, 11 - Tel. 4471096
- Falconi Gianfranco, Via Bertola, 24 - Tel. 5629654
- Fassio Gianluca, C.so Trapani, 102/4 - Tel. 379862
- Fenoglio Maurizio, C.so Marche, 6 - Tel. 712870
- Ferrero Riccardo, Via Arn. da Brescia, 7 - Tel. 5192244
- Fraitta Fabrizio, Via Frejus, 100 - Tel. 389257
- Gallo Giuseppe, Via Oddino Morgari, 26 - Tel. 659614
- Gallo Vienzone Tiziana, Via Cassini, 7 - Tel. 504437
- Galmozzi Eleonora, Via Genovesi, 2 - Tel. 505167
- Gandola Cornelio, C.so Francia, 209 - Tel. 7714446
- Garbo Rosario, C.so Francia, 50 - Tel. 4374620
- Gatti Claudio, C.so Sebastopoli, 272 - Tel. 511642
- Gatti Franco, Via F. Guala, 126 - Tel. 610284
- Genero Osvaldo, Via Cassini, 75/10 - Tel. 598957
- Gerace Luciano, C.so R. Margherita, 114 - Tel. 5211346
- Gerardi Ugo, C.so R. Margherita, 185 - Tel. 481181
- Germano Roberto, C.so Traiano, 101 - Tel. 6199477
- Giambelluca Natale, Via Nicola Fabrizi, 119 - Tel. 761684
- Giordano Fabrizio, Via Mercadante, 74/G - Tel. 2425525
- Granieri Vittorio, C.so De Gasperi, 32 - Tel. 500426
- Granone Antonella, Via D. Jolanda, 9 - Tel. 4345078
- Grassi Danilo, C.so Racconigi, 169 - Tel. 39[illegible]
- Greco Saverio, Via Nizza, 108 - Tel. 653008
- Greppi [illegible], C.so G. Agnelli, 46 Int. 31 - Tel. 3294106
- Grimaldi Giuseppe, C.so Rosselli, 91 - Tel. 3187288; Via Pedroni, 24 - Tel. 2487693
- Grivet Brancot Luigi, C.so Siccardi, 11 - Tel. 5032965
- Guglielmino Vanni, C.so Quintino Sella - Tel. 8190673; Via Mongreno, 6 - Tel. 890026
- Hertel Pio Cesare, Via S. Teresa, 5 - Tel. 554816
- Iadanza Vincenzo, Via Marco Polo, 24 - Tel. 5683128
- Laise Luigi, Via Valeggio, 28 - C. Vigliani - Tel. 503578
- Levis Paolo, C.so Ferraris, 231 - Tel. 3180745
- Liberti Michelangelo, Via Foligno, 73 - Tel. 293247
- Liguori Alessio, Via Fr. Tommaso, 49 - Tel. 6508484
- Lodo Giovanni, C.so D'Azeglio, 60 - Tel. [illegible]
- Maffi Claudio, Via Capelli, 48 - Tel. 740573
- Mainardi Giorgio, Via Mombarcaro, 13 - Tel. 354450
- Mainoldi Gianfranco, Via Giulia [illegible] Barolo, 3 - Tel. 885734
- Mainoldi Silvano, Via Castegglo, 15 - Tel. 6604272
- Malenti Carlo, Via Tiziano, 20 - Tel. 658768
- Mamon Walter, C.so Palermo, 62 - Tel. 284652
- Manzzina Gianfranco, Via A. Doria, 15 - Tel. 8127778
- Marchetti Marco, [illegible] Monteverdo, 8 - Tel. 5622434
- Marchisio Nicolino, Via Bardonecchia, 96 - Tel. 755141
- Marelli Maria Luisa, C.so Francia, 54 - Tel. 4375633
- Massaglia Mario, Via Filadelfia, 155/8 - Tel. 3241348; Via G. Bossi, 73 - Tel. 4557303
- Maurelli Marco, Via Mercadante, 51 - Tel. 857894
- Mazzarino Giovanni, C.so Matteotti - Tel. 531174
- Mazziotti Raffaele, Via Cavalli, 44 - Tel. 4345350
- Mazzone Vincenzo, C.so V. Emanuele, 3 - Tel. 6099761
- Melano Ferruccio, C.so Monte Grappa, 7 - Tel. 7496656
- Meli Marco, Via Casteldelfino, 12 - Tel. 256613
- Moisio Giorgio, Via A. Doria, 9 - Tel. 537655
- Morani Vittorio, C.so A. De Gasperi, 26 - Tel. [illegible]
- Mori Valeria, Via Card. Massaia, 30/3 - Tel. 211753
- Mongiese Rosa, Via Challant, 11 - Tel. 7072758
- Mulle Patrizia, Via Pedicavallo, 10 - Tel. 7710742
- M[illegible] Giuseppe, C.so Ferraris, 140 - Tel. 3185373
- Mussano Alfredo, Via S. Quintino, 25 - Tel. 533634
- Naul Lucio, P.zza De Amicis, 121/bis - Tel. 654936
- Nebbioso Vietti Roberto, C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596825
- Negro Pier Giovanni, Via San Secondo, 35 - Tel. 535152
- Oliva Giuseppe, Via Braccini, 97 - Tel. 200486
- Paolini Edmondo, C.so Re Umberto, 61 - Tel. 505493
- Pelusoli Paola, C.so Grosseto, 145 - Tel. 257829
- Peluso Gualtiero, Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831962
- Penengo Giorgio, Via Coppino, 60 - Tel. 290561
- Penna Roberto, C.so Rosselli, 35 - Tel. [illegible]185950
- Pennazio Paolo, C.so Un. Sovietica, 603 - Tel. 3487826
- Perazzolo Mauro, C.so Re Umberto, 56 - Tel. [illegible]
- Petrini Renato Luciano, C.so Trapani, 15 - Tel. 747561
- Piemontesi Franco, C.so Matteotti, 36 - Tel. 540150
- Pirito Cataldo, C.so Duca d. Abruzzi, 81/Bis - Tel. 593083
- Poglio Enzo, C.so Francia, 200 - Tel. 7412857
- Poglio Giuseppe, Via Tonini, 59 - Tel. 3190109
- Poglio Lorenzo, Via O. Vigliani, 3 - Tel. 615269
- Poli Paolo, Via Bricherasio, 4 - Tel. 539967
- Porqueddu Roberto, Via Susa, 12 - Tel. 4346259
- Prizzon Andrea
- Prizzon Gianni, Via Galvani, 8 - Tel. 482286
- Pulastrini Giampietro, Via Avigliana, 30 - Tel. 4476273
- Quaglia Walter, Via Stellone, 4 - Tel. 5187080
- Quaglia Enrico
- Quaglia Francesco, Via Re Umberto, 75 - Tel. 508148
- Quaglia Enrico, C.so Venezia, 10 - Tel. 237002
- Quarello Enzo, C.so Siracusa, 126 - Tel. 3115130
- Ralli Carlo, C.so Un. Sovietica, 345 - Tel. 613196
- Ravera Roberto, C.so Peschiera, 357 - Tel. 797038
- Resini Giuseppe, Via Sospello, 117/C - Tel. 210698
- Riccomagno Giovanni, Via S. Donato, 80 - Tel. 751689
- Rilat Giorgio, Strada Val S. Martino Inf. 4 - Tel. 8190345
- Ristuci Pierarmando, Via dei Mughetti, 16/A
- Romani Angelo, C.so B. Telesio, 14 - Tel. 7792880
- Rubiera Manlio, C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Ruga Enzo, Via E. de Sonnaz, 21 - Tel. 558564
- Sandrone Michele, Via Cibrario, 32 - Tel. 485900
- Santilli Ernesto, Via Massari, 252 - Tel. 2267483
- Savio Nicola, C.so G. Galilei, 4 - Tel. 6969616
- Scala Clara, Via Massena, 12 - Tel. 537566
- Scala Renato, Via Cernaia, 26 - Tel. 543183
- Scalabrino Antonio, Via Cernaia, 18 - Tel. 5623366
- Segre Roberto, C.so Re Umberto, 138 - Tel. 5185610
- Simone Francesco, C.so Peschiera, 265 - Tel. 3855038
- Soldani Marialberto, Via Graglia, 2 - Tel. 393150
- Sollo Rosa Maria, Via San Secondo, 87 - Tel. 593779
- Spriano Enrico, C.so Trapani, 102/4 - Tel. 3855390
- Tamagnone Elena, C.so Matteotti, 5 - Tel. 5621355
- Tardiel Claudia, L.go Orbassano, 75/Bis - Tel. 3180657
- Tarello Franco, Via Cassini, 71 - Tel. 597216
- Tartaglino Silvana, Via L. Pr. Antonelli, 181 - Tel. 8981525
- Tommasinelli Vezio, Via Pr. Amedeo, 52 - Tel. 885586
- Vallino Susanna, C.so Monte Cucco, 121 - Tel. 357732
- Vasconi Vincenzo, Via P. Giuria, 52 - Tel. 6693410
- Vesta Giuseppe, Via M. Lessona, 11 - Tel. 748084
- Vercellone G. Battista, C.so Orbassano, 249 - Tel. 352085
- Vernea Piera, Via Vigone, 13 - Tel. 4473225
- Vianengo Ugo, Via G. Bossi, 81 - Tel. 7397214
- Viciale Giuseppe, C.so Duca degli Abruzzi, 58 - Tel. 504410

Airasca
- Rosso Walter, Via Roma, 79 - Tel. 9909066

Almese
- Rilat Giorgio, Via Roma, 90 - Tel. 9351447

Alpignano
- Formengo Giovanni Bruno, Via Val Della Torre, 32/B - Tel. 9674912
- Galdo Gloria
- Taddia Arielle, Via Cavour, 1/A - Tel. 9663151
- Poglio Enzo, C.so Torino, 19 - Tel. 9678529

Avigliana
- Fesci Roberto, Via S. Agostino, 56 - Tel. 9315051
- Marchelli [illegible], [illegible] Laghi, 81/83 - Tel. 9312523

[illegible]ogero
- Formengo Giovanni Bruno, S.S. Lanzo, 60 - Tel. 346014

Bardonecchia
- Bava Pier Giorgio, V.le Bramafam, 4 - Tel. [illegible]

Beinasco
- Bracco Paola, Via Donizetti, [illegible] - Tel. 3972826

Borgaretto
- Gatti Claudio, Via Gorizia, 19 - Tel. 3581356

Borgo S. Pietro Moncalieri
- Susca Domenico, C.so Roma, 91 - Tel. 6863877

Brandizzo
- Lorenzon Giorgio, Via Malone, 49/A - Tel. 9137200

Bruino
- Binasio Egidio, Via Martiri della Libertà, 37

Cambiano
- Mianini Eugenio, Via Compaire, 3 - Tel. 9441580

Candia Canavese
- Airaudo Renato, Via Roma, 24 - Tel. 9834749

Candiolo
- Pennazio [illegible], Via Frescolo, 5 - Tel. 9625636

Caravino
- Azzolini Franco, Via San Rocco, 50 - Tel. 778400

Carmagnola
- Turletti Ermanno, Via S. Francesco di Sales, 155 - Tel. 9723475
- Vecchiutti Giancarlo, Via Giolitti, 34 - Tel. 9771248

Caselle Torinese
- Demaria Maria Elisa, Via Gilbert, 34 - Tel. 9961426

Castagnole Piemonte
- Rosso Walter, Via Molino, 10 - Tel. 9862879

Chieri
- Appendino Guido, P.zza Europa, 6 - Tel. 9472580
- Basiglio Riccardo, Via Cibrario, 13 - Tel. 9426192
- Call Paolo Francesco, Via Andezeno, 19 - Tel. 9421407
- Frabris Giovanna, Via S. Francesco d'Assisi, 1 - Tel. 9424381
- Zaffalon Luciano, V.lo S. Antonio, 10 - Tel. 9412188

Chivasso
- Cantagalli Rodolfo, Via Torino, 59 - Tel. 9102054
- Corbello Alberto, Via D. Cosola, 30 - Tel. 9116566
- Di Carni Michele, P.zza D'Armi, 2 - Tel. 9171516

Ciriè
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni, Via Fontane, 1 - Tel. 9214260

Collegno
- Barbisan Pietro Loris, C.so Papa Giovanni XXIII, 23 - Tel. 4050790
- Icardi Alessandro Giovanni, Via Almese, 36 - Tel. 4055243
- Perrino Giovanni, C.so Francia, 222 - Tel. 4092812
- Simone Angelo, Via Magenta, 2 - Tel. 4110956
- Tommasinelli Vezio, Via Vacchieri, 8 - Tel. 4052877

Cuorgnè
- Mori Valeria, Via Gramsci, 8 - Tel. 629725

Druento
- Rivera Giorgio, Via Torino, 34 - Tel. 9844183

Favria
- Ghiara Franco, P.zza Dott. Germano, 3 - Tel. 34732

Gassino Torinese
- Guglielmino Piero, C.so Italia, 9 - Tel. 9600100

Giaveno
- Gial Pron Luciano, Via Romarolo, 15/A - Tel. 9365726
- Oliva Giuseppe, P.zza Papa Giovanni XXIII, [illegible] - Tel. 200486

Grugliasco
- Penengo Giorgio, Via Crimea, 11/C - Tel. 7880193
- Toso Oliviero, Via Q.to del Mille, 16 - Tel. 4030122

Ivrea
- Napoli Gabriella, Via Palestro, 40 - Tel. 47516
- Ralli Carlo, Via Aldisio, 12 - Tel. 522906
- Sandrino Chloe Massimo, Via Miniere, 18 - Tel. 49054

La Loggia
- Petrino Giovanni, Via V. Veneto, 19 - Tel. 9628088

Lanzo Torinese
- Rabbia Franco, Via Marconi, 13/15 - Tel. 29240

Lombriasco
- Bellizzi Andrea, Via Porta Cesare, 47 - Tel. 9790283

Luserna S. Giovanni
- Salgarollo Paolo, Via 1° Maggio, 14 - Tel. 90617

[illegible] di Cafasse
- Audisio [illegible], Via Marconi, 32 - Tel. 417866

Moncalieri
- Revelli Ezio, Via Sestriere, 35 - Tel. 6066440
- Rugo Renzo, Via Cavour, 2/Bis - Tel. 645909

Moncalieri Fr. Testona
- Gianmarcia Antonino, Via Boccardo, 2 - Tel. 6470392
- Tardiel Claudia, Strada Genova, 247 - Tel. 6472191

Montanaro
- Alessina Renato, Via V. Veneto, 6 - Tel. 9192393

Nichelino
- Leisa De Leimburg Ulrica, Via Galimberti, 20 - Tel. 625897
- Lucato Tullio, Via Ponchielli, 32 - Tel. 6275231

Nole Canavese
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni, Via Villanova, 16 - Tel. 9295030
- Benzo Angelo, Via 1° Maggio, 39 - Tel. 9297790
- Gerbino Maria Giuseppina, Via 1° Maggio, 39 - Tel. 9295635

None
- Avetta Massimo, Via Roma, 44 - Tel. 9865230

Orbassano
- Bonani Alberto, Via Giovanni XXIII, 9 - Tel. 9017034
- Corrias Marco, Via D'Azeglio, 3 - Tel. 9017052

Oulx
- Mussano Alfredo, Via Monginevro, 84 - Tel. 831297

Pecetto Torinese
- Ghinaud Fulvio, Via Umberto I, 19 - Tel. 8608279

[illegible] Argentina
- Soldani Marialberto, Via Roma 24/F - Tel. 805288
- Tessore Giorgio, P.zza Marconi, 6 - Tel. 81645

[illegible]
- Ruffa [illegible], Via Giolitti, 5 - Tel. 9672741

Pinerolo
- Corrias Marco, C.so Porporato, 15 - Tel. 322366
- Gatti Franco, Via Bariolo, 17 - Tel. 77342
- Vincelli Roberto, Via Des Geneys, [illegible] - Tel. 596789

[illegible]
- Mischiante Francesca, P.zza Italia, 1 - Tel. 9452518

Riva Presso Chieri
- Pagliano Adriano, Via della Confraternita, 1 - Tel. 9468427

Rivara
- Scalabrino Antonio, C.so Ogliani, 25 - Tel. 31289

Rivarolo Canavese
- Azzolini Franco, Via Ivrea, 71 - Tel. 25645
- Gandola Cornelio, Via Gallo Pecca, 10 - Tel. [illegible]
- Revelli Ezio, C.so Torino, 56 - Tel. 26230

Rivoli
- Comerro Felice Carlo, C.so Susa, 242 - Tel. 9589201
- Sacco Castello Luigi, C.so 25 Aprile, 99 - Tel. 9534885
- Ponte Pietro, C.so Susa, 50 - Tel. 9586909
- Sacco Mauro, P.zza Martiri [illegible] Libertà, 9 - Tel. 9584930

Rosta
- Gozzelino Gabriella, Via Stazione, 2 - Tel. 9541223

S. Antonino [illegible] Susa
- Pasci Roberto, Via Moncenisio, 123 - Tel. 9631295

S. Benigno Canavese
- Greppi Walter, Via Ivrea, 10/A - Tel. 9880021

S. Mauro Torinese
- Anzaldi Mario, Via C. Battisti, 30 - Tel. 8225306
- Cortellotti Claudio, Via Torino, 99 - Tel. 8226582

Sangano
- Arquadro Giuseppe, Via della Fontana, 18 - Tel. 9086421
- Bellino Irene, Via della Fontana, 20 - Tel. 9087187

Santena
- Margolo Nicolò, Via Amateis, 5 - Tel. 9456151
- Turco Luigi, Via Modigliani, 15 - Tel. 9493764

Settimo Torinese
- Maggiore Giorgio, Via Torino, 48 - Tel. 8006587
- Ravera Roberto, Via Carducci, 3 - Tel. 8009326

Tetti Francesi [illegible]
- Borio Nerino, Via 1° Maggio, 67 - Tel. 9018621

Venaria
- Fiori Francesco, C.so Garibaldi, 51 - Tel. 4527044
- Valsa Luigi, Via Sciesa, 46 - Tel. 496273

Vigone
- Favro Giovanni, Via O. Bessone, 7 - Tel. 9801486

Vinovo
- Liguori Alessio, V.le Piemonte, 0/19 - Tel. 9652357
- Nosenzo Giancarlo, Via Cottolengo, 1/A - Tel. 9654611

Volpiano
- Ristuci Pierarmando, Via Brandizzo, 29 - Tel. 9884153

VERCELLI

- Caretto Massimo, Via Balbo, 5 - Tel. 250678
- Faustone Guido, [illegible]. Ferraris, 45 - Tel. 253179
- Fontana Ezio, Via Marco Polo, 9/B
- Forcellini Pierantonio, Via Verdi, 5 - Tel. 52755
- Libero Alberto, C.so Libertà, 127 - Tel. 62185
- Monzani Giampiero, Via Conflenza, 14 - Tel. 252638
- Taglavini Tullio, Via G. Ferraris, 58 - Tel. 57416

Biella
- Barbera Maurizio, Via Dante, 1 - Tel. 21989
- Belli Valletta Giampaolo, Via De Marchi, 6 - Tel. 26958
- Melai Maurizio, Via Trento, 4 - Tel. [illegible]
- Naldini Monica, Via Marconi, 7 - Tel. 2522101
- Parisi Francesco, Via Gramsci, 25 - Tel. 29076
- Pecciano [illegible], Via Asmara, 12 - Tel. [illegible]
- Villa Lorenzo, P.zza V. Veneto, 16 - Tel. 26349

Borgo d'Ale
- Negro Marco, Via Roma, 29
- Rossi Mauro, C.so Matteotti, 22 - Tel. 66391

Borgosesia
- Girone Enrico, P.zza Cavour, 15 - Tel. 27951
- Iadanza Vincenzo, P.zza Mazzini, 13
- Poggio Franco, Via Luigi Lenot, 7 - Tel. 25195

Cigliano
- Negro Marco
- Sasso Domenico
- Uccheddu Maria Cristina, Via G. Bobba, 35 - Tel. [illegible]

Cossato
- Basso [illegible], Via Paietta, 24 - Tel. 926689
- Mirra Elena, Via Amendola, 284 - Tel. 932527
- Pagani Luciano, Via Mercato, 2 - Tel. 927559
- Pendale Vittorio, Via Marconi, 11/E - Tel. 94973
- Regalli Franco, Via Marconi, 11 - Tel. 94973

Crescentino
- Faustone Guido, Via Roma, 97 - Tel. 845221

Desana
- Foglia Piero, Via Vercelli, 6 - Tel. 318159
- Prando Clarita, Via Trino, 15 - Tel. 318710

Gattinara
- Trada Alberto, Via V. Veneto, 5 - Tel. 832468

Livorno Ferraris
- Rossi Mauro, P.zza G. Ferraris, 33 - Tel. 46391

Masserano
- Basso Roberto, Via Lamarmora, 2 - Tel. 96912

Pray Biellese
- Andreone Mario, Via Roma, 1/2 - Tel. 767846

Roasio
- Giovannini Eraldo, Via Torino, 33 - Tel. 87015

Salussola
- Taglavini Tullio, Via T. Marchioli, 10 - Tel. 997195

Santhià
- Cabiati Carlo, C.so B. Ignazio, 10 - Tel. 930327
- Fontana Ezio, Via Monte Grappa, 3 - Tel. 94209
- Gosio Fabrizio, P.zza V. Veneto, 15 - Tel. 923546

Serravalle Sesia
- Trada Alberto, Via C. Cena, [illegible] - Tel. 459834

Trino
- Musso Sandra
- Zambelli Fabrizio, Via Italia, 92 - Tel. 805231

Vergnasco
- Cavaglià Leonardo, Via Papa Giovanni, 58 - Tel. 671250

Vigliano Biellese
- Chiaberge Mario, Via Milano, 167 - Tel. 510283

L'AMDI [illegible] TUTTI I DENTISTI VOLONTARI E MENTADENT LA CUI COLLABORAZIONE [illegible] LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE [illegible]

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, [illegible] l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

Basta con i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri [illegible] assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto [illegible] eco, perché [illegible] alcune direttive su una materia che sta [illegible] decolorandosi sotto la pressione degli accattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, sostano nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende la mano, altri cercano di vendere l'accendino o la spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

Da qui il fastidio [illegible] anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che il responsabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravalle nella sua lettera inviata ai 350 parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che si sta diffondendo: l'elemosina si pratica con tristezza e per forza e [illegible] l'opportuna sapienza invece che con gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano e arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà il «caro fratello» a non «venire più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, né [illegible] comprare cose inutili o superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas e curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni [illegible] contrari alle questue e alle vendite di accendini [illegible] altra roba del genere e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un [illegible] si difende con il lavoro. [illegible] lavoro onesto. Sa quanto portano a [illegible] questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi versano a persone senza scrupoli. [illegible] che ci sono genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina e li picchiano se non portano a [illegible] almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare a scuola [illegible] nelle comunità cristiane. Le famiglie non sono in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, [illegible] prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri [illegible] Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema è di trova[illegible] i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi [illegible]ti potrà smantellare certe «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante di sfruttamento [illegible] meschini interessi: un giro d'affari consistente, la tagliola [illegible] «capi» occulti ma potenti, la violenza sui minori. Ed anche, diciamolo, un certo disinteresse [illegible] istituzioni; suonano amare le parole [illegible] El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada e mandar[illegible] a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono contro chi nell'ombra [illegible] profitto dell'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non è con l'elemosina che si rimuove la [illegible] del malessere. La no[illegible] cultura ci porta a formulare proposte di concreta solidarietà, [illegible] progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di una dozzina di Centri di accoglienza. Di questi, tre sono fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè [illegible] Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assistenza completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e la violenza sui minori?

Pier Paolo Benedetto

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale Giovanni Saldarini

Il presidente dell'associazione italo-marocchina El [illegible] (a destra) i cui connazionali sono una delle comunità più numerose a Torino

I [illegible] [illegible] comunità

«Assistenza è aiutare gli altri [illegible] diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi dice sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto da non confondere con l'assistenza: «Questa [illegible] un modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto [illegible] commento del vescovo [illegible] Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Caterinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente [illegible] Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» in un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da [illegible] ondate di xenofobia e [illegible]

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa un certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con certe organizzazioni che importano immigrati in cambio di somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

[illegible] la Sanità, il «buco» [illegible]

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemi[illegible] abbandoni dell'aula, la I Commissione ha [illegible]pprovato ieri l'as[illegible] del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) [illegible] quel po' di [illegible] ricavate da tagli e economie (complessivamente 110 miliardi) sono [illegible] destinate [illegible] tamponare il deficit [illegible] trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per [illegible] '92 e altri 258 per [illegible] anni che vanno dall'87 [illegible] '91. Un provvedimento obbligato, dicono [illegible] giunta, visto che il Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di quei debiti. [illegible] Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto [illegible] potranno pagare gli stipendi».

Se lo Stato, [illegible] già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi saranno utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per il Piemonte» [illegible] nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva [illegible] riempito con i proventi delle sovratasse su metano [illegible] benzina: 160 miliardi [illegible] il '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spa[illegible] nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimo[illegible] che la Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» [illegible] capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio [illegible]mente, [illegible] spese sono state aumentate».

Accusa che non è stata digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini [illegible] il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali [illegible] valutare se nelle parole del capogruppo pds ci sono gli estremi di una querela».

La Commissione ha visto an[illegible] l'abbandono dell'aula di Chiezzi di Rifondazione [illegible] accusa [illegible] maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci sono spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, R[illegible] (le riunioni non [illegible] pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo st[illegible] per giochi interni ai partiti».

[b. min.]

[illegible]

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per le [illegible] accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese [illegible] per portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della [illegible] Rai l'8 novembre '91. [illegible] esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Vero[illegible] di Croce [illegible] (Vercelli), i disguidi [illegible] i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al ricovero di due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri [illegible] d'informazione avevano subito rettificato la notizia, tranne il tg3 nazionale al quale è stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 Curzi querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa [illegible] 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

[illegible] 55 mila biglietti [illegible] la sfida [illegible] cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i [illegible] ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente del consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricer[illegible] sul cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti e quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro che sorgerà [illegible] Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto 55 mila biglietti - ha detto Alle[illegible] Agnelli - Vorremmo venderli tutti, [illegible] nel vostro contributo. [illegible] centro di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti [illegible] per le delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma [illegible] cancro non ha tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

PREVENDITA

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per [illegible] partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella del Torino A.C., in via Gostaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, al Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, [illegible] mila; tribune, [illegible] mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora [illegible] disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore Francesco Baccini

Da sabato a Torino

[illegible] della [illegible] [illegible]

Osservare il cuore nell'esercizio delle sue funzioni, vedere [illegible] tre dimensioni la struttura di un osso o [illegible] meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia [illegible] anni [illegible] oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla e renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato [illegible] «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è a Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore [illegible], presso l'assessorato piemontese alla Sanità di corso Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un esame nucleare.

LE STRADE PIU' ESIGENTI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA 2000 TURBO.

Col de Turini, Francia.
3 marzo 1992.
h. 10.45 a.m.

Col de Turini, Francia. 40 km. a nord di Mentone. 55 km. a nord-ovest del Principato di Monaco. Da anni prova speciale del Rally di Montecarlo. Percorso misto di estrema difficoltà: pendenza massima del 31%. Dominanza di tornanti e curve chiuse. Fondo stradale: asfalto a tratti sconnesso con presenza di neve e ghiaccio nei mesi invernali. Temperatura media invernale: 0°, al suolo -2°. Condizioni ambientali: frequenti precipitazioni anche nevose e formazione di banchi di nebbia. Altitudine: da 700 a 1607 metri sul livello del mare in soli 12 km.

Lancia Dedra 2000 turbo. Berlina di lusso ad alte prestazioni. Turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, per la massima elasticità e potenza, marmitta catalitica a tre vie, 165 CV DIN, da 0 a 100 km/h in 8.3 secondi. Controllo assoluto della strada: ABS a 4 sensori (a richiesta) e sistema Visco-drive per la migliore stabilità e aderenza in ogni situazione. Cerchi in lega leggera, fendinebbia; pelle su volante e cambio, sedili in tessuto, Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra 2000 turbo. è facile guidare anche sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds ECO D, 92 CV DIN.
Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Ottobre 1992 n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

I viticoltori tornano a sperare

Un po' di sole dopo il diluvio

Campi allagati, nella piana di Montegrosso, dopo tre giorni di pioggia continua

ASTI. Dopo tre giorni di pioggia ininterrotta, ieri [illegible] maltempo ha concesso una tregua e vigili del fuoco [illegible] Protezione civile [illegible] tirato il fiato. Più di trenta interventi al giorno [illegible] sabato: allagamenti, torrenti in piena, frane e alberi abbattuti.

Ieri la situazione era più tranquilla. «Abbiamo fatto ancora prosciugamenti [illegible] cantine - spiegano al comando dei vigili del fuoco - [illegible] [illegible] è più [illegible] g[illegible] Nei giorni scorsi hanno lavorato ininterrottamente: [illegible] frana i[illegible] Val Rilate, prosciugamenti a Montegrosso, Castagnole Lanze, a Cocconato e ad Asti in corso XXV Aprile, alberi sulle strade, [illegible] [illegible] di smottamenti del terreno, a Cassinasco e ad Asti in via Marcoz e in via Monsignor Marello.

Lunedì, dopo oltre [illegible] ore di pioggia ininterrotta, avevano superato gli argini il Tinella [illegible] Castagnole Lanze, [illegible] Borbore [illegible] San Damiano e [illegible] Bormida [illegible] Mombaldone. Anche il Belbo e il Tiglione erano in piena.

Le strade viscide hanno causato ancora incidenti. Il più grave lunedì [illegible] Villanova all'altezza dello svincolo dell'autostrada Torino-Piacenza. Il bilancio è di tre feriti. Una Peugeot 205 condotta [illegible] Bruno Padovan, 73 anni, torinese, (illeso), con a bordo la moglie Tersilia Milani, [illegible] anni (tre giorni di prognosi), e la sorella Dirce, 71 [illegible] [illegible] giorni), ha tamponato una Fiat Uno ferma al centro della strada in attesa di svoltare a sinistra. La Uno era guidata [illegible] Pasquale Mangano, 24 anni, operaio, Valfenera, via Scanagatti 4 (illeso); con lui viaggiavano Luisella Lattore, 23 anni, Valfenera, via Amedeo D'Aosta 7, (20 giorni), [illegible] il convivente Antonio Andrini, 28 anni, (illeso). E' intervenuta la Polstrada di Nizza.

La tregua [illegible] ieri dalla pioggia, ha fatto rinascere, in centinaia di viticoltori delle valli Belbo [illegible] Tiglione, la speranza di completare bene la vendemmia. La brusca pausa imposta dal cattivo tempo nel [illegible] [illegible]timana, aveva mandato in crisi i viticoltori, rischiando di compromettere irrimediabilmente la qualità del prodotto. Con il ritorno del sereno riprenderanno anche [illegible] operazioni di raccolta delle uve e i conferimenti alle cantine sociali.

Dal 28 di settembre si è iniziato [illegible] raccogliere la Barbera ma alcune Cantine hanno posticipato il ritiro di qualche giorno, per poter terminare la prima lavorazione delle altre uve. [illegible] con la persistente pioggia, il ritardo si è accumulato. Questa [illegible]tina, tempo permettendo, i filari [illegible] riempiranno [illegible] vendemmiatori. Spiega Osvaldo Brondolo della cantina sociale di Canelli: «Basterebbero due giorni di sole per terminare».

«Oggi si dovrebbe riprendere - commenta Maurizio Gily della Viticoltori Piemonte - perchè il terreno si è asciugato un poco. L'annata non è compromessa». [illegible] ieri sera il cielo non promet[illegible] niente di buono.

Enrica Carrato
Antonella Torra

Intervista alla «supertestimone» del duplice delitto di Castelnuovo Calcea

«Quella notte ho visto uccidere»

Il racconto sofferto della giovane nicese

NIZZA. La «supertestimone» del duplice delitto di Castelnuovo Calcea è una raga[illegible] nicese di 21 anni, capelli neri [illegible] [illegible] discreta passione per i computer e la cucina.

Una ragazza che ha visto due volte la morte in faccia ed ha rischiato lei stessa di cadere sotto i colpi degli assassini. Raffaella Mastorchio, abita con la madre, Carla, 43 anni, in un cascinale in frazione Gavarre, sulle colline tra Casta[illegible] Calcea e Nizza.

Per quasi due anni si è por[illegible] dentro un segreto terribile: poi, finalmente, quando gli agenti della squadra mobile [illegible] Asti hanno capito che poteva essere lei la «chiave di volta» dell'indagine, [illegible] [illegible] lasciata andare ed ha confidato tutti i dettagli di quella sera di sangue [illegible] orrore del 7 gennaio 1991.

Con [illegible] [illegible] testimonianza preziosa [illegible]li agenti hanno potuto incastrare il presunto autore materiale [illegible] crimine, [illegible] camionista Gian Mario Mansueto, 35 anni, [illegible] Nizza, [illegible] quello che viene indicato [illegible] suo complice, Delio Besuschi, [illegible] anni, salariato agricolo [illegible] fidanzato di Raffaella, fino al luglio di un anno fa. In [illegible] è finito anche Massimo Nosenghi, 23 anni, Nizza, strada Sernella: deve rispondere di favoreggiamento e [illegible] in fur[illegible] e incendio. Avrebbe aiutato i due a incendiare la [illegible] [illegible] Maria Teresa Bonaventura, a Calosso, poche ore dopo [illegible] duplice delitto.

«Non ho [illegible] parlato prima forse perché speravo che fosse Delio a decidersi [illegible] raccontare tutto alla polizia. Invece, è finita così...», ha confermato ieri la ragazza. Un lungo e sofferto racconto di una «notte maledetta» e degli incubi ricorrenti di una giovane depositaria di un segreto agghiacciante.

SERVIZI DI Franco Binello A PAGINA 39

Raffaella Mastorchio, 21 anni, è stata la testimone del duplice omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Mentre l'inchiesta torinese prosegue senza clamorosi sviluppi, ieri si è riunito il Comitato dei garanti

Si cerca il successore di Occhionero all'Usl

Entro fine mese la Regione nominerà il nuovo amministratore

ASTI. Nei prossimi giorni il comitato dei garanti si metterà al lavoro per inviare alla Regione la [illegible] dei candidati per la scelta del nuovo amministratore straordinario.

La carica si è resa vacante esattamente [illegible] settimana fa con le improvvise dimissioni di Giacinto Occhionero (dc), che giovedì scorso aveva ricevuto [illegible] [illegible] [illegible] garanzia per abuso in atti d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta condotta dal magi[illegible] torinese Vittorio Corsi sull'appalto per la costruzione del nuovo ospedale [illegible] Asti. L'indagine ha portato in [illegible]re il direttore dei lavori Antonio Savoino, [illegible] [illegible] turbativa d'asta [illegible] abuso in atti d'ufficio [illegible] concorso [illegible] Occhionero. Per il momento non ci sono altri sviluppi.

Nella riunione che si è tenuta ieri [illegible] negli uffici di via Orfanotrofio, i «garanti» hanno incominciato a discutere sulle modalità [illegible] individuazione dei candidati. Dovranno inviare al[illegible] Regione (cui spetta, entro il primo novembre, [illegible] nomina del nuovo commissario) un elenco di almeno tre nominativi, «pescando» da quello redatto nell'estate 1991 [illegible] scegliere l'amministratore straordinario.

Tra i nomi che potrebbero essere inclusi nella «rosa» si fanno con insistenza quelli di Napoleone Bruni, ex prefetto (vo[illegible] all'unanimità, l'anno scorso, dal comitato dei garanti); Piero D'Adda, assessore al commercio [illegible] Comune ed ex presidente dell'Usl di Asti dal 1980 all'84; Carlo Berruti, segretario generale della Provincia ora in pensione. Quest'ultimo era stato «sponsorizzato», mesi fa, dal ministro Gianni Goria [illegible] [illegible] senatore Giovanni Rabino nella lettera riservata inviata al presidente della giunta regionale Brizio per chiedere la sostituzione di Occhionero perchè considerato «troppo anziano» per gestire l'intero capitolo del nuovo ospedale.

Sempre ieri i «garanti» si sono incontrati per la prima volta ufficialmente [illegible] Pietro Ingrao, coordinatore amministrativo di Santhià, [illegible] commissario subentrato temporaneamente (l'incarico scadrà [illegible] 31 ottobre) a Occhionero. «Abbiamo parlato di finanze e, più in generale, delle prospettive della sanità, non solo a livello locale» ha precisato più tardi Ingrao, che giorni f[illegible] si era già incontrato [illegible] il presidente dei «garanti», Bianca Dessimone (dc). Soddisfatto Italico Sarzanini, (psi): «E' [illegible] un incontro utilissimo», ha commentato [illegible] termine della riunione.

[l. n.]

[illegible] PUBBLICI

La segreteria dc non farà più nomine

ASTI. Il rinnovamento annunciato a luglio dalla democrazia cristiana passerà attraverso nuovi criteri nella scelta degli uomini che andranno a ricoprire cariche negli enti pubblici. Le designazioni [illegible] sganciate dalle segreterie, delle correnti, dai «pacchetti» di tessere [illegible] saranno competenza degli organi elettivi, cioè dei gruppi consiliari [illegible] Comune e Provincia.

La proposta, che è stata formulata lunedì sera dal segretario Francesco Leva, [illegible] stata approvata dal direttivo provinciale con due sole astensioni (Luigina Ottaviano e il rappresentante della Coldiretti, Giovanni Torchio).

«C'è stato un pronunciamento. Non ho regi[illegible] voci contrarie, quindi seguirà presto un documento e verrà perfezionato il meccanismo», conferma Francesco Leva, che a luglio [illegible] proposto l'azzeramento delle cariche, delle tes[illegible] e nuove regole (con la presentazione [illegible] una domanda e del certificato penale), per ottenere l'iscrizione [illegible] partito.

Le prossime designazioni per l'Unità sanitaria locale (comitato dei garanti), [illegible] di riposo (presidenza), Fondazione Cassa [illegible] risparmio, verranno in sostanza dei gruppi democristiani in consiglio comunale e provinciale.

«Probabilmente - anticipa Leva - si terrà conto di qualche suggerimento giunto dopo il direttivo: il partito proporrà una rosa formata da tre-quattro nomi, ma la scelta spetterà, in prima persona, a chi ha competenze specifica, cioè agli amministratori».

[r. s.]

Cacciatore sfortunato

Rubano furgone tutte le [illegible] e [illegible] il cane

ASTI. Stagione venatoria sfortunata per [illegible] cacciatore astigiano derubato del furgone [illegible] [illegible] bordo il fidato «setter». La denuncia è [illegible] presentata da Mario Vettorello, 61 anni, residente in via Ungaretti.

Il fatto è della notte scorsa. Vettorello ha lasciato il suo cane a bordo del Ford Transit parcheggiato [illegible] casa. Al momento di alzarsi per andare a caccia l'uomo si [illegible] però accorto che alcuni sconosciuti si erano impossessati [illegible] furgone. A bordo, oltre al cane, [illegible] macchina fotografica, attrezzature e due scatole contenenti circa 50 cartucce calibro 12.

E' la terza denuncia presentata nel giro [illegible] un paio di settimane per il furto di un cane.

Un vecchio setter di 17 anni era stato rubato nei giorni scorsi [illegible] Mombercelli ad una pensionata genovese, Renata Cordara, 65 anni. Un altro cane era stato smarrito da un torinese durante una battuta presso Quarto.

[r. gon.]

Le faranno ascoltare una cassetta con gli auguri e i più bei ricordi dei momenti trascorsi insieme

Le voci degli amici per svegliare Antonella

La ragazza di San Damiano è da tre giorni in coma profondo

SAN DAMIANO. E' legato ad un filo di speranza il destino di Antonella Calderone, 17 anni abitante a San Damiano, in via Barbaroux 18. La ragazza, coinvolta sabato notte in un pauroso incidente, è in coma profondo nel reparto di [illegible]mazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. I suoi amici lavorano freneticamente all'incisione [illegible] alcune cassette.

Vi saranno registrate le voci dei ragazzi che Antonella frequentava ogni giorno, i ricordi di momenti [illegible] insieme e gli auguri; tutto nella trepida speranza che ascoltare [illegible] voci amiche serva da stimolo.

Il padre Pietro, 47 anni, la mamma Anna Sottile, 41 anni, entrambi operai alla Gft ed il fratello Carmelo, 20 anni, sono disperati e chiederanno ai medici, che la tengono in vita con sofisticate apparecchiature, [illegible] consentire l'ultimo tentativo.

Antonella [illegible] frequentato un corso di informatica all'istituto Ial di Asti [illegible] era in attesa di lavoro. L'incidente è accadu[illegible] sabato notte nella frazione Borbore di Vezza d'Alba. La [illegible]gazza era sulla Y10 del fidanzato Roberto Bussolino, 19 anni di San Martino Alfieri. Con loro, tre amici, tutti di San Damiano: Manuel Abbracchio, 16 anni, Stefania Cauda, 19 anni e Reana Maccagno, 16 anni.

I primi due sono ricoverati all'ospedale di Alba. Reana Maccagno si trova ad Asti. Le tre ragazze erano nel sedile posteriore [illegible] Reana, che nell'urto ha colpito [illegible] spalla della [illegible] amica, ha riportato la frattura [illegible] mandibola.

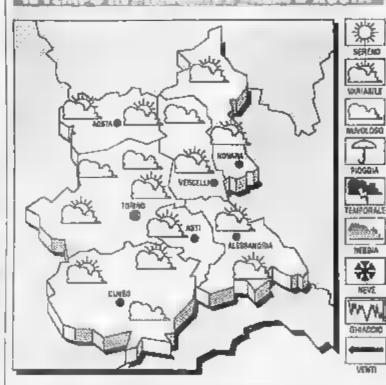
E' [illegible] [illegible] delle prime a scendere dall'auto dopo lo scontro [illegible] ricorda la scena con agghiacciante lucidità: «Abbiamo visto due fari che ci venivano addosso, tutto in un momento, poi un rumore fortissimo che sembrava non finire. Mi sono guardata intorno ed ho visto Antonella: l'ho chiamata, ma aveva gli occhi chiusi e non rispondeva. Mi hanno aiutata [illegible] uscire ed allora mi sono sentita [illegible] grande dolore alla faccia».

Antonella Calderone, 17 anni

Reana parla co[illegible] qualche difficoltà; intorno a lei ci [illegible] le amiche del liceo linguistico di Alba, dove la ragazza frequenta il terzo [illegible] La mamma Maria Franco spiega sottovoce: «Mia figlia [illegible] molto agitata, soprattutto [illegible] notte, durante il sonno [illegible] non sa ancora delle vere condizioni di Antonella, che abita a pochi metri da casa sua».

«Nei momenti successivi all'incidente abbiamo [illegible] tanta paura - prosegue Reana - suonavamo [illegible] campanelli delle [illegible] vicine e chiamavamo gente ma nessuno ci apriva; faceva molto freddo, pioveva. Abbiamo camminato parecchio, poi ci hanno aperto, permettendoci di avvisare l'ambulanza. Sono arrivati anche i vigili del fuoco ed hanno estratto Antonella».

Nell'incidente ha perso la vi[illegible] anche Onofrio Giannuzzi, 43 anni, abitante a Montà. Era a bordo della Fiat Tipo che si è scontarta con la Y10 e stava andando ad Alba a prendere il figlio in discoteca, la stessa dove si [illegible]no recati i giovani sandamianesi.

Roberto Gilardetti

IL TEMPO IN [illegible] E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con associate residue precipitazioni. Nel [illegible] della giornata tendenza a lento miglioramento con schiarite.
TEMPERATURA. In flessione le mini[illegible]; in leggero aumento le massime.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità variabile con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 7; media: 11

UN ANNO FA
Max: 17; min: 9; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 14; Cuneo 17,2; Alessandria 18; [illegible] 12; Novara 13; Vercelli 17.

E' pronta la richiesta al ministero delle Finanze per la «Colli di Felizzano»

Uffici comunali e posteggio

Secondo il progetto, nei locali della palazzina del comando si potrebbero trasferire l'assessorato all'Urbanistica o la Ragioneria. Ipotizzato anche l'uso della palestra. Si faranno altri due ingressi

ASTI. E' pronta la richiesta del Comune al ministero delle Finanze per entrare in possesso di alcuni spazi interni all'ex [illegible] serma Colli di Felizzano. Oltre al vasto cortile trasformato in posteggio, a disposizione per due anni, l'amministrazione comunale punta a gestire parte di alcuni immobili che compongono il vasto complesso.

La proposta dettagliata è stata redatta [illegible] giorni scorsi dai tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici. Secondo quanto concordato tra la giunta e il ministro delle Finanze Goria in una recente visita all'ex caserma, il Comune s'impegnerebbe a gestire i locali [illegible] apportare modifiche al loro impianto strutturale.

«Garantiremmo la manutenzione ordinaria degli spazi, il che consentirebbe di evitare il degrado che, dopo un [illegible] di non abitabilità dell'ex caserma, comincia ad avvertirsi» aveva spiegato il sindaco Giorgio Galvagno a Goria. Un progetto che aveva trovato d'accordo il ministro, in attesa che la spartizione degli spazi del grande complesso (dove si trasferiranno pure le sedi della Guardia di Finanza e carabinieri) venga formalizzata compiutamente.

Il Comune punterebbe ad acquisire subito la cosiddetta «palazzina dei Comandi», quella che confina con il palazzo della Upim e si affaccia su corso Alfieri. Qui potrebbero essere trasferiti alcuni uffici (come l'Urbanistica o la Ragioneria) attualmente ospitati in sedi private e per i quali il Comune sostiene affitti piuttosto sostenuti (30 milioni all'anno per l'Urbanistica, oltre 33 per la Ragioneria).

La loro sistemazione, tuttavia, potrebbe essere solo temporanea, in attesa che la giunta comunale definisca quali uffici potrebbero trovare posto nell'ex Enofila (la Vetreria di corso Felice Cavallotti) ristrutturata.

Un altro edificio che interessa al Comune è quello dei magazzini. Qui si vorrebbe trasferire i vari magazzini comunali, anch'essi dislocati attualmente su più sedi.

Nella richiesta al ministero delle Finanze si suggerisce anche l'utilizzo della palestra («E' un impianto sportivo ancora del tutto funzionante» sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Pia), mentre non compare la proposta di sfruttare la mensa, dove l'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera avrebbe voluto accorpare i centri operanti sul territorio per le elementari e medie.

Infine per rendere più scorrevole la viabilità interna all'ex caserma e più funzionale il parcheggio si chiede al ministero di aprire due brecce nel muro a Nord dell'ex caserma. Nelle vie Arò e Bocca il Comune vorrebbe infatti creare nuovi ingressi per facilitare l'entrata e l'uscita al grande parcheggio interno (500 posti auto).

Laura Nosenzo

«Parcheggiate meglio»

Il sindaco invita ad utilizzare l'ex caserma di corso Alfieri

ASTI. «Astigiani, sfruttate meglio e di più i parcheggi dell'ex caserma Colli di Felizzano e di via Natta». E' l'appello rivolto dal sindaco Giorgio Galvagno agli automobilisti, spesso impegnati in disperate ricerche per un posteggio in [illegible] città.

E tuttavia il primo cittadino fa notare che «entrambi i parcheggi, specialmente nel pomeriggio, risultano poco utilizzati o comunque non come potrebbero esserlo».

«Le aree - ricorda Galvagno - sono comode e centrali: dovrebbero quindi consentire agevoli spostamenti pedonali. Obiettivamente con un po' di buona volontà sarebbe possibile evitare parcheggi impropri nelle [illegible] più congestionate del centro con il rischio di prendere multe (oggi piuttosto salate) e senza contare il disagio che tale situazione procura alla circolazione e ai pedoni».

Oltre a [illegible] situati in centro, i due parcheggi sono gratuiti (per tutto il giorno quello dell'ex caserma Colli di Felizzano, il pomeriggio quello di via Natta, nell'area dell'ex Gil).

Intanto alcuni utenti hanno segnalato il disagio a servirsi del posteggio dell'ex caserma a partire dal tardo pomeriggio. L'area infatti non è illuminata e avventurarsi al buio tra le macchine potrebbe diventare un rischio che si preferirebbe non [illegible]. La presenza di un custode evidentemente non rassicura per intero.

Ora il sindaco annuncia che «dalla prossima settimana i piazzali saranno adeguatamente illuminati, per cui anche i disagi che alcuni hanno segnalato in proposito saranno eliminati». «Ulteriori miglioramenti - segnala Galvagno - si avranno quando il Comune otterrà l'autorizzazione ad aprire altri due ingressi per l'entrata e l'uscita in via Arò e via Bocca, di modo che sarà possibile accedere al parcheggio senza dover passare necessariamente per [illegible] Alfieri». [r. s.]

Il parcheggio nel cortile dell'ex caserma «Colli di Felizzano» in corso Alfieri. Al mattino fa spesso registrare il tutto esaurito, ma al pomeriggio è meno utilizzato

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Rubò l'auto al parroco e la guidò senza patente

Venti giorni di reclusione (pena patteggiata) sono stati inflitti dal pretore Franco Corbo a Luigi Manina, 33 anni, frazione Sessant. L'uomo era accusato di aver rubato e guidato senza patente la Fiat Ritmo di don Secondo Giovara, 71 anni, ex parroco di Sessant morto nei giorni scorsi. L'episodio risale al luglio dello [illegible] anno. In un altro processo, Maria Laura Goria, 25 anni, residente ad Asti in via Alione, è stata condannata in pretura a [illegible] mesi di reclusione convertiti in sei mesi di libertà controllata. Secondo l'accusa, tra il luglio e il novembre '91 la donna aveva staccato assegni a vuoto per un importo di circa 14 milioni.

MILANO

Rinviato per sciopero il processo «Cassa-Rapisarda»

A causa di uno sciopero del personale è stata rinviata a giovedì [illegible] ottobre la terza udienza del processo previsto per questa mattina a Milano che vede contrapposti attuali ed ex amministratori della Cassa di Risparmio di Asti al finanziere Filippo Rapisarda. Nella prossima udienza saranno discusse le richieste di giudizio abbreviato presentate da alcuni imputati.

[illegible]

Gli rubano il borsello mentre è a vendemmiare

Ladri in azione nelle seconde [illegible]. Da quella in frazione Revignano [illegible] di proprietà di Franca Sattanino, [illegible] anni, Asti, corso Savona, è stato rubato un tavolo, un inginocchiatoio in noce ed altri oggetti d'antiquariato. Due orologi ed un borsello con poche migliaia di lire [illegible] stati invece rubati in Valle San [illegible] di Cisterna. Il proprietario, Michele Gallino, [illegible] anni, di Settimo Torinese, era impegnato nella vendemmia.

VILLAFRANCA

Un gruppo di lavoro per la variante al [illegible]

E' stato nominato il gruppo di lavoro che si occuperà [illegible] varianti al Piano regolatore. Questi i nomi dei componenti: Mauro Pittarelli (capo ufficio tecnico del Comune), Carlo Binello (consigliere di minoranza), il sindaco Giovanni Saracco e i professionisti Agostino Novara e Antonio Fassone. Gli incaricati non percepiranno alcun compenso. Il progetto preliminare è previsto [illegible] il '93.

SAN DAMIANO

Nomade è denunciata per ricettazione

Rosa B., 28 anni, nomade di San Damiano, è stata denunciata dai carabinieri per ricettazione. Nella sua roulotte è stato trovato un impianto hi-fi ed elettrodomestici rubati a settembre nell'abitazione di Moutawakkil Driss, [illegible] anni, commerciante marocchino, domiciliato a Dusino San Michele, in via Case Sparse 33.

Per il Casermone

E' polemica su incarico da 363 milioni

ASTI. E' polemica su un incarico professionale deliberato dalla giunta. L'architetto Giuseppe Bianco e l'ingegnere Giovanni Fassone sono stati incaricati, nel giugno scorso, di redigere un piano particolareggiato per il recupero dell'edificio del ca[illegible]. Nella delibera si fissa anche l'onorario da destinare ai due professionisti: 363 milioni «onnicomprensivi da dividere in parti eguali».

Bianco e Fassone avevano già firmato lo studio preliminare per il recupero del casermone, presentato la [illegible] primavera. Le loro spettanze, in quell'occasione, erano state liquidate, complessivamente, in 10 milioni.

Sulla seconda delibera, ora, interviene il consigliere repubblicano Germano Cantarelli. «Il Consiglio non è stato informato di [illegible] - protesta Cantarelli -. In un momento di stretta finanziaria si deliberano oltre 300 milioni, senza che si sappia esattamente che tipo di intervento si intende fare». [l. n.]

Al passaggio a livello

«Lunghe soste in corso Alessandria»

Pietro Goitre ha chiesto di automatizzare il passaggio a livello di corso Alessandria

ASTI. Il vicepresidente della Provincia, Pietro Goitre, ha inviato una richiesta urgente al direttore compartimentale delle Ferrovie di Torino per chiedere l'automatizzazione del passaggio a livello di corso Alessandria.

«La recente riapertura al traffico ferroviario della linea Asti-Casale - dice Goitre - ha purtroppo evidenziato un grave inconveniente, dovuto al sensibile aumento dei tempi di attesa, in corrispondenza del passaggio a livello sul corso Alessandria». Nei giorni scorsi un'interpellanza in merito era stata presentata anche dal consigliere comunale Amerio.

Oggi ad Asti

Un convegno su alimentazione animale

ASTI. «Additivi e sicurezza nell'alimentazione animale: passato, presente e futuro». E' l'argomento di un convegno a cui prendono parte oggi, nella sala Pastrone, quaranta studiosi: rappresentanti dei governi americano, giapponese e dei dodici Paesi Cee (assieme ad esponenti di importanti organismi italiani tra i quali l'Istituto di Sanità e il Consiglio nazionale ricerche). In discussione l'impiego dei farmaci nell'alimentazione animale in relazione alla tutela del consumatore e dell'ambiente. La giornata di studi s'inizierà a partire dalle 8,40, con il ricordo dei professori Luciano Usseglio Tomasset ed Enrico Di Robilant della figura di Prospero Masoero, studioso astigiano morto nel 1978.

Si proseguirà con le relazioni dei docenti stranieri sotto la guida del presidente del Comitato scientifico per l'alimentazione animale della Cee, Vanbelle, e dell'alto funzionario della commissione Cee, Hundson. Nel pomeriggio è previsto un dibattito. [m. t.]

Cade il divieto

I pendolari possono salire sull'Intercity

ASTI. Buone notizie per i lavoratori e gli studenti pendolari dell'Astigiano. Da metà settembre, con l'orario invernale dei treni, è entrata in vigore un'agevolazione.

Potranno viaggiare (con l'abbonamento di seconda classe), su buona parte dei treni Intercity che servono Asti, acquistando però il supplemento richiesto per i rapidi.

L'innovazione pone fine a un disagio particolarmente sentito. In passato, infatti, non si poteva viaggiare sui treni rapidi con gli abbonamenti ridotti. Più recentemente, la norma è stata estesa agli Intercity, costringendo i pendolari ad attendere treni locali, diretti, o espressi senza limitazioni di percorso.

I treni accessibili sono il 607 Torino-Firenze, 619-618 Torino-Firenze e 599/600 Firenze-Torino; [illegible] Torino-Salerno e 606 Salerno-Torino; 617 Torino-Roma (fra Torino e Alessandria), 615 Torino-Roma, 602 Roma-Torino e 612 Roma-Torino (fra Torino e Alessandria). [r. a.]

Presentato domani

I «miracoli» di Sai Baba in un libro

Un'immagine di Sai Baba. Ad [illegible] i suoi seguaci sono circa cinquanta

ASTI. «Sai Baba. Anatomia del "nuovo Cristo" e dei suoi miracoli attraverso la psicologia del profondo, la parapsicologia e la fede cristiana» è il titolo del libro, edito da Piemme, che sarà presentato domani alle 21 al Centro Culturale San Secondo. Parteciperà l'autore Armando Pavese, esperto di parapsicologia.

L'iniziativa è proposta dal gruppo astigiano (il più consistente in Italia con [illegible] adepti) dei seguaci di Sai Baba insieme ad altri organismi. Guiderà il dibattito don Vittorio Croce, direttore della «Gazzetta d'Asti», che ha scritto la presentazione del libro. [l. n.]

Si presenta il libro

Memorie di sindacalisti astigiani

ASTI. Tre [illegible] pubblicazioni [illegible] presentate stasera, alle 21, a palazzo Ottolenghi dall'Istituto storico della Resistenza e dalla Biblioteca Consorziale Astense.

Il primo volume s'intitola «Giusti e solidali» e raccoglie le memorie autobiografiche di Tino Ombra, Secondo Saracco (dirigenti sindacali) e Giuseppe Cerato (artigiano). La pubblicazione, curata dall'Istituto storico della Resistenza, è stata realizzata da Emanuele Bruzzone, Antonella Gianola e Mario Renosio.

Durante la serata saranno poi presentati altri due libri, editi entrambi da Feltrinelli nel centesimo anniversario della fondazione della Camera del lavoro di Torino: «Il tempo della solidarietà» e «Il tempo del riposo». Presenteranno i volumi e pronunceranno brevi interventi sulla solidarietà Bianca Guidetti Serra, avvocato torinese, e Adriana Lai, libero docente di Storia del Movimento operaio all'Università di Torino. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] colpi di tegola alcune precisazioni

Si è rivolto a me il sig. Molino Fiorenzo res. in Asti via G. Sel[illegible] 26, oggetto dell'articolo intitolato «Lite a colpi di tegola» apparso a pag. 39 dell'edizione di Asti della «Stampa» del 15/9/92. L'articolo riporta la versione dei fatti fornita solo dal Giuseppe Ingui il quale, indagato per tentato omicidio, ha diritto di difendersi in ogni modo, ma non di essere l'unica fonte di informazione giornalistica.

Non sto ad esporre come si sia svolta la vicenda secondo il Molino in quanto il tutto è oggetto di un giudizio penale atto ad accertare la verità.

Il sig. Molino sottoscrivendo con me la presente, invita a rettificare le informazioni contrarie al vero ed offensive contenute nell'articolo suddetto, e riferite al sig. Molino Fiorenzo, come segue:

«abita con l'anziana madre». Non è vero in quanto la madre è da tempo deceduta. «Pare che sabato sera avesse alzato il gomito». Non è vero come si può accertare al pronto soccorso dell'ospedale di Asti.

«Urlava ed inveiva contro i muratori». Non ha inveito né urlato nei confronti dei muratori.

«Lo hanno ricoverato». Non è vero come risulta all'ospedale civile di Asti.

avv. Flavio Grassi

Le informazioni contenute nell'articolo provenivano da testimonianze raccolte poco dopo il fatto e dalle prime informazioni rilasciate dai carabinieri intervenuti sul posto. (a. t.)

San Damiano, [illegible] aperta al sabato

A S. Damiano ha aperto la Cassa Rurale di Vezza d'Alba, che offre al pubblico l'apertura del sabato mattina svolgendo tutte le attività bancarie.

Visto che a S. Damiano molti lavorano alla Facis o alla Fiat, quindi poter usufruire della banca aperta al sabato mattina fa comodo, perché le altre due banche (S. Paolo e Cassa di risparmio di Asti) non aprono anche loro al sabato?

Antonio Sanseverino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.669

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6486
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible].048
[illegible] 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 403.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE [illegible]

[illegible]: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle [illegible] senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza S. Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 54.605

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) [illegible]
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.065
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

[illegible]

MATRIMONI: Walter Magistà, agricoltore, con Miriam Gambarini; Duilio Teodoro, posatore linoleum, con Laura Fedele, commerciante ambulante.

[illegible] Fausto Sconfienza, odontotecnico e Rita Bailstreri, pubblicista; Franco Rosso, operaio metalmeccanico e Daniela Randazzo, operaia; Marco Baretta, rappresentante e Daniela Stocchetti, commerciante; Lino Lanfrancone, enotecnico e Silviana Canale, impiegata; Piero Fumagallo, rappresentante di commercio e Raffaella Caliano, infermiera; Massimo Donnini, tecnico e Anna Carla Giolito, infermiera professionale; Oscar Cavalotto, magazziniere e Katja Alterin; Mauro Baldone, impresario edile e Palmira Mascia, commerciante; Giuseppe Ferrero, commerciante ambulante e Paola Ruffo, casalinga.

[illegible] Riccardo [illegible] ingegnere e Nicoletta Boido; Enzo Del Popolo, impiegato e Barbara Monteleone; Giuseppe Grassano, muratore e Sabrina Esposito; Salvatore Margaglione, fotografo e Livia Milda, insegnante; Al[illegible] Milano, impiegato e Roberta Lovisolo, ostetrica; Stefano Pilone, imprenditore e Federica Billia, amministratrice.

NATI: Massimo Galleria; Luca Leardi.

COSTIGLIOLE

NATI: Emanuel Ferretti; Federico, Lorenzo e Ludovica Prunotto.
MORTI: Mario Fresia, 87 anni.
MATRIMONI: Giancarlo Pellegrino, muratore e Luisella Austa, coadiu[illegible] commercio.

MONCALVO

SI SPOSERANNO: Franco Beneduce, operaio e Francesca Marino, operaia.

[illegible] Franco Cavagnino, giornalista e Giovanna Gado, segretaria [illegible].

MORTI: Pietro Monticone, 70 anni; Werner Kroemer, [illegible].

[illegible]

NATI: Paolo Agagliati; Carola [illegible].
MORTI: Francesco Rossi anni 81; Elisa Agnese Mariano 91; Silvio Giovo 84; Gianpiero [illegible] 45.
MATRIMONI: Giovanni Gambaudo autoriparatore con Patrizia Fiorio artigiana; Paolo Casoni elettronico con Silvia Cocino impiegata; Eugenio Trotti operaio [illegible] Dorina Iaieggio.

[illegible]

MORTI: Filippo Cavoretta ,75 anni; Margherita Santen, 85 anni.
MATRIMONI: Giuseppe Toso, operaio, con Marina Corsini, impiegata.
SI SPOSERANNO: Giancarlo Trinchero, operaio, e Patrizia Ceppe.

APPUNTAMENTI

ASTI

Rigamonti parla sulla Waya

Le prospettive del gruppo Iso (comprende anche la Way-Assauto) saranno illustrate stamane dal presidente Giovanni Rigamonti in una conferenza stampa ospitata all'Unione Industriale. L'incontro è previsto per le 11.

ASTI

All'Isi conferenza sull'Aids

Il medico astigiano Rosario Parisi terrà stasera una conferenza sull'Aids. L'incontro s'inizierà alle 21 nella sede dell'Isi (Istituzioni scolastiche Italiane), in corso Venticinque aprile 24. Ingresso libero.

NIZZA

Iniziative di Amnesty

Gli studenti nicesi aderenti ad Amnesty International, hanno ripreso la campagna di sostegno alle popolazioni indigene del Cile. I ragazzi chiedono sia fatta luce sull'uccisione di uno studente di 22 anni, Nelson Curinir, un indiano Mapuche.

L'angosciante racconto della giovane che è stata testimone del duplice delitto

«Non dimentico quella notte»

«Pensavo che Mansueto uccidesse anche me»

NIZZA. [illegible] visto uccidere due volte. Quel ricordo le è [illegible] stampato nella memoria, un marchio indelebile di una [illegible] di sangue e orrore.

Raffaella Mastorchio, 21 anni, ha accettato di rievocare, tra mille angosce [illegible] un'emozione an[illegible] fortissima, quei momenti terribili della sera del 7 gennaio 1991, quando Giovanna Barbero [illegible] Maria Teresa Bonaventura vennero trucidate [illegible] colpi di [illegible]ia.

Raffaella parla a scatti, nella cascina di strada Gavarra, sulle colline tra Nizza [illegible] Castelnuovo Calcea. Le mani solcate da un fremito, stringe nervosamente [illegible] pacchetto di «Marlboro», accende una sigaretta dietro l'altra. Ogni tanto accarezza «Mirco», il suo gatto. Ma [illegible] una carezza distratta, assente.

Raffaella, lei [illegible] la testimone chiave di questa indagine.

«Ma, non so. Mi sembra tutto [illegible] strano e poi è passato così tanto tempo. E' che, adesso, finalmente, mi sento come liberata da un peso».

Che cosa ricorda di quel 7 gennaio?

«Con Delio, che allora era il mio, diciamo così, fidanzato, [illegible] pomeriggio avevamo deciso di andare a Nizza, a fare la spesa, [illegible] la Panda di mio padre. Poi, verso sera, ci siamo fermati [illegible] pizzeria, al 'Vecchio Mulino'».

E dopo siete andati a Calosso.

«Lo ha deciso Delio. Quando siamo usciti dalla pizzeria, anzichè tornare a casa, lui [illegible] imboccato la strada per Santo Stefano Belbo. Gli ho chiesto: 'Ma dove mi porti?'. [illegible] ha risposto: 'Andiamo a trovare degli amici'».

Lei conosceva quelle due ragazze?

«Mai viste prima. Ricordo solo che in cortile, in quella cascina di Calosso, c'era già una macchina, non [illegible] [illegible] [illegible]. E' passato così tanto tempo, è tutto così confuso...

Vi hanno fatti entrare in casa?

«Sì, quelle due ragazze sembravano amiche di Delio. Siamo andati in [illegible]. Poi...è arrivato Mansueto, [illegible] un Bmw nero».

Mansueto è un amico suo?

«No, amico no, [illegible] sapevo chi era, lo avevo già visto [illegible] Delio».

E che cosa accadde, dopo?

«Ci [illegible] appena messi a parlare: Mansueto e una di quelle ragazze - solo dopo, dalla televisione, ho saputo che era Giovanna Barbero - sono saliti [illegible] sopra. Li abbiamo sentito parlare forte, come se litigassero. Poi delle grida. Delio è corso a vedere. Anche io e l'altra, la Bonaventura, siamo salite».

E poi?

«Era terribile. Per terra c'era quella ragazza. Ho visto solo la testa, del sangue. Sembrava morta. Mansueto aveva in mano un attrezzo, [illegible] so, [illegible] specie di roncola [illegible] uno di quei coltelli che hanno i macellai.

Una mannaia.

«Ecco, un affare [illegible] genere. Ma [illegible] [illegible] fa ricordare, come faccio, come faccio?»

E lei e la Bonaventura?

«Piangevamo. Siamo scese di corsa. Avevamo paura, [illegible] so, tremavamo. [illegible] ricordo solo che ci siamo guardate e poi lei o forse io ci siamo dette: 'Qui va a finire che ammazzano anche noi'».

Perché non avete avvertito nessuno?

«Ci ho pensato tante volte, dopo. Forse se telefonavamo ai carabinieri si sarebbe salvata [illegible] che l'altra. [illegible] come facevamo: eravamo come bloccate dalla paura. Come si [illegible] a restare calmi, con una cosa così?»

Poi Giovanna è stata caricata in auto.

«Sì, Mansueto [illegible] Delio l'hanno avvolta in un copriletto bianco e messa nel baule della Bmw».

E lei, Raffaella?

«Delio mi [illegible] fatto salire sulla Panda. Mi sembra che abbiamo imboccato la strada per Piana Del Salto e poi verso Santo Stefano, Canelli, l'Opessina, e alla fine quella stradina nella neve a Castelnuovo».

Perché proprio lì?

«Non [illegible] so, [illegible] lo so. Ci eravamo appena fermati ed è arrivato Mansueto, con il Bmw. Delio è sceso, hanno aperto il baule e incominciato a scaricare il corpo [illegible] quella ragazza.

E' stato allora che la Bonaventura ha cercato di fuggire?

«L'ho vista scendere dalla macchina. Si vedeva bene, c'era la luna. Correva e gridava. [illegible]ansueto l'ha inseguita, dietro c'era Delio. [illegible] Mansueto l'ha presa per i capelli e l'ha colpita una, due, tre, quattro, dieci volte. E io pensavo: adesso tocca a me, adesso mi ammazzano. Invece [illegible] mi hanno fatto niente. Mi [illegible] protetta Delio. Ma perchè, perchè devo sempre raccontare questa storia? Perchè?»

Poi dove siete andati?

«Mansueto è partito con il Bmw, verso Nizza. Io e Delio invece siamo andati [illegible] [illegible] mia. Delio aveva anche la borsetta della Bonaventura: era tonda, marrone, con la fibbia. Non so dove sia finita».

Che cosa avete fatto, dopo?

«I miei dormivano già. Deli[illegible] [illegible] messo sul sofà, in cucina: abbiamo parlato qualche minuto, poi si [illegible] addormentato. E io [illegible] andata nella mia camera, ma non riuscivo a prender sonno. Non dormo più bene, [illegible] allora».

Ma Delio, quella notte, [illegible] di [illegible] uscito.

«L'ho sentito che partiva in macchina, dopo circa un'ora [illegible] mezza. Quando [illegible] tornato era quasi mattina. Mi ha detto: 'Siamo andati alla [illegible] di Calosso, abbiamo bruciato tutto'».

Poi qualcuno ha saputo la storia e vi ha ricattato?

«Non è vero, non c'entravano niente, erano solo dei balordi che ci hanno chiesto dei soldi, minacciandoci. Ma [illegible] sapevano nulla di questa storia. Almeno credo».

Perché non ha mai parlato prima, Raffaella?

«Ci ho pensato tante volte, anche quando, [illegible] anno fa, hanno messo dentro quei due, un agricoltore [illegible] [illegible] camionista che non c'entravano niente. Chissà perchè, [illegible] ero messa in testa che io e Delio avremmo dovuto andare insieme alla polizia a [illegible] contare tutto. Ma lui non voleva [illegible] io [illegible]veva anche paura, molta paura. Che stupida, sono stata...»

Franco Binello

Raffaella Mastorchio durante l'intervista. «Non ho parlato prima perché speravo che fosse Delio a raccontare tutto alla polizia. Invece, è finita così...»

Solo Gian Mario Mansueto aveva precedenti per piccoli reati

Chi sono i tre protagonisti della storia di sesso e sangue

In carcere. Da sinistra Gian Mario Mansueto Delio Besuschi e Massimo Nosenghi tutti [illegible] tre abitanti a Nizza

ASTI. Tre uomini con storie [illegible] caratteri diversi, uniti però dall'amicizia e dall'accusa di un orrendo duplice delitto.

Pregiudicato per [illegible] [illegible] rapina quello che le testimonianze indicano come l'autore materiale dell'uccisione delle due ragazze. E' Gian Mario Mansueto, 36 anni, camionista domiciliato a Nizza in via Spalto Nord. Descritto come «attaccabrighe», [illegible] in molti però a giudicarlo incapace di uccide[illegible] a sangue freddo.

Personalità incerta invece quella di Delio Besuschi, [illegible] anni, salariato agricolo di Nizza. Per lui, rinchiuso nel carcere di Cuneo con l'accusa di concorso in omicidio, il legale Alberto Pasta ha preannunciato una perizia per valutare la sua capacità [illegible] intendere e volere. Besuschi, testimone oculare del delitto insieme alla fidanzata Raffaella, avrebbe aiutato Mansueto a disfarsi del corpo delle due vittime.

Favoreggiamento, concorso in furto ed incendio: [illegible] le accuse contestate al terzo uomo, Massimo Nosenghi, 29 anni, agricoltore di Nizza. Una posizione defilata la [illegible] il giovane avrebbe appiccato il fuoco alla camera da letto di Maria Teresa Bonaventura aiutando Mansueto a far sparire le armi rubate nella cascina per depistare le indagini.

[r. gon.]

Nell'indagine sul duplice delitto utilizzate dalla polizia sofisticate apparecchiature

Incastrati da una telefonata «rubata»

Un'intercettazione ha tradito Besuschi e Mansueto

ASTI. Un lavoro paziente di investigazione, ma anche l'utilizzo di sofisticate apparecchiature hanno consentito agli agenti della squadra mobile di risolvere il rebus del duplice delitto [illegible] Castelnuovo Calcea.

«Siamo stati anche fortunati - ha ammesso [illegible] sostituto procuratore della repubblica di Asti, Ercole Armato che ha coordinato l'inchiesta con il procuratore, Mario Bozzola - la cornetta di un telefono mes[illegible] [illegible] controllo in una delle abitazioni sospette [illegible] rimasta provvidenzialmente e per pu[illegible] caso alzata, ci ha consentito, nel momento decisivo dell'indagine di raccogliere ulteriori elementi».

E' solo uno dei tanti retroscena di un'inchiesta partita da lontano, 7 mesi fa [illegible] che inizialmente aveva riguardato un altro caso, quello della prostituta Marina Zaio, uccisa [illegible] coltellate, il 7 marzo [illegible] in [illegible] meleto di San Marzano.

Da quell'indagine gl[illegible] uomini della squadra mobile (diretti dal questore, Ettore D'Auria, dai vice Giovanni Selmin e Gianantonio Tore e dal capo della mobile, Fanzone) hanno ricostruito lentamente il bandolo della matassa.

Un ristretto pool di investigatori formato dal vice ispettore Paolo Rosso, dai sovrintendenti Livio Scaglione [illegible] Liliana Macario, dagli assistenti Nicola Zompa, Antonio Lilliu, [illegible] dagli agenti Antonio Uda [illegible] Roberto Borta ha lavorato per mesi, senza soste.

Un'attività investigativa a tappeto, con «infiltrazioni» degli [illegible] della mobile negli ambienti frequentati dai presunti [illegible] Ed [illegible] così che si è arrivati alla loro cattura.

[f. b.]

Il gruppo di investigatori che ha lavorato al caso. Con loro il questore D'Auria e il sostituto procuratore Ercole Armato

Ad una svolta le indagini della polizia sul caso dell'anziano trovato ferito nel suo alloggio

E' stato aggredito in casa a colpi di bottiglia

Mesi fa era stato vittima di un fatto simile. Si cercano tre donne

ASTI. Sarebbe stato aggredito e colpito [illegible] [illegible] bottiglia a scopo di rapina, Ettore Novara, 77 anni, l'anziano trovato venerdì scorso in gravi condizioni nel [illegible] alloggio di via Gorizia (zona corso Volta). Dopo il ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale, il pensionato si è ora ripreso.

Ad avanzare l'ipotesi dell'aggressione è [illegible] [illegible] della squadra Mobile, Fanzone, che ha sentito l'anziano, ancora duramente provato e sotto choc.

L'episodio lo scorso venerdì. A dare l'allarme erano stati alcuni vicini di casa che [illegible] sentito dei rumori provenire dall'abitazione dove [illegible] pensionato vive da solo. I soccorritori [illegible] trovato l'alloggio in disordine: in un primo tempo si era pensato ad un malore dell'anziano che cadendo aveva tentato di aggrapparsi agli oggetti d'arredo. Il pensionato [illegible] stato però trovato a terra esamine e coperto da lividi: indossa solo una canottiera.

Col trascorrere delle ore l'ipotesi del malore è stata accantonata ed ha preso piede quella dell'aggressione. Pare però che l'anziano non ricordi l'episodio. «Due donne hanno suonato alla porta - avrebbe raccontato alla polizia - poi [illegible] ricordo più nulla».

Già nei mesi [illegible] [illegible] pensionato avrebbe subito [illegible] tentativo di furto ad opera [illegible] tre donne nomadi (una pare avesse [illegible] braccio un bambino) che [illegible] una [illegible] si erano presentate nella [illegible] abitazione. L'anziano avrebbe reagito riuscendo a sventare il furto.

E' possibile quindi, secondo le indagini della polizia, che le stesse persone abbiano nuovamente tentato il colpo. Questa volta però, per evitare la reazione dell'anziano, lo avrebbe[illegible] [illegible] tramortito colpendolo alla testa [illegible] una bottiglia.

Una rapina, pare, andata a segno: il colpo avrebbe fruttato un bottino [illegible] diversi milioni: sembra infatti che l'uomo nascondesse in [illegible] alcuni sacchetti contenenti banconote per oltre 10 milioni. Una piccola parte dei risparmi, stando alla versione fornita agli inquirenti dai parenti del pensionato, che l'uomo nascondeva in casa. Durante il sopralluogo gli agenti avrebbero però ritrovato solo un sacchetto contente circa sei milioni. Evidentemente gli autori dell'aggressione erano a conoscenza del piccolo «tesoro» custodito dal pensionato. Intanto le indagini proseguono. Gli inquirenti stanno interrogando i vicini di casa del pensionato oltre ad alcuni commercianti della zona nel tentativo [illegible] individuare la presenza di persone e movimenti sospetti nella zona.

Roberto Gonella

Droga, giovane è scarcerato

ASTI. E' stato scarcerato Gian[illegible] Carossa, 32 anni, di Rocchetta Tanaro, il giovane trovato in possesso di circa un grammo di eroina (e non cinque come indicato in precedenza).

Il gip Franca Carpinteri dovrà ora decidere [illegible] prosciglierlo [illegible] meno. Sarà necessario attendere gli accertamenti sulla sostanza stupefacente sequestrata. Il giovane ha dichiarato che l'eroina serviva per uso personale.

Intanto G. M., 23 anni, [illegible] Cocconato, è stato segnalato dai carabinieri di Montiglio alla Prefettura perchè trovato in possesso [illegible] 50 milligrammi di eroina.

[r. gon.]

Iniziativa di solidarietà

Un tir di aiuti è arrivato in Slovenia

ASTI. Un tir carico [illegible] solidarietà per la Slovenia. E' partito sabato da Asti, ha portato [illegible] scatoloni pieni di alimenti per bambini, cappotti, vestiti, gar[illegible] e cerotti. I soci della cooperativa «Il faro» di Asti e i volontari della Croce verde, che avevano organizzato la raccolta, li hanno distribuiti in due campi profughi situati in Slovenia.

A settembre i soci de «Il faro» erano stati in Slovenia a visitare personalmente i campi. «Volevamo renderci conto di cosa avessero realmente bisogno» spiegano. Poi ad Asti, nella sede della cooperativa [illegible] via Pascoli, è iniziata la raccolta. «E' [illegible] una gara di solidarietà» spiegano. E' stato riempito [illegible] magaz[illegible] della ex «Cavallino rosso» in corso Palestro concesso da Giovanni Turello. E con un tir offerto gratuitamente dalla ditta Maggiora [illegible] carico è stato portato in Slovenia.

[a. t.]

Risultati commissione

Premiate tesi di laurea sull'Astigiano

ASTI. Si è concluso il lavoro della commissione giudicatrice [illegible] premio «Provincia/Cultura» per tesi di laurea sull'Astigiano discusse nel 1990-'91.

Vincitrici del Premio Rotary sono risultate le seguenti tesi: «Ricerca sugli Statuti di Montiglio» di Silvio Domenico Penno; «Analisi del ciclo delle cerimo[illegible] in un paesino dell'Astigiano» di Patrizia Maiocco; «Centro fieristico ad Asti: intervento sull'attuale piazza d'Armi» di Gabriella Barbero, Paola Ferro, Fulvio Oberto.

Il premio Circoscrizione Asti Ovest (settore ecologico) è andato a Maria Cristina Vivaldo per la tesi sul «Censimento di ambienti umidi [illegible] provincia di Asti». Altre 13 tesi sono state classificate ex-aequo: pertanto ad ognuna di [illegible] andrà il premio della Provincia. I riconoscimenti saranno consegnati il 7 novembre in Provincia.

[l. n.]

Una lettera al sindaco

A Valfenera acqua impura e strade rotte?

VALFENERA. «Strade rotte, acqua impura, illuminazione pubblica insufficiente, disordine nella raccolta differenziata; randagismo: inoltre dopo due anni non [illegible] ancora chiaro chi ricopra il ruolo di vicesindaco. O ci [illegible] assume le proprie responsabilità [illegible] si passa la mano». E' quanto chiede il consigliere di minoranza Giuseppe Camisola in [illegible] lettera aperta indirizzata [illegible] sindaco Dionigi Accossato e [illegible] Consiglio comunale. Il pri[illegible] cittadino in risposta si dichiara «disposto a fare autocritica, a ricercare con gli amministratori le soluzioni più utili per il paese, anche [illegible] questo volesse significare per me lasciare [illegible] posto che occupo attualmente ad un'altra persona. L'unica cosa che non avallerò mai saranno quelle soluzioni che possono portare allo scioglimento del Consiglio. Lo ritengo dannoso per gli interessi del paese».

[m. t.]

Il pri albese chiede all'industriale di precisare la frase su presunte tangenti

«Miroglio deve essere chiaro»

In un comunicato i repubblicani auspicano che le dichiarazioni siano smentite oppure si proceda con una denuncia alla magistratura. Ancora tensioni in Comune

ALBA. Dopo la lettere del sindaco Enzo Demaria all'industriale tessile Franco Miroglio, anche il pri prende posizione sulla frase che l'industriale avrebbe pronunciato alla festa degli anziani dell'azienda: «Sulle tangenti ad Alba avrei molte cose da dire, [illegible] non voglio andare in prigione, allora non vi dirò niente».

I repubblicani hanno diffuso un comunicato firmato dai segretari politici regionale Aldo Gandolfi, provinciale Stefano Scavino e albese Bruno Torrero in cui si auspica che le dichiarazioni attribuite [illegible] Miroglio siano «smentite oppure confermate dall'imprenditore con [illegible] precisa denuncia alla magistratura».

«Se il rag. Miroglio non farà [illegible] di questi due atti dimostrerà di lasciar andare le parole al vento e di [illegible] sapersi assumere responsabilità precise». «Per quanto [illegible] riguarda, [illegible] talmente sicuri dell'onestà dei repubblicani che oggi rappresentano il pri in consiglio comunale - prosegue il documento - da invitare [illegible] rag. Miroglio a precisare eventuali accuse. Così potremo difendere l'onorabilità [illegible] pri di fronte alla magistratura».

Il prof. Scavino, che è anche capogruppo in Comune, dice: «La nostra iniziativa ha un solo obiettivo: la [illegible]za». E aggiunge: «Il pri aveva offerto al rag. Miroglio la candidatura al Senato alle ultime elezioni nell'incontro che si era svolto a suo tempo a Villa D'Este. L'industriale ha respinto l'offerta con molta serenità e cortesia». Prima dei repubblicani, pochi giorni fa, anche il sindaco di Alba aveva inviato una lettera a Miroglio invitandolo «a smentire [illegible] in modo formale ed inequivocabile» le frasi pronunciate o attribuite all'imprenditore. Demaria ha chiesto, se avesse pre[illegible] notizie di comportamenti non corretti, di comunicarle alle autorità competenti.

L'industriale tessile sulla vicenda aveva precisato: «Nessu[illegible] [illegible] aziende Miroglio partecipa ad appalti pubblici. Pertanto il gruppo di cui sono amministratore delegato è al di sopra di ogni sospetto». [g. f.]

Franco Miroglio (a sinistra) ribadisce che il suo gruppo industriale non partecipa [illegible] appalti pubblici. Il segretario provinciale pri Stefano Scavino sollecita chiarezza

IN BREVE

[illegible]

«Patteggiano» [illegible] mesi per detenzione di eroina

A Fabrizio Tallone, abitante in corso Europa 14, e a Ivano Bosca, corso Cortemilia 119, entrambi di 2[illegible] anni, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di tre mesi e 800 mila lire di multa. [illegible] accusati di deten[illegible] di eroina di cui avrebbero anche ceduto due dosi.

ALBA

Pistola senza il tappo rosso giovane è denunciato

Massimiliano Collufio, 20 anni, strada Rorine 34, [illegible] stato denunciato [illegible] piede libero per detenzione di una pistola giocattolo sprovvista del tappo rosso.

CERRETTO LANGHE

Rubati tv e registratore nella villa di un'impiegata

Furto nella villa dell'impiegata Flavia Bagnasco, 30 anni, [illegible] Cavallotti 1. I ladri hanno portato via un televisore, un registratore. Poi sono scesi nel garage e hanno rubato una motosega, un trapano, una smerigliatrice e se sono andati con un bottino del valore di 5 milioni.

BOSSOLASCO

Mutuo [illegible] 216 milioni per la sede della Comunità

Il consiglio della Comunità montana ha approvato la contrazione di un mutuo di 216 milioni per ultimare la nuova sede dell'ente nell'edificio che ospitava l'ex Municipio e le vecchie scuole.

Indagato, sospeso [illegible] reintegrato nell'incarico

Sul sindaco di Feisoglio deciderà la Cassazione

FEISOGLIO. E' attesa per i prossimi giorni la decisione della Cassazione sul ricorso, presentato dalla procura della Repubblica di Alba, contro [illegible] provvedimento del «tribunale della libertà» di Cuneo, che ha consentito a Gino Protto, 33 anni, di riprendere le funzioni di sindaco a Feisoglio. Protto, architetto, era stato sospeso dalle funzioni di primo cittadino il 15 giugno, su proposta della Procura di Alba, essendo «indagato» per abuso d'ufficio, falso in delibere [illegible] omissione di denuncia di reato, per fatti [illegible]guardanti la demolizione di [illegible] lavatoio pubblico e la ristrutturazione della casa di una parente. Ma il tribunale della libertà ha accolto il ricorso presentato dal Protto, che ha così ripreso le funzioni di sindaco il 10 luglio.

A suo carico prosegue, intanto, l'inchiesta della magistratura sulla complessa vicenda legata all'abbattimento del lavatoio, che sarebbe avvenuto illegalmente nell'ambito della ristrutturazione della casa di una cugina del sindaco, Irma Moraglio (33 anni), pure consigliere comunale a Feisoglio, a sua volta «indagata» per concorso negli stessi fatti. [g. f.]

Stabilite una quota annua e un'altra per l'utilizzo

Bra aumenta le tariffe degli impianti sportivi

BRA. L'epoca [illegible] [illegible] si paga, non si paga», in cui si poteva usufruire anche dei servizi pubblici più onerosi a costo zero o quasi, è finita per sempre. Stanno per sperimentarlo, in città, le numerosissime associazioni che fanno sport, sia a livello agonistico, sia amatoriale.

Una delibera approvata di recente dal Consiglio comunale estende alle attività sportive il principio della ripartizione delle spese che negli ultimi anni le disposizioni sulla finanza locale hanno imposto per tutti i servizi definiti «a domanda individuale».

In pratica, le società che desiderano utilizzare le varie strutture - soprattutto i campi sportivi - potranno farlo solo se accetteranno di pagare una somma costituita da una quota fis[illegible] annuale, integrata da un'altra proporzionata all'uso.

Per la stagione '92-93 il contributo-base sarà di mezzo milione di lire, più una cifra variabile dalle venti alle ottantamila lire, a seconda delle fasce orarie, per ogni ora di allenamento.

Sull'introduzione di questa sorta di «equo canone» tutti i consiglieri si sono detti d'accordo, ma qualche dubbio è stato sollevato sull'equità - appunto - della ripartizione, che metterebbe sullo stesso piano situazioni diverse punendo l'associazionismo più «povero» e genuino.

Richieste [illegible] sconti per chi opera nel settore dello sport «di base» sono venute dai banchi dell'opposizione come da quelli della maggioranza, fino [illegible] convincere il primo cittadino Roberto Dellarossa dell'opportunità di accettare un ritocco delle tariffe.

Ma poi è prevalsa l'«ala dura» e [illegible] delibera è [illegible] approvata, con sei astensioni - il gruppo di [illegible] Novanta e gli esponenti democristiani Davico e Campigotto -, così [illegible] l'aveva proposta la Giunta, sentita l'apposita commissione.

La battaglia a favore dello sport amatoriale è [illegible] [illegible] dotta soprattutto da Claudio Gallizio di Bra Novanta [illegible] da Michelino Davico della democrazia cristiana, due consiglieri che su questo argomento si tro[illegible] spesso in sintonia, nonostante appartengano a gruppi contrapposti.

«E' giusto che le società paghino per accedere agli impianti sportivi - hanno detto Davico [illegible] Gallizio -, ma per quelle che non hanno sponsor e tesserano amatori veri, per esempio ragazzi e bambini, i contributi previsti sono troppo alti. Sommati alle spese [illegible] [illegible] l'iscrizione ad un qualsiasi campionato, costringeranno molti organizzatori [illegible] dare forfait».

In particolare, Gallizio e Davico hanno giudicato «assurdo» [illegible] criterio scelto per la regolamentazione degli allenamenti, che prevede il rimborso al Comune di una quota oraria, «quando chiunque faccia sport [illegible] che un'ora è insufficiente per una seduta».

L'assessore Giancarlo Bale[illegible] ha replicato osservando che da [illegible] dei dirigenti sportivi convocati dalla commissione erano venute obiezioni né sull'entità dei contributi, né sul metodo adottato per calcolarli.

«E' perché all'incontro sono stati invitati i responsabili non delle società, [illegible] dagli enti di promozione sportiva - hanno sostenuto i due consiglieri -. La verità è che nel variegato mondo dello sport amatoriale c'è un forte malcontento, causato dalla discriminazione nell'accesso agli impianti e ai servizi. I club non sono tutti uguali, e considerandoli tali quando si tratta di chiedere loro dei soldi il Comune si schiera di fatto contro i più deboli».

Grazia Novellini

ALBA

Sport più caro la sera

Le tariffe degli impianti sportivi ad Alba sono fissate dal Comune per le strutture gestite direttamente o concordate con le società sportive quando [illegible] date in gestione alle stesse. Nelle dieci palestre comunali (quasi tutte presso le scuole) le tariffe variano da [illegible] mila a 7500 lire l'ora (più spese di pulizia), a seconda dei locali. Nei sei campi da calcio, disputare una partita costa da [illegible] [illegible] 120 mila lire (più eventuale illuminazione serale). Nei campi da tennis comunali (sono in via Bubbio [illegible] Mussotto) le tariffe variano da 4500 [illegible] 7 mila l'ora [illegible] seconda delle fasce [illegible], più l'illuminazione. Tutti gli impianti comunali vengono concessi in utilizzo gratuito per le partite di campionato delle varie discipline sportive. Le tariffe so[illegible] ritenute moderate anche dagli appassionati, grazie al fatto che il Comune si accolla buona parte delle spese [illegible] le manutenzioni straordinarie. [g. f.]

Tre vittime in due incidenti: sono madre e figlia di Villanova e un giovane di Borgo S. Martino

Auto sotto un camion, morte due donne

Carrozziere si schianta contro il guard-rail sull'A4

CASALE. Due donne di Villanova e un giovane carrozziere di Borgo San Martino [illegible] morti ieri, in due incidenti stradali, accaduti nel Vercellese e in Lombardia, sull'autostrada A4 Torino-Milano.

A Stroppiana, sulla statale Vercelli-Casale, dopo [illegible] finite con la loro 126 sotto un camion, hanno perso la vita Letizia Baldo, 69 [illegible], e la figlia Giovanna Zanetti, di 45.

Sull'autostrada, poco dopo Galliate, invece, l'Alfa 33 di Antonio Fioravanti, 24 anni, di Borgo San Martino, via IV Novembre 45, si è schiantata contro il guard rail. Il giovane è morto sul colpo per trauma cranico.

L'incidente di Stroppiana è avvenuto in quella [illegible] ormai viene definita dagli abitanti del paese come la «curva della morte», sulla tangenziale, all'altezza [illegible] torrente Marcova.

Le due donne, che erano originarie di Stroppiana, ieri pomeriggio stavano transitando lungo la statale nella direzione di Vercelli. Molto probabilmente volevano entrare in paese attraverso la prosecuzione di via Roma, [illegible] strada che si immette sulla statale 31 nel punto d'inizio della curva.

La dinamica dell'incidente [illegible] è [illegible] stata chiarita del tutto: sembra comunque che Giovanna Zanetto, che era alla guida, non abbia potuto svolta[illegible] subito a sinistra per imboccare la via che porta in paese. Ha superato quindi di qualche decina di metri il ponte sul torrente Marcova e si è spostata al centro della carreggiata, per entrare nell'abitato attraverso l'altra strada che solitamente viene usata dagli automobilisti provenienti da Vercelli e da Caresana.

Dalla direzione opposta stava però sopraggiungendo un camion guidato da Antonio Gaudio, 55 anni, di Castelnuovo Scrivia.

L'urto è stato inevitabile, e la 126 si è scontrata frontalmente incastrandosi tra le ruote anteriori della motrice. Sull'asfalto le tracce di più di quaranta metri di frenata.

Sul luogo [illegible]o scontro sono arrivati i carabinieri della stazione di Stroppiana, e, subito dopo, una squadra dei vigili del fuoco di Vercelli. Il traffico è stato incanalato soltanto [illegible] metà della carreggiata della statale, a senso alterno, per qualche [illegible]. Le operazioni di recupero delle salme, estremamente difficoltose, hanno richiesto infatti parecchio tempo.

I primi soccorritori si [illegible] trovati di fronte a [illegible] spettacolo raccapricciante. L'utilitaria era accartocciata, interamente distrutta. «Pensavamo addirittura che nell'abitacolo - hanno affermato coloro che sono accorsi dopo l'incidente - ci fossero tre persone e non due». Una delle vittime, infatti, ha avuto la testa mozzata.

Nel punto in [illegible] [illegible] morte le due donne, in questi ultimi [illegible], si è consumata una serie infinita di incidenti, quasi tutti mortali. Difficile affrontare questa curva, a causa della scarsa visibilità e specialmente per chi arriva da Casale.

Già in passato ci sono state proteste: «E' necessario sistemare una segnaletica più razionale, per evitare che in futuro, la "curva della morte" mieta ancora altre vittime».

Giovanna Zanetti viveva a Villanova con il marito Aldo Pisano, ferroviere in pensione, e il figlio ventenne Daniele, in via Montiglio 47. [illegible] la casalinga ed è ricordata come una «donna riservata». Lascia un figlio, Daniele, di 21 anni, che ha terminato da poco il servizio di leva.

La madre Letizia Baldo, ha vissuto fino a poco più di un anno fa a Stroppiana. Poi si è trasferita a Villanova, in via Bonardi 81, perché, rimasta vedova, aveva preferito abitare vicino alla figlia.

L'incidente sull'autostrada Torino-Milano, è accaduto ieri verso le 16, poco dopo Galliate. Antonio Fioravanti, a bordo della sua Alfa 33 rossa, viaggia[illegible] in direzione di Milano.

Improvvisamente, forse a causa di un malore, il giovane carrozziere ha perso il controllo della guida e l'auto ha cominciato a sbandare.

L'Alfa 33 si è schiantata contro il guard-rail, abbattendo anche venti metri di rete metallica, a fianco della carreggiata. La vettura ha finito la sua corsa incastrandosi sotto un ponticello e, in seguito al violento urto, è andato distrutto il tettuccio. Quando è arrivata una pattuglia della polstrada di Villarboit, per Antonio Fioravanti non c'era più nulla da fare: era sfigurato in viso, con i vestiti impregnati di sangue.

E' intervenuta anche l'équipe medica di rianimazione dell'Elisoccorso, [illegible] purtroppo non ha potuto far altro che constatare la morte del giovane. Secondo il referto medico, il de[illegible] è dovuto a trauma cranico, con perdita di sostanza cerebrale.

Antonio Fioravanti [illegible] molto conosciuto a Borgo San Martino. Dagli amici [illegible] soprannominato «Toni». Sposato, si era separato poi dalla moglie, tornando a vivere coi genitori, in via IV Novembre. Ha un fratello, Roberto, titolare di un'officina meccanica. [r. al.]

Per cercare di salvare la vita ad Antonio Fioravanti è intervenuto anche l'Elisoccorso: il giovane però è morto sul colpo

IN BREVE

[illegible]

Un ricorso al pretore contro i miasmi a Castagnone

Si riaccende la polemica in [illegible] rito ai fumi che rendono irrespirabile l'aria della frazione Castagnone di Pontestura e per i quali è sotto accusa la Fornace Peratore. Un gruppo di cittadini sta studiando la possibilità di presentare un ricorso alla pretura di casale. Dicono: «L'intervento di Usl, Regione e Provincia [illegible] ha finora dato alcun risultato. L'aria intorno alle nostre case continua a essere irrespirabile. E' necessario un intervento risolutore e definiti[illegible] della magistratura».

[illegible]

La sezione dc chiede un congresso costituente

La sezione casalese della dc ha chiesto le dimissioni dei componenti del Consiglio nazionale del partito. Con un documento inviato alla direzione nazionale dc, i monferrini chiedono poi la convocazione di un congresso costituente, di prevedere una norma che impedisca ai parlamentari di ricandidarsi dopo tre legislature e, «prima di tagliare servizi sociali, di eliminare gli enormi sprechi che [illegible] cora oggi esistono».

[illegible]

Una cena per salvare la foresta dell'Amazzonia

Il 12 ottobre gli ecologisti di Casale, con l'Arrigole, organizzano a Conzano una cena «colombiana», a base di piatti tradizionali dell'America Latina. Parte del ricavato dalla cena (costerà 60 mila lire) sarà devoluto per il salvataggio della foresta amazzonica.

L'episodio nel 1987, dopo un litigio al Luna park di Alessandria

Con l'auto investì una ragazza patteggia mobiliere casalese

CASALE. Dopo [illegible] litigio, ad Alessandria investì con l'auto una giovane, causandole ferite guarite in cinquanta giorni. Adesso ha patteggiato una pena di 8 mesi di reclusione con la condizionale. E' Luigi Spalla, un mobiliere che oggi ha 27 anni e abita a Casale in via Fratelli Bandiera 18. Ha patteggiato ieri in tribunale - presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Bruno Rapetti - per lesioni personali volontarie. Il giovane monferri[illegible] era imputato anche di omissione di soccorso, ma da questa accusa è stato prosciolto per amnistia.

Il litigio scoppiò per motivi banali fra due gruppi di giovani che la sera del 14 aprile del 1987 stavano effettuando alcuni giri di giostra su [illegible] autoscontro al Luna Park di piazza Divina Provvidenza.

Secondo l'accusa, Luigi Spalla in viale Michel ad Alessandria urtò [illegible] la propria Fiat Ritmo la commessa Loredana Nari, all'epoca di 22 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Rana 35, occupata in [illegible] negozio di colori.

La ragazza prima venne sbal[illegible] [illegible] cofano della Ritmo, poi rotolò sull'asfalto: a causa dell'urto si staccò lo specchietto retrovisore della vettura, che venne raccolto dai carabinieri pochi minuti dopo, al [illegible] di soccorrere la giovane alessandrina.

I militari inseguirono l'auto, bloccandola a Mirabello. Uno dei cinque giovani che si trova[illegible] in compagnia di Loredana Nari e che, scansandosi rapidamente, erano riusciti ad evitare di essere a loro volta investiti, [illegible] infatti riuscito a rilevare il numero di targa, e aveva poi dato l'allarme ai carabinieri.

Dalla vettura mancava lo specchietto retrovisore, [illegible] Luigi Spalla disse di non sapere nulla dell'incidente occorso a Loredana Nari. Il giovane venne arrestato con l'accusa di omissione di soccorso: scarcerato dopo 24 ore, comparve in pretura per il processo per direttissima. Ma il dibattimento venne rinviato per un supplemento di istruttoria e si scoprirono nuovi particolari sulla vicenda.

Il mobiliere casalese, uscito dal Luna Park dopo il litigio con un gruppo di giovani e salito in auto per rientrare a casa, aveva «puntato» [illegible] lo stesso gruppo. Quei giovani si erano infatti a loro volta appena allontanati da piazza Divina Provvidenza. Cinque si misero in salvo, non altrettanto riuscì a fare Loredana Nari.

Luigi Spalla disse poi di averla forse toccata, ma senza rendersene conto. «Ho pensato che si sarebbe scansata e comunque procedevo a velocità assai ridotta, in quanto ero appena uscito dal parcheggio», fu la versione di Spalla. Il mobiliere aggiunse di essersi trovato di fronte il gruppetto di giovani, fra cui [illegible] allievo della Scuola di polizia, e di aver provato paura: temeva di essere aggredito da loro.

Così, sempre secondo la sua versione, mise in moto l'automobile per andarsene il più in fretta possibile e urtò la commessa. [e. c.]

Sorgerà a S. Germano

La Regione ha detto «sì» alla discarica

CASALE. E' stato approvato definitivamente dalla Regione il progetto per la costruzione della nuova discarica in regione Bazzani a San Germano.

Spiega Mauro Coppa, del direttivo del Consorzio rifiuti del Casalese: «La giunta ha dato parere favorevole al progetto che era stato già analizzato dalla Conferenza dei Comuni ad inizio settembre».

Ora si dovranno avviare le procedure per la gara di appalto. I lavori, che costeranno complessivamente almeno 8 miliardi, dovranno [illegible] appaltati in ambito europeo, secondo le norme Cee. Saranno invitate tutte le aziende specializzate dei dodici Paesi della Comunità europea.

Il Consorzio intanto chiederà che l'impianto sia finanziato secondo [illegible] legge che prevede stanziamenti agli enti locali per la costruzione di discariche per rifiuti urbani. [t. f.]

Geometra di 64 anni

[illegible] prosciolto

CASSINELLE. Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, ha chiesto al gip di Alessandria di archiviare il procedimento penale a carico del geometra Mario Icardi, 64 anni, via Bonanti 7, di Cassinelle. Titolare di un'impresa di costruzioni, Icardi era stato arre[illegible] a luglio [illegible] carabinieri - e subito scarcerato - per deten[illegible] di armi da guerra. Secondo una perizia fatta eseguire dal magistrato, le bombe a mano, le munizioni e il moschetto scoperti in una cappella di sua proprietà nel cimitero del paese erano molto vecchie e «prive di potenzialità offensiva».

Trentasei bombe a mano fabbricate all'epoca della seconda guerra mondiale, 250 munizioni e un moschetto 91 [illegible] in un grosso sacco. Mario Icardi, assistito dall'avvocato Sultana di Ovada, si era difeso asserendo di aver trovato quel sacco al cimitero. [e. c.]

Sulla crisi della Sem

Il sindacato accusa il Comune di «disinteresse»

CASALE. Non si trovano acquirenti per la Sem, la ditta del settore editoriale [illegible] sede in via Adam e che ha cessato l'attività da qualche mese. Spiega il sindacalista della Cisl Cristiano Montagnini: «In un incontro con il liquidatore è emerso che [illegible] ci sono ditte interessate a rilevare l'intera struttura. Forse si potrà vendere [illegible] parte [illegible] produzione. Intanto per i trenta lavoratori abbiamo chie[illegible] la proroga della cassa integrazione fino all'aprile del prossimo anno».

I sindacalisti sono però pole[illegible] con il Comune. In un documento firmato da Cisl e Cgil si [illegible] la giunta di disinteresse nei confronti delle piccole ditte.

E' sostenuto, tra l'altro, nella nota: «Avevamo interessato il Comune in merito al futuro dell'azienda, purtroppo [illegible] questo fronte non ci sono stati risultati apprezzabili». [t. f.]

Si apre un corso del Centro di formazione teatrale

Studiare da attori

Le lezioni saranno tenute dal regista-senatore Massimo Scaglione e da Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni, il via a fine mese

ASTI. La polvere del palcoscenico si calca meglio con una buona preparazione alle spalle. L'istinto a volte può non bastare.

Chi si sente animato dal «sacro fuoco» ha più di una possibilità in autunno per curare e migliorare la recitazione. Tra gli esempi, si ripresenta ad Asti una delle più quotate scuole torinesi di teatro per tenervi i suoi corsi. Si tratta del «Centro di formazione teatrale»: le lezioni saranno impartite dal regista Massimo Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero. La scuola possiede un «carnet» di prestigio: in oltre vent'anni di attività ha avviato al professionismo una trentina di attori.

In città l'iniziativa è giunta al secondo anno di attività. La prima edizione aveva riscosso un immediato successo, raccogliendo un'alta richiesta di iscrizioni e un folto pubblico nel saggio del giugno [illegible]

Il «Centro di formazione teatrale» intende aprire i corsi alla fine di ottobre, [illegible] quindi fin da ora aperte le iscrizioni.

Le lezioni si terranno presso l'Oratorio Santa Maria Nuova di via Arò 52, dove si trova un funzionale teatrino, palestra per i futuri attori.

E' prevista una frequenza bisettimanale di due ore, dalle 20,30 alle 22,30. Il regista Massimo Scaglione (eletto senatore nelle liste della Lega) verrà affiancato da validi insegnanti: tra gli altri Roberto Nogara, Quinto Cavallero e Tina Donniacuo.

Serio e impegnativo il programma: si [illegible] dall'abc della recitazione, con momenti dedicati alla dizione e all'impostazione della voce, a lezioni più articolate che comprendono improvvisazione ed espressione corporea.

Il corso è a numero chiuso: possono prendervi parte al massimo quindici persone. Lusinghiero il risultato finale dello scorso anno: dodici aspiranti attori sono arrivati alla fine con successo. Si coglie già anche qualche risultato. Una ragazza, allieva nel '91, ha trovato lavoro nella compagnia di Gipo Farassino, nello spettacolo messo in cartellone dall'attore-onorevole per la prossima stagione teatrale.

Chi fosse interessato a ricevere altre informazioni sul «Centro di formazione teatrale» può telefonare ai seguenti numeri: Asti, 219.593 e Torino, 2485.657, dalle ore 18 alle 20.

Manuela Taliano

MONTECHIARO

Corsi per i bimbi

Il teatro si impara un po' ovunque, in città. Ce n'è per tutti i gusti e le età. L'associazione Acropoli, presso il centro Yoga, in piazza Cattedrale 2 (tel. 35.54.24) organizza corsi di formazione teatrale, a partire dal 24 ottobre. Altissima l'affluenza fatta registrare nella passata edizione: 50 allievi. Possono partecipare adulti (dai 15 anni in poi) pagando la retta di 500 mila lire e bambini (8-10 anni, costo 250 mila lire). Si va avanti fino a maggio, con il seguente orario: sabato dalle 17,30 alle 19,30. Adatto a tutti, anche a chi ha problemi emotivi: «Con il teatro si può fare terapia» dicono gli organizzatori. Insegnanti saranno Federica Faccaro e Kleber de Mello, psicologo brasiliano, specializzato in evoluzione comportamentale dell'attore. Sono inoltre previsti corsi di danza classica e teatro per bambini, tenuti da Loredana Principe e Elena Buzzi. Questo l'orario: dalle 14,30 alle 16,30 (teatro) e dalle 16,30 alle 17,30 (danza). Recitazione fin dai piccolissimi nel distretto scolastico che raggruppa Montechiaro, Tonco, Settime e Cortanze: per l'anno scolastico 1992/93 ai bambini della materna verrà proposto un programma di sperimentazione teatrale. Il circolo, forse unico nell'Astigiano, ha chiesto al ministero della Pubblica Istruzione di svolgere questa attività collaterale. (m. t.)

DICONO DI LEI

Quei «gioielli» di carta che nascono a Moncalvo

STUDIA pedagogia alla facoltà di Magistero, ma trova il tempo per fare mille altre cose. Si chiama Silvia Farotto, ha 23 anni e a Moncalvo è conosciuta come una persona molto disponibile a dare una mano quando c'è da «fare qualcosa» per gli altri. Fa l'animatrice in parrocchia, per tre anni ha prestato la sua opera ai «campi estivi», finalizzando i suoi intenti alla «crescita culturale e civile», come dice, dei ragazzi della piccola comunità.

Silvia Farotto, 23 anni

«Sono portata per l'insegnamento - spiega - perché mi piacciono i rapporti umani». Silvia si [illegible] di teatro e [illegible] nella corale «Polifonica moncalvese» come contralto. «Facciamo musica [illegible] e profana, ma mi piace anche la musica moderna».

Silvia Farotto fa parte del Gam, sodalizio che raggruppa artisti non solo moncalvesi. Sta lavorando per partecipare alle varie manifestazioni del gruppo moncalvese in occasione del decennale della sua fondazione.

I prodotti artistici di Silvia vengono, impropriamente, definiti oggetti d'uso, ma la giovane si considera piuttosto emula di Cartier e seguace di Tiffany, anche se il materiale che usa per le sue creazioni è decisamente inconsueto e proprio per questo interessante. Silvia Farotto costruisce collane, anelli, braccialetti, medaglioni e monili vari usando carta di ogni genere che taglia in strisce strette e lunghissime. «Avvolgo le strisce su una sottile asta di metallo, così ottengo le "perle" da assemblare», spiega.

A dirlo non si rende l'idea del risultato, ma i «gioielli» di Silvia Farotto hanno un grande fascino e raffinatezza. Colorati con lacche vivaci e impermeabilizzanti darebbero più vita agli eleganti abiti di noiosi galà.

«Per adesso non oso pensare a tanto - precisa Silvia -. Lavoro per gli amici che apprezzano ciò che faccio. Intanto acquisisco nuove tecniche, mi specializzo in cose che mi torneranno senz'altro utili nelle future esperienze coi bambini e nella scuola».

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 54147. 18/20,05/22,30 Sab./Dom. 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9000/8000

Poli[illegible]ma — Tel. 50 086. L. 9000/8000 Feriali: 19,50/22,30 Sab./Dom.: 15,30/17,45 19,45/22,30
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ritz — Tel. 50.088 Fer. 19,30/22,30 Sab./Dom. 16,30/22,30 Lire 9000/8000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda a fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 [illegible]: ap. ore 20 Fest. ap. ore 15 Lire 9000/8000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[illegible] Pastrone — Fer.: 19/20,30/22 Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Don [illegible]

CANELLI

Balbo — T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 — **Film erotico**

NIZZA

Aurora — Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)

[illegible] — Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Festivi ap. ore 14,30 Lire 8000-6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 701.498 Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30 L. 8000/7000 — **Film [illegible]**

Verdi — Tel. 701.459 Feriali ore 20,30 Festivi: ore 15 L. 8000/7000 — **Film erotico**

SAN DAMIANO

Cristallo — Fest: 14,45/16,30 20,30/22,30. Fer. [illegible] 20,30 Lire [illegible]

Lux — Tel. 975.018 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl. — OGGI RIPOSO

Splen[illegible] — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000 — OGGI RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI

Goldoni per la Lega anti-tumori

Sono aperte le prevendite dei biglietti della farsa «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni nella messinscena della compagnia teatro stabile delle Erbe di Milano. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Lega per la lotta contro i tumori a sostegno della sua attività. I biglietti costano 30 mila lire e si possono prenotare alla «Cm immagine e spettacolo» in corso Alfieri 130, telefono 593.271, 593.468 e 593.498.

ASTI

Lezioni di [illegible] liscio al Dlf

È ripreso la scuola di ballo liscio di Vito Anobile al Dopolavoro ferroviario (dancing «La perla»), in strada al Mulino. Le lezioni si tengono il lunedì e il mercoledì (21,30-23,30). Per adesioni tel. n. [illegible].

ASTI

I disegni di George Grosz

Prosegue alla sala d'arte di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) la mostra «George Grosz. Opere dal 1912 al 1954» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; festivi, dalle 10 alle 12; chiuso il lunedì.

CASTELNUOVO D. B.

Corsi di solfeggio e pianoforte

L'assessorato alla Cultura del Comune e il circolo musicale «Vivaldi» organizzano un [illegible] di pianoforte. Le lezioni [illegible] no tenute [illegible] docente del conservatorio di Torino. La durata del corso di pianoforte e solfeggio è di otto mesi, le lezioni s'inizieranno lunedì 19 ottobre. Per iscrizioni, entro martedì 13, rivolgersi a Enrico Lini, tel. 987.66.39, oppure alla biblioteca (martedì e venerdì dalle 14 alle 17), tel. 992.70.76.

[illegible]

Premio vendemmia

Una ventina di pittori ha aderito all'iniziativa del circolo G. B. Giuliani per la 25ª edizione del «Premio Vendemmia». Le opere dei pittori (tecnica libera) saranno esposte nei saloni del Circolo dal 10 al [illegible] ottobre.

Partono il 19 ottobre i corsi del Siem destinati ad insegnanti e animatori

Quando la musica diventa gioco

Lezioni con un docente dell'università di Segovia

ASTI. Insegnare attraverso la danza, il gioco, l'imitazione. S'impara seguendo i corsi di pedagogia musicale attiva, organizzati dal Siem, presso il C.G.S Don Bosco, in corso Dante 188.

Le lezioni si terranno dal 19 al 23 ottobre e sono destinate ad insegnanti di scuola materna, elementare e media inferiore, ad animatori, operatori culturali e studenti.

La pedagogia musicale si basa sull'insegnamento di due musicisti e pedagogisti, Orff e Wujtak: è un approccio alla musica, diretto e immediato, attraverso giochi, canti e danze e l'uso di uno strumentario a percussione.

Miguel Lladò docente ai corsi del Siem

Il programma del corso (giunto alla quarta edizione, e riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione) comprende: formazione melodica e ritmica, canto collettivo (con [illegible] movimento), forma e attività musicale con strumenti realizzati con materiali di [illegible] pero. L'insegnante sarà lo spagnolo Miguel Lladò, attualmente docente di pedagogia musicale all'Università di Segovia.

Al [illegible] delle lezioni, di tipo «full immersion», verrà rilasciato un certificato di frequenza. L'orario è il seguente: lunedì 19 [illegible] 15 alle 20, tutti gli altri giorni dalle 15.30 alle 20. La quota di iscrizione è di 110 mila lire per i soci Siem, per i non soci alla quota suddetta va aggiunta l'iscrizione alla Siem (socio ordinario 45 mila - socio studente [illegible] mila).

L'adesione si effettua con un versamento-acconto di 50 mila lire, a mezzo vaglia postale intestato a Paolo Bussa, via Boccaccio 13, 14100 Asti. Saranno utilizzati strumenti autorizzati dall'Istituto Orff di Salisburgo e messi a disposizione dalla Siem.

Possono iscriversi anche coloro che non hanno frequentato in precedenza corsi di pedagogia musicale e [illegible] hanno una preparazione musicale specifica. Per informazioni telefonare a Paolo Bussa 213.749 e Marco Serra 56.040. A dicembre è previsto un seminario per insegnanti delle scuole materne, elementari e medie inferiori, dal titolo «Clessidra». La durata sarà di 16 ore: il docente Paolo Cerlati terrà incontri ispirati al lavoro di gruppo. (m. t.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero** Colori [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa [illegible] Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: 20,30; 22,30 Vm. 14
AMBROSIO P. c. V. [illegible] Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan** N.V. Or.: 15,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c. **Indocina** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Basic instinct** Vm. 14 Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle** [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible]NDE p. Sabotino. **Basic instinct**. Col. V. 14 Or.: 15; 17,20; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Gaggstore**. N.V. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia** N.V. [illegible], 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct** Or.: 16,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa**. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. **Legge 627** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno** N.V. Or.: 15,55; 17,55; 20,15; 22,35
[illegible] UNO v. Montebello 8. Cinema [illegible] Ore 16,10 **Yriballe-bois sacré**. Ore 16,40 **Tya-ba biru**. Ore 18,30 **Ken bugul la République des enfants**. Ore 20,30 **Yelean**. Ore 22,20 **La cerif**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 [illegible] 18.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. [illegible] **cugino Vincenzo**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ROMANO G. Sweep. **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo** [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher Col. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Venerdì Teatro Civico ore 20 [illegible] finale con i vincitori del Concorso Internazionale di Canto «G. B. Viotti». Direttore [illegible] Abecrandi, orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 15.000 (riduzione tesserati L. 10.000) in vendita alla biglietteria (ore 18-20). Tel. 0161 65.264
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stag. Op. 1992-93: Vend. nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita bigl. sui luoghi spett. dal 12/11. E' in corso la vendita de **La Bohème** del 18/10 (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000, 50.000. Biglietti (13-18,30) Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Proposte d'autunno**. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Simoni, r. E. Fenoglio. Bgl. 9-13; 15-19. Ultimi 5 giorni
COLOSSEO v. M. Cristina 79, tel. 669.80.34. «Abb. [illegible]. 8 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, [illegible], Fo, Brachetti, Acoria [illegible] 60/10 - 15/10. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Non tradirmi con** [illegible] film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della** [illegible]

Telecupole Cinquestelle
18 — **Anna ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Angela come te**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinemall**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Batte in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Nosferatu a Venezia**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Voglio la testa di Garcia**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
[illegible] **Catch** [illegible] **catch**
[illegible] **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
20,25 **Tg 4**, [illegible] flash
20,30 [illegible]
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg Economia**

Quinta [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
[illegible] [illegible]**e selvaggio**, novela
[illegible] **Come tu mi vuoi**, film
0,30 **Ghostriders**, film

Telebiella
19,30 **Tg** [illegible]
[illegible] — **Talk show**: Parliamoci d'amore
21 — **Videoclip**
21,30 **Videotop**, rubrica
22,30 **Tg Biella**

Rete [illegible] Tai
19,50 **Bis**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago Story**, film
22,10 **Medical Center**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,54 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg Sera**
22,30 **Mercoledì sport**
23,15 **Doc D.O.C.**

[illegible]P.
18 — **Malù** [illegible], telenovela
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **La mela è caduta**, film
22,30 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 [illegible] **Monitor**, r

[illegible] Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
[illegible] — **Il bacio della pantera**, film
22,45 **Canavese** [illegible]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**
22,30 **In un mondo ortodosso**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
[illegible] — **Sulle strade della California**
[illegible] **I quattro inesorabili**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene [illegible] bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

La marciatrice astigiana, terza sui 20 chilometri di Gradisca, convocata in Nazionale per Città del Messico

Rossella Giordano in Coppa del Mondo

Domenica ha disputato la miglior gara della carriera. Quarta, staccata di 700 metri, a metà gara. Nel finale ha recuperato in progressione. E' giunta sul traguardo a ridosso delle due nazionali Annarita Sidoti (prima) e Perrone (seconda)

ASTI. La promessa è diventata una realtà: Rossella Giordano ha conquistato la convocazione in Nazionale, in vista della Coppa del Mondo '93 [illegible] Città del Messico, grazie al [illegible] posto ottenuto domenica a Gradisca d'Isonzo, nella prima 20 chilometri di marcia femminile disputata in Italia.

E' [illegible] la miglior gara della sua carriera: Rossella, che [illegible]reggia per i colori dell'Ina-Primavera di Torino, è partita piuttosto lentamente ed ha finito in costante progressione, rimontando il distacco sulla vincitrice Annarita Sidoti [illegible] sulla Perrone. Ai dieci chilometri era passata con [illegible] distacco di circa [illegible] minuti, in quarta posizione di[illegible] alla veronese Enrica Alfridi. Al traguardo, aveva praticamente recuperato tutto lo svantaggio: era in ritardo soltanto di [illegible] decina di secondi sulla coppia [illegible] testa che aveva già collezionato due proposte di squalifica. Un altro chilometro sarebbe probabilmente bastato a garantirle [illegible] vittoria.

Rossella Giordano, terza in Italia sui 20 km e convocata per la Coppa del Mondo '93

A fine gara, unanime il giudizio: Rossella Giordano è stata tatticamente la migliore. Il parere è di esperti di livello nazionale. In primo luogo Pino Dordoni, olimpionico di marcia degli Anni 60, a lungo commissario tecnico nazionale [illegible] settore, oggi collaboratore di Sandro Damilano nell'organizzazione e membro della giuria Isef di marcia. E poi di Mario De Benedictis, fratello e allenatore dell'azzurro Giovanni.

Entrambi sono rimasti impressionati «dalla crescita atletica [illegible] dalla maturità agonistica» raggiunte dalla ragazza astigiana. I complimenti sono stati divisi [illegible] metà con Walter Rizzo, l'allenatore di Rossella, comprensibilmente felice per il risultato raggiunto e soprattutto per la convocazione in azzurro ufficializzata da Dordoni.

«L'affermazione di Rossella - ha commentato Rizzo - ripaga entrambi di otto anni di duro lavoro e corona [illegible] speranze, per me tecnico allora improvvisato per una disciplina difficile quale la marcia, cresciuto su studi ed esperienze fatte proprio con Rossella che [illegible] sua volta ha dovuto fare grandi sacrifici e impegnarsi duramente in lavori lunghi ed estenuanti, sulla media dei 140-150 chilometri di marcia la settimana».

Descrivere la gara [illegible] domenica, aggiunge l'allenatore «è qualcosa di impossibile, la freddezza, la costanza del ritmo di Rossella sono stati unici, eccezionali». La tattica preparata alla vigilia prevedeva un passaggio al decimo chilometro in 49'40" [illegible] e Rossella è passata in 49'45" «un cronometro vivente», dice Rizzo. Poi l'incremento nella seconda parte, percorsa in 47'20" «un capolavoro, anche perché [illegible] prevedibile dal momento che questa era la prima esperienza sui 20 chilometri».

Va rimarcato che il personale di Rossella Giordano sui 10 chilometri [illegible] marcia è di 47'36" e quindi il tempo fatto registrare sulla seconda metà di gara acquista maggior rilievo così come il fatto che negli ultimi chilometri Rossella abbia recuperato [illegible] distacco [illegible] circa 700 metri dalla Sidoti, guadagnando circa 22 secondi nell'ultimo chilometro e mezzo.

[illegible] applausi della folla assiepata sul circuito stradale di Gradisca sono stati tutti per lei, sotto l'incitamento di uno speaker che dagli altoparlanti [illegible] nuava a ricordare come l'atleta astigiana abbia solo diciannove anni.

Tempo finale per Rossella Giordano, un'ora 37' e 5" netti, una media al chilometro di 4'45" costante per dieci chilometri.

Ai campionati italiani di specialità disputatisi a Cesena lo [illegible] fine settimana è stata la stella della Vittorio Alfieri a brillare ottenendo [illegible] meritatissima quinta posizione nel martello grazie ai lanci di Paolo Rissone, Giacomo Zanotti e Roberto Gianotti.

[r. s.]

Lucia Gianotti sabato marcia agli «Italiani»

ASTI. Si allena tutti i giorni, al campo scuola. Per combattere la fatica, marcia a suon di musica, con l'inseparabile walkman: Lucia Gianotti, 17 anni, astigiana, tesserata per la società Ina Primavera, [illegible] l'altra atleta di punta [illegible] questa dura disciplina sportiva.

Lucia Gianotti la scorsa settimana ha vinto la gara ai campionati regionali

La sua attività agonistica ha sempre viaggiato su una strada parallela a quella [illegible] Rossella Giordano, amica [illegible] compagna inseparabile [illegible] ogni fatica. I dirigenti della Virtus Cassa di Risparmio, [illegible] società nella quale [illegible] cresciute le due atlete, so[illegible] stati costretti [illegible] «venderle» all'Ina Primavera, [illegible] un contratto dal quale la Virtus ha [illegible]cavato utili. Le due atlete gareggiano per la squadra torinese, [illegible] non hanno abbandonato il vecchio campo scuola astigiano, dove si allenano, seguite da Walter Rizzo.

Lucia Gianotti ha centrato, sabato scorso, uno degli obiettivi che si era prefissata, i campionati regionali in programma a Biella. L'atleta astigiana ha vinto la gara con il tempo [illegible] 26'50: «Sono andata bene - ha detto -. Ad un certo punto della gara però, ho dovuto rallentare. Il giudice mi ha detto che [illegible] avrebbe squalificata [illegible] continuavo con quel ritmo [illegible] ho potuto fare il mio personale».

La vittoria ai campionati regionali è il biglietto da visite per l'impegno di sabato e domenica, 10 e 11 ottobre, ai campionati italiani a squadre che si svolgeranno a Riccione. E, Lucia Gianotti, atleta dal carattere di ferro, punta [illegible] personale, con un piccola speranza di vincere.

[d. cot.]

I campionati minori di calcio

Rocchetta in fuga Nicese grintosa

ASTI. Giornata trionfale per le formazioni astigiane impegnate nel campionato di Prima categoria: quattro vittorie in altrettante partite; il Rocchetta dopo tre giornate è già in testa alla classifica; la Nicese coglie due importanti punti fuoricasa e Costigliole e Sandamianferrere ottengono i loro primi successi.

Cominciamo dal Rocchetta che pare intenzionato [illegible] ripetere il bel torneo dell'anno passato concluso al terzo posto. Domenica ha superato per 3-2 il Castellazzo. Due gol di Babia e Virga hanno permesso ai tanarini di chiudere il primo tempo in vantaggio per 2-1; nella ripresa «Bicio» Bertoldi arrotondava il punteggio. Alla scadere i padroni di casa riuscivano ad accorciare ancora le distanze.

Con il classico risultato di 2-0 il Costigliole ha regolato fra le [illegible] [illegible]che il Cassine: di Alessandro Berta e Lotta le reti.

Al termine di [illegible] partita intensissima la Nicese ha avuto la meglio sul Cassano per 3-2: sotto di due gol, in nove per l'espulsione di Chiarle e Scazzola, si scatenava il bomber Fabio Marchisio che in venti minuti realizzava una tripletta.

Il Sandamianferrere [illegible] invece assicurato il derby con [illegible] neopromosso Serravalle per 2-0 (gol di Zanellato e Migliasso): [illegible] squadra di Pasquali è in perfetta media inglese, avendo pareggiato le prime due gare giocate in trasferta.

Sabato 10 ottobre la Nicese anticiperà [illegible] suo incontro di campionato con l'Occimiano; il Rocchetta riceverà la visita domenica del Mandrogne, fanalino di coda con [illegible] punti e il Serravalle affronta in casa la Gaviese. Il Sandamianferrere sarà invece ospite della Santostefanese e il Costigliole del Castellazzo.

In Seconda, nel girone «F», dopo due soli turni c'è già [illegible] squadra in fuga, [illegible] soprendente Napoli Club che è l'unica compagine a punteggio pieno: un rigore realizzato da Olivieri ha fatto [illegible] che i «napoletani» battessero per 1-0 il Vezza d'Alba. E' finito 0-0 l'atteso scontro tra Alplast e Don Bosco. L'Isola ha invece sconfitto di misura [illegible] Villafranca (1-0) e attende [illegible] rientro del bomber Piero Gallo, che ha dovuto scontare una squalifica di due giornate. La segnatura è stata di Alessandro Musso: il fratello Gian Luca, anche lui tesserato per l'Isola, la [illegible] prima aveva avuto un incidente [illegible] auto: «Vogliamo fargli gli auguri di pronta guarigione - dice il presidente Marcello Pescarmona - e dedichiamo a lui la vittoria».

Hanno perso il Mazzola (1-2 [illegible] il Koala) e lo Junior Asti (stesso punteggio con la Roretese). Sospeso per impraticabilità del campo l'atteso incontro tra il Massimiliano Giraudi e la Castelnovese.

Enzo Armando

CALCIO GIOVANILE

[illegible]

Don Bosco e Costigliole fanno poker

Nel campionato provinciale «juniores» si è disputata la seconda giornata, questi i ri[illegible]: Massimiliano Giraudi-Costigliole 2-4; Moncalvese-Don Bosco 2-4; Rocchetta Tanaro-Sandamianferrere 2-0; Junior Asti-Acqui 1-3; Villafranca-Roero 2-1; Nizza-Santostefanese 2-1. La classifica: Villafranca, Costigliole, Rocchetta 4 punti; Don Bosco 3; Roero, Nizza, Acqui 2; Sandamianferrere, Giraudi, Moncalvese 1; Santostefanese, Junior Asti 0.
Prossimo turno, sabato 10 ottobre (ore 15): Giraudi-Moncalvese; Don Bosco-Rocchetta; Sandamianferrere-Junior Asti; Acqui-Villafranca; Roero-Nizza; Costigliole-Santostefanese.

ALLIEVI

Hanno giocato solo Junior [illegible] Giraudi (0-1)

Nel turno di apertura previsto per sabato scorso si è disputata una sola partita: Junior Asti-Giraudi 0-1; le altre [illegible] [illegible] state rinviate per [illegible] maltempo: Asti-Villafranca; Asti-Sandamianferrere; Don Bosco-San Domenico Savio; Valfenera-Canelli si recupereranno a data destinarsi.

Domenica mattina, tempo permettendo, [illegible] giocherà il secondo turno; questi gli incontri previsti: San Domenico Savio-Valfenera; Giraudi-Don Bosco; Sandamianferrere-Junior Asti; Villafranca-Asti; Canelli-Asti Sport.

[illegible]IMI

Valanga di gol del Villafranca a Castelnuovo Calcea

E' cominciato sabato il campionato provinciale «giovanissimi», i risultati: Castelnovese-Villafranca 1-8; Don Bosco-Junior Asti 3-3; San Domenico Savio-Mango 6-2; Giraudi-Santostefanese rinviata; Sandamianferrere-Valfenera rinviata; Asti-Serravalle rinviata; Virtus-Voluntas 0-1. La classifica: Villafranca, San Domenico, Voluntas [illegible] punti; Don Bosco, Junior Asti 1; Castelnovese, Mango, Virtus, Giraudi, Santostenfanese, Sandamianferrere, Valfenera, Asti, Serravalle 0. Prossima giornata (sabato 10 [illegible] domenica 11 ottobre): Villafranca-Virtus; Junior Asti-Castelnovese; Mango-Don Bosco; Santostefanese-San Domenico Savio; Valfenera-Giraudi; Serravalle-Sandamianferrere; Voluntas-Asti.

CICLISMO

Terza vittoria stagionale a Pinarolo Po per la giovane promessa astigiana

Campaner, una vittoria alla Bugno

L'atleta ha tagliato solitario il traguardo del trofeo «Pasotti». Dopo il Giro d'Italia altre due classiche (Milano-Torino e Giro del Piemonte) toccheranno le strade della provincia. C'è la Speedylonga di mountain bike

Luigi Campaner, promessa del ciclismo astigiano ha vinto a Pinarolo Po

ASTI. Terza vittoria stagionale per Luigi Campaner, la giovane realtà [illegible] ciclismo astigiano che gareggia nella categoria juniores per i colori del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi. Ha tagliato solitario il traguardo di Pinerolo Po, in provincia di Pavia, dove si disputava la 38° edizione del Trofeo «Luigi Pasotti». Dopo essere entrato nella fuga decisiva promossa da quattro corridori fin dal primo chilometro, Campaner [illegible] involava a sei chilometri dall'arrivo lasciandosi alle spalle la compagnia. Sotto lo striscione dell'arrivo precedeva di cinquantun secondi un gruppo di corridori. A oltre [illegible]inque minuti giungevano Braga (Bronese) e Rapaccioli (Comense); a sei e venti La Falce (Fossanese), Perola (Trevigliese) e l'altro astigiano e compagno di squa[illegible] Daniele Ferrero. Dodicesi[illegible] si piazzava [illegible]vide Grandi.

Un momento del passaggio dei corridori ad Asti durante l'ultimo Giro d'Italia

Mountain bike. Un gruppo [illegible] appassionati astigiani di mountain bike, composto da Roberto e Giuseppe Nettini, Marco Biamino, Sergio Gaudi, Fabio Avidano, Paolo Bagnasco, Franco Tarabbio, Bruno Argenta, Sergio Scuvero, Eros Dal Lago, Livio Molino, partecipa domenica alla quinta edizione della «Speedylonga» una classica nel panorama delle competizioni fuoristradistiche nazionali. L'appuntamento è ad Alzano Lombardo (Bergamo). La Speedylonga si snoda [illegible] un tracciato di 56,550 km e prevede notevoli difficoltà tecniche ed altimetriche su un fondo che alterna tratti sterrati [illegible] sassosi [illegible] tratti asfaltati con pericolose picchiate in discesa.

Due classiche. Le ruote dei corridori professionisti tornano a frusciare sulle strade dell'Astigiano. Dopo [illegible] passaggio della [illegible] in [illegible] della tappa Vercelli-Monviso dell'ultimo Giro d'Italia, le strade della provincia sono ora interessate [illegible] due classiche: Milano-Torino e Giro del Piemonte. Martedì 13 ottobre si [illegible] la 78° edizione della Milano-Torino di [illegible] chilometri, con arrivo [illegible] Parco del Valentino dopo l'a[illegible] al Colle di Superga. I corridori entrano nell'Astigiano attraverso [illegible] breve salita di Vignale Monferrato, dove [illegible] posto [illegible] rifornimento, per poi toccare le località di Montemagno, Castagnole Monferrato, Quarto, Asti, Serravalle, Cortanze, Gallareto, Castelnuovo Don Bosco. Giovedì 15 ottobre sarà invece la volta del Giro [illegible] Piemonte (80° edizione). Il percorso [illegible] completamente nuovo, con partenza e arrivo a Torino. Dopo [illegible] transitati per Moncalieri, Carmagnola, Sommariva Bosco, Bra, Cherasco, La Morra, Cinzano, Canale, i corridori raggiungono San Damiano, per poi risalire verso Ferrere, Valfenera, Villanova.

Carlo Lisa

La società Libertas, fondata nel 1948, ha iniziato i corsi per le giovani

Volteggi tra sport e spettacolo

Le lezioni alla palestra della Purificazione

ASTI. Ruote ed esercizi a corpo libero, sull'asse di equilibrio, volteggi al cavallo e passaggi alle parallele asimmetriche: la ginnastica artistica è sport completo ed affascinante.

Le allenatrici della squadra sono le sorelle Marina e Laura Accossato

La società Libertas, [illegible] delle più antiche dell'Astigiano (fondata nel 1948), ha iniziato, da ieri, i corsi per le giovani.

Le ragazze sono seguite [illegible] Claudia Salvadore, istruttrice, diplomata Isef, coadiuvata da altre insegnanti. Le ore [illegible] palestra, per le piccole, dai cinque anni in su, si tengono il martedì ed il giovedì, a partire dalle 16,45.

Un modo per fare sport, per muoversi [illegible] curare il proprio fisico. «Vogliamo proporre un'alternativa alle mode dei tempi - commenta Marina Accossato, allenatrice -. In palestra si lavora molto. Gli esercizi seguono la linea impostata dalla federazione». Un'attività complessa che presenta anche un altro aspetto positivo: il basso costo. Se paragonati ai corsi di danza, quelli di ginnastica sono veramente molto accessibili. Per un mese di ginnastica in palestra si spende solo 40 mila lire. Altra musica rispetto alla danza. E, per chi [illegible] iscrive al secondo anno, c'è anche lo sconto.

Per chi supera le prime difficoltà, c'è l'agonistica, un vero e proprio divertimento. Non c'è proprio da annoiarsi, in palestra. La Libertas fa attività da dodici anni ed ha raggiunto notevoli risultati in campo agonistico. Nella stagione passata, due atlete astigiane, Sally Valle e Guendalina Tarasco, sono state convocate a Novara, una delle società leader nel panorama nazionale, per gli allenamenti collegiali.

[illegible] vuole avvicinarsi a questa disciplina, sempre in bilico tra sport e spettacolo, può rivolgersi alle istruttrici della società, Marina Accossato Dania, Laura Accossato e Claudia Salvadore (palestra della Purificazione, telefono 27.50.12).

[d. cot.]

Le atlete della squadra di agonistica della Libertas. Da [illegible]nistra in piedi: Francesca Tollenoro, Guendalina Tarasco, Sally Valle, Emanuela Porro, Valentina Dania. In basso: Federica Marinetto, Giulia [illegible]ino, Silvia Anfosso, Serena Dania

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale Giovanni Saldarini

Il presidente dell'associazione italo-marocchina El Idrissi (a destra) i cui connazionali sono una delle comunità più numerose a Torino

B[illegible] con i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito [illegible] dirottare le offerte [illegible] centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto vasta eco, perché dà alcune direttive su una materia che stava decolorandosi sotto [illegible] pressione degli accattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, sostano nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende la mano, altri cercano di vendere l'accendino o la spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

Da qui il fastidio e anche lo stravolgimento [illegible] principio dell'oblazione che il responsabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravalle nella sua lettera inviata ai 350 parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che [illegible] sta diffondendo: l'elemosina si pratica con tristezza e per forza [illegible] senza l'opportuna sapienza invece che con gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano [illegible] arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà il «caro fratello» a non «venire più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, né di comprare cose inutili o superflue [illegible] di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente [illegible] carità cristiana».

Fin qui Caritas e curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue [illegible] alle vendite di accendini e altre robe del genere o alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo si difende con il lavoro. Un lavoro onesto. [illegible] quanto portano a casa questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi versano a per[illegible] senza scrupoli. [illegible] che ci sono genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina e li picchiano se non portano a [illegible] almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare a scuola non nelle comunità cristiane. Le famiglie non sono in regola? Picchiano i figli? Ritor[illegible] [illegible] loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, [illegible] prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella [illegible] Caritas, che merita attenzione. Il problema è di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare certe «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante di sfruttamento [illegible] meschini interessi: un giro d'affari consistente, la tagliola dei «capi» occulti ma potenti, la violenza sui minori. [illegible] anche, diciamolo, un certo disinteresse delle istituzioni; [illegible]nano amare le parole di El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada e mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono contro [illegible]hi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non [illegible] con l'elemosina che si rimuove la causa del malessere. La nostra cultura ci porta a formulare proposte di [illegible] solidarietà, a progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di una dozzina di Centri di accoglienza. Di questi, tre sono fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assistenza completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e le violenza sui minori?

Pier Paolo Benedetto

I pareri delle comunità

«Assistenza è aiutare gli altri a diventare autosufficienti»

L'iniziativa [illegible] Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi dice sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto da non confondere [illegible] l'assistenza: «Questa è [illegible] modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento [illegible] ve[illegible] [illegible] Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima [illegible] pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente del Forum [illegible] comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» [illegible] un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate di xenofobia [illegible] razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa un certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con certe organizzazioni che importano immigrati in cambio [illegible] somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate da tagli e economie (complessiva[illegible] 110 miliardi) sono state destinate [illegible] tamponare [illegible] deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri 258 per gli anni che vanno dall'87 al '[illegible]. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che [illegible] Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di quei debiti. «Se Roma [illegible] mentorrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - [illegible] aziende presto non potranno pagare gli stipendi».

Se lo Stato, come già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi [illegible] utilizzati per costituire qu[illegible] «Fondo d'investimenti per il Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva essere riempito [illegible] i proventi delle sovratasse su me[illegible] e benzina: 160 miliardi tra il '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimo[illegible] che la Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio mento, le spese sono state aumentate».

Accuse che non è [illegible] digeri[illegible] e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali di valutare [illegible] nelle parole del capogruppo pds ci sono gli estremi di una querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula di Chiezzi [illegible] Rifondazione che ac[illegible] la maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci sono spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni [illegible]on sono pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate [illegible] [illegible] per giochi interni ai partiti».

(b. min.)

QUERELA

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare [illegible] capogruppo del pds, Monticelli, per le sue accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta per portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della tes[illegible] [illegible] l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al ricovero di due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione avevano subito rettificato la notizia, tranne il tg3 nazionale [illegible] quale [illegible] stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 Curzi querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa a 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Giù 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali [illegible] Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente del consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricer[illegible] sul cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti [illegible] quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca [illegible] la cura del cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto [illegible] mila biglietti - [illegible] detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il centro di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, [illegible] [illegible] voluti molti anni per le delibere e le autorizzazioni necessarie. [illegible] il cancro non ha tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

PREVENDITA

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, [illegible] strada Altessano 131 (telefono 73.66.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour [illegible] (tel. 65.631); quella del Torino A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 58.23.941); da Maschio, piazza Ca[illegible] [illegible]1 ([illegible] 54.27.22); infine, al Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, 10 mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi [illegible] tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli [illegible] cantautore Francesco Baccini

Da sabato [illegible] Torino

Settimana della medicina nucleare

Osservare il cuore nell'esercizio delle sue funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura [illegible] un [illegible] o il meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia [illegible] anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla e renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è [illegible] Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore [illegible] presso l'assessorato piemontese alla Sanità di [illegible] Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un [illegible] nucleare.

SISTEMI PRODUCE SOLUZIONI

Informatica: il più sconvolgente successo tecnologico di questo secolo; ma anche una crisi produttiva diffusa ■ livello mondiale.

Elaboratori sempre più potenti offerti ■ prezzi sempre più bassi.

Applicazioni straordinarie estese sempre a nuovi settori: dal gestionale alla progettazione, dalla produzione alla formazione professionale, dall' editoria alla medicina.

Ma la soddisfazione dell' utente è un' altra cosa.

L' utente di informatica che espone dei problemi e chiede delle soluzioni, spesso si vede proporre degli strumenti che vanno oltre le sue esigenze, senza risolverle.

Perché una soluzione informatica valida è il prodotto di più fattori: hardware, software, organizzazione.

Il tutto integrato in un mix equilibrato ed armonico.

Da oltre 15 anni SISTEMI si dedica alla realizzazione di soluzioni informatiche gestionali.

Sorta nel 1976 come società di professionisti impegnati nella consulenza organizzativa alle imprese, SISTEMI è andata differenziando la sua attività in diverse specializzazioni, sempre restando nell' ambito dell' informatica gestionale:

- **Produzione ■ software applicativo standard per aziende, per commercialisti, per la gestione ■ personale.**
- **Sviluppo ■ applicazioni specifiche per aziende industriali, commerciali e di servizi.**
- **Distribuzione e assistenza di prodotti software, sia propri che ■ terzi.**
- **Distribuzione e assistenza di prodotti hardware ■ AS/400-RISC/6000 - PS/2.**

Forte di oltre 150 specialisti informatici, operanti in una nuova sede dotata dei più avanzati strumenti tecnologici, SISTEMI rappresenta oggi ■ delle principali realtà produttive del terziario innovativo piemontese, operante a livello nazionale.

SISTEMI è cresciuta, ed intende continuare a crescere, seguendo una linea guida fondamentale: **lavorare seriamente per costruire soluzioni a misura delle esigenze del cliente.**

SISTEMI ■ srl - 12100 CUNEO - c. Vittorio Emanuele II, 15 - Tel. (0171) 695.475 - Fax (0171) 320010
SISTEMI TRE ■ - 12051 ALBA - via Duccio Galimberti 3/D - Tel. (0173) 442.228 - Fax (0173) 361371

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Ottobre 1992 CN 37 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Chiusa la statale «dei laghi di Avigliana» per lo straripamento di un torrente nel Saluzzese

Frana minaccia una borgata a Brossasco

Ancora pioggia su tutto il Cuneese: fiumi in piena

Il Tanaro in piena alla periferia di Alba e viti rovinate dalla pioggia

BROSSASCO. Tre case di via Melle, in regione Costabella [illegible] Brossasco, sono state sgomberate, perché minacciate da [illegible] frana, causata dalle piogge torrenziali dei giorni scorsi. Le prime ordinanze di evacuazione, emanate dal sindaco Domenico Amorisco, sono state firmate nella notte fra lunedì e ieri. La terza si è aggiunta nella mattinata, quando si sono manifestati i sintomi di un ulteriore aggravamento della situazione. Le tre famiglie, [illegible] decina di persone, sono state fatte evacuare e sono state accolte nelle abitazioni di parenti, in paese.

I primi segnali di un movimento franoso si sono evidenziati nella notte, dopo una giornata incessante di pioggia. Lo smottamento [illegible] localizzato a poca distanza dalla strada provinciale che collega Saluzzo a Sampeyre e a tutta l'alta valle Varaita. Le tre case, edificate su un terreno a ridosso di un terrapieno, sono poste in un luogo che è, al momento, ancora pericolante. Gli edifici sono riparati soltanto [illegible] un muretto. La montagna, a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana, avevano cominciato a cedere sin dalla notte [illegible] lunedì. Si è già verificato uno smottamento del terreno, che ha spaccato e abbattuto un enorme albero.

E' intervenuta la squadra dei vigili del fuoco di Saluzzo, che [illegible] gli operai del Comune ha provveduto ad un primo soc[illegible] [illegible] troncone dell'albero è stato segato e portato via, per evitare [illegible] potesse provocare ulteriori danni. Gli operai [illegible] Comune hanno proseguito ieri i lavori per realizzare la canalizzazione dell'acqua che scendeva da un sentiero, posto a mon[illegible] delle tre abitazioni, e che s'infiltrava nel terreno.

«Non vorremmo che il persistere della pioggia - dice Amorisco - causasse ulteriori danni anche alla vicina strada provinciale. Non escludiamo altri provvedimenti». Altri pericoli di frane sono segnalati nella zona [illegible] Gilba, dove sono intervenuti i volontari della Protezione civile di Venasca e Barge.

Chiusa una strada statale

Sempre nel Saluzzese, la pioggia ha fatto straripare il torrente Ghiandone, che scorre poco distante [illegible] Saluzzo, in direzione di Pinerolo. La strada statale dei laghi di Avigliana, che colle[illegible] Saluzzo a Pinerolo, è stata chiusa, ieri mattina, nel tratto fra Staffarda e Crocera di Barge. I tecnici dell'Anas, sempre ieri mattina, hanno provveduto a controllare le strutture del ponte sul torrente Ghiandone, che presentavano delle visibili crepe. Il traffico è stato deviato per Revello, Envie e Barge.

Gravi problemi alla circolazione ha creato l'alto livello del Po, che in alcuni casi ha superato il livello della sede stradale sui ponti. A causa della situazione [illegible] pericolo, l'altro giorno a Revello è stato sgomberato il campo nomadi.

Disagi sono stati determinati [illegible] maltempo anche nella [illegible] di pianura più vicina alla provincia di Torino. In particolare nel Racconigese si segnalano allagamenti di cantine e [illegible]gazzini situati al piano terra.

A lezione [illegible] l'ombrello

Dopo quello delle scuole di Borgo Piave ad Alba, l'emergenza si è ripetuta alle Elementari nell'ex [illegible] Galliano di Ceva. Durante i temporali degli ultimi giorni gli alunni delle quarte hanno dovuto seguire le lezioni [illegible] gli ombrelli aperti sul banco, visto che dai soffitti pioveva dentro le aule in molti punti.

Le famiglie si sono rivolte al direttore didattico ed [illegible] Comune, annunciando proteste. Rispondendo a un'interrogazione del consigliere Paolo Barbero, il sindaco Gianni Taramasso ha detto: «Nuove aule dovevano essere ricavate nella sede [illegible]trale delle scuole, [illegible] i lavori sono fermi perché lo Stato ha bloccato il finanziamento».

Acqua nelle aule, a causa di infiltrazioni, anche all'istituto per l'Agricoltura «Barbero» di Cuneo, e al Classico, dove gli studenti sono stati costretti a ricorrere alle bacinelle sul pavimento. [r. s.]

Alba, vendemmia bloccata

L'acqua fa marcire i grappoli e i prezzi delle uve calano

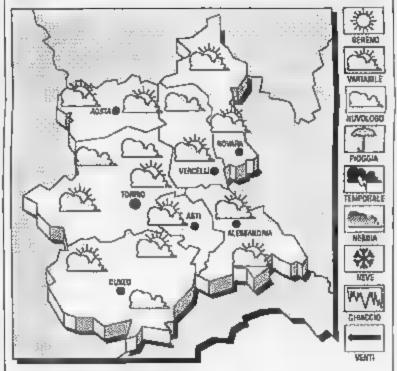
ALBA. La pioggia ha fatto interrompere la raccolta delle [illegible] proprio nel pieno [illegible] vendemmia e l'umidità minaccia di far marcire gli acini maturi. Ieri, appena è cessato di piovere, gli agricoltori si sono riversati nei filari portando le ceste di uva sulle spalle, come un tempo, essendo i fondi dei vigneti ancora impraticabili con i trattori. Al sicuro sono le uve moscato, arneis e dolcetto la cui raccolta è quasi conclusa. Rimangono da vendemmiare barbere e nebbioli.

«L'uva quest'anno è molto sana e i danni finora sono stati contenuti, ma non resisterà a lungo [illegible] dovesse nuovamente piovere» dicono i tecnici dei consorzi di tutela dei vini.

Il maltempo ha favorito la tendenza al ribasso nei prezzi delle uve: i dolcetti, che all'inizio [illegible] stati pagati fino a 12 mila lire al Mg. sono poi [illegible] a 8-9 mila lire e adesso a 6 mila. Sull'andamento dei prezzi un ruolo decisivo giocherà il tempo dei prossimi giorni. Le gradazioni delle [illegible] [illegible] generale [illegible] sono molto elevate.

Oltre alla vendemmia, [illegible] maltempo ha creato altri problemi nell'Albese. A Castellinaldo, per uno smottamento ai piedi del castello medioevale, il sindaco Andrea Bordino ha fatto chiudere [illegible] [illegible] di strada sottostante che passa nel centro [illegible] paese. Sono [illegible] chiusi circa duecento metri che vanno dalla chiesa parrocchiale alla Posta. In alternativa gli automobilisti possono usufruire di via Veriglio (una stradina stretta) mentre i camion devono deviare per Canale. Già ieri mattina hanno fatto [illegible] sopralluogo i tecnici della Provincia e del Genio civile per studiare provvedimenti e eliminare il pericolo.

La pioggia ha provocato disagi alle Elementari «Rodari» di borgo Piave per le infiltrazioni in aule, laboratori, biblioteca e palestra. L'acqua passando da vetrate, finestre spioventi e lucernari, ha allagato diversi locali, sollevando le proteste di insegnanti e genitori. Venerdì sera è convocato il consiglio di circolo per discutere del problema e esaminare il progetto del Comune che prevede interventi per 200 milioni.

Infine, la pioggia ha ostacolato l'avvio della manifestazioni autunnali ad Alba. La Giostra delle cento torri-Palio degli asini ha dovuto essere rinviata a domenica prossima. Seicento campeggiatori che erano venuti da tutta Italia e dalla Francia, per assistere al palio, sono rimasti impantanati con i loro camper e roulottes nei [illegible]pi di allenamento da calcio in cui [illegible] stati sistemati. [g. f.]

PROGETTO CONTESTATO

«To-Sv, tariffe da aumentare»

Il presidente che gestisce la tangenziale di Torino ha inviato una richiesta al ministro dei Lavori pubblici. Il liberale Costa è contrario alla proposta.

[illegible] 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con associate resi[illegible] precipitazioni. Nel [illegible] della giornata tendenza a lento miglioramento con schiarite.
TEMPERATURA. In flessione le minime; in leggero aumento le massime.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con ampie schiarite.

LE [illegible] DI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 17,2; min: 8,7; media: 11,5

UN ANNO FA
Max: 12,6; min: [illegible]; media: 11,6

TEMPERATURE [illegible]
Torino 14; Asti 15; Alessandria 16; Aosta 12; Novara 13; Vercelli 17.

Gli amministratori stanno progettando l'attivazione di nuove imposte su immobili e servizi

Il Comune vuole 20 miliardi di tasse

Nel '93 i finanziamenti dello Stato agli enti locali saranno ridotti al 36 per cento. Si pagherà l'addizionale Irpef L'assessore alle Finanze: «Aliquota massima del 4 per mille». Controlli campione contro l'evasione fiscale

CUNEO. Imposta comunale sugli immobili, Invim, Isco, addizionale sull'Irpef. Sono le nuove tasse che nel '93 assicureranno alle casse municipali del capoluogo un'entrata di oltre venti miliardi.

Sulla data dell'entrata in vigore di queste imposte c'è incertezza. I funzionari del Comune stanno seguendo il dibattito parlamentare, ma non hanno ancora ricevuto nessuna circolare dal ministero delle Finanze. In attesa hanno redatto un primo studio che permette di avere un quadro sulla situazione: fino ad ora i trasferimenti statali alle [illegible] del municipio [illegible] stati di 21 miliardi l'anno (valore '92), mentre con le nuove imposte il finanziamento si ridurrà a poco più di otto miliardi.

Il taglio sui fondi statali costringerà il Comune a imporre nuove tasse ai cittadini

Sul fronte delle entrate è previsto il capitolo dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) che garantirà undici miliardi l'anno. Mediamente ogni cittadino del capoluogo dovrà versare duecentomila lire.

«Abbiamo previsto una percentuale d'imposta pari al quattro per mille - precisa l'assessore alle Finanze, Gian Maria Dalmasso -. E' la quota minima prevista [illegible] progetto di normativa fiscale. Il massimo è [illegible] sei per mille. Non vogliamo spremere più del dovuto i residenti. L'impegno [illegible] offrire un servizio efficiente e garantire una gestione delle ri[illegible] in modo da ridurre al massimo le spese [illegible] evitare nuovi aggravi d'imposta».

[illegible] aggiunge: «Con questa nuo[illegible] tassa, direttamente esigibile da parte del Comune, l'assessorato acquista una diversa connotazione. Ma è la stessa macchina municipale che diventa a tutti gli effetti una società dove l'utile si vede dal pareggio del bilancio [illegible] dal buon riscontro nei residenti. La capacità impositiva del Comune, quasi del tutto annullata dal '73, ha come conseguenza diretta una maggiore responsabilità politica degli amministratori che [illegible] avranno un controllo diretto [illegible] continuo: i cittadini».

La seconda imposta che spetterà direttamente al bilancio municipale sarà l'Isco, un tempo denominata Tasco, l'imposta sui servizi comunali. «Si tratta di una tassa - precisa Dalmasso - che riguarda gli immobili [illegible] in particolare la loro attitudine alla fruizione dei servizi pubblici, che sarà calcolata in base alla vicinanza agli uffici, scuole, ospedali, strade e centri di interesse cittadino».

E conclude: «La capacità delle amministrazioni a imporre nuovi tributi favorirà la nascita della concorrenza fra imprese pubbliche: in base alle percentuali d'imposta, i residenti potranno farsi un quadro preciso su come vengono amministrati i soldi e soprattutto potranno scegliere dove costruire o [illegible] quistare una casa o un appartamento».

Il Comune ha anche in progetto nuove iniziative per l'accertamento degli evasori: saranno organizzate verifiche a campione fra lavoratori dipendenti [illegible] professionisti per controllare il pagamento delle imposte comunali.

Sulla questione fiscale gli amministratori dei dodici Comuni dell'hinterland cuneese hanno discusso nell'ultima riunione. L'obiettivo [illegible] la definizione di percentuali d'imposta omogenee, che evitino disparità di trattamento fra cittadini che risiedono in Comuni distanti pochi chilometri l'uno dall'altro.

Non sono previste variazioni sui servizi a domanda individuale e in particolare alle tariffe per servizi pubblici (impianti sportivi, trasporto, asili nido e mense comunali). «Saranno i cittadini - conclude Dalmasso - a verificare il buon andamento dell'amministrazione». [r. s.]

GALIMBERTI

In vendita case e negozi

Il Comune metterà in vendita una parte dell'eredità Galimberti, l'eroe della Resistenza trucidato dai nazisti. Si tratta degli oltre trenta appartamenti e negozi di Torino e della cintura, per i quali da mesi è in atto una trattativa fra i tecnici del Comune e gli inquilini. I primi hanno redatto un prospetto con l'indicazione del valore degli immobili. In base agli accordi oltre il cinquanta per cento degli alloggi potrebbe [illegible] acquistato già nei prossimi mesi da coloro che li occupano. «Non vogliamo svendere un patrimonio pubblico - spiegano i funzionari municipali -, ma intendiamo riuscire a raggiungere l'obiettivo nel minor tempo possibile». Per ora non saranno messe in vendita le carature del palazzo Osasco di piazza Galimberti. «Attendiamo la divisione delle proprietà e l'individuazione delle quote - precisano in municipio -, poi procederemo all'organizzazione [illegible] un'asta [illegible] con trattative private». Nei giorni [illegible] i gruppi di minoranza avevano proposto la vendita di tali quote, di proprietà del Comune, per finanziare i lavori [illegible] ristrutturazione dell'edificio del ricovero «Mater Amabilis», vicino al santuario [illegible] Madonna degli Angeli. [r. s.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

La [illegible] Cuneo-Nizza compie tredici anni

Con [illegible] breve cerimonia è stata ricordata ieri in municipio la riapertura della linea ferroviaria Cuneo-Nizza, riattivata, dopo decenni [illegible] chiusura, dovuta principalmente ai danni subiti durante la guerra per i bombardamenti, il [illegible] ottobre 1979.

[illegible]

I cecoslovacchi acquistano auto blindate a Borgo

Un'importante commessa [illegible] macchine blindate è stata trattata dalla «KB», la principale banca cecoslovacca, con l'«Autofontana» [illegible] Borgo San Dalmazzo. I rappresentanti della «KB» hanno anche visitato gli istituti di credito «Sanpaolo» e Cassa rurale di Robilante, per tracciare nuove linee [illegible] collaborazione.

[illegible]

Alla Sala delle colonne si parla della crisi politica

«La manovra del governo Amato, la crisi politica, economica [illegible] sociale: il ruolo e le proposte [illegible] pds»: [illegible] il tema dell'incontro in programma domani alle 20,30, nella Sala delle colonne del municipio di Cuneo, in via Santa Maria. Parteciperanno gli organismi dirigenti del pds provinciale.

[illegible]

«Birdwatching» al Borelli [illegible] Boves

Sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] birdwatching, promosso dagli «Amici dei semplici» di Boves. Le lezioni avranno inizio il 16 ottobre, alle 21, all'auditorium del «Borelli». Sono previste cinque lezioni teoriche [illegible] quattro uscite in oasi protette. L'iscrizione al corso (che s'intitola «Gli uccelli attraverso boschi e montagne: come [illegible] servarli [illegible] identificarli in natura) costa 65 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0171/388227 o 97397.

[illegible]

Lezioni di danze occitane a Peveragno

La Compagnia [illegible] Birun di Peveragno organizza un corso di danze occitane, animato da Daniela Mandrile. [illegible] terrà alle Medie di Peveragno, il venerdì, dalle 21 alle 23, [illegible] partire da dopodomani. Per informazioni telefonare allo 0171/383406 oppure 618542, nelle [illegible] dei pasti.

[illegible]

Al via la raccolta [illegible] carta da macero

La Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna e Pesio ha attivato un servizio di raccolta carta da macero, con l'utilizzo di campane sistemate nei paesi dell'ente. La [illegible] sarà venduta alla «Cartiera Pirinoli» di Roccavione.

AOSTA

Cuneese di 21 anni

[illegible] da una [illegible]

AOSTA. Un [illegible] è stato travolto e ferito da una frana che si è staccata ieri pomeriggio in Valle d'Aosta. E' Daniele Barigozzi (originario di Bordighera) 21 anni, abitante a Bra, operaio.

Con alcuni colleghi su furgoni Ducato stava percorrendo la strada che collega Valpelline con Aosta quando un'enorme massa di roccia e fango [illegible] staccata dalla montagna invadendo la strada per oltre [illegible] chilometro, all'altezza del bivio «Pont de Batse». Quattro i mezzi coinvolti, due auto (una dei carabinieri di Valpelline) e i due furgoni. L'enorme massa di fango e detriti ha spinto e fatto rotolare i mezzi per decine di metri. Quattro i feriti, tutti in modo lieve, che non h[illegible] voluto essere ricoverati in ospedale. Secondo le poche testimonianze raccolte l'operaio abitante a Bra avrebbe subito un trauma [illegible] lesioni superficiali alla gamba destra.

Solo [illegible] si inizieranno i lavori per sgomberare la strada dai detriti e riaprirla al transito automobilistico. [r. c.]

MARMORA

Antica cappella

Un comitato per restaurare S. Sebastiano

MARMORA. La Comunità montana Valle Maira ha istituito [illegible] comitato per il restauro della quattrocentesca cappella di San Sebastiano.

«L'iniziativa [illegible] parte [illegible] un progetto generale che, attra[illegible] salvaguardia delle opere d'arte, mira al rilancio turistico della Valle - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana -. Speriamo, nei prossimi anni, di poter portare a termine altri interventi di restauro».

Nella chiesa di San Sebastia[illegible] si trova uno dei più importanti affreschi delle valli cuneesi, raffigurante scene dell'infanzia di Cristo e della vita di San Sebastiano. Alcuni anni fa i dipinti sono stati oggetto [illegible] un restauro conservativo. I lavori furono finanziati con un contributo del ministero dei Beni culturali.

La Comunità montana Valle Maira [illegible] l'Amministrazione provinciale hanno condotto vari interventi di sistemazione esterna e restauro dell'edificio religioso. [c. g.]

CUNEO

Il 17 ottobre

Un [illegible] in piazza

CUNEO. «Contro la mafia per non dimenticare»: è il titolo del concerto organizzato per il il 17 ottobre da Cgil, Cisl [illegible] Uil, Siulp (il sindacato di polizia) [illegible] Radio Piemonte Sound.

La manifestazione musicale, una protesta pacifica e civile per contrastare la barbarie mafi[illegible] nasce per volere del sindacato di polizia e ha trovato ampio appoggio nei rappresentanti dei sindacati [illegible] nell'emittente Radio Piemonte Sound.

Il programma dell'iniziativa, suscettibile di variazioni, prevede l'inizio della manifestazione alle 15; fino alle 24 negli spazi del mercato coperto in piazza Seminario si alterneran[illegible] gruppi di musicisti e artisti. Saranno anche proiettate immagini relative ai fatti di via d'Amelio e di Capaci (stragi Borsellino e Falcone).

«E' un'iniziativa che il Comune [illegible] Cuneo appoggia pienamente - commenta Sebastiano Dalmasso, [illegible] alle Manifestazioni -. Da tempo si avvertiva [illegible] necessità di dar voce alla protesta dei Cuneesi». [e. r.]

Allievi del liceo «Lazlo» di Budapest gemellati con i coetanei dell'istituto «Bonelli»

[illegible] ospita 30 ragazzi ungheresi

I ragazzi magiari oltre al capoluogo hanno visitato Saluzzo, l'abazia di Staffarda, il castello di Serralunga e Alba. Il preside dei ragionieri: «Lo scambio culturale ci aiuta nello studio economico dei Paesi dell'Est»

CUNEO. Trenta famiglie [illegible] si hanno accolto in questi giorni i ragazzi ungheresi, ospiti per una settimana dell'Istituto «Bonelli», per uno scambio culturale tra il liceo «Laszlo» di Budapest [illegible] la scuola cuneese, grazie al quale la scorsa primavera studenti delle terze avevano soggiornato in Ungheria. «Ho accolto [illegible] favore questa proposta - spiega il preside dell'Istituto Adriano Rosso - perché i ragazzi hanno modo di conoscere una realtà culturale diversa. L'indirizzo [illegible] della scuola offre gli strumenti per capire l'economia in trasformazione dei Paesi dell'Est».

I ragazzi del liceo «Lazlo» di Budapest sono ospitati dalle famiglie di trenta coetanei cuneesi [FOTO [illegible]]

La lettura della realtà politica economica e culturale passa attraverso amicizia, racconti, intrecci di storie nate in queste settimane vissute insieme. «Domani sera preparerò per i miei ospiti la «bagna caoda»; [illegible] so [illegible] riuscirà - dice lo studente Marco Damilano -, ma sarà [illegible] meglio dei molti cetrioli che ho mangiato [illegible] Budapest. Là i nostri coetanei hanno abitudini di vita diverse: ad esempio non usano le lenzuola, ma quando dormono si coprono [illegible] sole coperte, senza rimboccarle».

«Abbiamo visitato il Museo Civico di Cuneo, l'abbazia di Staffarda [illegible] Saluzzo, Alba e il castello [illegible] Serralunga - dice Szabolcs, 15 anni, che studia la nostra lingua al liceo di Budapest [illegible] riesce a frasi capire bene -. Cuneo è una città tranquilla».

«Questo incontro - spiega il professor Gerardo Pintus - rientra nel programma delle terze, che approfondiranno lo studio [illegible] nuova realtà dei Paesi dell'Est». [g. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] esami di [illegible] sono superati

Ho letto l'articolo del 23 settembre sull'apertura di un'indagine sull'operato della commissione di maturità classica dei licei di Alba, [illegible] Savigliano, richiesta dal commissario interno del liceo Arimondi di Savigliano. [illegible] mia esperienza di commissario agli esami di maturità al «Bonelli» di Cuneo corrisponde ai rilievi denunciati dal professor Scavino.

Nel rapporto al Consiglio di classe, come commissario interno del 1987, tra l'altro avevo scritto: «Quello che deve [illegible] sottolineato è che il divario di valutazione corrisponde [illegible] un di[illegible] di impostazione didattica e [illegible] culturale [illegible] i componenti della Commissione giudicatrice e i membri del Consiglio [illegible] classe». Non [illegible] infatti ammissibile [illegible] una classe che si era dimostrata la migliore in assoluto in una lunga serie di anni potesse aver conseguito risultati, sia pure non insoddisfacenti, [illegible] comunque inferiori a quelli delle classi precedenti. E aggiungevo: «Si possono verificare, anche senza volerlo, situa[illegible] di prevaricazione intellettuale [illegible] ideologica. Dobbiamo denunciare le storture di un [illegible] di Stato che di fatto favorisce un esercizio anticostituzionale della funzione giudicante».

Caro Scavino, [illegible] gesto [illegible] una prova [illegible] ottimismo. Io ho gettato la spugna e dal 1988 mi [illegible] messo in pensione.

Francesco Introzzi, Cuneo

«Corte dei miracoli» nel centro di Cuneo

Vogliamo segnalare come [illegible] centro di Cuneo, soprattutto nei giorni di mercato è ridotto a una «corte dei miracoli». Oltre agli ambulanti marocchini, ci [illegible] quelli sotto i portici, nelle vicinanze dei locali pubblici [illegible] le immancabili zingare che elemosinano, sempre più fastidio[illegible] [illegible] aggressive. Dei vigili urbani non c'è traccia [illegible] per azioni di controllo sia di prevenzione. Cuneo diventa sempre più zona franca per abusivi che nulla danno alla comunità, [illegible] che restano a carico della stessa.

Seguono cinque firme, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible]

[illegible]

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.538; 945.465
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.881
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 696.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.249 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, telefono 44.90.24
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, telefono 41.22.09
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, telefono 60.544
Mondovì: *Carassone*, via Delle Rosine 11, telefono 42.743
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 56, telefono 42.225
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, telefono 71.23.89

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.318
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444, **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

[illegible]

[illegible]

MORTI. Reviglio Antonio, 90 anni (Monticello d'Alba), pensionato; Manassero Giuseppe, 81 anni (Bra), pensionato; Galesi Francesco, [illegible] anni (Bra), pensionato; Fontana Pietro, 73 anni (residente a Bra), pensionato; Valente Rosa Bianca, 63 anni (residente a Bra), pensionata.

MATRIMONI. Cocco [illegible] (Bra), pasticciere, con Ingrosso Deborah (residente a Bra), impiegata; Bertolusso Roberto (residente [illegible] Bra), impiegato, [illegible] Urci Spartino Jacqueline (residente a Bra), operaia; [illegible]mondi Aldo (residente a Bra), operaio, con Gramaglia Piera (residente a Sommariva Perno), operaia; [illegible]santo Giovanni (residente a Alba), commerciante, con Parasole Sonia (residente a Bra), operaia; Fissore Antonio (Bra), autista, con Tesio Marilena (residente a Carmagnola), infermiera; Gotta Claudio (residente a Bra), impiegato, [illegible] Rizzo Alessandra (residente a Bra), impiegata; Pozzolo Dario (residente a Bra), studente, con Morino Michela (residente [illegible] Bra), impiegata; Gioidini Mauri[illegible] (residente a Torino), impiegato, con Magliano [illegible] (residente a Torino), impiegata; Iacono Giovanni (residente a Castagnole delle Lanze), autista, con Torchia Antonella (residente [illegible] Bra), sarta.

[illegible]

NATI. Tranchero Paolo (Alba); Toppino Susanna (Alba); Aramini Arianna (Alba); Rosso Alessandro (Corneliano d'Alba); Bussi Margherita (Canelli); Fresia Dolta Mirko (San Benedetto Belbo); Destefanis Edoardo (Diano d'Alba); Gallino Fabiano (residente [illegible] Montà); Fracchia Federico (Santo Stefano Belbo); [illegible] Cecilia (Alba); Colombo Luca (Alba); Priola Enrico (Alba); Ambrosano Cristian (Alba).

[illegible]. Giordano Pietro, pensionato (Alba), [illegible] Giordano Francesca, bracciante agricola (Castellinaldo); Cagliero Valerio, muratore (Monticello d'Alba), [illegible] Zanella Rosanna, operaia (Alba); Boffa Bruno, perito elettronico (Alba), con Cavallotto Grazia, operaia (Alba); Carrara Pietro, operaio (Alba), [illegible] Rista Mirella, impiegata (Alba); Degiacomi Mario, operaio (Alba), con Costa Sandra, impiegata (Alba); Monchiero Giovanni, operaio (Alba), con Conidi Graziella, operaia (Alba); Rilendi Piergiorgio, odontoiatra (Alba), [illegible] Giordano Angioletta (Alba).

PUBBLICAZIONI [illegible]ONIO: Quadrio Federico, impiegato (Alba), [illegible] Ramella Rosanna, impiegata (Alba).

[illegible]

SCOUT

Un grande gioco [illegible] città

Domani [illegible] Tommasini di Cuneo, via Bersezio 2, si apriranno le iscrizioni [illegible] «Giochiamincittà», organizzato dall'Agesci nell'ambito dei festeggiamenti per i 70 anni di scoutismo [illegible] Cuneo. Alla manifestazione, che si terrà sabato 17 ottobre, possono [illegible] partecipare ragazzi di età compresa fra i 7 e i 16 anni.

GINNASTICA

Corsi [illegible] yoga per bambini

[illegible] aperte nella sede di via Bersezio 2 le iscrizioni ai corsi di yoga per adulti e bambini. Le lezioni si terranno al mercoledì pomeriggio e sera per gli adulti, venerdì pomeriggio per bimbi e ragazzi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede dalle 17 alle 19,30, 0171/692821.

CONCORSO

Psicologo per l'Usl

[illegible] 19 ottobre scade il termine per le domande di ammissione al concorso per un posto da psicologo, bandito dall'Usl di Cuneo.

Promesso l'intervento dell'azienda statale di volo

L'aeroporto di Levaldigi risparmierà 400 milioni

Quello di Levaldigi è il secondo aeroporto del Piemonte dopo Caselle [TB]

LEVALDIGI. I problemi finanziari dell'unico aeroporto che serve la Provincia di Cuneo sono approdati al tavolo del mini[illegible] dei Trasporti. A conclusione di un breve incontro è arrivata una promessa accolta con soddisfazione dagli amministratori cuneesi. Lo Stato (tramite una sua società) garantirà alcuni servizi «a terra» che [illegible] sentiranno un risparmio di quattrocento milioni all'aeroporto di Levaldigi.

La notizia [illegible] giunta a conclusione [illegible] giornata particolarmente intensa per gli amministratori dello scalo [illegible] Levaldigi (presidente Giuseppe Rosciano, amministratore delegato Ermanno Mauro, dirigenti Piergiorgio Pagano e Guido Botto, segretario Maria Lucia Bisotto) che [illegible] tempo chiedono una maggiore attenzione e disponibilità dello Stato ai problemi del secondo aeroporto del Piemonte.

Primo momento è stato l'incontro con i parlamentari della «Granda». Lunedì a Levaldigi si sono presentati i deputati Teresio Delfino, Domenico Comino, Ettore Paganelli e Giovanne Tealdi oltre al senatore Giaco[illegible] Pairo. In discussione [illegible] difficoltà economiche per lo scalo di Levaldigi «l'unico aeroporto nazionale aperto al traffico strumentale [illegible] precisione sul quale il servizio di informazioni volo di aerodromo è svolto dalla Società di gestione anziché dall'Azienda di Stato». Risultato più evidente una spesa di 800 milioni all'anno, che in aeroporti analoghi [illegible] hanno, e grava interamente sugli azio[illegible]sti (in maggioranza enti pubblici locali, Provincia, Regione, Comuni).

Di qui la richiesta dell'azione congiunta da parte [illegible] tutti i parlamentari della «Granda» per ottenere [illegible] maggiore attenzione dello Stato. Il risultato [illegible] stato immediato. Già lunedì pomeriggio i responsabili dello scalo [illegible] sono stati ricevuti a Roma dal ministro Tesini. Con lui era presente il direttore dell'Azienda assistenza al volo Carlo Griselli che ha respinto [illegible] possibilità di passare totalmente all'Azienda statale [illegible] servizio informazione volo di Levaldigi. Ma [illegible] primo aiuto («manutenzione a terra e controllo periodico in volo degli aiuti radiovisivi») è stato assicurato e garantirà un risparmio di quattrocento milioni all'anno per la «Spa Aeroporto di Cuneo-Levaldigi».

Gianni Martini

Domani a Cuneo la protesta delle medie superiori contro il decreto del sindaco

Pullman, studenti in sciopero

I ragazzi vogliono che sia annullato il divieto di transito nel centro per i bus delle linee extraurbane. Ritrovo fissato alle 9 in piazza Europa: corteo e sit-in di fronte al Comune

CUNEO. «Il Comune non ha modificato il percorso cittadino dei pullman extraurbani? E noi scenderemo in piazza a protestare». Gli studenti delle scuole superiori del capoluogo hanno indetto per domani alle [illegible] uno sciopero e un sit-in davanti al municipio.

All'iniziativa, organizzata dal coordinamento studentesco, è prevista l'adesione di oltre tremila ragazzi degli istituti cittadini: Classico, Scientifico, Linguistico, Artistico, Geometri, Ragioneri, Agrario, Itis, «Garelli» e altre scuole professionali.

L'appuntamento è fissato al[illegible] 9 in piazza Europa, dove si raduneranno i rappresentanti di ogni scuola per coordinare l'iniziativa. Il corteo si snoderà in corso Giolitti, piazzale della stazione, corso IV novembre, corso Soleri, piazza Galimberti, via Roma, fino all'altezza del palazzo del municipio, dove è previsto un sit-in di protesta [illegible] cartelli che indicheranno il [illegible] al divieto di transito dei pullman extraurbani nell'asse centrale di Cuneo.

Stamani i ragazzi che hanno organizzato la manifestazione distribuiranno un volantino agli ingressi degli istituti superiori [illegible] capoluogo.

«Protestiamo - spiegano i rappresentanti del coordinamento studentesco - contro il provvedimento della giunta e del sindaco sul percorso cittadino dei pullman. E' impensabile di poter giustificare quest'ordinanza. In tutte le città d'Italia e in quasi tutti i centri d'Europa è stata adottata la linea contraria: auto fuori dal centro, riservato ai mezzi pubblici, alle biciclette e ai pedoni. Soltanto in questo modo [illegible] possibile decongestionare il traffico e soprattutto ridurre l'inquinamento nelle strade del centro».

E aggiungono: «Con l'entrata in vigore dell'orario unico, che in alcune scuole dovrebbe scattare già lunedì, sarà il caos: molti studenti pendolari [illegible]no costretti a alzarsi [illegible] 5,30 per poter arrivare in tempo alle lezioni, da quest'anno [illegible] sei [illegible] consecutive. Il rientro per i giovani che abitano a Acceglio, Alba e Ceva è previto alle 14,30, 15. Saranno penalizzati anche dal punto di vista del rendimento scolastico».

Intanto gli amministratori comunali [illegible] studiando una modifi[illegible] al [illegible] percorso per diminuire il disagio degli utenti dei [illegible] pubblici. E' prevista la sistemazione di nuove fermate e uno studio per attivare il capolinea dei pullman in pi[illegible] Foro Boario.

Secondo alcuni autisti, nel [illegible] di settembre, rispetto allo stesso periodo dello scorso an[illegible] gli utenti dei mezzi pubblici sarebbero diminuiti del trenta per cento.

Ora la parola passa agli studenti, che hanno denominato «Menardata» la manifestazione di protesta. [r. s.]

BELLINO

Ritardo dello scuolabus

I due alunni [illegible] Bellino, iscritti alle elementari di Casteldelfino, so[illegible] costretti a seguire le lezioni con un orario ridotto, perché il pullman comunale per il trasporto studenti, ogni mattina, raggiunge il paese dell'alta Valle Varaita in ritardo rispetto all'apertura della scuola. Per risolvere il problema i familiari dei due ragazzi e l'Amministrazione comunale di Bellino [illegible] chiesto di ritardare di mezz'ora l'inizio delle lezioni. La proposta è però stata bocciata dai parenti degli altri studenti e dalla direzione didattica. Il Comune di Bellino [illegible] informato anche il provveditorato. «Speriamo di poter trovare al più presto una soluzione concordata - dice Domenico Amorisco, presidente della Comunità montana Valle Varaita - . Sulla vicenda dovrà pronunciarsi anche il consiglio di circolo. Ora i due studenti [illegible] Bellino giungono a scuola alle 8,45 ed escono alle 12,15». [c. g.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Coda di trecento metri per la chiusura del ponte

Coda di oltre trecento metri ieri mattina sulla strada che collega Roccavione con Fontanelle per la chiusura del ponte all'imbocco della Valle Vermanagna, dove è prevista la costruzione dello svincolo della circonvallazio[illegible]. E' stato modificato anche il percorso dei pullman con deviazione a Roaschia e variazione dell'orario.

[illegible]

Incontro-dibattito sulla vendemmia

Oggi alle 10,30 a Torino si terrà un incontro-dibattito sui primi risultati della vendemmia. L'appuntamento all'assessorato all'Agricoltura, in [illegible] Stati Uniti. Interverranno, l'assessore Lombardi, Gianluigi Biestro ed Ezio Borgio, direttori di Asprovit e Viticoltori Piemonte.

[illegible]

Controlli Nas sulla frutta pompelmi in regola

L'ufficio analisi dei Nas di Torino ha [illegible] noti i risultati delle analisi sui pompelmi controllati nei magazzini di Roberto Panero a Magliano Alpi e Angelo Monticone di Carmagnola. Sulla frutta erano state rilevate tracce di Diabenzadolo, ma in quantità consentita dalla legge e non ci sono state contravvenzioni, né denunce nei confronti dei due commercianti.

MOMBASIGLIO

«Il potere locale nel basso Piemonte»

Venerdì (ore 21), al Centro Culturale, si terrà [illegible] con Angelo Torre, docente dell'università di Palermo, sul tema: «Il potere locale nel basso Piemon[illegible] fra '600 e '700».

[illegible]

«No» del Comune all'accorpamento dell'Usl

[illegible] Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno [illegible] protesta contro [illegible] progetto di riordino del servizio sanitario regionale. Gli amministratori hanno manifestato perplessità sul piano e considerano l'accorpamento dell'Usl di Ceva con la struttura [illegible] Mondovì il preludio [illegible] un declassamento dell'ospedale cebano.

SAVIGLIANO

Nuovo comandante dei vigili urbani

Marco Odasso, 36 anni, di Bra, sarà il nuovo comandante dei vigili urbani. Succederà a Francesco Arena, [illegible] alcuni mesi in pensione. Odasso è attualmente comandante dei «civich» di Cherasco. Prenderà servizio a Savigliano il 15 ottobre.

VICOFORTE

Chiuderà Oteria

A Beinasco i rifiuti monregalesi

VICOFORTE. I rifiuti del Monregalese andranno a Beinasco. Lo ha deciso l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino. «Adempiendo all'impegno assunto con il Consorzio smaltimento rifiuti del Monregalese - spiega Garino - ho ricercato non senza difficoltà [illegible] soluzione di emergenza per la sistemazione della spazzatura dopo l'esaurimento della discarica [illegible] Vicoforte e su mia proposta la giunta regionale ha approvato una delibera che obbliga la discarica di Beinasco ad accettare i rifiuti dei Comuni del Monregalese. Si tratta della soluzione meno costosa».

Con il definitivo esaurimento dell'impianto [illegible] Oteria, (a partire dal 16 ottobre e fino al 22 gennaio) i camion della ditta «Aimeri» scaricheranno la spazzatura nel Comune torinese.

Intanto il commissario di go[illegible] ha apposto i visti alle delibere con cui la giunta regionale ha approvato i progetti della discarica [illegible] località Fornaci a Lesegno. [l. f.]

SAVIGLIANO

Giovane di 20 anni

E' denunciato per rapina [illegible] negozio

SAVIGLIANO. Francesco Tornatore, 20 anni, abitante in via Dante Livio Bianco 7, è stato denunciato a piede libero: è accusato di essere l'autore della rapina compiuta sabato scorso ai danni di un supermercato della zona [illegible] Borgo Mareno, poco lontano dalla sua abitazione.

In base alla testimoni[illegible] degli impiegati, un giovane con il volto coperto [illegible] una calzamaglia e con una pistola in pugno [illegible] avvicinato ai banchi della cassa del supermercato Novacoop, nella [illegible]de staccata di via Galimberti (quella principale è in [illegible] Torino) minacciando le impiegate e intimando loro di consegnargli tutto il denaro all'interno dei cassetti. Il rapinatore [illegible] poi fuggito con una somma in contanti di circa due milioni di lire.

Sono scattate le indagini dei carabinieri, che sono risaliti al presunto autore del «colpo». Per Francesco Tornatore, che avrebbe confessato, è soltanto scattata la denuncia, perché era trascorsa [illegible] flagranza di reato. [p. b.]

Contestato il progetto del presidente della società che gestisce la tangenziale

«To-Sv, non aumentate i pedaggi»

Il ministro monregalese Costa contro il rincaro di 300 lire. «Il finanziamento della superstrada graverebbe sugli utenti dell'A6». Prima udienza del processo per la morte di un camionista avvenuta nel marzo dell'87

Da sinistra il ministro per gli Affari regionali e Politiche comunitarie Raffaele Costa e Vittorio Merloni incaricato dei Lavori pubblici

MONDOVI'. Le tariffe della «To-Sv» rischiano di essere aumentate di [illegible] lire. E' un progetto proposto dal presidente dell'Ativa (la società che gestisce la tangenziale del capoluogo piemontese) [illegible] ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni per finanziare il completa[illegible] della superstrada.

Contro questo piano s'è schierato il ministro Raffaele Costa che ha scritto una lettera al collega. «Il programma del presidente dell'Ativa - dice [illegible] liberale monregalese - prevede la demolizione di alcune barriere lungo la tangenziale di Torino. La situazione comporterebbe [illegible] riordino dei pedaggi. L'Ativa vorrebbe approfittarne per autofinanziarsi aumentando le tariffe per chi si inserisce sulla tangenziale dopo avere percorso tratti di autostrada fra i quali è compresa anche l'A6».

Prima di diventare ministro, Costa [illegible] fondato il «Comitato per la difesa degli utenti della To-Sv» conducendo una battaglia contro i presunti «pedaggi gonfiati» dell'[illegible]: «Ogni automobilista che p[illegible] la Torino-Savona e che, in entrata o uscita, passa la barriera [illegible] Carmagnola, deve già versare un contributo ingiustificato all'Ativa. L'aggiunta di trecento lire aggraverebbe la situazione dello sfortunato utente dell'unica autostrada cuneese».

Secondo Costa «è assurdo che [illegible] completamento della tangenziale torinese venga finanziato aumentando i pedaggi di un'altra autostrada. Che cosa [illegible] direbbe l'Ativa se la società Torino-Savona chiedesse all'Anas [illegible] aumentare [illegible] pedaggio della tangenziale per finanziare il raddoppio dell'A6? Quindi il nuovo tratto della tangenziale o lo paga l'Ativa o lo finanzia lo Stato: [illegible] certo gli utenti [illegible] altre arterie».

La «To-Sv» [illegible] discutere anche in tribunale. Ieri mattina a Savona s'è svolta la prima udienza del processo a un dipendente della «3M» di Ferrania, Walter Ferro, 47 anni, di Quiliano, e all'ex direttore dell'A6, Giovanni Lazzarotti, [illegible] anni, di Torino.

Sono accusati [illegible] in omicidio colposo per un incidente stradale avvenuto nel marzo '87, nel quale morì [illegible] camionista di Padova, Giovanni Bergamo. Walter Ferro era alla guida di [illegible] «Beta», quando, nell'affrontare una curva, sbandò e finì contro il marciapiede dove si trovava la vittima. Poco prima, Giovanni Bergamo era rimasto coinvolto in un altro incidente ed era sceso dal [illegible] tir per segnalarlo agli altri automobilisti.

Nella vicenda giudiziaria è coinvolto anche l'allora direttore della «Torino-Savona», Giovanni Lazzarotti. Le indagini accertarono che nel tratto dove avvenne [illegible] disgrazia, gli addetti alla manutenzione avevano [illegible] sparso [illegible] sostanza chimica per assorbire la brina, ma l'intervento avrebbe reso scivoloso e pericoloso l'asfalto.

Luca Ferrua

Un progetto dell'amministrazione comunale per applicare la legge sull'abolizione delle «barriere architettoniche»

Saluzzo toglierà i gradini a piazze e marciapiedi

Ma la gara di appalto dei primi lavori al palazzo municipale è andata deserta

SALUZZO. Il Comune è deciso ad eliminare le barriere architettoniche da strade e piazze. La proposta è stata avanzata dall'assessore Ivano Testone. «L'ufficio tecnico del Comune - spiega Testone - sta ultimando lo studio e la progettazione dell'iniziativa, che verrà portata all'esame del Consiglio comunale». Dovranno [illegible] acquisiti i pareri favorevoli delle commissioni consiliari che [illegible] occupano di viabilità ed urbanistica. Dove esistono gradini, «piazze, marciapiedi - prosegue il neo-assessore alla viabilità - che sono di impedimento per le persone [illegible] ridotta capacità motoria e che si trovano [illegible] carrozzelle», verranno facilitati gli accessi. Anche i luoghi di culto saranno assoggettati a quest'iniziativa del Comune. Un adeguamento imposto dalla legge 864, che viene incontro ai disabili ed a chi è fisicamente in difficoltà. «Realizzeremo anche la segnaletica orizzontale - spiega Testone - per indicare l'esistenza dei passaggi per le carrozzelle».

Nell'ambito dei vari parcheggi della città, [illegible] ricavati posti di sosta per i disabili. Al momento «sono pochi - sostiene l'assessore - le zone riservate al parchegg[illegible] delle [illegible] che trasportano handicappati».

Il progetto prevede la realizzazione di un primo lotto [illegible] lavori sul centro cittadino, mentre il completamento delle opere sarà eseguito in un secondo momento. Per il finanziamento, [illegible] previsto un parziale ricorso ai fondi regionali e la restante parte sarà a carico del Comune, che iscriverà la somma nel bilancio di previsione 1993. Soltanto nei primi mesi del prossimo [illegible] sarà possibile dar corso all'iniziativa.

«Stiamo preparando - aggiunge Testone - un progetto che prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche in alcuni edifici scolastici dove non sono ancora stati creati gli appositi accessi per bambini con ridotta capacità motoria». In questi giorni, è andata deserta la gara d'appalto per eliminare le barriere architettoniche nel municipio. Si procederà [illegible] ad un nuovo appalto. «Evidentemente i prezzi [illegible] capitolato - spiega l'assessore - non sono più aggiornati; il progetto risale a circa due anni [illegible] sono, ma fra l'acquisizione del benestare della Soprintendenza e l'iter burocratico è purtroppo trascorso molto tempo». [g. ne.]

[illegible]

Uno «scivolo» alla Casa di riposo

Saranno eliminate le barriere architettoniche dalla [illegible] di riposo «Ospedale San Chiaffredo». Lo ha stabilito il consiglio di amministrazione dell'ente, approvando il progetto generale di massima dell'opera. In particolare [illegible] prevede la realizzazione di uno scivolo da realizzare all'esterno dell'edificio, che ospita la struttura socio-assistenziale, per consentire l'ingresso ai disabili. Intenzione degli amministratori [illegible] realizzare un'opera che faciliti l'accesso al fabbricato a persone portatrici di handicap e comunque con ridotta od impedita capacità motoria. Questo anche per facilitare gli anziani ospiti della casa di riposo che per spostarsi sono costretti a far uso della carrozzella. Il costo dei lavori è di sette milioni e seicentomila lire, parzialmente finanziati dalla Regione. Non appena intervenute le autorizzazioni di legge ed ottenuto il finanziamento, si potrà dare l'avvio ai lavori.

Una parte dei locali è poi destinata ad ospitare, fra qualche mese, [illegible] nucleo [illegible] residenza assistenziale «flessibile», (la nuova terminologia con la quale la Regione individua le case-protette) prevista per accogliere anziani non autosufficienti. «Sono in corso le pratiche - spiegano gli amministratori dell'ente - per avviare l'intervento». La richiesta [illegible] di attivare un primo nucleo di tale residenza assistenziale, per un totale di 21 posti letto. [g. ne]

Il pri albese chiede all'industriale di precisare la frase su presunte tangenti

«Miroglio deve essere chiaro»

In un comunicato i repubblicani auspicano che le dichiarazioni siano smentite oppure si proceda con una denuncia alla magistratura. Ancora tensioni in Comune

ALBA. Dopo la lettera del sindaco Enzo Demaria all'industriale tessile Franco Miroglio, anche il pri prende posizione sulla frase che l'industriale avrebbe pronunciato alla festa degli anziani dell'azienda: «Sulle tangenti ad Alba avrei molte cose da dire, ma non voglio andare in prigione; allora non vi dirò niente».

I repubblicani hanno diffuso un comunicato firmato dai segretari politici regionale Aldo Gandolfi, provinciale Stefano Scavino e albese Bruno Torrero in cui si auspica che le dichiarazioni attribuite [illegible] Miroglio siano esmentite [illegible] confermate dall'imprenditore con una precisa denuncia alla magistratura».

«Se il rag. Miroglio non farà uno di questi due atti dimostrerà di lasciar andare le parole [illegible] vento e di non sapersi assumere responsabilità precise». «Per quanto ci riguarda, siamo talmente sicuri dell'onestà dei repubblicani che oggi rappresentano il pri in consiglio comunale - prosegue il documento - da invitare [illegible] rag. Miroglio a precisare eventuali accuse. Così potremo difendere l'onorabilità del pri [illegible] fronte alla magistratura».

Il prof. Scavino, che [illegible] anche capogruppo in Comune, dice: «La nostra iniziativa ha un solo obiettivo: la chiarezza». E aggiunge: «Il pri [illegible] offerto al rag. Miroglio la candidatura al Senato alle ultime elezioni nell'incontro che si era svolto [illegible] suo tempo a Villa D'Este. L'industriale ha respinto l'offerta con molta serenità e cortesia». Prima dei repubblicani, pochi giorni fa, anche il sindaco di Alba aveva inviato una lettera a Miroglio invitandolo [illegible] smentire in modo formale ed inequivocabile» le frasi pronunciate o attribuite all'imprenditore. Demaria ha chiesto, [illegible] avesse precise notizie di comportamenti non corretti, di comunicarle alle autorità competenti.

L'industriale tessile sulla vicenda aveva precisato: «Nessuna [illegible] aziende Miroglio partecipa ad appalti pubblici. Pertanto il gruppo di cui sono [illegible] ministratore delegato è al di sopra di ogni sospetto». [g. f.]

Franco Miroglio (a sinistra) ribadisce che il suo gruppo industriale non partecipa [illegible] appalti pubblici. Il segretario provinciale pri Stefano Scavino sollecita [illegible]

IN BREVE

ALBA

«Patteggiano» [illegible] mesi per detenzione di eroina

A Fabrizio Tallone, abitante [illegible] corso Europa 14, e a Ivana Bosca, corso Cortemilia 119, entrambi di 26 anni, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di tre mesi e 800 mila lire di multa. Erano accusati di detenzione di eroina di cui avrebbero anche ceduto due dosi.

[illegible]

Pistola [illegible] il tappo rosso giovane è denunciato

Massimiliano Collufio, [illegible] anni, strada Rorine 34, è stato denunciato [illegible] piede libero per detenzione [illegible] una pistola giocattolo sprovvista del tappo rosso.

[illegible]

Rubati tv e registratore nella villa di un'impiegata

Furto nella villa dell'impiegata Flavia Bagnasco, 30 anni, via Cavallotti 1. I ladri hanno portato via un televisore, [illegible] registratore. Poi sono scesi nel garage [illegible] hanno rubato [illegible] motosega, un trapano, una smerigliatrice e se sono andati [illegible] un bottino del valore di 5 milioni.

[illegible]

Mutuo [illegible] 216 milioni per la sede della Comunità

Il consiglio della Comunità montana [illegible] approvato la contrazione di un mutuo di 216 milioni per ultimare la nuova sede dell'ente nell'edificio che ospitava l'ex Municipio [illegible] le [illegible] scuole.

Indagato, sospeso e reintegrato nell'incarico

Sul sindaco di Feisoglio deciderà la Cassazione

FEISOGLIO. E' attesa per i prossimi giorni la decisione della Cassazione sul ricorso, presentato dalla procura della Repubblica di Alba, contro il provvedimento del «tribunale della libertà» [illegible] Cuneo, che ha consentito a Gino Protto, 33 anni, di riprendere le funzioni di sindaco a Feisoglio. Protto, architetto, era stato sospeso dalle funzioni di primo cittadino il 15 giugno, su proposta [illegible] Procura di Alba, essendo «indagato» per abuso d'ufficio, falso in delibere e omissione [illegible] denuncia di reato, per fatti riguardanti la demolizione [illegible] un lavatoio pubblico [illegible] la ristrutturazione [illegible] una parente. Ma il tribunale della libertà ha accolto il ricorso presentato [illegible] Protto, che ha così ripreso le funzioni [illegible] sindaco il 10 luglio.

A suo carico prosegue, intanto, l'inchiesta della magistratura sulla complessa vicenda legata all'abbattimento del lavatoio, che sarebbe [illegible] illegalmente nell'ambito della ristrutturazione della [illegible] di [illegible] cugina del sindaco, Irma Moraglio (33 anni), pure consigliere comunale a Feisoglio, [illegible] sua volta «indagata» per concorso negli [illegible] fatti. [g. f.]

Stabilite una quota annua e un'altra per l'utilizzo

Bra aumenta le tariffe degli impianti sportivi

[illegible] L'epoca del [illegible] si paga, non si paga, in cui si poteva usufruire anche dei servizi pubblici più onerosi a costo zero [illegible] o quasi, è finita per sempre. Stanno per sperimentarlo, in città, le numerosissime associazioni che fanno sport, sia a livello agonistico, sia amatoriale.

Una delibera approvata [illegible] recente dal Consiglio comunale estende alle attività sportive il principio della ripartizione delle spese che negli ultimi anni le disposizioni [illegible] finanza locale hanno imposto per tutti i servizi definiti «a domanda individuale».

In pratica, le società che desiderano utilizzare le varie strutture - soprattutto i campi sportivi - potranno farlo solo se ac[illegible] di pag[illegible] una [illegible] ma costituita da [illegible] quota fissa annuale, integrata da un'altra proporzionata all'uso.

Per la stagione '92-93 il contributo-base sarà di mezzo milione di lire, più una cifra variabile dalle venti alle ottantamile lire, a seconda delle fasce orarie, per ogni [illegible] di allenamento.

Sull'introduzione [illegible] questa sorta di «equo [illegible] tutti i consiglieri si sono detti d'accordo, ma qualche dubbio è stato sollevato sull'equità - appunto - della ripartizione, che metterebbe sullo stesso piano situazioni diverse punendo l'associazionismo più «povero» e ge[illegible]

Richieste di sconti per chi [illegible] nel [illegible] dello sport «di base» sono venute [illegible] banchi dell'opposizione [illegible] da quelli della maggioranza, fino a convincere il primo cittadino Roberto Dellarossa dell'opportunità di accettare un ritocco delle tariffe.

Ma poi è prevalsa l'«ala dura» e la delibera [illegible] stata approvata, con sei astensioni - il gruppo di [illegible] Novanta e gli esponenti democristiani Davico e Campigotto -, così [illegible] l'aveva proposta la Giunta, sentita l'apposita commissione.

La battaglia a favore dello sport amatoriale [illegible] stata condotta soprattutto da Claudio Gallizio di [illegible] Novanta e da Michelino Davico della democrazia cristiana, due consiglieri che su questo argomento si trovano spesso in sintonia, nonostante appartengano a gruppi contrapposti.

«E' giusto che le società paghino per accedere agli impianti sportivi - hanno detto Davico e Gallizio -, ma per quelle che non hanno sponsor e tesserano amatori veri, per esempio ragazzi [illegible] bambini, i contributi previsti sono troppo alti. Sommati alle spese che comporta l'iscrizione [illegible] [illegible] qualsiesi campionato, costringeranno molti organizzatori [illegible] da[illegible] forfait».

[illegible] particolare, Gallizio e Davico hanno giudicato «assurdo» il criterio scelto per la regolamentazione degli allenamenti, che prevede [illegible] rimborso al Comune di [illegible] quota oraria, «quando chiunque faccia sport sa che un'ora [illegible] insufficiente per una seduta».

L'assessore Giancarlo Bale[illegible] ha replicato osservando che da nessuno dei dirigenti sportivi convocati dalla [illegible]missione erano venute obiezioni né sull'entità dei contributi, né sul metodo adottato per calcolarli.

«E' perché all'incontro sono [illegible]ti invitati i responsabili non delle società, ma degli enti di promozione sportiva - hanno sostenuto i due consiglieri -. La verità è che nel variegato mondo dello sport amatoriale c'è un forte malcontento, causato dalla discriminazione nell'accesso agli impianti e ai servizi. I club non sono tutti eguali, e considerandoli tali quando si tratta di chiedere loro dei soldi [illegible] Comune si schiera di fatto contro i più deboli».

[illegible] Novellini

ALBA

Sport più caro la sera

Le tariffe degli impianti sportivi [illegible] Alba sono fissate dal Comune per [illegible] gestite direttamente o concordate con le società sportive quando sono date in gestione alle stesse. Nelle dieci palestre comunali (quasi tutte presso le scuole) le tariffe variano da 3 mila a 7500 lire l'ora (più spese [illegible] pulizia), a seconda dei locali. Nei sei campi da calcio, disputare una partita costa da 50 a 120 mila lire (più eventuale illuminazione serale). Nei campi da tennis [illegible]nali (sono in via Bubbio [illegible] Mussotto) le tariffe variano da 4500 [illegible] 7 mila l'ora a seconda delle fasce orarie, più l'illuminazione. Tutti gli impianti comunali vengono concessi in utilizzo gratuito per le partite di campionato delle varie discipline sportive. Le tariffe sono ritenute moderate anche dagli appassionati, grazie al fatto che il Comune [illegible] accolla buona parte delle spese [illegible] le manutenzioni straordinarie. [g. f.]

Si sta preparando la più importante rassegna nazionale del prezioso fungo

Tartufi bianchi in vignetta

Sabato l'ambasciatore americano inaugurerà la mostra nazionale. Più spazio a vini e gastronomia. Un concorso di disegni umoristici, voli sperimentali, esposizione di libri

ALBA. Con le trifole ancora scarse e prezzi che oscillano [illegible] 120 a 170 mila lire l'etto, stanno per cominciare le manifestazioni dedicate all'enogastronomia. Il momento culminante sarà la sessantaduesima Fiera nazionale del tartufo che si inaugurerà sabato pomeriggio.

Già fin dal mattino (ore 8), però, sarà aperto il padiglione del mercato della trifola bianca nel cortile del palazzo della Maddalena di via Vittorio Emanuele (rimarrà aperto per tutto [illegible] mese di ottobre [illegible] fino [illegible] metà novembre il sabato e la domenica, dalle 8 alle 20).

A tagliare il nastro inaugurale, quest'anno non [illegible] un ministro o un politico come avveniva negli anni scorsi. E' stato invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Peter Secchia, di origine piemontese.

«Abbiamo fatto questa scelta - dicono il sindaco Enzo Demaria e il presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi -, considerando i legami che ci [illegible] con gli Stati Uniti, uno fra i principali mercati dei vini delle Langhe, [illegible] nella coincidenza [illegible] 500 anni dalla scoperta dell'America».

La fiera di Alba, [illegible] delle più antiche [illegible] rinomate [illegible] Piemonte (è nata nel 1929), [illegible] presenta quest'anno [illegible] alcune importanti novità. Abbandonata la rassegna commerciale, gli organizzatori hanno voluto specializzarla ulteriormente nel settore di vini e gastronomia.

«Re» della fiera sarà ancora una volta il tartufo, [illegible] pregiato «tuber Magnatum Pico», al quale saranno dedicate mostre concorso, la rassegna nazionale della vignetta umoristica sul tema «Il tartufo d'Alba è», [illegible]cerche dimostrative, [illegible] convegno tecnico (sabato 24 ottobre) nonché un'iniziativa dal titolo «Una [illegible] [illegible] Fido».

Durante la Fiera, l'Associazione trifolao albesi, il venerdì e sabato, darà la possibilità a gruppi di turisti di aggregarsi a un trifolao e al suo cane per seguirli nella ricerca: un'esperienza tanto rara quanto interessante.

I piatti tipici della cucina albese potranno anche essere degustati alla trattoria della fiera «Giacomo Morra» in piazza [illegible]dford. Il locale sarà aperto, il sabato e la domenica, dalle 11 alle 23, per consentire ai visitatori di consumare, in ogni momento della giornata, anche soltanto un piatto delle specialità della [illegible] albese [illegible] il tartufo e i celebri vini. Nelle altre serate della settimana saranno serviti piatti freddi in abbinamento a momenti culturali e di intrattenimento.

Altro punto d'assaggio [illegible] piatti tipici sempre con tartufo sarà aperto, nei weekend, nel padiglione del palazzo della Maddalena in via Vittorio Emanuele. Tartufi, vini, frutta, formaggi, dolciumi e altri prodotti agro-alimentari saranno esposti alla mostra «La buona terra produce» nel padiglione fieristico.

Fra le numerose manifestazioni di contorno merita di essere segnalata «Alba, città del libro». Per tutto il mese saranno istituiti percorsi di lettura con bancarelle nel centro storico, organizzati incontri con autori.

Sabato, dopo l'inaugurazione, saranno aperti tutti i reparti espositivi in piazza Medford. Per domenica è [illegible] programma una manifestazione significativa [illegible] una mongolfiera. Lo spettacolo [illegible] inserisce nella campagna che toccherà più città piemontesi «Dona il soffio della vita, quando [illegible] [illegible] ferma altre possono rivivere» promossa da Regione e Aido.

Giuseppina Fiori

Le tariffe all'etto dei tartufi bianchi oscillano tra le 120 e le 170 mila lire [FR.]

Palio d'Alba

Arriva la sfida tra i 9 borghi

ALBA. La Giostra delle Cento torri con il Palio degli asini, la manifestazione storico-folcloristica che anticipa la Fiera nazionale del tartufo, che era in programma [illegible] [illegible] ottobre, è stata rinviata [illegible] domenica per il maltempo.

I nove borghi cittadini parteciperanno ad una grandiosa sfilata con cinquecento personaggi in costume che faranno rivivere momenti di vita medioevale albese. Al rintocco della campana maggiore della Cattedrale, [illegible] corteo di dame [illegible] cavalieri, nobili e popolani, vescovi [illegible] banchieri, partirà da corso Langhe (ore 14), percorrerà le vie d[illegible] centro storico per raggiungere l'arena del Palio, [illegible] piazza Marconi.

Dopo la rappresentazione storica, scenderanno in pista i ciuchi, due per ogni borgo, che si contenderanno l'ambito drappo.

Una gara burlona [illegible] somari testardi [illegible] imprevedibili, tutta da ridere con la quale il capoluogo delle Langhe ricorda, parodiandolo, il palio di Asti, richiamandosi al lontano 10 agosto 1275 quando gli astigiani corsero per burla il loro palio sotto le mura di Alba assediata.

Quest'anno ricorre il 60° anniversario della nascita del Palio albese: ideato nel 1932 dall'estroso pittore, [illegible] fama internazionale, Pinot Gallizio, [illegible] abbandonato e ripreso più volte nel corso degli anni.

L'edizione '92 è dedicata a Gallizio: nel suo ricordo, l'amico pittore valdese Filippo Scroppo, di 82 anni, ha offerto il dipinto da apporre al drappo del Palio, che è ricamato dalle monache domenicane di clausura di Alba.

I biglietti si possono prenotare all'Ente turismo di via Vittorio Emanuele 19, fino alle 11,30 di domenica.

Dalle 14 [illegible] aperte le casse all'ingresso dell'arena. Prezzi: 10 mila lire prato, [illegible] mila panchette, 35 mila tribuna numerata. [g. f.]

«Cliffhanger», l'ultimo film che Sylvester Stallone ha girato a Cortina su un elicottero guidato da Domenico Lastone (43 anni), uscirà a Natale

Stallone sta girando un nuovo film

Pilota di Asti vola con Rambo

ISOLA D'ASTI. Per tre mesi ha lavorato al fianco di Sylvestor Stallone: i colleghi lo hanno subito soprannominato «Il Rambo dei cieli». E' Domenico Lastone, 43 anni, [illegible] Isola d'Asti, con un'unica passione nel cuore: volare in elicottero.

Lastone è stato scelto come pilota in «Cliffhanger», una pellicola che ha come protagonista Stallone e che in Italia uscirà a Natale. La lavorazione si conclude in queste settimane.

Per tre mesi Domenico Lastone è rimasto a Cortina d'Ampezzo. Le cime delle Dolomiti sono state usate come sfondo naturale del film (nelle sale cinematografiche Cortina diventerà però una località sulle montagne del Colorado) in una classica storia del buono (Stallone) che combatte e uccide, fra mille peripezie, i cattivi, [illegible] lando impervie [illegible] [illegible] la tecnica del «free-climbing».

Ad inviare Lastone sul [illegible] cinematografico è stata la società elicotteristica Elysistem, che ha i propri hangar all'aeroporto «Resta» di Rivanazzano, in provincia di Pavia, ai confini con l'Alessandrino, e a Levaldigi, nel Cuneese.

«E' stata un'esperienza interessante - racconta il pilota -. Infatti non capita tutti i giorni di trovarsi fianco a fianco con una grande "star" del cinema. Nelle prime ore del mattino, Stallone saliva sul mio elicottero ed in pochi minuti eravamo in quota. Parlava poco, sempre in inglese, sino all'arrivo in alta montagna».

Aggiunge il pilota astigiano: «Stallone si truccava, poi s'iniziavano [illegible] riprese. Sotto l'Ecureil, l'elicottero che ho pilotato sulle Dolomiti, è stata montata una speciale telecamera che ha ripreso tutte le [illegible] più pericolose e spettacolari del film».

Il pilota astigiano era insieme con altri tre colleghi, due tedeschi ed uno inglese. La loro firma è sulla scena più a rischio della pellicola: un volo rapidissimo a pochi metri dalla montagna, nel tentativo [illegible] far precipitare il protagonista (sostituito da una comparsa) aggrappato con le mani ad una roccia.

«Stallone non rischia mai nulla - dice il pilota -; è sempre circondato da "stuntman" di fiducia. Il momento più pericoloso della lavorazione [illegible] stato quando l'attore, durante una pausa delle registrazioni, ha perso il portafogli costringendo tutti i componenti della produzione a cercarlo [illegible] Cortina».

Sedici anni di pilotaggio alle spalle, [illegible] più di [illegible] mila ore [illegible] volo all'attivo, Domenico Lastone è uno dei piloti dell'Elysi[illegible]. Con lui ci [illegible] il fratello Giuliano, Walter Moretti di Castelnuovo e gli altri astigiani Dino Baldi e Win Turello. [illegible] piemontesi anche gli insegnanti della scuola di volo di Rivarazzano, in uno sport che continua [illegible] fare proseliti: sono Franco Tosetti e Claudio Costa, [illegible] Valenza, e Mario Tarditi, di Alessandria. «Quest'anno con la telecamera sotto l'elicottero ho raggiunto 200 ore di volo fra cortometraggi, spot pubblicitari [illegible] film[illegible] industriali» conclude Lastone. [r. al.]

Portacomaro d'Asti vuole potenziare il turismo

Ora il Monferrato offre letteratura e grignolino

PORTACOMARO D'ASTI. Na[illegible] le domeniche agri-letterarie. E' una nuova proposta turistica per scoprire le colline del Monferrato, tra «divagazioni intellettual-artistiche e preziosi frutti della buona terra», che parte, in sordina [illegible] con qualche ambizione di sviluppo, [illegible] Portacomaro, una delle «patrie» del grignolino. L'idea è abbinare i libri ai prodotti della terra d'autunno, proprio nei giorni caldi della vendemmia, che, purtroppo, quest'anno [illegible] riservando più amarezze che gioie ai produttori.

Il primo appuntamento è fissato per domenica nell'antico ricetto del paese, dalla piazza della Chiesa ai «bastioni della rosa» verso la Confraternita dell'Annunziata, tra le 9,30 e le 17.

Titolo della manifestazione: «Parole & immagini tra antiche mura»; sottotitolo «libri, stampe, dischi, antiquariato in bancarella tra profumi di uve, vini e tartufi».

Sarà un mercatino-happening che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe ripetersi ogni mese (d'inverno nel salone comunale Alfieri) e proporsi come momento di incontro tra lettori, bibliofili, collezionisti dei generi più diversi, editori, autori editi ed inediti, artisti in cerca [illegible] spazi per nuove performances, semplici curiosi.

Hanno finora assicurato una presenza Daniela Piazza Editore, Edizioni Viglongo, Ca do Studi Piemonteis, Famija Turineisa di Torino, Musumeci editore di Aosta con libri e le videocassette di Casis realizzate in collaborazione [illegible] Video-Rai, l'«Associazione nazionale città del vino» di Siena, Sagittario editore di Asti e la Biblioteca consorziale Astense.

L'iniziativa, alla cui realizzazione parteciperanno l'Amministrazione comunale e la Pro loco di Portacomaro e l'Associazione produttori del grignolino, prende spunto dalla riuscita mostra estiva dedicata [illegible] «Immagini [illegible] documenti [illegible] Portacomaro» ed ha tra gli obiettivi la valorizzazione della parte più antica del paese e degli edifici di maggior pregio architettonico.

«L'avvio [illegible] questa [illegible] iniziativa, organizzata tra l'altro [illegible] [illegible] praticamente zero, anzi con l'obiettivo di raccogliere contributi per un ambizioso progetto di restauri cui stiamo pensando - dice il sindaco Carlo Cerrato - ci offre l'occasione per lanciare un nuovo slogan: Portacomaro, non solo vino».

«E' un invito - aggiunge il sindaco - [illegible] scoprire e valorizzare il patrimonio artistico ed ambientale di Portacomaro, ma anche degli altri paesi monferrini, la [illegible] immagine non può e non deve essere appiattita sugli eterni discorsi riguardanti risorse, pur importanti, ma [illegible] uniche, come i vini e la cucina». Insomma si cercano nuovi spunti.

«Parole & Immagini tra antiche mura» nasce nel segno dell'imprevedibilità e dell'improvviso, senza protagonisti. Per chi fosse interessato: telefono 0337/230.507. [r. a.]

Stasera «Le baladin» celebra i 150 anni dello strumento

Festa del sax a Piozzo

Claudio Chiara, Diego Borotti, Gianni Negro e Roberto Andreoli riproporranno le celebri melodie di Parker. Viaggio nel jazz

PIOZZO. Chissà se un secolo e [illegible] fa il costruttore belga di strumenti a fiato Antoine Joseph Sax, detto Adolphe, immaginava che centocinquant'anni più tardi la sua «creatura» potesse essere celebrata con una [illegible] musicale in un piccolo centro [illegible] fondovalle Tanaro, ai margini della Langa. Ovviamente no.

Forse [illegible] Sax [illegible] pensava nemmeno che lo strumento [illegible] lui inventato e che da lui prese il nome potesse contribuire a scrivere la storia della musica del nostro secolo, diventando uno dei cardini del jazz e trovando collocazione anche nel campo [illegible] rock, del rhythm and blues e della musica leggera.

Invece è andata proprio così: il sax ha avuto (e sta avendo) una fortunatissima «carriera» e stasera a Piozzo, alla birreria «Le Baladin», il centocinquantesimo compleanno dello strumento inventato da Adolphe Sax verrà festeggiato nell'unico modo possibile, cioè suonando.

Lo spettacolo s'inizierà alle 22 e vedrà impegnata una maxi band formata da molti dei più celebri jazzisti della scena torinese. Il concerto sarà dedicato ad uno dei migliori sassofonisti della storia del jazz, il grande Charlie «Bird» Parker, considerato dai critici come l'inventore dello stile «be-bop» e l'artefice del rinnovamento del linguaggio jazzistico.

Parker nacque a Kansas City nel 1920 e morì nel 1955 a New York dopo una vita di eccessi e grande musica, rievocata qualche anno fa da un film diretto da Clint Eastwood e intitolato appunto «Bird», del soprannome di Parker.

A riproporre le più celebri melodie del geniale musicista americano, dotato di una tecnica e di una rapidità esecutiva che gli permettevano virtuosismi ed improvvisazioni eccezionali, saranno alcuni celebri sassofonisti nostrani come Claudio Chiara e Diego Borotti, allievi di Gianni Basso. Il primo è considerato uno dei migliori interpreti italiani del «be-bop», mentre il secondo ha lavorato in sala di registrazione con Paolo Conte e Gloria Gaynor.

Alla «festa di compleanno» del sax e in memoria di Charlie Parker parteciperanno anche altri musicisti: Gianni Negro, uno dei maestri dello stesso Borotti, il trombonista Roberto Andreoli, notissimo al pubblico della «Granda» per le sue frequenti esibizioni in provincia, il batterista Pippo Pulvirenti, Fulvio Chiara, Paolo Perotti e Fulvio Albano.

Corrado Olocco

I sassofonisti stasera sono i grandi protagonisti a Piozzo

EDITORIA LOCALE

La storia del Saluzzese attraverso i santuari

Un volume per raccontare secoli di storia, religione, cultura e arte. Lo ha realizzato, per l'editore Gribaudo di Cavallermaggiore, Aldo Ponso, sotto il titolo «Guida ai Santuari Mariani del Saluzzese» (282 pagine, sovracopertina a colori) in vendita a 48 mila lire nelle migliori librerie della «Granda».

Si tratta di un libro che sta armoniosamente a cavallo tra fede e cultura come si desume dalla presentazione dell'autore: «Il volume, espressione di riconoscenza e piccolo omaggio alla Vergine, riporta i principali santuari mariani dell'area saluzzese distribuiti per comune di appartenenza, ma anche moltissime cappelline della Madonna, dalle più alte poste accanto al nostro bel Monviso, a quelle delle valli e della pianura». Devozione mariana che ha anche suscitato i ringraziamenti del vescovo Sebastiano Dho che scrive: «Dobbiamo essere grati ad Aldo Ponso per questa sua umile, paziente, attenta e soprattutto amorosa ricerca dei segni di presenza mariana nelle nostre comunità».

Il volume è organizzato secondo schemi classici che consentono un'immediata e facile consultazione. In ordine alfabetico, un paese dopo l'altro, vengono [illegible] tacciati, alla [illegible] di chiese, confraternite, cappelle votive.

Si parte con Acceglio: «Alta Valle Maira; 55 Km da Cuneo; 37 [illegible] Dronero; 1230 metri». Prima fra tutte viene presentata la parrocchiale dell'Assunta: «Venne eretta nel 1764 [illegible] precedente del 1500. [illegible] Medioevo la chiesa del paese si chiamava semplicemente "Sancta Maria" e sorgeva presso il castello». Pagina successiva, seconda chiesa presentata con [illegible] grande fotografia e poche righe: «Confraternita della Santissima Vergine, dell'Annunziata; Chiesa dalla facciata caratteristica, venne eretta dal cappuccino P. Ignazio da Nizza, agli inizi del [illegible], come baluardo contro l'eresia ugonotta». Terza pagina, terza chiesa di Acceglio, quella della frazione Villero: «Madonna delle Grazie e dell'Addolorata».

Seguendo questo percorso alfabetico e geografico Aldo Ponso tocca tutti i [illegible] del Saluzzese: Bagnolo, Barge, Bellino, Brondello, Busca per arrivare a Villanova Solaro e Villar San Costanzo. Nella parte finale del volume vengono presentati alcuni studi particolarmente interessanti. Il primo riguarda l'elenco dei [illegible] di chiese dedicate alla Madonna che si ripetono in vallate, borghi, frazioni di montagna. Il secondo studio riguarda le [illegible] che indicano i maggiori santuari in tutta la «Granda», nell'Italia del Nord-Ovest, in Europa e nel mondo.

Una sola pecca: non sempre le immagini (in maggioranza in bianco e nero) [illegible] all'altezza della ricerca. Perché riprodurre fotografie già pubblicate in altri libri e non farne di nuove?

Gianni Martini

[illegible] E NOTTE

VERZUOLO

Dilettanti in pista

Proseguono i festeggiamenti della Madonna del Rosario in località Villa, organizzati dalla Pro loco. Stasera, alle 21, si terrà lo spettacolo «Dilettanti allo sbaraglio», seguito, alle 23, da uno spuntino a base di agnolotti, offerti dal pastificio Monte.

ALBA

In pullman ai concerti

L'Accademia albese delle arti ha ancora a disposizione alcuni abbonamenti alla stagione sinfonica della Rai di Torino. Per 11 dei 22 concerti che si terranno nell'auditorium del capoluogo regionale il venerdì sera, a partire dal 9 ottobre, sarà organizzato il servizio di trasporto in pullman da Canale, Alba e Bra. Per informazioni telefonare allo (0173) 284.174.

SAVIGLIANO

Film dal Belgio

Domani sera terzo appuntamento con la rassegna cinematografica d'autunno del circolo Granieris. Alle 21,15, al cinema Aurora, verrà presentato il film belga «Toto le héros» di Jaco Van Dormael con Michel Bouquet, Jo De Baker e Thomas Godet. L'ingresso costa settemila lire.

SALUZZO

Omaggio a Bach

Stasera, alle 21, nella chiesa di Sant'Agostino, l'organista americano Steve Gentile eseguirà un [illegible] di musiche di Bach. L'artista, molto noto negli Usa, fa parte dell'Executive board and education committee of the american guild of organists e si è esibito in Francia e in altri Paesi europei. Domenica scorsa ha chiuso la rassegna organistica di Fossano.

BOVES

Attesa per Testa

Sono in prevendita alla tabaccheria Bruna Roberta, da Balalaika dischi e da Muzak a Cuneo, i biglietti (10.000 lire) per il concerto di Gian Maria Testa e della sua band, in programma sabato, alle 21, al palazzetto polivalente «Giraudo». L'incasso della serata sarà devoluto alla sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi.

Il Politeama ospita stasera (ore 21) la manifestazione «Musica e vita»

Danzano i clown e le matrioske

Settanta ballerine sul palcoscenico di Saluzzo

SALUZZO. Una settantina di ballerine saliranno stasera, alle 21, sul palcoscenico del Politeama civico per proporre insieme con il complesso «No question» lo spettacolo «Musica e vita», organizzato dalla scuola di danza classica e jazz di Mariella Piccat e dalla Pro Saluzzo.

La manifestazione, alla quinta edizione, è un abbinamento di due arti sorelle: la musica e la danza riunite per raccogliere fondi per la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. L'appuntamento ogni anno richiama un gran numero di spettatori, merito della bravura delle giovani interpreti che danno il meglio di sé per realizzare le coreografie pensate per loro da Lorenzo Bodi, docente di classica, e da Daniela Bertoni, insegnante di j[illegible].

I «quadri» che sfileranno davanti agli occhi degli spettatori descrivono altrettante tappe di un percorso che s'inizia prestissimo e si continua, con impegno e pazienza, per anni, prima di accostarsi alle «vette» dei passi a due, delle piroette sulle punte.

Saranno piccoli pagliacci vestiti di sgargianti colori a dare il benvenuto agli spettatori: l'età è quella dell'asilo, quattro [illegible] anni al massimo, ma già potranno dire di aver avuto una coreografia tutta per loro: il titolo è «Clown» una sorta di scherzo tra gioco e danza sulle vivaci note di Alpert.

Poi entreranno in scena le «Fiamme di Parigi», bambine di sei-sette anni che danzeranno su musiche di Assafyew seguite, poco dopo, dalle loro compagne appena più grandicelle nei costumi delle matrioske che proporranno un'antologia di balli russi.

Per le altre allieve della scuola l'impegno sarà diverso: i temi folcloristici lasceranno il posto [illegible] suite di balletti sulle punte eseguiti, in un crescendo di difficoltà fino al «passo d'addio» e musica del gruppo «Art of noise», in cui la fantasia di Lorenzo Bodi ha unito elementi propri del balletto classico a musica moderna affidandolo alle ballerine più esperte.

La danza jazz trionferà invece nella seconda parte della serata con una serie di coreografie di Daniela Bertone su brani di Mat Bianco, [illegible] Guem e dei Simply Red.

Nel gran finale dello spettacolo la musica terrà banco [illegible] sola: ritmi rock e blues eseguiti alla batteria da Flavio Cravero, al basso da Alessandro Tagliano e alla chitarra da Massimo Dell'Anna accompagneranno il calare del sipario. Il biglietto costa 10 mila lire. L'incasso sarà devoluto interamente alla Fondazione.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sovversivi** Or.: 20,30; 22,30. Vietato 14.
AMBROSIO P. c. V. [illegible] Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. [illegible] 22. [illegible] **continente** [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan** N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
G. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
G. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. [illegible] Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,00.
CRISTALLO v. Gobo 5[illegible] Vietato 14 [illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gionitto 0. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters**. N.V. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Crescimbeni v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627**. Or.: 14,30; 17,10; 18,50; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Cinema d'essai. Ore 16,10 **Tribadre-bois sacré**. Ore 18,40 **Tystnaden blirs**. Ore 18,20 **Ken loach la République des enfants**. Ore 20,30 **Yeleen**. Ore 22,30 **Le cerfs**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Doppio impatto - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vietato 18
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia 92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. [illegible] Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città** [illegible] **gioia**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Verdi - Teatro Civico ore 20 concerto finale con i vincitori del Concorso internazionale di Canto «G. B. Viotti». Direttore Antonello Allemandi, orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 15.000 riduzione tesserati L. 10.000 in vendita alla biglietteria (ore 16-20). Tel. (011) 65.264
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stag. Op. 1992-93. Verdi: nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita bigl. su tutti gli spett.: dal 12/11. È in corso la vendita de **La Bohème** del 18/10 (ore 15 turni abb.) posti a L. 70.000, 50.000. Bigliett. (10-18,30) Tel. 58150[illegible].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Proposte d'autunno**. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Gnone in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Gnone e Simoni, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13, 15-19. Ultimi 5 giorni
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. «Abbonamento Arcobaleno». 6 spett. a posto fisso. Gnoo. Prenota la Dina. Giuffrè. Fo. [illegible]. Arena. Inusate prev. cassa Teatro 10-13 - 15/19. Tel. 669.8034

LE TV PRIVATE

Telestar

[illegible] — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Non tradirmi con me**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle

18 — **Anna ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Angela come te**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinemall**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**

Telecity

17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Hosteralu a Venezia**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Voglio la testa di Garcia**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Il Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Film**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg** [illegible]

Quinta [illegible]

18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Come tu mi vuoi**, [illegible]
0,30 **Ghostriders**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — [illegible] **show**. Parliamoci d'amore
21 — **Videoclip**
21,30 **Videotop**, rubrica
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai

19,50 **Gis**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago Story**, film
22,10 **Medical Center**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,54 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**

22,05 **Tg Sera**
22,30 **Mercoledì sport**
23,15 **Doc D.O.C.**

G.R.P.

18 — [illegible], telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
[illegible] **La mela è caduta**, film
22,30 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, r.

Rete Canavese

18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Il bacio della pantera**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**
22,30 **In un mondo ortodosso**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

18 — **Sulle strade della California**
20,20 **I quattro inesorabili**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 19,30/22 Sab. e fest. 18/19/22	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel. 693.654. Fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	[illegible]
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/18,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sabato e festivi: 16; 18; 20,22	**American** [illegible] di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. [illegible]
Don Bosco Lire 5000	CHIUSO PER FERIE
ALBA **Eden** Tel. 363 021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] Tel. 42.351 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
BARGE **Comunale** Tel. 346.801. Or.: fer. 21 Fest.: 14,15/16,30/18,45/21 Martedì ragazzi: 20/21,30	OGGI RIPOSO
BENEVAGIENNA **All'aperto** Or.: 21,45 Lire 5000/rid. 4000 Tel. 0172/654.037	OGGI RIPOSO
BORGO S. D[illegible] **Moderno** Tel. 262.211	OGGI RIPOSO
BRA **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 20,15/22 Lire 7000/9000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto in[illegible] sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
BUSCA **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/8000 Sabato: 20/22 Fest.: 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** [illegible]. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
CHERASCO **G[illegible]** Tel. 488.324 Or.: fer. 20/22. Fest.: 15/17/20/22. 5000/3000	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel. 916.393. Fer. 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15 L. [illegible] Alace 5000	[illegible]
FOSSANO [illegible] Tel. 62.407 Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO
GARESSIO **Excelsior** Spett. unico ore 21 Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
LIMONE **Lux** Tel. 927.584 Lire 8000	CHIUSO PER FERIE
MONDOVI' [illegible] Tel. 47.898 Or.: domenica e festivi: 16/18/20,15/ 22,30. Lire 7000/8000.	SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. feriale 20/22 SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. feriale 20,30/22,30
[illegible] Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO **[illegible]ronet** Tel. 334.156 Orario: 20/22 L. 9000/7000 (ridotto)	[illegible]
ROBILANTE **Robilantese** Orario: [illegible]	[illegible] PER [illegible]
SALUZZO **Chico** Tel. 43.755. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 16/20/22. L. 6000/8000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
S. GIAC. DI ROB. **Roburent** Orario: 21	OGGI CHIUSO
[illegible] Orario: 21	OGGI RIPOSO
[illegible] **Aurora** Tel. 712.957	[illegible]
Ritz Tel. 712.477 Or. 20/22; fest. in. 15 Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO

Basket, tre sconfitte per le squadre cuneesi impegnate nella prima giornata della serie C

Non basta al Bra il coach-giocatore

A Borgomanero la matricola Abet (decimata dagli infortuni) ha dovuto schierare anche l'allenatore Paschetta
Sul parquet di [illegible] Fossano ha ceduto di misura al Serravalle per 72-73. Giornalino Alba s'arrende [illegible] Vigevano

FOSSANO. Partenza falsa per le formazioni cuneesi che sono state tutte sconfitte nella prima giornata [illegible] campionato di serie C [illegible] basket.

Sul parquet di casa la Fibrac Fossano ha sfiorato [illegible] contro [illegible] Metropolis Serravalle, ma alla fine ha dovuto cedere 72-73. I ragazzi di Diego Arese avevano chiuso [illegible] primo tempo in vantaggio (36-34), poi nella ripresa hanno pagato [illegible] pedaggio dell'inesperienza e [illegible] sono fatti rimontare. «I nostri giovani si sono comportati bene - dice il dirigente Giuseppe Mazza -, ma devono ancora maturare ed acquisire l'abitudine agli scontri a questo livello. Nel secondo tempo i nostri avversari si sono schierati [illegible] zona e noi siamo andati in crisi. Ci sono anche mancati i punti di Memmola, che non [illegible] ancora al massimo della forma».

Il migliore dei fossanesi [illegible] stato ancora una volta Burdese autore di 24 punti; molto utile anche Ercole, che ha conquistato 15 rimbalzi.

L'Abet Bra ha subito una pesante sconfitta nella gara d'esordio in serie C. Opposta al Borgomanero, quintetto che punta alla promozione, la squadra braidese è andata presto alla deriva ed è stata sconfitta per 101-81. «Abbiamo molte attenuanti - spiega a fine partita il presidente Riccardo Bigone -. Ci mancavano Margheri e alcuni uomini importanti erano infortunati, tanto che lo stesso Paschetta, coach della squadra insieme [illegible] Giandrone, è [illegible] costretto a scendere in campo per completare la "rosa". La sconfitta con il Borgomanero non fa testo, perché la differenza fra la nostra squadra incompleta e la loro è troppo vistosa. Ho visto però nell'Abet alcuni momenti [illegible] bel gioco e sono fiducioso [illegible] il futuro». Candela con 22 punti è [illegible] il miglior realizzatore.

Il Giornalino è stato sconfitto [illegible] Vigevano per 80-73. [illegible] questa sconfitta però i dirigenti albesi hanno tratto indicazioni confortanti per il futuro. Come afferma il general manager Marco Sensibile: «Eravamo in condizioni precarie, con alcuni uomini co[illegible] Priori, Sandro Morando e Roggero alle prese con infortuni vari. Malgrado tutti questi problemi [illegible] rimasti in partita fino alla fine e nel primo tempo abbiamo avuto anche un vantaggio di 9 punti. Se fossimo stati al completo avremmo potuto tentare il colpaccio. Il Vigevano comunque è una compagine molto solida, che ha in Boselli, proveniente dalla serie A, il [illegible] uomo guida. Contro di noi ha segnato 31 punti».

Aldo Scavino

Sul parquet lombardo Alba è stata anche in vantaggio di 9 punti (MUNALDO)

Nella D esordio vincente per Icap e Cover Saluzzo

SALUZZO. Esordio positivo delle formazioni cestistiche [illegible] «Granda» nel torneo di serie D. Soltanto la «matricola» Fantoni Alba è stata sconfitta, mentre l'Icap Cuneo ha vinto in casa e la Cover Saluzzo è anda[illegible] ad imporsi in trasferta con una grande prestazione.

[illegible] formazione saluzzese ha vinto a Chivasso per 89-82, rimanendo sempre in vantaggio e disputando un buon incontro. I ragazzi della Cover, una società che ha ringiovanito notevolmente i ranghi, hanno applicato alla perfezione gli schemi [illegible] coach Ziterosa e sono riusciti a portare a casa due punti importanti. Preziosa la regia del «play» Allocco (prodotto del vivaio). I migliori realizzatori sono stati B[illegible] [illegible] 23 punti e Vergnano con [illegible].

Altrettanto convincente la prestazione dell'Icap Cuneo, che ha debuttato vittoriosamente in campionato, battendo il Montalto Dora per 87-74 in un incontro che non ha riserva[illegible]to sorprese ai padroni di casa.

E' invece stata battuta (a Mortara per 88-79) nel primo impegno in serie D della [illegible] storia [illegible] Fantoni Alba. «Abbia[illegible] disputato un buon incontro - sostiene l'allenatore Fulvio Ferrero -, ma il Mortara è una squadra decisamente più forte. A noi sono mancati i lunghi Astori e Cravero, mentre sono andate molto bene le "guardie" Della Valle, Calosso e Violardo». La Fantoni ha accusato un leggero calo nel finale, che ha consentito alla squadra di casa di conquistare l'importante successo. [a. s.]

Finali dei Giochi della gioventù

«Star» cuneesi inseguono l'oro

CUNEO. Quarantanove atleti della «Granda» [illegible] in Liguria per la finale nazionale dei Giochi della Gioventù. Alla sede cuneese del Coni il presidente Giovanni Palenca, i componenti la giunta (Attilio Bravi, Damasco Dolfanti, Aldo Meinero) e il coordinatore Sergio Torelli attendono ogni ora di ricevere telefonate «d'oro»: «I ragazzi possono farcela, il sogno di [illegible]daglia può trasformarsi in realtà. Siamo fiduciosi».

Questi gli atleti impegnati. Atletica leggera, a Genova e Vado: Daniele Bergese (Media Borgo San Giuseppe); Roberto Giordanengo (Media Vernante); Luca Chiaramello (Media 1 Savigliano); Silvia Garino (Media Bernezzo); Luca Zarù, Mattia Ghione, Loris Appendino, Sem Sansone, Marco Concordano, Guglielmo Panero (tutti Scuola media numero 1 di Savigliano); Anna Brociero, Marie Catherine Olivero, Stefania Mazzola, Laura Gastaldi, Serena Farchetto, Francesca Serafini (Scuola media [illegible] Fossano). Bocce, a Riva Trigoso: Emanuele Panero e Fabio Mandola (Forti Sani Fossano); Tuffi, a Genova: Matteo Gazzera (Libertas Cuneo); Ciclismo, a Imperia: Chiara Destefanis (Ardens Savigliano); Luca Panero (Città di Bra). Ginnastica ritmica, a Varazze: Mara Giraudo, Stefania Manfredi, Luisella Mamino, Mara Perona (Media [illegible] Fossano). Artistica, a Varazze: Genny Cascio, Romina Armanelli, Francesca Picco, Sonia Malgioglio (Media 2 Fossano). Hockey su prato, Pietra Ligure: Monica Colli, Sa[illegible] Costa, Michela Damasco, Maria Josè Fabre, Simona Lenta, Isabella Leone, Elena Marengo, Sara Milanesio, Elisabeth Mazzoleni, Elisabetta No[illegible] (Lorenzoni Bra). Karting: Fabrizio Galleano (Caramagna). Nuoto, a Genova: Tamara Devalle (Media n. 1 Savigliano); Cristina Luciano (Media 1 Mondovì); Federica Biscia (Media Villanova); Alessia Luoni (Media 2 Mondovì). Pattinaggio a rotelle, a Bardineto: Fabio Magnetti (Roero, Canale); Silvia Gardini (Club Boves). Tennistavolo, a Albisola: Monica Scarcia (Il Top Cuneo); Davide Giustini (A4 Verzuolo). Tiro [illegible] segno, a Rapallo: Mauro Gandino (Media 3 Bra). [r. s.]

GOLF

Al «Cassa rurale»

Gli azzurrini protagonisti nel Bovesano

BOVES. C'erano anche i giovani della Nazionale azzurra impegnati in uno «stage», al Trofeo «Cassa rurale» disputato sul green [illegible] Golf club Santa Croce [illegible] Boves. I promettenti ragazzi sono stati fra i protagonisti nelle due gare in programma (9 buche, stableford, hcp, due categorie).

Stefano Bono (21 punti) di Claviere, s'è imposto nell'Hcp da 0 [illegible] 16 seguito da Mauro Macciocchi (Fiuggi), Ermanno Macciocchi (primo Juniores, pure di Fiuggi), Marcello Marelli, Severino Amerio.

Nel gruppo Hcp da 17 a 28-34 ha vinto il bov[illegible] Ennio Ricci, che ha preceduto Yves Orgolesu (Francia), Daniela Ricci (prima fra le Signore), Carlotta Pramaggiore e Romolo Carbini.

Il premio a sorpresa della Cassa rurale messo in palio per il cliente meglio classificato nella manifestazione - un «set» da golf completo di carrello, mazze, portamazze e accessori del valore di tre milioni - è andato a Severino Amerio del club «I Roveri» di Torino. [b. s.]

Oggi (ore 14,30)

A Dogliani Dotta contro Bellanti

Il caragliese Flavio Dotta (nella foto) dopo il match con Aicardi sarà impegnato contro Giuliano Bellanti (TELEFOTO)

DOGLIANI. Si gioca oggi (ore 14,30) il [illegible]do spareggio [illegible] qualificazione per la finalissima del campionato di serie A di pallone elastico. A Dogliani sono [illegible] fronte la [illegible] rurale Caraglio (Dotta, Voglino, Grasso e Lerda) [illegible] la Monferrina Gaiero (Aicardi, Berardo, Ghigliazza e Raimondo). La gara era stata rinviata domenica scorsa [illegible] causa della pioggia.

Per non essere già escluso, il mancino ligure, dopo la sconfitta subita da Bellanti per 11-6, è obbligato [illegible] vincere, rimanendo poi in attesa dell'esito della sfida tra il cuneese e Dotta. [a. s.]

«S. Giacomo 400»

I risultati dei tricolori di enduro

[illegible]T. Hanno sfidato la pioggia e le insidie di un percor[illegible] nel quale gli organizzatori avevano inserito un'infinita serie di trabocchetti. Sono i centodieci piloti in gara nella «San Giacomo 400», la prova valida per il campionato italiano Enduro svolta sulla pista della frazione di Roburent.

La classifica assoluta è stata vinta da Giorgio Grasso [illegible] Kawasaki, davanti a Luca Trussardi (Kawa), Adamo Garibaldi (Suzuki), Emiliano Roude (Honda), Dario Monteferrario (Ktm), Claudio D'Agnolo (Kawa), Brenno Bignardi (Honda), Mauro Cremonese (Husq), Edi Orioli (Husq).

Questi gli altri vincitori. Fino [illegible] 125 cc Nazionali: Jarno Boeno (Honda); da [illegible]25 a 250 Naz.: Giorgio Grasso (Kawa); da 125 e [illegible] Promozionali: Emiliano Roude (Honda); oltre 350 Promozionali: Francesco Panarelli; oltre 250 Nazionali: Dario Monteferrario (Ktm); fino 350 Nazionali: Renato Pegurri (Husq); oltre 350 Nazionali: [illegible] Cremonese (Husq). [r. s.]

I piani di vicepresidente e direttore sportivo del club cuneese

L'Alpitour punta in alto

«L'exploit di Modena serve a compensare il lavoro svolto e progettare il futuro»
I tre sponsor garantiscono 2,5 miliardi [illegible] stagione. Domani [illegible] Coppa a Ravenna

[illegible] Nella partita [illegible] Coppa Italia contro il Petrarca Padova sedevano vicini, osservando i loro gioielli con occhio vigile. Ezio Barroero, 42 anni, vice presidente (nella vita agente di commercio), ed Enzo Prandi, [illegible] anni, direttore sportivo [illegible] tempo pieno, sono il motore dell'Alpitour Diesel Jeans.

A Modena, durante la partita contro la Panini, erano entrambi a bordo campo e incrociavano le dita in attesa del risultato. Quando, sull'ultimo punto, Bellini ha alzato per Mantoan che ha conquistato il set, i due sono esplosi in un urlo liberatorio.

Ezio Barroero s'è precipitato in campo e ha detto al tecnico Philippe Blain: «Queste sono le vittorie che voglio». Vi[illegible] a Modena è una di quelle imprese che ripagano un lungo lavoro.

I progetti per il futuro sono ambiziosi. «Il nostro obiettivo è [illegible] consolidare [illegible] struttura societaria - dicono Barroero e Prandi -. La pallavolo di serie A è cresciuta molto, è necessario lavorare da professionisti. [illegible] trasformeremo in srl. Adesso

Ezio Barroero e (a destra) Enzo Prandi

sono 100 i soci, imprenditori locali, che aderiscono all'iniziativa. Sia la Lega sia la Federazione stanno spingendo in questa direzione. Gestire una società [illegible] serie A1 è un impegno che equivale a quello di condurre una ditta di medie dimensioni».

Come dare torto al tandem dirigente. Le cifre parlano da sole. Il sestetto della «Granda» porta sulle divise i colori ed i nomi dei tre sponsor: Alpitour, Diesel Jeans e Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo. Fra tutti garantiscono 2,5 miliardi per stagione.

Ezio Barroero ed Enzo Prandi, vanno a braccetto, dividen[illegible] i compiti. Ne hanno fatta di strada da quando hanno acquisito i diritti del Cus Torino. Sono arrivati a Cuneo i due bulgari, Ganev e Kiossev, che hanno cambiato la fisionomia della squadra di Blain. Il triste campionato dell'anno [illegible] [illegible] dimenticato. [illegible] sestetto cuneese ha voltato pagina, è più che mai deciso ad andare avanti. E ha già compiuto un passo importante: cancellare i fantasmi dell'anno scorso che aleggiavano sul parquet.

Forse gli [illegible] a non accorgersi del movimento sportivo che si muove intorno all'Alpitour sono proprio gli amministratori comunali. La squadra è prima in classifica. «Ma questo non basta - concludono Barroero e Prandi -: per allenarsi nel [illegible] impianto l'Alpitour deve pagare [illegible] cifra salata. 370 mila lire l'ora: più di un milione per seduta. Improponibile».

Domani l'Alpitour Diesel gioca in Coppa a Ravenna con il Messaggero. [d. cot.]

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE
1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1992

LA VISITA DI CONTROLLO A DENTI E GENGIVE È GRATUITA

TELEFONATE SUBITO PER LA VISITA GRATUITA

12° MESE PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

- Corvasce Sergio
  Via Festaz, 47 - Tel. 364512
- D'Errico Beniamino
  Via De La Pierre, 6 - Tel. 235303
- D'Onofrio Orazio
  Via Chambery, 46 - Tel. 45318
- Fazzari Domenico
  Via Festaz, 29 - Tel. 363603
- Gianetto Adriano
  Via Losanna, 28 - Tel. 45278
- Mazzocco Antonio
  Via Malherbes, 30 - Tel. 45668
- Millos Alfonso
  Via S. Martin De Corleans, 214
  Tel. 551870
- Parish Giovanni
  Via Promis, 3 - Tel. 44155
- Stadler Franz
- Viérin René
  Via Chambery, 37 - Tel. 34820
- Torregrossa Orazio
  Via Torino, 25 - Tel. 40736

Chatillon
- Guglielminotti Elio
  Via Chanoux, 151 - Tel. 61854
- Taverna Eugenio
  Via Pellissier, 8/C - Tel. 61818

Courmayeur
- Guglielminotti Elio
  Via degli Anziani

Morgex
- Giordano Domenico
  P.zza Fauve, 4 - Tel. 809511

Nus
- Ferrero Massimo
  Via Circonvallazione, 1 - Tel. 767072

Quart
- Giordano Domenico
  Centro C. l'Amerique - Tel. 765383

Saint Christophe
- Pedoni Roberto
  Loc. Grand Chemin, 30
  Tel. 363205

Saint Vincent
- Santi Francesco
  Via Vuillerminaz, 15 - Tel. 37087
- Tagliati Silvana
  Via Pesquin, 5 - Tel. 37513

Verres
- Basiglio Riccardo
  Via Caduti per la Libertà, 14
  Tel. 920445
- Gianetto Adriano
  Via Duca d'Aosta, 48 - Tel. 929491

PIEMONTE

ALESSANDRIA

- Arfini Rino Mario
  Via Fabi di Bruno, 56 - Tel. 41655
- Bonaldo Giuseppe
  C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64175
- Carciahue Gianfranco
  Via dei Martiri, 39 - Tel. 65452
- Canepa Stefano
  Via De Gasperi, 19 - Tel. 43586
- Canali Paolo Carlo
  C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64175
- Franco Simona
  Via Fabi di Bruno, 49 - Tel. 443767
- Gatti Margherita
  Via Gramsci, 13 - Tel. 252433
- Ghiroli Enrico
- Ghiroli Giovanni
  Via Trotti, 21 - Tel. 254145
- Gibellino Cesare
  Via Vescovado, 11 - Tel. 251639
- Grenzi Mario
  Via Dante, 101 - Tel. 335703
- Guerci Giampaolo
  Via E. Rovereto, 35 - Tel. 222521
- Marcione Filippo
  Via Gramsci, 16 - Tel. 25438
- Poggio Claudio
  Via Bergamo, 8 - Tel. 43370
- Scaffini V
  Via Tripoli, 25 - Tel. 254120
- Scanno Sandro
  C.so Roma, 65 - Tel. 256752

Acqui Terme
- Bruno Pietro
  Via Goito, 2 - Tel. 323364
- Cecchini Carlo
- Ghiglini Gianvico
  C.so Viganò, 11 - Tel. 523310
- Chiesa Giuseppe
  C.so Bagni, 74 - Tel. 324266
- Eforo Gianfranco
  P.zza Matteotti, 2 - Tel. 322287
- Gola Giuseppe
  Via Alessandria, 2 - Tel. 322965
- Oliveri Pierangelo
  Via Carducci, 18 - Tel. 322444
- Pasquini Carlo
  P.zza S. Francesco, 7 - Tel. 55771
- Romeo Guglielmo
  C.so Bagni, 100 (USL 75)
  Tel. 322387
- Tacchino Adriano
  Via G. Carducci, 3 - Tel. 323530

Arquata Scrivia
- Baraghini Domenico
  Via Libarna, 174 - Tel. 666994
- Bonaventura Giovanni
  Via M. della Benedicta, 2
  Tel. 635260
- Farro Rimedia
  Via Regnoni, 4 - Tel. 635911

Bistagno
- Burnida Giampietro
  C.so Italia, 42 - Tel. 79120
- Gallo Luigi
  P.zza Monteverde, 12 - Tel. 79103

Carpeneto
- Garrone Paolo
  Via Torino - Tel. 24

Casale Monferrato
- Accornero Roberto
  V.le Montebello, 1/C - Tel. 453523
- Carrano Pier Carlo
  Via Vigliani, 25 - Tel. 454575
- Concordia Ettore
  Via Sinora, 91 - Tel. 455134
- Firmo Gigi
  Via Alessio, 2 - Tel. 55578
- Gabba Giovanni
  Via Cattana, 6 - Tel. 451491
- Ghiroli Enrico
- Ghiroli Giovanni
  Via O. Marchino, 4 - Tel. 454992
- Longhetto Adalberto
  Via Manacorda, 31
- Longo Fedele
  Via Caloria, 38 - Tel. 451591
- Parani Italo
  Via R. S. Giorgio, 9 - Tel. 453004
- Pozzi Athos
  Via Pinelli, 8/C - Tel. 452915
- Ranzini Enrico
  Via Facino Cane, 8 - Tel. 71590
- Rendo Bruno
  C.so Valentino, 118 - Tel. 72790
- Rossi Umberto
  Via Guido, 50 - Tel. 455172
- Spinoglio Giancarlo
  Via Trevigi, 2 - Tel. 455984
- Vaccarone Mario
  V.le O. Marchino, 12 - Tel. 451440

Castelnuovo Scrivia
- De Agostini Alessandra
  Via Marguati, 20 - Tel. 856647
- Scaffini Vincenzo
  Via Marenco, 97 - Tel. 856558

Cerrina
- Masoero Pierpaolo
  Via Nazionale, 35 - Tel. 94220

Lerma
- Pero Alberto
  Via Baldo, 12 - Tel. 877366

Moncestino
- Longhetto Adalberto
  Via Coggia, 27 - Tel. 945276

Murisengo
- Becchio Bruno Pierangelo
  Via Umberto I, 41 - Tel. 993743

Novi Ligure
- Bianchi Fabio
  Via Garibaldi, 22/A - Tel. 75382
- Bruno Fabio
  Via Garibaldi, 14 - Tel. 78794
- Del Re Michelangelo
  Via G. Verdi, 44 - Tel. 2738
- Fossati Mario Adolfo
  Via Trieste, 5 - Tel.
- Fossati Paolo
  C.so Marenco, 49 - Tel. 75026
- Iacono Giovanni
  Via Roma, 16 - Tel. 745198
- Marcolo Gabriele
  V.le Saffi, 53 - Tel. 2955
- Rossi Sergio
  V.le Saffi, 11 - Tel. 75404
- Ruelle Aurelio
  C.so R. Marenco, 115/5 - Tel. 2005
- Sossi Alessandro
  Via Pietro Isola, 35 - Tel. 741490

Occimiano
- Angelino Gianfranco
  Via Circonvallazione, 58 - Tel. 809588

Ovada
- Grillo Paolo Gaetano
  Via Piave, 11/3 - Tel. 86253
- Morchio Marco Paolo
  Via S. Paolo, 71 - Tel. 821179
- Sonaglio Alessio
- Sonaglio Pietro
  P.zza Martiri Libertà, 24/1
  Tel. 80024

Pozzolo Formigaro
- Pastorino Roberto
  Via Roma, 78 - Tel. 418270

Frasso
- Lacotti Giuseppe
  Via Provinciale, 54/A - Tel. 379939

Rivalta Bormida
- Chiappino Rosanna
  Via Roma, 7 - Tel. 372666

S. Salvatore Monferrato
- Manzone Giuseppina
  Via E. Amisano, 26 - Tel. 237421

Sale
- Arfini Rino
  Via Giacomina, 6 - Tel. 828474
- Rivabella Giancarlo
  Via Arnaldo da Brescia, 17

Serravalle Scrivia
- Barbagallo Gaetano
  Via Berthoud, 184 - Tel. 61510
- Monta Francesco
  Via Berthoud, 208 - Tel. 61893
- Yacchino Roberto
  Via Giuseppe Verdi, 28 - Tel. 65455

Ticineto
- Iacometti Franco
  Via V. Veneto, 110 - Tel. 411546

Tortona
- Agostini Nicodemo
  V.le Luigi Einaudi, 11 - Tel. 867151
- Baldi Rossana
  P.zza Erbe, 13 - Tel. 861249
- Borasi Carlo
  Via Montebello, 5 - Tel. 862575
- Breventani Sergio
  Via S. Giovanni Bosco, 1 - Tel. 862643
- Franco Simona
  Via Repubblica, 25 - Tel. 813927
- Lupetti Natale
  C.so Leoniero, 25 - Tel.
- Pasotti Carlo
  P.zza delle Erbe, 13 - Tel. 861249
- Rivabella Giancarlo
  C.so Garibaldi, 19/B - Tel.
- Spagna Antonella
  Via Pozzuoli, 4 - Tel. 861465
- Spampinato Maria
  Via C. Mirabello, 23 - Tel. 866680

Valenza Po
- Borasio Giuseppe
- Canali Paolo Carlo
  P.zza Gramsci, 12 - Tel. 941633

Vignazzolo
- La Torre Giuseppe
  Via I Maggio, 96 - Tel. 898550

Villaromagnano
- Borasi Carlo
  Via Romita, 7 - Tel. 872134
- Di Fabio Nicola
  Sal. Nicchini, 1

ASTI

- Filadi Claudio
  C.so Dante, 195 - Tel. 211629
- Garabino Guido
  Via dei Cappellai, 11 - Tel. 594050
- Maraschini Ivano
  Via Montebruno, 8 - Tel. 31716
- Pedrola Mauro
  Via Pietro Micca, 39 - Tel. 52176

Bottigliera d'Asti
- Bersano Gianvittorio
  Via Alfieri, 7

Canelli
- Bisaglia Ezio
  Via Giovanni XXIII, 16 - Tel. 823670
- Pagliano Adriano
  C.so Libertà, 21 - Tel. 834564

Castello d'Annone
- Di Corsi Michele
  Via Umberto I°, 34 - Tel. 401251

Montafia d'Asti
- Germano Roberto
  P.zza C. Roccio, 9 - Tel. 997190

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni
  Via Montello, 8 - Tel. 955777

Nizza Monferrato
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi
  Via Crova, 21 - Tel. 721317

Piovà Massaia
- Taraglino Silvana
  Via Asti, 11 Fr. Gallareto
  Tel. 996409

Villafranca
- Dellapiana Daniela
  Via delle Rose, 24 - Tel. 943515

CUNEO

- Bessone Erik
- Bessone Lelio
  Via Coppino, 17 - Tel. 54490
- Castelli Giovanni
  P.zza Europa, 14 - Tel. 692982
- Foco Carlo
  C.so Giolitti, 10 - Tel. 602430
- Fornaseri Alfredo
  Via Roma, 62 - Tel. 693530
- Ghigo Alfredo
  P.zza Europa, 18 - Tel. 693121
- Manfredi Mauro
  Via Roma, 45 - Tel. 67553
- Panarello Renato
  C.so Nizza, 33 - Tel. 698298
- Pejrone Francesco
  P.zza Europa, 3 - Tel. 692777
- Racca Corrado
  Via Nizza, 77 - Tel. 602491
- Rinero Annalisa
  Via XXVIII Aprile, 9 - Tel. 696962
- Rosacio Enrico
  Via Gallo, 21 - Tel. 54062
- Teramo Maria Gabriella
  Via Schiapparelli, 4 - Tel. 65456

Alba
- Chiavegna Giuseppe
  C.so Piave, 14/4 - Tel. 282925
- Demarchi Stefano
  Via F.lli Bandiera, 11 - Tel. 440732

Barge
- Greco Gabriele
  Via Bianco, 1 - Tel. 345555

Beinette
- Gili Giampiero
  Via E. Filiberto 12 - Tel. 384184

Borgo San Dalmazzo
- Montalbotti Amerigo Filipe
  Via Ettore Fais, 5 - Tel. 260576

Bra
- Balocco Laura
  Via Pr. di Piemonte, 87 - Tel. 412546
- Marcon Pier Antonio
  Via V. Emanuele II, 56 - Tel. 41
- Mastrolia Lucia
  Via Mathis, 10 - Tel. 431520

Busca
- Aggero Giancarlo
  Via Giovanni XXIII, 3 - Tel. 945255
- Lerda Diego
  Via C. Ritondo, 8 - Tel. 945047

Castiglione Saluzzo
- Selvotti Martino
  Via Vittorio Veneto, 74

Ceva
- Rosacio Enrico
  C.so Garibaldi, 113 - Tel. 71486

Cortemilia
- Giamello Antonio
  B.zza Savona, 47 - Tel. 81065

Demonte
- Fortina Pietro
  Via Cappellette, 14 - Tel. 95126

Dronero
- Assesano Eraldo
  Via IV Novembre, 97 - Tel. 918556

Fossano
- Bonadeo Francesco
  Via Verdi, 4/A - Tel. 62995
- Ruffinengo Alessandro
- Ruffinengo Giuseppe
  V.le Regina Elena, 7 - Tel. 61354
- Serra Riccardo
  Via Palocca, 2 - Tel. 60931
- Taricco Anna
- Taricco Paolo
  Via Roma, 164 - Tel. 60177
- Verrua Piera
  Via Roma, 9 - Tel. 634417

Gallo Grinzane
- Mauro Daniela
  Via Garibaldi, 60 - Tel. 231645

Garessio
- Calabretto Giovanni
  Via Garibaldi, 27 - Tel. 81179

Lamorra
- Musini Daniela
  Via Roma, 40 - Tel. 50134

Mondovì
- Campogrande Carmen
- Denina Dario
  P.zza S. Maria Maggiore, 3
  Tel. 42561
- Giordano Ettore
  C.so Europa, 12/B - Tel. 46366
- Mariotti Giovanni
  Via S. Bernardo, 6 - Tel. 42700
- Messori Mauro
  Via Cuneo, 10 - Tel. 47638
- Taricco Anna
- Taricco Paolo
  Via Biglia, 2 - Tel. 42829
- Torbiglio Giuseppe
  Via I° Alpini, 10 - Tel. 46181
- Viale Riccardo
  C.so Italia, 17 - Tel. 42634
- Zampardi Carlo
  Via della Meridiana, 5 - Tel. 47070
- Zanotti Nevio
  Via S. Rocchetto, 15 - Tel. 40315

Moretta
- Tesone Alberto
  Via Cuneo, 29 - Tel.

Paesana
- Giordanengo Claudio F.M.
  Via Crissolo, 29 - Tel. 945815

Revello
- Garelli Milena
  Via Marconi, 7 - Tel. 257152
- Labe Luigi
  Via Giolitti, 4 - Tel. 202799

Saluzzo
- Andreetti Roberto
- Bollati Antonio
  Via Martiri Liberazione, 4
  Tel. 44532
- Bocci Mauro
  C.so Italia, 56 - Tel. 45725
- De Chiesa Alberto
- De Chiesa Carlo
- De Chiesa Franco
  Via della Resistenza, 24 - Tel. 46974
- De Chiesa Carlo
  P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
- Devalle Gianfranco
  Via Trento, 4 - Tel. 47045
- Dano Alessandro
  C.so Italia, 30 - Tel. 42632
- Gallo Pier Franco
  C.so Italia, 56 - Tel. 46366
- Nettoni Martino
  C.so Piemonte, 28 - Tel. 42185
- Pescarmona Giancarlo
  Via Resistenza, 24 - Tel. 46974
  P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
- Segre Corrado
  Via Martiri della Libertà, 30
  Tel. 42454
- Segre Giulio
  Via Spielberg, 70 - Tel. 44674

Sanfront
- Garelli Milena
  Via Cavour, 18 - Tel. 257152

Savigliano
- Gemesio Bruno
  Via Torino, 112 - Tel. 711697
- Lanzetti Piero
  P.zza S. Rosa, 44 - Tel. 21258
- Marzone Vincenzo
  P.zza S. Rosa, 21 - Tel. 712594

Villanova Mondovì
- Castelli Rinaldo
  P.zza Filippi, 3 - Tel. 699346
- Fenoglio Secondo
  Via Garibaldi, 2 - Tel. 699412

NOVARA

- Bortoli Alberto
  Via della Vittoria, 19 - Tel. 473658
- Brugo Paolo
  Via Mossotti, 3 - Tel.
- Claus Cristiano
  Via Solaroli, 4 - Tel. 391644

Arona
- Antonioli Michele
  C.so Liberazione, 18 - Tel. 241962
- Bruno Mario
- Bruno Franco
  V.le Baracca, 22 - Tel. 243481
- Marchini Vanni
  Via V. Veneto, 12 - Tel. 45457
- Vesco Vittorio
  Via Martiri della Libertà, 21
  Tel. 242251

Baveno
- Marchini Vanni
  Via Libertà, 25
- Ricci Gianfranco
  Via Torino, 2 - Tel. 922165

Bellinzago
- Minoli Franco
  Via Gramsci, 25 - Tel. 98404

Borgomanero
- Antamati Vittorio
  Via Fornari, 8/A - Tel. 844984
- Barbaglia Valerio
  C.so Garibaldi, 81 - Tel. 845096
- Basso Graziano
  C.so Roma, 42 - Tel. 81461
- Di Federico Vincenzo
  Via Marazza, 30 - Tel. 845337
- Gugino Maurizio
- Gugino Valerio
  C.so Garibaldi, 6 - Tel. 841123

Borgoticino
- Cantieri Angelo
  Via Circonvallazione, 29 - Tel. 907869

Cameri
- Migliorini Gianluigi
  Via Novara, 29/A - Tel. 519684

Cannobio
- Dini Massimo
- Vizzotto Fulvio
  Via Gallorotti, 2 - Tel. 71282

Carpignano Sesia
- Zoia Giancarlo
  Via Dante, 22 - Tel. 835

Cerano
- Belli Alberto
  Via Castello, 28 - Tel. 721515

Domodossola
- Ambesco Giuliano
  C.so P. Ferraris, 19 - Tel. 243
- Arcioli Franco
- Dini Stefano
  P.zza dell'Oro, 13 - Tel. 45623
- Mingo Fernando
  C.so P. Ferraris, 49 - Tel. 242851
- Zerbinati Annalisa
- Zerbinati Eugenio
  C.so Moneta, 40 - Tel. 243736

Galliate
- Masso Sandra
- Zambelli Fabrizio
  Via Manzoni, 1 - Tel. 865698

Gattico
- Di Ferderico Vincenzo
  P.zza Leonardi, 8 - Tel.

Ghemme
- Drago Paolo
  Via Risorgimento, 26 - Tel. 840115

Gozzano
- Leonardi Danilo
  Via Fratelli di Dio, 3 - Tel. 913444

Gravellona Toce
- Barbaglia Massimo
  Via Realini, 6 - Tel. 848109

Grignasco
- Frando Clarita
  Via Martiri, 27 - Tel. 417125

Meina
- Marzini Roberto
  P.zza San Carlo, 1 - Tel. 65939

Nebbiuno
- Barbaglia Valerio
  V.lo Garibaldi, 4 - Tel. 589645

Oleggio
- Leone Marco
  Via Bellini, - Tel. 91953
- Viviani Francesco
  V.le Paganini, 16 - Tel. 93013

Oleggio Castello
- Simolo Vittorio
  Via V. Veneto, 34 - Tel. 53486

Omegna
- Barbaglia Massimo
  Via Gramsci, 35 - Tel. 862012
- Silvana
  Via Garibaldi, 14 - Tel. 61997

Ornavasso
- Bastione Marco
  Via Boggiani, 22 - Tel. 642942
- Pezzana Ezio
- Togno Donata
  Lungo Lago Bruzzi, 6 - Tel. 61579

Ornavasso
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni
  Via di Dio, 53 - Tel. 401309

Piedimulera
- Lana Ugo
  Via Martiri della Libertà
  Tel. 83786
- Zerbinati Annalisa
  V.lo Anea, 4 - Tel. 85990

Pieve
- Tadini Giancarlo
  Via Circonvallazione, 58 - Tel. 58494

Romentino
- Follinesco Carnastra Enrico
  Via Gombaro, 25 - Tel. 867597

Stresa
- Faldoni Silvio
  Via G. Verdi, 2 - Tel. 31811

Suno
- Antamati Vittorio
  P.zza XIV Dicembre - Tel. 85785

Trecate
- Marella Luigi
  Via Madonnina, 8 - Tel. 74775
- Migliorini Gianluigi
  Via G. Cassano, 21 - Tel. 777377
- Rizzello Piero Giuseppe
  Via Matteotti, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Altieri Maria Cristina
- Altieri Raffaello
  V.lo Scaramuzza, 1 - Tel. 402955
- Bej Gianfranco
  P.zza S. Vittore, 20 - Tel. 401353
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni
  C.so Garibaldi, 72 - Tel. 401309
- Milani Michele
  P.zza Cavour, 48 - Tel. 404301

Verbania Trobaso
- Bordini Gianfranco
  V.le Repubblica, 142 - Tel. 572336

Vespolate
- Rosaini Paolo
  Via Gramsci, 1 - Tel. 882482

TORINO

- Acquadro Giuseppe
  Via Frabosa, 10 - Tel. 635174
- Agostini Claudio
  Via Barletta, 93 - Tel. 321042
- Aimetti Mario
  Via Barletta, 109/6 - Tel. 360049
- Anaaldi Mario
  Via Odavia, 8 - Tel. 8990076
- Anselmetti Fabrizio
  C.so Duca degli Abruzzi, 40
  Tel. 596424
- Antolini Zita
  Via Villa della Regina, 7
  Tel. 8192723
- Antonucci Ferrara Enrico
  C.so Pascoli, 1 - Tel. 3199950
- Arrigoni Carlo
  Via Berthollet, 13 - Tel. 6509878
- Audisio Patrizia
  C.so Svizzera, 48 - Tel. 7496031
- Avetta Massimo
  Via Piedicavallo, 35 - Tel. 7710537
- Barbarucci Gaetano
  Via Mongioveтто, 174 - Tel. 786276
  Via Lanzo, 160/D - Tel. 2261986
- Barbero Rocco
  Via Pigafetta, 22 - Tel. 596094
- Barbisan Pietro Loris
  Via Saccarelli, 27 - Tel. 480377
- Barile Ugo
  Via Tepice, 2 - Tel. 6964244
- Becchio Bruno Pierangelo
  Via N. Bianchi, 10 - Tel. 761930
- Bellagarda Giorgio
- Bellagarda Michele
  C.so Peschiera, 177 - Tel. 336436
- Bellini Andrea
  C.so Vercelli, 380 - Tel. 2622672
- Bellone Nicoletta
  C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Benedetto Ivano
  C.so Agnelli, 12 - Tel. 325740
  Via Cavaglià, 16 - Tel. 2426213
- Benedicenti Mauro
  P.zza Risorgimento, 20 - Tel. 758849
  Via Volvera, 13 - Tel. 334805
- Bergese Franco
  Via Napione, 20 - Tel. 878604
- Bernardi Ettore
  Via Curtatone, 16 - Tel. 6604633
- Bernano Gianvittorio
  Via Garibaldi, 7 - Tel. 5627976
- Bertolino Marco
  Via Bibiana, 108 - Tel. 2168831
- Binato Egidio
  Via Servais 112/A - Tel. 797141
- Blengio Ezio
  Via Finazi, 26 - Tel. 993564
- Bocco Mauro
  C.so Siccardi, 11
- Bologna Giovanni
  C.so Ferrucci, 48 - Tel. 446636
- Bonadeo Francesco
  C.so Re Umberto, 139 - Tel. 3181285
- Bonanni Alberto
  Via De Sonnaz, 21 - Tel. 5620220
- Bonello Paolo
  Via Manzoni, 25 - Tel. 5617760
- Borgarino Sergio
  C.so Un. Sovietica, 541 - Tel. 346315
- Bosclone Marco
  C.so G. Cesare, 24 - Tel.
- Bosco Luigi
  Via Madama Cristina, 6 - Tel. 655545
- Bosio Renzo
  Via Genova, 72 - Tel. 674017
- Bosio Roberto
  Via Genova, 61 Bis - Tel. 698800
  Via Lima, 9 - Tel. 3241771
- Bracco Paola
  Via Bottigliera, 6 - Tel. 6596409
- Brandoni Marcella
  Via Belli, 1 - Tel. 7716170
- Bressi Ettore
  C.so Belgio, 15 - Tel. 832551
- Brigante Carlo
  Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Cali Paolo Francesco
  P.zza A. Graf, 132 - Tel. 635649
- Caretta Silvio
  C.so Orbassano, 216 - Tel. 3299087
- Carmignani Francesco
  Via Sommariva, 5/Bis - Tel. 6964146
- Carrara Alessandra
  C.so Brescia, 35 - Tel. 850088
- Carruccio Fabio
  C.so Duca degli Abruzzi, 63
  Tel. 501066
- Cerrato Guido
  Via S. Giorgio Canavese, 28
  Tel. 4115371
- Charloni Claudio
  P.zza Hérall, 11 - Tel. 766865
  C.so Vercelli, 164 - Tel. 2050289
- Chrisiol Maurizio
  C.so Francia, 289 - Tel. 7714446
  Via Giacomo Medici, 22 - Tel. 747481
- Cirillo Guido
  Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Cisternino Giovanni
  C.so Sebastopoli, 166 - Tel. 395172
- Corinna Giulio
- Cortuna Pierluigi
  Via XX Settembre, 17 - Tel. 551485
- Crippa Rossella
  C.so Re Umberto, 38 - Tel. 548518
- Daccomo Ennio
  Via S. Massimo, 41 - Tel. 8398447
- Dassetto Mauro
  C.so Agnelli, 60 - Tel. 362401
- De Bartolomeo Chiara
  Via Lima, 9 - Tel. 3241771
  Via Genova, 61/Bis - Tel. 638800
- De Nunno Augusto
  Via Cesana, 84 - Tel. 4476703
- Dellapiana Daniela
  Via Solari, 21 - Tel. 213428
- Demaria Maria Elisa
  Via R. Margherita, 165 - Tel. 472961
- Di Bartolomeo Giancarlo
  Via Da. Vigliani, 11/9 - Tel. 6193765
- Dibitetto Michele
  , 120 - Tel. 351221
- Dionigi Franco
  P.zza Bernini, 11 - Tel. 4471096
- Falzoni Gianfranco
  Via Bertola, 34 - Tel. 5629654
- Fassio Gianluca
  C.so Trapani, 102/4 - Tel. 379862
- Fenoglio Maurizio
  C.so Marche, 6 - Tel. 712870
- Ferrero Riccardo
  Via Arn. da Brescia, 7 - Tel. 3192244
- Fraire Fabrizio
  Via Frejus, 100 - Tel. 389257
- Gallo Giuseppe
  Via Oddino Morgari, 26 - Tel. 659614
- Gallo Viassone Tatiana
  Via Casalis, 7 - Tel. 504457
- Galmacci Eleonora
  Via Genovesi, 2 - Tel. 505167
- Gandolfo Cornelio
  C.so Francia, 309 - Tel. 7714446
- Garbo Rosario
  C.so Francia, 50 - Tel. 4374620
- Gatti Claudio
  C.so Sebastopoli, 272 - Tel. 321642
- Gatti Franco
  Via F. Guala, 126 - Tel. 610284
- Genero Osvaldo
  Via Casalis, 75/10 - Tel. 598937
- Geruce Luciano
  C.so R. Margherita, 114 - Tel. 5211346
- Gerardi Ugo
  C.so R. Margherita, 185 - Tel. 481181
- Germano Roberto
  C.so Traiano, 101 - Tel. 6199477
- Giambelluca Natale
  Via Nicola Fabrizi, 119 - Tel. 761684
- Giordano Fabrizio
  Via Mercadante, 74/G - Tel. 2425325
- Granieri Vittorio
  C.so De Gasperi, 32 - Tel. 500426
- Grannone Antonella
  Via D. Jolanda, 9 - Tel. 4343078
- Grassi Danilo
  C.so Racconigi, 169 - Tel. 3358083
- Greco Saverio
  Via Nizza, 108 - Tel. 633008
- Greppi Valter
  C.so G. Agnelli, 46 Int. 31
  Tel. 3294406
- Grimaldi Giuseppe
  C.so Rosselli, 91 - Tel. 3182288
  Via Pedrotti, 24 - Tel. 2487693
- Grivet Brancot Luigi
  C.so Siccardi, 11 - Tel. 5622965
- Guglielmino Vanni
  C.so Quintino Sella - Tel. 8190675
  Via Mongreno, 6 - Tel. 890026
- Hertel Pio Cesare
  Via S. Teresa, 3 - Tel. 534816
- Iadanza Vincenzo
  Via Marco Polo, 24 - Tel. 5683228
- Labe Luigi
  Via Valeggio, 28 - C. Vigliani
  Tel. 503378
- Levis Paolo
  C.so Ferraris, 251 - Tel. 3180745
- Liberti Michelangelo
  Via Foligno, 73 - Tel. 293347
- Lipani A
  Via Pr. Tommaso, 49 - Tel. 6508484
- Lodo Giovanni
  C.so D'Azeglio, 60 - Tel. 688800
- Maffi Claudio
  Via Capelli, 46 - Tel. 740575
- Mainardi Giorgio
  Via Montebarone, 13 - Tel. 354450
- Malgaldi Gianfranco
  Via Giulia di Barolo, 5 - Tel. 885734
- Silvano
  Via Casteggio, 15 - Tel. 6604372
- Malcotti Carlo
  Via Tiziano, 20 - Tel. 638768
- Manzon Walter
  C.so Palermo, 62 - Tel. 284652
- Marcellino Gianfranco
  Via A. Doria, 13 - Tel. 8127778
- Marchetti Marco
  Via Monteverdo, 4 - Tel. 5632414
- Marchisio Nicolino
  Via Bardonecchia, 96 - Tel. 755145
- Marelli Maria Luisa
  C.so Francia, 54 - Tel. 4575653
- Massaglia Mario
  Via Filadelfia, 155/8 - Tel. 3241348
  Via G. Bossi, 73 - Tel. 4557303
- Maurelli Marco
  Via Mercadante, 51 - Tel. 857894
- Mazzarino Giovanni
  C.so Massimo - Tel. 531174
- Mazziotti Raffaele
  Via Cavalli, 44 - Tel. 4545530
- Mazzone Vincenzo
  C.so V. Emanuele, 3 - Tel. 6699764
- Melano Ferruccio
  C.so Monte Grappa, 7 - Tel. 7496676
- Melli Marco
  Via Castelfidardo, 12 - Tel. 256612
- Moiso Giorgio
  Via A. Doria, 9 - Tel. 537665
- Morani Vittorio
  C.so A. De Gasperi, 26 - Tel. 5683448
- Mori Valeria
  Via Card. Massaia, 30/3 - Tel. 211753
- Mottolese Rosa
  Via Challant, 11 - Tel. 7072738
- Mulic Patrizia
  Via Piedicavallo, 16 - Tel. 7710742
- Muratore Giuseppe
  C.so Ferraris, 140 - Tel. 3185573
- Mussano Alfredo
  Via S. Quintino, 25 - Tel. 533634
- Nasi Lucio
  P.zza De Amicis, 121/86 - Tel. 634936
- Nebiolo Vietti Roberto
  C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596823
- Negro Pier Giovanni
  Via San Secondo, 15 - Tel. 555152
- Oliva Giuseppe
  Via Bezzecca, 97 - Tel. 200486
- Paolini Edoardo
  C.so Re Umberto, 61 - Tel. 505493
- Pelnetti Paola
  C.so Grosseto, 145 - Tel. 257829
- Pelano Gualtiero
  Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831962
- Pessergo Giorgio
  Via Coppino, 60 - Tel. 290561
- Penna Roberto
  C.so Rosselli, 35 - Tel. 3185950
- Pensato Paolo
  C.so Un. Sovietica, 605 - Tel. 3487826
- Perazzolo Mauro
  C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596825
- Petrini Renato Luciano
  C.so Trapani, 15 - Tel. 747561
- Piemontesi Franco
  C.so Matteotti, 36 - Tel. 540150
- Pinto Cataldo
  C.so Duca d. Abruzzi, 81/Bis
  Tel. 593083
- Poglio Enzo
  C.so Francia, 200 - Tel. 7412857
- Poglio Giuseppe
  Via Tunisi, 50 - Tel. 3196109
- Poglio Lorenzo
  Via D. Vigliani, 3 - Tel. 615269
- Poli Paolo
  Via Bricherasio, 4 - Tel. 539967
- Porqueddu Roberto
  Via Susa, 12 - Tel. 4346259
- Pritano Andrea
- Prizzon Gianni
  Via Galvani, 8 - Tel. 482286
- Pulzatini Giampietro
  Via Avigliana, 30 - Tel. 4476272
- Quaglia Walter
  Via Steffenone, 4 - Tel. 3187080
- Quaglia Enrico
- Quaglia Francesco
  Via Re Umberto, 75 - Tel. 500148
- Quaglia Enrico
  C.so Venezia, 10 - Tel. 237002
- Quarello Enzo
  C.so Siracusa, 126 - Tel. 3115130
- Ralli Carlo
  C.so Un. Sovietica, 345 - Tel. 612196
- Ravera Roberto
  C.so Peschiera, 537 - Tel. 797038
- Renaldi Giuseppe
  Via Sospello, 117/G - Tel. 210698
- Riccomagno Giovanni
  Via S. Donato, 80 - Tel. 751689
- Rillat Giorgio
  Strada Val S. Martino Inf. 4
  Tel. 8190545
- Rinucci Pierarmando
  Via dei Mughetti, 16/A
- Romani Angelo
  C.so R. Telesio, 14 - Tel. 7792888
- Rubiolo Manlio
  C.so Francia, 301 - Tel. 779
- Ruga Enzo
  Via E. de Sonnaz, 21 - Tel. 538564
- Sandrone Michele
  Via Cibrario, 32 - Tel. 485900
- Santin Ernesto
  Via Mazzari, 252 - Tel. 2267683
- Savio Nicola
  C.so G. Galilei, 4 - Tel. 69656
- Scala Clara
  Via Massena, 12 - Tel. 537566
- Scala Renato
  Via Cernaia, 26 - Tel. 543183
- Scalabrino Antonio
  Via Cernaia, 18 - Tel. 5623366
- Segre Roberto
  C.so Re Umberto, 130 - Tel. 3185610
- Simone Francesco
  C.so Peschiera, 265 - Tel. 3855030
- Soldani Marialberto
  Via Graglia, 2 - Tel. 395130
- Sollo Rosa Maria
  Via San Secondo, 87 - Tel. 593779
- Spriano Enrico
  C.so Trapani, 102/4 - Tel. 3855390
- Tamagnone Elena
  C.so Matteotti, 5 - Tel. 5621355
- Tarditi Claudia
  L.go Orbassano, 75/Bis - Tel. 3180657
- Tarello Franco
  Via Casalini, 71 - Tel. 597216
- Tartaglino Silvana
  Via L. Pu Agnoletti, 181 - Tel. 8981525
- Tommasinelli Vezio
  Via Pr. Amedeo, 52 - Tel.
- Valbino Susanna
  C.so Monte Cucco, 121 - Tel. 337732
- Vaccari Vincenzo
  Via P. Giuria, 52 - Tel. 6693410
- Vasta Giuseppe
  Via M. Lessona, 11 - Tel.
- Vercellone G. Battista
  C.so Orbassano, 249 - Tel. 352085
- Verrua Piera
  Via Vigone, 13 - Tel. 4475225
- Visentin Ugo
  Via G. Bossi, 81 - Tel. 7397214
- Vitale Giuseppe
  C.so Duca degli Abruzzi, 58
  Tel. 504410

Airasca
- Rosso Walter
  Via Roma, 79 - Tel. 9909066

Almese
- Rillat Giorgio
  Via Roma, 90 - Tel. 9351447

Alpignano
- Forotengo Giovanni Bruno
  Via Val Della Torre, 32/B
  Tel. 9674913
- Galdo Gloria
- Teddia Ariella
  Via Cavour, 1/A - Tel. 9663151
- Poglio Enzo
  C.so Torino, 39 - Tel. 9676529

Avigliana
- Pasci Roberto
  Via S. Agostino, 36 - Tel. 9315051
- Marchetti Marco
  Via Laghi, 81/83 - Tel. 9312323

Balangero
- Fornengo Giovanni Bruno
  S.S. Lanzo, 60 - Tel. 346014

Bardonecchia
- Bava Pier Giorgio
  V.le Dramafam, 4 - Tel.

Beinasco
- Bracco Paola
  Via Donizzetti, 6 - Tel.

Borgaretto
- Gatti Claudio
  Via Gorizia, 19 - Tel. 3581336

Borgo S. Pietro Moncalieri
- Susca Domenico
  C.so Roma, 91 - Tel. 6063077

Brandizzo
- Lorenzon Giorgio
  Via Malvento, 49/4 - Tel. 9137200

Brosasco
- Bissato Egidio
  Via Martiri della Libertà, 57

Cambiano
- Mionini Eugenio
  Via Compaire, 3 - Tel. 9441380

Candia Canavese
- Alesina Renato
  Via Roma, 24 - Tel. 9834749

Candiolo
- Permanio Paolo
  Via Foscolo, 5 - Tel. 9625656

Caravino
- Azzolini Franco
  San Rocco, 50 - Tel. 778600

Carmagnola
- Turletti Ermanno
  Via S. Francesco di Sales, 155
  Tel. 9723475
- Vecchiati
  Via Giolitti, - Tel. 9771248

Castello Torinese
- Demaria Maria Elisa
  Via Guibert, 34 - Tel. 9961436

Castagnole Piemonte
- Rosso Walter
  Via Molino, 18 - Tel. 9862879

Chieri
- Appendino Guido
  P.zza Europa, 6 - Tel. 9473580
- Basiglio Riccardo
  Via Cibrario, 13 - Tel. 9426192
- Cali Paolo Francesco
  Via Andezeno, 19 - Tel. 9422407
- Frabris Giovanna
  Via B. Francesco d'Assisi, 1
  Tel. 9424391
- Zaffalon Luciano
  V.lo S. Antonio, 10 - Tel. 9422188

Chivasso
- Cantagalli Rodolfo
  Via Torino, 59 - Tel. 9102054
- Corbella Alberto
  Via D. Cosola, 30 - Tel. 9116366
- Di Corsi Michele
  P.zza D'Armi, 2 - Tel. 9171516

Ciriè
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni
  Via Fontane, 5 - Tel. 921

Collegno
- Barbisan Pietro Loris
  C.so Papa Giovanni XXIII, 23
  Tel. 4050790
- Icardi Alessandro Giovanni
  Via Almese, 26 - Tel. 4055243
- Petrino Giovanni
  C.so Francia, 222 - Tel. 4052812
- Simone Angelo
  Via Magenta, 2 - Tel. 4110936
- Tomasinelli Vezio
  Via Vecchieri, 8 - Tel. 4052877

Coazze
- Mori Valeria
  Via Gramsci, 8 - Tel. 659725

Druento
- Rivera Giorgio
  Via Torino, 54 - Tel. 9844185

Favria
- Ghiuro Franco
  P.zza Dott. Germano, 3 - Tel. 34732

Gassino Torinese
- Guglielmino Pina
  C.so Italia, 9 - Tel. 9600100

Giaveno
- Gial Pron Luciano
  Via Romarolo, 15/A - Tel. 9365726
- Oliva Giuseppe
  P.zza Papa Giovanni XXIII, 2
  Tel. 200486

Grugliasco
- Penengo Giorgio
  Via Crosetto, 11/C - Tel. 7800191
- Toso Oliviero
  Via Q.ta dei Mille, 16 - Tel. 4050122

Ivrea
- Napoli Gabriella
  Via Palestro, 40 - Tel. 47526
- Ralli Carlo
  Via Aldisio, 12 - Tel. 522906
- Sandino Clitter Massimo
  Via Miniere, 18 - Tel. 49054

La Loggia
- Petrino Giovanni
  Via V. Veneto, 19 - Tel. 9628088

Lanzo Torinese
- Buffola Franco
  Via Matteotti, 15/15 - Tel. 29240

Lombriasco
- Bellini Andrea
  Via Ponte Cesare, 47 - Tel. 9790383

Luserna S. Giovanni
- Salgariotto Paolo
  Via I° Maggio, 14 - Tel. 90627

Monasterolo di Cafasse
- Andisio Patrizia
  Via Marconi, 31 - Tel. 417846

Moncalieri
- Revelli Erio
  Via Sestriere, 25 - Tel. 6086440
- Ruga Renzo
  Via Cavour, 2/Bis - Tel. 645909

Moncalieri Fr. Testona
- Giannaccia Antonino
  Via Boccardo, 2 - Tel. 6470392
- Tarditi Claudia
  Strada Genova, 247 - Tel. 6472191

Montanaro
- Alesina Renato
  Via V. Veneto, 6 - Tel. 9192395

Nichelino
- Lehs De Leimburg Ulrico
  Via Galimberti, 20 - Tel. 623897
- Lucato Tullio
  Via Ponchielli, 32 - Tel. 6275231

Nole Canavese
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni
  Via Villanova, 16 - Tel. 9295050
- Benzo Angelo
  Via I° Maggio, 39 - Tel. 9297790
- Gerbino Maria Giuseppina
  Via I° Maggio, 59 - Tel. 9295635

None
- Avetta Massimo
  Via Roma, 44 - Tel. 9865250

Orbassano
- Bonani Alberto
  Via Giovanni XXIII, 9 - Tel.
- Marco
  Via D'Azeglio, 3 - Tel. 9017052

Oulx
- Mussano Alfredo
  Via Monginevro, 84 - Tel. 831297

Pecetto Torinese
- Ghiassi Fulvio
  Via Umberto I, 19 - Tel. 8608279

Perosa Argentina
- Soldani Marialberto
  Via Roma 24/F - Tel. 803288
- Tessore Giorgio
  P.zza Marconi, 6 - Tel. 81645

Pianezza
- Ruffo Roberto
  Via Giolitti, 5 - Tel. 9672742

Pinerolo
- Corrias Marco
  C.so Porporato, 15 - Tel. 322366
- Gatti Franco
  Via Baviolo, 17 - Tel. 77343
- Vincelli Roberto
  Via Des Geneys, 6 - Tel. 398789

Poirino
- Minchione Francesca
  P.zza Italia, 1 - Tel. 9462518

Riva Presso Chieri
- Pagliano Adriano
  Via della Confraternita, 1
  Tel. 9468427

Rivara
- Scalabrino Antonio
  C.so Ogliani, 25 - Tel. 31289

Rivarolo Canavese
- Azzolini Franco
  Via Ivrea, 71 - Tel. 25645
- Gandolfo Cornelio
  Via Gallo Pecca, 10 - Tel. 25758
- Revelli Erio
  C.so Torino, 36 - Tel. 26870

Rivoli
- Cornetto Felice Carlo
  C.so Susa, - Tel. 9589281
- Lucco Castello Luigi
  C.so 25 Aprile, 99 - Tel. 9534885
- Ponte Pietro
  C.so Susa, 50 - Tel. 9586909
- Sacco Mauro
  P.zza Martiri della Libertà, 9
  Tel. 9584930

Rosta
- Gozzellino Gabriella
  Via Stazione, 2 - Tel. 9541323

S. Antonino di Susa
- Pasci Roberto
  Via Moncenisio, 122 - Tel. 9631295

S. Benigno Canavese
- Greppi Walter
  Via Ivrea, 10/A - Tel. 9880022

S. Mauro Torinese
- Ansaldi Mario
  Via C. Battisti, 30 - Tel. 8225506
- Cortelletti Claudio
  Via Torino, 90 - Tel.

Sangano
- Acquadro Giuseppe
  Via della Fontana, 18 - Tel. 9086421
- Bellino Irene
  Via della Fontana, 20 - Tel. 9087187

Santena
- Margolo Nicolò
  Via Amateis, 5 - Tel. 9456151
- Turco Luigi
  Via Modigliani, 15 - Tel. 9493764

Settimo Torinese
- Maggiore Giorgio
  Via Torino, 48 - Tel. 8006387
- Ravera Roberto
  Via Carducci, 3 - Tel. 8009326

Terzi Francesi Rivalta
- Bosio Renzo
  Via I° Maggio, 67 - Tel. 9018621

Venaria
- Fiori Francesco
  C.so , 51 - Tel. 4527044
- Vaira Luigi
  Via Sciesa, 46 - Tel. 496273

Vigone
- Favro Giovanni
  Via O. Desmos, 7 - Tel. 9801486

Vinovo
- Liguori Alessio
  V.le Piemonte, 0/19 - Tel. 9652557
- Novenzo
  Via Cottolengo, 1/A - Tel. 9654611

Volpiano
- Riscci Pierarmando
  Via Brandizzo, - Tel. 9884155

VERCELLI

- Caverzo Massimo
  Via Balbo, 5 - Tel. 250678
- Fassione Guido
  Via G. Ferraris, 45 - Tel. 255179
- Fontana Ezio
  Via Marco Polo, 9/H
- Forcellini Pierantonio
  Via Verdi, 5 - Tel. 52733
- Libero Alberto
  C.so Libertà, 127 - Tel. 62185
- Muzzani Giampiero
  Via Confienza, 14 - Tel. 252638
- Tagliavini Tullio
  Via G. Ferraris, 58 - Tel. 57416

Biella
- Barbera Maurizio
  Via Dante, 3 - Tel. 21989
- Delli Valletta Giampaolo
  Vill De Marchi, 6 - Tel. 26958
- Meloni Maurizio
  Via Trento, 4 - Tel. 29004
- Maldini Monica
  Via Marconi, 7 - Tel. 2523101
- Parisi Francesco
  Via Gramsci, 25 - Tel. 29076
- Picchiotto Michele
  Via Asmara, 12 - Tel. 8491781
- Villa Lorenzo
  P.zza V. Veneto, 16 - Tel. 26349

Borgo d'Ale
- Negro Marco
  Via Roma, 29
- Rossi Mauro
  C.so Matteotti, 22 - Tel. 46391

Borgosesia
- Girone Enrico
  P.zza Cavour, 15 - Tel. 27951
- Iadanza Vincenzo
  P.zza Mazzini, 13
- Faggio Franco
  Via Luigi Lenot, 7 - Tel. 25195

Cigliano
- Negro Marco
- Santo Domenico
- Urcheddu Maria Cristina
  Via G. Bobbio, 35 - Tel. 44981

Cossato
- Basso Roberto
  Via Palestra, 24 - Tel. 926689
- Mura Elena
  Via Amendola, 284 - Tel. 922527
- Pagani Luciano
  Via Mercato, 2 - Tel. 927559
- Pandolfo Vittorio
  Via Marconi, 11/E - Tel. 94973
- Segalli Franco
  Via Marconi, 11 - Tel. 94973

Crescentino
- Fontione Guido
  Via Roma, 97 - Tel. 843221

Desana
- Foglia Piero
  Via Vercelli, 6 - Tel. 318459
- Frando Clarita
  Via Trino, 15 - Tel. 318210

Gattinara
- Tesda Alberto
  Via V. Veneto, 5 - Tel. 832468

Livorno Ferraris
- Rossi Mauro
  P.zza G. Ferraris, 33 - Tel. 46391

Masserano
- Basso Roberto
  Via Lamarmora, 2 - Tel. 96912

Pray Biellese
- Andreone Mario
  Via Roma, 1/B - Tel. 767846

Ronsio
- Giovannini Eraldo
  Via Torino, 53 - Tel. 87015

Salussola
- Tagliavini Tullio
  Via T. Macchioli, 10 - Tel. 997195

Santhià
- Cablati Carlo
  C.so B. Ignazio, 10 - Tel. 930327
- Fontana Ezio
  Via Monte Grappa, 3 - Tel. 94209
- Gaula Fabrizio
  P.zza V. Veneto, 15 - Tel. 923346

Serravalle Sesia
- Trada Alberto
  Via C. Cena, 52 - Tel. 459834

Trino
- Motso Sandra
- Zambelli Fabrizio
  Via Italia 52 - Tel. 805231

Vergnasco
- Cavaglià Leonardo
  Via Papa Giovanni, 98 - Tel. 671250

Viglliano Biellese
- Chiaberge Mario
  Via Milano, 167 - Tel. 510783

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

Basta con i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto vasta eco, perché dà alcune direttive su una materia che stava decolorandosi sotto la pressione degli accattoni.

Poche parole [illegible] chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, [illegible] nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende la mano, altri cercano di vendere l'accendino o la spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

Da qui il fastidio e anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che [illegible] responsabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravalle nella sua lettera inviata ai 350 parroci della [illegible] sottolinea quando scri[illegible]: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che si [illegible] diffondendo: l'elemosina [illegible] pratica con tristezza e per forza e senza l'opportuna sapienza invece che con gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano e arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà il «caro fratello» [illegible] «venire più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, né di comprare cose inutili o superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas e curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue [illegible]lle vendite di accendini e altra roba del genere e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo si difende con il lavoro. Un lavoro onesto. Sa quanto portano a [illegible] questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi versano [illegible] persone senza scrupoli. Sa che ci sono genitori che mandano i figli piccoli [illegible] chiedere l'elemosina e li picchiano se non portano a [illegible] almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare [illegible] scuola non nelle comunità cristiane. Le famiglie non [illegible] in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, come prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema [illegible] di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare certe «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tang[illegible]?».

Emergono uno spaccato inquietante [illegible] sfruttamento [illegible] meschini interessi: un giro d'affari consistente, la tagliola dei «capi» occulti ma potenti, la violenza sui minori. [illegible] anche, diciamolo, un certo disinteres[illegible] delle istituzioni; suonano amare le parole [illegible] El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada [illegible] mandarli a scuola perché [illegible] lo fa?».

Anche le Acli si battono contro chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo [illegible]la presidenza: «Non è con l'elemosina che si rimuove la causa del malessere. La nostra cultura ci porta a formulare proposte di concreta solidarietà, a progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci [illegible] agli emarginati) l'elenco di una dozzina [illegible] Centri di accoglienza. Di questi, tre sono fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assistenza completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e la violenza sui minori?

Pier Paolo Benedetto

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale **Giovanni Saldarini**

Il presidente dell'associazione italo-marocchina **El Idrissi** (a destra) i cui connazionali sono una delle comunità più numerose a Torino

I pare[illegible]i delle [illegible]

«Assistenza è aiutare gli altri [illegible] diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi [illegible] sensi [illegible] qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi di[illegible] sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto da non confondere con l'assistenza: «Questa è un modo [illegible] aiutare [illegible] prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento del ve[illegible] [illegible] Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto me[illegible] intempestiva» in un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate di xenofobia e razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese [illegible] trova d'accordo. [illegible] avverte però nell'iniziativa un certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con [illegible] organizzazioni che importano immigrati in cambio di somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di qu[illegible] po' di risorse ricavate da tagli [illegible] economie (complessivamente 110 miliardi) sono [illegible] destinate a tamponare il deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri 258 per gli anni che [illegible] [illegible] al '[illegible]. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che il Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo [illegible] buona parte di quei debiti. «Se Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto non potranno pa[illegible] gli stipendi».

Se lo Stato, come già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi saranno utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per il Piem[illegible] che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva essere riempito con i proventi delle sovretasse su metano e benzina: 160 miliardi tra il '92 [illegible] il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si [illegible] così concentrato sulle economie anche per dimostrare che [illegible] Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio mente, [illegible] spese sono state [illegible] mentate».

Accusa che non [illegible] stata digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali [illegible] valutare [illegible] nelle parole del capogruppo pds ci [illegible] gli estremi di [illegible] querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula di Chiezzi di Rifondazione che accusa [illegible] maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci sono spese buttate [illegible]» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni non [illegible] pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo stesso per giochi interni ai partiti».

[b. min.]

[illegible]

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per [illegible] sue accuse sulla presunta falsità [illegible] bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta per portare in Tribunale il direttore [illegible] Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte [illegible] Graziano Vero[illegible] di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al ricovero di due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione avevano subito rettificato la notizia, tranne il tg3 nazionale al quale è stato anche chiesto [illegible] risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 Curzi querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa a 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

[illegible] 55 mila [illegible] [illegible] la sfida al [illegible]

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente [illegible] consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, e il [illegible] Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti e quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto 55 mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il [illegible] [illegible] Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti anni per le delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma il cancro non [illegible] tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

[illegible]

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella del Torino A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza C[illegible]llo [illegible] (telefono 54.27.22); infine, al Box Office, [illegible] piazza C.L.N. [illegible] (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, [illegible] mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore Francesco Baccini

Da sabato a Torino

[illegible] nucleare

Osservare [illegible] cuore nell'eserci[illegible] delle sue funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura di un osso o il meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia di anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla e renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è a Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore 9, presso l'assessorato piemontese alla Sanità di corso Regina Margherita [illegible]. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un esame nucleare.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 7 Ottobre 1992 [illegible] 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In periferia si continua [illegible] lavorare per sgombrare le strade e prevenire le frane

Alluvione, arrivano 100 miliardi

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che assegna i finanziamenti a Genova e Savona
E' saltato l'incontro degli amministratori liguri con il governo previsto per oggi. Le reazioni

GENOVA. Una buona notizia nel dopo-alluvione. Il decreto del governo che assegna i primi 100 miliardi a Genova e Savona e che prevede agevolazioni fiscali è [illegible] pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Fumata nera per l'atteso in[illegible] a Roma degli amministratori liguri con i rappresentanti del governo per definire lo stanziamento che servirà a coprire i danni dell'alluvione. L'incontro avrebbe dovuto tenersi oggi ma è slittato all'ultimo momento.

«Al termine dell'ultimo incontro con il ministro Facchia[illegible] - precisa [illegible] presidente della Regione Edmondo Ferrero - [illegible] siamo lasciati dandoci appuntamento per questo mercoledì. Ieri abbiamo telefonato per sapere [illegible] che ora saremmo stati ricevuti [illegible] ci è stato risposto che [illegible] era stato possibile inserire il nostro incontro in agenda a causa dei numerosi impegni del governo in questi giorni».

Ieri la delegazione ligure si è riunita nel palazzo di via Fieschi per fare il punto della situazione. Erano presenti, oltre a Ferrero, il sindaco Romano Merlo, il presidente della Provincia Franco Rolandi, e i loro colleghi di Savona.

Continua Ferrero: «Non c'è nulla di strano nel fatto che la data dell'incontro non sia stata ancora fissata. Non dimentichiamo che noi andremo [illegible] Ro[illegible] per discutere dei finanziamenti che saranno inseriti nelle leggi finanziarie del '93-'94-'95. Dunque, abbiamo davanti circa tre mesi di tempo».

Il primo contributo statale a favore dei Comuni colpiti dall'alluvione sarà amministrato dalla Regione in collaborazione [illegible] le amministrazioni locali.

«Continueremo a incontrarci con cadenza quasi giornaliera - prosegue - con i presidenti delle amministrazioni provinciali di Genova [illegible] Savona, delle Camere di Commercio, e [illegible] i rappresentanti dei Comuni alluvionati. Siamo tutte persone di buon senso e quello che bisogna capire in questo momento è che conviene ragionare di problemi, e [illegible] in termini politici. I soldi andranno a chi [illegible] ha veramente necessità. Se la provincia di Savona ha subito danni più gravi, [illegible] contributo verrà ripartito in misura equa».

Come si era anticipato, il contributo dovrà essere ripartito tra Genova e Savona. Forse qualcuno troverà da ridire, poiché i soldi [illegible] basteranno [illegible] risarcire le migliaia [illegible] istanze presentate alla Camera di Commercio. Tanto più che la cifra destinata [illegible] sostenere le attività industriali e commerciali ammonta complessivamente a [illegible] miliardi, [illegible] fronte di denunce per 200 miliardi di danni subiti dagli imprenditori genovesi.

La pubblicazione del decreto pone fine anche all'incertezza sul termine [illegible] pagamento delle cambiali. Nei giorni scorsi, alcuni istituti bancari hanno mandato i titoli scaduti in protesto, malgrado le rassicurazioni fornite dal governo. Il decreto precisa che a decorrere dal [illegible] settembre tutti i pagamenti si intendono sospesi.

In città si continua a lavorare per liberare le strade periferiche dalle frane e prevenire il [illegible]stacco di altre masse di terreno nelle zone collinari. Resta chiusa per frane la strada per Bavari, interrotta da oramai dieci giorni tra Bavari e S. Eusebio. Ieri mattina gli abitanti [illegible] zona hanno inscenato una manifestazione [illegible] protesta.

Anche i dipendenti dell'Amiu intervengono nel dibattito sul dopo-alluvione per dire la loro. Nei giorni scorsi alcuni di loro hanno subito atti di intolleraza da parte di quei cittadini più esasperati per i danni subiti. Ora che gli animi si sono placati, vogliono far sapere di non essere i soli responsabili [illegible] spazzatura ammassata nelle strade, che ha contribuito ad ostruire i tombini.

Spiega Giampiero Ielli, delegato della Cgil: «Abbiamo sciop[illegible] quattro ore il 24 settembre. In precedenza, il giorno 21, c'è stato [illegible] sciopero spontaneo [illegible] cui hanno aderito 330 persone [illegible] 1600 lavoratori».

Paola Cavallero

[illegible] E LA SITUAZIONE NEL SAVONESE

In città si continua a lavorare per liberare la rete stradale

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Chiesti al Governo interventi contro il monopolio

Il presidente [illegible] Cap Rinaldo Magnani sollecita l'intervento urgente del Governo per la definitiva abolizione del monopolio del lavoro portuale. I lavoratori della Culmv sono di nuovo in sciopero [illegible] le associazioni d[illegible]li utenti hanno preannunciato azioni di protesta. Ieri Magnani ha inviato un telegramma al presidente del consiglio e al ministro della Marina Mercantile, Tesini, in cui chiede che vengano varati i necessari provvedimenti legislativi. WS[p. c.]

[illegible]

Dipendenti della Piaggio in assemblea permanente

In attesa di conoscere l'esito dell'incontro [illegible] le banche per la ricapitalizzazione delle industrie aeronautiche Piaggio, da oggi i lavoratori della Piaggio di Sestri Ponente sono riuniti in assemblea permanente presso [illegible] portineria dello stabilimento. Lo ha reso noto il consiglio di fabbrica, che ha precisato che lo scopo dell'iniziativa è quello di attirare l'attenzione pubblica sulla delicata situazione dell'azienda senza bloccare l'apparato produttivo. Durante la settimana lavorativa l'orario sarà dalle 16.30 alle 7.30 del giorno seguente. [p. c.]

[illegible]

Autoferrotramvieri in sciopero due ore per turno

Cambiano le modalità dello sciopero degli autoferrotramvieri proclamato dal sindacato Faisa-Cisal per venerdì. L'astensione sarà di due ore per turno. In un primo tempo, l'agitazione era stata indet[illegible] per le 24 [illegible]. Per gli utenti potranno allungarsi i tempi di attesa alle fermate, ma il servizio [illegible] garantito. [p. c.]

[illegible]

Bloccato giovane con 20 grammi di hashish

Sergio Frongia, [illegible] [illegible] anni, abitante in via Felicita Noli, è stato bloccato nel centro [illegible] con circa 20 grammi di hashish. Il giovane è stato visto da un pattuglia di carabinieri mentre si aggirava in via Prè in atteggiamento sospetto. [p. c.]

Ogni notte si ripetono le aggressioni contro [illegible] nordafricani da parte di uno sparuto gruppo di razzisti

Tre carabinieri aggrediti [illegible] centro storico

Coinvolti nell'ennesima aggressione agli extracomunitari

GENOVA. Ancora violenza, la notte scorsa, nel centro storico: [illegible] in via Ponte Reale, sotto i portici di Sottoripa, in via Rebecca dietro Porta Soprana. Tre [illegible] rabinieri feriti: sono l'appuntato Domenico Corias, [illegible] anni, i militari Marco Antoni di 24 e Antonio Panetta di [illegible]. Presi a calci [illegible] pugni [illegible] commerciante che [illegible] va passando per Sottoripa mentre infuriava la mischia. Tre nordafricani fermati, gli altri se la [illegible] data a gambe. Poi, nella notte, ancora bastonate in piaz[illegible] Cavour. All'alba di ieri mattina la calma. Tutta la zona è ancora presidiata da centinaia di carabinieri [illegible] agenti, le ronde dei vigilantes sono scomparse. L'altra notte, scene da Bronx ad un passo dal centro. Ormai la strategia della guerriglia è un copione fisso: con il buio, [illegible] i «giustizieri», ma la gente con la pelle nera li aspetta. I vicoli [illegible] lo scenario [illegible] [illegible] lotta che continua e rende invivibile il quartiere. Nessuno difende i picchiatori con bastone: «Sono provocatori - afferma Eliseo Franchi, presidente della Circoscrizione Prè-Molo-Maddalena - che trovano forse qualche assurda simpatia n[illegible] gente sempre più esasperata». Dice don Andrea Gallo, fondatore della Comunità di San Benedetto al Porto: «Le [illegible] di questi giorni dimostrano ancora [illegible] volta anche la scomparsa della solidarietà, le ronde colpiscono solo i piccoli spacciatori, i grossisti [illegible] ne stanno al sicuro».

C'è paura [illegible] molta cautela in chi, dalla finestra, vede episodi di violenza: non si chiama la polizia, ognuno per conto suo.

«Squadre di vigilantes? Non [illegible] risulta - spiega il dottor Giacomo Dentici, capo di gabinetto del questore - ma certo la contestazione [illegible]ste e non va sottovalutata. [illegible] centro storico vi sono tossicodipendenti, spacciatori, sbandati, barboni. Un'umanità difficilmente controllabile [illegible] gestibile. Noi riteniamo che certe aggressioni siano però episodi, certo deplorevoli, ma isolati». [illegible] i ragazzi che non [illegible] a scuola?

Un carrugio del centro storico

«E' un problema del Comune».

Un consigliere della [illegible]zione che cerca [illegible] tutelare il cen[illegible] storico, Agostino Caviglia, fa una cifra paurosa: «Gli abitanti cosiddetti "normali" sono 25 mila, ma ad essi vanno aggiunti al[illegible] 20 mila nordafricani. Il pericolo è che la gente di pelle [illegible] finisca per accodarsi agli spacciatori». Sta già avvenendo. [illegible] pattuglioni servono a poco - prosegue Caviglia - perchè creano panico; sarebbe più opportuno un agente [illegible] il "bobby" inglese, uno che conosce tutti e può fornire indicazioni precise. Ora il centro storico è paralizzato, a migliaia [illegible] muovono con ogni mezzo di trasporto. C'è anche la speculazione, ma non è solo bianca».

Il 50 per cento degli alloggi è abusivo, anche i nordafricani affittano dormitori [illegible] tariffe di strozzinaggio. Il centro storico pareva ieri un quartiere militarmente occupato, come Belfast nei giorni peggiori. Ma che porterà la notte? Molti i timori igienico-sanitari, vi sono abitazioni come tuguri s[illegible] servizi, questo è il centro dei veleni. Tutti negano che vi siano forme di razzismo: «Ognuno cerca [illegible] difendere [illegible] poco che ha, [illegible] questione [illegible] solo economica», è il parere di Agostino Caviglia. Tutto finisce con il ricadere sulle spalle di Giuseppe Saitta, [illegible] comunale all'Igiene e sanità. Spiega Saitta: «Cento addetti alla nettezza urbana portano [illegible] [illegible] spazzatura tre volte al giorno, una volta al [illegible] c'è una generale pulizia delle strade. Abbiamo proposto alle usl di chiudere i dormitori-tugurio, che crescono come i funghi. Pericolo [illegible] epidemia? Nei rapporti che riceviamo dalle autorità sanitarie [illegible] risulta nulla di tutto questo». La Croce Rossa sollecita un tavolo comune attorno al quale le parti interessate espongano le loro esigenze, che spesso [illegible] però inconciliabili. «Le responsabilità sono degli amministratori che hanno consentito che il degrado, abitativo ed umano, si allargas[illegible] denuncia Velia Galati Tessiore, presidente regionale della Croce Rossa Italiana, la quale teme ora l'inverno che si avvicina.

Guido Coppini

Oggi altra udienza

Sei imputati per il delitto di Pasqua

GENOVA. Si è iniziato ieri mattina in corte d'assise il processo per l'omicidio di Giovanni Fucci, figlio di «Mano 'e Pece», [illegible] sassinato a 35 anni il 31 marzo (giorno di Pasqua) dello scorso anno. Sei gli imputati. Due di loro sono accusati del delitto. Si tratta di Cosimo Felice, 43 anni, [illegible] Vittorio De Vincenzi, 40 anni. Altri tre imputati [illegible] accusati [illegible] favoreggiamento. Sono: Claudio Di Gennaro, 36 anni, [illegible] fratello Alberto, 40 anni, e Luciano Sussmann, [illegible] anni.

Claudio Di Gennaro e Sussmann, prima dell'inizio [illegible] dibattimento, hanno preferito patteggiare la pena concordan[illegible] con il pm Andrea Beconi otto mesi [illegible] reclusione [illegible] la condizionale. Vi è, poi, un altro imputato: [illegible] Renato Ciccarelli, accusato [illegible] ricettazione per [illegible] ricevuto la pistola con cui Fucci fu ucciso. Il dibattimento riprende stamane con l'interrogatorio di nove testimoni. [a. l.]

Ieri sera a Genova

Diciottenne accoltellato da [illegible] immigrato

GENOVA. Un ragazzo, Luca Sommariva, [illegible] 18 anni, è stato accoltellato (secondo il [illegible] racconto) nel tardo pomeriggio di ieri, in un quartiere residenziale cittadino, da un immigrato extracomunitario che voleva derubarlo.

Secondo quanto [illegible] ragazzo ha raccontato nella denuncia, per vincere la sua resistenza, l'aggressore, che non è ancora stato identificato dalle forze dell'ordine, ha estratto il coltello e l'ha colpito in diverse parti del corpo.

Ricoverato all'ospedale Galliera, Luca Sommariva è stato giudicato guaribile con una prognosi di sette giorni.

In serata è stata organizzata per le vie del centro storico una manifestazione da parte di un centinaio [illegible] extracomunitari, per protestare contro le «ronde notturne» di cittadini giustizieri che da alcuni giorni setacciano i quartieri per «ripulirli» da spacciatori e immigrati. [Ansa]

Nei fine settimana

[illegible] il maltempo [illegible] aperto [illegible] giorni

GENOVA. L'alluvione toglie il personale al museo di storia naturale di Genova. La mostra «1492-1992, animali e piante dalle Americhe all'Europa» avrà un'apertura limitata a sole quattro giornate nel mese di ottobre a [illegible] dei problemi causati in città dal maltempo.

Infatti, secondo un comunicato del Comune, il personale in servizio al museo di storia naturale è attualmente impegnato nelle operazioni [illegible] [illegible] dei materiali danneggiati dall'alluvione e [illegible] sarebbe in grado di seguire in modo costante l'importante rassegna, legata all'ampio programma delle manifestazioni colombiane.

Per questo motivo, per tutto il [illegible] di ottobre, la mostra dedicata agli animali [illegible] alle piante provenienti dal continente americano e portati in Europa dopo la Scoperta di Colombo, potrà essere visitata soltanto nei giorni di sabato 10, domenica 11, domenica 18 e domenica [illegible]. [p. p.]

Bufera nel Consorzio per lo smaltimento nell'Ovadese e in Valle Scrivia

Scandalo rifiuti, 2 arresti a Novi

In manette il presidente e il direttore tecnico

Ezio Dò, presidente del Consorzio

ARQUATA. I carabinieri hanno arrestato nella [illegible] abitazione, la notte di lunedì, il presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni dell'Ovadese e della Valle Scrivia (Novese [illegible] Tortonese) con sede a Novi Ligure. E' Ezio Dò, dipendente dell'Uffi[illegible] tecnico della Provincia [illegible] Alessandria. Le manette sono scattate anche ai polsi del Ezio Bailo, arquatese, direttore tecnico del Consorzio.

Il provvedimento [illegible] custodia cautelare sarebbe stato emesso dal sostituto procuratore della procura della Repubblica presso la pretura di Torino. Rinaudo e sull'inchiesta viene mantenuto il riserbo più assoluto. Anche i difensori di Dò e Bailo, avvocati Roccassi e Cavallone, non parlano.

Non si conoscono le accuse che vengono mosse [illegible] presidente e al direttore, si è parlato di un giro di bolle di accompagnamento [illegible] di fatture, ma la circostanza non trova conferma. «Sino a questo momento - si legge in un comunicato emesso nella serata di ieri dal consiglio direttivo del Consorzio - non è pervenuta alcuna comunicazione dall'autorità giudiziaria circa le indagini sull'operato del presidente e del direttore tecnico i quali si trovano [illegible] disposizione della procura torinese per essere interrogati su vicende di cui non è stata resa pubblica la natura ed i contenuti. Il consiglio si riserva di adottare eventuali provvedimenti».

Ezio Dò [illegible] esponente del pds, al quale ha aderito dopo lunga militanza nel pci. E' s[illegible] per molti anni vice sindaco e assessore, prima ai Lavori pubblici, poi al commercio, ad Arquata, attualmente è capogruppo pidiessino in Consiglio comunale.

[illegible]' probabile comunque che, nei prossimi giorni si possa arrivare ad una sospensione dell'esponente politico del pds. Dò d'altra parte avrebbe già rimesso al partito i propri incarichi. [f. m.]

Accuse di immobilismo alla giunta regionale

Expo, Ferraro rilancia «C'eravamo anche noi»

GENOVA. Ancora l'Expo alla ribalta. Se ne [illegible] parlato ieri nella riunione del Consiglio regionale. L'assemblea ha approvato [illegible] grande maggioranza una mozione presentata dai consiglieri Michele Denaro (psi) e Giancarlo Mori (dc).

Il documento invitava la giunta [illegible] assumere il ruolo [illegible] maggior protagonista in grado [illegible] proporre, nell'ambito di scel[illegible] concordate, le più idonee soluzioni e di intervenire più fattivamente nei rapporti che ai riguarda i cinque enti interessati (Regione, Comune, Provincia, Cap e Camera di commercio) hanno con l' amministrazione statale.

La discussione è stata conclusa dall'intervento del presidente Edmondo Ferrero il quale ha prima di tutto precisato che «la presenza della Regione all'interno dell'Ente Colombo è stata sempre puntuale e attiva».

Ferrero ha anche aggiunto «Ma l'atmosfera nel momento in [illegible] c' era da rimboccarsi [illegible] maniche era alquanto incandescente per cui ho volutamente evitato [illegible] assumere posizioni di rottura, ma ho cercato di ricomporre le divergenze [illegible] le polemiche, che hanno portato anche alla nascita di diversi comitati popolari. In ballo c'[illegible] ancora le dimissioni minacciate dai sindaci. Mentre noi parliamo la situazione potrebbe nuovamente precipitare».

[illegible] Consiglio h[illegible] anche esaminato la questione relativa alle polemiche nate sul concorso per la nomina di un funzionario. Un ordine del giorno, presentato in Consiglio dalle opposizioni, invitava la giunta regionale a [illegible] le deleghe assessorili (bilancio, personale e affari generali) conferite a Loriano Isolabella, che per le polemiche si era autosospeso dall'incarico, si però infatti concluso con un risultato [illegible] parità (19 favorevoli e altrettanti contrari) ed è stato quindi respinto. [p. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676; *Ghersi:* [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini; *Pescetto:* via Balbi 186.

COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Serra: p.le Europa 1; tel. 74.015
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel 771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale: p. Martiri 2, telefono [illegible]
[illegible]
S. Anna: [illegible] Mameli, [illegible] 67,024
ZOAGLI
[illegible] p. [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Centrale: [illegible] Prandina 22, telefono 309.7[illegible]
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. [illegible]
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, telefono 41 100
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; [illegible] 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.48.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): [illegible]
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** [illegible]. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 · [illegible] **Borzonasca:** 34.02.39. [illegible] d'Aveto: 88.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.96.56 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 38.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.368
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di [illegible]gro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le P[illegible], p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, s. del Campo, s. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levan[illegible].

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.55.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.869, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51 **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 55.66.31 · 58.04.29 · 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41. **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** 88.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. [illegible]o Felice — Or.: 15. Ingresso libero — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33. Or.: 21. L. 25.000 — OGGI RIPOSO

T. [illegible]lla Corte — Or.: 21. Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Genovese — Tel. 839.35.69. Ore 20.30. L. 37.000/25.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — a Palazzo Ducale. Or.: 21. Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Or.: 16. [illegible] 14.000/12.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50. Lire [illegible]
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55'

Ariston 2 — Tel. 208.549. Orario: 15,30/17,40, 20,40/22,40. Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Augustus — Tel. 586.810. Or.: 15,30/17,50/20,10, 22,40. Lire 10.000
[illegible]sic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Legge 627 — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10, 22,30. Lire 10.000
Gangsters — *di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari ([illegible] '92)* — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 584.403. Orario. 15/17/19/20,45/22,40. Lire 10.000
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: [illegible] realtà incidi diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Lux — Tel. 561.681. Or.: 15/16,50/18,40, 20,40/22,40. Lire 10.000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — Tel. 369.298. Or.: 15,30/17,15/19, 20,45/22,30. Lire 10.000
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Olimpia — Orario: 15,30, 17,50/20,10/22,30. Lire 10.000
[illegible]man - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,30/17,20/19, 20,50/22,40. Lire 10.000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 565.512. Or.: 15/16,50/18,40, 20,30/22,30. Lire 10.000
Vietato ai minori — *di Maurizio Ponzi con Mariella Valentini, Rocco Papaleo, Alessandro Haber (Italia '92)* — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato [illegible] recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1 - Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo. Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 - Tel. 582.461. [illegible].: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa [illegible] tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,10/17,35/20,10, 22,30. Lire 10.000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380. Or.: 14,30/22,30. Lire 10.000
Superstallone per Baby Pozzi

Centrale 2 — Tel. 580.380. Or.: 14,30/22,30. Lire 10.000
Piaceri contro natura
Anal black angel

[illegible] — Tel. 281.566. Lire 9000/5000
Jewel [illegible] [illegible] night
Sexuelle [illegible]

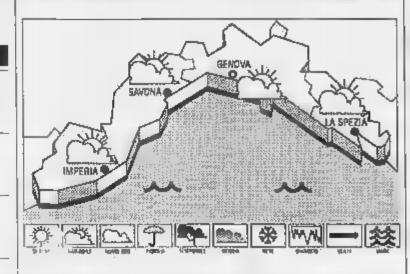
Cristallo — Tel. 298.967. Or.: 15,30/22,15. Lire 7000
Julie e Barbara calde sorelle

Eldorado
Luana la porcona

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 21/22,30. L. 6000. Tessera L. 5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or. 20,15/22,30. Lire 5000 (tessera annuale 6000)
[illegible] non per sempre

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo [illegible]oco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 20° C, umid. 75%, vento Est-Sud Est 15-20, mare mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pioggia mm. 6, pressione barometrica 1004 mb (in aumento).

TEMPERATURE [illegible] IERI	[illegible]	min
Genova	[illegible]	15
Savona	18	15
Imperia	20	15

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. 18. Temper. mare 22.
Il [illegible] sorge alle 6,33 e tramonta [illegible] 17,58. La Luna cala alle 2,15 e si leva alle 15,46 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Or.: 21,15. Lire 5000 — [illegible]

Nickelodeon — Or.: 21,15. Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
San Siro — Or.: 15,30 ult. 22,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

PEGLI
[illegible] — Or.: 21,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

S. [illegible]ERI
[illegible] — Tel. 286,033. Or.: In. 20. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: In. 21,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.588. Or.: In. 20. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Cantero — Tel. 309.936. Or.: In. 16. Lire 8000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — [illegible]ziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: In. 20. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston — Tel. 41.505. Or.: In. 16. Lire 8000 — [illegible] RIPOSO

SAVONA

[illegible]ONA
Teatro Chiabrera — INIZIO PREVENDITE STAGIONE MUSICALE

Astor — Tel. 824.386. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 9000/6000
Basi[illegible] In[illegible] — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14[illegible] **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 9000/6000
Alien 3 — *di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la [illegible] coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Diana 2 — Tel. 825.714. [illegible].: 15,30, 17,15/19/20,40/22,30. Lire 9000/6000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — *di B. Leonard, con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritar[illegible] acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,15, 17,35/19,50/22,15. Lire 9000/6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Eldorado — Tel. 820.663. Or.: 15,45/18/20,15, 22,30
[illegible] continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
Con le migliori intenzioni — *di B. August, con S. Froler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91)* — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' **Biografico**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17/21/22,30. Lire 6000/4500/4000
Super [illegible]

Salesiani — Tel. Or.: 15,30; 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30, 22,30. Fest. 16-22,30 cont. Lire 8000
Alien 3 — *di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30/22,30. Fest.-prefest.: [illegible]. Lire [illegible]
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

ALBENGA
[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,20. Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. ore 16/22,30. Lire 7000/4000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,30. Lire 7000/5500 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000 — [illegible]

LOANO
Loanese — Tel. 660.861. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 668.941. Or.: 20/22,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 15, 17; 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia — [illegible]

[illegible]
[illegible] — Tel. 97.249. Or.: 21,30. Lire 8000/rid. 6000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 17,15/20,10/22,15. Lire 8000/rid. 6000 — CHIUSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/rid. 5000. Merc. cinema 6000/4000
Alien 3 — *di [illegible]. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[illegible] — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.449. Or.: 20,15/22,30. Lire 8000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un ricco poligamo soccombe nello sforzo [illegible] diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Olimpia — Or.: 20,45/22,40. Lire 5000/rid. 4000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. [illegible] New York un'avvenente cultrice [illegible] offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15. Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Bosco — Or.: 21. Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Orario: iniz. ore 16 ult. 22,30. Rid. merc. cinema 6000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley [illegible] combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Centrale — Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30. Rid. merc. cinema 6000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: iniz. 16/ult. 22,30. [illegible]. merc. cinema 6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: inizio 16/ult. 22,30. Rid. merc. cinema 6000
Film viet. min. anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070. Or.: inizio 16/ult. 22,30. Rid. merc. ci[illegible] 6000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e [illegible] una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: inizio 16/ult. 22,30. Rid. merc. cinema 6000
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Le testimonianze dei giovani: «Tra gli scherzi simpatici qualche esagerazione»

A Rapallo nonnismo ■ Liceo

Una matricola ha accusato le molestie subite ad opera dei ragazzi degli ultimi anni. Professori e preside hanno preso provvedimenti: ricreazione in classe per i più grandi. La protesta dei genitori

RAPALLO. Il «pesce», il «passo del pinguino», la «corsa delle rane». ■ i ■ di alcune prestazioni che da tempo immemore gli studenti delle ultime classi del Liceo Classico «Da Vigo» di Rapallo richiedono ai colleghi più giovani, della quarta ginnasio, durante i primi giorni di scuola. Una forma di «nonnismo» ■ banchi del Liceo che, finora accettata ■ tollerata a forza dagli ragazzi del «Da Vigo», è emersa la scorsa settimana a seguito della denuncia ■ uno studente-matricola che ha dimostrato di non aver gradito il tipo di attenzioni ricevute dai compagni ■ studio più grandi.

I professori e ■ preside hanno reagito: per una settimana ■ stato vietato agli studenti maschi della prima, seconda e terza classe di consumare la pausa ricreativa ■ giardino. Tutti in classe, ■ la sorveglianza di un insegnante.

L'episodio «incriminato» ■ avvenuto alcuni giorni fa. Un ragazzo della quinta ginnasio (non più una «matricola», dunque) è stato messo in mezzo da ■ gruppo di studenti. Il giovane ha cercato di divincolarsi, è stato trattenuto: gli è stata strappata la camicia. Quando è tornato in classe, ha dovuto rendere conto ■ un'insegnante di Lettere. La cosa è finita sul tavolo del preside, il professore ■ Gobbi Frattini. Ci sono state proteste ■ genitori.

Non è stato un ■ isolato. Basta sentire gli studenti. ■ termine delle lezioni. Dice Chiara Casarino, 17 anni, primo, sezione A: «A me avevano fatto fare il "pesce": un ragazzo più grande mi aveva preso ■ braccio e mi aveva fatto passare tante volte davanti alla portavetri della mia classe, obbligandomi a mimare un pesce, per il divertimento degli altri ragazzi». Interviene Lucio Ambrogio, 17 anni, terza ■: «A me era toccato fare la "mummia": mi hanno avvolto tutto il corpo con la carta igenica? Dovevo muovermi come nei film horror».

Meno pesante la prova richiesta, a suo tempo, a Francesco Rizzo, 18 anni, terza B: «Ho dovuto imparare a memoria tre versi di una poesia, e poi recitarla in pubblico. Ma un mio amico lo hanno obbligato a cantare l'Inno di Mameli. Poteva scegliere, in alternativa, di baciare una ragazza della sua classe, ma non se l'era sentita». C'è stato anche chi ha dovuto misurare la superficie ■ un'aula con tanto di fiammifero, oppure chi ha dovuto sottostare alla prova del «passo del pinguino», ovvero camminare ■ le movenze del simpatico animale. Oppure chi ■ è dovuto improvvisare «rana», o «pesce»: va forte la nuotata sotto il banco.

Dice Simone Queirolo, 18 anni, seconda ■: «A me non è successo mai niente, perché ho potuto contare ■ amici più grandi. Questi scherzi comunque vengono fatti da sempre nel nostro istituto: si possono accettare ■ rimangono appunto scherzi. Quando si esagera, quando ■ provocano danni, ■ discorso cambia». E' d'accordo con il collega Silvano Privino, 18 anni, primo A: «Ci ■ scherzi intelligenti e altri intollerabili. Non ho mai sentito ■ parlare ■ episodi di violenza. E' all'oscuro di tutto invece Paola Occhi, 1■ anni, terza B: «Non ho mai assistito ■ un episodio del genere, né sono mai stata vittima di scherzi o altro».

I pareri dei ragazzi del Liceo Da Vigo di Rapallo al centro delle polemiche per scherzi e nonnismo. In alto, da sinistra Francesco Rizzo, Paola Occhi e Simone Queirolo. Sotto, da sinistra, Lucio Ambrogio, Chiara Casarino e Silvano Privino

Il preside ■ Da Vigo è di parere diverso. «Abbiamo scoperto l'esistenza di un atteggiamento generale: per alcuni studenti era un fatto acquisito e per altri inesistente. Una situazione che è venuta alla luce ■ ■ di un singolo episodio, che ■ stato denunciato da chi non aveva più intenzione di sopportare. Siamo dovuti intervenire: ogni situazione che va ■ incidere negativamente sul clima interno all'Istituto deve interessare l'educatore».

E' scattato così il provvedimento che ha ■ per una settimana tutti i maschi della prima, seconda e terza classe confinati in aula durante la ricreazione. «Visto che ci ■ trovati di fronte a un atteggiamento generale - continua il preside - abbiamo preferito evitare di colpevolizzare uno o due studenti. Il provvedimento assunto si può considerare come un segnale. Abbiamo voluto mettere i puntini su una situazione che non deve più continuare. I ragazzi di quarta ■ quinta ginnasio sono ancora molto giovani ■ ancora sotto l'ala protettrice dei genitori. Entrano a scuola spaesati: non possiamo tollerare che abbiamo un primo impatto così fuori misura».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

■

Caso del mercato ittico udienza rinviata ■ novembre

Il pretore ■ Sestri Levante Loris Pirozzi ha rinviato a fine novembre l'udienza a carico di Ferdinando Milanta, ex presidente della Cooperativa armatori pesca di Sestri Levante. Milanta è stato chiamato in ■ dalla magistratura nella vicenda relativa alla costruzione dell'attuale struttura precaria che ospita il mercato ittico, conosciuta come ■ «capannone verde». Un esposto presentato da alcuni condomini della zona di via Pilade Queirolo ha segnalato ai magistrati che la costruzione, in piedi da ormai dieci anni e gestita da una cooperativa di pescatori locali, ■ abusiva. Milanta aveva assunto ■ gestione del mercato ittico durante i primi mesi del ■ funzionamento. **[f. p.]**

■

Negozi: il pds chiede un piano per gli orari

Un piano regolatore degli orari della città. E' quanto chiede il pds di Chiavari al sindaco Renzo Repetto. Il consigliere Franco Clemente ha presentato una mozione, che ha chiesto venga inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. La Regione ha previsto un finanziamento, i cui termini di richiesta scadono il 20. **[f. p.]**

■ LEVANTE

Stroncata da un ictus l'ex segretaria dell'Acli

E' morta nei giorni scorsi ■ Vigevano Mariuccia Bologna vedova Cavioni, colta da un ictus all'età di 79 anni. La donna ■ molto conosciuta nel Tigullio. Abitava a Moneglia ed era stata per decenni segretaria del Patronato Acli di Sestri Levante e si era dedicata per oltre vent'anni all'assistenza dei più bisognosi. I funerali si sono tenuti ieri **[f. p.]**

■

La coalizione di sinistra convocata per una verifica

C'è vento di crisi nella maggioranza guidata da Vincenzo Javarone, che g■ il Comune di Camogli dallo scorso agosto. Gli alleati della sinistra, con un documento firmato da psi-psdi-pds, hanno chiesto alla democrazia cristiana ■ incontro con i capigruppo ■ la giunta, per la verifica. Il sindaco ha fissato l'incontro per domani ■. Per i rappresentanti della sinistra ■ anche ■ malumore di alcuni consiglieri ■ bloccare il programma dell'amministrazione. **[f. gr.]**

SANTA ■

Prima rata di rimborsi villa Gimelli non chiude

Il commissario straordinario dell'Usl 17 «Portofino», Arcangelo Papotto, ha firmato ieri ■ mandato di pagamento di una prima rata di rimborsi per la sede dell'Anffass a S. Margherita. Si tratta di 287 milioni che riduce a circa 450 milioni il credito dell'associazione assistenziale nei confronti dell'Usl 17. Col provvedimento ■ stata allontanata ■ spettro della chiusura di villa Gimelli, prospettata la scorsa settimana dalla presidenza. **[f. gr.]**

AVEGNO ■

Per diffamazione

Insulti e lite in Consiglio ■ denuncia

AVEGNO. Una vivace discussione in Consiglio comunale con frasi al limite dell'insulto, finisce in una denuncia presentata ■ carabinieri ■ rischia di approdare in pretura. Stavolta non si tratta di Lavagna, ma del più piccolo Consiglio di Avegno. Alcune dichiarazioni dell'assessore repubblicano Giuseppe Danilo Podemonte, che ha accusato i consiglieri d'opposizione Mario Zitta, pds, di «manifesta disonestà», sono state oggetto della denuncia presentata al comando dei carabinieri. Mario Zitta, vicesindaco nella passata amministrazione, ha ipotizzato il reato di diffamazione. Il consigliere ha inoltre chiesto le dimisisoni di alcuni membri della giunta: il sindaco Claudio Carbone, l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bisso e di Podemonte. I tre sono a loro volta accusati di «incompetenza» per ■ bocciatura di sette piani finanziari ■ per aver commesso ■, secondo ■ rappresentante del pds, almeno 150 errori nella stesura del regolamento comunale. **[f. gr.]**

PORTOFINO ■

Manca il fonogramma

Ancora in forse la proroga per la Cervara

PORTOFINO. Il prefetto di Genova Mario Zirilli ha prorogato il provvedimento che istituisce il «filtro» alla Cervara per le auto dirette a Portofino, scaduto alla fine di settembre. Tuttavia i vigili urbani di Santa Margherita e Portofino, che già sabato e domenica hanno bloccato le auto dalle 9 alle 18, hanno ricevuto l'avviso dalla prefettura soltanto con una telefonata. Fino a ieri ■ ai due comandi di piazza della Libertà ■ ■ Matteotti non è arrivato il fonogramma ufficiale, con cui il prefetto dovrebbe prorogare ufficialmente almeno di un altro mese il provvedimento. Se il fonogramma non arriverà entro venerdì prossimo, dal prossimo fine settimana per le auto ci sarà il «via libera». I vigili urbani, intanto, hanno ridotto l'orario del blocco di due ore, fino alle 17, per il ripristino dell'ora solare. Gli agenti lamentano la scarsa illuminazione e la mancanza di servizi ■ attrezzature per garantire il servizio anche dopo ■ tramonto. **[f. gr.]**

Attacco di Cgil, Cisl e Uil contro l'amministrazione comunale di Chiavari

Funzionari nel mirino dei sindacati

Dure accuse: «Manca il personale e i servizi non funzionano. Nettezza urbana, acquedotto e fognature dovevano essere privatizzati». La denuncia: «Se la responsabilità è dei dirigenti si deve intervenire»

CHIAVARI. «Il sindaco ha denunciato alla magistratura, diversi mesi fa, alcuni dipendenti comunali perché considerati assenteisti. Bene, ma adesso deve fare altrettanto anche con alcuni dirigenti che non espletano in modo sufficiente i compiti previsti dal loro incarico, ritirando comunque uno stipendio di quattro milioni mensili».

Questo della «questione morale» è uno degli aspetti dell'atto di denuncia pubblica che ha visto ieri mattina ■ Chiavari schierati sullo stesso fronte i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Un primo ■ passo che, se ■ porterà a nulla, verrà seguito da scioperi ■ assemblee dei dipendenti comunali.

I sindacati sono scesi in campo contro l'amministrazione di Chiavari. I contenuti della denuncia sono stati illustrati ieri mattina da Roberto Terrile per la Cisl, Enzo Lanata per la Cgil ■ Bartolo Baldari per la Uil e diversi delegati di base del personale del Comune di Chiavari, con una conferenza stampa.

Il sindaco ■ Chiavari Renzo Repetto sollecitato dai sindacati a denunciare eventuali inadempienze dei funzionari del Comune

«Denunciamo la mancanza di ■ rapporto costruttivo tra sindacati e amministrazione, di ■ tavolo di discussione serio - è stato detto dai sindacalisti -. Finora abbiamo avuto con gli amministratori riunioni interlocutorie: abbiamo risolto piccoli problemi ma ■ rimasti insoluti i grandi, come l'organizzazione generale dei servizi».

Servizi che non navigano, secondo i sindacati, in buone acque: «C'è carenza di personale. L'organico generale prevede 334 dipendenti, ma attualmente sono solo 245. Un "buco" pari al 26 per cento dell'impianto organico previsto. E se manca il personale, i servizi boccheggiano. Si sono verificati casi in cui è mancato per un giorno un solo dipendente dell'acquedotto, e il servizio è andato ■ tilt. Una situazione destinata a peggiorare: entro ■ fine dell'anno andranno in porto diversi prepensionamenti ■ per tutto il 1993 è previsto il blocco delle assunzioni».

I servizi della Nettezza urbana ■ acquedotto e fognature dovevano essere privatizzati. «Questo passo, che secondo l'amministrazione andrebbe ■ migliorare la qualità dei servizi, sembrava molto vicino - è stato detto ieri mattina dai sindacalisti. Invece non ■ è fatto ancora nulla, tollerando nel frattempo servizi carenti ■ come personale che come mezzi. E' mancata una programmazione della giunta. I casi sono due: o si tratta di una inefficenza politica di chi amministra, oppure di una incapacità di una parte ■ quei funzionari chiamati ■ gestire questi servizi. In quest'ultimo caso, chiediamo che i colpevoli vengano individuati e denunciati, come è stato fatto ■ suo tempo per i dipendenti comunali accusati ■ assenteismo».

I sindacati hanno portato alcuni esempi. «Il sindaco Renzo Repetto aveva invitato i dirigenti del Comune a presentare entro il 30 giugno scorso i piani per gli incentivi di produttività da assegnare al personale: ■ ■ funzionari che ■ hanno ancora oggi presentato quanto loro richiesto. Non ci troviamo di fronte a un caso di ommissione di atti d'ufficio?».

I sindacati avevano chiesto al sindaco un incontro (16 settembre) in cui aprire ■ trattativa reale per risolvere questi e altri problemi. «Non abbiamo ottenuto alcuna risposta», sostengono. «Con la nostra denuncia rinnoviamo questa richiesta. Se non verrà nuovamente accolta, promuoveremo continue azioni di lotta». **[f. p.]**

Cresce la paura degli abitanti della Val Fontanabuona dopo la scoperta di discariche abusive

Scaricava in strada sostanze tossiche ■ nocive

Denunciato dai carabinieri un giovane camionista svizzero

CHIAVARI. Un camionista svizzero è stato sorpreso dai carabinieri ■ Carasco a scaricare sostanze tossico-nocive lungo la carreggiata della statale 225, detta della Val Fontanabuona.

L'episodio è avvenuto ieri, intorno all'una e trenta, al chilometro 9 della strada statale, nel territorio del Comune di San Colombano Certenoli.

I militari hanno visto una autobotte con targa svizzera in sosta lungo la carreggiata. Si sono avvicinati. Poco distante c'era il camionista: stava orinando. Il che gli ■ valso anche una denuncia per atti osceni in luogo pubblico. Non ■ tutto, naturalmente. Il camionista, salvo l'attimo che ha speso per espletare le funzioni fisiologiche, stava scaricando dalla cisterna dell'autobotte una sostanza schiumosa, risultata subito tossico-nociva e quindi altamente inquinante (un campione è stato consegnato a chimici dell'Usl 18, per essere analizzato). A terra, ne erano già finiti circa 25 litri.

■ camionista è stato così denunciato per inosservanza delle norme sulla tutela ambientale e sullo smaltimento rifiuti. E' residente in un piccolo centro della Svizzera tedesca, ha 38 anni. I carabinieri ■ Chiavari hanno fornito solo le iniziali del nome, C.C.L.: ■ accenno alla ditta per la quale lavora e sulla sua destinazione. E' stato reso noto solo che l'autobotte proveniva da Milano. I militari ■ hanno escluso che il camionista fosse ■ procinto di effettuare ■ carico presso una azienda della zona. Gli inquirenti hanno parlato comunque di un «caso isolato» e hanno rassicurato gli abitanti dell'entroterra preoccupati, dopo ■ recente allarme per i presunti fusti tossici nascosti nelle miniere di Davagna, in Val Graveglia. **[f. p.]**

Una delle discariche di fusti tossici scoperte nell'entroterra di Chiavari

L'odissea del pescatore invalido di Lavagna arrestato ■ 15 settembre

Un ormeggio per il «San Pasquale»

La barca sequestrata è ora ospitata a Sestri

LAVAGNA. La vecchia cambusa ■ stata appena riordinata. Il fornelletto a gas che serviva ■ Paolo De Luca per cucinare i pasti è pulito, le corde degli ormeggi rimesse al loro posto a poppa ■ prua. ■ «San Pasquale II» è all'ormeggio nel porto di Sestri Levante dallo scorso 15 settembre. Da quando, cioè, è scattato ■ «fermo biologico» che impone lo stop all'attività dei pescatori professionisti. Quarantacinque giorni in cui sarà impossibile trovare pesce nostrano sulle tavole di ristoranti e case della Liguria. Anche Paolo De Luca, 29 anni, di Lavagna, invalido civile, protagonista di una triste storia che lo aveva portato anche ■ carcere, è alla fonda insieme ai suoi colleghi. Il «San Pasquale II», ■ vecchio barcone bianco lungo una ventina di metri, usato dal giovane pescatore ■ soltanto per la pesca, ma anche come rifugio, rischiava di essere sequestrato. L'ormeggio all'entrata del porto di Lavagna era stato infatti il motivo del contenzioso con la Capitaneria di porto, che ■ più volte richiamato De Luca a rimuovere l'imbarcazione per motivi di sicurezza. Scattato il «fermo» imposto ■ ministero e quindi l'ormeggio «forzato» a Lavagna, la ■ di Paolo De Luca ha rischiato davvero ■ essere rimorchiata via ■ lasciare ■ giovane senza tetto. Tuttavia, grazie alla collaborazione con altri pescatori del Tigullio e all'interessamento del comandante del Circomare Giovanni Galatolo, Paolo De Luca è riuscito ■ ottenere un ormeggio nel porto ■ Sestri Levante. Qui si è dato da fare riordinando l'imbarcazione e le reti per ■ pesca. Tuttavia la soluzione che più si adatta alla sua attività ■, come De Luca stesso ha riferito all'autorità marittima, quella di Lavagna.

Dice l'avvocato difensore, Mario Fezzi: «Paolo De Luca vuole soltanto spostare l'imbarcazione fino ■ cantieri di via ■ Devoto o in altri porti, come Viareggio, per i lavori di manutenzione che ■ Sestri Levante sarebbero difficili da compiere. Non ha certo intenzione di ormeggiare nuovamente il peschereccio all'entrata del porto di Lavagna. Se gli uomini della Guardia costiera lo dovessero notare in mare, possono stare tranquilli che si tratta soltanto ■ ■ trasferimento per i lavori di manutenzione».

Il giovane pescatore era stato arrestato la scorsa estate dalla Guardia costiera mentre pesca■ al largo di Sestri Levante, nonostante il divieto imposto ■ Circomare ■ seguito di alcune denunce all'autorità giudiziaria per irregolarità dei documenti e attrezzature di bordo. Paolo De Luca era fuggito fino alla banchina di Lavagna, dove era stato arrestato. **[f. gr.]**

L'elenco completo delle tasse il cui pagamento viene sospeso e i Comuni interessati

Decreto, ecco a chi vanno i 100 miliardi

Tutte le regole per ottenere i finanziamenti statali

SAVONA. Moratoria fiscale, risarcimenti e finanziamenti agevolati per 100 miliardi. Questi i contenuti del decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato lunedì scorso sulla Gazzetta Ufficiale dopo una settimana di gestazione.

Il Consiglio [illegible] ministri ha riconosciuto la «straordinaria necessità e urgenza di intervenire per far fronte all'emergen[illegible] che si [illegible] verificata a Genova e Savona per le eccezionali avversità atmosferiche». Si tratta di un riconoscimento formale, perché non [illegible] stati dichiarati [illegible] stato di emergenza o di calamità. Il decreto assegna un [illegible]tributo di 100 miliardi da suddividersi fra i 37 Comuni della provincia di Savona e i 21 di Genova. I fondi vengono messi a disposizione del presidente [illegible] Regione, che dovrà provvedere all'assegnazione e potrà allargare i benefici anche ad [illegible]tri Comuni. Settanta miliardi sono destinati a interventi di «somma urgenza», per la riparazione di infrastrutture, fogne, la sistemazione degli alvei [illegible] torrenti e il ripristino delle opere di contenimento. Quindi[illegible] miliardi [illegible] previsti per l'assistenza ai cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni o beni mobili. Inoltre la Regione, per eliminare le situazioni di rischio [illegible] regime idraulico e per opere di riequilibrio idrogeologico, potrà rivedere le priorità d'intervento per il triennio 1989-1991.

Venticinque miliardi sono stati destinati all'industria, l'artigianato, il turismo e la pesca [illegible] 5 miliardi all'agricoltura. L'erogazione dei contributi verrà predisposta con decreto [illegible] presidente della Regione, che dovrà indicare forma e modalità [illegible] fruizione. In favore delle aziende agricole, si possono applicare le provvidenze previste dalle legge 185 del 1992, sulle zone colpite da gravi eventi atmosferici. Alle imprese industriali e commerciali, inoltre, verranno concessi finanziamenti agevolati, con un abbattimento dei tassi sino al 75 per cento.

Ai residenti nei Comuni colpiti dall'alluvione [illegible] a quanti svolgano attività produttive in queste zone, è inoltre concessa una moratoria fiscale [illegible] [illegible] mesi (fine marzo '93) e una sospensione dei termini delle cambiali e delle obbligazioni civili per [illegible] mesi (fine '92). Nella moratoria fiscale rientrano oneri previdenziali, Iva, Irpef, Irpeg, Ilor e Isi. Il decreto [illegible] cita però il bollo dell'auto [illegible] [illegible] [illegible] Rai. Il pagamento delle tasse sospese avverrà senza interessi e mediante rateizzazione entro un anno, [illegible] decorrere dal secondo mese dopo la fine della moratoria. Non avverrà [illegible] rimborso delle imposte che sono state già pagate. Per ottenere la sospensione, [illegible] presentare all'ente cui è dovuta l'imposta un certificato di residenza [illegible] una domanda in cui si chiede la moratoria. Queste domande sono esenti da bollo. [e. b.]

Pubblichiamo il testo integrale del decreto legge [illegible] danni dell'alluvione nelle province di Genova e Savona approvato dal Gover[illegible]

Decreto-Legge [illegible] ottobre 1992 n. 397. - Interventi urgenti nelle zone della regione Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche.

Il Presidente della Repubblica visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione. Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di intervenire per far fronte alla emergenza verificatasi nelle province [illegible] Genova e Savona a seguito di eccezionali avversità atmosferiche. Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 settembre 1992. Sulla proposta [illegible] Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il coordinamento della protezione civile, di concerto con il Ministro del tesoro. Emana il seguente decreto legge

Art. 1. - 1. E' assegnato alla Regione Liguria, per i primi impegni, un contributo straordinario [illegible] lire 70 miliardi per provvedere alla realizzazione degli interventi alluvionali dei giorni 22 e 27 settembre 1992 nei seguenti comuni e, eventualmente, in altri che la giunta regionale determina con delibera da emanarsi entro cinque giorni dalla data [illegible] entrata in vigore del presente decreto: *a)* provincia di Savona: Savona, Albisola Marina, Albisola Superiore, Altare, Andora, Balestrino, Bergeggi, Borgio Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Carcare, Celle Ligure, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Giustenice, Giusvalla, Magliolo, Mallare, Mioglia, Orco Feglino, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Quilliano, Sassello, Stella, Tovo S. Giacomo, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vezzi Portio. *b)* provincia di Genova: Genova, Avegno, Bargagli, Bogliasco, Busalla, Camogli, Campomorone, Casella, Ceranesi, Davagna, Isola del Cantore, Lumarzo, Mignanego, Neirone, Recco, Ronco Scrivia, Sant'Olcese, Savignone, Serra Ricco, Sori, Valbrevenna.

2. Le disponibilità di cui al comma 1 [illegible] destinate, con decreto del presidente della regione Liguria, previa deliberazione della giunta, alla integrazione dei bilanci delle amministrazioni provinciali [illegible] comunali per interventi [illegible] somma urgenza di rispettiva competenza, diretti alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità [illegible] indispensabili ad evitare il ripetersi di analoghe situazioni di emergenza, relativi: *a)* alla riparazione dei danni subiti dalle infrastrutture viarie, idriche, fognarie, igienico-sanitarie e simili, nonché alla sistemazione degli alvei [illegible] degli argini [illegible] corsi d'acqua [illegible] al ripristino delle sezioni idriche e delle opere di contenimento, entro il limite di lire 55 miliardi; *b)* all'assistenza ai cittadini, anche mediante erogazione di contributi per la riparazione dei danni alle abitazioni ed ai beni mobili, entro il limite [illegible] lire 15 miliardi.

3. Per far fronte agli interventi urgenti [illegible] competenza regionale volti alla eliminazione [illegible] situazioni di rischio determinate dai danni al regime idraulico, causati dalle eccezionali avversità atmosferiche di cui al comma 1, e per la esecuzione di opere di riequilibrio idrogeologico delle zone colpite, la regione Liguria [illegible] autorizzata a rideterminare le priorità degli interventi previsti negli schemi previsionali e programmatici di cui all'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, per il triennio 1989-1991, dandone comunicazione al Ministero dei lavori pubblici

Art. 2. - 1. In favore dei soggetti residenti, da data anteriore al 22 settembre [illegible] [illegible] comuni di cui all'articolo 1, ovvero di quelli che svolgono nelle predette località la propria attività industriale, commerciale, artigiana, agricola, turistica e della pesca, ancorché residenti altrove, limitatamente alle obbligazioni nascenti dalle attività stesse, a decorrere dal 22 settembre 1992 fino al 31 marzo 1993 [illegible] sospesi: *a)* i termini per gli adempimenti connessi al versamento dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota di contributi a carico dei dipendenti, nonché i contributi per le prestazioni [illegible] Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31 della legge [illegible] febbraio 1986, n. 41; *b)* i termini, anche processuali, relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria, civilistica ed amministrativa non espressamente sopra previsti, ivi compreso il versamento di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata nei confronti [illegible] pubbliche amministrazioni e di enti pubblici, anche agli effetti dell'accertamento [illegible] della riscossione delle imposte e delle tasse erariali e locali, ad esclusione [illegible] qu[illegible] di cui a[illegible] legge [illegible] dicembre 1991, n. 413, e successive modificazioni.

2. Il sostituto d'imposta deve comunque operare le ritenute secondo le prescrizioni [illegible] legge.

Art. 3. - 1. Gli adempimenti disposti dagli articoli 21, 23, 24, 25, [illegible] e [illegible] del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, [illegible] successive modificazioni, nonché dall'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni, possono essere eseguiti fino al [illegible] aprile [illegible] dai contribuenti di cui all'articolo 1

2. I contribuenti indicati nell'articolo 1 tenuti successivamente alla data del [illegible] settembre 1992 agli obblighi di liquidazione e versamento dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi degli articoli 27, 33 e 74, quarto comma, [illegible] citato decreto n. 633 del 1972, sono dispensati dai suddetti obblighi e debbono comprendere, nella dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'anno 1992, anche le operazioni effettuate o registrate dal 22 settembre 1992 al [illegible] febbraio 1993; debbono altresì versare, [illegible] il termine di presentazione della dichiarazione annuale Iva, l'imposta [illegible] versata per effetto della sospensione.

3. I termini per la presentazione delle dichiarazioni previste dagli articoli 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, e successive modificazioni, scadenti nel periodo di sospensione previsto dall'articolo [illegible] comma 1, lettera *b)*, sono prorogati di mesi tre: la stessa disposizione si applica ai relativi versamenti, i cui termini scadono nel suddetto periodo. Il versamento della seconda o unica rata d'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle perso[illegible] giuridiche e dell'imposta locale [illegible] redditi cui sono tenuti i contribuenti indicati nell'articolo 1 che usufruiscono della predetta sospensione, deve [illegible] effettuato negli stessi termini previsti per i versamenti dovuti sulla base delle dichiarazioni dei redditi [illegible] presentare per l'anno 1992; il versamento dell'imposta straordinaria immobiliare di cui all'articolo 7 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, può essere effettuato fino al 15 aprile [illegible] senza applicazione della prevista maggiorazione del 3 per cento, dovuta [illegible] titolo di interesse, di cui al comma [illegible] del medesimo articolo 7. Le ritenute alla fonte operate dai sostituti di imposta e non [illegible] ai sensi dell'articolo 2 nel periodo in [illegible] opera la sospensione devono essere versate entro i primi quindici giorni del mese di aprile 1993, separando quelle operate nel 1992 da quelle operate nel 1993.

Art. 4. - 1. Il recupero delle [illegible] dovute e [illegible] corrisposte per effetto delle sospensioni di cui agli articoli [illegible] e 3 avverrà senza aggravi di interessi ed altri oneri, mediante rateizzazione in un anno a decorrere dal secondo mese [illegible] alla scadenza delle [illegible]spensioni medesime e, per le riscossioni mediante ruoli, [illegible] decor[illegible] dalla scadenza di giugno 1993 in cinque rate.

2 Da questa ultima scadenza decorrono anche i recuperi degli altri contributi [illegible] tributi per il cui pagamento non vi [illegible] data anteriore al secondo mese successivo alla scadenza della sospensione.

3. Non [illegible] farà comunque luogo a rimborsi o restituzioni di somme corrisposte nonostante la sospensione di termini di cui al presente decreto.

4. Gli adempimenti dei contribuenti in materia [illegible] tributi locali [illegible] eseguiti per effetto delle sospensioni di cui al presente decreto debbono essere effettuati dai contribuenti medesimi entro il 31 maggio 1993.

Art. 5. - 1. Per fruire dei benefici di cui agli articoli 2, [illegible] e 4, i soggetti legittimati devono produrre al soggetto creditore, per gli adempimenti per i quali intendano avvalersi della sospensione certificato di residenza, con attestazione del comune competente, da data anteriore al 22 settembre 1992. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche la documentazione sarà rappresentata da certificato rilasciato dalla competente camera di commercio, industria, artigianato [illegible] agricoltura o [illegible] tribunale competente.

2. I soggetti residenti altrove ma ugualmente ammissibili ai benefici [illegible] cui al presente decreto ai sensi [illegible] quanto previsto dall'articolo 1, per fruire dei benefici ad essi riconoscibili devono produrre a ciascun ente creditore e per gli adempimenti per i quali intendono avvalersi della sospensione, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dalla qu[illegible] risulti lo svolgimento dell'attività industriale, commerciale o artigiana nella località di cui al comma 1 [illegible] che le obbligazioni il [illegible] adempimento si intende differire afferiscono esclusivamente all'attività medesima.

3. In ogni caso le certificazioni [illegible] la dichiarazione di cui al presente articolo devono essere accompagnate da domanda di sospensione, che può redigersi anche [illegible] tergo degli atti medesimi, da presentarsi ai fini dell'Iva in allegato alla dichiarazione annuale.

4. Tutti gli atti, istanze, certificazioni e documenti relativi ai benefici di cui al presente decreto sono esenti dalle imposte di bollo e da ogni altro tributo, nonché da diritti e spese varie.

Art. 6. - 1. Nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 1 [illegible] sospesi, nel periodo 22 settembre-31 dicembre 1992, i termini di scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo [illegible] credito avente forza esecutiva, compresi i ratei d[illegible] mutui bancari ed ipotecari pubblici [illegible] privati emessi o comunque pattuiti od autorizzati prima del 22 settembre 1992, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva. La competente camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura curerà, in appendice ai bollettini dei protesti cambiari, apposita pubblicazione di rettifica a favore dei predetti beneficiari, i quali dimostrino di avere subito protesti [illegible] cambiali, vaglia cambiari od assegni bancari ricompresi nella sospensione dei termini di cui al presente [illegible] Le pubblicazioni di rettifica, da effettuarsi gratuitamente, possono aver luogo anche [illegible] istanze [illegible] chi abbia richiesto la levata [illegible] protesto. Per i medesimi soggetti sono, altresì, sospesi i termini di prescrizione e quelli perentori, legati a convenzionali, sostanziali e processuali comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione od eccezione, che sono scaduti [illegible] che scadono nei periodi sottoindicati. La sospensione dei termini sostanziali [illegible] processuali opera per il periodo che va dal 22 settembre al 31 dicembre 1992, salve, in ogni caso, le disposizioni degli articoli 2 e 5 della legge 7 ottobre 1969, n. 742. Sono sospesi per lo [illegible]sso periodo i termini relativi a processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le vendite relative ai medesimi processi esecutivi.

Art. 7. - 1. Salve le provvidenze di cui all'articolo 8, [illegible] assegnato alla Regione Liguria un contributo straordinario di lire 30 miliardi per l'erogazione [illegible] contributi a sostegno delle attività produttive, nei limiti di lire 5 miliardi per quelle agricole e di lire 25 miliardi per le attività industriali, commerciali, artigiane, turistiche e della pesca.

2. All'erogazione dei contributi di cui al comma 1 si provvede [illegible] decreto del presidente della regione Liguria, previa delibera della giunta regionale, che determina criteri, entità, forme, modalità [illegible] priorità dell'erogazione stessa.

Art. 8. - 1. A favore delle aziende agricole situate nei comuni [illegible] cui all'articolo 1 possono [illegible] concesse le provvidenze ed applicate le procedure [illegible] cui alla legge 14 febbraio 1992, n. [illegible]

2. Alle imprese industriali, commerciali, artigiane, turistiche [illegible] della pesca aventi impianti nei comuni di cui all'articolo 1, posso[illegible] [illegible] concesse le agevolazioni di cui al secondo comma dell'articolo 9 della legge 13 maggio 1985, n. 198.

3. Le provvidenze di cui ai commi 1 e 2 [illegible] alternative a quelle previste dall'articolo 7.

Art. 9. - 1. All'onere [illegible] lire 100 miliardi per l'anno 1992 derivante dall'applicazione degli articoli 1 [illegible] 7 e si provvede quanto a lire 42 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando per lire [illegible] miliardi l'accantonamento «Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989 per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, ivi compresa [illegible] quota per il bacino pilota» e per lire 20 miliardi l'accantonamento «Programma di salvaguardia ambientale e tutela dei parchi nazionali e delle altre riserve naturali comprensivo del riassetto territoriale dell'Oltrepò pavese, investito da un diffuso dissesto idrogeologico, entro il limite di lire 20 miliardi»: quanto a lire [illegible] miliardi, a lire [illegible] miliardi ed a lire 5 miliardi, mediante pari riduzione degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, ai capitoli 7733, 8172 e 8317 del medesimo stato di previsione, intendendosi corrispondentemente ridotte le rispettive «autorizzazioni di spesa.

2. Il Ministro del tesoro [illegible] autorizzato ad apportare, con propri decreti, [illegible] occorrenti variazioni [illegible] bilancio.

Art. 10. - 1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della [illegible] pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana [illegible] sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Datato a Roma, addì 5 ottobre 1992.

Scalfaro

Amato, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Facchiano, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*

Barucci, *Ministro del* [illegible]

Visto il *Guardasigilli*: Martelli

La strada principale di Altare durante l'alluvione di due settimane fa [foto nostra]

Intanto Savona rinuncia ad alcune opere per i primi interventi sui danni

Cresce la protesta delle categorie

Industria, commercio e Uppi chiedono di più

SAVONA. E' sempre polemica sul decreto che porterà in Liguria 70 miliardi per i danni provocati dall'alluvione. Critiche vengono mosse soprattutto dalla Confcommercio che ritiene insufficienti i fondi stanziati dal governo, come afferma il presidente Elvira Pecci: «I soldi [illegible] pochi. Non dimentichiamo che [illegible] commercio [illegible] all'industria saranno devoluti solo 25 miliardi, insufficienti per tutte le necessità. L'unico punto positivo è l'abbattimento del 75% dei tassi d'interesse sui finanziamenti. Adesso speriamo che nel '93, con un nuovo decreto, la situazione possa migliorare».

Anche l'Uppi è scesa in campo. Con una lettera al Sindaco, infatti, l'unione dei piccoli proprietari immobiliari chiede «che ogni amministrazione locale possa predisporre, senza dispendio di capitali, proprie iniziative per favorire il recupero degli immobili danneggiati di proprietà dei privati individuabili, per esempio, nella introduzione di particolari correttivi alla vigente normativa urbanistica».

L'Uppi propone che venga attivata, per il conseguimento delle autorizzazioni o concessioni ai privati, una corsia preferenziale; che le autorizzazioni e concessioni avvengano con oneri di urbanizzazione a costo zero per ogni privato colpito.

Prosegue anche la polemica sulla lista dei Comuni inseriti nel decreto. Secondo alcuni non tutte le località sarebbero state gravemente colpite dall'alluvione, come dichiara Giorgio Craviotto, consigliere varazzino indipendente [illegible] pds. «Il Comune di Varazze non aveva una situazione d'emergenza».

E' slittato intanto a venerdì l'incontro [illegible] Roma, previsto in [illegible] primo tempo oggi, tra la delegazione dell'amministrazione provinciale ed il ministro Facchiano per discutere sugli impegni governativi per i prossimi tre mesi. E sempre venerdì si terrà la visita della Commissione Ambiente nelle zone colpite mentre si intensifica la polemica tra Genova ed il governo per i 16 miliardi stanziati per la tutela del territorio.

Tornando a Savona, nell'attesa che arrivino i fondi, l'amministrazione ha deciso [illegible] devolvere, per opere di ricostruzione, soldi in un primo tempo destinati ad altro (per circa 5 miliardi). Quindi, almeno per ora, salterà il rifacimento [illegible] Corso Italia e della passeggiata di Vittorio Veneto. Analoga situazione ad Albisola dove i sol[illegible] in un primo tempo destinati a Piazza Fontana potrebbero andare ad opere di manutenzione. Resta da vedere cosa ne penserà l'Edil Ambrosiana di Vado che aveva vinto la gara di appalto per i lavori. [g. o.]

Evacuata una villetta a Stella Santa Giustina, circolazione difficile nelle strade dell'entroterra

Ancora frane, case sgomberate, frazioni in tilt

Ultimi danni a Quiliano, in Valbormida e nella zona di Albissola

Numerosi gli interventi di soccorso

SAVONA. Frane, smottamenti, decine [illegible] negozi e scantinati allagati. Nei paesi del Savonese colpiti dall'alluvione [illegible] due settimane fa, la situazione è sempre preoccupante. La pioggia caduta con violenza durante la notte e ieri mattina ha provocato altre gravi conseguenze e aperto nuove ferite.

A Stella Santa Giustina i vigi[illegible] del fuoco [illegible] stati costretti a sgomberare una casa, dove abi[illegible] tre persone (marito, moglie e il figlio [illegible] 30 anni) perché a causa di un cedimento del terreno, la palazzina rischia [illegible] franare.

I proprietari hanno trascorso la notte ospiti di vicini, ma sono preoccupati per il futuro. «Non sappiamo c[illegible] fare - dice Giulio Traversa -. Chissà quando potremo tornare nella [illegible] casa, che avevamo comprato con tanti sacrifici. Speriamo che il Comune ci trovi [illegible] sistemazione».

Nel quartiere delle Murate, a Vado Ligure, per tutta la giornata i vigili del fuoco hanno provveduto alla bonifica degli scantinati e delle [illegible] ai primi piani che lunedì erano stati invasi dall'acqua a causa della rottura delle condutture fognarie.

Una trentina di famiglie sono state fatte sfollare ed ora alloggiano in albergo. A Quiliano alcune strade comunali sono ancora bloccate a causa delle frane. In località Garai, al Tecci e a Roviasca, la circolazione delle auto è ancora vietata. Problemi anche a Varazze e ad Albisola Superiore dove la pioggia e il vento hanno provocato la caduta di alcuni alberi. Ellera e Luceto sono sempre alle prese con i problemi determinati dallo straripamento del Sansobbia. Molte zone [illegible] ancora isolate.

Il sindaco di Varazze, Giovanni Battista Parodi, intanto, ha deciso di replicare alle accuse che gli [illegible] state lanciate, nei giorni scorsi, dal gruppo «Insieme per Varazze», secondo il quale il Comune rivierasco non avrebbe subito gravi danni: «Il nubifragio che si è abbattuto anche sul nostro paese - ha detto - ha agg[illegible] situazioni che erano già preoccupanti. La strada che porta alle Faie e quella del Beigua richiedono un intervento [illegible] parte del Comune e un impegno di spesa non indifferente».

Sempre grave, infine, la situazione in Val Bormida. La strada fra Altare e Mallare [illegible] bloccata in località Arcana per una frana. Ieri a Cairo Montenotte e a Ferrania il Bormida ha rischiato di uscire nuovamente dagli argini. In località Cumbi una strada privata è chiusa per uno smottamento. Problemi anche a Carcare: gli edifici (che comunque era[illegible] già disabitati) situati lungo il fiume sono stati dichiarati inagibili. [c. v.]

A Sanremo sono stati scongiurati commissariamento ed elezioni anticipate

Il sindaco resta al suo posto

Superato lo scoglio del bilancio: la maggioranza garantita dalla coalizione dc, psi, pli pri [illegible] psdi. Il pds si prepara [illegible] entrare nell'esecutivo. La vertenza dei debiti del casinò

SANREMO. Niente scioglimento del Consiglio [illegible] [illegible] temuto commissariamento di Palazzo Bellevue, legato all'approvazione [illegible] bilancio [illegible] suntivo 1991, è rimasto soltanto [illegible] sulla carta. Spauracchio e nient'altro.

Almeno per il momento, dunque, le elezioni anticipate sono state scongiurate. Canessa, primo sindaco repubblicano della storia recente di Sanremo, resta al suo posto mentre dc, psi, pli, pri, psdi continuano a garantire una maggioranza più [illegible] meno solida. E all'orizzonte si affaccia il pds pronto ad effettuare un passo storico, per Sanremo: l'entrata in maggioranza. Nessun ulteriore scossone, dopo l'annullamento [illegible] ben tre riunioni [illegible] Consiglio comunale per la mancanza del numero legale, è andato ad agitare le acque dell'amministrazione comunale di Sanremo, già tempestose [illegible] causa [illegible] [illegible] crisi sempre presente e di pericolosi trasversalismi.

Lo scoglio del bilancio consuntivo 1991 [illegible] superato giovedì scorso: ieri il Consiglio ha approvato i [illegible] fuori bilancio (621 milioni) ritrovando, sull'orlo del baratro, maggioranza e numero legale. Il Coreco aveva fissato una scadenza precisa: il 6 ottobre consuntivo e debiti fuori bilancio devono essere approvati. In difetto, scatterà inesorabile il «tutti [illegible] [illegible]. Il dibattito, lunedì sera, è stato particolarmente acceso, soprattutto dopo l'emendamento proposto dal dc Bruno Giri, allo scopo di riconoscere come «debiti del Comune» i [illegible] miliardi e 714 milioni rivendicati (e in parte gli intascati) dai croupier che hanno vinto le vertenze di lavoro [illegible] dagli «extra» ancora in causa.

Giri, nel corso del [illegible] intervento, ha ricordato che la Sgt ha prelevato dalle banche «per conto [illegible] [illegible] ordinazione del Comune di Sanremo» [illegible] miliardi e 923 milioni per le transazioni con i croupier, precisando che, per lo scoperto con gli istituti di credito, [illegible] già [illegible] pagati [illegible] milioni [illegible] interessi.

L'emendamento è stato bocciato con [illegible] voti contrari, 5 [illegible] favorevoli e [illegible] astenuti. Ha prevalso la linea della maggioranza (sostenuta anche [illegible] funzionari del Comune) che imputa all'azienda casinò tutti i [illegible] derivanti dalle cause di lavoro.

Il sindaco Canessa [illegible] vamente ha precisato che l'ammontare dei debiti provocati dal lungo contenzioso è inferiore [illegible] rispetto alla denuncia di [illegible] ri: 18 miliardi e 464 milioni. «Non si possono riconoscere come debiti gli [illegible] miliardi che costituiscono l'ammontare presunto della somma necessaria per sanare la vertenza con i lavoratori extra» ha detto, ricordando [illegible] nessuno dei dipendenti assunti con contratti giornalieri abbia mai ricevuto del denaro.

Giri, a conclusione della riunione, ha detto di avere lanciato una ciambella di salvataggio ai responsabili, «dentro e fuori dall'aula», [illegible] un «buco» che rischia di allargarsi a dismisura. Secondo l'esponente della dc, «la vicenda dei debiti tornerà presto sotto i riflettori: lo farà appena partirà la procedura di appalto del casinò». «Per natura - aggiunge - sono contrario [illegible] scopare la spazzatura sotto i tappeti perché arriva sempre qualcuno a sollevarli: in questo caso possono essere [illegible] due: la Corte dei conti e qualche aspirante gestore del casinò, non del tutto convinto di doversi accollare i debiti altrui, frutto di errori altrui».

La giunta Canessa, schivato anche il siluro [illegible] debiti fuori bilancio, prosegue lungo la strada dell'appalto della casa da gioco: «Dopo avere predisposto un piano di ammortamento del debito chiederemo al ministero dell'Interno di aumentare la possibilità di prelievo antiriparto dagli incassi del casinò» dice Canessa. [illegible] spiega: «Ogni anno, prima [illegible] distribuire gli utili ai Comuni della costa, vengono incamerati sette miliardi per finanziare grandi opere pubbliche. Proporremo di portare [illegible] nove i miliardi dell'antiriparto».

[illegible] fronte dell'appalto non c'è nulla di nuovo. Il capitolato predisposto dall'avvocato Mauceri [illegible] Genova è stato consegnato ai tre garanti, nominati da Comune e ministero dell'Interno, perché ne prendano visione. «Nei prossimi giorni fisseremo un piano [illegible] lavoro con i garanti per un [illegible] tecnico, ma anche politico, del capitolato» precisa ancora Canessa che, alla fine, getta lì una proposta: «Potremmo inserire nel capitolato una clausola per far gravare sull'appaltatore l'intero ammontare del contenzioso».

Il consigliere Bruno Giri (dc) [illegible] [illegible] veduta [illegible] Palazzo Bellevue

Gian Piero Moretti

L'assemblea

Floricoltori i candidati al Consiglio

SANREMO. In vista dell'assemblea straordinaria dei soci in programma per sabato 10 ottobre, l'«Uc.Flor.», la cooperativa dei floricoltori del mercato di valle Armea, ha presentato i suoi candidati per il Consiglio [illegible] amministrazione e i collegi sindacale e dei probiviri. La novità più importante sarà la diminuzione dei membri del consiglio di amministrazione da 21 a 9. Il provvedimento è stato motivato dalla dirigenza della cooperativa come «di fondamentale importanza per rendere più snelle e operative le capacità decisionali e gestionali dell'associazione».

Per il consiglio di amministrazione dell'«Uc.Flor.» i candidati sono: Andrea Balestrino, Giancarlo Cassini, Bruno Filippi, Giacomo Garibaldi, Rocco Baldassarre, Carlo Bonati, Pietro Guglielmi, Mariangelo Cattaneo e Dario Stella. Al collegio sindacale i membri effettivi sono il presidente Antonio Biso, Franco Fogliarini [illegible] Emilio Zirio; membri supplenti: Giancarlo Ruggieri [illegible] Riccardo Giordano. Il collegio dei probiviri [illegible] invece composto dal presidente Mauro Antonio Zino, Marcello Ramoino [illegible] Francesco Sartore.

Per l'«Uc.Flor.» la stagione '92/93 ha come obiettivo quello di riuscire a sfruttare le strutture del mercato dei fiori [illegible] valle Armea. In programma ci sono lo snellimento dello smistamento merci e nuove fasi di studio per quanto riguarda mercificazione e commercializzazione delle ceste. Il dibattito sulla futura gestione del plateatico è aperto. Resta di fondamentale importanza il rilancio dell'«Azienda Fiori» soprattutto alla luce della nuova competitività acquisita dalle merce della Riviera in Germania e Scandinavia. [g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Assemblee degli studenti sui provvedimenti finanziari

E' stata indetta per questa mattina una manifestazione degli studenti [illegible] alcune scuole medie superiori della città. Gli alunni [illegible] entreranno in classe ma discuteranno in assemblee i recenti provvedimenti economici presi [illegible] Governo Amato [illegible] le eventuali ripercussioni sulla realtà giovanile e nell'ambito degli studi superiori [illegible] universitari. [g. ga.]

[illegible]

Senso unico alternato per i lavori in via S. Lorenzo

Disagi alla viabilità in via San Lorenzo a causa dei lavori di scavo per la messa in posa di nuove tubazioni. Per l'intervento di una pala meccanica il transito delle [illegible] è consentito, [illegible] il senso unico alternato regolamentato da un semaforo, su una sola carreggiata. In occasione delle operazioni di carico [illegible] materiale da scavo il traffico è dirottato su un itinerario alternativo. [g. ga.]

[illegible]

Rinviata la pulizia della banchina del porto

Sono stati rinviati i lavori di pulizia della banchina del porto che dovevano iniziare ieri mattina. Il risanamento del molo di Ponente, deciso di comune accordo [illegible] Capitaneria di porto e palazzo Bellevue, vedrà all'opera marinai [illegible] operai dell'ufficio Ecologia. L'obiettivo è quello di ripulire la zona [illegible] riorganizzare servizi a rischio di inquinamento come il recupero degli olii esausti delle imbarcazioni a motore. [m. p.]

[illegible]

Scambiate per Ufo [illegible] luci [illegible] circo Medrano

Decine di telefonate hanno raggiunto ieri sera il centralino [illegible] commissariato per segnalare la presenza di «oggetti luminosi» [illegible] «Ufo» nel cielo della città. Un controllo fatto dagli agenti ha permesso [illegible] tranquillizzare i cittadini e svelare il mistero: le forme circolari che si stagliavano con [illegible] le nuvole provenivano dai potenti riflettori del circo «Medrano» che proprio ieri sera ha fatto il suo primo spettacolo sanremese a Pian di Poma. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] due soci Aci di Sanremo i premi dell'Agip

Due soci dell'Automobile Club Sanremo si [illegible] aggiudicati i premi del concorso indetto da «Aci/Agip» e riservato agli abbonati. L'estrazione di luglio '92, alla presenza dei funzionari dell'Intendenza di Finanza di Roma, ha premiato Aldo Bianco e Elvio Perato. I due vincitori si sono assicurati [illegible] videocamera e un compact disk «Philips». [m. p.]

[illegible]

Aperti gli stage per il diploma di volontario Cri

Si sono aperti i corsi per il conseguimento del diploma di Volontario del Soccorso della Croce [illegible]. Le lezioni, che continueranno fino alla fine [illegible] novembre, [illegible] tenute da medici dell'ospedale e, oltre alle materie di primo soccorso, comprendono anche una serie di prove pratiche. Le iscrizioni sono ancora aperte per tutta la settimana. Gli appuntamenti con il corso sono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 in poi, nella sede del sottocomitato Cri di Sanremo in via Pisacane 4. [g. ga.]

In piazza Colombo

C'è anche Fini alla [illegible] per Di Pietro

SANREMO. Giornata intensa [illegible] appuntamenti per il segretario nazionale [illegible] movimento sociale, Gianfranco Fini, in visita oggi nella città [illegible] fiori.

Il massimo esponente politico [illegible] missino alle 17,45 terrà un comizio sul solettone di piazza Colombo in occasione di [illegible] manifestazione di solidarietà per il giudice [illegible] Pietro, il magistrato che si occupa dell'inchiesta «mani pulite».

Il programma prevede, oltre ad un incontro con le autorità, l'inaugurazione dei nuovi locali della federazione [illegible] dell'msi in via Matteotti 208. «La sede - dice il segretario cittadino Francesco Santavicca - è intitolata alla memoria del giudice Borsellino e delle sua scorta trucidati dalla mafia nei mesi scorsi». [g. ga.]

Trovato sulle alture della città, il giovane non ha lasciato messaggi

Accende l'autoradio e si uccide

Suicida a 30 anni con i gas di scarico

Filippo Zino

SANREMO. Si è tolto [illegible] vita in una giornata di pioggia, scegliendo uno spiazzo sulla collina [illegible] Sanremo [illegible] forse anche un'ultima canzone. Nella città dei fiori, dove la media dei suicidi giovanili è una delle più alte d'Italia, ieri mattina si è contata un'altra vittima: Filippo Zino, 30 anni, residente in via Martiri. Lo hanno trovato senza vita chiuso nell'abitacolo della [illegible] Fiat «Uno» rossa, in una campagna della zona di San Lorenzo, sulle alture della città. L'autoradio [illegible] continuava a trasmettere canzoni.

Nessun messaggio. Filippo non ha lasciato niente [illegible] scritto, né un'indicazione sul movente del suicidio, e nemmeno un ultimo saluto ai parenti.

Il metodo utilizzato non è più una novità. Il giovane ha tagliato un pezzo di gomma per bagnare gli orti, l'ha collegato al tubo di scappamento dell'auto e ha infilato l'altra estremità nell'abitacolo. Con freddezza, ha preso poi la decisione di accendere il motore. La morte, come ha confermato anche il medico legale, è stata pr[illegible] ta da avvelenamento da gas di scarico e risale presumibilmente al tardo pomeriggio di lunedì. A San Lorenzo sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo. Sono scattate le indagini. Secondo i militari, dietro alla morte di Filippo non c'è apparentemente nessun mistero. In mattinata, con la collaborazione dei parenti, gli investigatori hanno cercato di ricostruire la vita del giovane nella speranza di trovare le cause del suicidio. [g. ga.]

[illegible] FIORI

[quotazioni del 6-10-'92]

FIORE	[illegible]	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	5.000	400	300
Rosa	Omega	extra	5.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Cocktail	prima	5.000	500	400
Rosa	Diverse	extra	70.000	1.200	500
Rosa	Diverse	prima	80.000	800	400
Rosa	Dallas	prima	5.000	600	600
Rosa	Diverse	seconda	200.000	400	200
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	900	700
Rosa	Vivaldi	prima	6.000	500	400
Celosia	Cristata	extra	10.000	800	500
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	300
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	45.000	180	150
Crisantemi	—	prima	40.000	450	400
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Kerian	—	extra	6.000	700	600
Gerbera	—	extra	60.000	400	400
Gladiolo	—	extra	3.000	800	700
Gladiolo	—	prima	6.000	600	500
Settembrina	—	extra mz.	4.000	1.300	1.000
Settembrina	—	prima mz.	6.000	800	600
Strelizia	Reginae	prima	4.000	2.000	1.800
Bocca di Leone	—	prima	20.000	800	500
Garofani	Comuni	prima	45.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	60.000	250	150
Garofani	Seconda	seconda	40.000	100	100
Garofani	Multiflor	prima	40.000	200	150
Iris	Hollandica	prima	10.000	500	400
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	6.000	6.000 (al kg.)
Gypsophila	Paniculata	prima	kg. 300	18.500	15.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 600	6.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 960. — Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 357.400.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta

[illegible]

Caccia al cinghiale

Nuovi controlli per bloccare i bracconieri

TRIORA. Con la riapertura della caccia i carabinieri delle stazioni della valle Argentina sono mobilitati in una serie di controlli sui nuovi permessi che regolamentano l'attività venatoria.

L'obiettivo dei militari è quello di rintracciare cacciatori di frodo e bracconieri che nonostante l'«autocontrollo» dei cacciatori, continuerebbero ad aggirarsi nelle vallate dell'entroterra. Intanto, [illegible] arrivate le prime segnalazioni sulle prede di domenica scorsa, giornata di apertura della caccia. Proprio nella zona [illegible] Triora le squadre di appassionati della caccia al cinghiale, una delle più diffuse nel Ponente, sarebbero riuscite ad abbattere ben cinque esemplari, due dei quali di notevoli dimensioni.

L'attività venatoria attualmente è consentita solo [illegible] mercoledì e la domenica. [g. ga.]

[illegible]

In zona Aregai

Macchia di nafta ha provocato tamponamenti

S. STEFANO AL MARE. Emergenza ieri pomeriggio sull'Aurelia, all'altezza di «Marina di Aregai», [illegible] causa di una chiazza [illegible] nafta di notevoli dimensioni che ha reso pericolosa la circolazione delle automobili. Sull'asfalto reso viscido dal liquido oleoso si sarebbero verificati anche tamponamenti di lieve entità.

[illegible] problema [illegible] stato risolto dall'intervento di un mezzo dei Vigili del fuoco del comando di Imperia che ha provveduto [illegible] cospargere l'asfalto [illegible] speciali sostanze solventi. Nel frattempo, la viabilità è stata regolamentata a senso unico alternato da una pattuglia della polizia stradale.

Negli ultimi tempi, episodi di questo genere si sono ripetuti nel Ponente ma [illegible] nessun caso è stato possibile fermare e multare gli automezzi responsabili del disagio alla circolazione. [g. ga.]

Presentato ieri il Festival della canzone per bambini che si svolgerà al Margherita il 17 ottobre

Genova imita lo «Zecchino d'oro»

La rassegna, sempre nell'ambito delle celebrazioni colombiane, s'intitola «Le tre caravelle». Protagonisti da ogni parte del mondo. Presenta Maria Teresa Ruta affiancata dall'imitatore Massimo Scarfò. Orari e prezzi

GENOVA. Adesso Cristoforo Colombo scopre lo Zecchino d'Oro. Nel [illegible] del grande navigatore a Genova stanno mettendo su un festival della canzone per bambini.

Del cinquecentenario più importante del [illegible] i genovesi potranno così conoscere il lato ludico infantile attraverso filastrocche [illegible] la rima baciata. Della manifestazione dell'Antoniano di Bologna, nei comunicati degli organizzatori, [illegible] si fa alcun cenno, ma l'idea è quella, a dimostrazione che le cose riuscite bene possono anche essere copiate.

In fondo, i ragazzi non hanno goduto [illegible] molta attenzione da parte delle «Colombiane», a parte qualche pubblicazione [illegible] qualche affrettata gita nel por[illegible] antico. Nè, il periodo di vacanze ha favorito iniziative particolari nell'ambito delle scuole.

Contrariamente a quanto [illegible] sarebbe aspettato, [illegible] Genova non è approdata neppure la compagnia di marionette dei fratelli Colla che porta in giro per l'Italia uno spettacolo sulla scoperta dell'America. La «griglia» degli eventi della festa all'Expo ha privilegiato il pubblico adulto, con grande dispendio di serate all'Acquasola, alcune delle quali rovinate dal maltempo e [illegible] una organizzazione non sempre efficientissima.

Ai più piccini non resta, dunque, che la rassegna [illegible] presentata ieri che si intitola, guarda caso, Le Tre Caravelle e prenderà il via sabato 17 ottobre al teatro Margherita. Almeno per quanto riguarda [illegible] giornata conclusiva, poichè a quanto pare sono in programma selezioni preliminari.

La manifestazione - informa un comunicato dell'Ente Colombo [illegible] - coinvolge a livello nazionale bambini, autori e compositori di canzoni ispirate [illegible] personaggio di Cristoforo Colombo e al mondo dell'infanzia in genere. Lo spettacolo, che avrebbe dovuto avere come [illegible] i festeggiamenti dell'«Ottobre Colombiano» in gran parte annullati per l'alluvione, sarà condotto da Maria Teresa Ruta e dall'imitatore Massimo Scarfò.

A partire dalle 17.30, [illegible] avvicenderanno sul palcoscenico del teatro Margherita una ventina di bambini provenienti da diverse città italiane e da Paesi stranieri. Ci saranno, infatti, anche bambini indiani, inglesi, asiatici e brasiliani. I partecipanti [illegible] contenderanno i tre premi messi in palio, legati al nome delle famose tre caravelle. Il premio Nina andrà al migliore interprete, il premio Pinta è destinato [illegible] miglior testo [illegible] quello legato alla Santa Maria è riservato alla migliore composizione musicale. I verdetti sono affidati ad una giuria specializzata presente in teatro.

Al Margherita s[illegible] attesi anche diversi ospiti del mondo dello spettacolo. Pare certa la presenza del cantante genovese Sandro Giacobbe [illegible] il duo di cabaret Jaxilla e Cavaliere, più volte ospiti dei collegamenti televisivi Rai dall'Expo Colombiana.

Il festival canoro riservato ai bambini ha coinvolto anche le autorità cittadine. Il comitato d'onore è infatti guidato dal sindaco di Genova Romano Merlo. Dalla manifestazione verrà tratta una cassetta realizzata dalla «Cip Cantanti».

Lo spettacolo al teatro Margherita avrà inizio alle 17.30. L'ingresso costa dalle 15 alle 25 mila lire, a seconda [illegible] posti.

[illegible] Boccaccio

Maria Teresa Ruta presenterà il Festival della canzone per bambini a Genova

AL [illegible]

Corso di fonetica e dizione

Andare a teatro per imparare a parlare. Parlare in pubblico, discu[illegible] una tesi di laurea, migliorare [illegible] qualità della propria voce, controllare l'emotività. L'idea è del Teatro Garage di Genova che ha aperto un corso di dizione e fonetica gestito dai propri attori in collaborazione con un gruppo editoriale. I corsi avranno inizio lunedì 12 ottobre nel piccolo teatro di via Paggi, [illegible] San Fruttuoso, e dureranno un mese. «Si partirà dalle tecniche-base della respirazione e si arriverà alla correzione dei difetti di pronuncia», spiegano [illegible] Teatro Garage. E' [illegible] prima volta che a Genova viene aperto [illegible] corso del genere [illegible] giudicare dalla richiesta [illegible] informazioni che stanno arrivando in questi giorni al «Garage» sembra che l'iniziativa abbia avuto un discreto [illegible] Sarà curioso verificare se fra gli allievi del [illegible] figureranno uomini politici e manager cittadini spesso ai ferri [illegible] con grammatica e sintassi ogniqualvolta parlano in pubblico, anche [illegible] causa del «blocco» che li attanaglia al momento di mettersi davanti al microfono. [illegible] corso funzionerà è probabile che presto ne spunti [illegible] altro che insegni le regole di comportamento da [illegible] davanti alle telecamere e così via, un po' come accade negli Stati Uniti. [m. b.]

La satira a Babboleo con il «Dottor Lenny»

«N[illegible] satira? [illegible]o, grazie». L'ondata di telegiornali [illegible]tirici che si [illegible] abbattuta sulle televisioni e sulle radio pubbliche e private sfonda [illegible] porta aperta nelle emittenti dove lo sberleffo intelligente è [illegible] casa da molti [illegible]ni. Ne sanno qualcosa, per esempio, gli ascoltatori [illegible] Radio Babboleo dove la satira [illegible] le invenzioni sono di casa. E da molto tempo. Partendo da una conduzione «soft» o passando via via ad esperienze sempre più movimentate come D.J. nelle discoteche italiane, quelli di Radio Babboleo sono arrivati a fare vera e propria contro-informazione satirica.

Una tendenza che riguardava [illegible] po' tutti gli animatori della [illegible] via Sottoripa, ma che oggi [illegible] ben sintetizzata nel programma «Verso mezzogiorno», in onda ogni giorno dalle 9.30 e trasmesso in diretta [illegible] tutta Italia. Sulla plancia [illegible] «Verso mezzogiorno» ci sono Enrico Cirone e il Dottor Lenny. Dopo Cirone, ospite di questa rubrica nei mesi scorsi, sale oggi alla ribalta quest'ultimo. Il Dottor Lenny, alias Mauro Rattone, 33 anni, è una delle voci più note [illegible] Babboleo. D.J. prima, poi conduttore, Lenny è anche il responsabile dei programmi di Radio Babboleo.

A far da contraltare [illegible] Lenny in versione satirica, Babboleo offre anche un Dott. Rattone in versione manager. Non c'è «business» [illegible] la «show business», [illegible] a Babboleo hanno imparato [illegible] lezione. Ed ecco spuntare un altro Dott. Lenny, in veste di editore musicale che produce i remix di Antonello Venditti, Biagio Antonacci, Vinicio Caposela, l'inno del Genoa, che lancia nuovi talenti con la trasmissione «Oltre l'hit parade», che anima feste nei locali in giro per l'Italia o che presente «Dischi nel pallone» con i calciatori rossoblù-cerchiati.

Che il Dottor Lenny giochi ormai [illegible] tutto campo nell'etere non [illegible] dubbi. [m. b.]

Mauro Rattone. «Lenny» a Babboleo

Nuovo appuntamento con «giovedì cinema» [illegible] S. Margherita

«Tutte le mattine del mondo» porta Depardieu al «Centrale»

SANTA MARGHERITA. Con il film «Tutte le mattine del mondo», girato l'anno scorso in Francia da Alain Corneau, la rassegna «Giovedì cinema» domani [illegible] approda al terzo appuntamento del ciclo 1992/93.

Si tratta della storia di un musicista francese del Seicento, quasi sconosciuto, gran virtuoso della «viola da gamba». Gérard Depardieu [illegible] il suo ex allievo rivale nella musica e negli affetti familiari, perché si innamora della giovane figlia. Il film ha ottenuto sette premi «César», cioè gli «Oscar» francesi, tra cui per il miglior film, regia e interprete femminile. Il «cartellone» dei film d'autore scelti dal cineclub Tigullio, unico nel Levante, in collaborazione [illegible] Lorenzo Passalacqua e le agenzie liguri dell'Anica-Agis, si era iniziato [illegible] fine settembre con «Amiche in attesa» e «Toto le héros».

Giovedì scorso gli appassionati di pellicole [illegible] qualità hanno riempito la sala del Centrale per assistere a [illegible] doppia vita di Veronica». Giovedì 15 sarà la volta [illegible] «Ju Dou», [illegible] nuovo film del regista cinese Zhang Yimou, che ha girato «Lanterne rosse»; il 22 al cineclub Tigullio sarà in programmazione il film polacco «Europa Europa» di Agnieszka Holland e il 29, [illegible] chiusura del primo ciclo, «Belli e dannati» dello statunitense Gus Van Sant. Lo spettacolo [illegible] delle 21,30 è preceduto da una breve introduzione critico-informati[illegible] a cura [illegible] Luciano Rainusso, presidente del cineclub Tigullio.

Dice Rainusso: «Siamo arrivati al dodicesimo [illegible] della rassegna e il bilancio, in particolare per le ultime tre stagioni, è molto buono. Oggi la sala [illegible] cinema Centrale è quasi sempre piena [illegible] gli spettatori seguono [illegible] interesse l'introduzione che precede ogni film. In agosto abbiamo realizzato [illegible] breve rassegna [illegible] soli tre film all'Augustus [illegible] Rapallo. "Giovedì cinema" continuerà a cicli fino al prossimo giugno».

Il successo della rassegna sammargheritese ha convinto la famiglia Passalacqua, che gestisce il «Centrale», a organizzare un analogo appuntamento anche all'Ariston di Sestri Levante: domani sera viene proiettato «Turnè» di Gabriele Salvatores. [f. gr.]

Luciano Rainusso è soddisfatto

Si ripete l'inziativa del Centro studi di Vallecrosia patrocinato da Erio Tripodi

La musica diventa tesi di laurea

Un concorso riservato agli studenti che si intitola «L'Italia che canta: parole e musica». In palio un premio in denaro da nove milioni. L'anno scorso la vincitrice [illegible] stata una giapponese. Il Festival di Sanremo

VALLECROSIA. Il Centro studi del Museo della canzone italiana [illegible] Erio Tripodi premierà la miglior tesi di laurea che abbia un argomento attinente al mondo della musica italiana. «L'Italia che canta: parole e musica» è il tema proposto quest'anno dell'infaticabile cantante-ristoratore di Vallecrosia.

Per il secondo anno consecutivo il Centro studi ha invitato i laureandi [illegible] dedicare la propria tesi ad un argomento che [illegible] è p[illegible] così frivolo come può sembrare. Nelle [illegible] copie di tesi già arrivate [illegible] Vallecrosia da altrettante città italiane, sono stati affrontati non solo [illegible] momenti storici della Canzone italiana, ma anche i diversi problemi legati a questo settore [illegible] spettacolo e cultura, le mode musicali e la mancanza di leggi che tutelino il patrimonio artistico e tradizionale italiano. Realtà che Erio conosce bene.

L'opera di sensibilizzazione tra le Università italiane che ha iniziato da un paio di anni rien[illegible] nella battaglia di Tripodi per «salvare» la nostra musica. Il «bottino» destinato agli studenti ammonta a nove milioni di lire, che sarà suddiviso tra i vincitori e assegnato nel corso di una giornata celebrativa prevista per martedì 20 ottobre presso il Museo della Canzone di Vallecrosia. «In occasione delle Colombiadi, quest'anno c'era l'intenzione [illegible] allargare il Premio anche agli Stati Uniti - spiega Tripodi - ma purtroppo [illegible] è stato possibile».

Gli ostacoli legati alla lontananza, quindi, hanno fatto accantonare questo progetto ambizioso. Ma [illegible] troppo. Il pri[illegible] premio, infatti, fu vinto da una studentessa giapponese. Questa volta è ormai certo che il giovane che si porterà a casa il primo premio sarà italiano. Tra quelli [illegible] hanno aderito [illegible]l'iniziativa, ben tre hanno trattato l'inossidabile «Festival di Sanremo»: Claudia Fraboni di Milano, Gianni Bertin di Venezia e Joe Filippini di Firenze. Una chiara testimonianza del fascino che continua ad esercitare il Festival. C'è poi [illegible] studente [illegible] celebre Dams di Bologna, Stefano Cigarini, che ha inviato la sua [illegible] su «La musica leggera italiana dal 1980 ad oggi», che analizza la canzone di quest'ultimo decennio. Ha affrontato un periodo di tempo più lungo Maurizio Carpinelli di Pisa, che «concorre» [illegible] «40 anni di fantastica avventura nel mondo delle 7 note»: fatti e curiosità esplicati [illegible] per anno in un'analisi della canzone.

[illegible] laureando in Economia e Commercio Massimo Granzotto di Treviso cercherà di aggiudicarsi la borsa di studio milionaria con la tesi sul mondo musicale visto da una prospettiva di marketing alle soglie del 2000. Meno poesia e più numeri, ma anche questo [illegible] parte dell'universo della canzone. La giuria [illegible] presieduta dallo scrittore Alberto Bevilacqua. E dopo il Premio, Erio ha programmato un altro interessante appuntamento: la serata Yves Montand. Lunedì [illegible] novembre un gruppo di invitati «speciali» del mondo dello spettacolo italiano e francese si riuniranno intorno alla piccola cappella del Museo della canzone per celebrare una messa in ricordo dell'artista scomparso.

Daniela Borghi

Il cantante francese Yves Montand

[illegible]

[illegible]

Rassegna [illegible] film

Stasera per la rassegna «Giovedì cinema» al Centrale [illegible] Santa Margherita [illegible] in programmazione il film «Tutte le mattine del mondo». Spettacolo unico ore 21,15. [f. gr.]

[illegible]

La band di Zoccheddu

Stasera al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo a Recco si esibisce Marco Zoccheddu con [illegible] sua band. L'appuntamento è fissato per le 22,30. [f. gr.]

RAPALLO

Rock giovane

Musica dal vivo [illegible] alcuni gruppi emergenti «rock» geno[illegible] stasera alla discoteca «Happening» di via San Martino di Noceto a Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Suonano i «Caravel»

L'orchestra spettacolo «I Caravel» si esibisce stasera nella sala del circolo Arci in via delle Rocche [illegible] Santa Margherita. L'appuntamento è alle 21,15. [f. gr.]

GENOVA

Cinema d'autore

Il programma cinematografico del circuito Many-movie presenta questa sera, alle 21,15, il film [illegible] ladro [illegible] bambini», [illegible] Enrico Lo Verso, per la regia di Gianni Amelio. Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA

Costner sullo schermo

La rassegna di film in lingua originale al Chaplin [illegible] piazza Cappuccini, presenta questa sera, alle 21,15, «Problem Child 2» (La piccola peste torna a far danni), con Kevin Costner. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]

La stagione del Chiabrera

Apertura della stagione musicale domani alle 20,30 [illegible] Teatro Chiabrera con «Madame Butterfly» di Giacomo Puccini. La rappresentazione [illegible] portata in scena dall'Opera Giocosa di Genova. [r. p.]

[illegible] LOCALI

Teleregione

- 9 — **Vendite commerciali**
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Hagen**, telefilm
- 13 — **Destini**, telenovela
- 13,30 **Anna ed io**, situation comedy
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Telefilm**
- 15 — **Vendite commerciali**
- 17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
- 18 — **Anna ed io**, situation comedy
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Rubriche**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,45 **Angela come te**, film
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Incontro di [illegible]**
- 0,20 **Telegiornale**

Canale 7

- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9 — **Nati per vivere**, documentario
- 10 — **Almanacco della Liguria**
- 10,10 **Cara... cara**, novela
- 10,45 **Le avventure di [illegible] Sawyer**, tf
- 12,15 **Cartoni animati**
- 13 — **L'uomo e la terra**
- 13,45 **Tg liguria**
- 14,15 **Cartoni animati**
- 16,40 **Cara... cara**, novela
- 17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 18 — **Replay**, rubrica
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,55 **Almanacco della Liguria**
- 20,30 **Samba d'amore**, telenovela
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,40 **Obiettivo gente**
- 23,15 **Ispettor Bluey**, tf
- 0,45 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

- 13,10 **Telegiornale Tga**
- 13,35 **Incontri**, rubrica
- 14,05 **Telegiornale Tga**
- 14,30 **Junior Tv**
- 18,30 **Telenovela**
- 18,25 **Telegiornale Tga**
- 19,45 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telenovela - telefilm**
- 22,30 **Telegiornale Tga**
- [illegible] **Film**
- 22,45 **Redazionali**

Telecittà

- 13 — **Video Jay**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv's at movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- 18 — **Yo Mtv raps today**
- 18,30 **Mtv prime**
- 18,20 **Telecittà notizie**
- [illegible] **N[illegible]**, tg inglese
- 22,45 **Il salotto [illegible] musica**

Mixer Tv

- 19 — **Savona news**, news
- 19,15 **Imperia news**, informazione
- 19,20 **Genova news**, news
- 19,30 **He-man**, cartoni animati
- 20 — **T And T**, telefilm
- 20,30 **[illegible]ci, dov'è il West?**, film
- [illegible] — **Tg Savona**, news
- 22,10 **Tg Imperia**, news
- 22,20 **Genova news**, news
- 23 — **M.A.S.H.**, film
- 1 — **Andiamo al cinema**, rubrica
- 1,15 **Tg Liguria**, news

Primocanale

- 7 — **Junior tv**
- 11 — **Market**, rubrica commerciale
- 12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
- 12,45 **Fuori gioco amarcord**
- 15,30 [illegible]
- 17,45 **Junior tv**
- 18,45 **Punto sera**, informazione
- 19,30 **A 3**, informazione
- 19,45 **Fuori gioco amarcord**
- 20 — **[illegible] sera**
- 20,30 **Palcoscenico**
- 22,30 **Punto sera**
- 23,15 **Automobili**, proposte commerciali
- 24 — **Palcoscenico**
- 0,15 **Fuori gioco amarcord**
- 2 — **Punto sera**, rubrica

Sardegna [illegible]

- 8 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 8,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
- 9 — **Telepromozioni**
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Quattro donne in carriera**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**
- 15 — **Senza spogliatoio**, [illegible]
- 16 — **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
- 19,45 **Passiones**, telenovela
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **African story**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Sulle strade della California**, telefilm
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Eliminate Borman**, film

Telecupole

- 7 — **Cinquestelle in regione**
- 11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
- 13 — **Destini**, telenovela
- 14,15 **Pomeriggio [illegible]**
- 17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
- 18 — **[illegible] ed io**, sit. comedy
- 18,30 **Destini**, telenovela
- [illegible] **Angela come te**, film
- 22,30 **Informazione regionale**
- 23 — **Cinquestelle in regione**

Tele [illegible]

- 7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9 — **La [illegible] di Tom Sawyer**, film
- 10 — **TN[illegible]**
- 10,05 **La legge [illegible] Nord**, film
- 12 — **Nati per vivere**, documentario
- 12,30 **Sky ways**, telefilm
- 13 — **L'uomo e la terra**, documentario
- 13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 14 — **TN4 news**, news
- 14,05 **M.P. La galleria**
- 15,05 **Sky [illegible]** telefilm
- 15,30 **[illegible] vivere**, documentario
- 16,20 **Oliver Twist**, [illegible]
- 17,30 **Le avventure [illegible] Sawyer**, film
- 18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **Telegiornale 4**, news
- 19,30 **Il richiamo degli abissi**, [illegible]
- 20 — **TN4 news**, news
- 20,05 **Nati per vivere**, [illegible]

T.C.S.

- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il tempo della nostra vita**
- 15,15 **Rotocalco rosa**
- 15,45 **Programmazione locale**
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18 — **Love american style**
- 18,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 20,30 **Nosferatu a Venezia**, film
- 22,20 **Colpo grosso story**
- 23,10 **Voglio la testa di Garcia**, film
- 1,15 **Colpo grosso story**

Telestar

- 9,20 **Vulcano figlio di Giove**, [illegible]
- 16,35 **Jean-Cristophe (Rapsodia)**, telefilm
- 18 — **Pasiones**, telenovela
- 19 — **Fiore all'occhiello**
- 20 — **Quattro donne in carriera**
- 20,30 **I quattro inseparabili**, film
- 22,50 **Sulle strade della California**, telefilm
- 23,50 **La strana coppia**, telefilm

● **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Le gare di karting sul circuito allestito a Savona sono state altamente spettacolari

Giochi della Gioventù: ieri tre medaglie liguri, oggi l'oro con la pallanuoto?

E Christian pesca l'argento

Il carcarese Sasso ha sfiorato la vittoria

GENOVA. Arriva il sole sulla 24ª edizione dei Giochi della Gioventù, ma non la prima medaglia d'oro per la Liguria. Nella seconda giornata di gare non ci [illegible] stati rinvii per pioggia, ma la grandinata di medaglie ha interessato solo marginalmente la nostra regione. Due argenti e un bronzo nelle [illegible] gare di ieri, e vengono da specialità poco praticate, con un seguito limitato solo in alcune zone. All'amo dei minipescatori liguri rimangono impigliati un secondo [illegible] un terzo posto: Lo[illegible] Gaggero dell'Istituto Calasanzio di Genova si è dovuto accontentare del bronzo nel settore mare, che ha avuto co[illegible] scenario il Molo Lagora di La Spezia, dopo aver sognato a lungo l'oro. Il genovese ha totalizzato 4 prede come [illegible] catanese Dessì, una sola in meno [illegible] vincitore Gronchi di Livorno.

Christian Sasso, della Sps La Telescopica di Carcare, specialista nel settore acque interne che ha avuto [illegible] scenario il bellissimo lago Valdarena di Arcola (La Spezia), ha meritato il secondo posto a [illegible] soffio (5 punti [illegible] 4) dal vincitore Stefano Pecorini, pesarese. Felice Carlo Scipioni, responsabile della pesca, che ha portato a medaglia entrambi i suoi pupilli del '78. Anche l'argento [illegible] Andrea Zannini, del Nc Valpolcevera, [illegible] arrivato nell'estremo levante. Spezia porta fortuna: Zannini nei 200 nuoto pinnato è stato battuto solo da Matteo Zaccarin della Kosto Treviso.

Ma c'è una medaglia che non può sfuggire alla Liguria: la squadra di pallanuoto ha in tasca l'argento e oggi, [illegible] verrà confermata la tradizione, si tramuterà in oro. Nella seconda giornata, ieri mattina, la squadra allenata da Dodero ha sconfitto con [illegible] facilità la Lombardia (16-6), confermando di avere un portiere, Parini, di assoluto valore, e un gruppo di giocatori (soprattutto Carraro del Quinto e Cioppina del Nervi) dal promettente futuro. Il Lazio ha battuto la Campania per questa classifica: Liguria e Lazio p. 4; Campania e Lombardia p. 0. Stamane al Parco Lavagna [illegible] 10,30) c'è Liguria-Lazio. I nostri possono anche pareggiare: in [illegible]so di divisione della posta hanno una differen[illegible] reti migliore (+17 contro +6) e si aggiudicano l'oro.

[illegible] Sanguineti

IL PROGRAMMA

Debutta l'aeromodellismo

Anche la giornata odierna si presenta ricchissima di appuntamenti. Eccoli. **Aeromodellismo:** Aeroporto [illegible] Villanova dalle 8,30 alle 13, prove di lancio. **Badminton:** Savona palazzetto dalle 9 alle 12, semifinali e finali. **Baseball:** Sanremo Pian [illegible] Poma dalle 9, secondo turno. **Bocce:** Sestri Levante, dalle 9 alle 12, gare di raffa [illegible] volo. **Calcio:** Ventimiglia dalle 9, terzo turno. **Hockey a rotelle:** Sarzana [illegible]lini dalle 9, due incontri. **Hockey prato:** Pietra, Stadio comunale dalle 9, quattro incontri. **Pallacanestro femminile:** Spotorno palazzetto dalle 9,30 due incontri. **Pallacanestro maschile:** Pietra Ligure palazzetto dalle 9,30 due incontri. **Pallamano:** Chiavari palasport dalle 9, incontri maschili e femminili. **Pallavolo femminile:** Borghetto, palazzetto dalle [illegible] due partite. **Pallavolo maschile:** Loano palazzetto dalle 9,30 due partite. **Pallanuoto:** Lavagna, Piscina del Parco dalle 10, due incontri. **Pallatamburello:** Arma di Taggia località San Martino dalle 9, quattro partite. **Rugby:** Imperia, campo Ciccione dalle 10, due partite. **Sci d'erba:** S. Stefano d'Aveto dalle 9,30, slalom gigante. **Sport equestri:** Sanremo, Circolo Solaro dalle 9,30 alle 12,30. **Squash:** Genova Bagni Benvenuto dalle 9,15, semifinali [illegible] finali. **Softball:** Albissola Marina campo Cameli dalle 9, due partite. **Tennis:** Genova, campi di Vallette Cambiaso dalle 8,30 incontri di semifinale maschili e femminili.

[g. o.]

Nel Genovese

Bocce e atletica che delusione

Anche molti piazzamenti, nei risultati dei liguri impegnati a Genova e nel Tigullio nella seconda giornata d[illegible] Giochi. Nessun risultato importante però per i levantini, che al momento non sono ancora saliti alla ribalta. Nelle bocce, solo un ottavo posto per i genovesi Bonino e Terrinovi [illegible] sezione volo. Erano decimi [illegible]opo il tiro rapido, con 44 bocciate tirate [illegible] solo 18 colpite. Nella seconda giornata, con [illegible] parziale di 44 punti, sono riusciti a risalire di due posizioni. Sui campi della Bocciofila Rivana la medaglia d'oro è andata ai friulani Degano e Ziraldo.

Sesto posto per Luca Meini dell'Associazione Genovese Arcieri, che con maggior fortuna poteva arrivare al bronzo (solo 9 punti l'hanno distanziato dall'anconetano Lorenzo Borgiani, terzo classificato). Sesto posto anche nel motociclismo a squadre, con l'ossatura della formazione composta dai ragazzi del Moto club Superba di Genova, protagonisti delle gare disputate [illegible] Arenzano.

Poche soddisfazioni anche dall'atletica leggera: Massimiliano Masseria di Deiva Marina, [illegible] tesserato per il Petrarca, ha vinto la sua batteria degli 80 metri con [illegible] tempo di 10'69. Ammesso alla semifinale, [illegible] uscito poi di [illegible]. Nessuna speranza per Stefano Garbarino del Parini, ultimo nella sua batteria con il tempo di 11'24.

Escluso dalla finale anche Gianluca Porcù, sempre dell'Istituto Parini, [illegible] duemila metri: accreditato di [illegible] 6'36", ha chiuso la sua batteria al sesto posto in 6'42"96. Ultima misura di qualificazione, la sedicesima, per [illegible] pesista di Follo (La Spezia) Bryan Herdocia. Ma se non altro, la soddisfazione di [illegible] arrivato, con la misura [illegible] 11,62, a soli quindici centimetri dal record personale. Sesto posto, infine, per il kartista di Arenzano Ettore Lugazio: un risultato tutto sommato inferiore alle attese.

[g. s.]

Murgia, scarsa fortuna nel badminton

Bianchi, Olcese, Manzone assalto all'oro di tennis

Tra recuperi [illegible] interruzioni dovute alla pioggia, proseguono le fasi dei Giochi in provincia di Imperia [illegible] Savona. Sono stati disputati regolarmente gli incontri di calcio e di rugby, e ha potuto prendere il via il baseball. Ciclismo [illegible] ippica sono stati invece interrotti da un «colpo di coda» della perturbazione.

Buone notizie dal tennis. Gabriele Bianchi si [illegible] imposto su Roviglione per 6-2 6-0, la recchese Umberta Olcese ha superato la Anni per 6-0 6-1 e la fina[illegible] Emanuela Manzone [illegible] è qualificata per rinuncia dell'avversaria. I tre liguri sono nei quarti, oggi si giocano la p[illegible]bilità di arrivare sul podio.

Nel pattinaggio corsa, sui tremila, b[illegible] quinto posto per la savonese Francesca Caviglia (La Rocca Dolmas). Identico piazzamento nella canoa per la sanremese Giulia Gurzi, sui duemila metri del «K1». Poca fortuna per i savonesi del badminton. Stefano Murgia è uscito [illegible] scena alle soglie delle semifinali, mentre Francesca Garbarino, rientrata in gara tramite i recuperi, si è dovuta arrendere alla Laudei. Per la ginnastica ritmica, [illegible] Varazze, oro alle comasche di S. Fermo. Nello spettacolare karting di Savona, oro al marchigiano Luca Marini. Una curiosità: tra tanti maschi ha gareggiato una sola ragazza, Stefania Valletta.

Una raffica i risultati di squadra. Nel baseball, Gambara (Lombardia)-Calì Roma XIII 5-4; Arnaldo da Limena (Veneto)-Leonardo da Vinci Ustica 10-5. Per il calcio, Caprin Trieste-Parini di Baiano (Campania) 4-0; Leonardo da Vinci Rieti-Novello Ravenna 1-3. Nel torneo per le comunità italiane, Connecticut (Usa)-Slovenia e Croazia 2-0; Amsterdam-Germania 0-7; Maasmechelen (Belgio)-Svizzera 0-8; Lussemburgo-Canada 1-9.

Nel rugby, Benelli Prato-Don Jonta di Segni (Lazio) 0-0; Ghirardini di Badia Polvera (Veneto)-Nisco [illegible]. Giorgio (Campania) 4-4. Per la pallatamburello femminile Melchiorri Monzambano (Mantova)-Tocca Casuria (Pesaro) 7-10; Aldeno (Trento)-Collecini S. Lucio (Caserta) 10-1. Tra i maschi Aldeno (Trento)-S. Giusta (Oristano) 10-1; Monalese (Asti)-Collecini S. Lucio (Caserta) 10-3. Per l'hockey, nel girone che si chiude oggi, Torino-Catanzaro 3-1; Padova-Amsicora 2-9. Tra le ragazze Cuneo-Catanzaro 6-0 [illegible] Colombo Cagliari-Garda 1-0.

[illegible] Ferrari

Calcio: oggi in Liguria sono in programma quattordici partite, sei sono recuperi

Anche in Coppa, Entella sotto esame

Per i biancocelesti arriva il pericoloso Finale. Tra gli altri match del torneo, interessante sfida tra Sestrese e Folbas. E c'è anche [illegible] derby in Promozione, quello tra Fontanabuona e Rutese entrambe in [illegible] di riscatto

Vittorio Pirroni, [illegible]. dell'Entella

Un vero e proprio turno domenicale, pur giocando di mercoledì: oggi, tra Coppa Italia e recuperi vari, [illegible] in programma in Liguria il numero record di 14 partite. L'andata [illegible] secondo turno di Coppa, cinque incontri [illegible] Promozione e [illegible] di Prima.

Coppa Italia. Per molte squadre può [illegible] il momento del riscatto, dopo le delusioni delle prime giornate [illegible] campionato. Parlando di delusioni, e di deluse, i due nomi che balzano subito agli occhi sono quelli di Entella e Sestrese. L'Entella ospita al «Comunale» alle 15 il Finale Ligure, team quadrato e che concede poco allo spettacolo. Una seconda Cairese, insomma, ed il rischio è che l'esito finale sia identico...

Test [illegible] facile per la Sestrese, che alle 15 riceve a «Borzoli» la Folbas. Quando si parla degli spezzini, la differenza [illegible] categoria conta relativamente, poiché Argenziano e compagni potrebbero degnamente figurar[illegible] anche in Eccellenza. Al «Grondona» alle 15 impegno casalingo per un risorto Pontedecimo, opposto al Brugnato: per i granata, detentori della Coppa ligure, dovrebbe trattarsi [illegible] una passeggiata, e nulla più.

Altri match interessanti sono in programma al «Ligorna» [illegible] e al «Chiltolina»: sul campo ge[illegible] alle 15 si affrontano Pegliese [illegible] Migliarinese, sul savonese alle 20,30 il Vado è opposto al Ventimiglia. Chiudono [illegible] programma dell'andata del secondo turno Argentina-Busalla (Arma Taggia 15), Cogoleto-Rivarolese (Cogoleto [illegible] e Culmv-Baiardo (Begato 19).

Recuperi. Sono numerosi, senza considerare Sestrese-Finale, Pontedecimo-Vado e Pegliese-Lavagna che verranno disputati mercoledì prossimo [illegible] i precedenti impegni di Coppa di cinque delle sei squadre sopracitate. La Promozione propone due match nel girone A [illegible] tre nel «B». A Cà de Rissi alle 15 in campo Molassana (1)-Ar[illegible] Taggia (4). I taggesi sono [illegible] punteggio pieno, vincendo oggi raggiungerebbero l'Audace a quota [illegible] sul primo gradino.

Scontro di bassa classifica invece alle 20,30 ad Arenzano fra Olimpic Palmarese (2) e Coalam Via dell'Acciaio (1). Per il girone di levante, derby alle 15 a Ferrada fra squadre uscite con le ossa rotte dall'ultimo turno, vale a dire Fontanabuona (1) e Rutese (2): 5 gol [illegible] passivo per i fontanini, 3 per i ragazzi di Roberto Derlin: sotto accusa le difese, ma anche gli attacchi non sono proprio al fulmicotone (zero gol all'attivo in due partite i valligiani, 3 i rutesi).

[illegible] Bogliasco, alle 15, lotta tra le uniche squadre a zero punti, cioè Bogliasco e Fezzanese. A S. Desiderio sempre alle 15, match che interessa l'alta classifica (anche [illegible] i valori, dopo neppure [illegible] [illegible] di campionato, non sono ancora delineati) tra S. Fruttuoso (3) e Monteros[illegible] (4). Gli spezzini vincendo risulterebbero l'unica squadra del girone a punteggio pieno, i genovesi meditano però il sorpasso. Per il girone C di Prima (unica levantina il Camogli, un punto in due gare) [illegible] «Torbella» alle 15 in campo Fegino (2) [illegible] Ronchese (2).

[g. s.]

La tragica scomparsa dell'ex commissario tecnico azzurro ha lasciato un profondo vuoto in tutto il mondo delle piscine

Dennerlein, i ricordi e i rimpianti della pallanuoto ligure

Pizzo e Di Bartolo: «Se n'è andato un amico, e anche un personaggio inimitabile»

Fu un fiero avversario della Liguria: ma solo dentro o [illegible] bordi di un rettangolo d'acqua di 33 metri per 25, ed esclusivamente quando indossava i colori della «sua» Canottieri Napoli. All'assoluto e da tecnico della Nazionale, tenne sempre ottimi rapporti con la regione culla della pallanuoto, stringendo amicizie saldissime anche con amici-rivali come [illegible] Caimano Eraldo Pizzo o [illegible] il «grande vecchio» Giumin Di Bartolo. Fa enorme dispiacere dover parlare al passato di Fritz Dennerlein, figura mitica del nuoto e della pallanuoto del dopoguerra, [illegible] curriculum di atleta e tecnico così lungo che [illegible] basta un articolo per raccontarlo.

Per capire quanto fosse sti[illegible] Dennerlein anche qui tra gli «avversari» basterebbe ricordare che, [illegible] dell'incidente in auto, Eraldo Pizzo, Mimmo [illegible] Enzo Barlocco, Di Bartolo [illegible] tutti i nomi che contano da queste parti sono sempre rimasti in contatto telefonico con l'ospedale Cardarelli dove Dennerlein era ricoverato. Pizzo, quando gl[illegible] è stata comunicata la notizia del decesso, [illegible] volato [illegible] [illegible]poli per essere con Novella Calligaris, Ratko Rudic [illegible] i pallanuotisti di Posillipo e Canottieri, a dare l'estremo saluto all'amico. Dennerlein riposa da ieri pomeriggio nel cimitero inglese di Napoli, accanto alla figlia Veronica, scomparsa dieci anni fa dopo lunga malattia.

Pizzo si sente un po' più solo: «In passato Fritz aveva [illegible] qualche rischio per l'amore per la velocità [illegible] le moto. Ma l'incidente è stata una tragica fatalità, fosse riuscito a uscire dalla macchina in tempo [illegible] sarebbe stato schiacciato dall'auto che sopraggiungeva. Aveva riportato ferite tremende, solo la [illegible] fi[illegible] eccezionale l'ha tenuto in vita qualche giorno. Non so quale ricordare dei tanti episodi che ci han visti protagonisti. Era un signore, uno cui non potevi imputare la minima scorrettezza. E non si scordi cos'ha saputo fare in azzurro. Il trionfo di Barcellona ha le radici nel lavoro che Fritz impostò nella prima metà degli Anni 80».

Mino Di Bartolo è quasi [illegible] tento di [illegible] averlo visto dopo l'incidente: «Voglio ricordarlo nella maniera migliore, da giovane splendido atleta, nella [illegible]turità [illegible] tecnico tra i migliori al mondo, l'unic[illegible] negli ultimi vent'anni di inventare qualcosa. L'ora [illegible] applicata 'zona' che tutto [illegible] mondo ci copia venne escogitata [illegible] perfezionata da lui. Fosse sopravvissuto sarebbe [illegible] cieco, senza un polmone, gravemente menomato: per lui forse sarebbe stato peggio che morire: amava troppo la vita attiva per accettarne una riduzione».

Claudio Mistrangelo vede il riassunto della vita di Dennerlein nella sfortunata finale mondiale di Madrid con la Jugoslavia: «Quella partita può esser presa come l'emblema di un'esistenza ricca di risultati, ma anche di sfortuna. E quel titolo sfuggito dopo otto supplementari [illegible] rappresenta la sintesi. Come tecnico penso che nessu[illegible] abbia avuto tanta stima quanta Dennerlein».

Andrea Pisano si sofferma sull'amicizia: «All'inizio non tutto filò per [illegible] meglio: ero emerso con Lonzi, suo acerrimo rivale, e questo rappresentava più che un ostacolo. Ma poi [illegible] il tempo nacque t[illegible] noi [illegible] splendido 'feeling'. Forse per il carattere: entrambi amavamo scherzare e fu inevitabile entrare in sintonia. Ho appreso molti segreti da lui. Quelli che adesso tento [illegible] rivelare ai giocatori del domani».

Fritz Dennerlein con Eraldo Pizzo

Guglielmo Olivero
Danilo Sanguineti

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE
1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1992

LA VISITA DI CONTROLLO, A DENTISTI ... E' GRATUITA
TELEFONATE SUBITO PER L'APPUNTAMENTO

12° MESE PREVENZIONE DENTALE
Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85

VALLE D'AOSTA

AOSTA

- Covati Sergio
  Via Festaz, 47 - Tel. 364312
- D'Errico Beniamino
  Via De La Pierre, 6 - Tel. 235305
- D'Onofrio Orazio
  Via Chambery, 46 - Tel. 45318
- Fazzari Domenico
  Via Festaz, 29 - Tel. 363683
- Gianetto Adriano
  Via Losanna, 28 - Tel. 45278
- Mazzocco Antonio
  Via Malherbes, 30 - Tel. 43668
- Millon Alfonso
  Via S. Martin De Corleans, 214
  Tel. 551870
- Parish Giovanni
  Via Pinard, 3 - 44155
- Stuffer Franz
- Vierin René
  Via Chambery, 57 - Tel. 34820
- Torregrossa Orazio
  Via Torino, 25 - Tel. 40736

Chatillon
- Guglielminotti Elio
  Via Chanoux, 1 - Tel. 61854
- Taverna Eugenio
  Via Pellissier, 8/C - Tel. 61818

Courmayeur
- Guglielminotti Elio
  Via degli Anziani

Morgex
- Giordano Domenico
  P.zza Fovre, 4 - Tel. 809511

Nus
- Ferrero Massimo
  Via Circonvallazione, 3 - Tel. 767072

Quart
- Giordano Domenico
  Centro C. l'Amerique - Tel. 765382

Saint Christophe
- Pedroli Roberto
  Loc. Grand Chemin, 30
  Tel. 363205

Saint Vincent
- Santi Francesco
  Via Vuillermin, 15 - Tel. 37087
- Tagliati Silvana
  Via Pasquin, 3 - Tel. 37513

Verrès
- Basiglio Riccardo
  Via Caduti per la Libertà, 14
  Tel. 920445
- Gianetto Adriano
  Via Duca d'Aosta, 48 - Tel.

PIEMONTE

ALESSANDRIA

- Arfini Rino Mario
  Via Faà di Bruno, 56 - Tel. 41655
- Boraolo Giuseppe
  C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64173
- Candelise Gianfranco
  Via dei Martiri, 39 - 65452
- Canepa Stefano
  Via De Gasperi, 19 - Tel. 43386
- Canti Paolo Carlo
  C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64173
- Franco Simona
  Via Faà di Bruno, 49 - Tel. 441787
- Gatti Margherita
  Via Gramsci, 15 - Tel. 252433
- Giaroli Enrico
- Giaroli Giovanni
  Via Trotti, 21 - Tel. 254143
- Ghiglioni Cesare
  Via Vescovado, 11 - Tel. 251639
- Grassi Mario
  Via Dante, 101 - Tel. 235705
- Guerci Giampaolo
  Via S. Rovereto, 35 - Tel. 222521
- Mancione Filippo
  Via Gramsci, 16 - Tel. 25438
- Poggio Claudio
  Via Bergamo, 8 - Tel. 43370
- Spallina Vincenzo
  Via Tripoli, 25 - Tel. 254120
- Scenna Sandro
  C.so Roma, 65 - Tel. 236752

Acqui Terme
- Bruno Pietro
  Via Goito, 2 - Tel. 323364
- Cecchini Carlo
- Cecchini Gianvico
  C.so Viganò, 13 - Tel. 325310
- Chiesa Giuseppe
  C.so Bagni, 74 - Tel. 524266
- Elora Gianfranco
  P.zza Matteotti, 2 - Tel. 332287
- Gola Giuseppe
  Via Alessandria, 2 - Tel. 322965
- Oliveri Pierangelo
  Via Carducci, 18 - Tel. 322444
- Patanè Carlo
  P.zza S. Francesco, 7 - Tel. 55771
- Romeo Guglielmo
  C.so Bagni, 100 (USL 75)
  Tel. 322387
- Tacchino Adriano
  Via G. Carducci, 5 - Tel. 322550

Arquata Scrivia
- Baraghini Domenico
  Via Libarna, 174 - Tel. 666994
- Bonaventura Giovanni
  Via M. della Benedicta, 2
  Tel. 655260
- Farina Rinaldo
  Via Regonca, 4 - Tel. 639911

Bistagno
- Bormida Giampietro
  C.so Italia, 42 - Tel. 79120
- Gallo Luigi
  P.zza Monteverde, 12 - Tel. 79103

Carpeneto
- Garrone Paolo
  Via Torino - Tel. 85124

Casale Monferrato
- Accornero Roberto
  V.le Montebello, 1/C - Tel. 455525
- Carnino Pier Carlo
  Via Vigliani, 25 - Tel. 454575
- Coscolinde Ettore
  Via Roma, 91 - Tel. 453154
- Ellusi Gigi
  Via Messo, 2 - Tel. 55578
- Gabba Giovanni
  Via Canina, 6 - Tel. 451491
- Giaroli Enrico
- Giaroli Giovanni
  Via D. Marchino, 4 - Tel. 454992
- Longhetto Adalberto
  Via Manacorda, 31
- Longo
  Via Celoria, 58 - Tel. 451591
- Parini Italo
  Via B. S. Giorgio, 9 - Tel. 453004
- Pozzi Alfredo
  Via Pinelli, 8/C - Tel. 452913
- Ranzini Enrico
  Via Facino Cane, 8 - Tel. 71590
- Rendo Bruno
  C.so Valentino, 118 - Tel. 72790
- Rossi Umberto
  Via Goito, 50 - Tel. 455172
- Spinoglio Giancarlo
  Via Treviso, 1 - Tel. 453984
- Vaccarone Mario
  V.le O. Marchino, 12 - Tel. 451440

Castelnuovo Scrivia
- De Agostini Alessandra
  Via Marguzzi, 20 - Tel. 856647
- Scalfini Vincenzo
  Via Marconi, 97 - Tel. 856458

Cerrina
- Masoero Pierpaolo
  Via Nazionale, 35 - Tel. 94220

Lerma
- Pero Alberto
  Via Baldo, - Tel. 877365

Moncestino
- Longhetto Adalberto
  Via Coggia, 27 - Tel. 945276

Murisengo
- Berchio Bruno Pierangelo
  Via Umberto I, 41 - Tel. 993745

Novi Ligure
- Bianchi Fabio
  Via Garibaldi, 22/A - 75381
- Bruno Fabio
  Via Garibaldi, 14 - Tel. 78794
- Del Re Michelangelo
  Via G. Verdi, 64 - Tel. 3738
- Fossati Mario Adolfo
  Via Trieste, 3 - Tel. 2056
- Possati Paolo
  C.so Marenco, 49 - Tel. 73026
- Iacono
  Via Roma, 16 - Tel. 743198
- Mascolo Gabriele
  V.le Saffi, 53 - Tel. 2955
- Rossi Sergio
  V.le Saffi, 11 - Tel. 75404
- Ruele Aurelio
  C.so R. Marenco, 125/3 - Tel. 2005
- Sossi Alessandro
  Via Pietro Isola, 35 - Tel. 741490

Occimiano
- Angelino Gianfranco
  Via Circonvallazione, 58 -

Ovada
- Grillo Paolo Gaetano
  Via Piave, 11/2 - Tel. 86253
- Morchio Marco Paolo
  Via S. Paolo, 71 - Tel. 821179
- Sonaglio Alessio
- Sonaglio Pietro
  P.zza Martiri Libertà, 24/2
  Tel. 86024

Pozzolo Formigaro
- Pastorino Roberto
  Via Roma, 78 - Tel. 418270

Prasco
- Lacqua Giuseppe
  Via Provinciale, 54/A - Tel. 375929

Rivalta Bormida
- Chiappino Susanna
  Via Roma, 7 - Tel. 372666

S. Salvatore Monferrato
- Massone Giuseppina
  Via E. Arduano, 28 - 237421

Sale
- Arfini Rino
  Via Giacomini, 6 - Tel. 828474
- Rivabella Giancarlo
  Via Arnaldo da Brescia, 17

Serravalle Scrivia
- Barbagallo Gaetano
  Via Berthoud, 184 - Tel. 61510
- Motta Francesco
  Via Berthoud, 208 - Tel. 61895
- Tacchino Roberto
  Via Giuseppe Verdi, 28 - Tel. 65455

Ticineto
- Iannacelli Franco
  Via V. Veneto, 110 - Tel. 411546

Tortona
- Agostini Nicodemo
  V.le Luigi Einaudi, 11 - Tel. 867152
- Boldi Rossana
  P.zza Erbe, 15 - Tel. 861249
- Buzzi Carlo
  Via Montebello, 5 - Tel. 862375
- Breventani Sergio
  Via S. Giovanni Bosco, 1 - Tel. 862643
- Franco Simona
  Via Repubblica, 25 - Tel. 815927
- Lupetti Natale
  C.so Leoniero, 25 - Tel. 814500
- Pasotti Carlo
  P.zza delle Erbe, 13 - Tel. 861249
- Rivabella Giancarlo
  C.so Garibaldi, 19/8 - Tel. 865925
- Spagna Antonella
  Via Ponzoda, 4 - Tel. 861465
- Stampinato Mario
  Via C. Mirabello, 23 - Tel. 868690

Valenza Po
- Borsato Giuseppe
- Cantù Paolo Carlo
  P.zza Gramsci, 12 - Tel. 941653

Viguzzolo
- La Torre Giuseppe
  Via I Maggio, 96 - Tel. 898550

Villaromagnano
- Borsati Carlo
  Via Roma, 7 - Tel. 872134
- Di Fabio Nicola
  Sal. Rivellani, 1

ASTI

- Fiaschi Claudio
  C.so Dante, 193 - Tel. 211620
- Gambino Guido
  Via dei Cappellai, 11 - Tel. 594050
- Mazzacchi Ivano
  Via Montebruno, 8 - Tel. 31710
- Pedrolo Mauro
  Via Pietro Micca, 29 - Tel. 53176

Buttigliera d'Asti
- Bersano Gianvittorio
  Via Alfieri, 7

Canelli
- Blengio Ezio
  Via Giovanni XXIII, 16 - Tel. 823678
- Pagliano Adriano
  C.so Libertà, 21 - Tel. 834564

Castello d'Annone
- Di Carlo Michele
  Via Umberto I°, 34 - Tel. 401251

Montafia d'Asti
- Germano Roberto
  P.zza C. Riccio, 9 - Tel. 997190

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni
  Via Montello, 8 - Tel. 953777

Nizza Monferrato
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi
  Via Crova, 21 - Tel. 721517

Piovà Massaia
- Taragliano Silvana
  Via Asti, 11 Fr. Gallareto
  Tel. 996409

Villafranca
- Dellapiana Daniela
  Via delle Rose, 24 - Tel. 943515

CUNEO

- Benone Erik
- Ressione Lelio
  Via Coppino, 17 - Tel. 54490
- Caselli Giovanni
  P.zza Europa, 14 - Tel. 692982
- Foco Carlo
  C.so Giolitti, 10 - Tel. 602430
- Fortuasin Alfredo
  Via Roma, 62 - Tel. 693530
- Ghigo Alfredo
  P.zza Europa, 18 - Tel. 693121
- Manfredi Mauro
  Via Roma, 43 - Tel. 67353
- Panarello Renato
  C.so Nizza, 33 - Tel.
- Pejrone Francesco
  P.zza Europa, 3 - Tel. 692777
- Racca Corrado
  Via Nizza, 77 - Tel. 603491
- Rinaldi Angelina
  Via XXVIII Aprile, 9 - 696962
- Roascio Enrico
  Via Gallo, 21 - Tel. 54067
- Terapia Maria Gabriella
  Via Schiapparelli, 4 - Tel. 65456

Alba
- Ciravegna Giuseppe
  C.so Piave, 14/4 - Tel. 282925
- Demarchi Stefano
  Via F.lli Bandiera, 11 - Tel. 440732

Barge
- Greco Gabriele
  Via Bianco, 1 - Tel. 345555

Beinette
- Gili Gianpiero
  Via E. Filiberto, 12 - Tel. 384184

Borgo San Dalmazzo
- Montalbetti Americo Filippo
  Via Ettore Pais, 5 - Tel. 260576

Bra
- Balocco Laura
  Via Fr. di Piemonte, 87 - Tel. 412546
- Marton Pier Antonio
  Via V. Emanuele II, 36 - Tel. 413861
- Mastrolia Lucio
  Via Mathis, 10 - Tel. 431520

Busca
- Aggero Giancarlo
  Via Giovanni XXIII, 3 - 945253
- Lerda Diego
  Via C. Rinaudo, 8 - Tel. 945047

Costigliole Saluzzo
- Nebiolo Martino
  Via Vittorio Veneto, 74

Ceva
- Miraglio Enrico
  C.so Garibaldi, 115 - Tel. 71486

Cortemilia
- Giamello Antonio
  P.zza Savona, 47 - Tel. 81065

Demonte
- Fortina Pietro
  Via Cappellette, 14 - Tel. 95126

Dronero
- Astesano Eraldo
  Via IV Novembre, 97 - Tel. 918556

Fossano
- Bonaldo Francesco
  Via Verdi, 4/A - Tel. 62995
- Ruffinengo Alessandro
- Ruffinengo Giuseppe
  V.le Regina Elena, 7 - Tel. 61354
- Serra Riccardo
  Via Palocco, 3 - Tel. 60931
- Taricco Anna
- Taricco Paolo
  Via Roma, 164 - Tel. 60177
- Verrua Piera
  Via Roma, 9 - Tel. 634417

Gallo Grinzane
- Masini Daniela
  Via Garibaldi, 60 - Tel. 251645

Garessio
- Calabrese Giovanni
  Via Garibaldi, 27 - Tel. 81179

Lamorra
- Meriot Daniela
  Via Roma, 40 - Tel. 50134

Mondovi'
- Campogrande Carmen
- Denina Ilario
  P.zza S. Maria Maggiore, 3
  Tel. 42561
- Giordano Ettore
  C.so Europa, 12/B - Tel. 46366
- Mariani Giovanni
  Via S. Bernolfo, 6 - Tel.
- Messori Mauro
  Via Cuneo, 10 - Tel. 47658
- Taricco Anna
- Taricco Paolo
  Via Beglia, 2 - Tel. 42839
- Giuseppe
  Via I° Alpini, 10 - Tel. 46181
- Viale Riccardo
  C.so Italia, 17 - Tel. 42634
- Zampardi Carlo
  Via della Meridiana, 5 - Tel. 47070
- Zanotti Nevio
  Via S. Rocchetto, 13 - Tel. 40215

Moretta
- Tesauro Alberto
  Via Cuneo, 29 - Tel. 94108

Pocapaglia
- Giordanengo Claudio F.M.
  Via Crissolo, 29 - Tel. 945815

Revello
- Garelli Milena
  Via Marconi, 7 - Tel. 257133
- Lalse Luigi
  Via Giolitti, 4 - Tel. 203799

Saluzzo
- Andreetti Roberto
- Bottali Antonio
  Via Martiri Liberazione, 4
  Tel. 44532
- Bocci Mauro
  C.so Italia, 56 - Tel. 43725
- De Chiesa Alberto
- De Chiesa Carlo
- De Chiesa Franco
  Via della Resistenza, 24 - Tel. 46974
- De Chiesa Carlo
  P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42388
- Devalle Gianfranco
  Via Trento, 4 - Tel. 47043
- Dutto Alessandro
  C.so Italia, 30 - Tel. 42632
- Gallo Pier Franco
  C.so Italia, 56 - Tel. 46366
- Neirotti Martino
  C.so Piemonte, 26 - Tel. 42183
- Pescarmona Giancarlo
  Via Resistenza, 24 - Tel. 46974
  P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
- Segre Corrado
  Via Martiri della Libertà, 50
  Tel. 42454
- Segre Giulio
  Via Spielberg, 70 - Tel. 43674

Sanfront
- Garelli Milena
  Via Cavour, 18 - Tel. 257132

Savigliano
- Genesio Bruno
  Via Torino, 112 - Tel. 711697
- Lamberti Piero
  P.zza S. Rosa, 44 - Tel. 21238
- Marenne Vincenzo
  P.zza S. Rosa, 27 - Tel. 712394

Villanova Mondovi
- Castelli Rinaldo
  P.zza Filippo, 3 - Tel. 699546
- Ferniglio Secondo
  Via Garibaldi, 2 - Tel. 699412

NOVARA

- Boriotti Alberto
  Via della Vittoria, 19 - Tel. 473638
- Brugo Paolo
  Via Monzotti, 3 - 625800
- Chiara Cristiano
  Via Solaroli, 4 - Tel. 391644

Arona
- Antonini Michele
  C.so Liberazione, 18 - Tel. 241962
- Bruno Mario
- Bruno Franco
  V.le Baracca, 22 - Tel. 243481
- Marchini Yanni
  Via V. Veneto, 12 - Tel.
- Vesco Vincenzo
  Via Martiri della Libertà, 21
  Tel. 242251

Baveno
- Marchini Yanni
  Via Libertà, 25
- Ricci Gianfranco
  Via Torino, 3 - Tel. 922165

Bellinzago
- Minoli Franco
  Via Gramsci, 23 - Tel. 98404

Borgomanero
- Antonelli Vittorio
  Via Fornari, 8/A -
- Barbaglia Valerio
  C.so Garibaldi, 81 - Tel. 845096
- Basso Graziano
  C.so Roma, 42 - 81461
- Di Federico Vincenzo
  Via Marazza, 50 - Tel. 843357
- Gagliano Maurizio
- Gagino Valerio
  C.so Garibaldi, 6 - 841125

Borgoticino
- Cambieri Angelo
  Via Circonvallazione, 29 - Tel. 907869

Cameri
- Migliorini Gianluigi
  Via Novara, 29/A - Tel. 519684

Cannobio
- Dini Massimo
- Vizzotto Fulvio
  Via Galtorali, 2 - Tel. 71282

Carpignano Sesia
- Zoia Giancarlo
  Via Dante, 22 - Tel. 825990

Cerano
- Colli Alberto
  Via Castello, 28 - Tel. 721515

Domodossola
- Ambrosa Giuliano
  C.so P. Ferraris, 19 - Tel. 243069
- Arrioli Franco
- Blini Stefano
  P.zza dell'Oro, 13 - Tel. 45623
- Mingo Fernando
  C.so P. Ferraris, 49 - Tel. 242851
- Zerbinati Annalisa
- Zerbinati Eugenio
  C.so Moneta, 40 - Tel. 243736

Galliate
- Musso Sandra
- Zambelli Fabrizio
  Via Marconi, 1 - Tel. 865698

Gattico
- Di Federico Vincenzo
  P.zza Leonardi, 8 - Tel. 88500

Ghemme
- Brugo Paolo
  Via Risorgimento, 26 - Tel. 840115

Gozzano
- Leonardi Danilo
  Via Fratelli di Dio, 3 - Tel. 913444

Gravellona Toce
- Barbaglia Massimo
  Via Realini, 6 - 848109

Grignasco
- Prandi Clarita
  Via Martiri, 27 - Tel. 417123

Meina
- Marazzi Roberto
  P.zza San Carlo, 1 - Tel. 65959

Nebbiuno
- Barbaglia Valerio
  V.lo Garibaldi, 4 - Tel. 589845

Oleggio
- Leone Marco
  Via Bellini, 18 - Tel. 91953
- Viviani Francesco
  V.le Paganini, 16 - Tel. 93013

Oleggio Castello
- Sancio Vittorio
  Via V. Veneto, 34 - Tel. 53486

Omegna
- Barbaglia Massimo
  Via Gramsci, 25 - Tel. 862012
- Bertoli Silverio
  Via Garibaldi, 14 - Tel. 61997
- Boscione Marco
  Via Boggiani, 22 - Tel. 642942
- Pezzana Edo
- Togno Donata
  Largo Lago Bonzi, 6 - Tel. 61579

Ornavasso
- Bertella Antonella
- Giovanni
  Via di Dio, 53 - Tel. 401309

Piedimulera
- Lana Ugo
  Via Martiri della Libertà
  Tel. 83786
- Zerbinati Annalisa
  V.lo Anes, 4 - Tel. 83990

Pisano
- Todini Giancarlo
  Via Circonvallazione, 58 - Tel.

Romentino
- Polimeno Cazzaniga Enrico
  Via Gambaro, 25 - Tel. 867597

Stresa
- Falcioni Silvio
  Via G. Verdi, 2 - Tel. 31811

Suno
- Antonelli Vittorio
  P.zza XIV Dicembre - Tel. 85785

Trecate
- Marelli Luigi
  Via Madonnina, 8 - Tel. 74775
- Migliorini Gianluigi
  Via G. Cassano, 21 - Tel. 777377
- Rizzello Piero Giuseppe
  Via Marconi, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Aldieri Maria Cristina
- Aldieri Raffaello
  V.lo Staramura, 1 - Tel. 402955
- Baj Gianfranco
  P.zza S. Vittore, 30 - Tel. 401353
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni
  C.so Garibaldi, 72 - Tel. 401309
- Milani Michele
  P.zza Cavour, 48 - Tel. 404301

Verbania Trobaso
- Bordani Gianfranco
  V.le Repubblica, 142 - Tel. 572336

Vespolate
- Banlini Paolo
  Via Gramsci, 3 - Tel. 882482

TORINO

- Acquadro Giuseppe
  Via Frabosa, 10 - Tel. 635174
- Agostini Claudio
  Via Barletta, 93 - Tel. 321042
- Almetti Mario
  Via Barletta, 109/6 - Tel. 360049
- Ansaldi Mario
  Via Oslavia, 8 - Tel. 8990076
- Anselmetti Fabrizio
  C.so Duca degli Abruzzi, 40
  Tel. 506424
- Antolini Zita
  Via Villa della Regina, 7
  Tel. 8192722
- Antonucci Ferrara Enrico
  C.so Pascoli, 1 - Tel. 3199990
- Arrigoni Carlo
  Via Berthollet, 13 - Tel. 6509078
- Audisio Patrizia
  C.so Svizzera, 48 - Tel. 7496031
- Avetta Massimo
  Via Pedicavallo, 25 - Tel. 7710557
- Barbarati Gaetano
  Via Monginevro, 174 - Tel. 706276
  Via Lanzo, 160/D - Tel. 2261986
- Barberi Rocco
  Via Pigafetta, 22 - Tel. 596094
- Barbisan Pietro Luis
  Via Saccarelli, 27 - Tel. 480577
- Barile Ugo
  Via Tepice, 2 - Tel. 6964244
- Berchio Bruno Pierangelo
  Via N. Bianchi, - 761930
- Bellagarda Giorgio
- Bellagarda Michele
  C.so Peschiera, 177 - Tel. 336436
- Belluzzi Andrea
  C.so Vercelli, 380 - Tel. 2622672
- Bellone Nicoletta
  C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Benedetto Ivano
  C.so Agnelli, 12 - Tel. 325740
  Via Cavaglià, 18 - Tel. 2424215
- Benedicenti Mauro
  P.zza Risorgimento, 20 - Tel. 758849
  Via Volvera, 13 - Tel. 334805
- Bergese Franco
  Via Napione, 20 - Tel. 878604
- Bernardi Ettore
  Via Curtatone, 16 - Tel. 6604633
- Bernoon Gianvittorio
  Via C... baldi, 7 - Tel. 5627976
- B...nino Marco
  Via Nibbiano, 106 - Tel. 2168831
- Biasini Egidio
  Via Servais, 112/A - Tel. 797141
- Biengio Ezio
  Via Piazzi, 26 - Tel. 592564
- Bocco Mauro
  C.so Siccardi, 11
- Bologna Giovanni
  C.so Ferrucci, 48 - Tel. 446636
- Bonadeo Francesco
  C.so Re Umberto, 139 - Tel. 5181285
- Bonanni Alberto
  Via De Sonnaz, - Tel. 5620220
- Bonello Paolo
  Via Marconi, 25 - Tel. 5617760
- Borgarino Sergio
  C.so Un. Sovietica, 541 - Tel. 346515
- Boscione Marco
  C.so G. Cesare, 24 - Tel. 2481092
- Bosco Luigi
  Via Madama Cristina, 6 - Tel. 695333
- Bosio Renzo
  Via Genova, 72 - Tel. 674017
- Bosio Roberta
  Via Genova, 61 Bis - Tel. 638830
  Via Lima, 9 - Tel. 3241771
- Bracco Paola
  Via Battagliera, 6 - Tel. 8396409
- Brandoni Marcella
  Via Belli, 1 - Tel. 7710170
- Bresci Ettore
  C.so Belgio, 15 - Tel. 832551
- Brignolo Carlo
  Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Calì Paolo Francesco
  P.zza A. Graf, 132 - Tel. 653649
- Caretta Silvio
  C.so Orbassano, 216 - Tel. 3299087
- Carmignani Francesco
  Via Sommariva, 5/Bis - Tel. 6964146
- Carrera Alessandra
  C.so Brescia, 55 -
- Carroccio Fabio
  C.so Duca degli Abruzzi, 65
  Tel. 504066
- Cerrato Guido
  Via S. Giorgio Canavese, 28
  Tel. 4115171
- Carlotti Claudio
  P.zza Risoli, 11 - Tel. 766865
  C.so Vercelli, 164 - Tel. 2050289
- Cipriani Maurizio
  C.so Francia, 209 - Tel. 7714446
  Via Giacomo Medici, 22 - Tel. 747482
- Cirillo Guido
  Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Cisternino Giovanni
  C.so Sebastopoli, 166 - Tel. 395172
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi
  Via XX Settembre, 17 - Tel. 531485
- Crippa Rossella
  C.so Re Umberto, 38 - Tel. 548518
- Dacomo Ennio
  Via S. Massimo, 41 - Tel. 8398447
- Dassetto Mauro
  C.so Agnelli, 60 - Tel. 362405
- De Bartolomeo Chiara
  Via Lima, 9 - Tel. 3241771
  Via Genova, 61/Bis - Tel. 638800
- De Nunno Augusto
  Via Cesana, 84 - Tel. 4476703
- Dellapiana Daniela
  Via Salaei, 21 - Tel. 213428
- Demaria Maria Elisa
  Via R. Margherita, 165 -
- Di Bartolomeo Giancarlo
  Via On. Vigliani, 11/9 - Tel. 6193765
- Dibilietto Michele
  Via Barletta, 120 - Tel. 351223
- Dionisi Franco
  P.zza Bernini, 11 - Tel. 4471096
- Faitoni Gianfranco
  Via Bertola, 24 - Tel. 5629654
- Fasolo Gianluca
  C.so Trapani, 102/4 - Tel. 379867
- Fenoglio Maurizio
  C.so Marche, 6 - Tel. 712870
- Ferrero Riccardo
  Via Arn. da Brescia, 7 - Tel. 3192244
- Frideia Fabrizio
  Via Frejus, 100 - Tel. 389257
- Gallo Giuseppe
  Via Oddino Morgari, 26 - Tel. 655614
- Gallo Vianzone Tiziana
  Via Cassini, 7 - Tel. 504437
- Galmozzi Eleonora
  Via Genovesi, 2 - Tel. 505167
- Gandola Cornelio
  C.so Francia, 209 - Tel. 7714446
- Garbo Rosario
  C.so Francia, 50 - Tel. 4374620
- Gatti Claudio
  C.so Sebastopoli, 272 - Tel. 321642
- Gatti Franco
  Via F. Guala, 126 - Tel.
- Genero Osvaldo
  Via Cassini, 75/10 - Tel. 598957
- Gerace Luciano
  C.so R. Margherita, 114 - Tel. 5211346
- Gerardi Ugo
  C.so R. Margherita, 185 - Tel. 481181
- Germano Roberto
  C.so Traiano, 201 - Tel. 6199477
- Giambelluca Natale
  Via Nicola Fabrizi, 119 - Tel. 761684
- Giordano Fabrizio
  Via Mercadante, 74/G - Tel. 2425325
- Granero Vittorio
  C.so De Gasperi, 32 - Tel. 500426
- Granone Antonella
  Via D. Jolanda, 9 - 4343070
- Grassi Danilo
  C.so Racconigi, 169 - Tel. 3358083
- Greco Saverio
  Via Nizza, 108 - Tel. 633008
- Greppi Valter
  C.so G. Agnelli, 46 int. 31
  Tel. 3294406
- Grimaldi Giuseppe
  C.so Rosselli, 91 - Tel. 3182288
  Via Pedrotti, 24 - Tel. 2487695
- Grivet Branca Luigi
  C.so Siccardi, 11 - Tel. 5612965
- Guglielmino Yanni
  C.so Quintino Sella - Tel. 8190673
  Via Mongreno, 6 - Tel. 898026
- Hertel Pio Cesare
  Via S. Teresa, 3 - Tel. 534816
- Iadanza Vincenzo
  Via Marco Polo, 24 - Tel. 5683228
- Laise Luigi
  Via Valeggio, 28 - C. Vigliani
  Tel. 503378
- Levis Paolo
  C.so Ferraris, 251 - Tel. 3180745
- Liberti Michelangelo
  Via Foligno, 73 - Tel. 293247
- Liguori Alessio
  Via Fr. Tommaso, 49 - Tel. 6508664
- Lodo Giovanni
  C.so D'Azeglio, 60 - Tel. 688800
- Maffi Claudio
  Via Capelli, 48 - Tel. 740573
- Mainardi Giorgio
  Via Mombarcaro, 15 - Tel. 394450
- Malandri Gianfranco
  Via Giulia di Barolo, 5 - Tel. 885734
- Mainoldi Silvano
  Via Casteggio, 15 - Tel. 6604272
- Malconi Carlo
  Via Tiziano, 20 - Tel. 638768
- Manzoni Walter
  C.so Palermo, 62 - Tel. 284652
- Marazzina Gianfranco
  Via A. Doria, 13 - Tel. 8127778
- Marchetti Marco
  Via Montevecchio, 4 - Tel. 5622414
- Marchisio Nicolino
  Via Bardonecchia, 96 - Tel. 755141
- Martelli Maria Luisa
  C.so Francia, 54 - Tel. 4375633
- Masseglia Mario
  Via Filadelfia, 155/8 - Tel. 3241348
  Via G. Bona, 73 - Tel. 4557303
- Mazzelli Marco
  Via Mercadante, 51 - Tel. 857894
- Mazzarino Giovanni
  C.so Matteotti - Tel. 531174
- Mazzoni Raffaele
  Via Cavalli, 44 - Tel. 4345330
- Mazzone Vincenzo
  C.so V. Emanuele, 5 - Tel. 6699764
- Meirano Ferruccio
  C.so Monte Grappa, 7 - Tel. 7496656
- Meli Marco
  Via Castelfidardo, 12 - Tel. 256612
- Molino Giorgio
  Via A. Doria, 9 - Tel. 537653
- Morani Vittorio
  C.so A. De Gasperi, 26 - Tel. 5685448
- Mori Valeria
  Via Card. Massaia, 30/3 - Tel. 211793
- Mottolese Rosa
  Via Challant, 11 - Tel. 7072738
- Mulic Patrizia
  Via Pedicavallo, 10 - Tel. 7710742
- Mussnore Giuseppe
  C.so Ferraris, 140 - Tel. 3185573
- Mussano Alfredo
  Via S. Quintino, 25 - Tel. 533634
- Nasi Lucio
  P.zza De Amicis, 121/Bis - Tel. 634936
- Nebiolo Vietti Roberto
  C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596825
- Negro Pier Giovanni
  Via San Secondo, 15 - Tel. 535152
- Oliva Giuseppe
  Via Bruccini, 97 - Tel. 300486
- Paolini Edmondo
  C.so Re Umberto, 61 - 503493
- Pelucco Paola
  C.so Grosseto, 145 - Tel. 257829
- Pelosio Claudio
  Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831962
- Penengo Giorgio
  Via Coppino, 60 - Tel. 290561
- Penna Roberto
  C.so Rosselli, 35 - Tel. 3185950
- Pennazio Paolo
  C.so Un. Sovietica, 663 - Tel. 3487826
- Perazzolo Mauro
  C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596825
- Perrini Renato Luciano
  C.so Trapani, 15 - Tel. 747561
- Piemontesi Franco
  C.so Matteotti, 36 - Tel. 540150
- Pirlo Cataldo
  C.so Duca d. Abruzzi, 81/Bis
  Tel. 593085
- Poglio Enzo
  C.so Francia, 200 - Tel. 7412857
- Poglio Giuseppe
  Via Tonini, 50 - Tel. 3196109
- Poglio Lorenzo
  Via O. Vigliani, 3 - Tel. 615269
- Poli Paolo
  Via Bricherasio, 4 - Tel. 539967
- Porquedda Roberto
  Via Susa, 12 - Tel. 4346259
- Prizzon Andrea
- Prizzon Gianni
  Via Galvani, 8 - Tel. 482286
- Pulzanni Giampietro
  Via Avigliana, 30 - 4476273
- Quaggia Walter
  Via Stellone, 4 - Tel. 3187080
- Quaglia Enrico
- Quaglia Francesco
  Via Re Umberto, 75 -
- Quaglia Enrico
  C.so Venezia, 10 - Tel. 237002
- Quarello Enzo
  C.so Siracusa, 126 - Tel. 3115130
- Ralli Carlo
  C.so Un. Sovietica, 545 - Tel. 613196
- Ravera Roberto
  C.so Peschiera, 357 - Tel. 797038
- Renzini Giuseppe
  Via Sospello, 117/C - Tel. 210698
- Riccomagno Giovanni
  Via S. Donato, 80 - Tel. 751689
- Rilat Giorgio
  Strada Val S. Martino Inf. 4
  Tel. 8190545
- Risucci Pieramando
  Via dei Mughetti, 16/A
- Romani Angelo
  C.so B. Telesio, 14 - Tel. 7793880
- Robiolio Manlio
  C.so Francia, 301 - Tel.
- Ruga Ezio
  Via E. de Sonnaz, 21 - Tel. 538564
- Sandrone Michele
  Via Cibrario, 32 - Tel. 489900
- Sandri Ernesto
  Via Massari, 252 - Tel. 2267483
- Savio Nicola
  C.so G. Galilei, 4 - Tel. 6965616
- Scala Clara
  Via Massena, 12 - Tel. 537566
- Scala Renato
  Via Cernaia, 26 - Tel. 543185
- Scalabrino Antonio
  Via Cernaia, 18 - Tel. 5623366
- Segre Roberto
  C.so Re Umberto, 138 - Tel. 3185610
- Simone Francesco
  C.so Peschiera, 265 - Tel. 3855038
- Soldani Marialberto
  Via Greglio, 2 - Tel.
- Solla Nota Maria
  Via San Secondo, 87 - Tel. 593779
- Spriano Enrico
  C.so Trapani, 102/4 - Tel. 3855390
- Tamagnone Elena
  C.so Matteotti, 5 - Tel. 5621355
- Tardito Claudia
  L.go Orbassano, 75/Bis - Tel. 3100657
- Tarello Franco
  Via Cassini, 71 - Tel. 597216
- Tartaglino Silvana
  Via L. Pr. Antonelli, 181 - Tel. 8981525
- Tommasinelli Vezio
  Via Pr. Amadeo, 52 - Tel. 885586
- Vallino Susanna
  C.so Monte Cucco, 121 - Tel. 337732
- Vastoni Vincenzo
  Via P. Giuria, 52 - Tel. 6693410
- Vasta Giuseppe
  Via M. Lessona, 11 - Tel. 748084
- Vercellone G. Battista
  C.so Orbassano, 249 - Tel. 352085
- Verrua Piera
  Via Vigone, 13 - Tel. 4473225
- Viarengo Ugo
  Via G. Bordi, 81 - Tel. 7597214
- Vidale Giuseppe
  C.so Duca degli Abruzzi, 58
  Tel. 504410

Airasca
- Rosso Walter
  Via Roma, 79 - Tel.

Almese
- Rolat Giorgio
  Via Roma, 90 - Tel. 9551447

Alpignano
- Fornengo Giovanni Bruno
  Via Val Della Torre, 32/B
  Tel. 9674912
- Gaido Gloria
- Taddia Ariella
  Via Cavour, 3/A - Tel. 9663131
- Foglio Enzo
  C.so Torino, 19 - Tel. 9676529

Avigliana
- Fasci Roberto
  Via S. Agostino, 36 - Tel. 9313051
- Marchetti Marco
  Via Laghi, 81/83 - Tel. 9312525

Balangero
- Fornengo Giovanni Bruno
  S.S. Lanzo, 60 - Tel. 346014

Bardonecchia
- Rava Pier Giorgio
  V.le Bramafam, 4 - Tel. 99037

- Bracco Paola
  Via Donizzetti, 6 - Tel. 3972026

Borgaretto
- Gatti Claudio
  Via Gorizia, 19 - Tel. 3581336

Borgo S. Pietro Moncalieri
- Susca Domenico
  C.so Roma, 91 - Tel. 6063877

Brandizzo
- Lorenzon Giorgio
  Via Malonetto, 40/A - Tel. 9137200

Brusasco
- Binato Egidio
  Via Martiri della Libertà, 37

Cambiano
- Maulini Eugenio
  Via Compaire, 3 - Tel. 9441380

Candia Canavese
- Aletina Renato
  Via Roma, 21 - Tel. 9834749

Candiolo
- Pennazio Paolo
  Via Foscolo, 5 - Tel. 9625636

Caravino
- Azzolini Franco
  Via San Rocco, 50 - Tel. 778400

Carmagnola
- Turletti Ermanno
  Via S. Francesco di Sales, 155
  Tel. 9733475
- Vecchiasi Giancarlo
  Via Giolitti, 34 - Tel. 9771248

Caselle Torinese
- Demaria Maria Elisa
  Via Gulberi, 34 - Tel. 9961426

Castagnole Piemonte
- Rosso Walter
  Via Molino, 38 - Tel. 9862879

Chieri
- Appendino Guido
  P.zza Europa, 6 - Tel. 9472580
- Daniglio Riccardo
  Via Cibrario, 15 - Tel. 9426192
- Calì Paolo Francesco
  Via Andezeno, 19 - Tel.
- Frabris Giovanna
  Via S. Francesco d'Assisi, 1
  Tel. 9424381
- Zaffalon Luciano
  V.lo S. Antonio, 10 - Tel. 9422188

Chivasso
- Cantagalli Rodolfo
  Via Torino, 59 - Tel. 9102854
- Corbella Alberto
  Via D. Cosola, 30 - Tel. 9116366
- Di Carlo Michele
  P.zza D'Armi, 2 - Tel. 9171516

Ciriè
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni
  Via Fontane, 1 - Tel. 9214260

Collegno
- Barbisan Pietro Luis
  C.so Papa Giovanni XXIII, 25
  Tel. 4050790
- Iardi Alessandro Giovanni
  Via Almese, 26 - Tel. 4055245
- Petrino Giovanni
  C.so Francia, 222 - Tel. 4032812
- Simone Angelo
  Via Magenta, 2 - Tel. 4110936
- Tommasinelli Vezio
  Via Vacchieri, 8 - Tel. 4052877

Cuorgnè
- Mori Valeria
  Via Gramsci, 8 - Tel. 629725

Druento
- Rivera Giorgio
  Via Torino, 34 - Tel. 9844183

Favria
- Chiara Franco
  P.zza Dott. Germano, 3 - Tel. 34732

Gassino Torinese
- Guglielmino Piero
  C.so Italia, 9 - Tel. 9600100

Giaveno
- Gial Pron Luciano
  Via Romarolo, 15/A - Tel. 9365736
- Oliva Giuseppe
  P.zza Papa Giovanni XXIII, 2
  Tel. 300486

Grugliasco
- Penengo Giorgio
  Via Cotuccio, 11/C - Tel. 7808191
- Tosa Oliviero
  Via Q.re del Mille, 16 - Tel. 4030127

Ivrea
- Napoli Gabriella
  Via Palestro, 40 - Tel. 47526
- Ralli Carlo
  Via Aldisio, 12 - Tel. 522906
- Sardino Chine Massimo
  Via Mindere, 18 - Tel. 49054

La Loggia
- Petrino Giovanni
  Via V. Veneto, 19 - Tel. 9628088

Lanzo Torinese
- Rubiola Franco
  Via Marconi, 13/15 - Tel. 29240

Lombriasco
- Bellini Andrea
  Via Ponte Cesare, 47 - Tel. 9790285

Luserna S. Giovanni
- Salgaviotto Paolo
  Via 1° Maggio, 14 - Tel. 90627

Monasterolo di Cafasse
- Audisio Patrizia
  Via Marconi, 32 - Tel. 417846

Moncalieri
- Bevelli Ezio
  Via Sestriere, 25 - Tel. 6066440
- Ruga Renzo
  Via Cavour, 2/Bis - Tel. 645909

Moncalieri Fr. Testona
- Guarnaccia Antonino
  Via Boccardo, 2 - Tel. 6470392
- Tardito Claudia
  Strada Genova, 247 - Tel. 6472191

Montanaro
- Alesina Renato
  Via V. Veneto, 6 - Tel. 9192595

Nichelino
- Leisa De Leimburg Ulrico
  Via Galimberti, 20 - Tel. 623897
- Lucato Tullio
  Via Ponchielli, 32 - Tel. 6275231

Nole Canavese
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni
  Via Villanova, 16 - Tel. 9295050
- Benzo Angelo
  Via I° Maggio, 39 - Tel. 9297790
- Gerbino Maria Giuseppina
  Via I° Maggio, 39 - Tel. 9295035

None
- Avetta Massimo
  Via Roma, 44 - Tel. 9865250

Orbassano
- Bonani Alberto
  Via Giovanni XXIII, 9 - Tel. 9017054
- Corrias Marco
  Via D'Azeglio, 5 - Tel. 9017052

Oulx
- Mussano Alfredo
  Via Monginevro, 84 - Tel. 831297

Pecetto Torinese
- Ghirardi Fulvio
  Via Umberto I, 19 - Tel. 8608279

Perosa Argentina
- Soldani Marialberto
  Via Roma 24/F - Tel. 803288
- Tesore Giorgio
  P.zza Marconi, 6 - Tel. 81649

Pianezza
- Roffa Roberto
  Via Giolitti, 5 - Tel. 9672741

Pinerolo
- Corrias Marco
  C.so Porporato, 15 - Tel. 322366
- Gatti Franco
  Via Raviolo, 17 - Tel. 77361
- Vincelli Roberto
  Via Des Geneys, 6 - Tel. 396789

Poirino
- Macchiante Francesca
  P.zza Italia, 1 - Tel. 9452518

Riva Presso Chieri
- Pagliano Adriano
  Via della Confraternita, 1
  Tel. 9468427

Rivara
- Scalabrino Antonio
  C.so Ogliani, 25 - Tel. 31289

Rivarolo Canavese
- Azzolini Franco
  Via Ivrea, 71 - Tel. 25645
- Gandola Cornelio
  Via Gallo Pecca, 10 - Tel. 25758
- Revelli Ezio
  C.so Torino, 36 - Tel. 26270

Rivoli
- Comotto Felice Carlo
  C.so Susa, 242 - Tel. 9589201
- Lucco Castello Luigi
  C.so 25 Aprile, 99 - Tel. 9534885
- Ponte Pietro
  C.so Susa, 50 - Tel. 9586909
- Sacco Mauro
  P.zza Martiri della Libertà, 9
  Tel. 9584950

Rosta
- Gorzellino Gabriella
  Via Stazione, 2 - Tel. 9541223

S. Antonino di Susa
- Fassi Roberto
  Via Moncenisio, 122 - Tel. 9631295

S. Benigno Canavese
- Greppi Walter
  Via Ivrea, 10/A - Tel.

S. Mauro Torinese
- Ansaldi Mario
  Via C. Battisti, 30 - Tel. 8225506
- Contelicini Claudio
  Via Torino, 99 - Tel. 8216582

Sangano
- Acquadro Giuseppe
  Via della Fontana, 18 - Tel. 9086411
- Bellino Irene
  Via della Fontana, 20 - Tel. 9087187

Santena
- Margolo Nicola
  Via Amateis, 5 - Tel. 9456151
- Turco Luigi
  Via Modigliani, 13 - Tel. 9493764

Settimo Torinese
- Maggiore Giorgio
  Via Torino, 48 - Tel. 8006387
- Ravera Roberto
  Via Carducci, 3 - Tel. 8009326

Tetti Francesi Rivalta
- Bosio Renzo
  Via I° Maggio, 67 - Tel. 9018621

Venaria
- Fiori Francesco
  C.so Garibaldi, 51 - Tel. 4527044
- Vaira Luigi
  Via Sciesa, 46 - Tel. 496273

Vigone
- Favro Giovanni
  Via O. Bessone, 7 - Tel. 9801486

Vinovo
- Liguori Alessio
  V.le Piemonte, 0/19 - Tel. 9652557
- Rosenzo Giancarlo
  Via Cottolengo, 1/A - Tel. 9654611

Volpiano
- Risucci Pieramando
  Via Brandizzo, 29 - Tel. 9884133

VERCELLI

- Carenzo Massimo
  Via Balbo, 5 - Tel. 250678
- Fassione Guido
  Via G. Ferraris, 45 - Tel. 253179
- Fontana Ezio
  Via Marco Polo, 9/B
- Forcellini Pierantonio
  Via Verdi, 5 - Tel. 52753
- Libero Alberto
  C.so Libertà, 127 - Tel. 62185
- Mottarri Giampiero
  Via Confienza, 14 - Tel. 252628
- Tagliavini Tullio
  Via G. Ferraris, 58 - Tel. 57416

Biella
- Barbera Maurizio
  Via Dante, 4 - Tel. 21989
- Belli Valletta Giampaolo
  Via De Marchi, 6 - Tel. 26958
- Meini Maurizio
  Via Trento, 4 - Tel. 29004
- Via Marconi, 7 - Tel. 2522101
- Parisi Francesco
  Via Gramsci, 25 - Tel. 29076
- Piccinato Michele
  Via Asmara, 12 - Tel. 8491781
- Villa Lorenzo
  P.zza V. Veneto, 16 - Tel. 26349

Borgo d'Ale
- Negro Marco
  Via Roma, 29
- Rossi Mauro
  Matteotti, 12 - Tel. 46391

Borgosesia
- Girone Enrico
  P.zza Cavour, 15 - Tel. 27951
- Iadanza Vincenzo
  P.zza Mazzini, 13
- Faggio Franco
  Via Luigi Lanot, 7 - Tel. 25195

Cigliano
- Negro Marco
- Siseo Domenico
- Uccheddu Maria Cristina
  Via G. Bobba, 35 - Tel. 44981

Cossato
- Basso Roberto
  Via Paietta, 24 - Tel. 926689
- Mirra Elena
  Via Amendola, 284 - Tel. 922327
- Papetti Luciano
  Via Mercato, 2 - Tel. 927559
- Pandale Vittorio
  Via Marconi, 11/2 - Tel. 94973
- Regalli Franco
  Via Marconi, 11 - Tel. 94973

Crescentino
- Fassione Guido
  Via Roma, 97 - 843321

Desana
- Foglia Piero
  Via Vercelli, 6 - Tel. 318159
- Prando Clarita
  Via Trino, 15 - Tel. 318210

Gattinara
- Trada Alberto
  Via V. Veneto, 5 - Tel. 832468

Livorno Ferraris
- Rossi Mauro
  P.zza G. Ferraris, 35 - Tel. 46391

Masserano
- Basso Roberto
  Via Lamarmora, 2 - Tel. 96912

Pray Biellese
- Andreone Mario
  Via Roma, 1/E - Tel. 767846

Roasio
- Giovannini Eraldo
  Via Torino, 33 - Tel. 87025

Salussola
- Tagliavini Tullio
  Via T. Marchioli, 10 - Tel. 997195

Santhià
- Cabiati Carlo
  C.so S. Ignazio, 10 - Tel. 930327
- Fontana Ezio
  Via Monte Grappa, 3 - Tel. 94209
- Geala Fabrizio
  P.zza V. Veneto, 15 - Tel. 923346

Serravalle Sesia
- Trada Alberto
  Via C. Cena, 52 - Tel. 459834

Trino
- Musso Sandra
- Zambelli Fabrizio
  Via Italia, 92 - Tel. 895233

Vergnasco
- Cavaglià Leonardo
  Via Papa Giovanni, 58 - Tel. 671350

Vigliano Biellese
- Chiabergo Mario
  Via Milano, 167 - Tel. 510785

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

L'iniziativa della Caritas è [illegible] avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale **Giovanni Saldarini**

Il presidente dell'associazione italo-marocchina **El Idrissi** (a destra) i [illegible] connazionali sono una delle comunità più numerose a Torino

Basta [illegible] i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto [illegible] eco, perché dà alcune direttive su una materia che stava decolorandosi sotto la pressione degli accattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, sostano nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende la mano, altri cercano di vendere l'accendino [illegible] la spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

[illegible] qui il fastidio e anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che il resposabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravalle nella sua lettera inviata [illegible] parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che si sta diffondendo: l'elemosina si pratica con tristezza e per forza e se[illegible] l'opportuna sapienza invece che con gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano e arabo) affisso alle porte delle chiese [illegible] domenica primo novembre che inviterà il «caro fratello» a [illegible] «venire più davanti [illegible] nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, né di comprare [illegible] inutili o superfluo né di vederti elemosinare: [illegible] un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas [illegible] curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante [illegible] perfettamente inserito [illegible] Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue e alle vendite di accendini e altra roba del g[illegible] e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo si difende con il lavoro. Un lavoro onesto. Sa quanto portano a casa questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi versano a persone senza scrupoli. Sa che ci [illegible] genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina e li picchiano se non portano a casa almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare [illegible] scuola [illegible] nelle comunità cristiane. Le famiglie non sono in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, come prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio [illegible]nieri della Cisl: «Una [illegible]mandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema è di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare certe «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti [illegible] una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono [illegible] spaccato inquietante di sfruttamento e meschini interessi: un gi[illegible] d'affari consistente, le tagliole dei «capi» occulti [illegible] potenti, la violenza sui minori. Ed anche, diciamolo, un certo disinteresse delle istituzioni; suonano amare le parole di El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada [illegible] mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli [illegible] battono contro chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: [illegible] è con l'elemosina che si rimuove la causa [illegible] malessere. La nostra cultura ci porta [illegible] formulare proposte di concreta solidarietà, [illegible] progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di una dozzina [illegible] Centri [illegible] accoglienza. Di questi, tre sono fuori Torino: [illegible] Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assi[illegible] completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e la violen[illegible] sui minori?

Pier Paolo Benedetto

I pareri della comunità

«Assistenza è aiutare gli altri a diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache [illegible] tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi dice sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto da non confondere con l'assistenza: «Questa [illegible] un modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento del vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne [illegible] più prima [illegible] pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» in un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate [illegible] xenofobia e razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci [illegible] d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa [illegible] certo fastidio per gente che non [illegible] futuro. La Chiesa [illegible] la deve prendere [illegible]che con certe organizzazioni che importano immigrati in cambio di somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querela e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate da tagli [illegible] economie (complessivamente 110 miliardi) [illegible] destinate [illegible] tamponare il deficit [illegible] trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri 258 per gli anni che vanno dall'87 al [illegible]. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che [illegible] Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di quei debiti. [illegible] Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto non potranno pagare gli stipendi».

Se lo Stato, come già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i [illegible] miliardi [illegible] utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per il Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva [illegible] riempito con i proventi delle sovratasse su metano e benzina: 160 miliardi tra [illegible] '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così [illegible] sulle economie anche per dimostrare che la Regione si [illegible] sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: «Il bilan[illegible]mente, le spese [illegible] state aumentate».

Accuse che [illegible] è stata digerita [illegible] l'assessore al Bilancio Gallarini [illegible] il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali [illegible] valutare [illegible] nelle parole del capogruppo pds ci [illegible] gli estremi di [illegible] querela».

La Commissione ha visto [illegible] che l'abbandono dell'aula di Chiezzi di Rifondazione [illegible] accusa la maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci [illegible] spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni non sono pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo st[illegible] per giochi interni ai partiti». **[b. min.]**

QUERELA

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per le sue accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta per portare in Tribunale [illegible] direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale d[illegible] testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Veronese, di Croce [illegible] (Vercelli), i disguidi [illegible] i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché [illegible] rifiuto al ricovero [illegible] due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione avevano subito rettificato la notizia, tranne il tg3 nazionale al quale [illegible] stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 **Curzi** querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa [illegible] 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Già 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente [illegible] consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, [illegible] il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti e quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca [illegible] la cura [illegible] cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto [illegible] mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il centro di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti anni per [illegible] delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma [illegible] cancro non [illegible] tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

PREVENDITA

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domeni[illegible] [illegible] biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella del T[illegible]ino A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, al Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il [illegible] dei biglietti: curve, 10 mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire [illegible] prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti [illegible] a disposi[illegible]

Allegra Agnelli e il cantautore **Francesco Baccini**

Da sabato a Torino

Settimana della medicina nucleare

Osservare [illegible] cuore nell'esercizio delle sue funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura [illegible] osso o il meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia di anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla [illegible] renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è [illegible] Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore 9, pres[illegible] l'assessorato piemontese alla Sanità di [illegible] Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più [illegible] domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un esame nucleare.

LA STAMPA

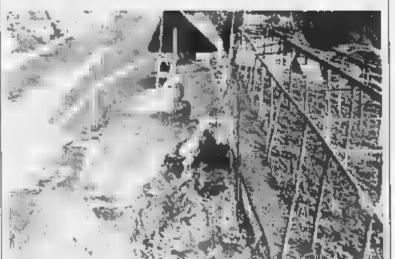
IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 7 Ottobre 1992 n. 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo fa il bilancio dei danni

L'incubo frane nell'entroterra

La frana che ha interrotto la strada di località Baragallo a Sanremo [M. GATTI]

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' rientrata l'emergenza, ma anche ieri ha continuato [illegible] piovere, mentre i Comuni stanno cercando di fare [illegible] primo bilancio dei danni provocati dal nubifragio che lunedì ha investito la [illegible] di Sanremo, Arma e Ospedaletti. Secondo le prime stime serviranno centinaia di milioni per ripristinare la viabilità e liberare tombini e strade dai detriti trasportati dalla piena dei torrenti.

Nella città dei fiori la situazione è migliorata, ma l'emergenza continua [illegible] Tasciaire, [illegible] Baragallo, dove una frana ha provocato l'isolamento di [illegible] ventina di famiglie. La strada è ancora chiusa al transito delle auto e il blocco può essere superato soltanto a piedi, con gravi disagi.

Le precipitazioni di ieri hanno mantenuto alto il livello dei torrenti, ma non [illegible] sono stati altri straripamenti. I Vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] cornicioni pericolanti in via Margotti e per un albero che rischiava di abbattersi sull'Aurelia, all'altezza del faro [illegible] Capo Verde. Gli operai del Comune hanno provveduto fin dalla prima mattina [illegible] liberare i tombini dai detriti per ripristinare la [illegible] di raccolta dell'acqua piovana. In molte zone della città si [illegible] inoltre aperte crepe nell'asfalto. Secondo i tecnici però non esiste il pericolo di voragini.

A 48 ore dal nubifragio, si fa invece più forte il rischio di frane nell'entroterra. La zona più esposta è quella della Valle Argentina dove più volte, in passato, la strada statale è stata bloccata da tonnellate di detriti [illegible] fango franati dalla montagna.

Alla caserma carabinieri di Badalucco è scattato la massima allerta. L'ordine [illegible] segnalare ogni frana, anche [illegible] di piccola entità. Alle spalle [illegible] Sanremo, alcuni smottamenti [illegible] stati registrati nel tratto tra Ceriana e Bajardo.

Ad Arma di Taggia [illegible] Comune ha inviato squadre di operai nelle [illegible] Revelli, gravemente danneggiate dalla pioggia dell'altro giorno. In municipio si [illegible] discusso anche dell'allagamento [illegible] sottopassaggio vicino alla darsena. E' stato deciso [illegible] rivedere il progetto [illegible] modificare le pendenze dell'asfalto.

Riunione straordinaria anche a Ospedaletti dopo lo straripamento dei torrenti Noci e Crosio. I danni non [illegible] ingenti ma c'è il pericolo di uno smottamento se la pioggia dovesse riprendere a cadere più fitta. «Una delle [illegible] principali dell'allagamento - dice il sindaco Ghirardelli - [illegible] che [illegible] ci sono più gli alberi distrutti da[illegible] incendi [illegible] [illegible] estate. L'acqua scivola [illegible] valle più rapidamente».

A Ventimiglia gli operai del Comune e i Vigili d[illegible] fuoco sono intervenuti per un albero pericolante nei giardini pubblici. Situazione a rischio per le frane anche nelle valli Nervia e Roia.

Intanto, i meteorologi per [illegible] prossimi giorni segnalano una situazione di variabilità. Da sabato scorso ed oggi il bilancio dell'ondata di maltempo che [illegible] è abbattuta sul Ponente ha fatto registrare due morti [illegible] una trentina di feriti in incidenti avvenuti sull'autostrada e lungo l'Aurelia, favoriti dall'asfalto bagnato.

Giulio Gavino

ALTRI SERVIZI [illegible] 39

A Perinaldo atmosfera da Peppone e don Camillo dopo l'arresto di Francesco Guglielmi

Il parroco: rilasciate il sindaco pds

Il sacerdote guida la protesta del paese: è il primo firmatario di una petizione e ha parlato di «scandalo» dal pulpito della chiesa. Il primo cittadino è accusato di falso e abuso di atti di ufficio. Piscine «fuorilegge»

PERINALDO. L'alleanza è insolita e, sia pure rovesciata, riporta ai rapporti fra Peppone e don Camillo. Questa volta però è il parroco che prende le difese del sindaco pds arrestato per falso e abuso d'atti di ufficio per una lunga serie (28) di presunti abusi edilizi.

Una storia che va avanti già da quattro giorni nel paese «rosso» alle spalle di Bordighera. Da quando [illegible] sindaco [illegible]diessino Francesco Guglielmi è finito in carcere. E' stato allora che il parroco ha lasciato la canonica. Si [illegible] gettato nella mischia, ha zittito la banda [illegible] paese nel giorno di festa. Le manette? «Un'ingiustizia clamorosa». I carabinieri? «Finora li hanno sempre ignorati, questi abusi». E' così che la firma [illegible] Don Pietro Guglielmi compare in cima a [illegible] «attestato di stima», una dichiarazione pubblica [illegible] affetto incondizionato per l'amministratore inquisito.

E' un episodio da romanzi di Guareschi. Con tanto di sindaco Peppone [illegible] difficoltà [illegible] di irruento Don Camillo. Teatro della vicenda, Perinaldo, borgo antico, suggestivo arrampicato sul crinale [illegible] monte. E 900 [illegible] tutte «a sinistra», 12 consiglieri comunali [illegible] pds, [illegible] socialisti, 46 anni ininterrotti di amministrazione [illegible]. Non solo. Fra le note caratteristiche spicca un'amicizia tra l'anziano parroco Don Arturo [illegible] [illegible] giovane sindaco Francesco Guglielmi, 39 anni: stesso [illegible]gnome (Guglielmi, come altre 34 famiglie), ma nessuna parentela, «uniti solo da cinque [illegible] di lavoro fianco a fianco», spiega [illegible] sacerdote.

Fin dal giorno del terremoto giudiziario, Don Arturo [illegible] ha avuto dubbi: «E' uno scandalo. Il sindaco l'ha fatto solo per leggerezza, [illegible] ha sbagliato non è stato per intascare tangenti. E' una brava persona», ha ripetuto dal pulpito nella messa di domenica. E giù applausi da consiglieri [illegible] assessori della «quercia» accorsi nei primi banchi della chiesa. Venerdì scorso i carabinieri erano arrivati con l'ordine di custodia cautelare [illegible] carcere firmato dal giudice Eduardo Bracco di Sanremo, [illegible] con le accuse di falso ideologico e abuso in atti di ufficio: una lunga catena di presunti «favori» concessi ad amici imprenditori e semplici compaesani. Licenze edilizie [illegible] [illegible]mpo di record, documenti falsi per nascondere gli illeciti. Ma Don Arturo [illegible] ha dubbi. E il giorno di San Francesco ha esordito dall'altare con parole indignate. «Il nostro sindaco è vittima [illegible] una grave ingiustizia».

Poi il prete si [illegible]. «Il paragone viene spontaneo: hanno trascinato il nostro sindaco [illegible] manette solo per qualche piccolo abuso, senza la minima accusa [illegible] corruzione, mentre quelli che rubano i miliardi a Tangentopoli vengono trattati molto meglio». Ripete che Perinaldo non è Milano, che «in realtà il sindaco è finito in galera solo per qualche veranda non autorizzata». Le piscine sorte dal nulla? «Solo due, [illegible] piccole». La discoteca abusiva? «Se ne dove[illegible] accorgere la prefettura, la questura, i Vigili del fuoco, quando hanno rilasciato la licenza». Alla fine si scopre che prete, sindaco, e l'intera Perinaldo [illegible] schierati contro un nemico [illegible]. I tempi lunghi della burocrazia.

Don Arturo lo ha ripetuto col tono della rivelazione: «Francesco lo ha fatto per amore del [illegible]stro paese». Per la gente che reclamava la rete del gas, per chi era [illegible] lista d'attesa col progetto di una mansarda, per chi aveva un cantiere bloccato da una denuncia. Tutto si poteva aggiustare, nel Comune senza protocolli. E il codice penale? Il sacerdote precisa di non voler «mettere il naso in questioni giuridiche». Quello che gli interessa - dice - [illegible] l'uomo. «Il sindaco? Un benefattore». Tutto [illegible] resto [illegible] conta. Chi lo [illegible]o, Don Arturo, [illegible]ra che mai il sacerdote si era schierato [illegible] l'iniziativa della magistratura.

Michele Polcino

Il sindaco Francesco Guglielmi sotto accusa per [illegible] presunti abusi edilizi

Don Arturo Guglielmi ha preso le difese del sindaco nell'omelia domenicale

Perinaldo, 900 abitanti, [illegible] dodici consiglieri [illegible] pds [M. GATTI]

I controlli ordinati dal ministero dell'Interno: usati anche cani anti-droga

Mitra e proiettili su nave libica

La polizia e gli agenti della Guardia di finanza hanno compiuto una perquisizione a bordo del mercantile «Ghat» ormeggiato nel porto di Oneglia. Trovato un «M12» da guerra. Il comandante è stato denunciato

IMPERIA. Una perquisizione minuziosa, effettuata da decine di poliziotti e agenti della Guardia di finanza, che hanno utilizzato anche reparti cinofili. L'operazione è [illegible] compiuta ieri pomeriggio sulla nave libica «Ghat» ormeggiata a Oneglia [illegible] diretta a Tripoli [illegible] un carico di pallets d'olio. Le forze dell'ordine sospettavano però che il cargo nascondesse armi o droga (si trattava di un'imbarcazione sospetta, segnalata dallo stesso Ministero dell'Interno). Dai controlli è saltato fuori un mitra «M 12», che [illegible] costato una denuncia per possesso illegale di arma da guerra al comandante del Ghat, di cui non [illegible] stata resa nota l'identità. Della vicenda si sta occupando ora il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, che ha disposto il sequestro dell'arma.

Il blitz [illegible] scattato intorno alle 13. Sulla banchina si sono rad[illegible] agenti della polizia marittima, della squadra mobile (era presente anche il dirigente del reparto, dottor Salvatore Coltraro) e della Digos. Erano affiancati dai finanzieri della Compagnia, che si sono serviti dei cani lupo utilizzati dalle sezioni antidroga della Guardia di finanza. La stiva è stata perquisita minuziosamente, alla ricerca di stupefacenti o altri carichi illeciti. Ogni agente ha fatto uso di torce per ispezionare con [illegible] anche gli angoli più nascosti della nave.

Avvolti [illegible] un asciugamano, sono saltati fuori un mitra «M 12», in dotazione alle forze armate italiane, due caricatori e una trentina di proiettili. Il comandante, come dovrebbe avvenire ogni volta che [illegible] attrac[illegible] in un porto straniero, avrebbe dovuto denunciarne il possesso alle autorità. Dovrà [illegible] essere appurato se si è trattata di una semplice dimenticanza o se il mitra sia stato nascosto [illegible] proposito. In seguito, il responsabile del «Ghat» ha riportato la propria versione dei fatti nella caserma della Finanza, in piazza De Amicis. Le forze dell'ordine si sono avvalse di un'interprete.

Il provvedimento [illegible] sequestro non impedirà alla nave di lasciare Imperia. La partenza è prevista per giovedì. L'imbarcazione trasporta olio. Di recente, altri bastimenti del Paese del colonnello Gheddafi hanno fatto tappa nel capoluo[illegible]. Una riduzione dei traffici con la Libia [illegible] era verificata soltanto durante la Guerra del Golfo. [m. v.]

La nave mercantile Ghat: a bordo sono [illegible] trovati un mitra e proiettili [L. LAURA]

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
[illegible] · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. prevalenza di cielo [illegible] nuvoloso, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso-localmente [illegible], temperatura in lieve aumento. [illegible] **per domani [illegible] venerdì:** situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] IERI. temperatura del [illegible] 20° C, umidità relativa 76%, vento Est-Sud Est 15-20, [illegible] [illegible]so, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pioggia [illegible]. 6, pressione barometrica 1004 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min **15**
Savona	[illegible] **18**	min [illegible]
Imperia	max **20**	min **16**

[illegible] FA A IMPERIA

Max: **20**; min: **18.** Temp. del mare **22.**

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,58. **La Luna** cala alle 2,15 e si leva alle 15,46 (fase crescente)

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mussia [illegible] Portofino.

Su un mensile

Imperia [illegible]

IMPERIA. Ancora una volta, Imperia viene confusa con Imola: a commettere l'errore, scambiando la sigla «Im» per le iniziali di un'altra località che [illegible] [illegible] neppure capoluogo di provincia, [illegible] stato un mensile di tiratura nazionale. In un articolo dedicato a Montecarlo, che appare nel numero di ottobre, si osserva come, «nel parcheggio della discoteca Jimmy'z, si affollino le Ferrari targate Imola». In realtà doveva trattarsi di auto provenienti dalla vicina provincia di Imperia.

Non è la prima volta che una rivista commette questo tipo di svista: nel '91, su una pubblicazione specializzata in musica, il complesso imperiese dei Savage Circle, che si è sciolto alcuni anni fa, veniva presentato come «quartetto di Imola».

In precedenza, anche la Gazzetta ufficiale aveva confuso le due città. E' un [illegible] per Imperia, località che cerca di puntare sempre più sul turismo. [e. f.]

In servizio da lunedì

[illegible] capitano [illegible]

SANREMO. [illegible] lunedì [illegible] la compagnia carabinieri [illegible] Sanremo ha un nuovo comandante. Si tratta del capitano Mario Perdichizzi, 32 anni, siciliano, che succede nell'incarico al pari grado Alessandro Patrizio, [illegible] [illegible] Roma, dopo l'acquisizione della nomina di comandante di un reggimento di corazzieri della Repubblica, scorta d'onore al Presidente Oscar Luigi Scalfaro.

Nel suo precedente incarico l'ufficiale d'accademia dei carabinieri aveva il comando del[illegible] compagnia di Paola, in provincia di Reggio Calabria, dove si è distinto per una serie di operazioni nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata.

[illegible] capitano Perdichizzi ha svolto inoltre uno dei suoi primi incarichi nell'Arma al comando della compagnia di Giuliano, nella zona di Napoli uno dei centri più colpiti dal sanguinoso conflitto tra clan [illegible]stici. [g. ga.]

Il caso aperto dalle dimissioni di Scajola e dai fax anonimi sull'edilizia

Sospetti e veleni a Palazzo

Funzionari e politici ora si trincerano dietro stretti «no comment». L'atmosfera pesante si avverte anche tra gli impiegati. Le trattative per formare la nuova giunta

All'apparenza, nulla è cambiato. Ma chi frequenta assiduità il Comune, qualche differenza la trova: sarà anche per il maltempo, però i politici non sostano più a conversare nell'ingresso, e varcano frettolosamente il portone. E, all'interno, la pratica dei conciliaboli nei corridoi pare meno diffusa. Soltanto sfumature? Può darsi. Eppure, anche al di là delle dichiarazioni ufficiali (e unanimi) di condanna «nei confronti di squallidi e inaccettabili metodi di lotta politica», è pesante il clima di sospetto che si respira a Palazzo dei Veleni.

Nessuno vuole parlare, o esporsi, ed è comprensibile, in una situazione del genere: il turbinio di lettere anonime, le inchieste sull'edilizia, la crisi che non si risolve hanno lasciato il segno. Fittissimo riserbo al terzo piano, quello dell'urbanistica, il settore finito, suo malgrado, nell'occhio del ciclone, tra insinuazioni prive di firma e indagini degli inquirenti. Però, la gente comune si chiede stupita: «Anni fa, alle accuse di sospetti illeciti, gli amministratori negavano sdegnati. Ma come si spiega che ora è concesso il condono a circa 5.000 pratiche, sia pure di lieve entità? Non tutto era regolare, allora».

Da oltre due settimane, Claudio Scajola si è dimesso da sindaco. Era stato il più votato, aveva riassorbito il gruppo dissidente suo predecessore Gramondo e portato la dc a 20 seggi su 40. Eppure, a un certo punto, è stato in condizione di andarsene. Congiura di Palazzo o complotto esterno? «Forse un abile intreccio dell'una e dell'altro», suggerisce Gabriella Badano, dei Verdi.

Scajola, tra le tante, ha fornito anche questa spiegazione: «Imperia è stato il primo Comune d'Italia ad affidare ai capi ripartizione il controllo dei concorsi per le assunzioni e delle gare d'appalto, e questo può aver creato malumori».

Altri non la pensano così, e attribuiscono gran parte della responsabilità crollo al pessimo carattere (che peraltro lo stesso Scajola non nega): «Ha sempre con durezza anche i suoi collaboratori più stretti. E così, appena ha potuto, è possibile che qualcuno abbia approfittato per dargli spallate». Per altri ancora, a nuocergli è stata la megalomania: «Quattro auto blu, telefonini, cerca-persone inusati». E c'è chi sostiene che non mai vicino alle reali esigenze della gente: «E la conferma viene dallo sbarramento nell'atrio per regolamentare l'accesso ai vari uffici».

Comunque, per chi nel Palazzo lavora, il clima di tensione di alcune settimane fa, quando gli scontri erano all'ordine del giorno (c'è chi ricorda liti «storiche», feroci dispute verbali durante le riunioni di Giunta o in incontri negli uffici), si è stemperato dopo il gesto delle dimissioni: «Da allora, però, è cominciato il periodo dell'incertezza e dell'attesa, mentre il dibattito si è spostato a poco a poco nelle segreterie di partito». davvero la crisi è qui vissuta come da un osservatorio lontano, e un po' distaccato?

C'è chi dubita. L'ormai celebre fax, cocktail di rivelazioni su presunte speculazioni edilizie e piccanti retroscena personali, ha subito fatto il giro del Palazzo, benché pochi ammettano di averlo letto. A proposito di certe controverse questioni edilizie, si è parlato pure di «sponsor» eccellenti. Vero, falso? Che siano manovre arte per condizionare la composizione della nuova maggioranza? chi può la sicurezza, in un'atmosfera così torbida e po' inquietante, che tanto ricorda quella illustrata da «Il corvo», celebre film Clouzot?

Stefano Delfino

Atmosfera tesa al Palazzo comunale di Imperia dopo le inchieste e le polemiche

Vertice in Provincia, ora il progetto può decollare

Accordo Imperia-Diano per la ferrovia a monte

IMPERIA. Basta le posizioni differenziate: questa volta i comuni Dianese e quello Imperia si sono finalmente trovati d'accordo sul nuovo tracciato della ferrovia.

Ieri mattina durante una riunione svoltasi al palazzo della Provincia, sindaci e assessori di Diano Marina, Cervo, Diano Castello e Imperia hanno chiesto ufficialmente all'amministrazione provinciale tutto l'aiuto possibile perché l'iter della pratica si inceppi nelle maglie della burocrazia. La stessa Provincia è stata delegata a trattare con Ferrovie e Regione per conto di Comuni interessati. L'iniziativa potrebbe consentire di sbloccare una pratica che anni a decollare: un ritardo che sta provocando danni incalcolabili.

Nel progetto generale della linea ferrata, la tratta che interessa le amministrazioni Imperia e dei centri del Dianese va da San Lorenzo al Mare a Finale Ligure.

Lo scorso 12 giugno, su iniziativa del vicepresidente della Provincia, Antonio Lapalomenta, c'era già stato un incontro tra i rappresentanti delle Ferrovie, la Regione e i sindaci dei Comuni della zona. Si trattava allora di un'iniziativa per contestare un tracciato ferroviario definito «allucinante». Il progetto dello spostamento a monte della linea ferrata, come era stato concepito proprio dai tecnici delle Ferrovie dello Stato, aveva sollevato dure reazioni. I binari sarebbero passati a Diano Marina sulla nuova piscina comunale, su palazzi e sugli alloggi appena costruiti dello Iacp. Anche a Imperia le critiche erano pesanti. Tutti volevano che i binari fossero previsti più a monte. In quella sede i progettisti si convinti delle incongruenze del loro piano e avevano accettato le osservazioni degli amministratori imperiesi.

Spiega Antonio Lapalomenta: «A tutt'oggi però non è stato ancora consegnato il nuovo progetto concordato. E' per questo che i sindaci e l'amministrazione provinciale si sono mossi. Si è deciso che la pratica verrà seguita dalla Provincia per conto di tutti. Noi chiederemo di avere in forma ufficiale il progetto concordato e poi faremo le dovute pressioni perché tale progetto si trasformi quanto prima in realtà. Non possiamo più rimandare».

Prosegue il vicepresidente dell'amministrazione provinciale: «Porteremo all'ordine del giorno del prossimo consiglio provinciale la pratica di sollecito nei confronti delle Ferrovie, affinché l'atto amministrativo sia chiaro nei confronti della Direzione generale delle Fs e possa essere soprattutto il sollecito nella presentazione della linea definitiva di raddoppio. E' in gioco l'economia dell'intero comprensorio». [a. b.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

Ragazzino sfruttato a Diano ora si il bottino

Si palleggiano la responsabilità delle minacce e dei soprusi al piccolo Ben Sahid i tre extracomunitari arrestati dalla polizia. Ieri, è stato ascoltato Wahid Erschdi, detenuto nel carcere di Sanremo e difeso dall'avvocato Mager (gli altri due, Michail Gale e Rakid Salid, sono assistiti dagli avvocati Fossati e Pesce). Proseguono intanto le indagini della polizia, che si sono estese alla provincia di Savona, dove potrebbe essere nascosto il bottino dei furti compiuti dal ragazzo. [e. f.]

Donna morta nello scoppio quattro mesi all'idraulico

E' stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale. Giu Ricci, 51 anni, era accusato di omicidio colposo per la morte di Filippina Corradi, deceduta due anni fa, dopo un'esplosione nella sua abitazione di via Littardi. Ricci era l'idraulico che aveva effettuato i lavori all'impianto. Assistito dall'avvocato Enea Fossati, ha deciso di ricorrere al patteggiamento. [e. f.]

Incidente sull'A 10

E' in coma a 42 anni

IMPERIA. Un autotrasportatore di Imperia, Paolo Agnese, 42 anni, abitante in Paolo IV Novembre 13, è ricoverato dalla scorsa notte in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona, per le gravi lesioni riportate a seguito di un incidente stradale avvenuto nella tarda serata lunedì sull'autostrada A 10.

L'uomo alla guida suo furgone e procedeva in direzione di Ventimiglia, quando all'altezza di Albisola ha sbandato e si è schiantato contro il guard-rail. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno chiesto l'intervento un'ambulanza della «Croce verde». Nel frattempo, come avviene solitamente nei casi di emergenza, dal San Paolo è uscita l'automedicale un medico e infermiere che hanno prestato al ferito le prime Agnese è stato poi trasportato in ospedale. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico riservati prognosi. [c. v.]

San Bartolomeo

L'aggressore sarà presto interrogato

Umberto Limardo 50 l'uomo accusato di aver aggredito l'ex moglie

S. BARTOLOMEO MARE. Un'aggressione annunciata, quella che ha visto protagonisti Vincenza Russo, 37 anni, e l'ex marito Umberto Limardo, 50 anni, tappezziere (l'uomo è stato arrestato dopo aver tentato di accoltellare la moglie). I vicini di casa in via Manzoni, a Bartolomeo, avevano già assistito a violenti litigi. Limardo verrà ascoltato nelle prossime ore dal Gip, dottoressa Panico. Non si esclude che il capo d'imputazione venga trasformato in un reato grave, dal momento che la moglie è rimasta illesa e ad avere la peggio è stato proprio l'assalitore. [m. v.]

Operazione dei carabinieri nella zona di piazza Dante

Due arresti per spaccio

Le dosi venivano smerciate nel centro di Oneglia. I militari hanno trovato la droga nelle abitazioni. Denunciata anche una ragazza. Intensificati i controlli

L'arrivo dei carabinieri ha interrotto un commercio di droga che si svolgeva ogni giorno sotto gli occhi dei passanti. Lo scambio di bustine avveniva di solito in pieno centro, a Oneglia: via Bonfante, piazza Rossini e via dell'Ospedale erano diventate le zone preferite per lo smercio eroina. In nette, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio, finiti Vittorio Riccardi, anni, meglio conosciuto come «Dolcevita», e Angelo Idili, 40 anni, domiciliato a Taggia. La convivente di Riccardi, Antonella Raimondo, 32 anni, è stata denunciata a piede libero: in (rislede con compagno in salita Ardoino), sono state rinvenute una decina di dosi già pronte e numerose siringhe usate. Secondo i carabinieri, la coppia, ormai schiava degli stupefacenti, riforniva i tossicodipendenti, ricevendone in cambio

Il blitz è scattato in pieno pomeriggio. I militari reparto operativo, coordinati dal maresciallo Salvatore Ditta, hanno fermato dapprima Angelo Idili, che in tasca aveva circa mezzo milione, quindi un giovane tossicomane, F. M., 25 anni, abitante in via dell'Ospedale, che aveva con sé due bustine di stupefacente. Entrambi erano appena usciti dalla di «Dolcevita». Immediata la decisione di effettuare una perquisizione nell'alloggio, che, da tempo, era meta di personaggi conosciuti alle forze dell'ordine. Il viavai tossicodipendenti e spacciatori era stato notato anche dai residenti. Qualcuno si era lamentato: «Il rione è diventato invivibile. La sera, non ce la sentiamo di far i nostri figli».

Vittorio Riccardi e Angelo Idili

Nell'appartamento, dove regnano confusione e sporcizia, i carabinieri hanno scoperto una decina di palline di plastica, che contengono eroina. «Ogni involucro veniva ceduto a mila lire», informano alla caserma Somaschini. In un cassetto, trovavano anche alcune siringhe sporche di sangue. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Riccardi, come compenso per la vendita delle dosi, si sarebbe fatto consegnare altra eroina (i soldi invece finivano nelle tasche di Idili, che portava la droga da Taggia). L'uomo, difeso dall'avvocato Carlo Ferrari, è ora in carcere a Sanremo, in attesa essere ascoltato dal Gip, dottoressa Panico.

Da salita Ardoino i carabinieri si sono poi trasferiti a Taggia, dove è domiciliato Idili, originario di Sassari. Dall'armadio saltato fuori un grammo di eroina non lavorata. [m. v.]

Carte d'identità

A Caravonica un furto in Comune

CARAVONICA. Un centinaio carte d'identità in bianco, oltre a poche migliaia di lire per il pagamento dei diritti di segreteria. E' il bottino dell'insolito furto compiuto nel palazzo Comune di Caravonica, dove i ladri si sono portati via la cassaforte, dopo averla scardinata dal muro. I malviventi entrati l'altra notte, forzando la serratura una finestra al primo piano, che si trova circa sei metri d'altezza.

Oltre ad impossessarsi del forziere, hanno messo a soqquadro la sala consiliare e altri locali, tra cui l'archivio. Stavano forse cercando qualche documento importante? Saranno i carabinieri, che ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo, a far luce sulla vicenda. Il sindaco, Ugo Bonsignorio, intende sporgere denuncia contro ignoti. Appena pochi giorni fa, colpo analogo era stato messo a segno nel Comune di S. Bartolomeo. Anche in quel caso, il bottino era stato misero: circa 700 mila lire banconote. [e. f.]

Frana su camion

Due imperiesi sono feriti in Val d'Aosta

ROISAN. Due furgoni sono stati investiti ieri sera da una frana bivio per il «Pont de Batsa», d'Aosta. Tre operai hanno rischiato morire. L'incidente è accaduto pochi minuti dopo le 18. Un'enorme terra e fango si è staccata in prossimità della palestra roccia Roisan, precipitando sulla strada che porta a Valpelline.

Due auto (una delle quali era dei carabinieri Valpelline) e due furgoni stavano viaggiando incolonnati e diretti verso Aosta.

I detriti hanno investito e spinto nel prato i due autocarri. Tre operai stati feriti in maniera lieve, hanno riportato solo alcune contusioni e abrasioni. Sono Antonio Dall'Aglio, 57 anni, residente a Spotorno (Savona), Luigi Pisano, 53 anni Soldano (Imperia) e Daniele Barigozzi, 21 anni, nativo di Bordighera ma residente a Bra (Cuneo). Quest'ultimo ha riportato un trauma ad gamba. operai erano furgoni Ducato. è sfiorata la strage [c. v.]

DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Fiamme a Chiusanico l'indirizzo è sbagliato

In riferimento all'articolo apparso su La Stampa del 10 marzo scorso (il titolo «Case in fiamme: emergenza a Chiusanico»), intendo fare alcune precisazioni. E' sbagliato l'indirizzo dell'abitazione in cui si è verificato l'incendio. In realtà è bruciato tutto primo piano (sala, sala da pranzo, cucina e terrazzo) della casa in Umberto 8, e non in via Colombo, frazione Castello (erroneamente, nell'articolo, si parlava di mansarda). Inoltre, lo stabile non è di mia proprietà, ma dei miei figli. Infine, al momento dell'incendio, io non ha fatto alcuna dichiarazione sulle cause, dal momento che non mi trovavo sul luogo. Gli occupanti della casa erano il signor Altmann e la signora Henkes, che avevano dichiarato comandante dei vigili del fuoco di aver acceso il caminetto e, per non fare impregnare la stanza di fumo, avevano aperto la finestra e la porta. In seguito, si erano recati a Pontedassio per far spese. Uscendo loro, il forte vento aveva fatto cadere della brace su un cesto di legno accanto al caminetto.

Alfred Draber, Chiusanico

A Pian di Poma non vuole il circo

Abito a Sanremo nella zona Pian di Poma e vorrei segnalare un problema che a mio avviso interessa tutti gli abitanti del quartiere. Ogni volta che sul grande spiazzo in riva al mare arriva un circo siamo costretti a sopportare gli odori nauseanti degli escrementi degli animali e il traffico caotico in occasione degli spettacoli. Devo dire che non ho nulla contro l'arte circense ma ritengo che l'amministrazione comunale debba mettere a disposizione degli addetti allo spettacolo struttura in grado di non creare noie cittadini. A questo proposito Pian di Poma va benissimo sarebbe necessario approntare infrastrutture adeguate come box, servizi trasporto rifiuti e un parcheggio.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290 777
Bordighera: tel. 264 533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
S. Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 350.722
Pontedassio: telefono 279 700
Cervo: telefono 405 353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Capoville*, piazza Doria 33, tel. 23.591

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 482, tel. 294 319

Camporosso: *Manezzaro*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191

Cervo-San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, tel.

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495.085.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, 486.862.

Sanremo: *Dall'Angelo*, via Martiri della Libertà, tel. 530.888.

Arma Taggia: *Zagorco*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, telefono 361.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735 G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.306 (9-12.30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505 858
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

A Imperia: Andrea Caviglia; Scogliamiglio.
MORTI. A Imperia: Lorenzo Roggere (86 anni); Antonio Rizzo (79).
MATRIMONI. A Imperia: Claudio Cocco Muriel Charles; Mirco Amegilo Tiziana Negro; Cesare Brandi con Roberta Ragnes; Mariano Sola con Simona Colatroni.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune Sanremo ha segnalato l'adozione del nuovo orario invernale della biblioteca civica via Carli 1. I locali resteranno aperti lunedì al sabato, dalle alle 19, e il prestito dei libri concesso tra le 9 e le 11,45. Intanto, la Comunità montana argentina e sta esaminando un progetto relativo a una nuova linea elettrica che dovrebbe attraversare le campagne circostanti l'abitato Taggia. Servirà ad assi i collegamenti fra regioni Battaxo e Pampara.

L'Amministratore straordinario, il Comitato dei garanti, il Personale amministrativo, Medico e Paramedico dell'U.s.l. n. 1 Ventimigliese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Salvatore

primario di e direttore sanitario dell'ospedale dal 1979 al 1982

— Ventimiglia, 5 ottobre 1992

GLI APPUNTAMENTI

PONTEDASSIO

Conferenze sul dialetto

Prosegue il ciclo di conferenze promosso Pro Loco e dal Comune di Pontedassio, dal titolo «La storia, i profumi, l'arte e la pietra». Il prossimo appuntamento venerdì 16, alle 20,30, nella sala consiliare del Comune. Fiorenzo Toso presenterà «Relazione linguistica sulla parlata di Pontedassio». [e. f.]

Corso di speleologia

Aperte le iscrizioni al «2° corso di speleologia» organizzato dallo «Speleo Club» del Cai di Sanremo. Il corso prevede lezioni teoriche e uscite in grotta guidate da istruttori qualificati. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cai di piazza Cassini, tel. 50.69.83. [g. ga.]

IMPERIA

In trasferta con l'Inter club

L'Inter club d'Imperia ha in programma una trasferta a Milano, in occasione della partita di campionato tra la squadra del cuore e la Juventus, che si terrà domenica 25. La partenza del pullman è prevista per le 9 da piazza Dante, a Oneglia. Chi intende aderire all'iniziativa, può contattare l'American bar di via Belgrano (numero 22.637) o la biglietteria della Riviera Trasporti. [e. f.]

SANREMO

Convegno all'hotel Londra

E' prevista per oggi pomeriggio alle 16,30 l'apertura dei lavori del congresso: «Analisi della legge sulle rivelazioni fonometriche sui luoghi di lavoro». Il convegno, organizzato dallo «Studio tecnico Di Liberto» e dalla «Seal» di Torino, è in programma nella sala «Napoleone» dell'hotel Londra. [g. ga.]

SANREMO

Yoga e meditazione

Un corso di Yoga e sedute di rilassamento e meditazione. L'appuntamento e con i corsi organizzati dall'associazione «Italo-Indiana» di corso Matteotti 178 a Sanremo. Le lezioni sono a cura del maestro James Eruppakkattu. Per informazioni telefonare al 50.46.04. [g. ga.]

Approvato un piano d'intervento da 2 miliardi per il San Romolo, il torrente più pericoloso

Sanremo, città a rischio per i fiumi

Una situazione difficile, già denunciata nel 1989

SANREMO. Il pericolo arriva dai torrenti. Sono cinque i principali corsi d'acqua sui quali è stata costruita la città. Sul sesto, negli Anni Ottanta, è stato realizzato il nuovo mercato dei fiori, un'opera da 80 miliardi. E ancora oggi, nonostante la loro importanza nel tessuto cittadino, non esiste un piano per la pulizia degli alvei, coperti da strade e palazzi. Non c'è in bilancio una lira per intervenire preventivamente ed evitare il rischio di disastrose tracimazioni.

Lunedì [illegible] il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per alveolatura, copertura e costruzione di [illegible] strade sul torrente San Romolo, quello considerato «il più a rischio». Un piano finanziario da due miliardi. Nessun provvedimento [illegible] però, è stato adottato per far fronte agli inconvenienti denunciati il 1° aprile del 1989 dalla Commissione tecnico amministrativa nominata per seguire la procedura d'appalto dei lavori. Quattro amministratori (Pippione, Giri, Delaude, Barillà) e due funzionari (l'ingegnere capo Giancarlo Bellosta e la segretaria Maria Sbrana) avevano segnalato all'amministrazione comunale «l'assoluta ed indifferibile necessità di operare [illegible] verifica idraulica e tecnica della situazione esistente dalla foce del San Romolo fino all'estremità Nord dell'attuale copertura». I tecnici si erano accorti che la parte terminale del torrente, da via Agosti al mare (proprio all'inizio della Passeggiata delle Nazioni) presentava situazioni addirittura di pericolo. Il corso d'acqua nell'ultimo tratto scorre completamente in galleria. Il tunnel presenta sezioni differenti: all'entrata ha un diametro maggiore rispetto all'uscita. Significa che, in caso di piogge torrenziali, un'onda di piena delle dimensioni dell'intera imboccatura non riuscirebbe a defluire alla stessa velocità dalla parte terminale con conseguenze facilmente immaginabili. Non solo: alla foce del torrente San Romolo [illegible] stati sistemati dei pilastri di cemento nell'ambito dell'alveolatura. Il pericolo è notevole: arbusti, tronchi d'albero, foglie di palme e altri resti della lavorazione dei magazzini floricoli potrebbero restare incastrati creando un disastroso effetto-diga. «Esiste un carteggio vecchio di anni fra il Comune e il genio civile» dice l'ex assessore ai Lavori pubblici Carlo Conti, ricordando il palleggiamento di responsabilità avvenuto, senza risultati, nel tempo.

In alcuni uffici della ripartizione tecnica di Palazzo Bellevue, in questi giorni di abbondanti precipitazioni, sono ritornate d'attualità le richieste di finanziamento almeno per gli interventi d'urgenza.

I torrenti che attraversano verticalmente la città in galleria sono cinque: San Romolo, San Francesco, [illegible] Lazzaro, San Lorenzo, [illegible] Rocco. Un sesto, l'Armea, sbocca al confine fra Sanremo e la frazione di Bussana.

Sanremo non esiste un piano per la pulizia degli alvei dei fiumi. Il corso d'acqua giudicato più pericoloso resta il San Romolo, per il quale il Comune ha approvato lunedì sera una serie di interventi urgenti: il rischio di tracimazione non è ancora superato

E' stato coperto soltanto nella parte terminale per consentire la realizzazione del nuovo mercato dei fiori. Lunedì l'ingegnere [illegible] Giancarlo Bellosta, con un telegramma, ha segnalato alle Ciit la presenza di detriti e blocchi di cemento nell'alveo del torrente Armea, poco distante dal cantiere dell'Aurelia bis. Un'eventuale piena avrebbe potuto provocare dei guai. La direzione dell'impresa ha provveduto alla rimozione degli ostacoli e la possibile situazione di pericolo è stata eliminata. [illegible] ad intervenire fosse stato chiamato il Comune di Sanremo?

La pulizia e il mantenimento dei torrenti, per quanto riguarda la parte scoperta, compete alla Regione. I tratti che attraversano il centro, invece, sono di competenza del concessionario, in questo caso il Comune. Sia per la parte sotterranea che per la copertura.

A quando risalgono gli ultimi interventi di pulizia? Nessuno è in grado di rispondere: pare si perdono nella notte dei tempi. Il capogruppo del pds, Carlo Borillà, presente come esponente dell'opposizione nella commissione tecnico-amministrativa del San Romolo, ha presentato un'interpellanza al sindaco per chiedere cosa intenda fare l'amministrazione comunale per fronteggiare un'eventuale emergenza provocata dalla pioggia.

Gli esperti di idraulica rassicurano che a Sanremo non esiste un caso-Genova. Fra i sei principali torrenti [illegible] rivestite le caratteristiche di un Bisagno. «Sono più corti, raccolgono meno acqua» affermano. E aggiungono: «Difficile pensare ad un'onda di piena alluvionale».

Le precipitazioni dei giorni scorsi, però, hanno fatto sfiorare a tutti i corsi d'acqua il limite di guardia. E i temporali non accennano a smettere. Nuvole nere provenienti dalla Francia lasciano poco spazio alle speranze di schiarite. Dunque ancora pioggia su tutti i fronti. Senza possibilità di difesa in caso di straripamento dei corsi d'acqua dalla città.

Gian Piero Moretti

Troppi pericoli in mare

«Lungo le coste della Riviera galleggiano tronchi e detriti»

[illegible] Tronchi e ammassi di detriti galleggianti rendono ancora pericolosa la navigazione al largo delle coste della Riviera. Il mare ha raccolto dai fiumi tonnellate di rifiuti che hanno formato chiazze vaganti avvistate nella zona del Ponente e anche in Costa Azzurra. Sono state le forti correnti del Mar Ligure a creare l'emergenza. Nei giorni scorsi sulle spiagge francesi nella zona di Saint-Tropez, è stato raccolto addirittura un sacchetto della spazzatura con la dicitura «Comune di Genova».

«La situazione è sotto controllo - dice il comandante della Capitaneria di porto Sandro Gallinelli -. Siamo in grado di intervenire in ogni momento con le motovedette». Fino ad oggi comunque la sala radio non ha ricevuto richieste di soccorso: i bollettini meteo per i naviganti [illegible] avvertito per tempo dell'arrivo della perturbazione. Solo la flottiglia di pescherecci di Sanremo è sempre pronta a prendere il mare.

Intanto, oltre ai tronchi, sono state segnalate anche bombole del gas e altri contenitori galleggianti. Nei giorni [illegible] sono state recuperate alla deriva piccole lance a motore in balia della corrente, strappate dagli ormeggi dalla forza delle onde.

Per oggi non [illegible] previste burrasche [illegible] ai diportisti è raccomandato di tenere sotto stretto controllo le imbarcazioni ormeggiate nelle darsene e nei porti turistici. Ad Arma di Taggia la darsena alla foce del torrente Argentina è [illegible] sommersa dall'ondata di piena. L'acqua ha superato il livello di guardia invadendo la banchina.

Problemi anche a Marina di Aregai, il porto turistico in costruzione a Santo Stefano al Mare: la pioggia ha allagato il cantiere e i lavori potranno riprendere solo [illegible] prossimi giorni. Resta intanto sempre grave la situazione delle spiagge della Riviera dopo il nubifragio di lunedì. L'onda lunga ha portato via molta sabbia e i lavori di ripascimento fatti all'inizio della scorsa estate sono stati spazzati via dalla violenza delle mareggiate. Molti titolari di stabilimenti balneari hanno già provveduto a pulire gli arenili da rifiuti e rottami ma gli interventi andranno avanti ancora per diversi giorni.

Nonostante i meteorologi confermino che fino a sabato prossimo la situazione atmosferica si manterrà variabile, la navigazione da diporto resta comunque un rischio che non vale la pena correre. **[g. ga.]**

L'acqua ha raggiunto livelli consistenti

LA RAGAZZA SCOMPARSA

Claretta è nel Dianese?

Anche i dianesi mobilitati per trovare Claretta Gorgo, la giovane di Pontedassio che si è allontanata [illegible] settimana fa ma non è ancora stata rintracciata. Il sindaco di Diano, Candida Ferrari, dal momento che la ragazza, soggetta a frequenti amnesie, potrebbe vagare nelle campagne del Dianese (alcuni affermano di averla intravista a Villa Faraldi), ha chiesto a chi ha un casolare, un pozzo o un riparo artificiale di verificare che non sia stato utilizzato da Claretta per ripararsi dall'umidità e dalla pioggia». Nel frattempo, le ricerche proseguono senza sosta. E' stato istituito un centro di coordinamento presso il Comune di Pontedassio, presidiato dalle 7,30 alle 19,30 da vigili del fuoco e Forestale. **[m. v.]**

Sanremo: udienza rinviata al 10 novembre, quando l'ex assessore dovrà comparire anche per il Festival

Fassola, due processi nello stesso giorno

Assente ieri in aula per il caso degli appalti sul riscaldamento

SANREMO. Le accuse si accavallano per Giuseppe Fassola, ex assessore al Turismo repubblicano. Ieri, il processo per tentata concussione ai danni dell'imprenditore Giorgio Calvi della «Centro Petroli», il politico incriminato non si è presentato. Al suo posto è arrivato un certificato medico. E il rinvio è scattato [illegible] una data a sorpresa: il 10 novembre, quando Fassola sarà processato con altri 11 imputati per le presunte tangenti dietro le quinte del Festival. Si avrà così il caso insolito di un ex amministratore due volte sotto accusa nello stesso giorno, per aver preteso (senza successo) e incassato «mazzette» su due fronti completamente diversi.

L'ombra di una concussione sull'«appalto calore» di palazzo Bellevue risale al novembre '88. Si [illegible] allo scadere di un contratto già firmato negli anni precedenti con la «Centro Petroli» di Calvi per il riscaldamento degli edifici comunali. Una commissione miliardaria, che avrebbe suscitato l'interesse di più di [illegible] società del ramo-carburanti. Proprio sull'onda di questa corsa all'appalto, l'ex assessore Giuseppe Fassola si sarebbe rivolto - secondo l'accusa - al presidente della «Centro Petroli» con una richiesta di denaro: un'offerta di 30 milioni da versare sul conto corrente del partito repubblicano. Sarebbe bastato ad assicurarsi il rinnovo del contratto. Ma niente da fare, il tentativo di abuso si sarebbe concluso con un buco nell'acqua. Agli inquirenti Calvi raccontò fin dall'inizio delle indagini di aver rifiutato all'istante la proposta di Fassola. Lo avrebbe lasciato sbattendo la porta, indignato.

Ma c'è anche una tesi opposta. E' la versione della difesa. In più di un'occasione i legali di Fassola hanno sostenuto che fu l'imprenditore a farsi avanti con l'offerta spontanea dei 30 milioni. Sarebbe stato l'ex assessore a rifiutare decisamente l'«obolo». Sta di fatto che pochi mesi dopo scatta l'inchiesta sull'«appalto calore»: gli accertamenti approdano a una richiesta di archiviazione, poi a un supplemento di indagini avviati dal giudice Eduardo Bracco in epoca [illegible] sospetta, quando Fassola non era ancora implicato nel caso-Festival. Intanto l'ex assessore cambia partito e passa alla dc.

Si è ancora nell'88, quando Fassola entra nella Commissione Festival e ha i primi contatti con Adriano Aragozzini. Tre anni dopo, sarà travolto anche lui dalle indagini su una pioggia di 670 milioni versati dal patron [illegible] alla vigilia della rassegna canora per aggiudicarsi l'organizzazione. Due accuse parallele. Concussione e corruzione. Nessun vincolo fra i due episodi.

Eppure resta in sospeso la strana coincidenza sul rinvio di ieri: si [illegible] sarà possibile celebrare due processi tanto impegnativi nello stesso giorno. Fra le ipotesi, affiora quella di un accorpamento dei reati col vincolo della «continuità». **[m. p.]**

CASINO'

Si riprende in appello

Riprende oggi a Milano, dopo la pausa estiva, il processo d'appello per lo scandalo dei casinò di Sanremo e Campione. In primo grado, dopo [illegible] udienze, si era concluso con 38 condanne per 140 anni di reclusione. Condannati tutti gli amministratori di Sanremo e l'intero clan dell'ingegner Michele Merlo; assolti il conte Giorgio Borletti e i suoi collaboratori. Oggi si apre con una [illegible] di consiglio: i giudici dovranno valutare l'eccezione di incompetenza territoriale del tribunale di Milano e decidere se dividere in due il processo e trasmettere gli atti a Sanremo e Como, o procedere oltre dando finalmente il via ad un processo che ha stentato moltissimo a decollare. La camera di consiglio riguarderà anche la richiesta di stralcio, per gravi condizioni di salute, dell'ex presidente della società di gestione del casinò di Campione, Lucio Trevorsa, immobile a letto in Sicilia e giudicato intrasportabile. **[g. p. m.]**

L'ex assessore Giuseppe Fassola

E' successo al largo di Nizza, l'equipaggio ha liberato un piccolo cetaceo prigioniero delle reti

Sos dai delfini per salvare un «cucciolo»

Grandi balzi davanti a uno yacht per attirare l'attenzione

NIZZA. Un globicefalo in agonia, intrappolato fra i cavi di nylon delle reti pelagiche, è stato salvato da un gruppo di delfini che sono riusciti ad attirare l'attenzione degli occupanti di un'imbarcazione. I quattro pescatori d'altura si trovavano 41 miglia al largo di Nizza, a Est dell'Ile du Levant, quando alcuni delfini hanno inscenato uno spettacolo insolito: alti balzi fuori dall'acqua accompagnati dai loro particolari richiami sonori.

Gli occupanti del «Saint-Laurent V», che più volte avevano incontrato banchi di cetacei nelle loro numerose battute di pesca, non avevano mai assistito ad evoluzioni del genere. Hanno così iniziato a seguirli per fotografarli. «Ad un certo punto, non lontano da noi, è apparsa una massa scura e lucida», ha raccontato Constant Ghigo, personaggio noto tra i pescatori di Antibes. «Uno spettacolo impressionante e commovente: davanti all'imbarcazione un globicefalo di circa sei mesi si dibatteva esausto, imprigionato dalle maglie di una rete pelagica arancione, una delle migliaia utilizzate dai pescatori di pesci spada».

Una rete invisibile, lunga chilometri che si trasforma in trappola mortale per cetacei, tartarughe e altri pesci di grosse dimensioni. Impossibile stabilire da quanto tempo il globicefalo (un mammifero della grande famiglia dei delfini) si trovasse in quelle condizioni ma, fortunatamente, la sua gola bianca rivolta al cielo era rimasta fuori dall'acqua, quanto basta per non morire soffocato.

All'avvicinarsi dell'imbarcazione ha raccolto le ultime forze per dare alcuni colpi di coda. Gli occupanti dello yacht sono riusciti ad agganciare le maglie della rete con dei lunghi ganci, per avvicinarlo allo scafo. Il mammifero, però, continuava ad agitarsi e un primo tentativo di tagliare le corde di nylon è andato a vuoto. L'operazione è ripresa e finalmente la prima maglia si è spezzata. Il grosso delfino ha capito che erano amici e ha smesso di muoversi. «E' straordinario - racconta ancora Ghigo, che ha documentato il salvataggio con una serie di foto -, si comportava come se sapesse che lo stavamo salvando. Tutto sotto gli occhi vigili degli altri delfini, che ci osservavano ad una decina di metri».

L'operazione è durata quasi mezz'ora. Finalmente libero, il globicefalo si è lasciato trasportare dalla corrente per qualche istante, poi ha ripreso il suo movimento ondulato e maestoso. Prima di sparire, però, ha compiuto più volte il giro dell'imbarcazione, come se volesse ringraziare chi lo aveva salvato.

Daniela Borghi

Un'altra storia commovente di delfini

Le preiscrizioni sono già 301, ma c'è ancora tempo fino al 23 ottobre

Imperia da oggi ha l'Università

Apre ufficialmente stamane con una cerimonia

IMPERIA. Con una cerimonia solenne che avrà luogo questa mattina alle ore 11 nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale, nascerà in modo ufficiale l'Università di Imperia. La data è storica.

Il rettore magnifico dell'Ateneo genovese, Sandro Pontremoli, accompagnato dai presidi delle due facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio, De Marini e Caselli, sottoscriverà assieme al presidente della Provincia Luciano de Michelis la convenzione che determinerà gli impegni di entrambe le parti per far decollare e funzionare l'iniziativa.

Nel pomeriggio i due presidi di facoltà, accompagnati dal presidente De Michelis e dall'assessore alla pubblica istruzione Lorenzo Viale, effettueranno un sopralluogo alla sede dell'Ateneo in via Nizza, palazzo ex Cepi, per verificare i lavori in corso e determinare le ultime scelte su quanto resta da realizzare.

Stando alle iscrizioni l'Università di Imperia pare aver avuto un notevole successo. Le preiscrizioni sono state complessivamente 301. Le iscrizioni confermate e perfettamente in regola ad oggi risultano [illegible] 130 a Giurisprudenza e [illegible] a Economia e commercio. Per consegnare le ultime domande ci sarà tempo fino al 23 ottobre. Il numero degli iscritti, quindi, potrebbe ancora aumentare.

Dice l'assessore Viale: «L'Università di Imperia è ormai una realtà incancellabile. I lavori in corso per sistemare il palazzo che diventerà sede dell'Ateneo sono a buon punto e per la data dell'inaugurazione tutto sarà completamente a posto. Ci sarà doppia aula magna, una per facoltà, il centro ristoro, il bar, le sale di accoglienza per lo studio e un'importante biblioteca per la quale sono stati spesi 200 milioni».

Lorenzo Viale ha anche fatto alcune anticipazioni relative al futuro: «Quanto prima sistemeremo l'ultimo piano del palazzo realizzando una foresteria, vale a dire una specie di convitto per i docenti che potranno così dormire nello stesso stabile dell'Università. Verrà organizzato un Campus estivo e verranno ricercate nuove volumetrie per dare agli studenti il massimo dei confort. Già da quest'anno gli studenti del nostro Ateneo potranno rimanere nello stabile di via Nizza fino alle ore 21; potranno quindi seguire corsi, fare ricerche e avere rapporti diretti e sistematici con i docenti, tutti titolari di cattedre. Ora bisogna iniziare a lavorare per coinvolgere Enti e privati ad aiutare la Provincia nel proseguire questo importante progetto, portando ad Imperia l'intero corso di laurea».

Angelo Basso

A Sanremo sono stati scongiurati commissariamento ed elezioni anticipate

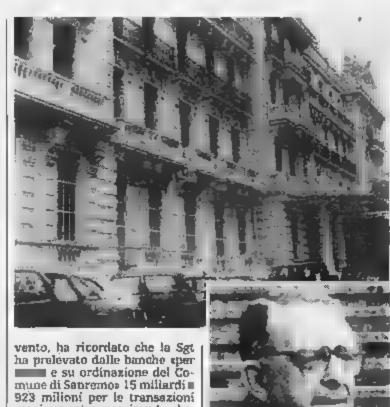
Il sindaco resta al suo posto

Superato lo scoglio del bilancio: la maggioranza garantita dalla coalizione dc, psi, pli pri e psdi. Il pds si prepara [illegible] entrare nell'esecutivo. La vertenza dei debiti del casinò

SANREMO. Niente scioglimento [illegible] Consiglio comunale. Il temuto commissariamento [illegible] Palazzo Bellevue, legato all'approvazione [illegible] bilancio consuntivo 1991, [illegible] rimasto soltanto sulla carta. Spauracchio e nient'altro.

Almeno per il momento, dunque, le elezioni anticipate [illegible] state scongiurate. Canessa, primo sindaco repubblicano della storia recente di Sanremo, resta al suo posto mentre dc, psi, pli, pri, psdi continuano a garantire una maggioranza più o meno solida. E all'orizzonte si affac[illegible] il pds pronto [illegible] effettuare un passo storico, per Sanremo: l'entrata in maggioranza. Nessun ulteriore scossone, dopo l'annullamento di ben tre riunioni [illegible] Consiglio comunale per la mancanza del numero legale, è andato ad agitare le acque dell'amministrazione comunale di Sanremo, già tempestose a causa [illegible] una crisi sempre presente e di pericolosi trasversalismi.

Lo scoglio [illegible] bilancio con[illegible]tivo 1991 era stato superato giovedì scorso; ieri il Consiglio ha approvato i debiti fuori bilancio (621 milioni) ritrovando, sull'orlo del baratro, maggioranza e numero legale. Il Coreco aveva fissato una scadenza precisa: il 6 ottobre consuntivo [illegible] debiti fuori bilancio devono essere approvati. In difetto, scatterà inesorabile il «tutti a casa». Il dibattito, lunedì sera, è [illegible] particolarmente acceso, soprattutto dopo l'emendamento proposto dal dc Bruno Giri, allo scopo di riconoscere come «debiti del Comune» i 32 miliardi e 714 milioni rivendicati (e in parte già intascati) dai croupier che hanno vinto le vertenze di lavoro e degli «extra» ancora in causa.

Giri, nel [illegible] del suo intervento, ha ricordato che la Sgt ha prelevato dalle banche «per [illegible] e su ordinazione del Comune di Sanremo» 15 miliardi [illegible] 923 milioni per le transazioni con i croupier, precisando che, per lo scoperto con gli istituti di credito, [illegible] già stati pagati 889 milioni di interessi.

L'emendamento è stato bocciato con 22 voti contrari, 5 favorevoli e [illegible] astenuti. Ha prevalso la linea delle maggioran[illegible] (sostenuta anche dai funzionari del Comune) che imputa all'azienda casinò tutti i debiti derivanti dalle cause [illegible] lavoro.

Il sindaco Canessa successivamente ha precisato che l'ammontare [illegible] debiti provocati dal lungo contenzioso è inferiore rispetto alla denuncia [illegible] Gi[illegible]: 18 miliardi e 454 milioni. «Non si possono riconoscere come debiti gli otto miliardi che costituiscono l'ammontare presunto della somma necessaria per sanare la vertenza con i lavoratori extra» ha detto, ricordando come nessuno dei dipendenti assunti con contratti giornalieri abbia mai ricevuto del denaro.

Giri, [illegible] conclusione della riunione, ha detto di avere lanciato una ciambella di salvataggio ai responsabili, «dentro e fuori dell'aula», [illegible] un «buco» che rischia di allargarsi a dismisura. Secondo l'esponente della dc, «la vicenda dei debiti tornerà presto sotto i riflettori: lo farà appena partirà la procedura di appalto del casinò». «Per natura - aggiunge - sono contrario a scopare la spazzatura sotto i tappeti perché arriva sempre qualcuno a sollevarli; in questo caso possono essere almeno due: la Corte dei conti e qualche aspirante gestore del casinò, non del tutto convinto di doversi accollare i debiti altrui, frutto di errori altrui».

La giunta Canessa, schivato anche il siluro dei debiti fuori bilancio, prosegue lungo la strada dell'appalto della [illegible] da gioco: «Dopo [illegible] predispo[illegible] [illegible] piano di ammortamento del debito chiederemo al mini[illegible] dell'Interno [illegible] aumentare la possibilità di prelievo anteriparto dagli incassi del casinò» dice Canessa. E spiega: «Ogni anno, prima di distribuire gli utili ai Comuni della costa, vengono incamerati sette miliardi per finanziare grandi opere pubbliche. Proporremo di portare a nove i miliardi dell'anteriparto».

Sul fronte dell'appalto non c'è nulla di nuovo. Il capitolato predisposto dall'avvocato Mauceri [illegible] Genova è stato consegnato ai tre garanti, nominati da Comune e ministero dell'Interno, perché ne prendano visione. «Nei prossimi giorni fis[illegible] un piano di lavoro con i garanti per un [illegible] tecnico, ma anche politico, del capitolato» precisa ancora Canessa che, alla fine, getta lì una proposta: «Potremmo inserire nel capitolato una clausola per far gravare sull'appaltatore l'intero ammontare del contenzioso».

Gian Piero Moretti

[illegible] consigliere Bruno Giri (dc) e [illegible] veduta [illegible] Palazzo Bellevue

L'assemblea

Floricoltori i candidati al Consiglio

SANREMO. In vista dell'assemblea straordinaria dei soci in programma per sabato 10 ottobre, l'«Uc.Flor.», la cooperativa dei floricoltori del mercato di valle Armea, ha presentato i suoi candidati per il Consiglio di amministrazione [illegible] i collegi sindacale e dei probiviri. La novità più importante sarà la diminuzione dei membri del consiglio di amministrazione da 21 a 9. Il provvedimento [illegible] stato motivato dalla dirigenza della cooperativa come «di fondamentale importanza per rendere più snelle e operative le capacità decisionali e gestionali dell'associazione».

Per il consiglio di amministrazione dell'«Uc.Flor.» i candidati sono: Andrea Balestrino, Giancarlo Cassini, Bruno Filippi, Giacomo Garibaldi, Rocco Baldassarre, Carlo Bonati, Pietro Guglielmi, Mariangelo Cattaneo e Dario Stella. Al collegio sindacale i membri effettivi sono il presidente Antonio Biso, Franco Fogliarini e Emilio Zirio; membri supplenti: Giancarlo Ruggieri e Riccardo Giordano. Il collegio dei probiviri è invece composto dal presidente Mauro Antonio Zino, Marcello Ramoino e Francesco Sartore.

Per l'«Uc.Flor.» la stagione '92/93 ha come obiettivo quello di riuscire a sfruttare la struttura del mercato dei fiori di val[illegible] Armea. In programma ci sono lo snellimento dello smista[illegible] merci e nuove fasi di studio per quanto riguarda mercificazione e commercializzazione delle ceste. Il dibattito sulla futura gestione [illegible] plateatico è aperto. Resta di fondamentale importanza il rilancio dell'«Azienda Fiori» soprattutto alla luce della nuova competitività acquisita dalla merce della Riviera in Germania e Scandinavia. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Assemblee degli studenti sui provvedimenti finanziari

E' stata indetta per questa mattina una manifestazione degli studenti di alcune scuole medie superiori della città. Gli alunni non entreranno in classe ma discuteranno in assemblee i recenti provvedimenti economici presi [illegible] Governo Amato [illegible] le eventuali ripercussioni sulla realtà giovanile [illegible] nell'ambito degli studi superiori ed universitari. [g. ga.]

VIABILITA'

Senso unico alternato per i lavori in via S. Lorenzo

Disagi alla viabilità in via San Lorenzo a causa dei lavori di [illegible] per la messa in posa di nuove tubazioni. Per l'intervento di una pala meccanica il transito delle auto è consentito, con [illegible] senso unico alternato regolamentato da [illegible] semaforo, [illegible] una sola carreggiata. In occasione delle operazioni di carico del materiale da scavo [illegible] traffico [illegible] dirottato su un itinerario alternativo. [g. ga.]

[illegible]

Rinviata la pulizia della banchina del porto

Sono stati rinviati i lavori di pulizia della banchina del porto che dovevano iniziare ieri mattina. Il risanamento del molo [illegible] Ponente, deciso [illegible] [illegible] accordo [illegible] Capitaneria di porto e palazzo Bellevue, vedrà all'opera marinai [illegible] operai dell'ufficio Ecologia. L'obiettivo è quello di ripulire la zona e riorganizzare servizi a rischio di inquinamento [illegible] il recupero degli olii esausti delle imbarcazioni a motore. [m. p.]

[illegible]

Scambiate per Ufo le luci del circo Medrano

Decine di telefonate hanno raggiunto ieri [illegible] il centralino [illegible] commissariato per segnalare la presenza di «oggetti luminosi» e «Ufo» nel cielo della città. Un controllo fatto dagli agenti ha permesso di tranquillizzare i cittadini [illegible] svelare il mistero: le forme circolari che si stagliavano contro le nuvole provenivano [illegible] potenti riflettori del circo «Medrano» che proprio ieri sera ha fatto il suo primo spettacolo sanremese a Pian di Poma. [g. ga.]

[illegible]

A [illegible] soci Aci [illegible] Sanremo i premi dell'Agip

Due soci dell'Automobile Club Sanremo si [illegible] aggiudicati i premi del concorso indetto da «Aci/Agip» [illegible] riservato agli abbonati. L'estrazione di luglio '92, alla presenza dei funzionari dell'Intenden[illegible] di Finanza di Roma, ha premiato Aldo Bianco e Elvio Perata. I due vincitori si sono assicurati [illegible] videocamera e un compact disk «Philips». [m. p.]

[illegible]

Aperti gli stage per il diploma di volontario Cri

Si [illegible] aperti i corsi per [illegible] conseguimento del diploma di Volontario [illegible] Soccorso della Croce Rossa. Le lezioni, che continueranno fino alla fine di novembre, sono tenute da medici dell'ospedale e, oltre alle materie di primo [illegible], comprendono anche una serie di prove pratiche. Le iscrizioni sono ancora aperte per tutta la settimana. Gli appuntamenti [illegible] il corso sono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 in poi, nella sede del sottocomitato Cri di Sanremo in via Pisacane 4. [g. ga.]

In piazza Colombo

C'è anche [illegible] [illegible] per [illegible]

SANREMO. Giornata intensa di appuntamenti per il segretario nazionale del movimento sociale, Gianfranco Fini, in visita oggi nella città dei fiori.

Il massimo esponente politico missino alle 17,45 terrà un [illegible] sul solettone [illegible] piazza Colombo in occasione di una manifestazione di solidarietà per il giudice Di Pietro, il magi[illegible] che si occupa dell'inchiesta «mani pulite».

Il programma prevede, oltre ad un incontro con le autorità, l'inaugurazione dei nuovi locali della federazione sanremese dell'msi [illegible] via Matteotti [illegible]. «La sede - dice il segretario cittadino Francesco Santavicca - [illegible] intitolata alla memoria del giudice Borsellino [illegible] della sua scorta trucidati dalla mafia nei me[illegible] scorsi». [g. ga.]

Trovato sulle alture della città, il giovane non ha lasciato messaggi

[illegible] l'autoradio e si [illegible]

Suicida a 30 anni con i gas di scarico

Filippo Ziino

SANREMO. Si è tolto la vita in una giornata di pioggia, scegliendo uno spiazzo sulla collina di Sanremo [illegible] forse anche un'ultima canzone. Nella città dei fiori, dove la media dei suicidi giovanili è una delle più alte d'Italia, ieri mattina si è contata un'altra vittima: Filippo Ziino, 30 anni, residente in via Martiri. Lo hanno trovato senza vita chiuso nell'abitacolo della sua Fiat «Uno» rossa, in una campagna della zona di San Lorenzo, sulle alture della città. L'autoradio accesa continuava [illegible] trasmettere canzoni.

Nessun messaggio. Filippo non ha lasciato niente di scritto, né un'indicazione sul movente [illegible] suicidio, e [illegible] un ultimo saluto ai parenti.

[illegible] metodo utilizzato non è più [illegible] novità. Il giovane ha tagliato un pezzo di gomma per bagnare gli orti, l'ha collegato al tubo di scappamento dell'auto e ha infilato l'altra estremità nell'abitacolo. Con freddezza, ha preso poi la decisione di accendere il motore. La morte, come ha confermato anche il medico legale, è stata provoca[illegible] da avvelenamento da gas [illegible] scarico e risale presumibilmente [illegible] tardo pomeriggio di lunedì. A San Lorenzo sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo. Sono scattate le indagini. Secondo i militari, dietro alla morte di Filippo non c'è apparentemente nessun mistero. In mattinata, con la collaborazione dei parenti, gli investigatori hanno cercato di ricostruire la vita del giovane nella speranza [illegible] trovare le [illegible] del suicidio. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 6-10-'92)

FIORE	[illegible]	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	5.000	400	300
Rosa	Omega	extra	6.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Cocktail	prima	5.000	500	400
Rosa	Diverse	extra	70.000	1.200	500
Rosa	Diverse	prima	80.000	800	400
Rosa	Dallas	prima	5.000	800	600
Rosa	Diverse	seconda	200.000	400	200
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	900	700
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	500	400
Celosia	Cristata	extra	10.000	800	500
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	300
Lilium	Comune	prima	18.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	45.000	180	150
Crisantemi	—	prima	40.000	450	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Kerina	—	extra	5.000	700	600
Gerbera	—	extra	60.000	400	400
Gladiolo	—	extra	3.000	800	700
Gladiolo	—	prima	6.000	600	500
Settembrina	—	extra mz.	4.000	1.300	1.000
Settembrina	—	prima mz.	6.000	800	600
Strelizia	Reginae	prima	4.000	2.000	1.800
Bocca di Leone	—	prima	20.000	800	500
Garofani	Comune	prima	45.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	80.000	250	150
Garofani	Seconda	seconda	40.000	100	100
Garofani	Minitior	prima	40.000	200	150
Iris	Hollandica	prima	10.000	600	400
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg 300	6.000	6.000 (al kg.)
Gypsophila	Paniculata	prima	kg 300	18.500	15.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg 800	6.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 500	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 960 — Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 357.400.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta

TRIORA [illegible]

Caccia al cinghiale

Nuovi controlli per bloccare [illegible] bracconieri

TRIORA. Con la riapertura della caccia i carabinieri delle stazioni della valle Argentina sono mobilitati [illegible] una serie di controlli sui nuovi permessi che regolamentano l'attività venatoria.

L'obiettivo dei militari [illegible] quello di rintracciare cacciatori di frodo e bracconieri che nonostante l'«autocontrollo» dei cacciatori, continuerebbero ad aggirarsi nelle vallate dell'entroterra. Intanto, sono arrivate le prime segnalazioni sulle prede di domenica scorsa, giornata di apertura della [illegible]. Proprio nella zona [illegible] Triora le squadre [illegible] appassionati della caccia [illegible] cinghiale, una delle più diffuse nel Ponente, sarebbero riusciti ad abbattere ben cinque [illegible]plari, due dei quali di notevoli dimensioni.

L'attività [illegible] attualmente è consentita solo il mercoledì e la domenica. [g. ga.]

[illegible]

In [illegible] Aregai

Macchia di nafta ha provocato tamponamenti

S. STEFANO AL MARE. Emergenza ieri pomeriggio sull'Aurelia, all'altezza [illegible] «Marina di Aregai», a [illegible] di [illegible] chiazza di nafta di notevoli dimensioni che ha reso pericolosa la circolazione delle automobili. Sull'asfalto reso viscido dal liquido oleoso si sarebbero verificati anche tamponamenti di lieve entità.

Il problema [illegible] [illegible] risolto dall'intervento [illegible] un mezzo dei Vigili del fuoco del comando di Imperia che ha provveduto a cospargere l'asfalto con speciali sostanze solventi. [illegible] frattempo, la viabilità [illegible] stata regolamentata a senso unico alternato [illegible] [illegible] pattuglia della polizia stradale.

Negli ultimi tempi, episodi di questo genere si sono ripetuti nel Ponente ma in [illegible] caso [illegible] [illegible] possibile fermare e multare gli automezzi responsabili del disagio alla circolazione. [g. ga.]

Bordighera detiene il primato delle seconde case sfitte per tutto l'anno

La città dice no agli sfratti

L'assessore all'Edilizia si è rivolto al prefetto per evitare lo sgombero forzato
Già assegnati tutti gli alloggi del Comune. I drammatici casi delle persone anziane

BORDIGHERA. Parte da Bordighera un'iniziativa contro gli sfratti. Sono centodieci le famiglie che dovranno lasciare la ■ entro alcuni mesi. E il dramma dei futuri senzatetto si aggiunge agli attuali cittadini che ■ già stati colpiti dall'ordinanza di sgombero ■ che si sono arrangiati affittando appartamenti ammobiliati a prezzi che toccano anche le novecentomila lire mensili.

L'assessore all'Edilizia Pubblica e Privata Pasquale Mileto ha deciso di rivolgersi al prefetto per «bloccare» l'esecuzione forzata degli sfratti.

Il provvedimento è stato chiesto soprattutto per andare incontro agli anziani che resteranno senza tetto. «Sulle loro teste incombe, proprio in questi giorni, lo sfratto esecutivo forzato ■ senza soluzioni alternative, nonostante centinaia ■ centinaia di alloggi sfitti, ma purtroppo vietati ai residenti del luogo», dice Mileto.

Nella lettera che ha inviato al prefetto Giuseppe Piccolo, l'as■ aggiunge: «E' necessa■ "bloccare", se pur momentaneamente, l'esecuzione dello sfratto, onde evitare già manifestate volontà di atti inconsulti che gli stessi sfrattati potrebbero compiere accecati dalla disperazione».

Può sembrare un'esagerazione, ma Mileto assicura che il dramma che vivono molte famiglie di Bordighera, di cui gran parte gente ■ età da pensione, ■ raggiunto livelli incredibili.

«E' una situazione drammatica - continua l'assessore -. Non accennano a diminuire le richieste per appartamenti che ogni giorno riceviamo in Comune. Sono soprattutto i pensionati a telefonare e scrivere, ma noi siamo impotenti: il Comune non ha più alloggi a disposizione, sono già stati tutti assegna■.

Secondo l'assessore bisogna aiutare gli anziani «per ridare loro un po' ■ dignità, in quanto sono soli e senza alcun tipo di assistenza».

Prima di scrivere al prefetto, l'assessore socialista si era rivolto ai colleghi di partito di Roma, «affinché presentassero ■ emendamento alla Camera che conduca all'eliminazione definitiva, o ■ solo sulla car■ ■ appare oggi, dell'equo canone».

Mileto ritiene che in questo modo il mercato si liberalizzerebbe ■ probabilmente i ■prietari di case si sentirebbero più portati ad affittare i propri alloggi.

Secondo alcuni, però, l'iniziativa dell'assessore all'Edilizia finirà in ■ bolla ■ sapone. «Non ha senso - dice Domenico Montanaro di sinistra indipendente -. Il "decretone" con tutti gli aumenti prevede già un patto in deroga che ha quasi abrogato l'equo canone. Invece di scrivere lettere, l'amministrazione dovrebbe seguire una politica per la realizzazione di ■ per i residenti. Anziché costruire, in questi ultimi decenni abbiamo assistito ■ una speculazione edilizia che ha portato alla realizzazione massiccia ■ seconde case. E i prezzi ■ acquisto arrivano anche a sette milioni al metro quadrato».

A Bordighera la percentuale di seconde ■ è particolarmente alta: si parla di quattromila e 300 appartamenti vuoti rispetto ai quattromila ■ 700 occupati: un record. Troppi alloggi non abitati, ■ comunque soltanto in certi periodi dell'anno che rendono l'idea della proporzione tra prime ■ seconde case.

Ma l'effetto delle seconde case è quello che poi ■ definitiva contribuisce ad aumentare la crisi turistica negli hotel e ■ residence.

■ Borghi

A Bordighera sono centinaia gli alloggi sfitti per 12 mesi l'anno

Un piano per potenziare la rete dei collegamenti

In arrivo dieci miliardi per la zona di confine

VALLECROSIA. Trasporta 700 mila passeggeri all'anno, e moltissimi tra questi ■ francesi: eppure, la gestione della linea ferroviaria Ventimiglia-Breuil-Cuneo ■ a totale carico dell'Italia. E non solo, ma c'è anche bisogno di raccordare meglio gli orari ■ quelli delle linee ■ partenza da Cuneo e da Ventimiglia. Sono diversi, insomma, i motivi per cui va ridefinita la convenzione italo-francese, ed ■ uno degli argomenti al centro di ■ convegno indetto da Regione, Provincia di Imperia e Forum del Frontalierato.

L'incontro si terrà il 19 a Vallecrosia, ■ tema è «Sviluppo e occupazione nel contesto della cooperazione transfrontaliera», e le linee-guida ■ state definite ieri mattina. Le comunicazioni sono tra i problemi principali ■ attesa di una spinta risolutiva: «Occorre migliorare ■ viabilità in Val Roya attraverso l'ammodernamento della Statale 20 ■ la costruzione del ■vo tunnel del Tenda. E, nell'ottica ■ un potenziamento della rete dei collegamenti fra le due Nazioni, ■ bisogna dimenticare l'Aurelia-bis», precisa Lorenzo Viale, ■ provinciale alle Politiche sociali.

Zone ■ confine ■ l'Imperiese, il Cuneese e il Dipartimento delle Alpi Marittime, da attuale frontiera ■ avviano a diventare cerniera della Nuova Europa. Hanno sovente interessi comuni. ■ è per questo che la Cee ha assegnato a questo bacino una decina di ■iliardi per realizzare i Piani Interreg: i progetti presentati ■ 17, puntano a coltivare le potenzialità turistiche oppure a migliorare la qualità della vita. «Lo stanziamento non è ingente, ■ ■ per ■ in moto opere per 300, forse 400 miliardi», dice Viale.

C'è, poi, da pensare all'utilizzo del parco merci ferroviario ■ Ventimiglia (150 miliardi di investimento), attraverso accordi con i Paesi dell'arco mediterraneo («Ma, perchè ■ resti una cattedrale nel deserto, è indispensabile completare il raddoppio dei 36 km ■ linea ferroviaria che ■ mancano tra San Lorenzo ■ Mare e Finale Ligure»), e da esercitare azione di stimolo ■ raccordo per giungere, sulle problematiche del lavoro, anche ■ sollecitazione dei sindacati, ad una nuova Convenzione tra Italia, Francia e Monaco. [s. d.]

VIABILITA'

Presto le corsie riservate

Saranno istituite corsie preferenziali, nelle ore di punta, sull'Autofiori e agli altri valichi di frontiera con la Francia, per agevolare i «pendolari» che ogni giorno vanno a lavorare in Costa Azzurra ■ ■ Principato di Monaco? E' uno degli argomenti che saranno affrontati ■ margine al convegno di Vallecrosia: «Presenteremo uno specifico ordine del giorno», informa l'assessore Viale.

La proposta ■ partita dalla Cgil: «Tra Italia e Svizzera già lo fanno: le auto dei "frontalieri" espongono un contrassegno azzurro e hanno via libera. Eventuali controlli ■ compiuti a campione», precisa Luciano Codarri, della Cgil regionale. ■ aggiunge Giuseppe Famà, della Cgil di Ventimiglia: «A causa delle code, i pendolari sono costretti spesso ■ lunghe soste alla frontiera. E' una perdita di tempo libero ed economica». A Vallecrosia, con un altro documento ■ sostegno, si affronterà anche la vertenza dei circa 300 dipendenti delle case di spedizione che potrebbero perdere il posto di lavoro con la cessazione delle operazioni doganali a seguito dell'apertura delle frontiere.

«Anche ■ Provincia si attiverà perchè siano messi ■ atto i cosiddetti ammortizzatori sociali», dice Viale. E pure l'on. Marenco, sul tema, ha presentato un'interpellanza parlamentare. [s. d.]

Confermati gli arresti, ora i carabinieri cercano la refurtiva

Bordighera, due in carcere per la rapina al floricoltore

BORDIGHERA. I carabinieri hanno arrestato due giovani, ritenuti colpevoli della rapina ■ danni ■ Francesco Rovere, il floricoltore ■ Bordighera che l'altra notte era ■ aggredito da due malviventi armati.

La stessa notte in cui è accaduto l'episodio i carabinieri ■ Bordighera avevano arrestato un giovane, e la sera seguente era stato fermato anche l'altro presunto complice. Ieri mattina i carabinieri hanno svelato i nomi dei due arrestati per rapina a mano armata: si tratta di Giuseppe Iannone, 27 anni, nato a Melicucco (Reggio Calabria) e residente a Camporosso, in via della Chiesa, e Antonio Cianciaruso, 34 anni, nato a Cosenza e residente a Vallecrosia, in via Romana.

■ primo, che un paio di ■ fa ■ lavorato nell'azienda floricola di Francesco Rovere, era stato arrestato subito dopo la rapina: Cianciaruso, un organizzatore di spettacoli incensurato, era riuscito a fuggire a piedi dopo che la Golf Gti del complice ■ era schiantata ■tro la vetrina del bar «Grotta del pino». Ma nella prima serata seguente i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, che hanno seguito le indagini, ■ hanno raggiunto nella ■ abitazione.

I militari hanno anche recuperato l'arma utilizzata nella rapina, una Browning ■ col colpo in ■ e matricola abrasa, e il foulard indossato da Iannone per non farsi riconoscere dall'ex datore di lavoro: erano stati gettati lungo l'itinerario percorso dai banditi durante l'inseguimento dei carabinieri. Insieme ■ questi ■ stati rinvenuti anche dei vestiti bagnati.

Adesso gli inquirenti sono alla ricerca della refurtiva ■ sette milioni di lire.

La rapina ■ accaduta poco prima delle quattro nei pressi del municipio, mentre ■ floricoltore da ■ si stava recando al parcheggio del suo camion per andare al mercato. I due malviventi lo stavano aspettando nascosti nei giardini dietro al Comune, ■ dopo essergli sbucati davanti, gli hanno intimato di consegnare ■ denaro.

L'uomo ha opposto resistenza ■ ha tentato di fuggire, ma è stato fermato e malmenato. Una pattuglia ■ carabinieri si trovava ■ paraggi e si è messa in azione vedendo passare i due individui sospetti.

Quando è scattato l'allarme è incominciato l'inseguimento, che è finito con l'incidente nel bar del centro.

Entrambi gli arrestati negano di essere colpevoli della rapina. [d. bo.]

Giuseppe Iannone di Camporosso e Antonio Cianciaruso di Vallecrosia

NOTIZIE FLASH

■

«Troppi sprechi a Ventimiglia»: un esposto alla procura

Con ■ esposto alla procura della Repubblica il consigliere ■ Ventimiglia Gino Lorenzi (Rifondazione comunista) denuncia i «clamorosi sprechi d'acqua potabile a Ventimiglia». Lorenzi ha rilevato che nel '91 ■ Comune ha consumato e venduto circa 2 milioni ■ mezzo di metri cubi di acqua potabile, mentre ■ ha acquistato ■ doppio. Nell'esposto ipotizza alcune giustificazioni per questo sperpero di denaro pubblico: «Chiedo se si tratta di truffa ai danni del Comune da parte delle ditte fornitrici oppure se queste enorme quantità d'acqua ■ dispersa nel sottosuolo creando danni ecologici. - Scrive Lorenzi, che aggiunge - Questo spreco di circa mez■ miliardo ■ lire non dovrebbe ■ compensato dal Comune anziché dalla cittadinanza?» [d. bo.]

■

Corsi di francese con insegnanti madrelingua

Il circolo Arci «Pier Paolo Pasolini» di Ventimiglia organizza dei corsi di francese. Sono previsti corsi per tre livelli, tenuti ■ insegnanti madrelingue. Sarà possibile frequentare anche il corso «Francais des affaires», tenuto dal professor Mazerand dell'Università di Nizza ■ gli stages intensivi presso il Centre Méditerranéen d'Etudes francaises di Montecarlo. [d. bo.]

COMUNE

A Bordighera interpellanza del pds

Con un'interpellanza il consigliere del pds Carlo Alborno fa pre■ al sindaco di Bordighera Renata Olivo che le fognature ■ pulite possono rappresentare ■ pericolo in caso di piogge torrenziali. «I nostri corsi d'acqua (rio Sasso ■ torrente Borghetto) sono invasi dai rifiuti ■ in ■ ■ pioggia torrenziale potrebbero causa■ inondazioni, come già accaduto in passato». [d. bo.]

A Ventimiglia

■ ■ piano ■ ■ ■ ■

VENTIMIGLIA. «Raccolta differenziata? Sì, grazie». Con questo slogan i Verdi di Ventimiglia intendono sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata dei rifiuti.

In questi giorni ■ distribuiti centinaia di volantini che in poche righe spiegheranno i motivi per i quali gli ambientalisti sostengono che la raccolta differenziata è il miglior metodo ■ smaltimento dei rifiuti solidi urbani. «Proponiamo una pianificazione che nel tempo, ■ massimo ■ anni, permetterà di ridurre i rifiuti prodotti a Ventimiglia in ■ra dell'80 per cento - si legge nel volantino - . Si possono facilmente ed economicamente riciclare carte e cartoni, vetro, alluminio e altri metalli, prodotti tessili e la parte organica. Per Ventimiglia e i suoi abitanti ne deriverà un beneficio sia dal punto ■ vista territoriale, che finanziario». [d. bo.]

Un concorso indetto da Erio Tripodi a Vallecrosia

Così la musica italiana diventa tesi di laurea

VALLECROSIA. Il Centro studi del Museo della canzone italiana di Erio Tripodi premierà la miglior tesi di laurea che abbia un argomento attinente al mondo della musica italiana. «L'Italia che canta: parole e musica» è il tema proposto quest'anno dall'infaticabile cantante-ristoratore di Vallecrosia. Per il secondo anno consecutivo il Centro studi ha invitato i laureandi a dedicare la propria tesi [illegible] un argomento che [illegible] è poi così frivolo come può sembrare.

Nelle sei copie di tesi già arrivate a Vallecrosia da altrettante città italiane, [illegible] stati affrontati non solo i diversi momenti storici della Canzone italiana, ma anche i diversi problemi legati a questo settore di spettacolo e cultura, le mode musicali e la [illegible] di leggi che tutelino il patrimonio artistico e tradizionale italiano. Realtà che Erio conosce bene.

L'opera di sensibilizzazione tra le Università italiane che ha iniziato da [illegible] paio di anni rientra nella battaglia di Tripodi per «salvare» la nostra musica. Il «bottino» destinato agli studenti ammonta a nove milioni [illegible] lire, che sarà suddiviso tra i vincitori e assegnato nel corso di una giornata celebrativa prevista per martedì 20 ottobre presso il Museo della Canzone di Vallecrosia. «In occasione delle Colombiadi, quest'anno c'era l'intenzione di allargare il Premio anche agli Stati Uniti - spiega Tripodi -. Purtroppo non è stato possibile».

Il cantante francese Yves Montand

Gli ostacoli legati alla lontananza, quindi, hanno fatto accantonare questo progetto ambizioso. Ma non troppo. Il primo premio, infatti, fu vinto da [illegible] studentessa giapponese. Questa volta è ormai certo che il giovane che si porterà a [illegible] il primo premio sarà italiano. Tra quelli che hanno aderito all'iniziativa, ben tre hanno trattato l'inossidabile «Festival di Sanremo»: Claudia Fraboni di Milano, Gianni Bertin di Venezia e Joe Filippini [illegible] Firenze. Una chiara testimonianza del fascino che continua ad esercitare il Festival. C'è poi [illegible] studente [illegible] celebre Dams di Bologna, Stefano Cigarini, che ha inviato la sua tesi [illegible] «La musica leggera italiana dal 1980 ad oggi», che analizza la canzone di quest'ultimo decennio. Ha affrontato un periodo di tempo più lungo Maurizio Carpinelli [illegible] Pisa, che «concorre» [illegible] «40 anni di fantastica avventura nel mondo delle 7 note»: fatti e curiosità esplicati anno per anno in un'analisi [illegible] canzone.

Il laureando in Economia e Commercio Massimo Granzotto [illegible] Treviso cercherà [illegible] aggiudicarsi la borsa di studio milionaria con la tesi sul mondo musicale visto da una prospettiva di marketing alle soglie del [illegible]. Meno poesia e più numeri, ma anche questo fa parte dell'universo della Canzone. «Il mio scopo [illegible] stato quello di focalizzare [illegible] viene studiata ed attuata la strategia d'immagine dei cantautori italiani», scrive lo studente. La giuria è presieduta dallo scrittore Alberto Bevilacqua. E dopo il Premio, Erio ha programmato [illegible] altro interessante appuntamento: la serata Yves Montand. Lunedì [illegible] novembre un gruppo [illegible] invitati «speciali» del mondo dello spettacolo italiano e francese si riuniranno intorno alla piccola cappella del Museo della Canzone per celebrare una messa in ricordo dell'artista scomparso.

[illegible] Borghi

ALLA RIBALTA

Il bar «Pino's American» per quelli della notte

SANREMO

E' uno dei locali più famosi di Sanremo. Per sorseggiare [illegible] cocktail o un aperitivo appoggiati al bancone la gente arriva da tutta la Riviera. Stiamo parlando del «Pino's American Bar» di via Roma: luogo della notte, posto ideale dove [illegible] e concludere la serata. Dietro al bancone le parole d'ordine sono due: cordialità e professionalità. Sono Giorgio Sala e sua moglie a gestire da 17 anni uno dei locali più prestigiosi e conosciuti di Sanremo. In ogni stagione la gente fa la fila a tutte le ore per poter gustare i cocktail e gli snack caldi.

L'«American Bar» offre la gamma completa dei 70 cocktail internazionali e [illegible] più lo «Spantenegato», una miscela tradizionale e particolarmente cara a sanremesi e turisti: «In questo periodo vanno molto caipirinha e margarita - dice Giorgio -. La gente vuole divertirsi e viene qui per incontrarsi, per bere qualcosa aspettando [illegible] decidere che [illegible] fare la sera. E' un'abitudine che [illegible] diventata [illegible] moda». Forse è proprio per questo motivo che l'orario d'apertura è dalle 11,30 alle 14 e dalle 17,30 all'una di notte.

Da «Pino's» gli ingredienti fondamentali [illegible] cocktail non [illegible] mai. In estate si può inoltre scegliere tra una vasta gamma di gustosi long-drink anche a base di frutta.

Giorgio Sala

L'ambiente dell'«American Bar» [illegible] particolarmente raccolto: il bancone in legno pregiato e pelle nera, qualche sgabello alto e pochi posti [illegible] piedi. Molti, prendono da bere e sorseggiano chiacchierando sul marciapiede, non importa se co[illegible] a fare freddo.

Esclusivo, ma allo stesso tempo familiare, il «Pino's» è diventato un luogo di ritrovo classico per centinaia di giovani della Riviera.

Una piacevole «tappa obbligata» prima di andare a cena o gettarsi nei balli sfrenati sulle piste della Costa Azzurra. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO SAN PIETRO

Rock al «Pop 2000»

Un locale che abbina dance, rap e musica rock [illegible] «Pop 2000», a Diano San Pietro, che si basa sulla simpatia [illegible] due «maghi» della consolle, Carlo e Ivan. Il collaudato duo riserva spazio anche al rock duro e alla psichedelia, proponendo pure pezzi degli Anni Sessanta e Settanta. [e. f.]

DIANO MARINA

Due musicisti savonesi

Al bar Skipper di via XX Settembre, a Diano Marina, le serate sono allietate da un duo di musicisti savonesi. Dalle 21, è possibile ascoltare successi di artisti internazionali e brani [illegible] cantautori, che costituiscono un piacevole sottofondo musicale. [e. f.]

MONACO

Spettacolo teatrale

Appuntamento con la prosa questa sera alle 21 al «Théâtre Princesse Grace». In programma lo spettacolo «Enfin Seuls!» di Lawrence Roman. [g. ga.]

[illegible]

Musica dal [illegible]

Nel centro storico di Taggia, uno dei punti [illegible] riferimento per i giovani è il bar Germinal, in piazza Gastaldi. Il caratteristico pub offre varie marche di birra e dissetanti cocktails, oltre a specialità gastronomiche della zona. Tra gli «ingredienti» in menu, anche frequenti concerti dal vivo, animati [illegible] apprezzate formazioni jazz e blues. [e. f.]

[illegible]

Arriva il circo

E' in programma per questa sera alle 21 [illegible] primo spettacolo sanremese del grande circo «Medrano». Belve feroci, acrobati, giocolieri e clown si pos[illegible] ammirare sotto il tendone alzato a Pian di Poma. [g. ga.]

MONTECARLO

Festa bavarese

Festa bavarese [illegible] «Café et Paris» di Montecarlo. In occasione dell'«Oktoberfest» [illegible] prestigioso [illegible]cale monegasco offre birra originale tedesca e la [illegible] della «München Express». [g. ga.]

SAVONA

La stagione del Chiabrera

Apertura della stagione musicale domani alle 20,30 al Teatro Chiabrera con «Madame Butterfly» [illegible] Giacomo Puccini. La rappresentazione [illegible] portata [illegible] scena dall'Opera Giocosa [illegible] Genova. [r. p.]

La giuria ha premiato la lirica intitolata «Zirà u giancu»

A Ventimiglia il Lauro d'oro

Dionisio Bono ha vinto il concorso di poesia dialettale di Genova. Al terzo posto Gianni Orengo di Pigna. Menzione speciale per Carla Bombari di Vallecrosia

GENOVA. E' Dionisio Bono di Ventimiglia il vincitore del con[illegible] di poesia dialettale «Lauro d'oro» giunto alla trentaduesima edizione.

I premi [illegible] stati consegnati domenica [illegible] ottobre in sala Carignano, a Genova, alla presenza di un folto pubblico che ha sfidato il maltempo per amore del dialetto ligure.

Il ventimigliese, che ha presentato la poesia «Zirà u giancu», ha anche portato a [illegible] la coppa Adriano Fassio.

Il Lauro d'argento è andato al genovese Angelo De Ferrari con «Vegnime incontro».

[illegible] Lauro di bronzo, infine, è [illegible] assegnato a Gianni Orengo di Pigna, in provincia di Imperia, con «Radiu rivai[illegible]».

Dieci poeti provenienti da diverse parti della Regione si sono classificati al quarto posto a pari merito: Alba Toscanini (coppa [illegible] sindaco di Genova), Mario Saredi (coppa [illegible] presidente della Giunta regionale), Pasquale Barbatano (coppa della Camera di Commercio di Genova), Mario Traversi (Coppa Ascom di Genova), Armando Bonazzi (coppa Banca popolare di Bergamo), Pia Bandini (coppa A Compagna), Bruno Pozzuolo (coppa Consulta Ligure), Gigi Boero (coppa Banco di Chiavari), Elsa Pastorino (coppa Cassa di Risparmio).

Una menzione speciale è andata a Carla Bombari, una tredicenne di Vallecrosia che si è rivelata, a giudizio della giuria, [illegible] una sicura promessa della poesia dialettale ricca di freschezza stilistica e dotata di grande sensibilità.

A questo proposito, parole di speranza so[illegible] state spese affinché il dialetto [illegible] si perda e continui ad essere usato dai giovanissimi [illegible] risultati brillanti come nel caso di Carla Bombari.

La giovane poetessa [illegible] stata premiata [illegible] una targa del presidente della Provincia di Genova.

Prima della cerimonia, Vito Elio Petrucci ha tenuto una conferenza sul poeta cinquecentesco Paolo Foglietta, ritenuto il padre della poesia genovese, colui che definì i segni grafici della scrittura dialettale locale.

Durante la consegna dei premi era, inoltre, presente Angelo Freda, presidente del circolo genovese «Mario Cappello». L'omonima compagnia aprirà il 17 ottobre, ad Albisola Capo, la 13ª rassegna di teatro dialettale ligure organizzata dal cine[illegible] Leone.

In scena un omaggio a Gilberto Govi con la commedia in tre atti «Scheuggio Campann-a» [illegible] E. Canesi.

Sempre nell'ambito del concorso «Lauro d'oro», sono stati infine citati per [illegible] qualità delle loro liriche Eugenio Giovando, Carlo Morasso, Gianni Marenco, Gianna Piagentini, Charles Louis Aste, Simonetta Botticelli.

E ancora: Giorgio Vianello, Gianni Priano, Ilaria Caminetti, Bartolomeo Rotondo, Biagio Bouri, Teresa Rulli, Francesco De Barbieri, provenienti dalle diverse province Liguri. [a. z.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15/22,30; Lire 9000/rid. 5000; [illegible] cinema [illegible]
[illegible] — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' *Fantascienza*

Dante — Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43 440; Or.: 20,15/22,30; Lire 6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' *Drammatico*

Cerri — Or.: 20,30/22,30; Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,45/22,40; Lire 5000/rid. 4000
Lionheart - Scommessa vincente — [illegible] Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart ab[illegible]dona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un avvenente culturista gli offre [illegible] posto da lottatore N.V. 1h 41' *Avventuroso*

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15; Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
[illegible] RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30; Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 21; Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

S. BARTOLOM.

Smeraldo — [illegible]
CHIUSO PER FINE [illegible]

SANREMO

Ariston — Orario: iniz. ore 16 ult. 22,30; Rid. merc. cinema 6000
[illegible] — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si [illegible] in un cupo pianeta-carcere i [illegible] abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' *Fantascienza*

Centrale — Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30; Rid. merc. cinema 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte [illegible] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Sanremese — Tel. 507.070; Or.: iniz. 16/ult. 22,30; Rid. merc. cinema 6000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

Orfeo — Tel. 62.330; Or.: inizio 16/ult. 22,30; Rid. merc. cinema 6000
Film viet. min. anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070; Or.: inizio 16/ult. 22,30; Rid. merc. cinema 6000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

Tabarin — Tel. 507.070; Or.: inizio 16/ult. 22,30; Rid. merc. cinema 6000
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blockrynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' *Commedia*

SAVONA

[illegible]

Colombo — Tel. 840.263 Or.: 20,30 [illegible]. Fest. 16-22,30 cont.; Lire 8000
Alien 3 — di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' *Fantascienza*

Ritz — Tel. 840.427; Or.: 20,30/22,30; Fest.-prefest.: 16/22,30; Lire 8000/6000
[illegible] instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittri[illegible], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419; Or.: 20,30/22,20; Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.987, Or.: 20,30/22,30; Fest. e prel. ore 16/22,30; Lire 7000/4000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

LOANO

Loanese — Tel. 669.961; Or.: 20,30/22,30; Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 668.941; Or.: 20/22,30; Lire 7000/5000
OGGI [illegible]

GENOVA

[illegible]

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiu[illegible] estiva
TEATRO GENOVESE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE [illegible] PALAZZO DUCALE: Oggi riposo
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

[illegible]

ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: [illegible] cugino Vincenzo
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: Legge 627
CORALLO [illegible] Gangsters
GRATTACIELO: Fratelli e sorelle
[illegible] Il tagliaerbe
ODEON: Fuori [illegible] testa
OLIMPIA: Batman II, il ritorno
ORFEO: Americani
PALAZZO: Vietato ai minori
[illegible] 1: Basic instinct
UNIVERSALE 2: Cuori ribelli
UNIVERSALE 3: Moglie a sorpresa
VERDI: Nel continente nero
CENTRALE 1: Superstallone per Baby Pozzi
[illegible] Piaceri contro natura - Anal black angel
CHIABRERA: Jewel of the night - Sexuelle geheimnisse
CRISTALLO: Julia e Barbara cal[illegible] sorelle
ELDORADO: Luana la porcona.

PEGLI

[illegible] Oggi riposo.

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Oggi riposo.
FRITZ LANG: Oggi riposo.
LUMIERE: Ma non per sempre.
MOVIE CLUB: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

- 9 — **Vendite commerciali**
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Hagen**, telefilm
- 13 — **[illegible]**, telenovela
- 13,30 **Anna ed io**, situation comedy
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Telefilm**
- 15 — **Vendite commerciali**
- 17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
- 18 — **Anna ed io**, situation comedy
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Rubriche**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,45 **Angela come te**, film
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 **Incontro di basket**
- 0,20 **Telegiornale**

Canale 7

- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9 — **Nati per vivere**, documentario
- 10 — **Almanacco della Liguria**
- 10,10 **Cara... cara**, novela
- 10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
- 12,15 **Cartoni animati**
- 13 — **L'uomo e la terra**
- 13,45 **Tg liguria**
- 14,15 **Cartoni animati**
- 16,40 **Cara... cara**, novela
- 17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
- [illegible] — **Replay**, rubrica
- 19 **Tg Liguria**
- [illegible] **Almanacco della Liguria**
- 20,30 **Samba d'amore**, telenovela
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,40 **Obiettivo gente**
- 23,15 **Ispettor Bluey**, tf
- 0,45 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

- 13,10 **Telegiornale Tga**
- 13,35 **Incontri**, rubrica
- 14,05 **Telegiornale Tga**
- 14,30 **Junior Tv**
- 18,30 **Telenovela**
- 19,25 **Telegiornale Tga**
- 19,45 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telenovela - telefilm**
- 22,30 **Telegiornale Tga**
- 23,15 **[illegible]**
- 23,45 **Redazionali**

Telecittà

- 13 — **Video Jay**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca [illegible] report**
- 17,15 **Mtv's at movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- [illegible] — **Yo Mtv raps today**
- 18,30 **Mtv prima**
- 19,20 **Telecittà notizie**
- [illegible] **News**, tg inglese
- 22,45 **Il salotto della musica**

Mixer Tv

- 19 — **Savona news**, [illegible]
- 19,15 **Imperia news**, informazione
- 19,20 **Genova news**, news
- 19,30 **He-man**, cartoni animati
- 20 **T And T**, telefilm
- 20,30 **Scusi, dov'è il West?**, film
- [illegible] **Tg Savona**, news
- 22,10 **Tg Imperia**, news
- [illegible] **Genova news**, news
- 23 — **M.A.S.H.**, film
- 1 — **Andiamo al cinema**, rubrica
- 1,15 **Tg Liguria**, news

Primocanale

- 7 — **Junior tv**
- 11 — **Market**, rubrica [illegible]
- 12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
- 12,45 **Fuori gioco amarcord**
- 13,30 **[illegible]**
- 17,45 **Junior tv**
- 18,45 **Punto sera**, informazione
- [illegible] **A.3**, informazione
- 19,45 **Fuori gioco amarcord**
- 20 — **Punto sera**
- 20,30 **Palcoscenico**
- 22,30 **Punto sera**
- 23,15 **Automobili**, proposte commerciali
- 24 — **Palcoscenico**
- 0,15 **Fuori gioco amarcord**
- [illegible] — **Punto sera**, rubrica

Sardegna [illegible]

- 8 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 8,30 **[illegible] donne in carriera**, telefilm
- 9 — **Telepromozioni**
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Quattro [illegible] in carriera**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**
- 15 — **Senza spogliatoio**, (r)
- 16 — **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
- 19,45 **Pasiones**, telenovela
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **African story**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Sulle strade della California**, telefilm
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Eliminate Borman**, film

Telecupole

- 7 — **Cinquestelle in regione**
- 11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
- 13 — **Destini**, telenovela
- 14,15 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
- 18 — **Anna ed io**, sit. comedy
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 20,25 **Angela come te**, film
- 22,30 **Informazione regionale**
- 23 — **Cinquestelle in regione**

Tele Nord

- 7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
- 10 — **TN4 news**, news
- 10,05 **La legge del Nord**, film
- 12 — **Nati per vivere**, documentario
- 12,30 **Sky ways**, telefilm
- 13 — **L'uomo e la terra**, documentario
- 13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 14 — **TN4 news**, [illegible]
- 14,05 **M.P. La galleria**
- 15,05 **Sky ways**, [illegible]
- 15,30 **Nati per vivere**, documentario
- 16,30 **Oliver Twist**, film
- 17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
- 18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **Telegiornale 4**, news
- 19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 20 — **TN4 news**, news
- 20,05 **Nati per vivere**, documentario

T.C.S.

- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il tempo della nostra vita**
- 15,15 **Rotocalco rosa**
- 15,45 **Programmazione locale**
- 17,20 **Salto in allegria**
- 19 — **Love american style**
- 19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 20,30 **Nosferatu a Venezia**, film
- 22,20 **Colpo grosso story**
- 23,10 **Voglio la testa di Garcia**, film
- 1,15 **Colpo grosso story**

Telestar

- 9,20 **Vulcano figlio di Giove**, film
- 16,35 **Jean-Cristophe (Rapsodia)**, telefilm
- 18 — **Pasiones**, telenovela
- 19 — **Fiore all'occhiello**
- 20 — **Quattro donne in carriera**
- 20,30 **I quattro inesorabili**, film
- 22,50 **Sulle strade della California**, telefilm
- 23,50 **La strana coppia**, [illegible]

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Le gare di karting sul circuito allestito a Savona sono state altamente spettacolari

Giochi della Gioventù: ieri tre medaglie liguri, oggi l'oro con la pallanuoto?

E Christian pesca l'argento

Il carcarese Sasso ha sfiorato la vittoria

GENOVA. Arriva [illegible] sole sulla 24ª edizione dei Giochi della Gioventù, [illegible] non la prima medaglia d'oro per la Liguria. Nella seconda giornata di gare non ci [illegible] stati rinvii per pioggia, ma la grandinata di medaglie ha interessato solo marginalmente la nostra regione. Due argenti e [illegible] bronzo nelle [illegible] gare [illegible] ieri, e vengono da specialità poco praticate, [illegible] un seguito limitato solo in alcune zone.

All'amo dei minipescatori liguri rimangono impigliati un secondo e [illegible] terzo posto: Lorenzo Gaggero dell'Istituto Calasanzio di Genova [illegible] dovuto accontentare del bronzo nel settore mare, che ha avuto come scenario il Molo Lagora di La Spezia, dopo aver sognato a lungo l'oro. Il genovese ha totalizzato 4 prede come il catanese Dessì, una sola in meno del vincitore Gronchi [illegible] Livorno.

Christian Sasso, della Sps La Telescopica di Carcare, specialista nel settore acque interne che ha avuto come scenario il bellissimo lago Valdarena di Arcola (La Spezia), ha meritato il secondo posto a un soffio (5 punti contro 4) dal vincitore Stefano Pecorini, pesarese. Felice Carlo Scipioni, responsabile della pesca, che ha portato a medaglia entrambi i suoi pupilli del '78. Anche l'argento di Andrea Zannini, del Nc Valpolcevera, [illegible] arrivato nell'estremo levante. Spezia porta fortuna: Zannini nei 200 nuoto pinnato è stato battuto solo [illegible] Matteo Zaccarin della Koala Treviso.

Ma c'è [illegible] medaglia che non può sfuggire alla Liguria: la squadra [illegible] pallanuoto ha in tasca [illegible] l'argento e oggi, se verrà confermata la tradizione, si tramuterà in [illegible]. Nella seconda giornata, ieri mattina, la squadra allenata da Dodero ha sconfitto con irrisoria facilità la Lombardia (16-6), confermando di avere un portiere, Perini, [illegible] assoluto valore, e un gruppo [illegible] giocatori (soprattutto Carraro del Quinto e Ciappina del Nervi) dal promettente futuro. Il Lazio ha battuto la Campania per questa classifica: Liguria e Lazio [illegible] p. 4; Campania e Lombardia p. 0. Stamane al Parco Lavagne (ore 10,30) c'è Liguria-Lazio. I nostri possono anche pareggiare: in caso di divisione della posta hanno una differenza reti migliore (+17 contro +8) [illegible] aggiudicano l'oro.

Danilo Sanguineti

IL [illegible]

Debutta l'aeromodellismo

Anche la giornata odierna [illegible] presenta ricchissima di appuntamenti. Eccoli. **Aeromodellismo:** Aeroporto di Villanova dalle 8,30 alle 13, prove di lancio. **Badminton:** Savona palazzetto dalle 9 alle 12, semifinali e finali. **Baseball:** Sanremo Pian di Poma dalle 9, [illegible]condo turno. **Bocce:** Sestri Levante, dalle 9 alle 12, gare di raffa [illegible] volo. **Calcio:** Ventimiglia dalle 9, terzo turno. **Hockey a rotelle:** Sarzana Molini dalle 9, due incontri. **Hockey prato:** Pietra, Stadio comunale dalle 9, quattro incontri. **Pallacanestro femminile:** Spotorno palazzetto dalle 9,30 due incontri. **Pallacanestro maschile:** Pietra Ligure palazzetto dalle 9,30 due incontri. **Pallamano:** Chiavari palasport dalle 9, incontri maschili e femminili. **Pallavolo [illegible]:** Borghetto, palazzetto dalle 9 due partite. **Pallavolo maschile:** Loano palazzetto dalle 9,30 due partite. **Pallanuoto:** Lavagna, Piscina del Parco dalle 10, due incontri. **Pallatamburello:** Arma di Taggia località San Martino dalle 9, quattro partite. **Rugby:** Imperia, campo Ciccione dalle 10, due partite. **Sci d'erba:** S. Stefano d'Aveto dalle 9,30, slalom gigante. **Sport equestri:** Sanremo, Circolo Solaro dalle 9,30 alle 12,30. **Squash:** Genova Bagni Benvenuto dalle 9,15, semifinali [illegible] finali. **Softball:** Albissola Marina campo Cameli dalle 9, due partite. **Tennis:** Genova, campi [illegible] Valletta Cambiaso dalle 8,30 incontri di semifinale maschili [illegible] femminili. [g. o.]

Nel Genovese

Bocce e atletica che delusione

Anche molti piazzamenti, nei risultati [illegible] liguri impegnati a Genova e nel Tigullio nella seconda giornata dei Giochi. Nes[illegible] risultato importante però per i levantini, che al momento [illegible] sono ancora saliti alla ribalta. [illegible] bocce, solo un otta[illegible] posto per i genovesi Bonino [illegible] Terrinovi nella sezione volo. Erano decimi dopo [illegible] tiro rapido, con 44 bocciate tirate e solo 18 colpite. Nella seconda giornata, con un parziale di 44 punti, [illegible] riusciti a risalire di due posizioni. Sui campi della Bocciofila Rivana la medaglia d'oro è andata ai friulani Degano e Ziraldo.

Sesto posto per Luca Maini dell'Associazione Genovese Arcieri, che [illegible] maggior fortuna poteva arrivare al [illegible] (solo 9 punti l'hanno distanziato dall'anconetano Lorenzo Borgiani, terzo classificato). Sesto posto anche nel motociclismo a squadre, con l'ossatura della formazione composta dai ragazzi del Moto club Superba di Genova, protagonisti delle gare disputate ed Arenzano.

Poche soddisfazioni anche dall'atletica leggera: Massimiliano Masseria di Deiva Marina, ma tesserato per il Petrarca, ha vinto la sua batteria degli [illegible] metri [illegible] il tempo di 10'69. Ammesso alla semifinale, è uscito poi di scena. Nessuna speranza per Stefano Garbari[illegible] del Parini, ultimo nella sua batteria con il tempo [illegible] 11"24.

Escluso dalla finale anche Gianluca Porcù, sempre dell'Istituto Parini, nei duemila metri; accreditato di un 6'36", ha chiuso [illegible] batteria al sesto posto [illegible] 6'42"96. Ultima misura di qualificazione, la sedicesima, per il pesista di Follo (La Spezia) Bryan Herdocia. Ma se non altro, la soddisfazione di essere arrivato, [illegible] la misura di 11,62, [illegible] soli quindici centimetri dal record personale. Sesto posto, infine, per il kartista di Arenzano Ettore Lagazio: un risultato tutto sommato inferiore alle attese. [g. s.]

Murgia, scarsa fortuna nel badminton

Bianchi, Olcese, Manzone assalto all'oro di tennis

Tra recuperi e interruzioni dovute alla pioggia, proseguono le fasi dei Giochi in provincia di Imperia e Savona. Sono stati disputati regolarmente gli incontri di calcio e di rugby, e ha potuto prendere il via il baseball. Cicli[illegible] e ippica sono stati invece interrotti da un «colpo di coda» della perturbazione.

Buone notizie dal [illegible] Gabriele Bianchi si è imposto su Roviglione per 6-2 6-0, la [illegible]chese Umberta Olcese ha superato la Anni per 6-0 6-1 e la finalese Emanuela Manzone si è qualificata per rinuncia dell'avversaria. I tre liguri sono nei quarti, oggi si giocano la possibilità di arrivare sul podio.

Nel pattinaggio corsa, sui tremila, buon quinto posto per la [illegible] Francesca Caviglia (La Rocca Delmas). Identico piazza[illegible] nella [illegible] per la sanremese Giulia Gurzi, sui duemila metri del «K1». Poca fortuna per i savonesi del badminton. Stefano Murgia [illegible] uscito di scena alle soglie delle semifinali, mentre Francesca Garbarino, rientrata in gara tramite i recuperi, si è dovuta arrendere alla Laudai. Per la ginnastica ritmica, a Varazze, oro alle comasche di S. Fermo. Nello spettacolare karting di Savona, oro al marchigiano Luca Marini. Una curiosità: [illegible] maschi ha gareggiato una sola ragazza, Stefania Vallotta.

Una raffica i risultati di squadra. Nel baseball, Gambara (Lombardia)-Calì Roma [illegible] 5-4; Arnaldo da Limena (Veneto)-Leonardo da Vinci Ustica 10-5. Per il calcio, Caprin Trieste-Parini di Baiano (Campania) 4-0; Leonardo da Vinci Rieti-Novello Ravenna 1-3. Nel torneo per le comunità italiane, Connecticut (Usa)-Slovenia e Croazia 2-0; Amsterdam-Germania 0-7; Maasmechelen (Belgio)-Svizzera 0-8; Lussemburgo-Canada 1-9.

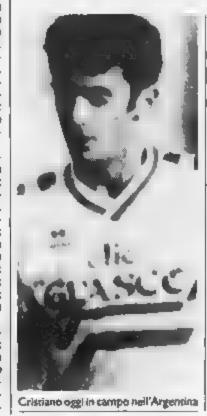
Nel rugby, Benelli Prato-Don Jonta di Segni (Lazio) 0-0; Ghirardini di Badia Polvara (Veneto)-Nisco S. Giorgio (Campania) 4-4. Per la pallatamburello femminile Melchiorri Monzambano (Mantova)-Tocca Casuria (Pesaro) 7-10; Aldeno (Trento)-Collecini S. Lucio (Caserta) 10-1. Tra i maschi Aldeno (Trento)-S. Giusta (Oristano) 10-1; Monalese (Asti)-Collecini S. Lucio (Caserta) 10-3. Per l'hockey, nel girone che [illegible] chiude oggi, Torino-Catanzaro 3-1; Padova-Amsicora 2-9. Tra [illegible] ragaz[illegible] Cuneo-Catanzaro 6-0 [illegible] Colombo Cagliari-Garde 1-0.

Enrico Ferrari

Calcio: per la Promozione, l'Arma Taggia nel recupero sul campo del Molassana

Oggi esperimenti in Coppa Italia

Il Ventimiglia in notturna a Vado, contro una squadra che ritroverà domenica in Eccellenza. L'Argentina ospita alle 15 il Busalla. Pisano e Fichera annunciano rotazioni e novità: «Ma tutto in funzione campionato»

Cristiano oggi in campo nell'Argentina

L'Argentina in casa contro il [illegible]a, il Ventimiglia in trasferta [illegible] Vado. La Coppa Italia, per l'avvio del secondo turno, [illegible] diverte [illegible] un curioso intreccio col campionato: ai rossoneri di Fichera propone un immediato replay del match che, domenica, in Eccellenza, hanno disputato contro il Busalla; ai giallorossi [illegible] Pisano, invece, offre una partita che verrà ripetuta, pari pari, domenica in campionato. Ironia dei calendari.

L'Argentina riceve il Busalla allo «Sclavi» (ore 15). La Coppa non entusiasma il clan rossonero: «Non la snobbiamo certamente, ma mi interessa fino [illegible] un [illegible] punto. La vedo utile, soprattutto, per certi esperimenti», dice Pino Fichera, [illegible] tecnico. E agli esperimenti sarà quasi obbligato, visto che oggi gli mancheranno, per problemi di carattere personale, molti titolari importanti come Minici, Sabatini, Benincasa e Iannello.

Così il mister aprirà le porte ai giovani: tra i pali dovrebbe giocare Rizzotto, classe '75 (il «secondo» di Minori, visto che Bellone è sempre in disaccordo con la società); poi dovrebbe esserci spazio anche per l'attac[illegible] Ianneco, per il fluidifi[illegible] De Simois, rientrato quest'anno alla base dopo una stagione nelle giovanili del Torino, per Fichera junior diciassetten[illegible] centrocampista anche lui rientrato alla base da una stagione nelle minori del Modena. Poi dovrebbero rientrare Menzione, Lupi e Marino, quest'ultimo assente nelle ultime due domeniche prima per squalifica [illegible] poi per infortunio.

Il Ventimiglia, invece, sarà stasera al «Chittolina» (ore 20,30) contro i rossoblù che ritroverà domenica in campionato. Anche qui molte novità rispetto a domenica: rientrerà Rotella in difesa, reduce dal viaggio di nozze; dovrebbe giocare Ventura, squalificato in campionato ma non [illegible] Coppa; largo ai giovani con Cassini in porta al posto di Terrone, Drioli e Priano in campo dall'inizio [illegible] Giraldi alla guida dell'attacco; Assenti sicuri Bosio e Lapa.

Alle due partite in 5 giorni col Vado, Adriano Pisano attribuisce grande importanza per alcune verifiche sulla squadra, finora non troppo convincente in campionato. Dovranno arrivare risposte sui giovani, sui quali la società punta parecchio, e sull'eventuale necessità di un altro acquisto per rinforzare la «rosa» penalizzata dal forfait di Sergio Soncin, che domani a Sanremo verrà operato ai legamenti crociati (resterà fermo un'altra stagione). E' probabile che, dopo questa doppia sfida, venga anche definita la posizio[illegible] di Sasso, il bomber tuttora inattivo. Possibile un rientro nei ranghi, ma più probabile [illegible] cessione al Pietrabruna: tra Coppo, presidente ventimigliese, e i dirigenti di quella società c'è già stato un contatto.

Oggi va in campo anche l'Arma Taggia: alle 15, per un recupero per [illegible] campionato di Promozione, affronta in trasferta il Molassana. In serata (ore 20,30) altro recupero nello stesso girone, tra Palmareso e Coalma.

[illegible] Monticone

Pinerolo ha conquistato Sanremo, domenica gli «Under 23» [illegible] Roverino

Bocce, scocca l'ora dei giovani

Dopo il «Carlino», arriva il Trofeo delle Regioni

SANREMO. La concomitanza di altre importanti competizioni (finali nazionali di tiro per A, B [illegible] Allievi a Strambino; gare in Veneto e a La Spezia) e il maltempo hanno tenuto lontani molti giocatori dal Torneo internazionale [illegible] Sanremo che, [illegible] via dell'arbitro Ottonello, ha fatto registrare la presenza [illegible] formazioni [illegible] rappresentanza di 14 Comitati (con due stranieri, Nizza e Montecarlo) e [illegible] club. Più che soddisfacente comunque [illegible] tasso tecnico, grazie alla p[illegible] di oltre 25 giocatori di A e molti B e C. Si è dovuto sempre giocare in bocciodromi coperti, oltre che a Sanremo anche [illegible] Ventimiglia e Roverino, e per i primi tre turni [illegible] direttore di gara ha pure accorciato l'orario [illegible] 30' portandolo a 2 [illegible].

Ripetendo il successo dei carmagnolesi della Boccia (quest'anno assenti per un grave lutto che ha colpito lo sponsor Aristolio) i pinerolesi del Veloce Ferrero (Dallolmo, Peiratti, Pisano) hanno riportato in Piemonte il prezioso trofeo, [illegible] testimonianza di una superiorità nei confronti delle squadre liguri che [illegible] parecchie edizioni devono accontentarsi di posizioni di rincalzo. Nell'occasione ci ha provato la Roverino di Ugo Bianchi, Cento [illegible] Perata (un B, un C e un A retrocesso) che alla distanza ha denunciato i suoi limiti senza però sfigurare.

Terza la coriacea squadra di Serra Riccò con Cereghino, Piccardo e Scala (oltre che abile accostatore, figura di gentiluomo come se ne vorrebbero veder tanto) [illegible] pari con la nuova squadra friulana di A1 della Plozner col sanremese Bruno Littardi, il genovese Giorgio Repetto e lo sponsor Cancian.

Con la profonda crisi, particolarmente evidente tra i giovani, che stanno attraversando le bocce, un'oasi felice è rappresentata dalla Roverino, unica società attrezzata [illegible] in grado di offrire qualcosa [illegible] concreto e interessante a giovani che vogliono dedicarsi alla disciplina.

All'indomani del gross[illegible] suc[illegible] riscosso con il 4° Trofeo Carlino che ha visto gareggiare sulle corsie di corso Limone i più bravi Allievi della regione (Spezia, Arenzano, Albissola, Ferrania, Sanremo [illegible] Roverino) insieme ai rappresentanti di Nizza e Grenoble (questi ultimi vincitori davanti [illegible] padroni di casa e a Ferrania), il sodalizio frontaliero si ripropone [illegible] più importante competizione [illegible] livello nazionale, il Trofeo delle Regioni Under [illegible]. Una parata di campioni (tra cui anche alcuni detentori di titoli mondiali) in rappresentanza di Piemonte, Veneto, Friuli e Liguria: quella di domenica, inizio alle 9, si annuncia come un'intensa e irripetibile giornata di sport b[illegible]istico in grado di soddisfare anche i più esigenti. [g. tol.]

A Diano Castello

[illegible] quinto [illegible]

[illegible] CASTELLO. Un buon quinto posto per Edmondo Franceschini, portacolori del Minigolf Sport Club Sanremo: si è chiusa con un piazzamento di assoluto prestigio la finale nazionale del «Master» di minigolf che ha visto in lizza, sul nuovo impianto di Diano Castello, i 32 migliori giocatori italiani. Il successo [illegible] andato al monzese Fabio Corio, che ha preceduto Nicola Pagnin [illegible] Abano Terme e Giancarlo Trulla di Vicenza. La marcia [illegible] Franceschini, unico ligure [illegible] gara, si [illegible] interrotta proprio al terzo turno contro il vincitore Corio [illegible] cui ha ceduto dopo tre tiratissimi giri. I prossimi appuntamenti del minigolf [illegible] riviera sono [illegible] fissati per l'11 e il 18 ottobre al «Quadrifoglio» di Arma di Taggia, per la disputa delle ultime prove del campionato regionale, [illegible] delle qualificazioni per il campionato nazionale. [b. m.]

TENNIS TAVOLO

Campionato di serie C

[illegible] la [illegible] Ventimiglia

SANREMO. Soms Pistarino Imperia [illegible] Tt Libertas Sanremo vittoriose nella prima giornata [illegible] campionato [illegible] serie C: gli imperiesi (Piana, Guglieri e Ceratto) hanno avuto la meglio, in casa, nettamente, per 5-0 sulle 3T Libertas Genova; i sanremesi (Ballestin, Francia e Gatto) hanno vinto a Ventimiglia il primo derby provinciale sul campo del Tiger (Marani, Carpisano e Pinto) per 5-2. Un match molto combattuto, nel quale ha fatto [illegible] differenza il sanremese Francia che, da solo, ha conquistato ben tre punti; per i ventimigliesi i due punti sono arrivati entrambi per merito di Pinto, un ex sanremese. La prima giornata del torneo è stata completata da due sfide tutte piemontesi: il Valpellice ha vinto [illegible] trasferta sul Cral Comune Torino per 5-3, mentre il Fossano ha superato, anch'esso in trasferta, con un secco 6-1, il Verzuolo. [b. m.]

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale Giovanni Saldarini

Il presidente dell'associazione italo-marocchina El Idrissi (a destra) i cui connazionali sono una delle comunità più numerose a Torino

[illegible] con i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto vasta eco, perché dà alcune direttive [illegible] una materia che stava decolorandosi sotto la pressione degli accattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, sostano nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari): qualcuno stende la [illegible] altri [illegible] di vendere l'accendino o la spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

[illegible] qui [illegible] fastidio e anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che il responsabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravalle nella sua lettera inviata ai 350 parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il [illegible] che si [illegible] diffondendo: l'elemosina si pratica [illegible] [illegible] e per forza e senza l'opportuna sapienza invece che [illegible] gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano e arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà il [illegible] fratello» a non «venire più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, [illegible] di comprare cose inutili o superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas e curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue e alle vendite di accendini e altra roba del genere e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo si difende con il lavoro. Un lavoro onesto. Sa quanto portano a casa questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi [illegible] a persone senza scrupoli. Sa che ci [illegible] genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina e li picchiano [illegible] [illegible] portano a [illegible] almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare a scuola non nelle comunità cristiane. Le famiglie non sono in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, come prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti fac[illegible] la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema è di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare [illegible] «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo [illegible] che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante di sfruttamento e meschini interessi: [illegible] giro d'affari consistente, la tagliola dei «capi» occulti [illegible] potenti, la violenza sui minori. Ed anche, diciamolo, [illegible] certo disinteresse delle istituzioni; suonano amare [illegible] parole di [illegible] Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada e mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono contro chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non [illegible] l'elemosina che si rimuove la causa del malessere. La nostra cultura ci porta a formulare proposte di concreta solidarietà, a progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco [illegible] dozzina [illegible] Centri [illegible] [illegible]glienza. Di questi, tre sono fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè [illegible] Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire [illegible] [illegible]istenza completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e la violenza sui minori?

Pier Paolo Benedetto

I pareri delle comunità

«Assistenza è aiutare gli altri a diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. [illegible] presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi di[illegible] sostanzialmente che l'assistenzialismo è [illegible] forma deteriore di aiuto da non confondere con l'assistenza: «Questa [illegible] un modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto [illegible] commento [illegible] vescovo di Mazara [illegible] Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» in un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate di xenofobia e razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa [illegible] certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con [illegible] organizzazioni che importano immigrati in cambio di [illegible] enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate da tagli e economie (complessivamente 110 miliardi) [illegible] state destinate a tamponare il deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri [illegible] per gli anni che vanno dall'87 al '91. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che il Go[illegible] [illegible] fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di [illegible] debiti. «Se Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto non potranno pagare gli stipendi».

[illegible] lo Stato, come già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi [illegible] utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per il Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva essere riempito con i proventi delle sovratasse su metano e benzina: 160 miliardi tra il '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimostrare che la Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio mente, le spese sono state aumentate».

Accuse che [illegible] è stata digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato «di [illegible] incaricato i legali di valutare se nelle parole del capogruppo pds ci [illegible] gli estremi di una querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula di Chiezzi [illegible] Rifondazione che accusa [illegible] maggioranza [illegible] «omertà politica». «Nel bilancio si sono spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni non [illegible] pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo stesso per giochi interni al partito».

(b. min.)

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo [illegible] pds, Monticelli, per le [illegible] accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta per portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al ricovero di due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione [illegible] subito rettificato la notizia, tranne il tg3 nazionale al quale è stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 Curzi querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa a 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Già 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente del consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricerca [illegible] cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti e quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto 55 mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il centro di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti anni per le delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma il cancro non ha tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

PREVENDITA

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella [illegible] Torino A.C., in via Gustaldi 1 (telefono 56.23 941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, al Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, 10 mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore Francesco Baccini

Da sabato a Torino

Settimana della medicina nucleare

Osservare il cuore nell'esercizio delle sue funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura di un osso o il meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia di anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, [illegible] che ancora è poco [illegible] al grande pubblico.

Per divulgarla e renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è a Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore 9, presso l'assessorato piemontese alla Sanità di [illegible] Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un esame nucleare.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Ottobre 1992 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Malati che consumano 60 confezioni di pillole al mese o si fanno visitare tutti i giorni

Savona, controlli per medici e farmacie

Un'indagine ora rivela tutti gli abusi della sanità

SAVONA. Medici di famiglia che prescrivono solo prodotti di una certa casa farmaceutica, malati che divorano 60 flaconi di pillole [illegible] mese, pazienti che si rivolgono [illegible] medico 6 volte alla settimana. Sono gli orrori della sanità savonese venuti alla luce in seguito ai controlli incrociati [illegible] mutuati, medici di base e farmacisti, disposti dall'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci.

«I controlli sono stati realizzati in base alle disposizioni previste dalla legge per la razionalizzazione della spesa sanitaria - spiega Locci - e permettono di realizzare un quadro d'insieme della spesa farmaceutica, che rappresenta sempre uno dei capitoli più pesanti nelle uscite. Dalle indagini del Centro elaborazione dati dell'Usl sono emer[illegible] situazioni curiose, che comporteranno anche una serie [illegible] ispezioni a domicilio a carico dei maggiori consumatori di farmaci». Qualcuno, forse, accaparra anche medicine in vista delle restrizioni della sanità.

L'elaboratore elettronico dell'Usl ha fornito notevoli elementi [illegible] riflessione. Sono assai numerosi, per esempio, i «divoratori» di medicine. Basti pensare che la spesa pro capite per ogni abitante [illegible] aggira intorno alle 350 mila lire, mentre la media nazionale non supera le 195 mila. Inoltre, un buon numero di savonesi riesce [illegible] ingoiare sino [illegible] 60 flaconi di pillole al mese; una quantità enorme anche per [illegible] malato cronico. «Il sospetto - spiega Locci - [illegible] che ci siano assistiti, magari esenti da ticket, che fanno la spesa per amici, parenti [illegible] vicini [illegible] acquistando quintali di medicine». Nel 1991 i medici [illegible] mutua hanno prescritto oltre 1 milione e mezzo di ricette, pari a [illegible] milioni [illegible] 800 mila farmaci. La spesa complessiva per la VII Usl, lo scorso anno, è stata [illegible] oltre 45 miliardi.

Luciano Locci amministratore [illegible] della VII Usl. [illegible] sospetta che molti savonesi esenti da ticket si procurino medicinali [illegible] parenti e amici

Il fenomeno ha già subito [illegible] considerevole flessione in seguito all'aumento dei ticket. Dal gennaio scorso, infatti, i mutuati sono stati costretti a pagare il [illegible] per cento del prezzo delle medicine [illegible] un ticket di 3 mila lire per ogni ricetta. L'aumento ha provocato una flessione [illegible] vendite in farmacia. In pochi mesi la VII Usl ha registrato un calo di spesa dell'8 per cento, e l'Usl ha deciso [illegible] passare al setaccio gli oltre 10 mila esenti di

[illegible]

S. Paolo, bilancio positivo

«L'alluvione della scorsa settimana è stata un banco di prova significativo [illegible] l'attività del dipartimento di emergenza e assistenza del San Paolo. [illegible] giorni del nubifragio medici [illegible] infermieri hanno garantito costantemente il loro appoggio ai vigili del fuoco e alla protezione civile». A due settimane dall'alluvione è tempo [illegible] bilanci anche per la VII Usl. [illegible] pronto soccorso ha retto l'emergenza, mobilitando il personale e garantendo l'assistenza nelle zone colpite. Per due giorni [illegible] città ha operato un secondo pronto soccorso, in via Collodi. A Quiliano, in collaborazione con la Croce rossa di Vado è stata allestita [illegible] stazione fissa. Due automedicali hanno portato i soccorsi. Sei medici e una decina di infermieri hanno garantito l'assistenza a domicilio. «E' stata un'esperienza positiva - osserva il dottor Maurizio Barbaro - che ci ha consentito di mettere in pratica [illegible] esperienze acquisite negli ultimi anni».

Savona.

Dalle analisi del centro elaborazioni dati è emerso, inoltre, che in alcuni casi i medici della mutua prescrivono solo prodotti di determinato casa farmaceutiche. Al di là di possibili illazioni, [illegible] chiaro che i medici sono liberi di prescrivere i preparati che garantiscano le migliori proprietà curative, a prescindere dalla casa farmaceutica. Da segnal[illegible] poi, [illegible] schiera di «malati immaginari» che chiede consiglio al medico anche [illegible] volte la settimana.

Per quanto riguarda i gruppi di medicine più prescritti, invece le indagini del Centro elaborazioni dati non hanno riservato sorprese. Il settore in cui si [illegible] registrato il maggior consumo, infatti, [illegible] quello delle malattie cardiovascolari che con oltre 680 mila farmaci rappresenta il 25 per cento delle prescrizioni. Seguono poi [illegible] malattie neurologiche [illegible] 250 mila farmaci (10 per cento), quelle per disturbi gastrointestinali con 200 mila e 170 mila per le affezioni dell'apparato respiratorio. I consumi farmaceutici, del resto, rispecchiano le più frequenti cause di morte, che vedono al primo posto le malattie cardiocircolatorie, seguite [illegible] tumori e malattie respiratorie.

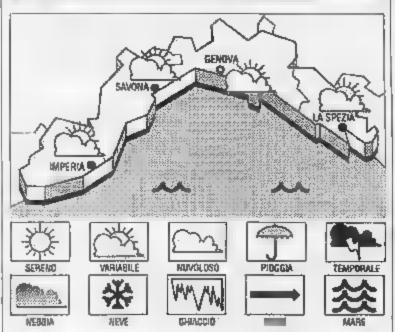
Ermanno Branca

DOPO SEI MESI

Del Maschio torna a casa

Sarà agli arresti domiciliati. E' accusato [illegible] aver ceduto una pistola ad un pregiudicato. «Serpico» si è sempre proclamato innocente

[illegible] 38

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. prevalenza di [illegible] poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani e venerdì:** situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] DI IERI. temperatura del mare 20° C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Est 15-20, [illegible] so, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pioggia mm. 6, pressione barometrica 1004 mb.

[illegible]		
[illegible]	max 18	min 15
Savona	max 18	min 15
Imperia	max [illegible]	min 15

[illegible] ANNO FA [illegible]
Max: 20; min: 15. Temp. del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,58. La **Luna** cala alle 2,15 e si leva alle 15,46 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Mussia di Portofino.

Per oggi le previsioni sono finalmente migliori, un riconoscimento alle squadre di soccorritori

Frana a Vado, l'Aurelia riaperta ieri sera

Un giorno di problemi e di proteste con Savona quasi isolata

La grande frana che bloccava la statale Aurelia a Capo Vado

SAVONA. La pioggia tiene sotto scacco la città. Aurelia e statale 29 interrotte, ponti crollati, decine di alberi divelti e [illegible] miriade di frane e smottamenti in tutto il comprensorio: ecco la coda dei danni dell'altra notte. La schiarita di ieri pomeriggio ha limitato i danni, consentendo l'intervento dei soccorritori. Negli ultimi due giorni sono comunque caduti oltre 100 millimetri [illegible] pioggia, che hanno provocato nuovi danni. «Le precipitazioni delle ultime settimane - spiega il professor Stefano Sciutto, responsabile dell'osservatorio meteorologico dell'Istituto nautico - sono state certamente superiori alla media degli ultimi anni. Inoltre la pioggia è caduta a distanza di pochi giorni, senza che il terre[illegible] avesse la possibilità [illegible] assorbire».

L'Aurelia [illegible] chiusa al traffico ieri mattina al confine fra Vado Ligure e Bergeggi per una frana che ha invaso tutta la carreggiata, all'altezza del faro. Le squadre dell'Anas hanno lavorato tutto il giorno, e sono riuscite ad aprire un [illegible] ieri poco prima delle 21,30. Adesso un semaforo regola il senso unico alternato. Enormi i disagi per il traffico. Per alcune ore, in direzione Savona [illegible] è formata una coda di auto di un paio di chilometri. L'Anas ha infatti provveduto a segnalare l'interruzione con un certo ritardo. Il traffico è stato poi dirottato sull'autostrada Genova-Ventimiglia.

Sempre interrotta la statale [illegible] Piemonte, per la frana caduta lunedì mattina, poco dopo l'abitato [illegible] Cadibona. Una chiusura che penalizza [illegible]volmente i collegamenti fra Savona [illegible] la Valbormida anche perché da quindici giorni, sulla Savona-Torino, [illegible] tratto fra Savona e Altare, [illegible] viaggia su una sola corsia. Malgrado questa situazione di emergenza che rischia di paralizzare le attività economiche del comprensorio, non è [illegible] stato [illegible] il transito gratuito nè sull'Autofiori nè sulla Savona-Torino. E cresce la protesta della gente: «I nostri politici? Altro che ottenere finanziamenti [illegible] Roma, neppure questo [illegible] capaci a fare».

Resta critica anche la situazione in città. Ieri mattina la maggior parte dei sottopassaggi di Savona erano allagati, anche per la rottura delle condotte fognarie. Il traffico, quasi paralizzato, [illegible] lunghe colonne che dallo svincolo [illegible] piazzale Amburgo a Legino, arrivavano sino al centro. I Vigili del fuoco sono stati mobilitati per il crollo di cornicioni, mentre i tecnici [illegible] Comune hanno compiuto numerose ispezioni per valutare la staticità dei palazzi. Vigili del fuoco, polizia municipale e volontari anche ieri hanno [illegible] centinaio di interventi. Quanti hanno prestato la propria opera come soccorritori nei prossimi giorni riceveranno un riconoscimento da La Stampa: molti lettori lo hanno chiesto al nostro giornale, e in effetti l'opera dei Vigili del fuoco, di altri enti e di volontari è stata encomiabile.

Numerosi gli alberi abbattuti, fra cui un pino marittimo [illegible] 15 metri nei giardini del Prolungamento a mare, [illegible] via Giacchero. La pioggia ha provocato inoltre smottamenti nelle discariche abusive realizzate in periferia, sulle alture di Legino, Piazzale Moroni e Mongrifone.

Sempre isolati, invece, gli abitanti [illegible] Ciantagalletto, la frazione che dista poche centinaia di metri dal centro. La gente, sinora, ha raggiunto il centro servendosi di un vecchio sentiero di campagna, ma nella frazione abitano numerosi anziani, che hanno bisogno di medicine. I militari hanno promesso l'installazione di un ponte Bailey.

Ieri, intanto, i Vigili del fuoco sono stati [illegible] lungo impegnati a Cimavalle, vicino a Santuario, per sistemare una passerella di ferro. A Cimavalle vivono alcune persone malate di cuore. Allagamenti anche nel Finalese. Sulla statale del Melogno, inoltre, ieri mattina si [illegible] abbattute una ventina di frane.

Per oggi le previsioni dell'osservatorio meteorologico di Imperia prevedono un graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche, con nuvolosità irregolare. Molti si augurano che questa volta sia davvero la fine dell'incubo. [e. b.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

Al largo di Nizza, l'equipaggio ha liberato un piccolo cetaceo da una rete

Sos dai delfini per un «cucciolo»

Balzi davanti ad uno yacht per farsi notare

NIZZA. Un globicefalo in agonia, intrappolato fra i cavi di nylon delle reti pelagiche, è stato salvato da un gruppo di delfini che [illegible] riusciti ad attirare l'attenzione degli occupanti di un'imbarcazione. I quattro pescatori d'altura si trovavano 41 miglia al largo di Nizza, a Est dell'Ile du Levant, quando alcuni delfini hanno inscenato uno spettacolo insolito: alti balzi fuori dall'acqua accompagnati dai loro particolari richiami sonori.

[illegible] occupanti del «Saint-Laurent V», che più volte [illegible] incontrato banchi di cetacei nelle loro [illegible] battute [illegible] pesca, non avevano mai assistito ad evoluzioni del genere. Hanno così iniziato a seguirli per fotografarli. «Ad un certo punto, non lontano da noi, è [illegible]parsa una massa scura e lucida», ha raccontato Constant Ghigo, personaggio noto tra i pescatori di Antibes. «Uno spettacolo impressionante e commovente: davanti all'imbarcazione un globicefalo di circa sei [illegible] [illegible] dibatteva esausto, imprigionato dalle maglie di una rete pelagica arancione, una delle migliaia utilizzate dai pescatori di pesci spada e che tanti danni provocano tra la fauna marina».

Una [illegible] invisibile, lunga chilometri che si trasforma in trappola mortale per cetacei, tartarughe o altri pesci di grosse dimensioni. Impossibile stabilire da quanto tempo il globicefalo (un mammifero della grande famiglia [illegible] delfini) si trovasse in quelle condizioni ma, fortunatamente, la sua gola bianca rivolta verso il cielo era rimasta fuori dall'acqua, quanto basta per [illegible] morire soffocato.

All'avvicinarsi dell'imbarcazione ha raccolto le ultime forze per dare alcuni colpi [illegible] coda. Gli occupanti dello yacht sono riusciti ad agganciare le maglie della rete con dei lunghi ganci, per avvicinarlo allo scafo. Il mammifero, però, continuava ad agitarsi e un primo tentativo di tagliare le corde di nylon è andato [illegible] vuoto, con [illegible] coltello che è scivolato in mare. L'operazione è ripresa e finalmente la prima maglia si è spezzata.

Il grosso delfino ha capito che quelli erano amici e ha smesso di muoversi. «E' straordinario - racconta [illegible] Ghi[illegible] che ha documentato il salvataggio con [illegible] serie di foto -, si comportava come se sapesse che lo stavamo salvando. Tutto ciò sotto gli occhi vigili degli altri delfini, che ci osservavano ad una decina di metri».

L'operazione di salvataggio è durata quasi mezz'ora. Finalmente libero, [illegible] globicefalo si [illegible] lasciato trasportare dalla corrente per qualche istante, e poi ha ripreso il suo movimento ondulato e maestoso. Prima di sparire, però, ha compiuto più volte [illegible] giro dell'imbarcazione, [illegible] se volesse ringraziare gli uomini che lo avevano salvato.

Daniela Borghi

Perinaldo, ha impedito di suonare alla banda del paese nel giorno di festa

Don Camillo sciopera per Peppone

Il parroco difende il sindaco rosso arrestato

PERINALDO. L'alleanza è insolita e, seppur rovesciata, riporta ai rapporti fra Peppone e don Camillo. Questa volta però è [illegible] parroco che prende le difese del sindaco pds arrestato per falso e abuso d'atti di ufficio.

Una storia che [illegible] avanti già da quattro giorni nel paese «rosso», da quando il sindaco pidiessino è finito in carcere per una sfilza di abusi edilizi. E' stato allora che il parroco ha lasciato la canonica. Si è gettato nella mischia, ha zittito la banda del paese nel giorno di festa. Le manette? «Un'ingiustizia clamorosa». I carabinieri? «Finora [illegible] hanno sempre ignorati, questi abusi». E' così che la firma di Don Arturo Guglielmi compare in cima [illegible] un «attestato di stima» per l'amministratore inquisito.

Teatro della vicenda, Perinaldo, borgo antico alle spalle di Bordighera: 900 anime tutte «a sinistra», 12 consiglieri comunali del pds, 2 socialisti, 46 anni ininterrotti di amministrazione «rossa». Non solo, un'amicizia tra l'anziano [illegible]rroco Don Arturo e [illegible] giovane sindaco Francesco Guglielmi, 39 anni.

Francesco Guglielmi 39 anni sindaco pds arrestato per una serie di abusi. Con lui si sono schierati il paese e il parroco

Fin dal giorno del terremoto giudiziario, Don Arturo non ha avuto dubbi: «E' uno scandalo. Il sindaco lo ha fatto solo per leggerezza, non per intascare tangenti. E' [illegible] brava persona», ha ripetuto dal pulpito nella messa di domenica. Venerdì scorso i carabinieri [illegible] arrivati con l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice Eduardo Bracco [illegible] Sanremo, e con le accuse [illegible] falso ideologico e abuso in [illegible] di ufficio: una lunga catena di presunti «favori» concessi ad amici imprenditori e semplici compaesani. Ma Don Arturo non ha dubbi. E il giorno [illegible] San Francesco ha esordito dall'altare con parole indignate: «Francesco lo ha fatto per [illegible] del [illegible] paese». Per la gente che reclamava la rete del gas, per chi era in lista d'attesa col progetto di una mansarda, per chi aveva un cantiere bloccato da una denuncia. Tutto si poteva aggiustare nel Comune senza protocolli. E [illegible] codice penale? Il [illegible]cerdote non vuole «mettere [illegible] naso in questioni giuridiche». Quello che gli interessa - dice - [illegible] l'uomo. Il resto non conta. Chi lo conosce, Don Arturo, assicura [illegible] che mai il sacerdote si [illegible] schierato così. Ma Tangentopoli [illegible] è lontana, [illegible] Perinaldo si respira aria di Brescello.

Michele Polcino

Il sovrintendente torna a Savona dopo 6 mesi di penitenziario militare

Del Maschio lascia il carcere

Al poliziotto, detenuto dall'aprile scorso, sono stati concessi gli arresti domiciliari. E' accusato di aver ceduto a un pregiudicato torinese una pistola. «Serpico» si è sempre proclamato innocente

SAVONA. Augusto Del Maschio, il sovrintendente [illegible] polizia savonese finito in carcere nell'ambito di un'inchiesta per armi condotta dalla magistratura torinese, torna a casa. Ieri mattina, i giudici piemontesi hanno, infatti, concesso al poliziotto gli arresti domiciliari, accogliendo un'istanza presentata dai suoi avvocati, Carlo Coniglio [illegible] Franco Vargas.

«Serpico» era detenuto nel carcere militare di Torino dallo scorso mese di aprile. Era stato arrestato su ordine di custodia cautelare firmato dalla procura della Repubblica, per la questione di una pistola «44 Magnum», trovata nell'appartamento di un pregiudicato tori[illegible] Secondo l'accusa, l'arma sarebbe stata ceduta dallo stes[illegible] [illegible] Maschio al malavivento. Un'imputazione che il poliziotto savonese ha sempre respinto. Del Maschio sostiene, infatti, di aver avuto in pa[illegible] il possesso della pistola, ma di averla data [illegible] una persona che aveva regolare porto d'armi.

I vari passaggi della «44 Magnum» [illegible] registrati regolarmente nei tabulati della questura, fino al '75. Dell'arma [illegible] sono poi perse le tracce per oltre quindici anni, fino a quando non è riapparsa nell'abitazione del pregiudicato torinese. Come ci è arrivata? E' un interrogativo al quale gli investigatori non [illegible] riusciti ancora a rispondere.

Augusto Del Maschio, detto Serpico

Augusto Del Maschio è coinvolto in un'altra vicenda giudiziaria, aperta dalla procura della Repubblica di Savona. Riguarda la detenzione di due bombe a mano e di cartucce (oltre il numero consentito) trovate nella [illegible] abitazione [illegible] Albissola Marina dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria, nel corso di una perquisizione domiciliare. Il caso si sarebbe però ridimensionato. Del Maschio ha, infatti, spiegato al giudice Alberto Landolfi, che [illegible] occupa dell'inchiesta, di aver portato a casa i due ordigni con l'intenzione di trasformarli in portamatite. [c. v.]

Storia d'amore e coltello Migliora il ragazzo ferito

SAVONA. E' fuori pericolo Flavio Martin, il giovane [illegible] 23 anni che sabato sera è stato accoltellato in via Corridoni mentre andava a prendere l'auto. Ieri mattina, i medici del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova, che lo hanno sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico al cuore, hanno sciolto la prognosi e presto il ragazzo potrà essere interrogato dagli agenti della squadra mobile [illegible].

Gli investigatori sperano, attraverso l'interrogatorio, di chiarire i molti aspetti oscuri che ancora avvolgono la vicenda. A tre giorni dall'agguato, infatti, le indagini della squadra mobile non sono riuscite a dare un nome allo sconosciuto che ha [illegible] di uccidere Flavio Martin, e soprattutto [illegible] ritagliare un movente all'episodio.

Gli amici della vittima dell'aggressione non sono stati in grado di fornire elementi utili all'inchiesta. «Flavio [illegible] [illegible] bravo ragazzo e non ha nemici di alcun tipo» si [illegible] limitati a spiegare alla polizia.

Anche le indagini sul giovane savonese [illegible] hanno portato alla luce nulla di particolare. La vittima dell'accoltellamento viene presentata come un lavoratore, un po' introverso, e con una sola passione: il calcio e la squadra del Savona [illegible] particolare. Troppo poco per dare [illegible] spiegazione all'agguato. Eppure chi ha inferto la coltellata [illegible] Flavio Martin lo ha fatto con l'intenzione di uccidere. Ha mirato al cuore e se il giovane si è salvato [illegible] soltanto per una questione [illegible] millimetri. La lama, infatti, ha lesionato il ventricolo [illegible] destro [illegible] l'aorta succlavia, provocando un'emorragia tamponata appena in tempo.

Si è trattato [illegible] [illegible] agguato premeditato. Chi ha ferito Flavio Martin ha aspettato che fosse solo per entrare in azione. Probabilmente lo seguiva da qualche ora. Ha atteso che si separasse dagli amici e lo ha raggiunto vicino alla macchina. Poi lo ha colpito di sorpresa, senza che la vittima [illegible] il tempo di reagire, di difendersi.

In questura gli uomini della prima sezione, diretta dall'ispettore Giuseppe Piras, che si occupano delle indagini, continuano comunque gli interrogatori [illegible] amici [illegible] conoscenti del giovane. «Stiamo lavorando - dice il dirigente della squadra mobile, Roberto Arnoodo - [illegible] seguendo numerose piste. Non è detto che non si arrivi a qualche risultato a breve termine».

Tra le piste seguite dagli inquirenti c'è anche quella passionale. In questura non si esclude, infatti, che all'origine del grave episodio possa esserci [illegible] storia di gelosia. Il giovane potrebbe essere stato accoltellato da un rivale in amore. [c. v.]

Flavio Martin, l'accoltellato

NOTIZIE FLASH

ALBISSOLA M.

Corto circuito provoca incendio in un condominio

I vigili [illegible] fuoco del distaccamento portuale sono dovuti intervenire ieri mattina in via Isola ad Albissola Marina per spegnere un incendio che [illegible] divampato nel [illegible] scale di un condominio. Le fiamme, secondo i primi accertamenti, si erano sviluppate a causa di [illegible] corto circuito ad alcuni contatori elettrici. I pompieri hanno lavorato un'ora per avere ragione delle fiamme. [c. v.]

[illegible]

Giovane condannato per danneggiamenti in questura

G. L., [illegible] anni, di Savona [illegible] stato assolto ieri mattina dal pretore, Maria Piera Vipiana, dall'accusa di lesioni. La vicenda risaliva ad alcune settimane fa. Il giovane era accusato di aver picchiato un dipendente di una ditta di prodotti farmaceutici incontrato per la strada. G. L. è stato invece condannato a 500 mila lire di multa per aver mandato in frantumi un vetro nella questura di Savona. [c. v.]

[illegible]

Camionista imperiese grave al San Paolo

Un autotrasportatore di Imperia, Paolo Agnese, 42 anni, abitante in via Paolo IV Novembre 13, è ricoverato dalla scorsa notte in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona, per le gravi lesioni riportate [illegible] seguito [illegible] un incidente stradale avvenuto nella tarda serata [illegible] lunedì sull'autostrada A 10. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della «Croce verde». Nel frattempo, come [illegible] solitamente nei casi di emergenza, dal San Paolo è uscita l'automedicale [illegible] [illegible] medico e un infermiere che hanno prestato al ferito le prime cure. [c. v.]

VARAZZE

Bagni marini comunali «licenziati» i gestori

E' stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale la proposta del gruppo di minoranza «Varazze insieme» di non rinnovare il contratto di affidamento [illegible] bagni marini comunali agli attuali gestori. La decisione è stata presa dopo un sopralluogo dei carabinieri che [illegible] riscontrato irregolarità nella gestione amministrativa dei servizi ai danni del Comune. [a. z.]

FUNERALI

Ieri l'addio all'impresario edile Galeotti

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Domenico i funerali si Nicolò Galeotti, [illegible] anni, figura storica dell'imprenditoria edile savonese nell'immediato dopoguerra. Galeotti era anche stato per anni consigliere della sezione edili dell'Unione industriali. [p. p.]

Il drammatico episodio era avvenuto la settimana scorsa in corso Vittorio Veneto

Rapina in banca, condanna a 6 anni

E' la pena inflitta dal tribunale ai due banditi che [illegible] assalito alle Fornaci l'agenzia della Carisa Si erano impossessati di 70 milioni, prendendo in ostaggio un carabiniere. Processo con rito breve

SAVONA. Sei anni di reclusione. E' la pena che, ieri mattina, il tribunale di Savona ha inflitto [illegible] Teodoro Giordano, 45 anni, e a Michele Poliseno, di 39, i due banditi di [illegible] Giuliano Milanese che la scorsa settimana erano stati protagonisti [illegible] [illegible] drammatica rapina nell'agenzia [illegible] corso Vittorio Veneto, della Cassa di risparmio di Savona.

I due, che erano difesi dall'avvocato Carlo Coniglio, sono stati giudicati con rito abbreviato [illegible] hanno potuto così ottenere lo sconto di un terzo sulla pena, come previsto dal nuovo codice di procedura penale. Il pubblico ministero, Alberto Landolfi, aveva, invece, chiesto la condanna degli imputati [illegible] 8 anni di reclusione, partendo dalla pena base di 12 [illegible]ni.

L'udienza è durata poco più di tre ore. Teodoro Giordano e Michele Poliseno non sono stati interrogati dai giudici. Hanno, invece, parlato il pubblico [illegible]inistero e [illegible] difensore. L'avvocato Carlo Coniglio, nella [illegible] arringa, ha puntato l'attenzione sul fatto che i due rapinatori non avevano alcuna volontà di fare del male. «Se avessero avuto altre intenzioni - ha sostenuto il legale [illegible] - [illegible] avrebbero utilizzato armi giocattolo». «E, comunque, - ha aggiunto - quando si sono trovati in mano la pistola del carabiniere, non avrebbero potuto servirsene perché, cadendo, si era rotta».

La rapina era avvenuta nel pomeriggio di mercoledì scorso, poco prima della chiusura pomeridiana mentre nell'agenzia della Carisa c'erano otto persone: [illegible] direttore, quattro impiegati, [illegible] cliente, la donna delle pulizie e la moglie, in [illegible] interessante, di un dipendente. I due banditi, armati di pistole giocattolo, avevano fatto razzia del denaro [illegible] cassa (circa settanta milioni in lire e in valuta straniera) e immobilizzato un carabiniere intervenuto per bloccarli. Poi avevano cercato di fuggire tenendo in ostaggio [illegible] militare [illegible] impugnando la sua pistola d'ordinanza, cadutagli durante la colluttazione. I due erano, però, rimasti bloccati tra le porte automatiche della banca [illegible] grazie alla prontezza di un impiegato che aveva azionato [illegible] congegno che blocca le uscite.

Imprigionati nel gabbiotto, tenendo sempre in ostaggio il carabiniere, i malviventi si erano arresi dopo un'estenuante trattativa con i poliziotti e i carabinieri, che nel frattempo avevano circondato l'edificio. A convincere i due rapinatori [illegible] consegnarsi alle forze dell'ordine era stato un sovrintendente della polizia stradale di Albenga, fra i primi a intervenire. Poi, all'arrivo del giudice Landolfi, i banditi si erano finalmente [illegible] [c. v.]

A SAVONA

Travolta da auto pirata

Esce da scuola ed è investita da un'auto pirata. E' accaduto in via Alla Rocca [illegible] una studentessa di 17 anni, Mimosa Cogi, residente a Vado Ligure in via Manzoni, che ha riportato una grave frattura al piede destro. E' [illegible] ricoverata San Paolo e ne avrà per un mese. L'episodio è avvenuto poco distante dall'Istituto tecnico «Ferraris», dove la ragazza studia. Mimosa Cogi era appena uscita da scuola e stava cercando di raggiungere la fermata del bus quando è stata urtata dalla macchina guidata, sembra, da [illegible] persona anziana. L'automobilista non si è però fermato. Ha proseguito in direzione via Vittime di Brescia, come [illegible] [illegible] si fosse accorto di nulla. La studentessa è stata subito soccorsa dai compagni di scuola e, quindi, trasportata al San Paolo con un'autoambulanza della Croce Rossa. La ragazza ha presentato denuncia in questura per omissione di soccorso. [c. v.]

Il caso Magliotto

Dimissioni anche il psi è contrario

SAVONA. Quintilio Cosimi è il nuovo punto di contatto fra il gruppo consiliare democristiano del Comune e la segreteria del partito. Cosimi, che è consigliere provinciale, è stato nominato [illegible] Direttivo provinciale e ha preso il posto dell'ex vice sindaco di Albisola Superiore, Maurizio Zunino. Dopo la nomina, Cosimi ha ribadito la linea politica recentemente espressa dalla dc, offrendo la collaborazione del proprio gruppo consiliare alla formazione di una nuova coalizione di giunta. Domani sera, intanto, in Consiglio comunale, dovrebbe chiarirsi anche la posizione del sindaco Magliotto, che alcune settimane [illegible] aveva annunciato le dimissioni. Anche il gruppo consiliare psi, dopo il pri, ha invitato Magliotto a non dimettersi, sia per non lasciare la città senza guida in questo periodo [illegible] emergenza, sia perché i socialisti considerano con diffidenza la nuova giunta di Tortarolo, che prevede l'asse preferenziale pds-Rinfondazione. [e. b.]

Lite dopo incidente

Sulla Sv-To aggredito cantoniere

SAVONA. Un cantoniere addetto alla manutenzione dell'autostrada Torino-Savona, Graziano Berrone, 35 anni, residente a Ceva in [illegible] Madonna di Campagna, è stato aggredito ieri mattina da un automobilista con [illegible] quale aveva avuto un incidente stradale. Berrone ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo, che gli hanno riscontrato contusioni guaribili in quattro giorni.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte degli agenti della polstrada di Carcare, è avvenuto poco prima delle 9, sull'autostrada Torino-Savona, fra Altare e la barriera di Zinola. Secondo i primi accertamenti della polizia, il cantoniere era alla guida di un Fiorino quando ha urtato un'auto sulla quale viaggiavano due persone. L'incidente non è stato particolarmente grave, [illegible] ha scatenato [illegible] [illegible] lite fra l'addetto alla manutenzione [illegible] il conducente dell'altra macchina, che, stando al racconto di Graziano Berrone, sarebbe poi passato a vie di fatto. [c. v.]

Arrestati [illegible] Varazze

Marocchini su Mercedes rubata

VARAZZE. Due marocchini so[illegible] stati arrestati l'altra notte da una pattuglia di carabinieri di Varazze perché sorpresi [illegible] bordo di un'auto rubata di grossa cilindrata.

I nordafricani [illegible] stati fermati nel corso di un normale servizio notturno di controllo. Ai carabinieri hanno esibito documenti d'identità e libretto di circolazione dell'auto, risultati falsi. Il mezzo su cui viaggiavano, una Mercedes del valore commerciale di circa quaranta milioni, era [illegible] rubato qualche giorno prima [illegible] provincia di Verona a un professionista del Veneto.

I due sono attualmente detenuti nelle carceri savonesi di Sant'Agostino, a disposizione del magistrato, in stato [illegible] fermo per i reati di furto e ricettazione. Le indagini [illegible] polizia giudiziaria sembrano indirizzate a scoprire se i due stranieri fanno parte di un'organizzazione specializzata nell'esportazione di auto rubate da destinare ai mercati extraeuropei. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Millesimo, una via per [illegible] Paladino

Nell'84 il Consiglio comunale di Millesimo disponeva il riordino della toponomastica, abolendo via XI Febbraio e intitolando la strada al benemerito parroco don Valentino Paladi[illegible], quale tangibile atto di gratitudine e riconoscenza per i suoi 48 anni di intensa vita pastorale, [illegible] suo grande impegno sociale [illegible] la profonda opera di ricerca sulle vicende millesi[illegible].

Orbene, dopo oltre [illegible] anni non è stato ancora provveduto a rendere effettivo questo tributo [illegible] stima e di omaggio alla sua memoria: in fondo [illegible] si tratta che di sostituire una, dico una, lastra di marmo e incidervi un nome. Del perché finora nessu[illegible] giustificazione plausibile.

Roberto Botto, Millesimo

Corteo [illegible] Rifondazione [illegible] sfilza [illegible] errori

E' stato un errore il tentativo di alcuni dirigenti di Rifondazio[illegible] Comunista [illegible] dividere il corteo che stava snodandosi, venerdì scorso, per le vie [illegible] Savona in occasione dello sciopero. Si è trattato di un errore per il metodo seguito attraverso un atteggiamento di improvvisato istrionismo caricaturale, che ha avuto l'effetto di sconcertare e non di [illegible] di entusiasmo i partecipanti al corteo. Ma [illegible] è trattato, essenzialmente, [illegible] [illegible] errore politico, perché se è giu[illegible] portare al massimo la critica al governo per i provvedimenti adottati, ed [illegible] necessario contestare (anche con i fischi) i vertici Cgil-Cisl-Uil che hanno enormi responsabilità anche a livello periferico, è sempre sbagliato, invece, dividere il movimento dei lavoratori nel momento in cui esprime la propria volontà di lotta, indipendentemente dagli obiettivi tattici delle dirigenze. Si è trattato di un errore perché il gesto ha teso ad affermare un separatismo di partito, improponibile oggi nel momento [illegible] cui appare necessario esaltare la volontà reale della base dei lavoratori, senza voler mettere a ogni costo [illegible] cappello sopra tutto.

Franco Astengo, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690.231
Carisio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Internazionale, via Paleocapa [illegible], tel 822.624
Nuova, [illegible] Corsi 4, tel 821 955
Scuffi, via Crispi 61, tel. 812 401
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Dalla Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 [illegible] serrande abbassate. Per [illegible] altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette [illegible] urgenti.

Alassio: *Internazionale*, corso Vittorio Veneto 3, [illegible] [illegible]
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51.701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 562.650.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565 650
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. 748 935
[illegible]**tra Ligure:** *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 626.035
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107
Varazze: *Montenero*, via Mameli 24, tel. 97.013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
[illegible] Pietra Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.980
Distretto [illegible] Altare telefono 580.72
Distretto [illegible] Cairo telefono 504.062
Distretto [illegible] Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918 3456

STATO CIVILE

SAVONA 5 OTTOBRE

NATI. Giovanni Spanu, Elena Ottonello.

MORTI. Teresa Giusto, di [illegible] anni, residente [illegible] Varazze; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8.45 al cimitero di Varazze. Lucia Briano, [illegible] [illegible] anni, residente [illegible] Savona [illegible] via Vivaldi 2/9; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8.45 nella chiesa delle Fornaci.

[illegible] Pollero ved. Berta, [illegible] [illegible] anni, abitante [illegible] Savona in via Mignone 10/1; i funerali si svolgeran[illegible] oggi alle 9.45 nella chiesa di San Lorenzo.

Giovanni Ragazzoni, di 79 anni, residente [illegible] Savona in piazza Cavallotti 1/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] in Duomo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'Intendenza di finanza [illegible] reso noto [illegible] [illegible] propri [illegible] di via Pia (Palazzo Santa Chiara) sono a disposizione gli stampati per la denuncia cui sono tenuti i concessionari, i locatari e chi utilizza, [illegible] che senza titolo, beni di proprietà [illegible] Stato, delle Aziende autono[illegible] statali, delle Regioni, Province e Comuni.

La denuncia vanno presentate direttamente agli [illegible] statali proprietari, oppure tramite raccomandata postale, entro il 4 novembre.

GLI APPUNTAMENTI

SETTEMBRE VERDE

Cena alla «Madonna del Monte»

Venerdì sera alle 20 al ristorante «Madonna del Monte» penultima tappa del percorso gastronomico inserito nelle manifestazioni del Settembre verde. Ricco e gustoso il menù che prevede: cima alla genovese, focaccia di verdure, melanzana fritta, crespelle di funghi, risotto alla paesana, pasta e fagioli, maialino da latte alla romana, patate, carote, cipolline e bavarese ai frutti di bosco. Prezzo fisso [illegible] mila lire a persona. [r. p.]

LICEO MUSICALE

Aperte le iscrizioni al «Cilea»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Liceo Musicale «Francesco Cilea». Con sede in Savona, ma diviso nelle sezioni di Carcare, Albisola Superiore, Pietra Ligure, il Liceo offre l'opportunità di studiare composizione, pianoforte, violino e viola, violoncello e contrabbasso, clarinetto, flauto [illegible] saxofono, chitarra classica e moderna, canto, e tutte le discipline attinenti all'educazione musicale. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della sede, in via Manzoni 5, telefono 019/82.58.18. [a. z.]

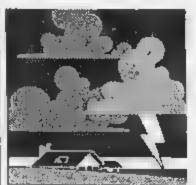
SAVONA

Iniziano le lezioni Avo

Prenderà il via martedì prossi[illegible] la 16ª edizione del [illegible] di formazione dell'Avo, l'associazione volontari ospedalieri della provincia di Savona. Le lezioni si [illegible] ogni martedì alle 20,40 al teatro dei Salesiani di via Pieve. Il primo appuntamento sarà dedicato al tema: «Il volontario, una presenza tra parola e ascolto». Interverrà lo psicologo Giuseppe Colombero. [e. b.]

SAVONA

Una gara «colombiana»

«In [illegible] verso località Valcada dove Colombo visse [illegible] la famiglia» è il tema della gara organizzata per domenica prossima dalla IV Circoscrizione con il patrocinio del Comitato colombiano [illegible]. Il ritrovo [illegible] fissato per le [illegible] alla scuola Elementare XXV Aprile di [illegible] Vittorio Veneto, alle Fornaci. [a. z.]

L'elenco completo delle tasse il cui pagamento viene sospeso e i Comuni interessati

Decreto, ecco a chi vanno i 100 miliardi

Tutte le regole per ottenere i finanziamenti statali

SAVONA. Moratoria fiscale, risarcimenti e finanziamenti agevolati per 100 miliardi. Questi i contenuti del decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato lunedì scorso sulla Gazzetta Ufficiale dopo una settimana di gestazione.

Il Consiglio dei ministri ha riconosciuto la «straordinaria necessità e urgenza di intervenire per far fronte all'emergenza che si è verificata a Genova e Savona per le eccezionali avversità atmosferiche». Si tratta di un riconoscimento formale, perché non sono stati dichiarati lo stato di emergenza o di calamità. Il decreto assegna un contributo di 100 miliardi da suddividersi fra i 37 Comuni della provincia di Savona e i 21 di Genova. I fondi vengono messi a disposizione del presidente della Regione, che dovrà provvedere all'assegnazione e potrà allargare i benefici anche ad altri Comuni. Settanta miliardi sono destinati a interventi di [illegible] urgenza», per la riparazione di infrastrutture, fogne, la sistemazione degli alvei dei torrenti e il ripristino delle opere di contenimento. Quindici miliardi [illegible] previsti per l'assistenza ai cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni e beni mobili. Inoltre la Regione, per eliminare le situazioni di rischio al regime idraulico e per opere di riequilibrio idrogeologico, potrà rivedere le priorità d'intervento per il triennio 1989-1991.

Venticinque miliardi sono stati destinati all'industria, l'artigianato, il turismo e la pesca e 5 miliardi all'agricoltura. L'erogazione dei contributi verrà predisposta con decreto del presidente della Regione, che dovrà indicare forma e modalità di fruizione. In favore delle aziende agricole, si possono applicare le provvidenze previste dalle legge [illegible] del 1992, sulle zone colpite da gravi eventi atmosferici. Alle imprese industriali o commerciali, inoltre, verranno concessi finanziamenti agevolati, con un abbattimento dei tassi sino al 75 per cento.

Ai residenti nei Comuni colpiti dall'alluvione o a quanti svolgano attività produttive in queste zone, è inoltre concessa una moratoria fiscale di 6 mesi (fino marzo '93) e una sospensione dei termini delle cambiali e delle obbligazioni civili per 3 mesi (fine '92). Nella moratoria fiscale rientrano oneri previdenziali, Iva, Irpef, Irpeg, Ilor e Iai. Il decreto non cita però il bollo dell'auto o il canone Rai. Il pagamento delle tasse sospeso avverrà senza interessi e mediante rateizzazione entro un anno, a decorrere dal secondo [illegible] dopo la fine della moratoria. Non avverrà il rimborso delle imposte che sono state già pagate. Per ottenere la sospensione, [illegible] presentare all'ente cui è dovuta l'imposta [illegible] certificato di residenza e una domanda in cui si chiede la moratoria. Queste domande sono esenti da bollo. [e. b.]

Pubblichiamo il testo integrale del decreto legge sui danni dell'alluvione nelle province di Genova e Savona approvato dal Governo.

Decreto-Legge 5 ottobre 1992 n. 397. - Interventi urgenti nelle zone della regione Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche.

Il Presidente della Repubblica visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione. Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di intervenire per far fronte alla emergenza verificatasi nelle province di Genova e Savona a seguito di eccezionali avversità atmosferiche. Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 settembre 1992. Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il coordinamento della protezione civile, di concerto con il Ministro del tesoro. Emana il seguente decreto legge.

Art. 1. - 1. E' assegnato alla Regione Liguria, per i primi impegni, un contributo straordinario di lire 70 miliardi per provvedere alla realizzazione degli interventi alluvionali dei giorni 22 e 27 settembre 1992 nei seguenti comuni e, eventualmente, in altri che la giunta regionale determina con delibera da emanarsi entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto: *a)* provincia di Savona: Savona, Albisola Marina, Albisola Superiore, Altare, Andora, Balestrino, Bergeggi, Borgio Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Carcare, Celle Ligure, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Giustenice, Giusvalla, Magliolo, Mallare, Mioglia, Orco Feglino, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Stella, Tovo S. Giacomo, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Vezzi Portio; *b)* provincia di Genova: Genova, Avegno, Bargagli, Bogliasco, Busalla, Camogli, Campomorone, Casella, Ceranesi, Davagna, Isola del Cantone, Lumarzo, Mignanego, Neirone, Recco, Ronco Scrivia, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sori, Valbrevenna.

2. Le disponibilità di cui al comma 1 sono destinate, con decreto del presidente della regione Liguria, previa deliberazione della giunta, alla integrazione dei bilanci delle amministrazioni provinciali e comunali per interventi di [illegible] urgenza di rispettiva competenza, diretti alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità ed indispensabili ad evitare il ripetersi di analoghe situazioni di emergenza, relativi: *a)* alla riparazione dei danni subiti dalle infrastrutture viarie, idriche, fognarie, igienico-sanitarie e simili, nonché alla sistemazione degli alvei e degli argini dei corsi d'acqua ed al ripristino delle sezioni idriche e delle opere di contenimento, entro il limite di lire 55 miliardi; *b)* all'assistenza ai cittadini, anche mediante erogazione di contributi per la riparazione dei danni alle abitazioni ed ai beni mobili, entro il limite di lire 15 miliardi.

3. Per far fronte agli interventi urgenti di competenza regionale volti alla eliminazione di situazioni di rischio determinate dai danni al regime idraulico, causati dalle eccezionali avversità atmosferiche di cui al [illegible] 1, e per la esecuzione di opere di riequilibrio idrogeologico delle zone colpite, la regione Liguria è autorizzata a rideterminare le priorità degli interventi previsti negli schemi previsionali e programmatici di cui all'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, per il triennio 1989-1991, dandone comunicazione al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2. - 1. In favore dei soggetti residenti, da data anteriore al 22 settembre 1992 nei comuni di cui all'articolo 1, ovvero di quelli che svolgono nelle predette località la propria attività industriale, commerciale, artigiana, agricola, turistica o della pesca, ancorché residenti altrove, limitatamente alle obbligazioni nascenti dalle attività stesse, a decorrere dal [illegible] settembre 1992 fino al 31 [illegible] 1993 sono sospesi: *a)* i termini per gli adempimenti connessi al versamento dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota di contributi a carico dei dipendenti, nonché i contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41; *b)* i termini, anche processuali, relativi agli adempimenti ed ai versamenti di natura tributaria, civilistica ed amministrativa non espressamente sopra previsti, ivi compreso il versamento di entrate aventi natura patrimoniale ed assimilata nei confronti di pubbliche amministrazioni e di enti pubblici, anche agli effetti dell'accertamento e della riscossione delle imposte e delle tasse erariali e locali, ad esclusione di quelli di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, e successive modificazioni.

2. Il sostituto d'imposta deve comunque operare le ritenute secondo le prescrizioni di legge.

Art. 3. - 1. Gli adempimenti disposti dagli articoli 21, 23, 24, 25, 26 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, nonché dall'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni, possono essere eseguiti fino al 29 aprile 1993 dai contribuenti di cui all'articolo 1.

2. I contribuenti indicati nell'articolo 1 tenuti successivamente alla data del 22 settembre 1992 agli obblighi di liquidazione e versamento dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi degli articoli 27, 33 e 74, quarto comma, del citato decreto n. 633 del 1972, sono dispensati dai suddetti obblighi e debbono comprendere, nella dichiarazione annuale dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'anno 1992, anche le operazioni effettuate o registrate dal 22 settembre 1992 al 28 febbraio 1993: debbono altresì versare, entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale Iva, l'imposta [illegible] versata per effetto della sospensione.

3. I termini per la presentazione delle dichiarazioni previste dagli articoli [illegible] 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, e successive modificazioni, scadenti nel periodo di sospensione previsto dall'articolo 2 comma 1, lettera *b)*, sono prorogati di mesi tre: la stessa disposizione si applica ai relativi versamenti, i cui termini scadono nel suddetto periodo. Il versamento della seconda o unica rata d'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi cui [illegible] tenuti i contribuenti indicati nell'articolo 1 che usufruiscono della predetta sospensione, deve essere effettuato negli stessi termini previsti per i versamenti dovuti sulla base delle dichiarazioni dei redditi da presentare per l'anno 1992; il versamento dell'imposta straordinaria immobiliare di cui all'articolo 7 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni, dalla legge [illegible] agosto 1992, n. 359, può essere effettuato fino al 15 aprile 1993 senza applicazione della prevista maggiorazione del [illegible] per cento, dovuta a titolo di interesse, di cui al comma 5 del medesimo articolo 7. Le ritenute alla fonte operate dai sostituti di imposta e non versate ai sensi dell'articolo 2 nel periodo in cui opera la sospensione devono essere versate entro i primi quindici giorni del mese di aprile 1993, separando quelle operate nel 1992 da quelle operate nel 1993.

Art. 4. - 1. Il recupero delle somme dovute e non corrisposte per effetto delle sospensioni di cui agli articoli 2 e 3 avverrà senza aggravi di interessi ed altri oneri, mediante rateizzazione in un anno a decorrere dal secondo mese successivo alla scadenza delle sospensioni medesime e, per le riscossioni mediante ruoli, a decorrere dalla scadenza di giugno 1993 in cinque rate.

2. Da questa ultima scadenza decorrono anche i recuperi degli altri contributi e tributi per il cui pagamento non vi è data anteriore al secondo mese successivo alla scadenza della sospensione.

3. Non si farà comunque luogo a rimborsi o restituzioni di somme corrisposte nonostante la sospensione di termini di cui al presente decreto.

4. Gli adempimenti dei contribuenti in materia di tributi locali non eseguiti per effetto delle sospensioni di cui al presente decreto debbono essere effettuati dai contribuenti medesimi entro il 31 maggio 1993.

Art. 5. - 1. Per fruire dei benefici di cui agli articoli 2, 3 e 4, i soggetti legittimati devono produrre al soggetto creditore, per gli adempimenti per i quali intendano avvalersi della sospensione certificato di residenza, con attestazione del comune competente, da data anteriore al 22 settembre 1992. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche la documentazione sarà rappresentata da certificato rilasciato dalla competente [illegible] di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o dal tribunale competente.

2. I soggetti residenti altrove ma ugualmente ammissibili al benefici di cui al presente decreto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, per fruire dei benefici [illegible] essi riconoscibili devono produrre a ciascun ente creditore e per gli adempimenti per i quali intendono avvalersi della sospensione, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività industriale, commerciale o artigiana nella località di cui al comma 1 e che le obbligazioni il cui adempimento si intende differire afferiscono esclusivamente all'attività medesima.

3. In ogni caso le certificazioni e la dichiarazione di cui al presente articolo devono [illegible] accompagnate da domanda di sospensione, che può redigersi anche a tergo degli atti medesimi, da presentarsi ai fini dell'Iva in allegato alla dichiarazione annuale.

4. Tutti gli atti, istanze, certificazioni e documenti relativi ai benefici di cui al presente decreto sono esenti dalle imposte di bollo e da ogni altro tributo, nonché da diritti e spese varie.

Art. 6. - 1. Nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 1 sono sospesi, nel periodo 22 settembre-31 dicembre 1992, i termini di scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva, compresi i ratei dei mutui bancari ed ipotecari pubblici e privati emessi o comunque pattuiti od autorizzati prima del 22 settembre 1992, nonché di ogni altro atto [illegible] efficacia esecutiva. La competente camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura curerà, in appendice ai bollettini dei protesti cambiari, apposita pubblicazione di rettifica a favore dei predetti beneficiari, i quali dimostrino di avere subito protesti di cambiali, vaglia cambiari od assegni bancari ricompresi nella sospensione dei termini di cui al presente comma. Le pubblicazioni di rettifica, da effettuarsi gratuitamente, possono aver luogo anche ad istanza di chi abbia richiesto la levata del protesto. Per i medesimi soggetti sono, altresì, sospesi i termini di prescrizione e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione, che sono scaduti o che scadono nei periodi sottoindicati. La sospensione dei termini sostanziali e processuali opera per il periodo che va dal 22 settembre al 31 dicembre 1992, salve, in ogni caso, le disposizioni degli articoli 2 e 5 della legge 7 ottobre 1969, n. 742. Sono sospesi per lo stesso periodo i termini relativi a processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le vendite relative ai medesimi processi esecutivi.

Art. 7. - 1. Salve le provvidenze di cui all'articolo 8, è assegnato alla Regione Liguria un contributo straordinario di lire [illegible] miliardi per l'erogazione di contributi a sostegno delle attività produttive, nei limiti di lire 5 miliardi per quelle agricole e di lire 25 miliardi per le attività industriali, commerciali, artigiane, turistiche e della pesca.

2. All'erogazione dei contributi di cui al comma 1 si provvede con decreto del presidente della regione Liguria, previa delibera della giunta regionale, che determina criteri, entità, forme, modalità e priorità dell'erogazione stessa.

Art. 8. - 1. A favore delle aziende agricole situate nei comuni di cui all'articolo 1 possono essere concesse le provvidenze ed applicate le procedure di cui alla legge 14 febbraio 1992, n. 185.

2. Alle imprese industriali, commerciali, artigiane, turistiche e della pesca aventi impianti nei comuni di cui all'articolo 1, possono essere concesse le agevolazioni di cui al secondo comma dell'articolo [illegible] della legge 13 maggio 1985, n. 198.

3. Le provvidenze di cui ai commi 1 e 2 sono alternative a quelle previste dall'articolo 7.

Art. 9. - 1. All'onere di lire 100 miliardi per l'anno 1992 derivante dall'applicazione degli articoli 1 e 7 si provvede quanto a lire 42 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al cap. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo utilizzando per lire 22 miliardi l'accantonamento «Rifinanziamento della legge n. 183 del 1989 per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, ivi compresa la quota per il bacino pilota» e per lire 20 miliardi l'accantonamento «Programma di salvaguardia ambientale e tutela dei parchi nazionali e delle altre riserve naturali comprensivo del riassetto territoriale dell'Oltrepò pavese, investito da un diffuso dissesto idrogeologico, entro il limite di lire 20 miliardi»; quanto a lire [illegible] miliardi, a lire 5 miliardi ed a lire 5 miliardi, mediante pari riduzione degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, ai capitoli 7733, 8172 e 8317 del medesimo stato di previsione, intendendosi corrispondentemente ridotte le rispettive «autorizzazioni di spesa».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10. - 1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Datato a Roma, addì [illegible] ottobre 1992.

Scalfaro

Amato, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
Facchiano, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*
Barucci, *Ministro del tesoro*
Visto il Guardasigilli: Martelli

La strada principale di Altare durante l'alluvione di due settimane fa (FOTO NOSTRO)

Intanto Savona rinuncia ad alcune opere per i primi interventi sui danni

Cresce la protesta delle categorie

Industria, commercio e Uppi chiedono di più

SAVONA. E' sempre polemica sul decreto che porterà in Liguria 70 miliardi per i danni provocati dall'alluvione. Critiche vengono mosse soprattutto dalla Confcommercio che ritiene insufficienti i fondi stanziati dal governo, come afferma il presidente Elvira Pecci: «I soldi sono pochi. Non dimentichiamo che al commercio ed all'industria saranno devoluti solo 25 miliardi, insufficienti per tutte le necessità. L'unico punto positivo è l'abbattimento del 75% dei tassi d'interesse sui finanziamenti. Adesso speriamo che nel '93, con un nuovo decreto, la situazione possa migliorare».

Anche l'Uppi è scesa in campo. Con una lettera al Sindaco, infatti, l'[illegible] dei piccoli proprietari immobiliari chiede «che ogni amministrazione locale possa predisporre, senza dispendio di capitali, proprie iniziative per favorire il recupero degli immobili danneggiati di proprietà dei privati individuabili, per esempio, nella introduzione di particolari correttivi alla vigente normativa urbanistica».

L'Uppi propone che venga attivata, per il conseguimento delle autorizzazioni e concessioni ai privati, una corsia preferenziale; che le autorizzazioni e concessioni avvengano con oneri di urbanizzazione a costo zero per ogni privato colpito.

Prosegue anche la polemica sulla lista dei Comuni inseriti nel decreto. Secondo alcuni non tutte le località sarebbero state gravemente colpite dall'alluvione, come dichiara Giorgio Craviotto, consigliere varazzino indipendente del pds: «Il Comune di Varazze non [illegible] una situazione d'emergenza».

E' slittato intanto a venerdì l'incontro a Roma, previsto in un primo tempo oggi, tra la delegazione dell'amministrazione provinciale ed il ministro Facchiano per discutere sugli impegni governativi per i prossimi [illegible] mesi. E sempre venerdì si terrà la visita della Commissione Ambiente nelle [illegible] colpite mentre si intensifica la polemica tra Genova ed il governo per i 15 miliardi stanziati per la tutela del territorio.

Tornando a Savona, nell'attesa che arrivino i fondi, l'amministrazione ha deciso di devolvere, per opere di ricostruzione, soldi in un primo tempo destinati ad altro (per circa [illegible] miliardi). Quindi, almeno per ora, salterà il rifacimento di Corso Italia e della passeggiata di Vittorio Veneto. Analoga situazione ad Albisola dove i soldi in un primo tempo destinati a Piazza Fontana potrebbero andare ad opere di manutenzione. Resta da vedere cosa ne penserà l'Edil Ambrosiana di Vado che aveva vinto la gara di appalto per i lavori. [g. o.]

Evacuata una villetta a Stella Santa Giustina, circolazione difficile nelle strade dell'entroterra

Ancora frane, case sgomberate, frazioni in tilt

Ultimi danni a Quiliano, in Valbormida e nella zona di Albissola

Numerosi gli interventi di [illegible]

SAVONA. Frane, smottamenti, decine di negozi e scantinati allagati. Nei paesi del Savonese colpiti dall'alluvione di due settimane fa, la situazione è sempre preoccupante. La pioggia caduta con violenza durante la notte e ieri mattina ha provocato altre gravi conseguenze e aperto nuove ferite.

A Stella Santa Giustina i vigili del fuoco sono stati costretti a sgomberare una casa, dove abitano tre persone (marito, moglie e il figlio di 30 anni) perché a causa di un cedimento del terreno, la palazzina rischia di franare.

I proprietari hanno trascorso la notte ospiti di vicini, ma sono preoccupati per il futuro. «Non sappiamo cosa fare - dice Giulio Traversa -. Chissà quando potremo tornare nella nostra casa, che avevamo comprato con tanti sacrifici. Speriamo che il Comune ci trovi una sistemazione».

Nel quartiere delle Murate, a Vado Ligure, per tutta la giornata i vigili del fuoco hanno provveduto alla bonifica degli scantinati e delle case ai primi piani che lunedì erano stati invasi dall'acqua a causa della rottura delle condutture fognarie.

Una trentina di famiglie sono state fatte sfollare ed ora alloggiano in albergo. A Quiliano alcune strade comunali sono ancora bloccate a causa delle frane. In località Garzi, ai Tecci e a Roviasca, la circolazione delle auto è ancora vietata. Problemi anche a Varazze e ad Albisola Superiore dove la pioggia e il vento hanno provocato la caduta di alcuni alberi. Ellera e Luceto sono sempre alle prese con i problemi determinati dallo straripamento del Sansobbia. Molte [illegible] sono [illegible] isolate.

Il sindaco di Varazze, Giovanni Battista Parodi, intanto, ha deciso di replicare alle accuse che gli sono state lanciate, nei giorni scorsi, dal gruppo «Insieme per Varazze», secondo il quale il Comune rivierasco non avrebbe subito gravi danni: «Il nubifragio che si è abbattuto anche sul nostro paese - ha detto - ha aggravato situazioni che erano già preoccupanti. La strada che porta alle Faie e quella del Beigua richiedono un intervento da parte del Comune e un impegno di spesa non indifferente».

Sempre grave, infine, la situazione in Val Bormida. La strada fra Altare e Mallare è bloccata in località Arcana per una frana. Ieri a Cairo Montenotte e a Ferrania il Bormida ha rischiato di uscire nuovamente dagli argini. In località Cumbi una strada privata è chiusa per uno smottamento. Problemi anche a Carcare: gli edifici (che comunque [illegible] già disabitati) situati lungo il fiume sono stati dichiarati inagibili. [c. v.]

Ginecologo colpito da un avviso di garanzia per truffa ai danni dello Stato

Inquisito un medico di Albenga

Il viceprimario del S. Maria di Misericordia avrebbe effettuato, secondo l'accusa, visite a pagamento in ospedale e durante l'orario d'ufficio. L'indagine è partita dalla segnalazione di una paziente

ALBENGA. Secondo l'accusa svolgeva, in orario d'ufficio, visite private facendo pagare [illegible] parcelle. Così Renzo Contin, 39 [illegible], originario di Verona ma [illegible] anni residente a Garlenda, viceprimario di Ginecologia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, è stato raggiunto da [illegible] avviso di garanzia per truffa ai danni dello Stato. A notificarglielo, dopo una serie di accertamenti e verifiche, sono stati gli uomini del commissariato di Alassio.

L'indagine si è iniziata qualche settimana fa [illegible] seguito alla segnalazione di una paziente del ginecologo. Secondo quanto la donna ha raccontato agli agenti sarebbe stata visitata in ospedale e, dopo la visita, avrebbe pagato [illegible] parcella. Abbastanza per far aprire un'indagine che nei giorni scorsi ha portato all'avviso di garanzia per il medico albenganese.

Nei giorni scorsi gli uomini [illegible] commissariato di Alassio hanno, [illegible] discrezione, effettuato un «blitz» all'ospedale [illegible] Albenga per c[illegible]are conferme. Gli agenti, oltre a cercare prove nelle cartelle cliniche, hanno ascoltato, in qualità [illegible]i testimoni, sia il direttore sanitario del Santa Maria di Misericordia Roberto Parodi, [illegible] il primario di Ginecologia Antonio Parodi. Oltre alle testimonianze [illegible] [illegible]nitari sono state raccolte altre deposizioni di infermieri e funzionari dell'ospedale albengа[illegible].

Al momento non è [illegible] preso nessun provvedimento nei confronti di Renzo Contin. «Ufficialmente non risulta nulla. Sappiamo solamente [illegible]ell'avvi[illegible] di garanzia, che comunque significa solo l'avvio di un'indagine e non una condanna, e dell'interrogatorio come testimone del direttore sanitario. Aspettiamo che l'autorità giudiziaria ci dica qualche cosa per decidere. In ogni caso, da quelle che [illegible] le informazioni in nostro possesso, la situazione è diversa da quanto sembra. Con[illegible] poteva effettuare le visite», spiega l'amministratore straordinario della quarta Usl, Angelo Nari.

In pratica, Renzo Contin, medico ospedaliero a tempo pieno, avrebbe potuto effettuare visite a pagamento all'interno dell'ospedale fuori, però, dall'orario di ufficio. Le visite negli ambulatori ospedalieri, per un accordo che esiste tra il servizio sanitario nazionale e i medici che hanno scelto il tempo pie[illegible], possono essere a pagamento. Parte della parcella, però, va direttamente all'Usl.

Da verificare, a questo punto, è se il ginecologo albenganese abbia o meno visitato le pazienti negli orari consentiti o se, invece, [illegible] visite [illegible] avvenute durante l'orario di lavoro e, soprattutto, [illegible] il ginecologo sotto inchiesta versava all'Usl parte delle parcelle o se tratt[illegible] per sé quanto le clienti pagava[illegible] per le visite specialistiche.

L'indagine al S. Maria Misericordia di Albenga è partita dopo la segnalazione di una paziente del dottor Contin

Contin, considerato uno dei medici più scrupolosi dell'Albenganese, due anni fa, era stato al centro [illegible] un altro episodio contestato. Il ginecologo era stato accusato di aver trattato male una paziente straniera ed erano uscite voci di razzismo subito smentite dalle collaboratrici del medico che, in quel periodo, lavorava [illegible] consultorio famigliare. La vicenda era poi terminata nel nulla senza strascichi di tipo penale.

N[illegible] prossimi giorni Renzo Contin verrà ascoltato dai giudici savonesi che stanno conducendo l'inchiesta.

Stefano Pezzini

Dipartimento [illegible] [illegible] pronto al S. Corona

PIETRA L. Al Santa Corona sarà completato il Dipartimento d'emergenza [illegible] secondo livello. Lo ha confermato l'[illegible] regionale alla sanità Egidio Banti. Spiega: «L'ospedale [illegible] subirà un declassamento. Sono stato a Pietra Ligure in [illegible] proprio per ribadire questo indirizzo. Appena il governo ci metterà in condizione di farlo, daremo il via [illegible] completamento dell'importante [illegible]io già previsto, da anni, nel piano sanitario regionale».

Una parte essenziale del «Dea» è già attivata da alcuni [illegible] al Santa Corona. Funzionano infatti a pieno regime la Neurochirurgia, la Rianimazione e il servizio della Tac. Tutti i servizi (laboratorio d'analisi, Cardiologia, Radiologia e il centro trasfusionale) legati al polo delle urgenze sono da tempo concentrato nella «piastra dei servizi». Per completare il Dipartimento d'emergenza, oltre ad apparecchiature [illegible] personale, mancano servizi quali Otorino e Oculisita.

La situazione al Santa Corona [illegible] comunque difficile anche dopo l'assunzione di 34 infermieri per la copertura di posti vacanti, il sindacato denuncia situazioni a rischio in molti reparti. Commenta Giuseppe Colombo [illegible] Consiglio d'ente: «La stretta decisa dal governo con [illegible] blocco delle assunzioni e del tournover non può che aggravare [illegible] situazione. C'è [illegible] rischio di andare sempre [illegible] più verso la soppressione di servizi e reparti».

Sul futuro dell'ospedale [illegible] Pietra [illegible] intravedono altre nubi. Ci sono, ad esempio, voci di soppressione della Pediatria. C'è chi teme che la mancanza di rappresentanti locali ai vertici regionali, potrebbe determina[illegible] scelte che di fatto favoriscano altre strutture sanitarie pubbliche. Per 7 anni l'assessorato regionale alla Sanità è stato retto da [illegible] pietrese, prima Pino Josi (psi) e poi Rosavio Bellasio (dc). In contrapposizione c'è anche chi, come il pds, rileva come queste «presenze» non «avrebbero portato benefici». [a. r.]

[illegible]

ALBENGA

Lampioni spenti sull'Aurelia, proteste degli automobilisti

Sono stati installati lo scorso giugno ma, a distanza [illegible] mesi, non sono stati ancora [illegible] i lampioni sistemati dall'Anas sulla via Aurelia subito prima della galleria San Martino [illegible] Albenga. «Eppure sarebbe importante avere l'illuminazione per la sicurezza del traffico», affermano gli automobilisti. [a. p.]

ANDORA

Controlli dei vigili urbani in bar e ristoranti

I vigili urbani di Andora hanno effettuato una serie di controlli nei bar e nei ristoranti cittadini. Dalle verifiche [illegible] emerse alcuna irregolarità di tipo amministrativo ma, sostanzialmente, la situazione dei pubblici esercizi andoresi è risultata positiva [illegible] il profilo di licenze e testo unico di pubblica sicurezza. [a. p.]

[illegible] L.

Merce contraffatta, senegalese condannato

Aveva venduto magliette ed altri oggetti [illegible]n il marchio contraffatto. Per questo motivo è stato processato e condannato ad un [illegible] di carcere e 150 mila di multa, ieri mattina, in pretura a Finale Ligure. Protagonista dell'episodio, avvenuto la scorsa estate sul lungomare di Pietra Ligure, Fall Serigne, 34 anni cittadino senegalese. [a. r.]

[illegible]

Carlo Perelli assessore al posto di Romanisio

Piano di recupero del centro storico, piano [illegible] commercio, mutui per 480 milioni. Sono questi i temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Loano che si riunisce domani sera. Sarà nominato anche un nuovo assessore, Carlo Perelli, al posto del dimissionario Giovan Battista Romanisio, entrambi dc. [a. r.]

FI[illegible] L.

Interpellanza del pli sui prezzi del mercatino

Chi controlla i prezzi del mercato ortofrutticolo che si svolge, due volte la settimana, nella zona ovest di Finale Ligure?. Lo ha chiesto con un'interpellanza al presidente della Comunità montana del Finalese il consigliere liberale Guido Viglietti, sostenendo che sarebbe stato omesso il controllo dei prezzi. [s. p.]

PIETRA L.

Il comandante [illegible] carabinieri è diventato papà

Fiocco azzurro alla caserma dei carabinieri di Pietra Ligure. Il comandante della stazione, Giuseppe Corrado, è diventato padre di un maschietto. Al piccolo, che al momento della nascita pesava 5 chili, è stato dato il nome Omar. [a. r.]

Ancora polemiche: il Consiglio rischia ora lo scioglimento

Alassio, ultimatum [illegible] «Sì al [illegible] o mi [illegible]»

ALASSIO. Acque agitate nel Comune alassino. Esaurita la «soluzione di emergenza» rappresentata dalla maggioranza guidata da Mela (in carica dal maggio scorso, formata da 7 dc dissidenti, [illegible] psi e 3 indipendenti dell'Unione Alassina), si sta ricercando [illegible]a nuova maggioranza politica, più ampia ed omogenea dell'attuale, che possa affrontare il grosso nodo della vendita delle proprietà comunali (tra cui Grand Hotel, Villa Bice) [illegible] [illegible] successivo reinvestimento.

Tutta [illegible] situazione è in [illegible]vimento. C'è un gruppo di for[illegible] (quello attualmente all'opposizione) formato da psdi, indipendenti usciti per varie ragioni dal proprio partito, il pds, Rifondazione e una parte degli [illegible] sette consiglieri comunali dissidenti della dc (che hanno p[illegible] l'elezione di Mela) che vorrebbe il «ribaltone», presentandosi [illegible] una larga maggioranza che potrebbe raccogliere [illegible] voti su [illegible]. In questo caso la carica [illegible] sindaco dovrebbe restare allo stesso Giampaolo Mela, riconosciuto da molti come figura al di sopra delle parti.

Il sindaco Gianpaolo Mela

Tutti parlano della manovra in atto per mettere all'opposizione i 2 consiglieri rimasti fe[illegible] alla dc, i [illegible] socialisti e i [illegible] indipendenti dell'ex sindaco dc Traiano Testa. [illegible] il tentativo, che pure ha molti sostenitori, non ha oggi un padre vero e proprio e nessuno vuole assumersi l'ufficialità di una dichiarazione.

Ma lo stesso sindaco Mela ha fatto ufficialente sapere che, in buona sostanza, non vuole andare avanti [illegible] l'appoggio determinante degli indipendenti dell'Unione Alassina che decidono la loro posizione «di volta in volta e a seconda dei problemi». Dice il sindaco: «Da maggio [illegible] [illegible] è finita la mia gestione per l'emergenza, ora è giunto [illegible] [illegible] delle grandi scelte. Dopo [illegible] Consiglio comunale di ordinaria amministrazione, intendo ripresentarmi, dopo aver ascoltato tutti i gruppi politici, per proporre un pogramma per la vendita di beni comunali e il reinvestimento del ricavato. Se avrò una larga maggioranza resterò in carica, altrimenti mi dimetterò».

E aggiunge: «Se poi non si trova alcun accordo ritengo che sarebbe necessario allora verificare l'opportunità [illegible] [illegible] scioglimento del Consiglio». [r. sr.]

Tentato omicidio

Mago [illegible] [illegible] dell'aggressore

ALBENGA. Potrebbe essersi rifugiato in Calabria Francesco Roccadoro, il trentenne [illegible] Albenga ricercato da sabato po[illegible]iggio con l'accusa di tentato omicidio a scopo di estorsione. L'uomo, con ogni probabilità, ha raggiunto il Sud Italia a bordo di una Golf verde subito dopo [illegible] sparatoria e l'incidente stradale accadutogli dopo aver tentato di estorcere ad un veggente milanese, Antonio Fran[illegible] due milioni al mese per «proteggerlo» dopo l'apertura di uno studio esoterico ad Albenga.

Roccadoro, secondo gli investigatori che stanno seguendo il caso, potrebbe avere raggiunto in Calabria il fratello, anche lui latitante. Nei prossimi giorni i [illegible]istrati savonesi decideranno se confermare o meno l'arresto di Alessandro Raso e Amhed Sakir, finiti in manette sabato [illegible] le stesse accuse di Francesco Roccadoro. [s. p.]

Frana su un camion

[illegible] operaio [illegible] Spotorno [illegible]

Due furgoni sono stati investiti ieri sera da una frana al bivio per il «Pont de Batse», in Val d'Aosta. Tre operai hanno rischiato di morire. L'incidente è accaduto poco dopo le 18. Un'enorme massa di terra e fango si è staccata in prossimità della palestra di roccia di Roisan, precipitando sulla strada che porta a Valpelline.

Due auto (una delle quali era dei carabinieri di Valpelline) e due furgoni stavano viaggiando incolonnati e diretti verso Aosta. I detriti hanno investito e spinto nel prato i due autocarri. Tre operai sono stati feriti in maniera lieve, riportando solo alcune contusioni e abrasioni. Sono Antonio Dall'Aglio, 57 anni, residente a Spotorno (Savona), Luigi Pisano, 53 anni di Soldano (Imperia) e Daniele Barigozzi, 21 anni, nativo di Bordighera ma residente a [illegible] (Cuneo). Quest'ultimo ha riportato un trauma [illegible] una gamba. [c. v.]

Raduno di fedeli

[illegible] apparizioni [illegible]

BALESTRINO. Giornata importante per i devoti alla Madonna di Montecroce di Balestrino e della «Madonna dei campi» di Borgio Verezzi. In entrambe le località sarebbero avvenute, in questi anni, «apparizioni celesti». A Balestrino, nel pomeriggio, è in programma la [illegible] di incoronazione della statua della Vergine di località Bergalla, presente il vescovo, monsignor Mario Oliveri. Sulla collina di Verezzi, fra le [illegible] e le 10,30, è prevista una «apparizione importante» della Madonna proprio nel giorno della festa di «Nostra Signora del Rosario». In questo luogo, dall'86 ad oggi, si sarebbero «manifestati», ad alcuni veggenti, anche i Santi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Malgrado il tempo inclemente, è previsto l'arrivo di centinaia di fedeli, provenienti da tutto il Nord Italia, in entrambe le località. [a. r.]

Si parla di un aumento tariffario di 300 lire per ogni ingresso in autostrada

Pedaggi più cari sulla To-Sv

La proposta è dell'Ativa, la società che gestisce la tangenziale di Torino, per finanziare la superstrada. Il ministro Raffaele Costa è subito intervenuto criticando l'iniziativa

MONDOVI'. Le tariffe della Sv-To rischiano un aumento di 300 lire. E' una proposta del presidente dell'Ativa [illegible] società che gestisce la tangenziale di Torino) al ministro [illegible] Lavori pubblici Francesco Merloni per finanziare il completamento della superstrada.

Contro questo piano s'è schierato il ministro Raffaele Costa che ha scritto una lettera al collega. «Il programma del presidente dell'Ativa - dice il liberale monregalese - prevede la demolizione di alcune barriere lungo [illegible] tangenziale di Torino. La situazione comporterebbe un riordino dei pedaggi. L'Ativa vorrebbe approfittarne per autofinanziarsi aumentando le tariffe per chi si inserisce sulla tangenziale dopo [illegible]re percorso tratti di autostrada fra i quali è compresa anche la Torino-Savona».

Ancora polemiche sull'autostrada To-Sv, stavolta per l'aumento dei pedaggi

Prima di diventare ministro, Costa aveva fondato il «Comitato per la difesa degli utenti della Sv-To» conducendo una battaglia contro i presunti pedaggi gonfiati dell'A6: «Ogni automobilista che percorre la Torino-Savona e che, in entrata o uscita, passa la barriera di Carmagnola, deve già versare un contributo ingiustificato all'Ativa. L'aggiunta di 300 lire aggraverebbe la situazione degli utenti».

Secondo Costa «è assurdo che il completamento della tangenziale torinese venga finanziato aumentando i pedaggi di un'altra autostrada. Che cosa ne direbbe l'Ativa se la società Torino-Savona chiedesse all'Anas di aumentare il pedaggio della tangenziale per finanziare il raddoppio dell'A67 Quindi il nuovo tratto della tangenziale o lo paga l'Ativa o lo finanzia lo Stato; non certo gli utenti di altre arterie».

La Sv-To fa discutere anche in tribunale. L'altro ieri, in tribunale a Savona, s'è svolta la prima udienza del processo [illegible] un dipendente della «3M» di Ferrania, Walter Ferro, 47 anni, residente a Quiliano, e all'ex direttore dell'A6, Giovanni Lazzarotti, 49 anni, di Torino.

Sono accusati di concorso [illegible] omicidio colposo per [illegible] incidente stradale avvenuto nel marzo '87, nel quale morì un camionista di Padova, Giovanni Bergamo. Ferro era alla guida di una «Beta», quando, nell'affrontare una curva, sbandò [illegible] finì contro il marciapiede dove si trovava il camionista, intento a segnalare alcuni automezzi fermi per un precedente incidente. Il processo riprenderà non appena i giudici saranno in possesso di una perizia tecnica, [illegible] necessaria alla luce di quanto emerso nel dibattimento. I periti d'ufficio dovranno, infatti, precisare quale tipo [illegible] sostanza chimica era stata sparsa quel giorno sulla carreggiata p[illegible] combattere la brina. Pare che il prodotto avesse reso l'asfalto addirittura più scivoloso. [c. s.]

Progetto ambizioso per le necessità del paese

Il municipio ricostruito sarà il cuore di Cengio

CENGIO. «Il palazzo comunale deve diventare non solo sede di tutti gli uffici pubblici ma il cuore e il centro [illegible] vita sociale del paese».

Il sindaco Bruno Pesce sta per portare in discussione il progetto di ristrutturazione [illegible] municipio. Entro la settimana dovrebbe arrivare da Roma anche la conferma degli stanziamenti necessari, che ammontano a diverse centi[illegible] [illegible] milioni.

L'attuale sede comunale da [illegible] è insufficiente, per la presenza di locali idonei, a ospitare in modo adeguato impiegati e uffici. Molti enti e associazioni operanti a Cengio, e loro volta, sono da tempo alle prese [illegible] il problema di trovare una sistemazione in grado di favorire il potenziamento dell'attività.

L'occasione per superare la situazione è venuta dallo spostamento delle scuole elementari nel nuovo edificio di Cengio-Bormida.

Le scuole erano ospitate precedentemente nello stesso palazzo comunale. Adesso i locali sono liberi [illegible] sono già iniziati i rillevi tecnici per verificare le possibilità di trasformare radicalmente l'edificio. Spiega il sindaco: «C'è l'impegno dell'Usl a partecipare alle spese per la creazione del nuovo Distretto sanitario. Sarà [illegible] dei primi uffici a avere una sistemazione nuova [illegible] in grado di migliorare la qualità del servizio, che sarà anche potenziato. Oltre al Distretto sanitario, abbiamo intenzione di creare [illegible] centro per gli anziani».

Bruno Pesce, sindaco di Cengio

Una decisione che ha già creato polemiche, [illegible] quanto anche la Società operaia chiede l'assegnazione di [illegible] nuo[illegible] sede. Aggiunge Pesce: «Per il momento abbiamo un finanziamento finalizzato alla creazione del centro anziani. Non vi sono preclusioni per ospita[illegible] anche la Società operaia, che dovrà trovare una forma di accordo e collaborazione con questa nuova struttura. Altre decisioni, al momento, non [illegible] praticabili e ogni polemica sarebbe, a questo punto, priva di fondamento».

Si sta sondando, infine, la possibilità di ricavare un grande seminterrato, dove sarà possibile avere a disposizione centinaia di metri quadrati [illegible] spazio da assegnare a enti e società, anche sportive. La proposta di trasferire nelle ex scuole anche la Croce Rossa pare [illegible] superata dalla possibilità [illegible] rialzare [illegible] un piano l'attuale sede, in prossimità del palazzo comunale. [e. m.]

[illegible]

ALTARE

Oggi si discute il piano per il futuro della Co.Vetro

Questa mattina all'Unione Industriali incontro tra la Fulc e i dirigenti della Co.Vetro per discutere il piano di ristrutturazione della vetreria, che prevede tra l'altro l'abolizione del reparto decorazione, [illegible] una perdita di circa un [illegible] di posti. La trattativa si presenta difficile. [e. m.]

DOGLIANI

Finalissima di pallone elastico [illegible] Dotta e Aicardi

Oggi alle 14,30 si svolgerà la seconda partita di spareggio per l'accesso alla finalissima del campionato di serie A di pallone elastico. Di fronte due atleti liguri, Ricky Aicardi e il giovane cairese Flavio Dotta. Pronostico incerto anche per le condizioni del terreno di gioco, appesantito dalla pioggia. [e. m.]

[illegible]

Rubano i giornali lasciati [illegible] fermate dei bus

Ladri di giornali: non è il titolo di un nuovo film neorealista, [illegible] la denuncia dei distributori di alcuni dei maggiori quotidiani in Val Bormida, che quasi ogni giorno debbono subire la scomparsa di numerose copie di quotidiani dai pacchi lasciati in prossimità delle fermate dei bus [illegible] Millesimo. E' stato predisposto [illegible] servizio di vigilanza. Succede anche a Cairo, dove vengono portati via i giornali lasciati all'ingresso del Comune e destinati agli amministratori e al comando [illegible] polizia municipale. [e. m.]

Sezione del «Cilea»

Il [illegible] riapre a Carcare [illegible]

CARCARE. Per il secondo anno consecutivo [illegible] sezione sperimentale del Liceo musicale «Cilea» di Savona sarà in funzione a Carcare. Sarà ospitata nei locali delle vecchie scuole medie. Genitori, studenti e professori si riuniscono oggi alle 17,30 in biblioteca per la definizione dei programmi e degli orari di lezione.

L'anno scorso gli allievi era[illegible] 35, l'obiettivo quest'anno è [illegible] superare ampiamente i [illegible] iscritti. Molte le materie in programma tra cui pianoforte, viola, violino, flauto, clarinetto, saxofono, tromba.

Inoltre, è previsto anche un corso di solfeggio e una [illegible] nuovissima, «educazione al fono», riservata ai bambini a partire dai quattro anni di età. [e. m.]

Il Comune si muove

Dego, in arrivo le bollette dell'acquedotto

DEGO. Il Comune ha inviato ieri al Coreco la delibera con cui il Consiglio, alla fine del [illegible] scorso, non aveva appovato [illegible] bilancio consuntivo. Toccherà, dunque, all'organo di controllo valutare la situazione che si è creata ed eventualmente proporre la nomina di un commissario «ad acta».

Osserva il sindaco, Ilario Viano: «Ci auguriamo che venga nominato al più presto. Solo in tal modo si potrà sbloccare [illegible] situazione sotto il profilo amministrativo e finalmente dare inizio a un nuovo corso».

Il Comune, nel frattempo, ha emesso le bollette per il consumo dell'acqua potabile risalenti agli anni dall'88 al '90, sinora mai riscosse anche perché agli utenti [illegible] erano stati inviati i ruoli di imposta. [L. b.]

Manifestazione dei liceali del «Calasanzio» con l'appoggio del preside

Gli studenti sono scesi [illegible] piazza

A Carcare un corteo per i danni dell'alluvione

Il preside Re[illegible] Pancini

CARCARE. [illegible] studenti [illegible] Liceo classico e scientifico «Cala[illegible] hanno scioperato ieri per ribadire la necessità di maggiori stanziamenti in favore del Savonese e in particolare della Val Bormida colpiti dall'alluvione. Aule deserte per tutta la mattinata e poi corteo lungo [illegible] strade di Cairo, dove si [illegible] trasferiti alcune centinaia di studenti e professori.

La manifestazione di ieri è seguita a quella di lunedì, alla quale avevano adorito gli studenti delle superiori di Cairo. Non vi [illegible] stati incidenti o problemi creati dalla protesta studentesca. Molta la solidarietà trovata tra la gente, che in questo caso, [illegible] frenata dal maltempo come era successo il giorno prima, si è mescolata spontaneamente [illegible] i ragazzi in [illegible] per manifestare contro i ritardi nell'assegnazione dei fondi alle zone alluvionate.

Molte persone hanno espresso l'opinione che quello degli studenti sia un esempio da seguire. Commentavano ieri mattina a Carcare e a Cairo: «Da anni la Val Bormida è trascurata. I nostri amministratori non riescono a farsi sentire».

Il preside del Liceo, Renato Pancini, non ha posto ostacoli ai suoi allievi. Afferma: «Avevo preannunciato ai ragazzi il mio accordo sulle motivazioni dello sciopero. L'unica richiesta da rispettare è quella delle giustificazione per i minorenni. Non possono restare assenti [illegible] avvertire i genitori e questa [illegible] [illegible] la condizione che ho posto prima [illegible] accettare lo sciopero». [e. m.]

Domani sera la sfilata in costume di oltre 500 figuranti

Savona, storia e sport

Nelle strade della città il corteo organizzato per le Colombiane
Parteciperanno anche gli atleti impegnati nei Giochi della Gioventù

SAVONA. Le tradizioni storiche della Liguria incontrano i Giochi della Gioventù. Domani sera si svolgerà un imponente corteo storico nel cuore della città cui prenderanno parte oltre 500 figuranti provenienti da tutta la Regione. La manifestazione, organizzata dal Comitato colombiano savonese, rappresenta [illegible] dei principali appuntamenti delle celebrazioni per il 500° anniversario della scoperta dell'America.

La sfilata prenderà il via alle 19,45 e percorrerà per circa tre ore il centro storico di Savona. Numerossisime le rappresentanze. Sfileranno figuranti provenienti da Genova, Varazze, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Noli, Giustenice, Finale Ligure, Arma di Taggia, Ventimiglia, Sanremo, Rocchetta di Cairo, Albenga e naturalmente Savona. Alla manifestazione non potrà invece prendere parte il celebre gruppo dei Sestieri di Lavagna, che in questi giorni è impegnato sul grande palcoscenico delle celebrazioni colombiane organizzate negli Stati Uniti.

Alle 19,30 i gruppi storici si raduneranno in via Manzoni e in piazza Giulio II. Qui la banda «Forzano» di Savona terrà il primo concerto. Alle 20,30 i figuranti cominceranno a sfilare in corteo, attraverso piazza Giulio II, via Pietro Giuria, via Orefici, via Guarda Superiore, via Paleocapa, corso Italia, con arrivo in piazza Sisto IV. Il corteo storico verrà scortato da due file di giovani atleti muniti di fiaccole. Alle 20,15, in piazza Sisto IV, la banda della Marina militare di La Spezia darà inizio al concerto che si protrarrà sino all'arrivo del corteo, previsto per le 21,30 in piazza del Comune. Alle 22, quando tutti i gruppi storici e i figuranti si saranno nuovamente radunati in piazza Sisto, avverrà l'incontro con il sindaco Armando Magliotto, il presidente della Provincia, Mario Robutti e il presidente del Coni provinciale, Lello Speranza.

Alle 22,10 avrà inizio lo spettacolo degli sbandieratori di Ventimiglia. La manifestazione si concluderà [illegible] spettacolo organizzato dai portuali savonesi e dalla Fratellanza ginnastica savonese.

«Le celebrazioni del 500° anniversario della scoperta dell'America - spiegano al Comitato colombiano - vivranno a Savona uno dei momenti più spettacolari, con un appuntamento che accomuna il mondo dello sport a quello delle tradizioni liguri».

Resta l'incognita della pioggia. In caso di maltempo, infatti, il corteo storico verrà rinviato. [e. b.]

Grande attesa a Savona per l'imponente corteo storico delle Colombiane

ALLA RIBALTA

Una mostra di ceramica per il maestro Cherchi

SAVONA

SANDRO Cherchi, scultore del vetro e della ceramica, sarà il protagonista di una mostra a palazzo Nervi che sarà inaugurata nel [illegible] di novembre.

Nato a Genova il 24 dicembre del 1911, Cherchi vive e lavora a Torino dove è stato, fino al 1980, titolare della cattedra di Scultura dell'Accademia Albertina di Belle Arti. Negli ultimi tre anni l'artista ottuagenario ha alternato al suo studio di Torino frequenti visite alla fabbrica di ceramiche San Giorgio di Albissola, gestita da Poggi e Salino, e al laboratorio Vetrate artistiche di Luigi Casarini a Savona.

Infaticabile e geniale, Cherchi ha dato vita ad una vasta gamma di creazioni artistiche sia con l'argilla, materia alla quale si è avvicinato quasi per caso nel 1948 lavorando nella fabbrica Mazzotti, sia con il vetro.

Ed è proprio il vetro a rappresentare l'ultimo dei felici esperimenti di Sandro Cherchi, avviato nel settembre 1991 quando mancavano pochi mesi al [illegible] ottantesimo compleanno.

Le opere vetrarie, che consistono in piastre, dischi, piatti ovali o tondi, [illegible] state [illegible] sulla base di vetri colorati dove l'artista è intervenuto [illegible] do forme, frammenti policromi, segni pittorici. Questi ultimi lavori, insieme alle opere in ceramica realizzate nel laboratorio San Giorgio tra il 1990 e il 1992, saranno esposte nella mostra savonese.

Si tratta di una cinquantina di pezzi in ceramica: sculture a tutto tondo, grandi piatti decorati o incisi, vasi policromi. E altrettante opere in vetro, dove spicca prepotente la figura umana spesso inserita tra elementi del paesaggio.

La mostra sarà allestita a dimostrazione del fortunato sodalizio tra il genio creativo di Cherchi e le conoscenze tecniche dei maestri artigiani di Albisola e Savona. [a. z.]

Il maestro Sandro Cherchi

GIORNO E NOTTE

La stagione del Chiabrera

Apertura della stagione musicale domani [illegible] al Teatro Chiabrera [illegible] «Madame Butterfly» di Giacomo Puccini. La rappresentazione è portata in [illegible] dall'Opera Giocosa di Genova. Alle 17 anteprima giovani. Repliche venerdì, sabato alle 20,30. [r. p.]

SAVONA

Cinema d'au[illegible]

«Con le migliori intenzioni» è il titolo della pellicola che viene proiettata [illegible] al «Filmstudio» di piazza Diaz. Il film svedese, diretto da Bille August ha nel cast Pernilla Ostergren, Samuel Froler e Max Von Sydow. Spettacolo unico con inizio alle 20,45. [r. p.]

PIETRA LIGURE

Si balla al «Corallo»

Musica e ballo revival Anni [illegible] questa sera al «Corallo». Appuntamento invece con dancing e piano bar, in corso Italia (via Aurelia) a Pietra Ligure. [a. r.]

Il pubblico canta al «Mirò»

Serata per chi vuole cantare, su basi musicali, questa sera dalle 21,30, al disco bar «Mirò» di via al Santuario a Finalpia. In funzione ci sarà il laser Karaoke, reso famoso ora anche in alcuni programmi televisivi. Al venerdì serata «demenziale». [a. r.]

LOANO

Una mostra per le scuole

«Rigordi de ma in ma de rigordi» è il titolo della mostra della marineria loanese e del Ponente che si tiene nel palazzo del Kursaal a Loano. La rassegna espone modelli, fotografie, documenti. La mostra è aperta sino al 15 ottobre, solo per le scuole. [a. r.]

LOANO

Jazz e blues

Musica dal vivo jazz e blues e d'ascolto al club Arci «Movida» in via [illegible] Giardino a Loano. Domani e venerdì sono in scena [illegible] di Barbara Raimondi, apprezzata vocalist, specializzata nel blues. [a. r.]

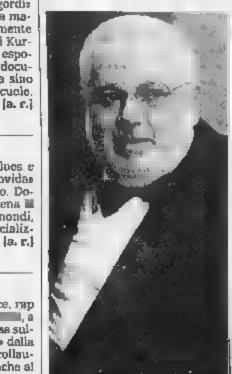
DIANO SAN PIETRO

Rock al «Pop 2000»

Un locale che abbina dance, rap e musica rock. E' il «Pop [illegible]», a Diano San Pietro, che si basa sulla simpatia di due «maghi» della [illegible] Carlo e Ivan. Il collaudato duo riserva spazio anche al rock duro e alla psichedelia, proponendo pure pezzi degli Anni Sessanta e Settanta. [e. f.]

Da ieri a Villa Cilea il seminario per sceneggiatori della Siae

Varazze, sapore di cinema

Interverranno, in qualità di docenti, nomi come Benvenuti, Age e Cecchi D'Amico
Venerdì sera a Savona l'anteprima di «Io speriamo che me la cavo» con Villaggio

Paolo Villaggio

VARAZZE. Sapore di cinema, in questi giorni a Varazze. Ieri mattina, a Villa Cilea, è [illegible] inaugurato il seminario «Scrivere per il cinema», un corso di specializzazione su tecniche di sceneggiatura organizzato dalla Siae, la Società italiana autori e editori.

Si tratta di un'iniziativa importante che porta a Varazze, in qualità di docenti, alcuni tra i più noti sceneggiatori cinematografici italiani. Alle lezioni prendono parte 45 allievi, borsisti che hanno già collezionato esperienze di scrittura e [illegible] neggiatura. In parte provengono dal Centro sperimentale di cinematografia, dal premio Solinas, dal Dams di Bologna, in parte dall'Università di Genova e dal premio Cinema Democratico.

Le lezioni, che proseguiranno fino al giorno 10, [illegible] tenute da nomi illustri del panorama cinematografico italiano, quali Suso Cecchi D'Amico, Age e Leo Benvenuti.

Questi, tra l'altro, è lo sceneggiatore del film «Io speriamo che me la cavo», di Lina Wertmüller, interpretato da Paolo Villaggio, uno dei titoli rivelazione di questi ultimi mesi.

Proprio questo film sarà proiettato venerdì in anteprima per Savona al cinema Diana, sempre nell'ambito del seminario cinematografico della Siae. Sarà una proiezione speciale a invito, prima che il film venga regolarmente distribuito nelle sale di prima visione della città.

Il corso di sceneggiatura prevede infatti una serie di lezioni teoriche che si tengono a Villa Cilea e due appuntamenti con la proiezione. Il primo, come detto, venerdì sera, alla Sala 3 del Diana di via Brignoni a Savona, con «Io speriamo che me la cavo».

Il secondo, sabato, a conclusione del seminario, sempre alla Sala 3 del Diana [illegible] la pellicola «La corsa degli innocenti», ultimo film prodotto da Franco Cristaldi, a lungo consigliere d'amministrazione della Società italiana autori e editori. [p. p.]

TELEVISIONI LOCALI

Telegione

9 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 — Hagen, telefilm
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io, situation comedy
13,55 Telegiornale
14,30 [illegible]
[illegible] — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi, cartoons
18 — Anna ed io, situation comedy
18,[illegible] Destini, [illegible]
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 Angela come te, film
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di basket
0,20 Telegiornale

Canale 7

8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Nati per vivere, documentario
10 — Almanacco della Liguria
10,10 Cara... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, tf
12,15 Cartoni animati
13 — L'uomo e la [illegible]
13,45 [illegible] liguria
14,15 Cartoni animati
16,40 Cara... cara, novela
17,[illegible] Ispettore Bluey, telefilm
18 — Replay, rubrica
19 — Tg Liguria
19,55 Almanacco della Liguria
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,40 Obiettivo gente
23,15 Ispettor Bluey, tf
0,45 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telearcobaleno

13,10 Telegiornale Tga
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela - telefilm
22,30 [illegible] Tga
23,15 Film
23,45 Redazionali

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv's at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv raps today
18,30 Mtv prima
19,20 Telecittà notizie
20,03 News, tg inglese
22,45 Il salotto della musica

Mixer Tv

19 — [illegible], news
19,15 Imperia news, informazione
19,20 Genova news, [illegible]
19,30 He-man, cartoni animati
20 — T And T, telefilm
20,30 Scusi, dov'è il West?, film
[illegible] — Tg [illegible]
22,10 Tg Imperia, news
22,20 Genova [illegible]
23 — M.A.S.H., film
1 — [illegible] cinema, rubrica
1,15 Tg Liguria, news

Primocanale

7 — Junior tv
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 [illegible]
17,45 Junior [illegible]
18,45 Punto [illegible]
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 Palcoscenico
22,30 Punto sera
23,15 Automobili, proposte commerciali
[illegible] — Palcoscenico
0,15 Fuori gioco amarcord
2 — Punto [illegible] rubrica

Sardegna Uno

8 — Nido di serpenti, telenovela
8,30 Quattro donne in carriera, telefilm
[illegible] — Telepromozioni
12 — Promoaland, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Senza spogliatoio, (r)
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 [illegible] di serpenti, telenovela
19,45 [illegible], telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — African story, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Sulle [illegible] della California, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 Eliminate Borman, film

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — Anna ed io, sit. comedy
18,30 Destini, [illegible]
20,25 Angela come te, film
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

Tele Nord

7,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Le [illegible] di Tom Sawyer, film
10 — TN4 news, news
10,05 La legge del Nord, film
12 — Nati per vivere, [illegible]
12,30 Sky ways, telefilm
13 — L'uomo e la terra, documentario
13,30 Avventure di frontiera, telefilm
14 — TN4 news, news
14,05 M.P. La galleria
15,05 Sky ways, telefilm
15,30 Nati per vivere, documentario
16,30 Oliver Twist, film
17,30 Le avventure di Tom Sawyer, film
18,30 Avventure di frontiera, telefilm
19 — Telegiornale 4, news
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20 — TN4 news, news
[illegible] Nati per vivere, documentario

T.C.S.

13,45 [illegible] today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
16,15 Rotocalco rosa
16,45 [illegible]ogrammazione locale
17,20 Sotto in allegria
18 — Love american style
19,30 Ralph supermaxieroe, telefilm
20,30 Nosferatu a Venezia, film
22,20 Colpo grosso story
23,10 Voglio la testa di Garcia, film
1,15 Colpo grosso story

Telestar

8,20 Vulcano figlio di Giove, film
16,35 Jean-Cristophe (Rapsodia), telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Quattro donne in carriera
20,30 I quattro inesorabili, film
22,50 Sulle strade della California, telefilm
23,50 La strana coppia, telefilm

■ Eventuali errori e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera — INIZIO PREVENDITE [illegible] MUSICALE

Astor — Tel. 824.588. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
[illegible]ic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Alien 3 — di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Lire [illegible]
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — di B. Leonard, con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Diana 3 — Tel. [illegible]. Or.: 15,15 17,35/19,50/22,15 Lire 9000/6000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15 22,30
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 05' Biografico

Jolly — Tel. [illegible] Or.: 15/17/21/22,30 Lire 8000/4500/4000
Super anal

[illegible] — Or.: 16,30; 21 Lire 8000/4000

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16-22,30 cont. Lire 8000
Alien 3 — di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest.-prefest.: 16/22,30 Lire 8000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. ore 16/22,30 Lire 7000/4000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

ALBISOLA
Teatro Leone — OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5500 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO

LOANO
Loanese — Tel. 668.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 15, 17; 21 Lire 8000/4000 — OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/rid. 6000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire [illegible] — [illegible]

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO [illegible]: Oggi riposo
POL. [illegible]: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
[illegible] GENOVESE: Chiusura estiva
[illegible] DELLA TOSSE E PA[illegible] DUCALE: Oggi riposo
[illegible] CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Mio cugino Vincenzo
AUGUSTUS: Basic Instinct
CORALLO 1: Legge 627
CORALLO 2: Gangsters
GRATTACIELO: Fratelli e sorelle
LUX: Il tagliaerbe
[illegible]N: F[illegible] di testa
[illegible] Batman II, il ritorno
ORFEO: Americani
PALAZZO: Vietato ai minori
[illegible]E 1: Basic Instinct
[illegible] 2: Cuori [illegible]
[illegible] 3: Moglie a sorpresa
[illegible]: Nel continente [illegible]
[illegible] 1: Superstallone per Baby Pozzi
[illegible] 2: Piaceri contro natura - Anal black angel
CHIABRERA: Jewel [illegible] the night - Sexuelle geheimnisse
CRISTALLO: Julie e [illegible] calde sorelle
[illegible]DOI: Luana la porcona.

PEGLI
EDEN: Oggi riposo.

[illegible]
SAN SIRO: Oggi riposo.

CINECLUB
[illegible] DEL CINEMA: Oggi riposo.
[illegible] LANG: Oggi riposo.
LUMIERE: Ma non per sempre.
MOVIE CLUB: Oggi riposo.

Le gare di karting sul circuito allestito a Savona sono state altamente spettacolari

Giochi della Gioventù: ieri tre medaglie liguri, oggi l'oro con la pallanuoto?

E Christian pesca l'argento

Il carcarese Sasso ha sfiorato la vittoria

GENOVA. Arriva il sole sulla 24ª edizione dei Giochi della Gioventù, ma non la prima medaglia d'oro per la Liguria. Nella seconda giornata di [illegible] non ci sono stati rinvii per pioggia, ma la grandinata di medaglie ha interessato solo marginalmente la nostra regione. Due argenti e un bronzo nelle 38 gare di ieri, e vengono da specialità poco praticate, [illegible] un seguito limitato solo in alcune zone.

All'amo dei minipescatori liguri rimangono impigliati un secondo e un terzo posto: Lorenzo Gaggero dell'Istituto Calasanzio di Genova si è dovuto accontentare del bronzo nel settore mare, che ha avuto come scenario il Molo Lagora di Spezia, dopo aver sognato a lungo l'oro. Il genovese ha totalizzato 4 prede come il catanese Dessì, una sola in meno del vincitore Gronchi di Livorno.

Christian Sasso, della Sps La Telescopica di Carcare, specialista nel settore acque interne che ha avuto come scenario il bellissimo lago Valdarena di Arcola (Spezia), ha meritato il secondo posto a un soffio (5 punti contro 4) dal vincitore Stefano Pecorini, [illegible]. Felice Carlo Scipioni, responsabile della pesca, che ha portato a medaglia entrambi i suoi pupilli [illegible] '78. Anche l'argento di Andrea Zannini, del [illegible] Valpolcevera, è arrivato nell'estremo levante. Spezia porta fortuna: Zannini [illegible] 200 nuoto pinnato è stato battuto solo da Matteo Zaccarin della Koala Treviso.

Ma c'è una medaglia [illegible] non può sfuggire alla Liguria: la squadra di pallanuoto ha in tasca l'argento e oggi, se verrà confermata la tradizione, [illegible] muterà in oro. [illegible] seconda giornata, ieri mattina, la squadra allenata da Dodero ha sconfitto con irrisoria facilità la Lombardia (16-6), confermando di [illegible] portiere, Perini, di assoluto valore, e un gruppo di giocatori (soprattutto Carraro del Quinto e Ciappina del Nervi) [illegible] promettente futuro. Il Lazio ha battuto la Campania per questa classifica: Liguria e Lazio p. 4; Campania e Lombardia p. 0. Stamane al Parco Lavagna (ore 10,30) c'è Liguria-Lazio. I nostri possono anche pareggiare: in caso di divisione della posta hanno una differenza reti migliore (+17 contro +6) e si aggiudicano l'oro.

Danilo Sanguineti

IL PROGRAMMA

Debutta l'aeromodellismo

Anche la giornata odierna si presenta ricchissima di appuntamenti. Eccoli. **Aeromodellismo:** Aeroporto di Villanova dalle 8,30 alle 13, prove di lancio. **Badminton:** Savona palazzetto dalle 9 alle 12, semifinali e finali. **Baseball:** Sanremo Pian di Poma dalle [illegible] secondo turno. **Bocce:** Sestri Levante, dalle 9 [illegible] 12, gare [illegible] raffa e volo. **Calcio:** Ventimiglia dalle 9, terzo turno. **Hockey a rotelle:** Sarzana Molini dalle 9, due incontri. **Hockey prato:** Pietra, Stadio comunale dalle 9, quattro incontri. **Pallacanestro femminile:** Spotorno palazzetto dalle 9,30 due incontri. **Pallacanestro maschile:** Pietra Ligure palazzetto dalle 9,30 due incontri. **Pallamano:** Chiavari palasport dalle 9, incontri maschili e femminili. **Pallavolo femminile:** Borghetto, palazzetto dalle 9 due partite. **Pallavolo maschile:** Loano palazzetto dalle 9,30 due partite. **Pallanuoto:** Lavagna, Piscina del Parco dalle 10, due incontri. **Pallatamburello:** Arma di Taggia località San Martino dalle 9, quattro partite. **Rugby:** Imperia, campo Ciccione dalle 10, due partite. **Sci d'erba:** S. Stefano d'Aveto dalle 9,30, slalom gigante. **Sport equestri:** Sanremo, Circolo Solaro dalle 9,30 alle 12,30. **Squash:** Genova Bagni Benvenuto dalle 9,15, semifinali e finali. **Softball:** Albissola Marina campo Cameli dalle 9, due partite. **Tennis:** Genova, campi di Valletta Cambiaso dalle 8,30 incontri di semifinale maschili e femminili. [g. o.]

Nel Genovese

Bocce e atletica che delusione

Anche molti piazzamenti, nei risultati dei liguri impegnati a Genova e nel Tigullio nella seconda giornata dei Giochi. Nessun risultato importante però per i levantini, che al momento non sono ancora saliti alla ribalta. Nelle bocce, solo un ottavo posto per i genovesi Bonino e Terrinovi nella sezione volo. Erano decimi dopo il tiro rapido, con 44 bocciate tirate e solo 16 colpite. Nella seconda giornata, con un parziale di 44 punti, sono riusciti a risalire di due posizioni. Sui campi della Bocciofila Rivana la medaglia d'oro è andata ai friulani Degano e Ziraldo.

Sesto posto per Luca Meini dell'Associazione Genovese Arcieri, che con maggior fortuna poteva arrivare al bronzo (solo [illegible] punti l'hanno distanziato dall'anconetano Lorenzo Borgiani, terzo classificato). Sesto posto anche nel motociclismo a squadre, [illegible] l'ossatura della formazione composta dai ragazzi [illegible] Moto club Superba di Genova, protagonisti delle gare disputate ad Arenzano.

Poche soddisfazioni anche dall'atletica leggera: Massimiliano Massoria di Deiva Marina, ma tesserato per il Petrarca, ha vinto la sua batteria degli [illegible] metri [illegible] il tempo di 10"69. Ammesso alla semifinale, è uscito poi di scena. Nessuna speranza per Stefano Garbarino del Parini, ultimo nella [illegible] batteria con il tempo di 11"24.

Escluso dalla finale anche Gianluca Porcù, sempre dell'Istituto Parini, nei duemila metri: accreditato di un 6'36", ha chiuso la sua batteria al sesto posto in 6'42"96. Ultima misura di qualificazione, la sedicesima, per il pesista di Follo (La Spezia) Bryan Herdocia. [illegible] se non altro, [illegible] soddisfazione [illegible] arrivato, con la misura di 11,62, a soli quindici centimetri dal record personale. Sesto posto, infine, per il kartista [illegible] Arenzano Ettore Lagazio: un risultato tutto sommato inferiore alle attese. [g. a.]

Murgia, scarsa fortuna nel badminton

Bianchi, Olcese, Manzone assalto all'oro di tennis

Tra recuperi e interruzioni dovute alla pioggia, proseguono le fasi dei Giochi in provincia di Imperia e Savona. Sono stati disputati regolarmente gli incontri di calcio e di rugby, e ha potuto prendere il via il baseball. Ciclismo e ippica sono stati invece interrotti da un «colpo di coda» della perturbazione.

Buone notizie dal tennis. Gabriele Bianchi si è imposto su Roviglione per 6-2 6-0, la [illegible] chese Umberta Olcese ha superato la Anni per 6-0 6-1 e la finalese Emanuela Manzone si è qualificata per rinuncia dell'avversaria. I tre liguri sono nei quarti, oggi si giocano la possibilità di arrivare sul podio.

Nel pattinaggio corsa, sui tremila, buon quinto posto per la savonese Francesca Caviglia (La Rocca Delmas). Identico piazzamento nella canoa per la sanremese Giulia Gurzi, sui duemila metri del «K1». Poca fortuna per i savonesi del badminton. Stefano Murgia è uscito di scena alle soglie delle semifinali, mentre Francesca Garbarino, rientrata in gara tramite i recuperi, si è dovuta arrendere alla Laudai. Per la ginnastica ritmica, a Varazze, oro alle comasche [illegible] S. Fermo. Nello spettacolare karting di Savona, oro al marchigiano Luca Marini. Una curiosità: tra tanti maschi ha gareggiato una sola ragazza, Stefania Vallotta.

Una raffica i risultati a squadra. Nel baseball, Gambara (Lombardia)-Cali Roma XIII 5-4; Arnaldo da Limena (Veneto)-Leonardo da Vinci Ustica 10-5. Per il calcio, Caprin Trieste-Parini di Baiano (Campania) 4-0; Leonardo da Vinci Rieti-Novello Ravenna 1-3. Nel torneo per le comunità italiane, Connecticut (Usa) Slovenia e Croazia 2-0; Amsterdam-Germania 0-7; M[illegible] (Belgio)-Svizzera 0-8; Lussemburgo-Canada 1-[illegible].

Nel rugby, Bonelli Prato-Don Jonta di Segni (Lazio) 0-0; Ghirardini di Badia Polvara (Veneto)-Nisco S. Giorgio (Campania) 4-4. Per la pallatamburello femminile Melchiorri Monzambano (Mantova)-Tocca Casuria (Pesaro) 7-10; Aldeno (Trento)-Collecini S. Lucio (Caserta) 10-1. Tra i maschi Aldeno (Trento)-S. Giu[illegible] (Oristano) 10-1; Monalese (Asti)-Collecini S. Lucio (Caserta) 10-3. Per l'hockey, nel girone che si chiude oggi, Torino-Catanzaro 3-1; Padova-Amsicora 2-9. Tra le ragazze Cuneo-Catanzaro 6-0 e Colombo Cagliari-Garda 1-0.

Enrico Ferrari

Ieri la sentenza del pretore di Camaiore, dopo la rissa di domenica allo stadio toscano

Savona, tifosi condannati a 6 mesi

I cinque sostenitori biancoblù coinvolti negli incidenti, difesi dall'avv. Nasuti, hanno patteggiato la pena e usufruiranno della condizionale. Il recupero della partita sospesa sarà disputato giovedì prossimo alle 15

Il presidente [illegible]renno

SAVONA. Tutti condannati a sei mesi con la condizionale, i cinque sostenitori del Savona Calcio accusati di rissa aggravata, arrestati dopo gli incidenti avvenuti domenica durante la partita Camaiore-Savona.

Ieri mattina sono apparsi davanti al pretore di Camaiore, Federico Boscherini, gli imputati Vincenzo Nicolisi [illegible] anni abitante a Savona in via Gnocchi Viani 73; Germano Ascioti 16 anni residente in via Rey a Savona, Umberto Gianatti di [illegible] anni via Magiarda 7 Spotorno, Giorgio Rizzo 22 via Aurelia 117 Finale, e Fabio Canepa 26 anni, via Rossini 3 Savona. Quest'ultimo è stato condannato a sei mesi e un giorno.

I sostenitori biancoblù erano difesi dall'avvocato Giovanni Nasuti, che ha chiesto il patteggiamento della pena. In aula i tifosi del Savona si sono scusati con i dirigenti del Camaiore, ma non hanno impietosito il pretore, la cui sentenza appare piuttosto pesante.

La notizia è rimbalzata nel pomeriggio in città, e ha lasciato increduli e sbigottiti gli Ultras del «Club Bar Bacigalupo». Hanno detto: «E' una sentenza molto dura. Ci viene quasi voglia di non andare più allo stadio. Ogni volta che succede qualcosa, la colpa è sempre dei savonesi. E' ora di finirla. Sembra proprio che qualcuno ce l'abbia con noi».

Intanto il questore di Savona, Mimmo Nicoliello, sta valutando la possibilità di attuare il provvedimento di vietare l'ingresso allo stadio, almeno fino al prossimo 31 dicembre, ai cinque condannati. Tra l'altro, il questore pare intenzionato ad estendere il provvedimento non solo agli incontri del Savona, ma anche a tutte le altre discipline sportive. Una decisione che ha già colpito tre Ultras biancoblù, tuttora «sospesi».

Ieri pomeriggio il Savona ha intanto ripreso gli allenamenti in vista della trasferta di Sarzana. Nei corridoi dello stadio non si parlava altro che del processo di Camaiore. La società per il momento non ha voluto rilasciare dichiarazioni, anche se è probabile che l'avvocato Nasuti faccia ricorso in appello.

Sembra intanto svanire l'ipotesi dell'acquisto di Mazzeo. L'ex giocatore [illegible] Licata non si è accordato con il direttore sportivo Pietro Arcuri. L'attaccante, che ha 31 anni, pretende un ingaggio da capogiro (80 milioni a contratto per due anni, più altri [illegible] per il cartellino) e la società sembra ora orientata su altri nomi. Tra i papabili ritorna il nome di Liucci, ex Vogherese, e di Pistillo che ha giocato diverse stagioni al Sud con formazioni di C2.

Intanto la società è ancora alla ricerca, per completare l'organico, di un forte mediano. Il d.s. Arcuri sta trattando con un giocatore il cui nome resta top-secret. Secondo indiscrezioni, si tratterebbe di un forte giocatore toscano che ha militato in C1 nella Carrarese. Infine, la partita di recupero col Camaiore, sospesa domenica dall'arbitro sullo 0-0, sarà rigiocata giovedì 15 ottobre alle 15.

Roberto Pizzorno

L'improvvisa, tragica morte dell'ex commissario tecnico azzurro ha destato grande impressione

Dennerlein, il ricordo della pallanuoto ligure

Mistrangelo e Pisano: «Grande uomo e tecnico, con poca fortuna»

Fu un fiero avversario della Liguria: ma solo dentro o ai bordi di un rettangolo d'acqua di 33 metri per 25, ed esclusivamente quando indossava i colori della [illegible] Canottieri Napoli. All'asciutto e da tecnico della Nazionale, tenne sempre ottimi rapporti con la regione culla della pallanuoto, stringendo amicizie saldissime anche con amici-rivali come il Caimano Eraldo Pizzo o con il «grande vecchio» Giumin Di Bartolo. Fa enorme dispiacere dover parlare al passato di Fritz Dennerlein, figura mitica del nuoto e della pallanuoto del dopoguerra, dal curriciculum di atleta e tecnico così lungo che non basta un articolo per raccontarlo.

Per capire quanto fosse stimato Dennerlein anche qui tra gli «avversari» basterebbe ricordare che, saputo dell'incidente in auto, Eraldo Pizzo, Mimmo ed Enzo Barlocco, Di Bartolo e tutti i nomi che contano da queste parti sono sempre rimasti in contatto telefonico con l'ospedale Cardarelli dove Dennerlein era ricoverato. Pizzo, quando gli è stata comunicata la notizia del decesso, è volato a Napoli per essere con Novella Calligaris, Ratko Rudic e i pallanuotisti di Posillipo e Canottieri, a dare l'estremo saluto all'amico. Dennerlein riposa da ieri pomeriggio nel cimitero inglese di Napoli, accanto alla figlia Veronica, scomparsa dieci anni fa dopo lunga malattia.

Pizzo si sente un po' più solo: «In passato Fritz aveva [illegible] qualche rischio per l'amore per la velocità e le moto. Ma l'incidente è stato una tragica fatalità, fosse riuscito a uscire dalla macchina in tempo non sarebbe stato schiacciato dall'auto che [illegible] praggiungeva. Aveva riportato ferite tremende, solo la sua fibra eccezionale l'ha tenuto in vita qualche giorno. Non so quale ricordare dei tanti episodi che ci han visti protagonisti. Era un signore, uno cui non potevi imputare la minima scorrettezza. E non si scordi cos'ha saputo fare in azzurro. Il trionfo di Barcellona ha le radici nel lavoro che Fritz impostò nella prima [illegible] degli Anni 80».

Mino Di Bartolo è quasi contento di non averlo [illegible] dopo l'incidente: «Voglio ricordarlo nella maniera migliore, da giovane splendido atleta, nella maturità come tecnico tra i migliori al mondo, l'unico capace negli ultimi vent'anni di inventare qualcosa. L'ora tanto applicata 'zona' che tutto il mondo ci copia [illegible] escogitata e perfezionata da lui. Fosse sopravvissuto [illegible] rimasto cieco, senza un polmone, gravemente menomato: per lui forse sarebbe stato peggio che morire: amava troppo la vita attiva per accettarne una riduzione».

Claudio Mistrangelo vede il riassunto della vita di Dennerlein nella sfortunata finale [illegible] diale di Madrid con la Jugoslavia: «Quella partita può esser presa come l'emblema di un'esistenza ricca di risultati, ma anche di sfortuna. E quel titolo sfuggito dopo otto supplementari ne rappresenta la sintesi. Come tecnico penso che nessuno abbia avuto tanta stima quanto Dennerlein».

Andrea Pisano si sofferma sull'amicizia: «All'inizio non tutto filò per il meglio: ero emerso con Lonzi, suo acerrimo rivale, e questo rappresentava più che un ostacolo. Ma poi [illegible] il tempo nacque tra noi uno splendido 'feeling'. Forse per il carattere: entrambi amavamo scherzare e fu inevitabile entrare in sintonia. Ho appreso molti segreti da lui. Quelli che adesso tento di rivelare ai giocatori del domani».

Guglielmo Olivero
Danilo Sanguineti

Calcio dilettanti

Oggi due recuperi e Coppa Italia

Sono solo due le savonesi impegnate nel secondo turno della Coppa Italia, che presenta oggi le gare di andata. In [illegible] il Vado (ore 20,30) che, dopo la convincente affermazione in campionato sul Sestri Levante, affronta il Ventimiglia. I rossoblù, che non hanno fatto mistero di puntare molto su questa manifestazione, saranno al completo con l'eccezione di Moiso, impegnato nel servizio militare. In trasferta il Finale sul campo dell'Entella (ore 15): solo all'ultimo Ferraro deciderà se schierare Battiston, infortunatosi con la Migliarinese. Si giocano anche Cogoleto-Rivarolese (ore 20); Argentina-Busalla (15); Culmv-Baiardo (19); Pegliese-Migliarinese (15); Sestrese-Folbas (15) e Pontedecimo-Brugnato (15). Oggi anche due recuperi di Promozione girone A: Molassana-Arma Taggia (15) e Olimpic Palmarese-Coalma (20,30). [g. o.]

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

Basta i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto vasta eco, perché alcune direttive su una materia che stanno decolorandosi sotto la pressione degli accattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, sostano nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende mano, altri cercano di vendere l'accendino o spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

Da qui il fastidio e anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che il responsabile della Caritas Diocesana Sergio Baravalle nella sua lettera inviata ai 350 parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che si sta diffondendo: l'elemosina pratica con tristezza e per forza senza l'opportuna sapienza invece che con gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano e arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà «caro fratello» più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, né di comprare cose inutili o superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas e curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue e alle vendite di accendini e altra roba del genere e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo si difende con il lavoro. Un lavoro onesto. Sa quanto portano a casa questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi versano a persone senza scrupoli. che sono genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina e li picchiano se non portano a almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare scuola no nelle comunità cristiane. Le famiglie non sono in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, come prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio ranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema è trovare i modi aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare certe «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante di sfruttamento e meschini interessi: un giro d'affari consistente, la tagliola dei «capi» occulti potenti, la violenza sui minori. Ed anche, diciamolo, un certo disinteresse delle istituzioni; suonano amare parole El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini da strada mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono contro chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non è l'elemosina che si rimuove la malessere. La nostra cultura ci porta formulare proposte di concreta solidarietà, a progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di una dozzina di Centri di accoglienza. Di questi, tre sono fuori Torino: Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assistenza completa, compresa quella sanitaria? chi provvede a colpire gli abusi e la violenza minori?

Pier Paolo Benedetto

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo Torino cardinale Giovanni Saldarini

Il presidente dell'associazione italo-marocchina El Idrissi (a destra) i cui connazionali una comunità più numerose a Torino

I pareri

«Assistenza è aiutare gli altri diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi dice sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto non confondere con l'assistenza: «Questa un modo aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi Roma, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» in un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate di xenofobia e razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa un fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con certe organizzazioni che importano immigrati in cambio di somme enormi. Quello della curia torinese un diniego che tocca solo l'aspetto estetico problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate tagli e economie (complessivamente 110 miliardi) state destinate tamponare il deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 altri 258 per gli anni che dall'87 al '91. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che il Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di quei debiti. «Se Roma manterrà i patti - dice l'assessore Panelle, psi - le aziende presto non potranno pagare gli stipendi».

Se lo Stato, come già avvenuto per Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi saranno utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per il Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva riempito con i proventi delle sovratasse su me e benzina: miliardi tra il '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimostrare che la Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio mente, spese sono state aumentate».

Accusa che non è stata digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali valutare se nelle parole del capogruppo pds ci sono gli di una querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula Chiezzi di Rifondazione che accusa la maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci sono spese buttate lì» avrebbe detto il capogrup psi. Rossa. (le riunioni non sono pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo per giochi interni ai partiti».

(b. min.)

QUERELA

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per le sue accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese per portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al ricovero di due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione avevano subito rettificato la notizia, tranne tg3 nazionale al quale stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 Curzi querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Già 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente del consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto 55 mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il centro di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti anni per delibere e le autorizzazioni necessarie. il cancro ha tempi tecnici, procede veloce, e possiamo fare qualcosa per vincerlo».

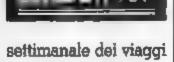
Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella del Tori A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.31.262).

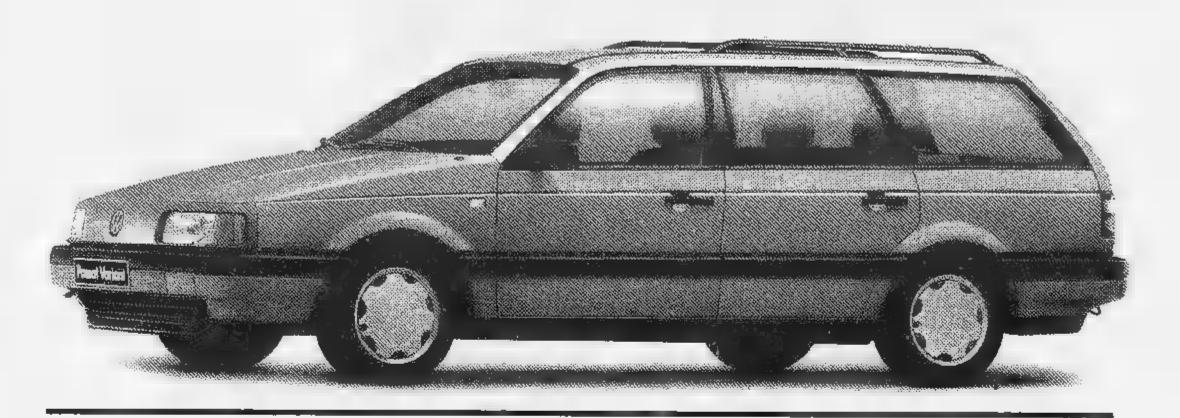
Il costo dei biglietti: curve, 10 mila; tribune, 20 mila (più lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore Francesco Baccini

Da sabato a Torino

Osservare il cuore nell'esercizio delle funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura di osso o il meccanismo parte del cervello. sogno coltivato per migliaia anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore 9, presso l'assessorato piemontese alla Sanità di corso Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un nucleare.

Non vedevate l'ora di averla.

Passat Variant Tutti la desiderano. Tutti la cercano. Venite a vedere e a chiedere la vostra Passat Variant. L'auto più bella, la più sognata non è più un sogno.

L'ora è arrivata da:

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

Via E. Mattei, 50 (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO Via Giardini, 12 — 0322/82.776

CANNOBIO Viale V. Veneto, 27 — 0323/71.956

DOMODOSSOLA Via Sempione, 45 — **GILARDETTI** 0324/43.774

GALLIATE Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO Località Cottredo — 0324/92.124

MERGOZZO Località Campone, 16 — 0323/846141

Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

Via Tre Cascine, 1/a — s.n.c. 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO Via Circonvallazione, 22 — s.n.c. 0322/58.155

S. D'OPAGLIO Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE Via Verra, 82 — 0321/74.319

Via Sempione, 54 — **AUTORIPARAZIONI** s.n.c. 0321/957.634 - 95.475

Corso Cobianchi — s.n.c. 0323/42.884 (prenderà il 402.884)

Volkswagen
C'è fidarsi.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 7 Ottobre 1992

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, l'allucinante confessione della giovane che ha strangolato il bambino appena nato

«Ho ucciso mio figlio, non lo volevo»

Ragazza-madre di 24 anni arrestata per infanticidio

L'abitazione di Carmen Tonelli e l'ospedale San Giuliano, dove è ricoverata

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Sì, l'ho ucciso. [illegible] lo volevo, non potevo gravare su mia madre con un'altra bocca da sfamare». Nel letto dell'ospedale San Giuliano - dove è ricoverata per una emorragia, Carmen Tonelli, 24 anni, confessa un crimine terribile, del quale forse non si rende ancora conto. E' in stato di arresto, piantonata. L'accusa è pesante: infanticidio. All'alba di ieri ha strangolato - lo conferma l'autopsia - il figlioletto appena nato. Lo [illegible] partorito durante la notte nella cucina di casa, facendo tutto da sola. Quando la madre, Maria Molinari, 53 anni, si è accorta [illegible] quello che [illegible] accaduto, [illegible] bambino [illegible] già stato soppresso - [illegible] cinque giri di [illegible]go attorno al piccolo collo (anche questo particolare [illegible] confermato dall'autopsia) - e occultato in [illegible] sacchetto di plastica di quelli che si prendono nei supermercati. E siccome il sangue era tanto, attorno al sacchetto la giovane madre aveva [illegible] una asciugamani.

Maria Molinari non si è accorta di quel macabro involucro perché la ragazza aveva nascosto sul balcone. Ha visto la figlia in un lago si sangue. Sospettava però la gravidanza - anche se la ragazza gliela aveva sempre nascosta - ma non credeva che già fosse arrivato il [illegible] della nascita.

Ha così pensato [illegible] aborto spontaneo, ha chiamato un'ambulanza e ha portato la figlia in ospedale al San Giuliano, nel reparto di ginecologia.

Il cadavere del neonato è rimasto sul balcone fino a quando [illegible] è stato notato, poco dopo, dal fidanzato della ragazza, Angelo Peci, 32 anni, meccanico all'Ama Sun. Era a casa sua quando Maria Molinari lo ha chiamato telefonicamente probabilmente per avere aiuto. Lui è passato dalla casa della sua ragazza - in via Giovanni XXIII, 60 - ha trovato aperto, è entrato e seguendo le tracce di sangue lasciate da Carmen è finito sul balcone dove ha notato il sacchetto. Quando ha visto che dentro c'era un bambino appena nato l'ha portato di corsa in ospedale, credendo che si potesse fare ancora qualcosa.

I medici del reparto di ostetricia e ginecologia quando hanno visto la ragazza hanno subito avvertito la polizia. E intervenuto il vice ispettore della squadra mobile Stefano Monda [illegible] lui Carmen Tonelli ha detto tutto, raccontando per filo e per se[illegible] quanto era accaduto. Un discorso fatto con voce piatta, rotta di tanto in tanto da qualche singhiozzo. Ha detto del parto, ha parlato anche dello strangolamento del bambino.

Carmen Tonelli è una ragazza madre. Ha infatti un figlio di tre anni, Juri, nato da una precedente relazione. Da qualche tempo aveva conosciuto Angelo Peci, il padre del bambino strangolato (almeno questo è stato d[illegible] agli agenti).

La cosa strana è che, d'accordo con Peci, Carmen Tonelli aveva deciso all'inizio della gravidanza di abortire. E il suo fidanzato era convinto che lei lo avesse già fatto.

Anche a lui - quindi - Carmen ha nascosto [illegible] portare in grembo [illegible] bambino. Più difficile era stato ingannare la madre. Maria Molinari, capofamiglia (è separata dal marito) [illegible] due figli e [illegible] nipotino a carico e [illegible] una pensione non certo da nababbi per tirare avanti. La madre aveva notato indizi ben precisi, aveva cercato di mettere alle strette la ragazza ma questa si era sempre rifiutata di confessare.

Questo caparbio negare [illegible] cosa pressocché evidente è uno dei lati più oscuri di tutta la vicenda.

Potrebbe far pensare a una volontà di «tenere» il bambino a tutti i costi, una decisione normale che lega perfettamente con l'amore materno.

Ma tale volontà non lega assolutamente con quanto [illegible] Carmen ha confessato. E l'autopsia sul corpicino del bambino (oltre tre chili di peso) conferma che il piccolo è [illegible] vivo, che almeno una volta è riuscito a respirare prima che lo spago gli serrasse la gola.

Marcello Sanzo

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 8

FESTIVAL CANTELLI

Ivo Pogorelich apre i concerti

Sarà dedicata al Presidente Scalfaro la serata inaugurale del 16 ottobre con l'Orchestra Nazionale Russa. Altri «big» in cartellone. **Pietro Benacchio**

A PAG. [illegible]

Nascondeva il suo segreto

Nessuno dei colleghi di lavoro sospettava della gravidanza

Carmen Tonelli

NOVARA. «Se ci avesse detto che era incinta l'avremmo sicuramente aiutata». Enza Sorrenti, direttrice della cooperativa di servizi «La Cupola» ha stentato ieri a credere a quanto aveva fatto Carmen Tonelli. La ragazza è una delle operatrici dell'importante cooperativa novarese ed è tanto apprezzata che il suo contratto «a termine» - per il solo periodo estivo - era stato da poco trasformato in [illegible] sunzione.

Ma qualcuno alla Cupola aveva notato negli ultimi tempi qualcosa di inconsueto: una ingiustificata «rotondità» della Tonelli. «Sì - dice [illegible] Enza Sorrenti - ci eravamo accorti di quella pancia troppo gonfia. E il responsabile dell'ufficio personale aveva anche chiesto alla ragazza se era in stato interessante».

La risposta di Carmen era stata breve e plausibile: aveva detto che quel gonfiore era legato a un «raschiamento» al quale si era sottoposta poco tempo prima.

«Se fosse stata sincera - si rammarica la direttrice della Cupola - l'avremmo sicuramente aiutata in tutti i sensi. Intanto aveva diritto a tre mesi di li[illegible] regolarmente retribuita. Ma non solo: qui ruotano centinaia di donne; sappiamo affrontare i problemi di questo genere».

Carmen Tonelli [illegible] però scelto di tenere segreta la [illegible] gravidanza. Anche alla madre, al fidanzato (il padre del bambino che portava in grembo). A tutti, insomma.

Alla Cupola [illegible] arrivata all'inizio dell'estate. Si [illegible] presentata per chiedere lavoro. Aveva detto di [illegible] [illegible] ragazza madre e di avere estremo bisogno [illegible] guadagnare. I responsabili della cooperativa l'avevano assunta con la formula del contratto a termine.

«Doveva sostituire una delle operatrici in ferie - dice Enza Sorrenti - e devo dire che si è subito messa in luce per l'impegno e la versatilità. Il suo era un lavoro tutt'altro che facile: doveva occuparsi [illegible] assistenza domiciliare [illegible] persone anziane, lavoro che abbiamo in appalto dall'amministrazione comunale». E proprio le assistenti sociali del Comune - le persone [illegible] con le quali lavorava a stretto contatto la ragazza - si erano dette particolarmente soddisfatte dell'impegno della Tonelli.

«Tanto che ci siamo invogliati a confermarla dopo la fine del periodo estivo», conclude Enza Sorrenti, continuando a rammaricarsi per lo strano comportamento di Carmen. «Che diamine! Non siamo nel Medio Evo. Se avesse confidato [illegible] qualcuno di noi il suo problema l'avremmo aiutata [illegible] consigliata».

[m. s.]

Arona, in Comune è stato sigillato l'ufficio dell'ingegnere capo

In carcere per la discoteca

Ma la magistratura sta passando al setaccio anche una serie di licenze edilizie
Interrogati oggi a Verbania l'ex sindaco Bertinotti e il responsabile tecnico De Gasperis

All'ufficio dell'ingegner Massimo De Gasperis la magistratura ha posto i sigilli

ARONA. L'ex sindaco socialista Antonio Bertinotti [illegible] in carcere [illegible] Verbania da lunedì con l'ingegnere capo del comune Massimo De Gasperis. Saranno interrogati oggi dal procuratore Simone. Per adesso si contesta loro l'apertura della discoteca «Olivia» sprovvista della necessaria autorizzazione della commissione provinciale [illegible] vigilanza. Gli agenti della polfer e della squadra di polizia giudiziaria hanno sequestrato però diversa documentazione nell'ufficio dell'ingegnere capo. Qui sono stati posti i sigilli perché potrebbero essere prelevate nuove pratiche. Un altro filone dell'inchiesta riguarda infatti una serie di licenze edilizie per [illegible] quali non [illegible]rebbero stati corrisposti congrui oneri di urbanizzazione.

L'arresto di Bertinotti ha sollevato clamore in città anche [illegible] tutti si aspettavano un intervento della magistratura. Adesso anche altri amministratori non sono tranquilli.

SERVIZI A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con associate residue precipitazioni. Nel [illegible] della giornata tendenza a lento miglioramento con schiarite.
TEMPERATURA. In flessione le minime; in leggero aumento le [illegible].
VENTI. Deboli variabili
[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile [illegible] ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 13; min: 9; media: 10

[illegible] **ANNO** [illegible]
[illegible]: 18; min: 13; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Asti 15; Alessandria 18; Aosta 12; Cuneo 17,2; Vercelli 17.

Maltempo, nel Verbano anche i telefoni in tilt

La linea del Sempione bloccata da una frana

STRESA. Linea ferroviaria del Sempione interrotta per quasi quindici [illegible] per frana e telefoni in tilt a Verbania, Novara e Arona: è il bilancio dei danni causati dal maltempo che ieri ha imperversato in tutta la provincia novarese. Uno smottamento, caduto poco dopo le 20 [illegible] lunedì, ha paralizzato il traffico sulla linea per il Sempione, una delle più importanti per i collegamenti con il Nord Europa. La frana ha poi causa[illegible] anche il deragliamento del locomotore di un treno merci, che in quel momento stava percorrendo il tratto di ferrovia. I due macchinisti hanno riportato ferite leggere. Soltanto verso le 10,30 di ieri, dopo un intenso lavoro dei tecnici, la linea [illegible] stata riattivata. Ieri [illegible] stata una giornata cruciale anche per la Sip. Sono andati in tilt 400 telefoni nella sola città di Verbania, altri 150 a Novara e [illegible] ad Arona. I disagi maggiori si sono registrati nel Verbano. Nel capoluogo, sono state ripristinate le linee dei carabinieri della caserma sul baluardo Lamarmora: erano saltate l'altra notte a causa dell'umidità che si era infiltrata in un [illegible] sotterraneo a basso isolamento. Sempre ieri mattina è stata riaperta al traffico l'autostrada Torino-Milano chiusa per allagamenti a Brandizzo. Le schiarite [illegible] pomeriggio, quando addirittura è ricomparso il sole, ha allentato la tensione e in serata i disagi creati dal maltempo sono quasi tutti rientrati. Oggi, salvo peggioramenti del tempo, si dovrebbe tornare alla normalità. In ogni caso non si abbassa la guardia. La prefettura da due settimane, da quando cioè ha ricevuto il dispaccio dell'Aeronautica sulle previsioni di forte peggioramento meteorologico, ha allertato i sindaci della provincia, i vigili [illegible] fuoco, il Corpo forestale e la Protezione civile che restano [illegible] preallarme, pronti ad intervenire.

[r. s.]

SERVIZIO A PAGINA 41

Corsa alle prestazioni specialistiche prima che entri in vigore il pagamento

In coda dall'alba davanti all'Usl

Un'affluenza senza precedenti: in venti giorni 8300 richieste. In funzione cinque sportelli, contro i due iniziali. Si allungano i tempi d'attesa. Per le prenotazioni telefoniche linea quasi sempre occupata

NOVARA. La legge Amato prevede il pagamento delle prestazioni specialistiche, e i novaresi corrono ai ripari, gettando nel caos gli sportelli del poliambulatorio di via dei Mille: lunghe file si formano davanti all'ingresso già qualche ora prima dell'apertura degli uffici. Agli sportelli dell'Usl si registra un «boom» di prenotazioni per le visite, un'affluenza che non ha precedenti. In 20 giorni sono stato presentate 8300 richieste, oltre quattrocento al giorno. I dati si riferiscono al periodo tra il 9 settembre e ieri.

Per gli operatori, che a maggio hanno snellito il lavoro grazie al Cup, il centro informatico di prenotazione, la psicosi ha significato un sovraccarico di lavoro. Attualmente funzionano cinque sportelli, contro i due iniziali. La coda, che in alcune fasce orarie si allunga fino al marciapiede d'ingresso, diminuisce nel mezzogiorno, e riprende a pieno ritmo nel pomeriggio, dopo le 14,30.

Le richieste riguardano ogni specializzazione. I novaresi non si sono scoperti ammalati, ma hanno, per la maggior parte dei casi, deciso di effettuare alcuni esami clinici, magari preventivati da tempo. Arrivano le richieste più disparate, in certi casi per tutta la famiglia, anche cinque o sei prescrizioni a persona: la legge Amato ha scatenato la corsa alla «prevenzione».

I novaresi hanno improvvisamente scoperto la prevenzione. In via dei Mille la coda è una scena consueta

Intanto gli addetti al reparto amministrativo stanno cercando di organizzare un servizio che risolva le difficoltà causate dalla marea di richieste. E' stata predisposta un'agenda per fissare le prenotazioni anche a lungo termine. «Ma non è facile accontentare un pubblico - dicono - che spesso antepone alle disponibilità dei medici le proprie esigenze». E intanto i tempi di attesa per le visite si sono allungati: già da ieri per alcune specializzazioni la prima data disponibile era a novembre. Alle richieste della città si aggiunge il cumulo di lavoro in arrivo dai distretti novaresi. La situazione è stata complicata anche dalla recente legge, emanata per la regione Piemonte, che ha tolto l'opportunità di effettuare alcune prestazioni specialistiche nei centri.

Le prassi è nota. Se l'unità sanitaria non è in grado di prenotare le visite entro quattro giorni, e la visita non ha un carattere di urgenza, gli esami potevano essere effettuati, con timbro dell'Usl, ai centri convenzionati, quattro a Novara. La limitazione più evidente riguarda le ecografie. Oggi tra analisi per gravidanza, addominali e renali se ne effettuano mille al mese e l'utilizzo dei macchinari al San Giuliano, è solo un parziale aiuto. Caos anche per quanto riguarda il servizio di prenotazioni telefoniche aperto ogni giorno dalle 11,30 alle 12,45. La linea è sempre occupata, sia per l'aumento delle richieste, che per la lunghezza della procedura «Chi telefona non si ricorda mai di tenere a portata di mano il numero del libretto sanitario, e non riesce a leggere la prescrizione». Sul caos di via dei Mille è intervenuto anche l'amministratore straordinario dell'ospedale Maggiore, Alessandro Giordano.

«La paura che ha invaso i novaresi - dice - è ingiustificata perché il decreto che riguarda la sanità dovrebbe subire degli emendamenti. In pratica si arriverà ad una gradualizzazione della norma. I tetti massimi saranno modificati e quindi non ci saranno quei danni che si temono, con l'istituzione delle fasce graduate di reddito, a seconda dei componenti del nucleo famigliare».

Manuela Meneghini

IN BREVE

Tavola rotonda sui problemi degli asili nido

Si terrà stasera alle 21 al convitto Carlo Alberto, una tavola rotonda sul problema degli asili nido, argomento che è stato al centro delle iniziative del gruppo delle consigliere comunali novaresi. Queste ultime prenderanno parte al dibattito con Daniela Lastri, del Comitato promotore della legge di iniziativa popolare sugli asili nido, Maria Teresa Granata, assessore all'istruzione del comune di Modena e la psicologa Ornella Morpurgo, che lavora come operatrice dei nidi novaresi.

Dal municipio un no all'ampliamento della Wtr

La giunta provinciale ha chiesto al comune di Caltignaga un parere sulla richiesta di ampliamento avanzata dalla Wtr, specializzata nell'ammasso e deposito di rifiuti speciali ed assimilati agli urbani. Il sindaco Luigi Macchi ha risposto che l'amministrazione è contraria all'ampliamento ed è in attesa del giudizio del Tar a cui è ricorsa contro la prima autorizzazione già rilasciata a suo tempo alla Wtr.

GARBAGNA

Si accederà agli uffici comunali in ascensore

Arriva l'ascensore al Municipio di Garbagna. La sistemazione potrà essere effettuata grazie ad un mutuo di 150 milioni votato dal consiglio comunale; gli uffici comunali, trasferiti da qualche mese al terzo piano, potranno essere così raggiunti più comodamente in ascensore.

Correnti controllerà i servizi segreti

Gianni Correnti, il deputato novarese del pds vice presidente molto attivo della commissione per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati, è stato designato per un altro prestigioso incarico. E' uno degli otto componenti del comitato parlamentare formato da quattro deputati ed altrettanti senatori che hanno il compito di controllare i servizi di sicurezza nazionali.

Sottopassaggi allagati alla stazione ferroviaria

Disagi per il maltempo anche in Lomellina. I problemi più gravi si sono avuti l'altra mattina alla stazione ferroviaria di Mortara, dove il sistema di scarico delle acque piovane è andato in tilt ed i sottopassaggi della stazione sono stati allagati, costringendo i passeggeri ad attraversare i binari. I vigili del fuoco di Vigevano hanno dovuto lavorare con le pompe per tre ore per prosciugare l'acqua accumulata e ripristinare condizioni di normalità. Sarà necessario un intervento per evitare il ripetersi di questa situazione.

Giovani di Cossato

Condannati per il raid di borsette

NOVARA. Sono stati condannati con rito direttissimo i due giovani di Cossato protagonisti pochi giorni fa di un raid a caccia di borsette. Tre anni di reclusione per Salvatore Mirabile, 22 anni, e 2 anni e 8 mesi per Tiziano Savoi, anch'egli ventiduenne. Il reato di rapina è stato derubricato per entrambi in furto aggravato. Non è stata infatti provata la volontà di nuocere fisicamente alle vittime.

Obbiettivo dei giovani erano dunque soltanto le borse. I due biellesi, a bordo di un'auto rubata targata Vercelli, in un paio d'ore avevano vagato, tra fughe e «colpi» a Greggio, Ghislarengo, Carpignano Sesia, Ghemme. A Carpignano due donne strattonate nell'azione dello scippo (mentre uno guidava l'altro allungava la mano dal finestrino) si erano ferite cadendo. Le lesioni sono state ritenute una conseguenza non prevista. I giovani erano stati arrestati dai carabinieri di Arborio dopo un maldestro tentativo di fuga: un incidente stradale li aveva appiedati. [c. b.]

Il vescovo ai parroci

«Ricordate la scoperta dell'America»

NOVARA. Il vescovo di Novara monsignor Renato Corti ha invitato tutte le parrocchie della diocesi a ricordare durante le messe di domenica due importanti anniversari: il trentesimo anniversario del Concilio Vaticano II, inaugurato da Papa Giovanni XXIII l'11 ottobre del 1962, e il quinto centenario della scoperta dell'America datata 12 ottobre 1492.

La «mobilitazione» delle parrocchie novaresi sarà dedicata anche al viaggio del papa a Santo Domingo, dove nei prossimi giorni si apre la grande assemblea dei vescovi latino-americani. E proprio per ricordare questo evento sono in programma per lunedì due celebrazioni. Una si terrà nel monastero della Visitazione alle 18,30 e sarà presieduta dal vescovo Corti. L'altra si svolgerà invece a Novara nella chiesa di San Marco alle 17,45.

Ma l'appuntamento clou del calendario di celebrazioni sarà sabato 17 ottobre a Grignasco, dove si svolgerà una veglia missionaria. [b. c.]

Aria nuova nello stabilimento di corso Vercelli, massiccia campagna promozionale di tutti i prodotti

Pavesi potenziata con la linea Mulino Bianco

Con l'arrivo della Barilla adesso si lavora anche il sabato

NOVARA. Barilla sbarca in città e potenzia il marchio Pavesi con un forte rilancio pubblicitario e produttivo. I biscotti del Mulino Bianco verranno prodotti d'ora in poi negli stabilimenti Pavesi di Novara, così come i cracker della Barilla. L'acquisizione della Pavesi da parte dell'azienda parmense si è consolidata ed ora Barilla è diventato l'azionista di maggioranza della società novarese, con oltre il 60% del pacchetto azionario.

«L'arrivo di Barilla ha notevolmente migliorato la situazione nello stabilimento di Novara - dice Edgardo Montanelli, segretario alimentaristi della Cgil - ed ora le prospettive di sviluppo sono decisamente incoraggianti».

A Novara lo stabilimento impiega circa 500 addetti alla produzione e quasi 200 impiegati, ma con l'avvento di Barilla è totalmente cambiato lo staff dirigenziale e la filosofia dell'azienda. «Intanto - precisa Montanelli - Barilla sta dimostrando con i fatti la sua intenzione non solo di non ridimensionare il marchio Pavesi, ma anzi di potenziarlo. Proprio in queste settimane stiamo assistendo alla presenza di una massiccia campagna promozionale sul mezzi stampa e su quelli televisivi, riguardante proprio i prodotti Pavesi. Era da molto tempo che non accadeva, e su questo va dato merito alla nuova dirigenza aziendale».

A Novara però si produrranno anche alcune linee importanti della Barilla, a cominciare dai celeberrimi biscotti del Mulino Bianco, uno dei prodotti di maggiore successo del marchio parmense. Un aumento produttivo che potrebbe tradursi presto in un aumento degli addetti, come spera il sindacato. «I segnali sono già molto positivi, visto che l'azienda ha chiesto e contrattato con il consiglio di fabbrica diciotto turni settimanali di lavoro, con la novità del turno del sabato. Significa che ci sono ordini e l'azienda va bene. Nella scorsa primavera Pavesi aveva ingaggiato cinquanta lavoratori stagionali, un tipo di contratto molto comune nel settore dolciario, ed ora ci è già stato assicurato che quasi la metà verranno confermati a tempo pieno. E' un ottimo risultato, soprattutto se teniamo presente che il settore dolciario in generale non è brillante a causa della crisi che ha investito un po' tutti; la Barilla, puntando sulla produzione di qualità, ha invece saputo centrare i suoi obiettivi di mercato e questo ora si riflette positivamente su Novara».

Nella graduatoria delle aziende alimentari italiane, il gruppo Barilla figura al terzo posto assoluto, dietro Eridania ed Unil-It. Quest'ultima però è la filiale italiana della multinazionale anglo-olandese Unilever, perciò i «mulini bianchi» sono al posto d'onore nella graduatoria italiana. La Barilla proprio l'anno scorso ha messo a segno un risultato di crescita, + 15,3% nel fatturato.

Marcello Giordani

ROMAGNANO

Un incontro per la Pozzi Ginori

Il Consiglio comunale di Romagnano ha discusso la crisi in cui versa la Pozzi-Ginori di Gattinara. Il dibattito è avvenuto a Romagnano perché la maggior parte dei trecentoventi dipendenti dello stabilimento provengono appunto dalla cittadina della Bassa Valsesia. La dipendenza di Gattinara della Ceramica Pozzi rischia infatti di chiudere con la perdita di lavoro per tutti i dipendenti. Il cinque dicembre del '91 era stato sottoscritto un accordo che prevedeva il mantenimento di 300 posti di lavoro nonostante lo stato di crisi dichiarato dall'azienda, e la prosecuzione della linea produttiva di sanitari in fire-clay, di cui lo stabilimento deteneva la specializzazione. L'accordo, sottoscritto con la mediazione dell'allora ministro Marini, aveva visto il governo come garante. In seguito il gruppo Pozzi-Ginori ha cambiato strategia commerciale: alcune lavorazioni sono state spostate a Gaeta e recentissimo è il rischio di una smobilitazione dello stabilimento. Da qui il Consiglio comunale, in cui il sindaco Luciano Brugo ha contestato le scelte economiche che negli ultimi anni hanno penalizzato l'industria locale. Il futuro dello stabilimento sarà discusso stamattina a Roma in un incontro con il ministero del Lavoro, Nino Cristofori. Sarà presente anche una rappresentanza proveniente da Romagnano. [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Disservizi telefonici a Barengo

Il mio numero telefonico è il 997.150 di Barengo. L'altro ieri parecchie persone hanno cercato di contattare telefonicamente i membri della mia famiglia senza alcun esito, rispondevano altri utenti. Solamente il mio datore di lavoro (avendo avuto la necessità di contattarmi) sbloccava la situazione, mi intercettava con un numero telefonico diverso. Scoperto il tracco (sic!). Sollecitando il mio numero 997.150, rispondeva l'utente avente numero 997.323, il quale componendo il proprio numero telefonico chiamava me. Ho telefonato alla Sip per segnalare il disservizio, al 182 era muto.

Rosangela Poletti, Barengo

I risarcimenti per Ovada

Sulla tragedia di Ovada vorrei chiarire che la società Fontaneto nulla avrebbe dovuto offrire per i richiesti risarcimenti, essendo il mezzo coinvolto ampiamente coperto per il sinistro de quo. Quel che è grave e, invece, la latitanza della compagnia di assicurazioni Allsecures Spa. Il direttore generale di tale compagnia, interpellato personalmente da me nelle immediatezze, aveva assicurato il suo personale interessamento al fine di una sollecita definizione di tutte le posizioni risarcitorie afferenti alle vittime, assicurando, altresì, che sarebbero stati riconosciuti e liquidati anche i danni morali, anche nell'ipotesi, successivamente verificata, del malessere che ebbe a colpire il povero conducente. Le promesse sono solo rimaste tali e numerosi eredi si sono visti costretti a promuovere azione giudiziaria avanti il tribunale di Novara. Nessuna offerta è stata presentata dalla compagnia assicuratrice, la quale, addirittura, ha contestato la risarcibilità del danno tout-court. Si sono così vanificate le promesse dei responsabili della società. Le diverse cause saranno riunite ma, per impedimento del giudice istruttore designato, non potranno essere trattate prima dell'udienza del 5 maggio 1993.

Avv. Ottavio Scifo, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 69.069
Gravellona: (0323) 848.559
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 25.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Agnelli, c.so Cavallotti 2, tel. 62.03.07, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e San Rocco, l.go Cantore, tel. 47.28.35, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000).

Le farmacie di turno negli altri Comuni svolgono rispettivamente orario notturno, chiamata, previa presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: Negri, via Matteotti 42, tel. 0322 24.24.56
Oleggio: Celesia, via Matteotti 9, tel. 91.391
Borgomanero: Rusa, via Garibaldi, 32, tel. 0322 81.541
S. Maurizio: Comunale, p. Primo Maggio, 5 tel. 0322 96.212
Verbania (Intra): S. Giorgio, c. Mameli 141, tel. (0323) 40.13.55.
Cannobio: Fida, piazza A. Custode, tel. (0323) 70.138.
M. Visconti: Viceri, via Viotti 17, tel. (0322) 21.91.56.
Domodossola: Nobili, via 13, tel.
Pallanzeno: via Casella 1, tel. (0324) 24.22.16.
Mergozzo: Pozzera
Gravellona Toce: via Sempione 6, tel. (0323) 84.00.77
Armeno: Negri, viale Cadorna, tel. (0322) 90.01.08
Romagnano Sesia: Longhi Borghi, via Libertà 30, tel. (0163) 83.52.46

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Protopapa, Bellinzago Novarese; Laura Ciceri, via Gnifetti, Jessica Macri, via Ranzoni, 34; Chiara Miglio, Bellinzago Novarese.

MORTI. Patrizia Specker (1950); Maddalena Morelli (1929); Gaudenzio (1910); Antonio Lino (1899); Ettore Barrera (1916); Alfonso Mellorosso (1901); Domenico Scaldaferri (1934); Anna Pellegrini (1916); Giuseppina (1911); Renzo Poletti (1932); Roberto Serracco (1962); Rosetta Mittino (1926); Tomaso Mombelli (1930); Maria Giuseppina Manfredi (1909); Rosanna Frascarolo (1926); Paola Pacera (1899); Sergio Giuseppe Masnaghetti (1925); Adriana Guaglio (1916); Giovanni Gandolfi (1935); Maria Borando (1912); Enrico Delconte (1907); Maria Massara (1909); Giuseppina Maria Marcarini (1911); Domenica Ionadi (1945); Iolanda Bersighelli (1922); Luigi Della Chiesa (1928); Antonio Cagnoli (1919); Luigi Rodolfo Miglio (1924); Gerardo Rimini (1938); Marco Demarchi (1933); Firmina Ottavia (1903).

SI SPOSANO. Fabrizio Guerzoni, via Andoardi, e Giuseppina Viterbo, commessa, via Arlotino Pernate; Riccardo Bedendi, via Monte Nero, 3 e Virginia Martelli, via Celia, 21.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Incontro su letture

Riprendono stasera gli incontri di letture organizzati dalla libreria Lazzarelli di piazza del Rosario. Il mese di ottobre sarà dedicato alle «letture novaresi». L'appuntamento è per le 21 al bar Dori di piazza del Rosario, dove Marco Bozzola leggerà brani tratti da «La Chimera» di Sebastiano Vassalli.

CORSI

A lezione di ballo liscio

Il comitato di quartiere Nord-Est organizza corsi di ballo liscio, riservati ai residenti della zona, suddivisi in lezioni per principianti e perfezionamento. Per iscrizioni ci si può rivolgere al centro sociale di largo Cantore, oppure tel. 611.064.

ANIMALI

Canarini in mostra nel parco

Gli appassionati di canarini e uccelli ornamentali troveranno uno spazio espositivo al salone del parco Sibilia, dal 16 al 18 ottobre, nell'ambito della mostra organizzata dal gruppo ornitologico novarese. L'esposizione degli uccelli sarà abbinata al «terzo gran premio delle nazioni». Per adesioni e informazioni è disponibile Luigi Simonetta, tel. 0321/31.410.

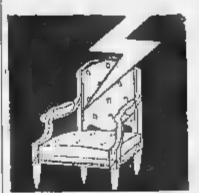
TERZA ETA'

Corsi comunali di ginnastica

Anche quest'anno il Comune di Lesa organizza corsi di ginnastica per anziani. Le lezioni inizieranno il 12 ottobre e si terranno nella palestra della scuola media ogni lunedì e giovedì in due turni, dalle 17 e poi dalle 18. La partecipazione al corso costa 40 mila lire a trimestre. Per le iscrizioni è necessario rivolgersi agli uffici comunali.

HOBBY

Giardinaggio, che passione

La Società operaia di mutuo soccorso di Arona organizza il terzo corso di giardinaggio, che sarà articolato in due momenti, per i principianti e per chi ha già seguito i corsi precedenti. Per informazioni e iscrizioni, la sede della Società, in via Martiri della Libertà 38, è aperta ogni venerdì, dalle 18 alle 19.30.

Arona, la gente cerca di giustificare l'ex sindaco in carcere ma lo scandalo era già nell'aria

«Una scossa alla città ci voleva proprio»

E altri amministratori adesso non sono tranquilli

ARONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il martedì è giorno di mercato per Arona. Piove. Fra le bancarelle di corso della Repubblica non si parla d'altro. Degli arresti dell'ex sindaco Antonio Bertinotti [illegible] dell'ingegnere capo Massimo De Gasperis.

[illegible] primo raccoglie grande solidarietà. E' [illegible] di qui. La famiglia, benestante, [illegible] conosciuta. Il secondo, invece, non è molto popolare. «Un po' troppo furbetto» è la definizione più ricorrente. L'ex sindaco no, per lui la gente (ma non tutti) è disposta a mettere la mano sul fuoco. «Ingenuo, facilone, disponibile, sempre pronto a farti un favore» così è per quanti lo conoscono, quasi a volerlo giustificare. «Perchè se lui è davvero coinvolto c'è caduto dentro come un pesce - sostie[illegible] Renato De Micheli che gestisce sul [illegible] il bar 'Barchetta' frequentato dai politici - lui firmava tante carte...».

La città non è sotto choc. Che dovesse succedere qualcosa [illegible] lo aspettavano un po' tutti. Così l'impatto non è stato traumatico. «E' un momento brutto per l'amministrazione - ammette l'ex sindaco Piero Cataldo -. In co[illegible] [illegible] c'è una maggioranza ma piuttosto una coalizione per evitare il commissario. Aspettiamo i risultati dell'inchiesta, ma mi chiedo se questi provvedimenti fossero davvero indispensabili».

Il clima politico è così deteriorato «che sopportiamo in silenzio anni di malgoverno» ammet[illegible] Franco Bolchini. «Non è il caso di farne un problema tanto gra[illegible] - dicono Fausto Ferrari, Giovanni Celano e Leo Campa che incontriamo sul Corso -. Bertinotti l'hanno usato perchè portava voti». Solidarietà sì, ma anche desiderio di chiarezza, nella gente. «Nessuno era particolarmente dispiaciuto leggendo le prime notizie. - ammette Susy, [illegible] giornalaia di corso Repubblica -. In città sono convinti che questo sia solamente l'inizio».

«Una scossa come questa, per la città ci voleva proprio - sostie[illegible] un avvocato - . L'ambiente politico aronese è davvero un brutto ambiente». E c'è chi azzarda: «Altri sindaci in questo momento non saranno tranquilli...».

Elisa Bazzica Padovani (dc), primo cittadino in carica appena da due mesi, [illegible] sconcertata. Accetta di parlare insieme al suo vice, il socialista Aldo Travaini. La situazione precaria degli uffici [illegible] [illegible] dipendenti in servizio su un organico di 129, da sola, non spiega o non giustifica [illegible] cli[illegible] d'incertezza in cui si lavora. «L'ingegnere ammetteva qualche errore amministrativo ma non certo cose gravi da portare all'arresto. Con la nuova amministrazione, anzi, il clima mi sembrava rasserenato».

E il [illegible] predecessore? «L'Antonio? E' un ingenuo. Poi tutti possono cadere in errore, ma lui non aveva certo bisogno di approfittare del suo incarico». Benestante, ricco, di quella ricchezza accumulata col lavoro di tutta una famiglia ma sempre investita, [illegible] bene. Dicono tutti così di Bertinotti. Poi però c'è chi ricorda una sua dichiarazione dei redditi, di pochi milioni sei o sette, appena quattro anni fa. E c'è chi sostiene che sia vittima di una faida interna al psi locale. La segnalazione delle irregolarità [illegible] partita da un [illegible] compagno di partito.

Renato Ambiel

Sul corso si commentano gli arresti. Sopra il sindaco Bazzica, a sin. Renato De Micheli

Il vicesindaco Travaini e l'edicolante Susy

Interrogati oggi a Verbania

Ai due in carcere si contesta l'apertura di una discoteca

ARONA. Nell'ordine di custodia cautelare firmato dal gip di Verbania Massimo Terzi, i reati contestati all'ex sindaco Bertinotti ed all'ingegnere capo dell'ufficio tecnico De Gasperis sono quelli di abuso in atti d'ufficio e falso ideologico. I due, di[illegible] rispettivamente dagli avvocati Francesco Sicher di Arona e Gianni Correnti di Novara saranno interrogati oggi a Verbania. Per adesso si contesta loro solamente l'episodio della discoteca «Olivia» di via Trieste. Il sindaco Bertinotti aveva autorizzato l'apertura in assenza dell'autorizzazione da parte della [illegible] provinciale di vigilanza.

Come ammette il procuratore capo di Verbania Antonio Simone, che lunedì mattina è intervenuto personalmente, in comune, alla perquisizione dell'ufficio di De Gasperis: «Siamo solamente agli inizi. Ci sono diverse posizioni da verificare e chiarire. Abbiamo molta carne al fuoco e quindi dobbiamo procedere con cautela. Sarà necessario qualche giorno per [illegible] [illegible] quadro più completo della situazione».

L'operazione, partita qualche [illegible] fa con [illegible] sequestro di una serie di pratiche in comune, è stata portata a termine dagli agenti della polizia ferroviaria di Arona in collaborazione con i colleghi della squadra di polizia giudiziaria della procura di Verbania.

Alla perquisizione, lunedì mattina, ha assistito il vice sindaco Aldo Travaini. «Gli agenti hanno prelevato una ventina di pratiche ma non considerano esaurito il loro intervento tanto [illegible] vero che hanno opposto i sigilli all'ufficio dell'ingegnere. Ciò non significa però che sarà bloccata l'intera attività dell'ufficio tecnico».

Registriamo anche una dichiarazione del difensore [illegible] De Gasperis, l'avv. Gianni Correnti «Devo osservare che in questo, come in molti altri casi, il codice di procedura è finito alle ortiche. Questo perchè la regola generale è che il processo si celebri a piede libero e la gente finisca in galera solamente per reati gravissimi. Per [illegible] ci si contesta solamente la questione della discoteca: una birichinata». **[r. a.]**

Chi sono i due arrestati

Un benestante che fa politica e l'ingegnere ex sessantottino

ARONA. Ingenuo, candido, inesperto, emotivo: sono alcune delle definizioni che si raccolgono sul conto di Antonio Bertinotti, sindaco di Arona fino alla fine di agosto, e da lunedì sera in carcere a Verbania insieme [illegible] l'ingegnere capo [illegible] [illegible]ne, Massimo De Gasperis.

Ma sono le definizioni più indulgenti, perché [illegible] [illegible] anche coloro che parlano di lui come di un sempliciotto, un impulsivo, uno che la carica forse gli ha dato alla [illegible]. «Ma perché proprio l'Antonio?» E' l'interrogativo più diffuso tra la gente. Antonio Bertinotti è riuscito anche in questo frangente [illegible] dividere le opinioni. In verità [illegible] aveva l'aria [illegible] rampante, del politico di professione. Forse era anche sincero quando manifestava ad ogni piè sospinto tutto [illegible] [illegible]: [illegible] per questa città». In fondo era relativamente [illegible] poco tempo che aveva abbracciato il credo del partito socialista. Era stato eletto nel 1985 e da qui, dopo qualche anno, gli fu affidato un [illegible]to. Quel che ha lasciato un po' tutti stupiti è invece il fatto che il partito lo candidasse [illegible] fare il sindaco dopo le elezioni del 1990.

«Lo hanno preso perché portava voti», ha detto di lui un ex esponente del psi venutosene via dieci anni fa «perché mi sono accorto che la politica era una cosa sporca». E di fatto Antonio Bertinotti, nelle elezioni del 6 maggio portò al psi la bellezza di 495 preferenze: secondo soltanto a Luciano Panello che era capolista, e a Giuseppe Botteselle.

Ma chi glielo fa fare di fare il sindaco? Si era chiesto più d'uno. In realtà egli partiva da una base di conoscenze e di amicizie piuttosto solida: i Bertinotti ad Arona, famiglia davvero tutta d'un pezzo, si interessavano di stufe e di canali di gronda da almeno ottant'anni. Fu così che Antonio ereditò dal padre una ferramenta abbastanza avviata, ma il cui decollo è merito suo: è lì da [illegible] in Via Matteotti, centralissima, fornitissima, elegantissima. Nel frattempo però (ha fatto 40 anni in aprile: [illegible] sposato con Paola Albertinazzi ed ha [illegible] figlia di 14 anni) non s'è tirato indietro. Dopo il diploma di perito industriale ha lavorato in fabbrica alla Mv Agusta di Borgomanero. Intanto seguiva la sua pas[illegible] [illegible] sempre per le biciclette da corsa. Ha fatto anche qualche competizione, ma soprattutto è stato presidente dell'Arona-Avis ed è stato giudice [illegible] gara in una miriade di corse. Adesso, [illegible] cella d'isolamento, avrà il tempo di meditare sui rovesci della sorte ma anche sulla sua dabbenaggine.

Di tutt'altra pasta, invece, sembra essere fatto Massimo De Gasperis che in comune ad Arona arrivò già in veste di Capo ufficio nel 1977. Chi l'ha conosciuto [illegible] quell'epoca lo descrive [illegible] un giovane entusiasta (adesso ha 43 anni, alle spalle un matrimonio [illegible] fumo [illegible] una figlia), pieno di ideali e di voglia di affermarsi. De Gasperis a quell'epoca era sindaco a Cureggio. Era un sessantottino, [illegible] dagli ambienti extraparlamentari di Lotta Continua; fu sucessivamente anche candidato per il partito comunista, che tuttavia un bel giorno [illegible] [illegible] liberò.

[illegible] Gasperis non aveva dato inizialmente adito a lamentele. Negli ultimi anni la funzione dell'ufficio tecnico comunale da lui diretto [illegible] suscitato più [illegible] [illegible] perplessità.

Mario Bonazzi

Antonio Bertinotti, [illegible] alto e Massimo [illegible] Gasperis I due arrestati.
(FOTOSERVIZIO DI SORDI)

ARONA

Congresso provinciale

Il pli [illegible] psi e dc [illegible] a farsi da parte

ARONA. Il partito liberale ribadisce il proprio ruolo all'opposizione nelle giunte dell'amministrazione provinciale [illegible] comunale di Novara. La conferma arriva dall'ultima riunione della direzione provinciale del partito, svoltasi ad Arona lunedì sera.

Si [illegible] valutato, alla presenza dell'avvocato Cesare Conforti della direzione centrale del pli, l'assetto politico complessivo degli enti locali della provincia. E' stata riconfermata piena validità «alle scelte di opposizione dell'ultimo anno e mezzo, rispetto ad esecutivi caratterizzati da debolezza politica, inconsistenza programmatica, metodologie partitocratiche ed intenti lottizzatori [illegible] spartitori». E la direzione conclude invitando esplicitamnete «la democrazia cristiana e il partito socialista novaresi, politicamente responsabili di ritardi e inefficienze» a farsi da parte.

NOVARA

Assemblea annuale

La Confesercenti ha rinnovato la presidenza

NOVARA. La Confesercenti della provincia di Novara durante l'assemblea annuale che si è tenuto qualche giorno fa ha provveduto al rinnovo di alcune cariche sociali. Domenico La Vecchia, [illegible] 42 anni, commerciante di elettrodomestici a Novara, [illegible] stato eletto all'unanimità vicepresidente vicario provinciale.

Fa ora parte della presidenza dell'importante organizzazione degli esercenti della provincia, oltre a La Vecchia, anche Antonio Centrella, anch'egli noto professionista di Novara. Nell'assemblea che ora conta quarantotto membri effettivi cvi sono anche alcuni «volti nuovi».

I neoeletti della Confesercenti sono: Sergio Francisco, di Cameri, Terenzio Gardini, di Verbania, Massimo Manzini, di Gravellona Toce, Alfonso Nicolosi, di Intra, e Vittorio Soldani, di Omegna. **[b. c.]**

CASTELLETTO [illegible]

Artigiani protestano

[illegible] della Cna contro il [illegible]

CASTELLETTO TICINO. La Cna, la confederazione nazionale degli artigiani, giudica «pesanti e inaccettabili» i provvedimenti assunti dal governo e chiede una riforma del siste[illegible] fiscale. «Preso atto che le misure di Amato non vanno in questa direzione - ha scritto il segretario Elio Medina - la Cna ha deciso di assumere le necessarie iniziative per ottenere dal Parlamento la modifica dei provvedimenti più iniqui contenuti nella manovra governativa».

Per illustrare il suo progetto l'associazione ha organizzato tre assemblee che si terranno venerdì alle 20,30 nella sede di Castelletto Ticino, martedì 13, sempre alle 20,30, a Borgomanero in via Gramsci 30, e a Novara alla stessa ora, alla sede di viale Dante Alighieri 37. La Cna raccomanda la presenza a tutti gli artigiani, anche non associati. **[b. c.]**

[illegible]

Aperte le iscrizioni

[illegible] di [illegible] [illegible] corsi dell'Unitré

BORGOMANERO. L'Unitré apre la propria attività per l'anno accademico 1992-1993. Le iscrizioni sono aperte: il contributo unico richiesto è contenuto in sole 25 mila lire. I corsi in programma sono moltissimi. Ce n'è davvero per tutti i gusti [illegible] le esigenze.

[illegible] va dalle attività manuali alla cucina, dalla filatelia al giardinaggio e allo studio della botanica e delle altre scienze naturali. [illegible] poi ancora filosofia, scienze religiose, [illegible] economiche, giuridiche e sociali, letteratura italiana, storia moderna [illegible] contemporanea e storia dell'arte locale.

[illegible] poi si riscopre la microsto[illegible] paesana e il dialetto. Non mancano l'inglese, la musica, la medicina. C'è persino la bioedilizia. Ci sono corsi in cui s'insegna come assistere il malato o l'anziano, o per la pratica dello yoga. L'Unitré è diretto [illegible] Giuliano Ladolli. **[f. a.]**

[illegible]

Domani in Comune

[illegible] petroliferi [illegible]

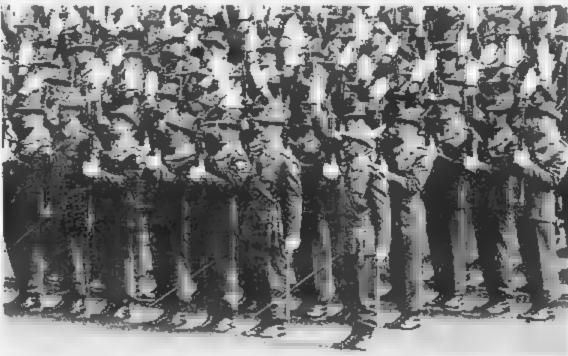
GALLIATE. Si parla di petrolio e impatto ambientale dell'Agip nel parco del Ticino domani alle 17,30, nell'aula consiliare del castello sforzesco. Mario Miglio, consigliere regionale dei Verdi, e Roberto Gazzola, della Lega per l'ambiente, presentano «L'oro nero nel parco», una serie di osservazioni allo studio di impatto ambientale dell'Agip per la realizzazione dei pozzi petroliferi nell'area del parco.

I verdi e la lega giudicano insufficiente lo studio che precede la convenzione tra Regione e Agip: [illegible] il loro documento si propongono di aprire un confronto con tutti i soggetti interessati e di giungere ad una valutazione più approfondita delle conseguenze sull'ambiente. La valutazione negativa si attesta soprattutto per la mancata predisposizione di progetti per un adeguato recupero ambientale, vincolanti per l'Agip. **[c. m.]**

I giovani ossolani arruolati in marina, interpellanza di un deputato della Lega

«Alpini, ma che siano del Nord»

Mauro Polli di Domodossola si è rivolto al ministro della Difesa: «E' un'anomala scelta che penalizza sia i ragazzi campani sia quelli piemontesi». Sotto accusa il computer del distretto di arruolamento

DOMODOSSOLA. Si parla sempre meno piemontese tra le penne [illegible] della Taurinense, la brigata alpina che recluta tradizionalmente i suoi effettivi dalle Marittime alle Lepontine. I battaglioni dai nomi storici, Mondovì e Saluzzo, Aosta e Susa, ricevono sempre più di frequente reclute del Sud, in particolare dalla Campania. Al ligure, all'occitano, al patois valdostano, al piemontese e all'altolombardo [illegible] ossolani verbanesi e cusiani si mescolano sempre più spesso gli accenti inconfondibili resi celebri dai De Filippo e dai figli d'Irpinia. «La monta[illegible]» cede le note al più mediterraneo «O sole mio». In compenso, i ragazzi del Nord scendono dalle valli con la cartolina in tasca per venire incorporati in fanteria, in aviazione e in marina. La tendenza, complice i cervelloni computorizzati dei distretti di arruolamento, è già in atto da qualche anno e aveva suscitato nel recente passato prese di posizione dell'Associazione alpini e della [illegible] numerosa sezione di Domodossola. «Non è detto che i ragazzi del Sannio o dell'Irpinia non siano dei buoni alpini, [illegible] una tradizione centenaria che si rompe a scapito del morale del Corpo che si vede tagliare [illegible] proprie radici» avevano lamentato i dirigenti dell'associazione, osservando che i giovani non militano più negli stessi battaglioni dei padri e dei nonni, cancellando ricordi e spirito di corpo.

Penne nere al centro della polemica. Prima della Lega era intervenuta anche la sezione locale dell'Ana

Sull'argomento è tornato decisamente in questi giorni il deputato ossolano della Lega Nord Mauro Polli, particolarmente sensibile al problema avendo egli stesso prestato servizio nelle truppe alpine. Il parlamentare ha indirizzato al ministro della Difesa Salvo Andò una interrogazione [illegible] risposta scritta in commissione per sapere «quali intendimenti si vogliono adottare al fine di ripor[illegible] su binari più logici [illegible] più consoni un'anomala scelta che penalizza ugualmente sia i ragazzi campani che quelli piemontesi».

Il travaso di giovani costretti [illegible] peregrinare da cima a fondo dello Stivale, per il parlamentare ossolano diventa «una anomalia che stravolge ogni logica di buon senso scontentando tutti; i campani e i piemontesi, costretti a prestare servizio [illegible] ambiti diversi per cultura, tradizione [illegible] formazione, rispetto alla propria origine e provenienza». In più, la lontananza dai nuclei famigliari produce insofferenza e scontentezza nei ragazzi che vedono in qu[illegible] «esilio [illegible] le stellette [illegible] inutile persecuzione, una [illegible] perdita di tempo e un'arcaica forma di umiliazione collettiva».

C'è anche il lato economico: in tempi di drastiche sforbiciate all[illegible] spesa pubblica, arruolare alpini a Benevento e ad Avellino per mandarli a Torino e [illegible] La Thuile, o spedire valsusini o formazzini a Taranto o al Car di Salerno, comporta per l'erario militare altre spese per i soggiorni in caserma di fine settimana. Ne soffre anche il rendimento: «Gli ufficiali alpini trovano oggettivo disagio ad operare con soldati poco adatti a prestare servizio in condizioni diverse per clima, ambiente e territorio». Tutti si ritrovano spaesati, al Nord i ragazzi del [illegible]d e viceversa, fermo restando, ricordano gli anziani, che il Meridione dall'Abruzzo alla Calabria ha sempre dato bravi alpini incorporati tradizionalmente nella «Julia»; ma oggi le cose stanno diversamente, il fi[illegible] settimana [illegible] consacrato alla famiglia [illegible] alla ragazza e [illegible] difficile raggiungere l'una [illegible] l'altra quando ci sono di [illegible] centinaia di chilometri.

Paolo Bologna

IN BREVE

CEPPOMORELLI

Le suore se ne vanno l'asilo deve chiudere

Niente asilo per i cinque bambini in età prescolare del paese. Dopo 71 anni è stato chiuso l'asilo di Ceppomorelli, gestito dalle suore del Cottolengo di Torino. La chiusura dell'asilo peggiorerà così la situazione in Anzasca, valle che registra come molte altre un lento spopolamento

DOMODOSSOLA

Convegno pubblico sui problemi della sanità

Convegno sulla sanità stasera alle 21 a Palazzo [illegible] Francesco. E' organizzato dalle associazioni volontarie e umanitarie ossolane, con il patrocinio di Vco Azzurra Tv, per richiamare l'attenzione sui problemi della sanità in Ossola, che sta vivendo un momento difficile per il pericolo che [illegible] il piano regionale le tre Usl del Vco vengano accorpate. Contro tale ipotesi, che per l'ospedale San Biagio comporterebbe un «declassamento» del pronto soccorso e la perdita di molti servizi sanitari, c'è stata una levata di scudi di tutti i sindaci della valle, culminata nella clamorosa calata di protesta in Regione a Torino.

MERGOZZO

Gara di appalto per il canale del lago

E' stata bandita [illegible] gara di appalto [illegible] il primo stralcio di opere di sistemazione idraulica, risanamento igienico e recupero ambientale del canale emissario del lago di Mergozzo. L'importo dei lavori è di 2300 milioni.

[illegible]

Nuovi servizi all'Usl e 13 infermieri in più

La Regione Piemonte, accogliendo alcune proposte avanzate dall'amministrazione dell'Usl 56, ha approvato l'avvio dell'attività [illegible] dietetica e cura delle tossicodipendenze, come centro diurno, e diabetologia. Inoltre l'Usl potrà avere tredici posti in più in pianta organica per infermieri.

[illegible]

Acqua, nuova normati[illegible] per la distribuzione

C'è un nuovo regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile nel centro della Bassa Ossola. Lo ha approvato il consiglio comunale nell'ultima seduta, durante la quale [illegible] stati surrogati i componenti dimissionari del Consorzio Acque Reflue costituito fra i Comuni di Premosello, Anzola, Ornavasso e Mergozzo

L'area che unisce il Comune a Gravellona potrebbe diventare un immenso vivaio

Mergozzo lancia la sfida dei fiori

La proposta è stata avanzata da Coldiretti e Confagricoltori per contrastare altre iniziative industriali «Un progetto che può rilanciare l'economia». Nel Verbano operano duecento aziende, affari per 25 miliardi

Tra Mergozzo e Gravellona Toce potrebbero essere coltivate rose ed azalee

MERGOZZO. L'area tra la periferia di Mergozzo e il forno inceneritore sulla provinciale di Gravellona Toce diventerà un immenso campo per coltivare fiori? Lo chiedono Coldiretti e Confcoltivatori a nome dei loro associati.

Le organizzazioni hanno inviato lettere all'amministrazione comunale di Mergozzo, alla Comunità montana Valle Ossola e alla presidenza del Consor[illegible] di sviluppo del Basso Toce, cui l'Aspan appartiene.

E' noto che l'attività florovivaistica ha conosciuto nel Verbano, soprattutto ad iniziare dalla fine degli Anni Settanta, un progressivo sviluppo. Sono circa duecento le aziende che oggi operano [illegible] settore: occupano attorno ai 1300 addetti e [illegible] calcola che il loro volume economico [illegible] superi largamente i 25 miliardi.

Sono prevalentemente collocate nel Vergante, nel triangolo Feriolo, Gravellona, Fondotoce, e sulla immediata collina di Verbania. Le aziende [illegible] in gran parte [illegible] conduzione famigliare [illegible] plurifamiliare ma, con la loro espansione, aumenta anche la richiesta di manodopera esterna. Tra le specie più coltivate, grazie al clima della zona, coloratissime azalee e profumatissime rose.

Dicono Coldiretti e Confcoltivatori che, purtroppo, il problema della gestione delle risorse territoriali da riservare alle attività agricole non è [illegible] stato tenuto in grande considerazione dagli amministratori locali, e che è oggi indispensabile localizzare i terreni da conservare o da mettere a coltura.

E' giustificato il timore che le poche [illegible] rimaste [illegible] oggi libere possano essere destinate a settori che, assicurando più alti livelli di reddito immediato, danno vita ad [illegible] concorrenzialità insostenibile per l'agricoltura. In questo modo si arriverebbe ad una vera e propria emarginazione della floricoltura.

Da queste considerazioni na[illegible] la proposta di riservare [illegible] una floricoltura di qualità una nuova vasta area pianeggiante: quella compresa tra le propaggini dell'abitato di Mergozzo, il fiume Toce e la strada che staccandosi dalla statale 34 del Lago Maggiore aggira [illegible] Ovest il Montorfano.

Per la sua collocazione e delimitazione l'area non interferirebbe con altre attività produttive: né quelle artigianali, né tanto meno quelle di agricoltura tradizionale e di allevamento di bestiame già esistenti attorno alla progettata zona destinata alla coltivazione di fiori.

Più a Nord, fanno notare le organizzazioni, si creerebbe invece una concorrenzialità diretta con la zootecnia, rompendone il fragile equilibrio, aggravandone le già precarie condizioni e forse anche mettendone in dubbio la sopravvivenza.

«E' un progetto di interesse comune che crediamo sia possibile realizzare senza traumi per nessuno. Noi siamo fin d'ora disponibili a collaborare con gli enti locali che in qualche modo ne sono interessati per trovare le soluzioni più praticabili» - ribadiscono i rappresentanti di Coldiretti e Confcoltivatori.

E chiedono di potersi incontrare al più presto con gli amministatori comunali di Mergozzo, della Comunità montana valle Ossola e con i dirigenti del Consorzio del Basso Toce per un esame della loro proposta.

Antonio Costantini

Nel pomeri[illegible]io i lavoratori hanno incontrato il prefetto a Novara

Il Comune occupato per la Indel

Domo, gli operai da dieci mesi senza stipendio

DOMODOSSOLA. Precipita la situazione alla Indel di Domodossola. E i lavoratori prima occupano simbolicamente il municipio di Domodossola poi scendono a Novara per incontrare il prefetto.

Per i 70 dipendenti ancora in forza alla fabbrica ossolana il futuro è più che mai nero. In questi ultimi dieci mesi, infatti, i lavoratori della Indel (un complesso che sorge in via Piave, oltre la ferrovia), non percepiscono lo stipendio. La fabbrica è chiusa, i forni spenti. Il fatto è grave anche perché, sinora, non hanno avuto assicurazione per il riconoscimento della cassa integrazione. Da qui la decisione [illegible] manifestare il loro disappunto chiedendo aiuto e solidarietà.

Così un gruppo di lavoratori ha occupato la sala consiliare del municipio. Ad ascoltarli erano presenti alcuni amministratori domesi. A loro i sindacalisti della Fiom hanno tracciato [illegible] quadro della situazione. «Questa occupazione simbolica era il solo modo per smuovere le acque - dice Ottorino Girelli, della Fiom - dopo mesi di insicurezze per il futuro della Indel».

A decidere questa simbolica spedizione a palazzo di città era stata, la settimana scorsa, l'assemblea dei lavoratori riunitasi per cercare alcune forme di protesta efficaci, che richia[illegible] l'attenzione dell'opinione pubblica.

Gli amministratori domesi si sono preoccupati di informare [illegible] prefetto [illegible] Novara su quanto sta accadendo nella fabbrica che produce leghe al ferro silicio.

Proprio ieri, alle 17,30, una delegazione della Indel [illegible] stata ricevuta a Novara. Era formata da alcuni sindacalisti e da un gruppo [illegible] lavoratori, giunti nel capoluogo in pullman.

«Al prefetto abbiamo chiesto un deciso interessamento - sottolinea Girelli -. Specialmente per il riconoscimento della [illegible]sa integrazione che attendiamo da 10 mesi. Sappiamo che la pratica è ferma a Roma, dove erano stati chiesti supplementi di indagine. I lavoratori non sanno se potranno ricevere i soldi che gli spettano».

Un incontro coi dirigenti del gruppo industriale a cui fa capo la Indel (gruppo che possiede altri stabilimenti in Italia) è fissato per il [illegible] ottobre all'Unione industriali di Verbania. Secondo i dirigenti dell'azienda, la crisi della fabbrica ossolana sarebbe conseguente a problemi di mercato. L'eccessiva concorrenza di Paesi dell'Est e del Sud America avrebbero indebolito la presenza dei prodotti italiani sui quali pesano costi eccessivi. Costi di produzione gravati dall'addizionale sull'energia elettrica che incide per il 40 per cento.

[re. ba.]

Organizzate corse sostitutive in pullman, il traffico è tornato normale solo ieri mattina

Interrotta 15 ore la linea del Sempione

Frana tra Stresa e Belgirate, deraglia un treno merci

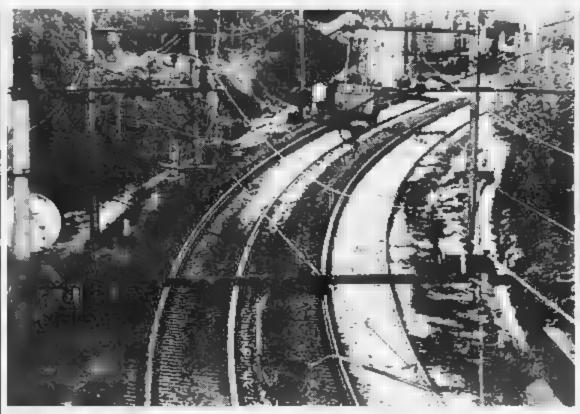
STRESA. E' rimasta interrotta quasi quindici ore la linea ferroviaria del Sempione. Una frana, caduta poco dopo le di lunedì, praticamente paralizzato il traffico su questa che è delle linee ferroviarie più importanti per i collegamenti con il Nord Europa.

Lo smottamento, verificatosi tra le stazioni di Stresa e Belgirate, aveva anche causato il deragliamento del locomotore di un treno merci, treno che in quel momento stava percorrendo il tratto di linea. I due macchinisti hanno riportato ferite leggere. Il traffico merci e viaggiatori è stato poi dirottato su altre linee.

Solo verso le 10,30 di ieri mattina, dopo intenso lavoro di tecnici, la linea è stata riattivata.

La frana è stata causata dalle incessanti piogge che sabato cadono sull'intero Nord Italia.

L'acqua ha praticamente fatto scivolare a valle terriccio, e alcuni massi che hanno ostruito entrambi i binari della linea. Proprio in quel momento, erano appena passate le 20, stava sopraggiungendo un treno merci diretto allo scalo ferroviario di Domo 2. I macchinisti, Francesco Messa e Giacomo Bonzani (quest'ultimo è sindaco Villette), hanno immediatamente azionato la «rapida». Il convoglio però non s'è arrestato subito e le ruote anteriori locomotore sono finite contro il tronco ed i massi. Il pesante mezzo è così uscito dalle rotaie «adagiandosi» praticamente sul binario opposto. I vagoni invece non deragliati.

I due macchinisti hanno riportato leggere contusioni; sono stati medicati pronto soccorso e dimessi.

Il lavoro dei tecnici per sgomberare la linea da massi e alberi è proseguito tutta la notte

E' scattato l'allarme e la linea è stata interrotta. Alcuni convogli già in marcia sulla tratta Milano-Domodossola sono stati dirottati sulla Novara-Domodossola. Il problema più grosso era però rappresentato dal traffico internazionale tra Milano e il Nord Europa. I treni passeggeri sono stati dirottati verso Chiasso e Modane. I «locali» invece hanno fatto la spola sino a Stresa e Belgirate; i passeggeri sono stati trasbordati tra le due stazioni con mezzi messi a disposizione delle Ferrovie.

Molti convogli locali e merci hanno potuto servirsi della linea Novara-Domodossa, tratta a binario unico e non elettrificata che in questo caso s'è rivelata importante per ridurre il black-out dei collegamenti.

I tecnici e gli specialisti delle Ferrovie hanno lavorato sodo per tutta la notte e la mattinata. Ieri mattina, verso le 10,30 la linea è stata riaperta al traffico.

Il maltempo non ha per fortuna causato altri grossi danni in Ossola. Una piccola frana è caduta nella notte sulla statale 337 della Valle Vigezzo a Ca' d' Turbin. Due auto, che si sono trovate di fronte massi e terriccio, sono rimaste danneggiate ma i conducenti usciti illesi. L'arteria è stata subito liberata dai detriti caduti dal pendio che sovrasta la frazione. Transitabile il passo del Sempione pur se sopra i 2 mila metri è caduta un po' di neve.

Renato

Schianto telefoni in tilt

I maggiori disagi nel Verbano Protezione civile in preallarme

NOVARA. Quattrocento telefoni in tilt a Verbania, 150 a Novara, ad Arona. La giornata di ieri è stata cruciale per la Sip. Le richieste di intervento sono piovute fitte pioggia che in questi giorni martella tutta la provincia. «Tutto il personale è impegnato a riparare i guasti, le squadre di tecnici sono continuamente al lavoro. Per garantire gli interventi, e riportare la situazione alla normalità al più presto, faremo ricorso agli straordinari» assicura il dottor Michelino Musso, responsabile della filiale Sip novarese, che sottolinea la pericolosità di certi interventi a cui devono far fronte i tecnici della società dei telefoni: «Il nostro personale si trova a lavorare in condizioni-limite, proprio per la violenza dell'acqua. A volte anche salire su una scala mentre piove può essere f.

I disagi maggiori nel Verbano. Nessun paese, fino a ieri sera, era comunque isolato dai collegamenti telefonici. A No state ripristinate le linee carabinieri della caserma sul baluardo Lamarmora: erano saltate l'altra notte a causa dell'umidità infiltratasi in un cavo a basso isolamento.

Ora però c'è il timore che un'ulteriore ondata maltempo possa compromettere la regolarità servizi. La prefettura di Novara da due settimane, da quando cioè ha ricevuto il dispaccio dell'Aeronautica sulle previsioni di forte peggioramento meteorologico, ha allertato tutti i sindaci della provincia, i vigili del fuoco, il Corpo forestale e la Protezione civile affinché siano sempre pronti ad intervenire in caso di necessità.

Intanto da ieri mattina alle 7 è riaperta al traffico l'autostrada Torino-Milano chiusa per allagamenti nel tratto di Brandizzo. «La scorribilità è buona, soprattutto nella p del tracciato - dicono alla caserma della polizia stradale di Villarboit - e non si sono verificati incidenti gravi. In ogni caso teniamo sotto controllo la situazione in ogni momento della giornata».

La schiarita di ieri pomeriggio, quando addirittura è ricomparso il sole, ha contribuito ad allentare la tensione e riattivare le linee telefoniche interrotte. In serata i disagi creati dal maltempo sono quasi tutti rientrati. Oggi, salvo peggiora tempo, si dovrebbe tornare alla normalità. In ogni caso non si abbassa la guardia. Le squadre di emergenza restano in preallarme, pronte ad intervenire. [c. b.]

VERBANIA

«Trasformiamo la chiesa di S. Marta in spazio culturale»

La Lista Verde propone l'acquisto della chiesa di S. Marta di Intra da parte del Comune ed il suo successivo restauro per trasformarla in spazio culturale pubblico. La proposta è contenuta in un progetto di valorizzazione del quartiere di S. Fabiano.

Proteste per i ritardi del nuovo parcheggio

Gli abitanti della frazione di Spoccia protestano per il protrarsi del ritardo nella esecuzione del parcheggio all'entrata del paese. Ciò è di molti disagi per gli automobilisti e pertanto il Comune viene invitato a sollecitare l'impresa a cui sono stati appaltati i lavori a completarli nel più breve tempo possibile.

Omissione di denuncia due condanne in tribunale

Aveva di denunciare, per il 1984, un reddito di 51 milioni. Maria Rosa Trivi, anni, residente a Pisano, è stata condannata in tribunale a 1 milione e 400 mila lire di multa. Guido Pietrini, 75 anni, residente a Verbania è stato invece condannato a 4 mesi di reclusione, coi benefici, per aver omesso di denunciare i proventi della cessione della propria attività commerciale.

Un ciclo di conferenze sulla scoperta dell'America

Ciclo di conferenze sulla scoperta dell'America dal al 22 ottobre nella cittadina lacuale. Le serate culturali, organizza la Comunità Montana Valle Ossola, si terranno nella sala polivalente dell'asilo. Il programma prevede per venerdì 9 la relazione del professor Martino Sacchi sul tema «Il viaggio di Colombo».

Tra incertezze e nuovi piani di sviluppo, Omegna s'interroga sull'area ex Cobianchi

«Lasciateci almeno la ciminiera»

Bloccato il progetto avveniristico redatto nell'84 dall'architetto Renzo Piano, il Comune un altro impulso al riutilizzo della zona dismessa. Una ditta bergamasca ha chiesto di abbattere i vecchi edifici industriali

La ciminiera dell'ex stabilimento Cobianchi, ora svetta sull'area siderurgica dismessa

OMEGNA. Quale sarà il futuro dell'area ex-Cobianchi? L'interrogativo è tornato di attualità dopo che un'azienda bergamasca ha chiesto di procedere ai lavori di abbattimento degli edifici che un tempo ospitavano lo stabilimento metallurgico. Tra i «si dice» ed i «forse», l'unica notizia confermata dal sindaco di Omegna Salvatore De Riu, è che nelle prossime settimane dovrebbe riattivarsi la commissione istituita tre anni fa dal Consiglio comunale e che doveva dare indicazioni sull'utilizzo dell'area Pietra, come è anche chiamata.

Nel 1984 addirittura l'architetto Renzo Piano si cimentò in un progetto di riutilizzo della zona. Nelle intenzioni del famoso architetto genovese, all'interno dell'ex fabbrica dovrebbero trovare posto tre distinte residenziale, riservata alle attività artigianali ed una terza ad pubblico. Il plastico di Piano fa bella mostra di sé in Municipio. Ma quel progetto è rimasto sulla carta, molti dubitano che possa mai diventare realtà.

«Senza nulla togliere alle idee dell'architetto Piano - dice il sindaco De Riu - c'è da ritenere che se questo progetto in otto anni non è decollato è perché qualcosa non va. Probabilmente dà poco spazio ai privati e non è appetibile da chi ha interesse ad investire. E forse non è tutto adatto per la nostra città. A suo tempo venne formata una commissione che valutasse e proponesse altre idee alternative e più congeniali alle nostre esigenze, ma in anni si è riunita solo una volta e non ha proposto niente. Adesso di rimetterla al lavoro se veramente crediamo che nell'area P possa svilupparsi l'Omegna del futuro».

Per il momento l'amministrazione comunale ha dato fondo ai primi finanziamenti realizzando una strada interna, in parte già fatta e costruendo il primo lotto dell'Istituto professionale «Dalla Chiesa»: una spesa superiore ai 4 miliardi. «Ci stiamo muovendo comunque per arrivare ad una zione del problema - aggiunge De Riu - e se si riuscisse a partire con i cantieri, per molti anni verrebbero garantiti centinaia di posti di lavoro. Il futuro di Omegna, che non ha altre possibilità di espansione, dipende dallo sviluppo di quest'area che potrebbe stimolare interventi per qualche centinaio di miliardi. Ci stiamo muovendo affinché imprenditori pubblici e privati siano interessati ad investire nell'ex-area Pietra. Già nei prossimi giorni potremo dare buone notizie».

Convinto invece che le buone notizie agli omegnesi si sarebbero dovute dare prima è Eraldo Beltrami, che all'epoca in fu sindaco diede il via al progetto dell'architetto Piano. «Noi le idee le avevamo ben chiare e Renzo Piano anche più di noi. Il suo progetto è ancora attuale perché già allora guardava al futuro. Era, sì, avveniristico, ma realizzabile. E teneva conto delle esigenze di Omegna, della tradizione artigianale e della vocazione turistica. Adesso dicono che ditta dovrà radere al suolo tutto per costruire la "città futura". Beh, ci lascino almeno la ciminiera, simbolo di due secoli di storia omegnese. proposi di riutilizzarla costruendoci in piccolo ristorante panoramico. Non era un'idea fantascientifica e gli ingegneri confermarono la fattibilità».

Vincenzo Amato

«Riso e lago»

STRESA. Undici appuntamenti autunnali tra il 6 ottobre e il 27 novembre e altrettanti primaverili tra il 16 marzo e maggio: si presenta questo calendario rinnovato e più ampio la nona edizione della rassegna gastronomica «Riso e Lago», promossa dalle Apt Lago Maggiore, del Lago d'Orta, del Varesotto e dagli enti turistici del Canton Ticino.

«Il programma così articolato vuole essere un segnale verso l'auspicato prolungamento della stagione turistica», ha dichiarato il presidente della Apt del Verbano, Francesco Cairati. Questa si è svolta ieri durante una crociera nel Golfo Borromeo a bordo del piroscafo «Piemonte», sul quale era allestito il laboratorio galleggiante di Lago» del gastronomo Alberto Gozzi, con una mostra gastronomica realizzata grazie alla partecipazione dell'istituto alberghiero «Maggia» di Stresa. Lo stesso Gozzi ha ricordato le finalità della rassegna: «Come di consueto - ha affermato - essa si propone, accanto allo scopo della promozione turistica, di dar vita alla creatività di piatti nuovi, che sfruttino le possibilità connubio tra il riso e il di lago e valorizzino la zona anche da questo punto di vista». Al lungo itinerario gastronomico partecipano ristoratori della sponda piemontese, lombarda e svizzera del Lago Maggiore, nonché del Cusio e del Varesotto.

«Intendiamo infatti proseguire nello sforzo di pro congiunta dell'intero bacino del Verbano e delle terre circostanti», aggiunge Cairati.

L'edizione 1992-92 nasce attorno al marchio «Il lago tra i laghi».

Per la prima volta si affianca agli organizzatori anche l'«Associazione dimore storiche italiane». [s. r.]

Novara dedica al «suo» Presidente della Repubblica la serata inaugurale del Festival Cantelli

Omaggio in musica per Scalfaro

Il 16 ottobre aprirà la rassegna intitolata al grande direttore scomparso l'Orchestra Nazionale Russa con Ivo Pogorelich. Concerti dell'Ensemble di Grenoble, l'European Community Chamber e la Filarmonica di Brno

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

In città torna la grande musica. Il 16 ottobre s'inaugura infatti la tredicesima edizione del Festival Guido Cantelli, la manifestazione-memorial intitolata al direttore d'orchestra novarese, pupillo di Toscanini, che morì nel '56 [illegible] sciagura aerea ad Orly. Ai nomi di assoluto prestigio presenti nel cartellone della rassegna, quest'anno si aggiungono altri motivi di particolare rilevanza. In testa [illegible] tutti, l'omaggio che gli «Amici della Mu[illegible] promotori dell'iniziativa [illegible] al Comune di Novara, hanno voluto riservare al Presidente Scalfaro, primo novarese a ricoprire la massima carica della Repubblica.

«Da molti anni Scalfaro [illegible] presidente onorario della nostra associazione, cui è sempre stato molto vicino. Ci è così sembrato doveroso, ma l'abbiamo fatto anche [illegible] estremo piacere - spiega il maestro Folco Perrino, che presiede il sodalizio musica[illegible] cittadino - dedicargli [illegible] concerto d'apertura che [illegible] ottobre vedrà esibirsi al Teatro Faraggiana la Russian National Orchestra diretta da Mikhail Pletnev, con cui suonerà [illegible] pianista Ivo Pogorelich».

E c'è mancato poco perchè l'appuntamento, preparato nel segno della sobrietà, non si [illegible]sformasse in una [illegible] e propria festa [illegible] gala. «Sapendo che il Presidente avrebbe certamento gradito essere [illegible] noi quella sera - rivela Perrino - ci eravamo messi in contatto con il Quirinale per preparare l'accoglienza. Purtroppo non sarà possibile: la data del concerto ci è stata confermata soltanto pochi giorni fa e coincideva con altri impegni già assunti [illegible] precedenza dal Capo [illegible] Stato».

Sfumata la possibilità di [illegible] accanto a loro in platea l'illustre concittadino, che nell'anno della [illegible] elezione avrebbe dato un irripetibile tocco [illegible] mondanità al[illegible] manifestazione, i musicofili [illegible] potranno comunque contare su un «Cantelli» dal cartellone di prim'ordine, suggellato dalla presenza di alcune star del concertismo internazionale.

Dopo Pogorelich, che con l'Orchestra Sinfonica nazionale di Russia offrirà un programma interamente imperniato sui grandi autori russi, da Glika (Ouverture «Rusian e Ludila» [illegible] Tchaikovsky (Concerto per pianoforte n. 1 e Sinfonia numero 5), il 23 ottobre [illegible] a Novara l'Ensemble Instrumental de Grenoble.

Diretta da Marc Tardue, la formazione cameristica francese si avvarrà della tromba soli[illegible] di Maurice André e del giovane violoncellista Alfredo Persichilli: il concerto, che [illegible] terrà alle 21 nella basilica di San Gaudenzio, prevede brani di Haendel (Suite [illegible] re maggiore per tromba e archi), Boccherini (Concerto [illegible] re maggiore n. 2), Telemann (Sonata in re maggiore) [illegible] Sostakovich (Sinfonia da camera opera 110).

Un'altra star del firmamento concertistico mondiale, il violinista Igor Oistrakh, è attesa per il 25 novembre nella sala congressi di Palazzo Borsa con l'European Community Chamber Orchestra, diretta da Eivind Aadland. Nel programma del celebre complesso, che riunisce alcuni tra i migliori giovani musicisti del Continente, figurano opere di Mozart (Divertimento in fa maggiore Kv 138), Bach (Concerto per violino e orchestra n. 1 in la minore e quello per due violini in re minore), Dvorak (suite «I cipressi») e Britten (Simple Symphony opera 4).

Il Festival Guido Cantelli '92 si chiuderà il [illegible] dicembre al teatro Faraggiana con l'Orchestra Filarmonica di Brno, da oltre trent'anni tra le più affermate formazioni sinfoniche ceche. A Novara si presenterà sotto la direzione di Leos Svarosky e con la pianista Kvita Zumarova-Bilinska per eseguire un repertorio imperniato [illegible] Mozart (Ouverture [illegible] «Don Giovanni»), Rachmaninoff (Concerto [illegible] do minore op. 18) e Dvorak (Sinfonia opera 95). Seguendo la radicata consuetudine degli «Amici della musica», il Festival Cantelli mantiene prezzi estremamente accessibili anche per i non abbonati: 15 mila lire per i primi posti e 10 mila per i secondi (9 e [illegible] mila, i ridotti). Le prenotazioni si ricevo[illegible] nella sede di via Ravizza.

Pietro Benacchio

Alcuni tra i grandi interpreti nel cartellone '92 del «Cantelli», giunto alla tredicesima edizione. A sinistra, i pianisti [illegible] Pogorelich [illegible] Kvita Zumarova-Bilinska. Qui [illegible] fianco, Eivind Aadland e, sotto, Igor Oistrakh. Con l'Ensemble Instrumental di Grenoble, il 23 ottobre, tornerà a Novara Maurice André, tra i maggiori solisti di tromba [illegible] mondo

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Animazione a «Les Folies»

Si chiama «Canta che si passa» la nuova proposta della discoteca «Les Folies» di via Rosselli: ogni mercoledì sera, dalle 22, si potranno eseguire gli ultimi successi musicali. Al pomerig[illegible] del mercoledì, venerdì [illegible] domenica, dalle 15 alle 19 il locale è riservato agli anziani. Ballo liscio [illegible] ingresso a 7 mila lire. Liscio anche sabato, con il gruppo di «Beppe Nardi».

VARALLO POMBIA
Serata live [illegible] «Frontiera»

Musica dal vivo ogni venerdì al Caffè «La Frontiera»: le serate di ottobre sono dedicate alla [illegible] italiana. Il «la» alla manifestazione, venerdì alle 22 [illegible] i «Satura Lanx».

VERBANIA
Prevendite per il Picchio Rosso

[illegible] circolo «Perché no?» di viale Azari [illegible] sono aperte le prevendite per lo spettacolo, [illegible] titolo «Facciamo scoppiare la pace», che la compagnia del «Picchio [illegible] terrà sabato 17, alle 21,30, nei locali del Club. Il costo è di 10 mila lire, il ricavato della manifestazione verrà devoluto a scopi benefici.

CAMERI
Film d'autore al Ballardini

Le manifestazioni per la festa dell'oratorio prosegue domani alle 21 al teatro Ballardini con il film «Il ladro di bambini».

TURBIGO
Festa tra musica e birra

Festa della Birra alla colonia fluviale di Turbigo, [illegible] pressi [illegible] ponte sul Ticino di Galliate. La manifestazione durerà dall'8 all'11 ottobre. Tutte le [illegible] dalle 21 musica dal vivo con gruppi che propongono rock e liscio. L'esordio [illegible] giovedì è per il complesso Ronzani. Sabato invece [illegible] d'eccezione con Gianni Celeste.

NOVARA
Concerto di flauto e chitarra

Musica classica domani alle 21 nella sala dell'oratorio di Lumellogno, dove si esibirà un duo [illegible] chitarra e flauto.

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 19,50/22. Lire 10.000/8000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-[illegible] i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. [illegible] Fantascienza

Faraggiana — Tel. 27.878. Lire 10.000/8000, mart. fer. 8000/5000. Or. 19,50/22.15
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 19,30/22. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Vip — Tel. [illegible]588. Lire 10.000/6000, mart. fer. L. 800[illegible]. Or. 20,05/22,15
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Araldo — T. 28.739 - Lire [illegible]. Lunedì fer. 7000/5000. Or.: iniz. ore 21,15
Il gabinetto del dott. Caligari — Rassegna Espressionismo tedesco

S. Cuore — Tel. 455.464. Lire 9000/6000. Or.: 20/22,[illegible]
L'amico arabo — di C. Fornari, con L. Barbareschi, Johara, H. Rostom (Italia '92) — Un italiano subisce il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di [illegible] bellissima ragazza morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30' Drammatico

[illegible]
S. [illegible] — [illegible]. Or.: 16/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
S. [illegible] — Tel. 45.534. Lire 8000/6000. Giov. [illegible]. Ore 20/22
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

BORGOMANERO
Moderno — [illegible]. Lire 10.000/9000. Or.: 20/22
Luci rosse

Nuovo — [illegible]. 81.741. Lire 9000. Or.: 20,10/22,15
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, [illegible] M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Piccolo — Tel. 81.741. Lire 8000. [illegible]: 20,15/22,15
Tokio [illegible] — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maekawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.

CAMERI
Ballardini — Tel. 0377 / 244.384. Lire 5000. Or.: inizio ore 21
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

DOMODOSSOLA
Corso — T. 240.853. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Cine 1 - [illegible] 1 — T. 242.048. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Cine 1 - [illegible] 2 — Tel. 242.048. Or.: 20/22,30. Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

GHEMME
[illegible] — Tel. 0163 / 84.02.02. Lire 8000/5000. Or.: [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Teatro — Tel. 91183 - L. 9000/6000. Lun. feriale L. [illegible]. Or.: 15,30/18,30/22
[illegible]

[illegible]
Cinema [illegible] — Tel. 61.459. Lire 6000/4000. Or.: 14,30 cont.
OGGI RIPOSO

Oratorio — Lire 4000. Or.: 14/16/20,15/22.15
OGGI RIPOSO

TRECATE
Vittoria — Lire 7000/5000. Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

VERBANIA
Apollo — Tel. 503.210. Lire: 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 - L. 10.000/6000. Martedì feriale 8000. Inizio 20,10/22,10
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 1[illegible] Thriller

[illegible]le (Intra) — Tel. 404.[illegible]. Inizio ore 20,30; 22,30. L. 10.000/6000. Lun. [illegible]
OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.904. L. 9000-8000/6000-5000. Inizio ore 20/22,15
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 Videonovara not.; 20,30 Angela [illegible] te; 22,30 Videonovara not.; [illegible] Il tuttomusica. [illegible] 18 I giorni di Bryan; 19,30 Vco not.; 20 Pescare è bello; 20,30 Angela come te; 22,30 Vco not.; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Video top. **ALTAITALIA TV:** 20 Loredano il mago dell'amore; [illegible] Accusa o difesa; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News ediz. notte; 23 Woobinda; 23,30 Movie one; 0,30 News ult. edizione.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita** N.V. Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero** Coen. N.V. Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: 20,30. 22,30. Vet. 14.
AMBROSIO P.z. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45. 18. 20,15. 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan** N.V. Or.: 16,35. 18,45. 20,35. 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano** Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici**. Or.: 15. 16,55. 18,50. 20,45. 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Or.: [illegible] Or.: 15,10. 17,35. 20,05. 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10. 17,35. 20. 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15. 18,10. 20,20. 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Co. V. 14. Or.: 15. 17,30. 20. 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Visioni ai minori** Cot. N.V. Or.: 15,30. 17,50. 20,10. 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. [illegible] 16. 18,10. 20,20. 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992). Or.: 14,30. 16,30. 18,30. 20,30. 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters**. N.V. Or.: 20,15. 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: [illegible] 16,55. 18,50. 20,45. 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella [illegible]**. N.V. [illegible] 14,50. 16,45. 18,40. [illegible] 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10. 17,35. 20. 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Festi di tenia**. Or.: 15,30. 17,15. 19. 20,45. 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] 15 bis. **Legge 627**. Or.: 14,30. 17,10. 19,50. 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,25. 17,55. 20,15. 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Cinema algerino. Ore 16,10 **Tribu-bois sacré**. Ore 18,40 **Tyaba biru**. Ore 18,20 **Kaa bogol la République des enfants**. Ore 20,50 **Yeleen**. Ore 22,30 **Le certif**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence** [illegible] 16. 17,40. 19,20. 21. 22,40. Vet. [illegible]
NUOVO ODEON v. Vanalba 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: [illegible], 16,45. 18,40. 20,35. 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45. 18. 20,15. 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45. 17,20. 19,55. 22,30.
[illegible] (I Subalp.) **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 18,30. [illegible] 20,30. 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: [illegible], 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della gioia**. Or.: 15. 17,30. 20. 22,30.
VITTORIA v. Roma 136. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. [illegible] 15,45. 18. 20,15. 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vercelli - Teatro Civico ore 20 concerto finale con i vincitori del Concorso Internazionale di Canto «G. B. Viotti». Direttore Antonello Allemandi, orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 15.000 riduzione [illegible] L. 10.000 in vendita alla biglietteria (ore 18-20). Tel. 0161 65.264.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. [illegible] Op. 1992-93. Vendita nuovi abb. dal 20/10 al 10/11. Vendita bigl. tutti gli spett. dal 12/11. È in corso la vendita de **La Bohème** del 13/10 (ore 16 fuori abb.) posti a L. 70.000. 50.000. Bigliett. (10-18,30) Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4. Bi. 562.3800. **Proposta d'amore**. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia [illegible] **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Simoni. E. Ferruglio Bigl. 9-13. 15-19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Grattoni 73 tel. 669.80.34. Abb. Arcobaleno 6 spett. a posto fisso. [illegible] Prima la Orba, Grifia, Fo, Brachetti, Arena. [illegible] la prev. cassa Teatro, 10-13 - 15-19. Tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Cuori ribelli**. [illegible]: 14,40; 17,15; 19,50. 22,30.
[illegible] p. S. Angelo 2. **Tracce nella sabbia** (in lingua originale). Or.: 17
ANTEO v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il tagliaerbe**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO [illegible] Tunisia 11. **Cape Fear - Il promontorio della paura** (in lingua orig.). Or.: 14,40, 17; 19,30; 22.
[illegible] Galleria del Corso. **Basic Instinct**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
[illegible] v. Ariosto 16. **Vita da Bohème**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] del Corso. **La città della gioia** (vers. originale). Or.: 14,45. 17,10; 19,50, 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [illegible] **continente nero**. [illegible]: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Mio cugino Vincenzo**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN [illegible] Monte Nero 84. **Nel continente nero**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] Monte Nero 84. **Betty**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **In the soup**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I C. del Servi. **Fuori di testa**. Or.: 14,50, 16,45; 18,[illegible]; 20,35; [illegible]
CORSO Gall. del Corso. **Batman Il ritorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Galleria del Corso. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,45. 18; 20,15; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **L'amante**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **L'amore, il sesso a Berlino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAEST[illegible] c. Lodi 39. **Americani**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
MANZONI v. Manzoni 40. **Alien 3**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 24. **Poliziotto in blue jeans**. [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
[illegible] Instinct. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Indocina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Ba[illegible]**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Bella e accessibile**. Or.: 15,25; 17,45, 20,10, 22,40.
ODEON [illegible] v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Vietato ai minori**. Or.: 15,45; 18, 20,20; 22,40
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Point Break**. Or.: 15,10; [illegible] 20,05; [illegible]
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Il ladro di bambini**. [illegible]: 15,20; 17,45; 20,05; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,45, 18; 20,15. 22,30.
[illegible] c. Vittorio Emanuele [illegible]. **Fratelli e sorelle**. [illegible]: 15,30; 17,45; 20, 22,15; 0,20
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct**. Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 8. **Delicatessen**. [illegible]: 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. [illegible] 31. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Indocina**. Or.: 20; 22,30.
VIP [illegible] Torino [illegible]. **Legge 627**. Or.: 16; 19,15; 22,15.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
[illegible]TORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **Don Chisciotte**.
[illegible] c. Venezia 2. Inf. tel. 76002985. **A spasso con Daisy**. Ore [illegible]
[illegible] v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93 659.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. **Prove per aspiranti attori**. Su prenotazione. Ore 21.
OUT OFF v. Dur[illegible] 4. Per inf. tel. 32.29.81.
PICCOLO TEAT[illegible] v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.75.63.
[illegible] v. Manzoni, 40. Per inf. [illegible] 76.00.0231. **Il mercante di Venezia**. Ore 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Curriculum vitae duo**. Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.[illegible]. **Chi trova un amico trova un nemico**. Ore 21.
OLMETTO v. [illegible]. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila [illegible]. Per [illegible] tel. 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

In Eccellenza dopo tre giornate a sorpresa è sola al comando la Virtus «corsara»

Momento magico per il Villadossola

E dire che l'allenatore Reali aveva chiesto rinforzi

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Chi pensava che l'exploit dell'anno scorso fosse frutto del ca[illegible] è servito. Le nove vittorie esterne colte dalla Virtus Villa nella passata stagione non erano certo sorrette [illegible] da fortuna. E l'inizio [illegible] questo campionato ne [illegible] la conferma.

La Virtus Villa di Giovanni Reali, tecnico serio, poco propenso ai proclami, [illegible] in [illegible] alla classifica dopo tre incontri. Sei punti, di cui quattro colti ancora fuori casa, in 270 minuti di gioco. E i terreni espugnati non sono facili: Borgosesia [illegible] Ovada.

La vittoria nell'Alessandrino [illegible] meno fortunata [illegible] come si sia voluto farlo intendere.

«Abbiamo prima di tutto segnato all'66' [illegible] oltre il 90' - rimarca Reali - [illegible] complessivamente la mia squadra ha creato almeno due, tre palle gol».

Insomma, se l'arbitro ha effettuato del recupero, non era certo teso a favorire gli ossolani.

«L'Ovada ci ha impensieriti solo in cinque, dieci minuti nella ripresa - dice [illegible] Reali -. La loro [illegible] una formazione giovane, che mi [illegible] parsa domenica alquanto abbordabile. La mia squadra ha giocato bene e questo non è frutto del caso. In effetti [illegible] venendo fuori il lavoro impostato l'anno scorso. C'è lo spogliatoio, la voglia di far bene. Anche se restiamo coscienti [illegible] nostri mezzi». La rete del vigezzino Fabio Bona (secondo gol in campionato) ha fatto del Villa la capofila dell'Eccellenza. Un risultato inatteso all'avvio.

Il magic moment del Villa complica, assurdamente, le cose a Reali che [illegible] chiesto, dopo gli addii di Borzoni e Sacchi, un centrocampista con i piedi buoni; giocatore che [illegible] visti i risultati, la società tentenna ad acquistare.

Mentre in casa biancoceleste si godono questi risultati, anche nella Juve Domo c'è soddifazione. La mancata vittoria col Borgomanero non scalfisce [illegible] buon avvio dell'undici di Marchetti. Domenica solo la sfortuna [illegible] l'imprecisione degli attaccanti hanno negato una possibile vittoria.

Meno felice, per le altre novaresi, la terza giornata. Caltignaga [illegible] Trecate sono cadute [illegible] casa contro Borgosesia e Libarna e restano così con un solo punto dopo tre partite. Buono il punticino strappato in trasferta dall'Arona di Rossi [illegible] quello dell'Omegna [illegible] Morea. Due pareggi (a Valenza e Novi Ligure) che rassicurano [illegible] l'aspetto del gioco e permettono alle due squadre di rompere il ghiaccio e cancellare lo zero nel tabellino dei punti.

Renato Balducci

Fabio Bona, qui con la maglia spartana, ha segnato il gol del successo del Villa

Verbania ko a tavolino?

Lo squalificato Gaiardelli ha giocato contro il Libarna

Rodrigo «Ghigo» Gaiardelli

VERBANIA. Il Verbania vince [illegible] sul campo, ma perde [illegible] tavolino. E' una storia che si ripete, purtroppo, assommando sviste a leggerezze ed errori più o meno giustificabili. Cinque stagioni fa capitò addirittura di perdere per 2 a 0 una partita vinta per 6 a 1!

Questa volta - il riferimento è alla gara col Libarna vinta sul campo per 3-1 - è stato [illegible] in campo Ghigo Gaiardelli (ancora lui!) che doveva però ancora scontare una giornata di squalifica, residuo dello [illegible] campionato.

Dato per acquisito che il giocatore non ha alcuna colpa, [illegible] sarebbe da dare [illegible] regolatina a chi queste cose dovrebbe seguirle da vicino, ma che a veder quello che succede pare proprio [illegible] lo faccia [illegible] sufficiente attenzione.

Stavolta [illegible] responsabili della segreteria affermano che il regolamento parlava [illegible] squalifica da scontare alla «prima gara ufficiale», e che Gaiardelli era stato lasciato a riposo nelle pri[illegible] di coppa Italia. Il presidente Pierangelo Colombo, più realistico, dice che «il nuovo regolamento vuole che si sconti in [illegible] quello che è di coppa, e in campionato quello che [illegible] di campionato; e che vanno [illegible] ormai nel conto la sconfitta [illegible] tavolino, e [illegible] perdita [illegible] due punti faticosamente conquistati».

Unica nota positiva la realtà della squadra che gioca, vince e convince. Però, a questo punto, crediamo che anche in segreteria le cose vadano messe [illegible] giu[illegible] regime. [a. c.]

Trecate-crisi

I biancorossi all'ultimo posto

TRECATE. Che succede al Trecate? L'anno scorso di questi tempi guardava le avversarie dall'alto in basso; oggi, dopo tre turni di campionato, è all'ultimo posto della classifica con un solo punto all'attivo, due sconfitte e un pareggio. Alla vigilia [illegible] torneo [illegible] Eccellenza i biancorossi venivano indicati fra i «favoriti», non fosse altro che per il secondo posto conquistato [illegible] termine del combattuto torneo 91/92. Nessuno poteva prevedere l'attuale posizione.

«E' vero - dice il ds Adelino Marini - ma [illegible] bisogna dimenticare che abbiamo giocato due volte in trasferta e una in casa, affrontando squadre che al momento sono più forti di noi. Non facciamo certo drammi ma cerchiamo di fronteggiare con calma la situazione».

Marini aggiunge: «Quest'anno evidentemente sia[illegible] meno forti. Sono partiti giocatori importanti come Cattaneo, Buratta, Astori. In più c'è da dire che il campionato è più difficile dell'anno scorso. Ed ecco spiegata la nostra classifica che, comunque, contiamo [illegible] migliorare prestissimo». [m. s.]

Sorpresa in Promozione

Crevolese va ad espugnare il glorioso «Lamarmora»

CREVOLADOSSOLA. E' della Crevolese di Paolo Tarrogenta il colpaccio che «segna» la terza giornata [illegible] campionato [illegible] Promozione girone A. [illegible] gialloblù, che [illegible] avevano ancora vinto, sono andati ad espugnare il mitico «Lamarmora» di Biella.

Un'impresa certo non facile quella riuscita alla truppa del presidente Minoggio. I gialloblù hanno sconfitto i bianconeri [illegible] Brando [illegible] una rete di Giovanni Di Pierro, uno degli uomini di spicco della formazione ossolana partita con la chiara intenzione di salvarsi.

«Abbiamo comunque giocato bene - dice l'allenatore Paolo Tarrogenta - e non abbiamo rubato nulla. Oltre al gol ce ne hanno annullato un altro. Ma finalmente stiamo entrando nella giusta [illegible]alità della categoria che non è poi così difficile come [illegible] pensa».

Chi invece non riesce a vincere è il Gravellona di Valente. Lo 0 [illegible] 0 colto al Lucchini con la Cossatese rispecchia l'andamento dell'incontro ma penalizza gli arancioni quanto mai anemici in fatto di punti (due in tre partite).

Giovanni [illegible] Pierro: suo il gol a Biella

Va invece [illegible] gonfie vele il Castelletto che torna a casa [illegible] due punti conquistati sul terreno del Dufour, squadra che s'era imposta all'attenzione per il suo buon avvio [illegible] campionato. Per i ticinesi segna Cozza ma il gol è frutto delle diverse occasioni create dall'undici di Giromini. [re. ba.]

In Prima «B»

Cristinese sola guida la danza

BORGOMANERO. Cristinese sola al comando del[illegible] classifica a punteggio pieno: tre vittorie [illegible] altrettante gare. E l'ultima - nella «partitissima» col forte Gozzano domenica scorsa - è quella che ha maggiormente riempito di soddisfazione il clan borgomanerese. La squadra di Ottina ha affrontato quella gozzanese [illegible] una disposizione accorta. Ha «frenato» l'iniziale offensiva avversaria [illegible] ha poi colpito con Tonati.

Bella vittoria quindi della Cristinese che guida meritatamente la danza. Appena dietro una coppia da tenere d'occhio: Baveno e Ornavasso che si [illegible] incontrate (0-0) proprio domenica [illegible] riuscire a stabilire chi è più forte. E ancora un punto più sotto un'altra coppia: il Gozzano, fermato dalla Cristinese, è stato raggiunto dallo Stresa che ha pareggiato in casa del Cureggio.

In fondo, unica squadra a zero punti, [illegible] Pro Vigezzo. Tre partite per gli ossolani e altrettante sconfitte. L'ultima (0-1) a Orta ha consentito alla squadra cusiana di uscire dall'incipiente crisi. [m. s.]

In Prima «A»

Cade il Vignale ma resta primo

NOVARA. Cade all'esordio casalingo il Vignale, ma a battere le «matricola» novarese è stata anche [illegible] sfortuna. Oltre - naturalmente - alla Ghemmese che ha disputato una gara gagliarda. Il gol decisivo lo ha segnato Diego Giordano nel finale del primo tempo. Poi [illegible] squadra [illegible] Mariano De Santis ha pressato a lungo ma [illegible] successo.

La sconfitta tuttavia non toglie il primato al Vignale. Raimondo e compagni restano in testa ma debbono dividere la poltrona con la Ju.Cameri che ha liquidato [illegible] Quaronese per 5-1 e col Borgolavezzaro, autore di una vittoriosa performance sul terreno del Romagnano. In testa a quota «4», assieme alle tre matricole, c'è anche la Varalpombiese.

Ma la classifica non è totalmente veritiera. Ci sono infatti alcune squadre che domenica non hanno potuto giocare [illegible] [illegible] del maltempo.

Fra queste [illegible] un'altra matricola, il Momo, che avreb[illegible] potuto portarsi - in [illegible] [illegible] vittoria sul Villata - a 5 punti e cioè al comando in perfetta solitudine. [m. s.]

HOCKEY

Il Novara si riscatta con il Seregno: [illegible] a [illegible]

Ad otto giorni dallo scivolone di Reggio Emilia, l'Autocentauro si riscatta nel recupero della seconda di A1, disputato a Biassono con il Seregno. Gli azzurri, grazie [illegible] netto 9-2 hanno conquistato i primi due punti stagionali. La cronaca. Inizio [illegible] salita per l'Autocentauro: palla al centro, Lo Basso riceve in area ed infila Parasuco. Sono passati 5 secondi. Il Novara si scuote ed al 5'19' pareggia [illegible] Enrico Mariotti. Amato al 13'01' porta in vantaggio gli azzurri. Ci pensa l'altro ex, Massimo Mariotti a segnare il 3-1 al 20'52' seguito dal 4-1 di Enrico Mariotti (21'55'). Nella ripresa, Bernardini rileva M. Mariotti. L'innesto si rivela decisivo, il capitano porta [illegible] Novara sul 5-1 (3'16'). L'Autocentauro dilaga: al 6'12' arriva il 6-1 con Amato, che diventa 7-1 ancora con E. Mariotti. Dopo un gol «fantasma» [illegible] Lobasso, E. Mariotti [illegible] Bernardini che siglano il [illegible]-2.

TENNIS

Torneo a Ghiffa sabato e domenica

Un torneo esibizione di tennis si svolgerà sabato 11 e domenica [illegible] sui campi coperti dell'associazione sportiva «La selva» di Ghiffa. Tra gli atleti che hanno dato la loro adesione, Enrico Borrometi e Guido Monaco (classifica C1), Roberto Bresolin (classifica C2) e Andrea Galli (classifica B4). Verranno disputate partite di singolo e di doppio. Semifinali il sabato, finali la domenica.

Gara di karate a Borgomanero

Nella palestra del collegio Don Bosco [illegible] Borgomanero si terrà domenica prossima una gara di karate, [illegible] cui partecipano società italiane e svizzere. Le gare inizieranno alle 9, dopo i controlli, nel pomeriggio sono previste le premiazioni. Nel [illegible] della giornata [illegible] previste [illegible]ibizioni di judo [illegible] kun-fu. Le società si disputeranno la coppa Don Bosco. La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva salesiana e dal «Gs Karate» di Gozzano.

BASKET

Squadra femminile [illegible] Verbania

Nata dalla fusione fra le sezioni femminili [illegible] Verbania Basket, della Incontro basket di Gravellona Toce, del Rosmini [illegible] Domodossola, si è costituita ufficialmente la «Basket femminile Vco», composta da tre squadre. Presidente è Roberto Massarelli, [illegible] [illegible] nello sport locale. La prima squadra parteciperà al campionato di promozione; le minori ai campionati cadette e juniores. Gli allenatori designati sono per la prima squadra Giuseppe Rabbolini, per le mi[illegible] Antonio Zavattieri.

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

Basta con i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto vasta eco, perché dà alcune direttive su [illegible] materia che stava decolorandosi sotto la pressione degli accattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, so[illegible] nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende la mano, altri cercano di vendere l'accendino [illegible] [illegible] spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» [illegible] [illegible] litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

Da qui [illegible] fastidio [illegible] anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che il responsabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravalle nella sua lettera inviata ai [illegible] parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che [illegible] sta diffondendo: l'elemosina [illegible] pratica con tristezza e per forza e senza l'opportuna sapienza invece che [illegible] gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano [illegible] arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà il [illegible] fratello» a non «venire più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, né di comprare [illegible] inutili [illegible] superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità [illegible] induce [illegible] forma scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas [illegible] curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni [illegible] contrari alle questue e alle vendite di accendini e altra roba [illegible] genere e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un [illegible] si difende [illegible] [illegible] lavoro. Un lavoro onesto. Sa quanto portano a casa questi abusivi? Anche mezzo milione [illegible] giorno che poi [illegible] [illegible] persone senza scrupoli. Sa che ci sono genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina e li picchiano [illegible] [illegible] portano a [illegible] almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare a scuola non nelle comunità cristiane. Le famiglie non [illegible] in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però [illegible] aiuta [illegible] mandare a scuola, come prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema [illegible] di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare [illegible] «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante [illegible] sfruttamento e meschini interessi: [illegible] giro d'affari consistente, la tagliola dei «capi» occulti ma potenti, la violenza sui minori. Ed anche, diciamolo, un certo disinteresse delle istituzioni; suonano amare le parole di El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada e mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono con[illegible] chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non [illegible] con l'elemosina che [illegible] rimuove la causa [illegible] malessere. [illegible] nostra cultura ci porta a formulare proposte [illegible] [illegible] solidarietà, a progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di una dozzina [illegible] Centri di accoglienza. Di questi, tre [illegible] fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assistenza completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e la violenza sui minori?

Pier Paolo Benedetto

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo [illegible] Torino cardinale Giovanni Saldarini

Il presidente dell'associazione italo-marocchina El Idrissi (a destra) i [illegible] connazionali [illegible] una delle comunità più numerose a Torino

I pareri delle comunità

«Assistenza è aiutare gli altri a diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, [illegible] Orlando Santi dice sostanzialmente che l'assistenzialismo è [illegible] forma deteriore di aiuto da non confondere con l'assistenza: «Questa è un modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento del vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» in [illegible] momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate [illegible] xenofobia e razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmat Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa un certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con certe organizzazioni che importano immigrati in cambio di somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate da tagli e economie (complessivamente 110 miliardi) sono state destinate a tamponare il deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri 258 per gli anni che vanno dall'87 al '[illegible]. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che il Governo [illegible] fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di quei debiti. «Se Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto [illegible] potranno pagare gli stipendi».

[illegible] lo Stato, [illegible] già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi saranno utilizzati per costituire qu[illegible] «Fondo d'investimenti per il Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva essere riempito [illegible] i proventi delle sovratasse [illegible] metano e benzina: 160 miliardi tra [illegible] '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggio[illegible]. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimostrare che la Regione si [illegible] avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio monte, le spese sono state aumentate».

Accusa che non è [illegible] digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato [illegible] aver incaricato i legali di valutare se nelle parole del capogruppo pds ci sono gli e[illegible] di [illegible] querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula di Chiezzi di Rifondazione che accusa la maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio [illegible] sono spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni non sono pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo stesso per giochi interni ai partiti».

[b. min.]

QUERELA

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per le sue accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta per portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si [illegible] della morte [illegible] Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto [illegible] ricovero [illegible] d[illegible] ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione avevano subito rettificato la notizia, tranne [illegible] tg3 nazionale al quale [illegible] [illegible] anche chiesto un risarcimento danni [illegible] due miliardi.

Il direttore del Tg3 Curzi querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa a 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Già 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i [illegible] ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente [illegible] consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricer[illegible] sul cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro [illegible] calcio tra la nazionale dei Cantanti e quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca [illegible] la [illegible] del cancro che sorgerà [illegible] Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto 55 mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il [illegible] di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti anni per le delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma il cancro non ha tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo [illegible] qualcosa per vincerlo».

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la [illegible] dei Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella del Torino A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, [illegible] [illegible] Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, 10 mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore Francesco Baccini

Da sabato a Torino

Settimana della medicina nucleare

Osservare il cuore nell'esercizio delle [illegible] funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura di un [illegible] e il meccanismo di [illegible] parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia di anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che [illegible] è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla e renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è [illegible] Torino: medici, politici, direttori [illegible]itari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore 9, presso l'assessorato piemontese alla Sanità [illegible] [illegible] Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un [illegible] nucleare.

Biella, apre «Intraprendere», la fiera dedicata all'aggiornamento industriale

Idee per nuove imprese cercansi

Inaugurazione oggi alle 15, con il presidente di Medio Credito. Ospiti l'ambasciatore americano Peter Secchia, il ministro Costa e l'economista Forte. Trecento espositori, 50 convegni e dibattiti

GAGLIANICO. Aggiornamento ed internazionalità: [illegible] questi importantissimi ingredienti si basa [illegible] successo di «Intraprendere», il primo salone italiano dedicato ai [illegible] [illegible] [illegible] imprese che questo pomeriggio alle 15 apre i battenti.

Sarà Gian Franco Imperatori, presidente del Medio Credito centrale, a tagliare il nastro d'apertura. Poi, durante i cinque giorni di lavori, sono attese le visite [illegible] altri personaggi illustri: venerdì sarà la volta dell'ambasciatore americano in Italia Peter Secchia, mentre (il giorno non è ancora stato confermato) anche il ministro delle Politiche comunitarie, Raffaele Costa, [illegible] il senatore Francesco Forte dovrebbero raggiungere i padiglioni di Gaglianico durante la manifestazione.

Anche in questa edizione la filosofia della rassegna [illegible] stata quella di presentare i contributi più moderni e le soluzioni più efficaci, andando alla ricerca di esperienze nazionali ed internazionali interessanti e concrete da presentare in un unico appuntamento.

«In Italia di enti ed istituzioni che si occupano di favorire la nascita e la crescita di nuove imprese ne esistono molti - spiega Paolo Lavino, presidente della società Biella Intraprendere -. Sono però tutti scollegati fra loro e molto spesso, quando si tratta di raccogliere informazioni, diventa difficile riuscire a reperire tutte quelle giuste in una sola volta. La fiera è nata anche per questo motivo, per riunire sotto lo stesso tetto tutte le imprese italiane [illegible] le opportunità che esistono per i nuovi imprenditori».

Lo scopo quindi [illegible] [illegible] coprire ogni possibile [illegible] di interesse (sono [illegible] i differenti settori della mostra), nell'ambito delle conoscenze indispensabili alla creazione o allo sviluppo di un'impresa, fornendo un panorama veramente completo ed esauriente. E [illegible] soli tre anni, da quando la prima esperienza fece capolino fra i maggiori appuntamenti fieristici nell'ambito nazionale, «Intraprendere» è cresciuta in maniera costante, conquistando numerose prestigiose adesioni dal mondo [illegible] istituzioni [illegible] del business italiano e internazionale.

Un convegno tra manager ed economisti a «Intraprendere '91». Quest'anno ci [illegible] anche un incontro con i ragazzi

La scommessa di Paolo Lavino, presidente di «Biella Intraprendere», l'ente pubblico-privato che organizza e gestisce la rassegna, è stata un'operazione vincente.

«L'idea è nata per promuovere il territorio - continua Paolo Lavino -, ma anche perché l'imprenditorialità è [illegible] prerogativa del popolo biellese. Quattro anni fa, quando abbiamo iniziato a tracciare le basi del progetto, si iniziava a parlare di Biella provincia [illegible] ci è sembrato, con questa manifestazione, di dare un occasione in più al comprensorio laniero per farsi conoscere ed apprezzare per le sue peculiarità. La nostra idea è già stata sfruttata in questi ultimi anni da altre grandi città italiane; a Bari, a Genova hanno già creato saloni analoghi».

Rispetto alla prima edizione i padiglioni di Gaglianico hanno infatti visto raddoppiare il numero di espositori, hanno avuto un incremento, nel [illegible] [illegible] visitatori, del quaranta per cento. Cifre che si ripeteranno anche quest'anno a conferma dell'alto livello qualitativo e della validità dei contenuti della kermesse.

«Per la prima edizione c'era l'entusiasmo, la novità, [illegible] curiosità di vedere [illegible] il progetto poteva decollare - ricorda il presidente -. Molta l'attesa da parte di tutti gli organizzatori per vedere premiati i frutti di un intenso lavoro. Da ieri ad oggi le cose sono cambiate. Abbiamo più competenza, un aspetto più internazionale anche se tutto questo capita in un momento difficile per la nostra [illegible] [illegible] questo caso "Intraprendere" vuole anche essere [illegible] un messaggio di ottimismo e fiducia per il futuro. Gli imprenditori vanno aiutati oggi più che mai».

Gli ingranaggi della macchina «Intraprendere» si sono perfezionati. Sempre attenti alle esigenze del mercato, al mondo economico ed imprenditoriale in continua evoluzione, gli organizzatori hanno infatti ampliato i contenuti ed a fianco di espositori (oltre trecento) a convegni (sono cinquanta gli appuntamenti articolati fra mattino e pomeriggio) hanno organizzato anche un «gioco» dedicato [illegible] ragazzi che frequentano il quarto e quinto anno delle scuole medie superiori, è l'«Idea generation-business competition».

Si tratta di una «gara» che mette alla prova lo spirito imprenditoriale dei giovani partecipanti. Si chiederà loro infatti di individuare un'idea [illegible] affari, di valutarne attraverso apposite schede la necessità in termini economici e [illegible] risorse, oltre alle possibilità di mercato e alle strategie per la sua realizzazione. I progetti [illegible] ora al vaglio della giuria di «Intraprendere» poi, domenica pomeriggio alle 15, la miglior idea sarà premiata con dei seminari gratuiti sulle tematiche relative all'imprenditorialità.

[p. g.]

Alla rassegna di Gaglianico partecipano oltre trecento espositori specializzati

Tra strategie, marchi e brevetti i primi seminari della rassegna

GAGLIANICO. Ecco i primi appuntamenti in calendario per oggi e domani nel cartellone dei convegni e seminari.

S'inizia alle 10,30 [illegible] «Capitali, incentivi e strumenti per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese» a cura del Mediocredito centrale e di Simest. Sempre alla stessa ora «Apprendisti stregoni ottimisti per disperazione, dal self-made-man ai giovani della recessione», un appuntamento organizzato dai giovani imprenditori dell'Unione Industriale biellese al quale prenderanno parte i presidenti delle varie sezioni del Gruppo.

E ancora sempre in mattinata altri incontri importanti sui finanziamenti pubblici, [illegible] borse di cooperazione, [illegible] marketing ed le possibilità per ottenere finanziamenti per la ricerca.

Nel pomeriggio, alle 15, i lavori proseguono con «Lavorare in proprio da giovane, opportunità, strumenti, supporti», un altro incontro al quale prenderanno parte il Gruppo giovani imprenditori e fra i relatori anche gli assessori regionale Bianca Vetrino e Antonello Angeleri. E poi ancora «Le alleanze fra imprese quale mezzo di sviluppo: il ruolo della merchant bank», «Come informare gli aspiranti imprenditori», «Brevetti [illegible] marchi» e «Finanza e strategie d'impresa», quest'ultimo curato dalla scuola di Amministrazione aziendale di Torino.

[p. g.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 7 Ottobre 1992 [illegible]

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Si allarga l'inchiesta «Mani pulite» a Vercelli: scoperta una truffa al Comune di Costanzana

Appalti «truccati», altri due arresti

Sono finiti in carcere il dc Enea Cortesi e la figlia

VERCELLI. «Mani Pulite» si allarga, arriva a Costanzana e [illegible] scattare altre manette. Sono due arresti «illustri», quelli di Enea Cortesi, 66 anni, e di sua figlia Caterina, di 36. Lui leader della corrente andreottiana della dc vercellese, lei titolare della cooperativa Cma (Centro medico associato). Da ieri pomeriggio sono in carcere a Billiemme, per una brutta storia [illegible] truffe e di appalti «self-servi[illegible]» per la gestione del ricovero di Costanzana. Una truffa scoperta dal procuratore della Pretura Luigi Carli, il giudice che alzò il velo sullo scandalo dell'inceneritore.

A sei giorni dal «blitz» che ha portato in carcere il sindaco e la giunta, così, su Vercelli si abbatte un nuovo uragano giudiziario. Un [illegible] che, con il pasticciaccio dell'inceneritore, ha in comune soltanto le ipotesi di accusa, quasi identiche: truffe [illegible] danni del Comune, turbativa d'asta [illegible] falso.

Secondo l'accusa, Enea Cortesi [illegible] sua figlia Caterina sarebbero stati arrestati per aver falsificato un'asta comunale: quella per l'affidamento della gestione delle casa di riposo di Costanzana. Motivo: ottenere l'appalto per la cooperativa Cma, di cui Caterina Cortesi è titolare (il padre risulta socio).

In pratica, la cooperativa avrebbe presentato false domande di adesione e false offer[illegible] di concorrenti inesistenti, oppure chiamati in causa a loro insaputa o in modo equivoco. Un appalto «self-service», con la concorrenza sbaragliata già in partenza. La gestione del Centro anziani «Don Giacomo Opezzo», infatti, fu poi affidata alla Cma: [illegible] direttore [illegible] ricovero è lo stesso Enea Cortesi.

L'episodio risale a tre anni fa: i reati sarebbero stati commessi fra il novembre [illegible] il dicembre dell'89. E [illegible] far scoprire la truffa sarebbero state le denunce di alcune persone, di cui per ora non si [illegible] nulla.

Il procuratore Carli, che indagava da tempo sulla vicenda, non ha voluto fare commenti. E' probabile, però, che l'arresto [illegible] ad evitare l'inquinamento delle prove, oppure a favorire lo svolgimento di nuove indagini sulla vicenda.

Ad esempio sul ruolo giocato dal Comune: [illegible]suno, a Costanzana, ha avuto sospetti sull'appalto «truccato»? All'epoca dei fatti probabilmente [illegible] tutte le offerte [illegible] le domande di ammissione, infatti, furono giudicate valide e perfettamente regolari.

La Cma, inoltre, gestisce altre case di riposo del Vercellese, fra cui quella di Villata, di cui è direttrice Caterina Cortesi. Da Palazzo di Giustizia [illegible] si escludono nuovi sviluppi.

L'ordine di arresto è stato firmato ieri mattina dal gip della Pretura Patrizia Baici. Verso mezzogiorno, i carabinieri sono andati ad arrestare Enea Cortesi e sua figlia, che abitano entrambi ad Asigliano, nella stessa via. Poco dopo, per loro si [illegible]no aperte le porte del [illegible] di Billiemme. I due dovrebbero essere interrogati già questa mattina dal procuratore Carli. Padre e figlia [illegible] difesi dall'avvocato Dario Casalini.

Personaggio di spicco della dc locale, Enea Cortesi era, fino all'anno scorso, uno dei leader della corrente «andreottiana»; ora è un esponente del Comitato provinciale del partito. Giunto a Vercelli negli Anni '70, da Roma, ha cominciato come funzionario della dc.

Poi i suoi interessi si [illegible] allargati al mondo degli affari: le case di riposo, quindi un laboratorio di analisi, una palestra di body-building (con sede in corso Add[illegible]). Appassionato di sport, ha portato il baseball a Vercelli, fondando la società «Pro Baseball». Nell'86 uscì indenne da un processo per tangenti all'Usl, quand'era amministratore: i[illegible] a Sandro Vercellino, era accusato di aver chiesto una bustarella a un fornitore di medicinali, ma fu assolto dai giudici.

Sua figlia Caterina, 36 anni, separata e con un figlio, è la ti[illegible] della Cma, la cooperativa con sede in via Vallotti, a Vercelli. In passato aveva gestito un negozio di articoli per animali in via Paggi.

Giuseppe Buffa

Enea Cortesi, arrestato ieri

Altre indagini [illegible] tappeto

Nel mirino c'è Alice Castello Ambrosini: «L'Arciere è fuori»

La Finanza indaga in tutto il Piemonte

VERCELLI. Non si fermano l'inchiesta sull'inceneritore [illegible] le altre indagini collaterali, soprattutto quella che riguarda il «bu[illegible]» della mega discarica di Alice Castello. Le procure del Tribunale [illegible] della Pretura stan[illegible] lavorando alacremente per dipanare l'intreccio, fittissimo, tra politica [illegible] [illegible]ari: le indagini si stanno estendendo [illegible] tutto il Piemonte e sta vendendo alla luce un'ipotesi inquietente, l'ombra della «massoneria» su tutto l'«affaire».

Un frangia di imprenditori «rampanti» legati tra loro all'appartenenza alle logge [illegible] sarebbero spartiti il mercato, assai remunerativo, dello smaltimento dei rifiuti. Si dice anche - e l'ipotesi sarebbe davvero inquietante - che la giunta provinciale presieduta dal dc Antonino Filibe[illegible] sarebbe «caduta» [illegible] non essersi allineata alle direttive di questo super «comitato degli affari» che voleva ad ogni costo il reddoppio di Alice Castello.

Intanto «La Stampa» ha intervistato il presidente della Cooperativa «L'Arciere», Paolo Ambrosini che, l'altro ieri, era stato sentito come testimone da Scalia. Ambrosini ci ha detto di essere stato ascoltato come testimone e ci ha confermato che la sua Cooperativa non è assoluta[illegible] inquisita.

Infine, in attesa che, forse domani, partano le prime [illegible]razioni, ieri l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone è andato a [illegible] alcuni degli assessori arrestati (quattro escluso il sindaco) al supercarcere di Billiemme.

I SERVIZI ALLE [illegible] E 39

Notte agghiacciante per una famiglia di Prarolo: la vettura finisce contro un palo

Partorisce in auto, la bimba muore

L'incidente [illegible] pochi metri dall'ospedale; la donna, incinta di sei mesi, aveva avuto le doglie [illegible] il marito l'ha accompagnata di corsa a Vercelli. La madre estratta dalle lamiere poco prima che la Prisma esplodesse

Gianni Guglielmotti è corso al Pronto soccorso nel tentativo di salvare la figlia

PRAROLO. Una notte di dolore per una famiglia di Prarolo, quella del trentunenne Gianni Guglielmotti: la figlia appena nata, Greta, è morta all'ospedale Sant'Andrea, la moglie, Giuseppina Colombara, di 32 anni, [illegible] stata estratta dalle lamiere dell'auto con cui la famiglia era corsa a Vercelli, poco prima che [illegible] vettura si incendiasse, esplodendo. Giuseppina Colombara era al [illegible] [illegible] di gravidanza e, l'altra sera, aveva avuto doglie fortissime. Il marito aveva subito deciso di portarla a Vercelli, in ospedale, e l'aveva caricata in auto. Ma durante il tragitto [illegible] donna ha partorito e Gianni Guglielmotti ha continuato a guidare cercando, con una mano, di proteggere moglie e figlioletta sul sedile anteriore. Arrivata in corso Abbiate, a pochi metri dall'ospedale, la «Prisma» ha sbandato finendo [illegible]tro [illegible] palo della luce.

L'uomo, con la forza della disperazione, è riuscito ad uscire dall'abitacolo e, presa in braccio [illegible] la piccola Greta, che [illegible] [illegible] staccata dal cordone ombelicale, è corso al Pronto soccorso. Poi, lasciata la figlia [illegible] medici, è tornato all'auto per liberare la moglie. I soccorritori sono riusciti a liberare la donna appena in tempo. Poco dopo la Prisma ha preso fuoco. Giuseppina Colombara è stata portata in corsia. Nell'incidente ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. La piccola Greta muore poche ore più tardi: non sono ancora le sei del mattino.

La famiglia [illegible] Prarolo, che ha un altro figlio, Umberto, di [illegible] anni, [illegible] sotto choc. «La bambina - spiega addolorato Giuseppe, [illegible] padre di Gianni Guglielmotti - non [illegible] morta per il trauma [illegible]l'incidente. Sarebbe accaduto comunque. Non è stato neppure possibile tentare il trasporto in un altro ospedale».

I medici del Sant'Adrea hanno disposto l'autopsia sul corpicino.

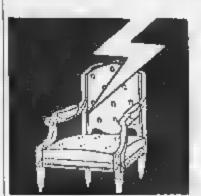
SERVIZIO DI Pierangelo Sapegno
[illegible] PAGINE NAZIONALI E A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con associate residue precipitazioni. Nel [illegible] della giornata tendenza a lento miglioramento con schiarite.
TEMPERATURA. In flessione le minime; in leggero aumento le [illegible].
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 17; min: 11; media: 14

UN ANNO [illegible]
Max: 16; min: 13; media: 14

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Asti 15; A[illegible] 18; Aosta 12; Novara 13; Cuneo 17,2.

Ieri mattina il voto tanto atteso durante l'ultimo Consiglio comunale dell'«era Bodo»

Il «sì» alle mense, poi tutti a casa

Non si è parlato della proposta pds di Gaietta sindaco

VERCELLI. «Dichiaro sciolta la seduta». Sono le 12,05. Con queste parole il sindaco pro-tempore Carlo Robutti ha chiuso definitivamente l'era Bodo.

Prima però il Consiglio comunale ha trovato il tempo per dare una sacrosanta risposta alle esigenze di 600 famiglie: è stata approvata la variazione di bilancio [illegible] la quale (trascorsi 5 giorni per la ratifica del Coreco) potranno aprire le mense nelle scuole materne ed elementari.

La riunione di ieri è stata molto meno polemica di quanto si potesse prevedere: scarso [illegible] pubblico, un paio di scaramucce, [illegible] parola grosse e frattura definitiva del fronte delle opposizioni. Il pds ha registrato una battuta d'arresto [illegible] riuscendo a portare in aula la propria proposta di governo a termine per gestire la crisi.

Si inizia alle 9,40 presenti tutti i 33 consiglieri (lieve ritardo della dc Zini e lunga assenza del comunista Roasio) con la commemorazione [illegible] Bernardino Prella e Sandra Varvello. Poi l'annuncio di Robutti: «Domani la prefettura nominerà [illegible] commissario di giunta. Ci sono da discutere due argomenti inderogabili, gli assestamenti di bilancio e la variazione per le [illegible] scolastiche».

Ad aprire le ostilità pensa il senatore Giuseppe Bodo (Lega Nord): «Concordo [illegible] la priorità di questi argomenti, ma l'attuale Consiglio ormai è delegittimato ad assumere qualsivoglia decisione. Può farlo domani (oggi, per chi legge - ndr) il commissario con un minimo ritardo. Credo che ricorrano le condizioni per lo scioglimento del Consiglio e le elezioni».

Ezio Robotti (pds) ha cercato di incanalare la d[illegible] sulla proposta del partito: Gaietta sindaco con totale libertà nello scegliere gli assessori tra le persone non coinvolte con [illegible] precedenti amministrazioni. «Si vada al voto - ha detto - ma [illegible] giugno '93 con le nuove regole. Nel frattempo si nomini un governo a termine».

Robutti lo ha immediatamente stoppato: «Nella riunione dei capigruppo si era concordata un'altra scaletta di lavori». Lunedì [illegible] avevano deciso che ieri, prima dell'inizio della seduta, i rappresentanti [illegible] gruppi avrebbero deciso se affrontare o [illegible] altri argomenti che [illegible] fossero quelli «indifferibili». [illegible] non è stato fatto, creando una situazione dalla quale è stato difficile uscire.

Alla fine si [illegible] arrivati alle votazioni. L'assestamento di bilancio è stato approvato con i voti della maggioranza, l'astensione di pds, msi, verdi e rifondazione, [illegible] non voto della Lega. Sulle mense si è solo aggiunto il «sì» anche del pds.

Immediatamente dopo la verbalizzazione ha preso la parola il [illegible] Mario Sola: «Propongo la sospensione [illegible] una riunione dei capigruppo per decidere se parlare o meno delle vicende degli ultimi giorni e del futuro». Il missi[illegible] Bruno Aquilini è saltato sulla sedia: «Ieri si [illegible] decisa una cosa che poi non è stata fatta. Chiudiamo questo consiglio che ormai non c'è più. Dimettiamoci e andiamo alle elezioni». Dal pubblico parte [illegible] «bravo». Mauro Chiocchetti (Lega) ha rincarato: «Non [illegible] questa la sede per cercare accordi politici. Sono stati concordati e votati i due punti urgenti, adesso basta».

Robotti ha tentato di opporsi: «Non [illegible] altra sede se non questa dove discutere i problemi di Vercelli. Chiediamo di avere modo di presentare la nostra proposta per risanare il governo della città». Bodo: «Non era neppure all'ordine del giorno». Catricalà: «La discussione in aula sarebbe un segnale di rinnovamento».

Ancora Robotti: «Affidiamoci ai capigruppo per decidere se parlarne o meno». Aquilini: «E' un passaggio inutile, decidiamo noi». L'ultimo intervento, feroce, [illegible] del dc Francesco Radaelli: «Il pds parla di persone non compromesse con le passate giunte e si riferisce agli ultimi sette anni. [illegible] invece propongo di risalire fino a 17 anni fa». Un siluro a Gaietta che fu assessore in una giunta pci-psi che comprendeva anche Fulvio Bodo.

Alla fine decide Robutti: 15 minuti di riunione dei capigruppo. Dopo quasi un'ora torna. «Non essendo un punto all'ordine del giorno ho chiesto l'unanimità che non c'è [illegible] Dichiaro sciolta la seduta».

Franco Cottini

Tutti presenti i 33 consiglieri all'ultima seduta prima del commissariamento

Tentativi per un «nuovo» quadripartito

Oggi la nomina del «commissario di giunta» Cresce il partito delle elezioni anticipate

VERCELLI. Oggi si apre una pagina nuova nella vita del Comune, quella del «commissariamento». In mattinata il viceprefetto reggente firmerà il decreto di nomina del [illegible]rio di giunta» che assumerà le funzioni dell'esecutivo impedito a svolgere le proprie funzioni istituzionali.

Non potrà invece condurre le riunioni del Consiglio comunale, compito che spetta solo da un consigliere, in questo caso [illegible] «consigliere anziano» Carlo Robutti.

Uno dei primi provvedimenti che il commissario dovrà [illegible]mere (banale forse rispetto agli avvenimenti degli ultimi giorni, [illegible] importante per la gente) [illegible] quello sull'accensione degli impianti di riscaldamento. Robutti ieri in aula ha osservato «che è necessaria una delibera di giunta e non può essere sostituita da una del Consiglio. Sentiti i capigruppo, sottoporrò al commissario l'urgenza di tale provvedimento».

Il viceprefetto reggente Renato Pisani

Commissario dunque, [illegible] fino a quando? Nei prossimi giorni si farà l'ultimo tentativo per formalizzare la riedizione del quadripartito per la quale da tempo [illegible] in corso frenetiche riunioni. Se dc, psi, pli e psdi dovessero fallire la soluzione obbligata sarebbe [illegible] immediato ricorso alle urne.

Cresce contemporaneamente il partito delle elezioni anticipate subito e [illegible] spostate all'estate '93 dopo la probabile riforma del sistema di voto. Fino a ieri erano solo msi e Lega Nord favorevoli allo scioglimento del Consiglio. Nelle ultime ore anche [illegible] p[illegible] si è detto più possibilista, forse anche in considerazione delle opinioni espresse dal segretario Occhetto. Ma negli altri partiti, nonostante le dichiarazioni ufficiali, non [illegible] pochi coloro che considerano il ricorso alle urne come una soluzione da non scartare. A costo di votare entro fine anno e tra qualche mese rifare tutto con il nuovo sistema elettorale.

«Non [illegible] [illegible] saremo capaci [illegible] trovare una figura istituzionale da nominare sindaco "[illegible] tempo determinato" - diceva ieri un consigliere di minoranza -. Se così [illegible] è inutile continuare: è meglio andare tutti a casa e lasciare la parola agli elettori». [f. co.]

L'ex sindaco di Palermo ieri in città: la corruzione è dappertutto, anche qui. Boggio candidato sindaco?

L'appello di Orlando: «Dimettetevi subito»

Il leader della Rete chiederà lo scioglimento del Consiglio

Il leader della Rete Leoluca Orlando, ieri a Vercelli (RENATO GREPPI)

VERCELLI. «Ai consiglieri comunali dico: dimettetevi subito, se non siete coinvolti nel comitato d'affari. Fatelo, per dare un segnale alla città. Poi, quando tornerò a Roma, chiederò al vicepresidente del Csm Galloni [illegible] vigilare, affinché la magistratura vercellese possa lavorare con tranquillità. E al ministro Mancino chiederemo se non è il caso di sciogliere il Consiglio comunale».

Leoluca Orlando, il leader della Rete, l'ex sindaco di Palermo nel mirino della mafia (ha la [illegible] giorno [illegible] notte), è tornato a Vercelli. Nella Vercel[illegible] della giunta in carcere, nella città dove la parola «superpartito degli affari», adesso, è finita sulla bocca dei magistrati. Sono passati due anni dal convegno «Vercelli [illegible] Palermo?». «Adesso porsi quella domanda è ridicolo - dice Orlando -. Questa città [illegible] è nemmeno come Milano: [illegible] come Ancona, come Pescara. Adesso sappiamo che sono tutti corrotti, che la questione morale, ormai, coinvolge l'Italia intera».

Il leader della Rete, accompagnato da Angelo Tartaglia, è stato ospite, ieri, nell'ufficio del senatore Carlo Boggio, in via Dionisotti. C'era anche Beppe Crosio, il referente vercellese [illegible] movimento, di cui fa parte pure Diego Novelli (l'ex sindaco di Torino ieri non c'era).

Leoluca Orlando, a proposito del senatore Boggio, ha detto: «Il nostro è un cammino comune». E ai cronisti, che chiedevano [illegible] Boggio di un suo possibile ingresso nella Rete e della candidatura a sindaco di Vercelli, l'ex parlamentare dc non ha smentito, ma si è limitato [illegible] dire: «Io prima aspetto alcune risposte dalla democrazia cristiana vercellese e nazionale, sul mio boicottaggio alle elezioni e [illegible] altri argomenti. Dall'85, da quando sono cominciate [illegible] mie denunce (anche contro la massoneria), sono stato ridicolizzato, censurato, minacciato. Non so neppure se faccio ancora parte della dc. Quando avrò avuto queste risposte, mi pronuncerò. Io sono uscito dalla politica degli incarichi, [illegible] di ambizioni non ne ho».

Il leader della Rete ha lanciato un appello ai consiglieri comunali di Vercelli: dimettetevi. E in caso di elezioni, quali risultati prevede? «Noi non ci poniamo il problema - ha risposto Leoluca Orlando -. Vince la Lega, come a Mantova? La cosa non mi preoccupa: [illegible] vinto il partito più votato. E soprattutto, ha vinto [illegible] democrazia».

Altro capitolo: la protesta dei 40 deputati dc, che hanno criticato i giudici per gli «arresti-spettacolo» di Vercelli. «Un film già visto», ha detto Orlando; «Sono gli ultimi rantoli del regime». Poi un proverbio siciliano: «A Palermo si dice che quando è mezzanotte, più scuro non può diventare. A Milano è già mezzanotte; in Sicilia [illegible] già le due». E [illegible] Vercelli, onorevole Orlando? «Se lo chiedete a Bodo, risponderà che è l'ora del tè. Secondo me [illegible] le 11 di sera». L'auto azzurra è pronta: l'ex sindaco di Palermo riparte verso la sua vita blindata. «Ma a V[illegible]lli ci torno: entro la fine dell'anno». [g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pioggia su Vercelli [illegible] allagate

La pioggia, in questi ultimi giorni, è tornata su tutto il Vercellese. Su tutta Italia, [illegible], almeno a giudicare da quel che ho letto [illegible] giornali. E' scattato l'allarme rosso, ci sono stati e si temono allagamenti, c'è il pericolo dei fiumi in piena.

Di fronte a problemi così gravi, mi rendo conto che parlare delle strade invase dall'acqua [illegible] dei tombini sempre otturati possa sembrare inopportuno. Se lo è chiedo scusa.

Ho scritto al vostro giornale semplicemente per segnalare che, in questi giorni, girando per la città [illegible] auto, ho notato che nella maggior parte delle vie di Vercelli l'acqua defluisce molto male nei tombini e nei rivoli di scarico, sul ciglio della strada.

Questo, ovviamente, quando la pioggia è forte. Inoltre, ogni volta che il maltempo [illegible] abbatte sulla nostra zona (ma penso anche nel Biellese e in Valsesia), le «toppe» dell'asfalto finiscono con lo sgretolarsi, trasformandosi in buche pericolosissime. Mi chiedo: non si può fare qualcosa per evitare che queste cose accadano? Così, ad ogni pioggia, non ci saranno persone costrette a lamentarsi come me.

Giovanni Altieri, Vercelli

«Storni a Santhià? Non li vogliamo più»

Sono un lettore di Santhià che, come molti miei concittadini, si è stancato dell'invasione degli storni nel p[illegible] Durandi. In questi mesi il Comune dice di averle provate tutte, per far scappare le centinaia di uccelli che affollano gli ippocastani. [illegible] caccia è proibita, lavarli con l'acqua non serve, altri sistemi per «convincerli» ad andarsene nemmeno.

Al[illegible] così dicono gli amministratori: e [illegible] ho motivo di non credere loro. Fra poco gli uccelli migreranno. Mi domando però se [illegible] sia il caso, d'ora in poi, di studiare qualche misura per evitare che invasioni simili accadano anche in futuro. Il sindaco ha assicurato che sarà così. Speriamo tutti che tenga fede alle sue promesse.

Lettera firmata, Santhià

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.800
Santhià: (0161) 9291
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 26.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel 251 [illegible].

A [illegible] turno principale: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia [illegible] turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248
Borgosesia: *Dr. P. Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268
[illegible] **(Cossila San Grato):** *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, v. Ogliaro 16, tel. (015) 661.[illegible]
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, telefono (015) 63.168.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, telefono (015) 253.60.73.
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 (frazione Lora), telefono (015) 756.592
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, telefono (015) 510.211
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 52.050
Arborio: telef. (0161) 86.394
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.510
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.601
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
[illegible] telef. (0161) 929.200
Trino: [illegible] (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313.

STATO CIVILE

BIELLA

[illegible]. Michael Manzella, Giulia Massoud, Francesca Tibi.
MORTI. Firmina Levis, 90 anni, pensionata; Vera Salveri, 63 anni, pensionata.

CAVAGLIA'

NATI. Ivan Garzena.

CROSA

[illegible] Ettore Baldan, 71 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Fabio Perri.
MORTI. Della Maffeo 67 anni, casalinga; Lucia Letizia Taverna, [illegible] anni, pensionata; Rosmina Mattea, 55 anni, impiegata; Edoardo Lonis, 74 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Alberto Barberis, 35 anni, ingegnere, con Anna Pisani, 34 anni, insegnante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. A parrucchieri per donna, estetisti ed affini il Comune ha concesso la possibilità [illegible] applicare un orario discrezionale, compreso fra le 8 e le 20, nei giorni dal martedì al sabato. La richiesta era stata presentata dalla Confederazione nazionale artigianato di Vercelli. Resta invece invariata [illegible] disciplina degli orari previsti per le categorie dei barbieri e dei parrucchieri per uomo. Vigilanza urbana, annonaria e sanitaria dovrà verificare l'applicazione dell'ordinanza.

[illegible]

BORGOSESIA

I corsi per la Terza età

S'iniziano oggi le lezioni dell'Università della terza età al salone del centro sociale parrocchiale di via Giordano. I [illegible]rsi si aprono con una conferenza sulla medicina che sarà tenuta da Marco Cattaneo, del servizio di Salute mentale dell'Usl 49. Questo il tema, con inizio alle 15,30: «La senescenza, aspetti epidemiologici e problematiche cliniche». Ogni settimana, sempre il mercoledì [illegible] sempre dalle 15,30 alle 17,30, proseguiranno le altre lezioni, in programma sino alla fine di aprile, con interruzione per le vacanze natalizie. Tra gli argomenti trattati, oltre a quello sulla medicina, ci saranno interventi [illegible] cultura locale, storia, letteratura, storia dell'arte, storia del pensiero, musica, geografia e sociologia. Per informazioni rivolgersi al numero tel. 0163/22.747.

VERCELLI

Il premio Cesare Filippone

Il termine ultimo per la presen[illegible] degli elaborati da inviare per partecipare al concorso di poesia dialettale «Cesare Filippone» è il 5 novembre. L'organizzazione è del Club 34. Per informazioni telefonare al [illegible] 0161/52.950.

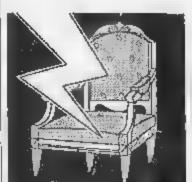
VARALLO

Si incontrano i coscritti del '26

Gli appartenenti alla leva del 1926 stanno organizzando un incontro all'Albergo ristorante Italia di Varallo. Il rendez-vous è fissato per mezzogiorno di domenica 18 ottobre. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 0163/21.798.

VERCELLI

Shiatsu al club Sottopasso

La «disciplina» shiatsu, che trae [illegible] dalla medicina cinese, utilizza mani e corpo per risolvere o portare giovamento a malesseri. In pratica, vengono «rimos[illegible] ostacoli ristabilendo un giusto equilibrio. Il corso di iniziazione allo shiatsu, organizzato [illegible] club Sottopasso, sarà prevalentemente pratico. Si svolgeranno lezioni di due [illegible] ciascuna ogni lunedì dalle 20,30. Per i soci [illegible] quota [illegible] di 230 mila, per i non tesserati 245 mila. Per informazioni, telefonare allo 0161/21.08.83.

Il presidente della Cooperativa parla del «blitz» delle Fiamme Gialle in piazza Mazzucchelli

Ambrosini: l'Arciere non è inquisito

«Sono stato da Scalia, ma soltanto come testimone»

VERCELLI. L'«Arciere» inquisito, l'«Arciere» setacciato, anche di notte, dalla Guardia di Finanza? Paolo Ambrosini, presidente della Cooperativa [illegible] piazza Mazzucchelli conserva il proverbiale aplomb, [illegible] negli occhi balena un lampo di stizza.

Niente di vero, Ambrosini?
No, niente di vero. Non siamo affatto «inquisiti», me l'hanno confermato anche i magistrati. Sulle perquisizioni «notturne», qualche giornale ci marcia. Co[illegible] hanno visto tutti i vercellesi, la Guardia di Finanza è venuta all'«Arciere» la mattina [illegible] giovedì ed ha perquisito soltanto l'ufficio Ecologia, prendendo i documenti che riguardavano il subappalto dell'inceneritore.

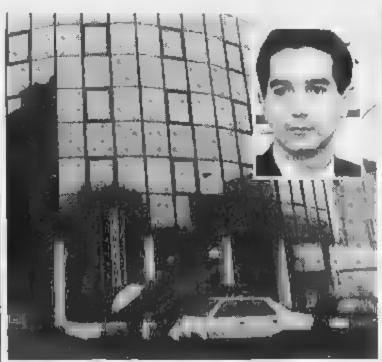
Tuttavia, lei è stato sentito da Scalia.
Sentito è la parola giusta. Sono stato nell'ufficio del procuratore cinque minuti o poco più. Il dottor Scalia voleva sapere qualcosa legato ad [illegible] degli [illegible] arrestati, penso per valutare la domanda di scarcerazione presentata dai suoi legali. In pochi minuti gli ho detto tutt[illegible].

Tutto qui?
Certo. Tornerò da Scalia sabato, anzi, per la precisione andrò in carcere, [illegible] Billiemme, [illegible] lo anticipo subito prima che si scatenino i pettegolezzi, anche [illegible] giornali. Vado ad un confronto [illegible] Giulio Bensajo.

Come, conosceva Bensaja?
Certo, è stato all'«Arciere» almeno una decina di volte, [illegible] chiaro, dopo l'aggiudicazione dell'appalto. Prima non l'avevo mai visto. Si trattava di stabilire le modalità di gestione dell'inceneritore. [illegible] «Celtica» [illegible] la «Termomeccanica» avevano l'appalto, [illegible] il subappalto per la manutenzione ordinaria.

Perchè proprio voi?
Perchè già svolgevamo questo servizio, dal 1 gennaio 1992, per conto della Snam Comerint, a quei tempi aggiudicataria della questione. L'abbiamo mante[illegible] anche dopo l'arrivo della «Celtica» e della «Termomeccanica».

Voi però eravate al corrente della relazione dell'ingegner Pizzimbone, quella taciuta ad una parte del Consiglio comunale, con tutti i dubbi e le perplessità sulle due ditte. E avete accettato ugualmente il subappalto?
Non solo conoscevamo i dubbi dell'ingegner Pizzimbone. Sono stato io a consigliare a Pizzimbone di rivolgersi ad un avvocato per preparare la «memoria» poi consegnata al sindaco. Tuttavia, nonostante le perplessità dell'ingegnere-capo, la delibera [illegible] passata in giunta, in Consiglio comunale, in Coreco [illegible] soprattutto, alle due ditte di Milano e di La Spezia si è aggiunta la «Castalia», impresa di grande affidamento. Quindi perchè mai avremmo dovuto rifiutare questo subappalto? Abbiamo ovviamente preteso che [illegible] tutte [illegible] riunioni tecniche sulla riaccensione del forno, quelle per intenderci dove c'era Bensaja, partecipasse anche la «Castalia».

Avete fatto altro?
Sì, [illegible] questo prima della decisione del Consiglio comunale. A tre ditte milanesi, la «Sigesa», la «Mistral» [illegible] la «Ambiente», che [illegible] erano tirate indietro, abbiamo mandato dei fax, chiedendo loro di ripensarci, [illegible] fare offerte più basse delle 85 lire al metro cubo proposte originariamente da «Celtica» e «Termomeccanica», ma non ci hanno ascoltati.

Il «Palazzo di Vetro», sede dell'Arciere e, nel riquadro, Paolo Ambrosini

Vi accusano di fare incetta di appalti pubblici. A proposito, quanto vi frutta questo subappalto dell'inceneritore?
Rispondo subito alla seconda domanda, non ci [illegible] misteri. Circa un miliardo all'anno. Per quanto riguarda la prima, siamo [illegible] Cooperativa di servizi che partecipa ad appalti indetti [illegible] pubbliche amministrazioni, alcuni servizi ci vengono aggiudicati altri no: i servizi resi ad enti pubblici rappresentano circa il [illegible] per cento del nostro fatturato. Per noi lavorano attualmente 547 persone, [illegible] queste soltanto 105 a Vercelli. Il nostro fatturato totale è di 18 miliardi, e arriva a 50 considerando le attività indotte. Siamo forse l'unica azienda vercellese che continua ad assumere gente.

Ma dicono che siete anche un «ufficio di collocamento» per figli e nipoti di politici locali.
E' una delle tante sciocchezze scritte ad arte, per screditarci. Dal 1982, data della Costituzio[illegible] della Cooperativa, ad oggi sono transitati sul libro-matricola 2.741 soci-lavoratori. Di questi quattro (ripeto: quattro) hanno rapporti di parentela più o meno stretta con politici locali.

Enrico De Maria

Il presule ieri ha mantenuto la promessa

L'arcivescovo fa visita agli assessori in carcere «Ne ho incontrati quattro, non il sindaco Bodo»

VERCELLI. L'arcivescovo fa visita ad alcuni assessori in [illegible] e scoppia la polemica alimentata dalla Lega Nord.

Ieri pomeriggio monsignor Tarcisio Bertone è andato a Billiemme in gran segreto sollecitato dai familiari di coloro che peggio hanno reagito alla carcerazione in isolamento. «Sempre alla presenza del dottor Scalia - ha spiegato - ho avuto un breve colloquio con quattro assessori». I nomi? «No, perchè [illegible] è trattata di una visita privata». Si è incontrato anche con il sindaco? «No».

Quasi contemporaneamente due deputati della Lega Nord, Mario Borghezio e Stefano Aimone Prina, hanno inviato un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia nel quale è contenuto un errore, annullato però dagli eventi di ieri. «Il giorno dopo l'arresto - scrivono i parlamentari - monsignor Bertone si [illegible] premurato a far visita agli illustri detenuti per confortarli e rassicurare le famiglie sul loro stato [illegible] salute. Chiediamo se un tale e tempestivo intervento di assistenza venga normalmente [illegible] regolarmente fornito nella diocesi di Vercelli [illegible] tutti i detenuti il gior[illegible] stesso degli arresti o se inve[illegible] questa prassi sia venga riser[illegible]ta con privilegio ai soli detenuti aventi la qualifica di pubblici amministratori e/o appartenenti a partiti politici».

All'ironia, l'arcivescovo ha risposto pacatamente e semplicemente: «Mi auguro che l'equivoco venga chiarito».

Monsignor Bertone già all'indomani del blitz aveva assunto una posizione molto precisa stigmatizzando «le crudeli euforie e le gazzarre indegne di uomini dignitosi» che avevano accompagnato l'opera della Guardia di Finanza. E poche ore dopo aveva incontrato in Arcivescovado rappresentanti di democrazia cristiana, partito liberale [illegible] partito socialista: «Sono disponibile ad incontrare anche gli altri».

Infine la speranza nel domani: «Forze [illegible] ci [illegible] anche all'interno dei partiti. Tutti insieme bisogna pensare [illegible] maturare una [illegible] cultura morale, sociale e politi[illegible].

Il «domani» dell'arcivescovo potrebbe significare [illegible] qualcuno l'ora della scarcerazione. Entro oggi il procuratore Scalia dovrà dare al gip Canevini il proprio parere sulle istanze presentate dagli avvocati [illegible] tutti per ottenere la revoca della custodia cautelare [illegible] quanto meno la trasformazione in ar[illegible] domiciliari.

Ai testimoni sfilati nelle ulti[illegible] ore nell'ufficio del magistrato (l'ingegnere capo del Comune Pizzimbone, il presidente dell'Arciere Paolo Ambrosini, l'ex assessore liberale Carlo Albricci) sono state poste domande proprio per chiarire alcuni particolari e per permettere quindi un parere preciso.

Monsignor Tarcisio Bertone

Nelle prossime [illegible] il gip Canevini deciderà. Dalle voci che circolano negli ambienti dell'inchiesta è possibile che per tre [illegible] quattro persone si riaprano dopo [illegible] settimana le porte del carcere. **[f. co.]**

Indagini serrate della magistratura sul «comitato degli affari»

Sulla maxi-discarica di Alice c'è l'ombra della massoneria

VERCELLI. L'indagine sull'inceneritore [illegible] allarga a tutto il «business» piemontese dei rifiuti, arrivano nuovi particolari sugli interrogatori (Bensaja torna a parlare di tangenti) e, nell'inchiesta, compare l'ombra della massoneria.

Nel mirino dei magistrati vercellesi [illegible] la mega-discarica di Alice e la serie infinita di piccole e grandi società spuntate come funghi, negli ultimi anni, e legate da un denominatore [illegible]: gli affari sullo smaltimento della spazzatura. E adesso sono in molti a tremare.

Un'inchiesta complessa e [illegible]servata in cui incomincia a profilarsi l'ombra della massoneria, [illegible] meglio, [illegible] una parte della massoneria, spregiudicata, legata agli intrecci politica & affari. I giudici non lo confermano, ma neppure lo [illegible]: spuntano faccendieri chiaramente legati alle logge e spunta, per ora [illegible] modo collaterale, il nome dell'architetto Antonio Savoino, arrestato ad Asti per la vicenda legata agli appalti sul nuovo ospedale. Che c'en[illegible] Savoino con l'inceneritore di Vercelli? E' stato il direttore dei lavori della Snam Progetti che ha ricostruito il forno con una spesa di [illegible] miliardi.

Per ora, nessuno sta indagan[illegible] sul potenziamento dell'inceneritore, [illegible] la presenza di Savoino, già Gran [illegible] della Loggia [illegible] di Moncalieri, non [illegible] passata inosservata.

Una delle tante manifestazioni contro la mega-discarica di Alice Castello

L'ex senatore dc Carlo Boggio afferma: «Questo architetto ha ottenuto i più importanti progetti a Vercelli negli ultimi an[illegible]. Contro di lui e soprattutto contro i suoi committenti mi sono scagliato anche in Consiglio comunale, chiedendo [illegible] venire querelato. Ma non è successo niente».

Sulla discarica, i procuratori Luciano Scalia e Luigi Carli hanno avviato una gigantesca operazione inquirente che [illegible] passando al setaccio tutto [illegible] Piemonte. L'intreccio fra inceneritore [illegible] maxi-discarica sembra indissolubile, [illegible] non [illegible] un caso che la magistratura abbia deciso di aprire il capitolo della seconda dopo aver scoperto che cosa si celava dietro all'appalto del primo. Secondo una voce inquietante, questo super «comi[illegible] degli affari» avrebbe decretato la fine anticipata della giunta presieduta dal dc Antonino Filiberti, che [illegible] si era [illegible]lineato alle sue decisioni sul «raddoppio» di Alice. Alla luce [illegible] queste indiscrezioni scottanti, l'attuale presidente Gilberto Valeri, al di sopra di ogni sospetto, potrebbe riesaminare l'intera vicenda.

Ieri, intanto, [illegible] emersi nuovi particolari sugli interrogatori. Bensaja avrebbe parlato di [illegible] tangente da 400 milioni chiestagli da [illegible] non precisato «intermediario» per [illegible] del sindaco Bodo. Chi [illegible] questo intermediario? L'avvocato di Bensajo, Carmelo Atonna, ha dichiarato a un giornale che si tratterebbe di un dipendente del Comune. Di un altro intermediario si [illegible] parlato l'altro giorno: un torinese che avrebbe messo in contatto il rappresentante della Celtica Ambiente con i politici vercellesi.

La prima versione di Bensaja era diversa: vinto l'appalto, gli sarebbe stato chiesto di essere «riconoscente», creando società insieme a Bodo e forse ad altri amministratori nel campo dei rifiuti. Intanto gli interrogatori del gip Elisabetta Canevini e del procuratore della Repubblica proseguono [illegible] ritmo serrato: «Anche la sera», dice il pm Lu[illegible] Scalia. **[r. v.]**

Parlano i nonni: la nostra bambina non è morta per l'incidente, è stata una tragica fatalità

Distrutti dal dolore per la piccola Greta

E' sotto choc la famiglia della neonata di Prarolo

PRAROLO. Una drammatica notte per una famiglia di prarolesi. E' morta la figlia appena nata mentre la madre, che stava per essere portata in ospedale a Vercelli, è stata estratta dalle lamiere dell'auto pochi minuti prima che il motore esplodesse [illegible] si incendiasse.

Una storia crudele, che lascia solo uno spazio di amara consolazione: poteva essere la distruzione completa dell'intera famiglia.

Erano le 3,15 della mattina di ieri, quando Giuseppina Colombara, 32 anni, con il marito Gianni Guglielmotti, 31 anni, ha lasciato la casa [illegible] via Marconi diretti all'ospedale vercellese. Il marito guidava la Prisma, di tutta fretta, per un'emergenza: la giovane donna, che aspettava un bambino, ave[illegible] avuto doglie fortissime. C'è stato in un primo momento un tentennamento, una perplessità, da parte di Gianni Guglielmotti: chiamare la Croce Rossa o andare al Sant'Andrea in macchina?

Ma proprio per la vicinanza di Prarolo al capoluogo [illegible] per il tempo che non si poteva più «perdere», i Guglielmotti hanno scelto di usare l'auto.

Giuseppina Colombara, nel tragitto tra il paese e l'ospedale, ha partorito sul sedile anteriore della Prisma. Il marito, [illegible] una mano, è riuscito ad abbracciare saldemente il corpicino [illegible] nello stesso tempo a guidare proprio per arrivare fino al Pronto soccorso del Sant'Andrea. Una guida spasmodica, racconterà in seguito Gianni Guglielmotti.

All'altezza di corso Abbiate la macchina sbanda, proprio [illegible] cinquanta metri della rampa dell'ospedale che porta alla postazione del medico di guardia, e si schianta contro un palo della luce. L'asfalto è viscido di pioggia. In modo decisamente fortunoso, e con la forza della disperazione, il giovane padre riesce a districarsi dalle lamiere e con la bambina, che in quel momento, per l'urto, si [illegible] staccata dal cordone ombelicale, raggiunge l'interno dell'ospedale. Poi, aiutato dal personale del Sant'Andrea, Gianni Guglielmotti ritorna sui suoi passi per portare soccorso alla moglie che era rimasta ancora imprigionata sull'auto. Per fortuna la portiera destra cede subito e la donna può così uscire dall'abitacolo.

I gruppo di soccorritori, con marito e moglie, si dirigono all'ospedale. Non passano che pochi minuti: il motore della Prisma esplode e prende fuoco.

Greta è il nome dato alla bimba, che, prima di morire, alle sei del mattino, è stata battezzata. Ha spiegato Giuseppe Guglielmotti, padre di Gianni, commentando il tragico episodio con le lacrime agli occhi: «Purtroppo sarebbe morta comunque e non per colpa dell'incidente: non c'è stato più nulla da fare e [illegible] è stato possibile tentare l'estremo atto di trasportare in qualche altro ospedale la mia nipotina».

Ora la grande casa di via Marconi, a pochi passi dall'autostrada per Genova, è vuota. Giuseppina Colombara, la giovane madre che ha perso la bambina nella sciagura, è ancora sotto controllo all'ospedale Sant'Andrea [illegible] Vercelli mentre Gianni Guglielmotti, il padre della piccola che [illegible] è riuscita a sopravvivere, dopo le cure che gli hanno prestato al pronto soccorso è stato dimesso, ma è rimasto per parecchie ore accanto alla moglie sotto choc.

Il piccolo Umberto, di tre an[illegible], il primo figlio dei Guglielmotti, è stato portato nella villetta alla periferia del paese, dove abitano i nonni paterni.

Gianni Guglielmotti, figlio dell'ex sindaco [illegible] Prarolo, [illegible] carica fino ad una quindicina di anni fa, sino alla passata legislatura era stato vicesindaco del paese, ma poi aveva abbandonato la vita dell'amministratore comunale.

Ora fa parte del consiglio della sezione prarolese dell'Ovest Sesia ed è consigliere de «Il pioppo», un'associazione regionale che ha lo scopo di incre[illegible] le pioppicolture, in alternativa alle coltivazioni del riso.

E proprio lunedì, nel tardo pomeriggio, aveva lavorato con il resto dell'équipe di agricolto[illegible] che fanno parte della locale sezione del Consorzio irriguo, nella sede di via Palestro, per stabilire le strategie di fine raccolto. Chi si occupa di agricoltura sfrutta proprio queste giornate di maltempo per fare il punto sulla situazione. Con Gianni Guglielmotti c'era l'amico di famiglia, Nello Gili, che tra l'altro abita nella azienda agricola accanto alla sua, sempre in via Marconi. Racconta Gili: «Era inevitabile che nelle pause della discussione si sia anche parlato di questa figlia che doveva nascere. Dai controlli medici, soltanto quindici giorni fa, avevano saputo che sarebbe stata una bambina. "Adesso [illegible] sicuri che arriverà una sorellina per [illegible] nostro Umberto Abbiamo deciso: la chiameremo Greta". Tutti erano così felici in famiglia. E invece c'è stata una improvvisa scivolata d'ala che ha fatto girare male [illegible] destino».

Una tragica fatalità.

Giovanni Barberis

Gianni Guglielmotti, il padre della piccola Greta e il punto di corso Abbiate in cui, ieri notte, l'auto è uscita di strada

I medici del Sant'Andrea

«Sarà necessaria l'autopsia per capire le cause del decesso»

VERCELLI. Per quel che serve - forse nulla - sarà l'autopsia a stabilire le cause [illegible] morte [illegible] Greta. Nel freddo linguaggio del pronto soccorso [illegible] stata solo registrata la fine dell'incredibile tragedia, l'ora del decesso.

I medici non azzardano ipotesi, «ci sarà l'autopsia». Saranno i periti a stabilire se il decesso è stato causato da qualche trauma subito nell'incidente oppure da problemi derivanti dal parto avvenuto nell'abitacolo [illegible] una Prisma che corre nella notte.

Il personale in servizio è a casa. Molti sono andati via a capo chino raccontando ai colleghi che li sostituivano un'esperienza forse unica anche per persone abituate a convivere con i drammi [illegible] la morte.

E loro, i sostituti, sanno solo per sentito dire. Aprono il libro delle annotazioni e capiscono. «Non sappiamo niente di più di quanto è stato scritto. Ci sarà l'autopsia».

Toccherà al magistrato ora individuare [illegible] perito al quale affidare l'esame. I risultati serviranno a poco, solo a chiarire un particolare che a questo punto appare quasi irrilevante.

[g. ba.]

Hanno perso la vita due donne, di 69 e 45 anni, originarie del paese: la loro 126 avrebbe sbagliato strada

Auto contro camion: morte madre e figlia

Stroppiana, l'incidente alla pericolosa curva della Marcova

STROPPIANA. Due donne, madre e figlia, hanno perso la vita in uno spaventoso incidente alle porte del paese, sulla strada statale numero 31 Casale-Vercelli, proprio all'altezza di quella che ormai viene definita la «curva della morte», sulla tangenziale che taglia fuori il traffico pesante dal centro abitato, valicando il torrente Marcova. La loro auto si è scontrata con un [illegible].

Le vittime sono Giovanna Zanetto, 45 anni, e [illegible] madre Letizia Baldo, di 69 anni, abitanti a Villanova Monferrato (Alessandria) ed originarie di Stroppiana. Ieri pomeriggio stavano transitando lungo la statale nella direzione verso Vercelli a bordo della loro 126. Molto probabilmente le due donne volevano entrare in paese attraverso la prosecuzione [illegible] via Roma, che si immette sulla statale prorio nel punto d'inizio della curva.

La dinamica dell'incidente non [illegible] ancora chiara: sembra che Giovanna Zanetto, che si trovava [illegible] posto di guida, non abbia potuto svoltare subito a sinistra per imboccare la via che porta nel centro abitato. [illegible] superato quindi di qualche decina di metri il ponte sulla Marcova e si è spostata in mezzo alla carreggiata, per entrare nel paese attraverso l'altra canalizzazione viaria che solitamente viene usata dagli automobilisti provenienti da Vercelli o da Caresana.

Dalla direzione opposta stava giungendo un [illegible]mion guidato da Antonio Gaudio, 55 anni, di Castelnuovo Scrivia (Alessandria). L'urto [illegible] stato inevitabile, e la 126 con le due donne a bordo [illegible] [illegible] scontrata frontalmente incastrandosi tra [illegible] ruote anteriori della motri[illegible]. Sull'asfalto più di quaranta metri di frenata.

Sul luogo [illegible] arrivati i carabinieri di Stroppiana, e subito dopo i vigili del fuoco di Vercelli. Il traffico è stato incanalato soltanto su metà della carreggiata, a [illegible] alterno, per qualche ora. Le operazioni di recupero dei corpi, estremamente difficili, hanno richiesto parecchio tempo.

I primi testimoni che hanno dato l'allarme ai carabinieri in paese si [illegible] trovati di fronte ad uno spettacolo allucinante. L'auto era accartocciata e ridotta a un rottame. «Pensavamo addirittura che all'interno dell'abitacolo - hanno affermato coloro che erano sul posto subito dopo la sciagura - ci fossero tre persone e non due». Una delle vittime, infatti, ha avuto la testa mozzata.

Letizia Baldo ha abitato a Stroppiana fino alla morte del marito: in paese [illegible] molto conosciuta. Poi si era trasferita definitivamente a Villanova, dove la figlia viveva [illegible] il marito e con il figlio Daniele, [illegible] 21 anni, che aveva appena termi[illegible] il servizio [illegible] leva.

Nel punto in cui sono morte le due donne, in questi ultimi anni, si è consumata una serie infinita [illegible] incidenti, quasi tutti mortali. Difficile affrontare questa curva, a causa della scarsa visibilità e specialmen[illegible] per chi [illegible] [illegible] Casale.

Già in passato ci sono state proteste: «E' necessario sistemare una segnaletica più razionale, per evitare che in futuro, la "curva della morte" mieta ancora altre vittime».

[g. ba.]

IN BREVE

ROMA

Il caso Pozzi oggi al ministero del Lavoro

Approda a Roma il difficile momento della «Sanitari pozzi». Oggi è infatti in programma un incontro, alla presenza del ministro del Lavoro Cristofori, fra direzione aziendale [illegible] sindacati. A Roma si cerca una soluzione ai problemi occupazionali dello stabilimento di Gattinara, dove esistono fondati timori di ridimensionamento: a temere per il posto sono circa trecenti dipendenti.

BIELLA

Atap, rinviato lo sciopero del bus

Non si è svolto ieri lo sciopero dei bus: i sindacati hanno deciso di revocare la giornata di astensione dal lavoro, che avrebbe provocato l'interruzione del servizio dalle 9 alle 13. E' probabile che all'Azienda trasporti la protesta venga attuata nei prossimi giorni.

BIELLA

Dal ministero [illegible] alla commissione tributaria

[illegible] ministero delle Finanze avrebbe cancellato Biella dalle future sedi di commissioni tributarie. Lo sostiene il deputato biellese del pds Wilmer Ronzani, in un'interrogazione urgente. Secondo Ronzani deve [illegible] subito modificato lo schema di decreto, non ancora definitivo, che inserisce tra le sedi di Commissione città come Verbania, Lodi, Lecco e Rimini ma non Biella.

Ma i danni per le precipitazioni sono limitati

Dopo le piogge-record tregua del maltempo

BIELLA. Dopo cinque giorni di pioggia battente, [illegible] maltempo ieri ha finalmente concesso [illegible] tregua. Ed era ora: gli oltre 30 centimetri di acqua caduti dall'inizio del mese incominciavano [illegible] provocare guasti un po' ovunque nel Biellese.

Allagamenti sono stati segnalati non solo [illegible] città ma anche nei centri collinari, flagellati a più riprese da violenti nubifragi. Sono cadute molte piante: in via Roccavilla, a Biella, un vecchio pino si è abbattuto nell'area del mercato ortofrutticolo.

A Cerrione invece è crollato il muro di contenimento della collinetta su cui sorgono la chiesa di San Giovanni Battista [illegible] la casa parrocchiale, abitata da un custode. La parte più antica della costruzione risale al 1600.

Il manufatto si è abbattuto sulla strada [illegible] cimitero ostruendola. Ma si temeva soprattutto per la stabilità del complesso. Invece, dopo un sopralluogo dei tecnici della protezione civile e dei vigili del fuoco, è stato escluso che la chiesa di San Giovanni corra pericolo.

E' rientrato l'allarme anche per il traliccio dell'alta tensione, toccato da una frana, a Lessona. Il movimento di terra è tenuto sotto controllo dai tecnici [illegible] Comune [illegible], migliorando la situazione meteo, ogni pericolo che la costruzione possa abbattersi sulle case circostanti sembra scongiurato. Una piccola frana ha interessato anche la strada statale del santuario di Oropa.

In Valsesia invece non si [illegible]gnalano danni particolari. In montagna, a partire da quota 1800, è arrivata la neve: La coltre è alta dai [illegible] ai 60 centimetri. La funivia di punta Indren, [illegible] Alagna, è però chiusa per lavori di manutenzione.

Nel Vercellese ha piovuto con meno intensità. Il pluviometro del servizio meteo della Regione ha registrato in questi giorni a Vercelli 113 millimetri di acqua. In compenso il fiume Sesia e il Cervetto sono in piena: l'acqua ha superato il limite di guardia e l'evolversi della situazione è seguito con attenzione dai vigili del fuoco. Ma, [illegible] non pioverà più, dovrebbe rientrare il timore di inondazioni.

E' stata riaperta anche al traffico l'autostrada Torino-Milano, chiusa l'altra [illegible]: su entrambe le carreggiate c'era troppa acqua e viaggiare in quelle condizioni era pericolosissimo.

[m. al.]

Nuovi timori a 10 giorni dall'attesa conferenza stampa del presidente dell'Unione industriale

«La crisi ha raggiunto i lanifici»

Grido d'allarme dei sindacati: in calo la produzione nelle grandi fabbriche biellesi mentre cresce il ricorso alla Cassa integrazione ordinaria. Più licenziamenti e meno assunzioni: i disoccupati sono già oltre 3 mila

BIELLA. La crisi sta toccando anche i lanifici. Il grido d'allarme, a dieci giorni dalla conferenza stampa sull'andamento della congiuntura del presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto, arriva dai sindacati.

«Abbiamo notato un preoccupante calo della produzione e un maggior ricorso alla Cassa integrazione ordinaria proprio in quel settore dell'industria tessile che in questi ultimi anni era stato la forza motrice dell'economia biellese. Vale a dire i lanifici - dice Marisa Lucano segreteria della Filtea Cgil -. Hanno fatto ricorso alla [illegible] il lanificio Garlanda, Piacenza, Zignone. Segnali di rallentamento sono arrivati anche dalla Modesto Bertotto, dalla Desit di Sogliano, dalla Fintes di Verrone».

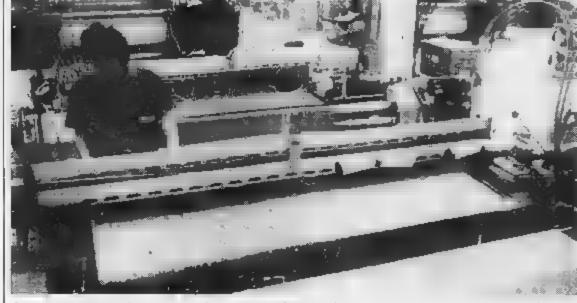
«Ed è un fenomeno più allarmante dei problemi che si riscontrano ad esempio nelle filature - prosegue l'esponente della Camera del lavoro -. Se cala la produzione di tessuti vuol dire meno lavoro per tintorie e finissaggi. Insomma i problemi dei lanifici avranno senz'altro delle ripercussioni su altre specializzazioni del settore tessile. Il rallentamento nelle filature sembra invece un fenomeno stagionale».

La diagnosi dei sindacati trova conferma all'ufficio del lavoro. Gli iscritti in attesa di un'occupazione alla fine di settembre erano 3.183. Nello stesso periodo sono state avviate al lavoro 396 persone mentre le «cessazioni» sono state 488. La forza lavoro ha subito quindi un saldo negativo i mano 92 unità.

«Da noi il ricorso alla cassa integrazione, per ora, è quasi del tutto rientrato - spiega Paolo Negri amministratore delegato della Garlanda -, ma il momento è difficilissimo. Sono calati i consumi a livello mondiale. La gente non compra più giacche e vestiti. Un mercato importante come quello giapponese si è ridotto a meno della metà. E questo perché? Ma guardate i prezzi in vetrina: una giacca costa mezzo milione, [illegible] il valore medio della stoffa usata è di 60 mila lire. A Tokio un abito italiano costa addirittura 2 o 3 milioni. Allora i nostri prodotti non sono più un genere di consumo ma uno sfizio. E [illegible] in tempi di crisi, tutti cercano di risparmiare».

Alla Piacenza invece non si drammatizza: «Il ricorso alla cassa integrazione per noi [illegible] fatto ciclico annuale - spiega Riccardo Piacenza -. Lavoria[illegible] il cashmere e d'estate questa fibra caldissima non va. Ma ora abbiamo ripreso in pieno. Siamo appena rientrati da Premiere Vision a Parigi e i segnali [illegible] positivi».

«E' una vecchia polemica con gli industriali, [illegible] non sono i commercianti che ricaricano i prezzi - replica Alberto Avidano, presidente del settore abbigliamento dell'Ascom -. Grava[illegible] invece sul prodotto finito i costi di trasformazione e della distribuzione. Il problema quindi è complesso. Comunque è vero: nell'ultimo anno si è venduto di meno. E questo calo, a distanza di 12 mesi, si sta ora ripercuotendo sui produttori».

Maurizio Alfisi

Calano i consumi, si vendono meno giacche e vestiti e anche i grandi lanifici stanno conoscendo un momento difficile

L'ex giunta chiede rito immediato

Macello, subito il processo

BIELLA. Hanno chiesto il giudizio immediato i sette amministratori che nell'89 componevano la giunta cittadina e che sabato dovevano comparire di fronte al gip del tribunale nell'ambito dell'inchiesta sugli scarichi del macello comunale.

L'indiscrezione, che da qualche giorno circolava a palazzo di giustizia, è stata confermata ieri da alcuni degli avvocati difensori. «Gli imputati sono talmente convinti della loro innocenza che vogliono essere subito processati dal tribunale» ha spiegato Umberto Savio, uno legale del gruppo che cercherà di ribattere alle accuse avanzate dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari.

Ma non è escluso che la scelta di evitare la decisione del gip (il quale potrebbe sempre archiviare il caso) abbia un ulteriore significato. Il fatto di rinunciare all'udienza preliminare obbligherà infatti i giudici a valutare la questione in base alle prove attualmente acquisite e non in base a successive indagini. Non solo: i sette accusati eviteranno di incorrere in altre imputazioni, che potrebbero invece emergere in sede di u[illegible] preliminare.

Da quando è approdato all'attenzione della magistratura, la vicenda «macello comunale» rappresenta un'autentica spada di Damocle che pende sul capo di Luigi Squillario (allora sindaco ora presidente della Cassa di risparmio di [illegible]), Franco Bielli (attuale presidente d[illegible] Iacp), G[illegible] P[illegible] Var[illegible] (assessore all'Urbanistica), Gilberto Pichetto (vicesindaco), Gian Luca Susta (consigliere comunale) Giuliano Ramella e Bruno Strukel (ex [illegible] che hanno abbandonato la vita politica).

Secondo l'accusa, i sette avrebbero firmato una delibera in cui stabilivano, in deroga alla tabella C della legge sugli scarichi, limiti illegittimi per quanto riguarda gli scarichi dello stabile di via Ivrea utilizzato per macellare il bestiame. In questo modo l'amministrazione avrebbe illegamente mantenuto in funzione la struttura, che invece andava chiusa al pari di quelle aziende tessili riscontrate fuori norma (l'ultimo caso è quello delle Pettinature di via Carso).

Più precisamente il pm Maria Luisa Ferrari ha ipotizzato una triplice accusa. Come si legge nel capo d'imputazione, il punto A prevede il reato di falso ideologico: «nella delibera 224 del 12 febbraio '89, la giunta attestava falsamente che il Comune di Biella era dotato di impianto di depurazione centralizzato, con depurazione finale nei termini di legge».

Nel punto B emerge il reato di falso in atto pubblico, «perché in corcorso tra loro alteravano la proposta della stessa delibera, modificando la data 13 febbraio [illegible] in 8 febbraio '89».

Infine il capo C, dove si prospetta il reato di abuso d'ufficio, «per aver previsto illegittimi limiti di accettabilità in deroga alla tabella C, al fine di procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale al Comune consentendogli di mantenere in funzione il macello».

Daniele Pasquarelli

Ieri a Novara

Due cossatesi condannati per scippo

NOVARA. Sono stati condannati con rito direttissimo due giovani di Cossato protagonisti pochi giorni fa di un raid a caccia di borsette. Tre anni di reclusione per Salvatore Mirabile, [illegible] anni, e 2 anni e [illegible] mesi per Tiziano Savoi, anch'egli ventiduenne. Il reato di rapina è stato derubricato per entrambi in furto aggravato. Non è stata infatti provata la volontà di nuo[illegible] fisicamente alle vittime.

Obiettivo dei giovani erano dunque soltanto le borse. I due biellesi, a bordo di un'auto rubata targata Vercelli, in un paio d'ore avevano vagato tra fughe e «colpi» a Greggio, Ghislarengo, Carpignano Sesia, Ghemme.

A Carpignano, due donne strattonate (mentre uno guidava l'altro allungava la mano dal finestrino) si erano ferite cadendo. Le lesioni sono state ritenute una conseguenza non prevista. I giovani erano stati arrestati dai carabinieri di Arborio dopo un maldestro tentativo di fuga. [c. b.]

Processo il primo luglio del '93: l'accusa è tentata estorsione e turbativa d'asta

A giudizio un avvocato e la moglie

Il procuratore legale, nel '90, avrebbe chiesto denaro a due fratelli che si erano aggiudicati un immobile In cambio non avrebbe rilanciato l'offerta. Poi, tramite la donna, avrebbe danneggiato un'assicurazione

BIELLA. Un procuratore legale con studio in città e la moglie sono stati rinviati ieri a giudizio dal gip: la coppia comparirà di fronte ai giudici per il processo il primo luglio del prossimo [illegible]

Sergio Conte, 34 anni, residente in via Italia, dovrà rispondere di tentata estorsione e turbativa d'asta. A Rosa Bonomo, 30 anni, è [illegible] invece mossa la sola imputazione di turbativa d'asta.

Le accuse sarebbero scaturite nell'ambito di due episodi distinti: il primo avvenuto il 13 marzo del '90, il secondo l'8 maggio dello stesso anno. Ma entrambe le vicende hanno pre[illegible] l'avvio nell'ambito di aste fallimentari, settore a cui l'attività di Sergio Conte ultimamente [illegible] rivolta in maniera determinante.

Il particolare [illegible] [illegible] conferma ufficiale, ma secondo alcune indiscrezioni la denuncia sarebbe partita dallo stesso tribunale di Biella: un giudice, esaminando alcune cause fallimentari, avrebbe riscontrato delle irregolarità chiedendo alla procura un'ulteriore indagine. E l'inchiesta alla fine ha portato al rinvio a giudizio di ieri.

Secondo l'accusa, l'8 maggio del '90 Sergio Conte si sarebbe intromesso nell'asta promossa dalla Cassa di risparmio di Vercelli per la vendita di un immobile di proprietà di una biellese, Angela Bardone. La gara risultava vinta dai fratelli Luigi e Gaetano Barana, ai quali il futuro avvocato si sarebbe subito rivolto chiedendo (senza ottenerlo) del denaro, dietro la minaccia di far riaprire l'asta con un'offerta in «extremis», offerta comunque consentita dalla complessa normativa che regola il settore.

Da lì l'accusa di tentata estorsione. Il 13 marzo era stata invece la moglie a rilanciare di un sesto l'offerta proposta dal gruppo assicurativo Lloyd Adriatico sempre nell'ambito di un'asta immobiliare.

La gara veniva così rinviata ma po[illegible] dopo Sergio Conte si sarebbe presentato negli uffici dell'assicurazione, chiedendo di diventare il legale di fiducia del gruppo per alcune pratiche. Da parte sua il procuratore avrebbe promesso che la moglie [illegible] si sarebbe più presentata all'asta successiva, dando così via libera alla Lloyd per l'aggiudicazione. E per questo «scambio» è scattata per entrambi i coniugi l'accusa di turbativa d'asta. [d. p.]

SORDEVOLO

Trovate armi da guerra

Due mitragliatori, un fucile, quattro bombe a mano. E' il piccolo arsenale risalente alla seconda guerra mondiale trovato a Sordevolo in una cascina di Bernardino Gamba, prima partigiano e poi titolare del ristorante «Ca d'Gamba» deceduto poco più di un anno fa. Sono stati i parenti, facendo pulizia nei locali, a scoprire le armi e ad avvertire i carabinieri. Questa mattina giungerà in paese un gruppo di artificieri, ai quali spetterà il compito di far brillare gli ordigni. L'indagine delle forze dell'ordine, coordinate dalla magistratura, è tutt'ora avvolta dal più stretto riserbo. L'unica cosa certa è che il nascondiglio era stato ricavato in una nicchia, nella parete di una stanza. L'inchiesta non dovrebbe riservare sorprese: fucili, mitragliatori e bombe a mano erano nel cascinale da circa 50 anni, da quando cioè Bernardino Gamba, con il nome di battaglia «Nuvolari», collaborava con i partigiani della zona.

A Palazzo Cisterna

Il Kiwanis club domani premia Peter Secchia

Peter Secchia torna domani a Biella per ritirare il premio «Un [illegible] doc». L'ambasciatore Usa è infatti originario di Masserano

BIELLA. L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Peter Secchia, è atteso in città per una nuova visita. In un incontro che avverrà domani a palazzo Cisterna, al Piazzo, la sezione locale del Kiwanis club gli consegnerà il premio «We build - un biellese doc».

L'ultimo passaggio dell'ambasciatore, di casa Biella, risale alla primavera: Peter Secchia, insieme alla moglie ed ai figli, venne ricevuto a palazzo Oropa dalla giunta. Ma in quella occasione l'ambasciatore fu oggetto di una vivace contestazione da parte di un gruppo di verdi contrari alla politica americana.

Domani, alle [illegible], invece l'ambasciatore riceverà, dalle mani del presidente del Kiwanis biellese Piero Cadoni, una scultura in bronzo di Omar Aprile Ronda. Si tratta di un intreccio di rami, [illegible] dei quali ricoperto di fosforo: anche al buio «trasmetteranno» il messaggio di amicizia e fratellanza che la fusione rappresenta. [p. g.]

Presentazione domani

Parchi biellesi in un nuovo film dell'Apt

BIELLA. La Burcina, la Bessa e la Baraggia da domani andranno ufficialmente in onda sul piccolo schermo. E' stato ultimato dall'Azienda di promozione turistica il progetto «Tre B», un documentario in videocassetta che propone le immagini più suggestive e curiose dei tre parchi biellesi.

La prima uscita ufficiale del filmato sarà proprio in occasione di «Intraprendere» dove, nello stand dell'Apt, la pellicola verrà trasmessa per tutti i cinque giorni della manifestazione. Un'occasione importante per far conoscere a visitatori provenienti da tutta Italia e dall'Europa un'immagine interessante della nuova provincia.

«Il filmato dura quindici minuti - spiega il presidente dell'Apt Eugenio Leone -. Ripartito equamente in tre parti, cinque minuti per ogni parco. Della Burcina saranno date le principali informazioni storiche e naturalistiche ed infine verrà fatto un accenno anche agli orari di visita. Il discorso è differente per quanto riguarda la Bessa che non ha orari di apertura e di chiusura. In compenso, mentre scorrono le immagini, si parlerà di un progetto importante che si potrebbe realizzare per ripopolare la zona di uccelli acquatici».

Poi prosegue: «La Baraggia viene illustrata ancora diversamente. Il paesaggio è quello della "savana", cioè della zona attorno a Candelo con le diverse possibilità di fare passeggiate a cavallo, di sfruttare lo spazio verde per pic-nic e gite all'aria aperta». [p. g.]

Vercelli, stasera al Civico verrà proclamato il vincitore della sezione canto del concorso

«Viotti», una finale ad otto voci

Appuntamento alle 20: è rimasta in gara una sola italiana, il soprano fiorentino Maria Costanza Nocentini Nutrita la rappresentanza degli asiatici. Ad accompagnare le esibizioni sarà l'Orchestra del Regio di Torino

VERCELLI. Ad inaugurare il «nuovo» teatro Civico, nel quale sono appena stati completati i lavori di ristrutturazione interna, sarà la finale di Canto della quarantatreesima edizione del concorso Viotti che è prevista per le 20 di questa sera.

A salire in palcoscenico saranno otto giovani artisti di diversa provenienza che però, ■■sa del resto particolare per questo genere di finale, rappresentano ogni genere di voce della lirica. La scelta degli otto finalisti da parte della giuria, presieduta come sempre dal direttore artistico della Società del Quartetto, maestro Giuseppe Pugliese, è stata complessa soprattutto per il buon livello di preparazione dei partecipanti.

Gli iscritti alla manifestazione organizzata dall'ente presieduto da Maria Arsioni Robbone, nelle sezioni maschile e femminile, erano ■■.

Fra i prescelti figura una sola italiana, ■ soprano Maria Costanza Nocentini, ventiquattrenne ■■ origine fiorentina che si è diplomata al Conservatorio «Martini» di Bologna. Come tutti gli altri finalisti svolge un'intensa attività concertistica ■■ ha già interpretato ruoli importanti in opere famose; quest'anno ha vinto il premio «Toti Dal Monte» ■■ Treviso.

In rappresentanza dell'Europa sono presenti anche due polacchi: il soprano Dorata Radomska, nata nel 1967 a Varsavia dove ha studiato al Conservatorio «Chopin» ed il basso Robert Gierlach, nato a Samok nel '69, anch'egli diplomato all'Accademia musicale di Varsavia.

Si passa quindi ■■ concorrenti asiatici, che abitualmente sono i più numerosi a prendere parte al ■■■■■■ Viotti. ■■ tratta di Jeun So Eun, soprano coreana diplomata a pieni voti all'Università di Seul, e Kim Sung Eun, sempre coreana, diplomata sia all'Università di Busan che al Conservatorio Verdi di Milano e all'Accademia di Osimo; infine il mezzosoprano giapponese Akemi Sakamoto, diplomata all'Università Statale d'arte di Tokyo, che ■■ nota per aver interpretato ■■ parte della protagonista nell'opera «Gilgamesh» di Franco Battiato, presentata in prima mondiale a Roma.

Completano ■■ gruppo dei finalisti il baritono messicano Oscar Samano, nato a Mexico City ma oggi residente ■ New York dove prosegue gli studi alla Juillard School, ed il tenore australiano Michael Howard diplomato al Conservatorio di Sydney.

Il programma previsto per la serata comprende l'esecuzione di arie note tratte ■■ opere famose ■■ Bellini e Donizetti. I finalisti canteranno «Casta diva» della Norma, «Bella siccome un angelo» dal Don Pasquale e ■■ cora «Regnava nel silenzio» dalla Lucia di Lammermoor. Una serata quindi che si pro■■■■ di grande interesse per gli appassionati del «belcanto».

E' soprattutto attesa l'orchestra che accompagnerà i finalisti, cioè l'Orchestra del Teatro Regio di Torino. E' ■■■ formazione creata nel 1945 che si costituì ■■■■ orchestra stabile nel 1967. Ha un organico di ■■■■■ elementi occupati sia ■■ opere che in musiche per balletto, in esecuzioni concertistiche nonché in registrazioni televisive ed incisioni discografiche. Ad occuparsi della direzione al Civico sarà ■ maestro Antonello Allemandi, che ha alle spalle un curriculum artistico di grande prestigio. Diplomato giovanissimo, nel '78, si è occupato ■■ esecuzioni in prima assoluta di opere in tutto il mondo, trattando un vastissimo repertorio che spazia dal barocco al Novecento. Ha collaborato ■■■ artisti quali Cecilia Gasdia, Lucia Valentini-Terrani, Renato Bruson, Rockwell Blake, Daniela Dessì, Giacomo Aragall, Francisco Araiza, Juan Pons.

Dopo il canto, sarà la volta del pianoforte. Le audizioni cominceranno la prossima settimana per concludersi, sempre al teatro Civico, con la finale di domenica ■■. I concorrenti questa volta saranno accompagnati dall'Orchestra sinfonica ■■■ Rai di Torino. La sezione di pianoforte sarà dedicata a Fryderyk Chopin.

Serena Lesla

Un ■■■■■■ dell'edizione '91 del concorso e il presidente della Società del Quartetto Maria Arsieni Robbone

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Mostra in laboratorio

Alla galleria laboratorio «Il graffio» prosegue la mostra di grafica di due artisti stranieri. ■■ tratta ■■ ■■■ lavori, i primi quattro di Antoni Tapies intitolati «Parziale distruzione» e gli altri di Karel Appel. «Non posso prevedere quello che sta accadendo: è una sorpresa». La singolare esposizione ■■ via Italia prosegue fino a venerdì 23, ■■■ giorni feriali, dalle 16 alle 19.

BIELLA
La «scoperta» di Colombo

Lunedì prossimo, alle 18,30, si inaugura alla galleria Dialoghi club «L'uovo di colombo»: in mostra 12 artisti impegnati sul tema la scoperta dell'America.

■■■■
«Gemellaggio» Viotti e Lessona

Il prossimo lunedì inizia, ■■■ un ■■■■■■ inaugurale, la stagione musicale del «Lodovico Lessona». E' in programma al Circolo Sociale il recital dei vincitori del concorso internazionale pianistico «Viotti» di Vercelli. L'appuntamento si svolge all'indomani della proclamazione dei vincitori ed il programma verrà distribuito in sala. Si inizierà alle 21.

CANDELO
Fine settimana con il rock

Il fine settimana alla birreria «I cammelli» ha, in cartellone i «Max duo» che sa■■anno in pedana venerdì sera ■■■ il loro rock-fusion ed i «Tickets» che invece proporranno, sabato, ■■ rock-blues tipico degli Anni Sessanta e Settanta. S'inizia dopo le 22.

BIELLA
Un concerto per i «Villaggi sos»

E' ■■ programma venerdì alle 21 il concerto annuale organizzato dalla sezione biellese degli amici dei «Villaggi sos». Saranno ospiti del salone del circolo Sociale il soprano Marilena Bassignana, i pianisti Rosalda Barbieri Pisani e Serafina Ra■■■■■■ Auricchio ed il violinista Virgilio Mosca. Il quartetto eseguirà un vasto programma di brani per canto e pianoforte e per violino e pianoforte.

Da gruppo milanese, con repêchage Anni 60, all'hard rock dei B.M.B

«Kaos», ma è targato Beatles

Biella, i nuovi concerti live del «Tom & Jerry»

BIELLA. Bluson noir, ■■■■ forsennati, riffs di chitarre senza respiro: ■■■ i Kaos Lord, quintetto dell'hinterland milanese, ■■ birreria «Tom & Jerry» apre venerdì una sequenza di undici concerti, tutti all'insegna ■■ rock, ■■■ qualche curioso «repêchage».

Per il gruppo milanese, che sta preparando un demo cadenzato dalla musica trash, le cult-band a cui dedicare un omaggio ■ i Beatles e i Sex Pistols. Niente di più lontano e difforme, ma il gusto postmoderno vive attraverso la babele dei linguaggi. Non per nulla, le ■■■ ver dei Beatles che i Kaos Lord presenteranno nel locale biellese cadono in un momento in cui in Inghilterra viene rimessa in commercio l'identica riedizione di «Love me do», il primo vinile del quartetto di Liverpool, mentre ■ annuncia un cofanetto con la loro storia in 22 compact. Per ■ resto i Kaos Lord sembrano più vicini alla meteora dei Sex Pistols.

«I temi che affrontiamo nelle nostre canzoni - dice Emi, voce e leader della formazione -■■■■ di carattere sociale: il razzismo, l'abuso ■■ potere sono i leit motiv di alcuni pezzi». In uno dei brani portabandiera, «Howling», inserito nel demo che sarà editato il prossimo novembre, si dice che l'importante è «andare controcorrente rispettando i propri ideali fino alla fine». Peccato che tanto anticonformismo sia fatto, per la generazione che segue il filone underground, più di nebbiosi sentimenti che non di una «stiles di pensiero.

Ma veniamo agli altri appuntamenti in calendario: rock senza frontiere ■■ 16 ottobre con la formazione biellese Sentence to blunder, revival Anni ■■ ■■■ i torinesi Trouble e repertorio dedicato ai Blues Brothers il 30 grazie ai Satura Lanx di Sesto Calende.

Novembre s'inaugura con un lungo affondo nelle ■■■■ di Clapton e dei «Rolling» proposti ■■■ dai torinesi Tickets, il 13 è la volta del rock italiano con Tequila sunrise band, ■■ Borgomanero. Ancora cover (U2 e Rolling Stones) nei pezzi dei Mao, il 20, e hard rock in salita attraverso il concerto firmato da B.M.B, in cartellone ■■ 27 novembre. Gli ultimi tre gruppi sono articolati nel mese di dicembre. S'inizia ■■ 4: in pedana saranno i novaresi Stolen Cars lanciati nel revival del rock 'n roll anni Cinquanta e Sessanta. L'11 dicembre si ■■■■■■ un itinerario nei rock-blues con le chitarre dei vercellesi Bad Penny. E in chiusura gli Empty Hearts, gruppo torinese, ospiti del locale il 18, propongono ancora stars dell'età aurea del rock: Anni 60 e dintorni.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero Colon.** N.V. Or.: ■■■ ■■■ 20,30; 22,30

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli** ■■. 20,30; 22,30 Vietl 14

AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. ■■■ **continente nero** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL v. S. Domenico 2?. **Le avventure di Peter Pan** N.V. Or.: ■■■■, 18,45; 20,35; 22,25.

■■■■■■■■ G. Alberto 27. ■■■■ **di un malavitoso napoletano** ■■. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Quattro figli unici.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. ■■■■■■ 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30

CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct** Vietl 14. ■■ 15,10; 17,35; 20; 22,30

DORIA v. Gramsci 8. **Fratelli e sorelle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino. ■■■■**instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

■■■■■■ **BLU** ■■■■ Sabotino. **Vietato ai minori.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Belle e accessibile.** Or.: ■■: 18,10; 20,20; 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992) Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters.** N.V. Or.: 20,15; 22,30

ETOILE ■■ B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

FARO v. Po 39. Riposo

FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella** ■■■**bia** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; ■■■ 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627** Or.: 14,00; 17,10; 19,50; 22,30

LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35

■■■■■■■ **UNO** v. ■■■■■■ 8. Cinema ■■■cano Ore 16,10 **Tribahro-bois sacré.** Ore 18,40 **Tyeba biru.** Ore 18,20 **Ken bugul la République des enfants** Ore 20,30 **Yeleen.** Ore 22,30 **Le certif**

■■■■■■■ 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Totale decadence.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Viet. 18.

NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; ■■■■■■■

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli** ■■. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

■■■■■■■ G. Subalp. **Americani** Venezia '92. ■■. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SELENE c. Belgio ■■. **Mediterraneo** Or.: ■■■; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** ■■■. Fincher. Col. N.V. 1h55 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Vercelli - Teatro Civico ore 20 concerto finale con i vincitori del Concorso Internazionale di Canto «G. B. Viotti». Direttore Antonello Allemandi, orchestra del Teatro Regio. Posti a L. 15.000 riduzione speciale L. 10.000 in vendita alla biglietteria (ore 16-20) Tel. 0161 65.264

PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stag. Op. 1992-93. Vend. ■■■■■■■ dal 20/10 al 10/11 Vendita bigl. su tutti gli spett., dal 12/11. E' in corso la vendita de **La Bohème** dal 19/10 (ore 15 fuori abb.) prezzi a L. 70.000, 50.000 Biglietti (13-18,30). Tel. 8815.241/242.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Proposte d'autunno.** Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e S■■■■■, r. E. ■■■■■■ Bigl. 9-13; 15-19. Ultimi 5 giorni.

■■■■■■■ v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. «Abb. Arcobaleno»: 6 spett. a posto fisso. Cirillo, ■■■■■la Dilla, Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Iscriz. prev. cassa Teatro. 10/13 - 15/18. Tel. 669.8034

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, tele■■■
20,30 **Non tradirmi con me**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, ■■■■
24 — **Sulle strade della Californi■**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Anne ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Angelo come te**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cinemall**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Nosferatu a Venezia**, film
■■■ **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Voglio la testa di Garcia**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, telerornanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 ■■■■ **dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
20,25 **Tg 4** cronaca flash
■■■ **Film**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg Economia**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
18 — **Attualmente**, rotocalco
18,00 **Fiore selvaggio**, novela
■■■ **Come tu mi vuoi**, film
0,30 **Ghostridore**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Talk show**: Parliamoci d'amore
■■ — **Videoclip**
21,30 **Videotop**, rubrica
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal
18,50 **Bia**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chicago Story**, film
22,10 **Medical Center**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,54 **Sulle ali della poesia**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**

22,05 **Tg Sera**
22,30 **Mercoledì sport**
23,15 **Doc D.O.C.**

G.R.P.
18 — **Malù Mulher**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **La mela è caduta**, ■■■
22,00 **L'ora nera di Lornac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, r

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
■■ — **Il bacio della pantera**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
■■ — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani ■■■ebriamo**
■■■■ **Il Regional...**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo di scena a Cactus Creek**
22,30 **In un mondo ortodosso**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **I quattro inesorabili**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ■■■■■■■■ ■■■■ emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 52.005 Or.: apertura 21,30 Lire 9000/8000	OGGI RIPOSO
■■■■ ■■■■ Inf. orari tel. 64.344 Lire 9000/8000 Ap. ore: 15,30	**■■ continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e ■■■ una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Com■■■**
Principe Inf. orari tel. 60.547 Or.: apertura ore 19,30 ■■■■	OGGI RIPOSO
■■otti ■■. orari tel. 250.845 Or.: apertura 19,30 L. 9000/8000	OGGI RIPOSO
■■■■■ Tel. 215.018 ■■.: apertura 19,30 L.■■■■	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 213.375	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor** Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
■■■■■ **■■■■** Tel. (0163) 833.106 Lire 9000/8000 Or.: 20,30/22	OGGI RIPOSO
■■■■■ **■■■** Tel. (0163) 840.201 L. 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia** Or.: 21/22,30 Lire 7000/6000	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal** Tel. (0161) 94.651 L. 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO A OTTOBRE
BIELLA **Apollo** Tel. (015) 23.765 L. 7000	OGGI RIPOSO
Impero Informazione orari: Tel. (015) 22.738 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Mazzini Inf. or. tel. (015) 22.786 Lire 10.000/8000	**Nel continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Odeon Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 Lire 10.000/8000	**■■■■ Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. ■.M. 14 2h5' **Thriller**
Sociale Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 L. 10.000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
BORGOSESIA **Lux** Inf. or.: tel. (0163) 22.698 Or.: 21 spett. unico L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi** Tel. (015) 253.8927 Ore 22 spett. unico L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
COGGIOLA ■■■■ Tel. (015) 78.320 Or.: 21 spett. unico L. 8.000/7.000	OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera** Tel. (015) 925.820 L. 9000/7000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
■■Y **■■celsior** ■■. (015) 767.323 Or.: 21 (spett. cont.) L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
■■■■■■ **Corso** Tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Ore 21	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva** Ore 20/22 Lire 7000/6000 Ore 21 spett. unico	OGGI RIPOSO

Doppia sconfitta per le vercellesi impegnate nella prima della serie C

Uclit e «Camp», ko all'esordio

I biellesi surclassati sul parquet di casa dal sorprendente Castelletto Ticino. Girardi recrimina per decisioni arbitrali dubbie che hanno deciso il match con il Cus Torino

VERCELLI. Brusco risveglio per Uclit [illegible] Campidonico uscite con le [illegible] rotte dal match d'esordio in serie C. Ma, mentre per i vercellesi esiste qualche attenuante (quali l'aver giocato in trasferta e la pessima direzione arbitrale), il quintetto laniero non può che recitare [illegible] mea culpa per una sconfitta pesante quanto imprevista [illegible] cospetto del Castelletto Ticino (67-80).

I biancogialli lombardi, [illegible] alla «Rivetti» con [illegible] chiaro intento di limitare i danni [illegible] invece usciti tra gli applausi, in parte polemici, dei tifosi gialloblù che, certo, non [illegible] aspettavano un esordio così sottotono dei propri beniamini. Dire che cosa non ha funzionato nella formazioni di Martinotti è estremamente problematico visto che, soprattutto nella ripresa, i lanieri non sono praticamente esistiti all'attacco, [illegible] percentuali mortificanti (nei secondi 20' i giallobiù hanno realizzato la miseria [illegible] 21 punti) ed h[illegible] lasciato ampi varchi [illegible] difesa, prontamente sfruttati dai «lunghi» del Castelletto.

Insomma, una gara da dimenticare in fretta per un'Uclit partita con ben altri obiettivi. Ed il cammino potrebbe farsi subito in salita per i lanieri che, sabato, saranno [illegible] scena [illegible] Omegna contro la Fulgor; i cusiani nel turno inaugurale si [illegible] no sbarazzati [illegible] troppi problemi del Cus Torino e si presentano come una delle possibili outsider per la vittoria finale.

Per Giuseppe De Santo e la Campidonico amaro esordio nel torneo di serie C

Delusione pure sulla sponda Campidonico. I vercellesi sono capitolati sul parquet [illegible] Ginnastica (85-82) lasciando in ter[illegible] torinese, oltre i due punti, molte recriminazioni. Sotto ac[illegible] il duo arbitrale che, nei momenti chiave del confronto, ha palesemente penalizzato il quintetto vercellese.

Sostiene il presidente Sergio Barbero: «Recriminare è inutile ma, certamente, alcune decisioni [illegible] hanno lasciato veramente sconcertati. Forse non avremmo giocato la nostra miglior partita ma, indubbiamente, senza alcuni episodi poco chiari l'esito del confronto avrebbe potuto essere completamente diverso».

I maggiori mugugni per la «Camp» arrivano da uno «sfondamento» fischiato a Mastria [illegible] 17 secondi [illegible] termine, mentre i vercellesi in ritardo 83-82 [illegible] l'opportunità d'infilare il canestro-sorpasso. Al di là di questo «giallo» finale i vercellesi avevano perso [illegible] match nelle fasi iniziali quando, complice l'emozione propria di ogni «prèmiere», i ragazzi di Girardi hanno concesso [illegible] torinesi [illegible] break che si è poi rivelato decisivo.

Note positive sono arrivate dalla difesa, mentre l'attacco ha stentato ad entrare in partita, commettendo qualche errore di troppo dalla lunetta. Tra i migliori dei gialloblù il play Mastria [illegible] Vannucchi con 23 punti personali miglior «cecchi[illegible]» dell'incontro. I neoacquisti Mellone [illegible] Balzarotti si sono disimpegnati al meglio dimostrando d'avere già una discreta intesa con i compagni. Da rivedere, invece, Munini e De Santo sofferente per i postumi di [illegible] infortunio alla caviglia.

Anche per la Campidonico il prossimo impegno [illegible] prospetta già di fondamentale importan[illegible] I cestisti vercellesi esordiranno di fronte [illegible] pubblico [illegible]ico ospitando il Vigevano [illegible] si presenta alla sfida con i gialloblù forte del successo esterno di Ivrea. Osserva il presidente Barbero: «Sarà [illegible] match delicato, nel quale non possiamo concederci il minimo errore. Solo cogliendo i due punti potremo preparare in tranquillità i successivi due impegni esterni contro Rbm Ivrea e Alba».

Piermario Ferraro

BOCCE

Sei milioni [illegible] mezzo di offerte devolute all'Unione ciechi

Fassone-Malinverni vincono il «Fiorito» di beneficenza

VERCELLI. La società «Fiorito» ha raccolto sei milioni [illegible] 400 mila lire, frutto della manifestazione bocciofila a coppie organizzata per dare [illegible] contributo alla Sezione dell'Unione Ciechi di Vercelli affinché si possa dotare di un centro che soddisfi le esigenze delle oltre duemila persone colpite da gravi handicap [illegible] [illegible] e che, [illegible] anni si rivolgono ai centri specializzati [illegible] Milano e Torino.

L'assegno [illegible] stato consegnato al presidente della Sezione Ciechi di Vercelli Luigi Cerruti dal patron del Gs Fiorito Giorgio Cerruti e [illegible] va il merito per [illegible] realizzato una [illegible]petizione a [illegible]oppie in grado di mobilitare i club vercellesi [illegible] valsesiani attorno ad un problema di così grossa rilevanza.

L'atto conclusivo dell'intera manifestazione [illegible] stato vissuto al bocciodromo della Bellaria, dove molti appassionati si erano dati appuntamento per [illegible]sistere alle finali di un trofeo che, per alcune settimane, ha visto all'opera atleti di notevole caratura tecnica, [illegible] che ha contribuito a rendere più spettacolare il torneo.

Osserva Giorgio Cerruti: «E' andato tutto per il meglio e questo lo si deve essenzialmente a tutti quegli organismi Federbocce provinciale in testa, che hanno immediatamente aderito alla [illegible]a iniziativa consentendoci di raggiungere [illegible] "traguardo" dei sei milioni e mezzo».

Le società bocciofile che hanno preso parte al torneo, contribuito finanziariamente all'iniziativa, sono [illegible] veramente tante: le vercellesi Arevecchia, Bellaria, Canadà, la Boccia, Mazzini, Olimpia '90 [illegible] Timone; nutrita la rappresen[illegible]za biellese con Primula Roasio, Coggiola, Crevacuorese, Jolly Cub Buronzo. La Valsesia annoverava ai nastri [illegible] partenza Lanerie Agnona e Bar Monferrato di Borgosesia, Bocciofila Varallo, Valduggese, Piana Serravalle oltre alle «novaresi» Grignasco Bocce [illegible] Romagnanese; quindi le società della «bassa»: Boltri Crescentino, Livorno Ferraris, Santhiatese e Sport Dora Crescentino.

Per quanto concerne la parte prettamente sportiva, il trofeo è stato vinto dalla coppia Rino Fassone-Mario Malinverni, portacolori del «Mazzini» Vercelli, che ha superato in finale per 13-8 Alberto Baraldo-Pino Greppi del «Timone». La splendida coppa offerta dal nostro giornale [illegible] stata invece assegnata al Fiorito per l'impeccabile organizzazione.

Anche [illegible] presidente dell'Unione Italia Ciechi, Luigi Cerruti ha voluto ringraziare le società partecipanti: «E' stato un gesto davvero bello; ancora [illegible] volta si [illegible] dimostrato come lo sport concretamente fare qualcosa per le persone più deboli e colpite da handicap. Questo contributo servirà senz'altro all'attuazione di [illegible] centro ipovisivo in città, [illegible] quale si avverte la necessità. Mi auguro che questa felice iniziativa possa essere fatta propria e seguita anche da altre società sportive vercellesi».

[illegible]

Campione italiano

[illegible] super al memorial di Vercelli

VERCELLI. E' stato Ivano Boccato il protagonista principale del memorial «Rossi» [illegible] karate, che [illegible] è svolto lo scorso weekend al Pala-Donizetti. Il campione italiano di kata (forme) si [illegible] imposto agevolmente davanti a Silvio Campari e Alessio Boccato. Osserva il presidente della Yenagi Marco Laione: «E' stata [illegible] competizione spettacolare, cui ha fatto da cornice [illegible] pubblico delle grandi occasioni. Siamo veramente soddisfatti di aver portato a Vercelli il meglio [illegible] karate nazionale».

Grande assente nelle gare di kumitè (combattimenti) il [illegible]pione europeo Massimo Gilone, vittima di un infortunio al ginocchio. Così il successo è andato a Silvio Campari che ha preceduto Mimmo Caprioli e Michelangelo Specchio.

Intanto lunedì nella sede della Yenagi verrà presentata la «Pasqua del Budô», imponente manifestazione in [illegible] viene dato un [illegible] [illegible] tutte le arti marziali esistenti che, in novembre, farà tappa all'ombra del Sant'Andrea. **(g. mo.)**

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1992

VALLE D'AOSTA

AOSTA

PIEMONTE

CUNEO

ASTI

NOVARA

VERCELLI

I rappresentanti degli extracomunitari favorevoli al documento della Caritas

«Un lavoro, non l'elemosina»

Bambini picchiati e sfruttati

Basta con i questuanti davanti le chiese. I fedeli accettino l'invito di dirottare le offerte ai centri di assistenza e accoglienza ai quali i bisognosi potranno rivolgersi. L'iniziativa della Caritas avallata dall'arcivescovo cardinale Saldarini ha avuto vasta eco, perché dà alcune direttive su una materia che stava decolorandosi sotto la pressione degli eccattoni.

Poche parole di chiarimento. Davanti le chiese specialmente durante le funzioni festive, sostano nugoli di bambini e adulti (extracomunitari, zingari); qualcuno stende la mano, altri cercano di vendere l'accendino o la spugnetta: «Dammi mille lire», «Compra qualcosa» e la litania spesso continua oltre il sagrato, in chiesa.

Da qui il fastidio e anche lo stravolgimento del principio dell'oblazione che il resposabile della Caritas Diocesana don Sergio Baravalle nella sua lettera inviata ai 350 parroci della Diocesi sottolinea quando scrive: «La preoccupazione fondamentale riguarda il costume che si sta diffondendo: l'elemosina si pratica con tristezza e per forza e senza l'opportuna sapienza invece che con gioia».

Segue l'avviso bilingue (italiano e arabo) affisso alle porte delle chiese da domenica primo novembre che inviterà il «caro fratello» a non «venire più davanti alla nostra chiesa» (sottolineato). E la spiegazione: «Non siamo d'accordo infatti, né di comprare cose inutili o superflue né di vederti elemosinare: è un'umiliazione che ti porta a vendere al tua dignità e induce una forma scadente di carità cristiana».

Fin qui Caritas e curia. Tutti d'accordo? Sembra di sì. Il presidente dell'Associazione per l'amicizia italo-marocchina, El Idrissi, affermato commerciante e perfettamente inserito a Torino, plaude all'iniziativa: «Finalmente. Noi da anni siamo contrari alle questue e alle vendite di accendini e altra roba del genere e alla pulitura dei parabrezza agli incroci. La dignità di un uomo si difende con il lavoro. Un lavoro onesto. Sa quanto portano a casa questi abusivi? Anche mezzo milione il giorno che poi versano a persone senza scrupoli. Sa che ci sono genitori che mandano i figli piccoli a chiedere l'elemosina e li picchiano se non portano a casa almeno centomila lire? I ragazzi dovrebbero andare a scuola non nelle comunità cristiane. Le famiglie non sono in regola? Picchiano i figli? Ritornino al loro Paese. Chi però ci aiuta a mandare a scuola, come prevede la legge, questi ragazzi? Noi chiediamo che tutti facciano la loro parte».

Mohamed Kivar, iraniano, responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl: «Una raccomandazione, quella della Caritas, che merita attenzione. Il problema è di trovare i modi di aiutare davvero chi ha bisogno: strutture efficienti, assistenza, solidarietà. La rigida applicazione dei principi enunciati potrà smantellare certe «professioni» abusive e certi meccanismi loschi di sfruttamento. Lo sa che c'è gente che per sostare davanti a una chiesa paga pesanti tangenti?».

Emergono uno spaccato inquietante di sfruttamento e meschini interessi: un giro d'affari consistente, la tagliola dei «capi» occulti ma potenti, la violenza sui minori. Ed anche, diciamolo, un certo disinteresse delle istituzioni; suonano amare le parole di El Idrissi: «Chi ha potere per togliere i bambini dalla strada e mandarli a scuola perché non lo fa?».

Anche le Acli si battono contro chi nell'ombra trae profitto dall'emarginazione. Dice Maria Gallo della presidenza: «Non è con l'elemosina che si rimuove la causa del malessere. La nostra cultura ci porta a formulare proposte di concreta solidarietà, a progetti mirati».

La Caritas fornisce ai parroci (e agli emarginati) l'elenco di una dozzina di Centri di accoglienza. Di questi, tre sono fuori Torino: a Carmagnola, a Ciriè e a Bra.

Bastano? E c'è personale sufficiente per fornire una assistenza completa, compresa quella sanitaria? E chi provvede a colpire gli abusi e la violenza sui minori?

Pier Paolo Benedetto

L'iniziativa della Caritas è stata avallata dall'arcivescovo di Torino cardinale **Giovanni Saldarini**

Il presidente dell'associazione italo-marocchina **El Idrissi** (a destra) i cui connazionali sono una delle comunità più numerose a Torino

I pareri delle comunità

«Assistenza è aiutare gli altri a diventare autosufficienti»

L'iniziativa della Caritas approvata dall'arcivescovo Saldarini ha avuto ampi spazi sulle cronache di tutti i quotidiani italiani suscitando ampi consensi e qualche perplessità. Il presidente della Caritas bolognese, mons. Orlando Santi dice sostanzialmente che l'assistenzialismo è una forma deteriore di aiuto da non confondere con l'assistenza: «Questa è un modo di aiutare il prossimo perché possa diventare autosufficiente».

Cauto il commento del vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Emanuele Catarinicchia: «Vorrei saperne di più prima di pronunciarmi. Ho soltanto letto quanto riportano i giornali».

Perplessa Loretta Caponi di Roma, presidente del Forum delle comunità straniere. Definisce l'iniziativa «quanto meno intempestiva» in un momento «così grave per gli extracomunitari, investiti da nuove ondate di xenofobia e razzismo».

Contrario l'addetto stampa della Federazione comunità straniere Razmal Khosrovi. Dichiara: «Che la curia difenda il decoro delle chiese ci trova d'accordo. Si avverte però nell'iniziativa un certo fastidio per gente che non ha futuro. La Chiesa se la deve prendere anche con certe organizzazioni che importano immigrati in cambio di somme enormi. Quello della curia torinese è un diniego che tocca solo l'aspetto estetico del problema».

Il deficit del Piemonte è di 67 miliardi solo per il '92 più 258 per il passato

Dopo la Sanità, il «buco» trasporti

I risparmi della Regione per affrontare l'emergenza

Tra minacce di querele e polemici abbandoni dell'aula, la I Commissione ha approvato ieri l'assestamento del bilancio '92 della Regione. Una parte (10 miliardi) di quel po' di risorse ricavate da tagli e economie (complessivamente 110 miliardi) sono state destinate a tamponare il deficit dei trasporti pubblici: almeno 67 miliardi per il '92 e altri 258 per gli anni che vanno dall'87 al '91. Un provvedimento obbligato, dicono in giunta, visto che il Governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte di quei debiti. «Se Roma non manterrà i patti - dice l'assessore Panella, psi - le aziende presto non potranno pagare gli stipendi».

Se lo Stato, come già avvenuto per la Sanità, alla fine decidesse d'intervenire, allora i 10 miliardi saranno utilizzati per costituire quel «Fondo d'investimenti per il Piemonte» che nelle originarie intenzioni della giunta regionale doveva essere riempito con i proventi delle sovratasse su metano e benzina: 160 miliardi tra il '92 e il '93. Tasse rinviate per evitare spaccature nella maggioranza. Il lavoro dell'esecutivo piemontese si è così concentrato sulle economie anche per dimostrare che la Regione si è avviata sulla strada del rigore. Strategia tacciata di «falso» dal capogruppo pds, Monticelli: «Il bilancio mento, le spese sono state aumentate».

Accusa che non è stata digerita e l'assessore al Bilancio Gallarini e il presidente Brizio hanno annunciato «di aver incaricato i legali di valutare se nelle parole del capogruppo pds ci sono gli estremi di una querela».

La Commissione ha visto anche l'abbandono dell'aula di Chiezzi di Rifondazione che accusa la maggioranza di «omertà politica». «Nel bilancio ci sono spese buttate lì» avrebbe detto il capogruppo psi, Rossa, (le riunioni non sono pubbliche) rifiutandosi poi di entrare nei particolari. «Spese - commenta Chiezzi - evidentemente approvate lo stesso per giochi interni ai partiti». **[b. min.]**

QUERELA

Il Tg3 davanti al giudice

Mentre la giunta regionale minaccia di querelare il capogruppo del pds, Monticelli, per le sue accuse sulla presunta falsità del bilancio regionale, un'altra querela dell'esecutivo piemontese sta per portare in Tribunale il direttore del Tg3 Sandro Curzi accusato di diffamazione. Lunedì, davanti al giudice delle indagini preliminari, Aldo Cuva, si svolgerà l'udienza preliminare. La vicenda riguarda un servizio giornalistico trasmesso dall'edizione nazionale della testata Rai l'8 novembre '91. In esso, ignorando che i fatti erano già stati smentiti, si accusava della morte di Graziano Veronese, di Croce Mosso (Vercelli), i disguidi e i ritardi dell'elisoccorso Aci nonché il rifiuto al ricovero di due ospedali (Biella e Borgomanero). Secondo la querela altri organi d'informazione avevano subito rettificato la notizia, tranne il tg3 nazionale al quale è stato anche chiesto un risarcimento danni di due miliardi.

Il direttore del Tg3 **Curzi** querelato per diffamazione

Allegra Agnelli ha presentato l'iniziativa a 600 ufficiali della Scuola d'applicazione

Già 55 mila biglietti per la sfida al cancro

Domenica al Delle Alpi l'incontro tra cantanti e allenatori

Adunata eccezionale, ieri pomeriggio, per i 600 ufficiali della Scuola d'Applicazione d'Arma. Nell'aula magna hanno incontrato Allegra Agnelli, presidente del consiglio direttivo della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, e il cantautore Francesco Baccini, che hanno presentato l'incontro di calcio tra la nazionale dei Cantanti e quella degli Allenatori (domenica prossima alle 15, allo stadio Delle Alpi). L'incasso sarà devoluto alla costruzione dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro che sorgerà a Candiolo.

«Finora abbiamo già venduto 55 mila biglietti - ha detto Allegra Agnelli - Vorremmo venderli tutti, speriamo nel vostro contributo. Il centro di Candiolo ha tempi tecnici lunghi, ci sono voluti molti anni per le delibere e le autorizzazioni necessarie. Ma il cancro non ha tempi tecnici, procede veloce, e noi possiamo fare qualcosa per vincerlo».

PREVENDITA

Biglietti agli sgoccioli, nei cinque punti di prevendita per la partita tra la nazionale Cantanti e quella Allenatori di domenica: la biglietteria dello stadio Delle Alpi, in strada Altessano 131 (telefono 73.65.73); la sede del Juventus F.C., via Cavour 30 (tel. 65.631); quella del Torino A.C., in via Gastaldi 1 (telefono 56.23.941); da Maschio, piazza Castello 51 (telefono 54.27.22); infine, al Box Office, in piazza C.L.N. 251 (telefono 56.11.262).

Il costo dei biglietti: curve, 10 mila; tribune, 20 mila (più 1000 lire di prevendita). Quasi del tutto esauriti i posti nel secondo anello e nelle due curve. Un consiglio: affrettatevi, per poter acquistare gli ultimi biglietti rimasti ancora a disposizione.

Allegra Agnelli e il cantautore **Francesco Baccini**

Da sabato a Torino

Settimana della medicina nucleare

Osservare il cuore nell'esercizio delle sue funzioni, vedere in tre dimensioni la struttura di un osso e il meccanismo di una parte del cervello. Il sogno coltivato per migliaia di anni è oggi realtà, grazie alla medicina nucleare. Una specialità che ha fatto enormi passi avanti, ma che ancora è poco nota al grande pubblico.

Per divulgarla e renderla in qualche modo più accessibile, le Società Scientifiche Internazionali hanno organizzato la «Settimana mondiale della medicina nucleare». L'appuntamento per l'Italia è a Torino: medici, politici, direttori sanitari, amministratori delle Usl si incontrano sabato, ore 9, presso l'assessorato piemontese alla Sanità di corso Regina Margherita 153. Sarà anche distribuito un opuscolo che risponde alle più comuni domande dei pazienti, allorché vengono sottoposti a un esame nucleare.

Giovanni Agnelli interviene all'assemblea degli anziani Fiat

«Con voi vinceremo la crisi»

Al Lingotto 10 mila arrivati da tutta Italia
73 mila iscritti per 2 milioni di anni di lavoro

L'avvocato **Giovanni Agnelli** e sei anziani Fiat premiati per i 45 anni di lavoro

Premiati 120 dipendenti. Fra questi, 45 insigniti della stella al merito

Sobrietà e orgoglio, preoccupazione per la crisi, ma fiducia nel futuro aziendale e del Paese. Erano 10 mila ieri pomeriggio a Lingotto, arrivati da tutta Italia a celebrare una festa collettiva nel nome dei valori del lavoro. Non erano mai stati così tanti gli anziani della grande azienda all'annuale assemblea dell'Ugaf; ma ieri affollavano l'immenso padiglione, dove molti di loro hanno lavorato per lunghi anni, forse anche per esorcizzare timori e paure per il domani.

Una festa composta, sbrigativa culminata con la premiazione di 120 anziani. C'era attesa per l'intervento del presidente, Giovanni Agnelli, salutato da un applauso corale. E Agnelli non ha tradito le aspettative aprendo l'intervento con un omaggio ai 300 mila anni di lavoro presenti nella sala. Ha aggiunto: «Ci sono in Italia oltre 70 mila anziani Fiat; loro rappresentano 2 milioni di anni di lavoro». Un patrimonio di dedizione, professionalità, impegno da additare alle giovani generazioni.

Ha detto: «Nel momento presente, in cui molti sono i motivi di sfiducia è da voi che i giovani si attendono che questa sfiducia venga smentita. E' da voi e dai valori che rappresentate che si aspettano l'indicazione della via per uscire dalla crisi, una via che le nebbie del presente ci nascondono e ci fanno pensare, a torto, che non esista».

Anche gli interventi di Luigi Arisio (presidente della federmaestri), di Aldo Eustache (presidente Ugaf) e di Anna Maria [illegible] (segretario Ugaf) hanno sottolineato l'orgoglio di condividere i valori del lavoro. Ha detto Arisio con evidente riferimento agli anni di piombo: «Avete respinto i tentativi di disgregare il Paese; siete l'unico antidoto ai mali odierni». Eustache ha aggiunto: «La crisi si supera se prevalgono i valori di onestà, affidabilità, operosità che sono stati di tanti anziani».

L'intera giornata era stata dedicata a una riflessione sulla composita attività dell'Ugaf (unione gruppi anziani Fiat) che riunisce 73.650 anziani di cui oltre 20 mila ancora in produzione. Accanto alle tante iniziative ricreative e culturali è significativa l'opera del gruppo «Presenza amica» che da 15 anni si preoccupa di assistere e aiutare i più soli, i malati, i ricoverati in ospedale o in casa di riposo. Nella sola provincia di Torino sono 70 i ricoveri in cui i volontari prestano la loro opera, assistendo oltre 300 ospiti.

Pubblichiamo l'elenco dei premiati.

Con 45 anni di anzianità. Carlo Giachino; Piero Valle; Ruggero Ruggiero; Pietro Roletti; Attilio Rettuga; Adriano Mallarino; Giuseppe Giannoccaro.

Con 40 anni di anzianità. Vittorio Di Capua; Ezio Gandini; Mario Locatelli; Carlo Mossotto; Gian Carlo Vezzalini; Giancarlo Delindi; Massimo Boletti; Lorenzo Gallino; Franco Gianuzzi; Severino Mottura; Gaetano Vecchi; Carlo Nanni; Elio Rambelli; Giovanni Pentenero; Francesco Ambrosio; Angelo Lazzaro; Carlo Stroppiana; Gian Luigi Plazio; Luciano Rossignolo; Aldo Brosio; Giuseppe Baderna; Fernando Casciani; Mario Piolu; Guido Ruffa; Pierluigi Didero; Adalberto Pleitavino; Rinaldo Dall'Amico; Giovanni Mina; Sergio Monticone; Bernardo Voglino; Franco Sardanapoli; Pier Giorgio Vercellino; Francesco Balbis; Giuseppe Moretti; Gian Carlo Rovetto; Giancarlo Rimoldi; Roberto Grosso; Mario Corruti; Giorgio Alberto; Luigi Gavassa; Giovanni Ponzio; Giancarlo Rasetto; Celestino Chiartano; Osvaldo Gramegna; Cesario Poglio; Antonio Busi; Pietro Venturi; Milvano Manzetti; Roberto Bertone; Vincenzo Caffaro; Bruno Compagnin; Sergio Beltramo; Antonio Masenga; Mario Roscio; Luigi Malanetto; Gennaro Miglietto; Aldo Panizza; Silvano Teggi; Giovanni Oggero; Franco Gramaglia; Angelo Broggio; Giuseppe Previti; Luciana Parodi; Iros Dattero; Andrea Della Monica; Maria Luisa Piai Bursi; Giampiero Brusaglino.

Dirigenti, impiegati e operai insigniti di Stella al merito del Lavoro lo scorso 1° maggio. Clemente De Bella; Luigi Pugno, Franco Villa; Beppino Bacci; Salvatore Belfiore; Renzo Pietro Berzano; Carlo Biaggi; Antonio Brunetti; Domenico Cacioppo; Annunziato Calabrò; Giuseppe Cappello; Francesco Di Salvatore; Alviero Gradassi; Gianfranco Lai; Giuseppe Lisuzzo; Giuseppe Monteleone; Adalberto Pleitavino; Marcello Porretta; Gastone Pozzato; Ferdinando Rovida; Franco Samarotto; Leonardo Schenone; Vincenzo Seri; Francesco Soave; Ignazio Marchionne; Pietro Novello; Angelo De Rosa; Bartolomeo Ciravegna; Luigi Buffoli; Walter Gatti; Umberto Ongaro; Battista Pedretti; Cesario Poglio; Angelo Lorenzo Reguitti; Claudio Tomelleri; Luciano Gibertoni; Alfonso Vercelli; Carlo Rossi; Carlo Romagnoli; Giacomo Reviglio; Cosima Maria Delfino; Luciano Lami; Giorgio Lupo; Andrea Andriolo; Massimo Privitera; Anna Maria Cantarella Dadone.

Tragedia della follia ieri a Orio Canavese

Accoltella i genitori e tenta di uccidersi

Pierino Signorino, 61 anni, ricoverato all'ospedale d'Ivrea, s'è tagliato le vene dei polsi

Tragedia della follia ieri mattina a Orio Canavese, un comune di [illegible] abitanti tra Ivrea e Caluso. Pierino Signorino, 61 anni, ex dipendente della Bull, ha ferito a colpi di bastone e di coltello gli anziani genitori. Poi, in preda ad una crisi isterica, ha tentato di uccidersi tagliandosi i polsi. Ora è ricoverato all'ospedale di Ivrea, piantonato da due militari: l'accusa è di tentato omicidio. Gli anziani genitori, Nicolao e Angelina Corna entrambi di 84 anni, sono invece nel reparto di rianimazione dell'ospedale eporediese. I medici del pronto soccorso hanno riscontrato profonde ferite al corpo provocate da arma da taglio e lesioni alla volta cranica. «Per il momento la prognosi non è ancora stata sciolta - spiega il primario del Dea professor Biagio Spaziante -, le loro condizioni sono critiche; bisogna attendere qualche giorno per sapere se si salveranno».

Teatro della tragedia una casa di campagna ristrutturata in centro di Orio, in via Barone 7. Al pian terreno abitano i due anziani coniugi; al primo piano, con la moglie Laura Salvetti, 58 anni, abita il figlio.

Tutto inizia all'alba di ieri. Poco dopo le 6,30 Pierino Signorino, da oltre un anno pensionato e da qualche mese in cura per un brutto esaurimento nervoso, esce di casa: «Vado a vedere come stanno i miei», dice alla moglie per tranquillizzarla. Ma appena entrato nell'alloggio scatta la follia omicida. Con un bastone recuperato in cortile si affaccia nella camera da letto dei genitori. Senza dire una parola inizia a colpirli alla testa, con violenza. Poi corre in cucina, afferra un vecchio coltello e torna a scagliarsi su di loro.

Le invocazioni d'aiuto di Nicolao Signorino e di sua moglie attirano l'attenzione di Laura Salvetti che esce sul balcone, appena in tempo per vedere il marito fuggire al pian terreno e rifugiarsi nel pollaio.

L'allarme scatta pochi istanti più tardi. Mentre arrivano i primi soccorritori Pierino Signorino, con un deciso colpo di coltello tenta di uccidersi. Lo salvano i barellieri di un'ambulanza.

In ospedale a Ivrea Pierino Signorino non cerca neppure di giustificare il suo gesto: «Non so perché l'ho fatto - dice ai medici che tentano di suturargli le profonde ferite ai polsi -, non volevo fare loro del male». Neanche i parenti più stretti riescono a spiegarsi l'accaduto. «E' sempre stato un tipo tranquillo; uno di compagnia che non sarebbe capace di far del male a una mosca». Ma da qualche tempo Pierino era cambiato: «Colpa dell'esaurimento nervoso - racconta una cugina -, ha perso il controllo di sé».

Lodovico Poletto

Crack Bersano, trenta nuovi imputati

I soldi dei clienti a società di leasing

Mentre sta per concludersi il processo d'appello per il crack delle fiduciarie Mercurio e Ifc del finanziere Aldo Bersano, il pm Elisidoro Rizzo ha citato a giudizio trenta imputati per l'insolvenza delle società di leasing collegate: All leasing Italia (Ali), All Factoring Italia (Afi), e All leasing Subalpina (Als).

Il crack delle società del gruppo Bersano, dichiarato dal tribunale nell'estate dell'88, ammonta a 180 miliardi, buona parte dei quali affidati dai risparmiatori alle fiduciarie Mercurio e Ifc. Secondo l'accusa, con i soldi dei clienti Bersano e i suoi complici avrebbero finanziato le società di leasing. Tra la fine dell'87 e la primavera dell'88, quando ormai le fiduciarie navigavano in cattive acque, il commercialista di Brescia, Felice Vinati, ideò l'ultima truffa con la Valori Mobiliari: con un capitale sociale di 20 milioni furono distribuiti titoli per 58 miliardi depositati nel Banco di Tricesimo (Udine).

Tra gli accusati dell'insolvenza delle società di leasing vi sono molti imputati del crack delle fiduciarie: il finanziere Aldo Bersano (condannato in primo grado a 5 anni e mezzo di carcere, di cui due condonati, tuttora agli arresti domiciliari); i capi della rete degli agenti, Roberto Procopio e Mauro Biglino (condannati a 5 anni e 4 mesi); i commercialisti Giorgio Mazzoni e Carlo Gambarino; i collaboratori di quest'ultimo, Emiliano Frusca Boeris, Franco Boffa, Luciano Ellena e l'amministratore Alberto Comba, che hanno tutti patteggiato in primo grado offrendo da un massimo di 250 milioni ad un minimo di 50 milioni a testa a titolo di risarcimento.

Tra i nuovi imputati figurano il presidente del consiglio d'amministrazione del Banco di Tricesimo, Alfredo Mizzau; i componenti dei consigli d'amministrazione di Ali, Afi e Als e i membri dei collegi sindacali: Francesco Gramitto Ricci, Felice Vinati, Roberto Casana, Umberto Caffarena, Guido Manassero, l'avvocato Mario Prette di Mondovì.

Pubblicati gli elenchi dei 13 mila supplenti nelle medie e superiori

«Troppi errori nelle graduatorie»

La protesta dei prof che sperano nella cattedra

Proteste e contestazioni contro le graduatorie definitive dalle quali, nei prossimi tre anni, saranno scelti i professori supplenti delle medie inferiori e superiori. «Ci sono troppi errori - protestano in tanti - avevamo fatto ricorso a fine luglio, ma le precisazioni non sono state considerate. Gli elenchi definitivi riportano gli stessi errori riscontrati su quelli provvisori dell'estate». Sono 13 mila i nomi che compaiono, ma le «posizioni» sono almeno il doppio perché ciascun aspirante professore poteva presentare domanda per più materie.

Quanti sono i danneggiati? C'è chi ha cercato di raccogliere le voci del dissenso: si dice che siano non meno di tremila coloro ai quali è stato tolto qualcosa o coloro ai quali è stato assegnato qualcosa in più. Chi racconta di «punti» sottratti, di abilitazioni non conteggiate o di abilitazioni attribuite a chi non ha mai sostenuto il concorso. «Come possiamo difenderci adesso?» domandano preoccupati. Temono di restare senza lavoro: ci sono persone che salgono in cattedre come precari da cinque sei anni. I posti annuali, dopo le ultime consistenti immissioni in ruolo, si sono ridotti a 500-600. Calano, insieme alle classi, anche le sostituzioni temporanee assegnate dai presidi.

Dal provveditorato la dottoressa Pessano spiega: «Non metto in dubbio la buona fede di quanti contestano, ma non credo in così tanti sbagli. Se ci sono stati errori materiali e se ci verranno segnalati con un esposto li rettificheremo». Agli aspiranti supplenti non è stata inviata una lettera per dire loro il motivo della non accettazione dei ricorsi? «No, la graduatoria definitiva è una risposta».

I sindacati fin da luglio avevano espresso preoccupazione già per le graduatorie provvisorie. Ora stanno organizzando l'assistenza.

«Abbiamo chiesto un incontro con il provveditore. Intanto diciamo a tutti di presentare un esposto per l'autotutela prima che vengano fatte le nomine - dice Marinella Roviglione della Cgil -. Sarà possibile il ricorso al Tar, ma i tempi sono ovviamente più lunghi e l'operazione è costosa». Enzo Pappalettera della Cisl: «Anche noi invitiamo a fare istanza per correggere gli errori che crediamo siano tantissimi. Con il provveditorato si erano concordati alcuni criteri di interpretazione per calcolare il punteggio relativo al servizio prestato. In parecchi casi non se ne è tenuto conto. Ora quegli elenchi andranno rivisti e corretti. Il tempo è poco: il 19 cominceranno le distribuzioni delle supplenze annuali».

Maria Valabrega

Il Comune di Cafasse è senza vigili e chiede il prestito

«Torino, dacci un civich»

Il blocco del turnover ha impedito la sostituzione dei pensionati
Chiesta a Roma una deroga alla legge che blocca le assunzioni

Il Comune di Cafasse ha chiesto in prestito a Torino un vigile per 3 mesi

Un vigile in prestito da Torino. La richiesta arriva da Cafasse, 3560 abitanti alle porte delle Valli di Lanzo: da quando, a fine settembre, è andato in pensione l'unico messo comunale, il paese è rimasto senza agenti.

Il sindaco, Antonio Capucchio, si è rivolto a Torino dopo aver invano bussato al comando dei vigili di Ciriè: «Abbiamo chiesto a loro un agente in prestito, ma il loro personale è già oberato di lavoro e sottodimensionato rispetto ai bisogni. Nella nostra pianta organica sono previsti due agenti, ma il blocco del turnover ci ha impedito di sostituire il primo vigile che aveva lasciato l'ufficio».

Nei prossimi giorni sarà bandito un concorso per assumere un nuovo messo: «Nel frattempo - dice Capucchio - abbiamo chiesto un agente a Torino, che resti nei nostri uffici per tre mesi. E' l'unica via per far fronte all'emergenza».

In questi giorni, gli uffici comunali cercano di supplire ai vuoti lasciati dal messo: «Delle notifiche - dice ancora il sindaco - si stanno occupando due impiegati del settore amministrativo, che hanno accettato di darci una mano anche se questo compito non rientra nelle loro mansioni. Attendiamo dalla procura della Repubblica l'autorizzazione a delegare un altro impiegato alle funzioni di conciliatura, come la notifica di atti giudiziari».

Il Comune è tagliato in due dalla direttissima delle Valli di Lanzo, che separa il paese dalla frazione di Monasterolo: «Per la viabilità - dice il sindaco - ci stanno dando una mano i carabinieri di Fiano, che siamo costretti a interpellare anche per i funerali».

Nulla da fare, invece, per le altre mansioni abitualmente affidate alla polizia municipale: nessuno può multare le auto in divieto di sosta, controllare il mercato settimanale o verificare l'orario di apertura o chiusura dei negozi.

Oggi pomeriggio, dal Comune di Torino, dovrebbe arrivare una risposta informale sulla possibilità di prestito temporaneo del vigile: «Se sarà positiva - dice Capucchio - formalizzeremo la richiesta con una delibera di giunta, che spediremo a Torino prima della fine della settimana. Il personale è al collasso: abbiamo in servizio 15 dipendenti, ne servirebbero almeno 26».

Per assumere il secondo vigile, il Comune ha inoltrato invece una richiesta alla Commissione centrale sulla Finanza locale di Roma: «Abbiamo chiesto una deroga alla legge che blocca le assunzioni. Avremmo bisogno, per coprire le esigenze del Comune, di almeno quattro agenti. Averne la metà, almeno due, ci pare non possa essere negato».

Giovanna Favro

Lauriano, inquisito un cantoniere

«Cercava tartufi in ore di lavoro»

Antonio De Paoli, cantoniere del Comune di Lauriano, è sotto inchiesta, con l'accusa di essere andato alla ricerca di tartufi durante l'orario di lavoro. Rischia il licenziamento. L'assessore Pier Luigi Cha sostiene di averlo visto circolare per strada con i suoi cani da tartufo, il 19 settembre scorso, di mattina, dopo aver timbrato il cartellino di presenza in servizio.

In paese tutti definiscono De Paoli come «appassionato trifolau, ma anche grande lavoratore». L'interessato nega ogni accusa: «Quel giorno stavo pulendo le strade della frazione Piazzo. I miei cani sono fuggiti dal recinto, dove sono in genere custoditi, e li stavo solo riaccompagnando a casa. Dovevo forse lasciarli liberi, con il rischio che infastidissero qualcuno? L'assessore mi ha visto in strada, a breve distanza da casa mia. I tartufi non crescono sotto l'asfalto o il cemento dei marciapiedi. Il resto sono soltanto sue deduzioni».

Secondo un verbale del vigile urbano Giorgio Polari, «i cantonieri comunali Dante Fuoco e Luigi Massaglia hanno presentato rimostranze, in quanto il collega De Paoli in data 19 settembre e in orario di lavoro, comandato di servizio per la manutenzione della scuola materna di Lauriano, non si è presentato al lavoro, pur avendo timbrato il cartellino in entrata alle 6,33 e in uscita alle 12,32».

Del fatto è già stata informata la procura della Repubblica, mentre è scattato il procedimento disciplinare interno, con una lettera di contestazione, inviata al cantoniere dalla segretaria comunale Maria Vincenza Santarcangelo. Al cantoniere De Paoli viene inoltre contestato che il pulmino comunale sia rimasto parcheggiato di fronte alla sua abitazione per l'intero arco di quella mattinata.

In una lettera al sindaco Luigi Coppa di Lauriano, paese collinare di 1300 anime nell'Oltrepò chivassese, il cantoniere ribatte di «non aver ricevuto alcun ordine, né scritto, né verbale, di prestare servizio il 19 settembre presso la scuola materna. Come già programmato, ho invece imbracciato la scopa per pulire le vie di Piazzo». Quanto all'automezzo comunale, De Paoli conferma che è stato parcheggiato tutta la mattina: «E' ovvio che non utilizzo il pulmino per pulire le strade, ma soltanto per trasportare merci o gli scolari delle case isolate. Parcheggio vicino a casa mia perché il Comune non ha un garage adeguato».

Niente tartufi, dunque? «Le nostre colline sono una miniera di *tuber magnatum*. Io faccio il trifolau da trent'anni, ma sempre fuori dall'orario di lavoro». Lo sa che rischia il licenziamento? «Sì, per questo chi avanza le accuse dovrà provarle. Altrimenti chiederò i danni morali». [r. d.]

PROVINCIA **FLASH**

CAVAGNOLO
Scontro frontale fra auto: una ferita grave

Margherita Aragno, 63 anni, Torino, via Folli 72, è in prognosi riservata al Cto per le ferite riportate in un incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina nei pressi di Cavagnolo. La sua «Uno», sulla quale viaggiava, condotta dal marito Giuseppe Lo Musso, 63 anni (prognosi 30 giorni), in pieno rettilineo si è scontrata con un'altra «Uno» condotta da Stefania Ferrero, 22 anni, Torino, piazza Madonna degli Angeli 2, ricoverata in ospedale a Chivasso.

CHIVASSO
Il Censis e lo sviluppo del Chivassese

Suggerimenti per lo sviluppo del Chivassese in una indagine condotta dal Censis, saranno presentati oggi, 7 ottobre, alle 10,30, presso il teatrino civico (Municipio). Interverranno in presidente della Provincia Ricca, gli assessori Cambursano e Bonansea e il professor Delai del Censis.

CHIVASSO
Svaligiata la scuola materna di Torassi

Ladri alla scuola materna statale della frazione Torassi in via Pellegrino 1/a. Nel cuore della notte hanno asportato un televisore, un videoregistratore e altro materiale per un valore complessivo di 3 milioni e mezzo.

SAN MAURO
I repubblicani presto fuori dalla giunta

Il pri ha deciso di uscire dalla maggioranza con dc e psi che governa San Mauro dal '90. Nei prossimi giorni l'assessore repubblicano all'Ambiente, Dario Lano, rassegnerà le dimissioni. La giunta, guidata dal dc Antonio Cherio, potrà continuare a contare su una maggioranza di 17 consiglieri su 30 (10 dc e 7 psi). Il pri ha 2 seggi in Consiglio comunale.

BORGARO
Incontro con padre Bartolomeo Sorge

Padre Bartolomeo Sorge sarà a Borgaro sabato 17 ottobre alle 16,30, nella sala congressi dell'Hotel Atlantic per una conferenza organizzata dalle parrocchie della zona di Ciriè. Moderatore padre Eugenio Costa, direttore del Centro Teologico di Torino.

CIRIE'
Festa per il decennale della Croce verde

La Croce Verde cittadina festeggia quest'anno il decennale di fondazione. Domenica 11 giornata celebrativa dalle 8,30, con una messa alle 9,45 nella chiesa di San Giovanni e premiazione dei volontari impegnati da più di cinque anni al servizio dei cittadini.

Avigliana, polemiche sulla variante al programma urbanistico

Giunta in bilico su un piano

Il sindaco: nessun problema, ma il rappresentante del pli voterà contro
Pds e verdi annunciano battaglia in Consiglio: troppe pressioni esterne

Nel nuovo piano regolatore di Avigliana prevista un'area fabbricabile nella zona del parco

Giunta sull'orlo della spaccatura ad Avigliana e Consiglio comunale infuocato domani sera per la variante al nuovo piano regolatore. Il dibattito rappresenterà una verifica della maggioranza, anche perché non tutti sono contenti delle decisioni prese. Le osservazioni della Regione per il riesame del documento urbanistico erano giunte in municipio, ma, nonostante i numerosi tentativi per giungere all'approvazione definitiva, i tempi erano slittati per la mancanza di un vero accordo all'interno della maggioranza dc-psi-psdi-pli.

Dopo mesi di trattative e consultazioni, pare che abbiano raggiunto un accordo, anche se con molti dubbi. Per il sindaco Paolo Amodeo, psi, domani sera non ci dovrebbero essere sorprese. «Il gruppo della dc - dice Giovanni Genta, dc, assessore all'Urbanistica - si è allineato alle modifiche realizzate dalla Commissione urbanistica per uno sviluppo razionale della città».

Ma secondo Franco Falchero, pli, l'assessore all'Urbanistica, Genta, non si è comportato con serietà: nel giro di venti giorni ha cambiato completamente parere su un'area importante come la Cucurda, un terreno nei pressi del cimitero, da utilizzare come edilizia residenziale. Molto probabilmente, in assemblea voterà contro. «Non ci sentiamo di votare un simile documento - ha puntualizzato Gianfranco Ferraudo, pds -. Le continue variazioni nei progetti da parte della maggioranza dimostrano di non avere una valida linea amministrativa, ma pressioni esterne. Abbandoneremo l'aula».

Polemico è anche Claudio Chiaberge, dei Verdi, che voterà contro con il suo collega Marcena perché, a suo giudizio, il piano sarebbe da rivedere completamente. Incerto è anche il voto di Silvio Chiesa, psi, indipendente.

I nodi che hanno creato discordia sono stati in particolar modo la Cucurda, proposta come area fabbricabile dalla passata amministrazione pci-psi e caldeggiata dal pds e da una parte del direttivo del psi; e l'area T4, circa 40 mila mc di edifici in rovina dell'ex dinamitificio Nobel. Le proposte della maggioranza sono: eliminazione dell'area Cucurda e utilizzo di 12 mila mc dell'area T4. [g. mar.]

SPORT **FLASH**

Giochi della Gioventù nell'arco vince Prato

GENOVA. Sono iniziati i Giochi della Gioventù e fra i primi vincitori c'è Andrea Prato del Carf Arcieri Alpi di Torino. Secondo Alessio Trucchetto, della scuola media Cresto di Castellamonte. Oggi finale dell'hockey prato tra Amsicora Ca e scuola media Alvaro di Torino, che in semifinale ha battuto 3-1 il Catanzaro.

Atletica, vittoriose le staffette Sisport

Un solo successo torinese nelle finali nazionali dei campionati di specialità, a Cesena. A far centro sono state le ragazze della Sisport Snia, prime nella classifica delle staffette veloci (4 × 100 e 4 × 400) davanti alla Snam.

Lotta, a Lombardi la Coppa Italia

Reduce dal settimo posto ottenuto nei Mondiali cadetti di Istanbul, il sedicenne Silvio Lombardi (Sisport Fiat) ha vinto ad Arezzo la Coppa Italia speranze di greco-romana, categoria 74 kg. Il club torinese è finito 11° nella graduatoria a squadre.

Canoa, i vincitori dei titoli regionali

Amici del Fiume Abit e Ivrea Canoa Club si sono spartiti otto titoli nei Regionali di canoa discesa, sulla Stura di Demonte. Per i torinesi titoli a Manuela Poggio (K1 sr), Erik Masoero (C1 ragazzi), Massimiliano Ravera (C1 jr) e Giorgio Molinari (C1 sr). Per gli eporediesi a Roberto Montagnoli (K1 allievi), Giorgio Quaranta (K1 cadetti), Lorenzo Quaranta (K1 jr) e Marco Caldera (K1 sr).

Calcio, a Nichelino un corso per arbitri

L'internazionale Pier Luigi Pairetto dirigerà il corso per arbitri di calcio indetto dalla sezione Aia di Nichelino, aperto ai giovani di ambo i sessi (15-34 anni). Le lezioni si terranno dal 9 ottobre il lunedì, martedì e venerdì dalle 20,15 alle 22. Iscrizioni e lezioni presso la sede, via 1° maggio 70 a Nichelino, tel. 62.76.495.

Pallavolo, i corsi del Lecce Pen Cus

Il Lecce Pen Cus Torino organizza attività promozionale di avviamento alla pallavolo. Questi gli orari dei corsi (lunedì e mercoledì in via Braccini 1, iscrizioni direttamente in palestra): nati/e '72-'77 ore 14,30-15,30; '78-79 ore 15,30-16,30; '80-81 ore 16,30-17,30; '82-84 ore 17,30-18,30. Attività di minivolley agonistico ('81-82) martedì e giovedì (dalle 16,30 alle 18,30). Per informazioni: Berruto, tel. 38.91.75.

Piossasco, manovale armato di pistola a salve

Spara contro il Comune per ottenere una casa

Armato di pistola a salve, Antonio Basile, 40 anni, residente a Piossasco in un vecchio e disagiato alloggio di via Palestro 103, ha esploso alcuni colpi verso il Municipio, per ottenere una casa migliore.

L'altro giorno verso le 10 si è presentato in Comune, per parlare con il sindaco Lillo Pirillo: «Mi deve dare una casa popolare. E' da tanto tempo che la chiedo. Sono un manovale, non ho i soldi per comprarne una».

Gli impiegati hanno spiegato che il sindaco era assente, ma Basile è salito lo stesso al piano superiore, nell'ufficio del primo cittadino. Non l'ha trovato e ha cercato allora qualche assessore. In quel momento l'unico presente era Gianclaudio Montaldo: «Per fortuna ero in una stanza lontana. Quando sono uscito quell'uomo era sparito».

Tenendo gli impiegati sotto tiro, Antonio Basile è uscito nella piazzetta Tenente Nicola, vicina al Municipio. Dopo aver proferito una serie di minacce a alta voce, ha sparato alcuni colpi verso il Municipio. Poi è riuscito a allontanarsi, prima dell'intervento dei Vigili Urbani.

E' stato fermato in serata dai carabinieri. Lo hanno rintracciato per strada e denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma. Addosso gli hanno trovato una pistola a salve. Il sindaco Pirillo non ha presentato querela: «Non è il caso di aggravare la situazione. Vedremo invece che cosa si può fare per Basile».

Intanto un consigliere dell'opposizione, il democristiano Silvio Ghibaudo, assicura che del caso si discuterà in Consiglio comunale: «L'atto di Basile non è giustificabile, ma lui, come tanti altri piossaschesi, è costretto a vivere in veri tuguri, perché da anni non si favorisce la costruzione di case popolari». [n. g.]

Rifondazione lascia

Aperta la crisi al Comune di Nichelino

Crisi aperta al Comune di Nichelino. Non è servito il tentativo del sindaco democristiano Bernardo Mussetto di ricompattare la coalizione dc-pds-rifondazione dopo l'annuncio del gruppo di rifondazione di abbandonare l'esecutivo. L'assessore all'Istruzione e al Personale, Giovanni Pozzato, ieri pomeriggio ha rassegnato come annunciato le dimissioni: con cinque consiglieri in meno in maggioranza sono i numeri a dire l'ultima parola.

All'origine dell'abbandono di rifondazione «il mancato rispetto dell'accordo secondo cui il sindaco avrebbe dovuto lasciare in questi giorni la sua poltrona a un esponente dell'ex partito comunista».

«Nessun tradimento ai patti - si difende però Mussetto -. ho detto che sarei disponibile a cedere la poltrona e lo confermo. Ma a una condizione: che per la scelta del mio successore la dc possa mettere i suoi voti».

SMA CittàMercato

Gruppo Rinascente

La Capitale della Convenienza

La Capitale festeggia i 20 anni.

ALCUNI ESEMPI:

Articolo	1 pezzo	3 pezzi
Turà Lamberti cl 75 (L. 3.537 al lt)	3.980	7.960
Acqua frizzante S. Benedetto cl 150 (L. 306 al lt)	690	1.380
Acqua naturale Panna cl 150 (L. 351 al lt)	790	1.580
Fanta o Fanta Amara o Sprite pet cl 150 (L. 764 al lt)	1.720	3.440
Coca-Cola lattona cl 50 (L. 1.186 al lt)	890	1.780
2 lattine birra Splügen cl 66 (L. 1.565 al lt)	1.550	3.100
Pasta di semola di grano duro - Audisio gr 1000 (L. 1.193 al kg)	1.790	3.580
Farina "00" Barilla gr 1000 (L. 793 al kg)	1.190	2.380
Riso Ribe SMA gr 1000 (L. 1.393 al kg)	2.090	4.180
20 dadi Liebig gr 220 (L. 7.848 al kg)	2.590	5.180
Piselli medi Valfrutta gr 400 (gr 270 sgocc.) (L. 2.444 al kg sgocc.)	990	1.980
Tris Pummarò Star gr 1200 (L. 1.550 al kg)	2.790	5.580
2 conf. tonno Napoleon gr 320 (L. 9.041 al kg)	4.340	8.680
Olio extra vergine "La Giara" cl 100 (L. 4.760 al lt)	7.140	14.280
Olio mais OIO cl 100 (L. 1.726 al lt)	2.590	5.180
Caffè aroma di casa Vergnano gr 250 (L. 8.773 al kg)	3.290	6.580
Sacchetto frollini Delser gr 750 (L. 2.115 al kg)	2.380	4.760
8 Buondì Motta classico gr 320 (L. 7.687 al kg)	3.690	7.380
Grana Padano Zanetti al kg	16.480	10.987
Mozzarella S. Lucia Galbani gr 125 (L. 9.546 al kg)	1.790	3.580
Burro Malga Corradini gr 250 (L. 6.346 al kg)	2.380	4.760
Latte UHT parz. screm. Sterilgarda ml 1000 (L. 793 al lt)	1.190	2.380
2 yogurt Vellutato Danone vari gusti gr 250 (L. 4.053 al kg)	1.520	3.040
4 würstel Wüoi Citterio gr 120 (L. 8.611 al kg)	1.550	3.100
Minestrone Valle degli Orti gr 450 (L. 3.881 al kg)	2.620	5.240
Patate Avico gr 1000 (L. 1.500 al kg)	2.250	4.500
Piselli finissimi Orogel gr 450 (L. 3.970 al kg)	2.680	5.360
Pasta fresca ripiena Buitoni gr 250 (L. 10.720 al kg)	4.020	8.040
Lanza Ultra Fustino kg 2	9.240	18.480
Sole piatti liquido ml 1500	2.640	5.280
Carta igienica Tenderly 10 rotoli	3.780	7.560
Carta casa SMA 2 rotoli	1.440	2.880

Fino al 10 ottobre - Rivoli (TO) - Venaria (TO)